METROQUADRO
PREZZI DELLE CASE IN PIEMONTE

LA STAMPA

REGALA IL LIBRO SUL CONDOMINIO

ANNO 126. N. 355 ··· MARTEDI' 29 DICEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ..

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221 121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5688 334/333; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000 ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 564-900) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3,50; AUSTRIA SC. 25; *BELGIO FB 75; *CANADA $ CAN 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO MIs 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E P 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D M. 3,50; *GRECIA DR 450; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 200; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 18; SVIZZERA FRS. 2,50; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 31.000; UNGHERIA FRN. 200; USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, PERIODO DI SALDI (RIGORE TARIFFA IN PARENTESI): OCCASIONALI 1.000.000 (1.200.000); COMMERCIALI 900.000 (1.080.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.120.000 (1.344.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 900.000 (1.080.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.190.000; FINANZIARI E LEGALI 900.000 (1.080.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA RIGA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. P.I. IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Indiscrezioni non smentite a Gerusalemme

Israele a una svolta «Tratterà con l'Olp»

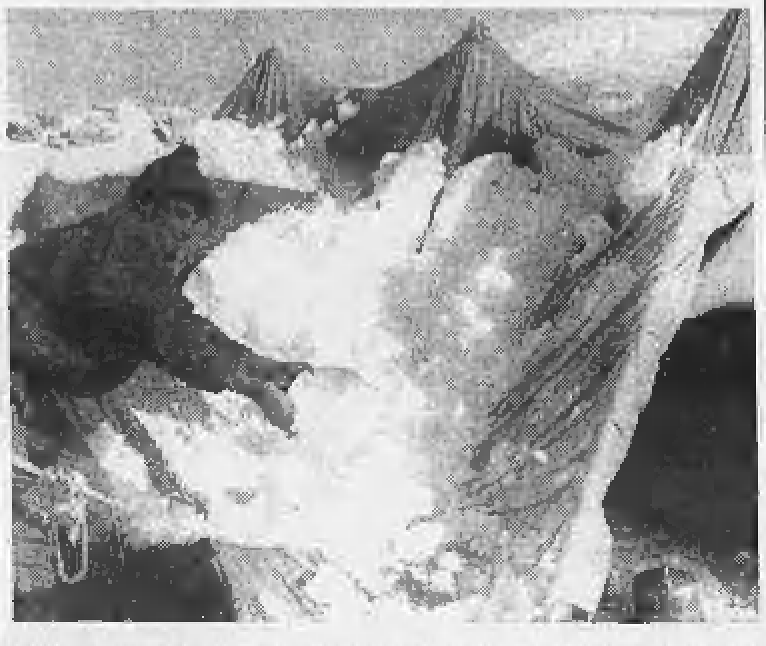
LO SCANDALO DI ESSERE UNO STATO

SU quel che è davvero il potere, il potere di decidere la sorte di esseri umani, il potere per antonomasia, abbiamo le intrecciate sentenze nelle quali culmina il dimenticato *Adelchi* manzoniano. Rimando ai superbi, necessari versi 349-362, alla loro grandezza ascetica, che contengono l'aut-aut cruciale, l'indissolubile tragicità del vero potere politico in situazioni disperate: «non resta che far torto, o patirlo». Non è come filologo che prego di fare attenzione, qui, alla virgola di cesura e al valore della *o*, posta prima di *patirlo*.

Una nazione che per non patire torti tiri avanti seminandone si considera, evidentemente, in situazione disperata. Direi che è così, per Israele, ma per delle ragioni metastrategiche e metapolitiche. Queste ci sono, ma è la *difficoltà ad essere* di uno Stato che si vuole ebraico la fonte di un disagio che passa immentovato nelle riflessioni di superficie. In quanto democrazia laica, occidentale, consumista, con apparati di difesa capaci di superare la stessa America, pretendere di «sostenere la sfida *trascendente* che è l'esistenza di uno Stato ebraico» (è un pensiero di Daniel Sibony) è follia - la follia contagiosa di Israele, e gli viene dall'interno, dal proprio sottosuolo minato, non dal fiuto del pericolo esterno. Ora, questa è una guerriglia oscura, d'anima, che nessuna pace trattabile potrà mai guarire. Lo scandalo del pensiero è lì: bisogna dubitare che abbia senso come *Stato ebraico* una democrazia mediterranea chiamata, oggi, Israele, per avere accesso al suo male fondamentale e, almeno, diagnosticarlo. Il

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA



TEL AVIV. La questione degli estremisti islamici deportati sui monti del Libano (nella foto, uno degli espulsi sgombera la neve delle tende) non ha bloccato il processo di pace, anzi, sembra in vista una clamorosa apertura israeliana: Gerusalemme starebbe per proporre l'inclusione nelle trattative di Nabil Shaath, un consigliere di Arafat che risiede in Egitto e non ha mai preso parte ad operazioni di guerriglia contro Israele. Cadrebbe così il veto alla trattativa diretta con l'Olp.

A. Baquis e F. Nirenstein A PAG. 5

Per i giudici non aiutò i boss da solo. Lui si difende: è una vendetta

Contrada, valanga di accuse

Sul questore un dossier di mille pagine

PALERMO. Mille pagine racchiuse in quattro fascicoli contengono le accuse al questore Bruno Contrada funzionario del Sisde. Un dossier raccolto in due mesi, da ottobre a ora, da quando il «pentito» Gaspare Mutolo aveva cominciato a «cantare» anche sul conto di Contrada, ex capo della Mobile e della Criminalpol a Palermo.

In mancanza di elementi certi, ancora una volta non rimane che affidarsi alle indiscrezioni. Così sembra che nelle mille pagine siano comprese anche le varie «rivelazioni» dei pentiti su Contrada e poi i cosiddetti riscontri, gli accertamenti incrociati, insomma tutti i passaggi dell'indagine affidata alla Dia, la Direzione investigativa antimafia che ha agito in raccordo con la Direzione distrettuale antimafia presso la procura della Repubblica di Palermo. Qui ieri mattina c'è stato un vertice di magistrati a ventiquattr'ore dall'interrogatorio, durato quasi nove ore, di Contrada in una stanza di Forte Boccea. Contrada domenica si è difeso ad oltranza, sostenendo che i pentiti vogliono incastrarlo perché a suo tempo denunciati proprio da lui: verrà nuovamente interrogato. Non si sa quando, pare comunque al più presto.

Intanto, si fa strada l'ipotesi che Contrada non abbia agito da solo. Alla domanda circa la possibilità che un solo funzionario per quanto di grado elevato abbia potuto assicurare copertura ai boss consentendo loro perfino di sfuggire alla cattura, ieri a Palazzo di giustizia è stato replicato che questo sembra decisamente inverosimile. Ma nessuno dei giudici ha voluto confermare o smentire se vi siano altri inquisiti appartenenti al Sisde, alla polizia o ad altri organi dello Stato per il sospetto di essere legati ai boss.

In Questura intanto si preparano importanti avvicendamenti fra gli investigatori che si occupano della mafia. Tutt'altro che un terremoto - è stato precisato - e in ogni caso non movimenti decisi per fare «piazza pulita», ma cambi di incarichi, trasferimenti conseguenti a promozioni.

G. Bianconi, F. La Licata e A. Ravidà A PAGINA 7

Parisi finisce sotto tiro

Il pri e i magistrati lo attaccano
Lo scandalo Sisde in Parlamento

Il capo della polizia, Parisi

Il «caso Contrada» con le polemiche sul Sisde arriva in Parlamento. Sotto tiro il capo della polizia, Vincenzo Parisi, che si è schierato in difesa del questore accusato da quattro pentiti e che viene ora attaccato da più parti. Le dichiarazioni del prefetto, in particolare, sono state criticate dai giudici palermitani e, mentre anche il pds prende le distanze, il pri avverte che se il funzionario arrestato non uscirà pulito da questa vicenda Parisi dovrà andarsene. I magistrati della procura palermitana, pur senza fare dichiarazioni dirette, hanno espresso «sorpresa e sconcerto» per la difesa del funzionario e per i paragoni con il «caso Tortora».

SERVIZIO A PAG. 7

Orrore a Sarajevo

Otto anziani uccisi dal freddo

SARAJEVO. Natale tragico a Sarajevo: in 24 ore, otto anziani sono morti, uccisi dal freddo. Per la mancanza di elettricità e acqua, la situazione si va facendo di giorno in giorno più drammatica. Lo ha reso noto ieri Peter Kessler, portavoce dell'Onu per i rifugiati.

IL SERVIZIO A PAGINA 4

I genitori assassinati nel sonno con un colpo di pistola alla testa, ma non si sa chi ha premuto il grilletto

«Ho ammazzato papà e mamma, volevo l'eredità»

Cerveteri, il ragazzo confessa. Omicidio compiuto con un amico drogato

CERVETERI. Sono bastate 48 ore per risolvere il delitto di Cerveteri. E' stato lo stesso Giovanni Rozzi a confessare di aver ucciso i genitori con l'aiuto di un amico drogato, Filippo Meli: «Volevo l'eredità», ha dichiarato. Le vittime sono state freddate con un colpo di pistola alla testa, ma non si sa chi dei due giovani abbia premuto il grilletto. I due avevano organizzato tutto. Per far sembrare la tragedia una conseguenza di una rapina fatta da una banda di balordi colti sul fatto e riconosciuti dai padroni di casa, Giovanni e Filippo avevano messo a soqquadro i cassetti e svaligiato la cassaforte che conteneva i gioielli di famiglia. Ma non hanno ingannato gli investigatori. Intanto a Cerveteri, parenti, ex fidanzata, soci di lavoro non credono ancora che Giovanni Rozzi possa aver ucciso i genitori e per spiegare il delitto parlano solo di «un momento di follia».

M. Corbi, M. Gramellini e G. Marchesini ALLE PAGINE 2 e 3

Filomena Terra uccisa con il marito

«Aborto, ma solo terapeutico»

Bompiani: superato il referendum
Polemiche, il governo si divide

di **Francesco Grignetti** A PAGINA 8

Mogadiscio senza «frontiere»

Pace tra i signori della guerra
La capitale non è più spaccata

di **Piero de Garzarolli** A PAGINA 5

Riforme, stop alla Bicamerale

Tutto rinviato fino al 12 gennaio
De Mita in minoranza, è polemica

di **Fabio Martini** A PAGINA 9

FERDINANDO CAMON

E' il Natale dei delitti

La bimba abbandonata a Palermo, la nonna massacrata dal nipote a Trieste, il bimbo morto di stenti a Brindisi e, infine, Cerveteri. Per lo scrittore Ferdinando Camon siamo di fronte alla «sindrome di Natale»: l'ingorgo di festività provoca un ingorgo di morte. I delitti delle feste sono naturalmente delitti casalinghi, madre contro figli, figli contro genitori. Una volta uscivi di casa per lottare per la carriera, adesso la guerra si è spostata in famiglia. A PAGINA 3

Nel prossimo anno le spese per i servizi raggiungeranno il milione e mezzo

Quanto è amaro il conto in banca

RISPARMIATORI, non tirate ancora il fiato. Sta per arrivare l'ultima sorpresa di quest'anno di passione. Giungerà in gennaio a casa di ciascuno, chiusa nella busta intestata della propria banca. Dentro ci sarà l'estratto conto del '92. Basterà un'occhiata per scoprire che già in luglio, silenziosamente, è partita un'ondata di aumenti per i servizi bancari, i conti correnti in prima linea.

E sono aumenti tali che nel '93 porteranno la spesa media d'ogni correntista a superare il milione di lire. Più precisamente si andrà da 1 milione 340 mila lire circa per la banca più cara a poco più di un milione per la meno cara.

Sono questi i risultati di un'inchiesta condotta dal mensile economico *Gente Money*, che ripartisce equamente le responsabilità per questa «stangata allo sportello» tra il Fisco, che ha aumentato la pressione sulle operazioni bancarie, e gli istituti di credito che hanno prontamente ritoccato verso l'alto i loro listini.

Del resto se si moltiplicano le decine di banali operazioni che ognuno di noi fa ogni anno per le nuove tariffe decise dalle banche non è difficile arrivare alla somma a prima vista astronomica di un milione. Dal costo di un libretto di assegni di conto corrente, salito a 5300-6000 lire per dieci tagliandi, al prezzo salato di ogni comunicazione od operazione che richieda una scrittura contabile; dal Bancomat che è gratuito se il prelievo è effettuato da uno sportello della propria banca, ma non la conseguente scrittura contabile (tra le 1000 e le 3500 lire), all'imposta di bollo per le operazioni oltre le 150 mila lire, che a luglio è balzata da 500 a 2000 lire. E questo per non parlare delle spese per il pagamento delle bollette, dove, a dire il vero, il Fisco fa spesso anche la parte del leone. Sappiamo tutti che le banche hanno i loro problemi, che molti servizi, mentre risparmiano al cliente lunghe code e tempo prezioso, non rendono alle banche nemmeno quanto costano. Ma sappiamo anche che i grandi conti del settore del credito sono in buon attivo nonostante il trattamento pesante che a loro volta le banche subiscono dal Fisco, ma che pagano i risparmiatori stessi (la trattenuta fiscale del 30% è un insulto al risparmio, quindi alla Costituzione della Repubblica). Ma questo trattamento non dovrebbe avere per le banche quell'attrazione imitativa che invece sembra esercitare in modo irresistibile. Si domanda, cioè, che le banche siano dalla parte dei clienti e che questi non debbano, invece, avere di fronte quasi alleati le banche e il Fisco.

Mario Salvatorelli

RETROSCENA AL CREMLINO

Per Eltsin notte di paura

Il presidente russo Eltsin (nella foto) interruppe il suo viaggio a Pechino perché una telefonata gli annunciò che era in corso un tentato golpe.

Giulietto Chiesa A PAG. 4

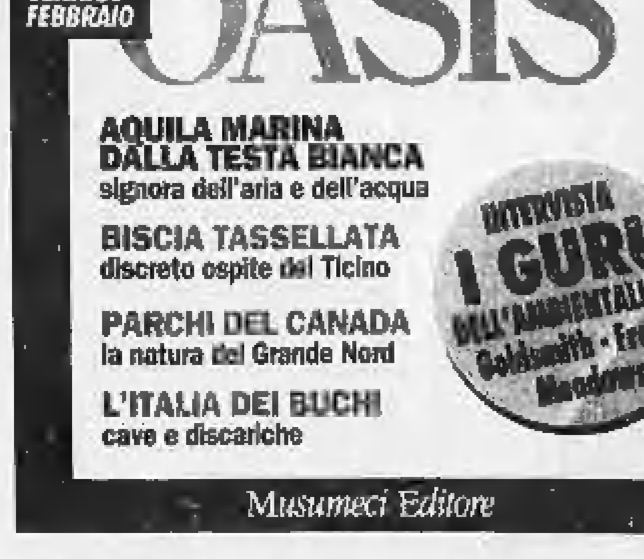
Qualità della vita: vince la provincia emiliana, Torino terza metropoli

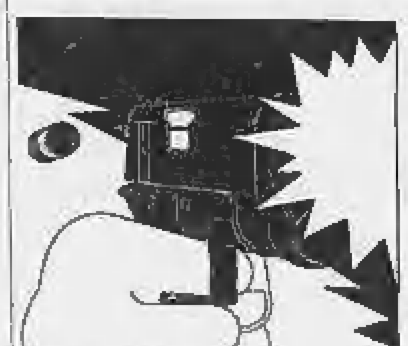
A Parma la palma del benessere

Milano la più ricca, Napoli e Catania in coda

ROMA. E' Parma la capitale del benessere. Nella classifica annuale delle città italiane del «Sole 24 Ore», precede per qualità della vita Gorizia, Belluno, Trieste e Bolzano. In coda due città del Sud: Catania e Napoli, appaiate. La Milano delle tangenti si conferma capitale della ricchezza (per il reddito pro capite), mentre Torino è terza fra le metropoli e due città di provincia, come Ascoli Piceno e Siena, diventano outsider fra le top ten, andando ad occupare sesto e settimo posto. Nel dossier del «Sole» Isernia batte di poco Varese, mentre viene sancito che il triangolo d'oro degli Anni Novanta si sposta al Centro-Nord, e più precisamente in Emilia. Oltre a Parma, anche Reggio Emilia, Piacenza e Bologna infatti occupano le prime posizioni nelle varie graduatorie prese a riferimento della qualità della vita.

Flavio Corazza A PAGINA 11

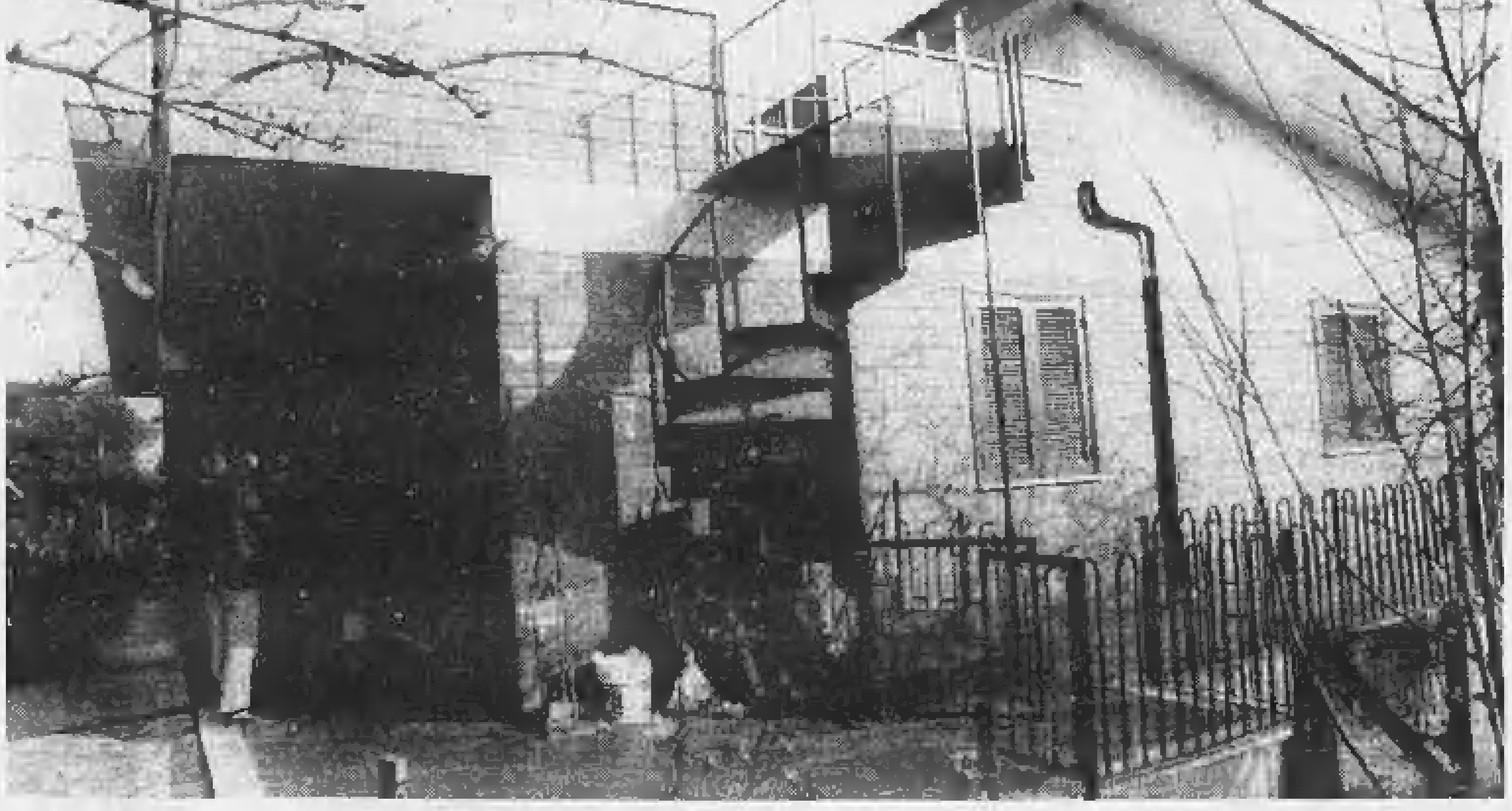




Ha agito assieme a un complice, possibili moventi: debiti di gioco, droga, un ricatto

«Ho ucciso mamma e papà, per denaro»

Il ragazzo di Cerveteri è crollato dopo una recita davanti al giudice



Dubbi su chi ha premuto il grilletto dell'arma. Dopo l'orrendo delitto messa a soqquadro la camera delle vittime Prima di uscire presi dalla cassaforte gioielli e denaro

La casa di Cerveteri, teatro del duplice delitto che ha sconvolto la vita della cittadina laziale

CERVETERI. «La neve, papà è sulla neve». Parole confuse pronunciate da un figlio che aveva appena ucciso a sangue freddo i genitori. Ormai è certo: è stato Giovanni Rozzi con l'aiuto di un complice ad uccidere padre e madre nella notte di Santo Stefano.

Un giallo risolto in 48 ore che è già stato ribattezzato il nuovo caso «Maso», dal nome dello yuppie di Montecchia che uccise i genitori per l'eredità. Giovanni e il suo complice, un amico ex tossicodipendente hanno confessato dopo ore di pressanti interrogatori che hanno fatto crollare i loro alibi. Adesso si sa che Giovanni quando gridava e si disperava dando sfogo al suo dolore prendendo a calci la Alfa rossa di famiglia, nella notte del 26, dopo aver «scoperto» il delitto, stava recitando. Una folle e macabra recita ad uso e consumo di parenti e investigatori. Urlava «li hanno ammazzati, li hanno ammazzati». E quando gli zii, i cugini, il nonno sono accorsi alle urla lo hanno visto piegato dal dolore, con il volto bagnato dalle lacrime.

«Quando sono arrivato a casa Rozzi quella notte - racconta Gianni Sera, amico di famiglia e fratello della ex fidanzata di Giovanni - non mi è stato permesso di entrare. Giovanni me lo ha impedito, mi diceva che tanto sarebbe venuto fuori suo padre. Ma era uscito di testa, farneticava, parlava dei genitori come se fossero ancora vivi. Ripeteva che il padre era sulla neve e altre frasi sconnesse. Nella casa dove viveva con i genitori e il fratello di 19 anni gravemente handicappato Giovanni era entrato con il complice poche ore prima del finto «ritrovamento» per mettere in atto il piano omicida contro padre e madre tornati a casa alle 21 dopo aver chiuso il ristorante.

I due avevano organizzato tutto. Per far sembrare la tragedia una conseguenza di una rapina fatta da una banda di balordi colti sul fatto e riconosciuti dai padroni di casa, Giovanni e Filippo avevano messo a soqquadro i cassetti del comò di fronte al letto matrimoniale, aperto gli armadi, svaligiato la cassaforte che conteneva i semplici gioielli di famiglia e il denaro contante.

E' stato il pubblico ministero incaricato delle indagini Antonio De Rosa, un buon conoscente della famiglia Rozzi, a non credere all'ipotesi del furto finito male, con i rapinatori diventati omicidi perché scoperti mentre svaligiavano la casa. Una pista abbandonata subito perché erano troppi gli elementi che non quadravano. Gli investigatori si sono subito convinti che l'assassino doveva conoscere molto bene sia la zona che le abitudini della famiglia. Il particolare della chiave lasciata nella toppa per permettere al figlio di rientrare a casa lo potevano sapere solo i parenti.

Le contraddizioni in cui è caduto Giovanni Rozzi hanno prima portato al fermo dell'amico Filippo Meli e poi all'incriminazione di entrambi per omicidio premeditato in concorso aggravato a scopo di rapina. Una vera esecuzione senza possibilità di reazione da parte dei due coniugi. Paolo Rozzi freddato da un colpo di pistola alla nuca all'arrivo dei carabinieri giaceva sul letto disteso su un lato con lo sguardo fisso sulla moglie. Non si sa chi dei due giovanio abbia sparato. Gli inquirenti hanno già una convinzione che dovrà essere supportata dalla prova del guanto di paraffina. Non è stato svelato il ruolo svolto da Filippo Meli. Forse potrebbe essere stato lui a sparare con il patto di avere come ricompensa il bottino di casa Rozzi. E i gioielli e il denaro dopo diverse perquisizioni sono stati trovati proprio a casa del ragazzo che vive con la madre e il padre non vedente in pieno centro di Cerveteri. «Sono venuti i carabinieri - racconta Rosario Meli - e hanno levato a me due collanine e due anelli e a mia moglie anelli e collanine per portarli in caserma. Poi sono tornati con mio figlio e sono saliti sulla terrazza. Hanno preso una busta che si sono portati via». I genitori del Meli respingono le accuse: «Filippo non c'entra niente, è innocente». Dicono e raccontano che il figlio la sera del delitto è tornato a casa alle 22,30, prima quindi delle 23 ora in cui la scientifica ha fissato la morte dei coniugi Rozzi, e si comportava normalmente. Anche gli amici della vineria che frequentava abitualmente, dove è stato prelevato dai carabinieri il giorno dopo il delitto, non credono che Filippo possa avere ucciso qualcuno. «Era un po' sbandato, ma non poteva lavorare perché era malato ai polmoni. Amava bere e ogni tanto alzava il gomito, ma era inoffensivo». Raccontano però di averlo visto allontanarsi in macchina con Giovanni Rozzi la sera del delitto.

La madre, Maria Ferrante, che lavora nella pizeria G&B di proprietà di Giovanni Rozzi e del cugino Bruno, non ha dubbi sulla innocenza del figlio e punta il dito contro il suo datore di lavoro. «Rozzi - racconta - quella sera aveva una pistola. Ho visto che ci metteva dentro il caricatore e la passava ad una terza persona che non conoscevo. Poi ha detto che si portava Filippo a ballare e io lo ho lasciato andare perché lo conoscevo come una brava persona». Secondo questa versione dei fatti, di cui la signora Meli non ha ancora riferito agli inquirenti, ad occupare la scena del delitto ci sarebbe anche una terza persona.

L'aggiunta di questo nuovo anello al duo omicida potrebbe chiarire il movente del delitto che non si riesce ancora a mettre a fuoco. Si fanno per ora le più svariate ipotesi. Sicuramente Paolo e Filomena Rozzi non sono stati uccisi per il bottino della cassaforte nascosta in casa. Il furto dei gioielli e dei contanti è stato solo un modo per depistare le indagini. Ma anche l'ipotesi che Giovanni si sia voluto sbarazzare dei genitori per entrare in possesso dell'eredità non convince. Il giovane infatti oltre a condividere con il cugino la gestione di una pizzeria a taglio nel centro di Cerveteri aveva piena disponibilità dei soldi di famiglia e non faceva comunque una vita alla «Maso».

Gli piacevano le macchine, ma faceva una vita semplice tra il suo locale, il ristorante dei genitori e gli amici. I vicini di Iterzi e i paesani di Cerveteri sono sgomenti. Prima che Giovanni confessasse non credevano che potesse essersi macchiato del sangue dei genitori, dopo la confessione in molti pensano che sia stato un gesto dettato da una follia improvvisa.

Aveva anche una ragazza, Maria Grazia Sera, con cui si era lasciato pochi mesi fa quando, a sentir lei, era apparsa all'orizzonte un'altra donna. «Non riesco a crederci - racconta Maria Grazia con la voce rotta dal pianto - Gianni era un ragazzo splendido, adorava la famiglia, non aveva vizi. Non gli mancava niente». Anche lei non riesce a trovare un motivo. La madre, Maria Giacinta Sera, dice fuori dai denti che a portare l'ex fidanzato della figlia sulla cattiva strada potrebbe essere stata proprio la nuova donna. Ma di questa ragazza in paese nessuno sembra sapere nulla.

Al bar nella piazza del municipio tra un caffè e l'altro si azzardano altre ipotesi. Si parla di «affari di droga», di debiti di gioco, di ricatto. Ma sul «perché» Giovanni Rozzi ha massacrato i genitori gli investigatori ancora tacciono. I due giovani verranno interrogati di nuovo oggi nel carcere di Civitavecchia dove sono rinchiusi.

Maria Corbi

IL CASO

UNA CATENA DI RANCORI

Cento ragazzi diventati killer

Quando Doretta ammazzò i suoi genitori

Nell'89 Patrizia Finucci convinse il fidanzato a eliminare il padre contrario alle nozze

Doretta Graneris (foto a sinistra) e, al fianco, Fabio Canala, fidanzato di Patrizia Finucci

Sono quasi cento i giovani che, dal '75 ad oggi, hanno rotto tutti gli argini dell'amore, rigettato tutti i legami del sangue ed ucciso il padre o la madre o entrambi i genitori. Cento assassini che, con allucinata ferocia, hanno sparato o accoltellato o abbattuto a colpi di mazza gli uomini e le donne da cui avevavo ricevuto la vita ed ipotetici o reali torti. E le statistiche dicono che, in queste storie di morte, gli omicidi sono stati quasi sempre i figli maschi e le vittime quasi sempre i padri.

Cento assassini, una fosca galleria di volti, spesso senza lacrime, sempre con lo sguardo perso di chi scruta l'abisso in cui l'ha precipitato un odio senza speranza di perdono. Così era il volto di Patrizia Finucci, la studentessa romana di 17 anni che, nell'89, fece ammazzare dal proprio fidanzato il padre contrario alle nozze.Così è ancora, dopo 17 anni, il volto di Doretta Graneris che, il 13 novembre del '75, aiutata dal promesso sposo, sterminò a Vercelli i nonni, i genitori ed un fratello di 13 anni.

Doretta, che vive da alcuni anni a Roma, ha, nei suoi occhi d'innocente azzurro infantile, l'espressione vacua che nasce dal continuo ricordare. Di quella terribile sera d'autunno quando il tinello della sua casa si trasformò in mattatoio, lei, però, non ha mai voluto parlare a lungo: «Non sono mai stata abbandonata dal pensiero dei miei - s'è limitata a dire, anni fa, intervistata in carcere a Torino -. Tutto di quelle ore è incancellabile, ma nessun ricordo supera gli altri. Nella confusione e nel dolore tutto è tragicamente mio».

All'epoca della strage, Doretta era una ragazza scialba, insofferente della famiglia, che divideva giorni irrequieti e impossibili sogni di ricchezza con un ragioniere di Novara, Guido Badini. Frustrata lei, teatralmente spregiudicato lui, un venticinquenne che s'atteggiava a duro, ma che, poi, sveniva quando vedeva fare le trasfusioni di sangue al nonno malato. «Non povero, ma senza abbastanza soldi per fare il ricco. Per realizzare, così, il suo pensiero dominante» fu la descrizione di quanti lo frequentavano.

La sera dell'eccidio la giovane si fece raggiungere a casa dal fidanzato: avrebbe dovuto parlare con i famigliari dell'imminente matrimonio, appianare gli ultimi contrasti, discutere dell'acquisto dei mobili. Ma la discussione non incominciò neppure: il padre, la madre, i nonni e il fratello più piccolo di Doretta, Paolo, di 13 anni, furono abbattuti uno dopo l'altro a rivoltellate. La tv accesa ovattò l'eco delle detonazioni e le urla delle vittime.

Motivo del massacro? La villetta, l'officina dei Graneris e il conto in banca, circa 200 milioni. «Li odiavo tutti quanti, volevamo i loro soldi. Io però non ho sparato. E' stato Guido» disse Doretta dopo l'arresto. E Badini: «Non è vero, ha fatto fuoco anche lei. L'idea del massacro è stata sua».

Quando la Graneris entrò in carcere nessuna detenuta volle dividere la cella con lei. E lei, dura e astiosa, non se ne curò: non reagiva neppure agli sputi e agli insulti delle compagne che la scansavano incontrandola in corridoio. Solo dopo il processo e la condanna all'ergastolo quest'assassina che non sembrava sfiorata dal pentimento andò alla ricerca di se stessa: «Il mio presente - diceva - è costanza, coraggio, vero amore e tanto affetto per i molti amici. Il mio futuro è speranza, voglia di sentirmi utile, di fare».

Le domandarono se sognasse mai i suoi. Rispose: «Sì, spesso». E come? «Normalmente, in scene di vita famigliare». Le domandarono ancora che cosa avrebbe detto ai nonni, ai genitori e al fratellino se avesse avuto la possibilità di spiegarsi. E lei: «Credo che sarebbero loro a spiegarmi l'assurdità di ciò che mi è capitato. Io non riesco a darmi una ragione. Malgrado tutto sono convinta che loro sappiano ciò che a me è ancora sconosciuto».

Renato Rizzo

DALLA PRIMA PAGINA

LO SCANDALO D'ESSERE UNO STATO

guaio è che non si tratta di uno dei cento o duecento Stati di dopo 1945, il cui sorgere o sparire tocca pochissimo il destino umano. Lagos o Karachi, Nairobi o Baku non sono la centralità onfalica - inviscerata in ciascun vivente, se non è un bruto - che è Gerusalemme. E dovunque c'è un destino c'è disgrazia: figuriamoci dove, di destino, ne sopravanza. Dunque non affrettiamoci a pensare che un giorno o l'altro le cose, laggiù, si aggiusteranno. E' vero che disponiamo di straordinari collanti chimici attaccatutto: ma prova ad aggiustare delle rotture metafisiche e a far combaciare delle voragini psichiche con quei collanti!

Ci vorrebbe un illuminato, un quasi profeta, un'autorità indiscutibile per aggiustarle, non dei politici e dei generali professionisti. Con guide normali, più dure o più flessibili non importa, sempre più peserà, si farà intollerabile e distruttiva per la stessa nazione l'immutabile regola tragica israeliana del far torto per non patirlo.

Israele non pensa che ad *esistere*. E' un tradizionale riflesso ebraico, che la creazione di uno Stato in mezzo a diritti e a deliri opposti ha esasperato mortalmente.

Dal 1948 questo Stato simbolico è perdutamente impegnato a misurare - e lo farebbe anche sulla pelle del mondo (non è questo il messaggio segreto dei depositi nucleari di Dimona, rivelati dal *Sunday Times*?) - la propria capacità di esistere fisicamente contro la forza del Fato, la forza di Dio stesso (una versione di *Genesi* 32, ben moderna) che vorrebbe far esistere Israele soltanto nell'ebreo disperso, il cui tempo reale era, negli esilii del mondo, libero dal tormento di esistere come *Stato organizzato*, generandosi perpetuamente come isolato e malvisto portaparola di un Dio vivente. Ma l'esistenza fisica, pensiero unico dell'Israele laico, è condizionata dalla morte. E l'ossessione della morte è talmente forte in Israele da poterne rendere i governi, ad ogni profilarsi di pericolo, di una violenza terrificante, di una durezza disumana, mentre nelle comunità, pur minacciatissime sempre, della Polonia e della Russia, il senso di una continuità indefinita, con una irraggiungibile Gerusalemme nel fondo, rendeva la morte *impossibile* e illuminava di umanità e di sapienza qualsiasi miseria. Non c'era che il torto patito, senza l'aut-aut del farlo o patirlo, non c'era la ferocia del diritto in chi diritti non ne aveva: se la vita era amara, era però vinta la morte. E per ogni anima vivente la paura di morire è una consigliera vile; all'interno di una collettività armata in situazione di pericolo, è una consigliera che può far spavento. Ma, in fatto di consigli puramente tecnici (prevenzione, ritorsione), inevitabilmente amorali, può consigliare in modo eccellente, sventura a chi gli tocca.

Tuttavia ogni allontanamento della morte, se la morte è limite assoluto, non è che una tappa dell'andargli incontro. Israele, dalle cronache del tempo, non resterà mai a lungo assente. Nessuno, nel 1948, avrebbe potuto immaginare che i nodi, dopo mezzo secolo, sarebbero stati ancora più grossi, più acerbi, più refrattari allo scioglimento.

La fondazione dello Stato in realtà non era uno sbocco, né tanto meno una cessazione di guai; non era toccato, in profondità, nessun fine e le ultime torsioni del millennio cristiano saranno maligne e strane per tutti.

Guido Ceronetti

«E' un contagio psichico»

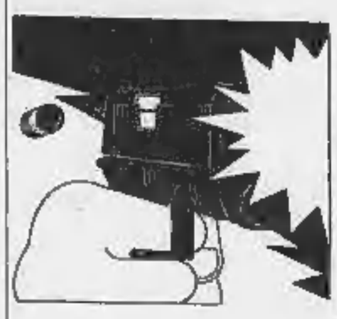
Gli psicologi: «Un caso limite legato al crollo di ogni valore»

ROMA. Casi limite, gesti che infrangono tabù estremi. L'uccisione di tutti e due i genitori è un evento raro: solo due casi clamorosi (Barberis e Maso) oltre a quello di Cerveteri negli ultimi anni. Perché un figlio si trasforma in omicida diabolico? Al di là delle motivazioni che verranno trovate nell'uccisione dei coniugi Rozzi, gesti come questi, secondo gli esperti, maturano in un clima di violenza, fisica e psicologica. «Sono reati gravissimi - osserva Paolo Pancheri, ordinario di psichiatria all'università La Sapienza - che trovano la loro giustificazione nella psicopatologia». Secondo Pancheri, per arrivare ad uccidere entrambi i genitori non è sufficiente un rapporto «molto, molto disturbato, ma c'è anche bisogno di un incidente di percorso che fa scattare un mercanismo a corto circuito che porta all'omicidio». Pancheri spiega anche che, se ci sono molti casi di parricidio, l'omicidio della madre è un caso raro, «perché bisogna superare condizionamenti atavici».

Un «contagio psichico» causato da un'epidemia di violenza nella società e da un crollo di valori può, per Mauro Laeng, ordinario di pedagogia alla Sapienza, essere alla base di questi gesti. «Casi ai margini della normalità - osserva Laeng - diventano quasi normali. Quando si deteriorano i rapporti con la famiglia esplode un individualismo esasperato che comunque da solo non fermenta se non è combinato con il crollo generale dei valori della società». I «meccanismi diabolici» che spingono un giovane a uccidere i genitori sono legati per Michele Trimarchi, neuropsicofisiologo, alla rottura del legame affettivo fra genitori e figli ad opera di «forti condizionamenti prodotti da sostanze o compulsioni sviluppate in difesa dei condizionamenti stessi. Per rompere il legame affettivo occorrono anni di situazioni conflittuali tra la richiesta incoercibile di soddisfacimento dei propri pseudobisogni ed il rifiuto dei genitori di soddisfarli».

[r. cri.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Fabuschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 81, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 633/1950
Certificato n. 1900 del 13/12/1991
La tiratura di lunedì 28 dicembre 1992 è stata di 503.987 copie



La gente della cittadina è sgomenta: «Non aveva vizi, era legatissimo al fratello handicappato»

Ma nessuno crede a Gianni assassino

La fidanzata e gli amici: pensava solo al lavoro

CERVETERI
DAL NOSTRO INVIATO

«Gianni non è Pietro Maso». Il giovane macellaio alza gli occhi verso il muro del tinello, dov'è appeso l'orologio a pendolo: una mucca che sorride e un torello che le sta sopra, e ad ogni colpo sposta in avanti di un secondo le lancette. «Gianni è un bravo ragazzo. Un ragazzo di campagna. Come me». Per provare a capire qualcosa di Gianni Rozzi, il ragazzo di 25 anni che nella notte di Santo Stefano ha perduto volontariamente la mamma e il papà, si può cominciare anche da qui. Da questa casa isolata sulle colline di Cerveteri, dove vive la famiglia di Maria Grazia Sera, una brunetta timida e formosa, la fidanzata. «Ex fidanzata, veramente», precisa il fratello della ragazza, che di mestiere fa il macellaio e di nome Gianni, pure lui. «Si sono lasciati un paio di mesi fa, dopo due anni di fidanzamento. E' successo che una sera Gianni invita Maria al cinema, ma lei gli dice di no, che deve restare in macelleria a darmi una mano. Lui se la prende, litigano. E alla fine Gianni le fa: "Ridammi gli ori"». E sua sorella? «Glieli ha ridati». «Non che Gianni le facesse poi tutti 'sti regali», interviene protettiva Maria Giacinta, la madre. «Diciamo uno all'anno, di media. Mia figlia c'è rimasta male quando è finito tutto. Ha 19 anni, Gianni è stato il suo primo amore». Maria Grazia accetterà di parlare solo a tarda sera. Per dire che a piantare tutto è stata lei: «Avevo sentito che Gianni mi tradiva con un'altra. Voci. Ma io ci ho creduto». «Chissà - riprende sua madre - forse si poteva aggiustare ancora tutto. Anche io e mio marito siamo stati quattro mesi senza parlarci e poi ci siamo sposati». La data del possibile riaggancio era in calendario: martedì 29 dicembre. Stasera. I genitori di Maria Grazia avevano invitato Gianni a cena con la sua famiglia. «Qui si passa il tempo così. Invitandosi a cena l'un l'altro», è l'altro Gianni che parla. «Si mangia, si gioca a carte. Magari si va in paese a bere un bicchiere di troppo. Tutti i giovani di qui lo fanno. Tranne Gianni Rozzi. Lui non gioca, lui non beve. Mai».

Filomena Terra (anche nella foto sotto con in braccio un pupazzo) e Paolo Rozzi, i coniugi uccisi dal figlio Giovanni e da un complice

E stasera a cena avrebbe dovuto rappacificarsi con la ragazza

Giovanni Rozzi (a sinistra), con l'aiuto del suo complice Filippo Meli, tossicodipendente, ha ucciso i genitori. Ieri i due hanno confessato. In basso a sinistra, Cristina Terra e Natalino Giannini, cugini di Giovanni

Perché Gianni non è un secondo Pietro Maso. Te lo ripetono tutti, ad ogni angolo. Maso si vestiva da yuppie di provincia? Gianni, a esagerare, avrà un paio di jeans firmati. Maso passava le notti in discoteca? Gianni le discoteche le odia. Maso giocava a poker, puntando parecchi soldi? Gianni a poker non ci gioca neanche gratis. Maso adorava le auto potenti? Gianni le apprezza, ma non ci muore su. Maso si licenziava da ogni impiego, all'eterna ricerca di un lavoro che gli procurasse guadagno senza fatica? Gianni sgobba come un mulo: dieci ore al giorno nella pizzeria che tre anni fa il padre aveva regalato a lui e al cugino Bruno.

«G e B»: Giovanni e Bruno, pizzeria-tavola calda. L'insegna sovrasta la serranda abbassata, con la scritta «chiuso per lutto». Davanti c'è un giardino, a fianco un muro deturpato da una svastica e da una scritta enorme: «Fuori gli ebrei dalla Palestina». Fra la pizzeria e la svastica, una porta conduce nell'antro di una «vineria», rifugio prediletto della gioventù. Poca luce, musica assordante di Vasco Rossi, un caminetto acceso e, alla parete, un calendario del 1993 con una tettona bionda in copertina. Vicino al caminetto, Augusto, il gestore. Di Gianni dice le solite cose. Che era bravo, serio, lavoratore. «Nessun vizio, a parte il tifo per la Lazio. Sa, io so' romanista. Ogni tanto la domenica andava a Roma, a vedersi la partita. Con lui parlavo di calcio. Di cos'altro, sennò?». Già. Di cos'altro? Tanto più che Gianni non partecipava al rito serale del bicchiere di vino, durante il quale i suoi amici si raccontavano l'ultimo sogno: macchina, partita o donna (cos'altro, sennò?). Gianni invece chiudeva la serranda e andava a prendere Maria Grazia. E spesso, da quel bravo ragazzo che era, andava nel ristorante di papà, a dare una mano.

Papà. Un rapporto difficile, ma come per tanti altri figli. Papà, una montagna troppo alta da scalare. «Un uomo serio, un giusto. Uno che, se gli vendevi un bicchiere per mille lire, prima ti dava le mille lire e poi si prendeva il bicchiere». Così lo ricorda Maria Giacinta Sera, commossa mancata. Per quest'uomo che gli aveva insegnato le sue dure regole del gioco (lavorare, amministrare, risparmiare), Gianni provava un sentimento forte e controverso. «Aveva sempre suo papà in bocca», racconta Gianni Sera, il macellaio. «Sì, ne parleva sempre. E lo chiamava anche dieci volte al giorno. Il padre non gli faceva mancare nulla. L'anno scorso gli hanno rubato la macchina, una Dedra, e il signor Rozzi gliene ha comprato subito un'altra. Un'Alfa rossa». «E la madre! - interviene la signora Maria Giacinta - stravedeva per il suo Gianni. L'altro figlio, lo sapete, poverino... Luca era come se non ci fosse. Gianni era l'erede. L'unico erede...».

L'erede. Come Maso. Riaffiora la voglia di abbandonarsi al paragone. In entrambe le storie ci sono tanti soldi in tasca e nessun libro alle pareti. C'è una volgarità esistenziale che gli Anni Ottanta hanno allevato con cupidigia. Qui però sembra che battesse comunque un po' più di vita. Almeno c'era Luca. Vent'anni, cerebroleso dalla nascita. Gianni dormiva nel letto accanto al suo. E Luca non si addormentava finché suo fratello non si era infilato anche lui sotto le coperte, fossero anche le quattro del mattino, e non lo erano mai. «Gianni è un ragazzo affettuoso», dice Stefania Folli, l'assistente sociale che si occupava di Luca. «L'ultima volta che l'ho visto è stato giovedì scorso: era seduto per terra, nel salotto di casa. A giocare con Luca, insieme al cugino Bruno».

Bruno il cugino, l'amico, il socio. Si è chiuso in casa, e nel silenzio, come tutti gli altri parenti che affollano la palazzina di famiglia, stretti intorno al vecchio Gianni, il patriarca, che piange il figlio morto e, probabilmente, non riesce a compiangere il nipote. Rimane l'ultimo alibi. La droga. Filippo, il complice, ne aveva presa fino a un anno fa, prima di andarsi a curare in comunità. «Ma Gianni no. Gianni era pulito. - lo difende il "cognato" macellaio - ha fatto il militare dai carabinieri e quelli prima di prenderti con loro ti rivoltano da tutte le parti». Non solo. E' anche da escludere che si sia fatto plagiare da Filippo. «Quello non è uomo. Ex drogato, con i polmoni pieni d'acqua per via di una pleurite: si lasciava insultare da tutti senza reagire mai», ricorda Augusto, l'oste della vineria.

Basta. Inutile aggiungere altre pennellate al quadretto. Gianni è un bravo ragazzo. Lo ribadisce Cristina Terra, una cugina. Lo ripete Giuseppina, la ragazza che lavora a «Non solo carta», il negozio più vicino alla pizzeria: «Gianni con in mano una pistola? Mi verrebbe da ridere, se non fosse tutto così terribile». Ma allora, come è potuto succedere? A Cerveteri se lo chiedono tutti. E tutti rispondono allo stesso modo, che è poi il più rassicurante dei modi. «Un momento di follia. Forse ce l'aveva nel sangue».

Massimo Gramellini

SINDROME DI NATALE

La festa in famiglia detonatore dell'odio

UNA catena di delitti, uno più feroce, più spietato dell'altro, pone di colpo la questione della «sindrome di Natale». Non è una sindrome molto discussa e analizzata in psicologia: ma la congiungente dei delitti di questi giorni di fine anno pare che sia proprio l'interminabile sequenza di festività, le più importanti del calendario: l'ingorgo di festività provoca un ingorgo di morte. La serie è cominciata nella notte stessa di Natale: una neonata è stata scaricata in un cassonetto, a Palermo, chiusa in un sacchetto di plastica, come si fa con le immondizie che si vogliono levar dagli occhi e dal naso. Lasciamo stare l'esito fortunato della vicenda, la bambina trovata per caso, scaldata, portata via, tenuta per un destino che, quale che sia, anche il più crudele, sarà sempre migliore di quello che avrebbe avuto con la madre naturale. Quel che bisogna notare è che quella morte, per assideramento, la volevano proprio tutti: la madre per vergogna, il fratello e il padre della madre per, diciamo così, mondità: far morire la bambina era più comodo che farla vivere. E naturalmente il padre naturale della bambina, che non s'è fatto vivo per niente e resta dunque ignoto alle cronache, ultimo inspiegabile privilegio del maschio sulla femmina.

Si dirà: Palermo. Calma: nella stessa notte di Natale, al polo opposto dell'Italia, nella città del contatto tra storia italiana e storia austrogermanica, a Trieste, avveniva qualcosa che mi par difficile ritener meno feroce: una vecchietta di 84 anni veniva ammazzata col sistema che nel Nord i «ragazzi di vita» usano per eliminare i gatti; la vittima viene insaccata in una coperta e sulla coperta si calà una tempesta di colpi. Così non si è frenati dagli urli, che restano smorzati, dal sangue, che non ti schizza addosso, dalla visione della morte, che non ti tocca. Uccidere è un'arte. Bisogna seguire delle regole, se no non ce la fai. Il ragazzotto di Trieste, diciotto anni, non voleva fermarsi a metà. Regioni, nessuna: è stato, a quel che sembra, un collaudo, lo sfogo dopo un litigio di mediocrissima entità. Un Raskolnikov familiare, che ammazza la sua vecchietta inutile, con la differenza che stavolta è una parente stretta, l'unica che ha. Ma siamo a Natale, e a Natale la famiglia prende il posto della società, tutto avviene in casa, tra genitori, parenti, fratelli.

Il giorno dopo, nel Sud, a Brindisi, altro neonato morto di freddo e di stenti, stavolta con implicazioni extraitaliane, visto che la madre è una cittadina tedesca: ha partorito in un deposito, senza dirlo a nessuno, e la mattina dopo, quand'è arrivata gente, lei era lì col cadaverino. Nello stesso giorno in Centro-Italia, a Cerveteri, si ripete come in fotocopia il grottesco e ancora inspiegato delitto Maso: due genitori tra i quaranta e i cinquant'anni, l'età d'oro del rendimento e dell'attaccamento ai figli, hanno appena festeggiato le nozze d'argento, che sono una specie di convalida e di ripetizione del matrimonio, e stanno dormendo, quando il maggiore dei figli, venticinque anni, l'età d'oro dei progetti e dei sentimenti, gli spara nel sonno un caricatore di pistola, prima tre colpi su lui, poi il resto su di lei, con calma, da distanza ravvicinata, sostando in quel contatto tra vittima e assassino (quella dorme, il massimo dell'impotenza, questo le sta addosso con l'arma carica e puntata, il massimo della potenza) in cui sta la segreta libido dell'omicidio. Adesso, a sentirli parlare, tutti questi assassini non tirano fuori una straccio di spiegazione: un bottino miserabile, un litigio insignificante, l'onore, l'orgoglio. Ci dev'essere dell'altro. I delitti natalizi sono naturalmente delitti casalinghi. Natale con i tuoi, si diceva ieri. Oggi sono proprio i tuoi che ti fan fuori. Una volta uscivi di casa per lottare nella carriera, ma rientrando in casa deponevi le armi, eri il padre, il marito, il figlio, ed eri giudicato come tale. Non è più così. Adesso anche la famiglia ti giudica per come combatti, se perdi si sente tradita, per non perdere la puoi tradire. Madre contro figli, figli contro genitori, nipoti contro nonni: ognuno per sé. C'è un rapporto tra suicidio e domenica: la domenica è un giorno di gioia, se non hai gioia ti è più facile ucciderti. C'è un rapporto tra omicidio e Natale: Natale con i tuoi, ma se sei nemico ai tuoi ti sarà più facile farli fuori.

Ferdinando Camon

IL CASO

LA TERRIBILE ANALOGIA

E Montecchia si gemella con Cerveteri

Il sociologo Bettin: Maso, modello da superare

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

A Cerveteri come a Montecchia di Crosara: un giovane che uccide i genitori per denaro.

Nel paese del Veronese quella villetta è vuota: là dentro, la notte del 18 aprile dello scorso anno, Pietro Maso massacrò il padre e la madre, con la partecipazione di tre amici, tutti più o meno della sua età, per avere l'eredità.

Adesso, dopo il delitto compiuto da Giovanni Rozzi e dal suo complice, riemerge il ricordo del crimine del ragazzo di Montecchia, si fanno inquietanti accostamenti. Come se Maso avesse trovato in Rozzi un tremendo seguace.

Chi s'è occupato del caso di Pietro guarda ora, con rinnovata angoscia, a quest'altra storia di genitori ammazzati da un figlio che voleva mettere le mani sui soldi, che forse come Pietro è cresciuto con la smania di possedere, fino a diventare assassino dei suoi stessi genitori.

Gianfranco Bettin, sociologo, è l'autore de «L'erede», il libro sul caso Maso uscito di recente. «Nella vicenda di Cerveteri - dice - è ancora tutto da verificare. Ma mi sembra che ci siano delle analogie con quella di Montecchia anche per quanto riguarda l'ambiente in cui è maturato il delitto: anche quella di Cerveteri è una zona nella quale la gente s'è arricchita rapidamente. Là s'è avuto un notevole sviluppo turistico, ci sono state trasformazioni psicologiche».

Bettin parla, pure in questo caso, di quel «culto del dio denaro» che lo psichiatra Vittorino Andreoli, consulente del pubblico ministero al processo di primo grado contro Maso e complici, ha messo nelle conclusioni della sua perizia.

«Mi pare - dice Bettin - che l'intenzione dell'omicida di Cerveteri fosse precisa: prendere i soldi. E posso pensare che tra i suoi obiettivi, infine, ci fosse anche quello di intascare l'eredità».

Il sociologo interpreta l'angoscia di tanti: «Pietro Maso, di cui si continua a parlare anche se sono passati quasi due anni dal delitto, ha mostrato come un ragazzo normale possa superare la barriera morale e uccidere i genitori. Uno che creda di essere più furbo di lui può pensare di riuscire a farlo meglio di lui. Il legame tra i due fatti mi sembra proprio questo. E la cosa più sconvolgente è che si tratta di persone che non sono diverse dalle altre: ragazzi come tanti».

«In entrambe le zone arricchimento rapido e scossoni psicologici»

Pietro Maso, il ragazzo a cui i due assassini sembrano essersi ispirati

Bettin sospira: «Vuol dire che qualcosa di spaventoso s'è insinuato nella normalità».

In attesa che la storia atroce di Giovanni Rozzi sia chiarita fino in fondo, l'avvocato Guariente Guarienti, difensore di Pietro Maso al processo d'appello, commenta: «E' già difficile penetrare nell'animo di un ragazzo colpevole di un reato di questo genere, anche per me che parlo spesso con Maso. Figuriamoci dare da lontano, e su notizie di stampa, un giudizio su un fatto che si è appreso in modo assolutamente generico. Per poter abbozzare un confronto tra i due delitti bisognerebbe conoscere a fondo i protagonisti della vicenda di Cerveteri, la loro storia, l'ambiente nel quale vivono, le loro condizioni mentali, i motivi che li hanno spinti al crimine, anche se pare che si tratti di rapina. In questa situazione, non posso che sospendere qualsiasi giudizio serio».

L'avvocato Guarienti non ritiene comunque che il caso Maso possa aver indotto a una terribile emulazione. «Non credo che, a distanza di quasi due anni, un episodio come quello di Montecchia di Crosara abbia influenzato quel giovane di Cerveteri. Non ci crederei nemmeno se questo secondo delitto fosse stato compiuto una settimana dopo».

Per l'avvocato Agostino Rigoli, che assiste Nadia e Laura, le sorelle di Pietro Maso, non ci sono dubbi sull'analogia: «Appena ho saputo di quel che è accaduto a Cerveteri, ho pensato al caso Maso. Questo conferma che il crimine di Montecchia si doveva considerare come lo specchio della miseria morale dei nostri tempi. Si vede che ci sono altre Montecchia in Italia, dove il denaro e tutto quello che comporta, come l'apparire, l'ostentazione della ricchezza, sono le molle scatenanti in una società che ha perduto i suoi valori».

Nel paese dove sono morti massacrati Antonio e Maria Rosa Maso, e che per questo era diventato tristemente famoso in tutta Italia, la notizia dell'assassinio dei coniugi di Cerveteri da parte del figlio e del complice ha riportato un'ombra della quale ci si voleva dimenticare, che si era cercato in tutti i modi di allontanare.

Il sindaco di Montecchia, Elisa Caltran, ha detto: «L'ho saputo dalla televisione, sono rimasta malissimo. Quest'altro fatto conferma quel che ho sempre sostenuto: che Montecchia non è diversa dagli altri paesi d'Italia».

Giuliano Marchesini

Crescono le sofferenze della popolazione, giovedì arriva il segretario Onu

Il gelo fa strage a Sarajevo

Bush e la Francia: siamo pronti al blitz

SARAJEVO. Natale tragico a Sarajevo: negli ultimi quattro giorni otto anziani sono morti di freddo e, per la mancanza di elettricità e di acqua, la situazione si va facendo ogni giorno più drammatica. Lo ha reso noto nella capitale bosniaca Peter Kessler, portavoce dell'alto commissariato Onu per i rifugiati.

Le armi tacciono e continua senza sosta il ponte aereo per i soccorsi umanitari alla popolazione della capitale, ma il nemico numero uno è diventato adesso l'inverno: il termometro è sceso a 11 gradi sotto zero, è caduta abbondante la neve e manca quasi del tutto il combustibile da riscaldamento. La gente esce alla ricerca di legna da ardere e molti cercano di fuggire: ieri notte, i Caschi Blu hanno bloccato 452 disperati che volevano attraversare la zona sotto il controllo dell'Onu nei paraggi dell'aeroporto.

Ma i combattimenti potrebbero riprendere, violenti, molto presto: le forze musulmane in Bosnia starebbero per lanciare una nuova, massiccia offensiva. Lo ha detto ieri il portavoce della conferenza di Ginevra sulla ex Jugoslavia. E da Ginevra il segretario generale dell'Onu Boutros Ghali ha messo in guardia il presidente jugoslavo Dobrica Cosic sulla possibilità di un intervento internazionale in Bosnia, esortandolo a esercitare «tutta la sua autorità e la sua influenza» per indurre le forze serbe a porre fine alla guerra.

Sia il segretario generale dell'Onu - che giovedì si recherà a Sarajevo - che i copresidenti della conferenza di pace, Cyrus Vance e Lord Owen, hanno chiesto ai rappresentanti delle fazioni in lotta di concedere ancora un po' di tempo alla trattativa di Ginevra. Ghali ha incontrato separatamente Cosic e il presidente croato Franjo Tudjman e ha in programma un colloquio con il presidente bosniaco Alija Izetbegovic. Cosic e Tudjman si sono a loro volta incontrati. In una successiva conferenza stampa, Tudjman ha dichiarato che se i Paesi islamici decidessero di intervenire al fianco delle forze musulmane e i nazionalisti russi in favore di quelle serbe, quello bosniaco potrebbe trasformarsi in un conflitto internazionale. «C'è il rischio reale che questa guerra possa estendersi e assumere proporzioni che potrebbero minacciare la pace mondiale», ha messo in guardia. «Molte nazioni islamiche sono pronte non solo a mandare i mojahedin ma anche ad offrire armi ai musulmani. Dall'altra parte, i serbi stanno impegnando i volontari russi».

Le speranze sono ora concentrate sul vertice del 2 gennaio, che dovrebbe vedere per la prima volta allo stesso tavolo Izetbegovic e il leader dei serbi bosniaci Radovan Karadzic. In vista di questo importante appuntamento, i rappresentanti musulmani e croati stanno cercando di elaborare una proposta per la divisione della Repubblica in regioni autonome.

Nel quadro delle iniziative diplomatiche di queste ore va inserita anche la lettera che Karadzic ha inviato al premier britannico John Major. Il leader dei serbi bosniaci ha suggerito l'impiego di Caschi Blu per garantire il rispetto della zona di interdizione aerea in Bosnia.

Mentre a Belgrado il primo ministro jugoslavo Milan Panic ha annullato all'ultimo momento una conferenza stampa, da cui i sostenitori del presidente serbo Slobodan Milosevic si attendevano l'annuncio delle sue dimissioni, Washington ha lanciato un duro monito. George Bush ha minacciato sia Milosevic che il capo delle forze armate jugoslave, Zivota Panic, di un blitz Usa nel caso in cui scoppiasse un conflitto nella provincia serba del Kossovo. Lo ha rivelato ieri il «New York Times», precisando che il Presidente ha lanciato l'avvertimento la settimana scorsa.

Secondo gli osservatori, l'ultimatum potrebbe essere condiviso da Parigi nelle consultazioni sulla situazione bosniaca previste per oggi all'Onu tra i rappresentanti di Usa, Gran Bretagna e Francia. [e. st.]

DISARMO

Start-2, è quasi fatta

WASHINGTON. Il presidente uscente Bush si prepara a un trionfale canto del cigno: la firma del mega-accordo di disarmo atomico Start-2, nel corso di un summit con Eltsin, subito dopo il Capodanno con le truppe Usa in Somalia. A Washington c'è ottimismo sui negoziati di Ginevra tra Lawrence Eagleburger e Andrei Kozyrev: il segretario di Stato americano e il ministro degli Esteri russo potrebbero annunciare già oggi l'accordo tecnico spianando così la strada all'ultimo vertice russo-americano con Bush. «Sono pronto a scommettere una bottiglia di whisky che metteremo i nostri presidenti in grado di prendere decisioni positive», ha anticipato Kozyrev ai giornalisti, mentre il portavoce del Dipartimento di Stato Richard Boucher si è detto «incoraggiato dai progressi».

Il trattato obbligherà Stati Uniti e Russia a ridurre di circa due terzi gli arsenali nucleari, a 3000-3500 testate per parte. [Ansa]

Due donne musulmane in un campo profughi nei pressi di Sarajevo (FOTO AP)

«L'Iraq si illude, non cambio linea»

Clinton: con Saddam saremo inesorabili

Aziz reagisce all'abbattimento del Mig «Illegale il divieto imposto dall'Onu»

WASHINGTON. Bill Clinton ha lanciato un avvertimento a Saddam Hussein: non si illuda che il cambio di guardia alla Casa Bianca possa indebolire la determinazione americana a imporre il rispetto delle risoluzioni contro l'Onu. Commentando l'abbattimento dei caccia iracheno ad opera dell'aviazione americana, il Presidente eletto ha riecheggiato la dichiarazione di George Bush, dicendo di appoggiare in pieno «tutto quanto si fa per obbligare l'Iraq a rispettare il divieto di sorvolo» a Sud del 32° parallelo (per proteggere la minoranza sciita). «Questo episodio - ha detto Clinton - è l'ennesima sfida alla comunità internazionale. Saddam Hussein si sbaglia se crede che sia diminuita la determinazione di Usa e Nazioni Unite a fargli rispettare le risoluzioni Onu».

Da parte irachena, dopo la dichiarazione fatta di un portavoce militare che ha minacciato rappresaglie «nel modo adeguato al momento opportuno», ieri ha preso la parola il vice-primo ministro Tareq Aziz: «L'Iraq - ha detto - non riconosce il divieto imposto alla sua aviazione che considera come un attentato alla sua sovranità». E sulla questione è intervenuto anche l'ambasciatore all'Onu, Nizar Hamdoun, che ha smentito la versione americana (secondo la quale l'aereo è stato abbattuto perché ha tentato di aggredire i caccia Usa). «I nostri aerei non minacciavano nessuno, si limitavano a pattugliare il Sud dell'Iraq, come fanno regolarmente», ha detto il diplomatico. Ma anche il puro e semplice sorvolo è vietato dall'Onu. A Baghdad i giornali definiscono l'incidente «un atto di vigliaccheria» commesso da Bush che «finirà nella pattumiera della storia».

Ieri l'Us Navy ha ordinato alla portaerei «Kitty Hawk» di lasciare le acque della Somalia per trasferirsi nel Golfo Persico a rafforzare il dispositivo anti-Saddam. Nelle acque del Golfo Persico e del Mar d'Arabia incrocia di solito una portaerei statunitense, ma non ve ne sono più dall'inizio del mese, quando è cominciata l'operazione umanitaria in Somalia.

Il caccia iracheno abbattuto potrebbe essere entrato nell'area proibita allo scopo di saggiare il dispositivo di sicurezza degli Alleati. Non si esclude comunque che l'incidente possa essere stato provocato da un errore del pilota, portato 32 chilometri più a Sud del 32° parallelo da un'avaria alla strumentazione. Ipotesi anch'essa plausibile se si considera che, dall'inizio dell'invasione del Kuwait, l'aviazione militare irachena è ridotta in condizioni disastrose dalla mancanza di pezzi di ricambio e scarsa manutenzione, causate dalle sanzioni imposte al Paese dall'Onu. [e. st.]

RETROSCENA

UN GIALLO AL CREMLINO

Vicino a Mosca era stato convocato un summit segreto con 120 generali

La «rissa» sui nomi dei nuovi ministri era solo una scusa

Gli ufficiali russi per Boris Eltsin (nella foto in alto) costituiscono un potere difficile da controllare (FOTO AP)

Eltsin, quella notte di paura

Tornò dalla Cina per le voci d'un golpe

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Perché Boris Eltsin interruppe il suo viaggio in Cina e si precipitò a Mosca? Emerge ora una storia molto diversa da quella che egli stesso accreditò all'aeroporto di Pechino. Non era a causa di una rissa» per i ministeri del nuovo governo Cernomyrdin, ma, forse, per qualcosa di molto più grosso. Il portavoce di Eltsin, Krasikov, aveva rivelato, ai piedi della scaletta dell'aereo, che il presidente aveva ricevuto una telefonata da Mosca. Ma non aveva detto il nome del «telefonista».

Ora - secondo indiscrezioni di buona fonte che, ovviamente, nessuno vuole confermare o smentire - sembra che a telefonare sia stato il segretario del Consiglio di Sicurezza, Jurij Skokov. La nostra fonte ha riferito alla Stampa che Skokov fu informato - probabilmente dai servizi di sicurezza presidenziali - che in una dacia del ministero della Difesa, a circa 25 chilometri da Mosca, in località Barvikha, si stavano riunendo 120 generali.

Skokov telefona allora d'urgenza al ministro della Difesa, Pavel Graciov, che si trovava a Budapest in visita ufficiale, e chiede spiegazioni. Sempre secondo la versione dei fatti giunta a nostra conoscenza, Graciov avrebbe risposto tranquillizzando Skokov e dicendogli che si trattava di normali esercitazioni pianificate da tempo.

A Skokov tuttavia erano giunte anche altre strane informazioni. Nei pressi di Mosca erano stati osservati spostamenti di truppe, inclusi quelli di alcuni distaccamenti delle «forze speciali». Nuova telefonata al ministero della Difesa, dal quale viene in risposta un laconico «tutto procede secondo i piani». A questo punto il segretario del Consiglio di Sicurezza decide di non potersi prendere tutta la responsabilità e chiama Eltsin a Pechino sulla linea d'emergenza.

L'allarme deve essere giunto al parossismo se Skokov ritiene di non poter tergiversare altre nove o dieci ore, il tempo necessario perché Eltsin possa concludere la visita in Cina e fare ritorno in patria nei tempi previsti.

Ma il Presidente reagisce, significativamente, come se anch'egli temesse sviluppi gravi. Non si sa quali e quante telefonate si siano incrociate nella notte tra la villa di Pechino riservata agli ospiti illustri e i palazzi del Cremlino. Si sa il risultato. Eltsin non esita. Fa chiamare Graciov a Budapest e gl'ingiunge di tornare immediatamente in patria. E, per quanto lo concerne, ordina che l'aereo presidenziale faccia rotta su Mosca.

Quanto alla versione da dare ai giornalisti e agli ospiti cinesi, essa viene improvvisata lì per lì. Ovviamente non si può dire la verità, forse per non sollevare un'ondata di inquietudine nel Paese e all'estero. Si sceglie una versione più attenuata che, tuttavia, è più che sufficiente a far pensare che a Mosca qualcuno sta tentando una specie di colpo di stato. E si sparge il sospetto che gli autori del tentativo potrebbero essere proprio quelle forze moderate che hanno costretto Boris Eltsin a nominare Cernomyrdin alla testa del governo.

A Mosca - lascia capire Eltsin - sarebbe in corso un tentativo di formare il governo escludendo i «riformatori» della squadra di Gaidar. Per cui «il padrone deve tornare per riportare l'ordine». Se questo era lo scenario, si deve dedurne che ben diverso era l'«ordine» che Eltsin pensava di dover riportare nella sua capitale. Solo che, arrivato a Mosca, Eltsin si accorge subito che le preoccupazioni di Skokov erano, come minimo, esagerate. Graciov conferma la versione del suo ministero: erano in corso normali esercitazioni militari, previste per la fine dell'anno. Ma, data la loro ridotta importanza, nessuno aveva pensato di informarne il Consiglio di Sicurezza o il governo. D'altro canto, che nelle dacie nei pressi della capitale, in periodo di week-end, soggiornino decine di generali, è cosa del tutto scontata. Meno scontato, è vero, sarebbe stato che oltre cento alti ufficiali si incontrassero tutti nello stesso posto, per giunta mentre il Presidente si trovava in Cina e il ministro della Difesa in Ungheria. Ma una rapida indagine dei collaboratori di Graciov permetteva di verificare che non c'era stata nessuna riunione del genere.

Questa versione dei fatti, se confermata, accresce però la quantità d'interrogativi invece di ridurla. Chi ha fornito a Skokov informazioni non meno inattendibili che allarmanti? Si è trattato di un «normale» episodio di incompetenza, oppure c'è qualcuno, nell'entourage del Presidente, che è interessato a creare un clima di tensione permanente e di sospetto? E resta il fatto - non meno clamoroso - che Eltsin ha preso sul serio l'avvertimento, al punto da interrompere il viaggio e correre a Mosca.

Giulietto Chiesa

A SVERDLOVSK

Incidente nucleare

MOSCA. Una certa quantità di acqua radioattiva è fuoriuscita il 24 dicembre scorso dalla centrale nucleare di Beloiarsk, Sverdlovsk (Urali) finendo in un bacino poco distante dall'impianto. Lo riferisce la Itar-Tass.

Secondo l'ispettorato statale sugli impianti nucleari, che ha esaminato campioni di acqua contaminata, il livello di radioattività è attualmente dello 0,2% al di sopra della quantità consentita per gli usi civili.

La quantità di acqua radioattiva fuoriuscita è nel limite del «grado uno» sulla scala internazionale che classifica in sette gradi i possibili incidenti negli impianti nucleari, aggiunge la Tass.

I dirigenti della centrale nel corso di una conferenza stampa hanno detto che «la situazione non pone alcun pericolo alle persone e all'ambiente circostante». [Ansa]

CASA BIANCA

Il Presidente ferito da una palla di neve

Bush, una pensione da mezzo miliardo

WASHINGTON. Avrà anche perso le elezioni, ma la pensione cui è stato costretto George Bush non è proprio da buttar via. Oltre a quella per i quattro anni di presidenza, che gli frutterà 143.800 dollari l'anno (circa duecento milioni di lire) vita natural durante, Bush riscuoterà la pensione relativa a tutti gli altri incarichi da lui ricoperti: quattro anni da rappresentante alla Camera, due da ambasciatore Onu e uno da inviato in Cina, due anni da direttore della Cia e otto lunghi anni da vicepresidente. Il tutto per l'ammontare di 337.800 dollari, valo a dire 487 milioni di lire l'anno.

A tale non trascurabile cifra vanno aggiunti gli introiti personali, parte dei quali provengono da un «trust fund», un fondo stimato intorno a un milione e 300 mila dollari. Non solo: il governo federale è tenuto a farsi carico dei costi d'affitto di un alloggio, che presumibilmente fungerà da studio, cui Bush ha diritto in quanto ex inquilino della Casa Bianca. Il governo dovrà inoltre stipendiare un piccolo staff sul quale il Presidente potrà contare ancora per molto: 150 mila dollari l'anno per i primi due anni e 96 mila dollari fino a quando lo stesso Bush lo riterrà necessario.

E ora le brutte notizie. Bush è uscito con un occhio nero da una battaglia a colpi di palle di neve con i nipotini. Il Presidente, arrivato in Texas per una vacanza di caccia, ha mostrato un occhio destro vistosamente semichiuso e tumefatto a causa di una palla di neve che gli ha tirato una nipotina di sei anni, Marshall.

L'incidente è avvenuto la mattina di Natale nella residenza di Camp David, tra le montagne del Maryland. Fonti della Casa Bianca hanno spiegato che la palla con cui Marshall ha fatto centro aveva il «cuore» di ghiaccio.

Un'altra notizia curiosa riguarda Dan Quayle. A quanto pare, sarà il primo vicepresidente americano ad avere un museo tutto dedicato a lui. A Huntington, la sua città natale, è già all'opera la Dan Quayle Commemorative Foundation che si propone di acquistare una chiesa sconsacrata e destinarla a sede del Quayle Center and Museum, per raccontare con oggetti, foto e video la vita del vice di Bush, più famoso, a dir la verità, per le sue gaffes che per le sue imprese politiche.

Il Presidente con l'occhio nero

Nelle bacheche del museo, si rende noto, sarà esibito anche il diploma di laurea in legge di Quayle, rilasciato dall'Università dell'Indiana e ridotto piuttosto a mal partito perché una volta finì in bocca a un cane che ne degustò un pezzo. [e. st.]

Diritto di asilo

Guenter Grass lascia l'Spd non l'ha ascoltato

BERLINO. Lo scrittore Guenter Grass, uno degli autori più noti della letteratura tedesca, ha attuato la minaccia di qualche giorno fa e ha lasciato il partito socialdemocratico (Spd), per protesta contro la progettata riforma del diritto di asilo.

In una dichiarazioniel programma televisivo «Monitor», in onda ieri sera, Grass ha definito «irresponsabile» e «ipocrita» la decisione per cui l'Spd (principale forza di opposizione) ha raggiunto di recente un'intesa di massima con i partiti di governo (cristiano-democratico e liberale) per una riforma restrittiva del diritto di asilo. L'intesa, afferma Grass, rompe con la storia e la tradizione dell'Spd. Lo scrittore, che negli ultimi anni ha prese clamorose posizioni politiche (come l'opposizione alla riunificazione tedesca), stavolta prende di mira il presidente del partito Bjoern Engholm. [Ansa]

Il governo prepara un colpo a sorpresa e intanto autorizza il rientro di 10 dei 415 deportati

«Rabin è pronto a trattare con l'Olp»

Ministro a Gerusalemme: i negoziati sono inevitabili

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

E' finita con un nulla di fatto la missione a Gerusalemme di James Jonah, l'emissario del Segretario generale dell'Onu incaricato di cercare con i governi di Israele e Libano una soluzione della crisi innescata il 17 dicembre, con l'espulsione dai Territori di 415 integralisti islamici, ma Israele - secondo voci insistenti - sarebbe disposto ad accettare la diretta partecipazione dell'Olp alle trattative con la delegazione dei Territori sull'istituzione di un provvisorio autogoverno palestinese.

Oltre alle dichiarazioni di prammatica (ieri Jonah ha appreso dal leader palestinese Faisal Husseini che l'unica soluzione ipotizzabile è «il rientro immediato e incondizionato» degli espulsi) e un nuovo gesto di forza del governo di Yitzhak Rabin (che, al confine col Libano, ha sbarrato la strada a un convoglio di aiuti umanitari destinati dagli arabi israeliani agli espulsi palestinesi), alcune indicazioni hanno lasciato intravedere una determinazione sia israeliana che palestinese a tenere in vita i negoziati di pace. I tempi, infatti, sarebbero maturi per l'inclusione nelle trattative di Nabil Shaath, un consigliere politico di Yasser Arafat che risiede in Egitto, che non ha mai preso parte ad operazioni di guerriglia contro Israele e che è anche cittadino statunitense.

Nell'incontro con Jonah, dieci esponenti dei palestinesi guidati da Husseini (fra cui simpatizzanti del movimento islamico Hamas) hanno accusato Israele di aver violato con le espulsioni in massa il diritto internazionale e hanno respinto qualsiasi ipotesi di compromesso. Nel frattempo, però, fonti ufficiose palestinesi a Gaza hanno indicato a un giornalista della radio militare che la possibilità di un'intesa esiste: almeno la metà degli espulsi - hanno affermato - sono solo simpatizzanti dei movimenti islamici, e nessun tribunale israeliano li potrebbe condannare. Se Israele consentisse il loro ritorno, hanno aggiunto le fonti, giustificandolo con ragioni umanitarie o legali, la strada sarebbe spianata per una ripresa dei negoziati di pace a Washington, dopo l'insediamento di Bill Clinton.

Respinto al confine un convoglio di aiuti per i profughi

Né è stato questo l'unico «ballon d'essai» di una giornata in cui le stesse autorità militari israeliane hanno riconosciuto per la prima volta che non tutti gli espulsi sono dei sovversivi e che alcuni sono stati vittime di errori di identificazione. L'esercito successivamente ha dichiarato che dieci degli espulsi possono tornare, perché la decisione di espellerli era sbagliata.

Fonti palestinesi di Gerusalemme Est hanno detto ieri che è imminente un avvicendamento alla guida della delegazione dei Territori, in cui l'anziano e deluso Haider Abdel Shafi sarebbe sostituito appunto da Shaath. Sarebbe questa, secondo le fonti, la mossa con cui il governo israeliano cercherebbe di superare la sfiducia provocata nei palestinesi dalle espulsioni.

Anche in Israele, del resto, si fanno sempre più numerosi gli indizi che il «tabù» dei contatti con l'Olp è sempre più vacillante. In un'intervista al quotidiano «Haaretz», il ministro Yoir Zaban (Meretz, sinistra sionista) ha rivelato che «in conversazioni a quattr'occhi» quasi tutti i ministri comprendono che negoziati con l'Olp sono inevitabili.

Oltre la metà del governo, dieci ministri in tutto, sono secondo Zaban favorevoli in linea di massima a uno sviluppo del genere, ma alcuni di essi esitano a rendere pubblico questo sentimento per timore di irritare Rabin - che continua a opporsi all'idea - e l'opinione pubblica, con cui i laboristi si erano impegnati, prima delle elezioni, a tenere l'Olp fuori dai negoziati di pace. Non a caso, un quotidiano ha pubblicato ieri, con grande evidenza, una citazione attribuita a Charles de Gaulle: «Ogni leader politico è costretto a tradire la patria o gli elettori. Io preferisco tradire l'elettorato».

Anche se dietro le quinte forse qualcosa è in movimento, la cronaca continua a essere punteggiata da episodi di violenza. A Gaza, ad esempio, attivisti dell'Intifada hanno aperto il fuoco contro un veicolo militare israeliano, ferendo un ufficiale dell'esercito che era a bordo. Sempre a Gaza, dieci palestinesi sono rimasti feriti mentre nel campo profughi di Jabalya l'esercito disperdeva una manifestazione nazionalista.

Nell'attendamento di Marj az Zuhur, nel Libano meridionale, i 415 attivisti islamici hanno osservato ieri una giornata di digiuno, in attesa di conoscere gli sviluppi sia di un'iniziativa diplomatica a loro favore del ministro degli Esteri francese Roland Dumas, sia della visita di James Jonah. Quest'ultima non potrà avere luogo, perché Israele e Libano gli hanno vietato di varcare i propri posti di blocco nella zona.

Aldo Baquis

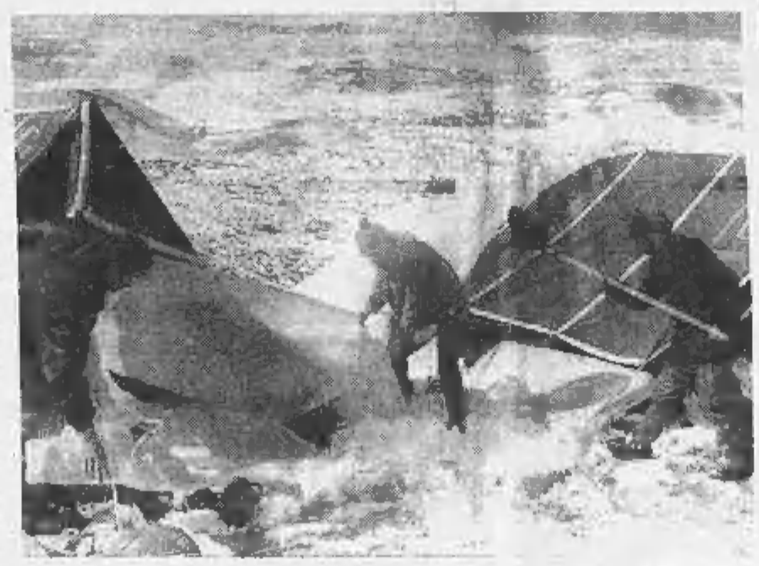
Il premier israeliano Rabin e, al fianco, uno dei palestinesi espulsi prepara una riserva di acqua potabile
(FOTO AP)

POLEMICA

LA TENTAZIONE ANTISEMITA

Contro Israele ritornano i fantasmi dell'Occidente

Si accusa Rabin perché non accetta il ruolo di vittima La solidarietà con gli ebrei dopo gli attacchi nazisti è durata pochi giorni



Alcuni palestinesi liberano dalla neve le tende montate nella terra di nessuno
(FOTO ANSA)

Nessuno ricorda che Hamas è un gruppo di terroristi

SEMBRA di sognare. Qualche settimana fa gli ebrei italiani venivano accolti in un abbraccio ecumenico dalla sinistra e dal mondo cattolico nella comune lotta contro l'antisemitismo. Un fronte largo e combattivo traeva tutto intero spunto dalle recenti vicende d'intolleranza razziale per domandarsi se la vigilanza contro l'antisemitismo fosse stata negli anni passati abbastanza acuta, abbastanza tesa. Ciascuno, all'interno del suo mondo. La risposta che ognuno si è dato quando ha cercato sgomento dentro la propria storia è stata che negli anni appena trascorsi qualcosa di strano era accaduto nel rapporto con gli ebrei in quel nodo sensibile e cruciale che concerne lo Stato d'Israele. Ovvero, che sia il mondo della sinistra che quello cattolico, a causa della propria vocazione terzomondista e sostanzialmente antagonista rispetto al sentimento filo-occidentale, aveva guardato in questi anni a Israele con occhi almeno in parte obnubilati dall'ideologia. Che troppo si era rimasti legati allo stereotipo dell'ebreo passivo e supino. Cosicché un paradosso piuttosto osceno e concettualmente inaccettabile s'era fatto strada specie negli Anni Ottanta: quello della vittima che si fa carnefice, dell'ebreo, appunto, che si fa nazista.

Questo comodo psicologismo ha preso il posto, per tanti anni, di ogni tentativo di comprensione della posizione attiva e anche reattiva, certo, dello Stato d'Israele: ha preso il posto di ogni realistica e anche, se si vuole, severa e legittima discussione sulla sua politica. Fino ad arrivare a dei punti giustificabili solo dall'ansia di por fine a un senso di colpa che l'Occidente non ha mai placato dentro di sé dopo la fine della Seconda guerra mondiale: «Israele s'inebria del vino dei forti... Il suo futuro sarà inevitabilmente scritto con lettere di sangue» (Luigi Firpo); «Israele tenta il genocidio» (il manifesto); «Israele persegue un sogno di strage con una paranoia irreversibile» (Nuova Società); «La soluzione finale è solo rinviata» (Giuseppe Josca, Corriere della Sera); «L'ebreo vede la violenza come giustificazione di Dio» (Bagel Bozzo); «Lo stesso metodo, lo stesso linguaggio di cui si erano serviti i governanti nazisti per porre fine alla questione ebraica» (Secolo XIX). Questi sono solo pochissimi passi scelti di articoli usciti in questi anni intorno allo Stato d'Israele.

Dopo la guerra del Golfo e oggi, dopo gli episodi europei di antisemitismo, la coscienza italiana aveva faticosamente cominciato a riavvicinare fra di loro i due poli della questione ebraica contemporanea, la diaspora e Israele, dicendosi semplicemente: abbiamo forse sbagliato, abbiamo mosso un meccanismo che ha portato a sentimenti incontrollabili e incontrollati. Mariella Gramaglia, Rossana Rossanda, Gianni Baget Bozzo, Massimo Salvadori, veri esponenti di partiti della sinistra o del mondo cattolico hanno scritto parole di riflessione. E gli ebrei, ben volentieri, forse troppo volentieri e troppo in fretta hanno accettato con generosità di unirsi a manifestazioni piene di giovani con la kefia, dimenticando le nuove marce sulle lapidi dei deportati a Roma e tante altre manifestazioni di disprezzo e di vero antisemitismo.

Adesso che Israele si trova di nuovo in una certa discutibile ma, appunto, complessa circostanza, sembra, a leggere la stampa italiana, a sentir quel che si dice in giro, di sognare. Ma quale migliore comprensione? Quale riflessione più attenta? Di nuovo si pensa che Rabin rappresenti non tanto un Paese nei guai, non tanto un Paese che forse sbaglia, quanto una psicosi collettiva: quella, appunto, ebraica, checché ci si possa amenamente raccontare. Nessuno cerca di spiegarsi, di spiegare. La condanna è ormai firmata.

Rabin è certamente stato poco preveggente nel credere che l'episodio degli integralisti islamici espulsi sarebbe filato liscio. Così non è stato. La sua scelta tuttavia si spiega con la volontà, dopo una lunga serie di omicidi feroci e nuovi come strategia e come simbolo dell'integralismo islamico, e non condivisi dall'Olp pragmatica dei territori e dell'esterno, di compiere un gesto che permettesse di dare un segnale molto duro. Questo gesto era teso, tuttavia, anche a creare le condizioni per continuare le trattative di pace in corso con i palestinesi. Lo scopo degli integralisti di Hamas era appunto quello di disturbare l'andamento delle trattative in modo il più possibile definitivo. Inoltre, Hamas proclama incessantemente non solo la necessità di por fine allo Stato stesso d'Israele, ma predica ai suoi incontrollabili militanti omicidi-suicidi di colpire lo Stato che odiano infierendogli continue perdite di vite umane.

Bisogna anche ricordarsi che l'integralismo islamico viene combattuto in Medio Oriente pressoché da tutti i Paesi arabi in maniera ben più tragica e pesante. L'Algeria, l'Egitto, l'Iraq, per citare tre situazioni completamente diverse fra di loro, fanno annualmente centinaia di morti fucilati, di morti in piazza, di morti in galera. Certo, i regimi di quei Paesi non ce ne mostrano le immagini televisive. E l'Occidente non fiata in difesa di tutti questi uccisi con un'ipocrisia che trova il suo apogeo quando Israele tenta di espellere un gruppo che soffre, sì, al confine, che ha freddo, che si ammala, ma che è pur sempre fatto di gente viva che un giorno tornerà a casa, e che le tv di tutto il mondo riprendono. Perché dimenticare che si tratta anche di un gruppo agguerrito e sanguinario, ribattezzando tout court «palestinesi» quelli che altri palestinesi, fino al giorno avanti maledicevano e soprattutto temevano per i tanti omicidi perpetrati nei loro stessi confronti?

Un'ultima parola: quale credibilità il nuovo fronte anti-antisemita può trovare presso gli ebrei se di nuovo i giornali sono coperti di accuse di crudeltà psicotica a Israele? Quale motivo può esservi in questo se non un'oscura ragione psicologica che è il vero punto da prendere in considerazione se si vuole combattere l'antisemitismo autentico di questi anni, e non quello di una minoranza in camicia nera e svastica d'ordinanza?

E' ingiusto non far passare il convoglio della Croce Rossa per un motivo puro e semplice: perché le ragioni umanitarie non necessitano di altre ragioni. Tuttavia gli espulsi sono oggi in territorio libanese; e il fatto che il Libano faccia passare le troupe televisive e i giornalisti e non la Croce Rossa nel silenzio di tutta la stampa del mondo è irritante; tanto quanto è stata irritante per Israele la visita dell'ambasciatore francese all'ospedale dove sono ricoverati gli espulsi per visitare qualcuno che promette di tagliare la gola non solo agli israeliani, ma a tutti quanti gli occidentali. Di fronte a segni di maggiore comprensione del fatto che Israele è l'unico fra tutti i Paesi di cultura occidentale che siede nel mondo islamico, sono certa che anche il governo israeliano sarebbe più malleabile.

La ragionevolezza che manca a Israele è lo specchio della mancanza di ragionamento, di pensiero che manca all'Occidente quando di Israele si parla. E' una traslazione dell'irrazionalità che sgorga allorquando si parla di ebrei.

Fiamma Nirenstein

PECHINO

Serviva per ingrandire un aeroporto, ha causato un piccolo terremoto del terzo grado Richter

Cina, un'esplosione da Guinness dei primati

Sbriciolata una montagna con undicimila tonnellate di dinamite

La più grande esplosione non nucleare della storia è avvenuta ieri nella Cina Meridionale: 11.120 tonnellate di dinamite sono riuscite a disintegrare il monte Paotai e a spianare i dintorni dell'elliporto di Zhuhai. L'obiettivo è di aumentare l'area aeroportuale da uno a tre chilometri quadrati, in modo che si possa costruire una pista adatta a ricevere grossi aerei passeggeri come i Boeing 737.

L'esplosione ha demolito undicimila metri cubi di roccia e ha causato un terremoto artificiale del grado 3,4 della Scala Richter. La scossa è stata nettamente avvertita a Macao, che si trova a 28 chilometri dal punto dell'esplosione, e anche, più debolmente, a Hong Kong, distante 43 chilometri. Erano le 13,50 di ieri, ora locale.

La potenza dell'esplosione cinese è paragonabile a quella di una piccola bomba atomica. L'ordigno di Hiroshima, per esempio, aveva una potenza nominale di 20 kiloton (20 mila tonnellate di tritolo), ma sviluppò la potenza effettiva «soltanto» di 11.800 tonnellate di questo esplosivo.

L'impresa era affidata all'Istituto di ingegneria dell'esercito, che vi ha impegnato mille uomini. Non risulta che ci siano stati danni. I tecnici cinesi hanno detto di aver preso precauzioni per limitare il terremoto artificiale riducendolo dal quarto grado della Scala Richter al grado 2,5. In realtà la stima fatta dall'osservatorio sismico di Hong Kong è risultata intermedia tra questi due valori. La Scala Richter è logaritmica: ogni grado corrisponde a un'energia 10 volte maggiore di quello che lo precede e 10 volte minore di quello che lo segue. Il terremoto che nell'ottobre 1989 fece 200 vittime a San Francisco fu del grado 6,4, cioè mille volte più potente di quello prodotto dagli artificieri cinesi.

Le esplosioni nucleari sotterranee sperimentate da americani e russi sono centinaia e in qualche caso l'energia atomica è servita anche a recuperare agglomerati minerari altrimenti inaccessibili. La Bomba H, sviluppando un'altissima temperatura, fonde infatti istantaneamente enormi masse rocciose, vetrificandole. Non si era però mai tentata un'esplosione con quasi dodicimila tonnellate di dinamite.

Le difficoltà che i militari cinesi hanno dovuto superare non sono piccole. Come si sa, la dinamite è a base di nitroglicerina, un esplosivo scoperto da Ascanio Sobrero nel 1846. Ma la nitroglicerina è estremamente instabile e quindi pericolosissima. Alfred Nobel la rese sicura aggiungendo un 25 per cento di farina fossile: nacque così la dinamite. Ottenere però l'esplosione simultanea e controllata di quasi 12 mila tonnellate di dinamite non è cosa da poco: i tecnici cinesi si sono meritata una segnalazione nel «Guinness dei primati».

Piero Bianucci

PERU'

Colpite due ambasciate

Lima, assalti e auto-bomba 5 morti, 20 feriti

LIMA. Cinque morti e venti feriti ieri a Lima a causa di una serie di attentati. Nel pomeriggio un gruppo di militanti di Sendero Luminoso hanno attaccato la succursale di una banca nel quartiere di Condevilla uccidendo il direttore, due agenti e altre due persone. Poche ore prima, nell'esplosione di due autobombe, una di fronte all'ambasciata del Giappone e un'altra davanti a quella della Cina, erano rimaste ferite venti persone. L'ambasciata nipponica ha subito danni consistenti; nella deflagrazione sono andati distrutti anche i vetri delle abitazioni circostanti. Nei pressi dell'ambasciata della Cina, bersaglio di un altro attentato lo scorso sabato, una bomba collocata in un furgoncino ha mandato in frantumi i vetri del palazzo e quelli delle case vicine. Gli attentati sono attribuiti al movimento maoista Sendero Luminoso. [Agi-Efe]

Accordo Aidid-Mahdi per porre fine alla guerra e smantellare la linea che divideva la capitale

E' caduto il «Muro» di Mogadiscio

Gli italiani arrivano a Gialalassi

GIALALASSI
DAL NOSTRO INVIATO

I due signori della guerra, Mohamed Farrah Aidid e Alì Mahdi Mohamed, hanno sancito con un abbraccio a Mogadiscio l'accordo per lo smantellamento della linea verde che divide in due la capitale, un accordo che a loro dire pone fine alla guerra civile. L'incontro è avvenuto su una collina da cui si domina la città devastata da più di un anno di combattimenti.

Malgrado si stesse celebrando la pacificazione, non sono mancati gli episodi di violenza. Diversi giornalisti sono stati derubati, minacciati o aggrediti. La situazione a Mogadiscio è quindi tutt'altro che tranquilla.

Mentre a Mogadiscio i due signori della guerra celebravano il rito della «pacificazione» le truppe italiane hanno centrato in pieno la loro prima operazione fuori Mogadiscio. Grazie alla scorta armata tricolore, circa sessanta tra cingolati M-113 e veicoli di supporto, un convoglio di aiuti umanitari ha raggiunto la Somalia centro-meridionale rimasta da mesi priva di ogni soccorso. Sono state oltre 14 ore di marcia lenta, faticosa, quasi a passo di tartaruga, necessarie per coprire i 200 chilometri che separano la capitale dalla regione di Gialalassi risalendo il percorso dell'Uebi Scebeli, il fiume dei leopardi. E così oltre 7 mila persone che rischiavano la morte per inedia potranno sfamarsi con 120 tonnellate di derrate alimentari portate a bordo di cinque camion scassatissimi che minacciavano ad ogni momento di cedere sotto il peso del carico.

E' al sorgere dell'alba che imbocchiamo l'antica strada imperiale diretta al confine etiopico, verso Addis Abeba. Il nostro contingente è tuttora incompleto, uomini e servizi logistici continuano ad affluire dall'Italia, però bisogna organizzarli con la solita burocrazia militare, il che significa rimettere in palio altre vite di somali. Sarebbe l'ennesimo ritardo imperdonabile. Si parte quindi con quanto abbiamo a disposizione, all'italiana, vorrà dire che i soldati faticheranno il doppio.

A Balad, al ventesimo chilometro contrassegnato dal cippo che reca ancora inciso il fascio littorio, raggiungiamo le unità del 186° reggimento della Brigata Folgore agli ordini del generale Bruno Loi. Motori in moto e via all'autocolonna del quinto battaglione El Alamein e al secondo battaglione Tarquinia. Ci precedono in avanscoperta un reparto dei carabinieri della Tuscania e un drappello di incursori del col. Moschin.

La massicciata costruita durante l'era fascista è ridotta a un colabrodo, pare incredibile che il fondo abbia potuto resistere tanto a lungo senza alcuna manutenzione. Nei tratti impraticabili si deve scendere su una pista di terra che attutisce i sobbalzi e risparmia gli ammortizzatori, però il prezzo da pagare è alto: spesso si avanza a dieci chilometri l'ora. Passiamo Giohar, dove è sepolto Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi. Nemmeno una casa in piedi, la guerra civile ha violentato il paesaggio che comincia a stemperarsi nella savana arida e brulla.

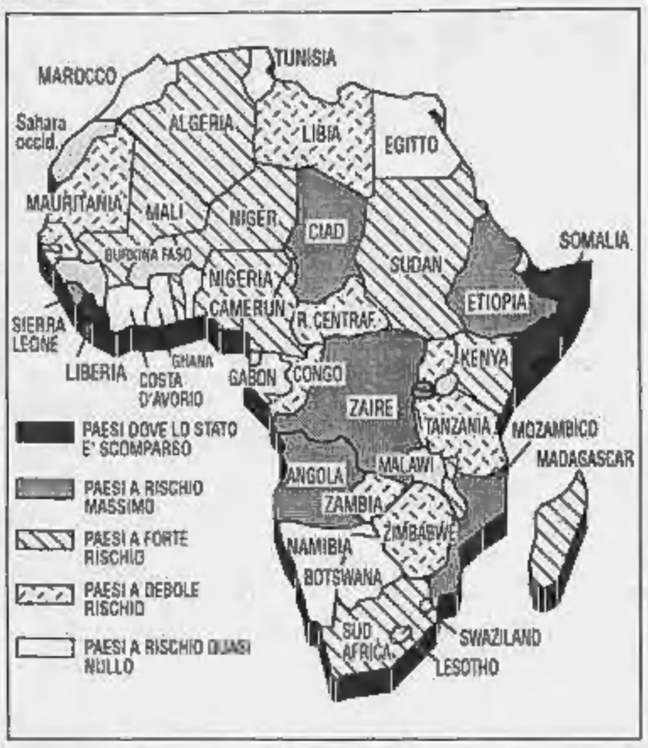
Sopra le nostre teste volteggiano con funzioni di copertura aerea due F-16 e quattro elicotteri Cobra Usa. E' ormai notte fonda quando giungiamo a Gialalassi. La popolazione ci accoglie in tripudio, l'incubo del loro isolamento è finito. Nel buio stentiamo a capire in che condizione si trovano, però attorno al falò acceso nell'accampamento di fortuna i racconti della tragedia prendono rapidamente corpo. E sono terribili.

Parla il capovillaggio Ner Hassan. Spiega che le tribù locali, gli Abgal ed gli Hawadle, dediti per tradizione alla pastorizia nomade, erano rimasti alla finestra nel conflitto di clan tra il presidente ad interim Alì Mahdi e il generale Farah Aidid. Adesso tuttavia la regione dell'Hiran, all'apparenza neutrale, è infestata da bande di ladroni. «Adesso siamo tranquilli, ma qui si scatenerà l'inferno il giorno in cui ve ne andrete». Tre settimane fa le guardie dell'unico deposito di riso della Croce Rossa Internazionale avevano razziato il magazzino. «Da allora mangiamo qualche fagiolo, i pozzi sono inquinati, dobbiamo bere l'acqua putrida del fiume». L'indomani il sole accecante metterà a nudo altri terribili verità.

Qui manca tutto, dice Steve Rifkin, un irlandese che ha racimolato per conto della «Save the children» inglese il carico di salvezza affidato agli italiani. «La mortalità infantile è spaventosa, non più tardi di ieri ho contato ventisette bambini morti». Domani a Gialalassi inizierà la distribuzione capillare di latte in polvere, zucchero, soia e pappe di unimex, una mistura di olio vegetale e farina ad alto livello proteico, ma per molti lo sforzo di solidarietà internazionale sarà purtroppo tardivo.

Piero de Garzarolli

Mahdi (a destra) e Aidid festeggiano la fine della linea verde che divideva Mogadiscio (FOTO AFP)



Gli Stati del continente africano che stanno correndo il rischio di precipitare nella stessa situazione della Somalia e della Liberia

OPERAZIONE IBIS

Andò: le polemiche non ci fermeranno

ROMA. L'unica ricetta è «continuare a lavorare seriamente, ignorando le chiacchiere da caffè di chi si ingegna per creare confusione e nervosismo». E' la strada che il ministro della Difesa Salvo Andò intende seguire per quanto riguarda l'operazione Ibis. Il contingente italiano deve fare i conti, oltre che con una situazione sociale disastrata, con le voci che a più riprese assegnano ai soldati italiani il ruolo degli ospiti inopportuni. Al contrario, ricorda Andò, «i giudizi espressi anche a livello molto autorevole su quanto stanno facendo gli italiani mi sembrano tutti positivi. Il lavoro svolto dal nostro contingente sta procedendo in modo molto ordinato e tre i diversi schieramenti nazionali si sono stabiliti rapporti di buona collaborazione. Insomma, il clima è davvero cooperativo». Il responsabile della Difesa non si dimostra molto sorpreso dalla situazione: «Non è la prima volta e non sarà l'ultima che a fronte di una missione italiana si sviluppano anche iniziative di questo tipo. Meglio lasciar perdere le chiacchiere, i giudizi, le voci espressi da ignoti. I consensi arrivano sia da chi ha le più alte responsabilità politiche, vedi Bush, che da parte delle fazioni in lotta e della gente comune somala. L'importante - conclude Andò - è che la situazione migliori, che si spari di meno, e che gli aiuti arrivino».

[AdnKronos]

NAIROBI

L'opposizione accusa di brogli il presidente Arap Moi, si teme una grave crisi

Kenya, l'Eden prova la democrazia

Prime elezioni multipartitiche, ma il regime trama

Sulle bianche spiagge di Malindi e di Lamu oggi è una tranquilla giornata di vacanza, ma per l'arrugginita ex vetrina dell'Africa scocca l'ora della verità. Il Kenya, Eden dei turisti, entra per la prima volta nel pianeta del multipartitismo e sceglie presidente, deputati e amministratori locali. Può essere una svolta storica contagiosa per tutta l'Africa malata di se stessa, che appena balbetta la parola democrazia. Oppure l'avvio dell'ennesima tragedia: non a caso le ambasciate occidentali hanno già preparato piani per sgomberare i connazionali.

Per milioni di turisti che arrivano all'aeroporto di Nairobi, lindo e ben organizzato, e hanno negli occhi le terrificanti immagini dei giganteschi olocausti che strangolano i Paesi vicini, dalla Somalia al Sudan, dall'Uganda al Mozambico, sembra di essere atterrati in un sogno.

Ma è un Eden di cartapesta che nasconde una realtà drammatica e crudele. Per tredici anni, scomparso il padre della patria Kenyatta, il Paese è stato tenuto al guinzaglio da un tenace assertore dell'autoritarismo, Daniel Arap Moi. Ecco come Blaine Harden, un corrispondente del Washington Post, descrive «il padre della nazione, il saggio, il grande elefante, il miracolo nazionale»: «Ha bandito tutti i partiti politici eccetto il suo. Truccа le elezioni, castra i tribunali, intimidisce la stampa, chiude le università, ma poi va tranquillamente in Chiesa...».

Ancora più spietato l'ex commissario europeo Edgard Pisani: «Arap Moi incarna uno dei principali mali dell'Africa, la dittatura crudele e incompetente». Dietro un affabile sorriso, questo ex maestro ha praticato un rigida autocrazia. A chi criticava il suo regno solitario provvedeva lo Special Branch, la polizia politica, che aveva l'ordine «di schiacciare come topi tutti i traditori». Come, ad esempio, l'ex ministro degli Esteri Robert Ouko: con una pallottola nella testa. Aveva osato chiedere il rientro dei beni imboscati all'estero da una casta dai denti lunghi, avida e vorace, impegnata in un tumultuoso arraffa arraffa. Sospetto mandante del delitto il ministro dell'Energia, Biwott, che aveva beneficiato di una megatangente sulla diga di Turwele.

Il caso Ouko nel febbraio del '90 ha scatenato la prima grande ribellione contro il regime. L'hanno guidata un gruppo di avvocati, alfieri del vecchio comandamento britannico secondo cui la giustizia è una virtù prima che una istituzione, e un ceto di «lumpenintellettuali» poveri e privi di prospettive di lavoro, scesi in strada per sfidare le fruste e i fucili della polizia.

A convertire Arap Moi ai vantaggi del multipartitismo è stato però un brusco altolà imposto dai Paesi che con i loro aiuti tengono il Kenya ai margini della miseria africana. E non tanto quello della piccola Danimarca, che ha sospeso ogni sostegno dopo aver scoperto che 40 milioni di dollari erano finiti nelle tasche dei pescecani del regime, quanto soprattutto quello degli Stati Uniti.

Il nemico numero uno di Arap Moi si chiama Smith Hempstone. E' un diplomatico di mestiere, stretto amico di Bush, spietato nel denunciare le violazioni dei diritti umani commesse da questo «alleato sicuro dell'Occidente». Per farlo cacciare il regime ha lanciato una campagna di stampa con titoli tipo «Shut up, Mr. Ambassador» (stai zitto, ambasciatore), e ha addirittura costruito un ricatto internazionale sugli aiuti destinati ai campi profughi somali nel Nord del Paese.

Fino a poche settimane fa la sconfitta di Arap Moi sembrava certa. Adesso i sondaggi lo danno in vantaggio. Colpa dell'opposizione che ha improvvisamente scoperto, di fronte alla prospettiva del potere, di essere tutt'altro che unita. E la divisione passa per le due principali tribù, i Kykuiu e i Luo. Arap Moi è un kalenjin, una piccola etnia, e ha speculato efficacemente sulle rivalità etniche. Ma ha usato anche altre armi. Alcuni religiosi, ad esempio, hanno denunciato che bande, armate di arco e frecce, hanno proceduto a una ben pianificata «pulizia etnica» per garantire in molte zone la maggioranza al partito del presidente.

In Kenya li chiamano «i figli delle tenebre», erano i terroristi del movimento Mau Mau che fecero tremare l'impero britannico al tramonto. Sono fantasmi che possono tornare.

Domenico Quirico

Seguaci del partito democratico del Kenya in una via di Nairobi (FOTO ANSA EPA)

*Ansa Business News

Le cento notizie che fanno l'economia.

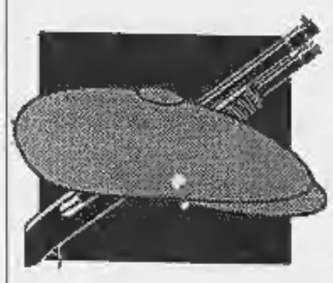
ANSA BUSINESS NEWS

Notizie brevi ed essenziali sui principali avvenimenti del mondo economico e finanziario, italiano e internazionale.
Un nuovo strumento rapido, semplice ed affidabile per conoscere in tempo reale fatti, avvenimenti e notizie che influenzano l'economia e i mercati, gestire in modo competitivo l'evoluzione dello scenario, decidere le strategie, le azioni e gli strumenti di cui dotarsi, agire per essere in linea con la nuova realtà economica.

agenzia ANSA
Decisioni on line.

*Ansa Business News è un servizio dell'Agenzia Ansa

Agenzia Ansa Direzione Commerciale 00184 Roma Via Nazionale 190 Tel. 06. 6774669 - 06. 6774645 Fax 06. 6774655



Nel dossier degli inquirenti antimafia i riscontri alle rivelazioni dei pentiti sull'ex 007

Mille pagine di accuse a Contrada

I giudici: non aiutò i boss da solo

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mille pagine racchiuse in quattro fascicoli contengono le accuse al questore Bruno Contrada funzionario del Sisde. Un dossier raccolto in due mesi, da ottobre a ora, da quando il «pentito» Gaspare Mutolo aveva cominciato a «cantare» anche sul conto di Contrada, ex capo della Mobile e della Criminalpol a Palermo.

In mancanza di elementi certi, ancora una volta non rimane che affidarsi alle indiscrezioni. Così sembra che nelle mille pagine siano comprese anche le varie «rivelazioni» dei pentiti su Contrada e poi i cosiddetti riscontri, gli accertamenti incrociati, insomma tutti i passaggi dell'indagine affidata alla Dia, la Direzione investigativa antimafia che ha agito in raccordo con la Direzione distrettuale antimafia presso la procura della Repubblica di Palermo.

Qui ieri mattina c'è stato un vertice di magistrati a ventiquattr'ore dall'interrogatorio durato quasi nove ore di Contrada in una stanza di Forte Boccea, il carcere militare di Roma dove è stato trasferito dopo l'arresto per associazione mafiosa avvenuto nella notte fra il 23 e la vigilia di Natale.

Per oltre un'ora gli uffici della Direzione distrettuale antimafia a Palazzo di giustizia sono stati off limits. I cronisti si sono visti sbarrare il passo dagli uomini delle scorte e dai commessi che li hanno invitati a tornare più tardi. Nell'ufficio del procuratore aggiunto Vittorio Aliquò (ancora il neo procuratore Giancarlo Caselli non s'è insediato, cosa che avverrà a metà gennaio) il «caso Contrada» è stato esaminato dai sostituti Antonio Ingroia che ieri l'altro ha condotto l'interrogatorio a Roma con il gip Sergio La Commare, Roberto Scarpinato, Guido Lo Forte, Alfredo Morvillo (cognato di Giovanni Falcone e fratello di sua moglie Francesca). Al termine bocche cucite. Nessuna dichiarazione.

Il fascicolo intestato a Contrada porta il numero 6174 e c'è chi a Palazzo di giustizia garantisce sia pieno di riscontri «incrociati ed intrinseci» alle dichiarazioni dei pentiti Mutolo, Tommaso Buscetta, Rosario Spatola e Giuseppe Marchese. Altra notizia sulla quale non c'è ragione di dubitare: Contrada, che domenica si è difeso ad oltranza, sostenendo che i pentiti vogliono incastrarlo perché a suo tempo denunciati proprio da lui, verrà nuovamente interrogato. Non si sa quando, pare comunque al più presto.

Già un mese fa Contrada si era presentato spontaneamente ai giudici dicendosi innocente dopo essere stato sospeso cautelativamente dal servizio. I magistrati hanno scelto di non fare incontrare fino al giorno di Capodanno il funzionario con la moglie e i figli. Alla domanda circa la possibilità che un solo funzionario per quanto di grado elevato abbia potuto assicurare copertura ai boss consentendo loro perfino di sfuggire alla cattura, ieri a Palazzo di giustizia è stato replicato che questo sembra decisamente inverosimile. Ma nessuno dei giudici ha voluto confermare o smentire se vi siano altri inquisiti appartenenti al Sisde, alla polizia o ad altri organi dello Stato per il sospetto di essere legati ai boss.

In Questura intanto si preparano importanti avvicendamenti fra gli investigatori che si occupano della mafia. Tutt'altro che un terremoto - è stato precisato tanto per mettere i punti sulle i - e in ogni caso non movimenti decisi per fare «piazza pulita», ma cambi di incarichi, trasferimenti conseguenti a un recente ciclo di promozioni.

Così fra alcuni giorni andranno via il capo della Mobile Arnaldo La Barbera, il capo di gabinetto Saverio Poli Cappelli e il dirigente della Digos Antonio Nicchi. Il primo andrà a Roma, il secondo promosso questore all'Ispettorato di polizia a Napoli, Nicchi, vice questore vicario, a Caltanissetta. Spostamenti che nel clima surriscaldato della Palermo dei corvi e dei veleni fonti interessate potrebbero anche spacciare per defenestramenti. «No, si tratta di promozioni - ha detto un funzionario in Questura - per carità, che non si imbastisca un caso che non c'è».

Antonio Ravidà

ARCIVESCOVO-RETE

Guerra sui cavalieri del Santo Sepolcro

PALERMO. E' polemica fra l'arcivescovo di Monreale Salvatore Cassisa, reggente dell'ordine equestre dei Cavalieri del Santo Sepolcro di Gerusalemme e il senatore della Rete Carmine Mancuso che in un'interrogazione ai ministri dell'Interno Mancino e di Grazia e giustizia Martelli ha definito l'ordine «paramassonico». Immediata, secca, la replica del prelato: «Se il senatore Mancuso della Rete va dicendo queste cretinate, sappia che il papà di Leoluca Orlando, il professor Salvatore Orlando Cascio, è un componente dell'ordine». Mancuso ha chiesto di sapere «se l'appartenenza a ordini che prospettano un'obbedienza a personaggi chiacchierati e addirittura inquisiti possa compendiarsi nel giuramento di fedeltà alle istituzioni». L'allusione è al cavaliere del lavoro Arturo Cassina che fu luogotenente dell'ordine fino a quattro anni fa quando si dimise dalla carica essendo inquisito. E Mancuso con tutta evidenza ha voluto riferirsi al questore Bruno Contrada, pure cavaliere dell'ordine. L'arcivescovo Cassisa ha puntualizzato che i componenti debbono attenersi alle norme statutarie pena il loro allontanamento. «Quando mi sono insediato ho inviato una circolare a tutti cavalieri invitandoli a sottoscrivere una dichiarazione in cui si afferma di non aderire ad alcuna associazione condannata dalla Chiesa». [a. r.]

Il presidente del comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, Gerardo Chiaromonte (a fianco), ha chiamato a rapporto il capo della polizia Parisi e il capo del Sisde Finocchiaro

Ora è bufera su Parisi

Attaccato da magistrati e pri Il caso andrà in Parlamento

ROMA. Il «caso Contrada» è arrivato in Parlamento, anche lì s'è aperto il capitolo sul rapporto tra mafia e apparati dello Stato che - così sembra - con l'arresto del vice-questore Bruno Contrada è solo all'inizio. Sul Palazzo cominciano a piovere interrogazioni parlamentari, si susseguono le riunioni. Ma il «caso Contrada» è diventato anche il «caso Parisi», dopo l'aperta difesa che il capo della polizia ha fatto del funzionario finito in carcere.

I magistrati della procura di Palermo che hanno richiesto e ottenuto l'arresto di Contrada, pur senza fare dichiarazioni dirette contro il capo della polizia, hanno espresso «sorpresa e sconcerto» per la sua difesa del funzionario finito in carcere, per i paragoni col «caso Tortora», per i sospetti avanzati sulle dichiarazioni dei pentiti. Dubbi sul comportamento di Parisi vengono anche dal pds. «Nei confronti del dottor Contrada - sostiene il senatore della Quercia Massimo Brutti - nessuno può emettere condanne o assoluzioni per sentito dire al di fuori del procedimento penale in corso. Bisogna lasciar lavorare i giudici».

«Non si possono avere certezze a tavolino - scrive "La Voce Repubblicana" -. Non c'è dubbio che se un comandante vede accusato il suo subalterno che egli ritenga onesto e fedele, è comprensibile che egli intervenga in sua difesa, ma ciò lega indissolubilmente la sua credibilità e permanenza nell'incarico all'onore del sottoposto che pubblicamente ha difeso. Crediamo che questo sia ben presente al capo della polizia Parisi. Se Contrada non risulterà completamente estraneo agli addebiti, allora Parisi non potrebbe restare al suo posto solo un minuto di più».

Con Parisi si schiera invece l'ex comandante generale dei carabinieri e oggi senatore dc Cappuzzo, secondo cui è in atto un progetto di «destabilizzazione estremamente preoccupante», mentre un altro senatore dc, il vicepresidente dell'Antimafia Cabras, dice: «Non ci possono essere partiti presi, gli schieramenti colpevolisti o innocentisti aumentano la confusione e promuovono pregiudizi e non valutazioni obiettive».

Ieri il presidente del comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, Gerardo Chiaromonte, ha chiamato a rapporto Parisi e il capo del Sisde Finocchiaro, «allo scopo di acquisire elementi di informazione in merito al gravissimo episodio dell'arresto di Contrada». Due ore di colloquio, l'impegno di rivedersi. Sul caso e sulla posizione di Parisi dovrà riferire alle Camere anche il ministro dell'Interno Mancino, che con Chiaromonte ha avuto nei giorni scorsi - prima dell'arresto di Contrada - uno scambio di lettere.

Al responsabile del Viminale il presidente del comitato di controllo ha chiesto fra l'altro di fare luce sull'episodio di cui ha parlato davanti all'Antimafia il pentito Leonardo Messina: i suoi contatti con il Sisde nel 1986-87 e il mancato intervento in una riunione di boss mafiosi nel febbraio scorso.

«Mi è stato riferito - ha risposto Mancino - che nel caso concreto nessun rapporto organico è mai esistito tra il Servizio e il potenziale informatore. Taluni contatti sono sempre avvenuti tramite un intermediario, finalizzati alla localizzazione di latitanti, e si sono esauriti nel 1986, senza alcun esito operativo; solo occasionalmente una volta il funzionario del Sisde ebbe modo di incontrare l'informatore, che risponde al nome di Messina Leonardo, trentasettenne, pregiudicato mafioso, attualmente collaboratore di giustizia».

Giovanni Bianconi

LA REPLICA

IL QUESTORE INTERROGATO

«Non sono massone, è una congiura»

«Mai preso soldi, sono imputazioni senza prove»

ROMA

E' stato un confronto sereno, seppure imbarazzato, quello che ha visto protagonisti da un lato i magistrati di Palermo, Sergio La Commare e Antonio Ingroia, dall'altro il questore Bruno Contrada e il suo legale, Pietro Milio. Quasi nove ore di faccia a faccia, durante le quali il funzionario del Sisde ha fornito la sua verità, contrapponendola alle accuse dei pentiti, fatte proprie dai magistrati.

A Contrada è stato contestato di aver aiutato a fuggire, avvertendolo, il boss Totò Riina, che stava per essere catturato con un blitz in una villa della circonvallazione di Palermo. Così racconta uno dei pentiti. I riscontri effettuati dai giudici hanno portato alla identificazione dello stabile che risulta di proprietà di persone vicine al boss Bernardo Provenzano, per anni considerato il braccio destro di Riina. Ma i giudici non sembra abbiano avuto la stessa fortuna quando si è trattato di entrare nel dettaglio di quella operazione di polizia. Non sono stati in grado, cioè, di ricostruire la storia del blitz fallito: né la data, né se ad operare era stata la polizia o i carabinieri. Alla contestazione, Bruno Contrada ha risposto di non aver ricordi di quel blitz fallito.

Il questore ha negato di essere massone. Il pentito Rosario Spatola aveva detto che «è notoria l'appartenenza di Contrada alla Massoneria». Non dovrebbe essere difficile stabilire se è vero, dal momento che gli elenchi delle uniche logge segrete scoperte a Palermo (la Camea e la Armando Diaz di via Roma) sono in possesso della magistratura. Contrada ha ammesso, invece, di far parte dei Cavalieri del Santo Sepolcro. Ha precisato, però, che ricevette l'onorificenza senza neppure aver partecipato alla cerimonia dell'investitura. Il conte Arturo Cassina, dice Contrada, l'ho visto un paio di volte.

I giudici hanno poi toccato l'argomento dell'appartamento di via Jung. Il pentito Gaspare Mutolo ha raccontato che l'allora capo della squadra mobile era stato posto «sotto osservazione» da parte delle cosche. L'obiettivo era quello di «avvicinarlo» per indurlo a collaborare con la mafia, evitandogli così la fine che era stata riservata a Boris Giuliano, ucciso nel 1979. Ha aggiunto il pentito che Contrada in quel periodo frequentava assiduamente un appartamento di via Jung, di proprietà «sospetta». Il questore ha ammesso di essere stato in quella casa per motivi privati e personali, ma ha anche aggiunto che l'appartamento era l'abitazione di Domenico Signorino, allora sostituto procuratore (il magistrato si è ucciso il mese scorso dopo essere stato accusato di collusione con la mafia), da poco separato dalla prima moglie. Il giudice aveva intenzione di scrivere un libro sulle vicende palermitane e spesso chiamava Contrada ad aiutarlo a ricordare vicende che magari avevano vissuto insieme per motivi professionali. Insomma, l'appartamento non era né del giudice né del questore, anzi ufficialmente risultava intestato ad un tal ing. Artemisio Carlucci.

Al questore è stato contestato un altro episodio raccontato dai pentiti: un «regalo» delle cosche di 15 milioni destinati all'acquisto di una macchina per una donna che gli stava a cuore. «Da una simile accusa è impossibile difendersi», ha detto Contrada. «Potrei indicarvi i nomi di alcune signore da sentire, per sentirmi rispondere che ne ho nascosto uno. Quello della donna alla quale ho regalato l'auto».

Francesco La Licata

«E' vero, ho ricevuto un'alta onorificenza ma senza neppure partecipare alla cerimonia d'investitura di quell'ordine ecclesiastico»

Bruno Contrada, lo 007 accusato di aver fatto la talpa di Cosa Nostra e aver tra l'altro salvato dalla cattura il boss Riina avvertendolo prima dell'irruzione degli agenti

Palermo, la madre della bimba abbandonata è in carcere e accusa il fratello

Natalia affidata a un istituto

Il Vaticano accusa: «Erode è ancora fra di noi»

PALERMO. I giudici del tribunale per i minorenni hanno affidato Natalia, la neonata abbandonata dalla madre la notte di Natale, all'Ipai, l'Istituto provinciale per l'assistenza all'infanzia. Intanto la madre, Giuseppina Di Noto di 28 anni, che ha detto di averla avuta da un macellaio sposato, è stata dimessa dall'ospedale «Ingrassia» e rinchiusa nella sezione femminile del carcere «Cavallacci» a Termini Imerese, dopo l'incriminazione per tentativo di omicidio aggravato. Stessa imputazione è stata formalizzata nei confronti di suo fratello Marcantonio, un manovale di 21 anni, che la vigilia di Natale abbandonò la nipote in una sacca di plastica dopo averla avvolta in una vestaglia subito dopo il parto. Secondo le prime dichiarazioni di Giuseppina Di Noto, che invano aveva chiesto di riavere la bambina, era stato Marcantonio a imporle di disfarsi della neonata per evitare le dicerie di parenti e vicini di casa.

Giuseppina Di Noto di 28 anni, che ha abbandonato la figlia dopo il parto, è in carcere per tentato omicidio aggravato. La neonata, Natalia, è stata affidata a un istituto

Della vicenda di Natalia e dell'abbandono della neonata di Brindisi da parte di una tedesca (la bimba poi è morta) parla l'Osservatore Romano: «Erode è ancora tra noi se si ripete il rifiuto di una nuova esistenza», ha commentato il quotidiano. Parlando del caso della piccola Natalia il giornale vaticano scrive come continuino ad arrivarle «telefonate, doni e testimonianze di affetto: come il lungo corteo dei pastori e della gente umile, sotto la cometa di Betlemme. Per lei la notte di Natale si è illuminata, restituendole il diritto e il dono della vita». [a. r.]

Arrestato un poliziotto dell'ufficio stranieri

Napoli, ricatti a luci rosse per le nere clandestine

NAPOLI. Incontri a luci rosse negli uffici della questura di Napoli, «favori» rubati con la forza del ricatto a giovani immigrate pronte a tutto pur di non essere rimpatriate. A denunciare gli abusi, è stata una ragazza colombiana. Con il suo racconto, ha messo nei guai l'assistente di polizia che le aveva garantito il documento in cambio di prestazioni sessuali. Raffaele Romano, 37 anni, sposato e padre di due bambini, è stato arrestato ieri su disposizione del sostituto procuratore Salvatore Sbrizzi. E' accusato di violenza carnale e concussione.

Non sarebbe, del resto, soltanto la sudamericana ad essere finita nella rete del poliziotto. Le indagini hanno rivelato frequenti incursioni in un locale notturno, il «Sandokan», dove Romano contattava avvenenti straniere scegliendo proprio quelle che non erano in regola con la legge. E per indurle ad appartarsi con lui, il sistema era sempre lo stesso: la garanzia di un permesso in pochi giorni, la minaccia di un foglio di via che le avrebbe rispedite nei Paesi d'origine.

Ma il capitolo più inquietante riguarda proprio la colombiana che ha dato il via all'inchiesta. Arrivata in Italia nel '90 con un permesso turistico, viveva da tempo nell'illegalità. Agli inquirenti, ha riferito di essere stata obbligata per due volte dall'assistente di polizia ad avere incontri sessuali nelle stanze al quarto piano della Questura, con il miraggio di un documento che non è arrivato mai. Ma i colleghi difendono l'assistente. Dice la dirigente dell'ufficio stranieri, Ermelinda Ruta: «Romano non aveva il potere di concedere permessi o decidere espulsioni, visto che queste pratiche passano tutte per le mie mani». [m. c.]

Messina, truffa da un miliardo di un impiegato

Marche da bollo false per dieci anni in Comune

MESSINA. Per dieci anni i messinesi che hanno richiesto un certificato agli uffici comunali, hanno ricevuto documenti autenticati con marche da bollo false. Un giro che, secondo la polizia, ha superato il miliardo di lire. «Mente» dell'affare, un impiegato comunale di 38 anni, Giuseppe Moraci, che lavora all'ufficio emigrazione. E' stato denunciato a piede libero assieme ad altre due persone, Giovanni Lucà, infermiere dell'ospedale Papardo, e Giovanni Manganaro, tipografo. Lucà da alcuni anni gestisce assieme a Moraci due cliniche private.

Manganaro è titolare di una tipografia che si trova a Furci, un paesino a venti chilometri da Messina. Lì venivano stampate le false marche per diritti di segreteria, da 500 e da mille lire, e le etichette della vera tipografia alla quale normalmente si rivolge il Comune. Ne sono state trovate a migliaia, assieme ai macchinari per tagliare i fogli stampati. Dalla perquisizione di un deposito comunale, ben nascosti, sono saltati fuori anche i cliché, oltre ad un altro consistente quantitativo di marche da bollo.

Indagini lunghe, rese particolarmente difficili dal fatto che le marche false sono identiche a quelle originali; cambio soltanto il luogo di stampa, ma sono stati fedelmente riprodotti i colori, i numeri progressivi e la grafica.

Moraci ha «imparato» quando era all'ufficio autentiche del Comune. Era il 1982, e il giovane funzionario fresco di assunzione comprava marche da bollo false da altri colleghi, con uno sconto del venti per cento sul valore riportato. Due anni dopo, Giuseppe Moraci decide di mettersi in proprio con l'aiuto di un suo amico infermiere e di un tipografo compiacente.

[f. a.]

INTERVISTA

IL MINISTRO «BRAVO AMATO»

«Ma non penso a iniziative del governo che scatenerebbero corto-circuiti»

«Aborto, questa legge è vecchia»

Bompiani: in 10 anni cambiate molte cose

Il ministro per gli Affari sociali, il dc Adriano Bompiani. «Sull'aborto dopo il referendum è maturata una nuova sensibilità anche nei laici»

ROMA

FINALMENTE! Anche i socialisti mangiapreti sono approdati alla sponda cattolica. Il Paese è cambiato. Si mescolano le carte in politica. Il referendum sull'aborto è roba vecchia. E' ora di cambiare la legge. Adriano Bompiani, esperto di bioetica, ministro degli Affari sociali, non riesce a trattenere un sorriso di compiacimento quando gli si ricordano le dichiarazioni di Giuliano Amato.

Ministro Bompiani, lei è considerato un campione del pensiero cattolico. Se la sente di sposare «l'etica laica» come l'ha espressa Amato in tema di aborto?

«Ma certamente! La posizione etica e culturale di Amato era ben nota. Ma fa piacere che abbia voluto esprimerla di nuovo. Mi sembra fuor di discussione che si affermi il diritto alla vita anche del nascituro».

E il Presidente del Consiglio anche ieri ha ribadito in un'intervista al «Tempo» che «il diritto alla vita c'è, e solo in casi essenziali lo si può mettere in discussione». Lei è d'accordo su questa impostazione?

«Sì. E' evidente che in casi eccezionalissimi, riprendendo le parole di Amato, ci possa essere contrasto tra i diritti alla vita della madre e quelli del nascituro. Ma tolti i casi eccezionali...».

Eccetto il pericolo per la madre, insomma, niente aborto nelle strutture sanitarie. Sarebbe una rivoluzione traumatica per un'Italia dove nel 1990 si sono tenute 165 mila interruzioni legali di gravidanza e chissà quante clandestine. Ma questa non era la sua posizione, ministro, già nel 1978 ai tempi della battaglia in Parlamento e poi al referendum?

«Appunto. Era la nostra posizione. Ma poi, al voto, risultammo minoranza. Fummo sconfitti noi che accettavamo il principio giuridico dell'aborto terapeutico e rifiutavamo l'aborto su richiesta».

E adesso? Ha ragione il filosofo Rocco Buttiglione, supercattolico anche lui, che accarezza l'idea di riproporre e vincere quella battaglia?

«Anch'io penso che nel Paese sia maturata una maggiore consapevolezza sulla natura dell'embrione e quindi sul problema dell'aborto. Il tanto discutere su embrione, fecondazione artificiale, e anche certi casi clamorosi che hanno scosso l'opinione pubblica, non sono serviti. Non si può più mettere in discussione, insomma, la natura umana dell'embrione impiantato che si sviluppa nell'utero».

Ma lei pensa che nell'Italia di oggi Adriano Bompiani potrebbe vincere un nuovo referendum? Non ha paura di una nuova sconfitta?

«Non so già se si siano modificati gli assetti dell'opinione pubblica e soprattutto dei voti in Parlamento. Ma è certo che il continuo riferirsi ai risultati di un referendum svolto più di 10 anni fa può essere fuorviante. Proprio perché in questi ultimi anni abbiamo visto modificarsi i punti di vista sull'argomento, soprattutto tra una gioventù molto matura e informata. In più ci sono i referendum americano e polacco a mettere in evidenza una diversa e pure sofferta riflessione internazionale».

Allora forse è arrivato il momento di una nuova legge, più restrittiva dell'attuale?

«Per quanto riguarda eventuali iniziative del governo, io non mi esprimo. So bene che scatenerei i soliti cortocircuiti mentali. Auspico però che se ci fossero iniziative parlamentari di modifica, queste dovrebbero essere esaminate con molta attenzione. Non può reggere all'infinito una permissibilità del genere».

E che ne pensa di certe interpretazioni maliziose, di chi vede un Giuliano Amato in difficoltà che va cercando consensi: ieri dai radicali con la droga, oggi dai cattolici con l'aborto?

«Sono addolorato che certa gente non veda le cose altro se non per schieramenti partitici. E' una deformazione. Grandi e laceranti problemi ridotti a bega di partito. Così come sono riduzionismi mentali quelli di chi vede tutto in schieramenti etici: di qua i laici, di là i cattolici. Io non voglio fitigare con Sergio Quinzio, ma è un'altra deformazione dire che la tutela dei valori della vita siano esclusivamente dei cattolici in nome della sacralità della vita. Basta cambiare le parole. Dire che al posto di "sacralità" c'è "intangibilità" della vita, ed ecco che il pensiero del laico Amato coincide con quello del filosofo Quinzio».

Francesco Grignetti

Cosa dicono le ultime cifre

Le interruzioni di gravidanza 70.000 interventi in meno dall'82

ROMA. Il numero degli aborti nel nostro Paese è in costante diminuzione. Nel 1990 sono stati il 3,4 per cento in meno rispetto all'anno precedente. Secondo i dati contenuti nella relazione sull'attuazione della legge 194, resa nota dal ministero della Sanità all'inizio di quest'anno, nel '90 sono state praticate 165.845 interruzioni volontarie di gravidanza contro le 171.684 del 1989.

Dal 1982, anno in cui con 234.801 casi si è rilevato il valore più alto di ricorso all'aborto, in Italia si è osservata una costante diminuzione del fenomeno. Questa tendenza è presente in quasi tutte le regioni italiane e può riferirsi anche all'aborto clandestino, che rimane un fenomeno particolarmente legato al Meridione.

Le stime del 1983 quantificavano il fenomeno in circa 100 mila casi, scesi a circa 85 mila nell'87 e a 72 mila nel '90.

Le tipologie delle donne che, prevalentemente, ricorrono all'aborto, invece, non sono cambiate. Sono, infatti, in maggioranza coniugate, con istruzione media, con uno o due figli, con un'età superiore ai 25 anni e il ricorso all'aborto, deriva, nel 70 per cento dei casi, dal fallimento o da un uso scorretto dei contraccettivi.

In diminuzione, infine, anche la percentuale di aborti ripetuti. Nel '90 sono stati il 28,9 per cento contro il 30 per cento dell'89 e dell'88.

«Oggi - ha commentato il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo - siamo di fronte non solo ad una riduzione percentuale di ricorso all'aborto rispetto alla diminuzione delle nascite, ma anche ad una riduzione in termini di valori assoluti. Certamente vi sono problemi connessi all'esigenza di migliorare l'educazione sanitaria, attraverso l'attività dei consultori per i quali sono stati da tempo previsti specifici finanziamenti, da destinare, in particolare, alle regioni meridionali dove più si fa sentire l'assenza di tali strutture. E in tal senso, per l'aspetto della prevenzione, vanno accolti i risultati dei lavori del comitato di bioetica, favorevole a modificare l'attuale legislazione».

[AdnKronos-Asca]

«Ma la 194 non si tocca»

Un coro di no, cattolici isolati

ROMA. No, no, e poi no. L'aborto è una pagina chiusa e non va riaperta. Discussioni e polemiche cominciano già nelle sale di palazzo Chigi o giù di lì. E alla lunga rischia di essere una mina per il governo. «Con la legge 194 si è ottenuto l'effetto di abbattere il numero degli aborti clandestini», ricorda il ministro della Sanità, il liberale Franco De Lorenzo schierato apertamente contro Amato e il collega Bompiani. «Nessuna restrizione. Anzi, noi facciamo un altro referendum per liberalizzare tutto», promette minaccioso Marco Pannella.

E poi, un lamento solo: strano Paese, con tutto quello che accade si trova il tempo per mettersi a litigare sull'aborto. Sono diversi i politici che usano le stesse parole per esprimere sconcerto. Alma Cappiello, psi: «Si trova il tempo per riaccendere polemiche sul tema dell'interruzione volontaria di gravidanza, già regolato da una legge, sostenuto e rafforzato da un referendum votato da tantissimi cattolici». La senatrice socialista bacchetta Amato: «Aveva già espresso con grande chiarezza durante la formazione del governo l'estraneità e la non volontà d'intervenire rispetto a tale materia».

Filippo Caria, socialdemocratico, è ancora più chiaro: «Con tutti i gravi problemi che sta vivendo il Paese, l'on. Amato avrebbe potuto evitare di affrontare il tema della revisione sull'aborto». Poi una precisazione ad uso interno: «L'on. Ferri ha esposto una sua opinione personale che non coincide con quella del psdi, che fu in prima linea per combattere e vincere una battaglia di civiltà».

Le vacanze di Natale non rallentano la pioggia di dichiarazioni. E sono soprattutto voci critiche. Così le donne della Cgil che parlano di «crociata integralista», e la deputata Maria Grazia Sestiero di Rifondazione comunista. Così la senatrice socialista Elena Marinucci, presidente della Commissione Sanità, che cerca di salvare capra e cavoli: «Dicendo che c'è un problema culturale e non legislativo, Amato voleva far capire a chi immagina di poter riprendere la lotta contro questa legge che la 194 non si tocca. Sarebbe invece auspicabile un ricorso sempre più ridotto all'interruzione volontaria di gravidanza, come già stanno facendo le donne italiane».

Si schiera compatto il fronte cattolico, favorevole a una ridefinizione della legge. Mariapia Garavaglia, responsabile della sanità per la dc: «Amato sta dimostrando di essere un laico serio. Dimostra una grande coerenza». L'eurodeputato dc Carlo Casini, leader del Movimento per la vita, spera addirittura in un femminismo nuovo, che porti le donne a stringersi con i loro bambini in braccio alla difesa della vita». I gesuiti apprezzano: «Siamo d'accordo - dicono a "Civiltà cattolica" - sulla necessità di rivedere la 194, anche se bisogna essere realisti e vedere quali siano i passi concreti da compiere». Il filosofo Rocco Buttiglione sembra pensare a una nuova battaglia: «Non c'è più quel favore verso l'aborto libero. Mi sembra anzi che attualmente si possa parlare di un'ampia maggioranza fatta di cattolici ma anche di laici». Il ginecologo Romano Forleo, segretario della dc capitolina, è oltranzista: «Una nuova esistenza non può essere soppressa o manipolata anche qualora vada contro gravi interessi materni».

E così soltanto una timida e isolata voce si leva a difesa dell'Amato antiabortista, dal fronte laico. La socialista Rossella Artioli prima se la prende con Pannella: «Il suo è un integralismo datato e inutile». Poi si lancia a fianco di Amato: «Negli Anni 80, la legge 194 rappresentava una conquista rispetto ad ignoranza, ipocrisia e clandestinità. Oggi una maggiore consapevolezza può portare a una legislazione che renda più difficile l'interruzione di gravidanza». [fra. gri.]

Qui a fianco il ministro De Lorenzo. Più a sinistra la sen. Alma Cappiello, socialista: «Amato aveva promesso di restare estraneo a questo tema»

Caria, psdi: con tutti i problemi dell'Italia, questo è fuori luogo Elena Marinucci (psi): si cambi la cultura, non certo la legge

DALL'ITALIA

Minacce a Spadolini Solidarietà da Amato

ROMA. Il presidente del Consiglio, Giuliano Amato, ha avuto ieri pomeriggio una lunga e cordiale conversazione telefonica con il presidente del Senato. Nel corso del colloquio Amato ha espresso a Giovanni Spadolini la solidarietà sua personale e quella del governo per le minacce ricevute. [Adnkronos]

Costa: sindaci in Friuli senza l'«una tantum»

ROMA. I sindaci dei comuni terremotati del Friuli Venezia Giulia non avranno, per ora, l'indennità «una tantum» deliberata dal Consiglio regionale per le attività straordinarie prestate dagli stessi sindaci nel periodo 1979-1992. Lo ha deciso il governo su proposta del ministro per gli Affari regionali, Raffaele Costa, rinviando il provvedimento allo stesso Consiglio per un riesame. La spesa per la Regione ammonterebbe a 4 miliardi. [Agi]

Manette in televisione Scatta divieto di legge

ROMA. La legge che vieta l'uso delle manette in tutti i casi, a meno che non lo richiedano la pericolosità del soggetto, o il pericolo di fuga o circostanze di ambiente che rendono difficile la traduzione», è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. Sono previsti divieti anche per l'uso di telecamere e macchine fotografiche: i «soggetti tradotti» devono essere «protetti dalla curiosità del pubblico e da ogni specie di pubblicità». [Agi]

Gremmo: via da Aosta le prostitute di colore

AOSTA. Roberto Gremmo, leader di «Piemonte» e consigliere regionale ad Aosta dell'«Union autonomiste - Pensionati» vuole «ripulire» la Valle d'Aosta dagli extra-comunitari e in particolare dalle prostitute di colore, perché - dice - «la Valle non merita un casino a cielo aperto». [AdnKronos]

Meda, il giuramento del sindaco leghista

MILANO. Ha prestato giuramento davanti al prefetto di Milano, Giorgio Taveggia, nuovo primo cittadino di Meda e primo sindaco della Lega Nord in un Comune dove si è votato con il sistema proporzionale. Taveggia era stato eletto sindaco con i 16 voti leghisti mentre si era astenuto il psdi e avevano votato contro dc, pds, psi, pri, verdi e Rifondazione. [Agi]

Tangentopoli a Pesaro due persone arrestate

PESARO. Due ordini di custodia cautelare sono stati emessi dal gip del Tribunale di Pesaro nei confronti di Massimo Ligi, dipendente della Provincia e consigliere comunale dc ad Urbino, e di Giorgio Marcaccini, amministratore unico di un'agenzia di intermediazione indagati nell'ambito di una vicenda che ha già portato all'arresto di un altro dipendente provinciale accusato da un imprenditore pesarese di avere intascato una tangente di 60 milioni di lire per procurare dei finanziamenti statali. [Ansa]

IL CASO

LA MUSICA DIVIDE GLI ITALIANI?

Il cantautore milanese ha partecipato al programma di Arbore su Totò

Jannacci: ho cantato contro la Lega

«Io sono per i meno abbienti, terroni compresi»

MILANO

DALLA REDAZIONE

«Io mi sono limitato a dire cose che vado ripetendo da trent'anni: niente di nuovo, sempre contro il razzismo, contro l'emarginazione di chi è più debole, di chi parte sfavorito», spiega Enzo Jannacci. Avant'ieri, durante il programma «Caro Totò, ti voglio presentare...» ha affermato di essere «per l'Italia unita», aggiungendo che «il sangue è di colore rosso per tutti, bianchi, neri, meridionali».

Arbore lo aveva invitato a cantare «Malafemmena»: tra artisti non esistono barriere, gli aveva spiegato per convincerlo, e chiamare un milanese a interpretare una canzone napoletana era un modo per dimostrarlo. S'era anche sparsa la voce che Jannacci, prima di accettare, avesse riflettuto un po', poi avesse acconsentito perché si sentiva in dovere, dopo i risultati delle elezioni a Monza e Varese. «Ma sì, certo», racconta, «non mi pare che la Lega abbia programmi a favore dei meno abbienti, della gente più povera. Anzi, mi sembra che rifiuti tutti coloro che per qualche ragione sono diversi, "terroni" ben compresi. Nella misura in cui questo è vero sono antileghista, per le medesime ragioni sono antifascista. Ma sono esattamente le cose per le quali mi batto da 30 anni: anche la canzone milanese "I scarp de tennis" nasceva per gli stessi motivi, contro un mondo che selezionava implacabile. L'ho sperimentato di persona, mi piaceva tanto giocare al tennis ma non fui accettato: il taglio dei miei capelli non rientrava in quello d'obbligo, e avevo la carnagione olivastra. Poi sono diventato medico, lavoro solamente come medico di base, so lo scrive mi fa un favore. Come medico, so che si ammala di bronchite o di difterite tutti allo stesso modo. Il sangue è rosso in ciascuno, appunto, non esiste gente cattiva con il sangue verde». Però i leghisti la accusano di non conoscere i loro programmi, di averli appresi solamente dai giornali. «Sì, io sono vecchio», risponde, «e leggo molti giornali, che peraltro mi paiono mediamente in grado di riassumere le idee dei partiti politici, dunque anche della Lega. Li conosco. Ho anche due o tre amici che hanno votato così. Per protesta, sicuro. Se la Lega avesse avuto un programma per i meno abbienti, alle elezioni avrebbe raccolto la quasi totalità dei voti, sulla scia degli scandali e delle ruberie, e con quest'alibi. Ma sono anche degli sprovveduti. Non hanno nessuna base popolare, il loro elettorato è in massima parte composto di piccoli bottegai arricchiti, sensibili solamente al benessere, terrorizzati all'idea che qualcuno osi mettere in discussione i loro soldi. Nel mio ospedale, ho sentito più volte uno slogan che trovo significativo: "Bossi cosa fai? Degli operai non parli mai". E' completamente vero».

Jannacci continua a sentirsi «un uomo di sinistra», a definirsi tale «nel senso», tiene a precisare, «della definizione di Bobbio: "Essere di sinistra vuole dire avere il massimo rispetto per le persone meno abbienti", cioè dei diversi, dei poveri, di quelli che non si lavano o si bucano o hanno un altro colore di pelle. Giovedì notte, su Raitre, verso le due, ho visto un'intervista al capo del Ku Klux Klan: invitava tutti, e specificamente gli italiani, a tenere lontani i neri e la gente del sud. E' questo tipo di violenza, di mascalzonaggine che da 30 anni mi fa venire la voglia di spaccare il muso a chiunque lo proponga, in qualsiasi forma». [r. m.]

Da sinistra Enzo Jannacci e Roberto Maroni

E Maroni rilancia la sfida

«Io invece con il mio complesso eseguirò canzoni napoletane»

«Tra artisti nessuna barriera Ai tempi delle "scarp de tennis' ero io quello emarginato»

MILANO. «Caro Jannacci, ti apprezzo troppo per far polemiche. Ecco, forse lui ha sentito la critica musicale, ma non la vera musica della Lega».

Risponde così Roberto Maroni, avvocato, trentasette anni, braccio destro di Umberto Bossi in Parlamento, punta di diamante della Lega Nord a Varese.

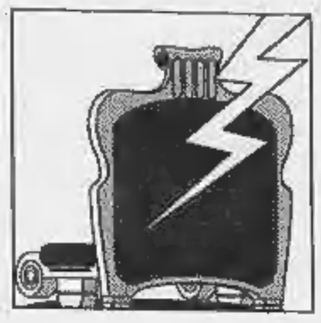
Maroni, però, è anche un musicista jazz, tastierista del «Distretto 51», un complesso che nutre anche qualche ambizione. «Noi - spiega Maroni - suoniamo solo black music, il soul. Robe da negri, da emarginati. Ci piace il rhythm and blues, non ci va di esibirci in tv. I nostri posti sono quei locali alternativi dove è nato Jannacci».

E pure Arbore... «Già. E non mi va di polemizzare neppure con lui. E' uno che sa fare tutto con ironia e da lui accetto qualsiasi attacco. Anche in politica ci vuole ironia ed intelligenza».

Nessun duello, insomma... «E perché no? Io posso sfidare Renzo Arbore ad un duello musicale».

E con quali motivi? «Magari con le canzoni di Pino Daniele. Perché no? A me piace molto Pino Daniele. Potrei esibirmi nella sua canzone "Napul'è". Il problema è convincere i miei compagni della band a comparire su un palcoscenico, a fare qualcosa che possa suscitare il sospetto di un'iniziativa commerciale.»

La sfida è lanciata? «Mah sì, l'importante è sdrammatizzare, rispondere con una risata a certa propaganda, quella che ci dipinge come un'armata di lanzichenecchi. Anche io sono per l'unità d'Italia». [r. m.]



Convocati per «non perdere tempo», i Sessanta preferiscono aspettare il 12 gennaio

Il psi rinvia, la Bicamerale si ferma

De Mita finisce in minoranza

ROMA. La scialuppa della Bicamerale si è di nuovo incagliata e il suo comandante, Ciriaco De Mita, che aveva avuto l'ardire di alzare le vele tra Natale e Capodanno, le ha dovuto rapidamente ammainare. E dire che De Mita ce l'aveva messa tutta. Ieri pomeriggio aveva richiamato al lavoro i parlamentari della commissione, strappandoli al panettone e agli affetti, e coltivando un sogno: lavorare a marce forzate per poi votare una bozza di riforma elettorale prima di metà gennaio, quando la Corte Costituzionale deciderà l'ammissibilità dei referendum-Segni.

E invece il sogno di Ciriaco è svanito alle quattro del pomeriggio: il colpo di scena - l'ennesimo in questa Bicamerale del thrilling - stavolta ha visto protagonisti i socialisti. La comunista Salvato propone di rinviare tutto all'11 gennaio e, nella sorpresa generale, la proposta viene approvata col voto favorevole anche del psi e cioè di quello che, fino a ieri, è stato il partito della fretta, paladino di una legge da fare comunque, per evitare i referendum.

De Mita (con lui solo pri e pds) è restato in minoranza e alla fine della riunione si è cimentato in una delle sue allegorie: «Tanti anni fa - ha raccontato il presidente della Bicamerale - ho visto un film molto bello, si chiamava "Mai di domenica". E' la storia di marinai russi che cercano una casa di tolleranza in Grecia e quando la trovano, fuori c'è scritto: "Domenica chiuso". E i marinai commentano: "Sono le contraddizioni del capitalismo"».

E cioè a dire: inutile arzigogolare, perché queste - chiosa De Mita - sono le contraddizioni della commissione». Un po' meno sfumato Salvi del pds: «C'è chi si tira indietro proprio al momento delle proposte concrete: così ha fatto il psi oggi». Il più esplicito è il democristiano Guido Bodrato: «Una volta quello fatto oggi dal psi si chiamava ostruzionismo. Prima si parlava di governabilità, poi di rinnovamento del sistema politico, ora sulla riforma elettorale c'è uno scontro di puro potere». Replica il socialista Silvano Labriola: «Pretendevano di farci votare a due piedi e a questo ci siamo opposti».

Labriola, a suo modo, dice il vero: i socialisti - i paladini della Grande Riforma - oggi sono così in crisi da non essere ancora in grado di decidere. E dunque si sono convertiti alla tattica del *ralenti*, del rinvio, in attesa di poter sciogliere la più aggrovigliata delle matasse, che comprende leadership nel partito, governo, linea politica, alleanze future.

Ma la votazione di ieri (era assente Segni) oltre a far risaltare la posizione socialista, ha fatto da cartina da tornasole anche per altri partiti. Per la Lega Speroni ha detto che «l'incombere del referendum non può giustificare la frettolosità», col che par di capire che la Lega d'ora in poi non farà molto per favorire l'approvazione di una legge elettorale in Parlamento, preferendo di fatto il referendum e il sistema maggioritario ad un turno che ne uscirebbe. E anche Rifondazione comunista, che ha caldeggiato il rinvio, sembra convertita - e questa è una novità - ad una battaglia in campo aperto sul referendum, «piuttosto che rischiare di morire con una leggina figlia del referendum», come dice la Salvato.

E così, la Bicamerale tornerà a riunirsi e a votare sul testo molto dettagliato presentato dal pidiessino Salvi, il 12 gennaio, proprio all'indomani del seminario di due giorni della dc sulla riforma elettorale e quando la crisi socialista sarà più vicina ad una soluzione. E intanto Pannella ha acceso una nuova mina: annuncia un referendum su una eventuale legge elettorale che «permettesse ai partiti di perpetuarsi». Ma da ieri quella legge è sempre più lontana e i referendum-Segni sempre più vicini.

Fabio Martini

D'ALEMA

«Indaghiamo sulle ricchezze»

ROMA. Massimo D'Alema, presidente dei deputati del pds, è d'accordo con Martinazzoli: «Sarebbe utile» ha detto, mentre il segretario dc ha rilanciato l'idea di una commissione di indagine sulle fonti di arricchimento dei politici. «Io ho fatto una provocazione ed ora valuto le risposte», ha ripetuto dalle colonne del «Messaggero». E pronta è venuta la risposta del numero due di Botteghe Oscure che ha espresso il suo assenso e posto due condizioni. «La commissione non deve in alcun modo - dice D'Alema - poter interferire o rallentare l'azione della magistratura» ed inoltre «deve essere organizzata ed avere poteri tali da assicurare un accertamento reale delle responsabilità od irresponsabilità che sono un fatto personale».

[AdnKronos]

Sopra, Ciriaco De Mita presidente della Bicamerale

Salvi, pds (foto sopra) A sinistra Labriola (psi)

Amato

«Psi, evitare il conflitto»

ROMA. In un'intervista a *Il Tempo* e alla *Nazione* il presidente del Consiglio Giuliano Amato, dopo esser tornato a parlare dell'aborto, affronta il problema della situazione interna del psi e della questione morale. «Sul psi dico una cosa soltanto: i socialisti di tutto hanno bisogno fuorché di fare un congresso a parti contrapposte».

«Per una ragione molto semplice - afferma Amato - : il problema del rinnovamento c'è, si impone un ricambio di persone ai più vari livelli, iniettando sangue nuovo e spurgando sangue cattivo».

«Ma se si fa un congresso a parti contrapposte - aggiunge il presidente del Consiglio -, chiunque può apparire prezioso per fare numero. Anche quando si tratta di persone che andrebbero messe da parte. E allora i "rinnovatori" assolderanno decine di "rinnovandi" pur di pesare di più sulla bilancia dei numeri. Alla fine chi avrà la maggioranza rischia di averla bacata. E questo per me è da evitare e, anzi, la soluzione a cui i socialisti dovranno arrivare dovrà servire in primo luogo proprio a evitare questo». [Agi]

Formica

«Martelli subito segretario»

ROMA. Martelli segretario dall'assemblea nazionale di metà gennaio. E' l'obiettivo immediato dell'area di «rinnovamento socialista» che chiede di accelerare al massimo i tempi del ricambio nell'unità al vertice del psi.

A confermarlo a Montecitorio è Rino Formica che appare ottimista sulla possibilità di avviare presto e senza traumi il rinnovamento. «Se si torna alla regola aurea secondo la quale viene prima la politica e poi vengono gli uomini, allora le soluzioni non sono difficili - spiega l'ex ministro - e, in una fase come questa in cui tutto è in movimento, è chiaro che l'unità si può trovare solo sulla posizione più avanzata». Ad essere superate, aggiunge Formica, sono così «tutte le posizioni intermedie, quelle degli immobilisti che, nel momento del confronto più acceso, volevano lucrare su una sorta di rendita di posizione».

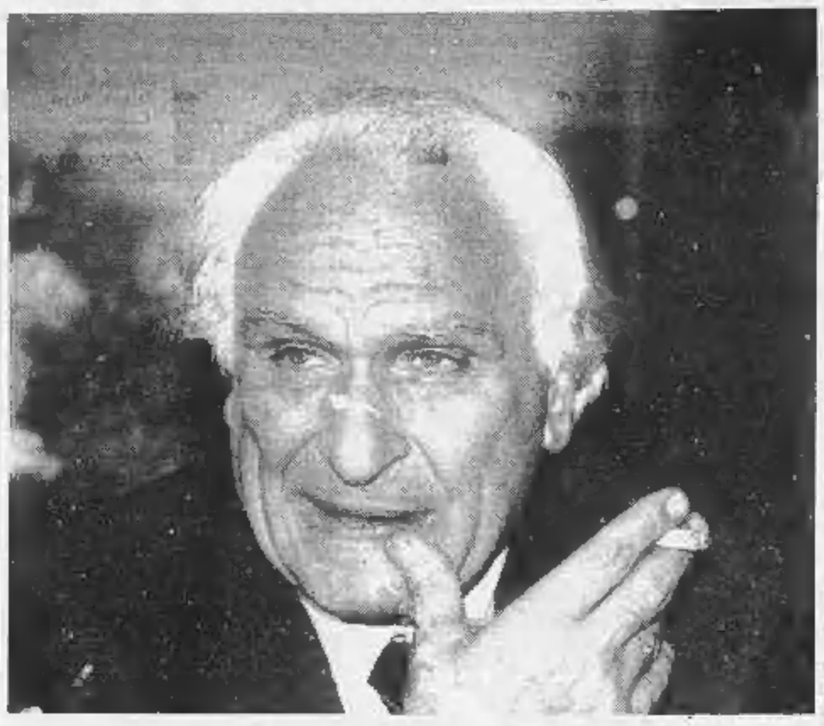
Insomma, la minoranza del psi ha deciso di accelerare i tempi e di puntare su Martelli segretario già dall'assemblea nazionale di gennaio? «Sì, ma non da oggi», ricorda Formica.

[AdnKronos]

INTERVISTA

TANGENTI E RICCHEZZA

Pannella: Scalfaro nomini commissione parlamentare d'inchiesta



A fianco, Marco Pannella il leader radicale rilancia la sua proposta d'inchiesta sugli arricchimenti illeciti dei politici

Sui «profitti di regime» intervenga il Quirinale

ROMA

Il copyright della proposta è senz'altro suo. Marco Pannella è stato il primo ad auspicare una commissione incaricata di indagare sui «profitti di regime». «Una proposta estiva, e forse perché estiva e festiva, una volta tanto non censurata dalla stampa», commenta Pannella. Adesso è arrivato Mino Martinazzoli a proporre una commissione sui patrimoni dei politici. Per il leader radicale si tratta di un «piccolo dono di Natale», ma in un'intervista al *Messaggero* Martinazzoli dice di rifiutare l'espressione «profitti di regime» preferendo parlare di «arricchimenti illeciti».

Pannella, il segretario della dc non vuole che la sua proposta venga letta come un invito a processare il sistema.

«Non vorrei che ci si accingesse a coltivare l'illusione che bastino alcune pezze per aggiustare il tutto, che è invece ormai da dismettere. Martinazzoli sa bene che un sistema che ha prodotto corruzione, cui è stato coessenziale, necessario anche il furto sistematico di legalità, di verità, oltreché di onestà, va mutato alla radice. Prima che questo avvenga nella violenza, in modo incontrollabile, nell'angosciosa, quotidiana, impossibile difesa di questo tipo e sistema di partiti, occorre garantire un trapasso dolce, non violento, per quanto possibile, ad altre forme. Quelle che Martinazzoli dice di non conoscere e che invece esistono nel mondo anglosassone, ad esempio, non per disposizione divina ma per scelta degli uomini».

Una commissione per accertare i «profitti di regime». Avrà un seguito il «dono di Natale» di Martinazzoli?

«Vediamo questa volta di far sì che per la Befana la proposta si formalizzi. E cerchiamo di accertare la reale situazione sociale non solo del "ceto politico" ma di tutta la classe dirigente italiana, per valutare il suo grado di corruzione e di onestà. Facciamolo, contro gli incalliti censori e i lanciatori di guano, entrambi pilastri del regime».

In concreto?

«Propongo che la commissione d'inchiesta venga legislativamente deliberata con procedura di assoluta urgenza alla ripresa dei lavori delle Camere. Che essa però sia non una "normale" commissione parlamentare (che cioè indaghi in qualche misura su se stessa) ma una commissione, munita di poteri adeguati, di nomina del Presidente della Repubblica. Il nostro Capo dello Stato è stato parlamentare e magistrato, ha tensione morale e civile, esperienza e conoscenze che lo rendono qualificato come nessun altro ad assolvere questo compito».

E quali risultati potrebbe raggiungere la commissione nominata da Scalfaro?

«Innanzitutto l'accertamento del rapporto tra funzioni dirigenti e condizioni sociali, economiche e rappresentative del nostro regime. Con un'avvertenza, però: che ad essere passibili di accertamento non sono soltanto i vertici delle istituzioni, i membri ed ex membri dei tre poteri, del mondo partitico, ma anche gli esponenti del mondo industriale, finanziario ed editoriale pubblico, militare, burocratico e delle amministrazioni locali. Con mezzi moderni e scientifici di inchiesta, circoscrivendo le indagini nel tempo (gli ultimi dieci anni) e nella quantità (alcune migliaia di persone), accertando non solo stipendi, incarichi, proprietà, livelli di vita, attività sociali ed economiche, l'opera potrebbe essere compiuta in un tempo ragionevole. Avremmo finalmente quella immagine di noi stessi che ancora ci manca: anche la sociologia è stata molto prudente e "organica" in questi lustri».

La «società civile» che processa il Palazzo?

«Neanche per idea, tant'è che propongo un'altra commissione, con poteri e connotati non diversi, che si occupi in modo sistematico dell'altra faccia della luna, di quella cosiddetta "società civile" anch'essa responsabile della corruzione della società e delle istituzioni, e che accerti le aree dell'elusione e dell'evasione fiscale, individui i destinatari degli interventi pubblici "assistenziali" o di cosiddetta "incentivazione" dell'economia, opere pubbliche e concessionari inclusi».

Lei crede davvero che la dc possa dare il suo assenso a queste proposte?

«Non arrivo a comprendere Martinazzoli quando si dedica al lirismo sulle vecchie bandiere. Se vuole l'onore del capitano, oggi occorre salvare passeggeri ed equipaggio, e non farli inabissare con la nave. Questo vuol dire che è necessario dare al Paese la fondata impressione che sia possibile un'autentica e non violenta riforma politica e civile, evitando di lasciare il compito al solo potere giudiziario impegnato nelle varie operazioni "Mani pulite"».

Basterà una commissione?

«Ovviamente no. Ma abbiamo in serbo altre proposte. Per esempio una proposta di legge, se necessario di iniziativa popolare e sulla quale ho già un accordo di principio di Bossi mentre sto attendendo, vanamente, una risposta pidiessina, che stabilisca l'incompatibilità con incarichi di governo nazionale, regionale e delle principali città da parte di chi, in totale, ha governato questo istituzioni per oltre dieci anni. "Via i partiti", in questo modo, da invettiva demagogica e insultante, diverrebbe una fotografia di un aspetto realizzato della Riforma: quello del passaggio ad altra attività di chi ha avuto, nel bene e nel male, responsabilità maggiori di regime. Di chi ha "già dato", se non vogliamo metterla sul piano qualunquistico del chi "ha già preso". Sarebbe il passaggio obbligato per il formarsi di una nuova classe dirigente».

Pierluigi Battista

Varata dal governo la nuova norma per i dipendenti statali civili

Giudici, pensione a 72 anni

Gli alti magistrati possono rinviare la quiescenza, prima fissata a settanta
La decisione crea polemiche, perché sta bloccando molte promozioni previste

ROMA. Tutti i presidenti della Cassazione, del Consiglio di Stato, dei Tar e della Corte dei conti, nonché i presidenti e i procuratori generali delle Corti d'appello, i presidenti dei tribunali e i procuratori della Repubblica potranno restare al loro posto fino al compimento dei 72 anni.

E' la diretta conseguenza del prolungamento di 2 anni dell'età pensionabile di tutti i dipendenti civili dello Stato (magistrati compresi) e degli enti pubblici non economici, che è stato deciso mercoledì scorso dal governo.

L'importante novità, contenuta nell'articolo 16 del decreto delegato sulla previdenza varato definitivamente a Palazzo Chigi il 23 dicembre in attuazione della legge delega approvata due mesi fa dal Parlamento, è destinata a far discutere. Finora, infatti, tutti i magistrati dovevano lasciare obbligatoriamente il posto per raggiunti limiti di età al compimento dei 70 anni, come imponeva il regio decreto del 1946 sulle guarentigie della magistratura.

Rischiano così di veder pregiudicata la loro carriera quei giudici che stavano per essere designati dal Csm a sostituire i colleghi più anziani.

Per effetto del provvedimento governativo, i giudici che ricoprono incarichi al vertice della magistratura potranno conservare la loro poltrona per un biennio oltre il vecchio limite massimo di 70 anni.

Tra essi figurano due alti magistrati che sarebbero dovuti andare in pensione l'anno prossimo, ma che potranno ora prolungare per altri due anni il loro incarico. Si tratta del primo presidente della Cassazione Antonio Brancaccio, che potrà restare al suo posto fino al 26 agosto 1995, mentre il presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche Salvatore Palazzolo fino al 22 dicembre 1995. Ma sono decine e decine i loro colleghi che si trovano nell'identica situazione.

Il beneficio di restare in servizio per un periodo massimo di un biennio oltre i limiti di età per il collocamento a riposo non spetta solo ai magistrati ordinari, amministrativi e contabili, ma vale anche per avvocati e procuratori dello Stato, dirigenti generali ed equiparati, nonché per il personale delle carriere diplomatica e prefettizia.

Antonio Brancaccio

Tutti i dipendenti civili dello Stato (cioè la quasi totalità dei dipendenti pubblici) potranno restare al lavoro fino al compimento dei 67 anni contro gli attuali 65 anni.

Altri pubblici dipendenti, cioè i dirigenti civili dello Stato, i primari ospedalieri e il personale direttivo, ispettivo, docente e non docente della scuola potranno, invece, andare in pensione a 72 anni come i magistrati, e non più a settant'anni.

Già nella passata legislatura, il 30 gennaio scorso, la commissione Lavoro di Montecitorio aveva approvato un disegno di legge governativo che elevava da 65 a 67 anni l'età pensionabile di tutti i dipendenti statali e degli enti pubblici anche se avessero maturato 40 anni di servizio. Ma, per lo scioglimento anticipato delle Camere, il provvedimento decadde.

Alcuni mesi dopo venne bocciato anche il decreto-legge del governo Andreotti che consentiva, su domanda, ai magistrati di restare in servizio fino a 72 anni. Votarono a favore solo i socialisti; contrari, invece, democristiani, pds e missini.

Il provvedimento fu, poi, definitivamente ritirato dal governo.

Pierluigi Franz

Articolo di Marini

«Nessun timore di andare all'opposizione»

ROMA. Il segretario organizzativo della dc Franco Marini analizza in un lungo articolo per il periodico «Terza fase» la situazione generale del Paese e in particolare della dc, rivolgendo «un augurio al Paese e a noi stessi: far coincidere la voglia di cambiamento con l'attuazione più audace e integrale della Costituzione». Marini aggiunge: «Viviamo una stagione di grandi difficoltà, ma non siamo all'ultima spiaggia, come vogliono fra credere i mass media per la verità mai troppo teneri con noi, e alla ricerca di capri espiatori. Anche nell'ultimo voto amministrativo la dc ha mantenuto la maggioranza relativa pur in condizioni proibitive. Rispetto al passato comunque non abbiamo timore di andare all'opposizione, ma siamo ancora il perno del sistema. Il punto è di individuare con chiarezza i modi più efficaci con i quali rispondere con credibilità alla gente». [Agi]

Il Fronte nazionale

Sicilia e isole devono diventare «zona franca»

PALERMO. Secondo il Fronte nazionale siciliano, Fns, «i partiti e la mafia vogliono un popolo siciliano inconsapevole della preziosa posizione geografica al centro del Mediterraneo». La formazione indipendentista propone che l'isola e le sue 14 isole minori diventino «zona franca». «Travolgeremo così la logica dei partiti e della mafia» afferma Giuseppe Scianò, il segretario del Fronte che, interpretando le aspirazioni degli indipendentisti siciliani, in quasi tutte le consultazioni elettorali presenta liste che hanno ottenuto finora di volta in volta alcune migliaia di voti. Scianò ha anche chiesto che alla lotta alla mafia venga impressa una decisa accelerazione. Un'altra proposta Fns tende a far avviare una massiccia campagna per la propaganda dei prodotti tipici della Sicilia come agrumi, vino, olio e grano.

[a. r.]

Dal testo di un'intercettazione telefonica a Milano rispunta l'ipotesi di attentato mafioso

«Di Pietro? Tranquillo, lo fanno fuori»

Cosa Nostra, autoparco nel mirino

MILANO. «Non ti preoccupare, tanto Di Pietro lo fanno fuori». Oscure minacce sul magistrato che ha sollevato il coperchio sui malaffari di Tangentopoli. Minacce di Cosa nostra, intercettate dalla Direzione distrettuale antimafia di Firenze, che conduce le indagini sull'autoparco di via Salomone a Milano, uno dei crocevia di armi e droga per le «famiglie corleonesi».

Controllavano i carabinieri, e ascoltavano gli «affari sporchi» di Cosa nostra. Fino alla scoperta di quella minaccia di morte, l'ennesima contro il giudice del pool «Mani pulite».

Il colloquio, registrato dagli inquirenti, ha due protagonisti: da una parte l'immobiliarista Angelo Fiaccabrino, una tentata carriera politica nel psdi, amicizie ad alto livello nel psi, anche lui indagato per Tangentopoli e finito in carcere a Pisa con pesanti accuse.

Dall'altra parte c'è un personaggio di cui non si conosce l'identità. Ed è quest'ultimo a rassicurare, con le sue promesse di morte, l'imprenditore. «Lo fanno fuori», dice sicuro.

Chi vuole uccidere Di Pietro? E perché? Domande senza risposta su cui i magistrati fiorentini, il procuratore Pierluigi Vigna e il sostituto Giuseppe Nicolosi, continuano ad indagare. Arrestato il 26 novembre Fiaccabrino è stato interrogato dal giudice Di Pietro il 18 dicembre. Un interrogatorio top-secret conclusosi con un'informazione di garanzia per corruzione e violazione della legge sul finanziamento pubblico ai partiti emessa dal magistrato milanese contro l'imprenditore.

Ma quello di «Mani pulite» è solo uno dei tanti filoni dell'inchiesta che passa dall'autoparco milanese di Giovanni Salesi.

Politica, malaffari e Cosa nostra si intrecciano. E non manca la massoneria, a cui Fiaccabrino risulta essere affiliato.

E' a metà ottobre la prima clamorosa scoperta. Quando gli uomini dell'Antimafia di Firenze fanno irruzione nell'autoparco. Affari leciti e sporchi si mischiano, insospettabili e uomini d'onore si frequentano. Di casa, all'autoparco, anche una decina di agenti e funzionari del 4° distretto di Polizia a Milano. Tra loro gli uomini che hanno lavorato con Di Pietro per l'inchiesta «Mani pulite». Indagini delicate, sull'Ortomercato e su alcune costruzioni di Salvatore Ligresti.

Scattano le perquisizioni, poi gli interrogatori. I poliziotti, cautelativamente, vengono sospesi dall'incarico di occuparsi di Tangentopoli. Un'altra strada, poi, prende corpo. L'autoparco, si disse, era la base per un attentato contro il giudice Di Pietro. Con le sue indagini, anche all'estero, sul riciclaggio delle tangenti, Di Pietro stava pestando i piedi agli interessi di Cosa nostra.

Indiscrezioni allora smentite con forza dagli inquirenti. Ma non era cessato l'allarme rosso per Di Pietro. Vita blindata, la sua e quella dei famigliari. Scorta armata con il colpo in canna, auto corazzate e percorsi controllati. Contro un nemico invisibile che può colpire ovunque e in qualunque momento.

Altri elementi, dall'autoparco di Cosa nostra, portano gli inquirenti sulla strada di Tangentopoli. Tra le carte sequestrate spuntano i nomi di società inquisite nell'inchiesta sulle tangenti. Legami con la mafia? Interessi comuni? E rimbalza l'ipotesi che Di Pietro sia nel mirino delle cosche.

Antonio Di Pietro (nella foto in alto) Qui accanto il magistrato fiorentino Pierluigi Vigna

«No comment», risponde il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli alle ennesime indiscrezioni che, periodicamente, piovono sulla testa del suo sostituto.

Ma intanto cresce il fascicolo aperto dalla magistratura di Brescia, competente per territorio, su Antonio Di Pietro. Dentro c'è di tutto. Ci sono le lettere anonime, piovute a decine sul tavolo dei giudici antitangenti. Missive di mitomani, ma nulla viene sottovalutato. E poi c'è il rapporto del Ros dei carabinieri di metà luglio, dove Di Pietro, insieme a Paolo Borsellino, viene indicato come uno degli obiettivi di Cosa nostra.

E adesso anche le carte della procura di Firenze. Con quella minaccia: «Tanto Di Pietro lo fanno fuori». Una minaccia consistente, esplicita.

Dove porta la pista dell'autoparco? Già nell'84 il giudice antimafia milanese Francesco Di Maggio aveva messo gli occhi sulla struttura vicina all'aeroporto. Due anni fa, poi, era stato deciso lo sgombero. L'autoparco non è in regola, è abusivo, avevano stabilito gli inquirenti. Due anni e non è successo nulla.

In fondo a via Salomone l'autoparco funziona ancora. A gestirlo, adesso, ci sono i parenti di Giovanni Salesi, venuti apposta da Licata.

Fabio Poletti

FALANGE ARMATA

Minacce a Scalfari: «Il giorno è arrivato»

ROMA. Il quotidiano *la Repubblica* ha reso noto, ieri, il testo di una telefonata, giunta al centralino del giornale il 26 dicembre scorso, da parte di una persona che ha detto di parlare a nome della Falange Armata e con la quale si formulavano minacce nei confronti del direttore Eugenio Scalfari. L'anonimo, in particolare, dopo aver ricordato un precedente «avviso» nel quale si affermava, riferendosi a Scalfari, che «un giorno o l'altro inevitabilmente i nostri percorsi si sarebbero incrociati», ha detto che «quel giorno è arrivato, ormai si comincia a giocare a carte scoperte», ed ha aggiunto che ci saranno «due vie da percorrere: una politica, una militare; le utilizzeremo entrambe anche al di là di ogni prudenza, pur di raggiungere lo scopo di stanare questo predone di coscienze nel suo torbido covo politico finanziario e risanare finalmente il libero pensiero collettivo da questa perniciosissima infezione». Nella stessa telefonata, l'anonimo faceva minacce anche contro il direttore degli istituti di pena, Nicolò Amato, e i direttori dei penitenziari di Roma, Firenze, Porto Azzurro e Messina. Nei giorni scorsi anche il presidente del Senato è stato minacciato dalla Falange Armata, definita dallo stesso Spadolini «un organismo bifronte, strumento di terrorismo ma anche di copertura per azioni sporche e devianti». La «Falange» comparve per la prima volta il 27 ottobre 1990 con la rivendicazione telefonica dell'omicidio di Andrea Mormile, educatore del carcere milanese di Opera. [r. i.]

LETTERA

Craxi: non critico «Mani pulite»

Caro Direttore,
negli ultimi tempi si sono infittite le proteste contro un certo modo disinvolto di fornire notizie ed informazioni. Manipolare una notizia è facile. Per deformare talvolta basta un tocco. Per cambiare il senso ed il valore di una parola, di un'espressione, di una frase, non occorre una formula algebrica.

Le cito un caso accaduto di fresco. Riguarda il suo giornale, l'attacco di un articolo, un servizio redazionale non firmato. Un caso di falsificazione e di manipolazione da manuale.

Scrive *La Stampa* infatti: «L'operazione Mani pulite?» e fa rispondere a Craxi: «Un'operazione giudiziaria priva di qualsiasi sostanziale fondamento».

La dichiarazione da me fatta nella giornata di ieri si riferiva invece alla campagna di aggressione personale e politica che viene condotta da tempo contro di me e che «ha trovato il modo di una clamorosa espressione in una iniziativa giudiziaria priva di qualsiasi sostanziale fondamento».

Questa affermazione, presentata nel modo in cui è stata presentata, serviva solo a mettermi automaticamente dalla parte del torto.

Mi auguro che ella possa convenire con questo rilievo il cui significato certo non sfugge alla sua esperienza ed alla sua particolare sensibilità.

La ringrazio per la pubblicazione e le invio un cordiale saluto.

Bettino Craxi

Ha raggiunto il suo Piero

Anita Terziani Barbiani

A funerali avvenuti, lo annunciano con commozione i figli **Alberto** con **Daniela**, **Manuela** e **Pietro**, **Paola** con **Antonella** ed **Enrico**, il fratello **Quintino** con **Rita** e **Andrea**, parenti tutti.
— **Torino**, 29 dicembre 1992.

Manuela, Antonella, Pietro, Enrico ricordano nonna «**NININ**» e nonno Pietro.

Addolorate le amiche di sempre:
Laura Borgogno
Luciana Burco
Rosetta Giaccone
Herna Ivaldi
Pina Lapidari
Liliana Olivero
Clelia Ramondo
Franca Taddei
Alberta Valfrè Di Bonzo
Giovanna Villari.

Fernando, Dada, abbracciano Alberto, Paola.

I **Soci del Lions Club Torino Stupinigi** partecipano commossi al grande dolore del presidente Alberto Terziani.

Il **Lioness Club Torino Stupinigi** prende parte al lutto di Alberto Terziani per la scomparsa della **MAMMA**.

Tina, Laura e Renata Olivetti piangono con Alberto e Paola la scomparsa dell'amica di sempre **ANITA**.

Il **Direttore**, i **Vice Direttori**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto del Compartimento di Torino** dell'**Enel Società per Azioni**, unitamente alle **Sedi distaccate** di **Torino** della **Direzione Produzione e Trasmissione** e della **Direzione delle Costruzioni**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Anita Barbiani ved. Terziani

madre dell'ing. Alberto Terziani, capo servizio presso la DPT, sede distaccata di Torino.
— **Torino**, 24 dicembre 1992.

Amici e Collaboratori della **Direzione Produzione e Trasmissione**, **Sede distaccata** di **Torino/Servizio Opere Idrauliche e Civili** dell'**Enel Società per Azioni**, prendono parte al lutto dell'ing. Alberto Terziani per la scomparsa della **MADRE**.

Sgomenta, **Lidia** ti ricorderà sempre con tanto affetto.

Il **Circolo Padano** è vicino all'amico Alberto in questo nuovo dolore.

Sentite condoglianze famiglia **Ramondo**.
— **Torino**, 28 dicembre 1992.

Con tristezza le amiche: **Arpalice, Clotilde, Diana, Gina e Maria**.

Gianfranco, Adriana e Stefano Quaglia si uniscono al dolore di Elena, Giorgio ed Enrico per la scomparsa della mamma

Anna Maria Agazzini

— **Torino**, 28 dicembre 1992.

Giuseppe Menegazzo, Francesco Dal Fiacco, Giuliano Liberatore si uniscono al dolore di Giorgio per la scomparsa della **MAMMA**.

Cara «zia» **ANNA** resterai sempre nel mio cuore. **Gianfranco**.

Collaboratori e Dipendenti della **Argon SpA** partecipano al dolore di Giorgio ed Enrico per la scomparsa della **MAMMA**:
Rodolfo Delizia
Jimmi Camerano
Cinzia Zorzan
Liviana Pastrolicchio
Orianna Lombardi
Elisa Damiano
Maria Teresa Santoro
Simona Girotto
Barbara De Bortoli
Cinzia Bonifaudi.

Serenamente è mancato

Giovanni Busso

anziano FIAT
anni 87

Addolorati lo annunciano la moglie **Rina**, la figlia **Carla** col marito **Gabriele** e i figli **Massimo** e **Daniela**, cognati, nipoti. I funerali giovedì 31 ore 10 Parrocchia San Giovanni Bosco, partendo dall'ospedale Mauriziano ore 9,30.
— **Torino**, 28 dicembre 1992.

I nipoti **Teresina** e **Battista Alessio** sono vicini a zia Rina e Carla con affetto.

L'impresa **Fedet** partecipa al dolore per la scomparsa della signora

Giulia Massocco ved. Borio

— **Torino**, 29 dicembre 1992.

Michele Capitolo e **Piergiorgio Revelchione** partecipano commossi al dolore di Renato Borio per la scomparsa della **MAMMA**.

Passalaro D'Anzio e **Graziella** partecipano al dolore di Francesco e Renato per la perdita della **MAMMA**.

L'impresa **Fratelli Ariotto SpA** è vicina al geom. Renato Borio per la perdita della madre

Giulia Massocco ved. Borio

— **Torino**, 29 dicembre 1992.

Fernando Pia partecipa al dolore dell'amico Renato per l'improvvisa perdita della **MADRE**.

Giacomo, Giovanni e **Domenica Cumino**, profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Borio per la scomparsa della mamma **GIULIA**.

Paola Angeleri e **Sandro Perrone** partecipano al grave lutto.

Presidente, Consiglio Amministrazione, Direttore e tutti i Colleghi del Consorzio Cobil, partecipano vivamente al dolore dell'amico geom. Sebastiano Borio per la perdita della mamma **GIULIA**.
— **Torino**, 28 dicembre 1992.

Vittorio Brillada e famiglia partecipano al dolore di Francesco e Renato per la scomparsa della madre

Giulia Borio

— **Ciriè**, 29 dicembre 1992.

Dipendenti e **Collaboratori** dell'**Impresa Borio Giacomo Srl** ricordano con rimpianto

Giulia Massocco ved. Borio

— **Torino**, 29 dicembre 1992.

Ha raggiunto i suoi cari

Maria Piovano in Manera (Mary)

Fiduciosi di rincontrarla ma affranti dal distacco, lo annunciano il marito **Giuseppe**, il nipote **Gianni** con **Daniela** il piccolo **Christian**, cognati, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al reparto Medicina 1° Ospedale Maria Vittoria. Funerali giovedì 31 ore 8,15 parrocchia Trasfigurazione poi proseguimento per Verano.
— **Torino**, 28 dicembre 1992.

Grazie **MARY** per i 59 anni di matrimonio vissuti insieme. **Pino**.

Ciao **NONNA**, grazie dell'amore che hai dato al mio cuoricino. Ora coi nonni Carlo e Domenico proteggici tutti dal cielo. **Christian**.

Grazie **NONNA** dell'affetto che mi hai dimostrato. **Daniela**.

Arrivederci **NONNA**, ti amerò sempre. **Gianni**.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Francesco Vacchina

Lo annunciano la moglie **Irma Guglielmino**, i figli **Giancarlo** con **Ornella**, **Stefano**, **Valentina**, **Renato** con **Anna**, **Franco Porro** con **Silvana**, **Irma**, il fratello **Giovanni** con **Agostina** figli, famigliari, parenti. Si ringraziano le famiglie Morelli, Ronchi. Benedizione ore 9,30 in c.so Racconigi 173, funerali a Castelnuovo Calcea (AT) ore 11 servizio pullman. La presente è partecipazione, ringraziamento. Non fiori ma offerte per ricerca sul cancro.
— **Torino**, 28 dicembre 1992.

Grazie caro **NONNO** del grande affetto che mi hai dato: ti ricorderò sempre **Irma**.

Poco tempo con noi sei stato, ma ci hai regalato tanto amore, grazie **NONNO**; **Matteo**, **Valentina**.

I consuoceri, **Agostino** e **Angiolina Becchio**, partecipano al dolore della famiglia Vacchina.

Mino, Patrizia, Alberto sono vicini a Carlo e Ornella in questo triste momento.

Gli **Amici del bar** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Francesco Vacchina

— **Torino**, 27 dicembre 1992.

E' mancato

Giovanni Tamagnone

di anni 65

Lo annunciano la moglie **Maddalena Perotto**, i figli **Antonio**, **Maria Grazia**, **Luisella**, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Buffa 58.
— **Nichelino**, 28 dicembre 1992.

Giovanni Tamagnone Trasporti e famiglia partecipano al dolore di Maddalena e figli per la scomparsa del caro cugino **GIOVANNI**.

Agostino Tamagnone e famiglia addolorati piangono la scomparsa del cugino **GIOVANNI**.

Mamma e **Luciana** prendono parte al dolore di Maria Grazia, Luisella e Tonino per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Dipendenti Ditta Tamagnone e **T.T.B.** sono vicini al loro titolare per la scomparsa dell'indimenticabile cugino **GIOVANNI**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Schionatti

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie **Adriana**, il figlio **Gino**, la nuora **Patrizia**, la suocera, nipoti, **Edda**, zii, la cognata, cugini e amici tutti. Funerali Parrocchia di San Paolo Solbrito (AT) mercoledì 30 c.m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione (via Giuseppe Bravin 13, Torino) alle ore 13,30.
— **Torino**, 28 dicembre 1992.

Troppo presto ci ha lasciati il nostro adorato

Bruno Quaranta

Luciana con **Stefania** e **Fabrizio**; i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. Funerali martedì 29 corrente ore 15 a Dronero con partenza alle ore 13 dall'ospedale Giovanni Bosco via Pergolesi 30.
— **Torino**, 28 dicembre 1992.

Ciao **BRUNO**, sarai sempre nei nostri cuori: **Franca** con **Giacomo**, **Francesco**, **Monica**, **Alessandro** e **Virginia**; **Anita** con **Attilio**, **Fulvio** e **Federico**; **Piero** con **Nicoletta**, **Francesco** e **Valeria**.

Le famiglie **Caloria** sono vicine a Luciana, Stefania e Fabrizio per la scomparsa del caro **BRUNO**.

Partecipa al dolore **tutto il Personale** della **Macelleria Caloria**.

Elisabetta Quaranta e figli partecipano commossi al dolore della famiglia.

E' mancata

Giovanna Vacha ved. Guglielminetti (Nonna Pela)

La piangono i figli **Mariagrazia** con **Gigi**, **Camillo Giorgio** con **Anna**, i nipoti **Cristina**, **Edy**, **Giovanni**, **Giorgia** e **Gregorio**, fratello **Italo** con **Domenica**, parenti tutti. Un grazie particolare all'amica Mirella che per tanti anni amorevolmente l'ha seguita nella lunga malattia. Funerali mercoledì 30 ore 10 Parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori: offerte alla San Vincenzo.
— **Torino**, 26 dicembre 1992.

Partecipano con infinita tristezza **Mirella** e **Sergio**.

Consiglio di Amministrazione, Direzione e Collaboratori tutti della **Simpro S.p.A.** sono vicini al dott. Giorgio Guglielminetti per la scomparsa della mamma **GIOVANNA**.

Famiglia **Piccari**, **Direzione e Collaboratori** della **I.P.B. S.p.A.** porgono le più sentite condoglianze al dott. Giorgio Guglielminetti per la perdita della mamma **GIOVANNA**.

Siamo vicini con affetto a Giorgio per la perdita della sua cara **MAMMA**:
Domenico Marino
Giulio Bianchini
Aldo Tassini
Federico Piccari
Guido Piccari
Franco Martino
Franca Fabbian
Daniela Barbini
Dario Gianti
Renzo Lusso
Nerino Casini.

Andreina e **Federico Cerruti** con viva commozione prendono parte al dolore dell'amico Camillo.

E' mancata

Maria Lucia Perotto in Salusso

anni 57

Lo annuncia con infinita tristezza il marito **Giancarlo**. Funerali in Torino giovedì 31 ore 11,15 chiesa San Giovanni Bosco via Sarpi 117.
— **Torino**, 29 dicembre 1992.

Franco Dana piange l'amica **BERTA**.

Ciao **MARIA LUCIA**, **Gianni** e **Gigetta** con **Fiorella**, **José Luis** e **Dany** ti ricorderanno sempre con tanto affetto.

Cara **MARIA**, non ti dimenticheremo tua **Franca**, **Eraldo**, **Cristina**, **Filippo**.

Maria Trivero Ruggiero

si è ricongiunta con **Gino** nel giorno del loro anniversario. Lo annunciano i figli **Grazia**, **Happy**, **Alvaro** e **Ginny**, le nipotine **Esther** e **Sarah**, le famiglie **Vitali**, **Boella** e **Gianotti**, sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 30 c.m. alle ore 10 nella Parrocchia Immacolata Concezione in Borgo S. Donato.
— **Torino**, 27 dicembre 1992.

Enrico, **Gabriella** e **Alessandro Schiavi** commossi partecipano.

Il 26 dicembre è mancata

Felicia Terruzzi

Cavaliere della Repubblica

Con grande dolore lo annunciano la nipote **Paola**, i pronipoti, **Roberto** con **Valeria**, **Anna** con **Gianni**, **Enrico** e i suoi amati **Manuel**, **Micol**, **Nicolò**, **Edoardo**, **Federico**, i lontani cugini **Adriana**, **Marcello**, **Ugo**, **Giulio**, **Terruzzi** e **Nanni Reinero**, le care amiche e gli amici.
— **Asti**, 29 dicembre 1992.

Il **Gruppo Anziani ATM** partecipa al lutto per il decesso del socio

Pietro Acutis

— **Torino**, 28 dicembre 1992.

Improvvisamente ci ha lasciati

Lydia Piacchi in Lazzeroni

Lo annunciano con profondo dolore il marito **Gianni**, le figlie **Manuella** e **Daniela**, le nipoti **Silvia** ed **Enrica**, i generi **Osvaldo Gronchi** e **Gualtiero Roccati**, e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Montegrosso per le particolari attenzioni. I funerali partiranno dall'Ospedale Molinette mercoledì 30 alle ore 9,15. Non fiori ma offerte all'Associazione Italiana Cancro.
— **Torino**, 29 dicembre 1992.

Ciao **NONNA** sarai sempre nel nostro cuore **Silvia** e **Enrica**.

I **Collaboratori** dello **Studio Roccati Gualtiero** partecipano al dolore della famiglia.

La **Direzione** del **Gruppo Fata** partecipa al lutto del sig. Osvaldo Gronchi per l'improvvisa perdita della suocera sig.ra

Lida Piacchi

— **Rivoli**, 28 dicembre 1992.

Direzione e **maestranze Fatalumınium** partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Gronchi per la scomparsa di **LIDA**.

Il sig. **Roberto Guidi** si unisce al dolore della famiglia Gronchi.

Roberto e **Wilma Chinaglia Dezani** e fam. **Armando** e **Silvana Scagliarini** e fam. si uniscono al dolore di Daniela e Gualtiero.

E' mancato ai suoi cari

Raffaele Medros

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, le figlie **Luciana** e **Lena**, genero, nipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore a tutti gli amici che sono stati vicini. Per orario funerali telefonare al n. 55.22.98 ore ufficio.
— **Torino**, 28 dicembre 1992.

La **Francesco Cinzano & C. IA S.p.A.** partecipa al dolore della sig.na Luciana Medros per la perdita dell'amatissimo padre

Raffaele Medros

— **Torino**, 28 dicembre 1992.

Luciana e mamma si uniscono commosse al lutto della famiglia.

E' mancata

Maria Piantà ved. Pittatore

Lo annunciano con dolore i figli **Bruno** ed **Inês** con tutti i suoi cari. Funerali martedì 29 ore 13,30 Camera Ardente Ospedale di Chivasso. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di La Morra (CN) con benedizione alle ore 15.
— **Chivasso**, 28 dicembre 1992.

Partecipano al dolore di Bruno gli amici:
Antonio Roggia
Domenico Quaranta
Giulio Quazzo
Carla Aghemo
Anita Ferraris
Silvia e Danilo Malisani
Enrico e Gabriella Ramasso con **Luisa**
Enzo Cavallari
Giovanna Sonaci con **Lorenzo** e **Annachiara**
Giancarlo e Elsa Roncaglia
Riccardo e Marcella Sgarbi
Enrico Cavallito con **Silvia**
Sergio e Andreina Morello
Franco Meschieri
Gianpaolo Piazza
Lisa Brocco
Toni Ferrari
Aurelio Delicio
Gianluca Giovando
Paolo Sassi

La **Toro Assicurazioni S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Domenico Bergamo

già dipendente anziano della Società.
— **Torino**, 29 dicembre 1992.

Liliana ed **Anna Grazia** nel giorno del Santo Natale annunciano la morte della loro cara mamma

N.D.
Ersilia Silvestrini ved. Beretta

unitamente alla sorella **Elena** ved. **de Victoriis Medori**, ai nipoti ed ai parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Franco Apparato ed al dott. Enrico Apparato. I funerali mercoledì 30 dicembre ore 9,15 parrocchia San Domenico Savio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 dicembre 1992.

Il **Personale** della **Ditta Les Collections** partecipa al dolore della titolare.

Lory, **Lidia Lazzarotti** partecipano al dolore della famiglia Beretta.

Dopo aver servito i poveri, i lebbrosi, gli ultimi ed aver compiuto il bene che lo Spirito Santo aveva preparato perché lui lo compisse

dom José Maritano

è stato chiamato dal Signore per il quale ha sempre vissuto. Lo annunciano i fratelli Padre **Maurilio** ed **Ottavio**, le sorelle **Nina**, **Angiolina** ed **Alda**, i cognati ed i nipoti. I funerali verranno celebrati presso la parrocchia S. Maria della Motta di Cumiana (To) mercoledì 30 dicembre alle ore 10,30. La salma sarà tumulata nel cimitero del P.I.M.E. a Villa Grugana (Lecco).
— **Torino**, 29 dicembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Mirabella

odontotecnico

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Teresa**, i figli **Sara**, **Stefano**, mamma, fratelli, sorella, cognati e parenti tutti. Funerale 30 dicembre ore 11,45 parrocchia S. [illegible] d'Orta.
— **Torino**, 29 dicembre 1992.

Teresio Ferraris prende parte al dolore.

Con conforto religioso è serenamente spirata

Pierina Marenco ved. Cavallero

Lo annunciano con immenso dolore la sorella **Anna**, la cognata **Elsa**, i nipoti **Viola**, i cugini **Pezzana**, **Pittaluga** e **Di Fumo**. Funerali martedì ore 14,45 cimitero di Trino.
— **Torino**, 28 dicembre 1992.

L'**Opera di Nostra Signora Universale** partecipa in preghiera al dolore della signora **Anna**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Argentieri

L'annunciano: [illegible] e nipoti. Funerali martedì 29 corr. ore 11,45 parrocchia SS. Redentore.
— **Torino**, 28 dicembre 1992.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30

Sportelli PK.
Via Marenco, 32

Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

E' mancato

Riccardo Usseglio Mattiet

anni 87

Lo annunciano la figlia **Marisa**, **Anna** e **Carla** con le famiglie, cognata, nipoti e parenti. Funerali mercoledì 30, ore 14, ospedaletto Giaveno.
— **Giaveno**, 28 dicembre 1992.

Italo Usseglio e famigliari partecipano commossi dipartita del caro indimenticabile **RICCARDO**.

E' mancata ai suoi cari

Silvana Accogli in Lovecchio

Ne danno il triste annuncio il marito **Pino** con la piccola **Gisella**, mamma, sorella, cognati, zie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del San Giovanni, all'amica Maria. Funerali mercoledì 30 ore 11,45 parrocchia Santa Teresina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 dicembre 1992.

E' mancato

Giuseppe Borgialli

Lo annunciano i figli con le rispettive famiglie. Funerale a San Giovanni martedì 29 c.m. alle ore 15.
— **San Giovanni**, 29 dicembre 1992.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Boeris ved. Brunetti

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Nella** e parenti tutti. Funerali giovedì 31 ore 10 parrocchia Santa Rita.
— **Torino**, 28 dicembre 1992.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Concetta Musio ved. Contu

Affranti lo annunciano i figli **Salvatore**, **Lucia**, **Irene** e **Speranza** con rispettive famiglie. Funerali oggi 29 dicembre ore 11,45 parrocchia S.S. Nome di Maria, via Guido Reni 96.
— **Torino**, 28 dicembre 1992.

La **Bocciofila Bafa** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Ercole Bava

— **Torino**, 29 dicembre 1992.

RINGRAZIAMENTI

Giuseppe Santoro

A funerale avvenuto la famiglia ringrazia per la commossa partecipazione.
— **Torino**, 23 dicembre 1992.

La famiglia **Paglia** e **Omedei** sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa della cara

Lucia Paglia n. Ligonto

— **Torino**, 29 dicembre 1992.

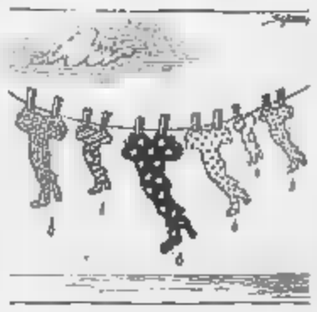
ANNIVERSARI

1986 1992
Laura Martinotti in Serra
Alberto la ricorda.

1986 1992
Rita Gnocchi Pizzorno
Manchi tanto!

1984 1992
Pomero Magno
Tristemente ricordandoti.

1981 1992
prof. dott. Enrico Mensi
Con immutato rimpianto.



Nord e Sud sempre più divisi nel dossier del «Sole 24 Ore»
Ascoli, sesta, sorpresa positiva; Milano prima metropoli

I

PREZZO CASE **SEMI-CENTRO** al mq
ORISTANO, CALTANISSETTA, CATANZARO 1.200.000
MILANO 5.800.00

DELLE
giorni per consegnare una lettera
ORISTANO 1,5
SALERNO 8,7

AL COLLOCAMENTO
(% su popolazione)
COMO 1,46 %
ENNA 20,47%

NUOVE AZIENDE
(% sul totale delle registrate)
FERRARA 45,99
TERNI 78,87

FURTI D'AUTO
numero per 100 mila abitanti
ROVIGO 29,12
CATANIA 1179,86

AD ALTA INTENSITA'
veicoli per ogni Km
RIETI 29,7
MILANO 606,4

ALLARME OMICIDI
icidi volontari ogni 100 mila abitanti
ASCOLI PICENO 0,55
REGGIO CALABRIA 55,66

DEPOSITI
milioni pro capite
MILANO 21,6
CASERTA 5,8

ANDAMENTO DELLE NASCITE
per 1000 abitanti
CALTANISSETTA 16,20
FERRARA 5,98

E' Parma la capitale del benessere

Qualità della vita, Napoli e Catania in coda

ROMA. E' la provincia emiliana il «paradiso d'Italia» degli Anni Novanta. Parma, Modena, Reggio Emilia, Bologna, Piacenza: ecco le città ideali dove andare a vivere. Da evitare assolutamente invece, nell'ordine: Catania, Napoli, Taranto, Catanzaro e Caserta.

Il «vademecum» della qualità della vita, attraverso le rilevazioni eseguite con 36 differenti indicatori, l'ha realizzato il «Sole Ore», che ha fotografato grandi e piccole città, incasellando tutti i 95 capoluoghi di provincia a seconda del benessere che offrono o delle magagne che non riescono a coprire.

E, miscelando ordine pubblico e servizi, cultura e industria, reddito e tempo libero, ne esce una «classifica annunciata»: prima Parma, poi Gorizia (l'anno prima), Belluno, Trieste Bolzano. Ultime Napoli e Catania a pari demerito.

 So, per certi aspetti, benessere è uguale a reddito pro capite, allora la Milano di Tangentopoli si conferma città più ricca d'Italia (l'anno scorso era terza dopo Mantova e Cremona, quest'anno scivolate al terzo e quarto posto), con 21 milioni e 600 mila lire di deposito bancario pro capite. Ma il primato è insidiato vicino triangolo emiliano Modena-Piacenza-Bologna, con 20 milioni e mezzo di deposito a testa. Un quarto dei milanesi hanno messo in banca, è questa la classifica alla rovescia, gli abitanti di Caserta e Isernia. Quella del reddito è la classifica che spacca nettamente in due l'Italia: dal primo al 58° posto (Livorno) le città del centro-Nord, dal 59° in giù tutto il Sud.

LA CASA. Una classifica annunciata: le città più care (il dato base è il prezzo medio al metro quadrato di un appartamento nuovo in zona semi-centrale) sono le metropoli. Milano milioni e 800 mila), Venezia (5,4), Roma (4,9), Firenze (4,6) Torino e Napoli (4,2). Alloggi a prezzi quasi stracciati, dall'altra, Oristano, Caltanissetta Trapani (un milione e mila).

GLI . Si fanno in provincia, Belluno, Bolzano, Como, Pavia Vicenza. Poi, a sorpre- Brindisi, mosca bianca (l'anno scorso stesso ruolo toccò Pescara) in un panora- che farà felice la Lega di Bossi. Ma attenzione, la classifica si può vedere anche da altri punti di vista. Belluno, ad esempio, è in alla classifica dei crediti non riscossi (26 milioni e 600 mila lire protestati in media per ciascun abitante), mentre Piacenza occupa una posizione di tutto rispetto (sesta) in quanto ai pagamenti senza copertura (quasi 15 assegni a vuoto per ogni abitante). E, ancora, Como occupa il primo posto per i giovani iscritti alle liste collocamento in cerca prima pazione (1,46% rispetto alla popolazione residente), e Ferrara e Belluno sono le città dove i giovani inseriscono più difficoltà nel mondo del lavoro (45 49% di iscritti al collocamento con meno di 29 anni).

I SERVIZI. Note dolenti, qui, per le città considerate più ricche. Treviso e Venezia occupano l'88° e 89° posto, e anche le «perle» Bologna e Modena non vanno bene (86° e 87°). A sorpresa, invece, in testa alla classifica c'è Enna, seguita da Ascoli e Rieti. La pensione arriva in 15 giorni a Gorizia, 21 a Viterbo 23 Enna, mentre i nonni di Perugia sono costretti 89 giorni di attesa, e quelli di Alessandria stanno poco meglio (83). Una lettera imbucata Oristano viene recapitata dal postino dopo un giorno e mezzo, a Salerno, per contro, le Poste non la consegnano prima di 9 giorni. Oscar della rapidità alla Sip di Varese e Lecce, in grado di installare l'impianto in appena 8 giorni.

Lo stesso servizio viene garantito in un mese a L'Aquila Benevento, mentre stanno po- meglio i romani, che aspettano il telefono venticinque giorni.

IL TRAFFICO. Paradiso degli automobilisti, secondo il «Sole», è Rieti, con soli 27 veicoli circolanti per ogni chilometro della rete urbana. Seguono Matera e Benevento. In coda, c'era da aspettarselo, tutte le grandi città, dati clamorosi: Milano (806 auto per chilometro), Napoli (449), Roma (401), piccola Trieste (382), mentre Torino, capitale dell'auto, sta all'86° posto, con 187 veicoli.

PUBBLICO. A La Spezia, l'anno scorso, sono stati denunciati quasi 8 omicidi volontari per 100 mila abitanti. Le capitali del crimine restano al Sud: Reggio (68 delitti per 100 mila residenti), Nuoro (24), Agrigento e Catania (22). Isole felici Ascoli (0,5), poi Rieti, Bolzano, Cremona e Belluno, tutte al di sotto dell'unità.

 Quelli d'auto colpiscono soprattutto Catania (1179 furti per 100 mila abitanti), Napoli e Bari, mentre a Rovigo e Belluno si può parcheggiare tranquilli (29 e 41 furti). Inspiegabile il dato riferito ai topi d'appartamento, che hanno eletto loro capitale Savona (572 per 100 mila abitanti), seguita da Firenze (561), Lucca (523) e Asti (518). Nessuna regina in banca, infine, l'anno in dieci città: Trieste, Siracusa, Cagliari, Viterbo, Belluno, Gorizia, Campobasso, Oristano, Salerno e Isernia.

LA FAMI Non giova l'aria di Trieste: qui, ogni mila famiglie, lo scorso anno sono state 45 separazioni. Poco sotto Roma (40), Genova (35) e Aosta (34). Unioni quasi inscindibili invece a Oristano (1,79) ed Enna (2,22). Nascono ogni anno quasi 17 bambini su 1000 abitanti a Caltanissetta, mentre Ferrara, Siena e Alessandria sono in coda a questa classifica, con 6 neonati.

 Ogni bolognese l'anno scorso è andato al cinema una trentina di volte. Nettamente staccata Firenze (24 mila lire pro capite), mentre a Nuoro, Enna, Caserta, Avellino, Campobasso Catanzaro la spesa per il cinema non ha superato le 2 mila lire a testa. A Reggio Emilia ci sono 20 palestre per 100 mila residenti, Enna, Oristano e Matera meno di due. Aosta ha il maggior numero di librerie in rapporto alla popolazione, Rieti appena per 100 mila abitanti. Infine lo sport: gli abitanti di Grosseto, che non ha squadre ai vertici nazionali, hanno 62 mila lire a testa per assistere a varie manifestazioni, Isernia, Sondrio, Caltanissetta e Brindisi appena mille.

Flavio Corazza

Bertolucci: noi, oasi De Crescenzo: un falso

«Non credo»: Luciano De Crescenzo, scrittore napoletano, è quasi infastidito da quell'ultimo posto assegnato a Napoli nella classifica della città. Poi ci pensa, e decide di smontarla a modo suo: «In questi giorni leggo sui giornali notizie e previsioni catastrofiche per l'economia italiana. Ma poi esco di vedo nei negozi mi ritrovo sbalordito. L'antivigilia di Natale sono stato in un grande shopping center di Roma: non era posto da ricchi, ma uno di quei supermercati dove c'è un po' di tutto. Ebbene quel giorno sono stati staccati 35 mila scontrini, i clienti 60 mila. Allora mi chiedo: dove sta la crisi? Stesso discorso vale per l'ultimo posto di Napoli. Non c'è dubbio che, studiando analisi e tabelle, la classifica è reale. Ma poi, fosse possibile aprire co- una scatola un palazzo dei Quartieri Spagnoli, scopriremmo che ogni napoletano che abita lì ha un doppio lavoro, una fonte di reddito che nessuno studio economico riesce ad individuare. C'è un'intera industria sotterranea che produce reddito a Napoli. Quindi credo sia possibile scattare una foto di un popolo di una città semplice- guardando a tabelle economiche, o tratte da fonti di questo genere».

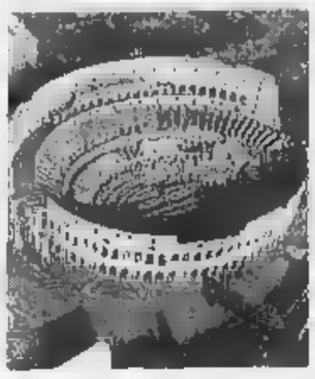
«Io invece ci credo, e Anzi, l'ho sempre saputo»: parla Nevio Scala, l'allenatore della squadra di calcio di Parma, padovano di nascita ma parmigiano d'adozione dopo i quattro anni alla guida della società di Calisto Tanzi e Coppa Italia in bacheca. «Proprio pochi mesi fa - aggiunge il tecnico gialloblu - ho deciso di comprare una casa qui. Nelle quattro stagioni passate a Parma ho potuto constatare che questa è la città ideale. E io non sono nato in una metropoli, ma nella provincia veneta. Parma lascia spazio ai sentimenti e ai principi morali dell'uomo. Non esaspera i problemi, lascia vivere, è facile trovare un giusto equilibrio. Merita davvero questo primo posto, e lo dice uno che, più di una volta, ha avuto grossi problemi immagine collettiva da difendere».

Attilio Bertolucci: «La mia Parma è davvero un gioiello»

Luciano De Crescenzo: «Non credo a queste classifiche, non fotografano mai la situazione reale e come vive la gente»

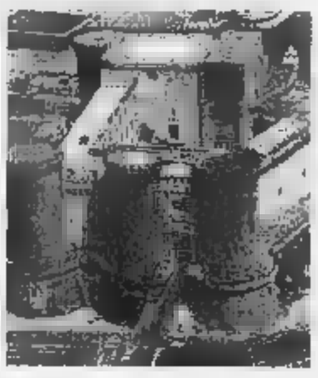
Dello avviso (ma come poteva essere diversamente?) il cultore della parmigianità, il poeta Attilio Bertolucci, padre del regista Bernardo: «Io vivo a Roma dal 1951, ma non e restare lontano dalla mia Parma per più di qualche mese. Forse nella padana ci sono un paio di città architettonicamente più belle di Parma, cioè Mantova e Ferrara, ma da noi si respira un'aria diversa. Sì, Parma è un gioiello, una cittadina europea, nonostante i danni che industria e consumismo anche lì hanno creato. Se mi manca? Certo, anche se la lontananza e la nostalgia per certi aspetti hanno favorito la mia attività letteraria. Ho avuto un solo vantaggio dal punto di della qualità della vita nel trasferimento a Roma: qui non c'è più la nebbia». Bertolucci non ha dubbi: la food valley padana davvero il paradiso d'Italia. (fla. cor.)

ECCO LA DELLE METROPOLI ITALIANE

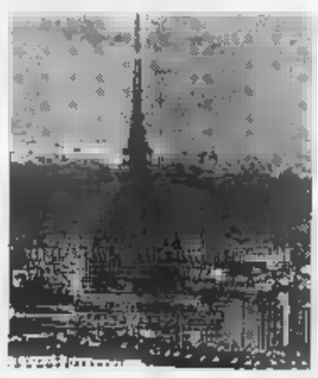


ROMA
Oscar per la cultura
RICCHEZZA ●●●●● (6° posto)
ORDINE PUBBLICO ● (90° p.)
SERVIZI ● (81° p.)
CAOS ● (93° p.)
TEMPO LIBERO ●●●●● (6° p.)
CULTURA ●●●●● (2° p.)

MILANO
E' la più ricca
RICCHEZZA ●●●●● (1° posto)
ORDINE PUBBLICO ■ (92° p.)
SERVIZI ●●● (55° p.)
CAOS URBANO ● (95° p.)
TEMPO LIBERO ●●●●● (8° p.)
CULTURA ●●●● (27° p.)

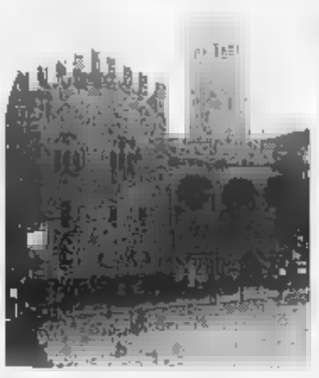


NAPOLI
Ultima nei servizi
RICCHEZZA ■■■ (66° posto)
 PUBBLICO ● (88° p.)
SERVIZI ● (94° p.)
CAOS URBANO ● (94° p.)
TEMPO ●●● (56° p.)
CULTURA ●●● (45° p.)

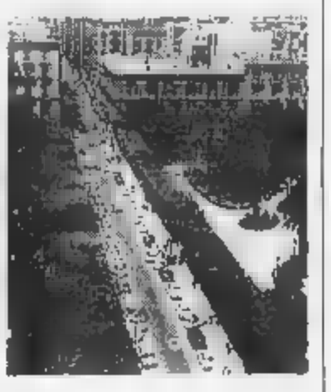


TORINO
Conquista il bronzo
RICCHEZZA ■■■■ (24° posto)
ORDINE PUBBLICO ● (87° p.)
SERVIZI ●● (78° p.)
CAOS URBANO ● (86° p.)
TEMPO LIBERO ●●●■ (20° p.)
CULTURA ●●●● (23° p.)

FIRENZE
La più tranquilla
RICCHEZZA ●●●●● (10° posto)
ORDINE PUBBLICO ●● (66° p.)
SERVIZI ● (91° p.)
CAOS ■ (91° p.)
TEMPO LIBERO ■■■■■ (2° p.)
CULTURA ■■■■ (8° p.)



BOLOGNA
Città del tempo libero
RICCHEZZA ●●●●■ (3° posto)
ORDINE PUBBLICO ● (83° p.)
SERVIZI ● (79° p.)
CAOS URBANO ●● (76° p.)
TEMPO LIBERO ●●●●● (1° p.)
CULTURA ●●●●● (7° p.)



BARI
Traffico scorrevole
RICCHEZZA ●●● (60° posto)
ORDINE PUBBLICO ● (86° p.)
SERVIZI ● (90° p.)
 URBANO ●● (77° p.)
 LIBERO ●●● (55° p.)
CULTURA ●● (72° p.)

UNA SFIDA

Strage nelle foreste di Sondrio, usata una micidiale mistura di sale e pesticida

Ha colpito un intero branco composto dalle femmine e dai loro cuccioli A un animale ha mozzato la testa portandosi via il «trofeo»

Le guardie venatorie dell'amministrazione provinciale di Sondrio (sotto) hanno trovato ieri altri cinque cervi morti nei boschi della zona. Le [illegible] proseguono [illegible] ricerca di eventuali altre vittime dell'avvelenamento

FOTO DI GOBBI

Caccia al super-killer dei cervi

Valtellina, 32 avvelenamenti misteriosi

SONDRIO
DAL NOSTRO INVIATO

Quando viene su il nebbione gelato della sera, le ultime due guardie forestali di Berbenno scendono a valle con la Campagnola infangata, lasciandosi alle spalle il bosco nero di castagni, le chiazze bianchissime [illegible] neve e questa brutta storia dei trentadue cervi morti ammazzati.

Trentadue, un branco intero, sparso sugli strapiombi del Montosanto, quota 1300 metri, bassa Valtellina, uccisi col pesticida mischiato al sale, uccisi per cattiveria o vendetta [illegible] pazzia [illegible] per nessun motivo, magari incidente, magari stupidità. Trentadue: quasi tutte femmine, e una manciata [illegible] novelli, i cuccioli nati nell'ultima primavera, piccoli e [illegible] veloci, ma an[illegible] inseparabili dalle madri che nella notte del grande freddo scendono fino a qui dai costoni innevati per trovare cibo e acqua.

La conta è iniziata mercoledì scorso, 23 dicembre, quando i forestali, sul sentiero dove adesso sta sgommando la Campagnola, [illegible] si sono trovati davanti i primi 16 animali con gli occhi scoppiati e il ventre duro. [illegible] giorno dopo altri sette. Quattro fra Natale e Santo Stefano. E gli ultimi cinque ieri all'alba: tre femmine gravide, un cucciolo, un giovane maschio, con la testa mozzata.

I primi cadaveri [illegible] ha trovati l'Oreste Mariboni, comandante dei forestali, alto tre pertiche e largo due, faccia rossa, [illegible] rossi, [illegible] potente come i suoi scarponi che da [illegible] anni lo fanno camminare su [illegible] giù per questi boschi verticali. «Mai successa una roba così orribile» dice e gira lo sguardo in lungo e [illegible] largo, inquadrando il triangolo bianco della Cresta Capin, che va [illegible] alto al centro del versante opposto. Boschi dappertutto. E dappertutto territorio di [illegible]: 2500 censiti dai forestali della Valtellina, e almeno 200 in questo corridoio obliquo della Valle di Postalesio. La valle del velo[illegible]. «Dio buono, ancora non lo sappiamo se sono stati avvelenati. Devono dirlo i veterinari. Io non lo [illegible] - tuona il Mariboni -. Però le bestie che ho visto erano belle e sane, con il pelo buono. Gli animali malati io li riconosco con un'occhiata. E questi erano morti, ma non malati».

No, non muoiono per malattie trentadue cervi [illegible] cento ore nello spazio di mezzo chilometro. E nessun accidente, tranne l'uomo, taglierebbe la testa a un animale morto. L'hanno presa per venderla come trofeo, dice qualcuno. [illegible] i soli trofei smerciabili, nel sottomondo dei cadaveri da salotto, sono le teste dei maschi adulti: tre milioni se le corna sono alte e ampie. Quel maschio decapitato sul Montesanto (invece), [illegible] giovane, un anno e mezzo al massimo. «Valeniente - dice sicuro il Mariboni - è solo una crudeltà». Oppure un segno, una firma.

In questa storia di morte c'è abbastanza sangue e abbastanza mistero, per farne un giallo umano. L'esca usata per uccidere è il sale. Chi lo ha versato sapeva che tutti i cervi di passaggio lo avrebbero mangiato. E il luogo prescelto, accanto [illegible] una pozz[illegible] d'acqua, è uno dei punti [illegible] transito dei branchi. «Questa è gente che [illegible] I cervi e questi boschi» dice Romano Rossi, guardia comunale di Postalesio, anche lui venuto su a pattugliare, in questo pomeriggio gelato.

[illegible] nessuno ha ancora capito qual è [illegible] veleno mischiato al sale. Un pesticida, dicono, uno dei più potenti, il Gusation. [illegible] [illegible] odore molto forte, inconfondibile - [illegible] ancora [illegible] guardia - e un polo di contadini lo hanno riconosciuto subito».

In queste ore gli analisti dell'Istituto di zooprofilassi di Brescia, che hanno ricevuto gli stomaci [illegible] degli animali, stanno cercando di accertarlo. «Quando sapremo che si tratta di delitto, cominceremo a fare ipotesi» taglia corto Gianfranco Avella, il magistrato di Sondrio che ha appena aperto l'inchiesta.

Già le ipotesi. Chi sia la vendetta di un bracconiere denunciato? La testa tagliata, potrebbe esserne un indizio. Che sia un contadino, imbufalito dalle incursioni notturne dei cervi? Poco probabile: [illegible] costoni [illegible] sono i frutteti, ma a quote basse, dove i branchi non arrivano mai. Che sia un cacciatore? E perché avrebbe dovuto? Oppure l'errore [illegible] qualcuno che voleva liberare la strada dal ghiaccio e insieme al sale ha usato un antigelo super tossico. Lo sterrato sale [illegible] tornanti [illegible] arriva [illegible] Pra' Lone, una frazione [illegible] baite ristrutturate, villeggiatura solitaria [illegible] milanesi solitari, che comprende il rifugio di Paolo Pillitteri, l'ex sindaco cognato.

Sì, sarà pure un giallo queste storia dei trentadue cervi avvelenati, ma basta scendere giù a Postalesio, case di pietra, 600 abitanti, [illegible] palo di bar, per trovare [illegible] gente che non ha nessuna intenzione di appassionarsi. «Sarà la pazzia di qualche fetente» dice Stefano, biondo e lento, mentre fa i caffè ai quattro vecchi che si giocano il mezzo [illegible] litro. «Tanto mica li prendono». Perché no? «E come si fa [illegible] provare che uno è andato su a fare quel lavoro?». I vecchi neanche parlano, alzano le spalle: «E' una brutta storia e basta. Cosa c'è da dire? Niente».

Allora si può provare a salire in cima al paese, fino al cubo bianco che raggruppa la scuola elementare, la posta e il municipio. Sul parapetto [illegible] scritta informa: «Ca' del Comun», e dentro, [illegible] primo piano troverai [illegible] sindaco Rinaldo Del Molino, socialista, tafanato dalle telefonate nervose dei giornalisti italici: «Per me [illegible] un mistero, un dolore [illegible] [illegible] guaio. Un mistero, perché aspettiamo [illegible] le analisi. Un dolore perché qui i cervi [illegible] [illegible] amati da tutti». E il guaio? «Il guaio, perché [illegible] sappiamo dove smaltire questi animali morti. [illegible] lei lo[illegible] che in tutta la Valtellina non abbiamo [illegible] inceneritore? I primi sedici li abbiamo spediti a Milano, nei forni della nettezza urbana. Ma degli altri, che ne facciamo? Aspettiamo una risposta da Lecco, speriamo che si decidano».

Pure a Sondrio, negli [illegible] rati della Provincia e negli uffici delle guardie venatorie, non sanno dove e come girarsi, ma [illegible] che non ne uscirà niente di buono, oltre a molta cattiva pubblicità. Enzo Della Briotta, assessore all'Agricoltura dice: «Non faccio ipotesi. E' [illegible] vicenda così assurda. Abbiamo bonificato il terreno, abbiamo intensificato i controlli e le pattuglie. Vediamo adesso [illegible] succede». Già, quale sarà il nuovo capitolo per i cervi del Montesanto e il [illegible] serial killer solitario?

Pino Corrias

Troppi fitofarmaci

[illegible] I kiwi neozelandesi

ROMA. Stop ai kiwi neozelandesi, almeno per il momento. Ieri il ministero della Sanità ha infatti deciso di sospendere le importazioni di questi frutti dalla Nuova Zelanda. Motivo: i controlli effettuati dagli uffici sanitari [illegible] confine hanno accertato la presenza di residui di fitofarmaci [illegible] consentiti [illegible] Italia; anche le partite che attualmente si trovano nei magazzini portuali saranno riesportate [illegible] Paesi dove non siano in vigore divieti per i fitofarmaci che hanno causato il provvedimento.

Per parte [illegible] l'ambasciata della Nuova Zelanda ha risposto al «blocco» comunicando di [illegible] immediatamente provveduto alla sospensione delle esportazioni di kiwi in Italia e si [illegible] inoltre impegnata a garantire che per il futuro tutte le partite di actinidia destinate al nostro Paese siano conformi alle nor[illegible] italiane.

La decisione presa ieri dal ministero della Sanità è l'ultimo atto [illegible] una vicenda iniziatasi verso metà novembre, quando nelle Marche e ad Aosta erano state sequestrate alcune decine di quintali di kiwi neozelandesi in cui [illegible] stata riscontrata la presenza di conservanti e antiparassitari vietati. Subito era scattato l'allarme e i controlli erano stati intensificati.

Le successive analisi sui kiwi neozelandesi hanno accertato la presenza di pirimifosmetile e clorpirifos, due fitofarmaci che il prontuario dei presidi sanitari descrive come idonei alla disinfestazione del terreno (una direttiva Cee di imminente adozione prevede comunque residui di clorpirifos pari a 2 mg per chilo). Difficilmente però partite di frutta contenenti i residui sotto accusa dovrebbero [illegible] state [illegible] sul mercato poiché, come precisa il ministero della Sanità, gli uffici [illegible] confine erano già stati messi in allerta da circa tre mesi, quindi ancor prima dell'allarme di novembre.

I kiwi neozelandesi erano infatti «sotto osservazione» fin dall'inizio della stagione di commercializzazione. «I produttori della Nuova Zelanda - dicono al Consorzio italiano kiwi - cominciano a vendere sui nostri mercati [illegible] ottobre, due mesi prima di noi. E' chiaro che per reggere un periodo [illegible] [illegible] dite così lungo debbano, per forza di cose, ricorrere a [illegible] trattamenti chimici». (v. cor.)

Elisabetta vuole modificare la legge sui matrimoni a corte

«Carlo re anche se divorzia»

Il progetto illustrato al primo ministro, che ha garantito il suo appoggio
Rimarrebbe un solo impedimento: la conversione di Diana al cattolicesimo

LONDRA. La successione alla Corona sarà il tema dell'anno nuovo, per gli inglesi, dopo le vicende che hanno contrassegnato il '92, anno nero della monarchia britannica. I segnali giungono abbondanti anche in questo scorcio di festività, in cui non passa giorno che i giornali a grande tiratura non dedichino ampio spazio alla domanda su chi sarà, in futuro, a sedere sul trono, se il principe ereditario in linea di successione, Carlo, oppure il figlio primogenito del principe e della principessa Diana, William, che potrebbe, in caso di impedimento del padre, aspirare legittimamente a diventare re.

Secondo il Daily Express, che ieri è tornato sull'argomento, la regina avrebbe elaborato una strategia per permettere a Carlo, se divorzierà dalla principessa Diana, di risposarsi in chiesa e facilitargli quindi l'ascesa al trono. Elisabetta - scrive il «Daily Express» - avrebbe intenzione di chiedere al Parlamento, attraverso il governo di John Major, di modificare una vecchia legge sui matrimoni reali che vieta all'arcivescovo di Canterbury di rilasciare una «licenza matrimoniale» ai membri della casa reale divorziati.

La principessa Anna, recentemente risposatasi, ha potuto farlo solo nella chiesa scozzese, più liberale di quella anglicana. Un portavoce di Buckingham Palace ha seccamente smentito la notizia aggiungendo: «Poiché comunque il principe e la principessa del Galles hanno detto di non aver intenzione di divorziare, la questione non [illegible] pone».

La regina Elisabetta

Secondo il Daily Express, invece, il tema sarebbe stato affrontato nell'incontro di [illegible] tembre a Balmoral tra la regina e John Major, che avrebbe espresso il suo appoggio all'idea. La modifica della legge, che risale al 1772, permetterebbe a Carlo non solo di diventare re ma anche governatore supremo della chiesa anglicana, come lo sono stati tutti i sovrani britannici anglicani a partire da Enrico VIII. La modifica farebbe parte di un pacchetto di riforme sulla monarchia che prevede per la regina il pagamento delle tasse sul reddito e una riduzione del numero dei reali che beneficiano di appannaggi statali.

Un'altra legge fondamentale che regola i matrimoni reali è quella del 1701, secondo [illegible] qualsiasi membro della famiglia reale che [illegible] converte [illegible] cattolicesimo [illegible] sposa una persona cattolica automaticamente viene esclusa dalla successione al trono. Secondo il Daily Express la regina Elisabetta e John Major avrebbero convenuto nel loro incontro a Balmoral che anche questa legge è «discutibile» ai tempi attuali, perché praticamente interferisce sulle scelte matrimoniali dei reali, [illegible] non si sa che conclusioni ne hanno tratto.

Le recenti affermazioni della stampa, secondo cui la principessa Diana avrebbe intenzione [illegible] convertirsi al cattolicesimo, sono state accolte a Londra [illegible] scetticismo o comunque molta cautela. Persone vicine alla principessa hanno respinto la «rivelazione» dichiarando di non esserne al corrente. Il «Daily Star» afferma che Diana era attesa alla cattedrale cattolica di Northampton, l'altro ieri, per assistere ad un'esecuzione di inni di Natale ma all'ultimo momento avrebbe cancellato la visita.

I giornali londinesi riferiscono infine che lord Linley, 31 anni, figlio della principessa Margaret, starebbe per sposare Serena Stanhope, [illegible] anni, bellissima e ricchissima nipote [illegible] lord Petersham. I due si frequentano da un anno [illegible].

(r. eri.)

Occhio allo sportello!

Ciao, sono Gaspardo.
Ti ricordo che in occasione delle festività natalizie,
nei giorni 30 - 31 dicembre rimarranno chiusi gli sportelli Italgas di Torino,
Avigliana, Cirié, Collegno, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli, Venaria.
Per le chiamate d'emergenza siamo a tua disposizione 24 ore su 24
al numero 1678 - 03020.

PROCESSO ALL'OPERA LIRICA

L'«Unità» attacca in prima pagina «una tradizione funesta, nociva e scadente»

«Melodramma, sciagura d'Italia»

«Fa danni oltre l'ambito musicale» Zeffirelli e Gregoretti si indignano

Lo scrittore Sandro Veronesi, autore dell'articolo che condanna l'opera

Il regista Franco Zeffirelli: «Colossali sciocchezze scritte per farsi pubblicità»

Giuseppe Tomasi di Lampedusa attaccò l'opera «amata» dal figlio Gioacchino

Stampa del Settecento che rappresenta una delle scene classiche del melodramma ora messo sott'accusa dal quotidiano «l'Unità»

ROMA. Sbatti il melodramma in prima pagina. Sull'«Unità» lo scrittore Sandro Veronesi butta giù dal piedistallo il monumento che tutto il mondo ci invidia, il fiore all'occhiello di una nazione dove pullulano epigoni e cultori di Giuseppe Verdi. Il melodramma: una tradizione funesta, nociva, retriva e culturamente scadente». In Italia ci si accapiglia per le stecche di Pavarotti, giornali e recensori commentano timorosi i verdetti implacabili dei loggionisti. Un rito, un omaggio alla nostra tradizione nazionale. Macché, protesta Veronesi: possibile che nessuna voce si levi «a chiedere che l'Opera, con tutto il suo contorno kitsch di parodismi e parossismi e parassitismi, venga una buona volta trasferita sotto la voce "costume" e in quella sede imbalsamata nella sua alta informità?».

C'è già che si indigna per l'oltraggio rivolto alla memoria di Rossini o Verdi, di Bellini, Donizetti, Puccini. Franco Zeffirelli, il regista che da sempre frequenta i fantasmi dell'Opera, reagisce con una certa brutalità alla provocazione di Veronesi: «Sono colossali sciocchezze, scritte da chi non ha trovato altro modo per elemosinare un po' di pubblicità». Sgomento Giampaolo Cresci, sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma: «Mi meraviglia che un articolo del genere provenga da un giornale popolare come l'"Unità". Mi sembra piuttosto un articolo da giornale radical-chic, con questo pretendere di buttare via un patrimonio di cultura popolare come è il melodramma».

Già, generazioni di italiani hanno compiuto la loro educazione sentimentale sulle arie e sui recitativi del melodramma nazionale. Ne hanno assimilato ingordamente languori e magniloquenze, sospiri e trascinanti passioni. Il carattere degli italiani si è formato anche qui, nel tempio dei melomani, in quest'università popolare fatta di chiasso e di lacrime, di fischi e invettive. Una tempesta «di cattivo gusto», scrive Veronesi. Tutto un «saccheggiare e parodiare e truccare opere altrui» che ha «prodotto danni ben oltre il ristretto ambito musicale». Un vero e proprio «sabotaggio culturale» che ha inquinato la nostra lingua, mortificato e umiliato il nostro romanzo, fabbricato «sarabande mondane» che si fanno passare per «eventi culturali» come la prima del «Don Carlos» alla Scala.

Veronesi richiama il giudizio di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, che nel 1953 vedeva in quel turbinio di «tiranni uccisi, amanti suicidi», «prime donne col viso affumicato» e di «diavoli che schizzavano fuori dal pavimento facendo sberleffi» nient'altro che una malattia della nostra cultura. Gioacchino Lanza Tomasi, ora direttore artistico del Teatro comunale di Bologna, rivela che l'invettiva dell'autore del «Gattopardo» era «diretta proprio a me, concepita e scritta per sfottere assieme a me i giovani attirati da quella robaccia di bassa lega».

Però Lanza Tomasi continua ad amare l'oggetto delle feroci critiche paterne. Se l'ha a morte, invece, «con l'insopportabile, tremenda retorica che ha accompagnato la gestione italiana del melodramma, tutta quella demagogia, la monumentalizzazione di Verdi, l'adorazione del sacro, il funesto richiamo alla "grandezza della stirpe", e poi il business, il melodramma agitato come prodotto doc del made in Italy, la musica ridotta a merce, le ugole tenori portate al supermercato». Un indiretto avallo a quel metaforico lancio di uova marce contro il melodramma degradato a «vanto nazionale» partito dalla prima pagina dell'«Unità». Il regista Ugo Gregoretti, nella sua formazione culturale confluiscono a pari titolo l'amore per il romanzo e la passione per l'opera, non è però così convinto che «il melodramma abbia fagocitato l'ipotetica vocazione romanzesca della cultura italiana». «Io provo lo stesso entusiasmo che mette in scena "L'italiana in Algeri" che il "Circolo Pickwick". I pronipoti anemici degli inesistenti romanzieri dell'Ottocento non devono incolpare il melodramma del fatto mortificante che in Italia si sia sviluppata grande narrativa», dice Gregoretti. Che conclude «L'Austria ha avuto Mozart e Musil, noi Rossini e Francesco Domenico Guerrazzi. E' una tragedia, ma la colpa non è certo di Rossini».

Pierluigi Battista

Per salvare l'asilo

Lettera a Gesù dai bambini «comunisti»

NAPOLI. La lettera è firmata da sei «bambini comunisti» che, incuranti di ogni marchio ideologico, l'hanno indirizzata a Gesù. Dal giorno di Natale, la richiesta di aiuto partita da Francesco, Mario, Giuliana, Bruno e dai loro piccoli amici è diventata manifesto affisso sui muri accanto al santuario della Madonna di Pompei. E' appello alle autorità ecclesiastiche, proprietarie dell'asilo dove 75 bambini, «comunisti» o non, rischiano lo sfratto. Dietro quella lettorina c'è un lungo contenzioso tra i genitori dei piccoli alunni e i responsabili del santuario. Al centro dello «scontro» l'asilo comunale «Capocci» ospitato a Napoli, sulla collina del Vomero, in un edificio stile Liberty. I religiosi vogliono rientrare in possesso dei locali perché il Comune non è in regola con il pagamento dei fitti, e per questo hanno avviato la procedura di sfratto. I legali del santuario spiegano che il credito ammonta a circa 80 milioni. «E' stato soltanto versata una parte della somma - sottolinea l'avv. Spadetta -. E il magistrato non ne ha tenuto conto, visto il grosso debito accumulato. Le famiglie protestano perché vogliono la scuola sotto casa.

Non pensano così i genitori dei bambini che nelle scorse settimane hanno organizzato manifestazioni e cortei per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema. Il debito, dicono, è di soli 6 milioni, dopo il pagamento di 75 milioni da parte del Comune. «Dai verbali delle udienze che si sono tenute - afferma il papà di uno degli alunni, Franco Di Mauro - emerge che l'amministrazione comunale non ha versato tre mensilità, relative al periodo da gennaio a marzo del '91. Mentre sono già stati pagati fitti sino a febbraio prossimo». Nel quartiere, d'altra parte, c'è carenza di asili e lo stesso «Capocci» non è in grado di far fronte a tutte le domande. Nella zona ci sono altre strutture comunali e ovunque le richieste d'iscrizione superano di gran lunga le disponibilità di posti. Quella di San Martino, insistono i genitori, accoglie bambini provenienti dal popolare rione del Petraio e per i quali l'alternativa sarebbe la strada.

Chi ha ragione? Nella lettera a Gesù Bambino che tappezza i muri di Pompei i piccoli «comunisti» ispirati dal papà e dalle scrivono: «Ci hanno sempre detto che la Chiesa è buona: aiuta i poveri, accoglie i bambini senza casa e senza famiglia. Perché, allora, non dovrebbe avere cura della nostra crescita?». E, ricordando che quell'edificio è stato donato al santuario vent'anni fa da un benefattore, i bimbi aggiungono: «A un nostro amico i genitori hanno spiegato che nel Vangelo di Matteo sta scritto: "Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"». E a Gesù gli alunni chiedono speranzosi: «Non puoi dire niente all'amministratore del santuario di Pompei per lasciarci crescere in pace?».

Marcella Cirillo

L'amministratore rifiuta di ammettere che un'era è finita e lancia l'sos al mondo «per non fare sparire una parte di Parigi»

L'ultima scommessa delle Folies per non morire

Per ora chiude, ma cerca finanziatori e nuove idee per il music-hall

Uno spettacolo alle Folies-Bergère. Qui a fianco, Joséphine Baker, uno dei miti che hanno fatto grande il music-hall parigino

PARIGI. Alle Folies-Bergère, è è quello che dice Georges Terrey, il loro amministratore, non sono affatto contenti delle voci che corrono sulla fine del music-hall di Rue Bergère. «Si fa confusione tra una rivista che finisce e il teatro che invece deve continuare. Domenica scorsa si sono concluse le repliche dell'ultima rivista. Era durata sei anni: è stata data 1700 volte e l'hanno vista un milione e trecentomila spettatori. Nessuna rivista era durata così a lungo. Abbiamo chiuso per pensare uno spettacolo nuovo e adesso stiamo riflettendo sullo stile delle Folies, i nuovi creativi da contattare, i nuovi mezzi per finanziarci. Non siamo in grado di dire quando riapriremo».

E' la prima volta che le Folies, create nel 1869, chiudono senza annunciare quando riapriranno. Un tempo si passava da una rivista all'altra con cambiamenti di scenografia progressivi, finché veniva presentato ufficialmente il nuovo spettacolo. Da quando, nel 1919, Paul Derval fece delle Folies uno dei templi mondiali dello spogliarello di lusso, il titolo di ogni rivista comportava tredici lettere e la parola «Folie». Dal 20 dicembre, quando su «Folies en folies» è calato per l'ultima volta il sipario, 130 dei 150 impiegati dell'impresa - danzatrici e danzatori, costumisti, macchinisti, maschere - sono disoccupati. E lo resteranno almeno per il tempo che ci vorrà a mettere a punto la nuova formula delle Folies. Quale? Mistero. Per il momento conosce i piani di Hélène Martini, soprannominata «l'imperatrice delle notti parigine»: sono suoi moltissimi locali notturni, quasi tutti a Pigalle. Si dice che avesse danzato alle Folies-Bergère prima di comperare il locale dalla vedova di Paul Derval, nel 1974.

Un tempo, sul cartellone delle Rue Bergère c'erano i nomi di Mistinguett, Maurice Chevalier, Joséphine Baker. Oggi invece, con il ritiro dalle scene di Line Renaud (che non ha mai ballato) e il cambiamento di carriera di Lisette Malidor, che invece ballava ma adesso recita Claudel, si è chiusa l'epoca delle grandi animatrici della rivista.

«Si dice che il pubblico parigino si sia disaffezionato - continua l'amministratore - però continuo a correre quando c'è una rivista nuova. Fino agli Anni 50 gli intellettuali portavano questo genere alle stelle. Dolsneau e molti altri raccontavano d'essere stati introdotti alle Folies dal padre, per svezzarsi... Ora gli intellettuali non amano più il music-hall né le paillettes. Non ci sono altri Cocteau. Negli anni d'oro, gli Anni 20, a costare cara era la materia prima, non certo la mano d'opera. Oggi invece questa costa carissima, e per una rivista ce ne vuole molta: almeno duecento persone. Come dicevo, spariti i grandi animatori del passato, quando la rivista era considerata il modo migliore per farsi conoscere e lanciare nuove canzoni. Ma oggi, chi accetta di firmare per uno o due anni? La crisi della grande rivista è uguale a quella che ha colpito altri due generi molto popolari: l'operetta e il circo. Il però ha saputo rinnovarsi, dobbiamo farlo anche noi. Facendo attenzione a non rovinare il genere. Zizi Jeanmaire ne ha qualcosa: se è troppo intellettuale, il pubblico scompare».

Il rinnovamento rischia di essere radicale: «Sono finiti gli anni Gyarmathy» si lascia sfuggire l'amministratore. Michel Gyarmathy, ungherese, è stato l'anima delle Folies. Nato a Budapest ma stregato dalla «Ville lumière», dove approdò negli Anni 30, aveva avuto un primo approccio molto deludente con le Folies-Bergère: per attirare l'attenzione di Derval, allora re incontrastato, aveva disegnato un progetto di scenografia sul marciapiede davanti all'ingresso. Dopo aver rifatto il disegno perché la pioggia aveva cancellato, era sentito chiamare da Derval che gli aveva allungato.... uno straccio «per cancellare quella roba». Però alla fine riuscì a entrare alle Folies, dove poco alla volta impose il suo stile: «pariginità» cosmopolita, una spruzzata di panna montata austro-ungarica. Quello che gli spettatori apprezzavano nei suoi spettacoli, oltre ai giochi di colori e al lusso, era una poesia ingenua e raffinata che non aveva eguali.

Fu ancora Gyarmathy a inventare l'ancoraggio alle spalle della bardatura di piume. Prima, erano fissate alla vita e impedivano qualsiasi passo di danza. Gyarmathy è un vero leggendo del music-hall. Ha fatto lavorare i più grandi: «Mistinguett era un mistero: era vecchia e mostrava le gambe, quando cantava stonava e quando parlava sembrava ubriaco. Ma aveva stupendi occhi blu e il pubblico l'adorava. Cantava sempre per il loggione, mai per la platea» ... «Joséphine Baker un trucco infallibile: sulla scena aveva un'aria umile, una cosa che il pubblico ama molto. Arrivava a teatro dalla sua casa di Vésinet guidando la sua china. Una sera si dovette iniziare senza di lei, che era rimasta intrappolata nel traffico. Quando arrivò, la controfigura aveva appena iniziato il primo numero. Lei piombò sul palcoscenico così com'era e cominciò a cantare togliendosi prima un guanto, poi l'altro, poi il resto. Arrivata a reggicalze e reggiseno, disse: "E' più prudente che alla mia età non vi mostri nient'altro". E andò a mettersi la bardatura di piume ... Il pubblico convinto che l'avesse fatto apposta. Io le proposi di rifarlo ogni sera...».

Gyarmathy sorrideva quando pensava che ormai le Folies erano diventate uno spettacolo quasi familiare. E' molto lontana l'epoca in cui, durante una tournée in Italia, il Vaticano faceva piovere su Roma, dall'alto un aereo, dei volantini sui quali c'era scritto «Un buon cattolico va alle Folies-Bergères».

Durante un'altra tournée, nella Spagna franchista, le ragazze dovevano danzare coprendosi il seno con le mani..., finché un mattacchione sguinzagliò dei topi sul palcoscenico.

Se si pensa al fiasco di «Revue corrigée» («Rivista corretta») di Annie Girardot al Casino di Parigi, si capisce quanto sia immane il compito che attende la squadra delle Folies. Rispetterà lo spirito «music-hall» di Gyarmathy?

«Prima della guerra, avevo montato un numero speciale per Joséphine. Era Maria Antonietta a Versailles, con un grande cappello e la crinolina, e cantava l'Ave Maria di Schubert. Lo so, Maria Antonietta era nata e Schubert non era ancora nato. Ma nel sic-hall tutto è permesso».

Hélène Hazera
Copyright «Libération»

Dopo 14 anni di trattative firmato l'accordo con un imprenditore arabo

Allah si converte al fast food

McDonald's apre a La Mecca e in altre città sante

GEDDA. Anche Allah e Maometto che è il suo profeta alla fine hanno ceduto alle lusinghe del fast food, demonio per eccellenza.

Il gioco di parole è davvero irritante, ma tempo stesso irresistibile: nasce MeccaDonald's, vale a dire il primo paradiso dell'hamburger per la città santa dell'islamismo.

Al di là del pessimo colembour, quello proveniente dall'Arabia Saudita e una notizia non da poco perché, per riuscire ad aprire il suo annesimo fast food nel cuore dell'Islam, luogo sacro per i seguaci di Maometto ma, soprattutto, il paradiso del capitalismo grazie ai milioni di pellegrini affamati in arrivo ogni anno, la McDonald's ha ponato qualcosa come quattordici anni. Le trattative erano infatti state avviate nel 1978.

L'accordo è stato raggiunto con Amr Alireza, un imprenditore locale titolare della Reza Food Services, che ne aprirà addirittura tre di McDonald's in società con la casa madre: le tradizionali «architetture» del fast food americano faranno «bella presenza», infatti, a Gedda, La Mecca e Medina, l'altra città santa dell'Islam.

A quanto sembra, però, i quattordici di attesa non sono da attribuire alle perplessità dell'Arabia Saudita che, come si poteva supporre, avrebbe potuto temere per la «contaminazione» dei luoghi religiosi islamici per eccellenza o ad altri motivi del genere, quanto al desiderio della McDonald's di trovare un partner ideale in grado di fornire sufficienti garanzie.

Alireza ha dovuto così frequentare l'ormai nota «Università dell'hamburger», a Chicago, prima di poter firmare il contratto.

A contratto firmato, resta qualche interrogativo ancora sciolto: la carne verrà macellata solo in modo halal (cioè secondo la legge islamica)? Le donne, tradizionale manodopera dei fast food, potranno stare dietro la cassa? E se sì, con quale uniforme?

La notizia è stata riferita dal quotidiano arabo «Al-Eqtisadiya». Secondo il giornale, il camnino del colosso americani non si fermerà qui: la cessione, infatti, riguarda tutta la provincia occidentale del regno whahabita, che costituisce il maggiore mercato del Paese.

Secondo i programmi della Alireza, dopo quello di Gedda, La Mecca e Medina, altri McDonald's saranno aperti a Abha e Tabuk.

Il primo McDonald's aperto in un Paese arabo è stato quello inaugurato la scorsa settimana in Marocco. [r. cri.]

Studiosi Usa: vivremo un miliardo di anni

«Il Sole vivrà più a lungo allontana l'apocalisse»

LONDRA. L'apocalisse, la fine del mondo come noi lo conosciamo, appare ora molto più lontana, almeno un miliardo di anni, se non un miliardo e mezzo.

Due scienziati americani, il dottor Ken Caldeira ed il professore James Kasting, della Pennsylvania State University, con il supporto del professor Tyler Volk, che conferma la loro teoria, in questo scorcio di 1992 spiegano sull'ultimo numero del prestigioso «Nature» che la vecchia teoria, secondo cui la nostra stella, il Sole, dovrebbe esaurire la sua energia entro cento milioni di anni, non è più valida.

E grazie ai complicati calcoli possibili sulla base delle ricerche sulla biosfera compiute negli ultimi dieci anni, il nostro sistema solare non conoscerà la fine perlomeno per un altro miliardo di anni. Sempre poi che l'uomo, avendo avuto tanto preavviso, non sia in grado, nel frattempo, di colonizzare lo spazio.

Un'altra possibilità, secondo i due scienziati americani, è che l'uomo riesca ad inventare qualche sistema per deflettere gli effetti dell'esplosione finale del Sole e trovare qualche altra forma di energia perenne.

Generalmente d'accordo su tutto nella teoria dei suoi colleghi, il professore Volk dissente proprio su questo punto: statisticamente, ci avverte, ogni forma di civilizzazione del nostro pianeta è destinata ad essere spazzata via da una gigantesca cometa o da un asteroide ogni mezzo milione di anni.

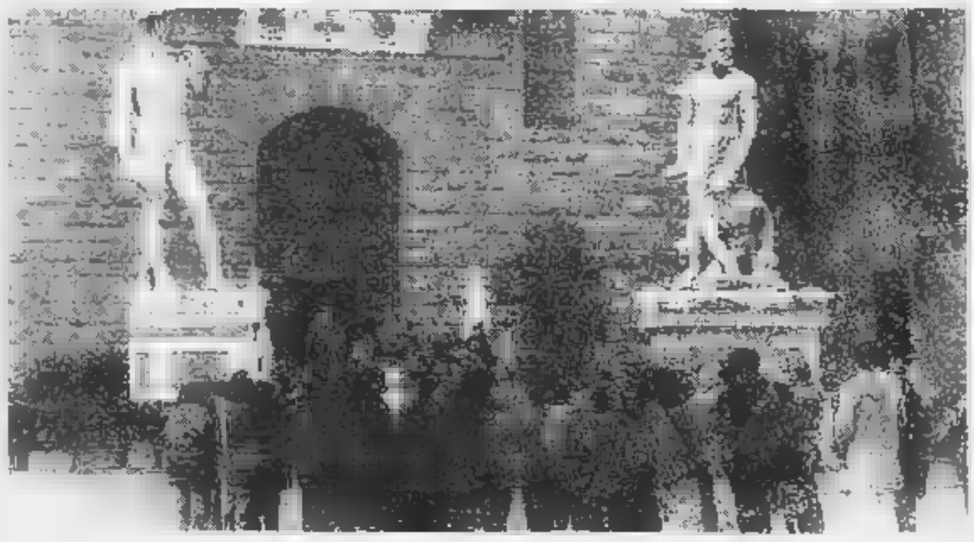
Comunque, per chi non si affida alla scienza e preferisce altre forme «di previsione» sul futuro del pianeta, c'è sempre il «mille o non più mille» a cui, giovedì, mancheranno soltanto sette anni.

(AdnKronos)

Termometro sotto zero, fermi i collegamenti con le isole minori. E a Trieste bora a 120 all'ora

Tempesta di neve gela il Centro-Sud

Giovane disperso sul Gran Sasso



A fianco la neve sulla Fontana maggiore di Perugia, a sinistra turisti sorpresi dalla nevicata all'ingresso di Palazzo Vecchio a Firenze

ROMA. Nevica dall'altra notte su gran parte del Centro e [illegible] dell'Italia; e la neve, portata dai venti in quota è arrivata a imbiancare ieri mattina anche diverse località del Nord, dove però, dal pomeriggio, è tornato il [illegible]. La temperatura [illegible] subito un brusco abbassamento e secondo i meteorologi scenderà [illegible]. A Trieste la bora ha raggiunto i 120 km orari.

Il vento gelido che in mattinata ha spazzato l'Emilia Romagna, oltre alla neve sull'Autosole tra Rioveggio e Barberino del Mugello, ha portato il termometro a - 15° sul Monte Cimone. Neve anche in Toscana, a Firenze ed Arezzo. A Volterra il vento ha superato i 100 km orari. Freddo nel Lazio, [illegible] temperature rigide come ad esempio i [illegible] 12° sul Monte Terminillo. E' nevicato in provincia di Rieti. Traffico in difficoltà in Umbria. Soprattutto a Perugia e provincia la neve ha creato problemi agli automobilisti. Difficoltà [illegible] Orvieto, mentre un gruppo di scout è rimasto isolato per qualche ora in Valsorda. Un metro di neve a Forca Canapine.

Anche la costa marchigiana è stata investita dal cattivo tempo e nel porto di San Benedetto del Tronto il mare forza sei ha affondato un'imbarcazione. A Porto d'Ascoli, il vento ha spinto la sabbia che ha formato dune alte mezzo metro. Per attraversare i valichi appenninici gli automobilisti hanno dovuto montare le catene e sui Monti Sibillini la neve ha raggiunto i 60-70 centimetri. Danneggiato il ripetitore Rai di Monte Nerone.

In Abruzzo il maltempo ha impedito ieri ai vigili del fuoco di [illegible] gli escursionisti bloccati a Campo Imperatore dal vento che rende inservibile la funivia. Un giovane romano, Armando Testa [illegible] 25 anni, risulta disperso. A Campobasso un ragazzo di 23 [illegible] è morto sulla sua auto schiantatasi contro un autobus delle linee urbane dopo avere slittato sulla strada gelata. Sempre in Molise ci sono state intense nevicate nella zona di Isernia-Venafro e sulla statale 117 che collega Campobasso a Benevento.

In Basilicata tutta la provincia di Potenza si è imbiancata, creando difficoltà al traffico soprattutto sulla statale Basentana e sul raccordo autostradale Potenza-Sicignano degli Alburni, rimasto bloccato nei pressi di Balvano a causa di alcuni autocarri finiti di traverso.

Freddo e tramontana hanno investito le coste del Napoletano causando disagi ai collegamenti con le isole del golfo. Il mare forza 7-8 ha sferzato soprattutto Capri. In Irpinia è nevicato su Avellino e dintorni ed il ghiaccio ha provocato ritardi agli autobus. Bufere di vento e [illegible] anche nel Matese, dove i carabinieri hanno dovuto soccorrere tre boy scout rimasti isolati vicino al Lago Matese.

E la prima neve invernale è [illegible] sulle zone interne della Puglia. In due incidenti vi sono state tre vittime. Nel primo una «Uno» è finita contro una «Regata»: sono morti i fratelli Marchisella, Angela di 54 anni, e Michele, di 52; nell'altro è morto Luigi Pasquale Megho, di 44 anni, nell'auto finita contro [illegible] palo.

Abbondanti nevicate stanno interessando la Sila da ieri mattina. In tutti i centri dell'altopiano cosentino, il ghiaccio formatosi sulle strade ha provocato numerosi incidenti, ma senza gravi conseguenze.

Neve sui monti, pioggia in pianura, raffiche di vento gelido, mari mossi e temperature al di sotto della media in Sicilia. Difficoltà si registrano nei collegamenti con le isole minori. Sull'Etna si è abbattuta una tor[illegible] di neve.

E neve è caduta anche in Sardegna sui monti del Gennargentu, della Gallura, del Serrabus e del Sulcis-Iglesiente. Un vento di tramontana, con raffiche fino a 100 km orari, ha interrotto i collegamenti [illegible] l'Asinara, mentre una tromba d'aria ha scoperchiato l'edificio del liceo classico di Bonorva (Sassari).

Infine, in considerazione [illegible] perdurare delle avverse condizioni meteorologiche e delle previsioni effettuate per le prossime 48 ore, che indicano maltempo nel medio e basso versante adriatico, la direzione generale della Protezione civile ha posto in stato di allerta gli ispettorati regionali dei vigili del fuoco di Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata e Calabria. **(r. cri.)**

Mégève regina dello sci

Ma Cortina guida la riscossa

ROMA. Le stazioni sciistiche italiane perdono il confronto con le rivali straniere. Questo il verdetto che arriva dalla classifica dei principali centri turistici invernali europei, realizzata da «Gente Money» in collaborazione [illegible] la Fintesa, società milanese specializzata in ricerche di mercato. Regina della neve è la francese Mégève, che precede le italiane Cortina d'Ampezzo e Madonna di Campiglio. Poi è una lunga teoria di stazioni svizzere e austriache, interrotta ogni tanto da località italiane, venti soltanto delle quali appaiono tra le migliori cinquanta. Le svizzere Davos e Saint Moritz al quarto posto pari merito, sono seguite nell'ordine da Meribel (Francia), Crans Montana (Svizzera), Chamonix (Francia), Calerina (Svizzera); per trovare un'altra località italiana bisogna scendere sino alla decima posizione, dove c'è Alta Badia.

A livello italiano notto predominio nelle posizioni delle località delle Alpi orientali: trentine, bellunesi, altoatesine. Sotto tono, stando alla classifica, i centri [illegible] delle Alpi occidentali: Sestriere, la migliore, occupa la 23ª posizione, seguito alla 39ª da Bardonecchia. Decisamente in calando la Valle d'Aosta: Cervinia è al 39° posto, alla pari con Bardonecchia, mentre Courmayeur è al 47°. Una sorpresa positiva è la [illegible] appenninica di Roccaraso-Rivisondoli (provincia dell'Aquila), al 24° posto.

Dall'indagine molte località italiane escono con un giudizio severo, a dimostrazione del fatto che le bellezze naturali e gli impianti sciistici non bastano da soli a garantire una vacanza di qualità. Infatti per stilare la classifica (che comprende 134 località, delle quali 94 italiane, nove francesi, 14 svizzere e 17 austriache) è stata utilizzata una griglia di trenta parametri oggettivi e misurabili nella quale h[illegible] pesato soprattutto i servizi offerti, le strutture e la capacità turistica delle singole stazioni. Di ogni località sono state passate al setaccio [illegible] piste (numero e tipologia) e [illegible] potenzialità di innevamento artificiale. Tra i coefficienti di valutazione anche il tipo di collegamenti, l'appartenenza o meno a un comprensorio sciistico, la presenza di piste da pattinaggio e stadi del ghiaccio. E ancora: gli impianti di risalita, gli alberghi e ristoranti, l'innevamento medio, i prezzi degli ski-pass e delle sottimane bianche, la presenza di servizi per i bambini, i divertimenti e le manifestazioni culturali, le alternative allo sci, la presenza di centri traumatologici e ospedali.

Dubbioso sulla validità della graduatoria è Flavio Musso, responsabile dell'ufficio stampa della Sestrieres SpA: «I metodi di valutazione sono troppo soggettivi - afferma - e classifiche di questo tipo lasciano il tempo che trovano. Secondo [illegible] Sestriere è fra le prime tre a livello nazionale e tra le prime dieci in Europa». Concorda in parte invece Diano De Matteis, presidente della Pro [illegible] Bardonecchia, [illegible] la posizione della sua località: «Non siamo molto lontani dalla verità, anche se su alcuni nomi avrei dei dubbi. Ad esempio Andalo e Brunico non sono certo meglio di noi. Asiago ha solo piste di fondo. Non entro in merito alle località straniere, ma sicuramente Bardonecchia è tra le prime trenta stazioni. Una posizione che sarà certo migliorata ora che è stato aperto il nuovo pezzo dell'autostrada, che permette nuovi collegamenti a livello internazionale».

Di segno opposto la reazione a Cervinia. Alcuni ritengono troppo punitiva la classifica, ma altri esprimono giudizi di fuoco. Si sfoga Marco Pellissier, albergatore: «Cervinia sta andando come i gamberi e perde tutte le opportunità promozionali. Nel 1978 ha mollato il KL, che d'estate faceva affluire una folla di turisti. Ora ha mollato anche la pista [illegible] bob: un'opportunità persa perché con i campionati mondiali avrebbe avuto 16 ore di promozione in tv. Non c'è iniziativa, non c'è offerta, ci si accontenta della politica del "domenicale" con la conseguenza che la città è invasa dai caravan. Cervinia ha la fortuna di avere due splendide montagne e neve in abbondanza, ma [illegible] una serie programmazione non basteranno più».

Paolo Querio

BREVI

Omicidio Ligato Arresti confermati

REGGIO CALABRIA. Il tribunale della libertà di Reggio Calabria, ha confermato gli undici ordini di custodia cautelare emessi tre settimane fa dal giudice per le indagini preliminari per l'omicidio dell'ex presidente delle Ferrovie Lodovico Ligato. Restano in carcere, tra gli altri, Piero Battaglia, Franco Quattrone e Giuseppe nicolò, esponenti della dc. **(d. mi.)**

Droga liberalizzata Caponnetto favorevole

FIRENZE. «Io ero un deciso proibizionista. Da un po' di tempo ho dubbi e perplessità.... Naturalmente la liberalizzazione dell'uso della droga dovrebbe avvenire con [illegible] controllo medico e naturalmente si dovrebbe avere a livello europeo». E' quanto sostiene il giudice Antonino Caponnetto in [illegible] intervista. **(Agi)**

I verdi rivogliono [illegible]lo in piazza

ROMA. «Marco Aurelio go home». Dopo il 1° i verdi rivogliono la statua equestre dell'imperatore romano al centro della piazza del Campidoglio, dove si trovava dal 1538, dopo che nel [illegible] era stata tolta per essere restaurata. **(Agi)**

Pignorato [illegible] fiscale

BERGAMO. Nel 1987 aveva compilato fedelmente la denuncia [illegible] redditi e aveva versato in meno ventimila lire: l'equivalente di quanto [illegible] Stato avrebbe destinato a spese militari. Ma lo Stato non concede sconti e ora gli ha pignorato il frullatore. Vittima l'insegnante Alberto Bonacino **(Ansa)**

[illegible] obbliga studente a lavarsi

OSLO. Smacco per uno studente norvegese di astrofisica, che vive come un cavernicolo, nella causa contro l'università di Oslo che non lo ammette agli esami perché puzza troppo. Il tribunale gli ha ordinato di lavarsi e [illegible] vestirsi in modo acconcio prima di andare all'università. **(Ansa-Reuters)**

Il nipote gli brucia la [illegible]ina del «13»

FROSINONE. Un pensionato, Luigi Germano [illegible] 65 anni, che sostiene di aver realizzato il 20 dicembre [illegible] un 13 e due 12 per una vincita di [illegible] milioni, non potrà incassare il premio perché il nipote ha gettato [illegible] fuoco la matrice della schedina. «Erano quattro anni - ha detto - che giocavo sempre la stessa schedina». **(Ansa)**

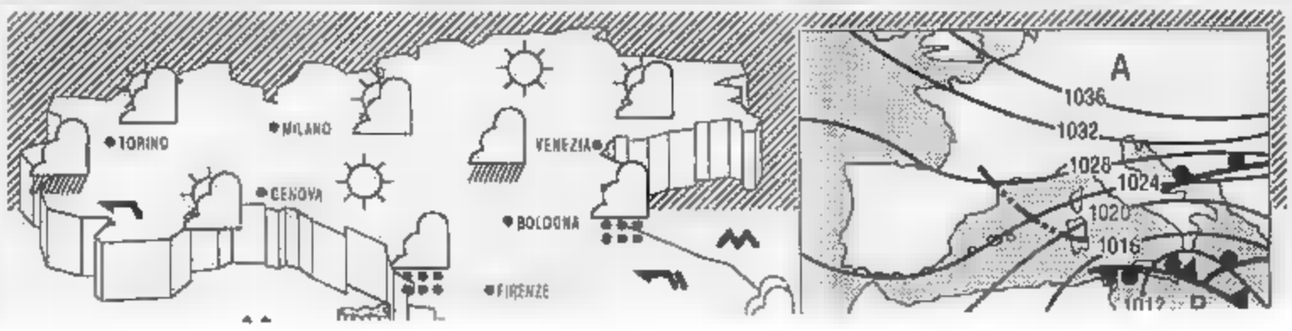
Camion senza freni investe auto: 4 morti

ROMA. Un camion privo di freni, guidato da Giuseppe Lo Faro, 47 anni, [illegible] Paternò (Ct), è piombato su una fila di auto ferme in attesa di pagare il pedaggio, investendo con violenza una Fiat Tipo, ultima in coda al casello, e provocando la morte di Stefano Rossi, 42 anni, Gilberta Russo, 44 anni, Gabriele Rossi, 13 anni, e Silvia Cesaritti, 65 anni. **(Agi)**

LOTTO CONCORSO N. 52

LUNEDI' 28 DICEMBRE 1992

Bari	82	69	1	83	35
Cagliari	50	3	22	86	26
Firenze	61	8	49	80	71
Genova	1	47	63	40	3
Milano	38	24	5	75	66
Napoli	77	35	52	41	24
Palermo	89	61	36	44	88



SITUAZIONE: l'afflusso di aria fredda e instabile che interessa l'Italia si mostra [illegible] attivo sulle regioni centrali e meridionali.

TEMPO PREVISTO: su Puglia, Basilicata, Calabria e sulle due isole maggiori tempo perturbato con precipitazioni a carattere di rovescio, e nevicate sui rilievi. Sulle regioni centrali e sulla Campania [illegible] condizioni variabili, con addensamenti temporanei. Sulle restanti zone cielo sereno o poco nuvoloso. Al mattino e dopo il tramonto formazioni di ghiaccio sulle zone pianeggianti del Nord e del Centro.

[illegible] in rieve [illegible] sulle regioni meridionali.

VENTI: orientali su tutte le regioni: moderati al Nord; da moderati a forti sulle altre regioni.

MARI: agitati il Tirreno, lo Ionio e l'Adriatico centro-meridionale; molto mossi i restanti bacini.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni meridionali della Penisola e sulle due isole maggiori condizioni di instabilità con rovesci e nevicate sui rilievi. Sulle [illegible]

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

I volti del '92: tra il «vecchio» pietrificato e il «nuovo» inesplorato, la grande crisi

L'anno dell'incantesimo

Qualcosa ha stregato la politica tradizionale. Un'intera classe dirigente è passata dall'onnipotenza all'impotenza

All'esterno del «Palazzo», la spinta a cambiare non è ancora coerente, però la gente è pronta a scegliere

IL 1992 come l'anno dell'incantesimo. Qualcosa è successo all'improvviso, che ha stregato la politica tradizionale, paralizzandola o lasciandola senza vita, bloccata e impotente. Noi vediamo la peste di Tangentopoli che è esplosa all'interno di quel recinto, devastandolo. E fuori misuriamo la cavalcata della Lega, i nuovi barbari che circondano il Palazzo sapendo che cederà all'assedio. Ma prima e dopo, c'è la ragnatela del «vecchio» sparsa sui partiti e i loro uomini, sui leader, i simboli, gli slogan e la storia; una maledizione che avvolge e condanna, delegittima, consuma e alla fine uccide. Perché a partire dal 1992, chi appartiene al «vecchio» non ha più futuro.

Sembra impossibile - mentre siamo ancora dentro la transizione - che un'intera classe dirigente si sia lasciata rinchiudere dentro la categoria del «vecchio» per farsi consegnare al passato. Dall'onnipotenza all'impotenza, il passaggio è stato brevissimo. Gli stessi uomini che comandavano il Paese, pur conservando gli stessi ruoli, occupando i medesimi spazi di prima, agitando i rituali di sempre, oggi parlano a vuoto, ansimano e inseguono come se fossero condannati a un ritardo non più rimediabile, minacciano e promettono in una lingua che è ormai morta.

La ragnatela del «vecchio» è integralista e sommaria, annulla le differenze e uguaglia le responsabilità, talvolta è anche ingiusta, comunque non dà scampo. Non basta correre fuori dal vecchio perimetro, si non riconosciuti. Non serve promettere riforme all'interno non c'è più il tempo, che negli incantesimi è sempre a termine. Non conta separarsi dagli altri, la maledizione è più forte della distinzione, così come è più forte di ogni intimidazione. Scende su ogni cosa e la pietrifica rendendola inservibile, finché il miracolo del cambiamento non sarà compiuto.

Il risultato è una sorta di sospensione della politica tradizionalmente intesa. Mostrando di percepire se stesso come una specie di «classe eterna», unica legittimata a governare per mancanza d'alternativa, titolare collettiva e indistinta del consenso da gestire in proprio (invece che da disputare tra schieramenti contrapposti e riconoscibili) la classe politica denuncia la furia del cambiamento come una furia antipartiti, dunque antidemocratica. In realtà, nel vecchio mondo le sigle della politica - alleanze, distinzioni, schieramenti, divisioni e affinità, progetti e programmi - sono state sospese. C'è la sensazione che siano inadeguate a produrre il cambiamento. Né possono servire a ridare vita al «vecchio» che muore. Dunque si sospende, e l'incantesimo arriva fin qui, ai libri e agli strumenti, alle bandiere, alle cose, come se un Paese potesse vivere facendo a meno della politica e delle sue leggi.

Fuori, nel campo aperto che circonda il Palazzo, c'è il mondo che si dice nuovo. Il 1992 l'ha appena scoperto, rinunciando ad esplorarlo: toccherà al nuovo verificare chi sono le popolazioni radunate sotto lo stendardo dal colore indistinto che muove verso il «nuovo», chi sono davvero i loro capi. Per ora, sembra che al Paese questa ricognizione non interessi. Le distinzioni, le gerarchie, i titoli di appartenenza sono rinviati ad una fase successiva. Come se oggi stare nel «nuovo» significasse prima di tutto rompere col «vecchio» e combatterlo fosse già un titolo di merito. Poi ci sarà un momento in cui il «nuovo» si misurerà con se stesso, facendo il conto degli equivoci, contraddizioni o ambiguità. Ma non è ancora il tempo, evidentemente. Oggi il «nuovo» crede di poter coincidere con la politica, e prova a farlo. Ecco dunque che la politica, singolarmente, è sospesa una seconda volta, come se l'incantesimo valesse anche al contrario: nel Palazzo perché tutto è per sempre immobile, fuori perché tutto è ancora in movimento.

E tuttavia qui fuori, nel «nuovo», si è concentrata in gran parte quella spinta al cambiamento che sembra dar corpo allo spirito del tempo di questa Italia di fine secolo. La spinta a cambiare non è ancora diventata una politica coerente (e proprio per questo trasci- na con sé quella voglia di gogna che emerge di quando in quando dal fondo del '92; non si sa da dove venga, mentre si sa che non ha nulla a che fare con un processo democratico di cambiamento, anzi può finire per ostacolarlo). C'è già una domanda politica largamente presente nel Paese, certamente maggioritaria al Nord, confusa negli esiti, però pronta a esercitare la potestà di scegliere, attraverso la riforma delle regole elettorali.

Il 1993 deve essere l'anno che dà gli strumenti alla voglia di cambiare, e può esserlo. Perché è ormai chiaro che soltanto il cambiamento, finalmente compiendosi, può rompere il grande incantesimo, uscendo dalla contrapposizione primordiale tra il «vecchio» e il «nuovo», per restituire ai cittadini la possibilità di scegliere tra due schieramenti entrambi legittimati a governare. Con la politica che alla fine ritorna a dare un nome alle cose, ai partiti, alla destra e alla sinistra: non saranno più come prima, dopo l'incanto del '92, ma riprenderanno a vivere.

Ezio Mauro

BETTIZA

Egor Gaidar la rivoluzione incompiuta

Se ci fosse un Guinness inteso a premiare l'ingiustizia del destino, bisognerebbe assegnarlo a Egor Gaidar. La giovane faccia serena di per sé una promessa di riforma: nessuna opacità da apparatchik, nessuna ottusità burocratica. Aveva puntato sull'occidentalizzazione intensiva della Russia, privatizzando in un anno migliaia di imprese (Gorbaciov aveva liberalizzato sì e no un centinaio di negozi). Emblema della rivoluzione incompiuta di Eltsin, è bersaglio su cui si sono accaniti i conservatori ex sovietici in maniera ossessiva e vendicativa. Se dovesse ritornare sul proscenio, com'è possibile, vorrà dire che la Russia avrà scelto in maniera più stabile l'Europa e la libertà.

Enzo

BOBBIO

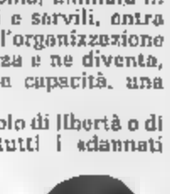
Rigoberta e il riscatto dei dannati

Premio Nobel per la pace 1992. India del Guatemala, fede cristiana, Rigoberta Menchù ha imparato a vivere, racconta, non dai libri ma dalla soffe-

Un fratellino è torturato e bruciato. Il padre bruciato vivo in un grande rogo di rivoltosi. La madre violentata, abbandonata e lasciata .

Sin da bambina, umiliata in lavori faticosi e servili, entra presto nell'organizzazione della Resistenza e ne diventa, per coraggio e capacità, una dirigente.

Oggi è simbolo di libertà e di riscatto per tutti i «dannati della Terra». Da un mondo di disperazione ha saputo trarre un messaggio e un raggio di speranza.



Norberto Bobbio

BOLELLI

Con Ronchey la nostra arte trova il tutore

Alberto Ronchey. Ha inaugurato con energia un modo nuovo per l'Italia di tutela del dissestato patrimonio artistico proponendo soluzioni al di fuori di ogni condizionamento. Noteveli le linee indicate per il funzionamento del personale, la valorizzazione del volontariato e l'acquisizione da parte di gallerie e centri di scavo di una certa autonomia finanziaria. Tutto questo è importante in vista dell'imminente liberalizzazione in Europa del patrimonio artistico italiano che va difeso per se stesso e perché è una sicura fonte di reddito per il Paese. La presenza di Ronchey contribuisce anche a far prender coscienza agli italiani del valore dei loro immensi beni culturali.

Tristano Bolelli

Turoldo poesie e lotte di un profeta

David Maria Turoldo è l'uomo che ha saputo scegliere in ogni circostanza, anche la più difficile e controversa, il modo di essere cristiano. Andando contro il suo tempo, o più spesso anticipandolo; mettendosi, se necessario, in urto con la propria gerarchia. Nato e vissuto in povertà, non temette di predicare il Vangelo più rischioso sotto l'occupazione nazista. Per trent'anni, dopo la morte di Giovanni XXIII, ne ha tenuto vivo il messaggio, dall'eremo dove si era rifugiato, a Sotto il Monte. Per tutta la vita, ha lottato con la parola, lui poeta, trasformandola in profezia: fino alla morte. In lui credenti e non credenti hanno sempre riconosciuto, con rispetto, qualche volta turbamento, la voce della fede.

Giorgio Calcagno

E Lady Diana si vendicò del traditore

Sempre la donna tradita vendica, più timida è la donna più tremenda è la vendetta: prende al traditore figli, amici, casa, qual che può. Se può prenderli li distrugge. La tradita spezza la vita del traditore. Lady Diana fa molto di più: preparando il divorzio espelle il marito Carlo da ogni diritto al trono d'Inghilterra: spezza la vita a lui e la storia al popolo inglese. «Mi ami?», gli aveva chiesto. «No», fu la risposta. «Mi hai mai amato?», «Mai». Eppure l'aveva sposata e messa incinta. Carlo l'aveva amata per finta e ingravidata per inganno; non l'ha mai rispettata. Da adesso ne avrà strizza per . E anche lui la chiamerà Strizzolina.

Ferdinando Camon

LA STAMPA

5 APRILE *il terremoto nelle urne*

Gennaio

Febbraio

1° gennaio. Salvador: dopo 12 anni di guerra civile, accordo tra governo e Fronte Farabundo Marti.

2 gennaio. Colpo di Stato in Georgia, il presidente Gamsakurdia fugge. Ugeziano Butros Ghali è eletto segretario dell'Onu.

4 gennaio. Lamezia Terme: la mafia uccide il sovrintendente di polizia Aversa e sua moglie.

7 gennaio. Jugoslavia: un Mig federale colpisce un elicottero degli osservatori Cee: muoiono quattro militari italiani e un francese.

15 gennaio. Rapito a Porto Cervo il piccolo Farouk Kassam.
Ustica: comunicazioni di garanzia a nove generali dell'Aeronautica.
La Cee riconosce Slovenia e Croazia.

16 gennaio. Algeria: colpo di Stato «bianco» contro il Fronte islamico.

17 gennaio. 10 anni di carcere all'ex sindaco dc di Palermo Ciancimino per associazione per delinquere mafiosa e corruzione aggravata.

23 gennaio. Con una lettera al *Popolo* Cossiga «divorzia» dalla dc.
Onu: stop alla vendita di armi alla Somalia.

25 gennaio. A Milano e a Parigi, centomila contro il razzismo.
Con una vittoria sullo Spirit of Australia, s'inizia l'avventura del Moro di Venezia nell'America's Cup.

27 gennaio. In Italia il premier cinese Li Peng: è la prima visita ufficiale dopo i fatti della Tienanmen.

30 gennaio. Cassazione: annullato il maxiprocesso alla mafia.

1° febbraio. Prima visita ufficiale di Eltsin negli Usa.
Alla Galleria d'Arte moderna di Roma scoperto il furto di un Cézanne.

2 febbraio. Cossiga scioglie il Parlamento e convoca le elezioni.
Guerra tra azeri e armeni per il possesso del Nagorno-Karabach.

3 febbraio. I serbi della Croazia respingono il piano di pace dell'Onu, che invierà i caschi blu.
Panorama pubblica una lettera di Togliatti sui soldati dell'Armir prigionieri nell'Urss: si saprà poi che il documento era stato contraffatto.

4 febbraio. Fallito golpe in Venezuela: 300 morti.

6 febbraio. Muore a Milano padre David Maria Turoldo.

7 febbraio. Ratificato a Maastricht il trattato dell'Unione europea.

10 febbraio. S'inizia il ponte aereo per aiutare i Paesi dell'ex Urss.

17 febbraio. A Milano il giudice Di Pietro arresta Mario Chiesa (psi), presidente del «Pio Albergo Trivulzio». E' l'inizio di Tangentopoli.

18 febbraio. Alberto Tomba e Deborah Compagnoni vincono l'oro alle Olimpiadi di Albertville.

21 febbraio. 14 mila caschi blu Onu in Croazia.

22 febbraio. Il tribunale di Caltanissetta condanna il giudice Di Pisa: è il «corvo» autore delle lettere anonime del Palazzo di Giustizia di Palermo.

23 febbraio. Muore a Milano l'editore Valentino Bompiani.
L'Italia torna dalle Olimpiadi invernali di Albertville con 14 medaglie.

29 febbraio. Uccise i genitori per l'eredità: trent'anni a Pietro Maso.
Luca Barbarossa vince il 42° Festival di Sanremo.

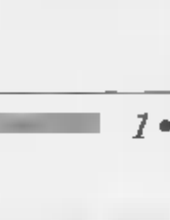
CAPONNETTO

Se dietro la porta c'è Martini

Il mio personaggio dell'anno è il cardinale arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini. La sua eccezionale statura intellettuale, il suo alto magistero sacerdotale, la sua acuta sensibilità verso i problemi sociali, ne hanno fatto un protagonista della vita del nostro Paese, un saldo punto di riferimento in questa fase di grave crisi dei valori morali. La pastorale «Sto alla porta» (che domenica 20 dicembre - nel paese di Sariano - ha avuto il privilegio di commentare, assieme al dott. Giancarlo Caselli, nuovo procuratore della Repubblica di Palermo, e a padre Ennio Pintacuda) costituisce una vera e propria guida di vita per ogni cristiano: ogni sua pagina schiude orizzonti nuovi, sollecita riflessioni mai fatte, racchiude insegnamenti preziosi.

Antonino Caponnetto

Kohl, unità senza arroganza



Cancelliere Helmut Kohl. Ha ricondotto il popolo tedesco entro i confini di uno stesso Stato ma in pari tempo respinto qualsiasi ambizione di supremazia. Ha diretto il dibattito all'interno del Bundestag esponendo argomentazioni in difesa dell'unità europea che hanno convinto la larga maggioranza dell'assemblea che ha ratificato il Trattato.

Ha affrontato con coraggio manifestazioni di nostalgici delle politiche che condussero al disastro della seconda guerra mondiale e ha confermato la volontà della Repubblica Federale di evitare gli errori di un lontano passato.

Ha difeso la politica della concessione di asilo ai rifugiati politici.

Guido Carli

CERONETTI

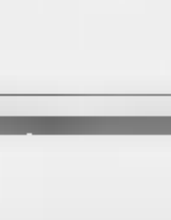
Donna-Prete il solco divide Anglia e Roma

Sì, forse, la prima ufficialmente Donna-Prete della storia cristiana moderna è il personaggio più degno d'iscrizione all'anno. Il nome designata non lo rammento, importa poco: è quel che incarnerà, l'eletta donna, che conta. Incattivito il solco tra Anglia e Roma, subito nei titoli sovrastanti l'immagine (anche questa dimenticate) letto... quando non significano zuffe e sangue, è utilissimo che i solchi ci siano, si avvertano e ci avvertano. Per altro tempo è certo che il Papa negherà alle donne la consacrazione eucaristica, pur avendo con la riforma liturgica ridotto la Messa a un moncherino disseccato, e Dio voglia che gli visti finché duri il mondo, serafica grinta, la porticina, affacciata sul peccato, dei confessionali.

Guido Ceronetti

CHIESA

Deng a un passo dal miracolo



Deng Xiaoping personaggio dell'anno ha avuto la fortuna (o la sfortuna) di esserlo molte volte. Salendo e cadendo e salendo. Ma questo, il suo ottantottesimo, è forse il suo trionfo definitivo.

La piazza Tienanmen, con il massacro, è ormai lontana. Seppellita dalle cifre record di crescita economica. Andando piano, col passo del miliardo di milioni di cinesi, Deng sembra sul punto di compiere il «miracolo» che non è riuscito a Gorbaciov: riformare il comunismo. Che poi significa passare dal comunismo al capitalismo. dirlo. La democrazia non c'è ra. Non l'ha neanche promessa. Ma - Eltsin lo assicura - verrà. Col tempo.

Giulietto

La cupa risolutezza di Benazir

Un mondo tutto preso da altre ansie, da altri incendi, ha dimenticato l'infelice Pakistan: e non assiste alla straordinaria battaglia combattuta da una donna straordinaria.

Da oltre un anno, Benazir Bhutto, 39 anni, sta cercando di costringere presidente e premier a indire elezioni e li sfida con una strategia aggressiva e rischiosa. Benazir non è una santa, ha commesso molti errori, mirabile è il suo tenace coraggio per dare al Pakistan un governo più democratico, più sano.

Ha sofferto molto. Il padre fu impiccato, il marito è in carcere da due anni, vittima, pare, di macchinazioni politiche. Benazir stessa ha conosciuto esilio e prigione, è ancora bella, e la cupa risolutezza segnora il suo viso.

Mario

Marzo

Aprile

1° marzo. Referendum in Bosnia: sì all'indipendenza. Guerra tra serbi e musulmani: Sarajevo è isolata.

9 marzo. Israele: muore l'ex premier Menahem Begin.

10 marzo. Eduard Shevardnadze è eletto Presidente della Georgia.

11 marzo. Ucciso a Castellammare di Stabia Sebastiano Corrado, consigliere comunale del pds: si pensa subito alla camorra, tre mesi più tardi si saprà che era coinvolto in un affare di tangenti.
Sgominata con 19 arresti la banda della Uno bianca.

12 marzo. Ucciso a Palermo l'europarlamentare dc Salvo Lima.

14 marzo. Terremoto in Turchia: 5000 morti.

20 marzo. Muore a Torino il pubblicitario Armando Testa.

24 marzo. «Italicus»: la Cassazione assolve tutti gli imputati.

25 marzo. Dopo 313 giorni, torna sulla terra l'astronauta russo Serghiei Krikalev.

26 marzo. A Indianapolis il pugile Myke Tyson è giudicato colpevole di violenza carnale.

31 marzo. Oscar per il film straniero a *Mediterraneo* di Salvatores.

2 aprile. Usa: ergastolo al padrino della mafia John Gotti.

5-6 aprile. Elezioni per il rinnovo delle Camere: sconfitti i partiti tradizionali, successo della Lega.
A New York muore lo scrittore Isaac Asimov.

7 aprile. La Cee riconosce la Repubblica serba.

8 aprile. Ferito in un incidente aereo il capo dell'Olp Arafat.

9 aprile. Elezioni in Gran Bretagna: vincono i tories di Major.
Miami: l'ex dittatore di Panama Noriega è giudicato colpevole di traffico di droga e associazione a delinquere.

11 aprile. Dopo 13 anni di guerra civile, l'Afghanistan accetta il piano di pace dell'Onu.

16 aprile. Gelli, Ortolani, De Benedetti e Ciarrapico e altri 29 condannati per il crack dell'Ambrosiano.

17 aprile. L'Italia ratifica il trattato di Maastricht.

20 aprile. Siviglia: inaugurata l'Expo.

22 aprile. Fuga di gas provoca esplosioni a catena nel centro di Guadalajara (Messico): 230 morti.

24 aprile. Il Senato elegge presidente Giovanni Spadolini; la Camera, Oscar Luigi Scalfaro. Andreotti presenta le dimissioni del governo.

25 aprile. Muore padre Ernesto Balducci.

27 aprile. Jugoslavia: nasce la nuova Federazione, ne fanno parte Serbia e Montenegro.
Csi: la Russia e altre 13 Repubbliche entrano nel Fondo Monetario Internazionale.

28 aprile. Cossiga si dimette; Spadolini è Presidente supplente.

29 aprile. Los Angeles: un tribunale assolve 4 poliziotti che hanno picchiato un nero. Segue un'ondata di violenza razziale.
Si dimette Carigia, segretario psdi.

maggio. Roma: arrestato l'ex segretario psdi Longo.

COLOMBO

Chi non grida per i bambini sul fronte

Nell'anno in cui abbiamo assistito alla guerra feroce dei serbi, alla sistematica violenza su donne e bambini della Bosnia, alla «pulizia etnica», la persona da ricordare sarebbe chi ha osato, chi ha rischiato, chi ha portato la pace o almeno ha fermato gli assassini. Non trovo questa persona.

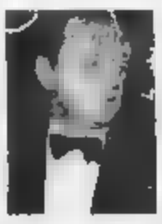
Poteva l'anno della pace in Medio Oriente, non lo stato l'anno dell'autogenocidio in Somalia e ci sono voluti cumuli di cadaveri per ottenere un intervento umanitario. c'è ancora chi discute, «in nome della pace», se si doveva fare; o chi cita come attendibili i generali di Mogadiscio. No, per il disgraziato anno '92 che ricorderò i bambini di Sarajevo e i bambini della Somalia. Mettete accanto a quelle immagini terribili il ritratto di chi è stato zitto.

Furio Colombo

Parker-Bowles un mazziere contro Carlo

Vorrei dedicare una parte della gratitudine la telenovela con cui la famiglia reale inglese ha bravamente intrattenuto il mondo durante un anno in cui c'era poco da ridere a un personaggio minore della medesima, ossia al colonnello Andrew Parker-Bowles, marito di Camilla, amica ufficiale del principe Carlo.

Parker-Bowles ha il cui nome fa sognare, «Silver Stick-in-Waiting to the Queen», alla lettera portatore di mazza d'argento alla Regina. Mi piace immaginarmelo accanto a Sua Maestà, impettito nel tentativo di conservare, brandendo la sua mazza, uno straccio di dignità alla Corona, le orecchie eroicamente chiuse al brusio dei media che mettono in piazza le storie della signore.



Masolino d'Amico

DEBENEDETTI

Leila la somala vittima di tutti

La ragazza somala, Leila Hassan Sadik, scende dalla jeep francese, sicura, altera nella sua giovinezza: e viene malmenata, percossa, accoltellata dai suoi. Quando la violenza tutto pervade, non c'è morale che aiuti a schierarsi. Non è più sbagliato appoggiare fazione che un'altra, ugualmente corrotta e sanguinaria. Gli stessi aiuti sono controproducenti, quando il distribuirli alimenta la corruzione che puntella il potere. Le ideologie si svelano maschere oscene.

Svuotato delle sue ragioni, colpa diventa un che è indecente esibire, la coscienza inquieta un'indulgente consolazione. C'è solo lo zio per pietas che scongiuri la parola blasfema: forse io ti custode di mio fratello?

Franco Debenedetti

DEAGLIO

Contribuente paghi per chi non paga mai

Il contribuente. Ha pagato imposte ordinarie e straordinarie, ha acquistato bolli addizionali per patenti, ha versato acconti e condoni; il tutto anche per chi non paga . Per sapere quanto doveva pagare ha affollato gli uffici del ad agosto, per versare le imposte ha fatto la coda in banca a dicembre; pur di pagare, ha combattuto con la dei moduli e l'oscurità delle norme.

Di fronte a uno Stato che ogni cento lire del suo reddito ne pretende mediamente quarantacinque (erano 33 nel 1980 e 42 nel 1990), ha esercitato in grado la virtù della pazienza e della sopportazione, limitandosi a qualche sospiro e a qualche mugugno. Continuerà così anche nel 1993?

Mario Deaglio

Sharon Stone bellissima assassina

Il mio uomo dell'anno è Sharon Stone. Facciamo la mia donna, suona troppo possessivo. Insomma, è la creatura dell'anno. Tanto per cominciare è bellissima. Ma è anche intelligentissimo e affascinantissi-.

Scrive romanzi di delitti con il punteruolo del ghiaccio tanto convincentemente da essere creduta assassina.

Ne è sicuro il tenente della polizia di Francisco, Michael Douglas, che perde la testa per lei.

Dopotutto, ai suoi esordi co- poliziotto a Francisco, quando era ancora un ragazzo acqua e sapone, è stato già accanto a qualcuno di Stone. Ma il tenente Mike Stone all'anagrafe si chiamava Karl Malden, anzi Maldon Sekulovic.

Oreste del Buono

FAZIO

Ripa di Meana resta fuori dalle baruffe

Carlo Ripa di Meana. Non per le sue vicende personali ma per aver avuto la sincerità, come ministro, di dire pubblicamente che a questo governo, e a quelli che lo hanno preceduto, importa ben poco dell'Ambiente.

Per essersi opposto alla svendita di beni demaniali da proteggere (lo scandaloso elenco di spiagge di monumenti messi all'asta) proponendo semmai assegnarne parte alle associazioni di tutela.

Per aver denunciato l'enormità delle spese militari a confronto con gli irrisori stanziamenti per darci mare pulito, acqua potabile, aria respirabile. Per essersi opposto ai folli progetti veneziani di De Michelis prima della sua caduta e per dichiarata estraneità alle baruffe socialiste.

Mario Fazio

Sul tabaccaio folgori sgangherate

Figura familiare, amabile (specie al femminile) il tabaccaio scomparirà col '93, quando tutte le frontiere, dicono, cadranno. Ma il suo ultimo gliela fanno finire in bruttezza. Su di lui si abbattono le folgori sgangherate di una società che non sa ciò che vuole. Da rispettabile venditore di Stato, eccolo degradato a mercante morto, ma senza che l'ipocrita Monopolio rinunci a incassare sui veleni. Poi, quattro ipotenti ricattatori bloccano la fonte del suo reddito tra gli ebeti sorrisini dei non-fumatori. La questione - che è seria, di principio - scivola nel folklore, ben presto s'intorbida di sospetti e calunnie manzoniane. Dalli al tabaccaio accaparratore! Che fugge in mezzo ai bancarelli della mafia.

Carlo Fruttero Franco Lucentini

GALANTE GARRONE

Caselli il fuoco del coraggio

Mario Caraccì, un magistrato serio e silenzioso - oggi scomparso - consigliere istruttore al tribunale di Torino, era riuscito ad amalgamare, nel suo ufficio, nucleo di giudici che, seguendone l'esempio, sgominarono con fermezza i più feroci assalti del terrorismo imperversante.

Giancarlo Caselli era di loro: entusiasta, focoso, lucidissimo. Da sempre egli spiccava per assoluta dedizione di sé. In questi giorni ha chiesto e ottenuto di assumere a Palermo la carica che fu di Giovanni Falcone: per senso dovere, in quest'altro momento grave e decisivo della nostra storia. Un gesto che esalta, contro tanti ingiusti attacchi e denigrazioni, la coraggiosa dignità della nostra migliore magistratura.

Alessandro Galante Garrone

GALLINO

Fontana il ministro fuori stanza

L'università italiana barcolla sotto una valanga di provvedimenti che moltiplicano vorticosamente corsi di laurea e materie d'insegnamento proprio quando le risorse diminuiscono. Il ministro è fuori . Meno di tre studenti su dieci arrivano alla laurea. Il ministro non si sente. Un decreto delegato divide i docenti in eletti (quelli agganciati alla dirigenza statale) e dannati (tutti gli altri). Il ministro Sandro Fontana tace. Bisognerebbe decidere alla svelta chi deve fare davvero la ricerca scientifica in Italia: il Cnr, gli atenei, agenzie di nuovo tipo. Che pensi e voglia il ministro, non si sa.

Propongo di conferirgli il premio speciale H. G. Wells per la migliore interpretazione del film *Il ministro invisibile*.

Luciano Gallino

Colombo il giudice anti-eroe

Non conosco il giudice Gherardo Colombo della inchiesta cosiddetta «Mani pulite» altro che per le sue rare apparizioni televisive - in genere silenziose - e per immagini fotografiche, quasi sempre in secondo piano, abbigliamento *casual*, sigaretta in mano (chissà che ne direbbe il *New York Times*). Una concisa dichiarazione fu accusata di delta in questo nostro Paese ove la franchezza vale spesso come colpa. E' lui la mia scelta: per la presenza quasi tacita, il sorriso ironico ma non disincantato, che tradisce forse una qualche timidezza, virtù che spesso si accompagna all'inflessibilità: tutto questo a testimonianza di un impegno professato ma non bito. Con l'abbondanza di eroi buoni e cattivi che ci ritroviamo, c'è bisogno di gente come lui.

Claudio Gorlier

TANGENTOPOLI *i politici nel mirino*

Maggio Giugno

1° maggio. Coprifuoco a San Francisco per le violenze razziali. Tangentopoli: informazioni di garanzia agli ex sindaci Tognoli e Pillitteri (psi), arresti tra politici e costruttori.

6 maggio. Muore a Parigi Marlene Dietrich, l'«Angelo azzurro».

7 maggio. La Bulgaria entra nel Consiglio d'Europa.

■ maggio. Il Milan vince il suo 12° scudetto.

16 maggio. Addio Coppa America: trionfa America Cube.

17 maggio. Il papa beatifica Josemaría Escrivá de Balaguer, fondatore dell'Opus Dei.

22 maggio. Kohl e Mitterrand creano l'armata «franco-tedesca».

23 maggio. Con una carica esplosiva la mafia uccide Giovanni Falcone, direttore degli Affari penali del ministero di Grazia e Giustizia. Nell'attentato muoiono anche la moglie Francesca Morvillo e tre agenti di scorta; nove i feriti.

25 maggio. Oscar Luigi Scalfaro è il nuovo Presidente della Repubblica.

27 maggio. La Cee decide l'embargo commerciale contro Serbia e Montenegro. Bombe federali su Sarajevo; il 29 su Dubrovnik.

■ maggio. Tangenti: richiesta di autorizzazioni a procedere ■■■ Tognoli, Pillitteri e Massari (psi), Del Pennino (pri) ■ Cervetti (pds).

1° giugno. Giorgio Napolitano (pds) è eletto Presidente della Camera.

■ giugno. Con un referendum i cittadini danesi respingono il Trattato di Maastricht.
Nei laboratori sotto■ il Gran Sasso vengono osservati i neutrini.

3 giugno. Comincia a Rio de Janeiro ■ Summit dell'Onu sull'ambiente.

■ giugno. Nella notte, maxiblitz contro la criminalità: 700 fermi.

10 giugno. Crollano dieci metri delle mura storiche di Urbino.

14 giugno. Lo spagnolo Miguel Indurain vince il 75° Giro d'Italia.

17 giugno. Accordo Bush-Eltsin per la riduzione degli armamenti.
Tangentopoli: Renato Amorese, ex segretario psi di Lodi, muore suicida.

18 giugno. I genitori di Farouk Kassam ricevono un frammento dell'orecchio del bambino e una sua foto. Giuliano Amato è incaricato di formare il nuovo governo.

19 giugno. Un referendum decide la separazione tra Slovacchia e Boemia Moravia.

22 giugno. Muore il pittore Diego Cimara.

23 giugno. Israele: i laboristi vincono le elezioni; Yitzhak Rabin è primo ministro.

25 giugno. Il papa approva il nuovo catechismo universale.

28 giugno. Nasce il primo governo Amato.

29 giugno. Un commando terrorista uccide il presidente dell'Algeria Mohammed Boudiaf.
L'Onu decide di inviare ■■■ caschi blu a Sarajevo.

■■■ giugno. Tangenti: 60° ■■■ a Milano.
Il Milan acquista dal Torino l'attaccante Gianluigi Lentini: si parla di una cifra-record di 60 miliardi.

GUGLIELMI

Brera, le fiabe del giornalista scrittore

Agli scrittori italiani si rimprovera di essere astratti e di non tener conto, al contrario dei giornalisti, della realtà. La polemica è in parte fondata: i nostri narratori, nel caso migliore, sono essenzialmente dei lettorati ■ preferiscono Petrarca ■ Dante.

Accade così che tra un medio scrittore e un buon giornalista è più facile preferire il secondo. Gianni Brera ■■■■ non era soltanto un buon giornalista, ■■■ piuttosto ■ semplicemente un narratore in quanto gran inven■■■ ■ linguaggi ■ formidabile favolista. Il riferimento a Gadda che in genere si ■ parlando di lui non vale tanto in senso letterale quanto ■■■ indicazione di un impegno vitale, che ai percorsi della mente preferisce quelli del corpo, al sublime delle idee la materialità delle esperienze.

Angelo Guglielmi

GUZZANTI

Buscetta il torbido addio

Buscetta se ne ■ andato e soli ci ha lasciato. Accadde mercoledì 9 dicembre: l'imprevedibile pentito, lo stesso che ha istruito (lo di■ lui stesso) il maxiprocesso, l'uomo ■ cui Falcone diceva ■ lui che gestisce me, certamente non il contrario», il personaggio che ha battuto Stati Uniti, ■■■ico e Brasile, mentre i suoi ■■■■ti più cari andavano al mattatoio, si ■ sdegnato e se ne è andato. Prima di partire ha firmato autografi e dediche per alcuni commissari inquirenti, ha promesso di rivelare ■■ soli magistrati la *connection* ■■■ mafia ■ politica, ■■■ poi ■ ha ripensato: troppa confusione, troppa pubblicità, troppa leggerezza. Se ne va senza aver svelato quei legami, ma dopo aver riaperto i casi Moro e Dalla Chiesa in modo torbido, inquietante ■ privo di riscontri.

Paolo ■■■■■

LA SPINA

Moro, epopea dell'Italia immaginaria

Passione effimera di un Paese terrestre, l'epopea nottambula del ■■■■ di Venezia è il simbolo di un'Italia che si innamora subito di chi vince, si finge esperta di cose che non sa, crede di riscattarsi con i soldi che ■■■ ha.

Guidato dal solito mercenario dallo sguardo ribaldo e dal baffo conquistatore, il Moro ha scoperto un'Italia immaginaria, uno sport immaginato, un lessico immaginifico.

Navigatori pantofolai hanno impartito lezioni, criticato tattiche, irriso equipaggi. Capitani coraggiosi ancorati saldamente ■■■ poltrona contro il mal di mare da schermo televisivo.

E lo sport al video, come la vita in tv, ancora una volta, in Italia, ha trionfato.

Luigi La Spina

LATTES COIFMANN

Chiambretti il Tg Zero fa dolce la vita

Per me ■ personaggio dell'anno è Piero Chiambretti. Chi se lo perde più quel Tg Zero con la sigla d'apertura a forma di testa che gira? Con ■ sua aria furbetta l'*enfant terrible* della televisione ti mette nel sacco tutti quanti.

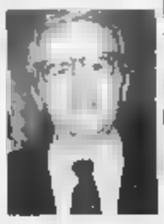
Hanno voglia i politici di sgattaiolare via non appena lo vedono. Lui in quattro passi li raggiunge, li blocca ■ li bersaglia ■■■ le ■■■ domande scabrose sparate a bruciapelo. Qualcuno fa buon viso a cattivo gioco, qualcun altro nicchia, ma Chiambretti non si scompone.

Peccato ce lo propinino co■■■ aperitivo lo spossato Tg Zero. Non sarebbe meglio averlo come dessert per addolcire un po' l'amaro di tutte le cattive notizie del Tg?

Isabella Lattes Coifmann

■■■

Mario Chiesa il «Pavarotti» dei pentiti



Mario Chiesa, detto «il mariuolo». Se l'ingegnere ■■■ avesse cantato, e senza stecche, in quella Scala della Vergogna Nazionale ch'è ■■■ ■■■ Vittore, non avremmo avuto la più colossale operazione-pulizia della nostra storia politica.

Grazie a Chiesa, Tangentopoli s'è fatta valanga d'acqua lustrale che s'abbatte sulla corruzione-lizzania e lava, lava. Sempre più bianco. Poco importa se i giudici siano inciampati quasi per caso su Chiesa, ■■■ s'inciampa in ■■■ sasso. Sotto quel sasso s'è ■■■ perto un verminaio. Orrendo, immenso, avrebbe finito col divorare anche la Madunina se mister dash ■■■ avesse cantato. A lui, Pavarotti dei pentiti, boia (involontario) della partitocrazia, spetta di diritto, ■ di rovescio, il titolo di uomo dell'anno.

Igor Man

Luglio Agosto

3 luglio. A Sarajevo il primo aereo italiano con gli aiuti umanitari.

5 luglio. Il tennista americano Agassi trionfa al torneo di Wimbledon.

7 luglio. Si apre a Mosca il processo contro il pcus.

9 luglio. Si conclude la spedizione della navetta «Columbia» dopo quattordici giorni nello spazio.

10 luglio. Il piccolo Farouk Kassam viene liberato in Sardegna.

12 luglio. Giovanni Paolo II annuncia che andrà in ospedale per accertamenti. Il 15 luglio al policlinico Gemelli gli verrà asportato un tumore benigno al colon.

■ luglio. «Mani pulite»: arrestato l'imprenditore Salvatore Ligresti. Ammetterà ■ ■■■ pagato tangenti per oltre un miliardo.

■ luglio. A Palermo un'autobomba uccide il giudice Borsellino e cinque agenti di scorta.

25 luglio. Il governo decide l'impiego di settemila militari in Sicilia contro la mafia.
A Barcellona si aprono i giochi della 25ª Olimpiade.

26 luglio. Indurain fa il bis: dopo il Giro d'Italia si aggiudica anche il 79° Tour de France.

27 luglio. Bush invia nel Golfo Persico una terza portaerei e in Kuwait i missili «Patriot».

29 luglio. Il presidente della ex Ddr Erich Honecker arriva a Berlino. Sarà processato per l'uccisione di 49 per■■■

30 luglio. Stati Uniti e Russia raggiungono un accordo per la distruzione delle armi chimiche.
Una ostetrica modenese diventa mamma a 61 anni.

31 luglio. Parte da Cape Canaveral lo «Space Shuttle Atlantis»; a bordo il primo astronauta italiano, Franco Malerba, 45 anni.

5 agosto. Il governo bosniaco denuncia l'esistenza di 96 campi di concentramento serbi.

12 agosto. Muore il compositore americano John Cage, 79 anni.

13 agosto. A Sarajevo cecchini sparano contro il convoglio del premier federale Milan Panic; muore un produttore della tv Abc.

14 agosto. Massacro nel ghetto nero di Thembisa in Sud Africa.

17 agosto. Arrivano in Somalia i primi aiuti umanitari dell'Onu. Guerra civile e carestia provocano centinaia di migliaia di vittime.

18 agosto. Ritrovato in un lago nei pressi di Belluno il corpo di don Mario Bisaglia, fratello del leader dc morto nell'84.
Woody Allen conferma la relazione sentimentale con la figlia adottiva di Mia Farrow, la ventunenne Soon Yi.

20 agosto. Un decreto ■■■ ministero delle Finanze riordina e arrotonda le tasse ■ i bolli sulle concessioni governative.

22 agosto. Nuovo primato italiano e terzo d'ogni epoca per Stefano Battistelli nei 200 dorso.

24 agosto. Cina e Corea del ■■■ pongono fine a 40 anni di «guerra fredda».
L'uragano «Andrew» si abbatte sulle coste della Florida.

27 agosto. L'Onu impone il blocco dei voli sui cieli dell'Iraq.

MANCONI

Magic, corpo in battaglia contro l'Aids

Trionfano i corpi. Come erotismo ■ co■■■ prestazione. Come salute ■ come estetica. Come modello per attese sociali di emancipazione e come *testimonial* di ■■■ prodotto da promuovere. Il corpo di Magic Johnson, eccellente giocatore di basket, nero, bellissimo, ■ stato ■■■ questo: sino a che il virus dell'Aids si è impadronito del ■■■ organismo.

Magic Johnson, allora, ha deciso di indirizzare ■ suo corpo verso altre mete e altri significati: ha impegnato il suo tempo e le sue energie nella battaglia contro la malattia e a tutela dei malati. Il suo corpo non più sano e non più forte ■ diventato mezzo di comunicazione simbolica, risorsa per l'azione pubblica, messaggio intensamente emotivo e intensamente efficace.

Luigi Manconi

MARTINELLI

Di Pietro Non strappate quella toga

E' stato il magistrato dell'anno, ma non solo questo. Ex operaio, ex impiegato, ex commissario, fustigatore ■ Tangentopoli, è diventato una specie di eroe nazionale. I «graziò Di Pietro» comparsi sui muri della periferia ■ Milano, e riprodotti poi sugli striscioni di studenti e operai, dimostrano che la gente ha capito che quest'uomo ha cercato di ripristinare la legalità violata da chi, usando l'alibi della politica, ha rubato e ha arricchito mogli, figli, amanti, parenti e amici.

Se altri magistrati seguiranno il suo esempio, ■ mitico governo degli onesti potrà un giorno scalzare la corruzione elevata a sistema di potere. Sarà molto difficile perché politici ■ politicanti hanno fatto ■ faranno di tutto per strappare la toga che Di Pietro ha indossato finora con grande coraggio civile.

Roberto Martinelli

MONDO

Sarajevo una sconfitta per l'Europa

Il mio personaggio dell'anno è una città, si chiama Sarajevo. Città della fantasticheria perché lambita dalle cupole e dai minareti dell'Oriente. Città ricettacolo di demoni, dove muore il sogno degli Absburgo. Città della tolleranza, dove le due croci ■■■relle convivono con la mezzaluna. E adesso... Adosso città mas■■■■ che riduce a pigmei tanti personaggi dell'ultimo calendario. L'arroccamento sinistro del dittatore Milosevic. La patetica ■ ipocrita esibizione di muscoli del presidente Bush. Le vergognose esitazioni degli statisti europei. L'inutile, accorato appello del Papa ■ diritto di ingerenza. Davanti a Sarajevo, che diventa il simbolo di tutte le città, la storia celebre un'altra volta la sua sconfitta. ■ non anno a Sarajevo, buon anno a tutti noi.

Lorenzo Mondo

MOSCATI

Montezuma il trionfo del re vinto

Ultimo re degli Aztechi, è (a sorpresa) il vero trionfatore delle celebrazioni colombiane. Gli spagnoli, che lo catturarono e lo misero a morte nel 1520, lo avevano dipinto come una specie di selvaggio, capo di genti selvagge ■■■ ■■■■ e ■■■ annebbiava la sua immagine tragica e grandiosa, la sua credenza che gli invasori fossero inviati dagli dei, la sua conseguente remissività di fronte al tradimento.

Invece, ora lo vediamo bene, c'era dietro di lui una civiltà millenaria che l'archeologia ■■■ riscoprendo, ostosa da un capo all'altro dell'America, ricca di un'arte raffinata e densa di valori simbolici. Quei valori in cui Montezuma credeva con convinzione profonda determinarono la sua fine; ma tanto più la sua figura si leva imponente.

Sabatino Moscati

NIRENSTEIN

Wojtyla una spada contro l'odio

Giovanni Paolo II, ancora lui, il cui conservatorismo più che mai quest'anno punta come un fascio di luce nera sul futuro. Dopo la malattia quasi mortale, ha quasi smesso di baciare la terra dei 5 continenti, per affondare in verticale, forse dentro di sé, ■ spada della sua micidiale energia. Quest'anno ha lasciato alla coppia almeno la possibilità del controllo naturale delle nascite: ■ è abbandonato alla delusione per il mondo riconoscendo la possibilità della pena di morte. Soprattutto ha cercato di porre fine all'odio teologico fra cristiani ed ebrei gridando, come nessun pontefice prima, di fermare l'antisemitismo. E comprendendo che, per porvi fine, oggi non vi è altra strada che avviare il riconoscimento dello Stato d'Israele da parte della Chiesa.

Fiamma Nirenstein

ORENGO

Lucia Vasini testa pensante corpo da star

Fianchi robusti, spalle larghe, mento deciso: Lucia Vasini. E' stata la presentatrice di *Su la testa!*, un fisico decisionista in concorrenza con Craxi ■ Lilli Gruber e un faro spensato e lunare, sonnambulo ■ dolce. E' la figura che incarna lo smarrimento ■ questo fine '92, la incapacità ■ scegliere una direzione e il pianto che va modulato sottotono, accompagnati da una luce ironica negli occhi. Lucia Vasini viene dal cabaret, dal mitico Derby, dai testi di Molière ■ Dario Fo, da un lungo incontro e scontro con quella «mollia» che è Paolo Rossi, suo ■■ marito. Esperienze, allegrie e ferite, che ■ han dato un'attrice con la testa, o, ■■■ smettesse di mortificarlo, anche con un invidiabile corpo.

Nico Orengo

Katrin, bella e impossibile da scordare

Katrin Krabbe, grande bellissima podista tedesca dell'Est, ■ stata nel 1992 il personaggio sportivo immanente, utile per sdegno, rimorsi, rimpianti, dubbi. E' stata fermata due volte per doping sempre misterioso, è parsa a molti vittima di lotte politiche fra due Germanie, nonché fra due industrie. E ■■■ c'è stato nessuna capace di farla scordare: Barcellona è stato il posto dei Giochi ■■■ la Krabbe, non dei Giochi di una nuova Krabbe.

Qualcuno la pronostica prossima a una clamorosa riabilitazione, qualcuno la dice colpevole ■ eccesso di furbizia ■ di vetrinismo. Ma si parla sempre ■ lei. Nell'anno un altro grande in conflitto con l'antidoping, lo statunitense Reynolds, è andato davanti alla magistra■■■ per riaccedere alle corsie. Farà così anche lei?

Gian Paolo Ormezzano

Martelli sulla poltrona che scotta

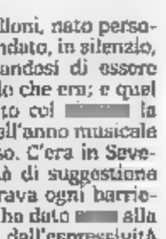
Ha imparato e fa bene il ministro della Giustizia, che ■ oggi una delle posizioni più difficili per un politico e più scottanti per un socialista.
Claudio Martelli ha sostenuto Giovanni Falcone, abbandonato dai molti coccodrilli che ora fingono di piangerlo. Ha reagito alle trappole dei professionisti della chiacchiera antimafia e della corporazione dei magistrati. Con senso dello Stato, ha distinto il partito dal governo.

■■■ un grosso neo: pur lucido sulla terapia istituzionale ed elettorale che occorre per salvare la democrazia, si sta rinchiudendo nella lotta interna del psi.

Potrà uscirne segretario, ma ■■■ come leader d■ rinnovamento.

■■■illo Pera

Gazzelloni flauto d'oro senza confini



Severino Gazzelloni, nato personaggio, se n'è andato, in silenzio, quasi dimenticandosi di essere quel personaggio che era; e quel silenzio ha finito col ■■■ la nota più cara dell'anno musicale appena trascorso. C'era in Severino una qualità di suggestione aerea che superava ogni barriera: il suo flauto ha dato ■■■ alla musica in anni dall'espressività ridotta all'osso, quando sembrava■■■ impossibile esprimere ancora qualcosa; fino alla fine ha continuato a suonare ■■■ concedere vantaggi alla malattia.

Credevamo si fosse allontanato da noi ed eravamo noi ad esserci distratti da lui; è per questo adesso vogliamo ■■■■■ il ricordo soave e impaziente del suo stile, perché, come un viatico affettuoso, ci guardi dalle insidie della noia e dai sudori dei falsi problemi.

Giorgio Pestelli

Indurain: Giro Tour e poche chiacchiere

Miguel Indurain ha vinto tutto quello che si poteva vincere. Ha vinto il Giro e il Tour. Ma ■■■ è questo che colpisce di Indurain: il fatto straordinario ■ che, diversamente da quasi tutti i campioni, vince in modo sorridente e ■■■■■. Non rilascia interviste polemiche, non analizza tattiche ■ strategie. Vive ■ ciclismo come una professione seria ma temporanea e non come il dramma della sua vita. Non dà mai l'impressione di essere ■■■preso della sua veste di campione.

Anche se ho fatto più spesso tifo per i ■■■ avversari, non posso non essere ammirato di uno che, diversamente dagli altri, ascolta, ■■■ parla e vince. Di solito, invece, chi vince parla e non ascolta.

Romano Prodi

GERMANIA *la furia razzista dilaga in Europa*

Settembre Ottobre

2 settembre. Tangenti: a Brescia si uccide l'on. Sergio Moroni (psi).

3 settembre. Un aereo militare italiano è abbattuto durante una missione umanitaria in Bosnia: 4 morti.

5 settembre. In Germania neonazisti e naziskin assaltano alloggi di profughi ferendo numerose persone.

6 settembre. La polizia arresta il boss mafioso Giuseppe Madonia.
Gianni Bugno vince per la seconda volta il mondiale di ciclismo.

12 settembre. Mafia: trasferiti in Italia i fratelli Cuntrera.
Lo storia di Qiu ju del cinese Zhang Yimou vince il Leone d'oro alla 49ª Mostra del cinema di Venezia.

13 settembre. Violentato e ucciso vicino a Lecce un bimbo di tre anni.
Muore di Aids l'attore Anthony Perkins.

17 settembre. Ucciso l'esattore siciliano Ignazio Salvo.

20 settembre. In referendum i francesi dicono sì al di Maastricht.

22 settembre. Diego Maradona viene ceduto dal Napoli al Siviglia.

27 settembre. Mezzo milione di elettori alle urne per il rinnovo di Consigli comunali. A Mantova la Lega Nord si afferma come primo partito.

30 settembre. Nell'inchiesta sui piani operativi finanziati dalla Cee, arrestata l'intera giunta abruzzese.

2 ottobre. Missili partiti dalla portaerei Saratoga durante una esercitazione Nato colpiscono un cacciatorpediniere turco: 5 morti.

4 ottobre. Violenze razziste in Germania contro gli immigrati, profanate le tombe di un cimitero ebraico.
Scompare a Foligno il piccolo Simone Allegretti. Il cadavere sarà ritrovato due giorni dopo.

8 ottobre. Il Papa a Santo Domingo per i 500 anni della evangelizzazione delle Americhe.
Il Nobel per la letteratura va al caraibico Derek Walcott.
Muore il leader della socialdemocrazia tedesca Willy Brandt, 78 anni.

12 ottobre. Un terremoto colpisce il Cairo: 351 morti, 4000 feriti.

13 ottobre. Dieci milioni di lavoratori in sciopero generale contro la manovra economica. Incidenti e cortei in molte città.

16 ottobre. A Rigoberta Menchú, leader dell'organizzazione per i diritti delle genti maya, il Nobel per la Pace.

17 ottobre. Chiesto il rinvio a giudizio dell'ex sindaco di Roma Carraro per abuso d'ufficio.

20 ottobre. La leader verde tedesca Petra Kelly, 45 anni, si uccide con il suo compagno Gert Bastian.

21 ottobre. Emessi 24 ordini di cattura contro esponenti della «Cupola» mafiosa, ritenuti i mandanti dell'omicidio Lima. Tra i destinatari del provvedimento Salvatore Riina.

23 ottobre. A Pechino l'imperatore Akihito per la prima visita in Cina di un imperatore giapponese.

26 ottobre. Contro la minimum tax manifestano a Roma oltre 14 mila commercianti.

29 ottobre. Voti di scambio a Napoli: informazioni di garanzia al ministro De Lorenzo (pli), ai deputati Di Donato (psi) e Vito (dc).

31 ottobre. Il Papa riabilita Galileo.

Amato il domatore dei partiti

All'inizio era soltanto contingente necessità: un incarico ricevuto come delegato di Craxi, una maggioranza stentata e declinante, qualche compromesso - lealmente riconosciuto - nella nomina dei ministri.

Poi il suo fare un po' forbito, ma mai preconcetto o intollerante, Giuliano Amato ha dimostrato capacità di cogliere la ritirata dei partiti per definire un ruolo più attivo ed autonomo del governo e soprattutto della Presidenza. Non è cosa da poco, e per questo piace. Tanto che la diffidenza con la quale era stato accolto si è sciolta in fiducia, e almeno in rispetto, fino a farne uno dei cardini sui quali sta ruotando la transizione dell'Italia dal vecchio ad un nuovo assetto istituzionale.

Alfredo Recanatesi

Woody Allen che m'importa degli scandali

Nomino uomo dell'anno Woody Allen. Poco, anzi nulla mi importano le sue disavventure coniugali, gli scandali ben orchestrati dai suoi detrattori, le orde di benpensanti conformisti e di donne inferocite che lo assediano, i critici invidiosi e saccenti che lo snobbano, gli ingrati mercanti del cinema che lo sfruttavano per far soldi e che adesso lo hanno abbandonato.

Per me Woody Allen rimane un artista grandissimo e inimitabile, un artista che parla a tutti, un creativo senza pari e soprattutto un uomo dotato di un incomparabile senso dell'umorismo.

Le opere resteranno nella storia del cinema. Spero che Woody possa superare la burrasca e continuare a lavorare in pace.

Tullio Reggio

Per De Zolt un canto di Pindaro

Pindaro avrebbe quest'anno tato Maurilio De Zolt che a 42 anni va alle Olimpiadi di Albertville e nella gara più faticosa e pura dello sport, la cinquanta chilometri di fondo, arriva secondo davanti al molto più giovane Dachlje, il grande campione venuto dalla Scandinavia. Maurilio De Zolt viene da un piccolo paese del Cadore, Presenàio, e quando a 26 anni si presentò per gareggiare i tecnici dissero che era troppo vecchio.

Si preparò nel tempo che gli concedeva il lavoro. Incominciò a vincere in Italia e in Europa: partecipa a quattro Olimpiadi e nell'ultima, lungo i cinquanta chilometri della gara, porta con il cuore di milioni di spettatori.

Mario Rigoni

George Bush Sconfitta da stanchezza

George Bush chiuse il '91 guidando un'America al punto più alto della sua storia: superpotenza solitaria dopo la fine, anche formale, dell'Urss. Chiude il '92 come Presidente sconfitto, in procinto di lasciare Casa Bianca a un rivale, Bill Clinton, che un anno fa era praticamente sconosciuto. La vitalità democratica dell'America, ma anche un uso memorabile di dilapidazione di un grande successo personale. Gli ha nociuto crisi economica, manifestatasi in forme gravi proprio nel pieno del trionfo politico-strategico; ma decisivo è stato un senso di stanchezza, di auto-esaurimento, lo ha colpito quando doveva solo raccogliere i frutti delle vittorie. Che però restano. Può consolarsi pensando a Churchill, bocciato dagli elettori dopo avere sconfitto Hitler.

Aldo Rizzo

Honecker schiacciato dal Muro

Fu il primo a capire che la perestrojka avrebbe travolto la Rdt ne contrastò l'influenza. Pubblicamente criticato da Gorbaciov a Berlino nell'ottobre del 1989, in occasione del quarantesimo anniversario della Germania Orientale, dovette dimettersi. La storia gli dette ragione, e nel 1991 ebbe la consolazione di assistere, dall'ambasciata cilena di Mosca, alle dimissioni dell'avversario.

E' giusto che Erich Honecker venga processato per l'omicidio di fuggiaschi lungo la frontiera? Certamente, ma riuscirà a comporre una giuria di uomini di governo che non gli abbiamo stretto la mano quando era riconosciuto e cui si possa rimproverare di avere usato la forza per difendere l'integrità dello Stato.

Sergio Romano

Novembre Dicembre

1 novembre. A Roma imbrattate le vetrine dei negozianti ebrei.
Muore Vincenzo Balzamo, segretario amministrativo del psi.

3 novembre. Bill Clinton è eletto presidente degli Stati Uniti.
I sindacati confederali bloccano la distribuzione dei tabacchi.

7 novembre. Ucciso a Foggia l'imprenditore Giovanni Panunzio: aveva denunciato il racket dei negozi.

11 novembre. La Chiesa anglicana è favorevole al sacerdozio femminile.
Muore lo storico dell'arte Giulio Carlo Argan.

17 novembre. Dopo le rivelazioni dei pentiti Leonardo e Severino scatta l'operazione antimafia «Leopardo»; 203 ordini di custodia cautelare e 106 avvisi di garanzia.

20 novembre. L'ala del castello di Windsor distrutta da un incendio.

21 novembre. Muore il grande flautista Severino Gazzelloni.

23 novembre. Vicino a Amburgo, incendio causato dai naziskin: muoiono una donna e due bimbe turche.

28 novembre. Tangenti: al processo del «Pio Albergo Trivulzio» Chiesa è condannato a 6 anni di reclusione.

27 novembre. Fallisce in Venezuela un tentato golpe. Circa 3001 morti.

29 novembre. Muore lo stilista Emilio Pucci.

1° dicembre. Smacco per Eltsin, alla vigilia del Congresso: per la Corte Costituzionale il pcus non è né anticostituzionale né criminale.

3 dicembre. Il giudice Domenico Signorino si uccide dopo essere stato accusato di collusione con la mafia.
L'Onu decide l'intervento armato in Somalia per garantire una corretta distribuzione degli aiuti umanitari.

6 dicembre. In India estremisti hindu distruggono a Ayodhya la moschea degli imperatori musulmani.
La Svizzera, con un referendum, dice no allo spazio economico europeo.

7 dicembre. Fischiato Pavarotti alla prima della Scala.

8 dicembre. In Somalia primo sbarco militare della storia in diretta tv.

9 dicembre. Annunciata la separazione di Carlo e Diana.
Muore il comico Franco Franchi.

10 dicembre. Strehler sotto accusa: avrebbe dilapidato fondi Cee destinati a corsi di teatro.

14 dicembre. Alle elezioni amministrative parziali trionfano Lega e Rete, crollano psi e dc.

15 dicembre. Tangentopoli: avviso di garanzia a Craxi.

17 dicembre. Israele espelle 415 estremisti palestinesi.

19 dicembre. Muore in un incidente d'auto il giornalista Gianni Brera.

21 dicembre. Il «falco» Milosevic vince le elezioni presidenziali in Serbia. Panic, sconfitto, denuncia brogli.

dicembre. soldati italiani sbarcano a Mogadiscio.

24 dicembre. Arrestato a Palermo per concorso in associazione mafiosa il questore e funzionario del Sisde in Sicilia Bruno Contrada: accusano Buscetta e altri pentiti.

27 dicembre. Iraq: gli Usa abbattono un Mig di Saddam che sconfina nella zona di interdizione aerea.

RUSCONI

Naziskin le truppe del Male

Inatteso, aggressivo, ambizionista il naziskin ha fatto irruzione nel mondo. Per i più è soltanto una apparizione televisiva, una serie di foto a colori violenti sui settimanali, il protagonista una nuova pagina di cronaca nera: quella del razzismo. Ma il selvaggio metropolitano, la testa rapata porta su di sé simboli nati decenni prima di lui.

Alcuni simboli sono addirittura antichi di secoli. Sono i segni dell'odio contro il diverso, lo straniero, il debole. Non c'è bisogno di «cultura» per appropriarsene. E' la cultura della violenza gratuita, che salda l'atavico al post-moderno. La gente per bene è rimasta prima infastidita, poi irritata, infine spaventata. E' tempo che si metta a pensare.

Gian Enrico Rusconi

Barucci la rivolta del Tesoro

Piero Barucci, per aver presentato, quale ministro del Tesoro, il «programma riordino di Iri, Eni, Enel eccetera», che dovrebbe essere «semaforo verde» per il processo di dismissioni di buona parte del sistema produttivo (si fa per dire) in mano allo Stato imprenditore. Se al «via» di Barucci i «concorrenti» potranno partire, è una delle più importanti decisioni, se non la più importante, presa in Italia negli ultimi cinquant'anni, per riportare la economia a livello degno di un grande Paese democratico, superando resistenze attive e passive dei partiti politici, di governo e non governo, quasi tutti aggrappati alle «partecipazioni statali» in tutti i campi, per ragioni, comprensibili, che nulla hanno a che fare con lo sviluppo e il benessere del Paese.

Mario Salvatorelli

SCARDOCCHIA

Bill Clinton il trionfo della gente

Bill Clinton diventerà presidente soltanto il prossimo gennaio. Ma è l'uomo dell'anno perché, vincendo l'elezione presidenziale, ha confermato la perenne vitalità del sistema politico americano. Questo sistema non si basa sui partiti e sulle burocrazie politiche, che per loro natura degenerano sempre in oligarchie, bensì sulle personalità individuali dei candidati.

A tutti i livelli della vita pubblica, dal Presidente al contabile comunale, il sistema impone un solo vincitore, potenziando la volontà della maggioranza degli elettori. E' grazie a questo sistema che lo sconosciuto governatore di un piccolo Stato come l'Arkansas ha potuto convogliare su di sé il desiderio di cambiamento che l'America voleva esprimere.

Gaetano Scardocchia

Borsellino e Falcone nostri martiri

Il 1992 rimarrà legato al ricordo di Giovanni Falcone e di Paolo Borsellino, simboli di quella lotta contro la delinquenza mafiosa che rappresenta un secondo drammatico capitolo nella storia della Repubblica, dopo la lotta contro il terrorismo che riuscimmo a vincere.

Il loro martirio - nel senso greco del termine: di testimonianza - ci ammonisce che i principi irrinunciabili della ragione debbono sempre essere affermati con le armi del diritto. E poiché il martirio è inutile - lo diceva Mazzini -, la mobilitazione delle coscienze cui assistiamo da qualche in Sicilia ci induce a confidare nel riscatto morale e civile per il quale essi sono caduti. Dopo il terrorismo batteremo la mafia.

Giovanni Spadolini

Ceronetti il cavaliere e la lampada

A Guido Ceronetti sono grata per il dono delle citazioni quotidiane, offerto al lettore della *Stampa*. E' gesto di ospitalità. Per l'ospite di la lampada che rischiara lo stretto corridoio, tiri giù dallo scaffale la poesia, che gelosamente tonevi per te.

Questo gesto di soccorso Ceronetti l'ha ripetuto ogni giorno: da vero *chevalier*. Il cavaliere è sempre il diritto che porge qualcosa. E' un anacronismo vivente, come tutto ciò che è eterno. Quel che per alcuni è uno sforzo - pensare ospitalmente - per lui è un'abitudine. Nel '92 la rubrica «Oggi» è divenuta un'abitudine immobile: un velo gentile adagiato sulla brulicante nudità delle calonerie. Chi l'ha steso deve aver pietà per l'uomo, pur scendono le bruttezze; e merita il nome di eletto dell'anno.

Barbara Spinelli

STATERA

Scalfaro che stile quel regista

No, non è Clinton. Ma nel Paese politicamente più arcaico dell'Occidente anche un vecchio magistrato tutto d'un pezzo Scalfaro, che fa politica da quarant'anni, può impersonare il «nuovo». Chi s'aspettava un prete dedito soprattutto al culto della Madonna s'è dovuto ricredere dopo sei mesi di presidenza dal sano spirito laico.

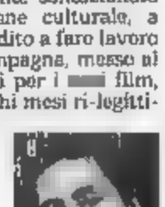
Pochi moniti coram populo e tanti interventi concreti e discreti. Almeno una volta ha salvato il governo Amato, tessendo nel binario costituzionale, richiamando ministri riottosi. Ma la vera rivelazione è stata il Scalfaro sinoudiano: estraneo all'economia, il 27 agosto, in piena crisi valutaria, andò a visitare il governatore della Banca d'Italia. Un monito a ministri che si attardavano alle isole Comore.

Alberto Statera

Zhang Yi Mou il leone dell'Asia

Zhang Yi Mou, regista cinese, 42 anni, candidato all'Oscar con *Lanterne rosse*, Leone d'oro alla Mostra di Venezia con *La storia di Qiu Ju*, già autore di *Sorgo* e *Ju Dou*, ha impersonato nel 1992 un fenomeno sempre più raro nel cinema: il pieno manifestarsi d'un artista grandissimo talento, capace d'eleganza splendente e di realismo popolare, eccellente nel dirigere gli attori e in particolare la sua protagonista-compagna Gong Li.

Appartenente alla generazione profondamente condizionata dalla Rivoluzione culturale, a quel tempo spedito a fare lavoro manuale in campagna, messo al bando più tardi per i film, soltanto da pochi mesi ri-legittimato in Cina, Zang Yi Mou è anche l'emblema dell'importanza crescente del cinema asiatico nel mondo.



Lietta Tornabuoni

Quando Bossi ha la faccia meno truce

Il senatur della Lega lombarda ha occupato gran parte delle cronache del 1992 come un babau, continuamente evocato per mostrare i rischi che si corrono se ci si allontana dalla osservanza partitocratica.

Umberto Bossi ha giocato alternativamente la carta della volgarità e della minaccia sbruffona (delle metafore machiste ai kalashnikov) e quella del giusto bisogno di rinnovamento.

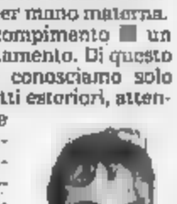
Oggi il senatur non appare più così mostruoso e infrequentabile; anche forse non è merito suo, ma dei suoi numerosi avversari, che si rendono sempre meno presentabili. E' il confronto che convince, come dice la pubblicità dei detersivi.

Gianni

Rita Atria lasciata sola contro i boss

Rita Atria, umile protagonista di una grande tragedia. Una ragazza di vent'anni che ripudia il suo paese la sua famiglia mafia e è ripudiata. Trova il senso della scelta nel conforto di un giudice, Paolo Borsellino. Quando questi è assassinato, privata di ogni altra ragione esistere, si uccide. La sepoltura è il segno del nulla a cui la si vuole condannare. L'accompagna l'indifferenza di tutti. Amici e nemici della mafia si trovano in questo concordi. La sua stessa immagine posta sulla tomba è in fine distrutta, per mano materna.

Sembra il compimento un rito di annientamento. Di questo dramma, che conosciamo solo attraverso i fatti esteriori, attendiamo che qualcuno, capace di scendere nel profondo dell'animo umano, ci mostri il senso.



Gustavo Zagrebelsky

ZERI

Milosevic re di tutti gli orrori

Scelgo Milosevic, per due ragioni. Da un lato gli immani crimini perpetrati dai serbi in Bosnia, la sua guida. Dall'altro gli insegnamenti che quegli orrori presentano per valutare i fatti di casa nostra. Distruzione sistematica di città e villaggi, annientamento del patrimonio culturale, violenze inaudite contro le donne, l'infame «pulizia etnica», che si pone al seguito dell'immondo razzismo nazista: dove sono qui da noi coloro che firmavano appelli per il Vietnam, si agitavano per l'Iraq, maledicevano il Sud Africa? Come mai stanno zitti? Forse perché manca la regia sovietica, forse perché Milosevic è a capo dell'ultimo governo comunista di Europa, ma il disgusto che provoca questo inammissibile silenzio è pari ai suoi delitti.

Federico Zeri

BEN SVEGLIATI BEN INFORMATI.

CON L'ABBONAMENTO METROPOLI "LA STAMPA" ARRIVA A CASA ENTRO LE 7,30 E COSTA SOLO 1000 LIRE A COPIA.*

L'esclusivo regalo per gli abbonati. L'Almanacco potrà essere ritirato entro giugno 1993 nei negozi De Wan di Torino, Milano, Verona e Montecarlo.

La leggeranno sorseggiando il primo caffè, mentre aspettano l'autobus, oppure potranno godersi le sue notizie ancora a letto. Chi sono questi fortunati? I lettori de "La Stampa" che scelgono l'abbonamento Metropoli. Una formula che consente a chi vive a Torino di ricevere "La Stampa" entro le 7,30 a sole 1.000 lire a copia. Una grandissima comodità ed un grande risparmio. Per la precisione 200 lire al giorno o, se preferite, 71.800 lire all'anno.

Per chi non vive a Torino e per chi non ha urgenza di ricevere "La Stampa" alle 7,30 c'è invece l'abbonamento postale. Il prezzo? Davvero interessante: solo 850 lire a copia.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico, con la garanzia del prezzo bloccato e al riparo da ogni eventuale aumento. Senza contare il privilegio di ricevere direttamente a casa la raccolta completa delle iniziative editoriali firmate "La Stampa".

Ma i vantaggi non finiscono qui. Chi si abbona o rinnova l'abbonamento avrà in regalo "Dì di Festa. L'almanacco dei giorni felici": una creazione De Wan in carta pregiata di dimensioni 70x50 cm. Un'idea allegra e variopinta per tenere sempre a mente gli anniversari, i compleanni e tutte le altre date importanti.

E come ogni anno gli abbonati godranno di altre agevolazioni esclusive: un carnet di 6 biglietti di prima visione a 35.000 lire e 2 giornalieri per il Sestrières a 42.000 lire. Solo loro, infine, potranno acquistare a 35.000 lire i tre volumi di Mario Gromo, Stefano Reggiani e Gianni Rondolino della collana "Tuttocinema" e a 25.000 lire i due volumi di Lorenzo Mondo e Nico Orengo della "Collezione Critica Letteraria".

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

ABBONAMENTO	1 ANNO	6 MESI
7 GG. SETTIMANA	359.000	180.000
6 GG. SETTIMANA	308.000	154.000

LA STAMPA

**Dal martedì alla domenica compresa, recapito entro le 7,30. Il lunedì recapito mezzo posta.*
Il prezzo di lire 1.000 si riferisce alla formula di abbonamento Metropoli per 6 o 7 giorni alla settimana e per una durata di almeno 6 mesi. Per durate inferiori o per meno di 6 giorni alla settimana il prezzo a copia è di lire 1.100.

Gli abbonati a "La Stampa". I soliti fortunati.

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80, Torino. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma 80, Torino - Tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.

OFFERTA VALIDA ANCORA PER POCHI GIORNI

FIAT

CONCESSIONARIA UFFICIALE

AUTOFRANCIA

TUTTA LA GAMMA FIAT CATALITICA IN PRONTA CONSEGNA

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

C.SO FRANCIA, 341 — Zona Francia - tel. 40.30.157 - 40.30.361 - 40.30.222

2 sedi

C.SO TRAPANI, 116 — Zona S. Paolo - tel. 33.58.525

SU TUTTI I MODELLI DI AUTO NUOVE FIAT

PREZZO BLOCCATO

IMMATRICOLAZIONE IMMEDIATA O SE PREFERITE 1993

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE SU TUTTE LE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO

FINO A 15 MILIONI IN 17 MESI A INTERESSI ZERO PER PANDA, UNO, TIPO, TEMPRA

FINO A 5 MILIONI PER PANDA	FINO A 7 MILIONI PER UNO	FINO A 15 MILIONI PER TIPO o TEMPRA
ESEMPIO VERSIONE: 1000 FIRE L KAT	ESEMPIO VERSIONE: UNO FIRE 3P KAT	ESEMPIO VERSIONE: TIPO 1,4 KAT
PREZZO: L. 10.570.000	PREZZO: L. 12.642.000	PREZZO: L. 16.954.000
ANTICIPO: L. 5.570.000	ANTICIPO: L. 5.642.000	ANTICIPO: L. 4.954.000
IMPORTO DA FINANZIARE: L. 5.000.000	IMPORTO DA FINANZIARE: L. 7.000.000	IMPORTO DA FINANZIARE: L. 12.000.000
TASSO (0%): IN 17 RATE MENSILI DA L. 294.118	TASSO (0%): IN 17 RATE MENSILI DA L. 411.765	TASSO (0%): IN 17 RATE MENSILI DA L. 705.882

SPESE SAVA L. 200.000 - T.A.N. 0% - T.A.E.G.: 2,70%. ESEMPIO FATTO SU FINANZIAMENTO DI L. 12.000.000 - SALVO APPROVAZIONE SAVA

CONDIZIONI VALIDE [illegible] DICEMBRE - OFFERTE ESCLUSIVE [illegible] CUMULABILI

VIA LIBERA IN CITTA' TUTTI I GIORNI CON AUTO FIAT NUOVE CATALITICHE

CINQUECENTO 700 cc	9.262	UNO FIRE HOBBY T.A.	[illegible]	UNO 1.7 DIESEL 3P	14.177
CINQUECENTO 900 cc	10.946	UNO FIRE 1.1 SUPER 3P	14.611	TIPO 1400	16.954
PANDA FIRE 1000 L	10.570	UNO FIRE 1.1 SUPER 5P	15.492	TIPO 1400 o 1600 SX	19.316
PANDA 4x4 TREKKING	16.110	UNO 1.4 70 SUPER 3P	15.057	TEMPRA 1400	19.721
PANDA FIRE CLX	11.470	UNO 1.4 70 SUPER 5P	[illegible]	TEMPRA 1400 SX	21.601
PANDA 4x4 COUNTRY CLUB	17.[illegible]	UNO 1.4 70 SX T.A. 3P	[illegible]	TEMPRA 1400 SW	20.078
UNO FIRE 1000 3P	12.642	UNO 1.4 70 SX 5P	17.140	TEMPRA 1600 SX SW	24.243
UNO FIRE 1000 5P	[illegible]	UNO TURBO I.E. RACING ABS	22.417	TEMPRA 2000 SW 4x4	33.960

[illegible] BLOCCATI IN MIGLIAIA DI LIRE - PER [illegible] SOTTOSCRITTI O IN [illegible] CONSEGNA - ANCHE [illegible] ANTICIPO

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE

AUTOFRANCIA DIVISIONE USATO - ESCLUSIVAMENTE IN C.SO FRANCIA, 341 - TORINO

200 AUTOCCASIONI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

SE AVETE UNA VECCHIA AUTO DA RITIRARE IN PERMUTA VI LA SOPRAVVALUTIAMO FINO A

1.500.000*

[illegible] EGNA [illegible] GGE [illegible] I PAGAMENTI DILAZIO[illegible] OCCORRE ESSE[illegible] 10.000.000, DURATA D[illegible] INANZIAMENTO [illegible] 0%, TAEG 2[illegible] RICHIESTI.

STUDIO AUTOFRANCIA

Addio al comico Robinson

Cardew Robinson, inconfondibile faccia di gomma del teatro comico inglese, autore di testi per Peter Sellers, creatore di Cardew The Cad, poi divenuto una striscia diffusa in tutto il mondo, è morto ieri l'altro all'ospedale a Rochampton, all'età di 75 anni. Popolarissimo nel varietà e nel music hall, aveva saputo riciclarsi egregiamente nel dopoguerra quando quei mezzi espressivi andavano perdendo seguito, ed era diventato un beniamino dei radioascoltatori e un interprete comico di sicura prosa in teatro. Nel West End aveva tenuto cartellone per 650 rappresentazioni di «Camelot» nel ruolo di Re Pellenore al Theatre Royal di Drury Lane, e non aveva disdegnato il cinema. L'ultima sua partecipazione a un film avveniva con «I pirati» (foto) di Roman Polanski. Aveva esordito a Hollywood con un grande successo «Un americano alla corte di Re Artù».

Cinema indipendente su Raitre

Parte domani su Raitre, nell'ambito di «Tortuga» (Raitre, dalle 8,30 alle 9,30), «Lo schermo invisibile», appuntamento quindicinale con il cinema e il video indipendenti, curato da Dario Buzzolan che lo conduce in studio insieme a Piera Rolandi. E' una idea fra le molte dell'agile e intelligente contenitore di Raitre prodotto negli studi di via Verdi a Torino e premiato da un ascolto sempre in ascesa. L'appuntamento di Buzzolan, che proseguirà a cadenza quindicinale fino alla fine di luglio, proporrà ad ogni puntata un cortometraggio «indipendente» ed un incontro con l'autore. In programma domani mattina, «Dimmi qualcosa di te» del torinese Gianluca Maria Tavarelli, vincitore all'Anteprima per il cinema indipendente di Bellaria nel 1990. Tavarelli prima di conquistare il premio di Bellaria si era già distinto in altri cortometraggi giudicati positivamente dalla critica.

LA STAMPA

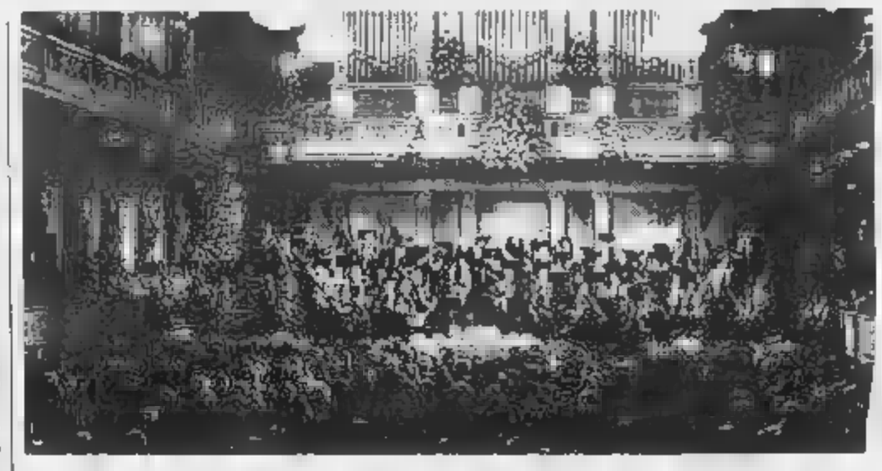
SPETTACOLI

Martedì 29 Dicembre 1992 • 23

Il musicista dirigerà in mondovisione i «Wiener Philharmoniker»

Muti, un valzer da Vienna

E' il suo primo Concerto di Capodanno



VIENNA. Dopo il Verdi del «Don Carlo» tira aria di valzer per Riccardo Muti. Dalla Madrid asburgica e «nera» delle prime scaligere, chiacchierata e criticata, alla Vienna sempre asburgica ma scintillante di ori e valzer per il concerto di Capodanno. Un «en plein» di polche e mondovisione ritempreranno certamente lo spirito di Riccardo Muti che venerdì prossimo alle 11 in punto salirà per la prima volta sul podio del Musikverein per il Neujahrkonzert dei Wiener Philharmoniker.

E' l'appuntamento più atteso, tradizionale e immutabile del mondo musicale. Ma quest'anno una novità c'è: Riccardo Muti appunto che, secondo italiano dopo Claudio Abbado, dirigerà i Wiener per il concerto che ogni primo dell'anno coglie duemila persone nella dorata grande sala delle cariatidi della Società degli Amici della Musica (la Gesellschaft der Musikfreunde in Wien). Duemila persone che vengono moltiplicate per cinquecentomila e diventano un miliardo di telespettatori da quando anche la Cina Popolare è entrata a far parte delle reti collegate con la televisione austriaca che puntualmente trasmette la seconda parte del concerto alle 12,15 e che gli italiani vedranno su Raiuno.

Due parti: la prima di sei, la seconda di otto brani, scelti dal direttore, e poi i bis. Il primo è ancora libero mentre il secondo e il terzo sono obbligati: «Sul bel Danubio blu» e la «Marcia di Radetzky» che scatena immancabilmente gli applausi ritmati della platea e fu composta nel 1848 per celebrare la vittoria del maresciallo austriaco sui piemontesi di Carlo Alberto.

Il programma. Come nasce la scelta di Muti? Tutto dedicato ai re del valzer, la Strauss Dynasty (Joseph e Johann padre e figlio), tranne la «Steirische Tänze» e la «Hans Jörgl Polka» di Joseph Lanner (il nonno dei valzer). Una scelta puntata verso brani meno frequentati nella prima parte («Die Publizisten», «Diplomaten-polka», «Veilchen-polka») che racchiude motivi più famosi nella seconda parte, quella tv, dalla «Klipp-Klapp-Polka» alla «Pizzicato Polka» e «Perpetuum Mobile» al primo bis, quell'«Auf der Jagd» (alla caccia) abitualmente accompagnato da un colpo di fucile sparato a salve.

E questo è il programma, nulla è dato sapere invece sull'interpretazione che il maestro Muti sceglierà (rigore filologico o brio trascinante?) per il debutto sul festoso podio del Musikverein.

I balletti. Registrati in precedenza con i solisti e il corpo di ballo dell'Opera di Vienna punteggiano alcuni momenti del concerto. Quest'anno le danze si vedranno durante la «Pizzicato Polka» con Christian Musil e Brigitte Stadler solisti. La coreografie, anche questa è una irrinunciabile tradizione, è di Gerlinde Dill.

I biglietti. Costano da 120 a 5000 scellini (da 15 mila a 635 mila lire). I fortunati detentori di un posto sono stati estratti a sorte fra le diecimila lettere richiesta che ogni anno arrivano alla sede dei Wiener Philharmoniker. Una piccola parte dei biglietti è posta in vendita il giorno del concerto e, ovvio, c'è chi passa la notte di Capodanno in coda per assicurarselo. Molti posti comunque finiscono in mano alle compagnie di viaggi e c'è anche del bagarinaggio, nonostante la serietà austriaca.

I posti. Sono 1742 a sedere e trecento Stehplätze, cioè posti in piedi.

Inviti. Non è previsto alcun invito. Presidente della Repubblica e altre personalità assistono allo stesso concerto che viene replicato per l'esercito austriaco.

I fiori. Le cascate di fiori che decorano tradizionalmente le balconata il grande organo che sovrasta l'orchestra e il palco che accoglie i musicisti arrivano da Sanremo e dalla serra austriache.

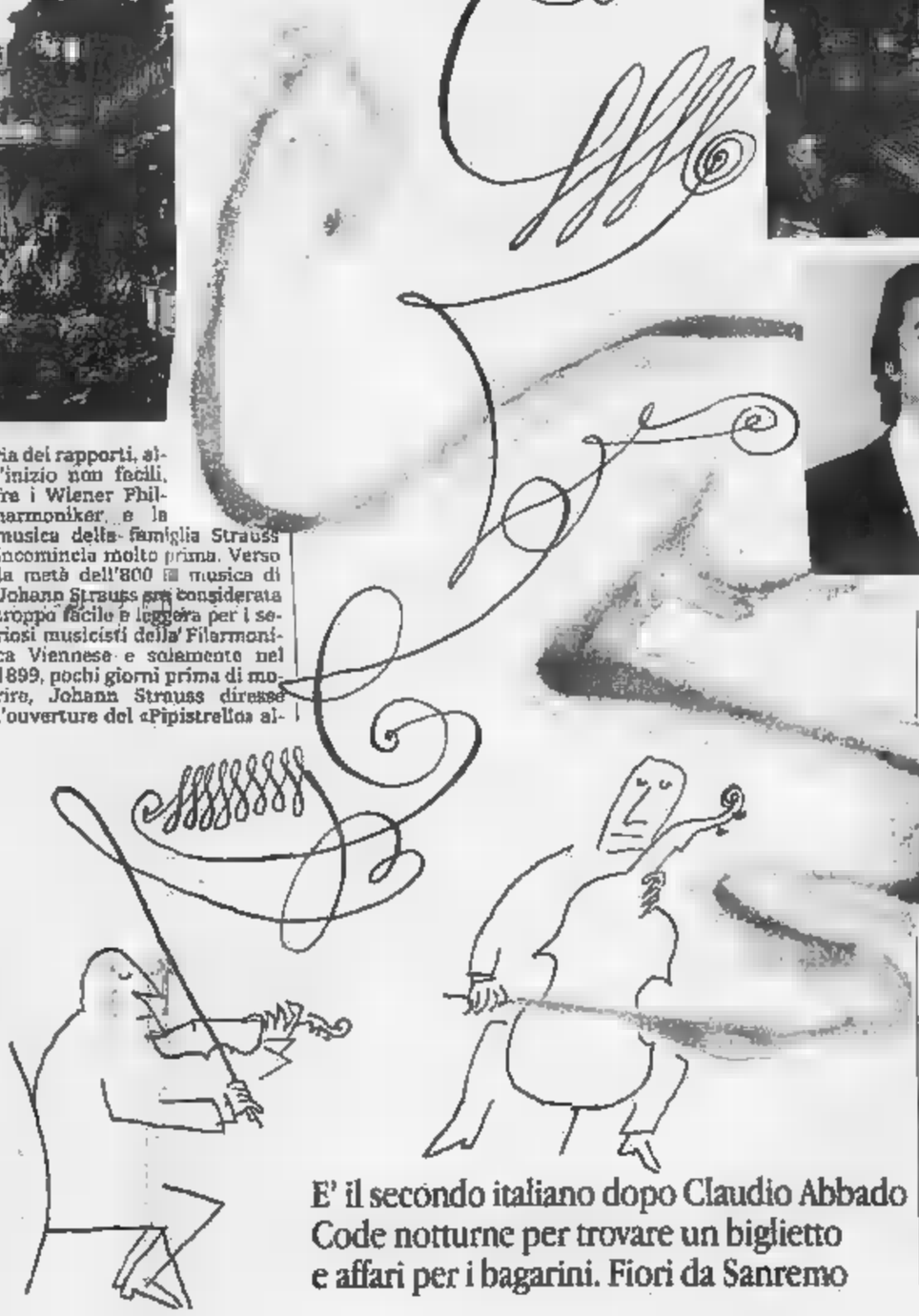
I predecessori. Dopo il regno ultraventennale di Willy Boskovsky i concerti di Capodanno sono stati diretti da Lorin Maazel. Dal 1987 i Wiener Philharmoniker hanno deciso di scegliere ogni anno un direttore diverso per il loro concerto: Herbert von Karajan nel 1987, Claudio Abbado nel 1988, Carlos Kleiber nel 1989, Zubin Mehta nel 1990, ancora Claudio Abbado nel 1991, e di nuovo Carlos Kleiber nel 1992 in cui si sono celebrati i 150 anni di vita dell'orchestra.

La storia. Basta leggere le centinaia di lettere che i lettori mandano ai giornali austriaci a commento del concerto per capire quanto l'appuntamento musicale sia entrato a far parte della cultura e della vita sociale austriaca. Risale al 1939 il primo Neujahrkonzert, ma la storia dei rapporti, all'inizio non facili, fra i Wiener Philharmoniker e la musica della famiglia Strauss incomincia molto prima. Verso la metà dell'800 la musica di Johann Strauss era considerata troppo facile e leggera per i seriosi musicisti della Filarmonica Viennese e solamente nel 1899, pochi giorni prima di morire, Johann Strauss diresse l'ouverture del «Pipistrello» alla testa dei Philharmoniker. La conciliazione definitiva dei Wiener con Strauss si ebbe nel 1921 quando i sussiegosi concertisti, diretti da Arthur Nikisch, suonarono «Sul bel Danubio blu» in occasione della scoperta del monumento a Strauss nei giardini di Vienna. La tradizione di inaugurare l'anno con un concerto dei Wiener tutto dedicato ai valzer della famiglia Strauss e di Lanner incomincia nel '39 con la direzione di Clemens Krauss.

Boskovsky. E' soltanto a partire dal 1955 che i concerti vengono diretti dal mitico Willy Boskovky che reggerà la bacchetta e augurerà il fatidico «Buon Anno» sino al 1979. Con lui il concerto diventa un evento non soltanto radiofonico anche televisivo per la prima volta nel 1959. Ed è grazie al brio ed alla verve musicale sua e dell'orchestra che quello di Capodanno si consacra definitivamente come il più viennese degli appuntamenti.

Sergio Trombetta

Muti venerdì salirà per la prima volta sul podio del Musikverein (foto a sinistra) per dirigere i Wiener. Sopra: Willy Boskovsky



E' il secondo italiano dopo Claudio Abbado
Code notturne per trovare un biglietto
e affari per i bagarini. Fiori da Sanremo

L'uomo della sfortuna diventa l'uomo della rabbia: presto uscirà un disco dal titolo «Vaffan»

Quando sei disperato, di le parolacce. Come Masini

D'Agostino: «Ha ragione». Albanese: «No agli insulti improvvisati»

Antonio Albanese, Alex Drastico in «Su la testa»: «La volgarità mio personaggio non era fine a se stessa»

Qui sopra Masini, accanto Roberto D'Agostino

Il cantante non ne può più di sentirsi dire «bravo figliolo»: «Sono un profeta immaginario»

MILANO. Un bel «Vaffanculo» per cominciare alla grande . A tutte lettere, senza giri di parole. «Vaffanculo», ma d'autore: è infatti il titolo dell'incombente 45 giri di Marco Masini, in vendita dall'8 gennaio, ghiotta anticipazione dell'album «T'innamorerai» (già più classico) in uscita il 14.

L'uomo della sfiga diventa l'uomo della rabbia. Così almeno promette l'unico Marco che nel '92 abbia dato segni di vita. Sbertucciato fino al luogo comune da satirici, cabarettisti, cantautori, persino dai giornalisti musicali che non sbertucciano mai nessuno, Masini rischiava di diventare una barzelletta, o quanto meno lì non sfanfarsi dallo iettatorio cliché del «quando sei / disperato», singhiozzo. Un cliché che ha rosa fior di quattrini per due anni, ma che stava diventando controproducente. E allora? Allora si cambia, arriva l'inevitabile disco-provocazione: nove canzoni che dovrebbero rivoluzionare l'immagine del «ragazzo triste». A parte altre bottarelle - citiamo un brano, «Dio non c'è», assai promettente - il colpo basso è «Vaffanculo». Canzone arrabbiata, titolo audace. Certo, l'italico invito ha già avuto qualche citazione sparsa nei testi dei padri nobili: il De André della «Domenica delle salme», lo storico «a culo tutto il resto» guccinìano. Però, da bravo figliolo Masini...

Qui è il punto. Lui assicura di non poterne più del «bravo figliolo». Reagisce. E chi manda, con quella canzonetta? «Arrivo persino ad me stesso, Masini rockstar, un profeta immaginario che invece esiste», confida l'indomito in un'intervista al mensile «Tutto». Aggiungendo: «Accuso anche un ipotetico nemico che si ostina a vedermi come lo sfigatello di turno».

Gli Anni Novanta son tosti, e il cantante s'attrezza. Masini rinnega l'etichetta «nedo del dolore» e si scopre non complice, bensì vittima: «Mi hanno fatto apparire sfigato», accusa. Ora basta. Il Marco sarà durissimo, «come quando ero un ragazzo con tanta voglia di ribellarsi. Con il successo mi sono trattenuto, ho fatto buon viso a cattive sorte». Ove per cattiva sorte s'intendono album venduti a carrettate. Ogni favola bella, comunque, ha un lieto fine. Il giovinetto fiorentino, costretto a scalare le hit parade chiedendosi «perché lo fai» e tenendosi dentro il «vaffanculo», adesso ha 28 anni ed è ricco e famoso: può ravvedersi e proclamare «ho deciso di non farlo più!». La sua ultima concessione al perbenismo è stato, il mese scorso, scrivere un articolo sui giovani per «Avvenire», quotidiano dei vescovi italiani. Antichità. Fra dieci giorni esploderà la furia nuova di un eroe dei giorni nostri. E trova, Marco Masini, difensore in Roberto D'Agostino. Stupito della metamorfosi, epperò solidale: «Massì, questo ragazzo è stato il materasso di tutte le battutacce dei comici a corto di idee, e alla fine è esploso. Ha ragione: perché non se la prendono con quelli pericolosi davvero, con quelli che si riempiono la bocca di blabla, beneficenza, impegno? Che poi, in una canzone di Masini la musica c'è: ed è meglio di tante cose di un Venditti o di un De Gregori che continua a fare Dylan». Giudizio un po' radicale. «Perché mai? Masini, almeno, non ha i deliri megalomani di certi cantautori che musicalmente sono cacchette». D'Agostino ama i menestrelli italiani con velleità colte: e, sotto sotto, diresti che abbia una gran voglia di associarsi al «vaffanculo» masiniano. Magari con dediche.

Giustificati i fini, è di discutere il modo. Questa parolaccia messa lì a bella posta... Chissà che pensano i veri artisti dell'insulto, chissà che ne pensano quelli di «Su la testa» accusati di turbare l'Italia con il loro eloquio florito. Già, che ne pensano? «Proprio niente», risponde lapidario Alex Drastico, ovvero Antonio Albanese, il padreran dell'invettiva e forti timpani, l'uomo che potrebbe far arrossire persino Paolo Rossi. Si spiega: «Uno spettacolo o mi piace, oppure non lo prendo in considerazione. Vale anche per la musica. Masini? E' un genere che non considero». Però ci tiene. Albanese, a dissociarsi dai «vaffanculisti improvvisati»: «Alex Drastico è stato accettato dal pubblico perché la volgarità non è fine a se stessa: gli Alex Drastico esistono, sono fra noi, parlano così: non me li sono sognati io. Io ho preso il personaggio e l'ho portato sul palcoscenico con il suo linguaggio. Sono come un cineoperatore che riprende una guerra: non la vuole, non la inventa, si limita a raccontarla».

Capito, Prode Marco? Si fa presto, a dire vaffanculo...

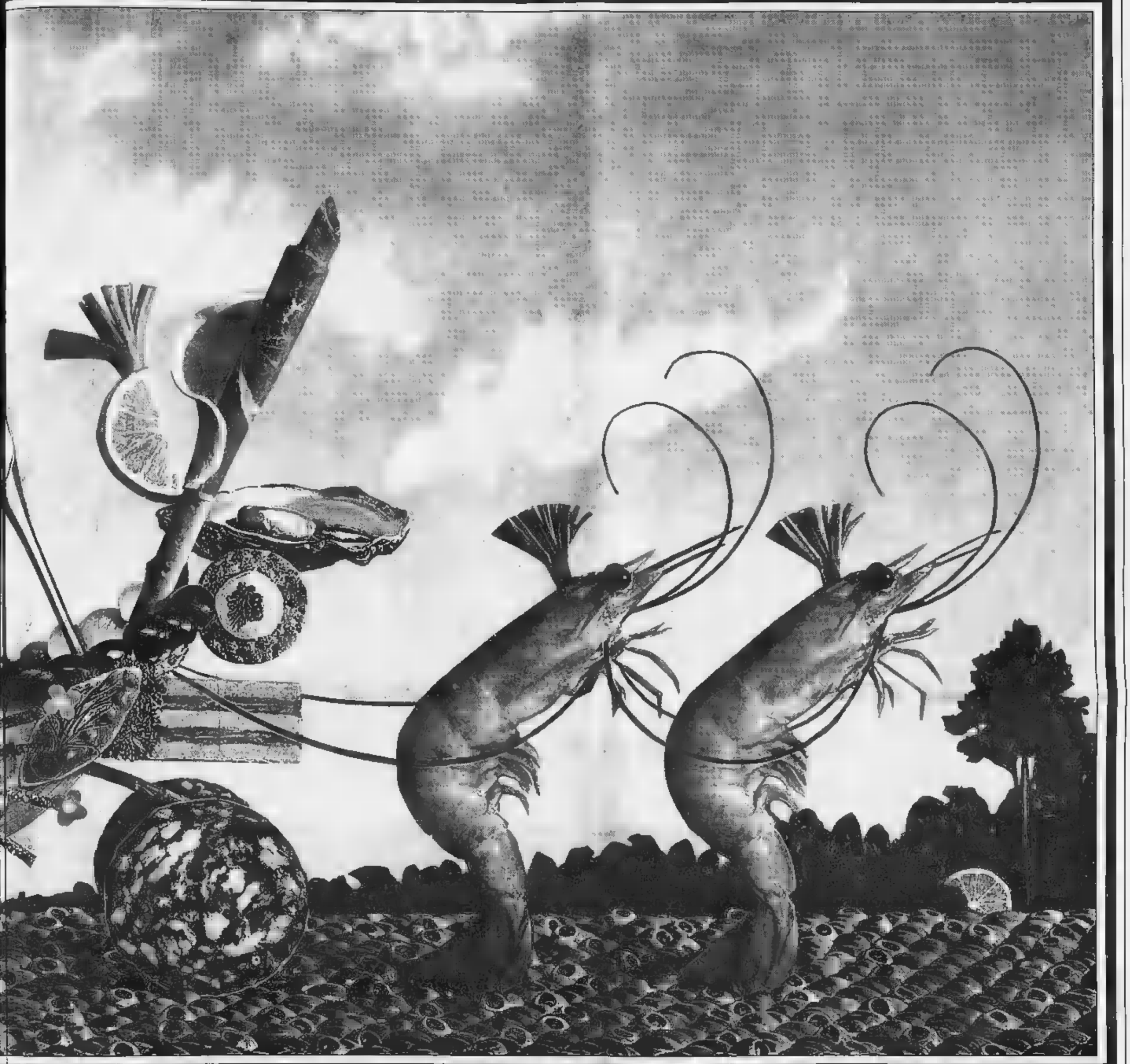
Gabriele Ferraris

Pinot-Chardo
A volte segue, a volte pre

Arriva puntualmente con i primi.
Ma il più delle volte li precede.
Spesso si accompagna con eleganza ai secondi.
Ma non è secondo a nessuno.

Segue con allegria tutte le serate importanti.

Ma non segue le mode.
Adora l'etichetta. Ma per farsi apprezzare si mimetizza con discrezione in caraffa.



onnay Cinzano.
cede, spesso accompagna.

Ama la gioia e il calore della buona compagnia.

Ma si offre sempre molto fresco. È nato nobile.

Ma la sua classe non è acqua: è vino spumante brut.

È Pinot-Chardonnay Cinzano.

Per molti...ma non per tutti.

Il cinema sotto l'albero - «Sognando la California» primo fra gli italiani

«La bella e la bestia»: è record

Continua la caduta libera di Celentano

ROMA. Scontato il Celentano-flop (91 milioni d'incasso per «Jackpot» in cinque giorni nelle 14 città dove è stato distribuito), la prima fase della stagione cinematografica di Natale, che si conclude all'Epifania, ha registrato il trionfo di un cartone animato americano, ispirato, però, ad una favola di un autore italiano, il bergamasco Giovanni Francesco Straparola.

«La bella e la bestia» è infatti in testa al box-office natalizio con quasi 17 miliardi d'incasso, un exploit previsto, ma comunque eccezionale (6 miliardi e 830 milioni incassati dal 21 al 27 dicembre).

«Anche se il film della Walt Disney è partito, come sempre avviene, in anticipo sugli altri concorrenti della battaglia natalizia, la sfida con "La bella e la bestia" è improba per tutti», dice Osvaldo De Santis della «Fox» in corsa con «Mamma ho riperso l'aereo».

«Con gli incassi della provincia - aggiunge - ci siamo avvicinati con "Mamma ho riperso l'aereo" ai quattro miliardi e contiamo di superare in occasione del traguardo dell'Epifania i dieci miliardi».

«I risultati sono andati al di là delle più rosee previsioni - osserva soddisfatto Paolo Ferrari della Warner Bros -. Oggi "La bella e la bestia" ha largamente superato con gli incassi della provincia e delle città di montagna i 21 miliardi e ciò gli consente di scavalcare nella graduatoria del box-office "La sirenetta" e di minacciare seriamente l'exploit stabilito quattro anni fa da "Chi ha incastrato Roger Rabbit?". Oggi "La bella e la bestia" è in programmazione in 295 sale: un record assoluto per il mercato cinematografico italiano».

La novità della battaglia di Natale '92 sta soprattutto nel fatto che non si gioca più «in casa» poiché quasi tutte le Compagnie americane di distribuzione, come un tempo, per «fair play», lasciavano il campo libero alla produzione nazionale, sono scese quest'anno in competizione con il prodotto Made in Italy.

Dopo «La bella e la bestia» nella classifica degli incassi figura «Guardia del corpo», il film americano ambientato nel lussuoso mondo di Hollywood, con protagonisti la pop-star Whitney Houston e Kevin Costner che da un paio d'anni è diventato un idolo del pubblico giovane che frequenta le sale cinematografiche italiane («Balla coi lupi» e «Robin Hood»). «Guardia del corpo» ha inoltre all'attivo il maggior incasso assoluto ottenuto sull'intero territorio nazionale in una sola sala (50 milioni il 26 dicembre al Reposi di Torino), al secondo posto

1 LA BELLA E LA BESTIA
di Walt Disney
L. 16.865.000.000
[94 città]

3 SOGNANDO LA CALIFORNIA
di C. Vanzina
L. 3.596.000.000
[70 città]

2 GUARDIA DEL CORPO
di M. Jackson
L. 4.719.000.000
[42 città]

questa graduatoria c'è «L'ultimo dei Mohicani» (49 milioni al Corso di Milano) mentre a Roma il primato lo detiene con poco più di 39 milioni l'Eureka con «Al lupo al lupo».

Assenti Benigni, Villaggio, Troisi, Nuti, dal fronte italiano il record degli incassi natalizi se lo contendono un quartetto di comici televisivi (Boldi, Frassica, Ferrini e Fassari) protagonisti di «Sognando la California», il trio Carlo Verdone, Francesca Neri e Sergio Rubini («Al lupo al lupo») e l'accoppiata Gabriele Salvatores - Diego Abatantuono («Puerto Escondido»). Nonostante gli eccezionali incassi dei cinema Adriano (876 milioni) Carlo Verdone fatica a tenere il passo con «Sognando la California» di Carlo Vanzina, film prettamente natalizio e sorretto da una distribuzione «a pioggia» anche in provincia. Milano rimane ancora la città più legata a Gabriele Salvatores (394 milioni) ma il regista dell'Oscar sembra stia conquistando anche i romani (355 milioni) e l'altra sera c'era una coda di oltre 150 metri di gente in attesa di entrare al Fiamma per vedere «Puerto Escondido».

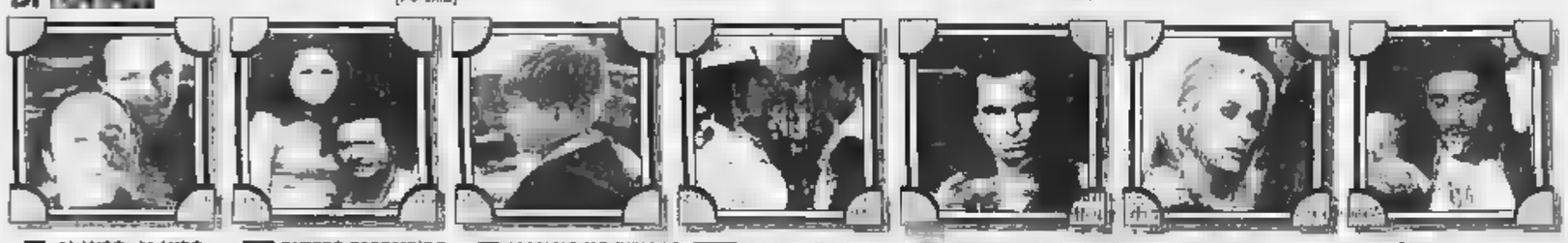
A Natale, tenendo in considerazione la capienza dei locali e il limitato numero delle città in cui vengono proiettati, si può dire che hanno registrato una buona affluenza di pubblico anche film non commerciali, ma «raccomandati» dalla critica come «Il danno» di Louis Malle (405 milioni), «Orlando» di Sally Potter (342 milioni), «La storia di Qiu-Ju» di Zhang Yi Mou (328 milioni), «Pomodori verdi fritti» di Jon Avnet (250 milioni) e «Un cuore in inverno» di Claude Sautet (200 milioni).

Superato con risultati soddisfacenti il primo traguardo, quello di Natale, l'industria cinematografica attende ora le verifiche di Capodanno e dell'Epifania.

Ernesto Baldo

La classifica si riferisce agli incassi fino a domenica 27 dicembre relative alle grandi città del mercato cinematografico che è totale 98. Tranne «La bella e la bestia» tutti gli altri film sono usciti dopo il 18 dicembre.

IL BOX-OFFICE DI NATALE



4 AL LUPO, AL LUPO
di C. Verdone
L. 3.350.000.000
[66 città]

5 PUERTO ESCONDIDO
di G. Salvatores
L. 2.941.000.000
[41 città]

6 MAMMA HO RIPERSO L'AEREO
di C. Columbus - [52 città]
L. 2.521.000.000

7 CODICE D'ONORE
di B. Reiner
L. 1.640.000.000
[28 città]

8 L'ULTIMO DEI MOHICANI
di M. Mann
L. 1.413.000.000
[35 città]

9 LA MORTE TI FA BELLA
di R. Zanuck [34 città]
L. 1.289.000.000

10 RICKY & BARABBA
di C. De Sica
L. 754.000.000
[27 città]

«T'l'hass mai fait parei» al Teatro di Torino

Una cocotte per Gipo contadino sceso in città

Con la regia di Massimo Scaglione la celebre farsa di Casaleggio-Amadei

O. E' un piacere rivedere in scena Gipo Farassino. Quando il deputato leghista spiane il cipiglio del tribuno e riaffonda nella fragorosa umanità di quel suo teatro elettrizzato dai lampi della farsa, ci sentiamo deliziare dalle ingenuità e dagli umori soavemente maligni che da oltre vent'anni nutrono la sua fortuna artistica. Eccolo perciò in scena, al Teatro di Torino, diretto dal suo inseparabile regista Massimo Scaglione, nei tre atti di Casaleggio e Amadei «T'l'hass mai fait parei»: glorioso testo del '22 proposto nella versione originale e collocato fra i meravigliosi fondali della collezione Mario Moina.

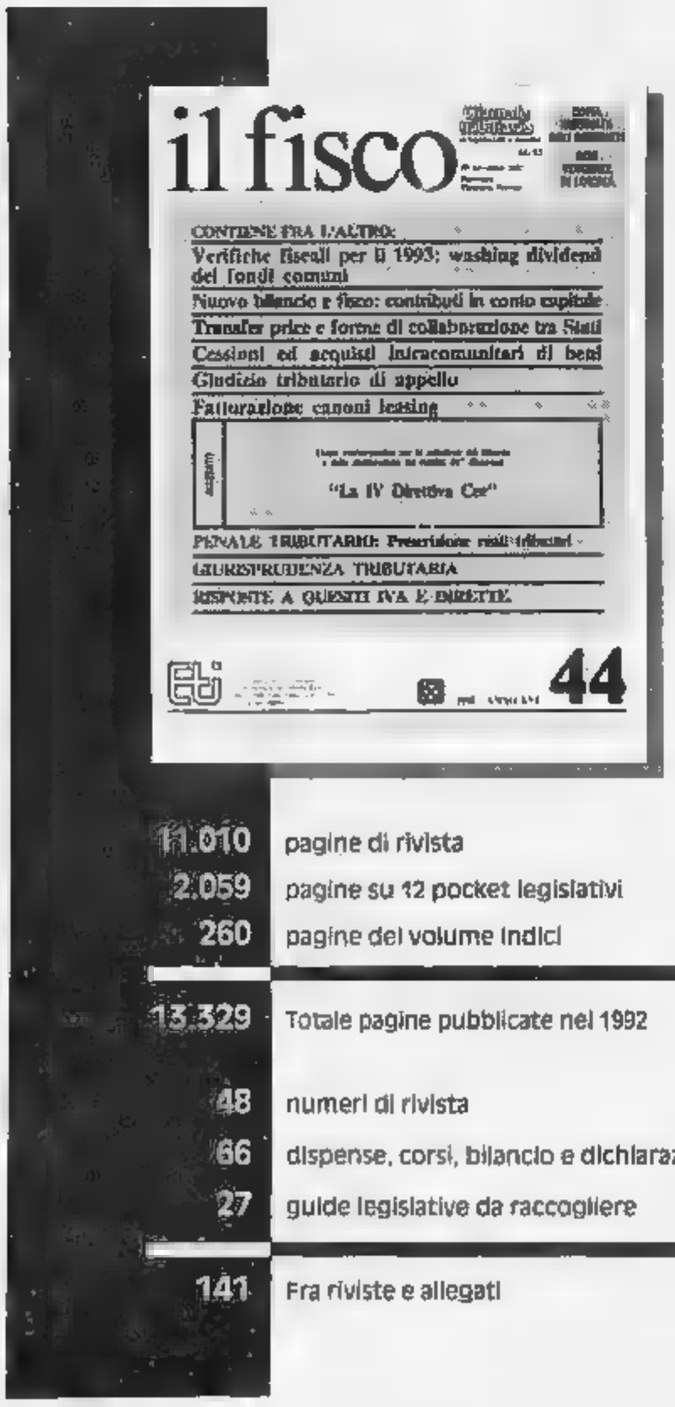
Gipo Farassino

Abito scuro, catena d'oro che traversa il panciotto, l'eleganza un po' sgualcita del contadino cosa a indosso il vestito buono, Gipo si conduce in un'avventura che, tra campagna e città, risuscita un mondo e un clima definitivamente scomparsi. E' un padre che festeggia le nozze del figlio Giaco, tontolone irreparabile cui bisogna instillare, con come fatica dialettica, persino i rudimenti dell'eros coniugale. Il ragazzo e la sua Roseta consumeranno la luna di miele a Torino, «città di ladri». Da buon genitore, Pero suggerisce comportamenti, raccomanda l'albergo, lo stesso frequentato da lui e da moglie nel lontano viaggio di nozze. E poiché il ricordo smuove la nostalgia, Pero e Gioana rinnoveranno quel viaggio: forse per ritrovare l'antico ardore, certo per tener d'occhio quel ragazzo così poco pronto ad affrontare la vita.

E sono guai. All'Albergo degli Stranieri, Pero medita un'avventura galante con una cocotte rapinosa, spacciata per figlia illegittima quando Giaco lo sorprende abbracciato a lei; un giro turistico a Porta Palazzo si trasforma in un'apoteosi d'imbrogli, con i truffati che truffano i truffatori, con Gioana scambiata per donna equivoca portata a spottare in guardina. Le due ore di spettacolo sono tutto un incalzare di minuscoli colpi di scena, un procedere per piccoli tocchi farseschi, un mettere continuamente a fuoco macchiette di un'umanità elementare fatta di contadini, di preti beoni, di truffatorelli specializzati nel gioco delle tre carte. Da Mongardino (cantata con affettuosa dolcezza ad apertura di sipario) a Torino, lo spettacolo viaggia in tempo improbabile, lontano le mille miglia dalla vita vera, chiuso come una favola clima dell'ingenuità suprema: un volo ciò che forse non è stato mai.

Persuaso che una grazia tanto fragile vada maneggiata con cautela, Scaglione ha impostato regia tutta sin levare, alleggerendo il clima, rispettando tempi e schemi da vaudeville; mentre «il batterer» - ossia le sporcature terragne - era affidato agli attori, alla loro irruenza farsesca, alla parlata larga, agli sguardi allibiti. Primo fra tutti Gipo, irresistibile come sempre nel ruolo del «paysan» in conflitto con la città così arcigna. Vittoria Lottero (Gioana), Marco Voerzio (Giaco), Dorina Gai (Roseta), Bruno Anselmino (Carlin), Rosalba Bongiovanni (la cocotte), Pinot Bialera (un gustoso Don Camola), Cesare Goffi, Claro Drosetto e tutti gli altri caratterizzano al meglio le figurine di un presepe che è soprattutto sentimentale, portando all'entusiasmo l'affezionato pubblico.

Osvaldo Guerrieri



11.010 pagine di rivista
2.059 pagine su 12 pocket legislativi
260 pagine del volume indici

13.329 Totale pagine pubblicate nel 1992

48 numeri di rivista
66 dispense, corsi, bilancio e dichiarazione
27 guide legislative da raccogliere

141 Fra riviste e allegati

i conti della rivista

il fisco al 31 dicembre 1992

In particolare nel 1992 sono stati pubblicati:

567 commenti esplicativi noti esperti, **395** risposte ai quesiti dei lettori, **556** circolari e note ministeriali, **338** decisioni e sentenze di commissioni e tribunali commentate, **382** testi leggi e decreti in fotografia della Gazzetta Ufficiale (per evitare errori), **107** allegati, **27** inserti "Guida Legislativa" per la raccolta veloce e autonoma delle leggi tributarie emanate nell'anno, **12** pocket di testi legislativi per numero **2.050** pagine, indice cronologico, analitico e per materia di **260** pagine.

"il fisco" è un settimanale che nel 1992 ha dato una media giornaliera di 53 pagine tributarie al giorno ... più di un quotidiano!

RIVISTA il fisco
in edicola a L. 9.000 o in abbonamento

per essere o diventare esperti tributari

MODALITÀ DI PAGAMENTO *Abbonamento 1993, 48 numeri settimanali, L. 390.000 (i.i.). Abbonamento biennale 1993-94, 96 numeri settimanali, L. 665.600 (i.i.). Versamento con assegno bancario non trasferibile o c/c postale n. 61844007 intestato a: ETI s.p.a. - Viale Mazzini 25 - 00195 Roma Informazioni Tel. (06) 3217538 - 3217578 - 67130300*

NUOVI ABBONATI NUMEROVERDE 1678-61160

TIVU' & TIVU'

Mediterraneo, l'Oscar dedicato «a quelli che stanno scappando»

«MEDITERRANEO», il film di Gabriele Salvatores vincitore quest'anno di un Oscar, che va in onda stasera alle 20,40 su Canale 5, è dedicato a tutti quelli che stanno scappando», ma il regista quarantaduenne non ne può più di leggere o di sentir ripetere che i suoi film generazionali (anche «Marrakech Express», anche «Turnè», anche l'attuale «Puerto Escondido») hanno come tema la fuga. La fuga è soltanto l'aspetto più esterno e superficiale, dice, nelle storie che ha raccontato ci sono altre cose: «Alcuni personaggi che vivono un'esperienza eccezionale, al di fuori dai loro habitat naturali e dai ritmi normali della loro vita; che prima o poi si trovano a dover fare delle scelte; che debbono quindi perdere qualcosa per trovare qualcos'altro; che alla fine sono diversi da com'erano all'inizio».

In «Mediterraneo», intelligente, divertente e commovente, scritto da Enzo Monteleone nel 1987 ispirandosi a un racconto di Renzo Biasion «Sagapò» per un film che avrebbe dovuto essere diretto da Carlo Mazzacurati, «quelli che stanno scappando» non sono i delusi senza illusioni che fuggono nell'esotismo, nelle droga, nel superlavoro o nell'autodistruzione, ma gli utopisti non riconciliati. Dopo i terremoti politici degli Anni Settanta, molti ragazzi si allontanarono dalla politica e rifiutarono anche in seguito di interessarsene, esiliandosi nella vita privata o cercando nei percorsi personali qualche felicità: «Non ci hanno lasciato cambiare niente. Allora ho detto: avete vinto voi, ma almeno non riuscirete a considerarmi vostro complice. E sono partito», è una battuta-chiave del film.

Il percorso della generazione di Salvatores è metaforicamente collocato durante la seconda guerra mondiale. Nell'estate 1941 un piccolo gruppo di soldati italiani mandato in missione su un'isoletta greca perde i collegamenti, viene dimenticato, resta lì indisturbato per tre mesi. Mentre l'Italia perde la guerra, mentre in Italia si combatte la guerra civile, nel paesaggio bellissimo dell'Egeo i soldati oziosi, sostituite a poco a poco la divisa e la mentalità con gli abiti e i costumi locali, imparano a essere se stessi e a vivere: il tenente Claudio Rigagli si rivela artista, pittore d'affreschi; il sergente bellicista Diego Abatantuono impara a danzare; due fratelli alpini conoscono il mare; il soldato Giuseppe Cederna impara a innamorarsi e a fare l'amore, un altro impara la poesia greca, un altro ancora si scopre omosessuale. Sull'isola dell'oblio, tutti imparano che tutti gli uomini (italiani, turchi, greci) sono uguali, e che si può essere felici.

Quando un aereo italiano arriva a interrompere l'isolamento, non tutti partiranno; e alcuni torneranno da vecchi sull'isola. Forse un poco troppo consolatorio concettualmente, forse stilisticamente un poco troppo convenzionale, il film ha una qualità di sincerità, una tensione intellettual-sentimentale, una forza di divertimento e di simpatia molto alte: non son riusciti a sciuparle o logorarle neppure quell'eccesso di esaltazione, quell'esagerazione iperbolica, quel trionfalismo chicchirisone e soffocante che hanno accompagnato l'Oscar a «Mediterraneo».

Lietta Tornabuoni

I FILM DI OGGI IN TV

Muscoli e sentimento

AMORE E GINNASTICA
1973, alle 1,10 su Raidue, dur. 110'

Di Luigi Filippo D'Amico biografia sorridente e un po' ironica dell'insegnante di ginnastica, interpretata da Senta Berger, nella Torino sabauda di fine secolo. Lino Capolicchio è Simone, un ragazzo educato in seminario.

NANU', IL FIGLIO DELLA GIUNGLA
1973, alle 10,05 su Raiuno; dur. 110'

Di Robert Scheerer, un allenatore europeo scopre in Africa un eccellente sportivo.

QUEL CERTO NON SO CHE
1963, su Retequattro alle 15; dur. 108'

Di Norman Jewison, con Doris Day e James Garner, classica coppia per una rassicurante commedia americana: casa, famiglia, benessere, e tutti insieme appassionatamente. Doris è una casalinga che fa successo con una trasmissione televisiva (pubblicità). Trascurerà la famiglia e il cane che si dedicherà al nuovo lavoro fino a quando capirà quanto si stava meglio prima.

IL [illegible] DEL MONDO
1986, su Italia 1 alle 20,30

Di William Huyck, con Lea Thompson. E' la storia fantasy di un anatroccolo abitatore di un altro pianeta che viene catapultato sulla Terra. Riceverà pessima accoglienza soprattutto da parte di una banda di punk scatenati. Lo salverà una brava ragazza.

Deborah Kerr nei «Temerari» su Raitre alle 22,45

L'ARCIERE DI GUIACCIO
1987, su Italia 1 alle 22,40; dur. 100'

E' la storia di un leggendario guerriero lappone che, nell'anno Mille, salva la propria gente dall'incursione di feroci predatori. Rapimenti, avventure. La ferocia dell'invasore. La vittoria finale, complice l'astuzia del nostro eroe. Regia di Nils Gaup, con Nils Utsi.

I TEMERARI
1969, su Raitre 22,45; dur. 110'

Di John Frankenheimer, con Burt Lancaster, Deborah Kerr e Gene Hackman. Tre paracadutisti acrobati girano l'America esibendosi in lanci pericolosi. Giunti nella cittadina di uno di essi vengono ospitati dalla zia di questo. La donna finirà tra le braccia del più anziano che vorrebbe portarla con sé. Al rifiuto dell'innamorata, il paracadutista uccide durante un lancio.

ANTENNE

ARMSTRONG

Stasera, nell'ultima puntata de *La più bella sei tu* (Tmc, ore 20,40) Louis Armstrong canta «What a wonderful world». Frank Sinatra «Ragazza di Ipanema», Eduardo De Crescenzo «Ancora», Vittorio De Sica «Parlami d'amore Mariù» (da «Gli uomini che mascalzoni»), Gene Kelly «Singing in the rain», Pavarotti «O sole mio», ecc.

RISPOLI

Che farai dopo?
«I giovani, la parola. Primo campionato nazionale di lingua italiana».
Una specie di Parliamo.
«Diciamo che costola di quel programma. Però il campionato sarà destinato ai giovani con 25 anni. Del resto, anche alla radio sto facendo una specie di *Parliamo*. S'intitola *Il signor Bonalettura*. L'ascolto è elevatissimo».
Che cosa può essere un «ascolto elevatissimo» alla radio?
«Un milione e mezzo, direi. I dirigenti di Radiodue sostengono che è il programma più seguito di tutte le reti».
In polemica con Mike, e dando ragione a Umberto Eco, hai sostenuto che i quiz possono truccare.
«Ho solo detto che è "pensabile" fatto molto ovvio e cioè che gli organizzatori di una trasmissione strutturino domande in modo favorire il concorrente più "simpatico"».
Ti risulta che sia accaduto?
«Ho solo detto che è "pensabile"». (Luciano Rispoli, conduttore di *La più bella sei tu*).

«Muoviti, muoviti» cantata in piazza dagli abitanti Bassano del Grappa (Italia 1 20,30); il gioco «Piripicchio, piripicchio» Retequattro (all'interno *La cena è servita*, alle 18,00); Maguy che resta chiusa in uno sgabuzzino sola con la fotocopiatrice (Tmc, ore 20,00).

Numero di persone che devono mettersi in fila per raffigurare un camion di pompieri: 917; uno shuttle: 1043; un saltatore in lungo un attimo prima che spicchi il balzo: 583 (*Bim Bum Bam*, Canale 5 ore 16, oggi, dopodomani e sabato).

VEDOVO

Giancarlo Giannini, rimasto vedovo, deve tirar su cinque figli. Allora si che s'accorge a che serviva la moglie (*Vita coi figli*, Retequattro, stasera alle 20,30). La regia è di Dino Risi, la moglie è Valeria Ciangottini, l'amante Corinne Cléry, quella che risolve la situazione Monica Bellucci, impiegata in un'agenzia di viaggi. (Ultima puntata).

GIUDIZIO

«Produzione serie B, molto scarsa sul piano narrativo, per la povertà della storia e della sceneggiatura. Dialoghi vuoti e insignificanti, tipizzazioni puerili, regia sciatta e sostanzialmente distratta» (giudizio di anonimo funzionario Rai a proposito di *Così come eravamo* in onda sul secondo alle del mattino. Il film risulta acquistato nel pacchetto Telecazzurra).

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 23; 24
6 — **La straordinaria storia d'Italia.** *Le Idi di marzo*
6,59-10 **Unomattina**, con Livia Azzariti, Puccio Corona
Nanù, il figlio della giungla (1973). Film commedia. Regia di R. Scheerer. Con John Amos, Tim Conway. 1° tempo
11,05 **Nanù, il figlio della giungla.** Film. 2° tempo
11,55 **Che tempo fa**
12 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio a domicilio.** *La tv porta a porta*. 1ª parte
12,35 **Servizio a domicilio.** (2ª)
13,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
14 — **Prove e provini a Scommettiamo che...?**
14,30 **Tg Uno Auto.** Rubrica per gli automobilisti. A cura di M. Beretta e M. Bartucci
14,45 **L'albero azzurro**
15,15 **L'amico di legno.** Telefilm
15,40 **Cose dell'altro mondo.** Telefilm: *Evis e l'astronauta*
16,15 Uno ragazzi **Big!**
18,10 **Italia, istruzioni per**
18,45-20 Gigi Sabani presenta: **Ci siamo!?!**
20,40 Pippo Baudo presenta: **Partita doppia**, di Bruno Broccoli, Paolo Taggi, Marco Zavattini. Un programma a cura di Gian Piero Ravaggi. Regia di Giancarlo Nicotra
22,30 Elisabetta Gardini conduce **Caffè italiano**
23,15 **Caffè italiano**
0,30 **Mezzanotte e**, di Gigi Marzullo
1,10 **Africa Express** (1975). Film d'avventura. Regia di Michele Lupo. Con Giuliano Gemma, Ursula Andress, Jack Palance
2,45 **Telegiornale Uno - Linea notte.** Replica
3 — **canzone dell'amore** (1930). Film. Regia di Gennaro Righelli. Con Dria Pola, Mercedes Brignone
4,20 **Telegiornale Uno - Linea**. Replica
4,35 **Stazione di servizio.** Telefilm. *Filtro d'amore*
5,05 **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,15; 19,45; 23,25
6,10 **Cuore e batticuore,** telefilm
7 — **Tom e Jerry,** cartoni
7,20 **Piccole e grandi storie**
7,25 **Capitan Planet**
7,50 **L'albero azzurro**
8,15 **Bobar**
8,40 **Rikki Tikki Tavi.** Cartoni
9,10 **Furia,** telefilm
9,40 **Italia**
9,55 **Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo** (1956). Film commedia.
11,25 **Lassie,** telefilm. *Neve rosa*
11,55 **I fatti vostri**
13,30 **Tg2 - Diogene**
13,55 **Canto chiavi per l'Europa.** *La Comunità, strumento di informazione*
14 — **Supersoap**
14,10 **Quando si**
14,40 **Santa Barbara**
15,25 **Detto tra noi. La cronaca in diretta.**
17,20 **Il coraggio di vivere.** Di Riccardo Bonacina
18,10 **Tgs Sportsera**
18,20 **Hunter,** telefilm
19,15 **Beautiful**
20,25 Salerno. **Calcio: Juventus-Panathinaikos-Cska Mosca.** Europa Cup
23,45 Trieste. **Pallacanestro: Stefanel-Knorr.** Campionato italiano
1,05 - Dall'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche: **Vittorio Hösle**
1,10 Cinema di notte. **Amore e ginnastica** (1973). Film commedia. Regia di Luigi Filippo D'Amico. Con Senta Berger, Lino Capolicchio, Adriana Asti
3 — **Così come eravamo** (1984). Film commedia. Regia di Edouard Molinaro. Con Kristy McNichol, Omtkaan
4,30 **TG 2 - Notte**
4,45 **TG 2 - Diogene**
5 — **Le strade di San Francisco,** telefilm
5,50 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,35
6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
6,45-14 **Laltrarete**
9,45 **Dse - Tortuga**
9,50 **Tgr Lavoro**
7 — **Dse - Caramella 3**
7,30 **Dse - Tortuga. Terza pagina**
8,30 **Dse - Tortuga**
9,30 **Dse - Parlato semplice**
11,30 **Tgr Il meglio di Bellitalia**
12,10 **Dse** - *Teatro del sorriso*. **Eva e la mela.** Di Gabriel Arout. Con Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè
13,45 **Tgr Leonardo**
14,20 **Tg3 - Pomeriggio**
14,50 **Tgr Regioni d'Europa**
15,15 **Dse - Gibollina.** A cura di V. Zaganelli e D. Domenicucci. Regia V. Zaganelli
15,45-17,20 **por sport.** Vai di Fassa. **Hockey su ghiaccio: Fassa-Fiemme.** Campionato italiano
17,20 **Tgs Derby**
17,30 **Schoggo**
18 — **Geo.** *Sciami di mandibole*, Sutor
18,30 **Lassie** in: *L'acqua avvelenata*
19,45 **BlobCartoon**
20,05 **Di più**
Circo. Di Sergio Valzania. **Circo Moscu** Conduce Carla Fioravanti
22,45 Supercinema. **I temerari** (1969). Film drammatico. Regia di John Frankenheimer. Con Burt Lancaster, Deborah Kerr, Gene Hackman
1,05 **Fuori orario. (mai) vi**
1,15 **Blob. Di tutto più** (r)
1,35 **Il bravo di Venezia** (1941). Film drammatico. Regia di Carlo Campogalliani. Con Paola Barbara, Gustavo Diessl, Rossano Brazzi
3 — **Tg 3 - Nuovo giorno -**
3,30 **Il moralista** (1959). Film
5 — **Tg 3 - Nuovo giorno - Edicola**
5,30 **Videobox**
5,35 **Scheggo**

CANALE 5

6,30 — **Prima pagina,**
6,35 **La famiglia Addams**
9 — **L'idolo di Broadway,** film di Irvin Cummings, con Shirley Temple, George Murphy, Jimmy Durante
10,30 **Alla conquista del West,** telefilm
11,30 **Ore 12,** varietà condotto da Gerry Scotti
13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
13,25 **Sgarbi quotidiani,** attualità
13,35 **Non Rai,** varietà. Con Paolo Bonolis
14,45 **Forum,** attualità
15,15 **Agenzia matrimoniale**
15,45 **Ti amo parliamone**
16 — **Bentornato Topo Gigio - I puffi - Tartarughe Ninja alla riscossa,** cartoni
16,50 **bum bam,** per ragazzi
17,30 **James Bond Junior,** cartoni
18 — **Ok il prezzo è giusto,** quiz condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19 — **della fortuna,** quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale. Regia di Bianchi
20 — **Tg 5 - Sera**
20,25 **Striscia la notizia,** con Ezio Greggio. Ric. Regia di Riccardo Recchia
20,40 **Mediterraneo,** film commedia, con Diego Abatantuono, Claudio Bigagli, Gigio Alberti, Giuseppe Cederna. Di Gabriele Salvatores, commedia, Italia, '90; durata: 1h 38'
Spazio 5, attualità
23,25 **Maurizio Costanzo Show**
24 — **Tg 5 - Notte**
1,30 **Striscia la notizia,** varietà (r)
2 — **Programmi non stop**

ITALIA 1

6,20 **Rassegna stampa,** attualità (replica)
6,30 **Ciao ciao mattina e Cartoni animati**
9,15 **Jerry Lewis show,** varietà
9,45 **Segni particolari genio,** telefilm
10,15 **Genitori in blue jeans,** telefilm
10,45 **Ku fu? Dalla Sicilia con furore,** film. Con Franco Franchi, Gianni Agus. Regia di Nando Cicero
12,45 **Studio aperto,** news
13 — **La bella e la bestia,** telefilm. *Benché gli ti al perdano.* (2ª)
14 — **Ciao ciao e cartoni**
16 — **Uomania,** magazine
18,05 **Il mio amico Ultraman,** telefilm
18,35 **Twin Cilps,** conduce Federica Panicucci
17 — **occhiappamostri**
17,30 **Mitico Natale,** conduce Linus con Vanessa
17,55 **La scatola misteriosa,** film con Michael Keaton, Dawn Chong. Regia di Roger Young
19,30 **Studio sport,** sport
20 — **Karaoke,** show, conduce Fiorello
20,30 **Howard Il del mondo,** film Lea Thompson, Jeffrey Jones. Regia di Willar Huyck
22,40 **L'arciere di ghiaccio,** film con Nils Utsil, Gaup. Regia di Nils Gaup
0,30 **Studio aperto,** news
0,40 **Rassegna stampa,** attualità
0,50 **Studio sport,** sport
1 — **Meteo**
1,10 **Ku fu? con furore,** film (replica)
3 — **La bella e la bestia,** telefilm (r)
4 — **Genitori in blue jeans,** telefilm (r)
4,30 **Jerry Lewis show,** show (r)
5 — **Segni particolari genio,** telefilm (r)
5,30 **Il mio amico Ultraman,** telefilm (r)
6 — **Mitico Natale,** rubrica (r)

RETE 4

6,30 **Telesveglia - La sveglia degli italiani. Tg4 flash:** ore 7,30; 8,30; 9,30
La signora e il fantasma, telefilm. **La fata e il professore,** telefilm. **Tre nipoti e un maggiordomo,** telefilm. **Strega per amore,** telefilm
10 — **Amore in soffitta,** telefilm (1ª parte)
10,25 **Tg4 flash**
10,30 **Amore soffitta,** telefilm (2ª parte)
11 — **Che guaio in casa Lambert,** telefilm
11,25 **Vacanze di Natale... a casa nostra...,** conduce Patrizia Rossetti
13,28 **Tg4 news**
14 — **Buon pomeriggio,** varietà con Patrizia Rossetti
14,05 **Sentieri,** soap opera
14,55 **Buon pomeriggio**
15 — **non che,** film Doris Day. James Garner, regia di Norman Jewison
17,30 **4 news**
17,40 **C'eravamo tanto amati,** show conduce Luca Barbareschi
— **cena servita,** quiz, Mengacci
18,55 **Tg 4 news**
19,30 **La famiglia** telefilm
20,30 **Vita coi figli,** film tv con Giancarlo Giannini, Monica Bellucci, regia Dino Risi. Italia 1990, dramm.
22,30 **Io, tu mamma,** quiz con Corrado Tedeschi
23,15 **Varietà varietà**
23,30 **Tg 4 news**
1,30 **Oroscopo di domani**
1,35 **Kojak,** telefilm
2,25 **Agenzia Rockford,** telefilm
3,20 **Film**
5 — **Strega per amore,** telefilm
5,30 **La famiglia**

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23.
8,40 Caro Direttore; 9 Radiouno per tutti; 10,30 InOnda; 11 Tu lui i figli gli altri; 12,08 Senti la montagna; 12,50 Tra poco Stereonal; 13,20 Alla ricerca dell'italiano perduto; 13,47 La diligenza; 14,30 Stasera dove; 15 GR1 business; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 18 Il Paglione; 18,30 1993: Venti d'Europa; 19,20 Audiobox; 20 Pangloss; 20,20 Tonino Guerra; 20,25 RadioUnoclip; 20,30 Ribalta; 21,04 In diretta da; 21,20 Tuttobasket; 22,10 In diretta da (II); 23,08 La telefonata; 23,28 Notturno.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,46 Un racconto al giorno; 9,07 A video spento; 9,33 Speciale Gr2; 9,49 Taglio di Terzo; 10,14 La palata bollente; 10,31 Radiodue 3131; 12,10 Gr Regione - Ondaverde; 12,50 Il signor Bonalettura; 15 Programmi regionali; 15 Il libro della Giungla; 15,30 Gr2 Economia; 15,48 Pomeriggio insieme; 16,35 Appassionata; 19,56 Questa o quella; 20,30 Dentro la 22,41 Questa o quella; 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 7,15; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
9 Concerto del mattino; 10,30 Il Purgatorio di Dante; 11,10 Chopin e Varsavia: la giovinezza di un genio; 12 Meridiana; 12,30 Il Club dell'Opera; 14,05 Novità in cd; 15,15 La saga di Gilgamesh; 18 Alfabeti sonori; 16,45 Palomar; 17,30 Scatola sonora; 18,15 Terza pagina; 19,15 Dse - Il gioco delle parti; Scatola sonora: 21 Radiosuite suite. Autunno Musicale Napoletano 22,30 Alza il volume; 23,35 Il racconto della sera 23,58 Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 23,40
13,30 **Sport news**
14 — **Il pirata,** film
15,50 **Snack,** cartoni animati
16,30 **Amici**
17,30 **La capanna dello zio Tom,** film
19,25 **Tmc meteo**
19,35 **«Amici mostri»**
20 — **Maguy,** telefilm
20,40 **La più bella sei tu. Italia contro Il Resto del Mondo**
22,40 **T'amo tv**
Tmc meteo
24 — **Basket - Phonola Caserta-Bialetti Montec**
1,45 **Cnn,** in diretta

TELEMONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 22,20
14,30 **Cuccioli tutto il mondo,** documentario
15,20 **Strada sbarrata,** film
16,45 **Textvision**
17 — **Senza scrupoli,** telenovela
17,35 **Tivutiva?**
18 — **Le grandi speranze,** 3° episodio
19 — **Il quotidiano**
20,30 **T.T.T.** temi, tendenze
21,25 **In ascensore per l'anno nuovo,** film
22,40 **Fantasio**
23,40 **Martedì sport**
0,25 **Textvision**

TELE +1

15,20 **Hansel & Gretel,** film
18,20 **+1 News**
18,30 **Rocky IV,** film
20,30 **Rocky V,** film
22,30 **Allan Quatermain e la miniere Salomone,** film
0,15 **Un poliziotto alle elementari,** film

TELE +3

Ore: 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Degli Appennini alle Ande,** regia Folco Quilici. Ore 12,50: **+3 news**

TELE +2

10-1,45 **Speciale «Un anno di sport»:** le immagini più significative di aprile-maggio-giugno 1992. All'interno ore 18 **+2 news**

[illegible]

· **Giornale Flash:** 14,30-15,30-16,30-17,30-18,30
8,30 **Corn Flakes**
14,35 **Hot line**
15,35 **On the air**
18 — **Metropolis**
19 — **The Smiths,** special
Moka choc

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30
18,05 **Children time**
Felicità dove sei, telenovela
21,15 **Il ritorno di**

UN abbonato HA SEMPRE UN POSTO IN PRIMA FILA. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

L'Unicef ringrazia la Saatchi & Saatchi Advertising. Il fotografo Paolo Pellegrin. Artwork-Roma, Artservice e l'Editore di questa testata

Ogni notte

Ogni notte nella ex-Jugoslavia ci sono migliaia di bambini che si addormentano ringraziandovi delle coperte, del cibo, dei vestiti e dei medicinali che gli avete donato

400.000 bambini

inviando un contributo all'UNICEF. E l'UNICEF ringrazia particolarmente l'Italia, che ha dimostrato la maggiore solidarietà offrendo fino ad oggi più di 5 miliardi di lire per soccorrere le zone più colpite.

della ex-Jugoslavia

Purtroppo più di 500.000 bambini non hanno ancora nessuno a cui dire grazie. L'UNICEF continua a lavorare per loro.

vi stringono forte.

Grazie al vostro contributo, ora migliaia di bambini possono combattere il freddo di questa guerra.

COMITATO ITALIANO unicef

UNICEF ITALIA C/C 745000

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 19, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 16, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Conte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 735628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630632-680939; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431023; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53734-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/0, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; [redacted], via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973333; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 888260; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238842-3-235726 234990; **FIDENZA**, via Berenini 120, t. 523759; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-[redacted] 4871407; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930555; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/h, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Teracati 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Torre Pannella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090 725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652308; oppure presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono [redacted]: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto de[redacted] di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al [redacted] globale.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere al tabache di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5540. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino», l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 5000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza: stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste [redacted] che esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, [redacted] spese anticipate anche con bollettini postali. Tel. 011 568.1910 r.a. Fineteve via Genovesi 4.

A. A 'PRESTITI'
In giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Commercianti artigiani. Cessione V. Corso Einaudi 3, tel. 582.289 - 692.393.

A.F.M. FIDUCIARI 150 milioni in 48 ore a tutti basta il solo estratto conto. Visite a domicilio Tel. 707.3119

FINANZIAMO fiduciari 60.000.000 senza ipoteca fiduciari aziendali 250.000.000 mutui leasing prestiti tempi brevissimi Tel. [redacted].06996.

FINCOTEX [redacted]
dal 1958 concede [redacted] prestiti personali mutui ipotecari corso Francia 15 tel. 434.4200 - 434.4826.

INDUSTRIALE [redacted] per reddito da privato o rilevando [redacted] immobili per un valore non inferiore a L. 500 milioni. Scrivere Publikompass 2420 - 10100 Torino o telefonare 436 8089

3 Aziende e negozi

A.A.A.A. URGENTEMENTE cerco attività commerciale qualunque [redacted]nere prezzo pagamento contante Tel. [redacted].6002

A. ABBISO[redacted] attività [redacted] ogni genere pagamento contante Piemonte Liguria Tel. 562 6098

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Intercom 69 20

ATTIVITA' da cedere soci da ricercare immobili da vendere c[redacted] contanti sopralluogo gratuito. Tel. 02 336 11045

CEDESI quote di maggioranza di società industriale operante nel settore dell'auto con prospettive espansionistiche molto interessanti. Scrivere Publikompass 7648 - 10100 Torino

CEDO Ospedaletti cartolibreria edicola tabaccheria ottimo reddito controllabile. Privato Tel. 0184 689.846

PRINCIPATO Monaco cede boutique prêt-à-porter uomo. Ottima posizione [redacted]rato. Tel. [redacted]

5 Locali e negozi

domande

[redacted] referenziata cerca con urgenza capannone mq 500 zona Moncalieri [redacted] 669.8918 - 669.8921

offerte

AFFITTO UFFICI
In centro e semicentro [redacted] mq 100 e mq 1100 [redacted] stabili signorili. Gabetti per l'impresa tel. 57.67.

ENTE pubblico [redacted] negozio [redacted] Massimo, mq 130, libero, buona posizione, 4 vetrine, canone annuo L. 30 milioni [redacted] 830.371 ore 9/12 e 14/18

VENDO NEGOZIO
libero corso Francia pressi corso Telesio di mq 80 oltre soppalco. Gabetti per l'impresa. Tel. 57.67.

VIA S. Donato affittasi uso [redacted] gazzino locale di 150 mq con accesso carraio Baldi 583 635

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

INFERMIERA di nazionalità somala lunga esperienza offresi Case di Riposo o assistenza a domicilio. Tel. 562.2165

PIZZAIOLO molto esperto lunga esperienza offresi Torino o periodo stagionale Telefonare 954 0675

impiegati

CONTABILE pluriennale esperienza prima nota Pc cassa banche clienti fornitori offresi [redacted] ditta. Telefonare al [redacted] ore pasti o pomeridiane.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

CERCASI esperta paghe e contributi esperienza almeno quinquennale. Scrivere: Publikompass 7647 - 10100 Torino

IMPRESA edile cerca geometri o assistenti per cantieri Canavese, cintura Torino e Biella. Scrivere Publikompass 8514 - 10100 Torino.

STUDIO consulenza lavoro cerca impiegata esperta paghe/contributi, conoscenza vari CCNL, età max 30, elaboratore Texas, procedure Softwear Ura. Tel. 831.986 ore 20 - 21.

STUDIO legale [redacted] per le proprie [redacted] di Torino e Milano due procuratori legali. [redacted] richiedono: [redacted] non [redacted]riore a 29 anni, titolo di procuratore legale conseguito c/o le Corti di Appello di Torino e Milano, perfetta conoscenza lingua inglese parlata e scritta. [redacted] scientifica, esperienza almeno biennale nel campo del diritto societario e [redacted]trattuale maturata in primari studi legali. Scrivere Publikompass 6617 - 10100 Torino

[redacted] [redacted]appresentanti

A. NUOVA agenzia Novara distributrice prodotti esclusivi svedesi elettrodomestici seleziona venditori/trici. Trattamento e possibilità carriera interessanti. Tel. [redacted] appuntamento 011 434 2788 ore 10/17

AZIENDA pavimenti in legno ricerca agenti per Torino e [redacted]. Tele[redacted] 0171 411.331. Dalle ore 16 alle 18.30

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture massimo [redacted]no pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. [redacted]11 817 7242 Zona Mole

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e sconto. Corso Tortona 9 Tel. 817.1643

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI per contanti camera tinello cucinino o 2 camere cucina bagno in Torino o cintura. Tel. 431 0123

ACQUISTIAMO da privato monocamera con servizio o alloggetto di camera cucina bagno in Torino. Tel. 436 8118

CERCASI appartamenti signorili 150/200 mq trattative senza intermediari pagamenti in breve tempo per contanti. Tel. 434 5758

NEI pressi Facoltà di Architettura acquisto appartamento mono/bilocale più servizi con box auto. Intermediari. Telefonare ore ufficio allo 0165 046 540

SANT'ANDREA
Immobili di prestigio ricerca in Crimea e Gran Madre abitazione di 300 mq. Tel. 02 760.21485.

TORINO acquisto camera cucina o monolocale zona comoda libero prezzo pagamento immediato. Tel. 437 4848

19 Vendita alloggi

A. CORSO Francia Tesoriera ingresso 2 camere tinello cucinino bagno libero termoascensore. Nordedil 561.2760

A. IL PORTICO libero Barriera di Milano camera cucina servizio anche senza arredo affare. Tel. 817 7666

A. IL PORTICO libero centrale living cucina 2 camere bagno a[redacted] prezzo affare mutuo Tel. 817 7666

A. IL PORTICO libero Settimo recente ingresso camera tinello cucinino bagno affare mutuo. Tel. 817 7666

A. IL PORTICO libero Settimo villa bifamiliare indipendente con giardino e box a[redacted] mutuo Tel. 817 7666

A. VIA Borgaro ampio ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno libero L. 180 milioni ascensore. Nordedil 561.2760.

A. VIA Castelfidardo ingresso 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato L. 160 milioni Nordedil 561.2760

A. VIA Filadelfia Stadio ingresso camera tinello cucinino bagno libero termoascensore. Nordedil 561 2760

A L. 118 milioni in corso Grosseto [redacted] camera cucina bagno ristrutturato termo ascensore Tel 561.1800

A L. 46 milioni bilocale mansardato libero in buone condizioni zona corso Racconigi. Tel 561.1800

AMPIO piazza Rebaudengo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto [redacted] Nordedil 561.2760.

[redacted] corso Sebastopoli ve Reni ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno piano alto Nordedil 561 2760.

CASELLE libero in casetta recente 3 camere cucina bagno garage triplo cortile L. 190 milioni Tel. 431 0387

CENTR[redacted] pressi via Nizza stanone ingresso 2 camere sala cucina bagno libero termoascensore Nordedil 561 2760.

CHIERI libero ridente soggiorno camera cucina ingresso bagno L. 30 milioni o rata mensile Tel. 507 3931.

COLLEGNO corso Antony alloggio signorile 2 camere ingresso bagno cantina piano terra L. 97 milioni, privato vende a privato Tel. ore ufficio 715.260.

COLLEGNO
corso Francia ampio bilocale ristrutturato libero con cucinotto servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLEGNO
[redacted] Maria prestigioso appartamento libero piano alto 4 vani e servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO MARCONI
in bella casa d'epoca con portineria libero soggiorno 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende 57.67.

FIMINTER IMMOBILI [redacted] corso Rosselli luminoso piano rialzato 4 camere cucina 2 bagni 253 milioni

FIMINTER IMMOBILI 557.0021 fine corso Sebastopoli luminoso piano alto 3 camere tinello cucinino bagno

FIMINTER IMMOBILI 557.0021 piazza Pitagora (via Tempio Pausania) recente ingresso 2 camere tinello [redacted] bagno.

GIAVENO
vendesi ville a schiera con giardino privato e mutuo agevolato regionale di L. 60 milioni consegna entro giugno '94. Telefonare 011 562 7411 Arcas S.p.A.

LIBERA mansarde piazza Statuto 2 camere soggiorno cucinotta bagno ascensore L. 60 milioni e mutuo. T[redacted]

LIBERO A [redacted] Barriera Milano 4 camere cucina bagno 2° piano affare L. 40 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO A corso Traiano S. Paolo 2 camere tinello cucinin[redacted] bella casa L. 60 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO A via Gabelli Parella 2 camere cucina bagno occasione casa decorosa L. 50 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO A via Foleri Madonna Campagna camera tinello cucinino bagno ascensore L. 50 milioni e mutuo TC 473.0666

LUCIANA VOLA collina Revigliasco in recente palazzina signorile appartamento mq 190 su 2 livelli box Tel. 436 1555

LUCIANA VOLA corso Unia (corso Tazzoli) in casa signorile elegantissimo salone 2 camere cucina bagno Tel. 436 1395

LUCIANA VOLA precollina (Cilmas) in splendida [redacted] 700 appartamento mansardato mq 120 Tel. 438 1395.

MARTINETTO
via S. Donato libero in casa ben abitata 4 camere tinello posto auto. Gabetti vende 57.67.

MIRAFIORI libero [redacted] spazioso camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 98 [redacted]. Tel. 436 8741

MONCALIERI corso Trieste libero [redacted] le 2 camere tinello servizi box auto vendesi. Tel. 503 635.

NICHELINO libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi 3° piano ascensore L. 156 milioni. Nordedil 561.2760

PIAZZA Madama salone 3 camere cucina bagno come nuovo 3° piano ascensore affare mutuo permute. Simar 434.5758

PRIVATO vende nuovo signorile giardino mq 105, alto, box, iva 4%, corso Bovetto 611, buon prezzo Tel. 779 2025.

RIVOLI
[redacted] signorile palazzina [redacted] giardino salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] **MAURO** (prezzi) libero in palazzina signorile con parco salone camera cucina box L. 215 milioni. Tel. 436.8741

TAIT 582 3931 libero pressi corso Spezia camera tinello cucinino ingresso bagno L. 30 milioni e mutuo.

VENARIA appartamento prestigioso salone 3 camere cucina 2 bagni 5° piano cantina box mutuo. Tel. 455 7945.

VIA Osasco libero piano alto [redacted] 2 camere cucina bagno buone condizioni Tel. 561.1800.

VIA Sonsza in palazzina di 3 piani alloggio signorile 1 salone 2 camere cucina doppi servizi cantina garage giardino condominiale privato vendo, permuta a privato Tel. 714 770 ore pasti

20 Domande affitto

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche 1ª cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.340

MEDICO cuneese abbisogna appartamento mini anno '93 contratto da stabilirsi. Tel. 0337 205 446

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI ottima zona arredati signorili da L. 700 mila a 1.300.000. Tel. 669 8918 - 669 8921.

CASTELLO di Banchette (Ivrea) [redacted] alloggio ristrutturato cucina salone soggiorno due camere letto due servizi terrazzo parco secolare Tel. 0125 612 610

DI SALVATORE 561.7183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre. Riservatezza

LUCIANA VOLA adiacente corso O[redacted] in signorile casa saloncino 2 camere cucina bagno. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA collina Moncalieri in villa signorile appartamento mq 180 più grande taverna zona servizi giardino privato e box Tel. 436.1555

LUCIANA VOLA corso Sebastopoli 8° piano [redacted] signorile soggiorno 2 camere cucina bagno box Tel. 436.[redacted]

LUCIANA VOLA Moncalieri centro storico in [redacted]zzo d'epoca a[redacted]nto nuovo mq 160 più terrazzo Tel. 436.1395.

STUDIO medico in via Ventimiglia elegante affittasi uno/due pomeriggi alla settimana. Scrivere: Publikompass 5639 - 10100 Torino

[redacted] Crimea [redacted] da 3 a 11 vani abitazione ufficio Tel. 669.8918 - 669.8921

33 Matrimoniali

CELIBE 38enne operaio presenta sposerebbe signora/ina massima serietà. Scrivere: Publikompass 8515 - 10100 Torino

27ENNE alto 1.86 conoscerebbe ragazza seria, carina max 27enne scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 6621 - 10100 Torino

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ALASSIO vendesi cottage due camere, [redacted] stesso stabile, mansarda con camera, cameretta, cucina, bagno e uso terrazzo condominiale. Tel. [redacted] 27/12 al 6/1 allo 0182 645 122 altro periodo 011 581.5587.

ANDORA da impresa acquirenti alloggio nuovo 80/70 mq riscaldamento autonomo. Tel 0182 684.23.

ANTIBES in esclusività bilocali di lusso con piscina o vista mare da FF. 800 mila. Tel. 011 437.5591.

BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo Tel. 011 561 1137 - 0122 831.251.

BARDONECCHIA Savoux impresa vende ville nuove con giardino riscaldamento autonomo gas. Tel. 0122 96 891.

BARDONECCHIA [redacted] cerca [redacted] propria clientela monolocali e bilocali bene esposti garantisce pagamento immediato al rogito. Per informazioni tel. 0122 99.715 - 999.847.

BORGHETTO vendo vista mare bitrilocali nuovi recenti [redacted] L. 175 milioni. Edilriviera 0182 970 386.

BOUSSON Alta Valle Susa impresa prenota in baita. Splendida posizione. [redacted] 561.1137 - 0122 83[redacted].

[redacted]**P D'ANT**[redacted] privato [redacted] meravigliosa villa provenzale giardino piscina vista panoramica Tel. 0033 [redacted].

CESANA (Sestriere) privato vende bilocale bibalcone, soleggiato, arredo pino, garage Tel. 010 697 0835 - 0122 901.317.

COSTA AZZURRA costruttore italiano prenota con 5% mono-bi-trilocali 800 ml mare, vista panoramica piscina prezzo lancio da 450 000 ff. Primo 011 943 4252.

COSTA-AZZURRA MENTONE
[redacted] mare, bilocale in ottimo stato, terrazza, vista mare. Prezzo L.250 000.000. Euro-Invest Tel. 0033 93 282300

ECCEZIONALE Menton, proprietario vende diretta, urgente, fronte spiaggia, su mare, soggiorno più camere più cucina arredata, tende murali, grande comfort, piscina, mq 46 più mq 31 terrazza. FF. 1.700.000. Tel. 0033 93 436.566 - 0033 93 357.794

GRESSONEY St. Jean in posizione panoramica e soleggiata impresa prenota alloggi in prossima ristrutturazione situati in prestigioso fabbricato di valore architettonico e storico. E.I.V.I. al 011 561.1137 - 0338 216.509

IMMOBILIARE LA [redacted] La Salle collina bilocale ristrutturato L. 120 milioni. Tel. 0165 43.741

LAVAGNA bilocale 4° piano terrazzo nuovo complesso Parco Tigullio fronte mare 285 milioni arredato. Tel. 02 404.9418.

LE CANNET all'antico, vista [redacted], nuovo, splendido bilocale mq 65 più 55 terrazza, rifiniture raffinate. FF. 960.000 spese contenute Tel. 0033 93 690.526

MONGINEVRO bilocale 37 mq terrazzo di 18 mq esposto a sud, prezzo FF 405.000 Immobilia numero verde 1678 744.22.

NIZZA porto: lussuoso 3 locali, ampia cucina, cantina garage, vista mare, prezzo interessante. 1.800.000 FF. Tel. 0033 93 870.666.

OULX impresa prenota alloggi in [redacted]do condominio posizione splendida. Tel. 011 561 1137 - 0122 831.251

PONZONE Monferrato villino indipendente L. 28 milioni contanti L. 60 milioni lungo mutuo. Tel. 010 297.597 mattino - 0185 287.868 serali e festivi

[redacted] privato vendo Capo di Nizza vicino Palazzo Maeterlinck, [redacted] mare, piano sud. In stabile di prestigio con custode, piscina, giardino privato, appartamento villa all'attico bilocale mq 80, cucina nuova arredata, terrazza mq 150 con giardino piantumato, barbecue, vista Baie des Anges, antifurto, garage, cantina, 10 minuti centro. FF. 3.150.000. Tel. ore 8/11; 18/21 0033 93 260.045 - 0033 93 264 221.

SANREMO lussuoso alloggio vip delizioso terrazza stupenda vista mare 110 mq investimento mirato Tel. 0184 60.907.

SARDEGNA vero affare con formula pago poco sul mare vendo appartamenti e ville. Tel. 0182 21.456.

SAUZE ampio monolocale arredato compreso impianti sci costruzione '87 box L. 100 milioni iva 4% Carezana 639.982.

SAUZE D'OULX vendo centralissimo piano alto sole vista minilussuoso bilocale terrazzo. Tel. 011 682.9929 - 0122 850.011.

ULZIO privato vende alloggio con garage rifinito [redacted] materiali di pregio ottima posizione Affare Tel. [redacted].691.

VENDONSI
A LEYSIN (SVIZZERA)
Una delle più belle stazioni turistiche, dotata di un'eccellente infrastruttura sportiva, in vicinanza delle piste da sci e dei negozi, direttamente dal costruttore magnifici appartamenti residenziali 2-3-4 locali, con molto stile, soleggiatissimi. A partire da SFr 219.500 Régie de la Riviera S.A., Avenue du Casino 32, CH-1820 Montreux. Tel. 004121 963.5258 fax 004121 963 8469.

VILLEFRANCHE sur Mer, prossimità Monaco vista panoramica sulla rada, Residence della Rosa 7 appartamenti di prestigio, piscina, sauna, aria condizionata, posti auto, rifiniture lussuose. Commercializzazione Tel 0033 [redacted].

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGHETTO affitto alloggi riscaldati da L. 400 mila a [redacted] mila mensili. Edilriviera 0182 970.386.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO Albergo Sorriso telefonare [redacted] 642.269 tranquillo vicino mare, vacanze natalizie

ALASSIO Hotel Helvetia *** camere servizi Tv parcheggio ottima cucina bambini 50%. Tel 0182 642.705.

CAPODANNO Rimini Hotel Christian *** 3 giorni pensione completa compreso cenone veglione L. 290 mila. Telefonare [redacted] 370.916.

[redacted] Hotel Oriente *** superiore. Tel. 0541 385.447, [redacted], elegante, camere Tv, frigobar, garage, ricca scelta menù, cenone danzante. Offerte speciali. Interpellateci

CAPODANNO Rimini marina centro Hotel [redacted] Coccinella *** superiore Tel. 0541 23.982 ricca scelta menù 3 giorni pensione completa L. 290 mila compreso cenone.

[redacted] Hotel Roma 0183 495 474 sul lungomare camere con servizi, menù scelta. Apertura 10 gennaio.

LAIGUEGLIA Sv Pensione Panorama 0182 690 009 - 690.900 Capodanno 7 gg. L. 500.000 con cenone e bimbi bambini 50%.

LOANO albergo Miramare servizi ascensore tv scelta menù fronte mare [redacted] 3/1/93 L[redacted] mila. [redacted]. 019 675.091.

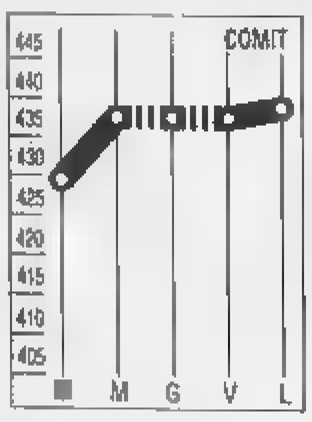
52 Varie

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832-382.0555 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 183.

[redacted] **OREFICERIA** [redacted] acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni Via Madama Cristina 42. [redacted]. 650.2212

O[redacted] Davide esperto magia bianca spostamenti a domicilio compenso solo raggiunto. [redacted]. 0131 342.674.

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID
TI APRE L[illegible] PORTA [illegible]
La prima società specializzata [illegible] finanziamenti su auto: [illegible] il libretto della vostra automobile (anche se ipotecata), per ottenere subito un prestito.
MUTUI [illegible] PROPRIETÀ IMMOBILIARI
Via Cernaia, 1[illegible] TORINO
Tel. 011 53.04.45 - 54.28.34



Al via le azioni Commerzbank

Seduta tranquilla in Borsa, dove le festività hanno diradato gli scambi: l'indice Comit ha chiuso a quota 438,48 [redacted] una crescita dello 0,14%. [redacted] tranquillo è stato anche l'esordio del titolo Commerzbank, che ha debuttato ieri [redacted] Piazza Affari [redacted] un primo prezzo di 209.000 lire, praticamente invariato rispetto [redacted] quello del collocamento di [redacted] fa, pari a 209.015 lire. Dopo la Bayer e la Volkswagen, quello della Commerzbank [redacted] terzo titolo estero quotato in Piazza Affari e il primo del settore bancario. La banca tedesca [redacted] arrivata sul mercato usufruendo dell'iter accelera[redacted]. L'offerta dei titoli al pubblico - 300 mila azioni pari all'1,1% del capitale - [redacted] avvenuta il 30 novembre scorso, a cura della Banca di Roma. I dati ufficiali sul collocamento non sono ancora noti, ma dall'avviso di quotazione pubblicato sui giornali risulta che 186 mila azioni (il 62% di quelle offerte) [redacted] meno a 13 investitori.

I mercati puntano sul dollaro

I mercati puntano sul dollaro. Anche ieri, spinta dalle prospettive di ripresa economica, è continuata l'ascesa della [redacted] americana che in Italia è stata quotata indicativamente [redacted] 1436,13 lire rispetto alle 1426,92 lire dell'ultima seduta. Nei confronti del marco il dollaro ha sfondato la quota psicologica degli 1,60 marchi attestandosi al fixing di Francoforte a 1,6010 marchi, in rialzo dagli 1,5921 della quotazione ufficiale tedesca di mercoledì e toccando il livello più alto dallo scorso giugno. Il vistoso arretramento sulla valuta americana e la rarefazione degli scambi in Europa (ieri i mercati britannici e irlandesi sono rimasti chiusi per festività) ha comunque mantenuto la lira a livelli stabili contro il marco. La divisa tedesca è stata scambiata in Italia intorno a quota 897-898 dalle 896,31 lire indicative di mercoledì dopo aver per tutta la mattinata viaggiato [redacted] ribasso a quota 893-894 lire.

Domani il governo vara le misure per rilanciare il mercato azionario e agevolare i piccoli risparmiatori

Uno sconto per la Borsa

In arrivo anche i fondi pensione

MILANO. E venne anche il giorno della Borsa. Proprio così, domani, nell'ultimo Consiglio dei ministri del '92, insieme con le privatizzazioni, anzi proprio per agevolare le privatizzazioni, si parlerà di misure indispensabili al rilancio del mercato azionario: sconti fiscali, agevolazioni, esenzioni.

Non tutto è definito [redacted] 100% nei dieci articoli del disegno di legge ancora al vaglio dei tecnici del Tesoro, delle Finanze e dell'Industria. Ma il senso [redacted] chiarissimo: nel giorno in cui Amato apre (con l'approvazione definitiva [redacted] piano di riordino) la corsa alle privatizzazioni, viene fatto il possibile per rendere agibile anche [redacted] canale azionario. Per una Borsa piccola piccola, reduce da un anno che peggio non si può e alla vigilia di altri dodici mesi [redacted] facili, il segnale è comunque forte. Anche perché, [redacted] a una «Monory all'italiana» che punta a diffondere l'azionariato e a rendere più conveniente l'investimento in azioni finora svantaggiato dal dominio di Bot e Cct, si fa concreta l'ipotesi di vedere varati presto anche i fondi pensione. Sì, [redacted] confermato ieri dopo le anticipazioni di Franco Reviglio [redacted] ministro del Lavoro Cristofori: «Ho già pronto il [redacted] del provvedimento sui fondi pensione, lo consegnerò per primo ad Amato».

Una Monory all'italiana, dunque. Con quali contenuti? Si parte dalle agevolazioni all'acquisto di azioni, ovviamente. E qui dovrebbe finalmente concretizzarsi l'ipotesi di una detrazione d'imposta del 27% per 4 anni, identica cioè a quella esistente per i mutui casa e le polizze vita. Il massimo detraibile, per l'acquisto di azioni già quotate o per la sottoscrizione di nuovi titoli per i quali viene richiesta la quotazione, sarà di 7 milioni e mezzo a patto che le azioni siano detenute per almeno tre anni.

Fondi pensione: dovranno investire [redacted] 50% delle loro disponibilità in azioni, durare almeno 10 anni e i prelievi potranno essere effettuati dopo che il titolare del conto di risparmio previdenziale avrà compiuto 60 anni. I proventi, si pensa, saranno esenti da Irpef, Ilor [redacted] dalle imposte [redacted] successione, mentre le restituzioni del patrimonio godranno [redacted] credito d'imposta oscillante, a seconda di quando verranno richieste, tra il 20 e il 30%.

Una serie di agevolazioni interesserà direttamente le [redacted]cietà. Quelle che effettueranno offerte pubbliche [redacted] quote determinanti del capitale (un 20-30%) otterranno sconti fiscali fino a tutto il 1996. Esente dall'Irpef sarà, così pare, l'offerta gratuita di azioni attraverso la concessione di un warrant da esercitare entro un certo periodo. E deducibili dall'Irpeg saranno, sempre fino a tutto il 1996, i dividendi distribuiti sulle azioni emesse dopo il varo del provvedimento. Ma sarà tutta la materia fiscale delle società a essere rivista: il disegno di legge delegherà infatti il governo a emanare entro tre mesi una serie di decreti di riordino dove, tra l'altro, verrà meglio precisata la questione del capital gain per ora sospeso.

Tasse sui contratti di Borsa: tra le ipotesi c'è quella di ridurre da 2500 a mille lire l'importo minimo della [redacted] per ogni contratto e di aumentare (da 140 [redacted] 400-500 lire) quella sui contratti conclusi direttamente tra le parti. Mentre verranno ridotte (da 9 a [redacted] lira ogni 100 mila lire) le tasse sui contratti riguardanti le transazioni dei titoli di Stato.

Ultimo capitolo, la Consob. Alla commissione presieduta da Enzo Berlanda (che, nel frattempo, ha fatto slittare a data da destinarsi l'avvio della liquidazione in contanti che avrebbe do[redacted] partire il primo gennaio) verrà garantita una maggior autonomia finanziaria [redacted] l'istituzione di un diritto di contrattazione (tra lo 0,01 [redacted] lo 0,06 per mille), di un potere di tariffa sulle offerte pubbliche di vendita e di scambio, sulla vigilanza degli intermediari e sull'iscrizione ai nuovi albi. Un collegio dei revisori dei conti istituito alla Consob sostituirà poi le competenze attuali della corte dei Conti.

Armando Zeni

VINCERE LA GARA CON I BOT

PER favorire le privatizzazioni il governo si prepara a varare, con il Consiglio dei ministri di domani, [redacted] «pacchetto» di incentivi all'investimento azionario e i [redacted] fondi pensione. E' [redacted] prattutto con questi due provvedimenti che si vuol consentire la nascita, anche in Italia, di quell'«azionariato diffuso» che all'estero ha reso possibili le grandi campagne di privatizzazione.

Ben vengano, dunque, le nuove misure. Ma, a prescindere da ogni esame di merito, va detto subito che, [redacted] sole, aiuteranno [redacted] non basteranno di certo a rivitalizzare i mercati finanziari al punto da consentire l'attuazione del piano delle privatizzazioni. Nel triennio '93-'95 il piano prevede che l'erario incameri 27 mila miliardi dalla cessione di valori mobiliari, e che Iri ed Eni spa riequilibrino i loro conti cedendo a loro volta aziende per molte migliaia di miliardi. In più, [redacted] privatizzazioni immobiliari: oltre migliaia di miliardi.

A questa valanga di «domanda» d'investimento non potranno, [redacted] anzi non dovranno, rispondere totalmente i fondi pensione, [redacted] quali spetterà il compito (come ricorda la stessa Consob) di amministrare con oculatezza i risparmi previdenziali che verranno loro affidati, puntando prevalentemente su prodotti finanziari «sicuri» e non «[redacted] rischio», come [redacted] tipicamente i titoli azionari. E gli incentivi alla Borsa, per quanto utili, non saranno [redacted] toccasana.

Affinché allora le privatizzazioni vadano a buon fine nei tempi stretti che il governo si pone, è necessa[redacted] prendere anche altre iniziative.

Innanzitutto aprire, ma sul serio, le prime «aste» ai compratori stranieri: [redacted] parole tutti li gradiscono, ma se nei fatti le prime due o tre aziende (a cominciare da Credit, Nuovo Pignone e [redacted] parti industriali delle Sme) passassero in [redacted]ni estere, subito si leverebbero cori di proteste nazionaliste. E' bene dirlo chiaro: oggi a poter comprare sono soprattutto gli stranieri. Chi non vuole gli stranieri, non vuole le privatizzazioni tout-court.

Sul medio termine, sarà necessario coinvolgere più direttamente le due grandi categorie che, in Italia, monopolizzano il risparmio: il «Bot people», cioè i milioni [redacted] famiglie che investono in titoli di Stato; e gli investitori istituzionali - soprattutto banche [redacted] assicurazioni - [redacted] allo stesso modo puntano forte sui Bot. Com'è pensabile riuscirci, vista l'enorme differenza che passa tra il rendimento dei Bot e quello dei titoli azionari?

La risposta è duplice: per riuscirci bisogna innanzitutto ridurre l'appetibilità dei titoli di Stato remunerandoli meno attraverso quell'ulteriore, drastico taglio dei tassi fortemente invocato, anche per altre ragioni, dagli industriali; e poi bisogna facilitare, come auspica invece la Consob, [redacted] passaggio il più possibile diretto e «automatico» dall'investimento [redacted] Bot a quello in azioni.

[redacted] la montagna del debito pubblico, un milione e 700 mila miliardi, venisse almeno in parte trasformata - attraverso semplici e naturalmente facoltative conversioni finanziarie - in azioni di società privatizzate, la montagna stessa si ridurrebbe e con essa il relativo onere finanziario.

Sergio Luciano

LO STATO AZIONISTA

(società quotate controllate dallo Stato: situazione al 9 dicembre)

Società	Azionisti (numero)	Capitalizzazione (miliardi)
GRUPPO IRI		32 087
Sip	63 000	6 884
Stet	28 000	6 865
Comit	34 000	4 500
Credito Italiano	38 500	4 211
Sme	20 000	2 484
Sirti	10 000	1 676
Italcable	7 200	1 020
Alenia	15.000	869
Alitalia	20 000	723
Dalmine	6 500	493
Autostrade (1)	25 000	504
Finmeccanica (2)	[redacted]	371
Credito fondiario	[redacted]	455
Elsag	[redacted]	337
Ansaldo Trasporti	3 000	215
Banca di Legnano	4 400	253
Banca di Chiavari	7 500	235
Fiar	7 500	84
Sarbell	1 700	8
GRUPPO ENI		5 381
Italgas	27 000	1 654
Saipem	1 700	807
Enichem (3)	3 000	867
Nuovo Pignone	2 000	733
Metanopoli	3 150	690
Montefibre	6 100	224
Serfi	3 300	141
Enichem Augusta	2 000	150
Condotte Acque Torino	000	135
ALTRE	166 200	2 502

(1) Il dato non comprende le azioni ordinarie, non quotate. (2) Per le azioni ordinarie il dato è relativo ai soli titoli quotati. (3) Dato relativo alle sole azioni quotate.

Scontro sull'«authority»

Anche Guarino nel terzetto che guiderà le dismissioni?

ROMA

SARA' un Consiglio dei ministri «di fuoco». A poco vale l'ostentazione di calma che si respira a Palazzo Chigi: c'è un nodo fondamentale, nel piano delle privatizzazioni che domani [redacted] governo vuol varare, non [redacted] sciolto. A chi toccherà, cioè, la sovraintendenza sulle dismissioni. Se alla commissione di esperti presieduta da Amato e composta da tre consulenti tecnici destinati a cambiare per ogni operazione; se ad un'«authority», cioè ad [redacted] supercommissario scelto [redacted] Amato [redacted] sostituito ogni sei mesi; [redacted] ad un comitato [redacted] ministri presieduto da Amato.

E' appunto su quest'ultima ipotesi che si [redacted] concentrati i pareri congiunti, formalmente non vincolanti [redacted] sostanzialmente sì, [redacted] Camera e Senato. Ma il problema sta tutto nella scelta dei ministri. Mentre il piano-Barucci parla, genericamente, dei tre ministri economici (cioè, tradizionalmente, Tesoro, Bilancio e Finanze, senza Industria) le Camere hanno chiesto che il terzo sia Guarino. Riuscirà il ministro dell'Industria che più eccezioni, ostacoli e condizioni ha sollevato fin qui nell'iter del piano a divenire membro stabile dell'organismo che dovrà gestire [redacted] vendite? [redacted] può esserne certi: [redacted] questo fronte ci sarà battaglia.

«Solo così le privatizzazioni»

Micheli: Piazza Affari chiede ossigeno

MILANO. Ai Caraibi, ai Caraibi. E chissà se stavolta, al ritorno, ci sarà qualche buona sorpresa. Francesco Micheli, proprietario di Finarte, guru fortunato degli anni felici (ahimè lontani) di Piazza Affari, parte per le vacanze con qualche speranza per il futuro del mercato.

Nessuna euforia, per carità, ma la convinzione che qualunque manovra, qualunque strategia deve passare attraverso la finanza privata. Consolazione magra, dopo anni difficili, ma ben solida.

«Non so - dice Micheli - quali provvedimenti prenderà Amato, ma la direzione mi sembra chiara».

Cioè?

«Se si vuol procedere sulla strada delle privatizzazioni il governo non può che favorire la nascita di nuovi attori. Vedi i fondi pensione, innanzi tutto».

E basterà, per l'Italia?

«La consolazione è questa: l'Italia, nel bel mezzo di una [redacted] profonda, epocale, di trasformazione, è [redacted] più indietro di altri mercati. A parte questo, vanno considerate con attenzione le misure di Amato, pri[redacted] di valutare [redacted] prospettive del '93».

Ancora una volta, insomma, il mercato borsistico sarà suddito della politica interna...

«Sostanzialmente sì. E non [redacted] un quadro facile da interpretare: da [redacted] parte c'è la stretta indotta da una manovra rigorosa [redacted] coraggiosa, c[redacted] nessun altro ha mai tentato. Dall'altro c'è [redacted] tranquillità che deriva dal mettere a posto i conti in [redacted]

Ma è il momento di comprare?

«E' presto per parlare di Borsa. Prima [redacted] vedere gli effetti dell'azione di governo, la risposta del tessuto delle aziende. Ma non è un brutto momento per chi dispone di quattrini».

Che cosa [redacted] può comprare?

[redacted] giro per il mondo ci [redacted] immobili, opere d'arte, aziende che valgono anche il 50% in meno di [redacted] fa. Le imprese possono aver perduto di valore, aver compromesso la propria situazione. [redacted] quadri o case, quelli no».

Però i prezzi potrebbero scendere ancora...

«Forse. Nessuno può stabilire in anticipo il prezzo più conveniente. Ma ormai siamo già [redacted] livello di saldo. In America ci sono già segnali robusti di ripresa».

Se lo dice il presidente della Finarte...

«In America il mercato dell'arte si riprende. In Italia non [redacted] Anche perché ci sono molte complicazioni giuridiche, molti filtri antiriciclaggio che, per paradosso, puniscono di più chi fa le cose [redacted] regola come noi».

Dica la verità, Micheli. L'a[redacted] finanza sembra finita in soffitta. [redacted] sente un po' di nostalgia?

«Io credo che il ruolo della finanza sia più attuale che mai. Capisco che per alcuni Paesi, tipo la Germania o la Francia, legati [redacted] un accordo di cambio che tiene, il valore della finanza sia meno importante. Ma Paesi come il nostro hanno bisogno di fantasia, [redacted] meccanismi finanziari in grado di rispondere a numerose esigenze. Un po' quel che accade per il mercato dell'oro».

Ovvero?

«La vera ragione della crisi dell'oro [redacted] nelle numerose alternative all'antico ruolo di bene rifugio. Ormai ci sono altre proposte più efficaci, più liquide. Ecco, la finanza può rispondere [redacted] un bisogno [redacted] modernizzazione in un Paese come il nostro. Altrove, [redacted] possono [redacted] le esagerazioni toccate dal mercato giapponese [redacted] americano. Perché solo [redacted] manifestati gli eccessi».

In Italia no?

«C'è stata qualche pallida imitazione. Nulla di più, per nostra fortuna. Se la situazione politica o il quadro economico daranno la necessaria fiducia si potrà ripartire senza troppi intoppi».

La Finarte, comunque, riparte più leggera dopo la cessione della Sviluppo...

«Un buon affare, sia ben chiaro. La Ing ha acquisito la totalità delle azioni della Sviluppo e potrà gestire la partecipazione come preferisce. E sottolineo che gli olandesi hanno obiettivi ambiziosi sul mercato italiano: innanzi tutto in campo assicurativo».

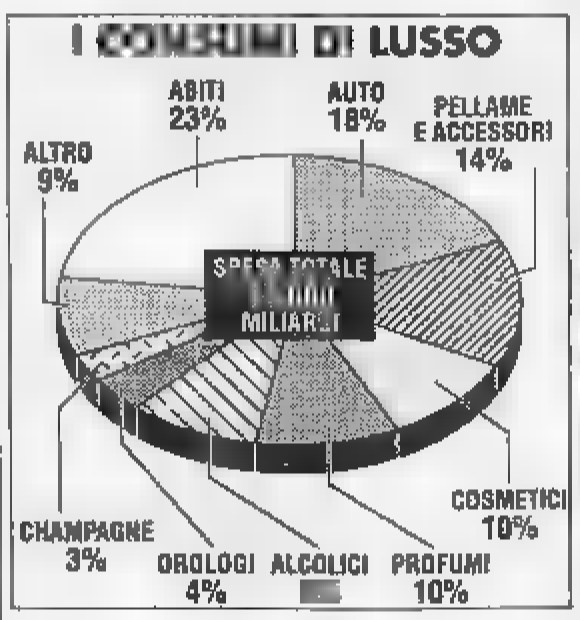
E la Finarte?

«La Sviluppo rappresentava ormai il 5% del nostro patrimonio. Nulla di più. Siamo usciti, abbiamo deciso di reinvestire proprio in Ing [redacted] abbiamo la possibilità di riacquistare, [redacted] futuro, il [redacted] della Sviluppo. E [redacted] il mercato riparte, se l'Italia riparte, lo faremo».

Ed è chiaro che a lui l'ipotesi di un rientro piace. Ma non [redacted] certo questo il momento dei proclami. Meglio predicar cautela. Poi, si vedrà.

Ugo Bertone

CONSUMI



L'ondata di crisi sta modificando le abitudini dei ceti alti

Il lusso si piega, non si spezza

I signori delle griffe cercano nuovi ricchi

IL lusso è morto, viva il lusso. Nomi come Cartier, Yves Saint Laurent, Patek Philippe, Gucci, Hermès, si piegano al vento della recessione [redacted] non si spezzano. Anzi, sebbene gli affari abbiano subito in generale un calo vistoso [redacted] - come sentenzia il *Wall Street Journal* - sia ormai iniziata «l'era del polpettone» contrapposta agli Anni 80 dove piuttosto troneggiava il caviale, i signori del lusso si guardano intorno ansiosi. Sono alla ricerca di nuove strategie [redacted] soprattutto di nuovi ricchi da sedurre con la loro sconfinata offerta. Ma su di loro, recessione a parte, pesa [redacted] rischio terribile: essere considerati poco «di lusso» per aver svalutato nella grande euforia degli scorsi anni il loro nome prezioso su beni alla portata [redacted] troppi consumatori.

E' questa almeno l'opinione dell'*Economist*, il settimanale economico che dedica un lungo articolo nel [redacted] ultimo numero alla nuova filosofia dei grandi produttori di beni [redacted] lusso; e avverte: il mondo del superfluo [redacted] sempre più in mano ai grandi gruppi, gli unici in grado di affrontare le enormi spese pubblicitarie legate alla diffusione mondiale di [redacted] prodotto.

Del resto il decennio «griffato» per eccellenza sembra essere ormai definitivamente alle spalle. Dal 1980 al 1990, secondo un'indagine della McKinsey, i sette Paesi con maggior mercato per i beni [redacted] lusso hanno speso in frenetici acquisti qualcosa [redacted] 46 miliardi di dollari (al cambio attuale circa 65 mila miliardi di lire) per comprare gli articoli adeguatamente costosi di quattordici categorie. Quali? Abbigliamento, ac[redacted]sori per l'abbigliamento, automobili, pelletteria, profumi, cosmetici, calzature, cristalli, porcellane, argenti, gioielli, orologi, champagne, vini e liquori.

Lo stilista francese Yves Saint Laurent

In questa Disneyland [redacted] consumo trionfano come acquirenti gli Stati Uniti, con il 32% dei 46 miliardi di dollari spesi, e segue il Giappone con una quota del 17%. Ma anche l'Italia fa la sua figura. Secondo le stime della McKinsey siamo stati proprio noi a spendere l'11% di quella bella cifra, battendo tedeschi, [redacted]lesi e svizzeri e tallonando i più raffinati - o forse solo più ricchi - cugini francesi.

Ora però i tempi sono cambiati e l'industria del lusso cerca nuove strade. Quello a cui i grandi delle griffe devono sfuggire è paradossalmente proprio il loro travolgente successo degli anni passati. Non [redacted] tanto la crisi economica a preoccupare le grandi marche - afferma infatti l'*Economist* - per quella basta saper aspettare per vedere arrivare tempi migliori. Ma quello che inquieta le maisons francesi, i grandi pellettieri italiani, le catene che equipaggiano i gentlemen britannici dalla testa ai piedi, è il timore che l'eccessiva diffusione e diversificazione dei loro prodotti nello scorso decennio abbia eliminato quell'aura indispensabile a connotare un genere «per pochi» come tale. L'esempio più eclatante in questo senso è quello della Gucci, il cui marchio, a metà degli Anni 80, campeggiava su oltre 10 mila prodotti, dagli occhiali da sole alle magliette. [redacted] un po' tutti, da Pierre Cardin a Hermès, hanno portato i loro marchi, un tempo inaccessibili alla stragrande maggioranza, su oggetti alla portata di molti: sciarpe, cinture, foulard.

L'imperativo diventa allora riconcentrarsi: abbandonare gli scaffali [redacted] grandi magazzini per tornare alle elitarie boutiques [redacted] soprattutto fare molta attenzione [redacted] prodotti più economici su cui finisce il proprio marchio. Insomma, sembra in arrivo un altro decennio in cui solo i ricchi potranno permettersi i prodotti da ricchi.

[r. e. s.]

Vertice da Amato per la manovra contro la disoccupazione

400 mila posti a rischio

Il governo sblocca i crediti dell'edilizia
Ocse, stabile il numero dei senza lavoro

ROMA. Il «d-day» per l'emergenza occupazione è oggi. Alle 17, con il presidente del Consiglio Giuliano Amato, si riuniranno tutti i ministri interessati dalle misure straordinarie che il governo sta preparando per fronteggiare la crisi occupazionale già scoppiata e potenzialmente in grado di «falciare», l'anno venturo, ben duecentomila posti nell'industria, nell'agricoltura e nei servizi.

Proprio ieri la Cisl ha amplificato l'allarme: secondo la confederazione di D'Antoni sono oltre 400 mila i posti di lavoro che rischiano di scomparire dalla mappa dell'occupazione italiana. I lavoratori in cassa integrazione straordinaria e ordinaria sono oltre 280 mila; 100 mila dipendenti sono inseriti nelle liste di mobilità, mentre mila è il numero dei prepensionamenti che sarà raggiunto a fine '93.

L'antidoto contro questa crisi senza precedenti sarà rappresentato da una serie di misure studiate per dare maggior flessibilità al mercato del lavoro (lavoro a tempo determinato, salario d'ingresso, eccetera) una serie di interventi finanziari per complessivi 1800 miliardi in tre anni (ma i sindacati chiedono incrementi) e soluzioni rapide per il pagamento dei debiti dello Stato verso alcuni settori produttivi, in particolare quello dell'edilizia. Non sarà certamente un toccasana; ma rappresenterà comunque l'unico modo affinché l'Italia, dove la percentuale di disoccupazione ha già toccato l'11% della forza lavoro, si riavvicini alla media Ocse, anche in ottobre stabile sul 7,5%.

COSI' IL MERCATO DEL LAVORO

ANDAMENTO NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI: IMPORTI IN MIGLIAIA

ANNI	OCCUPATI	NON OCCUP.
1987	20.837	2.832
1988	20.984	2.868
	21.004	2.866
1990	21.304	2.621
1991	21.592	2.653

FONTE: ISTAT

«Orari da ridurre»

Morese: tagliare i tassi e moderare le rendite

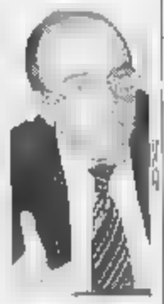
Raffaele Morese numero due della Cisl

ROMA. «Il '93 sarà pesantissimo sotto il profilo occupazionale, da far tremare i polsi, ma può essere anche un anno carico di potenzialità creative fra le quali c'è una forte flessibilità nell'uso della riduzione dell'orario di lavoro».

Alla vigilia del vertice col Governo il «numero 2» della Cisl, Raffaele Morese, ha dubbi: la terapia di fondo sta nella predisposizione di «un patto di medio-lungo periodo». E nella terapia Morese pone appunto la riduzione dell'orario di lavoro. «In fondo - spiega - è la dimensione annua. Quindi una volta definito l'orario annuo in misura ridotta rispetto all'attuale la contrattazione aziendale dovrebbe essere abilitata a definire la distribuzione in rapporto ai fabbisogni produttivi nel corso dell'anno e alla disponibilità dei lavoratori». E «l'eventuale organico in più derivante dalla riduzione dell'orario - aggiunge Morese - può non essere assunto a tempo indeterminato: dipende da come si definisce la sua distribuzione giornaliera e mensile». La scelta per Morese è tra una frenata salariale lunghissima con i lavoratori che accettano di ridurre i salari per evitare i licenziamenti o una programmata riduzione degli orari sostenuta da un contenimento delle dinamiche salariali». La terapia Cisl non prevede ovviamente solo la riduzione dell'orario. Prioritarie è «la lotta alla rendita finanziaria, specie per la riduzione dei tassi d'interesse bancari, di quelli dei titoli di Stato e l'avvio delle privatizzazioni».

«Impiego flessibile»

Mortillaro: meno lacci nei nuovi contratti



Felice Mortillaro presidente dell'Agens

ROMA. Dopo settimane di silenzio Felice Mortillaro torna a parlare. Tema: l'occupazione. E il presidente dell'Agens (la confederazione degli imprenditori dei servizi e dei trasporti) lancia una proposta destinata a far discutere: liberalizzare per un anno e per determinate fasce di lavoratori il mercato.

«Io - spiega - propongo di provare questa strada, ben sapendo che peggio di così non può andare. In sostanza si tratterebbe di togliere alcuni vincoli alle assunzioni e ai licenziamenti solo per talune categorie: i giovani tra i 18 e i 26 anni e i lavoratori già espulsi dal processo produttivo per ristrutturazioni». Secondo Mortillaro, che per anni ha guidato la Federmeccanica, si deve provare ad imboccare strade nuove, non tradizionali, proprio perché la crisi ha caratteristiche senza precedenti. Il settore dei servizi, quelli vendibili (trasporti, commercio, turismo, credito, assicurazioni) e quelli non vendibili (pubblica amministrazione), infatti, non riesce a compensare le perdite dell'industria e dell'agricoltura. Nel si sono persi oltre mila posti in questi due ultimi comparti e nel terziario se ne sono recuperati solo 15 mila. E, mentre negli Anni 80 l'industria perdeva il 16% dei propri addetti ma i servizi aumentavano del 22%, oggi, «ad essere ottimisti - dice Mortillaro - sono oltre il milione gli esuberi nei servizi, su un totale di 9,6 milioni di dipendenti».

Al vaglio del Cipet il piano-Ferrovie

Dopo 2 anni di rincorsa il via all'alta velocità

La società di Necci vuole investire ben 22 mila miliardi entro tre anni

ROMA. In carrozza. Lorenzo Necci è pronto a partire. L'amministratore delegato delle Ferrovie attende per oggi il sospirato sì. Il governo lo deve autorizzare a firmare i contratti per il progetto alta velocità.

Un sogno inseguito da oltre due anni può così diventare realtà: con i primi impegni di spesa, le Fs possono dare il via ai lavori. Se questo accadrà davvero, la prima pietra sarà posata nell'anno che sta per cominciare, nel giro di pochi mesi. E i collegamenti sprint tenteranno di far dimenticare i treni lumaca.

Il via libera deve arrivare dal Cipet, il comitato interministeriale per la politica dei trasporti convocato per le 12 di oggi.

Alla riunione parteciperanno i responsabili di Trasporti, Tesoro e Bilancio cioè Giancarlo Tesini (dc), Piero Barucci (un tecnico dc) e Franco Reviglio (psi) che esercitano i diritti dello stato azionista. Le indicazioni del Cipet sono decisive per consentire a Necci di firmare i contratti per l'avvio dei lavori.

C'è già chi si esalta per i risultati che dovranno venire. Cesare Cursi, sottosegretario dc ai trasporti, annuncia che la sola stratta ferroviaria ad alta velocità Roma-Napoli consentirà investimenti per 5 mila miliardi e darà lavoro a 4 mila persone».

Cursi sostiene che «i lavori della durata di circa sei anni consentiranno al nostro paese di avere una nuova infrastruttura fondamentale per il dialogo economico e culturale con la nuova Europa».

Ma il progetto è più ampio. Sulle base alle priorità indicate da Necci i lavori scatteranno subito per il collegamento Torino-Milano-Napoli; i treni ad alta velocità attraverseranno quindi l'Italia da Nord a Sud.

In un secondo tempo il sistema si arricchirà di due grandi braccia grazie alle linee Milano-Venezia e Milano-Genova.

I piani di investimento delle Ferrovie sono già approvati da Tesini, Barucci e Reviglio il 9 dicembre scorso. La direttiva impartita alle Fs non ha autorizzato la firma dei contratti in attesa di una completa e definitiva valutazione economica del progetto alta velocità.

Sulla scorta dei chiarimenti dati da Necci, la riunione del Cipet di oggi dovrebbe sbloccare l'operazione.

Non è un caso che i ministri si incontrino prima del vertice convocato per le 17 dal presidente del consiglio, il socialista Giuliano Amato, per affrontare i gravi problemi dell'occupazione.

Per quanto riguarda i finanziamenti diretti dello Stato, le Fs coprono quasi la totalità degli investimenti programmati per i prossimi tre anni: ne effettueranno per mila miliardi contro gli 800 dell'agricoltura settore che figura al secondo posto).

La sola alta velocità, tra il 1993 e il '95, comporta investimenti per 8.250 miliardi. Per il governo il progetto rappresenta perciò un'opportunità importante di fronte alle difficile situazione economica generale. Tuttavia scelta a favore dell'alta velocità non è pacifica.

Alle contestazioni dei verdi si sono aggiunte la scorsa settimana le riserve del ministro dell'ambiente, il socialista Carlo Ripa Di Meana, e ieri le critiche del presidente onorario del psdi Luigi Preti.

Oltre all'okay per i treni sprint, Necci ha bisogno di altri due documenti fondamentali per rendere operativa la nuova struttura delle Ferrovie, dopo la trasformazione in società per azioni.

Devono firmati il contratto di programma (cioè il piano di investimenti) e il contratto di servizio (ciò le prestazioni che lo Stato acquista).

Roberto Ippolito

FLASH

Caccia all'evasore è buon

Evasioni accertato per 1263 miliardi di ricavi non dichiarati, 309 miliardi di Iva non versata e quasi mille contribuenti denunciati, questo il bilancio del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza.

Gli ambulanti sul piede guerra

Le organizzazioni che rappresentano il commercio ambulante minacciano il blocco dei mercati dalla seconda metà di gennaio. Ad originare la protesta sono i decreti delle Finanze sull'opzione scontrino-ricevuta, l'esonero di alcune categorie e la mancanza del regolamento per la riforma del settore.

Schlesinger: possibile ridurre i tedeschi

Il presidente della Bundesbank, Helmut Schlesinger, ritiene possibile una riduzione dei tassi tedeschi purché gli aumenti salariali risultino moderati e il g mantenga proprio impegno di tagliare spesa pubblica.

Raccolta «boom» per polizze vita

La raccolta premi delle assicurazioni nel ramo vita ha registrato nel 1992 un incremento del 15,1%, raggiungendo i 12 mila 200 miliardi contro i 10 mila dell'anno precedente.

A giorni riunione Gerolimich

La prima riunione del comitato ristretto delle banche creditrici del gruppo Gerolimich con il vertice della società e i suoi consulenti si terrà entro l'8 gennaio: l'indicazione è venuta dopo la riunione delle 127 banche creditrici del gruppo genovese per circa 700 miliardi.

Aids, la rifabutina si venderà in Usa

La Food and drug administration (Fda) ha approvato la registrazione negli Usa della rifabutina, il medicinale frutto della ricerca della Formitalia Carlo Erba già impiegato in Italia nella prevenzione delle infezioni da mac, micobacterium avium complex, in pazienti che hanno contratto l'Aids.

VALLE D'AOSTA
LAVORI PUBBLICI
11100 Aosta - Via Promis, 2/A
Tel 0165/303611 Fax 0165/303605

Estratto avviso di gara

Lavori di ammodernamento Strada Regionale n. 2 di Champorcher e costruzione banchina pedonale dal capoluogo a Chardonney in Comune di Champorcher.
Importo a base d'asta: Lire 1.200.000.000
Sistema di aggiudicazione: art. 1 lett. a) della legge 2.2.1973, n. 14 con verifica di fette anomale
Categoria richiesta: 6 per importo minimo di lire 1.500.000.000. Termine improrogabile presentazione richieste d'invito: ore 17 del giorno 11.1.1993 presso Assessorato LL.PP.
I documenti da allegare alla richiesta d'invito sono elencati nell'avviso di gara inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione in data 22.12.1992, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale. La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
L'ASSESSORE AI LL.PP
Franco Vallet

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
11100 Aosta - Via Promis, 2/A
Tel 0165/303611 - Fax 0165/303605

Estratto avviso di gara

Lavori di sistemazione strada sopra Ville in Comune di Allein
Importo a base d'asta: Lire 1.100.000.000.
Sistema di aggiudicazione art. 1 lett. a della legge 2.2.1973, n. 14 con verifica offerte anomale
Categoria richiesta: 6 per importo minimo di lire 1.500.000.000. Termine improrogabile presentazione richieste d'invito: ore 17 del giorno 11.1 Assessorato LL.PP.
I documenti da allegare alla richiesta d'invito sono elencati nell'avviso di gara inviato per la pubblicazione al Bollettino della Regione in data 22.12.1992, nonché pubblicato integralmente nell'apposito Albo dell'Amministrazione Regionale. La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
L'ASSESSORE AI LL.PP
Franco Vallet

Per la pubblicità su LA
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 80
Tel. (011) 65.211 - **FAX** 500

REGIONE VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI
11100 Aosta - Via Promis, 2/A
Tel 0165/303611 - Fax 0165/303605

Estratto avviso di gara

Lavori di sistemazione ed allargamento della strada Capoluogo - Clyin Comune di Saint-Denis
Importo a base d'asta Lire 1.240.000.000
Sistema di aggiudicazione: art 1 lett a) della legge 2.2.1973, n 14 verifica offerte anomale
Categoria richiesta 6 per importo minimo di lire 1.500.000.000 Termine improrogabile presentazione richieste d'invito: ore 17 del giorno 11.1.1993 presso Assessorato LL.PP
I documenti da allegare alla richiesta d'invito nell'avviso di gara inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione in data 22.12.1992 nonché pubblicato integralmente nell'apposito dell'Amministrazione Regionale La richiesta d'invito non in alcun modo l'Amministrazione appaltante
L'ASSESSORE AI LL.PP
Franco Vallet

TRIBUNALE DI
Vendita di immobili con incanto
rende noto che nel fallimento n. 92/92 **TRASFER srl**, curatore: Giorgio Gentili, il Giudice delegato Michela Tamagnone Bosio ha disposto la vendita incanto per il giorno 15.1.1993 alle ore 9,30 dei seguenti beni:
Appartamento situato in Torino, via Puccini n. 2, locato, composto ingresso, 2 camere, cucina, trina sul ballatoio di proprietà uso comune, cantina e soffitta.
Prezzo base L. 45.000.000
Aumenti minimi L. 2.000.000
Depositi per Cauzione Spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13,00 del giorno 12.1.1993, mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato «Cassiere Provinciale PP.TT. di To- col Controllore-Assegno emesso Torino o provincia. Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Via Carmine 12 - Torino.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

TRIBUNALE CIVILE E DI
SEZIONE VI FALLIMENTARE
Il sottoscritto collaboratore di cancelleria rende noto che il giorno 29/01/1993 alle ore 08,30 nanti al dr. Panzani Giudice Delegato al fallimento n. 107/92 della **srl CO.IN.D.** avverrà la vendita con incanto dei seguenti immobili posti nel comune di San Mauro Torinese Regione Autoporto Pescarito corso Lombardia 48, come da perizia arch. Fuggiandro Lotto unico.
Terreno della superficie catastale di metri quadrati 2613, distinto nella mappa indicativa del N.C.E.U. al Foglio 2 numero 57 e nella mappa catastale governativa del al Fg. 2 numero 4, fabbricato urbano da accertare di are 6.23 s.r. e al Foglio 2 numero 217, Fabbricato urbano da accertare di are 19.90 circa reddito, con entrostante fabbricato industriale con uffici, magazzini e locali di deposito, non ancora censito al N.C.E.U., ma tuttavia accatastato alla partita 1003208 come segue:
- protocollo 454/A dell'anno 1993, via Umbria n. 1/3, con reddito da determinare.
- protocollo 464/b dell'anno via Umbria n. 1/3, consistenza e reddito da determinare.
ha assunto il seguente nuovo identificatore catastale:
- protocollo 10073 in 23/07/1992, corso Lombardia 48, piani T e 1, con consistenza e reddito da determinare
Il Fabbricato industriale una superficie di metri quadrati 1353 circa all'interno del quale sono ricavati uffici distribuiti due piani aventi una superficie complessiva di mq 111.
L'immobile nello stato di fatto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive. Il tutto come descritto nella perizia dell'arch. Fuggiandro
Condizioni di vendita: il prezzo base è stabilito per il lotto unico in L. 1.005.000.000. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 10.000.000 per il lotto unico
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria Fallimentare, Via dei Carmine 12 - Torino, almeno dieci giorni prima dell'incanto, in bollo da L. 15.000 per atti giudiziari, diretta al G.D., allegando assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col Controllore», per una somma pari al 25% del prezzo del lotto al quale acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.
Il prezzo base, detratto il 10% già depositato a titolo di cauzione, dovrà essere versato entro trenta giorni dall'incanto, mediante libretto di deposito giudiziario Mod. B-1 intestato.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA TRIENNALE

- La durata di questi BTP inizia il 1° gennaio 1993 e termina il 1° gennaio 1996.
- L'interesse annuo lordo è del 12% e viene pagato in due volte alla fine di ogni semestre.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto annuo dei BTP è del **10,78%**, nell'ipotesi di un prezzo di aggiudicazione alla pari.
- Il prezzo di aggiudicazione dell'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 11,30 del **31 dicembre.**
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° gennaio; all'atto del **pagamento (7 gennaio)** dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

Con il '93 il conto corrente costa più di un milione l'anno

Banche, servizi più salati

Ma arriva il difensore del cliente

ROMA. Ancora un paio di giorni e arriverà un altro anno di stangate. L'avanguardia di questa nuova strizzata alle tasche degli italiani verrà dalle banche, che il '93 presenteranno ai correntisti un «conto» più salato.

A concorrere al balzo all'insù delle normali spese di tenuta e gestione del [illegible] l'accresciuto peso fiscale e una più severa politica dei costi dei servizi da parte delle banche. Infatti, ipotizzando un uso del corrente sulla base delle esigenze di una famiglia media (considerata sulla base di marito e moglie che lavorano e utilizzano regolarmente il conto bancario sia per l'accredito degli stipendi, sia per l'addebito delle principali spese domestiche), il solo rincaro fiscale annuo pesa per circa 240 mila lire. Ma poi le banche, anche approfittando delle nuove disposizioni previste dalle norme sulla trasparenza, si ritagliate il loro tornaconto, aumentando di fatto il costo delle singole operazioni.

Ad annunciare la stangata bancaria è un'analisi condotta da «Gente Money» analizzando i costi dei servizi bancari più «salati» offerti alla clientela dei principali istituti di credito italiani per massa amministrata: la spesa media annuale per i titolari di conto corrente supera il milione di lire. Ma il periodico stila anche una classifica degli istituti bancari più o meno «salati».

Analizzando i costi dei servizi più utilizzati dai clienti l'istituto più caro risulta il Banco di Sicilia, che fa pagare 1 milione 343 mila 400 lire alla famiglia media titolare di un conto corrente «libero». Al secondo posto c'è il Monte dei Paschi di Siena, con 1 milione 313 mila 800 lire. Segue la Banca di Roma, con 1 milione 296 mila 800 lire. Tra le banche che costano meno di sono invece il Ambrosiano Veneto, con 1 milione 46 mila 600 lire e la Banca popolare di Milano, 1 milione mila lire. La classifica assegna la palma di banca più economica alla Popolare Novara, che spendere ai suoi correntisti-tipo solo 1 milione 2 mila e 400 lire l'anno.

Ci si può difendere? Almeno in parte sì «Gente Money» dà alcune indicazioni per evitare qualche spesa in più. Innanzitutto piano la tessera Bancomat, usata per pagare alla cassa dei negozi e dei grandi magazzini, visto che l'operazione costa dalle alle 6500 lire per acquisto conviene decisamente staccare un assegno, se proprio non si ha in tasca sufficiente denaro contante. Attenzione anche ai versamenti: conviene, almeno nei limiti del possibile, accumularne diversi nella operazione per pagare una sola volta l'imposta di bollo che, dal luglio scorso, è quadruplicata (passando da 500 a 2000 lire) per le operazioni superiori alle 150 mila lire. Si può risparmiare anche sulle comunicazioni che la legge sulla trasparenza ha obbligatorie: se l'invio dell'estratto conto costa 3500 lire, come ad esempio nel delle Banca Crt, vale sicuramente la pena di richiederlo cadenza trimestrale. Il costo annuo in questo caso diminuirà da 42 mila a 14 mila lire.

Sempre a proposito di banche il '93 porterà un'altra novità: le controversie in banca, quantificabili fino a un valore di cinque milioni, potranno risolversi il giudizio dell'«ombudsman», una sorta di difensore dei risparmiatori. «L'ombudsman - spiega più dettagliatamente Giuseppe Zadra, direttore generale dell'Abi - è un organismo collegiale, con sede a Roma ed è costituito da cinque membri, scelti tra soggetti particolarmente qualificati ed esperti in materie economico-creditizia e giuridica». All'ombudsman potranno rivolgersi i clienti delle banche che non avranno ottenuto risposta positiva dall'ufficio reclami (dei primi mesi dell'anno prossimo ogni banca dovrà averne uno a disposizione della clientela) del proprio istituto. Il ricorso all'ombudsman è gratuito e il giudizio è vincolante soltanto per la banca, perché il cliente sempre la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria. [v. cor.]

CORRENTISTI

Pochi giorni per l'identikit

ROMA. Al 15 dicembre, secondo le stime dell'Adusbef (associazione difesa utenti bancari, finanziati, assicurativi) tra milioni di correntisti, bancari o postali, non si erano ancora messi in regola con la normativa antiriciclaggio che entrerà in vigore dal primo gennaio e che richiede di comunicare il codice fiscale gli estremi di un documento. L'Adusbef si appella ai ritardatari, bancari o postali, ricordando che mancano ancora tre giorni «bancariamente lavorativi» per adempiere agli obblighi di legge. «Dal primo gennaio - afferma il presidente dell'associazione, Elio Lannutti - le banche e gli uffici postali bancoposta sono obbligati a bloccare le operazioni dei correntisti che hanno fornito i dati richiesti». Quasi tutte le banche, secondo quanto risulta all'Adusbef, avevano inviato un comunicato nei mesi scorsi per sollecitare la clientela a fornire i dati attraverso modulo prestampato.

Oggi la firma della convenzione tra le Poste e l'Iritel (Stet)

Telefoni, dicembre rovente

Le associazioni dei consumatori boicottano l'approvazione del piano Pagani
Sotto tiro le nuove tariffe: «Così la bolletta salirebbe di 200 mila lire l'anno»

Biagio Agnes presidente della Stet

ROMA. Per le telecomunicazioni il nuovo inizia in anticipo. Oggi, infatti, si riunirà la Commissione centrale prezzi per decidere sul piano di ristrutturazione delle tariffe telefoniche presentato dal ministro delle Poste Maurizio Pagani. E in giornata ci sarà anche la firma che concluderà il passaggio dell'Asst all'Iritel, la neonata società della Stet (gruppo Iri) destinata a gestire in modo unitario le telecomunicazioni italiane.

Ma questo la situazione sembra tranquilla - il ministro Pagani firmerà la convenzione con dà all'Iritel la concessione esclusiva per esercitare nel '93 le attività sino ad oggi di competenza dell'Asst e delle Poste - sul lato della riforma tariffaria si preannuncia tempesta. Le associazioni di consumatori i cui rappresentanti siedono di diritto nella Commissione centrale prezzi hanno infatti annunciato che non parteciperanno alla riunione di oggi con lo scopo di far mancare il numero legale. E se la Commissione non prenderà decisioni sulle nuove tariffe neanche il Comitato interministeriale prezzi (Cip) potrà entro il dicembre - come previsto - il piano di Pagani.

Sotto il fuoco incrociato associazioni dei consumatori ci sono le proposte di modifica alle tariffe. Sebbene il ministro delle Poste assicurato che l'approvazione del suo piano non comporterà aumenti immediati della bolletta telefonica, i consumatori temono rincari già dal prossimo anno, quantificabili in 200 mila lire per utente medio.

Le principali novità che verranno introdotte gradualmente in base al piano sono: ristrutturazione delle fasce orarie; la revisione dell'attuale sistema «fascia sociale» mediante la creazione di un contratto specifico per le utenze a basso consumo (con un canone ridotto e valori differenziati dello scatto) grazie quale le agevolazioni contenute mano a mano che aumenta il numero degli scatti; l'estensione della tariffa urbana a tempo a tutte le reti urbane con ritmi conteggio più accelerati; l'adozione di specifici canoni per i collegamenti alle centrali numeriche; la rid progressiva delle tariffe internazionali; l'adozione del «price cap», cioè di un meccanismo che regola l'aumento delle tariffe in base al tasso di inflazione e produttività e qualità del servizio.

Un'ultima notizia riguarda noleggio del telefono e degli accessori della Sip. Entro il 31 dicembre gli utenti che vogliono acquistare il loro apparecchio sul mer- e non intendono più quelli forniti dalla Sip dovranno dare con una lettera raccomandata A/R alla filiale Sip competenza a cessare così il rapporto dal 1° aprile 1993. E' comunque possibile dare tale disdetta, le stesse modalità entro il 31 maggio di ogni anno, con effetto dal successivo settembre.

Amministrazione controllata, tribunale decide

Acqua Marcia, ore cruciali per evitare il fallimento

ROMA. Ore cruciali per l'Acqua Marcia di Vincenzo Romagnoli che ha chiesto l'amministrazione controllata al tribunale fallimentare di Roma, nonostante l'assemblea del 18 dicembre abbia deliberato l'aumento di capitale per 139,2 miliardi di lire. L'operazione sul capitale, però, non è stata garantita soci, di qui l'esigenza di presentare la richiesta al tribunale, in tempo per evitare che siano consolidati i pagamenti. Il collegio, presieduto dal giudice Carlo Atzeni, si riunisce oggi per decidere se accogliere o rifiutare la richiesta presentata dai legali di Acqua Marcia, Agostino Gambino e Lucio Ghia. Nel caso in cui dovesse prevalere la seconda ipotesi, si prospetterebbe il rischio, che all'Acqua Marcia definiscono «remotissimo», di una istanza di fallimento promossa da qualche creditore.

La mattina del 24 dicembre, come ha riferito Gambino, i legali di Acqua Marcia sono stati ascoltati dal collegio del tribunale, cui è affidata - ha detto - ogni decisione. noto professionista romano, a cui era già stato affidato, tra l'altro, l'incarico di commissario governativo della Federconsorzi, è detto comunque «fiducioso in una decisione favorevole da parte del tribunale, dal momento che Acqua Marcia insolvente e presenta una situazione debitoria particolarmente preoccupante».

Gli ultimi giorni dell'anno potrebbero risultare utili per l'Acqua Marcia anche sul fronte strettamente debitorio. Le banche creditrici, infatti, potrebbero seguire l'esempio del San Paolo, l'istituto più esposto, rinunciando agli interessi per i due anni e mezzo che vanno dal luglio '92 alla fine del '94. Il San Paolo, fa capo circa il 60% dell'indebitamento complessivo, ha però subordinato la sua rinuncia consenso di almeno l'80% dei creditori. [Radiocor]

Peggio solo in Svezia

Il gas italiano tra i più cari del mondo

ROMA. Le tariffe sulle forniture di gas applicate in Italia sono le più alte del mondo, se si per la sola Svezia che peraltro ha tolto questo «primato» al nostro Paese soltanto quest'anno. Sono questi i risultati di un'indagine realizzata dal «National utility service» (nus), la società internazionale di consulenza presente nella maggior parte dei Paesi industrializzati che ha il compito di assistere le aziende ai fini della riduzione del «budget» energetico. Per il gas, quindi, in Italia sussiste il «caro-tariffe», nonostante che nel corso di quest'anno (l'indagine è aggiornata allo scorso settembre) per la prima volta all'utenza sia stato ridotto mediamente dell'1,3 per cento fronte di un tasso d'inflazione del 5,2). In compenso, dal primo gennaio prossimo scatterà un aumento 30,6 lire a metro cubo del gas per uso riscaldamento.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

Ufficio Fallimenti

di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 9/85 di Immobiliare Sole Ruju, Curatore Prof. Pietro Angelo Conti.

Il Giudice Delegato, dott. Giacomo Stalla, ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12 febbraio 1993 alle ore 9,30 dei seguenti beni immobili:

LOTTO N. 1
- Olbia (SS), Località Caldosu - Villaggio Turistico «Sole Ruju» - in cui piano seminterrato alloggio n. 4/A composto soggiorno con angolo cottura, zona notte, servizio e veranda;

LOTTO N. 2
- Olbia (SS), Località Caldosu - Villaggio Turistico «Sole Ruju» - in piano alloggio n. 4/B composto di soggiorno con angolo cottura, zona notte, servizio e veranda;

LOTTO N. 3
- Olbia (SS), Località Caldosu - laggio Turistico «Sole Ruju» - in piano terrato alloggio n. 3/B composto di soggiorno con cucinetta in alcova, zona notte, servizio e veranda;

LOTTO N. 4
- Olbia (SS), Località Caldosu - Villaggio Turistico «Sole Ruju» - in piano seminterrato alloggio n. 3/A composto di soggiorno con angolo cottura, zona notte, servizio e veranda.

PREZZI BASE:
Lotto n. 1: L. 45.700.000.
Lotto n. 2: L. 40.900.000.
Lotto n. 3: L. 38.450.000.
Lotto n. 4: L. 48.200.000.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 11 febbraio mediante assegno circolare non trasferibile «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso controllore».
Versamento prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Torino, 9 novembre 1992.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolfo

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 546/88 promossa da: Cassa di Risparmio Torino contro **POLLINO Walter**

Il Giudice dell'Esecuzione dott. Buzano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 29.01.1993 alle ore 11 dei seguenti beni in San Benigno (TO), Messina n. 3:

Lotto primo: Alloggio al piano rialzato composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi e tre balconi, circa 106,70 mq, oltre a locali autorimessa, lavanderia e cantina al piano seminterrato.
Prezzo base L. 73.000.000
Aumenti minimi L. 2.000.000
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 28.01.1993, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via Delle 30 - Torino.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Caggiano Poti

ENI

ENI - Ente Nazionale Idrocarburi
Roma - P.le E. Mattei, n. 1

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «ENI 1988/2000 TASSO VARIABILE» DI NOMINALI L. 117.451.000.000.= GARANTITO DALLO STATO

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Si rende noto che il rendimento semestrale prestito ENI 1988/2000 a tasso variabile, per il semestre 1° gennaio - giugno 1993, determinato secondo le modalità riportate nell'art. 7 del regolamento, risulta pari al 7,60%.

I relativi interessi, esigibili dal 1° luglio 1993, sono soggetti alla ritenuta di cui al primo comma dell'art. 26 del Decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973 successive modificazioni.

SANITARIO
REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE TORINO VIII

Avviso di gara per estratto

E' indetta gara a licitazione privata per l'allibramento, per l'anno 1993, del servizio di prelievo, trasporto e smaltimento di 1.500 kg giornalieri di rifiuti ospedalieri speciali prodotti dalle divisioni dei presidi afferenti la USSL TO VIII.
Termine di presentazione domanda di partecipazione: ore 12 del giorno 21 1993.
La gara verrà aggiudicata in conformità all'art. 68, punto 2, lett. a) della L.R. 13.1.81 n. 2, e cioè al prezzo più basso.
Il bando integrale, contenente l'elenco della documentazione da allegare alla domanda di partecipazione, dovrà essere ritirato presso il Servizio Provveditorato - USSL TO VIII - C.so Bramante, 88 - 10126 Torino - tel. 6626346 - Fax 6626344
Il presente vincola l'Amministrazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO dr. Stefano Silvano

COMUNE DI COSENZA
ASSESSORATO AGLI AFFARI GENERALI
Ufficio Acquisti e Forniture
AVVISO PUBBLICO

Questo Comune intende con la procedura di cui 1 lettera A) della legge 2 febbraio 1973 n. ad unico e definitivo incanto, anche con l'intervento un solo concorrente, per l'acquisto di un motocompattatore da utilizzare per lo svuotamento ed il ribaltamento di cassonetti metallici ed autocompattatore idraulico dalla capacità di mc. 27
L'importo previsto a base d'asta è soggetto a ribasso di L. 338.000.000 oltre IVA.
La spesa è finanziata fondi di bilancio.
La gara è indetta per il giorno 23.1.1993 alle ore 12.00 presso la sede Municipale.
Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire non più tardi delle ore 14.00 del giorno antecedente a quello fissato per la gara, esclusivamente a mezzo postale raccomandato, il plico contenente l'offerta redatta in carta legale ed i documenti al seguente indirizzo: «Comune di Cosenza - Assessorato agli Affari Generali - Ufficio Forniture - Piazza dei Bruzi - 87100 Cosenza».
Il d'appalto è visibile tutti i giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso l'Ufficio Forniture.
Cosenza, 14 dicembre 1992

L'ASSESSORE AGLI AFFARI GENERALI
Giovanni Gazzo

IL SINDACO
Piero Minutolo

TRIBUNALE DI TORINO

di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 42/90 di: «MAZZOCCOLI Antonio & C. S.n.c.» nonché in proprio dei soci **MAZZOCCOLI Antonio, MAZZOCCOLI Giocchino e MAZZOCCOLI Lucia**, curatore: dr. Giovanni Ferro
Il Giudice Delegato dott. Giacomo Stalla ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15/1/1993 alle ore 9,45 del seguente bene:
quota indivisa pari a 10/12 di unità immobiliare in Torino, Piazza Stampalia 15, costituita da alloggio al piano secondo (3° f.t.) composto da ingresso, soggiorno, tinello e cucinino, due camere, doppi servizi, ripostiglio e cantina
Prezzo base L. 120.000.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000.
Deposito per cauzione e spese: del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le 13 del giorno 12/1/93, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT Torino con del Controllore». Assegno Torino o provincia.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Via del Carmine n. 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI
DI DURATA QUINQUENNALE

- La durata di questi BTP inizia il 1° gennaio 1993 e termina il 1° gennaio 1998.
- L'interesse annuo lordo è del 12% e viene pagato in due volte alla fine di ogni semestre.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto annuo dei BTP è del **10,78%**, nell'ipotesi di un prezzo di aggiudicazione alla pari.
- Il prezzo di aggiudicazione dell'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 11,30 del **31 dicembre.**
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° gennaio; all'atto del **pagamento (7 gennaio)** dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Questi interessi saranno comunque ripagati al risparmiatore con l'incasso della prima cedola semestrale.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

publikompass spa
20123 Milano - via Carducci 29
Tel. (02) 85.95.1
10128 Torino - c.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21.1
LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32
TORINO

IL [redacted]

Bai 13000; Cassa di Risparmio di Bologna 23400 23500; Every fin 1700; Finanziaria Galileo 3350; Laser Vision 3000, Fincomid 1980 2030; Norditalia 300; San Geminiano e San Prospero 122000, Spectrum da 3000. WARRANT. Alitalia pr 37 38; Gaic risparmio 170, Ras risparmio 770 790, Sip risparmio 155; Spectrum a 300; Spectrum b 200; Laser Vision 1000.

[redacted]

Amsterdam (Cbs tendenziale) 107,10 (+0,29%); Bruxelles (Bel-20) 1132,99 (-0,41%); Francoforte (Dax) 1544,61 (+1,16%), Hong Kong (Hang Seng) 5531,05 (+1,65%); Londra (Ft-Se 100) chiuso; Madrid (Generale) 215,07 (-1,41%); Parigi (Cac 40) 1857,53 (+0,16%). Sydney (Generale) chiuso, Tokyo (Nikkei) 17188,52 (-2,10%); Zurigo (Swiss Market) 2093,10 (+1,54%); New York (Dow Jones) 3333,26 (+0,21%)

LIRA INTERBANCARIA

[illegible]	[illegible]	[illegible]

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

ORO: CHIUSURE

Prezzi in dollari USA per oncia	28-12-1992	24-12-1992
Londra	333,00	333,00
Zurigo	333,00	333,00
Parigi	333,00	333,00
New York	332,90	[illegible]
Milano (L/g)	15375,00	[illegible]
Hong Kong	332,90	332,80

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	109000 - 117000
Sterlina n.c.	110000 - 119000
Marengo I.	88000 - 94000
Marengo Sv.	86000 - 94000
Marengo Fr.	86000 - 94000
Marengo B.	85000 - 93000
20 $ oro	521000 - 587000
Krugerrand	471000 - 501000
Argento	169 - 175
Platino (*)	16800 - 16931

(*) Per grammo, fine mattina

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 3,50 — 6 mesi 7,50

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute	Milano corrente	Milano precedente	Francoforte corrente	Francoforte precedente	New York corrente	New York precedente	Variaz. % settim.	Variaz. % annuale
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—	—	—

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI

[illegible]

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	85500	0,00
Cr. Agr. Bresciano	4300	8,67
Credito Romagnolo	12140	0,33
Banca Pop. Cr. Valtellinese	11250	1,81
Banca Pop. Comm. Industria	15300	2,09
Banca Pop. Brescia	6640	0,76
Banca Pop. Crema	44000	0,02
Banca Pop. Cremona	7340	0,51
Banca Pop. Emilia	91000	0,00
Banca Pop. Intra	8580	4,11
Banca Pop. Lecco	7000	6,06
Banca Pop. Lodi	11000	1,85
Banca Pop. Luino e Varese	15020	0,00
Banca Pop. Milano	4050	0,87
Warr. Pop. Milano '92	—	—
Warr. Pop. Milano '93	70	-4,11
Banca Pop. Sondrio	18300	2,23
Banca Pop. Novara	14000	1,26
Banca Pop. Sondrio	65300	0,40
Terme di Bognanco	200	-1,50
Cab. Valtur	245	0,40
Banca Prealpi	175400	-0,56
Banca Brianza	5400	0,00
Banca Prov. Lombarda	4570	0,00
Banca Ambrosveneto Sud	—	—
Banca Ind. Gallaratese	—	—
Banca Prov. Lombarda	7240	-0,56
Condotte Acqua	150	0,67
Credimont	4460	0,00
Bonifica Ord.	9000	0,00
Finance priv.	7950	0,00
Cr. Bergamasco	11250	0,00
Fiscato	8250	0,00
Ferrovie Nord	6000	0,00
Gifimmo	57	0,00
Ferrovie Nord Milano	4250	-1,80
Ifis priv.	820	0,00
Investe	740	4,00
Bonaggi Cos	1750	0,00
N Edificio	1100	0,00
N Edific. rsp	1060	0,00

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
Fidia Partecipazioni S.p.A.	565	565
Investimp	n.r.	n.r.
Paperrum	5050	5050
Borgosesia	n.r.	n.r.
Borgosesia rsp	n.r.	n.r.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

CONVERTIBILI

[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-12-92

Quantità definitiva della seduta precedente

[illegible]

* Mediana e massimo non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacchi dividendi

DOLL ALLA LAZIO FINO AL 1997

ROMA. Malgrado il silenzio stampa della Lazio, è ormai certa la notizia della conferma di Doll (nella foto) in maglia biancoceleste: il tedesco, già sotto contratto con la squadra di Cragnotti fino al '94, firmerà un triennale valido fino al '97, per l'ingaggio di circa 1,2 miliardi a stagione.

STOP UN TURNO A INVERNIZZI

MILANO. Il giudice sportivo, esaminato il referto dell'arbitro Baldas su Samp-Milan di mercoledì scorso, ha squalificato per un turno Invernizzi (foto) per somma di ammonizioni. Multa di 5 milioni alla Samp per lancio di monete, alcune delle quali hanno colpito Rossi, portiere rossonero.

OGGI IN TV

10,00 Un anno di sport, carrellata degli avvenimenti principali del '92 **Tele + 2**
13,30 Sport news, notiziario sportivo
14,00 Un anno di sport, carrellata degli avvenimenti principali del '92 (replica) **Tele + 2**
15,45 Hockey su ghiaccio. Dalla Val di Fassa (Trento), gioone finale valido per la Coppa Europa
17,20 Tgs Derby, rubrica quotidiana di informazione sportiva **Raitre**
17,55 +2 News **Tele + 2**
18,00 Un anno di sport, carrellata degli avvenimenti principali del '92 (replica) **Tele + 2**
18,10 TgS Sportsera, quotidiano di informazione sui fatti della giornata **Raidue**
19,30 Studio sport, notizie e servizi sulla giornata sportiva **Italia 1**
20,30 Calcio. Dallo stadio Arechi di Salerno, primo turno Europa Cup, triangolare con la partecipazione di Juventus, Cska Mosca e Olympiakos Pireo **Raidue**
Un anno di sport, carrellata degli avvenimenti principali del (replica) **Tele +2**
23,40 Basket. Da Trieste, il tempo di Stefanel Trieste-Knorr Bologna, per la serie A1 **Raidue**
24,00 Basket. Da Caserta, il tempo di Phonola Caserta-Bialetti Montecatini, serie A1 (differita) **Tmc**
0,50 Studio sport, **Italia 1**

LA STAMPA
SPORT

Martedì 29 Dicembre 1992 33

Boniperti rivuole Orlando nella Juventus

Nasce un altro caso Baggio? La Juve afferma che Orlando le appartiene

Boniperti sfida la Fiorentina

Secca replica dei Cecchi Gori: non si tocca

1 L'INTERVISTA

FIRENZE. Diviso Roberto Baggio e poi riappacificato, quindi addolcite le rivalità tifose per la buona volontà dei due club, di e duello per Massimo Orlando? Sembra così, fra Fiorentina e Juve. Secche le dichiarazioni di Boniperti comparse «La Nazione» di lunedì, a firma Mario D'Ascoli. Ecco i passi salienti dell'intervista, che ha riferimenti all'ultima sfida fra le due squadre.

Signor Boniperti, cosa le è piaciuto finora di questa Juve abbastanza deludente? «Mi è piaciuto Orlando che nella Fiorentina sta facendo cose straordinarie ma che, grazie a Dio, è di proprietà della Juve...». Ma guardi che la Fiorentina ha rinnovato il contratto al giocatore sino al '97. «Questo vuol dire nulla. Orlando può tornare alla Juve lo stesso. I Cecchi Gori, in proposito, sanno benissimo come stanno le

Guardi che proprio i Cecchi Gori ritengono Orlando pedina fondamentale della Fiorentina futuro. «Ah, Ma anche noi potremmo considerare Orlando un punto fermo della Juventus del futuro». Ma a noi risulta che potete vantare solo un'opzione per un eventuale riacquisto di Orlando. E' oppure 'no? «E' vero. La Juve questa opzione può farla valere. Anzi la farà valere con ogni probabilità».

Altra domanda: certi tecnici e certi giornali dicono che qualcosa ha sbagliato Boniperti al mercato e qualcosa sbaglia Trapattoni nella conduzione della squadra... «Certi tecnici e certi giornali dimenticano che ci manca Julio Cesar. Il brasiliano lo discuteva gente che di calcio capisce nulla. Oltre a Julio Cesar sono mancati Carrera, Platt, Roberto Baggio. Discutono Trapattoni? Chi ha il coraggio di muovergli la minima critica non sa nemmeno se la palla è rotonda o quadrata».

Riconoscerà almeno che a questa Juve riserve... «Io, Trapattoni e lo stesso Avvocato abbiamo una filosofia diversa da quella di Berlusconi. Non siamo nell'ordine di idee di avere due squadre». E' contenta di Roberto Baggio? «Come potrei non essere contento di uno dei migliori giocatori del mondo?». E di Vialli? «E' fior di attaccante oltre che un uomo di grande intelligenza».

Nell'intervista anche una frecciata a Maurizio Casasco, ds viola. «In partita elettrica come l'ultima Fiorentina-Juventus non si va in campo nell'intervallo a protestare contro l'arbitro gettando benzina sul fuoco. Non si rese conto, il signor Casasco, quale miccia poteva innescare in uno stadio già pieno di tensioni? Ecco, uno così, fossi nei panni dei miei amici Cecchi Gori, l'avrei licenziato subito».

[r. s.]

Massimo Orlando, 21 anni, mezza punta con fantasia

2 LE REAZIONI

FIRENZE. Secche repliche da parte di tutto l'ambiente della Fiorentina alle dichiarazioni rilasciate dall'amministratore delegato della Juventus, Giampiero Boniperti, al quotidiano «La Nazione». Mario e Vittorio Cecchi Gori hanno ieri ribadito con fermezza che Massimo Orlando è del club viola e da Firenze si muoverà. «Il giocatore è nostro - ha detto il presidente - e soltanto se noi avessimo deciso di cederlo la Juventus avrebbe potuto esercitare un'opzione. Ma noi non vendiamo i nostri calciatori migliori».

E prosegue, Mario Cecchi Gori: «Forse la Juve soffre a vedersi dietro alla Fiorentina. Ma questo non le permette di entrare in merito a vicende che non la riguardano, come la permanenza o meno del nostro ds Casasco nei quadri dirigenziali della nostra società. E' un'intromissione inaccettabile. Casasco per noi sta lavorando benissimo. Le cose che sono state dette sono tutte sciocchezze».

Meno colorito ma più duro il vicepresidente Vittorio Cecchi Gori: «Ribadiamo nel modo più netto la totale appartenenza del giocatore alla nostra società. Prendiamo atto con soddisfazione degli apprezzamenti espressi su Orlando dall'amico Boniperti che conferma così la lungimiranza della nostra politica tecnica. Evidentemente si tratta un equivoco suggerito da vecchie intese, superate dagli accordi definitivi raggiunti successivamente tra le nostre società. Ci auguriamo soltanto - ha aggiunto - che ciò non generi adesso altra confusione in un momento in cui avevamo appena ricomposto, a fatica, i difficili rapporti tra le due tifoserie, dopo i guasti del caso-Baggio».

Insomma la Fiorentina pronta allo scontro per Orlando. depositato in Lega il contratto d'acquisto del giocatore (nove miliardi versati nelle casse bianconere due rate 4500 milioni l'una) che il contratto con il giocatore stesso, valido fino al 1997. Non si nega l'esistenza di un accordo privato, si ribadisce che sarebbe stato superato da recenti e successive trattative fra le due società e che, comunque, quell'opzione sarebbe stata eventualmente attivata solo nel caso in cui la Fiorentina avesse deciso di privarsi giocatore, ora divenuto incedibile.

E' uno scontro duro e senza esclusione di colpi. E' in mezzo al guado Massimo Orlando che ieri ha dichiarato: non voglio diventare un altro caso-Baggio. Ho firmato la Fiorentina e sono felice di averlo fatto. Non m'interessa altro. Vittorio Cecchi Gori mese fa mi ha assicurato che con Juve era tutto a posto».

Sembra frastornato: «Queste cose mi danno fastidio, potrebbero condizionare le mie prestazioni. Ho fatto una promessa ai dirigenti e alla città e voglio mantenerla. Boniperti dice che farà quello che vuole? Che mi porterà alla Juve? Nessuno può dire o fare quello che vuole...».

Dura replica a Boniperti anche da parte del ds viola Casasco che l'amministratore delegato bianconero accusato di comportamento irresponsabile durante la gara Fiorentina-Juventus, arrivando al punto di suggerire ai Cecchi Gori di... licenziarlo: «Quell'atteggiamento - ha detto Casasco - nasceva solo dalla preoccupazione che il lavoro fatto da tutti noi, contro la violenza, fosse inficiato. Poi tutti, dalla signora Scirea al presidente Matarrese, hanno ringraziato i tifosi fiorentini».

E ancora: «Quel giorno mancava solo Boniperti, assente... ingiustificato. Per quanto riguarda il mio licenziamento mi solo che è curioso vedere l'interferenza di dirigente della Juventus nelle vicende della Fiorentina. Io suggerirei mai all'avvocato Agnelli di licenziare Boniperti perché ha sbagliato le ultime campagne acquisti. Vorrei però dirgli che solo sorpreso davanti allo scadimento dello noto stile Juventus».

Alessandro Rialti

3 LA CONTROREPLICA

TORINO. Giampiero Boniperti ha sulla scrivania il fax che riproduce l'articolo comparso sul quotidiano fiorentino. Non smentisce, non si nasconde. «Quando si ha qualcosa da dire, meglio essere sinceri». In un football sempre più ricco di misteri, l'amministratore delegato e presidente onorario della Juve sceglie toni franchi e decisi. Si assume, per parlare, la propria responsabilità scegliendo la piazza interessata. Le vie traverse non gli piacciono.

E Orlando, allora? «Tutto chiaro e tutto da discutere. Ci sono degli atti in proposito. Ho ottimi rapporti con i Cecchi Gori. Mi avevano avvertito del prolungamento del contratto e giocatore. Risposi che forse non avrebbero potuto, ma non era comunque un dramma. Di Orlando avremmo ripartito da persone civili quali

L'attacco a Casasco? «Mi arrabbiai, in quella occasione. Seppi che l'arbitro chiuse il primo tempo un'azione di Laudrup che si era liberato fallosamente di Galia e stava crossando per due compagni in fuori gioco. Credo che Beschin abbia fischiato per troncare una situazione del genere, con il 45° minuto già passato. Il direttore sportivo della Fiorentina andò in campo a protestare col direttore di gara. Mi parve reazioni così pubbliche fossero un grosso pericolo». **[b. p.]**

L'ESPERIMENTO

A Salerno il tecnico vuol riprovare l'attaccante nel ruolo di rifinitore per Roberto Baggio e Casiraghi

Vialli regista alla Cruyff? Il Trap ci crede

E dice: valuterò le sue attitudini; no comment del giocatore

TORINO. «No comment». Con questa non risposta, Gianluca Vialli dribbla elegantemente qualsiasi domanda sulla sua eventuale trasformazione in mezzala, ruolo in cui Trapattoni lo riproverà stasera, nel triangolare di Salerno, contro Olympiakos Pireo e Cska Mosca. Un esperimento o qualcosa di futuribile, a breve e medio termine? Entrambe le cose.

C'è, in primis, la necessità di sostituire Platt per il quale si allungano i tempi di recupero dopo l'intervento al ginocchio complicato dalla patologia meniscale degenerativa. E con il Parma c'è Galia squalificato.

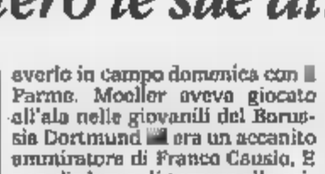
Vialli è intelligente, e può ancora dare come bomber, ma è consapevole che, a 28 anni, certe connotazioni fisiche subiscono dei cambiamenti e l'esperienza e la classe sopperiscono a una riduzione di rapidità. Nella Cremonese faceva il tornante, nella Samp la prima o la seconda punta. Ora, potrebbe diventare un finto centravanti alla Hidegkuti che imposta e va al tiro.

In questo scorcio di stagione, ha dimostrato di sapersi mettere al servizio della squadra con profitto, a scapito della lucidità in area. Un sacrificio dettato dall'atipicità di Moeller e Baggiouno, anch'essi costretti a cambiare ruolo per coesistere.

Viene rimandato, invece, il decentramento di Andy Moeller sulla fascia destra: il tedesco lamenta un problema muscolare che ne sconsiglia l'impiego per sabato in campo domenica con il Parma. Moeller aveva giocato all'ala nelle giovanili del Borussia Dortmund era un accanito ammiratore di Franco Causio. E non disdegna di tornare alle origini se Trapattoni lo desidera. Piuttosto si chiede, perplesso, perché Vialli, dopo un glorioso decennio di punta, deve fare il regista e se tutto deriva dalle tre sconfitte consecutive.

Anche Baggiouno non si sbilancia ma respinge l'ipotesi che si tratti di una folle idea: «E' una scelta di Trapattoni. Sicuramente l'avrà ponderata bene. Però ci vorrebbero parecchie partite per vedere se la nuova formula può funzionare». Casiraghi è possibilista: «Si può fare, ma tutto dipende da Vialli, l'unico che difica i compiti».

L'allenatore ripete che vuole «valutare le attitudini» di Vialli in un ruolo di regia avanzata nel quale si calati fior di fuoriclasse del gol del passato al cul-



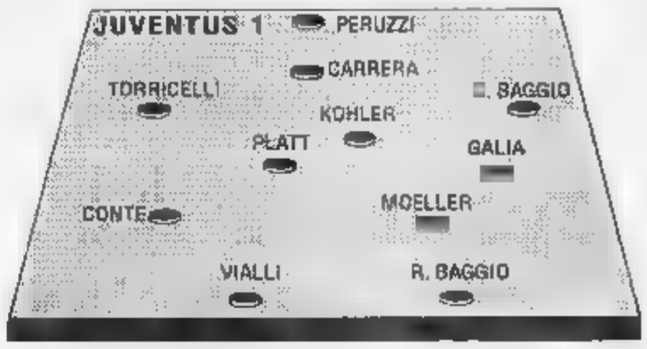
Un quotidiano fa «giocare» con il Milan di Capello l'Inter di Herrera, la Juve di Platini, persino il Grande Torino. Tutto vale, anche dire, Herrera, che la Inter avrebbe vinto 3 match 5, con 2 pareggi. Ma il dio del calcio potrebbe arrabbiarsi contro questi mercanti del tempo.

Di qui il progetto di Vialli-regista già abbozzato Catania, discreti risultati, ma amichevole e con avversari categoria inferiore. Stasera il bis in un clima europeo. Sarà una rivelazione o verrà definitivamente accantonato? L'importante è che Vialli ci creda, altrimenti è altro tempo perso.

Bruno Bernardi

TORNEO

SALERNO. Juve e Olympiakos aprono stasera (20,30), il triangolare di Salerno. Seguono Olympiakos-Cska Mosca e Juve-Cska Mosca. Juve: Peruzzi; Torricelli, Marocchi; D. Baggio, Kohler, Carrera; Di Canio, Conte, Vialli, R. Baggio, Casiraghi.



Una formula da verificare

Ma i compagni devono adeguarsi Bearzot: lui è un uomo-ovunque

TORINO. Le necessità della Juve vanno oltre i nomi e i cognomi. A nove punti dal Milan, e l'obbligo puntare almeno al secondo posto, Trapattoni tenta un'altra formula. Mentre il gemello Mancini diventa prima punta nella Samp, Vialli viene provato come primo centrocampista (la pedina più avanzata del motore bianconero). La mossa non avventata, ma richiederà lunghe prove. Se appena guarirà Platt cambierà tutto, la Juventus saprà poco possibili assetti futuri.

I quindici metri indietro che deve compiere Vialli, debbono essere avallati dagli altrettanti in avanti che toccano a Baggio, Arrigo Sacchi manderebbe entrambi nell'area avversaria, Trap deve invece scegliere. E' chiaro che Vialli può fare di tutto in campo. Purché si adeguino gli altri campioni in bianconero.

Dice Lello Antoniotti, leader ideologico scomodo (perché sincero) della scuola calcio Coverciano: «Sono finiti i tempi in cui un asso può fare ciò che vuole in campo. L'importante è capire l'allenatore ed essere convinto dei compiti che vengono attribuiti. E non cominciamo a paragonare Vialli a Bettega. Non carichiamolo di responsabilità. Bettega aveva una lucidità tattica rara». Bearzot ottimista: «Vialli uomo ovunque. Attaccante centrocampista come Graziani, ecco».

I quindici metri in meno li compirono Di Stefano e Boniperti. Che ricorda: «Per me 27 presenze da centravanti con 139 gol, uno ogni due partite. Come ala o mezz'ala 172 gare e 38 gol. Il calo è logico, conta l'adattamento al gioco». Vialli avrà un giudice attento.

Nel calcio, i cambi posizione e di compiti non sono stati rari. Il più normale, l'arretramento di una mezz'ala nel ruolo di libero col passare del tempo (Zaccarelli e Battistini, due epoche). Apparentemente lieve ma importante lo spostamento di Donadoni attaccante esterno a centrocampista. Rileva Bearzot: «A centrocampo si detta il ritmo, se c'è testa si può anche essere meno rapidi».

Più marcato il cambio di look toccato ad Alberto Di Chiara, da punta esterna a terzino d'attacco. Osserva Nevio Scala: «Non è merito mio, ho solo approfondito nel Parma il discorso che con Di Chiara aveva già iniziato Lazaroni nella Fiorentina». Meno fortunato Marocchi, da centrocampista da Nazionale a terzino juventino con «traguardo» molta panchina. Auguri Trapattoni, adesso. E a Vialli.

Bruno Perucca

Il desaparecido del calcio 1992 promette un grande ritorno

[redacted]: il letargo è finito

«Fra me e Maifredi è un bel match»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Ti aspetti un Tacconi triste, deluso, con tanta voglia di dire basta alla fine di un anno che l'ha visto rotolare come un barattolo al fondo della scala, invece scopri un Tacconi più vispo e motivato che mai. Il momento di chiudersi alle spalle la porta del calcio è ancora lonta[redacted]. Chi vede in lui un personaggio ormai fuori dal tempo, disperatamente aggrappato ai ricordi di un passato glorioso, ma irripetibile, deve ricredersi. [redacted] l'aria furbetta di chi sta meditando il colpaccio: «Certo, [redacted] mi sento [redacted] giocatore appagato, né una vecchia gloria in cerca degli ultimi spiccioli. Sono più Tacconi di prima».

Va bene, ma qualcosa è successo se non riesce più a trovare posto in squadra.

«E' successo che sono arrivato a Genova scarico, con poca voglia di lottare [redacted] alle prime difficoltà mi sono afflosciato. Così Maifredi mi ha messo a riposo. Adesso sono sotto [redacted] presto avrò di nuovo le batterie a posto. Riflettere mi ha fatto bene. Ma non ho tanta pazienza e [redacted] non cambia qualcosa in tempi brevi, esplodo».

Per ora, comunque, sembra più un pensionato che è venuto a [redacted] in Riviera che un calciatore in attività.

«Questo lo può pensare chi non mi [redacted] Sono [redacted] strana bestia. Sono andato in letargo durante l'autunno, ma adesso esco dalla tana e faccio ricredere tanta gente».

Ci risiamo, ecco la prima tacconata.

«Storie. Il seguito alla prossima puntata. Non sono affatto alla frutta, sto cominciando adesso [redacted] mangiare il primo. Non [redacted] fretta, [redacted] domani mi appartiene. E non accetto consigli da nessuno [redacted] come comportarmi. Qui va a finire che [redacted] arrabbio e torno in campo già da domenica».

Maifredi [redacted] sembra della stessa idea. Per ora l'ha promossa titolare soltanto nelle amichevoli.

«Tra noi è un bel match. Vedremo chi ha la testa più dura. In fondo siamo simili. L'ho scritto anche sull'ultimo numero di "Mai dire sport" il mio settimanale satirico. Domanda: che differenza c'è tra Tacconi e Maifredi? Nessuna, perché nessuno dei due deve [redacted] panchina».

Però, capisca, come [redacted] fa a dare credito a uno che dimostra di [redacted] per la testa cento altre [redacted] diverse dal calcio?

«Questo lo pensa chi non mi conosce bene. Primo [redacted] tutto sono un calciatore, il resto è solo contorno».

Già, anche le foto scandalistiche con Laura, la sua compagna. Sono [redacted] no cose che fanno male al calcio?

«Il fotografo Oliviero mi ha proposto quel servizio per Eva Express. Le foto mi sono sembrate [redacted]rine. Io e Laura stavamo proprio bene. Non c'era nulla di audace. Con il mio corpo coprivo il suo. Facevo le stesse cose alla Juve, eppure nessuno si scandalizzava. Sono stranezze? Ma io [redacted] strano per natura».

Dimenticavamo: lei è l'unico giocatore con un segretari[redacted] personale.

«Sì, [redacted] ho anche un cuoco indiano e la cameriera spagnola. Ma questo non ha nulla a che fare con la mia vita [redacted] atleta. Venite a vedere come mi alleno, con che entusiasmo sto in campo. Il mio '93 sarà totalmente dedicato al Genoa. E molte cose cambieranno. Se poi, nonostante tutto, dovrò pagare il mio modo di essere, di sentirmi vivo, pazienza. A trentacinque anni non si cambia».

Ma il Tacconi cuore d'oro impegnato per aiutare chi soffre esiste ancora o anche quello è finito in panchina?

«Qui a Genova dedico molto tempo ai bambini dell'ospedale Gaslini. [redacted] mese prossimo ci s[redacted] corsa ciclistica fra calciatori proprio per cercare nuo[redacted] fondi».

E un Tacconi papà?

«Bella idea. Io e Laura [redacted] impegnando anche per questo. Spero di darvi presto buone notizie in proposito».

Fabio Vergnano

Stefano Tacconi, da quest'anno al Genoa dopo nove stagioni di Juve

[redacted]

L'allenatore, per l'anno nuovo, chiede maggior maturità

[redacted]spetta gli stra[redacted]

«Quella granata è una realtà piena di sofferenza, guai se non lo capiranno»
E' quasi da escludere il recupero di Annoni e Sordo per la partita di Cagliari

TORINO. Che cosa chiede all'anno nuovo? La domanda è vecchia e tanto usata ma, questa volta, la risposta che Mondonico offre a chi gliela propone presenta aspetti [redacted]editi. Al punto che, per rendere meglio l'idea di quanto sia complessa e avvincente la causa [redacted] Toro, l'allenatore - che ama talvolta atteggiarsi [redacted] filosofo - arriva addirittura a far leva [redacted] un termine che potrà essere efficace ma che nel vocabolario non compare.

«Chiedo - dice allora [redacted] Mon[redacted] con aria ispirata e dopo aver soppesato i termini della questione - [redacted] il Toro trovi ancora una volta la forza per vincere, trovi quel "tremendismo" che fa parte della sua storia. Sembra scritto nel destino che il nostro cammino debba maturare nella sofferenza, attraverso dubbi, polemiche, veleni, difficoltà di ogni sorta. Nessuna squadra, nella storia del calcio, ha avuto e continua ad avere un'esistenza tanto travagliata, ciononostante il Torino continua a restare all'onor del mondo e così anche stavolta chiuderemo l'anno in una posizione molto soddisfacente».

Eppure è convinzione diffusa che abbiate anche delle colpe da ammettere. «Non sono d'accordo. In campionato i numeri ci promuovono ampiamente e anche in Europa abbiamo rimediato una discreta figura [redacted] è vero che la mia squadra ha lasciato [redacted] Coppa Uefa all'Ajax senza perdere una partita. Piuttosto, una recriminazione da fare l'avrei e riguarda quel maledetto autogol che al 92' [redacted] ha visti soccombere contro la Juve. Qualcuna delle nostre disgrazie è venuta anche di lì ma abbiamo già dato segni di risveglio [redacted] mi auguro che anche nell'anno nuovo sapremo dimostrarci sufficientemente forti per superare le avversità».

Dopo un avvio brillante, negli ultimi tempi g[redacted] stranieri sono sembrati [redacted]rdi[redacted] suoi appel[redacted]. «Mi debbo rifare a quanto ho detto all'inizio. Aguilera, Scifo e Casagrande sono arrivati da realtà completamente diverse e posso anche immaginare che trovino difficoltà a calarsi in questo mondo granata tutto particolare: ma debbono riuscirci, non c'è via d'uscita. Altrimenti diventeranno corpi estranei».

Toro sempre più... secondo dopo la vittoria del Milan nel recupero con la Samp. «Quegli 8 punti di distacco rispetto alla capolista sono in linea con le previsioni [redacted] quelli che nell'estate ci avevano ridimensionati nel confronto con i rossoneri. Tuttavia non capisco la soddisfazione di quelli che stanno [redacted] nostro pari pur avendo speso montagne di quattrini. A parer [redacted]io, questo è [redacted] modo per ingannare i propri tifosi».

E veniamo alla routine di giornata, che è negativa [redacted] tale da alimentare le preoccupazioni di Mondonico: Annoni e Sordo quasi sicuramente non riusciranno a recuperare in tempo per la partita di Cagliari mentre Di Fusco e Aloisi, febbricitanti, sono attesi per l'allenamento di questa mattina.

Piercarlo Alfonsetti

Due «piccoli Milan» protagonisti in B e C2

Come i rossoneri sono senza sconfitte giocano «a zona» fanno spettacolo e segnano a raffica

Marchioro non ha dubbi: «La Reggiana è tra le poche formazioni ad avere sfruttato al meglio le nuove regole»

TRE FORMAZIONI A[redacted]

SQUADRE	[redacted]	[redacted] PUNTI [redacted]	[redacted] SECONDE	[redacted]	[redacted]	SCONFITTE	[redacted]	GOL SUBITI	[redacted] INGLESE
MILAN DOPO 13 GIORNATE	[redacted]	1,76	+8	10	[redacted]	0	34	14	+3
[redacted]	25	1,56	+4	[redacted]	7	[redacted]	21	[redacted]	+1
MANTOVA DOPO 15 GIORNATE	24	1,60	+5	9	[redacted]	0	[redacted]	[redacted]	+1

Reggiana [redacted] il Diavolo [redacted]

Senza troppa fantasia, c'è chi le ha soprannominate «piccoli Milan». Paragone ingombrante per Reggiana (serie B) [redacted] Mantova (C2), ma [redacted] assurdo: gioco, risultati [redacted] classifica parlano chiaro. Come non bastasse, al Milan attuale le unisce un legame che affonda le sue radici alla passata storia rossonera: Marchioro, allenatore della Reggiana, ha guidato il Milan nella stagione '76-'77 (fu poi esonerato alla 15ª giornata dopo aver vinto solo due volte), e così Giagnoni, attuale dt del Mantova. «Io [redacted] Marchioro provammo per la prima volta il gioco [redacted] zona proprio nel Milan, una ventina di anni fa. In fondo qualche traccia del proprio lavoro la si lascia sempre... Sì, tra il Mantova, la Reggiana e il Milan si può parlare senza esagerare di filo conduttore, almeno nel gioco, nella filosofia».

Proprio come la squadra di Berlusconi, entrambe sono in testa ai loro campionati con zero sconfitte e uno steccato che le [redacted] dalle avversarie più vicine. Masticano la zona, si dilettano al tiro al bersaglio, sanno difendersi dalle incursioni av[redacted]sarie con i migliori strateghi militari. E come il Milan, [redacted] rullo compressore. Reggiana e Mantova regine di un calcio che fa sognare i tifosi e cresce, [redacted] giorno in giorno, la convinzione di potercela fare.

La Reggiana, vicina più volte alla promozione nelle ultime stagioni, h[redacted] ruolino di marcia impressionante: 25 punti dopo 16 giornate con un «più 4» di vantaggio sulle seconde, 9 vittorie di cui due [redacted] trasferta, 21 gol realizzati. Punti di forza il fattore campo (15 punti conquistati in casa su 16 disponibili) e la difesa: finora i granata hanno [redacted]bito solo quattro reti (miglior difesa di tutti i campionati professionistici) e il loro portiere Bucci, 23 anni, bravo a parare quanto ad impostare un'azione, è imbattuto da 675'. Un risultato che fa impallidire persino le imprese di Baresi e Maldini. «Siamo forse una delle poche squadre per [redacted]n dire l'unica a non aver subito gli effetti delle nuove regole ma anzi ad averle sapute sfruttare», sottolinea Marchioro sponsorizzando così [redacted] delle particolari doti di questa Reggiana: far partire un'azione d'attacco dalla propria porta.

Il Mantova dal canto [redacted] non è da meno: ha già vinto [redacted] due giornate di anticipo il titolo di inverno del girone A di C2 con 24 punti in 15 gare, 27 gol fatti contro i 9 subiti, ed un vantaggio sulle seconde di 5 punti. Ma uno dei segreti [redacted] anche la ricostruzione di uno staff tecnico che a Mantova significa orgoglio e tradizione: oltre a Tomeazzi in panchina, sono tornati G[redacted]oni nelle vesti [redacted] direttore tecnico e Micheli, attuale responsabile del settore giovanile: «Tutti e tre abbiamo giocato insieme con questa maglia - racconta Giagnoni -, qui abbiamo ottenuto quattro promozioni, cinque con quelle del '70-71 quando vincemmo il campionato di [redacted] B: solo che allora io ero l'allenatore e Tomeazzi e Micheli continuavano a dare calci al pallone. Ricordi bellissimi. Per questo abbiamo voluto tutti e tre tornare a casa».

Giagnoni, dt del Mantova

La squadra lombarda [redacted] dal calcio che conta da diversi anni. Però oggi l'impresa del ritorno non appare impossibile: il Mantova è la squadra che ha più punti di tutta la serie C ed il suo gioco [redacted] conquistando i tifosi, tornati allo stadio dopo un periodo di disamore: il 2 giugno scorso, per la gara Mantova-Spezia, si toccò il minimo storico di [redacted] presenti; domenica per Mantova-Pavia [redacted] in 8 mila. Tutto questo è il frutto di [redacted] strategia societaria ben precisa, [redacted] la [redacted] vale anche per la Reggiana: entrambe vantano un'organizzazione ed una capacità di programmazione da fare invidia a certi club di serie A e da ricordare quella, ormai le[redacted]ndaria, del Milan. Persino i due presidenti rimandano per certi aspetti a Berlusconi: a Reggio Emilia, [redacted]iaccadori è riuscito [redacted] dare un'impronta ed una mentalità ben precisa alla gestione societaria. Al presidente del Mantova Grigolo, si riconoscono i meriti di aver saputo operare [redacted] oculata ristrutturazione societaria [redacted] un'opera costruttiva con i tifosi arrivando persino [redacted] noleggiare aerei per portarli gratuitamente nelle trasferte più lontane o regalando loro biglietti per [redacted] par[redacted] di campionato.

Ma anche i Berlusconi di provincia hanno le loro gatte da pelare, la [redacted] di «Sua Emittenza»: lo stadio. Come San Siro, il «Mirabello» di Reggio Emilia e l'impianto di Mantova rischiano di costituire un ostacolo alla corsa delle squadre: il primo è considerato fuorilegge per la serie B, [redacted] secondo fino a ieri era uno [redacted] più fatiscenti. Il sogno dei presidenti è costruirne nuovi di zecca per festeggiare la promozione ma nell'attesa Grigolo ha f[redacted]ziato opere di ristrutturazione.

«Anche [redacted] - ripete spesso il presidente del Mantova - [redacted] una squadra come la nostra nes[redacted] ostacolo, nessun avversario ci può far paura». Non sembra di aver già sentito queste parole?

[redacted]

ITALIA '90 [redacted]

Figlio di Dante Canè

[redacted] inglese [redacted]

BOLOGNA. Federico Canè, 21 anni, figlio dell'ex pugile Dante, (che fu campione italiano dei pesi massimi) ed [redacted] suo amico, Marco Gironi, di 23 anni, sono stati condannati a due anni di [redacted] dalla prima sezione della corte di appello di Bologna per la morte, durante i Mondiali di calcio del 1990, di un tifoso inglese. Questi fu investito da un'auto nel centro di Bologna il 24 giugno, mentre stava tentando di sottrarsi ad un'aggressione di tifosi bolognesi. John Monaghan, 26 anni, di Coventry era giunto a Bologna in vista della partita che l'Inghilterra doveva giocare con il Belgio. Con [redacted] amico si era fermato a chiedere l'indicazione di una strada ad una prostituta, che stava parlando [redacted]on Canè [redacted] Gironi. Secondo l'accusa scoppiò una lite; Gironi e Canè, con un'ascia in mano, inseguirono gli inglesi e Monaghan finì investito dall'auto.

FIFA [redacted]

I programmi per il '93

[redacted] più [redacted] [redacted]glio pagati

GINEVRA. «La Fifa si impegnerà a fondo nel 1993 per migliorare la qualità dell'arbitraggio. L'abbassamento del limite di età va in questo senso, [redacted] dobbiamo migliorare la formazione degli arbitri. Bisogna che i direttori di gara vi dedichino più tempo [redacted] ovviamente le loro indennità saranno aumentate in conseguenza».

Lo ha detto ieri a Zurigo il segretario della Fifa, Joseph Blatter, presentando il bilancio dell'anno e delineando le principali attività per il 1993. Secondo Blatter l'avvenimento più felice del 1992 [redacted] stato l'introduzione della regola relativa al passaggio al portiere: «Le nuove direttive hanno reso più dinamico [redacted] gioco, costringendo i difensori a migliorare la propria tecnica ed ampliando il ruolo tattico del portiere. Il gioco è così diventato più spettacolare ed i principali beneficiari sono stati soprattutto gli spettatori».

[redacted]

Imbattuto da 15 mesi, è pronto a rompere l'incantesimo a patto di vincere scudetto, Coppa Campioni e Coppa Italia

Maldini [redacted] è disposto [redacted]

E intanto il medico costringe Van Basten a restare in clinica fino [redacted] Capodanno

MILANO. Sempre primi, anzi, primissimi. Anche nel presentarsi in officina. Ieri Capello aveva dato appuntamento ai rossoneri alle 13 per riprendere la preparazione. Ma già alle 12 la maggior parte dei giocatori aveva occupato Milanello pronta a iniziare l'allenamento. Tutti presenti tranne Savicevic, arrivato dopo quasi due ore per un ritardo dell'aereo.

La ripresa ha trovato un Milan ancora più determinato e smanioso di continuare la [redacted] marcia trionfale [redacted] lo scudetto e le coppe. Da Capello all'ultimo dei titolari tutti promettono di essere più bravi. E Capello pretende già il massimo domani in occasione della sfida benefica [redacted] San Siro contro una selezione di stranieri che giocano in Italia e in Europa «per onorare l'impegno preso con il nostro sponsor, che devolverà l'incasso a favore dei bimbi somali, e per rispetto dei nostri tifosi che come [redacted]pre saranno presenti numerosi allo stadio». Per non rischiare di creare tensioni all'interno della squadra il tecnico assicura che nell'immediato futuro [redacted] ci saranno esperimenti per provare altre soluzioni, ma tutto procederà nel solito modo: inserimenti sì, ma oculati, per mandare [redacted] campo sempre i più in forma: qui nessuno è sotto esame».

QUATTRO ROSSONERI DA [redacted]

GIOCATORE	PARTITE DISPUTATE NEL 1992: CAMP.	C. ITALIA	C. CAMP.	NAZIONALE	TOTALE	L'ULTIMO KO
MALDINI P.	31	8	5	7	51	25.9.91 Bulgaria-Italia 2-1
SIMONE M.	18	4	5	1	28	19.5.91 Bari-Milan 2-1
ROSSI S.	22	3	2	—	27	19.5.91 Bari-Milan 2-1
GALLI F.	5	[redacted]	—	—	7	19.5.91 Bari-Milan 2-1

Con il Milan hanno concluso [illegible] 1992 senza sconfitte anche Gullit e Van Basten che [illegible] con l'Olanda si sono arresi alla Danimarca [redacted] semifinali dell'Europeo. Albertini, dal canto suo, [redacted] incorso ad un solo ko con la Under 21

Intanto si studiano le varie tabelle pubblicate in questi giorni sui record già stabiliti da questo Milan. Tra le varie curiosità statistiche ci sono anche quelle di Maldini e Simone che vantano (con Rossi e Galli, che però hanno giocato poco) un successo personalissimo. [redacted] primo è imbattuto in gare ufficiali dal 25 settembre 1991 quando perse con la nazionale azzurra la sfida con la Bulgaria. «E' un dato che mi sorprende molto - dice il terzino - ma che [redacted] fa piacere. Peccato per quella sconfitta perché sono ancora convinto che potevamo evitarla facilmente. Bastava un po' più di determina[redacted] e di convinzione. Comunque qualche volta le sconfitte fanno bene e io sono pronto [redacted] sottoscriverne alcune [redacted] la fine della stagione pur di conquistare scudetto e coppa Campioni e anche la coppa Italia, un trofeo che non sono mai riuscito a raggiungere». E Simone, imbattuto dal 19 maggio '91, aggiunge: «Quella sconfitta che fu anche l'ultima rimediata in campionato [redacted] mi pesa perché in quell'occasione segnai un gol. [redacted] la difesa non riuscì a contenere il Bari affamato di punti per la salvezza. Il merito del mio primato è dovuto al fatto che [redacted] mesi successivi ho giocato poco evitando anche la sconfitta subita con la Juve in coppa Italia. Ma non mi lamento anche se giocare con maggior continuità per me come per gli altri vuol dire tante [redacted]. Con i compagni era presente ieri anche Galli che ha iniziato gli esercizi di rieducazione dopo l'ultimo intervento chirurgico al perone. Sarà pronto fra alcuni mesi, come Van Basten. A proposito del quale occorre aggiungere che il decorso post-operatorio è meno semplice del previsto. Il giocatore olandese, infatti, dovrà restare in clinica sino a Capodanno. Lo ha detto il professore René Marty, autore dell'intervento, precisando che la cicatrizzazione della ferita è ancora imperfetta. Van Basten l'ha presa con filosofia: «E' la vita, non ci posso fare niente. Certo che avevo in mente ben altro per questi giorni di festa».

Nino Sormani

Stasera basket. I lombardi, che inseguono la Knorr, fanno visita alla Kappa

«Torino, frena [redacted]»

Il ct bolognese Messina cerca amici

Stasera, nel primo turno di ritorno, la Knorr capolista cerca a Trieste la sua sesta vittoria esterna in campionato, ma dai moschettieri di Tanjevic rischia di essere infilzata. [redacted] coach dei cestisti bolognesi, Ettore Messina, fresco di nomina a ct azzurro, non sottovaluta i giuliani, ma quest'anno sembra avere un'i[redacted] fissa in testa: riportare [redacted] Bologna quel tricolore che ormai non sventola più sulle Due Torri da nove stagioni.

Sarà [redacted]che per questo, forse, che la sua Virtus ha dominato l'andata della regular season, stentando invece nel campionato europeo di club. Lo stesso neo citì ha del resto annunciato chiaramente che fino a maggio subordinerà i suoi doveri con la Nazionale agli impegni di club.

Messina, il campionato l'attira più dell'Euroclub?

«Siamo in corsa anche per la Coppa Italia, ma il sogno resta lo scudetto. Con ciò [redacted] trascureremo gli altri due obiettivi».

La Knorr in campionato ha perso soltanto due partite: reggerà a questi ritmi?

«Credo di sì. Abbiamo dimostrato di poter superare anche gravi handicap, come l'assenza di Morandotti. E poi noi, come la Clear, reggiamo bene il doppio impegno campionato-Coppa».

Perché le altre big, cioè Treviso, Roma e Milano, non hanno saputo reagire [redacted] Knorr alle avversità?

«Non mi piace parlare male delle squadre avversarie. Di tutte ho il massimo rispetto, ma [redacted] mi spaventa».

Anche l'anno scorso Bologna era prima dopo l'andata, poi non riuscì a raggiungere la finale scudetto.

«Quest'anno siamo più compatti. Nessuno dei miei giocatori guida [redacted] classifiche individuali di tiro, rimbalzi, assist, eppure siamo in fuga. Significa che la Knorr [redacted] una squadra solida».

La Knorr domina anche senza Morandotti [redacted] Wennington discontinuo: le avversarie dove sono?

«Attenzione: Morandotti è stato sostituito da [redacted] certo Moretti, e poi Wennington ha una media di 10-11 punti a partita più 6-7 rimbalzi. Non è poco, se si pensa che sotto canestro ci sono anche Binelli e Carera, e fra gli esterni dei tiratori come Danilovic, Brunamonti, Coldebella e Moretti».

Bologna inseguita da Clear e Panasonic: sorpreso?

«Entrambe mi hanno impressionato, ma la Panasonic aveva fatto bene già in precampionato e [redacted] Clear non è nuova a simili exploit, anche se spero che stasera Torino riesca a fermarla».

Come spiegare gli scivoloni della Knorr nell'Euroclub?

«Semplice: dopo la prima sconfitta a Zagabria, che [redacted] poteva anche stare, abbiamo perso in [redacted] contro la Scavolini che aveva inseguito per tutto il match. Così ci siamo innervositi, sentendoci molta pressione addosso per l'impossibilità di sbagliare ancora. In campionato è [redacted]nuto l'esatto contrario».

Ma se la Knorr [redacted] avesse dominato il girone d'andata, Ettore Messina sarebbe diventato ugualmente il nuovo citì azzurro?

«Non sta a me dirlo, ma spero che l'allenatore della Nazionale venga scelto in base [redacted] motivazioni profonde, che vanno al di [redacted] dei suoi risultati più recenti».

Nel panorama degli incontri di stasera, in Philips-Marr il milanese Antonello Riva può arrivare a qu[redacted] 10 mila punti [redacted]gnati (glie[redacted] 4). Oltre alla Knorr, affronta una trasfer[redacted] insidiosa anche la [redacted] diretta inseguitrice Cantù, impegnata contro la Robe di Kappa, che nelle ultime due partite interne ha battuto Milano [redacted] Roma. Brianzoli e torinesi sono quasi speculari: puntano sul vivaio e su allenatori giovani (Prates [redacted] Danna), hanno negli esterni americani (Mannion e Vincent) le loro armi migliori, prediligono gioco veloce e contropiede, inoltre [redacted] fanno follie economiche nella gestione societaria. Ma in classifica tra Cantù e Torino ci sono 12 punti: la Robe di Kappa, che stasera recupera Casalvieri ma sarà a lungo privo di Prato, vuole dimostrare che sono troppi.

Giorgio Viberti

Ettore Messina (a fianco), coach della Knorr. Ad Antonello [redacted] (sopra) mancano solo quattro punti per raggiungere quota diecimila

[redacted] DAI 10 MILA PUNTI

Prima giornata di ritorno (ore 20,30). **Serie A1:** Robe [redacted] Kappa Torino-Clear Cantù, Kleenex Pistoia-Benetton Treviso, Scaini Venezia-Scavolini Pesaro, Stefanel Trieste-Knorr Bologna (2° tempo su Raidue alle 23,40), Teamsystem Fabriano-Roma, Panasonic Reggio Calabria-Baker Livorno, Phonola Caserta-Bialetti Montecatini (2° tempo su Tmc alle 24), Philips Milano-Marr Rimini. Classifica: Knorr 26; Clear 22; Panasonic 20; Stefanel, Benetton, Scavolini 18; Philips, Roma 16; Bialetti, Kleenex 14; Robe di Kappa, Phonola, Baker, Marr, Scaini 10; Teamsystem 8. **Serie A2:** Hyundai Desio-Glaxo Verona, Ferrara-Fernet Branca Pavia, Sidis Reggio Emilia-Auriga Trapani, Mediinform Marsala-Ticino Siena, Cagiva Varese-Yoga Napoli, Telemarket Forlì-Teorema Milano, Panna Firenze-Bancosardegna Sassari, Mangiaebevi Bologna-Burghy Modena. Classifica: Mangiaebevi, Hyundai, Glaxo, Bancosardegna 20; Fernet Branca, Sidis, Teorematour, Cagiva 18; Ticino 16; Burghy, Auriga 14; Yoga, Ferrara 12; Telemarket 10; Panna 8; Mediinform 2.

SPORT [redacted]

CALCIO
[redacted] giocherà nel Paris St.-Germain?

MADRID. [redacted] brasiliano Rai in un'intervista al quotidiano spagnolo «As» ha detto di avere raggiunto l'accordo con il Paris Saint-Ger[redacted]. Per Rai, che ha trascinato il San Paolo alla conquista della Coppa Intercontinentale sarebbero stati offerti [redacted] miliardi di lire. Ma un altro pretendente, il Real Madrid, non si dà per vinto: «Abbiamo avviato i contatti - hanno detto i dirigenti - Rai ci interessa molto».

[redacted]
[redacted] Sighel migliora il [redacted] primato italiano

MIOLA DI PINE'. Roberto Sighel ha migliorato il primato italiano sprinter sulle quattro distanze con 152,670 punti. L'impresa è stata realizzata durante gli Assoluti, vinti ieri dall'azzurro sull'anello di Miola di Pinè. L'atleta ha portato a termine le due prove sui 500 metri in 38'20 e 38'11 e quelle sui mille in 1'16"90 e 1'15"62. Il precedente limite, che già apparteneva [redacted] Sighel, era stato ottenuto tre anni fa sulla pista coperta di Heerenven (Olanda). Il titolo femminile è andato ad Elena Belci (Fiamma Bolzano) [redacted] 175,485 punti.

[redacted]
[redacted] Orange Bowl: [redacted] anche il doppio

MIAMI. Dopo il successo della Sangiorgi nella finale «under 16» dell'Orange Bowl, anche il titolo del doppio è andato all'Italia: Francesca Lubiani [redacted] Francesca Bentivoglio [redacted] sono imposte nella sfida decisiva contro le olandesi Basting e Wells per 7-6, 6-2. E c'è un po' d'azzurro anche nel tabellone «under 18», dove ha vinto lo statunitense Spadea, che ha nonni italiani.

[redacted]
[redacted] Una donna aspira alla presidenza

ROMA. Carla Giuliani, da 27 anni nell'ambiente del ciclismo (pri[redacted] nella segreteria federale di Roma, poi [redacted] capo di quella internazionale dei dilettanti, da cui si è dimessa il mese scorso), sembra intenzionata a porre la propria candidatura per la presidenza della Fci. La carica è ricoperta da dodici anni [redacted] Agostino Omini, che alle prossime elezioni sarà ancora il grande favorito.

DOPING
[redacted] Guerra tra federnuoto tedesca e la Fina

MAGDEBURGO. Nuovi contrasti tra una federazione tedesca ed una federazione internazionale. Dopo il caso Krabbe è il momento della nuotatrice Astrid Strauss, campionessa mondiale nel 1986 degli 800. La federnuoto tedesca (Dsv) ha chiesto la cancellazione [redacted]lla squalifica di [redacted] mesi inflitta dalla Fina alla Strauss, positiva ad un test antidoping. La Dsv definisce «arbitraria ed illegale» la squalifica internazionale e minaccia [redacted] portare il [redacted] alla corte d'arbitraggio sportivo di Losanna.

L'austriaca Kronberger, 23 anni, aveva vinto per tre volte la Coppa del Mondo

Petra, improvviso [redacted] neve

«Sono stanca, e ho anche paura di farmi male»

SALISBURGO. Scalpore nello sci: Petra Kronberger, la migliore sciatrice austriaca [redacted] sempre dopo la leggendaria Annemarie Moser-Proell, ha deciso di abbandonare le gare a soli 23 anni, dopo avere vinto 3 Coppe del Mondo, due medaglie d'oro olimpiche e una [redacted] Mondiali.

Tanti successi hanno evidentemente stancato la Kronberger che - secondo quanto lei stessa ha detto ieri annunciando [redacted] sorpresa il suo ritiro, con effetto immediato - si è [redacted] nelle poche deludenti prove disputate quest'anno di non [redacted] più [redacted] grado di produrre lo sforzo psicofisico necessario per rimanere ai livelli d'eccellenza.

A causare la decisione è stata anche la paura [redacted] farsi male: «Guardando [redacted] registrazioni delle mie gare - [redacted] spiegato Petra - ho visto che non sono più stabile sugli sci [redacted]e ero una volta. E non è proprio il caso di affrontare certi pericoli per nulla».

L'austriaca Petra Kronberger ai Giochi di Albertville vinse slalom [redacted] combinata

Un esempio di stress da successo: non sempre i miliardi sono tutto

La voglia di esser giovani

UNA sciatrice di ventitré anni, l'austriaca Petra Kronberger, campionessa vera, due ori olimpici [redacted] mondiale, tre Coppe del Mondo, ha annunciato che lascia le ga[redacted], per difetto di motivazione. Chi crede che lo sport sia quello [redacted] una volta, festa di gioventù, sagra di entusiasmi, allegria di competizioni, si scandalizza e può anche parlare di giovani molli, subito stanchi, presto spenti. Può persino ipotizzare una sorta di bestemmia: rinunciare allo sport in quel momento della vita è insultare la natura che ti ha dotato, la famiglia che chissà quali sacrifici ha fatto, l'ambiente che ti ha assistito, i dirigenti che ti hanno colmato di attenzioni.

Tutto teoricamente giusto, tutto praticamente sbagliato. Ormai, per arrivare [redacted] valori di vertice, [redacted] comincia da dodici, tredici, massimo quattordici anni. Questa Kronberger ha sulle spalle e soprattutto nella testa una decina almeno di anni di fatiche, di allenamenti durissimi, sulle nevi ma anche in palestra. Ha inverni di gare, trasformando ogni trasferta in un rally pericoloso, [redacted] estati non di sole e di bagni, [redacted] di immersioni per trovare concentrazione negli abissi, e poi di sciate innaturali [redacted] ghiacciai. Ha qualche miliardo. Magari ha anche un amore.

Per quale ragione dovrebbe insistere con lo sport? Per quale ragione non dovrebbe godersi, mentre ha [redacted] gioventù piena, le cose belle della gioventù? Quanti miliardi ci vogliono per smettere? E' una colpa non volersi costruire un avvenire con palazzi e caviale, [redacted] forchette d'oro [redacted] pranzo e cena, e magari una per mano?

Ha provato all'inizio di stagione, la Kronberger, pensando che forse una vittoria poteva ridarle entusiasmo. La vittoria non è venuta, se ne va lei. Magari se ne va a sciare senza dover temere il cronometro, le cadute da impegno spasmodico. Di fronte a campioni celebri e avidi, che anche se non [redacted] manco fidanzati inalberano magari il cartello [redacted] la scritta «Ho famiglia», quello che Leo Longanesi diceva essere la vera bandiera italica, immaginiamo lei che sulla sua casa scrive: «Ho già dato». Ha vinto tutto, persino la patria non può chiederle più nulla.

L'augurio non è che lei torni alle gare, ma è che tenga duro, così che sia recepito il suo messaggio. Troppi mostri sta fabbricando lo sport, ragazzini che guadagnano [redacted]e grandi dirigenti d'azienda e so proprio devono vivere la loro età giusta commettono ragazzate e basta.

Troppe volte nello sport ci sono stati ritorni insieme mercantili e squallidi, programmati e patetici, dopo pomposi annunci di scelte di vita. Basti pensare all'automobilismo, e quello di Formula 1, dove peraltro esiste persino il dovere di pensare alla propria pelle: Lauda, Reutemann, Rosberg; lo stesso Mansell due anni fa... Questa austriaca [redacted] giovane, ma dopo aver sentito la vita scapparle via ai lati della pista. E vuol fare la giovane di anagrafe, non la ringiovanita [redacted] il lifting [redacted] denaro che cresce, della gloria che gonfia.

[redacted] Paolo Ormezzano

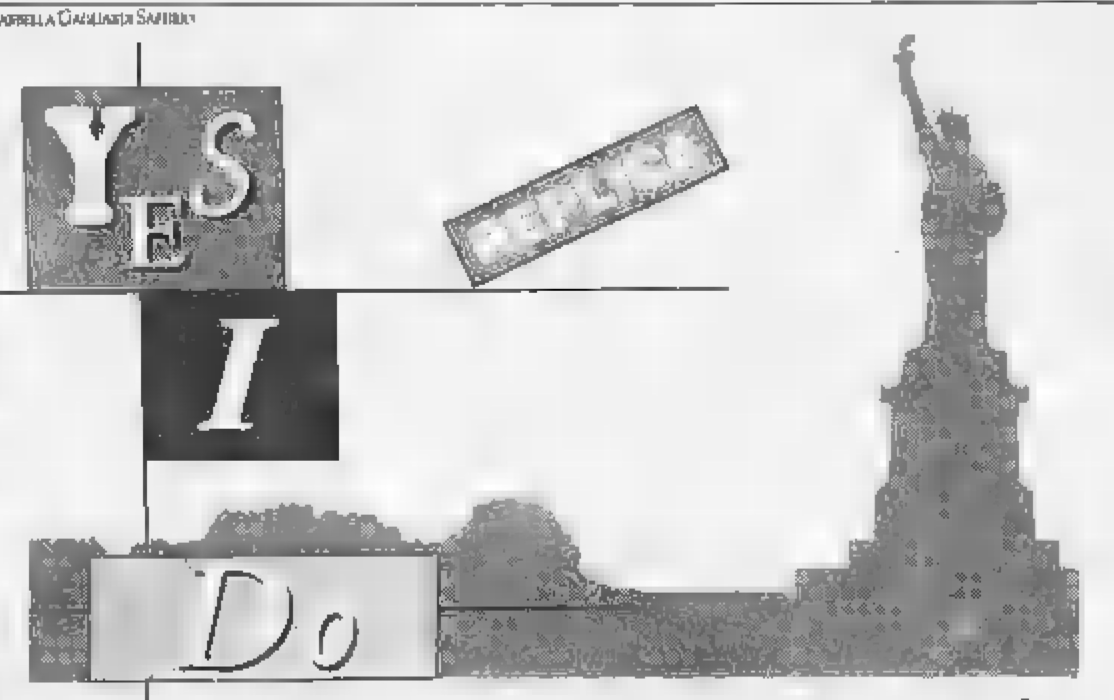
[redacted] LA GAO MIN [redacted]

Vende l'oro e si ritira

PECHINO. Gao Min, la giovane cinese per due volte campionessa di tuffi alle Olimpiadi (a Seul e a Barcellona), ha annunciato il suo ritiro dalle competizioni. La ventiduenne atleta, scriveva ieri l'agenzia «Nuova Cina», ha venduto nei giorni scorsi per 770 mila yuan (189 milioni [redacted] lire) la medaglia d'oro, conquistata ai campionati mondiali del 1991, disputati [redacted] Australia.

Parte del denaro sarà versata al Comitato per i Giochi Olimpici che Pechino ha chiesto [redacted] ospitare nel 2000 in concorrenza con Milano, Berlino, Manchester, Taskent, Brasilia, Istanbul e Sydney. Nata nel Sichuan, Gao Min aveva iniziato a fare sport a nove anni e dal 1986 non è mai stata battuta nei tuffi dal trampolino da 3 m ed è considerata uno dei maggiori talenti [redacted] ogni epoca.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO



[redacted] TELEQUOTIDIANO D'INGLESE CON CLIVE E MICHÈLE

Ogni giorno LA [redacted] vi offre un'avvincente opportunità di [redacted] la vostra conoscenza dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "memo lesson" alcune frasi idiomatiche [redacted] alcuni vocaboli per meglio seguire il corso d'inglese condotto dagli USA da Clive e Michèle. Chi desiderasse ricevere le "memo lessons" arretrate, potrà richiederle scrivendo a: La Stampa uff. Marketing - [redacted] Marenco 32 - 10126 Torino.

inlingua

[redacted] DEL 29 DICEMBRE
[redacted] N. [redacted] (TRADER'S [redacted]E)

"questo scultore fa [redacted] belle statue"
"this sculptor makes beautiful statues"

"[redacted] ai fai qui?"
"[redacted] are you doing here?"

"abbiamo il nostro modo di ballare"
"we do have our [redacted] style of dancing"

Vocabolario

stoffa	CLOTH
abiti	CLOTHES
gesso	CHALK
orecchini	EARRINGS
oca	GOOSE
aquila	EAGLE
volo	FLIGHT
statua	STATUE
stivali	BOOTS
camminare	TO WALK
divertimento	AMUSEMENT
origine	ORIGIN
amicizia	FRIENDSHIP
felicità	HAPPINESS
solitudine	LONELINESS

YES I DO [redacted] ALLE 8,30 TMC TELE[redacted]

Ciao ciao. Siamo noi, gli abeti che per oltre un mese vi hanno tenuto compagnia sotto i portici e nelle piazze di via Roma. Volevamo dirvi grazie. Grazie per la piacevole gita, per i bagni di folla, per le notti di Natale e Capodanno. Adesso però è tempo di andare, verremo trapiantati in Val di Susa. Scusateci se preferiamo il silenzio delle montagne al frastuono del traffico, ma abbiamo grandi progetti in testa. Siamo in 142 e formeremo un bel boschetto. Difficilmente ci sposteremo ancora: gli abeti, si sa, sono sedentari per natura. Ma chissà che a qualcuno di voi non capiti, un giorno, di passare dalle nostre parti o di incrociarci nel corso di qualche scampagnata. Ci farebbe piacere. E se proprio non dovessimo vederci più, tanti auguri lo stesso per un felicissimo 1993.

Associazione
TORINO VIA ROMA

Gruppo Banca Popolare di Novara
LA STAMPA
SANPAOLO

GLI ASSOCIATI: A.C.I. - ADRIANA SIMONETTI - ANTICA GIOIELLERIA - ARBITER - ARIMO - ASTRUA OROLOGERIA - BAIOTTI UOMO - BANCA POPOLARE ■ NOVARA - BAR CRISTALLO - ■■ PARADICE - ■■ ROMA - ■■ ZUCCA - BERRY - ■■■ - ■■■■■ - CALZATURIFICIO DI VARESE - CAFFÈ MAGGIORA - CAFFÈ TORINO RISTORANTE - CAPPELLERIA FORESTO - CARTIER JEWELLERY - CASSA ■ RISPARMIO DI TORINO - CASSA RISPARMIO PROVINCIE LOMBARDE - CERVO - COHEN - CRAVATTERIE NAZIONALI - CROFF CENTRO CASA - LIBRERIA DANTE ALIGHIERI F.LLI ESPLORATORE AZZURRO - FASANO - FENDI - FOLOTECNICA SALMOIRAGHI - FOOT TOURS - ISTITUTO BACARIO SAN PAOLO DI TORINO - JOLLY HOTEL ■■■■ - LA ■■■■ - ZONA BLU ABOLITA DALLE ORE 10 FOGOLA - ■■ WAN - DOCKSTEPS STORE - DURANDO - ERNESTO BOCCHINO ■ C. - LOCKER - ■■■■ ROSSO INTERNATIONAL - GALTRUCCO - HOLDING 1981 - INCLUSIVE LIBRERIA DRUETTO - LOUIS VUITTON - MARIA CRISTINA - MAX MARA - MONTE DEI PASCHI ■ SIENA - MOZZI - NEUV CAVAL D'BRONZ - OLYMPIC - OPTOSTYL - P.A.I.S.S.A. - PALMERIO ■■■■ - PAM - PANTALONI ■ PANTALONI - PIOVANO - RICHARD GINORI - RICORDI - RIVELLA - ROCCA 1872 - ROSALBA - ROSSETTI F.LLI - SALONE DELLA STAMPA - SALVATORE FERRAGAMO - SANFER - SANTAGOSTINO - SERGIO ROSSI - SCOTLAND - SIP - ■■ WILSON - STARRING - STANDA - STRATTA F.LLI SUCC. MONZEGLIO - TOSI MODELLI - UPIM - VIDOR - VISETTI - ZURLETTI OROLOGERIA

Camurati
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 5

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 29 Dicembre 1992 n. 37
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
C.so Ferrucci
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via
Tel. 561.38.38 - 561.10.20

Aumentati i furti a Natale e per Capodanno in allarme le forze dell'ordine

L'offensiva dei soliti ignoti

Domenica 50 chiamate da via Bardonecchia

Attenti ai ladri: a Natale hanno scatenato l'offensiva, e gli esperti prevedono un attacco ancor più ampio per Capodanno.

Domenica quattro zingare (una minorenne) sono state arrestate con l'accusa di «tentato furto aggravato» ai danni della famiglia Varetto, via Bardonecchia 168. In questura pensano che le donne siano responsabili di altri dieci furti con scasso in appartamenti della stessa via. Dice il dottor Giovanforte, responsabile delle volanti: «Per due ore, dalle 17 alle 19, siamo quasi impazziti. Al 113 sono arrivate almeno 50 chiamate dalla zona per segnalare furti o tentati furti in alloggi. Tutti parlavano di zingare, viste fuggire sulle scale dei condomini. Abbiamo mobilitato le volanti finché non le abbiamo prese; non è stata un'impresa: stavano per fuggire con i complici cui consegnavano il bottino dopo ogni colpo».

Perché le donne sono state accusate di solo furto? «Sono state prese sul fatto. Per le altre effrazioni non abbiamo prove». Nella loro «battuta» lungo via Bardonecchia, le nomadi hanno agito con un metodo supercollaudato: una appostata sull'androne; seconda un paio di rampe sopra l'alloggio preso di mira; le altre due a forzare la porta d'ingresso. Le zingare, tutte residenti al campo nomadi di via Don Milani 5, Collegno, sono Lilia, Violeta e Miriana Jovanovich, di 23, 19 e 18 anni. La minore è una tredicenne.

Superato Natale, la vigilanza anti-ladri non deve calare. Dopo aver ripetutamente telefonato a casa della vittima, sicuri del «via libera», entrano in azione. L'«arma» dei topi d'appartamento meno sofisticati (e più comuni) è sempre il piede di porco. Oppure, i ladruncoli danno la scalata alle grondaie, rompono un vetro, forzano una tapparella. «E non si fermano al primo piano» spiega un fabbro intervenuto cinque volte, nel week-end natalizio, a riparare i danni causati dai «soliti ignoti». I tentativi di scasso sono tanti. «In questo periodo - dice il fabbro Giuseppe Della Via - aumentano del 50 per cento». Il momento ideale per svaligiare alloggi sembra essere il pomeriggio, quando la luce del giorno se ne va.

Zingarelle addestrate a chiedere l'elemosina e non di rado sfruttate anche per compiere furti negli alloggi

Non sempre, per fortuna, il colpo va a buon fine. «I furti sono aumentati, ma abbiamo anche fatto molti interventi di carattere preventivo - spiega il maggiore Di Tullio, del Nucleo operativo dei carabinieri -, con quarantina per verificare gli allarmi scattati. Questi congegni sono un ottimo deterrente». Consigli? «Chiudere tutto, nascondere i gioielli in luoghi insoliti. E sentirsi partecipi della sorte altrui: l'inquilino che sente rumori nell'appartamento accanto, faccia subito il numero del pronto intervento».

CONTE VERDI

SI RINVIA A DOMANI

Gli zingari vivono male, i Comuni, quando li ospitano, concedono aree poco attrezzate. In una trasmissione tv da Roma uno zingaro diceva che neanche i topi abitano in tuguri come loro. Un altro da Milano ammetteva che sono costretti ad arrangiarsi con l'accattonaggio e con «qualche reato». Donne insistenti con un infante affagottato al collo le incontriamo per le vie. I furti non si contano. Le condanne con scarcerazioni immediate o quasi non risolvono il problema. E' difficile, ma sempre si rinvia a domani la ricerca di soluzione.

Autobiografia di un deportato

Felice Malgaroli ha scritto la sua storia di deportato a Mauthausen. Racconta: «Bobbio ha letto le bozze e mi ha spronato a pubblicare il libro»

«Il mio libro grazie a Bobbio»

Nello studio affollato di quadri Felice Malgaroli contempla la pila di libri stesi. A 58 anni il suo sogno, come in una favola natalizia, si è realizzato: quel libro (edito da L'Arciere di Cuneo) è la storia di una parte della sua vita. E' uscito in libreria poco prima delle feste regalandogli una soddisfazione profonda «come quella provata per la nascita di un figlio». «Domani chissà» è il titolo preso a prestito dalla filosofia di vita dell'autore. Racconta: «Ho pensato tante volte "domani chissà" a Mauthausen quando strappare un giorno alla morte significava molto e bisognava usare tutta la propria forza e la propria speranza per sopravvivere».

L'autobiografia è nata giorno dopo giorno; nel corso degli anni Malgaroli ha annotato fatti, sensazioni, pensieri, ricordi. L'abitudine di tenere una specie di diario è incominciata nell'immediato dopoguerra quando i ricordi della deportazione erano lo scomodo compagno di giorni e notti. «Soprattutto di notte tornavano le immagini, i volti dei compagni morti, le ferite nel cuore per le angherie, le umiliazioni subite». Ora che il libro è diventato realtà Malgaroli confida quanto sia stato importante l'aiuto del professor Norberto Bobbio. Racconta: «Senza il suo incoraggiamento non so se avrei trovato il coraggio di presentarmi da un editore. E sperare di pubblicare queste pagine».

Alcuni mesi orsono, a una manifestazione dedicata al ricordo dei lager, l'autore consegna la bozza del libro al filosofo. «Speravo che lo volesse leggere, ma non mi illudevo». Nel giro di alcune settimane arriva la risposta del professore. «Mi indicava delle correzioni, mi dava consigli di stile. Mi invitava a cercarmi un editore e mi assicurava che, se lo avessi trovato, avrebbe scritto la prefazione».

Così è stato e nell'introduzione si legge: «Queste pagine mi parvero subito un bell'esempio, bello e raro, di scrittura di un vero scrittore, che ha molte cose vive da raccontare e le racconta con stile sobrio, senza una parola di troppo, efficace nella sua concisione, ammirevole nella sua capacità di distinguere, narrando il fatto, ciò che è rilevante da ciò che non lo è».

Il libro racconta la storia dell'autore dal '31 al '52. La famiglia antifascista, nonno e padre al confino, la guerra, la lotta di Liberazione, la tragedia della deportazione a Mauthausen. E poi la fine della guerra, il difficile reinserimento nella vita quotidiana, il ritorno al lavoro, la memoria che posseduta dai ricordi del lager. All'inizio degli Anni 50 il protagonista abbandona Torino per il Venezuela, una fuga per lasciarsi alle spalle un profondo e interiore disagio di vivere. Torna solo alle soglie della pensione.

Negli ultimi anni l'angoscia del dover convivere con i ricordi del campo, spesso con il senso di colpa per essere sopravvissuto, si è stemperata nel contatto con i ragazzi delle scuole dove Malgaroli ha raccontato la sua terribile esperienza. «Io e altri deportati abbiamo incontrato centinaia di ragazzi. Siamo andati a raccontare per informare, per creare gli anticorpi nei confronti di intolleranza e razzismo. E siamo riusciti a liberarci in parte di un peso dal cuore perché finalmente tutta quella sofferenza patita poteva servire a qualcosa, a evitare che si dimentichi».

In questi giorni in cui si riaccendono episodi di xenofobia, antisemitismo e intolleranza il pensiero dell'autore torna agli anni lontani del fascismo, della deportazione. Guarda il libro e sospira: «Spero che serva a qualcuno per capire come la quieta esistenza di una persona, di un ragazzo, possa venire travolta quando a vincere è la violenza».

Marina Cassi

A Bussoleno: convogli bloccati un'ora

Disarciona cavaliere e insegue il treno

Treno con cavallo al seguito sulla linea ferroviaria Torino-Modane. Non si tratta di un nuovo servizio delle Ferrovie dello Stato, ma di un fatto accaduto l'altro ieri sul piazzale della stazione di Bussoleno: un cavallo imbizzarrito ha percorso tutto il piazzale ferroviario di Bussoleno arrivando dal binario della linea di Modane ed è uscito dall'altro lato della stazione dietro ad un convoglio.

Il capostazione è rimasto allibito quando, dopo aver controllato la partenza del treno Espresso 417 Lione-Torino, si è girato per controllare la «coda» del treno, come prescrive il regolamento, e ha invece visto la coda di un cavallo da sella che correva dietro all'ultimo vagone. L'animale si era introdotto nella sede ferroviaria circa un chilometro prima saltando un muretto di recinzione, dopo aver disarcionato il cavaliere e proprietario Dario Abbà, 40 anni, Bussoleno, via Mazzini 26. S'era spaventato per le auto che transitavano sulla strada comunale che corre parallela alla statale 25 del Moncenisio in prossimità del cavalcavia ferroviario.

«L'animale, imbizzarrito, ha iniziato a correre - ha raccontato Ornella Rocci, moglie dell'Abbà - e Dario non è più riuscito a tenerlo». Il cavallo si è diretto verso una stradina chiusa che porta al piazzale ferroviario e, saltando prima un'auto in sosta e poi il muretto di recinzione, ha disarcionato l'Abbà che è caduto malamente, riportando la frattura del femore.

Dopo il passaggio davanti alla stazione, i ferrovieri, per evitare investimento, hanno poi bloccato a Borgone il Rapido 418 Torino-Parigi diretto a Modane. Correndo sulla massicciata, il cavallo ha provocato danni alle apparecchiature di alcuni scambi elettrici, con conseguente ritardo di un'ora ai treni viaggiatori. Un chilometro dopo la stazione, l'animale è poi uscito dalla sede della ferrovia ed è stato bloccato a Chianocco.

Ressa in via San Secondo, ma c'è tempo fino al 1° febbraio

Già in coda per i ticket

I bollini per l'esenzione si ritirano presso l'Usl del proprio quartiere
Ogni ufficio ha orari diversi: occorrono vecchia tessera e codice fiscale

Si sono messi in coda al gelo in continuo, fin dal mattino presto. Pensionati, casalinghe, tanti anziani. Tutti davanti alle porte della Usl 1 per catturare una «tesserina» importante per far quadrare i bilanci familiari: consente di essere esentati dal pagamento del ticket sanitario in base al reddito. Dalle 8 del mattino 500 persone sono passate negli uffici via San Secondo 29 bis. Una inutile: ci bollini per tutti e la distribuzione continuerà fino all'entrata in vigore delle nuove tessere, il 1° febbraio.

Chi è interessato deve rivolgersi alla Usl della circoscrizione da cui ricevuto l'esenzione del Comune, anche nel frattempo avesse cambiato zona d'abitazione. Bisogna presentarsi con codice fiscale, carta di identità e vecchio tesserino d'esenzione dal ticket. Si può mandare un conoscente con delega.

Ogni ufficio ha orari e modi diversi. Anche perché i bollini sono arrivati da pochi giorni.

Una coda inutile ieri mattina davanti all'Usl I per i bollini d'esenzione dal ticket: c'è tempo ancora un mese

La To-1 fa servizio dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 17 (il 31/12 dalle 10,30 alle 14,30). Alla Usl 2 la distribuzione parte ai primi di gennaio. L'unità tre ha cominciato ieri: in via Monginevro 130, ore 8-12. Per l'Usl IV, dal 4 gennaio si va in via Salbertrand 57/29 (lun.- ven. ore 8-13 e 14-17; sab. ore 8-12).

La quinta apre oggi: 8,30-17,30 in via Foligno 14. Alla Usl sesta; dal 4 gennaio, il servizio è in due sedi. Chi ha il cognome dalla A alla P compresa, deve andare in via Montanaro (lun.-ven. ore 16-20; sab. 8-12). Dalla R alla Z, in via Borgaricino 7 (lun.-ven. ore 16-20).

Per la VII, s'inizia al Maria Adelaide: ore 9-13 (lun.-ven.). La Usl VIII non ha fissato il servizio. La IX lo comincia il 4 gennaio in c.so Corsica 55 (8,30-16; sabato 8,30-13) con un sistema di prenotazioni; passano persone al giorno. Alla Usl X distribuzione da metà gennaio.

In allestimento l'archivio degli oggetti che saranno esposti al Pier della Francesca

L'Università scopre i suoi tesori

In un'unica sede gli strumenti della scienza

Torinesi grigi e senza estro? Non si direbbe. Perlomeno dalle numerose invenzioni che hanno saputo creare. E' in progetto - ma il decreto del rettore c'è già - l'allestimento di un Archivio scientifico e tecnologico dell'Università di Torino per raccogliere e conservare gli strumenti e gli oggetti che sono stati protagonisti nella ricerca scientifica dell'ateneo. Sono migliaia e giacciono dispersi nelle soffitte delle varie Facoltà: ora vengono catalogati e ordinati, per essere poi esposti al Piero della Francesca, che sarà la sede del Centro.

Con il «tesoro nascosto» verranno alla luce l'intelligenza e le idee di chi ci ha preceduto, insieme con un pezzo di storia. Gli oggetti più antichi conservati datano 1500-1600.

C'è il motore elettrico a corrente continua di Giuseppe Domenico Botto, uno fra i primi realizzati al mondo, intorno al 1860. C'è il microscopio di Giacomini, professore di Anatomia a Torino nel 1884, che per primo riuscì a studiare le correlazioni dei nervi all'interno degli organi, cuore e cervello. Il suo microtomo tagliava a sezioni «grandi» gli organi e il suo microscopio, fatto con un campo visivo appunto più allargato, poteva studiare le «fette» ottenute in modo da avere una visione d'insieme dei pezzi: un metodo usato ancora oggi. La collezione offre un meteorografo inventato intorno al 1870 da un padre barnabita del Real Collegio Moncalieri: registrava su carta l'ora, la direzione e la forza del vento, la pioggia e l'umidità. Se ne trovano altri in Italia, a Potenza per esempio, collocati in scuole religiose, e costituiscono il primo coordinamento meteorologico nazionale.

La mostra propone anche oggetti meno «seriosi». Invenzioni astruse che non hanno mai funzionato, aggeggi, «mirabilia» naturali come vitelli e pecore a due teste, e strumenti, come quelli per i salassi, oggi dimenticati.

«Le facoltà scientifiche la fanno da padrone - spiega Marco Galloni, del comitato direttivo del Centro - ma nella raccolta ci sono anche oggetti provenienti da quelle umanistiche dove si fa un po' di ricerca. A Torino ci sono stati importanti lavori nel campo della glottologia: così abbiamo cassette con sonogrammi, e strumenti per analizzare il suono e il rumore. Ci sono carte e rilievi geografici, attrezzi per l'archeologia».

Il Centro non sarà un museo, specificano gli organizzatori. L'Università non avrebbe i mezzi per una mostra sempre aperta al pubblico. Si tratterà piuttosto di una collezione di studio disponibile per i ricercatori. Ci saranno visite guidate per le scuole e momenti aperti al pubblico per brevi periodi, in occasione di mostre a tema.

Marco Galloni, coordina le ricerche

E i tempi? «Purtroppo non sono brevi - ammette Galloni - si parla di un anno, forse qualcosa di più». Ad essere ottimisti.

Cristina Caccia

Nuovo codice strada

Permessi di sosta non più validi dal 1° gennaio

Da venerdì prossimo, primo gennaio, con l'entrata in vigore del nuovo Codice della strada, i permessi di transito e sosta rilasciati dal Comune (lettere F, FI, G, L, LI, M) non saranno più validi per il «divieto di sosta» e per il «divieto di sosta con rimozione forzata».

Potranno invece ancora sostare nelle zone vietate, con l'esclusione comunque di quelle con rimozione coatta», gli automobilisti muniti di contrassegno che abbia nell'angolo (in fondo a sinistra) indicata la lettera «C».

Lo comunicano il Comando dei Vigili urbani e il settore amministrativo municipale precisando che la sosta sarà consentita ovunque (tranne che nelle zone con il cartello di rimozione forzata) ai veicoli muniti di contrassegno con lettere «F» e «M», se saranno utilizzati per servizi di polizia «chiaramente individuabili».

TOYOTA
A.D. MOTORS
C.so Vercelli, - Torino
Tel. 011/2489100
CONCESSIONARIO UFFICIALE TOYOTA
Augura buone feste
VENDITA: NELLA VENDITA
SERVICE: NELL'ASSISTENZA
RICAMBI: NELLA DISPONIBILITÀ DEI RICAMBI
3 ANNI DI GARANZIA

All'esame del Commissario le opere che anticipano il piano regolatore

Una firma da 10 mila miliardi

Servirà per case e lavori pubblici
Progetto Cee per un parco tecnologico

Nuove ca[redacted] uffici per avvocati annessi al progetto «Palagiustizia», abitazioni per studenti, avvio delle procedure per il raddoppio del Politecnico e per lo spostamento della stazione ferroviaria di Porta Susa, parco tecnologico sulle sponde della Dora Riparia. Sono opere che il Comune potrebbe avviare già nei primi [redacted] del 1993, mettendo in cantiere investimenti per 10 mila miliardi che darebbero fiato alla città nei prossimi anni. «E' sufficiente che il commissario firmi le delibere mature», sostiene l'ex assessore all'Urbanistica, Andrea Galasso, dc.

Riccardo Malpica ieri era a Roma. Salvo imprevisti, arriva a Palazzo Civico oggi. Come primo atto importante dell'«avventura torinese» dovrà firmare, [redacted] venerdì, il bilancio [redacted] previsione per il 1993. Poi si occuperà della macchina municipale per una «routine» che significa servizi (mense scolastiche, assistenza, spese di economato, personale), «investimenti possibili» per interventi già decisi ed approvati dalla giunta sciolta l'11 dicembre scorso ed elezioni.

Aggiunge Galasso: «C'è un'iniziativa che per essere avviata ha solo bisogno di un atto formale: il controllo e la visione tramite computer [redacted] tutta la normativa del piano regolatore». Un'iniziativa voluta d[redacted] Comune, interamente finanziata (400 milioni) [redacted] Unione Industriale, Camera di commercio e Collegio costruttori. «Prima dello scioglimento [redacted] Consiglio - dice l'ex assessore - la stavamo sperimentando. E' negli uffici del piano in via Avellino».

Un grande computer che, completato e con l'avallo del Commissario, diventerà struttura aperta al pubblico. I cittadini, schiacciando questo [redacted] quel tasto, potranno avere informazioni sulla zona nella quale abitano, sulle possibilità [redacted] edificare, sugli indici di fabbricazione, sulle aree verdi, sugli estimi catastali e su tutto ciò che attiene al futuro piano regolatore.

La parte consistente per l'urbanistica, in questa fase d'interregno, [redacted] però rappresentata [redacted]le anticipazioni al piano regolatore, ovvero dalla possibilità di dare il via ad investimenti di denaro pubblico e, soprattutto, privato sulla «spina centrale», la striscia di territorio che va dal quartiere Santa Rita a piazza Rebaudengo, quasi interamente lungo la ferrovia e in parte lungo la Dora Riparia.

Gli ex assessori, dal dc Galasso al liberale Dondona, si dicono sicuri: «Su queste grandi anticipazioni avviate dalla giunta Ze[redacted] c'è l'accordo [redacted] Comune, progettisti e proprietari delle [redacted] interessate alle trasformazioni. Per passare dai disegni agli interventi non manca che [redacted] delibera».

La potrebbe fare il commissario? «Sì», anche perché in quelle opere «c'è il pieno rispetto del preliminare al piano, approvato un [redacted] fa dal Consiglio comunale, e della legge urbanistica nazionale». Precisano gl[redacted] assessori: «Il dottor Malpica non dovrà far altro che mandare avanti atti "dovuti", non scelte politiche che richiederebbero il visto di un'assemblea eletta».

Galasso nei primi giorni del [redacted] anno chiederà di [redacted] ricevuto dal commissario. «Andrò da lui [redacted] i progettisti del prg. Gli ribadirò quanto dovrebbero avergli detto gli uffici: che gli adempimenti municipali per mandare le anticipazioni all'esame definitivo della Regione sono conclusi».

Perché, allora, non sono stati spediti quando [redacted] Comune aveva il sindaco? «La crisi - avverte l'ex [redacted] - aveva bloccato tutto. I carteggi s[redacted] partiti appena ci fosse stata la nuova giunta. Ora può farlo il commissario». Il 17 dicembre, una delegazione della Comunità europea [redacted] visitato [redacted] mostrato «molto interesse» per il parco tecnologi[redacted] «Eurotorino», sulle sponde della Dora, dove un tempo c'erano acciaierie e altre industrie: la [redacted] potrebbe favorire investimenti per settori della ricerca d'avanguardia. Se il progetto sarà bloccato ancora per mesi, sin dopo le elezioni, Torino rischia di perdere l'occasione. Potrà [redacted] vorrà [redacted] prefetto Riccardo Malpica sostituirsi all'ignavia dei politici?

Giuseppe Sangiorgio

L'ex assessore all'Urbanistica: «Malpica può far partire subito le delibere»

Un'ex area industriale, indicata [redacted] anticipazione al piano regolatore. Con il via del Commissario vi potranno sorgere nuove case

Appello del cardinale Saldarini

[redacted] cardinale Saldarini ha fatto [redacted] l'appello del Papa «I palestinesi espulsi da Israele vivono in modo disumano»

La Chiesa vicina ai 400 palestinesi

Il cardinale Giovanni Saldarini fa suo l'appello del Papa a favore dei 400 palestinesi espulsi da Israele, non accolti dal Libano, ai quali è stato negato il soccorso internazionale.

Scrive il cardinale: «La Chiesa cattolica torinese, facendo eco all'appello del Papa per la disumana situazione che si [redacted] venuta [redacted] creare per i 400 palestinesi espulsi [redacted] Israele, così come ha condannato l'uccisione dell'israeliano che ha dato origine alla presente ritorsione, altrettanto fortemente condanna questa forma di violenza, da qualsiasi parte essa provenga, e chiede che sia ristabilito il primo principio del vivere civile con il rispetto della vita di ogni uomo e che - in tempi rapidi - si permetta quanto meno - il passaggio dei soccorsi delle organizzazioni umanitarie».

Conclude: «Questo chiede la Chiesa di Torino, anche nel nome della comune fede di ebrei, cristiani, mussulmani, nel Dio di Abramo».

Il direttore dell'Ufficio comunicazioni sociali, don Sangalli, di[redacted]: «Il cardinale si sarebbe pronunciato prima, ma è stato assente da Torino. Ha voluto esprimere la sua sintonia con il pensiero del Papa ed ascoltare le sollecitazioni dei parroci [redacted] dei fedeli. Non necessariamente l'appello dovrà [redacted] letto durante le funzioni religiose, ma [redacted] importante che la Chiesa sia presente in un momento tanto difficile».

Per tentato furto al parroco della Crocetta

Arresti domiciliari al malato di Aids

Un gesto dettato dalla disperazione ha portato in carcere un malato di Aids, tossicodipendente già in cura all'Amedeo di Savoia. Processato ieri mattina per tentato furto e danneggiamento, Vincenzo Battaglia, 34 anni, [redacted] residenza [redacted] via Nicola Fabrizi, è stato condannato a 10 [redacted]i di reclusione con le attenuanti generiche e a 900 mila lire di multa, ma il pretore gli ha concesso gli arresti domiciliari, con l'obbligo di presentarsi tutte le mattine all'ospedale di corso Svizzera per la terapia.

Il tossicodipendente si è nascosto domenica sera in [redacted] confessionale della chiesa della Crocetta, subito dopo la messa delle 18, ed ha atteso che tutti i fedeli [redacted] ne andassero. Poi dalla chiesa deserta [redacted] passato in sacrestia, dove ha tentato di penetrare nell'alloggio del parroco.

Evidentemente sapeva che [redacted] sacerdote in questi giorni [redacted] fuori Torino. Ma in casa del parroco c'era il cognato, che sentendo i rumori [redacted] è fatto avanti affrontando lo sconosciuto.

Vincenzo Battaglia ha dato in escandescenze e si è scaglia[redacted] contro una vetrata, mandandola in frantumi. Feritosi ad un avambraccio è stato soccorso dallo stesso cognato del parroco fino all'arrivo degli agenti [redacted] una volante.

Ieri mattina davanti al pretore Gianpaolo Peyron, l'uomo che era difeso dall'avvocato Costantino Bernardo, è stato processato e ha ammesso i fatti.

Senza storia [redacted] processo. Il pubblico ministero, Flavia Nasi, ha chiesto dieci mesi di reclusione, 900 mila lire [redacted] multa, pena che è stata poi comminata dal giudice.

Nel dispositivo della sentenza il pretore, dopo [redacted] verificato che il Battaglia è affetto da aids conclamato, gli ha concesso gli arresti domiciliari con l'obbligo di recarsi tutte le mattine, fra le 8,30 e le 11, all'Amedeo di Savoia dove peraltro il tossicodipendente era già in cura.

Tossicodipendente, era appena stato rilasciato dal carcere

Rapinatore in pasticceria

Minaccia la negoziante con un coltello, presenti il marito e la bambina
Tradito dalla targa e ritrovato in via Nizza, mentre si comprava [redacted] «dose»

Michele Tattilo, 32 anni, era già noto per una lunga [redacted] di furti [redacted] rapine

«Vorrei un chilo [redacted] pasticcini». Anna Rosaria Romeo, 41 anni, [redacted] è voltata per prendere un «cabaret». Quando ha rivolto gli occhi al cliente, [redacted] rimasta raggelata. Il giovane, entrato nella sua pasticceria [redacted] corso Francia [redacted] bis, ha afferrato un coltello dimenticato su un ripiano. Rapidissimo ha fatto il giro [redacted] bancone: ha afferrato la donna per i capelli, premendole la lama sul collo, [redacted] l'ha trascinata nel retro. [redacted]ui c'erano il marito, Pasquale Alicino, 42 anni, che toglieva dolci [redacted] forno, e la figlia Eleonora di 10 anni.

Il rapinatore ha minacciato: «Fuori tutti i soldi [redacted] non muovetevi, ché vi sgozzo. Vai tu bambina, vai alla cassa [redacted] prendi il denaro». Eleonora ha ubbidito, ha preso l'incasso della giornata, un milione e 200 mila lire, e lo ha consegnato tremando al bandito. «Adesso me ne vado, guai [redacted] chi si volta. Restate con la faccia contro il muro».

Mezz'ora dopo il rapinatore, Michele Tattilo, 32 anni, tossicodipendente e pluripregi[redacted]cato per una serie infinita di furti [redacted] rapine, è finito in manette.

Pasquale Alicino, pur impaurito, era corso alla vetrina del negozio in tempo per vedere l'Alfa Sud su cui il malvivente stava scappando. Aveva annotato la targa [redacted] un pezzo [redacted] carta. Cinque minuti dopo la prima volante della questura arrivata sul posto controllava via radio: l'auto non era rubata, apparte[redacted] a una vecchia conoscenza appena uscita di galera.

Per rintracciare Tattilo viene mandata un'auto civetta sotto casa, in via Artom 81/17, ma l'equipaggio della volante [redacted] l'id[redacted] di fare un giro a Porta Nuova, [redacted] mai sia andato a comprare droga. L'idea è giusta, all'altezza di via Nizza 13 è rinvenuta l'auto del rapinatore. Sta risalendo quando [redacted] bloccato, ha appena comprato [redacted] grammo di eroina. Prezzo 120 mila lire. E' l'unico denaro che manca dal bottino recuperato.

Michele Tattilo non ha problemi [redacted] confessare, ammette tutto. Gli spiace soltanto che l'abbiano preso prima che po[redacted] «farsi», sentiva proprio un gran bisogno [redacted] «dose».

Michele Tattilo si era fatto conoscere appena diciottenne, [redacted] divenuto uno dei leader della «banda dei bar e ristoranti». Con altri sette ragazzi di barriera rapinò, armato di fucile a [redacted] mozze e pistole, decine di locali: i clienti venivano allineati lungo [redacted] muro e spogliati di portafogli, orologi, anelli [redacted] qualunque altro oggetto d'oro. Quando, dopo mesi d'indagini, furono presi i giovani spiegarono alla polizia che rapinavano «per dimostrare di [redacted] veri uomini».

Mensa Molinette

Per contorno finocchi e una vespa

Bistecca [redacted] contorno di finocchi al burro [redacted] una vespa cotta. Il piatto con la sgradevolissima sorpresa è capitato ieri a pranzo, nella mensa delle Molinette, fra le mani di Alfredo Ventre, dipendente presso la farmacia interna dell'ospedale e sindacalista della Cisl-Fisos. «Me [redacted] sono accorto appena [redacted] tempo - dice -: qualche anno fa, tra i denti, mi era finito uno scarafaggio». Proprio com'era accaduto il mese [redacted] allievo infermiere mentre mangiava un pasticcio al forno nella mensa [redacted] dell'ospedale dermatologico S. Lazzaro, che serve pasti provenienti dalla stessa cucina delle Molinette.

La frequenza di tali episodi comincia a preoccupare. Le rappresentanze sindacali stan[redacted] completando una ricerca storica: sarà pronta per un incontro chiesto all'amministrazione. «E' ora di affrontare seriamente - dice Ventre - i problemi di cucina [redacted]. Non è solo questione di scarafaggi, [redacted] anche di qualità dei cibi e di tempi di attesa spesso lunghi».

Nell'ex Jugoslavia

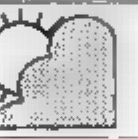
«Testimoni» di pace e solidarietà

Quaranta pacifisti torinesi sono partiti ieri per la ex Jugoslavia per partecipare alla manifestazione «Time for peace 1993» a cui intervengono, dal 27 dicembre al [redacted] gennaio, oltre 2 mila pacifisti europei per testimoniare la loro volontà di pa[redacted] e solidarietà «contro tutte le ipotesi di intervento militare».

Trascorreranno la settimana lavorando nei campi profughi, mentre alcune delegazioni visiteranno le capitali delle sei repubbliche [redacted] dalla divisione della Jugoslavia, da Sarajevo [redacted] Belgrado, da Zagabria a Skopje [redacted] incontreranno le autorità, i capi religiosi, i movimenti pacifisti che continuano la loro ope[redacted] malgrado la repressione.

La sera [redacted] 31 si terranno veglie [redacted] fiaccolate contro la guer[redacted] nei 70 campi profughi dove i pacifisti prestano la loro opera. I pacifisti chiedono al Governo un «maggiore impegno politico e diplomatico per far [redacted] la guerra, [redacted] partire dall'accoglienza dei disertori sempre più numerosi nelle file degli eserciti contrapposti».

BOLLETTINO [redacted]



Martedì 29 Dicembre

[redacted]

[redacted] Piemonte e Valle d'Aosta: cielo [redacted] a poco [redacted] con gelate [redacted]. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Venti moderati [redacted].

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	3,6
MINIMA	-2,9
MEDIA	0,5

[redacted] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	17,0	6 dicembre 1967
MINIMA	-13,1	6 dicembre 1946

UN ANNO FA

MASSIMA	11,6	MINIMA	-1,4

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	3,4	MINIMA	-4,8
PRESSIONE (ore 20)			1035 hPa
UMIDITA' (ore 20)			76%

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	25,2 mm
Media (1961-1990)	39,7
[redacted] di questo anno	1083,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 8 minuti, tramonta alle [redacted] e 55 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 10 e 44 minuti, cala alle ore 22 e 41 minuti

[redacted] invisibile per [redacted] vicinanza al bagliore solare

V[redacted] è una vistosa «stella della sera» nel cielo occidentale

MARTE: periodo molto favorevole per la sua [redacted] al telescopio

GIOVE: a 816 milioni di km dalla Terra, che gli si avvicina

[redacted] è nella costellazione australe del Capricorno a Sud dell'Acquario.

IL FENOMENO: alle ore 18 la Luna crescente, proiettata [redacted] costellazione dell'Acquario, passa nel punto dell'orbita più [redacted] dalla terra

- Primo quarto 2 dicembre ore 7
- Luna piena 10 dicembre [redacted] 1
- Ultimo quarto [redacted] dicembre ore 20
- Luna nuova [redacted] dicembre ore 2

Specchio [redacted] tempi

«San Benigno rischia [redacted] rimanere senza medici?» - «Alloggi sfitti, altri occupati da abusivi: ecco [redacted] dramma-casa» - «Anziché pallavolo, ognuno fa quel che vuole» - «Ingresso bloccato» - «Lavate le tende!»

Un lettore ci scrive:

«Abito a S. Benigno, dove sono anche nato, paese nel mezzo del Canavese, patria di abati illustri, con un'Abbazia di Fruttuaria, invidiata da tutti, pure visitata dal Papa non molto tempo fa, ma con una situazione medico-sanitaria quasi da Terzo mondo.

«Un anno fa, circa, veniva a mancare [redacted] medico e tuttora [redacted] è stato sostituito. [redacted] hanno tre medici per l'intera popolazione (aumentata notevolmente nell'ultimo periodo) di cui uno è solo in sostituzione, a [redacted] della malattia di un altro, solo sino alla fine dell'anno, quindi ultimi giorni. Per dire di più l'anno nuovo un medico fresco di laurea senza esperienza [redacted] tirocinio ospedaliero sostituirà l'altro che andrà in quiescenza. Di questa situazione nessuno sembra volersi fare carico. C'è un motivo valido per cui tutto questo accade oppure [redacted] semplice disinteresse da parte dei responsabili dell'Usl?».

Segue la firma

Il Coordinamento Caritas Mirafiori Nord ci scrive:

«Sollecitati dalla gravità del problema casa desideriamo denunciare il degrado [redacted] tanta parte di beni pubblici, la quantità di alloggi sfitti, il numero degli appartamenti lasciati vuoti da tantissimo tempo nelle case popolari cui va aggiunto il numero sorprendente di quelli abusivamente occupati.

«Né può sfuggire la mancanza [redacted] un'azione adeguata per [redacted] risanamento [redacted] il recupero [redacted] tali beni. Una situazione [redacted] genere affligge, come è noto a [redacted] me ogni giorno si deve constatare, le fasce più deboli della popolazione per non parlare di quelle del tutto emarginate, come i senza tetto e gli extracomunitari. Fasce più deboli all'interno delle quali finisce per accendersi una guerra tra i poveri, ognuno convinto della priorità del proprio caso».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho iscritto [redacted] ottobre mia figlia di 11 anni ad uno dei corsi di pallavolo organizzato da "Sportinsieme" p[redacted] la palestra di una scuola elementare. L'istruttore che ha la responsabilità di questo corso, [redacted] me interpellato, mi disse che il [redacted] era rivolto [redacted] bambini/e dai sei anni ai dodici anni; pagai così [redacted] 70.000 lire richieste ed il corso [redacted] inizio, m[redacted] solo a parole. Nella pratica i bambini si reca[redacted] alla palestra indicata per due volte la settimana ma vengono lasciati liberi di fare ciò che vogliono, senza che il cosiddetto "istruttore" faccia il proprio dovere.

«Le [redacted] motivazione su tale andazzo [redacted] che non riesce a conciliare l'attività dei molti bambini di 6-7 anni con quella dei pochi di 10-12, per cui ha optato per la soluzione più comoda: [redacted] fare nulla. Oltretutto anche l'orario ha subito delle restrizioni, questo non per volontà dell'istruttore: dall'iniziale orario 16,20 - 17,20 si è passati al nuovo 16,35 - 17,20, poiché i bambini devono aspettare che siano uscite le classi della scuola elementare prima di poter accedere alla palestra. E' [redacted] che abbiamo pagato poco, ma forse tutto questo non è giu[redacted].

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Alcune sere fa verso le 20, rincaso in auto [redacted] noto che davanti all'entrata del portone carraio che conduce ai box condominiali è parcheggiata in palese divieto di sosta (evidenziato abbondantemente dal relativo cartello) un'auto che mi impedisce di entrare.

«Telefono ai vigili urbani per sollecitare [redacted] loro intervento al fine dell'accertamento della contravvenzione [redacted] norma del vigente codice della strada. Mi dicono che ciò verrà eseguito, ma quando, dopo due ore, mi reco [redacted] mettere nel box l'auto vedo che il trasgressore è sempre lì parcheggiato, senza neanche la multa. Ho dovuto lasciare l'auto fuori. [redacted] mi fosse stata rubata, a chi avrei dovuto fare causa?».

Carlo Goria

Un lettore ci scrive:

«Sono stato di recente a Torino ed ho visitato il Museo del Risorgimento. L'impressione [redacted] stata quella di una grande trasandatezza. Penso che i tendag[redacted] vengono lavati da decenni e la polvere vi si è accumula[redacted] fino a farli diventare quasi neri. L'impianto di illuminazione [redacted] fatiscente e per vedere bene documenti, manifesti, stampe ecc., in molti casi sarebbe necessario disporre di una torcia elettrica individuale.

«Non mi sembra poi opportuno mescolare il Risorgimento ai ricordi della guerra civile per non parlare dei vessilli bolscevichi esposti nell'aula parlamentare incompiuta.

«Vi sono già fin troppi equivoci nella storia risorgimentale per non metterglieno vicino altri».

Ferruccio Repetti

Bilancio dopo l'esodo di S. Stefano: va già rifatto lo svincolo di Almese

Autofréjus, il collaudo di Natale

Lunghe code ai caselli e tariffe elevate

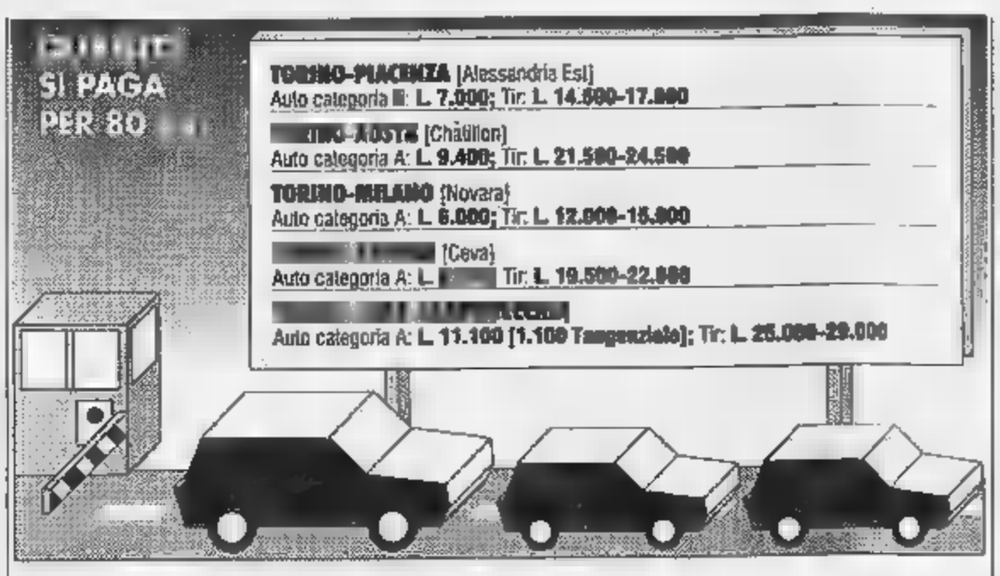
I giorni di Natale sono serviti come collaudo dell'autostrada del Fréjus, presa d'assalto in questi giorni dagli sciatori diretti all'Alto Val Susa ed in Francia.

I transiti al casello di Avigliana del 24 dicembre, vigilia di Natale: 5517 veicoli in entrata ed [illegible] uscita: mentre a Salbertrand sono stati 6984. A Natale si è già verificato un aumento: 6891 passaggi [illegible] Avigliana e 8818 [illegible] Salbertrand.

Ed [illegible] il boom dei passaggi del 26 dicembre, quando a Santo Stefano le stazioni sciistiche dell'Alta Val Susa sono state prese d'assalto. «Ad Avigliana i transiti sono stati 10.768 - ha spiegato un funzionario della Sitaf -, poi [illegible] Salbertrand sono saliti a 18.389».

Notevole a Santo Stefano è stato anche l'afflusso di sciatori diretti in Francia attraverso il traforo del Fréjus: 6[illegible] passaggi. «Sono stati 400 in più dell'anno scorso», ha detto [illegible] direttore del tunnel dottor Desiderio.

L'arrivo in massa degli sciatori a Bardonecchia, Sauze d'Oulx, Sestriere o Monginevro, ha mandato in crisi [illegible] casello dell'Autofréjus a Salbertrand, che ha 5 uscite [illegible] uscita. A S. Stefano i casellanti della Sitaf sono stati costretti ad aprire altre due uscite di emergenza [illegible] Oulx, per sbloccare le lunghe code che si sono verificate al mattino.



L'altro punto cruciale rimane il tratto fra Bussoleno e Susa, dove gli automobilisti sono costretti ad uscire (sia in salita che in discesa) dall'autostrada. Qui l'Autofréjus è interrotta a causa dei lavori per la realizzazione del pezzo mancante Bussoleno-Susa e viceversa. In questo tratto per percorrere 6 chilometri di statale occorrono anche 20-30 minuti.

Raggiungere da Rivoli l'uscita di Oulx-Bardonecchia costa per un'auto 10 mila lire (4500 Rivoli-Bussoleno e 5500 Susa-Oulx). L'autostrada ha di fatto dimezzato i tempi di percorrenza fra Rivoli e Bussoleno in 25 minuti; poi Susa-Oulx in 15-20 minuti.

Se si sono liberate le statali della Bassa Val Susa e quella di Gravere, rimane l'imbuto fra Bussoleno e Susa. Poi la storia infinita della forca caudina del semaforo di Oulx.

Qui arrivano coloro che da Sestriere, [illegible] Sicario, Cesana, Sauze d'Oulx, Claviere e Monginevro scendono a migliaia per immettersi nell'autostrada, o Salbertrand.

Questo semaforo costringe a percorrere i 10 chilometri da Cesana ad Oulx anche in un'ora e mezzo, come è successo domenica scorsa. Mentre i successivi 20 chilometri fino a Susa si percorrono in 15-20 minuti.

Perché non c'è una migliore gestione di questo impianto semaforico, che costringe gli ospiti dell'Alta Val Susa ad anticipare il ritorno nel primo pomeriggio?

[illegible] vero. Il semaforo è del Comune - risponde il sindaco Renato Peracca - ma [illegible] piazzato all'incrocio fra le statali [illegible] Bardonecchia e del Monginevro. Abbiamo provato anche con i vigili urbani ma [illegible] inutile: il traffico da Bardonecchia è intenso, con un pendolarismo locale incredibile».

Aggiunge il sindaco Peracca: «Sono stato anche all'Anas, ma [illegible] stato inutile. Del problema ho già parlato anche col prefetto. La strada purtroppo [illegible] la si può allargare. Inoltre la colonna di auto inquina già da Sauze d'Oulx».

Mentre ad Oulx sperano (invano) in [illegible] circonvallazione che è già progettata, basterebbe che alla domenica il semaforo venisse registrato per favorire il rientro a Torino.

Ieri c'è stata la sorpresa del blocco dello svincolo per Almese [illegible] in [illegible] Val Susa, poco prima del casello [illegible] Avigliana. La Sitaf lo ha chiuso dopo 7 mesi di apertura. Rimarrà fermo per un mese perché devo [illegible] rifatto la soletta, già danneggiata dai transiti. Un mese non è un po' poco?

Giuliano Dolfini

La Regione guarda al '93 e sollecita il commissario prefettizio: «Governi, lo aiuteremo»

Tasse in arrivo? Si vedrà

«Solo se non bastano i miliardi risparmiati»

Una stabilità politica da poter vendere, visti i tempi, [illegible] un successo; un bilancio avviato sulla strada del risanamento; la consapevolezza, in un momento di grande incertezza economico-politica, di avere un progetto per [illegible] futuro del Piemonte. Allo scadere del difficile '92 e con un '93 che si annuncia peggiore, la Regione si dice abbastanza ottimi[illegible]. Con «moderazione e discre[illegible] afferma il presidente della giunta, il dc Gian Paolo Brizio, ma la convinzione [illegible] aver fatto il proprio dovere» permette all'ente regionale di guardare al futuro con un pizzico [illegible] fiducia.

Più [illegible] meno velatamente accu[illegible] di «avere poca grinta», l'esecutivo è però arrivato al capolinea del '92 indenne da crisi politiche che hanno pregiudicato l'attività di tutte le Regioni del Nord-Italia. Se ciò sia da addebitare al [illegible] o a virtù lo dirà il tempo: «Ma intanto la crisi che ha investito il Comune di Torino ci impone impegni e un senso [illegible] responsabilità ancora maggiori» ha detto [illegible] Brizio, circondato dai [illegible] suoi assessori, nella conferenza stampa di fine anno.

E proprio [illegible] Comune e al commissario prefettizio Riccardo Malpica, Brizio rivolge un invito «a non lasciare un vuoto amministrativo, a dare corso ai provvedimenti già maturi: gli garantiamo tutta la collaborazione di cui avrà bisogno». Un invito che arriva da chi ritiene di avere le carte [illegible] regola per accollarsi la guida di [illegible] regione [illegible] della sua capitale sconvolte dalla crisi economica.

Tra le carte in regola c'è quella del bilancio. L'assessorato retto dal psdi Pier Luigi Gallarini è riuscito anche nel '92 a rispettare [illegible] piano di rientro del disavanzo ereditato [illegible] passato. Un obiettivo raggiunto [illegible] [illegible] concorso di tutti gli assessorati, che si sono rassegnati [illegible] decurtare [illegible] [illegible] libere e fisse.

Ma la capacità di governo del[illegible] Regione la si misurerà nell'anno che viene. E' già realtà, il bilancio [illegible] «base zero». Tutte le risorse degli assessorati sono state cioè accumulate sotto [illegible] unico capitolo di spesa. Sono un centinaio di miliardi, che la giunta dirotterà su progetti mirati al sostegno dell'industria e dell'occupazione e ancora in fase di elaborazione. Serviranno anche per contribuire a un accordo di programma con il governo, vale [illegible] dire altri interventi mirati all'ammodernamento infrastrutturale del Piemonte. I progetti, e forse anche l'accordo di programma, saranno pronti [illegible] fine febbraio. Se i cento miliardi saranno sufficienti per finanziare ogni cosa, bene, altrimenti si ricorrerà alle tasse su benzina [illegible] metano domestico. Un sacrificio che costerebbe 6700 lire il mese per ognuna delle famiglie piemontesi che [illegible] un milione e 700 mila.

Nonostante le polemiche [illegible] le inchieste della magistratura, il Piemonte [illegible] tra le poche Regioni italiane che chiude pressoché in pareggio i conti della Sanità: «Lasciando invariato il livello dei servizi» dice l'assessore Eugenio Maccari, psi. Un risultato che fa [illegible] sperare per il '93 quando le Regioni dovranno coprire [illegible] nuove imposte eventuali disavanzi. Anche il «buco» dei Trasporti, pur nella [illegible] pesantezza (375 miliardi di crediti nei confronti dello Stato) è tra i più bassi a livello nazionale. E l'[illegible] [illegible] dal psi Panella ha già avviato una sperimentazione con le Ferrovie per contenere le spese, ma mantenere i servizi.

A proposito di trasporti, il '93 si aprirà [illegible] l'esame del progetto di alta velocità ferroviaria per collegare il Piemonte alla Francia. Un risultato perseguito [illegible] forza dalla Regione [illegible] che rientra in una strategia più ampia [illegible] apertura all'Europa (dalla Voltri-Sempione quasi ultimata, al futuro traforo del Mercantour) perché se è vero, come si diceva, che l'Italia non può avere «la capitale al naso» è anche vero, come dice Brizio, che dell'Europa unita saremo «l'ombelico».

Beppe Minello

Da sinistra l'assessore Maccari il presidente Gian Paolo Brizio e l'assessore [illegible] Bilancio, Gallarini

Se necessario da ogni famiglia 6700 lire il mese «Tutto il denaro verrà investito»

Imprese in crisi

Quest' [illegible] i fallimenti [illegible] 563

Un anno difficile per l'economia e l'industria torinese e non c'è da rallegrarsi se, fino a ieri, le istanze [illegible] fallimento presentate dalle aziende all'apposita sezione del tribunale risultano soltanto tre in più rispetto allo scorso anno. Erano 560 nel '91; sono 563 nell'anno che si [illegible] per chiudere.

Il dato più preoccupante [illegible] [illegible] nelle cifre. [illegible] in aumento i fallimenti di aziende piccole [illegible] medie che per anni hanno formato [illegible] «tessuto» dell'economia torinese. [illegible] risultano in crescita, negli elenchi del tribunale fallimentare, anche nomi e sigle di società finanziarie.

Allarmanti le previsioni per il '93. L'anno prossimo dovrebbe [illegible] ancora più difficile: potrebbe verificarsi un ulteriore aumento del numero delle ditte che apriranno istanza [illegible] fallimento o il fenomeno dovrebbe coinvolgere anche numerose imprese commerciali, per le quali l'anno in corso - secondo le organizzazioni [illegible] categoria - è stato «un disastro», soprattutto per le aziende unifamiliari.

SAPER SPENDERE

Un «cenone povero» opera di chef

SEVERINA segue da anni Saper spendere: «Ne sono sempre entusiasta, ma ora [illegible] stata soprattutto soddisfatta della vostra scelta delle ricette - scrive - niente pesce né salmone, piatti buoni, ma non troppo costosi, anche vecchie ricette di tradizione. Tutto mi è piaciuto. E spero che ci sia ancora [illegible] menù pur Capodanno. Secondo me la maggior parte delle famiglie darà il benvenuto al '93 tra le pareti [illegible] casa: i primi tagli - almeno nelle famiglie che conosco io - sono sempre sulle [illegible] al ristorante».

Da Venezia ecco il cenone «povero» del cuoco Angelo Sorzio: «Il '93 si annuncia anno di sacrifici, ma si può mangiare bene spendendo meno».

Baccalà mantecato come antipasto (dosi 4 persone): bagnare [illegible] in acqua fredda 300 [illegible] di baccalà ragno [illegible] e lasciarlo a bagno per due giorni in luogo fresco. Cambiare l'acqua una volta. Poi togliere le lische e sbriciolarlo, metterlo in tegame, coprire con latte e acqua in parti uguali, salare. Portare a ebollizione [illegible] dopo uno o due minuti scolare conservando un po' del liquido di cottura. Ver[illegible] [illegible] baccalà cotto in un frullatore meglio [illegible] dotato di frusta, unire una puntina d'aglio tritato e sbattere lasciando cadere un filo d'olio (in tutto 250 g): si deve montare come fosse [illegible] maionese. Se troppo denso allungare con liquido di cottura. Regolare di sale [illegible] pepe; spalmare in tavola su fette [illegible] polenta abbrustolite o crostoni di pane casereccio abbrustolito.

Paté di caviale di melanzane: lavare e tagliare a pezzetti 600 g di melanzane e farle rosolare in olio con un po' di aglio tritato. Quando sono cotte e tenere, scolare l'olio, lasciare raffreddare, tritare grossolanamente e mettere in [illegible] terrina. Unire 50 g di acciughe sott'olio tritate fini, 30 g di burro ammorbidito, sale [illegible] pepe. Amalgamare fino a ottenere un composto morbido da servire su crostini tostati.

Crespelle ai porri: preparare la pastella con 120 g di farina, due uova, 300 [illegible] [illegible] latte [illegible] un pizzico di sale e fare crespelle di circa un millimetro di spes[illegible] [illegible] un padellino di ferro, unto e molto caldo. Pulire un chilo [illegible] porri e tagliarli molto fini, cuocerli adagio con poco olio e sale. Quando saranno cotti e asciutti, lasciarli raffreddare. Amalgamare ai porri 250 g di ricotta, due uova, [illegible] po' di parmigiano; stendere un po' [illegible] composto sopra ogni crespella e arrotolarla. Disporle in una pirofila unta [illegible] coprire con [illegible] strato di besciamella oppure con passata di pomodoro (secondo i gusti). Ancora parmigiano grattugiato sulla superficie e gratinare in forno caldo. Nel ripieno, a piacere, aggiungere pezzettini di prosciutto [illegible] di salsiccia [illegible] avanzi di carne.

Involtini di tacchino ripieno: farsi preparare 12 scaloppine di petto di tacchino ben battuto. Amalgamare 300 g di castagne lessate, pelate [illegible] tritate con 350 g di salsiccia a pezzetti o carne tritata, due uova, mezzo bicchierino [illegible] cognac, [illegible] po' [illegible] formaggio grattugiato o di pan grattato e spalmare il ripieno sulle scaloppe [illegible] arrotolare fermando con due stuzzicadenti. Infarinare gli involtini, mettere al fuoco una padella con poco olio e burro e rosolare le [illegible]. Scolare il grasso e, lontano dalla fiamma, bagnare con un bicchierino di cognac, [illegible] unire mezzo bicchiere di panna di latte. Cuocere per alcuni minuti a fuoco lento. Servire [illegible] finocchi o cavolfiori gratinati.

E da Lia Ambrosini, charlotte calda di mele renette: privare della crosta 600 g di pane toscano e tagliare a triangoli o rettangoli; imburrare le fettine dalle due parti [illegible] tappezzare il fondo e i b[illegible] [illegible] uno stampo alto [illegible] liscio. Sbucciare mezzo chilo di mele renette, ridurle a spicchi, cuocere in pochissima acqua [illegible] [illegible] bicchierino di rum, scorza o succo di [illegible] limone. Passare le mele al setaccio, rimettere la purea sul fuoco ed asciugare; stenderla su un vassoio, spolverarla con zucchero; poi amalgamare bene unendo 250 g di amaretti sbriciolati e con questo composto riempire lo stampo. Cuocere in forno a 180 gradi per circa 45 minuti, capovolgere la forma e servire [illegible] panna liquida fredda.

Simonetta

CALZATURE
Pia
PIAZZA STATUTO, 9 - [illegible]
ULTIMI GIORNI
IL 31 DICEMBRE 1992
CHIUDE
LIQUIDANDO
TUTTE LE RIMANENZE A:
Bambino [illegible] 20.000 [illegible] 30.000
[illegible] [illegible] 30.000 a 95.000
Uomo [illegible] 20.000 [illegible] 95.000
EFF. COM. LEGGE 80

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Spambati 26 (ciclo al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO GROSSO
Fraz. Marocchi 33 - POIRINO - Tel. 011 9453.885

Ristorante Pizzeria COLOSSEUM
Via Madama Cristina 62 [illegible] - Torino
A [illegible] NNO GRAN[illegible]
RICCHI [illegible] E COTILLONS - ELEZIONE DI MISS '[illegible]
per informazioni telefonare allo 011 669.81.23

SOLANGE
ASTROLOGA [illegible]
esperta [illegible] legature d'amore
Tel. 0141/21.18.85 - 011 97.11.765.

echi [illegible]
Pianoforti tradizionali [illegible] elettronici
Strumenti musicali
Sicurezza di pagare un prezzo giusto - finanziamenti su misura bolaggi a riscatto - assortimento per tutte le esigenze e per tutte le borse. Assistenza tecnica in Torino
Magazzino Musicale Bra (CN) Naz. Rivoli, tel. 0172 48.55.91 chiuso la domenica e il lunedì.

Messaggio urgente
LAUTA manca ritrovamento cane femmina incrocio Samoiedo bianco [illegible] pelliccia rossa, cucciolotto verde, smarrita via Tiziano, investita, probabilmente ferita. Tel. 636.3881.

Ristorante
IL BUFFET
Veglionissimo di Capodanno
ballo all'aria con orchestra, giochi e omaggi
Per prenotazioni telefonare al: 967.11.90
ALPIGNANO - Via Cavour 155

PK publikompass
C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto dove
settimanale dei viaggi e della buona tavola
[illegible]

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 634.426

FRETTE
FIERA DEL BIANCO
ECCEZIONALE OCCASIONE DI CONVENIENZA PER ACQUISTI DI BIANCHERIA PER LA CASA
SCONTI FINO AL 50%
DAL 28 DICEMBRE AL 6 GENNAIO
ORDINI SPECIALI SU MISURA
TORINO – VIA XX SETTEMBRE, 64/D
TEL. 011/5629643
FRETTE
È CASA DAL 1860
COM. EFF. 18.12.92

TORINO NERA

1992: I CASI IRRISOLTI SOTTO LA MOLE

Quindici omicidi senza colpevole nell'anno che finisce: di sei non si conosce il movente

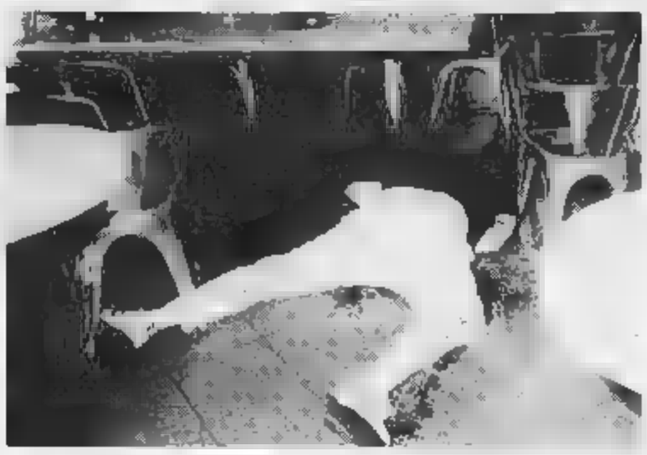
Se uccidono il vicino di casa e l'assassino resta impunito

Blageeti 27 anni impiegata alla Cma di Rivalta scomparsa il 9 giugno e ritrovata in fondo a un burrone in Val Pellice

Le «sentenze» eseguite dai pendolari della malavita

L'ultimo agguato la vigilia di Natale per il bottino di una rapina

Paolo Taricco, trovato morto un mese dopo l'amico Schena



Il professore di educazione fisica Romeo D'Orazio ucciso a pistolettate in un bar di corso Francia

MOLTI lo pensano. Senza giri di parole, il ministro dell'Interno Nicolà Mancino l'ha detto durante il viaggio che a fine settembre lo portava a un vertice a Bruxelles: sinché i malavitosi si ammazzano tra loro, ci fanno solo un piacere. Testualmente: «Noi abbia[illegible] predisposto gli strumenti per scatenare una guerra. Vorrei vedere [illegible] scontro più diretto, più feroce». Dichiarazione forte per un [illegible] di Stato, seguita da qualche polemica.

Tra [illegible] quindicina di omicidi rimasti senza colpevole a Torino nel 1992, nove si iscrivono con certezza alla categoria «regolamento di conti» «guerra di bande». In questa pagina [illegible] riportiamo l'elenco. Gli investigatori - magistrati, squadra mobile della questura, nucleo operativo dei carabinieri - spiegano il fo[illegible] [illegible] [illegible] «pendolarismo» che da qualche tempo sembra [illegible] caratteristico della malavita organizzata. Pluripregiudicati, latitanti e semplici manovali calabresi, siciliani, pugliesi in questi tempi di grandi operazioni di polizia si sentono più sicuri al Nord, ma al Nord sono inseguiti da ex amici che vogliono definire vecchie questioni. L'ambito è quello del controllo del mercato della droga, della gestione delle estorsioni, del totonero, dei prestiti [illegible] denaro a [illegible]. Spesso la lotta per quel controllo s'inizia [illegible] Sud: là si infliggono le condanne, qui sono eseguite.

Sinché si ammazzano tra loro, pensa la gente [illegible] qualche disappunto per le vite stroncate e i pericoli dell'andare per strada. Ma volta la pagina di giornale che racconta l'ennesima mattanza tra delinquenti. Non volta pagina, invece, di fronte alla fine viol[illegible] di persone «normali», vicine: la pensionata e l'anziano contadino, il professore di scuola e la segretaria. Tre donne e tre uomini «normali» [illegible]o morti a Torino nel 1992 senza che si sia[illegible] arrivati a scoprire assassini e moventi. Né mai, per i loro casi, spunteranno pentiti a proporre spiegazioni.

Anna Guida De Gregorio, Raffaella Chinaglia, Silvana Biagetti, Alfredo Schena, Paolo Taricco, Romeo D'Orazio. Sei nomi, sei misteri che forse resteranno [illegible] soluzione, come è accaduto per Giorgia Padoan, [illegible] studentessa di vent'anni strangolata nel salotto di casa: a quattro anni dal delitto, uniche tracce [illegible] cui indagare restano le catenelle d'acciaio che la hanno stretto al collo e l'impronta di una scarpa, [illegible] non è stato escluso che l'impronta appartenga a uno dei poliziotti intervenuti. O come è accaduto per Franco Demichela, lo «signora in rosso» moglie di un impiegato Fiat, strozzata tra il 14 e il 15 settembre 1991 e poi buttata sotto il ponte della tangenziale a Moncalieri: [illegible] sola pista battuta dai carabinieri, che voleva il marito colpevole, s'è rivelata priva di fondamento.

Priva di fondamento era sembrata l'ipotesi che **Anna Guida De Gregorio** fosse stata uccisa, il 25 febbraio di quest'anno. Era pensionata, [illegible] anni. Aveva scelto di vivere sola, nonostante le insistenze dei tre figli. Abitava in via Belnette 10, piccolo alloggio al terzo piano. La sera di martedì 25 l'alloggio va a fuoco. Pompieri e poliziotti trovano la donna carbonizzata e pensano all'incidente. Poi arriva il risultato dell'autopsia. Anna Guida De Gregorio è stata uccisa da qualcuno che l'ha seguita fin su [illegible] casa: strangolata con il filo elettrico dell'accendigas, cosparsa d'alcol e bruciata. Il movente resta inspiegabile.

Né si [illegible] fatta chiarezza sui motivi che hanno spinto l'assassino, o gli assassini, ad accanirsi [illegible] corpi di **Alfredo Schena**, 65 anni, trovato seminudo con [illegible] proiettile in fronte nella cantina della sua cascina a Castiglione Torinese, e **Paolo Taricco**, 61 anni, allevatore di bestiame, ex maestro [illegible] tennis, trovato pure lui con un proiettile [illegible] fronte nella cantina della sua cascina, a poche centinaia di metri da quella di Schena di cui era buon amico. La scoperta del cadavere di Alfredo Schena è del 5 marzo, quella del corpo di Taricco dell'8 aprile. Stesso calibro per i due proiettili, il 22, quasi certamente la stessa mano a sparare. Per il duplice omicidio sono stati accusati e scagionati due fratelli, poi un terzo uomo. Il colpevole è ancora a piede libero.

Il mistero avvolge anche la fi[illegible] di **Silvana Biagetti**, 27 anni, impiegata alla Cma di Rivalta scomparsa durante la pausa [illegible] pranzo martedì 9 giugno e ritrovata in fondo a un burrone, tra le montagne di Bobbio Pellice, a 1250 metri di quota. Improbabile l'incidente, secondo gli investigatori. Ma chi può aver voluto la morte di Silvana, che amava il suo compagno, i genitori, [illegible] vita?

E chi ha ucciso **Raffaella Chi[illegible]glia**? L'hanno strangolata [illegible] la fettuccia del suo portadocumenti sul pianerottolo di casa, al villaggio Santa Caterina di via Sansovino, la notte tra sabato 13 e domenica 14 giugno. Aveva 49 anni, era pensionata. Viveva solo con il figlio, e dalla morte del marito a volte cercava di dimenticare le [illegible] pene con un bicchiere di vino. Non è stata derubata, nessuno è entrato nel suo appartamento.

Abitava in corso Francia con la moglie e il figliastro il professor **Romeo D'Orazio**, 51 anni, insegnante di educazione fisica all'Istituto Alberghiero, grande passione per i cani e piccolo vizio della briscola al bar con gli amici. Lo hanno ucciso proprio lì, al tavolino del pub «Plaza de Babilonia», in corso Francia, la notte di sabato 29 agosto: 5 colpi di pistola. Senza perché.

Eva Ferrero

Nove «caduti»

Nelle guerre tra clan rivali

Nove «caduti» nella guerra per bande a Torino nel 1992.

Giovedì 2 gennaio, **Dome[illegible] Trunfio**, 49 anni, calabrese, pregiudicato, 5 colpi di pistola a Barriera di Milano.

Domenica 5 gennaio, **Bernardo Chianello**, 47 anni, palermitano, pregiudicato, carbonizzato su un'auto a Vinovo.

Martedì 12 marzo, **Giuseppe Turco**, 34 anni, calabrese, piccolo pregiudicato.

Lunedì 1° giugno, **Pietro Scimeni**, [illegible] anni, di Mersala, pregiudicato, [illegible] colpi a Porta Pila.

Lunedì 8 giugno, **Agatino Razzano**, [illegible] anni, ucciso con un colpo di pistola a Moncalieri.

Venerdì 25 giugno, **Saverio Seffiotti**, [illegible] anni, pregiudicato, re del totonero, massacrato al mercato [illegible] piazza Campanella con 26 colpi di pistola.

Venerdì 3 luglio, **Giacomo Caserta**, 43 anni, siciliano, pregiudicato in semilibertà, 5 colpi di pistola davanti alla Nuovo.

Venerdì 31 luglio, **Salvatore La Torraca**, 34 anni, pregiudicato in semilibertà, sei colpi di pistola al bar Roito di via Rubiana.

Mercoledì 23 dicembre, **Vincenzo Mosca**, 44 anni, pugliese, rapinatore, [illegible] colpi alla testa in [illegible] Paolo Veronese.

AUGURI AUCHAN

Agnello
Assortimento misto
L. 9.900 al kg

Faraona TZ AIA
L. 5.500 al kg

Foie gras de canard entier
L. 271.677 al kg - g 180
L. 48.900

Lasagne all'uovo BARILLA
L. 5.960 al kg
g 500
L. 2.980

Lunedì 4/1 apertura ore 9

Champagne MUMM CORDON ROUGE
L. 38.666 al l - cl 75

Gamberoni freschi
L. 35.900 al kg

Whisky GLEN [illegible]
L. 34.928 al l - cl 70
L. 24.450

Asti CINZANO
L. 9.267 al l
L. 6.950

Branzini freschi
L. 22.900 al kg

Aragoste vive dei Caraibi
L. 59.000 al kg

L. 29.000

Ostriche francesi [illegible]S CLAIRE - kg 1
L. 8.900

PREZZI VALIDI FINO AD ESAU[illegible]ENTO SCORTE E SALVO ER[illegible]

C.so Giulio Cesare angolo C.so Romania - Torino - Tel. 011/2102132
Parcheggio 2000 posti

La vita Auchan

Dall'autostrada all'area industriale: vent'anni di inutili progetti

Pinerolo e le occasioni perdute

Nel '93 la crisi taglierà altri 2500 posti

Dopo vent'anni di discussioni, polemiche, progetti rivisti e promesse mancate, l'autostrada si è appena affacciata alle porte del comprensorio di Pinerolo.

E' uno dei termometri più appariscenti per misurare la mas- dalle «occasioni perdute» accumulate negli ultimi due decenni nel Pinerolese: dall'area industriale, alla razionalizzazione della tratta ferroviaria, alle indicazioni contenute nel piano socio-economico, costato anni di confronto fra i Comuni della zona gli enti pubblici superiori.

Quasi in coincidenza la soppressione, alla metà degli Anni 80, un organismo di programmazione come il Comprensorio, è esplosa una vera propria disaggregazione amministrativa del bacino pinerolese, che è rimasto omogeneo soltanto sulla carta geografica. Pinerolo, Comune capofila, ha perso il suo ruolo, spendendo ogni risorsa nella più distruttiva delle faide politiche tutt'intorno non si è andati oltre gli interessi di campanile.

Vista la totale di progettualità, il Pinerolese si prepara adesso ad una guerra di trincea difronte alla recessione? Nei prossimi mesi saranno quasi 2500 i posti di lavoro a rischio e si potrebbe dunque infoltire la schiera dei disoccupati della Circoscrizione del collocamento Pinerolo. Negli ultimi cinque mesi, gli avviamenti al lavoro hanno subito una flessione vicina al 15% (tra '91 e '92 sono avviate, soprattutto su lavoro a termine, appena unità). «Tutto il tessuto industriale del Pinerolese, perlomeno la media grande industria, è in crisi, eccezione del settore alimentare, dolciario in particolare, do- addirittura c'è il ciclo completo, dalla produzione all'imballaggio, e il migliaio di addetti potrebbe crescere ulteriormente» dice Vittorio Federico, segretario di della Camera del lavoro.

E aggiunge: «In assistiamo a un fenomeno particolare: le industrie maggiori, quelle che potevano indotto e investimenti, non hanno generalmente la proprietà sociale a Pinerolo o in Piemonte, ma sono imprese multinazionali per le quali l'attività in Italia non è che una variabile rispetto mercato finanziario o al costo del lavoro».

Il confronto futuro si attuerà dunque altra realtà europee e una sfida simile si regge solo se il territorio diventa dinamico e competitivo. «La zona è inserita in un obiettivo Cee che consentirebbe l'attivazione di fondi per costruire un'area industriale - contin Federico -, non una specie di area come quella inserita nel piano regolatore di Pinerolo, ma un'area industriale che abbia i servizi, dell'energia al conferimento dei rifiuti».

Qualche ricetta in extremis potrebbe forse venire dalla Conferenza economica del Pinerolese. «Abbiamo individua- tre possibili strade - sostiene l'assessore Elvio Rostagno -: difendere modello precedente, prendere atto del declino verso un'area residenziale un terziario produttivo, sviluppare quel che c'è senza una specificità sfruttando il dinamismo dell'impre- locale».

Intanto, alla fine di febbraio 1100 ex lavoratori Indesit saranno iscritti al collocamento, parte in mobilità e 370 come disoccupati (quelli con meno 40 anni rischiano la perdita salario).

Angelo Taverna
Antonio Gisimo

IL GIUDICE FASSONE: «CREARE UN POLO UNIVERSITARIO»

Elvio Fassone, magistrato membro del Csm: «Pinerolo deve puntare all'istituzione dei corsi per diplomi universitari. Il rettore dell'università di Torino si detto d'accordo perché le trattative proseguano con i presidi delle facoltà di Scienze politiche e di Economia e commercio. Non vuole decentrare un universitario ma dar vita ad un polo culturale per scienze dell'amministrazione. Pinerolo può avere un vero e proprio campus universitario, la sede potrebbe essere nel vecchio merlettificio da anni abbandonato. In questo modo si formeranno tecnici qualificati da inserire nelle pubbliche amministrazioni».

Franco Agliodo, responsabile Cisl: «Il '92 ha accentuato la fine di un modello di sviluppo trainato dalle aziende medio-grandi nei settori produttivi tradizionali. Oltre all'Indesit, è in crisi Skf di Villar Perosa, con circa lavoratori in mobilità. Questo è il risultato di un sostanziale invecchiamento del tessuto produttivo. Nel tale situazione è destinata a perdurare in quanto il 35% delle aziende locali è legata all'indotto auto. Bisognerà percorrere strade legate all'industria medio-piccola o ai servizi. Serve subito un'area per l'artigianato e puntare alle offerte formative legate alla qualità del prodotto».

Don Vittorio Morero, direttore dell'«Eco del Chisone»: «La società pinerolese appare talvolta introversa, timida, poco consapevole proprie potenzialità: bisogna trovare stimoli nuovi cominciando a preoccuparci maggiormente delle valli. Talvolta si guarda troppo a Torino, girando le spalle alla montagna. Pinerolo ha molto giocare, non rinunciando alla modernità, conservando il suo habitat vivibile, elegante, accogliente. Le ricette per il futuro dovranno quindi contenere sviluppo neoindustriale, turismo, cultura, artigianato, servizi d'avanguardia, dimenticare comunicazioni rapide e diversificate».

Dario Debernardi, bro del Cnel: «Nel Pinerolese vi state perdite di lavoro in percentuali minori rispetto al resto del Piemonte, solo perché in passato la a è stata già penalizzata. Nel '93 si dovrà cercare ogni iniziativa per avviare la ripresa industriale. Sul piano locale non sarà facile attirare nuovi insediamenti che comunque a breve termine non posso avere effetti positivi. Credo che gli enti locali debbano dare il via a quei lavori pubblici, già progettati e approvati da tempo, e far nascere nuovi cantieri di lavoro, sperimentati in passato, per eseguire opere di miglioramento».

Le correnti lo hanno trascinato al centro del bacino

Enzo Zubiena, primo a soccorrere i passeggeri del velivolo inabissatosi

Il «Piper» precipitato resta in fondo al lago di Viverone

E' scomparso, inghiottito dalle acque, Piper Socata Tb9, caduto domenica pomeriggio nel lago di Viverone. I tecnici dell'aeroclub Luigi Sella di Cerrione ieri hanno scandagliato per ore il tratto di lago dove si è inabissato il velivolo, subito dopo aver urtato un'ala il polo dell'acqua. I passeggeri per fortuna sono stati salvati da un barcaiolo, Enzo Zubiena.

Le boe ancorate al fondale, sistemate dai soccorritori del pilota e delle due passeggere, non segnano più la posizione esatta dell'aereo. Colpa, forse delle correnti, che potrebbero aver trascinato i rottami verso centro del bacino.

«Abbiamo controllato il fondale con un ecoscandaglio» spiega presidente del club Ni- Peletta. «Proseguiremo anche domani. In seguito decideremo come quando far recuperare quel che resta del Piper». E' un'operazione delicata, che verrà costare molto più del valore effettivo del velivolo, calcolato sui 150 milioni.

Intanto tutta la documentazione relativa all'incidente è stata inviata dai carabinieri di Cavaglià alla procura della Repubblica di Biella. Spetterà al dottor Enrico Gumina decidere se aprire o un'inchiesta e accertare eventuali responsabilità. All'aeroclub Sella tecnici dirigenti sono convinti della perfetta efficienza del Socata Tb9. «Sui nostri aerei viene fatta una manutenzione ha assicurato ai carabinieri di Ivrea il capo controllo tecnico Livio Troffei. «Quello caduto aveva appena 500 volo effettivo: era un mezzo pressoché nuovo».

Al magistrato di Biella toccherà soprattutto accertare se Dario Ellena, il pilota precipitato con il Piper, abbia o meno effettuato manovra azzardata sul lago, magari scendendo al sotto dell'altezza di sicurezza. E' un argomento cui il presidente del club biellese preferisce non sbilanciarsi: «Nei centri abitati - dice Peletta - non ci si può abbassare oltre i mille piedi. In quel momento il pilota era po' di più. Non abbiamo però ancora elementi sufficienti per poter giudicare». Anche Peletta sa delle polemiche che da tempo, a Viverone, investono gli amanti del volo: «C'è gente che sfiora il lago, ma come si fa dire chi Su quello specchio d'acqua volare anche i soci del club di Torino Vercelli. Individuare i responsabili è quasi impossibile».

Lodovico Poletto

Il presidente dell'Olivetti l'ha promesso nell'incontro con il sindaco Stratta

De Benedetti: «Non lascerò Ivrea»

«Nessuna soluzione traumatica per il Canavese» Ma per il gruppo informatico decisivi i prossimi mesi

Regalo di Natale inaspettato per Ivrea. A farglielo è stato il presidente della Olivetti, Carlo De Benedetti, durante un incontro ufficiale il neo-sindaco Alberto Stratta.

Nonostante la crisi dell'informatica, i tagli occupazionali del passato e la incertezze del futuro, l'azienda non lascerà il Canavese. Anzi, l'ingegnere ha assicurato che verrà fatto tutto il possibile per salvaguardare la presenza industriale nella e per cercare un suo rilancio.

Una «professione di fede» che lascia ben sperare gli amministratori comunali, preoccupati dalle voci di nuovi e imminenti tagli occupazionali. «Pur non essendo entrati nei dettagli - spiega Alberto Stratta - e non avendo parlato delle strategie future, siamo riusciti ad ottenere quelle risposte che da mesi. La gente Ivrea del Canavese voleva sapere in quale direzione andava l'azienda. Non si poteva continuare soltanto a sperare incrociando le dita».

Nell'incontro, caldeggiato da Stratta fin dalla sua nomina a sindaco, a metà novembre, si è anche fatto accenno agli esuberi di personale. «Ci è stato assicurato che non ci saranno soluzioni traumatiche per il Canavese», aggiunge il sindaco. «Ma non abbiamo ricevuto indicazioni sulla quantità di lavoratori che saranno interessati dai tagli né tempi di attuazione».

Accantonate le preoccupazioni più immediate la giunta di Ivrea adesso riflette sulle promesse che De Benedetti ha fatto primo cittadino. «A tempi brevissimi ci sarà un incontro con gli amministratori comunali» dice Stratta. «L'ingegnere vuole essere più vicino alla città».

Un'intenzione confermata anche dall'interessamento mostrato da Carlo De Benedetti verso le necessità più impellenti per Ivrea. In che modo si concretizzerà l'impegno nessuno, per ora, lo sa. Dopo la scomparsa di Adriano Olivetti l'azienda si è, infatti, raramente interessata alla città, tanto che in più di un'occasione, i politici, avevano lamentato questo abbandono.

Conclude Stratta: «De Benedetti si stupito che città non lo sente vicino. A questo, ha detto, volervi porre rimedio». Parola d'ingegnere.

[l. pol.]

A fianco il sindaco Ivrea **Alberto Stratta:** in carica da poche settimane, ha voluto subito incontrare il presidente dell'Olivetti, **Carlo De Benedetti**

Forno, aveva lasciato il lavoro da quattro giorni

Pensionato precipita dalla scala e muore

E' morto, cadendo da scala pioli, quattro giorni dopo essere andato in pensione. Santino Lozito, 63 anni, via Carlo Alberto 19, Forno Canavese, aveva chiuso con il lavoro dipendente la vigilia di Natale. L'altro giorno, dopo il pranzo in famiglia, era sceso in garage: stava costruendo un soppalco per gli strezzi. Mentre stava inchiodando alcuno assi, la scala a pioli cui era salito ha improvvisamente ceduto. «Forse si è spezzato il ferro che unisce le due campate della scala» dicono disperati i familiari.

A prestargli i primi soccorsi sono stati alcuni vicini casa sua moglie, Giuseppina Lamarmora, bidella alla scuola materna del paese. Un'ambulanza della Croce bianca lo ha trasportato in ospedale a Cuorgnè, dove Santino Lozito è morto un paio di ore più tardi per una spetta commozione cerebrale. Per stabilire le cause del decesso la magistratura ha già ordinato al perizia necroscopica: i risultati conosceranno soltanto tra qualche settimana.

Veterinario assolto

dice che deve pizzi ai macellai il loro

E' stato assolto dal tribunale Torino, perché il fatto non sussiste, Remo Imarisio, 68 anni, veterinario di Lanzo, ora in pensione, accusato di chiedere ai macellai del luogo soldi in più oltre a quelli che dovevano versare all'Unità sanitaria locale per ogni capo macellato.

L'inchiesta era scattata 1986 dopo un'ispezione dei veterinari regionali in quattro macellerie della zona: in quell'occasione, i proprietari accusarono Imarisio di pretendere 10 mila lire per ogni capo.

BIANCA & [illegible]

Muore auto contro

Un pensionato, Pietro Marino, 63 anni, Moncalieri, è morto un incidente stradale ieri mattina corso Massimo d'Azeglio. Era alla guida di una Fiesta che, forse a causa di un malore, è sbandata schiantandosi poi contro un cartellone pubblicitario. La in ambulanza all'ospedale si rivelata inutile.

Corsi la depressione

«Esprimersi», l'ente ricerca per la prevenzione della solitudine, depressione e tentato suicidio (con sede in via Grassi 7, telefono 43.43.700, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18) organizza un corso di formazione e qualificazione rivolto chi «intende aumentare la propria cultura in campo psicologico» chi «desidera imparare a conoscersi meglio». Il corso inizia 7 gennaio.

Pensioni Inps anticipate

L'Inps comunica che dal prossimo anno i pensionati, che riscuotono la pensione in banca mediante accredito su conto corrente, potranno usufruire di una procedure automatizzata che consente, alcun adempimento da parte degli interessati, di incassare la rata di pensione sin dal primo giorno lavorativo del mese di pagamento. Solo per il prossimo mese di gennaio, per tivi di ordine tecnico e dalla chiusura delle banche dal 1 gennaio a domenica 3 gennaio, il sistema verrà attivato con il seguente calendario: lunedì 4 gennaio per le pensioni fondi speciali (elettrici, dazieri, trasporti, ecc.) e per le pensioni sociali; martedì 5 gennaio per le pensioni di vecchiaia e di invalidità dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri per le pensioni di vecchiaia lavoratori dipendenti che, secondo le vecchie scadenze, sarebbero state in pagamento rispettivamente il giorno 7 e il giorno 15. Il rispetto di questo calendario è stato assicurato tutti gli istituti di credito. Resta comunque confermato che dal mese di febbraio le me saranno regolarmente accreditate dal giorno 1.

Iscrizioni all'Unitrè

Dal 7 gennaio sino alla fine del mese, proseguiranno le iscrizioni ai dell'Università della Terza età, dal lunedì al venerdì (ore 10-12, 16-18). Informazioni telefonando ai numeri 481677 e 486433. I corsi sono aperti a tutti.

«Il msi va condannato»

«L'iniziativa del chiedere lo scioglimento del psi tende colpire nella globalità un partito, offendendo la sua storia e il suo ruolo nella lotta fascista e nella costruzione dell'Italia democratica repubblicana». Lo afferma il consigliere regionale socialista Giancarlo Tapparo, un'interrogazione al presidente della giunta. «Si tratta - aggiunge Tapparo - di un grossolano attacco al psi che tende a delegittimarlo tale operazione dev'essere prontamente denunciata e condannata».

Rivalta, arriva baby consigliere

Il Comune di Rivalta ha un «baby» consigliere. Oscar Spinello, 23 anni, studente di legge, rappresenterà «Società futura». Subentra a Biagio Porchia.

MAI PIU' TARGHE ALTERNE CON IL NOSTRO USATO ECOLOGICO
Acquistando un nostro «usato ecologico» scelto fra una ampia selezione di modelli tuttemarche avrete omaggio la «libertà di circolazione» contribuendo inoltre alla salvaguardia dell'ambiente.
autocentauro
Torino - Corso Giulio Cesare 304
Concessionari Mercedes-Benz
CENTRAL-CAR
Torino - Via Sebastiano Caboto 35

Il colpo dell'anno.

Finalmente tra crisi, tasse e botte varie, il '92 è andato. Non ci rimane che brindare a un '93 più trasparente e, visto il prezzo molto, molto brillante, tra un po' non ci rimarranno più neanche i flûte.

Quindi non aspettate la mezzanotte perché potrebbero essere già andati a festeggiare da qualche altra parte.

Ci auguriamo che il '93 sia per tutti 365 volte più frizzante dello scorso anno e che nessuno debba mai restare a bocca asciutta. Cin cin!

IKEA®

Lunedì - Venerdì 10 - 20, Sabato 9 - 20, Giovedì 31, 10 - 18. GRUGLIASCO (TO) Via Crea.

Prosegue la gara di solidarietà tra i lettori per un aiuto agli anziani soli

Ancora tante «Tredicesime»

Otto milioni versati dai corsi dell'Unitré

Non accenna ad attenuarsi lo slancio di generosità con cui i lettori di *Specchio dei tempi* hanno sostenuto l'iniziativa per offrire una Tredicesima d'amicizia (assegno da 600 mila lire) agli anziani soli ed in difficoltà economica. Grazie alle nuove offerte potrà ancora salire il numero dei pensionati che riceveranno questo segno ■ concreta amicizia.

Tra i versamenti di ieri segnaliamo gli otto milioni raccolti tra i docenti e gli iscritti dell'Università della Terza Età di Torino in ricordo dei loro cari scomparsi. Queste le altre offerte: «Collino» s.a.s Grugliasco 5.000.000; Associazione Torino via [illegible] 4.000.000; «Wolf Instrumenta» srl 3.000.000; Allegra e Giulia 2.400.000; Riccarda e Monica 2.000.000; Lioness Club Torino La Mole 2.000.000; in memoria dei loro cari defunti 1.200.000; M.A. 1.200.000; Sergio Barbara e Valentina [illegible]0; G.C. 1.100.000; Club Dirigenti Tecnici 1.070.000; Federico e Lucia 1.000.000; geometra Chiavazza Ignazio 1.000.000; Giorgio Mara Edoardo e Federica 1.000.000; noi dieci 1.000.000; «Demm» s.p.a. Buriasco Torino 1.000.000; Giovanna, per il mio caro papà 1.000.000; che possa essere un Natale [illegible] per chi è solo e ha sofferto, V. L. 1.000.000; C.P.R. 1.000.000; Lapponia Teresa Roberto 1.000.000.

Dipendenti f.lli Elia srl Torino 860.000; f.lli Elia srl 860.000; Genderelli e colleghi tutti Fiat Hitachi 870.000; from the Esprit Club in memoria di Sheila 750.000; G. & F. 600.000; Enrico e Giulia 600.000; Sergio e Claudia 600.000; Grillo 600.000; Pragma Torino 600.000; ricordando Giovanni 600.000; Alessandro e Andrea 600.000; Dora Tappo e Pilli 600.000; per [illegible] sorriso 600.000; A.C. 600.000; A.C. 600.000; Alberto, per intenzioni di preghiera 600.000; G. e P. 600.000; in ricordo di Vittorio Arnaud 600.000; in memoria di nonno Mario Peracino 600.000; famiglia Aragno, Rivarolo Canavese 600.000; Vanni e Carmen in ricordo dei loro defunti 600.000; in memoria dei nostri cari defunti 600.000; C.M. 600.000; A.C. 600.000; Sunshine srl American Squash 600.000; E.A.S. 600.000; Raffaella e Roberta 600.000; F.S.F. 600.000; Gina in memoria di Marco e Bruno 600.000; G.H. 600.000; in ricordo di nonna Clementina 600.000; Lorena in ricordo di Marco 600.000; ripartizione personale Cisl Università 580.000.

In ricordo dei miei nonni 500.000; Giorgia e Alberto 500.000; A.B. 500.000; «For-Lata» snc 500.000; Alberto, Olga e Roberto 500.000; Lisuccia in memoria di Annamaria 500.000; famiglia Gambino 500.000; ricordando Carlo 500.000; Maria Teresa, ricordando i suoi morti 500.000; in memoria di Giuseppe e Rosina Corradi 500.000; in memoria di Cesare Montemurro 500.000; C.V. 500.000; Gabriella, Silvia e Furio 500.000; in memoria della mia cara Maddalena Gambino, il suo caro marito 500.000; famiglia Chiesa 500.000; Fabio e Luca 500.000; Emanuela e Umberto 500.000; in memoria di papà Pietro e nonno Giobatta 500.000; D.P. 500.000; Luca 500.000; Stefano 500.000; in memoria di Emilia Delfino 500.000; Claire 500.000; Federica e Roberto in memoria dei cari scomparsi 500.000.

Ricordando Mirella 480.000; N.O.I. 451.000; in memoria di Grato Baudino, i colleghi di Merisa 400.000; Andrea e Fernanda Dema 400.000; Emilio e Raffaella, in memoria delle nonne Antonia Eida 400.000; Piero e Edvige 400.000; a tutti voi cari nonnini, in ricordo della mia Tondelli Luigia, Taglavini Antonella 400.000; per un Natale che sia dono gratuito 330.000; personale della ditta Marostica 310.000; Vittorio, in memoria di papà 350.000; buon Natale 330.000; B.D. 330.000; V.D.B. 300.000; U.T. 300.000; G.F. 300.000; Guido Barosio, nella memoria del suo caro papà 300.000; Adriana, per papà 300.000; A.C. 300.000; G.D. 300.000; un abbraccio a tutti, auguri 300.000; ricordando Mimmi e il suo papà 300.000; solo metà 300.000; E.L. 300.000; in memoria di nonno Rinaldo e di zia Mema 300.000; a ricordo nonno Eraldo Savona 300.000; Anna 300.000; A.M. 300.000; per nonna Maria 300.000; Arianna, Federico, papà e mamma 300.000; in memoria di Angelo Pronino, i colleghi Benso, Bouriot-Longo 300.000; Federico Arturo 300.000; Cicci e Don 300.000; Fabrizio Cerutti 300.000; tanti auguri nonni 300.000; Gianluigi 300.000; Alessandro M. 300.000.

In memoria dei loro cari 270.925; colleghi Holding 265.000; dipendenti Tardito s.p.a. 255.000; B.M. [illegible]0; in memoria dei miei defunti 250.000; in memoria di Ada 250.000; il figlio in memoria di papà e mamma Roggero 250.000; R.S.E., in suffragio di papà 250.000; in memoria dei loro cari 229.075; in memoria di Eugenio gli amici del Circolo Ufficiali 250.000; ricordando i loro genitori, Enzo e Renata 250.000; Praxi s.p.a. Settori Valutazioni e Organizzazione 240.000; D.P. Unicem 240.000; C. 200.000; Adriana [illegible]nica e Roberto 200.000; in memoria di Franco Binda 200.000; Elena e Chiara, in ricordo dei nonni 200.000; Maria Vittoria 200.000; S.M. 200.000; Enrico 200.000; A.C. 200.000; Claudia 200.000; per i miei morti 200.000; alla cara memoria di Giovanni Saren Bernardone, la moglie Clotilde 200.000; ricordando Annamaria 200.000; Mara e Margherita 200.000; nonna Gina 200.000; un caro augurio 200.000; Giulio e Manfredo 200.000; G.B. 200.000; Simona e Francesca 200.000; Federico per Tiziana 200.000.

Veronica e Emanuela 200.000; Racca Marco 200.000; [illegible] e Andrea 20[illegible]; in memoria della madre 200.000; in memoria di papà Natale 200.000; in ricordo di Michele Tammaro 200.000; in memoria di Luigi Ferrarotti e Severina 200.000; famiglia Tilli [illegible]00; M.G. in memoria di papà 200.000; ricordando Carlo Robba 200.000; I.O., ricordando I.N. 200.000.

Scuola elementare Davesi 5ª, ragazzi e maestre 200.000; Sil[illegible], Stefano e Claudio 200.000; in memoria dei miei cari genitori, Carmen 200.000; buon Natale, con tutto il cuore 200.000; ricordando mamma 200.000; Cristiano per i nonni 200.000; Luciana e Giacomo 200.000; Fabrizio 200.000; Elena e Chiara 200.000; Margho e Meco 200.000; il dono che ho ricevuto per andare in pensione, che faccia sorridere un pensionato, i colleghi di Giorgio della Cima 200.000; Mariuccia, Rino e Fabio 200.000; Carla e Remo 200.000; Also 200.000; in memoria dei miei cari defunti 200.000; Piccolo Emilia Cremona Silvia 200.000; condomini e inquilini di corso Regina 212 185.000; M.C. 180.000; per un felice Natale F.L.M.S. 180.000; M.A.C. 170.000; in memoria della mamma 161.000; docenti e segreteria della scuola Abba, per la mamma della dott. Franca Trabucchi 157.000; per tutti i nonni 160.000; Gianni e Patrizia 150.000; in ricordo di Pino Tordella, i suoi cari 150.000; ufficio finanziario Locat s.p.a. 136.000; Davide 150.000; in memoria di papà Vittorio, Daniela e Mauro 150.000; Marika e nonni 150.000; gruppo di studio Diabete e Gravidanza 150.000; Giovanni e Francesca 150.000; Felicina 150.000; buon Natale 150.000; anonimo 150.000; Cristina Meli 150.000; Lei 150.000; Armando, in memoria del fratello Marino 150.000; Corrado, Pia e Elena, in memoria di nonna Nerina 150.000; in ricordo di Aldo, F.R. 150.000; in ricordo della [illegible] Isolina 130.000.

Chiara 100.000; ai nonni con affetto, Giuseppe e Fabio 100.000; Maurizio e Andrea 100.000; in memoria di G.F. 100.000; in memoria di Bruno e Angelo 100.000; da Maria Luisa e Guido 100.000; Novo Antonietta 100.000; nonna Lidia 100.000; ricordando la nonna [illegible]s 100.000; in memoria di nonna Caterina 100.000; Anna e Luciano 100.000; mamma Giovanna 100.000; per un sereno 1993 gli allievi della classe 1ª 2ª [illegible] Cottolengo scuola media statale Verga Torino 100.000; in memoria di Riccardo 100.000; Claudio Demichelis 100.000.

Pab in memoria di nonno Al[illegible] 100.000; ricordando Giovanni 100.000; Minelli Francesca 100.000; Cristina, Fiorella, Valentina, Umberto, Giorgia e Marcello, ricordano i nonni defunti 100.000; in ricordo di Giorgio 100.000; Novello C. 100.000; f.l. 100.000; in ricordo di [illegible] e papà e fratello Gianni da Lucia Gonella 100.000; Sara '78 100.000; in ricordo della mia mamma, m.m. 100.000; p.s. 100.000; scuola Ada Gobetti Marchesini classe prima e seconda 100.000; s.s.d. 100.000; s.l.n. 100.000; a.m. 100.000; a.c. [illegible]; Meriangela Fusello 100.000.

[continua]

«LA RICETTA **DELLA FELICITA'**»

«Conoscete la ricetta della felicità? La mia, lungamente collaudata, è semplice: accontentarsi e pensare sempre a chi sta peggio». Albertina, ha [illegible] anni, e alla sua esperienza non possiamo non credere. E' rimasta sola, con un nipote che va a trovarla ogni volta che può. L'unico suo problema: pagare il riscaldamento. Anche quest'anno ha potuto farlo grazie alla Tredicesima dei lettori

LE OFFERTE PER LA [illegible]

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 10 dicembre. I fondi [illegible] devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

10 DICEMBRE: in memoria di Giannina Robuzzi Marino le famiglie: Bianco, Bonino, Yamamoto, Lioy, Marini, Minchillo, Menini, Nobile, Pistilli, Pogliani, Riccò, Ruà, Savino, Tuninetti 505.000; condomini e amministratore di via P.Foà 68 e via Tiziano 36 con commozione nel ricordo di Maria Calza 300.000; Franco Granchi 260.000; A.S. 250.000; in ricordo di Pupi Levi 200.000; condomini e amministratore di via Vigliani 26 c.d.e.f.g. in memoria di Benedetto Raponi 150.000; Emilia e Medardo in memoria dei loro cari 150.000; invece dei regali di Natale, Claudio e Grazia 150.000; in memoria di Margherita Fasano ved. Fella, i condomini di via Visconti 1 100.000; in memoria di Pasquale Moschella, gli amici 100.000; B.G. 100.000; in memoria di Armando e Fulvio 100.000; S.R. in memoria dei miei cari 100.[illegible]; gli amici dell'Istituto magistrale Regina Margherita e Marilena ricordando la prof. Capriolio Luigina 100.000; Fabio, Ciro, Ivan 100.000; Rina, Cleto e Giovanni per onorare la memoria del fratello Andrea 75.000; S.S. 75.000; I.B. 50.000; Vittorina e Albina in ricordo dei nostri cari 50.000; in memoria dei miei cari, Borello Olga 50.000; in ricordo dei nonni, Marco ed Emanuela 50.000; Gina e Giovanni Bertana 50.000; pensionata 25.000.

11 DICEMBRE: ricordando Anna Teresa Patriti Netina, familiari, parenti e amici 2.000.000; Allegro Walter 1.050.000; in memoria di Appolonia Benzi 875.000; in memoria di Giuseppe Vicari 733.000; Luca e Manuela 500.000; in memoria di Franca Capello con l'amicizia di sempre, Liana, Anna e Gabriella 400.000; in memoria di Luciano Maffeo, i condomini di c.so San Maurizio [illegible] 400.000; in ricordo della nonna di Salvatore Cambria i colleghi e collaboratori Edist 360.000; in memoria di Maria Zucco, i coinquilini ed amici 300.000; B.F. 200.000; in memoria di Marco Imbalzano i cugini Salvatore, Maria, Erminia, Melina 200.000; Dalla Torre Emma, in memoria del marito Luigi Arru 150.000; in memoria di Giovanni Saracco, condomini di via Melezet 9 150.000; in memoria di Esterina Guarà, i vicini 140.000; in memoria di Antonio Fontanarosa, i condomini di via Palli 10 125.000; in memoria di Valentino Smaldore 120.000; in ricordo di Bruno, Maurizio 120.000; in memoria della defunta Bruneri, gli inquilini di via Venasca 1 100.000; gli amici ex Fiat Lingotto in memoria dell'amico Dell'Anno Giovanni Morello 100.000; per mamme, Clementine e Lucia 100.000; in suffragio dei miei morti, B.C. [illegible]R.C.[illegible]; A.C. 100.000; in ricordo di Guido Brasci, Lia e figli 100.000; in ricordo di Paolo Tartari, i compagni di Pierangelo 95.000; Renata 50.000; una pensionata in memoria del marito 50.000; M.G.B. 50.000; famiglia Appendino 50.000; in memoria di Pina Leomagno 50.000.

14 DICEMBRE: in ricordo del caro pà d'Imperio Emidio 760.000; in memoria di Nadin, gli amici C.R. Mossetto 400.000; in memoria di Pino Veneranda, i condomini di via Alassio 10 e 12 400.000; in memoria di Tobia Gramazio, i colleghi della figlia Angela della Regione Piemonte, assessorato agricoltura, settore decentrato agricoltura Torino 370.000; in ricordo di Sabino Iezza 350.000; in ricordo di Angela Gela in Rigon, gli inquilini c.so Taranto 130 a-b 290.000; in memoria di Giovanna Montrone 250.000; in memoria della mamma di Mauro Bertolina, i colleghi della Castrol Italiana 220.000; in memoria di Leda Gaviglio, Gianfranco, Patrizia e Cristina 200.000; in memoria del prof. Emilio Scorinzza, i condomini 150.000; in memoria di Paola Aschieri 120.000; in memoria di Egle Bricco, il figlio, la sorella e le amiche 115.000; A.M.E. 100.000; in memoria di Eufrosina Gatti, condomini e amministratori di via Varallo 10 100.000; in memoria del defunto Bizzi Vittorino 100.000; Guglielmo Maria 100.000; Maria e Lucia 50.000; Maria, in ricordo dei genitori 50.000; in ricordo di Gino, la moglie 50.000; Franco Venezia, la mamma 50.000; in memoria del fratello Cesare 50.000; in memoria di Geppo, O.L. 20.000.

15 DICEMBRE: Oliva Francesco, lascito per il Centro di Candiolo 2.130.000.

[continua]

Volvo Italia S.p.A.
comunica
che alla data del 31/12/1992
la Società
Punto Auto - Torino
concluderà la sua attività
di Concessionaria.

A partire da tale data,
per qualsiasi necessità
gli utenti Volvo a Torino
sono invitati a rivolgersi
alla Nuova Concessionaria
AutoGrup S.p.A.
Torino
Corso Giulio Cesare 334
Tel. 202833 - Fax 269758

VOLVO

RAI Radiotelevisione Italiana – Sede Regionale per il Piemonte

FONDAZIONE SANDOLO DI TORINO

GRUPPO [illegible]

Concerto di MUSICA CLASSICA
in solidarietà
con il ***GRUPPO ABELE***

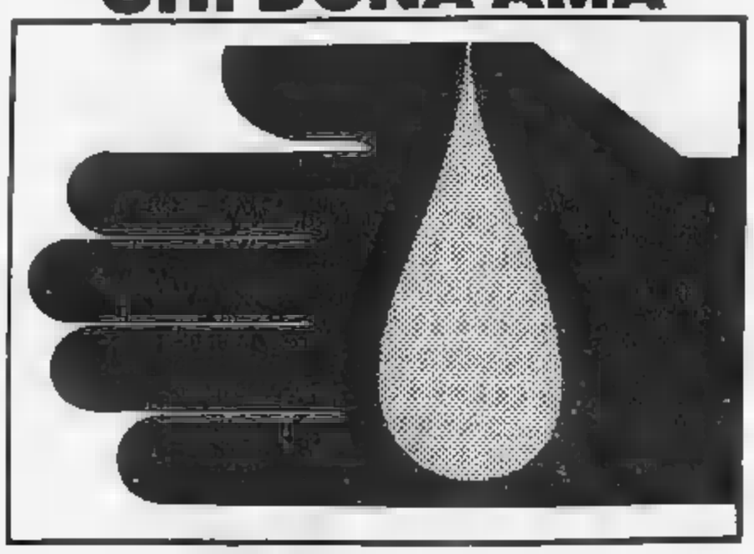
UNO
SPAZIO
FRA LE
NOTE

Mercoledì 6 gennaio 1993 ore 11
AUDITORIUM RAI - TORINO

BIGLIETTI £. 30.000

PREVENDITE
Salone "La Stampa" - via Roma, 80; "Mastro Geppetto"
via Pietro Micca, 17; "Libreria del Gruppo Abele" - via San Tommaso, 27.

CHI DONA AMA



ISCRIVITI ALLA "FIDAS" DONATORI [illegible] PIEMONTE
TORINO - [illegible] PONZA 2 - TEL. 531.166

NELLA TRADIZIONE DEI GRANDI SUCCESSI CECCHI GORI
IL GRANDE CINEMA DI NATALE

ARLECCHINO

IL PIU' BEL FILM DI VERDONE

- *...un divertimento minimalista, affettuosamente psicologico, servito con rara immedesimazione dai bravissimi interpreti.* (Tullio Kezic - CORRIERE DELLA SERA)
- *...Verdone Disc-Jockey è assolutamente irresistibile. Verdone regista è intelligente e delicato.* (Lietta Tornabuoni - LA STAMPA)
- *«AL LUPO AL LUPO» è un «grande freddo» tra fratelli, il tono del thriller sentimentale di Verdone è gentile ed ironico, tollerante e sottile.* (Irene Bignardi - LA REPUBBLICA)
- *Verdone coglie il ridicolo delle cose serie e il lato serio di quelle ridicole.* (Valerio Caprara - IL MATTINO)

LA STAMPA
tutto dove ogni venerdì

IN ESCLUSIVA
MARIO ORFINI presenta
ADRIANO CELENTANO

IL FILM DI NATALE
un film prodotto e diretto da
MARIO ORFINI
PENTA

OLIMPIA 1 E CAPITOL

Con i prodotti MIRA LANZA in regalo i 4 piatti del film

LA STAMPA
tuttocome
settimanale della ■ del tempo libero

ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte ■ spettacolo

REPOSI e FIAMMA
e OGGI anche all'EMPIRE

OGGI VOGLIO PROPRIO DIVERTIRMI. SCELGO IL CINEMA.

7ª EDIZIONE

CITTÁ DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA

EXTRAMUSEUM
DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

GiovediScienza

LA SCIENZA IN DIRETTA SETTIMANA PER SETTIMANA

in collaborazione con
LA STAMPA
tuttoscienze

Giovedì 12 novembre
Willy Pasini Giacomo Dacquino
LA SCIENZA DELLA SESSUALITÀ

Giovedì 19 novembre
Stephen W. Lovesey
LA CHIMICA VA SUL PALLONE: IL FULLERENE

Giovedì 3 dicembre
Piero Angela Alberto Angela
LA STRAORDINARIA AVVENTURA DELLA VITA

Giovedì 10 dicembre
Franco Malerba
L'ITALIANO NELLO SPAZIO

Giovedì 17 dicembre
Ezio Giacobini
IL CERVELLO DEL CERVELLO

Giovedì 7 gennaio
Pier Carlo Marchisio Bruno Gamberotta
LE DUE FACCE DELLA MEDICINA

Giovedì 14 gennaio
Carlo Campagnoli
L'UOMO VERSO LA VITA

Giovedì 21 gennaio
Tullio Regge
ENERGIA PER UN MONDO IN EVOLUZIONE

Giovedì 28 gennaio
Marco Lambertini
VIAGGIO NELLO SCRIGNO DEL DINOSAURO

Giovedì 4 febbraio
Nicola Vittorio
COLPO D'OCCHIO SULL'UNIVERSO

Giovedì 11 febbraio
Paola Bonfante
FUNGHI. DAL LABORATORIO ALLA BORSA DELLA SPESA

Giovedì 18 febbraio
Maria Luisa Bozzi
IL CERVELLO NASCOSTO DEI DINOSAURI

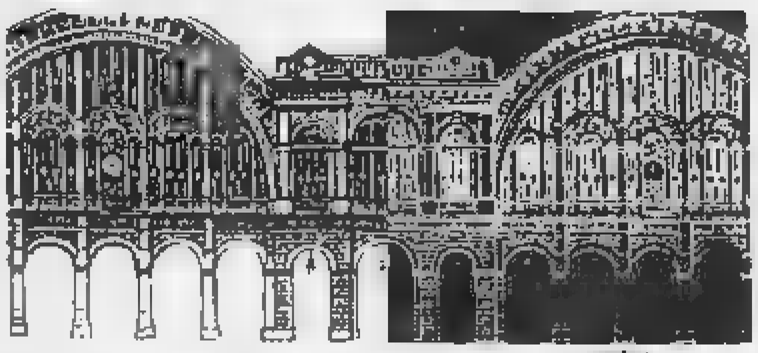
Giovedì 25 febbraio
Roberto Sitia
LA FORMA DELLE PROTEINE

Giovedì 4 marzo
Jacques Brosse
LA CITTÁ VIVA

STET
SEAT DIVISIONE STET s.p.a.
SIP

TUTTI I GIOVEDÍ DAL 12 NOVEMBRE '92 AL 4 MARZO '93 ORE 17.45
TEATRO COLOSSEO, VIA MARIA CRISTINA 71 INGRESSO GRATUITO

Per informazioni:
Segreteria GiovediScienza
011/83.50.60



DOVE [redacted] a cura di Rocco Moliterni

Su la testa

Sull'onda [redacted] grande successo ottenuto dalla trasmissione televisiva «Su la testa», l'Hiroshima Mon Amour (insieme con la Cooperativa Biancaneve, la Nuova Cooperativa e la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Grugliasco) organizza questa sera, alle 21, al Palagodzilla (nell'area del parco Le Serre) di Grugliasco una serata speciale con tre comici della squadra di Paolo Rossi. Ci saranno Antonio Albanese, famoso per i personaggi di Alex Drastico e soprattutto di Epifanio (irresistibili erano i suoi duetti con la Vasini), Maurizio Milani, con le sue elucubrazioni da «cattivo», e Antonio Cornacchione («...colui contro il quale la vita si accanisce...»). L'ingresso costa 12 mila lire. Tel. 011/650.52.87.

[redacted] Tropical

Debutta questa sera, alle 21, al teatro Colosseo lo spettacolo «Brasil Tropical», rivista brasiliana con venti ballerini, orchestra, attrazioni e i variopinti costumi delle scuole di samba del carnevale [redacted] Rio. «In questo spettacolo - si legge nel programma - c'è proprio tutto: il vecchio Brasile [redacted] la magia [redacted] grande Carnevale, il Paese di oggi e ricordi che ormai [redacted] tradizione. Le slanciatissime ragazze assieme ai loro part[redacted] presentano diverse coreografie di grande effetto scenico». La notte di [redacted] ci sarà uno spettacolo speciale con inizio alle 23. Informazioni allo 011/6698034.

Serata astrologica

La rassegna di attrazioni, spettacoli ed esoterismo organizzata dalla cooperativa Senzafissadimora al circolo Peter Pan di via San Paolo 9 propone questa sera le «Previsioni astrologiche per il '93», con l'astrologo Spartaco che cercherà nelle stelle le risposte [redacted] dubbi e perplessità sul nuovo anno. Informazioni allo 011/33.72.06.

Videomontagna

Nella sala video del Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» ai Cappuccini, la rassegna «Videomontagna» propone [redacted] orario continuato (dalle 8,30 alle 19,15) il filmato «Chasseur de miel», una produzione francese sulle peripezie compiute in Nepal per raccogliere il miele sulle ripide pareti delle valli locali. Informazioni allo 011/660.41.04.

Tre maxi veglioni «pubblici» per l'ultimo dell'anno

Ballerine brasiliane giostre e fisarmoniche

Capodanno in città. Torino offre quest'anno tre feste «pubbliche» la sera del 31 dicembre: si svolgono al Palazzo del Lavoro, a Torino Esposizioni ed [redacted] Palazzetto dello Sport. Già in vendita i biglietti per prendervi parte.

Il Palazzo del Lavoro, via Ventimiglia 211, ospita il «Veglione di Capodanno». Organiz[redacted] la Media Mix in collaborazione con Radio Veronica One [redacted] Rete 7 Piemonte e con il patrocinio dell'assessorato comunale alla Gioventù. Proposto nell'ambito della rassegna «Mercantingiostra», presenta dalle 21 il ballo liscio, i giochi ed i momenti d'intrattenimento condotti da Giordy, l'esibizione di un gruppo di ballerine brasiliane, la disco dance dei dj di Veronica One, la performance del mago brasiliano Jack. Aperte ai bambini, inoltre, tutte le giostre. La quota di partecipazione è di 30 mila lire. [redacted] prevendite si effettuano da Media Mix in Galleria Subalpina 30, Radio Veronica One in via Nizza 263, Rete 7 Piemonte in via Rossetti 4b, all'Enoteca Danilo in via Goito 16 e al Palazzo del Lavoro. Per informazioni, telefonare al 54.40.10 o al 67.70.65. All'interno due ristoranti, «Da Danilo» e «Mister 8», propongono su prenotazione il cenone a 30 mila lire bevande escluse.

A Torino Esposizioni, corso Massimo D'Azeglio 15, si apre il '93 con la sesta edizione della «Grande festa di Capodanno».

Giovani hostess per la super festa a Torino Esposizioni

[redacted] articola in tre aree: discoteca, caratterizzata dagli ultimi successi «dance» scelti [redacted] mixati dai dj [redacted] Radio Centro 95, ballo liscio con l'orchestra del fisarmonicista Luca Francia, baby-park destinato [redacted] balli e giochi dei bambini. Il programma della serata contempla alle 21 l'apertura della festa e la distribuzione delle consumazioni, alle 21,30 le prime note nelle «zone musicali», alle 22 l'esordio dell'orchestra di Francia e, dopo [redacted] brindisi della mezzanotte, le danze ed i giochi sino alle 4 del mattino. L'iniziativa [redacted] a cura della Comunicazione [redacted] Immagine con il concorso della sezione torinese dell'Avis ed il patrocinio del Comune. Il biglietto d'ingresso, comprensivo [redacted] panettone e spumante, costa 50 mila lire mentre è gratuito per i bambini fino ai 10 anni. Prevendite: Comunicazione & Immagine in via Po 52, Radio Centro 95 in [redacted] Lecce 94, Box Office di Ricordi in piazza Cln 251. Informazioni: 812.40.66.

Al Palazzetto dello Sport di parco Ruffini è previsto «Capodanno Insieme». La manifestazione, a cura dell'Assessorato comunale allo Sport, Turismo [redacted] Tempo Libero, si rivolge alle persone che hanno compiuto [redacted] anni. Parteciparvi costa 15 mila lire: la quota comprende il panettone, lo spumante, una consumazione, gli immancabili cotillons. I biglietti sono in vendita nelle sedi delle dieci circoscrizioni cittadine. Per ulteriori informazioni, rivolgersi al numero 57.65.58.64.

[redacted]

Le mostre d'arte per le feste

Dalle acquetinte ai golf di Fissore

L'itinerario espositivo offre una interessante sequenza di pagine incise. Alla Galleria Salamon, via San Quintino 4, (quinto piano) è in corso una mostra di incisori contemporanei caratterizzata da «Faneu[redacted] Camille Pissarro [redacted] dall'acquatinta di Tapies, dalla [redacted] Carrà e dallo splendido ritratto di Victor Hugo di Rodin. Nelle sale dell'Arte Antica, via Volta 9, si ammirano, invece, le opere dei grandi maestri dal XV al XVIII secolo. Ci si può accostare al delizioso «Angelo di San Matteo» di Schongauer e alla dolcissima Madonna del Dürer, al bulino «La [redacted]surrezione di Lazzaro» di Lucas Van Leyden [redacted] alla drammaticità delle figure di Goya. [redacted] particolare segnalazione merita la serie di venti capolavori del francese Jacques Callot (Nancy 1592-1635), accompagnata dal catalogo curato da Silverio Salamon. Tra le [redacted] acqueforti si notano le figure, realizzate a Firenze verso la fine del 1617, ed i «gobbi», i «capricci», i «mendicanti», che attesta[redacted] una rara abilità nel fissare luoghi [redacted] avvenimenti del proprio tempo.

Di Daniele Fissore, che lavo[redacted] a Cuneo, sono espos[redacted] opere [redacted] alla Galleria Berman, via Arcivescovado 9. I suoi quadri propongono le nitide ved[redacted] dei campi da golf dal verde intenso, che si stagliano nella luminosità atmosferica con un clima sospeso [redacted] irreale, [redacted]

Dürer: Madonna con libellula

[redacted] avverte un [redacted] di calma, silenzio, solitudine.

La Galleria Losano di Pinerolo (via Brunetta d'Usseaux 1) (sino al 31 dicembre) ospita una selezione di dipinti e disegni di Michele Baretta (Vigone 1916-1987). [redacted] successione delle figure, dei mercati, delle nitide «Venezie», delle immagini d'ar[redacted] sacra, contraddistingue il [redacted] percorso e un linguaggio figurativo dalla disinvolta e immediata grafia, sostenuta dalla luminosità [redacted] colore.

Nato a S. Stefano Belbo, Pier Flavio Gallina ha ordinato due mostre rispettivamente alla Galleria Neve più di Sestriere [redacted] Centro Commerciale [redacted] Sansicario, entrambe sino al 8 gennaio 1993. Paesaggi, cartoni intarsiati, impressioni naturalistiche. [a.ml.]

NOTTE [redacted] a cura di Gabriele Ferraris

Mosaico musicale

Festa di Natale (o meglio, post-natalizia) stasera al «Naxos» (piazza Guala 147, ore 22) per inaugurare la rassegna «Mosai[redacted] organizzata dalla circoscrizione 9 in collaborazione con Musica 90, Ippogrifo, Centro di Cultura Popolare, Radio Torino Popolare, Centro Multietnico Kafila. Dedicata alle culture musicali [redacted] tutto il mondo, «Mosaico» porterà a Torino nei prossimi mesi Ali Hassan Kuban, i Nassara, l'Ensemble Musicale Arabo [redacted] Francis Bebey. Stasera, intanto, [redacted] «Naxos» si apre con il gruppo Susu Bilibi del Togo. Oltre al concerto, si balla con i deejay Big John Ruddy e Roger Rama. Ingresso gratuito per una festa che, appoggiata da Amnesty International e da Nero E Non Solo, significa anche impegno contro ogni razzismo.

I concerti

Rock blues con i Souther Steel stasera [redacted] circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22).

Fusion alla birreria «Il Punto» (lungodora Napoli 16, ore 22) con il settetto Giallo Taxi.

Al circolo «Protheus» (via Fratelli Calandra 10, ore [redacted] rock con i Nodo. Alla «Piolotta» (corso Francia 195, ore 22) suonano gli Showbiz, sperimentato gruppo [redacted] rock blues. Alle «Cave» (via Pomba 7, ore 22) pianobar con Bernard Thomas.

Fuori città, segnaliamo al «Pub 82» [redacted] Rivoli (via Alpignano 82, ore 22) la rock band 60/70 del batterista Paolo Shurlati. Al «Menphis» di Marcena[redacted] (via Roma 27) [redacted] i Lessto Funky. Al «Good Music Pub» di Collegno (via Martiri del [redacted] Aprile [redacted], ore 22) concerto [redacted] Claudio Fiore. Allo «Studio 53» di Caluso (via Marconi 57, ore 22) pianobar con Domenico Silotto. In Val [redacted] Susa, [redacted] «Paggio di coppe» di Signols (via San Sisto 76, ore 21,30), cover con il duo Only Mama.

[redacted]

In [redacted] dei veglionissimi [redacted] Capodanno, [redacted] alcuni programmi «disco» di [redacted] «Network» (via Pomba 7) c'è il party «La fine è vicina»; [redacted] «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4) serata rock con il deejay [redacted]lg; al «Metrò» (via Gioberti 33) Marco Marinuzzo conduce «Confusion»; allo «Yokese» (via Pellico 4) c'è «Musica e giochi». Al «Caribe 1» (via Giulia di Barolo 60) serata interamente dedicata [redacted] mambo; al «Sammy Davis» di Pinerolo (corso Torino 197) «Black sound of freedom», mix [redacted] reggae, sal[redacted] e merengue.

Teatro: debutti al Carignano e all'Alfieri

Poli che fa il Papa e innocenti omicidi

Due i debutti nella settimana di capodanno. Questa sera, alle 20,45 [redacted] teatro Carignano va in scena «La leggenda di San Gregorio» di Paolo Poli [redacted] Ida Omboni, tradizionale appuntamento [redacted] fine [redacted] con l'attore toscano. Le scene [redacted] di Emanuele Luzzati, i costumi di Santuzza Calì. Lo spettacolo prende spunto da un poemetto scritto nel Duecento da un monaco tedesco, Hartmann von Aue, che è una mitizzazione delle origini di Papa Gregorio VII. «Uno spettacolo - afferma Poli - come sempre a doppia lettura: scherzoso per chi cerca la distensio[redacted] e ricco di intriganti allusioni culturali per chi non si sdegna di pensare». Informazioni allo 011/557.62.46.

All'Alfieri sempre questa sera, alle 20,45, debutta per «Il fiore all'Occhiello» «Arsenico e vecchi merletti» di Joseph Kesserling nella traduzione di Masolino D'Amico, [redacted] la regia di Mario Monicelli. Il cast vede fra gli interpreti Geppy Gleijeses, Regina Bianchi, Isa Barzizza e Marina Suma. La celeberrima «pièce» è ambientata in una casa newyorchese, vicino [redacted] cimitero, dove si consumano alcuni «innocenti» omicidi. [redacted] sono autrici due adorabili vecchiette che uccidono «a fin [redacted] bene». Tel. 011/562.38.00.

Oltre ai due debutti [redacted] numerose repliche: nei prossimi giorni daremo il quadro completo degli spettacoli in scena [redacted] Silvestro [r. mol.]

Paolo Poli

Città del Sole

Metafisiche statue di Lanzardo

Alla Libreria «La città del sole» (via Po 57) è in corso la mostra di fotografie di Dario Lanzardo. Per questa occasione è stato anche presentato il recente volume di questo fotografo torine[redacted] «La città [redacted]lle statue», pubblicato in coedizione tra le Edizioni del Capricorno di Torino e l'Electa di Milano. Corredato dai [redacted] di Francesco Poli, Gianni Carchia e Claudio Daprà, il volume consente di ripercorrere gli aspetti della statuaria in pietra.

Com'è ormai consuetudine, Lanzardo ha colto il [redacted] più intimo ed esclusivo della città, ha tratto dai monumenti il fascino delle figure di Camillo Benso Conte di Cavour, di Amedeo di Savoia Duca d'Aosta, di Massimo D'Azeglio al Parco del Valentino. L'itinerario si snoda, inoltre, attraverso la Fontana Angelica del Riva in piazza Solferino, il monumento a Galileo Ferraris in corso Galileo Ferraris e i gruppi scultorei del Palazzo dell'Elettricità in via Bertola, il Tempio della Gran Madre di Dio.

Corsi di vela

Andature carteggio e manovre

Anche d'inverno si fa scuola vela: è il momento migliore per prepararsi alle [redacted] in crociera.

Eritros (via Ormea 23, tel. 650.82.76) apre a metà gennaio il [redacted] per il conseguimento della patente nautica a vela [redacted] motore. Comprende 40 ore di teoria, 10 di carteggio, quattro uscite in barca [redacted] una prova a motore. Il costo è di 1 milione e 300 mila lire [redacted] prevede anche le dispense e l'assistenza burocratica. Superato l'esame, l'agenzia offre uno sconto sul primo noleggio [redacted] «comandante».

E' riservato ai giovani fino [redacted] 21 anni il corso della scuola Cini di Nini Sanna, Ida Schiavi e Paolo Pinto.

Le lezioni teoriche (quattro incontri preserali dedicati a [redacted]menclatura, nodi, andature, [redacted] e interpretazione [redacted] una carta nautica) si svolgono a Torino. La pratica comprende [redacted] in barca, [redacted] Sanremo [redacted] cabinati di 12-14 metri [redacted] pernottamento a bordo. Il costo è di 300 mila lire. Informazioni al 522.02.39.

Settimo T.

L'Almanacco dei ragazzi della IIIE

I ragazzi della terza E, scuola media Gobetti (via Milano 3) di Settimo e gli insegnanti, hanno presentato in Comune il loro «Almanacco». Tirato in 1500 copie sarà distribuito attraverso il Rotary (che l'ha finanziato) in tutta Italia. Andrà anche alle [redacted] scuole de[redacted] penisola che hanno collaborato. La preside Gianna Meiach: «L'Almanacco iniziato nell'anno '90-91 rientra nell'attività interdisciplinare concordata fra i docenti. E' stato elaborato in ore extralezione e durante le vacanze».

L'Almanacco presenta per ogni mese un tema diverso dedicato alle caratteristiche delle regioni di provenienza degli allievi. Le notizie [redacted] state elaborate attraverso una lunga corrispondenza con i ragazzi di altre scuole. La preside: «Abbiamo creato una sorta di pon[redacted] fra il Piemonte [redacted] le diverse realtà geografiche e culturali d'Italia». Un esempio? Eccolo: gennaio è dedicato alla Valle d'Aosta con la descrizione di ricette, strumenti musicali caratteristici, leggende, castelli.

GLI [redacted]

S. Silvestro [redacted]

Il 31 dicembre alle 23, nel locale [redacted] «La Cave», in via Pomba 7, spettacolo folk con la coppia Giusy e Franco. Per informazioni telefonare allo 011/830.840.

[redacted] gregoriano

Come ogni anno, l'associazione Ca' Geminiani organizza, dai primi [redacted] febbraio, un corso biennale di canto gregoriano, diretto da padre Luigi Mulate[redacted] Per partecipare rivolgersi alla segreteria, in via Maria Vittoria 6 (011/533.151) il martedì e giovedì dalle 17 alle [redacted].

Omaggio a Saglietti

Al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, [redacted]ll'ambito dell'esposizione annuale dei soci, [redacted] allestita una sala-omaggio allo scultore Angelo Saglietti. E' aperta tutti i giorni dalle 15,30 alle 19.

Concerto a Pralormo

Domenica 3 gennaio, alle 15, alla Casa di Riposo di Pralormo, in via Roma, concerto [redacted] Capodanno con Maria Gina e Marco Pasquero che [redacted]iranno brani natalizi. Per l'occasione verrà anche festeggiato il ventesimo anno di fondazione dell'Avis [redacted] Pralormo.

Maestri cattolici

L'Aimc (Associazione italiana maestri cattolici) organizza un corso di aggiornamento per direttori didattici [redacted] docenti di scuola materna ed elementare sul tema «Educare nella mondialità. Ambiente, sviluppo, migrazioni internazionali in una prospettiva educativa». Per iscriversi telefonare alla sede di corso Matteotti 11, 011/562.30.04, dal lunedì al giovedì dalle 15,30 alle 19,30.

[redacted]

Prosegue sino al 10 gennaio al Centro animazione missionaria salesiana, in via Maria Ausiliatrice 32, la mostra del pittore Febo.

Per gli anziani

Sono aperte le iscrizioni, dal 2 gennaio, per partecipare agli incontri di addestramento per il mantenimento dell'anziano, post-operato e handicappato in genere, organizzati dal Cesad (Centro sanitario assistenza domiciliare), in via Levanna 7. Per ulteriori informazioni occorre telefonare allo 011/75.26.85.

Circolo [redacted]

«Fantasie della realtà» è il titolo della mostra di pittura di Vivi Ferrigato esposta al Circolo Ufficiali, in [redacted] Vinzaglio 6. Si può visitare sino al 14 gennaio, tutti i giorni, dalle 10,30 alle 14 e dalle 16 alle 20 compresi i festivi.

[redacted]

Al Castello di Rivoli, Museo d'Arte Contemporanea, è in corso la mostra di Annette Lemieux, curata da Ida Gianelli. Sino al 10 gennaio 1993.

Una fiaba [redacted]

Prosegue sino al 7 gennaio alla galleria «La Torcia» a Corio Ca[redacted] in via Cavour 84, la mostra «Una fiaba per l'Europa. Corio e dintorni» del pittore Gianni Chiostri [redacted] del fotografo Bruno Labate. E' aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

Carmagnola

Presepe a Carmagnola. Fino al 6 gennaio la chiesa della Misericordia (piazza Garavella) ospita [redacted] miniature realizzate [redacted] privati [redacted] associazioni, tra cui Vigili [redacted] Fuoco, Cri [redacted] Associazione Marinai d'Italia. Questi gli orari: feriali 15,30-19; festivi, prefestivi: 10-12 e 15,30-19.

[redacted]

La Galleria Micrò (piazza Vittorio Veneto 10) presenta una rassegna del miniformato [redacted] opere di 62 artisti fra cui Garino, Greco, Grobberio, Zancan, Ventrice, Pich, Martinengo, Fico, Bruno. Sino al 31 dicembre (orario: 10,30-12,30/16,30-19,30).

Arte a Bardonecchia

In Vittoria 44 a Bardonecchia, è allestita una mostra personale di Carlo Mihalich. Sino al 6 gennaio 1993 (orario: 9-12/15-18).

I SERVIZI

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 53.191
Polizia 113
Questura centrale [redacted]
Prefettura 55.891
Vigili urbani 25091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi bosc. [redacted]
Elisoccorso 116
[redacted]

SALUTE

Guardia [redacted] Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 56.21.606 - 54.90.00
Cesad 788 811 - 752.685
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna 63361; Maria Vittoria 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 280.333
Croce verde [redacted]
Croce bianca 329.01.96

INFERMIERI

Asido 54.04.69
Asir [redacted]
[redacted] 619.18.20
Aldessoro 83.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi [redacted]
Aidel 50.23.96 - 58.52.65
Audilla 44.11.40
Ares 0337 220.250
Ass. interm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca [redacted]
[redacted] 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 680.32.63 - 436.33.22
Siodo 75.14.73 - 749.24.34

[redacted] DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 779.3308
via Nizza 65 669.9259
[redacted] 538.271

[redacted]

Federazione Italiana Sport Disabili, tel. 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 319.52.52
Stranieri centro accoglienza Ciscal, 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 58.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.86
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay [redacted]
Gruppo Abele 839.54.42
Aplce (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18
Lega Ital. lotta AIDS v. Cavour 39 81.28.026
Città insieme, 581.7191
[redacted]

MUNICIPIO

Municipio 57651
[redacted] a domicilio
prenotazioni tel. 436.01.88
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00
[redacted]

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, [redacted]
Uai, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.48-660.40.28
v. S. Domenico 22 53.35.90
[redacted]

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, [redacted]
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00
[redacted]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55
Percorribilità strade 194
[redacted]

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Fiochetto 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Dora 236/c; c. G. Cesare 81
[redacted]

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, [redacted] Altessano 180; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Moncalieri,** c. Trieste
[redacted]

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 15.

TEATRI

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39). Or.: 14,30-18; 21-23,30. Biglietto unico. Tel. 65.69.

RITROVI

[redacted] **MUSIC** (via Frejus 27, tel. 44.77.171): ore 21 stasera continua il karaoke dal vivo. Giovedì 31 grande fe[redacted] Fine Anno.

BOROTALCO D[redacted]: via Cuneo 16, [redacted]chelino, tel. 60.[redacted] 058. Ultimi posti per veglia di S. Silvestro, prenotazioni tel. 606.1058-990.9896 orch. spettacolo e intrattenimenti.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Rocky e i suoi Solisti.

CLUB 84: corso M. d'Azeglio 8 - Torino: Questa sera ore [redacted] «Non solo boogie» con Rocky, i suoi solisti e il M° Corona.

CLUB 84: corso M. d'Azeglio 8 - Torino: E' in corso la prevendita [redacted] prenotazione dei posti per il Veglionissimo [redacted] Capodanno negli orari di apertura del lo[redacted]. [redacted] Informazioni tel. 669.9580.

[redacted] **PARC**: tel. 521.5275, augura [redacted] Anno e vi ricorda il veglionissimo di Capodanno.

K 11 VALPERGA (To): giovedì veglionissimo di Capodanno, orchestra spettacolo Rolando Folk prenotare [redacted] 0124 617.162.

NUOVA LUCCIOLA: La conosci? (c. Taranto 206, tel. 200.097): Ore 15 «a passo di danza» con Paolone.

NUOVO [redacted] (tel. 680.3443): Ore 15,30 discomusica fasola [redacted] i nostri panettoni.

NUOVO TR[redacted] (via Andrea Doria 9, Torino, tel. 562.0986): «Il locale preferito dalle donne». Ore [redacted] 21 orch. Reporter Band.

SPORTING CLUB - Santhià tel. 0161/939.938. Giovedì 31/12 grande veglia di Capodanno con Sergio Flash ed il gruppo internazionale Gli Staff.

AL CIOCCO Rist. Airasca, tel. 990.9698/990.8205: Veglionissimo [redacted] Fine Anno [redacted] orch. spettacolo 10 ore no stop. Prenotarsi in tempo, posti limi[redacted].

AL PAPARAZZO (v. Virgilio angolo via Po 11, tel. 817.8926-830.833): prenot. Cenone Capodanno, e [redacted] cantiamo tutti [redacted] il Karaoke.

DA ROBY: 31 San Silvestro [redacted] con veglionissimo tel. 011 337.985-335.2603.

[redacted] **CARLOS DISCOTECA** [redacted] Donizetti 0, tel. 650.355 - 655.639.

LA PINETA - Ristorante Brandizzo: giovedì 31 dicembre gran cenone di S. Sil[redacted] con orchestra ricchi premi. Prenot. 913.9084.

MY WAY SOFT DISCOTECA v.S. Quintino 2, tel. 562.2650. Veglie [redacted] Capodanno, gradita la prenotazione.

MYTHOS CLUB v. Cibrario 33 To: Veglionissimo con spettacoli sensazionali L. [redacted]. Inf. tel. [redacted] 3208.

[redacted] **DISCOBAR**: ingr. riser. al [redacted] venerdì e [redacted] discoteca e pianobar. Vuoi passare il veglione di Capodanno tra amici? Vieni in via Pastrengo 19 Torino e telefona allo 011-[redacted].

[redacted] + **INVIDIA**: [redacted] le sere ore [redacted] discoteca sabato e domenica ore 15/19. Tel. 681.4841 - 674.089.

[redacted] **MACUMBA** (Pinerolo): gran veglione [redacted] Capodanno con [redacted]chestra. Tel. 0121 / 374.115 - 58.626.

WHISKY NOTTE EXTRA (v. Gollo ang. C. Vittorio [redacted]. - Tel. 687.563): Tutte le sere discoteca.

SAN GIORGIO - Rist. - Piano bar - Ballo La Piana's e Alberlina. 869.2131. 31/12 Veglionissimo.

GALLERIE [redacted] MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 39, [redacted] 83.63.31): Ventagli dipinti giapponesi Surimono.

ARX (via Bertola 31): Alfredo Negro.

NUOVA GIBSI (pzza Solferino 2, tel. 538.625): 45 capolavori di Renato Guttuso 10,30-12,30/16-19,30 compreso festivi.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giun[redacted], piazza Castello 165): Mostra di Edoardo Profumo. Fino all'11 gennaio 93. Orario [redacted] 10-19, sabato 10-18,30, [redacted] chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE [redacted] **GALLERIE ARTE MODERNA**

ARTEINCORNICE: Personali [redacted]: Togo, Luca Dall'Olio e Roberto Lasagno.
BERMAN: Daniele Fissore
DAVICO: Gianfranco Ferroni
LA GIOSTRA - Arti: Maestri moderni
LE IMMAGINI: Enrico Paulucci «Quando Rapallo ...»
NARCISO: «L'immagine dell'uomo nella grafica del '900 in Italia».
PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Giulio Damilano

[redacted]
[redacted] spettacolo di Capodanno
da questa sera ore 20,45
[redacted]
«Arsenico e vecchi [redacted]
regia di [redacted]
«Il re della commedia all'italiana»
«Un irresistibile fuoco e colpi d'omicidio»
«Risate [redacted] continue e un mare di applausi»
SERATA DI S. [redacted]
ore [redacted],30
RECITA SERALE
ore 23,30
BRINDISI DI ME[redacted]
CON TUTTI GLI ATTORI
AGNOLOTTATA
SPUMANTE E PANETTONE
[redacted]

[redacted]
QUESTA SERA ORE 21,15
[redacted]
in
Ti'hass mai** [redacted] **parei!
Comicissima commedia
di Casaleggio-Amadei

[redacted]
MEGA VEGLIONE
CENONE - ORCH. - COTILLONS
GIOCHI PIROTECNICI - SPETTACOLI - BINGO
10 ORE NON STOP
Pr. tel. 090.95.96 - 090.82.05

[redacted]**NTE DEL MORO**
POIRINO
[redacted]
PREZZI NORMALI - Tel. 945.0139

[redacted]
DA STASERA FERIALI ORE 21 - FESTIVI ORE 16
a San Silvestro ore 20,30
[redacted] **COMICA PIEMONTESE**
[redacted] **BRUSA**
«LA RATA VOLOIRA»
Da «La puce à l'oreille» di G. Feydeau
con
BRUNO GAMBAROTTA
Regia di
EDMO FENOGLIO
Biglietteria: feriali 9-13 e 15-22 - festivi ore 15-22

MAXI RISTORANTE
MAGO
CALUSO (011) 983.71.49 - 983.54.89
Giovedì 31 dicembre
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
CINQUE ORCHESTRE
I NOVELLI - I MAGNIFICI SILVER
THE HARD ROCK CAFE'
I BLUE STARS - [redacted] **COW-BOYS**
Prezzo L. 150.000 tutto compreso
I bambini 4/12 anni metà prezzo
Sabato 9 gennaio 1993
VEGLIONE DELLA BEFANA
con due orchestre
L. 60.000 tutto compreso

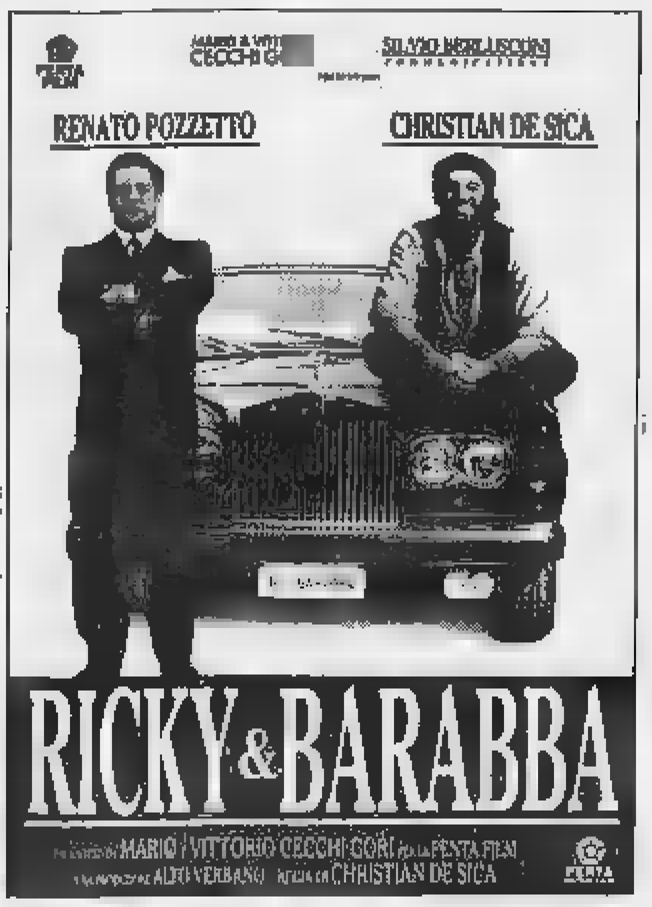
HOTEL CACCIATORI
"DA MARIO"
V. Volta 2 - Cambiano - Tel. 944.0398
RICORDA
[redacted]
con l'orchestra [redacted] **BEVIONE**
più [redacted]

Ristorante LA ZAGARA
Via G. Medici 2 - DRUENTO
Tel. 011 - 984.5875
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Orch. Spettacolo - Cotillons
L. 100.000 bambini metà prezzo

NELLA TRADIZIONE [redacted] GRANDI SUCCESSI CECCHI GORI IL GRANDE CINEMA DI NATALE

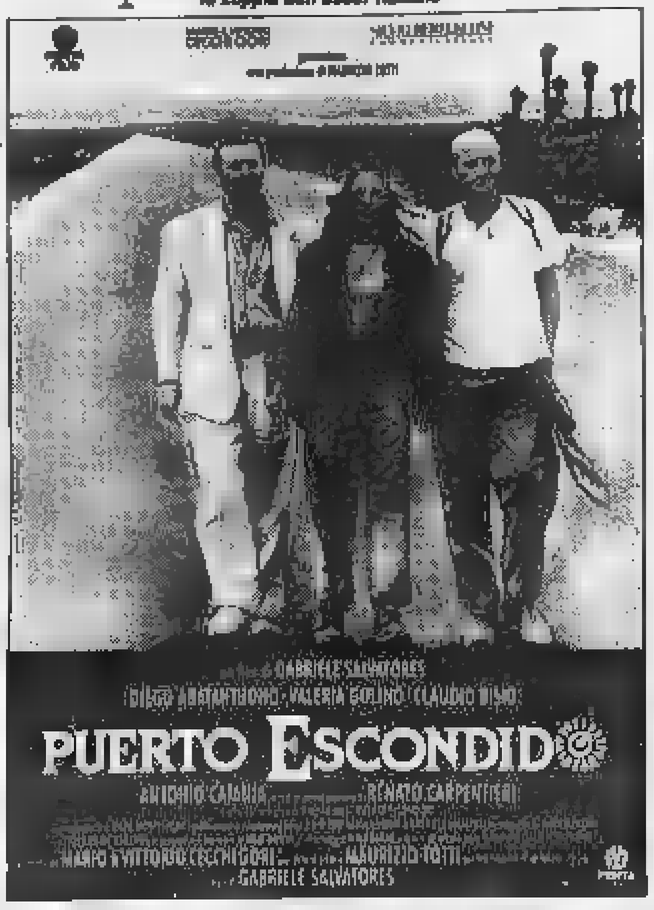
CRISTALLO e lilliput

Quest'anno le risate delle feste [redacted] un'esclusiva di «RICKY [redacted] BARABBA»



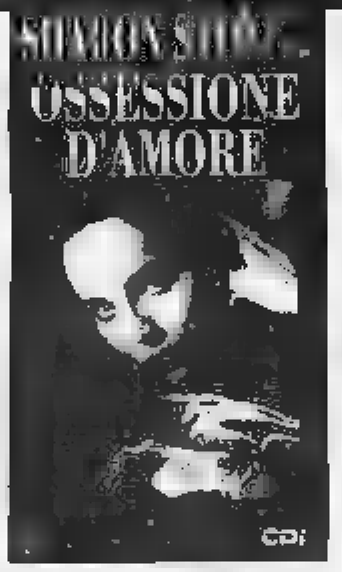
ROMANO - eliseo [redacted]

GABRIELE SALVATORES e DIEGO ABATANTUONO la coppia dell'Oscar italiano



A GRANDE RICHIESTA OGGI AMBROSIO

La rivelazione sensuale degli anni '90
[redacted]

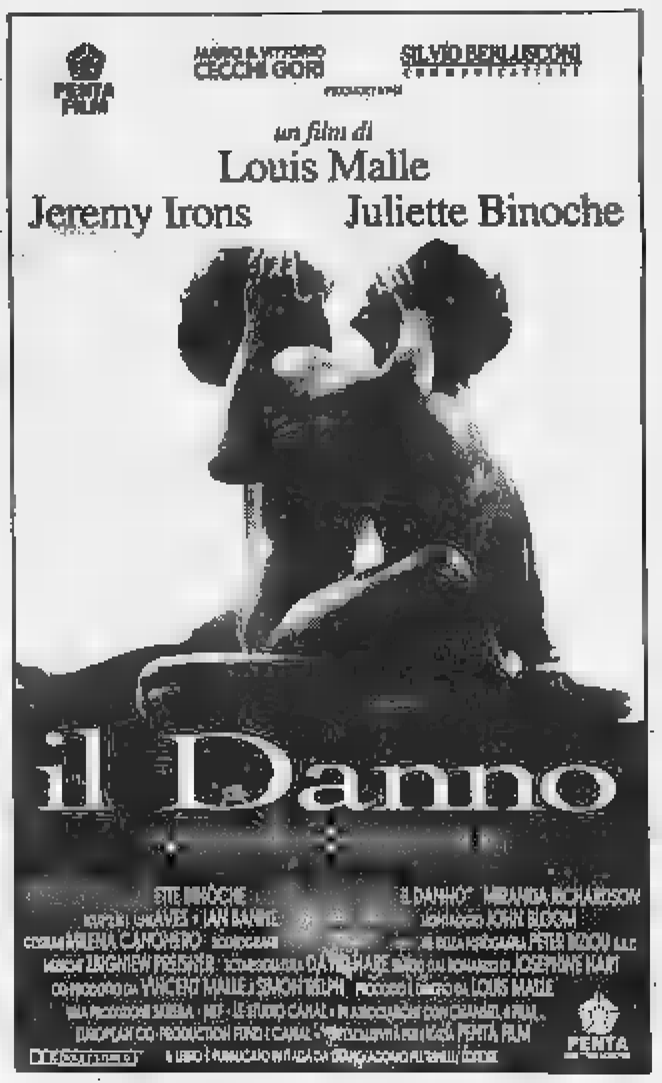


OGGI AL TEATRO AMBRA

Via Chiesa della Salute, 77 - Tel. 210.985

TUTTA PER VOI
UN PIENO PER LE FESTE
[redacted]
SPETTACOLI HARD CORE DAL VIVO [redacted] **17,30 E 22**

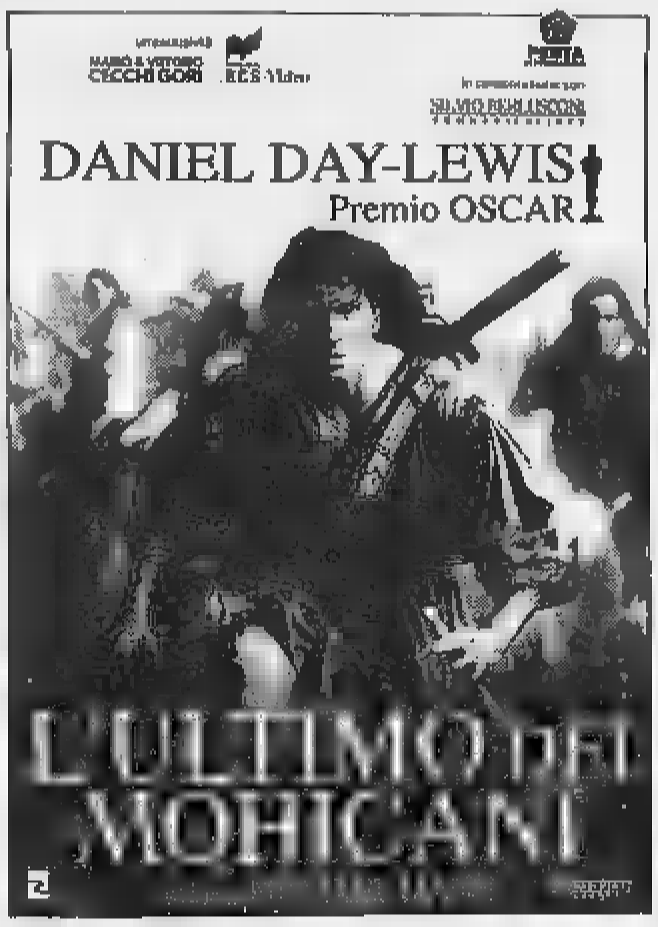
eliseo - AMBROSIO STUDIO RITZ



IDEAL - AMBROSIO

Un guerriero verso il mito
Amori e lotte in [redacted] grandioso affresco storico

COSI' LA CRITICA:
[redacted] film è rapido, SFERZANTE, un concentrato di energia e emozioni che fa invecchiare di 10 anni in un colpo solo l'edificante «BALLA COI LUPI».



TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO CENTRO [redacted]
QUESTA SERA D[redacted] **21,00**
Repliche fino al 6 gennaio
[redacted]
12 ARTISTI - [redacted] *BALLERINE SFARZOSI COSTUMI*
1° PREMIO AL CARNEVALE DI RIO
31 DICEMBRE ORE 23,00
Eccezionale spettacolo di fine anno con cotillons, panettoni, brindisi con Asti Cinzano, cioccolatini Peyrano e le mulatas di Brasil Tropical
Prev. Cassa [redacted] *10-13; 15-19* [redacted]

[redacted]
DI FINE [redacted]
Prenotazioni: **687.563**

TEATRO STABILE TORINO
al Teatro Carignano ore 20,45
PAOLO POLI
regista e interprete de
La leggenda di San Gregorio
di Ida Omboni e Paolo Poli da H. von Aue
Repliche fino a domenica [redacted] *gennaio*
Si prenota per la [redacted] del 31 dicembre
Prenotazioni: Biglietteria T.S.T., via Roma 49 (orario 9/18, lunedì riposo). [redacted] 557.6246-544.562

Vedere altra pubblicità [redacted] **pagina** [redacted]

---

grand'eliseo e NAZIONALE UNO

«CODICE D'ONORE sta al cinema come lo smoking [redacted] moda maschile» (LA NAZIONE)
«TOM CRUISE... sempre più bravo» (CORRIERE DELLA SERA)
«JACK NICHOLSON... [redacted] un'interpretazione da nomination» (LA STAMPA)

AL VITTORIA

IL VERO DIVERTIMENTO DELLE FESTE

RISTORANTI

VILLA SOMIS - str. Valpattoniera 138 - t. 696.4964. Cenone di Capodanno con orchestra e fuochi d'artificio. Il menù: bopesante, zuppetta salmone in mantello di porri, totani ripieni di loca, trota al vapore, budino di cardi al Castelmagno, duo di Carru brasato, gratin topinambour, dessert, [redacted] Champagne. 170.000.	**LA CLOCHE** - str. Traforo del Pino 100 - tel. 899.4213. Giovedì dalle ore 21 la «Festa di Mezzanotte», con una ricca cena, musiche al pianoforte. Alcune voci del menù: patè d'anatra, lumache con lenticchie, risotto funghi e ragout d'oca, agnolotti con tartufo, filetto guarnito, dolci di S. Silvestro, vini e Champagne. 150.000	**MARCO POLO** - v. Marco Polo 38 - tel. 500.000. Spumeggiante menù di Capodanno con le raffinate specialità sia nel menù tutto pesce, sia nel menù con la carne. Piatti tradizionali si alternano con piatti creativi dovuti alla alta professionalità della cucina. Vini, spumanti e Champagne delle migliori Case. ****	**AL** [redacted] **BLU** - v. Torino 197 - San Mauro (To) - tel. 898.6700. Scintillante menù del cenone di Capodanno: aperitivo, crostacei, frutti di mare in sautè e gratinati, tagliolini con gli scampi, casarecce con l'astice, il trionfo al [redacted], scampi e gamberoni, dessert di S. Silvestro, vini e spumanti. 100.000
PERBACCO - v. Mazzini 31 - t. 882.110. Il 31 sera dalle 20 in poi cenone: aperitivo, crostoni alle vongole, seppioline e calamaretti ripieni, terrina di vitello, tagliolini al salmone, risotto alla certosina, arrosto di tacchino [redacted], raviolone alla sogliola, Monte Bianco, California, vini, spumanti e caffè. 100.000	**TIFFANY** - p.za Solferino 16 - tel. 535.948. Negli eleganti saloni il cenone di Capodanno: aperitivi, coppa di frutti di mare imperiali, filetto di spigola, flan di asparagi, tortelli alla montanara, consommè tartufato, storione al [redacted], mignonette di maiale, Mont Blanc, vini e caffè. [redacted]	**CAFASSO** - str. Valsalice 178 - t. 660.1495. Graziella Albano, Ivo e Piero presentano il Cenone di Capodanno: aperitivo, [redacted] di pesce, vari [redacted] caldi tra cui zampone e lenticchie, risotto ai funghi e giulti gratinati, flan bicolore con fonduta, sorbetto, lagottino al cartoccio, vini e spumanti. 130.[redacted]	**IL GALEONE** - str. Comunale di Nona 10 - Orbassano - t. 901.6373. Il 31 alle 20,30 [redacted]: aperitivo, ostriche, salmone affumicato, caviale, granchio suiforbe, insalata primavera con lenticchie, capesante, risotto scampi, spaghetti aragosta, salmone [redacted] gamberoni, moleino, dessert, vini e spumanti. [redacted]
L'IDROVOLANTE - viale Virgilio 105 - [redacted]. Capodanno in riva al Po, con carpaccio di salmone, vitello [redacted] carciofi, terrina d'anatra, sformato di pesce, ravioli in fonduta di parmigiano, gnocchi di anice al Castelmagno, risottino marinaro, cappone, frutti di mare al cartoccio, dessert, vini e Champagne. [redacted]	[redacted] - v. Pastrengo 2 - [redacted] 557.5041. Il ritro[redacted] già il Capodanno [redacted] un ricco menù alla carta con le più tradizionali spe[redacted] mantenendo inalterati i prezzi di sempre: numerosi antipastini misti di pesce, tagliolini, risotti ed agnolotti, carni e pesci. *****	**NUOVA PARIGI** - c. Rosselli 63 - tel. 318.4917. Il 31 possibilità piccola cena veloce alle 20. Dalle 22 ricchissimo cenone con Champagne, [redacted], premi e cotillons [redacted]. Alcune voci: carpaccio [redacted] spada, fonduta, risotto all'anatra, tagliolini con tartufi, piatto sorpresa Barolo e fonduta, storione servito al forno, [redacted] Fra. 100.000	**C**[redacted] **e** [redacted]**sale 182** - t. 819.0567. Menù di Capodanno: pokeri di pesci affumicati, medaglioni aragosta in bella vista, corvo, carciofi e parmigiano, zampone e lenticchie, risotto, crema di gamberi, persoretti, pappardelle allo tagianella, storione flambato, filetto alla Wellington, [redacted]oria, vini e spumanti. ****

[redacted]

Adua 200 — c. [redacted] Cesare 67, Tel. 658.521. Or.: 15,50 18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Jackpot — *di M. Grinl, con A. Calaniano, C. Lee, T. Cascio (Italia '92)* — Un giardiniere è preposto per insegnare la fantasia a una classe di Piccoli Geni, che distillano elisir di giovinezza per una vecchia miliardaria. N. V. 1h 40' **Commedia**

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 655 521, [redacted]: 15,45/18/20,15/22,30, Ing. 10.000
Puerto Escondido — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.665
VEDI TEATRI

Ambrosio Multisala L'ultimo [redacted] — Cinema 5 (Sala 1) t. 547.007, c. V. Emanuele II 52, Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30, Ing. 10.000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Ambrosio Multisala Il danno — Cinema 5 (Sala 2) t. 547.007, c. V. Emanuele II 52, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' [redacted]

Ambrosio Multisala Ossessione d'amore — Cinema 5 (Sala 3) t. 547.007, c. V. Emanuele II 52 Or.15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000
di J. Eloriela, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: 15,20 17,40/20,05/22,30, Ing. 10.000
Al lupo al lupo — *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Nuti (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' **Commedia**

Capitol — v. San Dalmazzo [redacted], Tel. 540.605. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — La classica fiaba in una nuova versione. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**
Abbinato cartone animato **L'arte della [redacted]**

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110, Or.: 15,45/18/20,20/22,30, Ing. 10.000
Un cuore in inverno — *di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92)* — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. [redacted] 1h50' **Drammatico**

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30, Ing. 10.000
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per [redacted] i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40, Ing. 10.000
Avventure di un uomo invisibile — *di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91)* — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Cristallo — v. Gotto 5, Tel. 550.7100 Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000
Ricky & Barabba — *di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92)* — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' [redacted]

Doria — v. Gramsci 8, Tel. 542.422, Or.: 15,20/17,45/20,05/22,25, Ing. 10.000
[redacted] ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 53' **Commedia**

Eliseo Grande — p. Sabotino T. 447.5241, Or.: 14,40/17,10 19,50/22,30, Ing. 10.000
Codice d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare [redacted] due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N. V. 2h 20' **Drammatico**

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000
Puerto Escondido — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h [redacted]

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000
Il danno — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Guardia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un [redacted]porto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thri[redacted]**

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 681.5447. Or.: 20,30/22,30, Ing. 10.000
Delitti e segreti — *di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92)* — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello. [redacted]V. 1h 50' [redacted]

Etoile — v. B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,35, Ing. 10.000
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin [redacted] sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Faro — v. Po 30, Tel. 832.214. Or.: 20,10/22,30, Ing. 10.000
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Guardia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thriller**

[redacted]

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ing. [redacted]
[redacted]timo dei Mohicani — *di M. Mann, con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

[redacted] Kong — v. Po 21. Tel. 839.7502, Or.: 15,15/17,45/20,10/22,30, Ing. 10.000
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto [redacted] ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h5' **Comm.**

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ing. 10.000
Ricky & Barabba — *di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92)* — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283, Or.: 15,20/17,40/20,05/22,25, Ing. 10.000
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 817.1046, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
[redacted]ando — *di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92)* — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. [redacted] 40' **Fantastico**

[redacted] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Codice d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà [redacted] tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30, Ing. 10.000
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar [redacted] alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h5' **Comm.**

Nuovo Odeon — v. Vanzirio 8, Tel. 749.2362, Or.: 20,20/22,30, Ing. 10.000
Arma letale 3 (Lethal Weapon 3) — *di R. Donner, con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il [redacted] degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30, Ing. 10.000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — La classica fiaba in una nuova versione. N.V. 1h35' **Cartoni animati**
[redacted] cartoni animati **L'arte della danza**

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000
La storia di Qiu Ju — *di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992)* — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N.V. 1[redacted] **Commedia**

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Guardia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex [redacted]gente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thriller**

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562 0145, Or.: 15,50/18/20,15/22,30, Ing. 10.000
Puerto Escondido — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

Selene — c. Belgio 53, Tel. 8174.171, Or.: 20,15/22,30, Ing. 9000
Il tagliaerbe — *di B. Leonard, con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000
Il danno — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 562.1789. Or.: 15,35 17,55/20,10/22,25, Ing. 10.000
La morte ti fa bella — *di R. Zemeckis, con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' [redacted]

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 612.139 — PROSSIMA RIAPERTURA
Cuore — v. Nizza 56, Tel. 657.668 — OGGI RIPOSO
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — VEDI TEATRI
Lanteri — c. G. Cesare 90, Tel. 284.134 — OGGI RIPOSO
Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881 — OGGI RIPOSO
[redacted] — p. Massaua 9, Tel. 795.903
Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.42.79 — **La favola del principe Schiaccianoci**, cart. anim. a colori. Unico spettacolo ore 16.

Si avvisano i Sigg. Spettatori che da giovedì 24 dicembre 1992 a mercoledì 6 gennaio 1993 compreso sono sospese tutte le riduzioni sul prezzo dei biglietti d'ingresso nei cinema torinesi. Le riduzioni verranno di nuovo applicate a partire da giovedì 7 gennaio 1993.

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151 — La biglietteria è chiusa. Riapertura martedì 5 gennaio.

[redacted] Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151 — Il Piccolo Regio è chiuso. Riapertura il 10 gennaio.

[redacted] — c. G. Cesare 67, Tel. 248.22.76/78.71 — Oggi ore 21 il Gruppo della Rocca in **Scarafaggi**, [redacted] di Oliviero Corbetta e Michele Ghislieri da «La Metamorfosi» di Kafka. Biglietto L. 10.000, apertura cassa ore 20. Se[redacted] del 31 dicembre biglietto L. 25.000 con prenotazione obbligatoria dalle ore 20 alle 22. Tel. 850.751 - 246.7871.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/I, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/66/75/78 — Ore 21 **Luci e stelle al Grand Hotel**, 2 tempi di A. Gnli, E Isca, con Mario Marchetti, musiche originali A. Tomasi, coreogr. A. Cedroni, reg. E. Isca. Inf. e pren. 819.3529

[redacted] — p. Solferino 4, Tel. [redacted] — Da stasera ore 20,45 Geppy Gleijeses, Isa Barzizza, Marina Suma, Regina Bianchi in **Arsenico e vecchi merletti** regia di Mario Monicelli, 31/12 recita serale ore 20,30 - ore 0,30 recita notturna con brindisi di mezzanotte agnolotta, spumante e panettone. [redacted] 9/13-15/18.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764 — 31 dicembre ore 22 «Notte di Capodanno» con la 500ª replica dello spettacolo del Teatro Dell'Angolo **Robinson & Crusoe** di e con N. D'Introna e G. Ravicchio. Brindisi di [redacted] con spumante e panettone, giochi e interventi comici. Posto un. [redacted], bigl. ore 16-19 cassa teatro.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 810.49.81

[redacted] — p. Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15 - Bus 61 — Stagione in Abbonamento Teatro Stabile Torino ore 20,45 **La leggenda di San Gregorio** di Omboni-Poli con Paolo Poli, repliche fino al 10 gennaio. Si prenota per il 31/12. Biglietteria T.S.T. (v. Roma 49, [redacted] 9-18) lunedì riposo. Tel. 557.82.46 - 54.45.62.

[redacted] — v. Madama Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16-9-16/Bus 67 — Stasera ore 21 fino al 6/1 **Brasil Tropical**, 12 artisti, 20 ballerine, sfarzosi costumi, 1° premio al Carnevale di Rio '92 eccezionale spettacolo di fine anno, inizio ore 23 con cotillons e spumante. Inizia prev. spettacolo di operetta **Il paese del sorriso**. Prev. cassa teatro ore 10/13 - 15/19. Tel. 66.96.043.

[redacted] — c. Moncalieri 241, T[redacted], Tel. 661.5447 — Stasera ore 21 la Compagnia comica piemontese e Mario [redacted] in **La rata voloira** di Brusa, Lori, Fenoglio, da «La puce à l'oreille» di G. Feydeau, con Bruno Gambarotta, regia Edmo Fenoglio. Biglietteria feriali ore 9-13 e 16-22. Festivi [redacted] 16-23.

Cabaret Voltaire — v. Cavour 7, Torino, Tel. 541 438 — Stage di danza in collaborazione con Associazione Sosta Palmizi. Corso per danzatori ed artisti con buona preparazione al movimento. Dal 27 al 31 dicembre (ore 10-17). Dal 2 al 6 gennaio (ore 10-17). Inf. e iscr. tel. 531.760 - 541.438.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. (011) 897.17.46 — Per la rassegna Il Mestiere dell'Attore dal 21 al 30 gennaio prima nazionale di **Dei liquori fatti in casa** con Beppe Rosso, regia di G. Vacis. Informazioni e prenotazioni 011 897.17.46 prevendita presso Box Office 58.11.202.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 812.2312 — Veglione di Capodanno serata del 31/12 ore 21,30 spettacolo musicale, arte varia con premi, serata danzante, cenone-buffet, quota di partecipazione L. 120.000 tutto compreso.

[redacted] — v. Juvarra 15, Tel. 562.3705 — Riposo. Il Teatro Juvarra augura a tutti un Felice Anno Nuovo. Dal 13 gennaio 1993 Remo Remotti in **Chi si ferma è salvato** di Remo Remotti, regia Gioele Dix.

Teatro Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552 — Il gesto e l'anima. Al Teatro Alfieri: **La Magnifica Danza**. Cinque spettacoli in abbonamento: Kemp, Momix, Savignano, Fracci, Iso. Biglietteria Teatro Alfieri, tutti i giorni ore 9-13/15-19. Tel. 562.38.00.

[redacted] — V. Chiesa d. Salute 77, Tel. 210.965 — Oggi e domani spettacolo hard-core con Moana Pozzi. Viet. 18. Orario 17,30-22. Inf. e prenot. cassa teatro.

Teatro Macario — (Bomboniera) v. S. Teresa 10 - Torino, Tel. 561.36.94 — Stasera ore 21,15 Compagnia Stabile Teatro Macario presenta: **Bomboniera, varietà**. Revival musicale in 2 tempi con Giorgio Molino. Regia di Giorgio Molino. Inf. e pren. cassa teatro. Tel. 561.3694 Or.: 9,30-12,30/15-18,30.

T. Card. Massa[redacted] — v. C. Massaia 104, Tel 257.881, Torino — RIPOSO

[redacted] di [redacted] — p. Massaua 9, Tel. 779.56.03, [redacted] — Stasera ore 21,15 Gipo Farassino presenta **Tì'as mai tuit perel** comicissima commedia di Casaleggio e Amidei con Vittoria Lottero, Bongiovanni, Brioschi, Druetto. Regia di M. Scaglione

Stalker Teatro — Serre Comunali, v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco tel. 797.117 — Continuano [redacted] al lab. Teatrale. Tel. 797.117.

CIRCHI

Piazza d'Armi — Torino, [redacted] 316.88.76 — **Circo Orfei** Tutti i giorni 2 spettacoli [redacted] 16,30 e 21.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23, Tel. 562.33.13 — Chiuso fino al 6 gennaio 1993 incluso il 7 gennaio inizio dei corsi intensivi.

Massimo Due — v. [redacted] 8, [redacted]. 817.10.48. Tram 15, Ingr. 7000 — RIPOSO

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram 15, Ingr. 7000 — RIPOSO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Amplessi erotici** con I. Radis, S. White. Col. Viet. 18 Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSYCAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Marbel la stallera** con T. Hall. Col V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 88, tel. 749.2907. Prima visione. **Femmine bianche stalloni neri**, con M. Spring, J. Smith. V.M. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385: **Erika febbre erotica di sesso.** di R. Bennet. Col. V.M. Ap. 10, ult. 24

MAFFEI v. P. Tommaso 5, 655.334. 1ª vis. **Portiere di notte di un collegio femminile-[illegible]**. Col. V.M. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: **Marina fresca e... (Lyon)** con Christophe Grosso, Marie Gerta. Col. Viet. 18 Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.5470. **Vizi transessuali di Moana**, con Moana Pozzi. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. 1ª vis. **Il segreto di Maurizia**, con M. Paradiso. Col. V.M. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Degustazioni culinarie**, con D. Lane. Col. V.M. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, 6963617. **Calde bambole insaziabili**, con John Leslie, Nay Lin. Col. V.M. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: Al lupo [redacted]po
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITE: La bella e la bestia
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Guardia del corpo
CHIERI
MARILYN: La bella e la bestia
SPLENDOR: Sognando la California
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: La bella e la bestia
POLITEAMA: Ultimo dei[redacted]
CIRIE'
NUOVO: La bella e la [redacted]
COLLEGNO
PRINCIPE: Sognando la California
REGINA: Ultimo dei Mohicani
STAZIONE: Guardia del corpo
STUDIO LUCE: La bella e la bestia
CUORGNE'
MARGHERITA: Jackpot
PERONA: La bella e la bestia
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Mamma ho riperso l'aereo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: La[redacted] e la bestia
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: La bella e la bestia
MONTANARO
VITTORIA: [illegible] scuola [redacted] erotismo
NONE
EDEN: riposo
[redacted]
SALA COMUNITA': riposo
[redacted]
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Sognando [redacted]
ITALIA: La bella e la bestia
RITZ: Al lupo al lupo
RIVOLI
GIOIELLO: Mamma ho riperso l'aereo
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
[redacted]
FRAITEVE: Puerto Escondido
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: La bella e la bestia
SUSA
CENISIO: Guardia del corpo
TORRE PELLICE
TRENTO: Partiti di testa. Spett. [redacted]trale
VALPERGA
AMBRA: Sognando la California
VILLASTELLONE
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Sabotatori**, film
22,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
24 — **Notturno**, varietà
1 — **Marco il ribelle**, film

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Cinquestelle in [redacted]**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio [redacted]**
19 — **Videonotizie**
20,30 **Orient express**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Parole e sangue**, film

Telecity
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Mississipi**, telefilm
20,30 **L'ultimo dei Mohicani**, film
22,10 **Annibale e la vestale**, film
24 — **Paradise club**, telefilm

Primantenna Supersix
19,10 **Questa Italia - Tgs**

[redacted]1,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
22,30 **Primus**, telefilm

Quarta Rete Tv
19 — **Pacific International Airport**
19,30 **Tg 4**
[redacted] **Tg 4 cronaca**
20,30 **Il forestiero**, film
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 economia**

Quinta [redacted]
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Longstreet**, telefilm
20,30 **Nel mirino della morte**, film
0,15 **La lotta dei titani**, film

Telestudio Odeon
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Casalinga superpiù**, telefilm
20,30 **Hundra l'ultima amazzone**, film
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
22,45 **Odeon dossier - [redacted]iale e gentildonne**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provin[redacted] «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**

21,25 **Remake**
23,20 **Martedì sport**

Rete 9 Tel
20,25 **Tg 9**
21,38 **Linea diretta con il sindaco**
22,07 **Telefilm**
23 — **Tg 9**
23,25 **Basket serie A1**
0,44 **La prigioniera**, film

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Petrol boat**, telefilm
21,30 **Kate McShane**, telefilm
22,30 **Osare la pace**, speciale Telesu
23 — **Il regionale**

G.R.P.
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Piccoli piaceri**, rubrica
22 — **Torna a casa Lassie**, film
23,30 **G.R.P. Monitor** (replica)
24 — **Vinovo corre**, rubrica
1 — **Ed ora... spogliamoci!!!**, film

[redacted]
18,05 **George e Mildred**
20,40 **Se il mondo sei mio**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Mod Squad**, telefilm
1 — **Informa 7**

1,45 **Varietà**
2,45 **Bollicine**, telefilm
3,15 **George e Mildred**, telefilm

Telecampione
21,35 **Informatica videomagazine**
22,15 **Business & news**
22,30 **Domani in cronaca**
22,45 **Storia della fotografia**
23,15 **Ozi**, telefilm

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Tieffe 9
20 — **Ehi! paradise**, telefilm
20,30 **Tg9**
21 — **George e Mildred**, telefilm
21,30 **Capitan Power**, telefilm
0,30 **Se mia moglie sapesse**, film

Teletime
19 — **Time notizie**, notiziario
20 — **Due americane scatenate**
21 — **Calcio club Toro**
24 — **Time notizie**
1 — **Teletime by night**

Videouno
17,10 **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
18 — **Natura selvaggia**, documentario
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Finestra sulla città**
20,30 **Film**
22 — **Videouno**, notizie
23,15 **New Scotland Yard**, telefilm
0,30 **L'albero delle mele**, telefilm

Quadrifoglio Tv
19,30 **Tg 9**
20 — **George e Mildred**, telefilm
20,30 **Follie del secolo**, film
22,15 **Tg 9**
22,45 **Conviene far bene l'amore**
1 — **Il fascino della notte**

[redacted] Vox
18,30 **Cronache sociali**
21 — **Cuore granata**
22 — **Il buono ed il sano, naturalmente**
23 — **Barnaby Jones**, telefilm
24 — **Cronache sociali**, replica

Sesta Rete
19,30 **Quando si piange[redacted]** vela
20,30 **Balla comigo**, novela
21,30 **Nido di serpente**, novela
22,30 **Chiaro scuro**, rotocalco
23,30 **I corsari della terra**, film

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni [redacted] emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.

Armeria Reale (tel. 543.889). Merc., ven., sab. e dom. ore 9-14; mar. e giov. [redacted] 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visita alle tombe di Casa Savoia. [redacted]: 9,30-12; 13-18. Chiuso ve[redacted].

Biblioteca [redacted] (p. Castello 191, [redacted] 543.855). Lun. e merc. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): dal[redacted] a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La [redacted] (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8128114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab [redacted] 16-18. Ing. gratuito

[redacted] (v. [redacted] tel. 83.28 74): Or.: dal mar. [redacted] sab. [redacted] alle 18; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.

Salone [redacted] Stampa (via Roma 80, [redacted] 65 681): Mostra «Atlante & Satellite». Or.: da lunedì al venerdì 9-12,30, 14-18; sabato 9-12,30. Per visite scolastiche prenotazioni allo 011/669.30.47.

Museo [redacted] Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 950.1692). Or. mart., giov. e sabato. 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Aperto tutti i giorni compresi S. Stefano, 31 dicembre, 1° gennaio ed Epifania (chiuso il lunedì e il 25 dicembre). Orario: 10-18,30.

Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer. 13,30-18,30. [redacted]: 9-12,30. Lun. chiuso

Museo Egizio (tel. 561.7776): mar.-sab. 9-14 e 15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra: «Pecore, [redacted] di cultura alpina». Sino al 10/1. Videomontagna: «Chasseur de miel». Sino al 3/1. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, [redacted] Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (via Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione

[redacted] dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 549.317): Or.: 9-14 Lun. chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

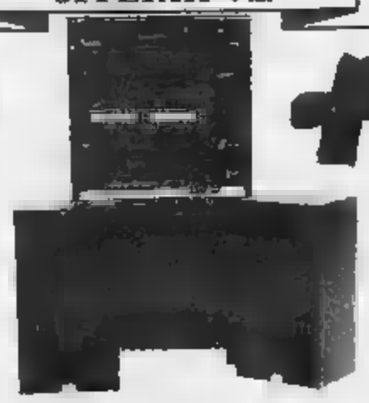
Promotrice [redacted] Arti (Parco del Valentino): Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso

STIEVANI

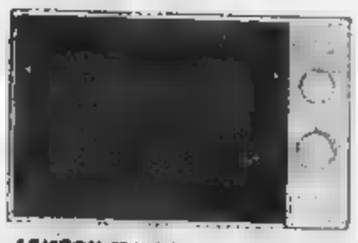
SPECIALE PREZZI SPECIALE PREZZI SPECIALE PREZZI

OFFERTA VIP

SELECO 21 SM 422
Tv Color 21" predisposta al televideo con telecomando.

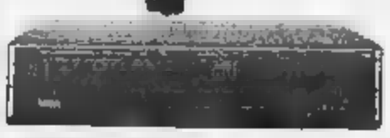


Impianto HI-FI con sintonizzatore, doppia piastra, giradischi, Compact Disc, diffusori a 2 vie, mobile.



ARISTON MO 651
Forno a microonde 18 L, 600 W, 5 potenze.

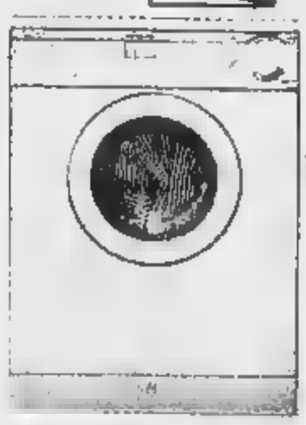
PHONOLA RR 4335
Radioregistratore 2 piastre, funzionamento pile/corrente.



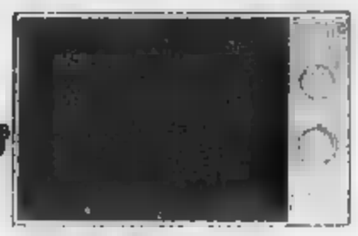
SELECO SV
Videoregistratore 2 con moviola

L. 1.590.000

OFFERTA MIX



CANDY C 572 XT
Lavatrice vasca a cestello inox, termostato separato, 600 gg. di centrifuga, 1/2 carico.



ARISTON MO 651
Forno a microonde 18 L, 600 W, 5 potenze.

L. 690.000

OFFERTA BIS

INNO-HIT 2076 TX
Tv Color 20", con telecomando, 10 W, presa scart, Televideo, bi-audio.

ARISTON MO 651
Forno a microonde 18 L, 600 W, 5 potenze.

L. 690.000

OFFERTA CAR

PIONEER KEH-M
Autoradio digitale con frontalino estraibile, 2x25 W

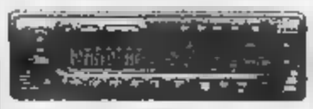
L. 430.000

PIONEER KEH-M 6300
Autoradio digitale con frontalino estraibile, 2x25 W

L. 465.000

PIONEER KEH-M 7300
Autoradio digitale con frontalino estraibile, 2x25 W

L. 555.000

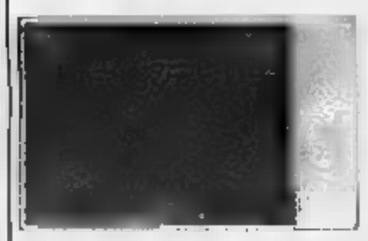


PIONEER KEH-M 9300
Autoradio digitale con frontalino estraibile, Sintonizzatore RDS, 2x25 W, telecomando.

L. 910.000

OFFERTA SONG

AMSTRAD LDX 100
Impianto HI-FI con sintonizzatore, doppia piastra, giradischi, Compact Disc e diffusori a II vie.



ARISTON
Forno a microonde 18 L, 600 W, 5 potenze.

L. 389.000

OFFERTA SUPERCAR

ROADSTAR RC 815
Autoradio digitale con frontalino estraibile, 20 W, autoreverse.

L. 239.000

OFFERTA NUOVA YOUNG '92

SELECO S14 E 22
Tv Color 14", con telecomando, sintonia elettronica, presa scart.

AMSTRAD CDX 400T
Impianto HI-FI con sintonizzatore, doppia piastra, giradischi, Compact Disc, diffusori a 2 vie, mobile.

L. 489.000

PAGAMENTI RATEALI CON STIEVANI CARD SENZA ANTICIPI E SENZA CAMBIALI, SUPERGARANZIA STIEVANI, PERSONALE SPECIALIZZATO, CONSEGNA A DOMICILIO, PREZZI SEMPRE PIÙ BASSI... ACQUISTI DIRETTI IN FABBRICA!

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE ... AFFRETTATEVI !!

STIEVANI

UNA FESTA SPECIALE PERCHE' ANCHE QUEST'ANNO SIA UNA GRANDE FESTA

STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)

Termometro sotto zero, fermi i collegamenti con le isole minori. E a Trieste bora a 120 all'ora

Tempesta di neve gela il Centro-Sud

Giovane disperso sul Gran Sasso

ROMA. Nevica dall'altra notte su gran parte del Centro e Sud dell'Italia: a lo nevo, portata dai venti in quota è arrivata a imbiancare ieri mattina anche diverse località del Nord, dove però, dal pomeriggio, è tornato il sereno. La temperatura ha subito un brusco abbassamento e secondo i meteorologi scenderà ancora. A Trieste la bora ha raggiunto i 120 km orari.

Il vento gelido in mattinata ha spazzato l'Emilia Romagna, oltre alla sull'Autosole tra Rioveggio e Barberino del Mugello, portato termometro - 15° sul Monte Cimone. Neve anche in Toscana, a Firenze ed Arezzo. A Volterra il vento ha superato i 100 km orari. Freddo nel Lazio, temperature rigide come ad esempio i 12° sul Monte Terminillo. E' nevicato in provincia di Rieti. Traffico in difficoltà in Umbria. Soprattutto a Perugia e provincia la ha creato problemi agli automobilisti. Difficoltà ad Orvieto, mentre un gruppo di è rimasto isolato per qualche ora in Valsorda. Un metro di a Forca Canapine.

Anche la costa marchigiana è stata investita dal cattivo tempo e nel porto di San Benedetto del Tronto il mare forza ha affondato un'imbarcazione. A Porto d'Ascoli, il vento ha spinto la sabbia che ha formato dune alte metro. Per attraversare i valichi appenninici gli automobilisti hanno dovuto montare le catene e sui Monti Sibillini la neve raggiunto i 60-70 centimetri. Danneggiato ripetitore Rai Monte Nerone.

In Abruzzo il maltempo ha impedito ieri ai vigili del fuoco di soccorrere gli escursionisti bloccati Campo Imperatore dal vento che rende inservibile funivia. Un giovane romano, Armando Testa di anni, risulta disperso. A Campobasso un ragazzo di 23 anni è morto sulla sua auto schiantatasi contro un autobus delle linee urbane dopo avere slittato sulla strada gelata. Sempre in Molise ci sono state intense nevicate nella di Isernia-Venafro sulla statale 117 che collega Campobasso Benevento.

In Basilicata tutta la provincia Potenza si è imbiancata, creando difficoltà al traffico soprattutto sulla statale Basentana sul raccordo autostradale Potenza-Sicignano degli Alburni, rimasto bloccato nei pressi di Balvano a causa di alcuni autocarri finiti di traverso.

Freddo e tramontana hanno investito le coste del Napoletano causando disagi ai collegamenti le isole del golfo. Il mare forza 7-8 ha sferzato soprattutto Capri. In Irpinia è nevicato su Avellino e dintorni il ghiaccio ha provocato ritardi agli autobus. Bufere di vento e anche nel Matese, dove i carabinieri hanno dovuto soccorrere tre boy scout rimasti isolati vicino al Lago Matese.

E la prima invernale è scesa sulle zone interne della Puglia. In due incidenti si sono state tre vittime. Nel primo una «Uno» è finita contro una «Regata»: sono i fratelli Marchisella, Angela di 54 anni, e Michele, di 52: nell'altro è morto Luigi Pasquale Megha, di 44 anni, nell'auto finita contro un palo.

Abbondanti nevicate stanno interessando la Sila ieri mattina. In tutti i centri dell'altopiano cosentino, il ghiaccio formatosi sulle strade provocato numerosi incidenti, ma senza gravi conseguenze.

Neve sui monti, pioggia in pianura, raffiche di vento gelido, mari mossi temperature al di sotto della media in Sicilia. Difficoltà si registrano nei collegamenti con le isole minori. Sull'Etna si è abbattuta una tormento di neve.

E neve è caduta anche in Sardegna sui monti del Gennargentu, della Gallura, del Serrabus e del Sulcis-Iglesiente. Un vento di tramontana, con raffiche fino a 100 km orari, ha interrotto i collegamenti l'Asinara, mentre tromba d'aria ha scoperchiato l'edificio del liceo classico di Bonorva (Sassari).

Infine, in considerazione del perdurare delle condizioni meteorologiche e delle previsioni effettuate per le prossime 48 ore, che indicano maltempo nel medio e basso versante adriatico, la direzione generale della Protezione civile ha posto in stato allerta gli ispettorati regionali dei vigili del fuoco di Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata Calabria.

[r. ori.]

A fianco la neve sulla Fontana maggiore di Perugia, a sinistra turisti sorpresi dalla nevicata all'ingresso di Palazzo Vecchio a Firenze

IN BREVE

Droga liberalizzata Caponnetto favorevole

FIRENZE. «Io un deciso proibizionista. Da un po' di tempo ho dubbi e perplessità.... Naturalmente la liberalizzazione dell'uso della droga dovrebbe avvenire con controllo medico e naturalmente si dovrebbe avere a livello europeo». E' quanto sostiene il giudice Antonino Caponnetto in intervista. [Agi]

I verdi rivogliono Marc'Aurelio in piazza

ROMA. «Marco Aurelio homes». Dopo undici anni di attesa i verdi sono stanchi di aspettare. Rivogliono statua equestre dell'imperatore romano al centro della piazza Campidoglio, dove si trovava dal 1538, dopo che era stata tolta per essere restaurata. [Agi]

Pignorato frullatore a obiettore fiscale

BERGAMO. Nel 1987 aveva compilato fedelmente la denuncia redditi e versato in meno ventimila lire: l'equivalente quanto lo Stato avrebbe destinato a spese militari. Ma lo Stato non concede sconti e ora gli ha pignorato il frullatore. Vittima l'insegnante Alberto Bonacina. [Ansa]

L'Ispes: il potere «maschile»

ROMA. Il «potere» «maschio»: è qua rge dal «Rapporto Italia '92» dell'Ispes dove, nel capitolo dedicato alle «donne potenti» in Italia, le percentuali parlano chiaro: solo 8 su 100 uomini per il 37,1% si tratta di esponenti dello spettacolo e dello sport. [Agi]

Giudice obbliga studente a lavarsi

OSLO. Si è conclusa con uno la causa intentata da uno studente norvegese di astrofisica, che vive come cavernicolo, contro l'università Oslo che non lo ammette agli i perché puzza troppo. Il tribunale gli ha ordinato di lavarsi e di vestirsi in modo acconcio prima andare all'università. [Ansa-Reuters]

Il nipote gli brucia la schedina del «13»

FROSINONE. Un pensionato, Luigi Germano di 65 anni, che sostiene di aver realizzato il dicembre un 13 e due 12 per una vincita di milioni, non potrà incassare il premio perché nipote ha gettato al fuoco la matrice della schedina. «Erano quattro anni - ha detto - che giocavo sempre la stessa schedina». [Ansa]

Investe

ROMA. Un camion privo di freni, guidato da Giuseppe Lo Faro, 47 anni, di Paternò (Cti), è piombato ad altissima velocità sopra fila di macchine ferme in attesa pagare il pedaggio, investendo con particolare violenza una Fiat Tipo, ultima in coda al casello, e provocando la morte di Stefano Rossi, 42 anni, Gilberta Russo, 44 anni, Gabriele Rossi, 13 anni, e Silvia Cesaritti, 65 anni. [Agi]

Mégève regina dello sci

In declino le stazioni italiane

ROMA. Le stazioni sciistiche italiane perdono il confronto con le rivali straniere. Questo il verdetto che arriva dalla classifica dei principali centri turistici invernali europei, realizzata da «Gente Money» in collaborazione la Fintesa, società milanese specializzata in ricerche di . Regina della è la francese Mégève, che precede le italiane Cortina d'Ampezzo e Madonna di Campiglio. Poi è una lunga teoria di stazioni svizzere e austriache, interrotta ogni tanto da località italiane, venti soltanto delle quali appaiono tra le migliori cinquanta. Le svizzere Davos e Saint Moritz al quarto posto pari merito, sono seguite nell'ordine da Meribel (Francia), Crans Montana (Svizzera), Chamonix (Francia), Celerina (Svizzera): per trovare un'altra località italiana bisogna scendere sino alla decima posizione, dove c'è Alta Badia.

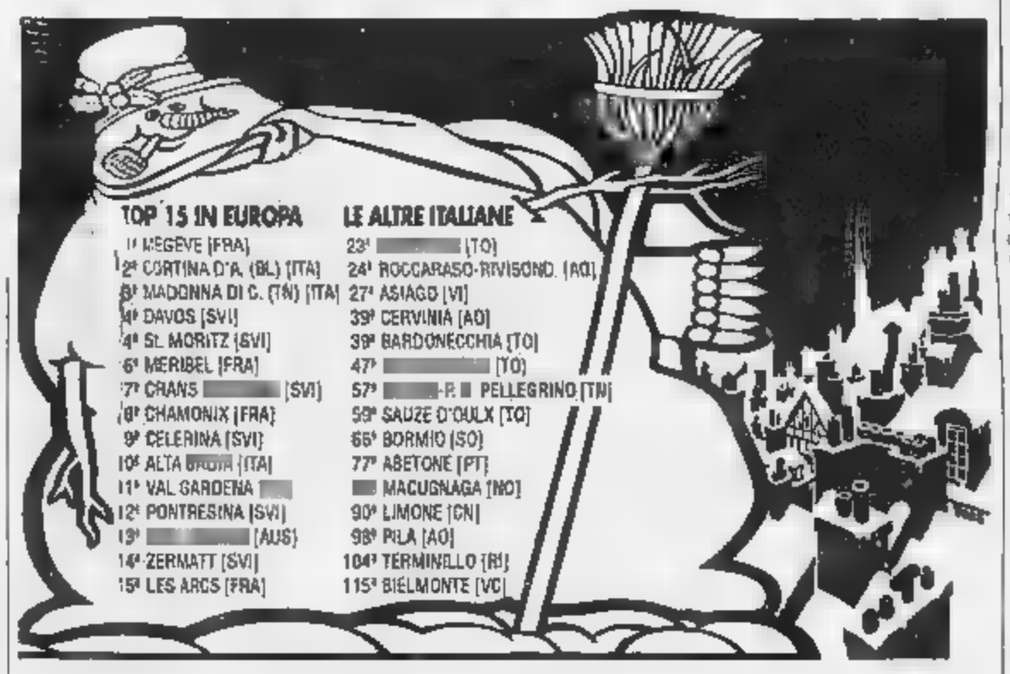
A livello italiano netto predominio nelle posizioni delle località delle Alpi orientali: trentine, bellunesi, altoatesine. Sotto tono, stando alla classifica, i centri delle Alpi occidentali: Sestriere, la migliore, occupa la 23ª posizione, seguita alla 39ª da Bardonecchia. Decisamente in calando la Valle d'Aosta: Cervinia è al 39° posto, alle pari Bardonecchia, mentre Courmayeur è al 47°. Una sorpresa positiva è la stazione appenninica di Roccaraso-Rivisondoli (provincia dell'Aquila), al 24° posto.

Dall'indagine molte località italiane escono con un giudizio severo, a dimostrazione del fatto che bellezze naturali e gli impianti sciistici bastano soli a garantire vacanza di qualità. Infatti per stilare la classifica (che comprende 134 località, delle gli 94 italiane, nove francesi, 14 svizzere 17 austriache) è stata utilizzata una griglia di trenta parametri oggettivi misurabili nella quale hanno pesato soprattutto i servizi offerti, le strutture e la capacità turistica delle singole stazioni. ogni località sono state passate al setaccio le piste (numero e tipologia) e le potenzialità di innevamento artificiale. Tra i coefficienti di valutazione anche il tipo di collegamenti, l'appartenenza o meno un comprensorio sciistico, la presenza di piste da pattinaggio e stadi del ghiaccio. E ancora: gli impianti di risalita, gli alberghi ristoranti, l'innevamento medio, i prezzi degli ski-pass e delle settimane bianche, la presenza di servizi per i bambini, i divertimenti le manifestazioni culturali, le alternative allo sci, la presenza di centri traumatologici e ospedali.

Dubbioso sulla validità della graduatoria è Flavio Musso, responsabile dell'ufficio stampa della Sestrieres SpA: «I metodi di valutazione sono troppo soggettivi - afferma - e classifiche di questo tipo lasciano il tempo che trovano. Secondo me Sestriere è fra le prime tre a livello nazionale e tra le prime dieci in Europa». Concorda parte invece Dario De Matteis, presidente della Pro loco di Bardonecchia, con la posizione della sua località: «Non siamo molto lontani dalla verità, anche se su alcuni nomi avrei dei dubbi. Ad esempio Andalo e Brunico non sono certo meglio di noi. Asiago ha solo piste di fondo. Non entro in merito alle località straniere, ma sicuramente Bardonecchia è tra prime trenta stazioni. Una posizione che sarà certo migliorata ora che è stato aperto nuovo pezzo dell'autostrada, che permette nuovi collegamenti a livello internazionale».

Di segno opposto reazione a Cervinia. Alcuni ritengono troppo punitiva la classifica, ma altri esprimono giudizi di fuoco. Si sfoga Marco Pallissier, albergatore: «Cervinia sta andando come i gamberi e perde tutte le opportunità promozionali. Nel 1978 ha mollato il KL, che d'estate faceva affluire una folla di turisti. Ora ha mollato anche la pista di bob: un'opportunità persa perché con i campionati mondiali avrebbe avuto 16 di promozione in tv. Non c'è iniziativa, non c'è offerta, ci si accontenta della politica del "domenicale" con la conseguenza che la città è invasa dai caravan. Cervinia ha fortuna due splendide montagne e neve abbondanza, senza una serie programmazione non basteranno più».

Paolo Querio



LOTTO CONCORSO N. 52

LUNEDI' 28 DICEMBRE 1992

Bari	82		1	83	36
Cagliari		3	22		25
Firenze	61	8	49	80	71
Genova	1	47			3
Milano	38	24	6	75	66
Napoli	77	36	52	41	24
Palermo	89	61		44	88
Roma		57	35	6	89
Torino	4		34	23	
Venezia	24	43	32	20	

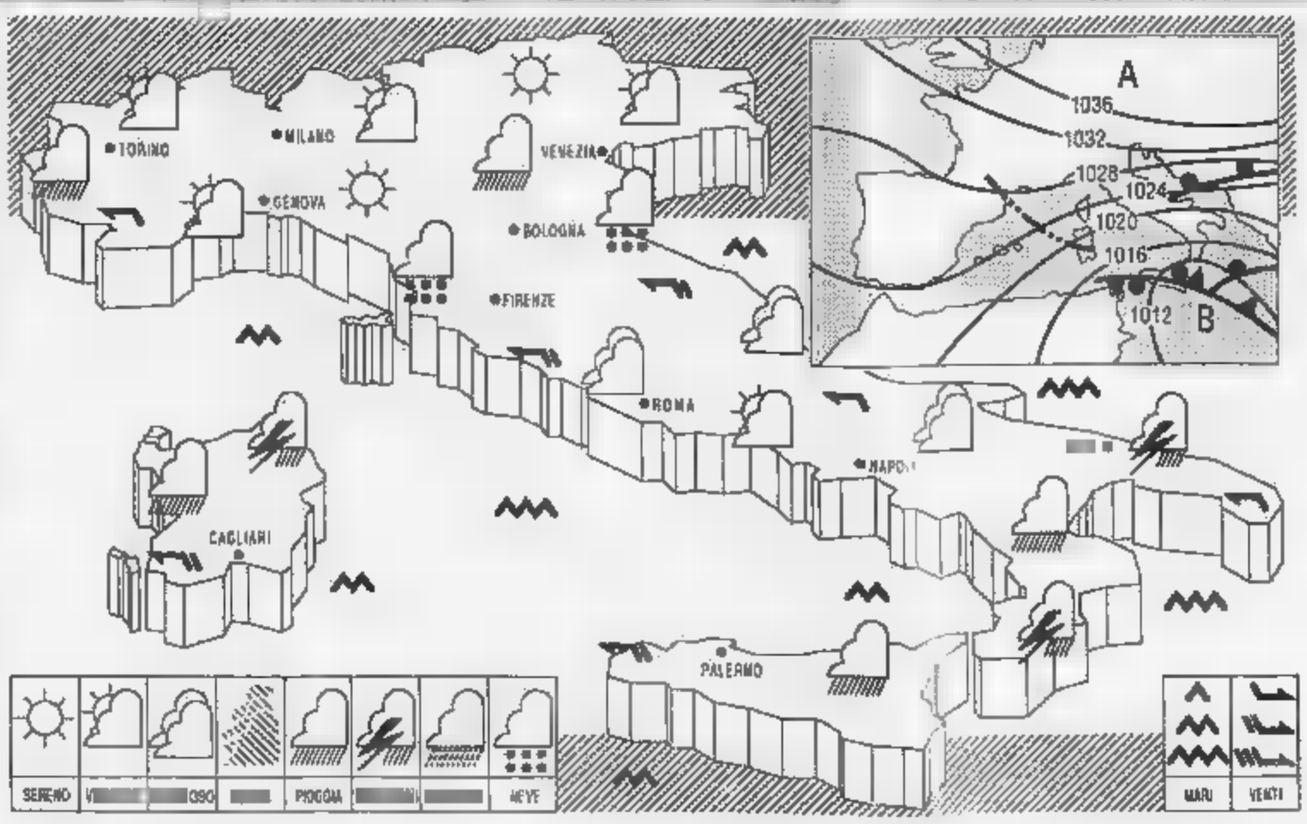
ENALOTTO

Punti		Lire
Al	12	71.077.000
Agli	11	1.567.000
Al	10	139.000

Montepremi 1 421 557.734

COLONNA

2 x 2 1 x 2 2 2 1 1 x x



SITUAZIONE: l'afflusso di aria fredda e instabile che l'Italia si mostra più attivo sulle regioni centrali e meridionali.

PREVISTO: su Puglia, Basilicata, e sulle due isole maggiori tempo perturbato precipitazioni a carattere rovescio, e nevicate rilievi. Sulle regioni centrali e sulla Campania condizioni variabili, addensamenti temporanei. Sulle restanti zone cielo sereno poco nuvoloso. Al mattino e dopo il tramonto formazioni di ghiaccio sulle zona pianeggianti del Nord e del Centro.

in lieve diminuzione sulle regioni meridionali.

orientali su tutte le regioni; moderati al Nord; da moderati a forti sulle altre regioni.

MARI: agitati il Tirreno, Ionio e l'Adriatico centro-meridionale; molto mossi i restanti bacini.

PREVISIONI: regioni meridionali della Penisola e sulle due isole maggiori condizioni di instabilità con rovesci e nevicate sui rilievi. Sulle altre regioni possibili addensamenti lungo la dorsale appenninica.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-10	3	Firenze	1	5	Bari	1	7
Verona	-4	5	Pisa	-2	7	Napoli	3	6
Trieste	1	4	Ancona	0	5	Potenza	-4	-3
Venezia	-1	4	Perugia	-2	2	S.M. Leuca	4	8
Milano	-2	5	Pescara	3	7	R. Calabria	6	15
Torino	-5	3	L'Aquila	-4	-3	Palermo	6	11
Cuneo	-4	-1	Roma Ciamp.	0	5	Catania	7	12
Genova	2	6	Roma Fiumi.	2	7	Alghero	-1	5
Bologna	-4	4	Campobasso	-3	0	Cagliari	2	10

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
	-8	1	variabile	Lisbona	9	11	sereno
Atene	7	7	pioggia	Londra	3	5	sereno
Bangkok	22	32	sereno	Los Angeles	10	17	pioggia
Berlino	-2	2	sereno	Madrid	8	13	variabile
Bruxelles	—	—	np	Montreal	-21	-11	nuvoloso
Buenos Aires	20	29	sereno	Mosca	-10	-3	nuvoloso
Copenaghen	-1	2	nuvoloso	New York	-5	-1	nuvoloso
Dublino	7	8	sereno	Parigi	-1	0	sereno
Francoforte	-5	1	sereno	Pechino	-5	5	nuvoloso
Gerusalemme	—	—	np	Rio de Janeiro	18	28	nuvoloso
Ginevra	0	1	nuvoloso	Sydney	—	—	np
Helsinki	-9	-2	nuvoloso	Tokyo	6	12	nuvoloso
Honolulu	21	28	nuvoloso	Varsavia	-12	0	nuvoloso
Il Cairo	8	17	sereno	Vienna	3	8	sereno

Il cinema sotto l'albero - «Sognando la California» primo fra gli italiani

«La bella e la bestia»: è record

Continua la caduta libera di Celentano

ROMA. Scontato il Celentano-flop (91 milioni d'incasso per «Jackpot» in cinque giorni nelle 14 città dove è stato distribuito), la prima fase della Stagione cinematografica di Natale, che si conclude all'Epifania, ha registrato il trionfo di un cartone animato americano, ispirato, però, ad una favola di un autore italiano, il bergamasco Giovanni Francesco Straparola.

«La bella e la bestia» è infatti in testa al box-office natalizio con quasi 17 miliardi d'incasso, un exploit previsto, ma comunque eccezionale (6 miliardi e 830 milioni incassati dal 21 al 27 dicembre).

«Anche se il film della Walt Disney è partito, come sempre avviene, in anticipo sugli altri concorrenti della battaglia natalizia, la sfida "La bella e la bestia" è improba per tutti», dice Osvaldo De Santis della «Fox» in corsa con «Mamma ho riperso l'aereo».

«Con gli spettatori della provincia - aggiunge - ci siamo avvicinati con "Mamma ho riperso l'aereo" ai quattro miliardi e contiamo di superare in occasione del traguardo dell'Epifania i dieci miliardi».

«I risultati sono andati al di là delle più rosee previsioni - si dichiara soddisfatto Paolo Ferrari della Warner Bros -. Oggi "La bella e la bestia" ha largamente superato con gli incassi della provincia e delle città di montagna i 21 miliardi e ciò gli consente di scavalcare nella graduatoria del box-office "La sirenetta" e di minacciare seriamente l'exploit stabilito quattro anni fa da "Chi ha incastrato Roger Rabbit?". Oggi "La bella e la bestia" è in programmazione in 295 sale: record assoluto per il mercato cinematografico italiano».

La novità della battaglia di Natale '92 sta soprattutto nel fatto che non si gioca più «in casa» poiché quasi tutte le Compagnie americane di distribuzione, che un tempo, per «fair play», lasciavano il campo libero alla produzione nazionale, sono scese quest'anno in competizione con il prodotto Made in Italy.

Dopo «La bella e la bestia» nella classifica degli incassi figura «Guardia del corpo», il film americano ambientato nel lussuoso mondo di Hollywood, con protagonisti la pop-star Whitney Houston e Kevin Costner che da un paio d'anni è diventato un idolo del pubblico giovane che frequenta le sale cinematografiche italiane («Balla coi lupi» e «Robin Hood»). «Guardia del corpo» ha inoltre all'attivo il maggior incasso assoluto ottenuto sull'intero territorio nazionale in una sola sala (50 milioni il 26 dicembre al Reposi di Torino), al secondo posto in questa graduatoria c'è «L'ultimo dei Mohicani» (49 milioni al Corso di Milano) mentre a Roma il primato lo detiene con poco più di 39 milioni l'Eurcine con «Al lupo al lupo».

Assenti Benigni, Villaggio, Troisi, Nuti, sul fronte italiano il record degli incassi natalizi se lo contendono un quartetto di comici televisivi (Boldi, Frassica, Ferrini e Fassari) protagonisti di «Sognando la California», il trio Carlo Verdone, Francesca Neri e Sergio Rubini («Al lupo al lupo») e l'accoppiata Gabriele Salvatores - Diego Abatantuono («Puerto Escondido»). Nonostante gli eccezionali incassi dei cinema romani (876 milioni) Carlo Verdone fatica a tenere il passo con «Sognando la California» di Carlo Vanzina, film prettamente natalizio e sorretto da una distribuzione «a pioggia» anche in provincia. Milano rimane ancora la città più legata a Gabriele Salvatores (394 milioni) il regista dell'Oscar sembra stia conquistando anche i romani (355 milioni) e l'altra sera c'era una coda di oltre 150 metri di gente in attesa di entrare al Fiamma per vedere «Puerto Escondido».

A Natale, tenendo in considerazione la capienza dei locali e il limitato numero delle città in cui vengono proiettati, si può dire che hanno registrato una buona affluenza di pubblico anche film non commerciali, ma «raccomandati» dalla critica come «I danno» di Louis Malle (405 milioni), «Orlando» di Sally Potter (342 milioni), «La storia di Qiu-Ju» di Zhang Yi Mou (328 milioni), «Pomodori verdi fritti» di Jon Avnet (250 milioni) e «Un cuore in inverno» di Claude Sautet (200 milioni).

Superato con risultati soddisfacenti il primo traguardo, quello di Natale, l'industria cinematografica attende ora le verifiche di Capodanno e dell'Epifania.

Ernesto Baldo

La classifica si riferisce agli incassi fino a domenica 27 dicembre relative alle grandi città del mercato cinematografico che sono in totale 98. Tranne «La bella e la bestia» tutti gli altri film sono usciti dopo il 16 dicembre.

3 SOGNANDO LA CALIFORNIA
di C. Vanzina
L. 3.596.000.000
[70 città]

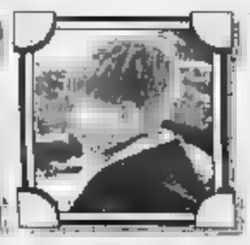
1 LA BELLA E LA BESTIA
di Walt Disney
L. 16.865.000.000
[94 città]

2 GUARDIA DEL CORPO
di M. Jackson
L. 4.719.000.000
[42 città]

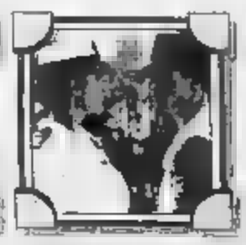
IL BOX-OFFICE DI NATALE

4 AL LUPO, AL LUPO
di C. Verdone
L. 3.350.000.000
[66 città]

5 PUERTO ESCONDIDO
di G. Salvatores
L. 2.941.000.000
[41 città]



6 L'AEREO
di C. Columbus [57 città]
L. 2.521.000.000



7 CODICE D'ONORE
di B. Reiner
L. 1.640.000.000
[28 città]

8 L'ULTIMO DEI MOHICANI
di M. Mann
L. 1.413.000.000
[35 città]

9 LA MORTE TI FA BELLA
di R. Zemeckis [34 città]
L. 1.289.000.000

10 RICKY & BARABBA
di C. De Sica
L. 754.000.000
[27 città]

In scena «'O munaciello» di Tato Russo

Spiritello napoletano specchio della miseria

Il diavoletto protettore di Pulcinella nella farsa-sabba ispirata a Petito

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

A Napoli il munaciello è uno spiritello burlone che come i gatti si lega più alle case che alle famiglie, ma che talvolta può adottarsi e seguirvi in un trasloco; è lui il responsabile di mille piccole contrarietà domestiche, sparizioni di oggetti, acqua che non bolle mai, pasta che scuoce improvvisamente e via dicendo; se provocato può fare di peggio, e perseguitare gli sfortunati abitanti con un accanimento maligno anche se mai privo di buonumore. In una sua farsa del 1870, «Nu munaciello dint' 'a casa 'e Pulecenella», Antonio Petito immaginò protettore di Pulcinella cocchiere sciocco e morto di fame della sua famiglia, facendogli mettere in fuga una serie di prodigi Zucasangue, malvagio padrone di casa venuto a riscuotere l'affitto.

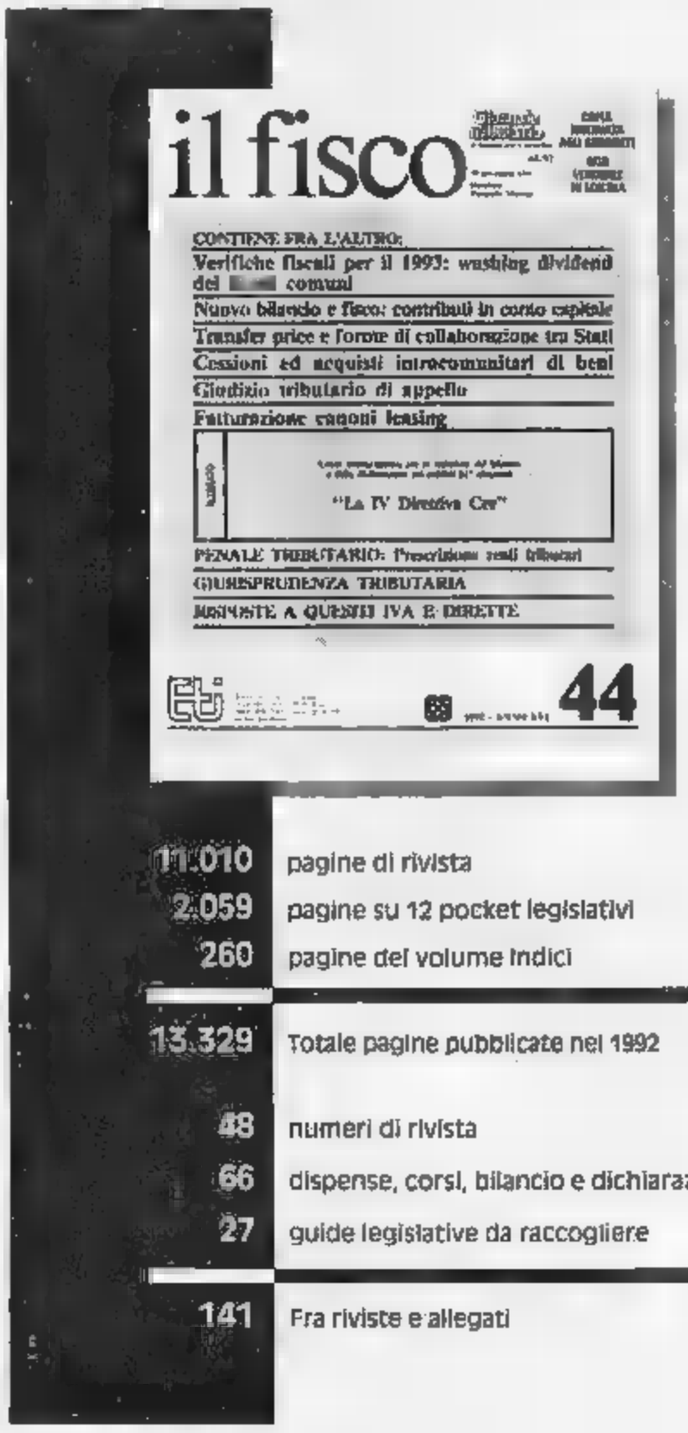
«'O munaciello» di Tato Russo, autore, regista, scenografo e interprete, che rimarrà al Bellini fino al 10 gennaio, prende la parte iniziale della farsa di Petito, con la situazione della famiglia Pulcinella - nonna, fratello di latte - alle prese con lo marachelle del folletto in un appartamento dove si respira la miseria, quindi con l'arrivo di Pulcinella e il suo comico racconto di come ha fraintoso gli ordini di un cliente, un turista inglese prelevato alla stazione, ed è stato bastonato.

Sempre come Petito, c'è un primo intervento di Zucasangue che vuole essere pagato, poi Pulcinella e il fratellastro Rafaniello si coricano digiuni, e il munaciello comincia a imperversare sul serio. E' a questo punto che Tato Russo abbandona definitivamente il canovaccio, sostituendo ai lazzi del folletto, che in Petito erano allegri e più o meno sempre mirati alla difesa di Pulcinella, una densa fantasmagoria in chiave sinistra e allarmante, una proiezione di incubi talvolta sardonici, talvolta angosciosi, e dal significato sempre decifrabile data anche la lingua, che rimane un napoletano poetico, e molto stretto. Non rimane dunque che concentrarci su quello che vediamo. Il palcoscenico è rialzato di un buon metro e mezzo rispetto alla sala - sotto, c'è un'orchestra di tastiere, percussioni e violino, molto amplificati, che suona musiche di Antonio Sinagra, temi tradizionali sincopati e dilatati ossessivamente - e lo occupa un ambiente geometrico, tre pareti altrettante file di porte-finestre (trentatré in tutto) disponibili ad aprirsi e a richiudersi o a mostrare apparizioni.

La stanza è spoglia, ma oggetti e presenze misteriose vi giungono dall'alto o dal basso mediante botole, mentre il sempre più frastornato Pulcinella viene attorniato dai suoi simili in tenuta bianca, maschera e berretto lungo - uno partorisce grottescamente tanti pulcinellini -, o abbellotto da belle streghe che gli propongono indovinelli a sfondo sessuale, o confrontato da Malora, specie di super-diavolo in nero che cresce fino a diversi metri di altezza, quando disperato vuole impiccarsi sotto il noce di Benevento, ecc., ecc.; i vari personaggi di questo sabba, affidati a una quindicina di attori molto affiatati e sempre in maschera, si chiamano Contadinella magica, Fiamma, Janara, Gobbo, Satanasso, Lenzuolino, e via dicendo. Niente «avviene», è tutto; il protagonista siamo bombardati da simboli e manifestazioni fino a essere ridotti alla passività. Sobrio nei gesti e di grande autorità vocale come Pulcinella, Tato Russo regista mette a contrasto il barocco delle sue idee con una certa austerità nella loro realizzazione, non rinunciando mai alla fondamentale nudità nell'ambiente, che illumina con luci fredde e livide, anche negli effetti di colore; se si potesse dare un consiglio a un artista in un trollo della propria visione, gli suggerirei di provare almeno una volta delle luci più cordiali e meno respingenti.

Il pubblico ha riso volentieri all'inizio dello spettacolo, poi ha seguito la ridda caduto di coinvolgimento, e infine ha debitamente applaudito la fatica degli ammirevoli interpreti e tecnici.

Masolino d'Amico



11.010 pagine di rivista
2.059 pagine su 12 pocket legislativi
260 pagine del volume indici

13.329 Totale pagine pubblicate nel 1992

48 numeri di rivista
66 dispense, corsi, bilancio e dichiarazione
27 guide legislative da raccogliere

141 Fra riviste e allegati

i conti della rivista

il fisco al 31 dicembre 1992

in particolare nel 1992 sono stati pubblicati:

567 commenti esplicativi di noti esperti, **395** risposte a quesiti dei lettori, **626** circolari e note ministeriali, **388** decisioni e sentenze di commissioni e tribunali commentate, **500** testi di leggi e decreti in fotografia della Gazzetta Ufficiale (per evitare errori), **107** allegati, **27** inserti "Guida Legislativa" per la raccolta veloce e autonoma delle leggi tributarie emanate nell'anno, **12** pocket di testi legislativi per numero **2.050** pagine, indice cronologico, analitico e per materia di **260** pagine.

"il fisco" è un settimanale che nel 1992 ha dato una media giornaliera di 53 pagine tributarie al giorno ... più di un quotidiano!

il fisco RIVISTA
in edicola a L. 9.000 o in abbonamento

per essere o diventare esperti tributari

MODALITÀ DI PAGAMENTO *Abbonamento 1993, 48 numeri settimanali, L. 390.000 (i.i.). Abbonamento biennale 1993-94, 96 numeri settimanali, L. 665.600 (i.i.). Versamento con assegno bancario non trasferibile a c/c postale n. 61844007 intestato a EFI s.p.a. - Viale Mazzini 25 - 00195 Roma Informazioni Tel. (06) 3217538 - 3217578 - 87130300*

NUOVI ABBONATI NUMEROVERDE 1678-81160

Dall'autostrada all'area industriale: vent'anni di inutili progetti

Pinerolo e le occasioni perdute

Nel '93 la crisi taglierà altri 2500 posti

Dopo vent'anni di discussioni, polemiche, progetti rivisti [redacted] promesse mancate, l'autostrada si [redacted] appena affacciata alle porte del comprensorio di Pinerolo.

E' uno dei termometri più appariscenti per misurare la mas[redacted] delle «occasioni perdute» accumulate negli ultimi due decenni nel Pinerolese: dall'area industriale, alla razionalizzazione della tratta ferroviaria, alle indicazioni contenute nel piano socio-economico, [redacted] anni [redacted] confronto fra i [redacted] Comuni della zona e gli enti pubblici superiori.

Quasi in coincidenza con la soppressione, alla metà degli Anni 80, di un organismo [redacted] programmazione [redacted] il Comprensorio, [redacted] esplosa una vera e propria disaggregazione amministrativa del bacino pinerolese, che è rimasto omogeneo soltanto sulla carta geografica. Pinerolo, Comune capofila, ha perso [redacted] suo ruolo, spendendo ogni risorsa nella più distruttiva [redacted] faide politiche e tutt'intorno non si è andati oltre gli interessi di campanile.

Vista la totale assenza di progettualità, il Pinerolese [redacted] prepara adesso ad una guerra di trincea difronte alla recessione? Nei prossimi mesi saranno quasi 2500 i posti di lavoro [redacted] rischio e si potrebbe dunque infoltire la schiera dei [redacted] disoccupati della Circoscrizione del collocamento di Pinerolo. Negli ultimi cinque mesi, gli avviamenti al lavoro hanno subito una flessione vicina al 15% (tra il '91 e il [redacted] state avviate, soprattutto su lavoro a termine, appena 5309 unità). «Tutto il tessuto industriale del Pinerolese, perlomeno la media [redacted] grande industria, è in crisi, ad eccezione del settore alimentare, dolciario in particolare, dove addirittura c'è il ciclo completo, dalla produzione all'imballaggio, e il migliaio di addetti potrebbe crescere ulteriormente» [redacted] Vittorio Federico, segretario di [redacted] Camera del lavoro.

E aggiunge: «In [redacted] assistiamo [redacted] un fenomeno particolare: le industrie maggiori, quelle che potevano creare indotto e investimenti, non hanno generalmente la proprietà sociale a Pinerolo o in Piemonte, [redacted] sono imprese multinazionali per le quali l'attività in Italia non [redacted] che una variabile rispetto al mercato finanziario [redacted] al costo del lavoro».

Il confronto futuro si attuerà dunque con altre realtà europee [redacted] una sfida simile si regge solo [redacted] il territorio diventa dinamico e competitivo. «La zona è inserita in [redacted] obiettivo Cee che consentirebbe l'attivazione di fondi per costruire un'area industriale - continua Federico -, non una specie di area come quella inserita nel piano regolatore di Pinerolo, ma un'area industriale che abbia i servizi, dall'energia al conferimento dei rifiuti».

Qualche ricetta in extremis potrebbe forse venire dalla Conferenza economica del Pinerolese. «Abbiamo individuato tre possibili strade - sostiene l'assessore Elvio Rostagno -: difendere il modello precedente, prendere atto del declino verso un'area residenziale con [redacted] terziario non produttivo, sviluppare quel che c'è senza [redacted] specificità e sfruttando il dinamismo dell'impresa locale».

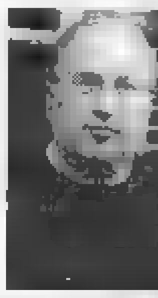
Intanto, alla fine di febbraio 1100 ex lavoratori Indesit saranno iscritti al collocamento, parte in mobilità e 370 come disoccupati (quelli con [redacted] 40 anni rischiano la perdita del salario).

Angelo Taverna
Antonio Giaimo

[redacted] «CREARE UN POLO UNIVERSITARIO»

Elvio Fassone, magistrato membro del Csm: «Pinerolo deve puntare all'istituzione dei corsi per diplomi universitari. [redacted] rettore dell'università di Torino si è detto d'accordo perché le trattative proseguano [redacted] i presidi delle facoltà di Scienze politiche e di Economia e commercio. Non si vuole decentrare un [redacted] universitario [redacted] dar vita ad un polo culturale per scienze dell'amministrazione. Pinerolo può [redacted] un vero [redacted] proprio campus universitario, la sede potrebbe [redacted] nel vecchio merlettificio da anni abbandonato. In questo modo si formeran[redacted] tecnici qualificati da inserire nelle pubbliche amministrazioni».

Franco Agliodo, responsabile Cisl: «Il '92 ha accentuato la fine di un modello di sviluppo trainato dalle aziende medio-grandi nei settori produttivi tradizionali. Oltre all'Indesit, [redacted] in crisi la Skf [redacted] Villar Perosa, con circa 500 lavoratori in mobilità. Questo è [redacted] risultato di un sostanziale [redacted] chiamento del tessuto produttivo. Nel '93 tale situazione è destinata a perdurare in quanto il [redacted] delle aziende locali è legato all'indotto auto. Bisognerà percorrere strade legate all'industria medio-piccola o ai servizi. Serve subito un'area per l'artigianato [redacted] puntare alle offerte formative legate alla qualità del prodotto».



Don Vittorio Morero, direttore dell'«Eco del Chisone»: «La società pinerolese appare talvolta introversa, timida, poco consapevole delle proprie potenzialità: bisogna trovare stimoli nuovi cominciando a preoccuparci maggiormente delle valli. Talvolta si guarda troppo [redacted] Torino, girando le spalle alla montagna. Pinerolo ha molto da giocare, non rinunciando alla modernità, [redacted] conservando il suo habitat vivibile, elegante, [redacted] gliente. Le ricette per [redacted] futuro dovranno quindi contenere sviluppo neoindustriale, turismo, cultura, artigianato, servizi d'avanguardia, senza dimenticare comunicazioni rapide e diversificate».

Dario Debernardi, membro del Cnel: «Nel Pinerolese vi [redacted] state perdite [redacted] lavoro in percentuali minori rispetto al [redacted] del Piemonte, solo perché in passato la zona [redacted] stata già penalizzata. Nel '93 si dovrà cercare ogni iniziativa per avviare la ripre[redacted] industriale. Sul piano locale [redacted] sarà facile attira[redacted] nuovi insediamenti che comunque a breve termine non posso avere effetti positivi. Credo che gli enti locali debbano dare il via e quei lavori pubblici, già progettati e approvati [redacted] tempo, e far nascere nuovi cantieri di lavoro, sperimentati in passato, per eseguire opere [redacted] miglioramento».

Le correnti lo hanno trascinato al centro del bacino

Enzo Zublena, primo a [redacted] i passeggeri del velivolo inabissatosi

Il «Piper» precipitato resta in fondo al lago di Viverone

E' scomparso, inghiottito dalle acque, il Piper Socata Tb9, caduto domenica pomeriggio nel lago [redacted] Viverone. I tecnici dell'aeroclub Luigi Sella di Cerrione ieri hanno scandagliato per ore [redacted] tratto [redacted] lago dove [redacted] è inabissato il velivolo, subito [redacted]po aver urtato con un'ala il pelo dell'acqua. I passeggeri per fortuna sono stati salvati da un barcaiolo, Enzo Zublena.

Le boe ancorate [redacted] fondale, sistemate dai soccorritori del pilota e delle due passeggere, non segnano più la posizione [redacted] dell'aereo. Colpa, forse delle correnti, che potrebbero aver trascinato i rottami verso il centro del bacino.

«Abbiamo controllato [redacted] fondale [redacted] ecoscandaglio» spiega [redacted] presidente del club Ni[redacted] Peletta. «Proseguiremo anche domani. In seguito decideremo [redacted] e quando far recuperare quel che resta del Piper». E' un'operazione delicata, che verrà a costare molto più del valore effettivo del velivolo, calcolato sui 1[redacted] milioni.

Intanto tutta la documentazione relativa all'incidente è stata inviata dai carabinieri di Cavaglià alla procura della Repubblica di Biella. Spetterà al dottor Enrico Gumina decidere se aprire o no un'inchiesta e accertare eventuali responsabi[redacted]. All'aeroclub Sella tecnici e dirigenti sono convinti della perfetta efficienza [redacted] Socata Tb9. «Sui nostri aerei viene fatta una manutenzione costante» ha assicurato ai carabinieri di Ivrea il capo controllo tecnico Livio Troffei. «Quello caduto aveva appena 500 ore di volo effettivo: era un mezzo pressoché nuovo».

Al magistrato di Biella toccherà soprattutto accertare se Dario Ellena, il pilota precipitato con il Piper, abbia [redacted] meno effettuato una manovra azzardata sul lago, magari scendendo al di sotto dell'altezza [redacted] sicurezza. E' [redacted] argomento su cui il presidente del club biellese preferisce non sbilanciarsi: «Nei centri abitati - dice Peletta - non ci si può abbassare oltre i mille piedi. In quel momento il pilota era sceso un po' di più. Non abbiamo però ancora ele[redacted] sufficienti per poter giudicare». Anche Peletta sa delle polemiche che da tempo, [redacted] Viverone, investono gli amanti del volo: «C'è gente che sfiora il lago, ma come [redacted] fa a dire chi sono. Su quello specchio d'acqua vanno a volare anche i soci dei club di Torino e Vercelli. Individuare i responsabili [redacted] quasi impossibile».

[redacted]

Il presidente dell'Olivetti l'ha promesso nell'incontro con il sindaco Stratta

De Benedetti: «Non lascerò Ivrea»

«Nessuna soluzione traumatica per il Canavese»
Ma per il gruppo informatico decisivi i prossimi mesi

Regalo di Natale inaspettato per Ivrea. A farglielo è [redacted] il presidente della Olivetti, Carlo De Benedetti, durante un incontro ufficiale con [redacted] neo-sindaco Alberto Stratta.

Nonostante la crisi dell'informatica, i tagli occupazionali del passato e le incertezze del futuro, l'azienda non lascerà [redacted] Canavese. Anzi, l'ingegnere ha assicurato che verrà f[redacted] tutto il possibile per salvaguardare la presenza industriale nella [redacted] e per cercare un suo rilancio.

Una «professione di fede» che lascia ben sperare gli amministratori comunali, preoc[redacted]i dalle voci di nuovi [redacted] imminenti tagli occupazionali. «Pur non essendo entrati [redacted] dettagli - spiega Alberto Strat[redacted] - e [redacted] avendo parlato delle strategie future, siamo riusciti ad ottenere quelle risposte che cercavamo da mesi. La gente di Ivrea e del Canavese voleva sapere in quale direzione [redacted] dava l'azienda. Non si poteva continuare soltanto [redacted] sperare incrociando le dita».

Nell'incontro, caldeggiato da Stratta fin [redacted] sindaco, a metà novembre, si è anche fatto [redacted] agli esuberi di personale. «Ci è stato assicurato che [redacted] ci saranno soluzioni traumatiche per il Canavese», aggiunge il sindaco. «[redacted] non abbiamo ricevuto indicazioni né sulla quantità [redacted] lavoratori che [redacted] interessati dai tagli né sui tempi di attuazione».

Accantonate le preoccupazioni più immediate la giunta di Ivrea adesso riflette sulle promesse che De Bendetti ha fatto al primo cittadino. «A tempi brevissimi ci sarà un in[redacted] gli amministratori comunali» dice Stratta. «L'ingegnere vuole essere più vicino alla città».

Un'intenzione confermata anche dall'interessamento mostrato da Carlo De Benedetti verso le necessità più impellenti per Ivrea. In che modo si concretizzerà l'impegno nessuno, per ora, lo [redacted]. Dopo la scomparsa di Adriano Olivetti l'azienda si è, infatti, raramente interessata alla città, tanto che in più di un'occasione, i politici, avevano lamen[redacted] questo abbandono.

Concluda Stratta: «De Benedetti si è stupito che la città non lo senta vicino. A questo, ha detto, di volervi porre rimedio». Parola d'ingegnere.

[l. pol.]

A fianco il sindaco di Ivrea **Alberto Stratta**: [redacted] carica [redacted] poche settimane, ha voluto subito incontrare il presidente dell'Olivetti, **Carlo De Benedetti**

[redacted]

Forno, aveva lasciato il lavoro da quattro giorni

Pensionato precipita dalla scala e muore

E' morto, cadendo da una scala a pioli, quattro giorni dopo [redacted]sere andato in pensione. Santino Lozito, 53 anni, via Carlo Alberto 19, Forno Canavese, [redacted]va chiuso con il lavoro dipendente la vigilia di Natale. L'altro giorno, dopo il pranzo in famiglia, era sceso in garage: [redacted] costruendo un soppalco per gli atrezzi. Mentre stava inchiodando alcune assi, la scala a pioli su cui era salito ha [redacted] povvisamente ceduto. «Forse si è spezzato il ferro che unisce le due campate della scala» dicono disperati i familiari.

A prestargli i primi soccorsi [redacted] stati alcuni vicini di casa e sua moglie, Giuseppina Lamarmora, bidella alla scuola materna del paese. Un'ambulanza della Croce bianca [redacted] ha trasportato in ospedale a Cuorgnè, dove Santino Lozito è morto [redacted] paio [redacted] più tardi per una sospetta commozione cerebrale. Per stabilire le cause del decesso la magistratura ha già ordinato al perizia necroscopica: i risultati si conosceranno soltanto tra qualche settimana.

Veterinario assolto

[redacted] pizzi [redacted] di [redacted]

E' stato assolto dal tribunale di Torino, perché il fatto [redacted] sussiste, Remo Imarisio, 68 anni, il veterinario [redacted] Lanzo, ora in pensione, accusato di chiedere ai macellai del luogo soldi in più oltre a quelli che dovevano [redacted] all'Unità sanitaria locale per ogni capo macellato.

L'inchiesta era scattata nel 1986 dopo un'ispezione dei veterinari regionali in quattro macellerie della zona: in quell'occasione, i proprietari accu[redacted] Imarisio di pretendere 10 mila lire per ogni capo.

PROVINCIA [redacted]

COAZZE
[redacted] Riaperto [redacted] ponte sul torrente Ollasio

Il ponte sulla provinciale Selvaggio-Coazze è di nuovo transitabile, ma solo per i mezzi leggeri; quelli pesanti dovranno attendere la conclusione dei lavori di ampliamento, prevista per fine gennaio.

LEINI'
[redacted] maggioranza

Dc-psi-psdi-Liste civica ai ferri corti. La spaccatura è emersa durante la votazione sul bilancio, [redacted] cui si sono approvati l'Ici al 5 per mille e alcune opere da realizzare nel '[redacted] (nuova scuola materna, pista ciclabile in via Torino, rete fognaria in frazione Fornacino). Gaetano Raddi, capogruppo psi, ha espresso in Consiglio pesanti critiche all'operato della maggioranza «appesantita da un modo retrivo di concepire la politica, resistenze conservatrici, divisioni nella dc. Dopo sette diverse bozze presentate dall'assessore, non abbiamo ancora il piano regolatore».

[redacted] numeri per le [redacted]

Da venerdì 1° gennaio [redacted] servizio di emergenza dell'Usl 36 sarà gestito dalla Croce Rossa di Villardora per la media e Bassa Valsusa; per l'Alta Valle è garantito dall'Anpas. Per chiamate urgenti [redacted] ambulanze tra i Comuni di Borgone [redacted] Caselette formare il 93.59.670. Da [redacted] San Didero, il 31.631. In Alta Valle l'83.13.96. Rivolgersi a questi numeri anche per la guardia medica.

[redacted] Ici [redacted] per mille almeno per [redacted]

A differenza della maggior parte degli altri Comuni, l'imposta sugli immobili sarà applicata l'anno prossimo in ragione [redacted] cinque per mille invece del sei per mille. Una scelta contestata e alquanto discussa perché [redacted] comunali sono spesso vuote.

[redacted] Sospesa isola pedonale in centro

Dal primo gennaio sarà sospesa l'isola pedonale nel centro storico. Il provvedimento è stato preso dal sindaco Leonardo Cianci, dopo che nello scorso mese [redacted] settembre i commercianti della zona avevano presentato una richiesta per abolirla.

[redacted] SAVOIA
[redacted] in allarme per [redacted]

Critiche e perplessità da parte degli ambientalisti per una [redacted] circa 530 mila metri cubi di ghiaia sulla sponda destra del Po, che la ditta Elma di Saluzzo vorrebbe aprire tra l'abitato della frazione Santa Maria [redacted] tenuta Margherita nuova, compresa nel pre-parco fluviale del Po.

CARMAGNOLA
[redacted] Ladro d'auto sorpreso [redacted] proprietario

I carabinieri hanno [redacted] Patrizio Di Benedetto, [redacted] anni, Carignano, via del Platano [redacted]. Stava rubando [redacted] Uno parcheggiata nella centrale via Valobra quando l'ha sorpreso il proprietario, Massimo Carle, 22 anni, operaio di Carmagnola, che è riuscito a salire a bordo.

MAI PIU' TARGHE ALTERNE CON IL NOSTRO USATO ECOLOGICO
Acquistando un nostro «usato ecologico» scelto fra una ampia selezione di modelli tuttemarche avrete omaggio la «libertà di circolazione» contribuendo inoltre alla salvaguardia dell'ambiente.
[redacted]
Torino - Corso Giulio Cesare 304
Concessionari Mercedes-Benz
CENTRAL-CAR
Torino - Via Sebastiano Caboto 35

Boldi & Salvi

Attenti a quella coppia

Questa [illegible] debutto al Teatro Cink, [illegible] via Sangallo 33, per una strana accoppiata che ha visto la luce davanti alle telecamere [illegible] Fininvest qualche mese fa. Certo, sia Massimo Boldi, sia Francesco Salvi non avevano nulla da dover dimostrare a [illegible] pubblico televisivo che li aveva più volte premiati, eppure l'audience fu così scarsa da indurre i responsabili del palinsesto a [illegible] definitivamente lo show intitoleto «La strana coppia».

Comici di professione e di provata esperienza, i due non si sono mai dati per vinti e, coscienti [illegible] aver scoperto insieme [illegible] nuovo modo [illegible] fare comicità, eccoli vogliosi di riproporle a teatro. In scena [illegible]di e Salvi offrono un gustoso pot-pourri di gags, sketch vecchi e nuovi, riletti con il linguaggio della non-censura. Ad accompagnare i due attori sulla scena [illegible] una semplice scenografia, ma un vero gruppo rock approntato al momento [illegible] chiamato «Le strane coppie».

Molti in questi giorni si sono chiesti quali [illegible] le novità che Boldi e Salvi proporranno su un palco che permetterà loro di agire «senza [illegible]. I due nicchiano e temporeggiano, come faceva in un suo famoso film [illegible] maestro Totò, ma alla fine non raccontano niente.

«Bisogna che veniate a vedere lo spettacolo - dicono con una risatina appena nascosta -, e vedrete [illegible] mai viste». Vogliamo crederci? In ogni caso lo spettacolo delle due stelle tivù rimane [illegible] cartellone sino [illegible] 3 gennaio e per le prenotazioni basterà telefonare allo 02/7611.1015. Per la serata di fine [illegible] il Teatro proporrà un avvenimento speciale, da vivere in due momenti. La prima parte dalle 21,30 sino alle 24 [illegible] la seconda dai primi minuti del nuovo anno sino [illegible] mattina. I biglietti di platea costano 120 mila lire, quelli di galleria 90 mila, e gli spettatori potranno [illegible]-stare anche allo spettacolo [illegible] Stefano Nosei, che aprirà la lunga serata [illegible] 31.

Luca [illegible]

TEATRI

Scala
p. della Scala — Tel. 72.00.37.44 — RIPOSO

Angelicum
p. S. Angelo 2 — Tel. 65.51.712 — RIPOSO

Conservatorio
v. Conservatorio 12 — Tel. 76.00.17.55 — RIPOSO

Arsenale
v. Cesare Correnti 11 — Tel. 63.75.896 — RIPOSO

Carcano — Tel. 55.18.13.77 — Ore 21
p. di Porta Romana 63
Parole, d'amore, parole...
testo e regia [illegible] Nino Manfredi con Nino Manfredi, Fioretta Mari, Rita Charbonier, Gianluca [illegible]

CTR — Tel. 76.11.10.15 — Ore 21.30
v. Sangallo 33
La strana coppia
con Massimo Boldi e Francesco Salvi

CRT S. Carpoforo
v. Formentini 10 — Tel. 89.51.22.20 — [illegible]

Teatro [illegible] 14°
v. Oglio [illegible] — Tel. 83[illegible] — RIPOSO

Filodrammatici — Tel. 85.93.659 — Ore 21
v. Filodrammatici 1
A piacer vostro
di W. Shakespeare regia di Nanni Garella, scene e costumi di A. Fiorentino

Franco Parenti — Tel. 54.57.174
v. Pier Lombardo 14
Legnanesi story
Compagnia dei legnanesi regia di A. Testa

Lirico — Tel. 86.64.18 — Ore 20,30
v. Larga 14
[illegible] chiozzotte
[illegible] Goldoni regia di G. Strehler scena costumi L. Damiani con N. Bignamini, N. Bonati, E. Crovetto, A. Da Ceccon, S. Marcomeni, G. Mauri L. Pasetti, M.G. Ben, L. Roman, A. Duse, F. Sartor, S. Terenghi, L. Troisi, P. [illegible]

Litta — Tel. 86.45.45.45 — [illegible]
c. Magenta 24
[illegible] bottega fantastica
di M. Guzzardi, G. Callegaro e N. Cardone Johnson, musiche Rossini, Respighi, coreog. P. Olivieri

Manzoni — Tel. 76.00.02.31 — Ore 21
v. Manzoni 40
Serto per signora
di G. Feydeau regia Marco Parodi con R. Montagnani

Nazionale — Tel. 48.00.77.00 — Ore 21
p. Piemonte 12
Sogno di un valzer
di Strauss maestro d'orchestra G. Sagarini regia M. Camilli

Nuovo — Tel. 76.00.00.66/7 — Ore 21
p. S. Babila 37
Il mistero dei bastardi assassini
con A. Brachetti, M. Scattini, R. Citran, regia G. Ferro

TEATRI

Out Off — Tel. 39.26.22.82
v. Dupré 4 — RIPOSO

Piccolo Teatro — Tel. 87.76.83
v. Rovello 2 — RIPOSO

Piccolo T. [illegible] — Tel. 86.13.30
v. Rivoli 6 — RIPOSO

San [illegible] — Tel. 76.00.29.85 — Ore 21
c. Venezia 2
La cicogna si diverte
di A. Roussin, con Valeria Valeri e Paolo Ferrari, A. Trampus e G. Perilla, regia Ennio Coltorti

Smeraldo — Tel. 29.00.67.67 — Ore 21
p. XXV Aprile
Tropicana [illegible] Cuba

Spazio Più — Tel. 837.97.32
Via Savona [illegible] — RIPOSO

Spazio [illegible] — Tel. 65.72.854
v. S. Marco 34 — RIPOSO

Tdi Erre — Tel. 71.67.01 — Pren. 58.31.58.98 — Ore 20,45
v. C. Menotti 11
La bottega del caffè
di R.W. Fassbinder regia F. Bruni, E. [illegible] Capitani

Tdi P.ta [illegible] — Tel. 58.31.58.98
c. di Porta Romana 124 — RIPOSO

Teatro Ariberto — Tel. 83.22.580 — Ore 21
v. D. Crespi 8
El fradeli de me fradeli a sò fradeli
di Rino Silveri regia R. Silveri

[illegible] — Tel. 86.45.49.56
v. Mercato 3 — RIPOSO

T. [illegible] — Tel. 48.94.440
v. Degli Olivetani 3 — RIPOSO

Teatro Greco — Tel. 85.70.598 — Prenotazione consigliata
p. Greco — RIPOSO

Teatro Ringhiera — Tel. [illegible]
v. Boifava 17 — RIPOSO

[illegible] Gnomo — Tel. 86.45.1088
v. Lamone 30/A — RIPOSO

TEATRI

Audit. D. Bosco — Tel. 688.1751 — Ore 9,30 (scuole)
v. M. Gioia 48 — RIPOSO

Aud. [illegible] — Tel. 870.702
v. Hoepli 3/B — RIPOSO

Verdi — Tel. 60.71.895
v. Pastrengo 16 — RIPOSO

RITROVI

AL VASCELLO, piazza Greco. Tel. 67.04.353. Riposo.

BOTTEGUTA DEL MEDICI, v. Col di Lana, 3. T. 89.40.05.8[illegible]

[illegible] BIANCA CLUB, via Lodovico il Moro, 117. Tel. 89.12.57.77.

[illegible] DU[illegible], Imbarcadero della Darsena, piazzale Cantore. Te[illegible].

CAFE' TEATRO NOBEL, via Ascanio Sforza, 51. Tel. 89.51.17.46. Chiuso.

CAPOLINEA, via Lodovico il Moro 119. Tel. 89.12.20.24. Chiuso.

DERBINO CABARET, via Del Mazzaglio, 46/3. Tel. 84.84.731. Riposo.

[illegible] A[illegible], via Lodovico il Moro, 151. Tel. 89.12.20.48. Chiuso.

MAGIA MUSICA MESTINO, via Soldati, 2. Tel. 46.13.563.

NONSOLOMUSICA, viale Ortles, 82. Tel. 55.21.09.05.

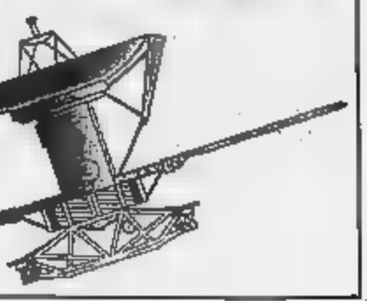
ON STAGE, galleria Manzoni. Tel. 76.02.10.71-76.00.05.28.

SCIMMIE, via A. Sforza, 49. Tel. 839.1[illegible]. Chiuso.

[illegible] Pezzotti, 52. Tel. 89.50.19.07.

IL TEATRINO, largo Corsia Dei Servi, 3. Tel. 76.02.37.16. Riposo.

[illegible], viale Monza, 140. Tel. 25.51.[illegible].

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di [illegible] e tecnologia


LA STAMPA
ora vi dà
queste pagine di Milano
Per la vostra pubblicità
PK
publikompass spa
Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/85.96.552

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori — c. Vittorio Emanuele 30, Tel. 76.00.33.08, Or.: 14,40/17,15/19,50/22,30, **Ingr. 10.000**
Codice d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' [redacted]

Anteo — v.Milazzo 9, Tel.659.77.32. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
La storia di [redacted] Ju — *di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992)* — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

Apollo [redacted] — v. De Cristoforis 2, Tel. 780.390, Or.: 15/17,30/20/22,30, **Ingr. 10.000**
Sognando la Cali[redacted] — *[redacted] C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Arcobaleno — v. Tunisia 11, Tel. 294.06.054, Or.: 14,40/17,15/19[redacted]30, **Ingr. 10.000**
[redacted] del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da [redacted] fan maniaco e da un killer. Nascerà [redacted] rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Ariston — Galleria del Corso 1, Tel. [redacted]02038.06. Or.: 15/17,30/20/22,30, **Ingr. 10.000**
Il danno — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola n[redacted] tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' [redacted]

Arlecchino — v. S. Pietro all'Orto 9, Tel. 760.01.214. Or.: 15 17,30/20/22,30, **Ingr. 10.000**
Puerto Escondido — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è [redacted]mone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Astra — c. Vittorio Emanuele II, Tel. 76.00.02.29. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30, **Ingr. 10.000**
Al lupo Al lupo — *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Cavour — p. Cavour 3, Tel. 65.95.779, Ore 15,40/17,55/20,15/22,30, **Ingr. 10.000**
La morte ti fa bella — *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. [redacted] 44' **Commedia**

Colosseo S. [redacted] — viale Montenero 84, Tel. 59.90.13.61. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, **Ingr. [redacted]**
[redacted] cuore in inverno — *di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92)* — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fab[redacted] strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e [redacted]. N. V. 1h 50' **Drammatico**

[redacted] Chaplin — viale Montenero 84, Tel. 59.90.13.61. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40, **Ingr. 10.000**
Ricky & Barabba — *di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92)* — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con [redacted] spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Sala Visconti — viale Montenero 84, Tel. 59.90.13.61. Or.: 16 17,[redacted], **Ingr. 10.000**
Puerto Escondido — *[redacted] G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico [redacted] unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Corallo — Lgo Corsia dei Servi 9. Tel. 76.02.07.21. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30, **Ingr. 10.000**
Pomodori verdi fritti — *di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92)* — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar [redacted] alla ferrovia. [redacted] romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Corso — Galleria del Corso, Tel. 76.00.21.84, Or.: 15/17,30/20/22,30, **Ingr. 10.000**
L'ultimo dei Mohicani — *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Eliseo — v. Torino 64, Tel. 86.92.752. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30, **Ingr. 10.000**
[redacted] — *di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92)* - Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Excelsior — Galleria del Corso 4, Tel. 76.00.23.54. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30, **Ingr. 10.000**
Guardia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata d[redacted] un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Maestoso — p.le Lodi 39, Tel. 55.16.438. Or.: 14,30 17,15/19,50/22,30, **Ingr. 10.000**
Codice d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Manzoni — v. Manzoni 40, Tel. 76.02.06.50. Or.: 15 17,30/20/22,30, **Ingr. 10.000**
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani [redacted] due ladri sfor[redacted]. N.V. 1h 55' **Commedia**

[redacted] — c. Vittorio Emanuele 24, Tel. 76.02.08.18. Or.: 15,15 17,45/20,05/22,30, **Ingr. 10.000**
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Metropol — viale Piave 24, Tel. 79.99.13. Or.: 15,15 17,30/20,05/22,30, **Ingr. 10.000**
Al lupo al lupo — *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si in[redacted]no per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Mignon — Galleria del Corso 4, Tel. 76.02.23. Or.: 15 17,30/20/22,30, **Ingr. 10.000**
Puerto [redacted] — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — [redacted] bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di [redacted] N.V. 2h [redacted]

Nuovo Arti — Casa Disney - v. Mascagni 8, Tel. 76.02.00.48. Or.: 14,40 16,40/18,40/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
La bella e la bestia — *[redacted] G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Nuovo Orchidea — v. Terraggio 3, Tel. 87.53.89. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' [redacted]

Odeon 5 Sala 1 — Multis. - v. S. Radegonda 8, Tel. 87.45.47. Or.: 15,05 16,55/18,45/20,35/22,35, **Ingr. 10.000**
Ricky [redacted] Barabba — *di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92)* — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se [redacted] è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Odeon 5 Sala 2 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 87.45.47. Or.: 15,10 17,40/20,10/22,40, **Ingr. 10.000**
Puerto Escondido — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Odeon 5 Sala 3 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 87.45.47. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,35, **Ingr. 10.000**
Ossessione d'amore — *di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92)* — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**

Odeon 5 Sala 4 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 87.45.47. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,40, **Ingr. 10.000**
Doppia personalità — *di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa '92)* — In una città di provincia uno psichiatra [redacted] sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Odeon 5 [redacted] 5 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 87.45.47, Or.: 15,05/17,30/20/22,35, **Ingr. 10.000**
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale. L'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [redacted]

[redacted] 6 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 87.45.47. Or.: 15,10 17,40/20,10/22,30, **Ingr. 10.000**
Jackpot — *di M. Orfini, con A. Celentano, C. Lee, T. Cascio (Italia '92)* — Un giardiniere è prescelto per insegnare la fantasia a una classe di Piccoli Geni, che distillano elisir di giovinezza per una vecchia miliardaria. N. V. 1h 40' **Com[redacted]**

[redacted] 7 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 87.45.47, Or.: 15/17,30/20/22,30, **Ingr. 10.000**
I protagonisti — *di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92)* — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 66 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h [redacted]

[redacted] 8 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 87.45.47. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,35, **Ingr. 10.000**
Delitti e segreti — *di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92)* — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1[redacted] [redacted]

Orfeo — v.le Coni di Zugna 50, Tel. 89.40.30.39, Or.: 15 16,55/18,50/20,40/22,30, **Ingr. 10.000**
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. [redacted] 35' **Cartoni animati**

Pasquirolo — c. Vittorio Emanuele 28, Tel. 76.02.07.57. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Plinius — viale Abruzzi 28, Tel. 29.53.11.03, [redacted].: 16,15/17,40/20,05, **Ingr. 10.000**
L'ultimo dei mohicani — *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h 05' [redacted]

President — largo Augusto 1, Tel. 76.02.21.90 Or.: 15,30 17,[redacted]30, **Ingr. 10.000**
Il danno — *di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92)* — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne [redacted] l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Splendor — via Gran Sasso 28, Tel. 23.55.124. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30, **Ingr. [redacted]**
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Tiffany — c. Buenos Aires 39, Tel. 29.51.31.43. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, **Ingr. 10.000**
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Vip — v. Torino 21, Tel. 86.4638.247, Or.: 17,10/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Casa Howard — *di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92)* — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

ANTEO

Donna coraggiosa

Gong Li è la protagonista di «La storia di Qiu Ju», moglie coraggiosa in cerca di giustizia. Regia di Zhang Yi Mou («Lanterne rosse»)

D'ESSAI

[redacted]RIOSTO via Ariosto 16, telefono 48.00.39.01, L. 7000. **Arma letale 3**, con M. Gibson, [redacted] Glover, J. Pesci. Or.: 18, 20,15, 22,30.

[redacted] 1 via Torino 30, telefono 87.48.26, L. [redacted] **Mariti e mogli**, [redacted] Allen, E. Danner, J. Davis. Reg. W. Allen.

CENTRALE 2 via Torino 30, telefono 87.48.26, L. [redacted]. **Una estranea tra noi**, con M. Griffith, M. Sara, E. [redacted] Reg. S. Lumet.

DE AMICIS via [redacted] Amicis 34, telefono 86.45.27.18, [redacted].

MEXICO via Savona 57, tel. 48.95.102. Ore 20,15/22,30. **Delicatessen**, con D. Pinon, J.C. Treylusa. Reg. J. Caro.

[redacted] p. di Porta Ticinese, 45. Riposo.

[redacted] via Pacinotti 8, telefono 39.21.04.83. [redacted] 20/22,15. **Hook - Capitan Uncino**, [redacted] Hoffman, R. Williams, J. Roberts. Reg. Spielberg. **Kamikazen [redacted] notte a Milano**, P. Rossi, S. Orlando, C. Bisio, regia [redacted] Salvatores. Or.. 20; 22.15.

AUDITORIUM DON B[redacted] via M. Gioia 48, tel. 66.91.751. Riposo.

CINETECA [redacted] PALAZZO [redacted] via Manin 2/a, [redacted] 65.54.977 Riposo

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza 101, L. 10.000. Apertura ore 10,30; [redacted] **Transexual N. 1.**

[redacted] viale Monza [redacted] lire 10.000. [redacted] **- Spudoratamente [redacted]ne.**

[redacted] c. Buenos Aires 36, L. 10.000. [redacted] **mani di velluto.** Ap. 13.

ASTORIA v.le Montenero 55, L. 10.000. Ap. 10,30. **La regina del sesso** (1ª vis.). **Tutti i vizi bagnati di [redacted] moglie.**

ATLAS via Sansovino [redacted], [redacted] 10.000. **Taboo n. [redacted].**

[redacted] via Paolo Sarpi 6, L. 9000. Apertura [redacted] 10,30. **Amanda di notte n. 2 - Gessica S.P.A.**

[redacted] viale Premuda 40, lire 10.000. Apertura ore 13. [redacted] **di appunta[redacted]**

CITTANOVA via Giambellino 153, lire 10.000. Riposo.

[redacted] F. Filzi, lire [redacted]. Apert. [redacted] 13. [redacted] **di appuntamento.**

[redacted]**TI** via M. da Penicate 13, L. 10.000. **Dea fanny [redacted] bestia.**

[redacted] v. [redacted] di [redacted] 8, [redacted]. **Violenza [redacted]** (1ª vis.), **Josephine gocce di piacere.** Apertura ore 15.

HERMES via D. Crespi 14. **P... [redacted] pubertà.** Ap. 15.

LA FENICE via Bligny 52, lire 10.000. **Katrina bestia bionda** (prima visione) **Anal blasz love.**

LORETO p.le Loreto, L. 10.000. **Ancora di più**, reg. Y. W. Semo.

[redacted] via R. Sanzio 23, lire [redacted]0. **Sexual tour 2**

PERLA v. Degli Imbonati 18, L. 10.000. **Vienimi bestialmente dentro - Donne profondamente erotiche.**

ROXY c.so Lodi 128, lire [redacted]. **College in calore.**

ZODIACO via Padova 179, lire 10.000. Apertura [redacted] 14: **Taboo sessuali [redacted] minorenne.**

Scontare il senso di colpa latente in ognuno di noi, rappresentanti di una società in crisi, ma pur sempre opulenta, non è poi così difficile.

Ma il senso di colpa non serve. Anzi, ci fa sentire cattivi.

Quello che occorre è la conoscenza delle situazioni; sapere se un contributo può essere dato, a chi e [redacted]

NON BENEFICENZA, [redacted] AUTOSUFFICIENZA.

L'Unicef è un'organizzazione internazionale il cui fine è migliorare le condizioni dell'infanzia in tutto il mondo, soprattutto nei paesi [redacted] sviluppo.

Questo non significa far beneficenza.

Tanto per intenderci, tra l'atteggiamento di chi offre il pane e quello di chi fornisce i semi e la zappa, l'Unicef preferisce il secondo. E non per motivi moralistici, ma semplicemente perché è l'unico che garantisce a medio e lungo termine l'autosufficienza dei "beneficiati".

PER CRESCERE BISOGNA IMPARARE.

Tutti i bambini del mondo devono imparare a camminare sulle proprie gambe. Quindi è indispensabile garantire in tutti i paesi l'educazione primaria, premessa indispensabile [redacted] ogni crescita economica e sociale.

Purtroppo oggi viviamo un momento di crisi; e i paesi [redacted] maggiore difficoltà tagliano per primi i finanziamenti relativi alla scuola. Sono in pericolo, perciò, anche esperimenti molto positivi, come quelli che stanno portando l'alfabetizzazione in Zimbabwe, in Bangladesh, in Colombia.

L'Unicef mobilita tutte le sue forze per non far fallire queste iniziative. E col vostro aiuto può anche farcela.

PER PROTEGGERE I BAMBINI BISOGNA MIGLIORARE [redacted].

Laddove c'è miseria, l'ambiente viene sfruttato oltre il sostenibile. E la distruzione dell'ambiente crea ulteriore miseria.

Deforestazione e desertificazione compromettono la produzione alimentare, aumentando così [redacted] malnutrizione infantile: pensate all'Amazzonia e all'Africa.

L'inquinamento dell'acqua e dell'aria [redacted] assai più pericolosi per i bambini che per gli adulti: ammesso che l'acqua ci sia.

L'Unicef ha già raggiunto cospicui risultati nella salvaguardia dell'ambiente, e lo sfruttamento ragionevole delle risorse naturali è sempre un suo obiettivo primario.

VACCINARE TUTTI: UN OTTIMO [redacted] DI [redacted]TENZA.

Esiste un morbo infantile implacabile, che miete decine di migliaia di vittime all'anno: è il morbillo. Poi ci sono il tetano, la pertosse, la tubercolosi e la poliomielite.

Circa due milioni e mezzo di bambini all'anno muoiono a causa di queste malattie.

Questo, in realtà, è un dato molto consolante, perché dieci anni fa il numero dei decessi era pressoché doppio. Il diffondersi della vaccinazione è all'origine di questo miglioramento. [redacted] c'è [redacted]ra molto da fare.

L'Unicef si sta battendo per ridurre del 95% entro il 1995 le morti da morbillo, eliminare il tetano neonatale entro il 1995, debellare la poliomielite entro il 2000.

IN TRE QUARTI DEL MONDO LA DISCRIMINAZIONE DELLE DONNE COMINCIA DALL'INFANZIA.

C'è chi sta peggio dei bambini: le bambine.

Rispetto ai maschi sono davvero poche le bambine che imparano a leggere e scrivere, che ricevono cure mediche, che domani avranno diritto al lavoro ed all'assistenza sociale, [redacted] proprietà ed alle libertà civili. Per converso, invece, le bambine che muoiono nei primi mesi [redacted] vita [redacted] molte di più dei maschi.

Non solo non è giusto: è anche molto stupido, perché in tutti i paesi dove si sono conquistate la parità, le donne hanno dimostrato di [redacted] un incredibile volano per [redacted] sviluppo sociale.

L'Unicef difende con vigore e con impegno il diritto all'educazione delle bambine, per loro stesse e per tutti.

PER DISINNESCARE LA BO[redacted] DEMOGRAFICA CI VUOLE IL BENESSERE.

Dai 5 miliardi di abitanti di oggi, la terra raggiungerà gli 8 miliardi nel 2000, la maggior parte dei quali nei paesi in via di sviluppo. Il responsabile è la miseria.

Nei paesi più poveri, infatti, un figlio è comunque una ricchezza. Incide poco su un bilancio esiguo, in futuro lavorerà per aiutare la famiglia.

Ma in questi luoghi la probabilità che un bambino raggiunga l'età adulta è bassa. Perciò la procreazione sembra preferibile alla contraccezione.

Dove c'è il benessere, invece, la speranza di vita è alta, perciò il numero di gravidanze diminuisce.

Portare il benessere nei paesi in via di sviluppo è l'unica strada efficace per non accelerare l'incremento delle nascite e l'Unicef fa quanto è in suo potere per sostenerla.

L'UNICEF PER L'ITALIA E PER IL MONDO.

L'Unicef, soccorrendo l'infanzia dei paesi poveri, offre qualcosa anche ai bambini italiani: una maggior c[redacted] degli altri popoli, il senso di solidarietà e lo spirito di partecipazione, affinché la Convenzione Internazionale dei [redacted]ritti dell'Infanzia venga applicata.

[redacted] questo spirito sono [redacted] impostate due iniziative nel 1991: "I ragazzi italiani per i ragazzi del mondo" e il Progetto Sindaci come "Difensori dei Bambini". Il loro successo spinge l'Unicef a procedere su questa strada e a fare di più.

Se volete, potete inviarci un contributo sul C/C postale n°745000 di Roma. Per ottenere ulteriori informazioni sulle attività dell'UNICEF, scrivete a COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF, Via I. Nievo, 61 - 00153 Roma.

COMITATO ITALIANO unicef

Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia

LE TV PRIVATE

Retedue

13 — **Lobo**, telefilm
14 — **Notiziario**, 1ª edizione
14,30 **Mod Squad**, telefilm
15,30 **Vendite commerciali**
15,45 **Occulto con...**
18,30 **Vendite commerciali**
19 — **La grande barriera**, telefilm
19,30 **Notiziario**, 2ª edizione
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **I sabotatori**, film
22,15 **Lobo**, telefilm
23 — **Notiziario**, 2ª edizione
23,30 **Vendite commerciali**
24 — **Mod Squad**, telefilm

Rtp Messina

13 — **Destini**, telenovela
13,25 **Cavallo che passione**, rubrica
13,30 **Riuscirà la nostra** [illegible]
14 — **Rtp giornale**
17 — [illegible], giochi e rubriche
18 — **Riuscirà la nostra carovana**
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Redazionale vendite**
20,10 **Rtp giornale**
20,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
22,15 **Unico indizio la Luna piena**, film

Antenna 1

8 — **Ippo Tommaso**, [illegible]
13,35 **Huck Finn**, cartoni
14,05 **Prima pagina**
14,35 **Supermusix**, musicale
17,30 **Cartoni animati**
19,05 **Tgg speciali**
19,35 **Prima pagina**
20,35 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Scuola di cabaret**
23,50 **Andiamo al cinema**
0,05 **Prima pagina**
0,30 **Primus**, telefilm

[illegible]

13,45 **Andiamo al cinema**
13,50 **Notiziario**, 1ª edizione
14,15 **Il tempo della nostra vita**
[illegible] **Vendite commerciali**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
18,45 **Notiziario**, 2ª edizione
19,10 **Mississippi**, telefilm
20,10 **Notiziario**, 3ª edizione
20,30 **L'ultimo dei mohicani**, film
22,20 **Notiziario**, 4ª edizione
22,30 **Malvaten**, rubrica
23,30 **Opinion leader**, rubrica
24 — **Paradise club**, telefilm
1 — **Annibale e la vestale**, film

[illegible] 7

13,45 **Giacomini**
14 — **Aspettando il domani**
14,45 **Oggi notizie**
15,15 **Commerciale**
17,15 **Sette in allegria**, cartoni
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Love american style**, telefilm
20 — **Oggi sera**
20,30 **L'ultimo dei mohicani**, film
22,10 **Annibale e la vestale**, film
23,30 **Oggi notte**
2 — **Paradise Club**, telefilm

TV 8

11 — **N.Y.P.D.**, telefilm
14,15 **Tvottoggi**, notizie
19,15 **Classifica**
[illegible] **Vendite commerciali**
17 **A.B.C. lezioni in...**
19 — **Time out**, telefilm
20,15 **Tvottoggi**, notizie
20,45 **Promo**, settimanale
22,30 **Tvottoggi**, notizie
23,15 **Special Crank**, telefilm
0,15 **The Collaborators**, telefilm

T.R.M.

10 — **I guerrieri delle Filippine**, film
14,15 **Calcio serie C2**
16,15 **Accade a Praga**, film
18 — **Passiones**, telenovela
19 **George e Mildred**, telefilm
19,30 **Bollicine**, telefilm
20,30 **Il salotto**, rubrica
22,50 **Sulle strade della California**, telefilm
0,20 **Tutti [illegible] tranne i morti**, film

Teleregione

[illegible] **Furia cara**, film
11,30 **Tre commerciale**
13,05 **Palermo parla**, rubrica
15 — **Sarà perché ti [illegible]**, film
18 — **Tuttocronaca flash**
20,30 **Ranch Picchio Giallo**, telefilm
21 — **Tre mille argomenti**
23 — **Giovanna d'Arco**, film

Video Tre

13,30 **Omnibus**
14 **Oggi notizie**
15 — **Commerciale**
18,30 **Ape Magà**, cartone
19 — **Uomo tigre**, cartone
19,30 **Oggi sera**
20 — **Principessa Zaffiro**, cartone
20,30 **L'appartamento della scapola**, film
22,30 **Oggi notte**
[illegible] — **Dottori con le ali**, telefilm
24 — **Prima pagina**
0,30 **Commerciale**

Sesta [illegible]

11,25 **Parliamo di...**
12,40 **Cartoni animati**
14 — **Film**
16,15 **Parliamo di...**
20,30 **Tiggì**
20,45 **Film**
1 — **Parliamo di...**
1,40 **Non stop films**

Tele Scirocco TP

7,00 **Cinquestelle in regione**
11,45 **Starlandia**, giochi e rubriche
12,30 **Destini**, telenovela
13 — **La nostra carovana**, telefilm
13,25 **Tsi flash**

[illegible] - SICILIA 1

Caro, vecchio Hitchcock

Sulle due reti (alle 20,30) un vecchio film di Alfred Hitchcock, «I sabotatori», girato nel 1940. Film propagandistico, ambientato in [illegible] fabbrica di aeroplani. Accusato di sabotaggio, un operaio smaschera il vero colpevole con l'aiuto di una bella ragazza

12,55 **Tsi**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**
18 **La nostra carovana**, telefilm
20 **Press diretta**
20,30 **Avvenimento sportivo**
22 **Sapore di goal**, rubrica
22,[illegible] **Tsi**, telegiornale
23 **Sapore di goal** (2ª parte)
23,30 **Speciale Cinquestelle**

Telejonica

8 **Il buongiorno a Telejonica**
12,30 **Seltz/Limone**, prima parte
13,45 **Tg**, notiziario
14 **Seltz/Limone**, seconda parte
16 — **Scatola magica**
17,20 **Zenith**
18,30 **Tg flash**
19 **Un pizzico di...**, racconto
19,30 **Tg flash**
19,35 **Malù Miller**, novela
20,25 **La voce della Sicilia**
20,45 **Pacific International Airport**
21,15 **Mago Moscowa**, rubrica
22,10 **La voce della Sicilia**
22,50 **Un pizzico di...**, racconto
23,20 **F.D.R. Ultimo atto**, film

TRM Odeon

7 — **Vendite commerciali**
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Mediterraneo notizie**
14,30 **Vendite commerciali**
18 — **Mariana**, telenovela
19 — **Mediterraneo notizie**
19,30 **Ha-Man**, cartoni
20 — **Casalingo superpiù**, telefilm
20,30 **Rendra l'ultima smanzana**, film
22,30 **Mediterraneo notizie**
24 — **Planeta Cine**, reporter italiano
1 — **Vendite commerciali**

Video Mediterraneo

8 — **Bazar**
[illegible] **Time out**, telefilm
11,05 **Bazar**
14,15 **Videogiornale**
15 — **Garrison comando**, telefilm
19,45 **Videogiornale**
20,20 **Sport magazine**
20,50 **Illusione d'amore**, telenovela
21,35 **Cruciverba**, talk show
23 — **Videogiornale**

[illegible] Agrigento

14,05 **Notiziario**
14,35 **Tva speciale**
16 — **Supermusix Studio** [illegible]
17 — [illegible]
19,40 **Speciale musicale**
20,05 **Notiziario**
20,35 **Innamorarsi**, [illegible]
21,35 **Incontro di basket**
23,45 **Primus**, tel. comedy
0,55 **Racconti dalla frontiera**, telefilm

Sicilia 1

[illegible] **Telenovela**
9 — **Film**

LE TV PRIVATE

11 — **Cartoni animati**
12 — **Film**
13,30 **Papa francese**, film
15 — **La strana coppia**, telefilm
15,30 **Telenovela**
[illegible] **Film**
18,30 **Trauma Center**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Cinemondo**
20,30 **I sabotatori**, film
22 — **La strana coppia**, telefilm
22,30 **Film**
24 — **Trauma Center**, telefilm
1 — **Film no stop**

Telespazio

6 — **Promozionali**
6,45 [illegible]
8,15 **Promozionali**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, rubrica
16,15 **Promozionali**
19,15 **Telegiornale**
19,40 **Spazio redazionale**
20,30 **Calcio: Matera-Catanzaro**
22,15 **Telegiornale**
22,40 **Filo diretto**, rubrica (r)
0,25 **Calcio: Matera-Catanzaro** (r)

Vuelle 7

12 — **Starlandia**, cartoons
[illegible] **Destini**, telenovela
13,15 **Il parco racconta**, rubrica
13,30 **Lewis e Clark**, telefilm
13,50 **Cinquestelle news**
18,30 **Destini**, telenovela
18,45 **Bellezza donna**, rubrica
19 — **Cinquestelle news**
20,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
22,30 **Cinquestelle news**
23 — **Calcio: Juve Stabia - Vigor Lamezia**
0,45 **Film**

[illegible]

7 — **Telefilm**
8 — **Proposte commerciali**
12 — **Starlandia**
13 — **Destini**, telenovela
13,30 **Riuscirà la nostra carovana?**, rubrica
14 — **Cartoni animati**
14,50 **Sicilia[illegible]**
15 — **Rosa de Lejos**, [illegible]
18 — **Proposte commerciali**
17 — **Starlandia**
18 — **Riuscirà la nostra carovana?**, rubrica
18,30 **Destini**, telenovela
[illegible] **I giorni di Bryan**, telefilm
22,30 **Sicilia[illegible]**
23,15 **Opinion leader**, rubrica
0,15 **Sicilianotte**
0,35 **Telefilm**

Telerent-Tivuitalia

11 — **Vendite commerciali**
14 — **Trotter**
16 — **Telerent attualità**
18 — **Passiones**, telenovela
18,30 **Bollicine**, telefilm
20 — **George e Mildred**, telefilm
20,30 **Se ti mordo sei mio**, film
22,30 **Telerent** [illegible]
[illegible] — **Imago**, telefilm
23,30 **Telefilm**
0,30 **Telerent attualità**
1 — **La strana coppia**, telefilm

RVC Videocalabria

7 — **Video news**
9,30 **Harry O**, telefilm
10,20 **Fiori di sucus cinema**
12 — **Dragnet**, telefilm
12,30 **Giudice di notte**, sit. comedy
13,55 **Video news**
19 — **Harry O**, telefilm
22,20 **Video news**

[illegible] 1

8 — **Cartoni animati**
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,35 **Supermusix studio rock**
17,30 **Cartone** [illegible]
19,35 **Prima pagina**, [illegible]
20,35 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Scuola di cabaret**, spettacolo
0,05 **Prima pagina**, notiziario
0,30 **Primus**, telefilm

Teleacras [illegible]

14,30 **Telefilm**
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 [illegible]
18,15 **Passiones**, telenovela
19,15 **Bollicine**, telefilm
19,45 **George e Mildred**, telefilm
20,40 **Se ti mordo sei mio**, film
23 — **Viaggio nei paesi del vino**, rubr.
23,45 **Proposte** [illegible]

TSB-T. Sound Bro.

9 — **T.S.B. giornale magazine**
10 — **Redazionali**
11 — **Film**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **T.S.B. giornale**, 1ª edizione
14,30 **Redazionali**
15,30 **Punto sport**
17 — **T.S.B. giornale magazine**
17,30 **Redazionali**
18,30 **Cartoni** [illegible]
19,30 **T.S.B. giornale**, 2ª edizione
21 **Occulto con...**
23,30 **T.S.B. giornale**, 3ª edizione
24 — **Programmi** [illegible] **stop**

Teleregione

9,30 **California**, film
11,30 **Tre commerciale**
14,15 **Fotogramma**
15 — **Tre commerciale**
19,10 **Ranch Picchio Giallo**, telefilm
20,10 **Tuttocronaca sera**
20,30 **Charlie**, telefilm
21 — **Mille argomenti**
23 — **Tre commerciale**
0,50 **Corse ti ordinano le pupe**, film

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla tempestiva comunicazione emittenti.**

COLLICA s.r.l.

Vi nutre con dolcezza.

self service
restaurant
piano bar

via notarbartolo, 6
via p.pe di belmonte, 92

Primi piatti L. 3.000
Secondi piatti L. 4.500
Insalata mista L. 2.500

Se sei in centro per lavoro, per shopping, sport, amore, turismo, hobby, musica, passeggio, amicizia, arte, hai oggi un motivo per passare dal "centro"...

"IL CENTRO COMMERCIALE": VIA [illegible], 6

COLLICA l'insostituibile qualità della sua dolcezze

"IL SALOTTO DEL CENTRO": VIA P.PE DI BELMONTE, [illegible]

Ogni giorno COLLICA
Vi propone menù sempre ricchi e variati per un pranzo senza attese ad un prezzo contenuto.
COLLICA: la buona qualità della buona cucina italiana al Vostro servizio.

COLLICA
"dolcezza e passione"
self service restaurant specialites

VIA NOTARBARTOLO, 6 - TEL. [illegible]
VIA P.PE DI BELMONTE, 96 - TEL. 58.56.27

PALERMO PALERMO PALERMO PALERMO PALERMO PALERMO

PRIME VISIONI IN SICILIA

Astor — p. Vitt. Emanuele 1[redacted] — Tel. 25.865 — Or.: in. 16,30; ult. 22,30 — Ing. 9000; rid. 6000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Bauffremont — salita Matteotti 10 — Tel. 21.804. Or.: 16/18 [redacted] - Cinema-Teatro — Ing. 8000; rid. 6000
Al lupo al lupo — *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Bellini — v. Gioberti 3 — Tel. 25.905 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 10.000; rid. 6000
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4 — Tel. 26.055 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 10.000; rid. 6000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 6 — Tel. 373.760 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ing. 8000; rid. [redacted]
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: [redacted] rovinerà un'altra volta i piani [redacted] ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17 — Tel. 431.440 — Or.: 17/18,40/22,30 — Ing. 7000; rid. 5000
Jackpot — *di M. Orfini, con A. Celentano, C. Lee, T. Cascio (Italia '92)* — Un giardiniere è prescelto per insegnare la fantasia a una classe di Piccoli Geni, che distillano elisir di giovinezza per una vecchia miliardaria. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston — v. Bald[redacted] 17 — Tel. 441.717 — Or.: 17.30/20/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Guardia del corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da [redacted] fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

[redacted]ap[redacted] — v. Vicenzo 10 — Tel. 506.471 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
La morte ti [redacted] bella — *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate [redacted] paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga [redacted] effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 48 — Tel. 502.690. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ing. [redacted]
La bella [redacted] la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: [redacted] incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19 — Tel. 316.609 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Sognando [redacted] California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, [redacted] Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a — Tel. 49.29.49. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40 — Ing. 8000; rid. 6000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Lo Pò — v. Etnea 250 — Tel. 326.210. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Al lupo al lupo — *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Metropolitan — v. S. Euplio 21 — Tel. 322.323 — Or.: in. 16,30; ult. 22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Ricky & Barabba — *di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92)* — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Odeon — v. Filippo Corridoni 19 — Tel. 326.324 — Or.: 16/18,10/20,20/22,35 — Ing. 8000; rid. 6000
Codice d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Ritz — v. Ibla 5 — Tel. 505.470 — Or.: 16/18,10/20,30/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Puerto Escondido — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Sciara — p. Risorgimento 15 — Tel 417.004 — Or.: 16/18/20,30/22,40 — Ing. 5000; rid. 4000
Avventure di [redacted] uomo invisibile — *di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91)* — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione nucleare, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai sub[redacted], cerca di battere la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Super. Grivi — p. Ghisleri 2 — Tel. 500.903 — Or.: 16/17,30/19,30/21,30 — Ing. 6000; rid. [redacted]
Al lupo al lupo — *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Aurora — v. XXVII Luglio 70 — Tel. 718 665 — Or.: 16/18/20/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia [redacted] e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. [redacted] **Commedia**

Lux — largo Seggiola, is. [redacted] — Tel. 716.286 — Or.: 16/18/20/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: [redacted] incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242 — [redacted] 716.039 — [redacted]: 16/18,10/20,20/22,30 — [redacted]g. 7000; rid. 5000
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

[redacted]ne — v. [redacted] Marino 336 — Tel. 29257.96. Dom. ap. [redacted] — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ing. 7000; rid. 5000
La storia di Qiu Ju — *di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Liuchun (Cina, 1992)* — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

Savio — v. Pacuio Frumentario — Tel. 717.346. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ing. 7000; rid. 5000
Gole ruggenti — *di P. F. Pingitore, con P. Franco, P. Prati, L. Gullotta (Italia '92)* — La banda di «Crème Caramel» in trasferta a Sanremo: un conduttore si danna per arrivare al Festival e si trova al fianco una soubrette incapace. N. V. 1h 40' **Comico**

Abc — v. Emerico Amari [redacted] — Tel. 329.246. Or.: 17 18,45/20,20/22,30 — Ing. 8000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di [redacted] «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Ariston — v. Pirandello 5 — Tel. 625.65.47 — Or.: 16,30/22,30 — Ing. 10.000
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Arlecchino — v. Imperatore [redacted] 12 — Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 — Ing. 10.000
Puerto Escondido — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

Aurora — v. Tommaso Natale 177 — Tel. 533 [redacted]. Cineclub — Or.: 18,30/20,30/22,30 — Ing. 10.000
Un cuore in inverno — *di C. Sautet, con E. Beart, D. Auteuil (Francia '92)* — Un non classico triangolo: [redacted] è una violinista di talento, [redacted] fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N.V. 1h50' **Drammatico**

Fiamma — Largo degli Abeti 6 — Tel. 625 18 58 — Or.: 17,30/20/22,30 — Ing. 8000
Guardia del corpo — *[redacted] Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Gaudium — v. Domenico Almeyda 32 — Tel. 341.535 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ing. 10.000
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, [redacted] Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Igiea Lido — via Amm. Rizzo 13 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ing. 10.000
Guardia [redacted] corpo — *di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92)* — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

King — v. Ausonia 111 — Tel. 511.103 — Or.: 17/18,45/20/22,30 — Ing. 8000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' [redacted] viene [redacted] in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Jolly — v. D. Costantino, 54 — Tel. 341.263 — Or.: 17,30/20/22,30 — Ing. 8.000
Codice d'onore — *di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92)* — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356 — Tel. 688.65.32 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ing. 8000
Al lupo al lupo — *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Nazionale — v. Emerico Amari 170 — Tel. 585.260. Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30 — Ing. 8000
L'ultimo dei Mohicani — *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Rouge et Noir — p. Verdi 8 — Tel. 587.268. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ing. 10.000
Ricky & Barabba — *di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92)* — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Nazionalino — v. E. Amari 156 — Tel. 58.82.90 — Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30 — Ing. [redacted]
La storia di Qiu Ju — *di Zhang Yi Mou con Gong Li, [redacted] Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Liuchun (Cina, 1992)* — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

Duemila — v.le Sicilia 25 — Tel. 48.711 — Or.: in. [redacted]; ult. 22,30 — Ing. 7000; rid. 5500
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore [redacted] «bella» tornerà ad essere [redacted]no. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

La Licata — v.le Tenente Lena 10 — Tel. 621.052 — Or.: in. 16; ult. 22,30 — Ing. 7000; rid. [redacted]
Al lupo al lupo — *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia [redacted])* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre [redacted] scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

[redacted] — v. Eschilo 12 — Tel. 61 149 — Or.: 16/20,15/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
[redacted] lupo al lupo — *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Mignon — v.le L. Cadorna 70 — Tel. 611.22 — Or.: 18/20,15/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Vasquez — v. Filisto 5 — Tel. 368.23 — Or.: 18/20,15/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
La bella [redacted] la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore [redacted] una «bella» tornerà ad essere [redacted] N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. 539.760 — Or. feriale 18/22,30 — festivo 15/22,30 — Ing. 7000; rid. 5000
La bella [redacted] [redacted] bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

[redacted]

[redacted] TEATRO DI PALERMO: Abbonamenti stagione 1992/93. Informazioni in P. Colli 5. Tel. 091/334 211

TEATRO LELIO: Municipio di Palermo Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 091/19.122. Abbonamenti stagione di prosa 92/93.

TEATRO DANTE: Teatr. Trilogia: **Dovevi essere proprio tu** Puglisi. P. Giovanni **Spirito allegro** Barbera. Dubeno **Il berretto a sonagli** Pirandello **Chiamami Nanà** Sumo. Giuseppe **Arsenico e vecchi merletti** Lunaria Marocco **La strana coppia** Vitrano **[illegible] Seugnizza** di Tuzzolo Fulton. Barbera **Il paese dei campanelli** dir. Bagorini. Ambisi **La vedova allegra** dir. Minaggioli Mollica **Il venditore** [illegible] **L'imbianchino bussa sempre due volte**. Lupo **Allegra rappresentazione**. Abbonamenti e prenot. Bott. Teatro Tel. (0191) 581.222.324.483 10-13 17-20

AL [redacted] Abbonamenti stagione 92/93. **Leggero leggero** Lauri Guerritore **La signora Giulia**. Falk **Il treno del latte non si ferma qui** Fressich **Due alti unici di P. [redacted] Filippo** D'Angelo. Bonagura **Chi fa per tre** Premiata Ditta **Sottosopra** F. Fiorentini **Grandhotel canta** Reali. Mori **La cauge aux folles Rivista francese** con Jackie & Deschamps. Mollica **La scuola delle mogli**. Pren. e inf. presso il Teatro Dante Tel. (0191) 581.222.324.483 ore 10-13 e 17-20

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Teatus. Informazioni e prenotazioni telefono 341 [redacted]

CONCERTI

ORCHESTRA DA [redacted] SICILIANA. Campagna abbonamenti. Tutti i giorni feriali presso la sede [redacted] via L. Anelli, 3/A dalle ore 9.30-12.30 e 16.30-19. Ci si potrà anche abbonare telefonando al 625.38.04 e un nostro incaricato provvederà alla [redacted] della tesser[redacted]

ASS. SICILIANA MUSICA INSIEME. Centro studi musicali. Le [redacted] ai corsi musicali per l'anno accademico 92/93 sono aperte tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 20. Per inf.: via Risurrezione 71. Tel. [redacted] 671 7435

[redacted]

PICCOLO TEATRO Via F. Ciccaglione 29, [redacted] 447 600

TEATRO CLUB Piazza San Placido 12 tel. 312 146

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor**. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095)322 323 e The Brass Group (095/491 871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617 1274).

TEATRO BELLINI: **Stagione Sinfonica e di Balletto.**

PALERMO 3: Teatro Metropolitan. **Orchestra Jazz Siciliana.** G. Gaslini, direttore. [redacted] The [redacted] Group

PRIME VISIONI IN CALABRIA

Comunale — v. Mazzini [redacted] — Tel. 741.241 — Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

Supercinema — v. XX Settembre 18 — Tel. 725.964 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 8000; rid. 5000
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

[redacted] — p. Le Pera — Tel. 724.675 — Or.: 16/18/20/22
La [redacted]lla e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Citrigno 1 — v. Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22
Al lupo al lupo — *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Citrigno 2 — v. Adige — Tel. 250.085 — [redacted]: 16/18/20/22
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una stre[redacted]: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad [redacted]sere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30
La morte ti fa bella — *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Isonzo — v.le Isonzo 18 — Tel. 27.805 — Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

Apollo — v. Regina Margherita — Tel. 26.650 — Or.: 16/18/20/22
TEATRO RISERVATO

Raimondi
D'ESSAI

Margherita — c. Garibaldi 59 — Tel. 20 042 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 8000; rid. 6000
[redacted] lupo [redacted] lupo — *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Comunale — c. Mazzini — Tel. 23.952 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 8000; rid. 5000
Ricky & Barabba — *di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92)* — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se [redacted] è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. [redacted]. V. 1h40' **Commedia**

Odeon — v. Vittorio Veneto — Tel. 898.188 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 8000; rid. 5000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega, solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Aurora — v. S. Caterina 163 — Tel. 45.373 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 8000; rid. 6000
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Moderno — c. Garibaldi 356 — Or.: 16/18/20/22 — Ing. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
Puerto Escondido — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92)* — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Moderno
Scanners 2 - Il nuovo ordine — *di Christian Duguay con David Hewlett (Usa '91)* — Tornano gli esseri misteriosi, capaci di scandagliare nella mente degli uomini e distruggerla. Un poliziotto privo di scrupoli tenta di sfruttarli per i suoi scopi. N.V. dur. 1h 40' **Horror**

Valentini — v. D'Alessandria — Tel. 41 183 — [redacted]: 16/18/20/22
Detective Stone — *di T. Meyjam, con R. Hauer, K. Cattrall (Usa '92)* — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' **Fanta-thriller**

Per la pubblicità su LA [redacted]
PK publikompass
CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
MESSINA, galleria Upim v.le S. Martino
PALERMO, via Pr.pe di Belmonte 1/c
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Tasso 8
CATANZARO, [redacted] M. Greco [redacted]
REGGIO CALABRIA, via Ten. [redacted] 13
COSENZA, via Monte Santo 39

DOVE ANDIAMO STASERA? "LA STAMPA" HA DELLE IDEE.

Avete già preso impegni per stasera? Speriamo di no, perché "La Stampa" ha due pagine di buone idee da proporvi. Per i lettori siciliani e calabresi, su "La Stampa" c'è infatti questo nuovo spazio interamente dedicato agli spettacoli e ai divertimenti delle loro regioni: dal cinema alla danza, dal teatro ai programmi delle televisioni locali. Dove andare stasera, chiedetelo a "La Stampa". Il primo quotidiano nazionale che dà più spazio a due regioni ricche di storia e di cultura. "La Stampa" è più vicina alla Sicilia e alla Calabria, più vicina a voi.

LA STAMPA
Ogni giorno due pagine di spettacoli locali.

Per informazioni telefonare al numero verde 16780-2005

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

9 — Comprabene
12 — Starlandia programma per ragazzi
12,50 Destini, telenovela
13,20 Cavalli che passione, rubrica
13,30 Riuscirà la nostra carovana...
14 — Sfilate moda
15 — Mago Alexander
17 — Starlandia: all'interno cartoni
17,50 Riuscirà la nostra carovana...
18,20 Destini, telenovela
18,45 Politica verde,
19 — Telesport
19,30 TVA notizie
20 — [illegible] pellicceria Novella
[illegible] macchina meravigliosa
21,20 Sport e sport, rubrica
22,30 TVA notizie
23 — I giorni di [illegible], telefilm
— Telesport

RTTR

8,15 Stampa oggi, rubrica
8,30 R.T.T.R. shopping
11 — Junior tv, programmi per ragazzi
12,15 Break notizie
12,30 Dancing Days, con Sonia Braga
13,15 R.T.T.R. notizie
13,30 R.T.T.R. shopping
14,45 Pomeriggio con Junior tv
17,50 Dancing Days, con Sonia Braga
18,50 Il tabellone, gioco a quiz
19,15 R.T.T.R. notizie
19,45 R.T.T.R. sport
19,55 Il gran premio, film
22,15 R.T.T.R. notizie
22,45 R.T.T.R. sport
23,45 Diretta studio, rubrica
1 — R.T.T.R. notizie

Teleregione

7 — Madinga, cartoni animati
7,30 [illegible], documentario
8 — I Puffi, cartoni animati
8,30 Baby show, rubrica
9,30 Bia, cartoni animati
10 — Junior sport, rubrica
10,50 Gino, cartoni animati
11 — Spazio redazionale
13 — Colorina, telenovela
13,55 Speciale spettacolo, rubrica
14 — TGR, telegiornale regionale
14,15 Andiamo al cinema, rubrica
14,30 Tra le nuvole, programma giovani
15 — Fantazmo, cartoni animati
15,30 Albertone, cartoni animati
16 — Speciale spettacolo, rubrica
15,15 Casanova farebbe così, film con E. De Filippo e P. De Filippo
18 — Marianna, telenovela
19 — TGR, telegiornale regionale
19,20 Andiamo al cinema, rubrica
19,30 He Man, cartoni animati
20 — Cassiimgo superpiù, telefilm
20,30 Undra l'ultima amazzone, film
22,30 TGR, telegiornale regionale
22,45 Odeon dossier
24 — Reporter Italiano «Pianeta Cina»
1 — Andiamo al cinema
1,10 Spazio redazionale

Diffusione Europea

[illegible] Veneto News Week's magazine
9,10 News Hour, notiziario
10,45 I poteri misteriosi
11 — Sempre insieme
12 — Mezzogiorno in musica
12,30 Speciale moda 1992 - '93
12,45 Veneto News, tg 1ª ed., notiziario
13 — Music Television, musicale
16 — Mtv's Greatest Hits, musicale
17 — Mtv Coca Cola Report, musicale
17,15 Mtv at the Movies, musicale
17,30 Mtv News at night, musicale
17,45 Mtv 3 From 1, musicale
18 — Mtv Sports, musicale
18,30 Mtv Prime, musicale
19 — Company and dance, musicale
19,15 Veneto news, tg 2ª ed., notiziario
20 — Veggio intorno il sistema sol.
20,30 Ero uno sposo di guerra, [illegible]
22,10 Ciak si gira, rubrica
22,40 La mano lunga del Padrino, film
24,05 Veneto news, tg 2ª [illegible]
24,35 Company and dance, musicale
24,50 Campionato di volley A/1 Petrarca: Chiari Esperia Padova vs Alpitour Cuneo, sport (r)

Antenna [illegible]

10 — A/3 Notizie Vi-Pd
10,45 La grande lotteria
11,45 Amor Gitano, telenovela
12,45 Tg flash
13 — Notes + Zoom + Anteprima
13,15 Cavalieri, Geyser e Ghiaccioli
13,50 Tg flash
14,05 Gli amori di Carmen, film
16 — Amor gitano, telenovela
17 — Notes
17,15 Anteprima + zoom
17,30 Volley Sisley
19 — A/3 Notizie Vi
19,15 Notes
19,30 A/3 Notizie Tv-Pd
20,10 Zoom
20,20 A/3 Notizie Ve
20,35 Volley [illegible]
22 — A/3 Notizie Vi
22,15 Notes
22,30 A/3 Notizie Pd
[illegible] Zoom
23 — A/3 Notizie Tv-Ve
23,45 La grande lotteria
0,55 A/3 Notizie Pd-Vi

Teleadige

12 — Bbc World service news
12,25 Elisabeth (r)
14 — Bbc World service news
14,30 Come dancing
15,30 Six scottish burghs
17,45 Jim'll fix it
20 — Last of the summer wine
20,30 Eastenders
21 — Performance
23 — Bbc world service news
23,30 The vampyr - A soap opera

Tele Garda

13 — Casa Lawrence, telefilm
17 — Peyton Place, telefilm
18 — Boutique dell'arte
18,30 Soap opera
19 — Rig speciale attualità
19,30 Tg nova, news
20,30 Martedillo, spettacolo
22,30 Tg nova, news
23,30 New Zecelalar, varietà
0,30 Tg nova, news

Retezzurra

7 — Cartoni animati
7,50 Spazio acquisti, rubrica
9,30 Film
10,15 Spazio acquisti, rubrica
10,45 La provinciale, telenovela
11,30 Spazio acquisti, rubrica
12,30 Film
13,15 La provinciale, telenovela
14 — Diario di viaggio, rubrica
14,30 La poesia, questa sconosciuta
15 — Seven carpet
16 — Spazio acquisti, rubrica
18 — Retezzurra notizie, notiziario
19,20 Retezzurra sportsport
20 — News (prima edizione), notiziario
21 — Seven carpet
22 — News (prima edizione), notiziario
22,05 Seven carpet
23 — Retezzurra notizie
23,15 Gol Padova, settimanale
24,30 Spazio acquisti, rubrica
1,15 News, notiziario
1,30 Programmazione notturna

Telenuovo

7,15 Telegiornale, [illegible]
[illegible] Shopping time
9 — Il postino [illegible] volte, film
11,10 L'edicola
11,45 Capriccio e passione, telenovela
12,35 Tg [illegible]
12,55 L'edicola, [illegible] stampa
13,15 Telegiornale
[illegible] L'opinione
13,40 Gran Torcolada, televignetta
13,45 Match Music
14,30 Evviva la libertà, film
17,30 La bocttique dell'arte, rubrica
17,45 Shopping time
18,30 Cuore di pietra, telenovela
[illegible] Match Music
19,25 Previsioni meteorologiche
19,28 Flash news
19,40 Gran Torcolada, televignetta
19,55 L'opinione
20 — Tg sport
20,10 Previsioni meteorologiche
20,15 Telegiornale (edizione sera)
20,45 Scuola di yuppies, film
21,45 Tg studio, economia, medicina
22,45 Tg sport
22,48 L'opinione a cura di Mario Zelmar
23,05 Previsioni meteorologiche
23,15 Telegiornale notte
23,45 Telefilm
1,45 Telegiornale (replica)
2 — Tg sport

Telepadova

7,30 I campioni del Wrestling
7,50 G. I. Joe, cartoni animati
8,10 I cinque samurai, cartoni animati
8,30 Spazio redazionale
11,15 Andiamo al cinema, rubrica
11,30 Aspettando il domani
12 — Cara cara, telenovela
12,30 Musica e spettacolo
13,05 I Campbells, telefilm
13,35 Usa Today, news
13,55 New line, linea notizie
14 — Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita
15,20 L'uomo e la terra, documentario
15,50 Spazio redazionale
17,15 Andiamo al cinema, rubrica
17,30 Sette in allegria, cartoni, news
17,45 Winspector, cartoni
18,15 G.I. Joe, cartoni
18,30 Il ritorno dei cavalieri della zodiaco, cartoni
19 — Sette in chiusura
19,15 News line, linea notizie
19,30 Missisaippi, telefilm
20,25 Il sasso nella scarpa
20,30 L'ultima dei Mohicani, film
22,15 News line, linea notizie
22,30 Annibale e la vestale, film
0,30 Andiamo al cinema, rubrica
0,45 News line, linea notizie
1 — Il sasso nella scarpa
1,05 Paradise club, telefilm
2,05 Speciale spettacolo, rubrica
2,15 News line, linea notizie
2,30 Diamonds, telefilm

Telepace

14,15 Per favore non mangiate le margherite, telefilm
14,40 Re Artu, cartoni
15,05 Only cartoons, cartoni
15,30 Chiesa in cammino
16 — Il Santo Rosario
16,50 Per favore non mangiate le margherite, telefilm
17,15 Yesenia O'Hara, telefilm
18,05 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18,30 La torre di carta, rubrica
19 — Serenamentetaliano, rubrica
19,30 Tele Pace Notiziario, 1ª edizione
20 — Only cartoons, cartoni
20,30 Avventura a Valle Chiara, film
22,30 Tele Pace[illegible], 2ª edizione

[illegible] 9

7 — Consigli per la salute
9 — Proposte per la casa
10 — Vetrinetta
12 — Non solo lisclo
13,30 Moda donne
14 — Vetrinetta
15 — Moda donne
15,30 Il rubino
19 — Proposte per voi
19,20 Tg9
19,45 Proposte per voi
20,10 Cultura ed artigianato Orientale, 1ª parte
23 — Cultura ed artigianato Orientale, 2ª parte
1,20 Consigli per la salute
2 — Gran gala, spettacolo della notte

Rete Nord

7,14 Rete Nord notizie, notiziario
7,30 Benvenuto straniera, film
9,30 Sesto senso, telefilm
10 — Rete Nord notizie, notiziario
10,15 Fino allo spasimo, film
13,30 Rete Nord notizie, notiziario
14 — Il canto dell'amore, film
16,30 Furia rivoluzionaria, film
16,45 Rete Nord notizie, notiziario
18 — Rete Nord notizie, notiziario
19,25 Sesto senso, telefilm
20,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
21 — Rete Nord notizie, notiziario
22,15 Il buon samaritano, film
23 — Rete Nord notizie, notiziario
23,15 Il diavolo si converte, film
0,30 Rete Nord notizie, notiziario
0,45 Benvenuto straniera, film

Telequattro

10,45 Cartoni animati
11,40 L'ispettore Blusy, telefilm
12,30 Roberta pellicceria
13 — Prima pagina
13,30 Fatti e commenti, 1ª edizione
13,50 Prima pagina
14 — Il caffè dello sport
14,55 Telecronaca dell'incontro di calcio: Sisma - Triestina
16,45 Ti ama ancora, film
18,15 Andiamo al cinema
18,25 Cartoni animati
18,40 Firehouse, telefilm
19,05 Creazioni Lino's
19,25 La pagina economica
19,30 Fatti e commenti
20 — [illegible] al cinema
20,10 Introduzione a storia del rock
22,30 La storia del rock: Rod Stewart
23 — La pagina economica (replica)
[illegible] Fatti e commenti
23,35 Prima pagina
0,15 Andiamo al cinema

Telecortina

11 — Tavolagrande
12,15 Starlandia
13 — Destini, telenovela
13,25 Cavallo che passione, rubrica
14 — Redazionale
14,15 Telegiornale
14,30 Programma commerciale
17 — Starlandia, programma
17,50 Riuscirà la nostra carovana
18,20 Destini, telenovela
18,40 Politica verde, rubrica
18,50 Redazionale
19,05 Commerciale
19,30 Telegiornale
19,45 Spazio libero
20,15 Telegiornale
20,30 I giorni di Bryan, telefilm
22,30 Telegiornale
22,45 Tavola grande
23,45 Redazionale
24 — Telegiornale
0,15 Andiamo al cinema

Telechiara

[illegible] Buon pomeriggio, rubrica
14,10 Super classic'a, cartoni
14,30 Arte e natura, documentario
15 — Buon pomeriggio, rubrica
15,30 Momenti di spiritualità, rubrica
16 — Chiesa nel Trivaneto, rubrica
16,30 La favola di Esopo, cartoni
17 — La spia dell'imperatore, telefilm
18 — Arte e natura, documentario
18,30 Corki il ragazzo del circo
18,50 Cori natalizi, speciale
19 — Lasciateli vivere, documentario
19,30 Giorno dopo giorno notizie
19,40 Giorno dopo giorno retecalco
20 — Le favole di Esopo, cartoni
20,30 Parliamone, rubrica
21 — La spia dell'imperatore, telefilm
22 — Corki il ragazzo del circo
22,20 Cori natalizi, speciale
22,30 Giorno dopo giorno notizie
22,40 Giorno dopo giorno retecalco
23 — Chiesa nel Trivaneto, rubrica
23,30 Sguardi sul mondo

Videopordenone

7 — Commerciali
7,30 Tg regionale, 1ª edizione
8 — Commerciali
10 — Primus, telefilm
10,30 Innamorarsi, teleromanzo
11,30 Commerciali
13 — Canta Italia, musicale
14 — Huck Finn, cartoni animati
14,30 Studio rock, musicale
15,30 Commerciali
16 — Crazy club, musicale
17 — Night Piper, musicale
17,20 Hippo Tommaso, cartoni
17,45 Huck Finn, cartoni animati
18,15 Hippo Tommaso, cartoni
18,30 Generale Dalmos, cartoni
19 — Tg regionale, 2ª edizione
19,50 Tg special, notiziario
20 — Commerciali
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Tg regionale, 3ª edizione
22 — Racconti della frontiera, telefilm
23 — Primus, telefilm
23,30 Tg regionale, 4ª edizione
24 — Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

RTA Tele Antenna

15 — Blanco Blu Rosso, telefilm
16 — Medicina in casa
17 — Cartoni animati
18 — Mick Verbina, telefilm
18 — Medicina in casa
19,15 Rta news
19,45 La meraviglia del mondo
20,30 Il porto delle nebbie, film
22 — Per favore non mangiate le margherite, telefilm
22,30 Rta news
23 — New York chiama..., film

[illegible] Tv

7 — Grande Italia tv notizie, notiziario
7,15 Dalla azzurra, film
9 — Grande Italia tv notizie, notiziario
9,15 Don Chuck, telefilm
10,30 Hong Kong operazione antidroga, film
12,30 Grande Italia tv notizie, notiziario
12,45 Uomo e terra, documentario
14 — Grande Italia tv notizie, notiziario
14,15 Singapore, film
17 — Iranian Loom tappeti, film
18 — Grande Italia tv notizie, notiziario
18,15 Iranian Loom tappeti, film
19 — Pronto Semaforo
20,30 Grande Italia tv notizie, notiziario
20,45 Natura e Uomo, documentario
21,15 Manna & Barbera, cartoni
22,30 Grande Italia tv notizie, notiziario
22,45 Bang Bang Kid, film
24 — Grande Italia tv notizie, notiziario
0,15 Ladro di Bagdad, film

Telepordenone

7 — Cartoni animati
11 — Carta Bella, musicale
12 — Telefilm
12,30 Telefilm
13,30 Telefilm
14 — Cartoni animati
19 — Pensione, telenovela
18,45 Solfolino, telefilm
19,15 Tg regionale, 1ª edizione
20,05 George e Mildred, telefilm
20,30 Se ti mordo sei mio, film
22,30 Tg regionale, 2ª edizione
23,30 Night Riders, film
0,30 La strana coppia, telefilm
1 — Tg regionale, 3ª edizione
2 — Crazy club, musicale
3 — Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Canale 55

13 — Redazionale Cis 99
13,15 Tavola grande, varietà musicale
14,15 Andiamo al cinema
14,30 Nilla Pizzi: presenta Romagna mia (replica)
16 — Collegamento con Londra
17,30 I cartonissimi di Canale 55
18 — Ch 55 news
19,30 I cartonissimi di Canale 55
20,15 Andiamo al cinema
20,30 Ch 55 news
21 — Documentario
22 — Ch 55 news
22,30 Speciale poltronissima 1992
23 — Andiamo al cinema
23,15 I Simpsons di Canale 55
0,30 Ch 55 news

Serenissima

7 — Notizie oggi, rassegna stampa
8 — Un piccolo gangster, telefilm
9 — Notizie oggi, rassegna stampa
9,40 Vivo la Tv
11,20 Telegiornale Serenissima
11,30 Lascia la tv, spettacolo
12,30 Telegiornale Serenissima
16 — Mondo d'oro
18,45 Servizi speciali
19,20 Telegiornale Serenissima
20 — Astrologia per voi
20,40 Fatti e misfatti
22 — Pianeta acqua, settimanale
23 — La cartomanzia a Serenissima
23,30 Telegiornale Serenissima
24 — La sera di S[illegible] televisione, speciale
1,30 Serenissima story
1,45 Film non stop

ATR

7 — Telefilacio
9,50 Primus, telefilm
10,35 Studio rock, programma
12 — Vetrinetta
13,10 Amica Piera, dediche in diretta
14,20 Moda donna
14,45 Consigli per la salute
16 — Proposta per voi
19,30 Tg sera
20,30 Scienza dell'occulto
21,30 Ciclismo, rubrica
22,30 Tg sera
23 — Consigli per la salute
24 — Tg sera
0,45 Varietà

Televenezia Cinquestelle

8,30 Starlandia, cartoni animati
9,20 Lewis & Clark, telefilm
9,45 Servizi speciali, redazionale
10,15 Destini, telenovela
10,35 Servizi speciali, redazionale
11,30 Metronews, rubrica
12 — Starlandia, cartoni
13 — Destini, telenovela
13,20 Cavallo che passione, rubrica
13,30 Riuscirà la nostra carovana
14 — Tva Expò
18,50 El Batedel
18,55 Tva flash, (tg diretta studio)
17 — Starlandia, rubriche, giochi, e cartoni conduce Michela Albanese
18 — Riuscirà la nostra carovana
18,30 Destini, telenovela
18,50 Rubrica di giardinaggio
19 — Servizi speciali, redazionale
19,30 Metronews, rubrica
19,55 Servizi speciali, redazionale
20,05 Metronews, rubrica
20,30 I giorni di Bryan, telefilm
21,30 Sport e sport, rubrica
22,40 Metronews, rubrica
23,10 Servizi speciali, redazionale
23,50 Orologi da polso, rubrica
0,20 Strike Force, telefilm

TV7 Pathé Triveneta

7 — Film
8,30 Il compra tv, rubrica
9,30 Film
11 — Il compra tv, rubrica
12 — Film
13,30 Il compra tv, rubrica
14,30 Film
16 — Il compra tv, rubrica
17 — Film
18,30 Il compra tv, rubrica
19,30 Film
20 — Il compra tv, rubrica
20,30 Film
22,30 Il compra tv, rubrica
23 — News, notiziario
23,30 Film
— Programmi notturni

TV7

7 — Film
8,30 Commerciale
9,30 Film
10,15 Cartoni animati
11,30 Commerciale
13,30 Film
14,15 Cartoni animati
15 — Rassegna di tappeti
17 — Cartoni animati
18,15 Commerciale
19 — La Provinciale, telenovela
19,45 Commerciale
20,30 News, notiziario
20,45 Film
22 — News, notiziario
22,30 Film
0,45 News, notiziario

Rt Südtirol

8,20 Der Junge vom anderen Stern
7,05 Vicki
7,30 Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme
7,55 Dennis
7,55 Alvin and the Chipmunks
8,20 Tiny Toon Abenteuer
8,40 Familie Feuerstein
9,05 Hart aber herzlich
9,55 Agentur Mansell
10,50 Versuntkene Welt
12,35 Die Strassen von San Francisco
13,25 Bill Cosby Show
13,50 De Fälle des Harry Fox
14,40 Tatfun vor Revalo
16,10 Hart aber herzlich
17 — Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme
17,05 Dennis
17,25 Die Flugbärchen kommen!
17,45 Rts - Sportzeit eishockeymeisterschaft der serie A Bruneck - Alleghe
19,15 Rts - Tagesthemen
20 — Pro 7 Nachrichten
20,15 Webster ist nicht zu fassen
21,50 Rts - Tagesthemen
22,05 Bluspur
24 — Der Nachtfalke
1 — Simon Templar
0,50 Pro 7 Nachrichten
1,45 Rts - Sportzeit
1,55 Sierra Charriba
3,50 Pro 7 Nachrichten
4 — Tausend Meilen Staub
4,50 Fluch des Chilum
6,20 Programmende

TVA - Trento

5,30 Film
7 — Starlandia, rubrica di giochi
8 — Tva Expò
11,35 El Batedel
11,40 Tva flash (tg diretta studio)
11,45 Starlandia, rubrica di giochi e cartoni a cura di Michela Albanese
12,45 Tva notizie mattina
13 — Destini, telenovela
13,20 Cavallo che passione
13,30 Riuscirà la nostra carovana
14 — Tva Expò
18,50 El Batedel
18,55 Tva flash, (tg diretta studio)
17 — Starlandia, rubriche, giochi, e cartoni conduce Michela Albanese
18 — Riuscirà la nostra carovana
18,25 Destini, telenovela
18,45 Tva ore 18 - Salotto
18,52 El Batedel, a cura di A. Bertoluzza
19 — Tva notizie sera (tg diretta studio)
19,20 Tva sport
19,25 Tva meteo
19,35 Notizie alla brace
19,45 Gli astri nel segno
20,30 I giorni di Brian, telefilm
21,30 Sport e sport
22,00 Notizie alla brace (replica)
22,40 Tva notizie notte
23 — Tva sport
23,15 Orologi da polso, rubrica
23,55 Notizie alla brace, replica
24 — Tva notizie notte
24 — Film
1,30 Maria di Scozia, film
3 — Tva notizie notte
4,30 Maria di Scozia, film

Telefriuli

10,30 Per dimagrire, telefilm
11 — Roberta Pelle, rubrica
11,30 Gli artigiani in Friuli, rubrica
11,55 TG flash
12 — Starlandia, rubriche, giochi
13 — Destini, telenovela
13,30 Cavalli che passione - Riuscirà la nostra carovana, telenovela
13,55 Tg flash
14 — Regione verde, rubrica
14,30 Il tappeto orientale, commerciale
15 — Per dimagrire
15,30 Fantasilandia
15,45 Centro pelli
16 — Speciale Enalp
16,30 Iranian Loom - Tappeti
16,55 Tg flash
17 — Starlandia, rubriche, giochi
18 — Riuscirà la nostra carovana
18,30 Destini - Rubrica di giardinaggio, telenovela
19 — Telefriuli sera
19,30 Bianco & Nero, informazione sportiva dedicata all'Udinese
20,30 I giorni di Brian - La macchina meravigliosa, telefilm
21,30 Sport e sport
22,30 Telefriuli notte
23 — Il salotto di France
23,15 Centro pelli
23,30 Arte del tappeto

Tele Alpina

7,30 Rassegna stampa
8 — Videovetrina
10 — Rassegna stampa
10,30 Videovetrina (r)
15 — Studio rock, programma musicale
16 — Huckberryfinn, cartoni animati
16,30 Videovetrina
17,30 Generale Dalmos, cartoni animati
18 — Innamorarsi, telenovela
18,55 Videovetrina
19,15 Tca [illegible]
19,40 [illegible] sport, commenti e classifiche
20,10 Sotto il naso
20,20 Al bar del riano
20,30 Consiglio Comunale di Rovereto, seduta del 28-12-1992
23 — Al bar del riano
23,15 Sotto il naso
23,20 Videovetrina
1,15 Tca Notizie
1,35 Tca Videonotte

Telesalo veneto

7,15 Canta Italia, ...e il lascio il travolge
8,15 Emanuela, telenovela
8 — Arrivano le spose, telefilm
10,30 Andiamo al cinema
11,20 Canta Italia, ...e il lascio il travolge
11,50 Guerrino Consiglia, rubrica cucina
12 — Canta Italia, ...e il lascio il travolge
12,45 Crazy Club, musica per giovani
15 — Speciale spettacolo
16,15 Arrivano le spose, telefilm
19 — Guerrino consiglia, rubrica
19,15 Veneto sera, telegiornale
20,15 Presente e futuro, cartomanzia
20,45 La pazza storia di Dick Van Dyke, telefilm
21,15 Ekschad, telefilm
22,30 Veneto sera, telegiornale
24 — Veneto sera, telegiornale
0,45 Sfilata centro pelli
2 — Sfilata Lady ca' d'oro
2,45 Canta Italia, ...e il lascio il travolge
3,45 Emanuela, telenovela

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Un omaggio al concertista russo scomparso

Venezia commemorerà il grande Magaloff

VENEZIA. Nikita Magaloff, il grande pianista russo scomparso nei giorni scorsi all'età di [illegible] anni, [illegible] ricordato prossimamente a Venezia, dove nel 1981 ricevette il premio «Una vita per la musica», una specie [illegible] Nobel della [illegible] sica ideato dal violinista Ulo Ughi e dal press-agent Bruno Tosi.

Per l'occasione [illegible] proiettato nella sala grande del Conservatorio un filmato sul concerto tenuto proprio in quell'occasione: un applauditissimo recital sul palcoscenico del teatro La Fenice, dedicato interamente a Chopin, dalla cui scuola egli aveva derivato la propria tecnica.

Qualche tempo fa Magaloff [illegible] accettato la proposta di far parte del Comitato d'onore per commemorare, sempre [illegible] Venezia, [illegible] decimo anniversario della morte di Artbur Rubinstein, altro pianista e primo ad [illegible] premiato per «Una vita per la musica». Purtroppo le condizioni di [illegible] lute di Magaloff sono in seguito peggiorate, impedendogli di prendere parte alla commemorazione come avrebbe desiderato.

«Si è spesso detto - ricordano i critici - come Nikita Megaloff sia sempre stato al [illegible] vizio della musica e [illegible] abbia mai piegato un'interpretazio- [illegible] alla propria personalità. La [illegible] grandezza - dicono - è in quella continua evoluzione che gli ha permesso [illegible] [illegible] sclerotizzarsi mai».

Concertista amato dal pubblico anche per la maniera sobria di vivere la musica [illegible] di fuori da ogni manierismo divistico, Magaloff [illegible] un gentiluomo delle sale da [illegible]rto, non solamente [illegible] degli ultimi grandi interpreti [illegible] tradizione classica.

Con lui è forse scomparso l'ultimo esponente di una generazione che [illegible] dalla grande lezione del passato i presupposti per tramandare al pubblico contemporaneo il gesto, il gusto di una scuola che egli aveva fatto in tempo a vivere. [s. n.]

LA STAMPA
ora vi dà
queste pagine
Per la vostra pubblicità
PK
Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/85.96.552

VENETO

BELLUNO

Edison
v. Matteotti 8/B
Tel. 940.308
Or.: 17,40/20/22,15
Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato degli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' [redacted]

Italia
v. Garibaldi 8
Tel. 843 164. Or.: 15
16,30/18,10/19,50/21,45
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

PADOVA

Altino
v. Altinate 1
Tel. 875.2325
Ap. 17
Ingr. 10.000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Arcobaleno
v. Rani 2
Tel. 600.620
Ap. 17
Ingr. 10.000
Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri [redacted] N.V. 1h 55' **Commedia**

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 604.078. Chiuso il 31
Or.: 18/20/22.15
Ingr. 9000
[redacted]
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blutsau (Ingh./It./Fr. '92) - Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Biri
p.le Stanga 3
Tel. 776.169
Ap. 17
Ingr. 10.000
Ricky & Barabba
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Concordi
v. San Martino e Solferino 2
Tel. 875.10.09
Ap. 17,30
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Mignon
v. Cassan 2
Tel. 875.20.87
Ap. 17
Ingr. 10.000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Quirinetta
p. Insurrezione
Tel. 875.18.80
Ap. 16
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Supercinema
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Ap. 17
Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

ROVIGO

Corso
c. Del Popolo 150
Tel. 29.880
Ap.: 16,30
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Odeon
v. Manzoni 18
Tel. 24.807
Ap.: 20
Ingr. 10.000
L'ultimo dei [redacted]
di [redacted]. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre [redacted] la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h 05' **Avventura**

TREVISO

Astra
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.811
Ap.: 15/ult. spett. 22
Ingr. 10.000
[redacted] riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Corso
c. Del Popolo 30
Tel. 549.322. Or.: 15/16,50
18,40/20,30/22,15
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Edera
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224.
Or.: 16/17,45/20/22,15
Ingr. 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Edison
vicolo XX Settembre 43
Tel. 542.330
Ap.: 16
Ingr. 10.000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. [redacted] **Comico**

Embassy
Lgo Altinia
Tel. 542.624
Ap.: 17
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Hesperia
p. Crispi 8
Tel. 542.207. Or.: 15,40
17,45/19,55/22,15
Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Piccolo [redacted]
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224. Or.: 16,30
18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
La storia di Qiu Ju
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

VENEZIA

Accademia
Dorsoduro 1018
Tel. 528.77.06
Or.: 17,15/19/21,15
Ingr. 4000
Riposo

Centrale
San Marco 1659
Tel. 52.28.201
Or.: 16,30/18,20/20,10/22
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo [redacted]ndo l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h35' **Cartoni animati**

Olimpia
San Marco 1094
Tel. 520.54.39
Or.: 17/19/21,15
Ingr. 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani [redacted] vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N. V. 2h [redacted]

Ritz
San Marco 617
Tel. 520.44.29
Or.: 16,30/18,20/20,10/22
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Rossini
San Marco 3988
Tel. 523.03.22
Or.: 15/17,20/19,40/22
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

MESTRE

Agorà Mignon
v. Carducci
Tel. 960.534.
Or.: 18/18/20/22
Ing. 10.000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare [redacted] tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h [redacted]

Corsino
c. Del Popolo 30
Tel. 972 615.
Or. 18/18/20/22
Ing. 10.000
Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Corso
c. Del Popolo 30
Tel. 986.722. 5
Or. 16/18/20/22
Ing. 10.000
L'ultimo [redacted]
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato degli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Dante
v. Sernaglia 12
Tel. 538.1865
Or.: 18/20/22
Ing. 10.000
La storia di Qiu Ju
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

Excelsior
p. Ferretto 15
Tel. 988.664.
Or.: 17,15/19,30/22
Ing. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — [redacted] ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' **Thriller**

Palazzo 1
v. Palazzo 31
Tel. 971.444.
Or.: 16/18/20/22
Ing. 10.000
[redacted]
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

Palazzo 2
v. Palazzo 31
Tel. 971.444.
Or.: 16/18/20/22
Ing. 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri [redacted] N.V. 1h 55' [redacted]

San Marco
v.le San Marco 152
Tel. 531.78.86.
Or.: 16/18/20/22
Ing. 10.000
La [redacted] e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

VERONA

[redacted]
[redacted] Oberdan 13
Tel. 596.327. Or.: 15,10
16,50/18,40/20,10/22
Ingr. [redacted]
La bella e la [redacted]
di G. Trousdale e K. [redacted], prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, [redacted] po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

[redacted]
v. 4 Spade 19
Tel. 595.990
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Sognando [redacted]
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro [redacted] compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare [redacted] California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Corso
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.32.72.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
[redacted] ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga [redacted] effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Filarmonico
v. Roma 3
Tel. 596.826
Or.: 15,30/17,40/19,50/22
Ingr. 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due [redacted] sfortunati N.V. 1h 55' [redacted]

Marconi
v. Mazzini 15
Tel. [redacted]
Or.: 16/17,20/19,45/22,15
Ingr. 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

Nuovo
p. Viviani 10
Tel. 800.81.00
Or.: 15,30/17,40/19,50/22
Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Pindemonte
v. Sabotino 2
Tel. 913.501
Or.: 15,30/17,40/19,50/22
Ingr. 10.000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Rivoli
p. Bra
Tel. 590.855
Or.: 15/17,25/19,45/22
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' **Thriller**

VICENZA

[redacted]
Giardini Salvi
Tel. 544.145
Or.: 17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Corso
c. Fogazzaro
Tel. 321.920
Or.: ap. 15,30; ult. 22,15
Ingr. 10.000
L'ultimo [redacted] Mohicani
di M. Mann, con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

[redacted]
C. Peschiera Vecchia 35
Tel. 323 607.
Or.: ap. 15,30; ult. 22,15
Ingr. 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h. **Commedia**

Odeon
Palladio 186 T. 543.492
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Al lupo, al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Palladio
v.le Verdi 6
Tel. 321.420
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Roma
st.da Filippini 5
Tel. 321.906
Or.: 15,30/17/18,30/20/22,15
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso
c. Italia 18
Tel. 530.320
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann, con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Verdi
v. Garibaldi 4
Tel. 533.139. Or.: 15,30
17/18,40/20,20/22
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V 1h 35' **Cartoni animati**

Vittoria
p. Vittoria 41
Tel. 530.263
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce [redacted] italiani che [redacted] di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

PORDENONE

Capitol
v. Mazzini [redacted]
Tel. [redacted]
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
La bella e la [redacted]
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad [redacted] umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Centro [redacted]
Cordenons
Tel. 932.725
Or.: 21
Ingr. 5000
OGGI RIPOSO. Il 6 e 7/1: **Batman 2 - Il ritorno**

PORDENONE

[redacted]
p. M. del Lavoro II
Tel. 520.404
Ingr. 7000 (soci 5000)
Puerto Escondido. Or.: 20[redacted]
Magical Mistery Tour. Or.: 21

Ritz
Cordenons - p. Della Vittoria
Tel. 930.385
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
L'ultimo dei [redacted]
di M. Mann, con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Verdi
v.le Martelli 2
Tel. 26.212
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
Sognando [redacted]
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito [redacted] giovinezza. N.V. 2h **Comico**

UDINE

Ariston
v. Aquileia
Tel. 50.44.64
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani [redacted] due [redacted] sfortunati. N.V. 1h 55' [redacted]

Capitol
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45 4288.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Centrale
v. Poscolle 6/B
Tel. 504.240
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Ferrov. d'Essai
v. Cernaia
Tel. 504.874
Or.: 19,45/22
Tess. 3000 + Ingr. 6000
Caccia alle [redacted]
di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h **Comm.**

Odeon
v. Gorghi
Tel. 501.781
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, [redacted] Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Puccini
v. Savorgnana
Tel. 295.635.
Or.: 10/18/20/22
Ingr. 10.000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis, con M. Streep, G. Hawn, [redacted] Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

TRIESTE

Ariston
v. Gessi 14
[redacted]
Or.: 16/18,05/20,10/22,15
Ingr. 10.000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico [redacted] si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. [redacted] **Commedia**

Excelsior
v. Muratti [redacted]
Tel. 767.300. Or.: 15,30
17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
La [redacted] e la [redacted]
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà [redacted] essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Grattacielo
v. Battisti 10
Tel. 768.158
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister s[redacted] aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i [redacted] ladri sfortu[redacted]. N.V. 1h 55' [redacted]

Mignon
v.le XX Settembre 37
Tel. 750.547
Or.: 15,45/17,50/20/22,15
Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con [redacted]. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Nazionale 1
v.le XX Settembre 30
Tel. 635 163
Or.: 15,30/17,35/20/22,15
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Nazionale 2
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 15,45/17,50/20/22,15
Ingr. 10.000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann, con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria [redacted] guerra. Dal [redacted] di Cooper. N. V. 2h 05' [redacted]

Nazionale 3
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 15,30
17,05/18,50/20,30/22,15
Ingr. 10.000
Ricky & Barabba
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è [redacted] barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' [redacted]

Nazionale 4
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16
18/20,10/22,15
Ingr. 10.000
Al lupo, al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Sala Azzurra
v. Muratti 2
Tel. 767.300
Or.: 16,30/18,20/20,10/22
Ingr. 10.000
La morte ti fa[redacted]
di R. Zemeckis, con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol
v. Streiter 5 Tel. [redacted]
Or.: 15/16,45/18,30/20,15/22
Chiuso il 31
Ing. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. [redacted] **Cartoni animati**

[redacted]
v. Streiter 8/D
Tel. 974.[redacted]
Or.: 18-20-22
La [redacted] di Qiu Ju
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, [redacted]) — In un villaggio cinese di [redacted] una [redacted] chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

Eden
v. Leonardo Da Vinci 8
Tel. 978.514
Or.: 18/20/22
Ingr. [redacted]
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque. N.V. 1h 50' **Commedia**

N. Concordia
[redacted] Cristo Re 11
Tel. 289.147
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
Mamma, [redacted] riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

TRENTO

Astra
c. Buonarroti 16
Tel. 829.002
Or.: 20/22
Ing. 10.000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, [redacted] Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Modena
v.le S. Francesco d'Assisi 6
Tel. 239.914.
Or.: 15/16,45/18,30/
20,15/22 Ing. [redacted]
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Roma
c. 3 Novembre 35
Tel. 915.398
Or.: 18/20/22
Ing. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' **Thriller**

Vittoria
v. Manci 158
Tel. 235.284
Or.: 17/19,30/22
Ing. 10.000
Ragazze vincenti
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' **Commedia**

TEATRI

[redacted]
LA FE[redacted] Campo San Fantin, telefono 521.01.61. Riposo. Dal 26 gennaio [redacted] di Charles Gounod, con Chris Merritt, Samuel Ramey, Luciana Serra. Dirige Emil Tabakov.
GOLDONI San Marco 4650, telefono 520.75.83. Riposo. Dal 5 gennaio Dario Fo in **Johan Padan e la descoverta de le Americhe**.
RIDOTTO calle Vallaresso, telefono 522.29.39. Il 2 e 3 gennaio il Teatro 7 presenta [redacted] b[redacted] **madre** [redacted] Carlo [redacted]. Fuori abbonamento.
A L'AVOGARIA Dorsoduro 1540, [redacted] lefono 520.46.51. Riposo.
[redacted] Mestre, via Bruno 19, telefono 989.879. Ore 17 **La famiglia dell'antiquario**, di Carlo Goldoni. Regia Franco Demaestri, repliche fino al 31 dicembre.
CHIESA DELLA PIETA' Il primo gennaio Concerto di Capodanno alle 15,30 [redacted] alle 19. In programma **Le Quattro Stagioni** di Antonio Vivaldi e **Sinfonia Pastorale** di Leopold Mozart; interpreti veneziani.

[redacted]
COMUNALE piazza Vittorio Emanuele, telefono 940.349. Il 9 e 10 gennaio Ivana Monti e Andrea Giordana in **Tradimenti** regia [redacted] Antonio Ca[redacted].

[redacted]
VERDI via del Livello 32, telefono 876.03.39. Riposo. Dal 5 gennaio il Teatro Stabile di Torino in **Misura per misura** di W. Shakespeare con la regia di Luca Ronconi.
TEATROCONTINUO vicolo Pontecorvo 1, telefono 650.294. Riposo.

ROVIGO
SOCIALE piazza Garibaldi 14, [redacted] no 25.614-27.853. Riposo.

[redacted]
COMUNALE corso del Popolo 31, telefono 546.355. Riposo. Dal 12 gennaio Mario Scaccia in **Chicchignola** [redacted] Ettore Petrolini.

[redacted]
[redacted] contrà Barche, telefono 323.725. Riposo.
OLIMPICO piazza Matteotti, telefono 323.781. Estivo.

VERONA
ALCIONE via Verdi 20. Riposo. Il 15 gennaio Gioele Dix in [redacted]
[redacted] 3/A, telefono 800.28.60. Riposo.
NUOVO piazza Viviani 10, [redacted] 800.51.00. Riposo. Il [redacted] gennaio concerto dedicato a Claudio Monteverdi.
[redacted]NA piazza Bra 28, telefono 596.517-800.51.51. Estivo.
[redacted] vicolo [redacted] Campanile 16, telefono [redacted]. Riposo. Il 9 gennaio Teatro Assolo - Aida in **Hänsel e Gretel e la strega** di Leonardo Lepri.

[redacted]
POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre [redacted] 45, [redacted] 54.331. Riposo. Dal 5 gennaio Giustino Durano in **Il vampiro**
VERDI Riva Tre Novembre 1, telefono 367.816 (prenderà il 672.21.11). Riposo. Sala Tripcovich, dal 12 gennaio **Lo Schiaccianoci** di Piotr Ciajkovskij.
[redacted] via del [redacted] 12, telefono 391.947. Dal 2 gennaio Anna Proclemer, Gabriele Ferzetti in **Danza di** [redacted] di August Strindberg.
[redacted]ELA piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono [redacted].119. Riposo.

[redacted]
[redacted] via Garibaldi 4, telefono [redacted]. Riposo. Dal 13 gennaio Giuseppe Pambieri - Lia Tanzi **L'inquilina del piano di sopra** di Pierre Chesnot, regia di Gianfranco De Bosio.

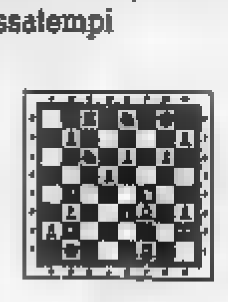
[redacted]
[redacted] via Interna 2, [redacted] 523.503. Riposo. [redacted] 14 gennaio Lina Sastri [redacted] **gherita Gauthier, la signora dalle [redacted]**, [redacted] Alessandro Dumas figlio, regia [redacted] Giuseppe [redacted]

[redacted]
TEATRO CONTATTO telefono 504.765. Riposo.
TEATRO LUIGI BON DI COLUGNA. Riposo. Il 15 e il 16 gennaio il Teatro delle Briciole in **Il grande racconto, l'Odissea vista da Tonino Guerra**.
[redacted] (Auditorium [redacted] la Feletto Umberto). Riposo. Il 2 gennaio Pier Paolo Di Giusto in **Circo tre dita**

[redacted]
[redacted] (Auditorium) via Santa Croce 67, telefono 982.592. Riposo. Dal 14 gennaio il Teatro Stabile di Bolzano in **Il maggiore Barbara** di George Bernard Shaw.

[redacted]
COMUNALE Galleria Telser, telefono 42.320 (prenderà il 282.320). Riposo. Dal 5 gennaio il Teatro Stabile di Trieste e il [redacted] di Sardegna presentano **Una solitudine troppo rumorosa** di Bohumil Hrabal, regia di Giorgio Pressburger.

LA [redacted]
ogni domenica
[redacted]
parole incrociate,
rebus, dama, scacchi e
passatempi



EFF. COM.

Confezioni BIELLESI

GRANDI CAMBIAMENTI

PER ESSERE SEMPRE IN LINEA CON LE ESIGENZE DEI SUOI CLIENTI,
CONFEZIONI BIELLESI HA DECISO DI RINNOVARSI.
IN PROGRAMMA PER IL 1993 GRANDI CAMBIAMENTI CON SPLENDIDE
SORPRESE E INTERESSANTI INIZIATIVE.
UNA NUOVA FILOSOFIA COMMERCIALE PER ESSERE SEMPRE
AL PASSO CON IL TEMPO DELLA MODA.

PER ANTICIPARE IL CAMBIAMENTO, CONFEZIONI BIELLESI INIZIA,
DA LUNEDI 28 DICEMBRE UNA...

COLOSSALE
LIQUIDAZIONE TOTALE

30.000 CAPI FIRMATI UOMO, DONNA E BAMBINO CON SCONTI FINO ALL' 80%

Confezioni BIELLESI

CARESANA - STRADA NUOVA FER MORTARA

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 29 Dicembre 1992 n. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

INDAGINI
INVESTIGAZIONI
CONSULENZE PER LA SICUREZZA
SECURITY & INVESTIGATION
VIA MODENA, 4
TEL. 0131/235560
15100 ALESSANDRIA

Il sindaco ha incontrato il Comitato per il no all'inceneritore

Spandonara, il Comune frena di fronte al coro di proteste

ALESSANDRIA. «Ha sen tutto? Studio di compatibilità ambientale, impianto di abbattimento per ossidi di azoto, sistema di monitoraggio, smaltimento ceneri e liquami: mi dimentichi nulla!». Le richieste che il Comune avanzerà alla Regione in merito all'inceneritore della Spandonara entusiasmano i rappresentanti del Comitato per il no. Significherebbero la sostanziale opposizione di Palazzo Rosso al progetto di impianto di incenerimento rifiuti ospedalieri e urbani pericolosi. Per questo il Comitato chiede che si dia il massimo risalto alle anticipazioni date ieri sera dal sindaco Gian Luca Veroncsi e dall'assessore all'Ecologia, Mario Todino.

E' stato un incontro difficoltoso quello avvenuto ieri tra il sindaco, appunto, l'assessore all'Ecologia e i rappresentanti del Comitato per il no all'inceneritore che dovrebbe sorgere al Cristo. L'appuntamento era stato fissato alle 17, nell'imminenza della seduta del Consiglio comunale. I problemi della commissione Bilancio hanno ritardato l'incontro fino alle 18,30 e a questo punto si è deciso di rinviare il dibattito alle 21,30. Nonostante gli intoppi, i rappresentanti del Comitato per il no si sono allontanati dal palazzo soddisfatti.

Alla prossima Conferenza regionale, il 14 gennaio, il Comune dovrà esprimere il proprio parere in merito al progettato impianto, e in questa relazione verranno chiesto, sostanzialmente, maggiori garanzie. «Il parere non è ancora stato formulato - ha precisato Todino - e tuttavia il progetto è stato studiato e abbiamo evidenziato alcuni punti da approfondire».

Innanzitutto, si chiederà l'ampliamento dello studio di compatibilità ambientale, dalla possibilità di dispersione dei fumi nocivi e dalla loro ricaduta. Gli amministratori comunali, inoltre, ritengono utile valutare l'eventualità di installare un impianto di abbattimento per gli ossidi di azoto presenti nei fumi. Ancora si desidera la ridefinizione del sistema di monitoraggio ambientale: con un anno di anticipo rispetto al funzionamento dell'impianto, si dovrebbe allestire una cabina di monitoraggio in modo da poter fare dei raffronti con i dati che verranno raccolti a inceneritore funzionante.

Infine, gli amministratori comunali chiederanno certezze circa lo smaltimento delle ceneri e la destinazione dei liquami di lavorazione. «Tutto questo - commenta Leopoldo Robotti, presidente del Comitato per il no - significa in sostanza schierarsi il progetto».

Frattanto i Consigli di circoscrizione Cristo, Norberto Rosa, Cabanette, Villa del Foro, Cassalbagliano e Cantalupo (quartieri confinanti con l'area in cui dovrebbe sorgere l'impianto) hanno espresso il loro «no» al progetto.

La Legambiente, invece, si è mobilitata per raccogliere notizie precise su tali impianti. «Tra l'altro - dice Pier Luigi Cavalchini, consigliere Verde uscente e rappresentante della Lega - è emerso che lo smaltimento di rifiuti ospedalieri è un grosso business: chi conferisce tali materiali deve versare al g dell'inceneritore 13 mila lire per ogni chilo di rifiuti».

Il Comitato, intanto, cerca altri incontri: «Il Consorzio per lo smaltimento rifiuti, a l'Usl ha delegato il progetto - dice Robotti -, ci ha dato disponibilità. Solo l'Usl non ha accolto le nostre richieste». Stasera, alle 21, il Comitato incontra gli abitanti di Cabanette al circolo Arci, in via Acqui 72; mercoledì, sarà la volta di Cantalupo.

Margherita Rubino

INIZIATIVE

Volantini in corso Roma

ALESSANDRIA. Un'altra manifestazione del «Comitato per il no» all'impianto di incenerimento dei rifiuti speciali ospedalieri e per rifiuti urbani pericolosi nell'area della Spandonara si era avuta domenica, con un volantinaggio in centro città. Un gruppo di giovani del Comitato, verso le 17, è arrivato in corso Roma innalzando cartelli con slogan contro l'impianto. I giovani hanno percorso Roma, nell'ora del passeggio, la tradizionale «vasca», distribuendo volantini: «Pericolo!!! Un altro attentato alla nostra salute. Un altro inceneritore. Per tutti gli alessandrini regalo di Natale 1992 da parte del nostro Comune».

Nel volantino si chiede a tutti i cittadini, per la salvaguardia della loro salute e di quella dei loro figli, di sostenere le iniziative del «Comitato per il no». «Diciamo no, tutti compatti - conclude il volantino -. Abbiamo già visto che uniti si vince».

MAZZOLA ELOGIA I GRIGI DI DOMENICA

«Con la Massese ho visto una squadra coraggiosa»

Esultano i giocatori esultano anche i tifosi che numerosi (circa 4 mila persone) hanno assistito trionfo dei grigi contro la Massese. Era da quasi due anni che l'Alessandria usciva dal Moccagatta con tre gol all'attivo. Gli elogi di Mazzola alla squadra: «Sono stati bravi perché hanno tirato fuori la grinta al momento giusto» A PAGINA 48

Meno convenzioni

In clinica tredicesime a rischio

ALESSANDRIA. Posti a rischio nelle cliniche private. Il taglio alle convenzioni sui posti in specialità chirurgiche, disposto dall'assessorato alla sanità della Regione, incide sui posti di lavoro negli ospedali privati cittadini. Nei giorni scorsi la «Casa spa» che gestisce la clinica «Città di Alessandria», si trovata in difficoltà per il pagamento della tredicesima.

Durante recente incontro i sindacati, stata avanzata la proposta di anticipo 3 mila lire e poi rate successive a gennaio e febbraio. Ma nell'accordo la società aveva previsto anche la possibilità di licenziare parte del personale. Da qui la protesta dei sindacati che chiedono oltre che il blocco dei licenziamenti anche l'aumento dell'anticipo sulla tredicesima sino a 900 mila lire. Se queste condizioni verranno rispettate le organizzazioni sindacali dichiareranno lo stato d'agitazione, e ulteriori azioni di lotta. [a. m.]

Negata altra perizia

Sano di mente l'uccisore di Trisobbio

ALESSANDRIA. E' convincente la perizia psichiatrica compiuta dal dottor Mario Muti su Vincenzo Marchelli, l'agricoltore di 62 anni, abitante alla cascina «Castello Superiore» di Trisobbio dove il 5 agosto scorso dopo una banale discussione ha ucciso a fucilate la moglie Natalina Guglielmero, di 50.

Con questa motivazione stata respinta la richiesta del difensore Goglino di sottoporre l'uomo ad un ulteriore esame, procuratore della repubblica Perola ne ha chiesto l'incrimi per omicidio volontario e il legale dell'imputato opterà per il giudizio abbreviato così da ottenere una riduzione pena. Il perito ha definito abnorme la reazione dell'uomo, che sparò irritato per il rumore causato dallo sciacquone del bagno, ritiene «normalissimo» l'omicida. I coniugi da tempo vivevano divisi da un di incomprensione e rancore dopo la morte, in un incidente stradale, dei 2 figli. [e. c.]

La donna è spirata ad ottobre, a Pavia, poco prima di essere sottoposta al trapianto di cuore e polmoni

Morto la moglie, lui rapisce il figlio e fugge

Ricercato anche all'estero: il bimbo era affidato agli zii materni

VALENZA. Rimasto vedovo da tre mesi, è scomparso portandosi via il figlioletto di neanche due anni che era stato affidato agli zii materni: ora è ricercato anche all'estero. I carabinieri l'hanno denunciato per sottrazione di minore.

Una storia drammatica quella che ha per protagonisti Rocco Zabatino, anni, via Sassi 68, la moglie Roberta Conzano, di 23, e il piccolo Davide, di 22 mesi. La coppia era di fatto separata maggio e Roberta era tornata a vivere in via Magenta, dai genitori, Umberto Conzano e Alba Tonnotti, insieme al figlioletto, nato il febbraio '91.

A giugno, mentre erano già avviate al tribunale civile le pratiche per la separazione, Roberta Conzano ebbe il primo malore. Ricoverata all'ospedale di Valenza e quindi al «Mauriziano» Torino, alla giovane donna fu diagnosticata grave malattia, una forma «ipertensione polmonare» tale da rendere necessario il trapianto di cuore e polmoni.

Roberta Conzano la madre del piccolo Davide. E' morta all'inizio di ottobre e ora è sepolta al cimitero di Valenza. Lei e Rocco Zabatino si erano separati a maggio e la donna era tornata a casa dei genitori

A Roberta era stato consigliato di farsi trasferire all'ospedale Lione, in Francia, ma i genitori preferito il ricovero al policlinico «San Matteo» di Pavia. Qui Roberta è all'inizio di ottobre mentre veniva sottoposta ad un clinico.

Sepolta la figlia, i nonni di Davide si sono preoccupati della sorte del bambino e, tramite l'avvocato Fausto Marenco e la dottoressa Danila Pesce, hanno chiesto al Tribunale dei minorenni di Torino di affidare il piccolo agli zii materni, i coniugi ria Rita Conzano e Danilo Simeon, abitanti in viale Vicenza 12 (lui è commerciante in preziosi), genitori di Daniela, 5 anni. Proprio la presenza in famiglia di un altro bimbo, e la giovane età della coppia, faceva supporre che questa fosse la scelta giusta.

I giudici hanno to i giovani coniugi che si sono dichiarati ampiamente disponibili a prendere in casa Davide. Poi hanno sentito Rocco Zabatino con madre, quindi i responsabili dei servizi sociali di Valenza. Dopo di colloqui il Tribunale dei minorenni si è pronunciato con procedura d'urgenza e nei primi giorni di dicembre, con provvedimento non ancora esecutivo, ha affidato Davide alla famiglia Simeon.

Rocco Zabatino è stato autorizzato a restare con figlio ogni sabato, per due ore. Ma alla prima occasione il giovane ha prelevato Davide da casa dei Simeon e non lo ha più riportato. Dopo aver atteso qualche tempo, gli zii si sono rivolti ai carabinieri che hanno diffuso l'identikit del fuggiasco. In città si dice che potrebbe essere rifugiato da parenti, in Germania, alla donna che attualmente vive con lui.

La speranza dei parenti di Roberta Conzano è che Rocco Zabatino, a corto di denaro, torni farsi vedere in città. La vicenda ha scosso fra l'altro il gruppo amici e conoscenti della coppia che a suo tempo aveva avanzato una petizione per far che il tribunale affidasse piccolo Davide agli zii, togliendolo alla famiglia del padre.

Emma Camagna
Rodolfo Castellaro

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Irregolarmente nuvoloso, con locali piogge; foschie dense e banchi di nebbia in diradamento durante il giorno
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati orientali.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di variabilità con possibilità di addensamenti; gelate notturne sulle zone pianeggianti.

LE AD
Max: 4; min: —3; media: 0

Max: 9; min: —4; media: 2,6

TEMPERATURE IN
Torino 3; 5; Novara 7; Cuneo 2,8; Aosta 3; Vercelli 7

Ironica strenna della sezione dc: «Attacco politico? No, un memorandum su quel che c'è da fare»

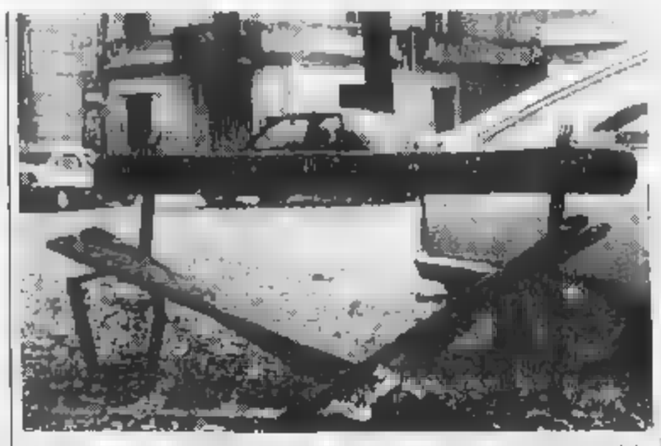
In un calendario le 12 «piaghe» della città

«Horrori e Patymenti», sull'invivibilità urbana di Alessandria

ALESSANDRIA. In copertina il primo piano di panchina rotta. Sopra, un titolo quasi «cinematografico»: Horrori & Patymenti, calendario dell'invivibilità alessandrina. Stampato in un migliaio di copie, sarà l'inusuale strenna di fine anno da parte del comitato comunale della dc.

All'interno 12 belle foto in bianco e nero (autori: Fulvio Cellerino, Piercarlo Fabbio, Fabio Raiteri e Giacomo Vassallo) illustrano, per mese, le piaghe irrisolte - gli «orrori e patimenti» appunto, della città: palazzi in rovina, angoli dimenticati, progetti mai realizzati.

Un mezzo ironico per fare politica, per attaccare l'amministrazione di sinistra? Fulvio Cellerino, che con Piercarlo Fabbio (segretario del Comitato dc) ha curato le stringate didascalie a corredo delle foto, smussa le asperità polemiche: «Sono casi emblematici, che si trascinano da anni. Indicare colpe e colpevoli, poi, serve a poco: più che altro vuol essere un memorandum sulle cose da fare, presto, per impedire che certi scempi continuino».



Una panchina «spezzata». La foto che fa da copertina al curioso calendario '93

Si parte dall'antico Palazzo Trotti Bentivoglio, regalato Comune prima della guerra, semidistrutto dai bombardamenti: «Quel che non poterono le bombe, potè l'incuria», sempre è un rudere in centro.

Poi le «magistrali», l'ex convento diventato scuola: «Da quanto tempo i presidi lanciano al vento le loro grida di dolore?». E ancora, la selva che tuttora occupa la progettata ma mai vista «area verde della Borsalino oltrecanale»; l'enorme stabilimento dell'ex zuccherificio, abbandonato alle porte della città, «testimone di un passato agricolo industriale che oggi appare irripetibile».

Seguono l'ex Ospedale militare, con l'annessa chiesa di San Francesco, il tutto in attesa di restauri riutilizzo: il cantiere «aperto subito chiuso del nuovo mega-Palasport; il problema discarica (qui l'unica imprecisione, perché di riciclaggio «si parla»); la sempre deserta Villa Guerci; l'arredo urbano (simbolo, la panchina «spezzata»); il macello ormai in via di chiusura e infine la biblioteca-pinacoteca, dai molti rimpianti, dai grandi progetti, dal presente di struttura pemanentemente aperta, prezzo di sacrifici, solo per i libri. [p. b.]

COME SI VIVE IN PROVINCIA

Migliorata la classifica

L'Alessandrino nel '91 risalito di 13 posizioni nella graduatoria stilata dal «Sole 24 Ore» sulla qualità della vita. In Piemonte, superata Asti. A PAGINA 44

Appello ai privati, mentre diventa municipale la gestione del liceo «Plana»

Scuole, il Comune chiede aiuto

Occorrono centinaia di milioni per adeguare il classico alle norme di sicurezza, non ci sono soldi. L'edificio è della Cassa di risparmio che non vuole responsabilità sui mancati lavori

ALESSANDRIA. E' stata firmata ieri la convenzione tra Comune e di risparmio di Alessandria relativa all'edificio di piazza Matteotti che ospita decenni il liceo classico «Plana». L'istituto di credito cede in comodato gratuito, per trent'anni, l'immobile di sua proprietà all'amministrazione comunale, la quale si accolla tutte le spese per i lavori manutenzione, ordinaria e straordinaria, per curare l'agibilità dell'edificio.

«E' accordo che non potevamo non firmare - dice il sindaco Gianluca Veronesi -: l'istituto di credito aveva fatto sapere che sarebbe opposto alla riapertura della scuola dopo le vacanze natalizie, perché non intende assumersi alcuna responsabilità per la mancanza delle misure di sicurezza. Per decenni tutto è andato bene, gli ultimi sindaci avevano firmato il rinnovo della convenzione, ora è stato necessario farlo».

Da tempo la Cassa di risparmio, avendo dato in uso gratuito l'edificio al Comune, non ha più fatto investimenti per realizzare interventi che, da parte loro, gli amministratori comunali hanno eseguito sempre con il contagocce. Ora, tenuto conto che si deve rifare l'impianto elettrico, ristrutturare la palestra ed eseguire altri lavori, occorreranno centinaia di milioni, forse qualche miliardo.

«E' un'emergenza nell'emergenza», commente Veronesi. Tenendo conto delle grosse difficoltà in cui versano le finanze comunali, è quindi della quasi impossibilità di fare fronte alle opere necessarie «Plana» in tempi brevi. «Riapriremo il liceo classico dopo le vacanze natalizie - conclude il sindaco -, a nostro carico tutte le eventuali responsabilità».

Si pensa, allora, di ricorrere all'aiuto dei privati. Anche per questo la giunta ha deciso di entrare nella Cofisal, la Compagnia di Alessandria costituita ai cuni economici per dare vita a investimenti e iniziative produttive. Il Comune sottoscrive una quota minima, l'1 per cento, questo gli consentirà di entrare nel consiglio amministrazione.

L'idea è coinvolgere la «compagnia», cedendole magari alcuni immobili (l'ex ospedale militare?), per ottenere interventi di ristrutturazione del «Plana» e di altri edifici proprietà comunale.

Franco Marchiaro

Il «Plana». La Cassa risparmio ha ceduto ieri l'edificio in comodato gratuito

Le pagelle di Bankitalia

Cassa di risparmio al vertice della classifica nazionale

ALESSANDRIA. La Banca d'Italia ha stilato le pagelle degli istituti di credito più «bravi» in tutto Paese. E la Cassa di risparmio di Alessandria è tra le prime tre che sono state promosse pieni voti.

La Cra contende la palma dei migliori alla Caripio e alla Cassa di risparmio di Pisa. Bankitalia ha redatto la classifica in occasione del rinnovo delle nomine ai vertici delle Casse. Ogni cinque anni infatti vengono rinnovati i presidenti delle casse di risparmio e Bankitalia osserva la «saluto» degli istituti e dalla relazione emerge una serie di pareri che può essere riassunti in quella che a tutti gli effetti può essere definita vera pagella.

L'istituto alessandrino si è distinto per l'aumento della raccolta da clientela ordinaria (denaro depositato dai correntisti), pari al 35 per cento, e per il di agenzie aperte dal 1987 ad oggi: quattordici. Inoltre, la Cassa di risparmio alessandrina partecipa finanziaria- alla Cofisal, una compagnia finanziaria creata per favorire lo sviluppo della provincia.

Il presidente della Cassa di risparmio di Alessandria, Gianfranco Pittatore. Ad ottobre è stato confermato nella carica

Sono poi quasi raddoppiati i prestiti e i mutui ai correntisti, attraverso varie iniziative specifiche di credito (per le vacanze o per l'acquisto dell'auto, ad esempio). Infine, patrimonio «netto dopo riparto utile» è cresciuto di una volta e mezzo a chiusura questi cinque gestione da parte di Gianfranco Pittatore, che è stato confermato presidente ad ottobre. [a. m.]

IN BREVI

Raccolta aiuti per i bimbi dell'ex Jugoslavia

Prosegue la raccolta di aiuti organizzata dall'Associazione per la pace di Alessandria a favore delle vittime della guerra nella Bosnia-Erzegovina. Chi vuole contribuire, può utilizzare il conto corrente postale numero 1150345 intestato a: Arciragazzi, via Marconi 36, 34133 Trieste. Nella causale occorre indicare: «Dai ruote alla pace», il nome dato all'iniziativa. Per informazioni ci si può rivolgere all'Informagiovani, in via Verdi (0131/66079).

ENTI PUBBLICI

Al Comune di Valenza 50 dipendenti

La pianta organica comunale di Valenza prevede 328 dipendenti, ma dal 1993 saranno solo 272, una diminuzione di 14 rispetto al 1992, dovuta a pensionamenti, dimissioni, trasferimenti per mobilità e passaggio alle Municipalizzata per la gestione delle aree verdi.

E' in libreria la rivista «Visionario»

E' in distribuzione il nuovo numero della rivista «Visionario». E' il primo volume edito per «Ripostes» e contiene, tra l'altro, una conversazione con Sitney, uno dei maggiori studiosi del new american cinema. Il distributore per il Piemonte è Bookservice di Torino. La rivista è in vendita ad Alessandria alla libreria Boffi.

In mostra i quadri di proprietà municipale

«Il percorso dell'arte negli Anni 70» è il titolo della mostra aperta nella sala d'arte del Comune di Alessandria. Sono opere di proprietà comunale di artisti che avevano allestito mostre in città: Vago, Bendini, Nanni, Boero, Sirotti, Repetto, Pozzati, Plessi, Lazzari, Del Pezzo, Pericoli, Fioroni.

L'idea per tutelare e aiutare i disabili

Da oltre un anno è attiva ad Alessandria l'associazione di disabili Idea. L'associazione, che ha sede in via Toscanini 6 (telefono 445341-343452), si prefigge lo scopo di tutelare i diritti degli associati e di promuoverne l'inserimento nella vita sociale.

SOLIDARIETA'

Aperto il Centro di accoglienza S. Maria di Castello

Il Centro di accoglienza «Santa Maria di Castello», in piazza Santa Maria Castello 13 ad Alessandria, è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 11,30. Martedì e venerdì anche dalle 15 alle 17. Il Centro offre aiuto a chi è in difficoltà psicologiche, morali, legali o sociali.

Lasciate in un bar

Nelle valigie non trovato esplosivo

ALESSANDRIA. Due grosse valigie quasi nuove in plastica di color azzurrino, colme di materiale che si per lavori di pulizia, sono disposizione del proprietario negli uffici del nucleo radiomobile dei carabinieri, in via Cavour. Sono giacenti in caserma da una decina giorni, cioè da quando il titolare di un bar di piazzetta Bini le ha trovate fuori del proprio locale e si è affrettato a telefonare ai militari.

I carabinieri hanno prelevato valigie e le hanno aperte con cautela, anche perché si ignorava quale fosse il contenuto. Nessuno però, fino a ieri, ne ha rivendicato il possesso.

sono state perse o dimenticate, il proprietario può riaverle presentandosi in via Cavour e dimostrando che sono affettivamente sue.

Le valigie contengono, fra l'altro, spazzole per lucidare e brillantare i pavimenti, tubi flessibili, aspirapolvere della ditta Vorwerk Folletto per un valore complessivo abbastanza elevato. [e. c.]

Occupazione

Otto centri per avere informazioni

ALESSANDRIA. L'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione ha attivato nelle Sezioni circoscrizionali della provincia un Centro di informazione. è di dare lavoratori e imprenditori «una esauriente attività informativa» sui compiti istituzionali dell'Ufficio. E' anche ampliato l'orario di apertura al pubblico: dalle 8,30 alle 13, tutti i giorni feriali (lunedì al venerdì. Al sabato, invece, l'orario di sportello è dalle 8,30 alle 11,30.

Questi i recapiti delle Sezioni circoscrizionali in cui sono attivi i Centri informazione. Alessandria, via Cavour 17 (telefono 0131/254671) nella sede provinciale dell'Ufficio, in piazza Libertà 18 (252218-264118); Casale Monferrato, via Trevigi 12 (0142/452394); Tortona, via Milazzo (0131/861402); Novi, via Mazzini 71 (0143/2374); Acqui, via Dabormida 2-4 (0144/322014); Ovada, via Nuova 2 (0143/80150); Valenza, via S. Camasio 10/a (0131/942104). [r. al.]

Ieri altro episodio

Nuovo appello «Non lasciate soli i cani»

ALESSANDRIA. «Non abbandonate i cani solo perché sono vecchi, si è in periodo di festa quindi ci si deve occupare di molte altre cose». lanciare l'appello è l'Ata, l'Associazione tutela animali che gestisce un rifugio alla Cascina Rosa di Casalcermelli spera di ottenere in affidamento il canile cittadino, quando il Comune avrà concluso i lavori di sistemazione.

Un cane di circa 15 anni è stato abbandonato di notte davanti al recinto del rifugio di cui si occupano giovani volonteri. E' un animale abituato vivere in casa: nei box della Cascina Rosa si trova certo a suo agio.

Ma anche altri cuccioli sono stati portati Casalcermelli dai proprietari che intendevano disfarsene. Uno, di taglia piccolissima, ha rischiato di morire di freddo. E' stato salvato in tempo, cresce il numero degli ospiti e aumentano le difficoltà per i volontari. Pertanto si cercano persone che intendano adottare qualcuno degli animali. Ci si può rivolgere all'Ata in via Ghilini. [e. c.]

Le indagini sulla morte del pensionato travolto vicino al platano di Napoleone

Ucciso da un pirata della strada?

L'uomo, identificato dopo ore, aveva 74 anni. Potrebbe essere stato urtato prima di venir investito da una Panda. Oppure potrebbe essere stato colto da malore. Solo l'autopsia chiarirà che cosa davvero è accaduto

ALESSANDRIA. Potrebbe essere pirata della strada uccidere Carlo Oddone, 74 anni, scapolo, il pensionato travolto da un'automobile sabato vicino al platano di Napoleone.

Abitava in via Mazzini 72 e trascorreva le giornate nell'alloggio attiguo, dove abita la cognata, Rosa Acerbi, che si sempre occupata di lui. Soltanto l'autopsia potrà chiarire se ad ucciderlo è stato un malore, «pirata» o l'automobilista che non è riuscita ad evitare il corpo steso in strada e lo ha travolto.

L'inchiesta sull'incidente è svolta dalla procura della Repubblica la pretura, a cui la polizia stradale ha inviato un primo rapporto.

Carlo Oddone non ha mai avuto un'occupazione fissa, forse a causa di un delicato equilibrio psichico: si limitava ad aiutare i familiari quando costoro gestivano una attività commerciale. pensionato è descritto come un uomo mite e tranquillo, amante delle passeggiate. Ogni giorno usciva per lunghe camminate: così ha fatto anche sabato, giungendo a piedi fino all'altezza del platano Napoleone.

Che cosa sia accaduto esattamente deve ancora essere accertato: si sa solo che verso le 19 Salvatore Iannelli, abitante a San Salvatore Monferrato, il quale proveniva da Spinetta Marengo ed alla guida della propria R4, accortosi della pre- di un uomo per terra, in mezzo alla strada, si subito fermato.

SCONTRO

Grave donna di 60 anni

Otto feriti in un incidente d'auto avvenuto alle porte Tortona. E' in prognosi riservata una donna di Alessandria, Giuseppina Zangrandi, 60 anni, piazza Garibaldi 10, mentre il conducente della vettura su cui viaggiava, Franco Bergamaschi, di 63, via Pisacane 32, guarirà in un mese. Le altre sei persone sono state giudicate guaribili in 5-15 giorni.

Secondo i primi accertamenti della polstrada Serravalle, a causare l'incidente, è stata una Tipo che da Tortona era diretta a Voghera, guidata da Maria Tamborinini, anni, di Fabbrica Curone. Sull'auto viaggiavano Lina Mietto, 46 anni, e Cesare Alessio Favaro rispettivamente di 45 e 15 anni, tutti di Pozzolo. La Tipo ha tamponato la Corsa condotta Flavio Marsanich, anni, di Tortona, al cui fianco c'era il coetaneo Massimiliano Carrea. La Corsa è finita sulla corsia opposta, scontrandosi frontalmente con la Y10 dei due alessandrini. La Opel si è incendiata dopo l'urto ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. [e. r.]

«Volevo segnalare quella presenza agli automobilisti in transito - ha poi detto agli agenti della polizia stradale -, per impedire che venisse travolto, ma nel frattempo sopraggiunta Panda».

L'utilitaria era guidata da Enrica Coppa, 36 anni, via De Giorgi 18, quale non riuscita a evitare l'investimento. L'uomo stato trascinato per 15 metri.

E' intervenuta un'ambulanza della Croce Verde. Il pensionato è stato trasportato all'ospedale «Santi Antonio e Biagio», dove è morto dopo un paio d'ore. Il referto parla di choc emorragico.

L'inchiesta, soprattutto attraverso l'autopsia, dovrà chiarire se Carlo Oddone prima essere stato travolto dalla Panda Enrica Coppa sia stato investito da automobilista pirata.

L'uomo era privo documenti ed stato identificato solo il giorno dopo dal nipote, che abita ad Asti, il figlio della cognata. [e. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

Il «no» dei quartieri all'inceneritore

In tutte le riunioni del Consiglio di quartiere Norberto Rosa, sempre emerso compatto il parere di non accettare l'inceneritore per rifiuti ospedalieri e urbani particolari da destinarsi alla Spandonara, e il è sempre stato ribadito in tutte le riunioni avute con: i responsabili dell'Usl, i presidenti del Consorzio per la raccolta e smaltimento dei rifiuti (prima Bacchio e ora Cartolano), l'assessore all'Ambiente ini, il comitato dei garanti, i tecnici dell'Università di Torino, i tecnici progettisti dell'inceneritore e i presidenti dei sei quartieri Sud di Alessandria (Cristo, Norberto Rosa, Cabanette, Cantalupo, Casalbagliano, Villa del Foro).

Un secco «no» dovuto a tanti motivi, quali: paura per la salute dei cittadini e per l'integrità dell'agricoltura; dubbi perché il Comune prima ha sviluppato piano regolatore per la nascita un quartiere nuovo con asili, scuole, centri sportivi, abitazioni, poi consente all'installazione di un inceneritore che sarebbe meglio costruire dove non vi sia densità abitativa elevata, in territori dove vi sia maggiore ventilazione per una migliore dispersione dei fumi che altrimenti ricadrebbero coloro che abitano nelle immediate vicinanze.

Si è sempre sperato che il Comune pensasse più seriamente ai cittadini, e che alla Spandonara si costruisse, o meglio, si risistemasse l'attuale costruzione impegnandola per pubblici servizi, quali: casa di riposo; centri d'incontro; scuole, ma mai per costruire o lasciar costruire inceneritori.

Considerando che noi sei quartieri vivono e lavorano più di mila abitanti e che quasi tutti sono contrari all'inceneritore, chiediamo che i responsabili del Comune riflettano sulla loro decisione meglio sulla decisione dell'Usl e del Consorzio, tenendo conto in principal modo della salute dei cittadini che potrebbe pregiudicata da una iniziativa del genere.

Il presidente Vittorio Celestre e il vicepresidente Maurizio Ramognini per il Consiglio di quartiere «Norberto Rosa»

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** oggi sono di turno in servizio diurno, dalle 9 alle 20, *Invernizzi*, via Vochieri 37, tel. 251.619 (per le urgenze, a serranda abbassata, dalle 12,30 alle 15,30), e, notturno, *Castoldi*, via Dante 49, tel. 252.235, dalle 19,30 alle 9 (per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serranda abbassata). Per quanto riguarda gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serranda abbassata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: *Albertini*, corso Italia 70, tel. 322.630.
Casale M.to: Bodo, piazza Castello 6, tel. 452.424.
Novi Ligure: Giani, via Girardengo 13, tel. 20.17.
Ovada: *Moderna*, via Cairoli 185, tel. 803.48.
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia 296, tel. 861.264.
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni 30, tel. 951.311.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Bosaluzzo: Croce Verde 48.9877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 96.841
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.829
Cabella Ligure: Croce Verde 99.282
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.256
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.380
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 219.838

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 858.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

GIUNTA CIVICA

OVADA

NATI. Beatrice Coscia.
MORTI. Carlo Sciutto, 82 anni, pensionato, Francesca Grillo, 84, pensionato, Teresa Piana, di pensionata.

ATTIVITA'

E' sospeso fino al 7 gennaio il servizio di della carta cartone da imballaggio gli operatori dell'assessorato all'Ambiente svolgono per i negozi delle vie centrali di Casale. questi giorni è stato però potenziato il servizio di raccolta dei rifiuti urbani.

Il bilancio di previsione per il è l'argomento all'ordine del giorno dell'assemblea dell'Usl di **Novi** che si tiene stasera, alle 21, nell'aula magna dell'ospedale. Si discuterà anche degli interventi necessari, il prossimo anno, nel settore socio assistenziale.

La giunta regionale ha approvato lo stanziamento di un miliardo e mezzo per recuperare tredici aree degradate del Piemonte. Tra queste ci sono alcune zone dell'Alessandrino. Sono stati assegnati 38 milioni per recuperare antico lavatoio ru- e un'area circostante in località Lavello; Lu andranno invece 34 milioni per recuperare l'area della Torre civica, a **Volpedo** 101 milioni per ricostruire una parte vegetazione naturale località Ferzina.

GLI APPUNTAMENTI

OVADA

In tivù per parlare di salute

Nel quadro delle trasmissioni «Educazione alla salute» promosse dall'Usl Ovada, questa sera alle 21,30 dall'emittente televisiva Italia sarà trasmesso un dibattito sul tema «La scoliosi e le altre deviazioni della colonna vertebrale». Relatori saranno primario del reparto Recupero e rieducazione funzionale dell'ospedale ovadese, dottor Marco Polverelli, e la terapista Gisella Pollarolo, che presta servizio nello stesso ospedale.

CASALE

Paesaggi mostra in S. Chiara

Continua fino a domani nell'auditorium Santa Chiara a Casale la mostra di fotografie scattate dal ginecologo casalese Marco Ballerini, morto pochi mesi in un incidente in Nepal. Sono soprattutto immagini di paesaggi. Ballerini, amante dei viaggi, le aveva scattate in tutto il mondo. La rassegna resta aperta dalle 17 alle 19,30. L'ingresso è libero. L'organizzazione della manifestazione è del circolo fotografico «Francesco Negri» e Consiglio di quartiere.

CASALE

Lezioni di arabo per ragazzi

Al Centro giovani di via Crova a Casale aperte le iscrizioni ai corsi che si terranno a gen- Sono lezioni di Fotografia, chitarra, xilografia, murales, maschere. Tra le novità corso di lingua araba, uno di danza salsa e merengue. dei promossi dal Comune modicamente va dalle 50 alle 80 mila lire. Le iscrizioni si ricevono al Centro giovani martedì a venerdì dalle 16 alle 19,30 oggi anche dalle 20,30 alle 24 (telefono 0142/77396).

Riaprono il 7 gli uffici dell'Aov

Gli uffici dell'Associazione orafa valenzana sono chiusi per le feste natalizie. Riapriranno regolarmente giovedì 7 gennaio, per preparare la mostra dei fabbricanti orafo (Rafo), che s'inaugura in edizione permanen- nei locali di piazza don Minzoni 1.

Senza esito, come previsto, la riunione d'esordio del nuovo Consiglio comunale

Ad Acqui prima «fumata nera»

Il «verde» Vacchino propone riunioni informali fra i partiti ogni 4 giorni, ma aperte al pubblico
Icardi conferma di puntare alla giunta di sinistra. Ma per adesso non si vedono possibili sbocchi

ACQUI TERME. Per i rappresentanti di otto dei nove partiti che hanno ottenuto consiglieri alle elezioni del 13 dicembre (era assente, perché malato, l'esponente della Rete, Salvatore Fedele) l'obiettivo - dichiarato durante la prima riunione del consiglio comunale, ieri pomeriggio - è quello di costituire in tempi ragionevolmente brevi una nuova maggioranza in grado di governare la città. Però la seduta consiliare, presieduta dal consigliere anziano Roma[illegible] Gelati, non ha fatto intravedere indirizzi per formare la nuova giunta.

In programma, oltre alla convalida dei trenta eletti, c'era anche l'elezione [illegible] sindaco [illegible] giunta. Ma sin dal momento della convocazione - atto dovuto per rispettare i tempi previsti dalla [illegible] legge sugli enti locali - si sapeva che nessun accordo era ancora stato raggiunto tra i partiti e quindi ci sarebbe stata [illegible] «fumata nera».

A inizio seduta il consigliere «verde» Augusto Vacchino ha proposto all'assemblea di adottare, nei prossimi giorni, come metodo di lavoro «il confronto pubblico e l'elaborazione di un programma di giunta da effettuarsi nell'aula consiliare attraverso riunioni informali, ma pubbliche, ogni quattro giorni». Incontri con in programma sei punti: metodo da seguire, Acna e Valle Bormida, riorganizzazione della macchina comunale, bilancio e finanza, emergenza idrica ed emergenza rifiuti, assetto urbanistico [illegible] edilizia pubblica.

Mentre la città (a fianco scorcio di corso Italia, [illegible] via del passeggio) attende un governo, [illegible] Consiglio [illegible] si sono viste [illegible] possibili maggioranze. Sopra a sinistra [illegible] Adriano Icardi che ha proposto una giunta «di rinnovamento [illegible] di sinistra». A destra il consigliere anziano Romano Gelati, dc, che presiederà il Consiglio fino all'elezione [illegible] sindaco

Il senatore Icardi, per Rifondazione comunista, ha riproposto per il Comune «una giunta di alternativa [illegible] di rinnovamento, che abbia il consenso delle forze di sinistra e di quello laico-progressista», una maggioranza che vedrebbe assieme con i cinque consiglieri [illegible] Rifondazione comunista, i cinque [illegible] psi, i due del pds e dei verdi e il consigliere pri/psdi. Il 16° voto verrebbe dalla Rete?

Bernardino Bosio della Lega nord, movimento che con sette seggi è il partito di maggioranza relativa, ha ribadito che «la Lega non pone preclusioni, dialogherà con le altre forze politiche per arrivare a formare una amministrazione trasparente, un governo che applichi le logiche dell'economia». Bosio si è dichiarato «contrario alla costituzione di governi a termine».

Luigi Poggio, capogruppo del psi, dopo avere evidenziato che il partito socialista già prima dello scioglimento del precedente Consiglio [illegible] cercato [illegible] evi[illegible] il commissariamento della città, ha proposto «una maggioranza programmatica [illegible] progressista necessaria a risolvere i numerosi ed urgenti problemi della città».

Il consigliere del pds Enzo Parodi, dopo essersi espresso favorevolmente sulla «proposta presentata da Vacchino di effettuare consultazioni ogni quattro gi[illegible] [illegible] alla conclusione della crisi», ha precisato che «però è difficile rimettere a posto le carte nel mazzo». Parodi, parlando [illegible] programma della nuova giunta, ha sostenuto il progetto dell'impianto idrico [illegible] Predosa: «Prima di abbandonarlo bisognerà averne un'altro in alternativa».

Ubaldo Cervetti, pri/psdi, si [illegible] dichiarato «preoccupato per le vecchie ed estenuanti liturgie dei partiti che possono riportare a situazioni senza sbocchi». Cervetti ha dato per scontata la soluzione di problemi come crisi idrica e dei rifiuti, ma «la prossima giunta dovrà pensare in grande, lavorare di con fantasia ed intelligenza per cercare di [illegible] [illegible] ba[illegible] per la rinascita della città».

Per il liberale Mario Grignaschi «qualunque sia la prossima maggioranza dovrà considerare la presenza di assessori esterni». Il dc Sergio Rigardo ha espresso la volontà «della democrazia cristiana di collaborare [illegible] una nuova maggioranza che intenda perseguire un programma serio e concreto e che, anticipando la riforma degli enti locali, esprima [illegible] esecutivo [illegible] persone oneste [illegible] preparate».

Carlo Ricci

[illegible]

VOGHERA

Scontro in auto, giovane donna in prognosi riservata

E' in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Voghera Paola Blone, 26 [illegible], residente [illegible] Voghera. Ieri mattina, mentre si [illegible] [illegible] lavoro a Pavia, è rimasta gravemente ferita in uno scontro frontale verificatosi nei pressi di Lungavilla.

[illegible]

Due donne ferite in [illegible] incidente stradale

Due donne ferite [illegible] il bilancio di un incidente stradale accaduto l'altra sera in corso Matteotti, all'incrocio con via Trieste. Sono Mariuccia Rivabella, di 30 anni e Cristina Casalino, [illegible] 20 anni. Entrambi viaggiavano con i mariti [illegible] [illegible] Fiat 128 e una Ford Fiesta condotte dai rispettivi mariti. Le donne guariranno in una settimana, illesi invece i due uomini.

[illegible]

Truffa [illegible] commerciante, processo rinviato

Il pretore ha rinviato [illegible] [illegible] gennaio il processo a carico [illegible] Paolo Giordano, 29 anni, di Tortona, detenuto nel carcere di Alessandria, e di Gianfranco Coppola, 47 anni, [illegible] Casale, irreperibile. Devono rispondere [illegible] concorso in truffa ai danni della cartoleria dei fratelli Aldo e Umberto Deggiovanni di Tortona, ai quali [illegible] attrezzature per ufficio del valore di 2 milioni e [illegible] mila lire circa.

[illegible]

Assegno [illegible] vuoto, condannato a 4 mesi e mezzo

Per aver emesso senza autorizzazione, [illegible] assegno da 5 milioni sulla Banca Commerciale Italiana, Antonio Guadagno, di 44 anni, residente a Brusciano [illegible] domiciliato a Valenza, [illegible] stato condannato [illegible] vice pretore Giuseppe Bologna [illegible] 4 mesi e 15 giorni di reclusione. Non potrà emettere assegni bancari e postali per due anni.

[illegible]

Soggiorni per anziani [illegible] Diano Marina

Anche per questa stagione invernale il Comune organizza soggiorni per anziani a Diano Marina. Durante il primo turno dal 7 al 21 gennaio sono disponibili 40 posti, 25 per il secondo fissato a fine marzo. Gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio segreteria assessori, f[illegible] alle [illegible] 12 del 31 dicembre.

[illegible]

Guida [illegible] patente, assolto uno slavo

Il pretore ha assolto «perché il fatto non sussiste», lo slavo Predrag Djordjevic, 29 [illegible] residente a Torino. Secondo l'accusa, il [illegible] agosto '91, ad Isola Sant'Antonio, circolava su Bmw senza patente. In realtà l'imputato non aveva potuto esibirla alla polstrada.

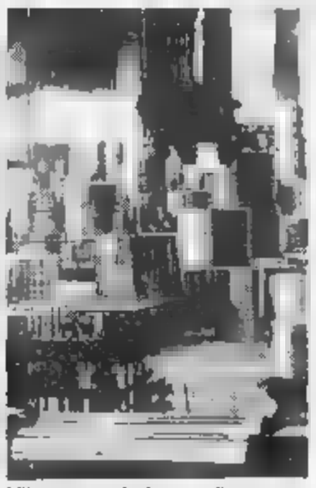
Intanto rientrano al lavoro i 550 operai in [illegible] integrazione

Novi, slitta almeno di 8 mesi l'avveniristico impianto Ilva

NOVI. Slitterà di 8 mesi il completamento del programma di sviluppo dell'Ilva: avrebbe dovuto [illegible] ultimato in questi giorni, [illegible] stato invece rinviato all'agosto 1993. Salta quindi, per [illegible] momento, la realizzazione del progetto del Decatrono: [illegible] avveniristico impianto che consentirà l'aumento della capacità produttiva fino a due milioni di tonnellate annue, il miglioramento della qualità del prodotto e la riduzione del costo di trasformazione (tra l'altro: minor incidenza della manodopera e consumi inferiori).

A provocare l'allungamento dei tempi [illegible] costruzione [illegible] nuovo impianto è stata la vertenza [illegible] marittimi della Sidemar, che per due settimane hanno bloccato nel porto di Taranto le navi col carico di rotoli grezzi destinati alla produzione di laminati piani dello stabilimento siderurgico [illegible].

«Dall'incontro del [illegible] dicembre fra sindacati [illegible] Sidemar - dice Enzo Poggi, direttore dell'Ilva di Novi - i lavoratori marittimi hanno avuto precise garanzie, credendo opportuno [illegible] spendere lo sciopero».



L'Ilva non perderà quote di me[illegible]

Evitato il protrarsi di [illegible] situazione che poteva costare la perdita [illegible] ampie quote [illegible] mercato e avere gravi ripercussioni a livello occupazionale, già l'altro giorno lo stabilimento novese ha cominciato a riavviare gradualmente gli impianti, iniziando dal decapaggio, dalla laminazione e dai forni di ricottura. Contemporaneamente stanno rientrando al lavoro i 550 dipendenti posti [illegible] [illegible] integrazione la scorsa settimana.

«L'approvvigionamento del materiale adesso è garantito - dice Poggi - e il magazzino [illegible] in grado di alimentare la produzione. Parrebbe essersi allontanato il pericolo relativo alla perdita di quote [illegible] mercato: abbi[illegible] avuto incontri con [illegible] nostri maggiori clienti, che ci hanno rinnovato la fiducia».

«Il boom produttivo dell'azienda, a fronte di 800 miliardi di investimenti, partirà però con grave ritardo sui tempi previsti - dice Diego Accili, esponente Fim-Cisl del consiglio di fabbrica dell'Ilva -. Fino [illegible] agosto lavoreremo ancora in condizioni precarie al volante [illegible] una macchina "zoppa"».

Massimo Putzu

Pozzolo, commozione ai funerali del ragazzo morto nell'incidente la notte di Natale

Sotto accusa l'incrocio della morte

Sovente si registrano guasti ai lampioni. La scarsa visibilità avrebbe tradito l'amico che era alla guida
Nello svincolo aveva già perso la vita un altro giovane. Il sindaco: «La manutenzione spetta all'Anas»

POZZOLO. Una folla commossa ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Diego Daniele, 17 anni, lo studente morto la notte di Natale in un incidente stradale avvenuto alla periferia del paese. La cerimonia si [illegible] tenuta nella parrocchia di S. Martino, e la salma [illegible] giovane è stata poi tumulata nel cimitero di Pozzolo. Daniele stava rientrando a casa con quattro amici, a bordo di [illegible] Renault Clio.

Ma allo svincolo che collega la statali 211 della Lomellina [illegible] 35 bis [illegible] Giovi, l'auto [illegible] ha compiuto l'obbligatoria deviazione [illegible] destra, è uscita [illegible] strada [illegible] e si è schia[illegible] contro un palo. Diego Daniele è morto durante [illegible] trasporto in ospedale, mentre gli altri passeggeri se la [illegible] [illegible] [illegible] lievi contusioni. Con ogni probabilità, la Clio procedeva a velocità molto elevata ma, l'altra notte, su quel tratto di strada non funzionava l'impianto di illuminazione: il buio potrebbe avere ingannato il guidatore. Ancora sotto accusa, dunque, lo svincolo sulla statale 211, in cui lo scorso anno aveva già perso [illegible] vita il novese Alessandro Calosimo, di 19 anni. Purtroppo, [illegible] [illegible] registrano improvvisi blackout ai lampioni. Gli automobilisti in arrivo sul rettilineo non si accorgono [illegible] essere giunti nei pressi della circonvallazione [illegible] impostano in ritardo la svolta.

Ieri pomeriggio si sono svolti a Pozzolo i funerali di Diego Daniele, 17 anni, morto in [illegible] incidente

«E' vero, l'impianto di illuminazione [illegible] ha mai funzionato con continuità - ammette il sindaco di Pozzolo, Luigi Orlando -. Tuttavia, non spetta al Comune provvedere ai lavori di ordinaria manutenzione. Quando si verificano i guasti, noi informiamo l'Anas, ma le riparazioni non vengono quasi mai effettuate». **[m. d.]**

L'amico non [illegible] Pallanza in tempo [illegible] muore [illegible] tra le lamiere

ZAVATTARELLO. [illegible] morte orribile, in una storia allucinante ai limiti dell'incredibile. La vittima è Ivan Labò, uno studente di 17 anni, residente a Zavattarello, alle pendici delle montagne dell'Oltrepò Pavese. Ieri notte, dopo essersi recato nel Piacentino assieme ad un amico, Luca Brichetti, 19 anni, sempre residente a Zavattarello, ha trovato la morte a pochi chilometri dalla sua abitazione in un incidente stradale accaduto attorno [illegible] 2,30 [illegible] mattino. Il giovane Luca, studente al quarto anno del corso geometri dell'istituto Alfieri [illegible] Voghera, [illegible] rimasto per cinque [illegible] in attesa di soccorsi, tra le lamiere contorte dell'auto, finita in un canalone ai lati della strada. I due ragazzi, [illegible] bordo di una «Fiat Tipo» bianca stavano facendo ritorno a casa quando l'auto [illegible] uscita di strada. Si è ribaltata più volte, concludendo la sua corsa al termine di un profondo dirupo.

Luca Brichetti, dopo [illegible] uscito dalla vettura, ha [illegible]lito a stento la piccola scarpata chiedendo soccorso ad un automobilista di passaggio. [illegible] le contusioni subite ed il fortissimo stato [illegible] shock lo hanno fatto piombare in uno stato mentale tale da dimenticarsi della presenza dell'auto del suo amico. Con il soccorritore si è recato in ospedale e soltanto cinque [illegible] dopo l'incidente, [illegible] se si fosse risvegliato da un incubo, ha chiamato i medici ed [illegible] dato l'allarme. Per Ivan Labò però [illegible] c'era più niente da fare. I suoi genitori sono i proprietari della società Stilmoda. **[d. sa.]**

OVADA [illegible]

Confusa la data

Rinviata [illegible] «intoppo» al Monte Tobbio

OVADA. «Anche quest'anno la fiaccolata [illegible] Natale al Monte Tobbio [illegible] è svolta regolarmente», precisa Giorgio Bello del Cai di Ovada, che aggiunge: «Ci spiace che i giovani novesi, tratti in inganno siano saliti lassù la [illegible] precedente. [illegible]e, per tradizione, [illegible] da oltre [illegible] anni, che l'escursione notturna [illegible] effettua la [illegible] di Natale. E di ciò tutte le sezioni Cai sono informate».

Venerdì scorso sono giunti in cento da Ovada, Alessandria, Gavi, Volteggio; impugnando le fiaccole hanno creato uno stupendo scenografia. Degli «eremiti», sono saliti per la mulattiera, fino alla vetta, a 1092 mt., dove si erge la chiesetta, di N.S. di Caravaggio. Reso omaggio al presepe, [illegible] seguito un brindisi. Poi, mentre [illegible] maggior parte dei convenuti scendeva a valle, un gruppetto, come vuole la tradizione, ha pernottato al Monte Tobbio. **[r. bo.]**

[illegible]

Scarichi della «Grove»

[illegible] le [illegible] [illegible] contro l'inquinamento

VOGHERA. Se i pesci vivono significa che l'acqua è pulita. Un luogo comune, ovvio, applicato nei giorni scorsi anche dai controlli che l'Usl ha compiuto a Voghera nelle acque di scarico [illegible] della società «Grove Italia», leader nel mondo nella produzione [illegible] valvole per gasdotti. I tecnici dell'Usl hanno prelevato 50 litri di acqua proveniente dalle turbine [illegible] lavaggio dell'impianto di nichelatura delle valvole.

Hanno poi creato una pozza immettendovi dieci piccole trote che sono sopravvissute tranquillamente nell'acqua dopo che la [illegible] [illegible] [illegible] filtrata attraverso il nuovo impianto ecologico acquistato recentemente dalla «Grove». Per maggiore tranquillità sono stati effettuati anche una serie di rilievi chimici che hanno confermato quanto fatto presumere [illegible] longevità delle trote: l'acqua è pulita e può essere tranquillamente smaltita. **[d. sa.]**

Pompieri in azione

Fuga di gas in un palazzo nulla [illegible]

POZZOLO FORMIGARO. Fuga di gas, l'altra sera, in una villetta a due piani di via Gramsci 64, alla periferia di Pozzolo. Quasi contemporaneamente, le quattro famiglie che vivono nella palazzina hanno avvertito nell'aria uno strano odore, [illegible] sembrava provenire dall'esterno, proprio dalla zona in cui sono sistemate le tubature [illegible] gas. E' scattato l'allarme, e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Novi, che hanno compiuto i primi accertamenti.

[illegible] c'era pericolo [illegible] scoppio, pertanto non si è ritenuta necessaria l'evacuazione degli appartamenti. Ma i pompieri hanno comunque invitato alla cautela gli abitanti della villetta. Finalmente, dopo attenti controlli, [illegible] stata rilevata [illegible] vistosa perdita da uno dei tubi, e i vigili del fuoco hanno provveduto alla riparazione. In pochi minuti, [illegible] situazione [illegible] tornata alla normalità. **(m. d.)**

Svelata l'identità

Fu arrestato [illegible] [illegible] con 5 etti di [illegible]

VOGHERA. Ha un nome il gio[illegible] voghorese arrestato nelle settimane scorse all'interno dell'aereoporto [illegible] Zurigo perché trovato in possesso di [illegible] chilo di [illegible] purissima. Si tratta di Roberto Avogadro, residente a Voghera in via Vittorio Veneto. Assieme a lui, la polizia elvetica ha anche tratto in arresto Vincenzo Capini, residente [illegible] Genova. Nessun'altra notizia viene fornita per il momento dagli inquirenti che attraverso l'Interpol stanno collaborando con i militari svizzeri per cercare di capire a chi era diretta l'importante quantità di droga, sequestrata alla dogana dell'aereoporto.

I due erano appena arrivati [illegible] Brasile quando sono stati scoperti dalla «Polizei». La borsa di uno dei due uomini conte[illegible] 5 [illegible] esatti di «polvere bianca» acquistata in uno dei Paesi dell'America latina noti produttori di cocaina. **(d. sa.)**

Annuncio ufficiale: Giovanni Paolo [illegible] sarà ad Asti il 26 settembre

Il Papa non farà tappa ad Acqui

Ma forse proclamerà beato il vescovo Marello

Giovanni Paolo II sarà in visita ad Asti

ACQUI. La notizia è ufficiale: il Papa sarà ad Asti il 26 settembre 1993. La certezza dell'arrivo [illegible] Giovanni Paolo II, l'ha comunicata al telefono [illegible] giorni scorsi il cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato del Vaticano, al vescovo di Asti, [illegible] casalese Severino Poletto, il quale ne ha dato l'annuncio durante la messa di Natale.

La visita papale potrebbe anche [illegible] l'occasione per la beatificazione di monsignor Giuseppe Marello, fondatore degli Oblati di [illegible] Giuseppe, congregazione che ha la casa [illegible] ad Asti e diramazioni in tutto il mondo: monsignor Marello fu vescovo [illegible] Acqui nella seconda metà dell'Ottocento.

«L'iter per la beatificazione non è ancora concluso - spiega don Paolo Re, rettore dei Giuseppini astigiani -. La Consulta medica ha riconosciuto che la guarigione di un nostro confratello, per intercessione del venerabile Marello, non è spiegabile scientificamente, ovvero è un miracolo. Ora devono ancora [illegible] pronunciarsi la Consulta dei teologi e quella plenaria dei cardinali».

E la partecipazione dei fedeli della diocesi di Acqui ad Asti in occasione della visita papale, se verrà proclamata la beatificazione, sarà [illegible] massiccia. In città qualcuno attendeva una tappa acquese del pontefice, quindi i primi commenti dei fedeli all'annuncio della sola visita astigiana sono di delusione.

Monsignor Marello morì ad Acqui nel 1895. Il servizio pastorale del venerabile, i suoi insegnamenti [illegible] [illegible] testimonianza che ha lasciato come sacerdote e vescovo al servizio della Chiesa di S. Guido e come fondatore degli Oblati [illegible] stati focalizzati in 236 pagine di un libro scritto dal parroco della Cattedrale, Giovanni Galliano. **(r. al.)**

NUOVA PANDA 4X4 COUNTRY CLUB.

IL PRIMO FUORI-STRADA CHE NON SARA' MAI FUORI LUOGO.

È arrivata Panda 4x4 Country Club, il primo fuori-strada che non sarà mai fuori luogo: la [illegible] Panda è infatti perfettamente a suo agio nelle vie dello shopping [illegible] su strade, autostrade, fondi fangosi, sconnessi [illegible] innevati.

La sua energia supera ogni ostacolo. **Fuori Panda, dentro Fire. Fuori simpatia, dentro energia. Tutta l'energia dello [illegible] motore Fire 1100 a iniezione elettronica [illegible] 51 CV-DIN, [illegible] integrale Steyr-Puch, con un eccezionale rapporto peso/potenza. Un'energia capace [illegible] superare agilmente pendenze [illegible] al 43%.**

Ricca di doti, piena di dotazioni. **Tessuti esclusivi, colori metallizzati, interni completi [illegible] ricercati: la nuova Panda 4x4 Country Club è dedicata a chi ama [illegible] vita all'aria aperta [illegible] rinunciare a tutte le comodità che rendono piacevo- [illegible] la vita automobilistica.**

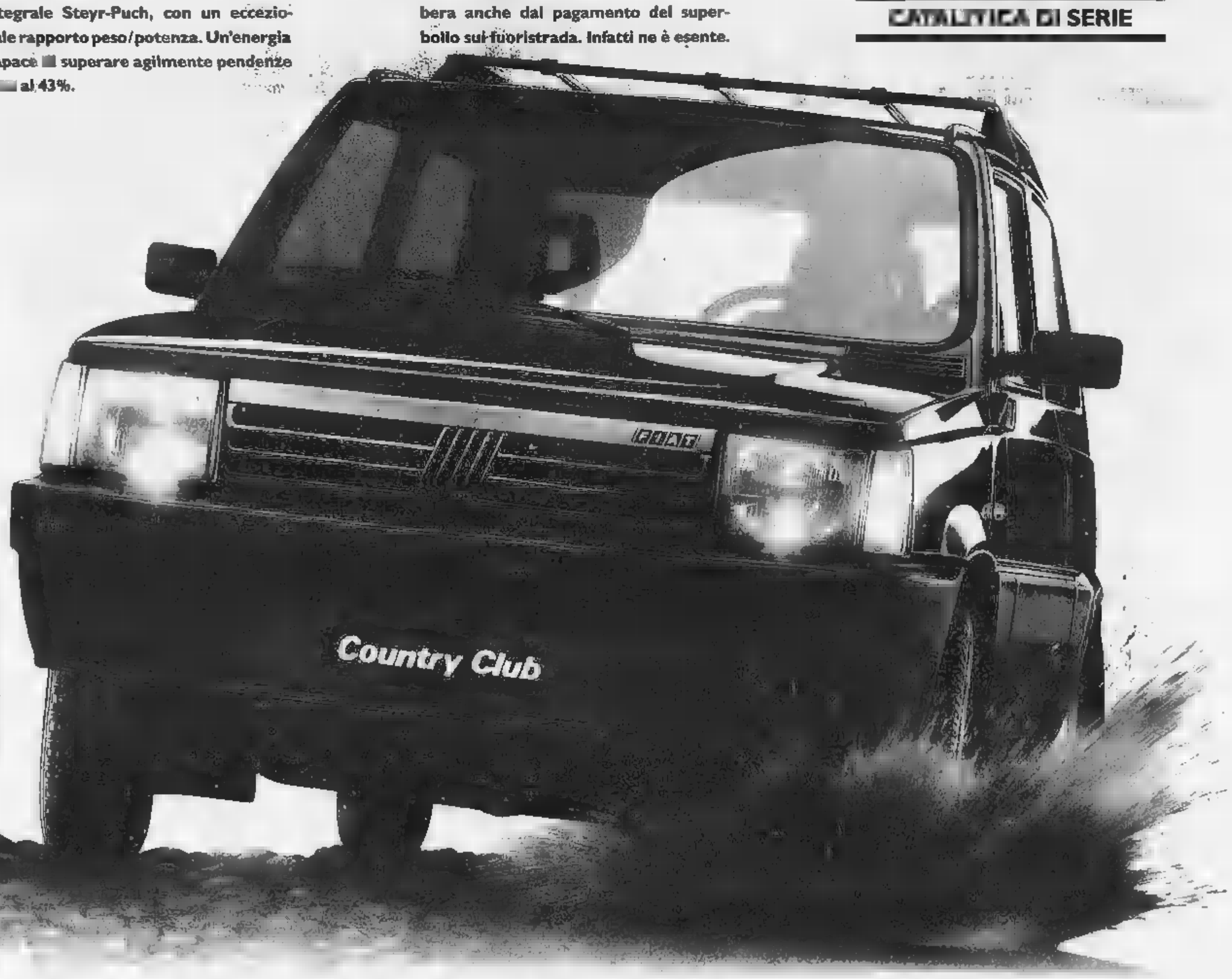
Soddisfazioni sì, superbollo no. **Bella da vedere, bella da vivere, [illegible] nuova Panda vi libera [illegible] ogni problema di traffico, parcheggio [illegible] consumi, ma vi libera anche dal pagamento del superbollo sui fuoristrada. Infatti ne è esente.**

Nata [illegible] l'azione, pensata per l'ambiente. **Marmitta catalitica di serie: ecco un altro grande vantaggio della Nuova [illegible] 4x4 Country Club. Via libera nei centri urbani, semaforo verde per [illegible] circolazione più pulita. Verde integrale, naturalmente.**

MOTORE FIRE 1100 i.e.

51 CV-DIN

CATALITICA DI SERIE



PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA. FIAT

Parte da Casale l'idea del «numero verde» per prevenire l'abbandono di neonati

Telefono amico per le mamme

Il servizio è sempre in funzione: basta formare lo 1678-13000. L'eventuale intervento è garantito in tempi molto brevi. L'iniziativa è nata dopo la proposta di creare un «cassonetto per la vita»

CASALE. Un [illegible] telefonico verde, per rispondere agli appelli di donne disperate per problemi legati a maternità difficili. L'iniziativa arriva in un momento di particolare attenzione a questo problema: sono di questi giorni i casi della bimba [illegible] Palermo abbandonata vicino ad un fossato e della piccola morta dopo essere venuta alla luce in un magazzino di Brindisi. L'iniziativa si chiama «Sos Vita» [illegible] è nata sulla scia di un convegno nazionale sul «cassonetto per la vita», promosso mesi fa a Casale. Punto di riferimento della singolare proposta è Giuseppe Garrone.

Garrone è lo stesso che, la scorsa primavera, aveva lanciato l'idea di mettere in funzione in città una versione moderna della antica «ruota degli esposti». «Si chiamerà "cassonetto per la vita" - aveva detto - in contrapposizione simbolica ai cassonetti per l'immondizia, dove spesso vengono gettati i neonati indesiderati».

La proposta era stata ampiamente dibattuta in un paio di convegni di risonanza nazionale. Ma il «cassonetto», pur inaugurato in via Trieste, non è mai entrato in funzione per inghippi burocratici e ostruzionismi.

Garrone, presidente della sezione cittadina del Movimento per la vita, ha accantonato per il momento la realizzazione del «cassonetto» (ma [illegible] raccogliendo fondi per metterlo in funzione quanto prima). E, insieme ai responsabili delle altre sezioni piemontesi e valdostane dell'associazione, è riuscito ad istituire il telefono verde: risponde al numero 1678-13000.

Promotore del telefono verde «Sos Vita» è il casalese Giuseppe Garrone (in alto), che la scorsa primavera lanciò anche l'idea del «cassonetto per la vita»: questo è stato inaugurato (nella foto) a Casale, ma non è ancora entrato in funzione per motivi burocratici e ostruzionismi di varia natura. Il numero telefonico verde fa capo ad una rete di volontari

Il [illegible] funziona 24 ore [illegible] 24. «E' il primo numero verde su radiomobile. Inizialmente avevamo pensato di alternare la segreteria telefonica negli orari notturni - spiega Garrone -, ma chi ha bisogno di conforto immediato [illegible] una [illegible] viva. E abbiamo voluto che fosse un numero verde, cioè con chiamata a carico del destinatario, perché una donna disperata non debba pensare a procurarsi i gettoni».

Il telefono verde «Sos vita» funziona su tutto il territorio di Piemonte e Valle d'Aosta. Possono usufruirne coloro che [illegible] sono indecise nel condurre a termine una gravidanza, o coloro che sono in procinto di abortire, e che hanno già abortito e si sentono oppresse dalla solitudine, o, anche [illegible] coloro che, avendo dato la luce a [illegible] bambini, [illegible] vogliono tenerlo».

I primi a rispondere al telefono [illegible] della vita sono alcuni specialisti torinesi, volontari, dotati [illegible] cellulare, in modo da garantire la propria disponibilità in ogni momento della giornata. La comunicazione viene dirottata a Giuseppe Garrone che, a sua volta, interviene dove è stato segnalato il [illegible] Direttamente oppure avvalendosi di altri otto coordinatori zonali (si trovano nei principali centri delle due regioni).

I coordinatori, infine, sono collegati con altri volontari mobilitati attraverso le cinquanta sezioni dei Movimenti e dei Centri di aiuto alla vita [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta.

«In questo modo - aggiunge Garrone - siamo in grado [illegible] intervenire capillarmente [illegible] tempi brevissimi. Era da due mesi che la Federazione regionale dei Movimenti per la vita [illegible] dei Centri di aiuto alla vita si batteva per ottenere il telefono verde, per far fronte a queste situazioni disperate».

Intanto [illegible] «cassonetto della vita» non è un progetto accantonato. Giuseppe Garrone è deciso a farlo entrare in funzione al più presto. Perciò è stata indetta una sottoscrizione per raccogliere denaro finalizzato all'acquisto di una sede del Movimento e del Centro di aiuto alla vita: «A casa nostra non dovremmo più incontrare impedimenti per la realizzazione del "cassonetto"».

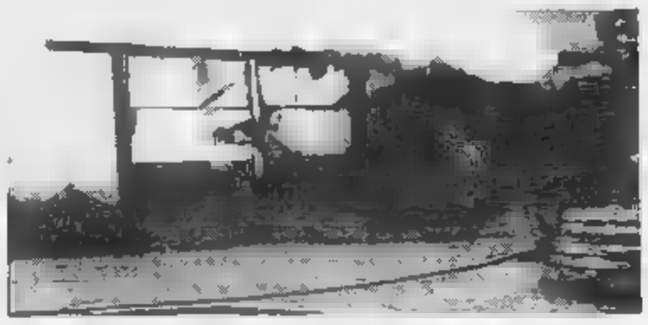
Silvana Mossano

IN BREVE

A gennaio un punto di raccolta per gli abeti natalizi

Gli ambientalisti [illegible] Casale stanno mettendo a punto i dettagli dell'iniziativa «Salvate gli abeti natalizi», con la quale invita a non gettare nei cassonetti gli alberi di Natale appena utilizzati. In città saranno sistemati tre punti di raccolta, [illegible] funzioneranno dal 3 all'6 gennaio. Gli abeti saranno piantati in un'area [illegible] via Comello.

Indagini dopo l'incendio nella falegnameria



C'è attesa per i risultati della perizia riguardante il rogo divampato l'antivigilia di Natale (nella foto) nella «Cavanna combustibili», falegnameria di Rocca Grimalda. Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco l'incendio è doloso. L'inchiesta è coordinata dal procuratore della Repubblica Marcello Parola.

Nella Guida non è [illegible] l'Enoteca regionale

Il rilancio turistico del Monferrato vive momenti alterni. E' stata pubblicata [illegible] Guida delle enoteche edita dall'Associazione enoteche pubbliche italiane, che ha [illegible] a Siena. Tra quelle presentate manca però l'enoteca di Vignale. Ci sono invece quelle di Acqui, di Castagnole Lanza, di Costigliole, la Bottega di Nizza, l'Enoteca del Barbaresco e la Bottega del grignolino di Portacomaro. All'associazione [illegible] però iscritte solo 20 delle 29 enoteche pubbliche operanti in Italia. Forse tra queste Vignale non c'è.

Alla Rotomec un riconoscimento della Cee

La Rotomec, azienda [illegible] S. Giorgio che produce rotative per la stampa di cartoni e imballaggi, ha ottenuto dalla Comunità europea [illegible] speciale riconoscimento di qualità. Di proprietà finlandese, la Rotomec ha come amministratore delegato Claudio Massa.

MONTECHIARO

Impianti agricoli

Chiusa l'O[illegible] vanti operai in mobilità

MONTECHIARO. Ancora un'azienda nell'Astigiano (circa [illegible] mila disoccupati iscritti alle liste di collocamento) che, travolta dalla crisi, chiude i battenti. Dopo la «Abo» di Castello d'Annone (i 19 dipendenti, impegnati nella lavorazione di cablaggi elettromeccanici, sono stati messi in lista di mobilità la scorsa settimana) tocca ora alla Ocam di Montechiaro.

La fabbrica di regione Reale, specializzata nella progettazione [illegible] e costruzione di impianti agricoli (in particolare serviva i mangimifici) ha [illegible] l'attività tre giorni prima di Natale. Per i venti addetti è stata aperta la procedura per la messa [illegible] mobilità.

I bilanci della Ocam registrerebbero un forte deficit. La decisione di cessare l'attività sarebbe [illegible] assunta dalla direzione dinanzi alla progressiva [illegible] ordini: un problema che è precipitato negli ultimi mesi, togliendo le ultime boccate d'ossigeno allo stabilimento.

Per fronteggiare la crisi di mercato, a settembre metà del personale [illegible] stato collocato [illegible] cassa integrazione. Il provvedimento, purtroppo, si è rivelato insufficiente nelle ultime settimane e il 22 dicembre la direzione della Ocam ha comunicato al sindacato la decisione di sospendere definitivamente la produzione.

La procedura per la [illegible] in mobilità del personale sarà discussa domani, alle 15, nella sede dell'Api (Associazione piccole e medie industrie), [illegible] l'azienda [illegible] Montechiaro è iscritta. Parteciperanno i rappresentanti dell'azienda, del sindacato e i delegati [illegible] fabbrica. [l. n.]

ASTI

Sepolto ad Altavilla

Morto Pan[illegible] pittore del Monferrato

Federico Panizza morto ieri ad Asti all'età di 86 anni. Dipingeva ispirandosi alla scuola impressionista

ASTI. E' morto ieri all'età di [illegible] anni, [illegible] casa [illegible] riposo «Monsignor Marello», il pittore Federico Panizza. I funerali si svolgeranno stamane alle 10, la salma verrà tumulata nel cimitero di Altavilla Monferrato. Federico Panizza lascia un figlio, Carlo.

Il pittore era molto conosciuto ad Asti, dove viveva dal 1954, per la lunga attività artistica. Nato ad Altavilla, aveva mantenuto nell'anima impressi i caratteri della gente di campagna; taciturno, riservato, sapeva cogliere l'espressione della più alta umanità nel rapporto col prossimo. Per questo i soggetti dei suoi quadri erano la gente ed il [illegible] monferrino, che sapeva ritrarre con la tecnica degli impressionisti, riuscendo a cogliere l'essenza dell'anima e delle [illegible]

Aveva esposto le sue opere in [illegible]merose personali ad Asti [illegible] in tutto il Piemonte, riscuotendo numerosi [illegible] di pubblico e di critica. Fino a qualche anno fa lo si poteva incontrare, armato di cavalletto e di cassetta dei colori, nella periferia della città e nelle campagne astigiane, sotto il sole dell'estate, nelle nebbie autunnali, o [illegible] la neve. Autodidatta, aveva lavorato prima come decoratore e come restauratore di affreschi. [a. b.]

CASALE

Proteste in città

S[illegible] i petardi le [illegible] dei [illegible]

CASALE. I teppisti notturni di via Morini che avevano sollevato le proteste degli abitanti della strada casalese continuano [illegible] agire indisturbati. Anzi, in occasione di queste feste [illegible] fine anno, hanno modificato le loro abitudini, adeguandole alle consuetudini natalizie. E invece che con i [illegible] notturni con auto e ciclomotori disturbano con i petardi.

La denuncia un gruppo di abitanti della zona: «Il rumore dei motorini da qualche mese disturbava un po' [illegible] ma solo perché [illegible] mesi freddi teniamo, ovviamente, chiuse le finestre delle case. Ora però il rumore dei petardi è piuttosto forte. Bisogna poi tener presente che quello dei petardi è un rumore molto elevato, alternato a momenti [illegible] silenzio. Per questo è quasi impossibile abituarsi ad esso, [illegible] inconsciamente, ed ogni notte ci svegliamo parecchie volte».

Proteste per i petardi vengono anche [illegible] altre [illegible] della città. Soprattutto in centro e in piazza Martiri. Alcuni già anticipano di voler raccogliere firme per una petizione [illegible] protesta da inviare al Comune e alle forze dell'ordine.

Dicono i componenti di una famiglia abitante di via Mameli: «Forse sarebbe necessario un intervento delle forze dell'ordine, anche per valutare se i petardi usati sono davvero del tipo permesso. Sarebbe forse necessario anche un controllo nei negozi».

Aggiunge Mirella Ruo, abitante di [illegible] Morini e ambientalista: «Il rumore [illegible] petardi è particolarmente fastidioso, anche perché spaventa i cani, facendoli abbaiare in continuazione». (t. f.)

Le indagini sull'omicidio delle ragazze trovate a Castelnuovo Calcea nel gennaio '91

Duplice delitto, restano in carcere

Accolta la richiesta di prolungare la detenzione del camionista Gian Mario Mansueto e dell'agricoltore Delio Besuschi, entrambi di Nizza. Si attendono i risultati della perizie sulla Bmw e su alcuni capelli

Gian Mario Mansueto

Delio Besuschi

ASTI. Restano ancora in car[illegible] Gian Mario Mansueto e Delio Besuschi, [illegible] 35 e 36 anni, entrambi di Nizza, i due principali indiziati dell'omicidio di Giovanna Barbero e [illegible]ria Teresa Bonaventura avvenuto nel gennaio '91.

La decisione è del gip di Asti Franca Carpinteri [illegible] con un'ordinanza ha accolto la richiesta fatta dal sostituto procuratore Ercole Aimato a cui è affidata l'inchiesta. All'origi[illegible] del provvedimento la scadenza dei termini di custodia cautelare per i due, in [illegible] da ottobre.

Mansueto, assistito dall'avvocato Aldo Mirate, è accusato di essere l'autore materiale, mentre Besuschi (difeso da Alberto Pasta) deve rispondere di concorso nel duplice delitto.

L'inchiesta, che si è riaperta in ottobre, aveva portato [illegible] cessivamente all'arresto di altre quattro persone, in prevalenza di Nizza e appartenenti alla cerchia [illegible] amicizie di Mansueto: Massimo Nosenghi, 29 anni, Battista Mudadu e Vincenzo Guzzetta, di 45, e Antonio Barresi, di 27, residente a Sinio d'Alba.

I primi tre sono stati poi [illegible]ti anche se nei loro confronti pendono ancora accuse che vanno dal favoreggiamento alla falsa testimonianza.

Il fatto di sangue l'8 gennaio '91: le due vittime erano state trovate massacrate a colpi di roncola in un viottolo di campagna a Castelnuovo Calcea, sulla statale per Nizza.

Per depistare le indagini gli assassini avevano appiccato il fuoco all'abitazione della Bonaventura rubando inoltre tre fucili e una «Astra» di proprietà del marito della donna: la pistola è stata trovata alcuni mesi fa in possesso di Barresi, ora detenuto ad Alba.

A chiamare in causa Mansueto e Besuschi è stato invece il racconto della superteste Raffaella Mastorchio, [illegible] anni, di Nizza, ex fidanzata di Besuschi: la [illegible]gazza avrebbe assistito al duplice delitto raccontando agli inquirenti tutti i dettagli del massacro.

Il magistrato è in [illegible] di altre prove che dovrebbero arrivare entro un paio di settimane da una serie di perizie. Gli accertamenti riguardano in particolare la Bmw [illegible] Guzzetta che secondo l'accusa sarebbe servita a trasportare nel viottolo i corpi senza vita delle due donne. Un altro esame riguarda un capello trovato fra le unghie di Giovanna Barbero. [r. gon.]

CASALE

Rubano auto a ingegnere

CASALE. Una «Lancia Thema» è stata rubata l'altra notte in cor[illegible] Manacorda. L'aveva parcheggiata nelle vicinanze del numero civico 53 l'ingegnere Andrea Toso, 29 anni, casalese abitante a Parma. Era tornato in città a trovare la madre, la professoressa Rienza Toso, in occasione delle feste natalizie. Il furto è stato compiuto nell'arco di tempo che [illegible] dalla notte di sabato a domenica pomeriggio. Delle indagini si stanno occupando i poliziotti.

Inoltre i teppisti hanno danneggiato tre automobili posteggiate nelle vicinanze dell'ospedale. Soltanto la proprietaria di una Tipo ha, per ora, presentato denuncia in commissariato. E' Cristina Vitale, 27 anni, che abita al numero 17 di via Giovanni XXIII.

Altri atti vandalici [illegible] stati compiuti nelle festività natalizie. Sono stati presi di mira numerosi cassonetti (soprattutto in via Verdi) e [illegible] è stato appiccato il fuoco. [s. m.]

GESTIONE FINANZIARIA

Mutui per acquisti immobili

Mutui per liquidità e ristrutturazione (senza aggravio di spese di commissione, di assicurazione e di perizia) fino al 100% del valore dell'Immobile con possibilità di PREFINANZIAMENTO a tassi d'interesse fra i più convenienti del mercato

Piccoli prestiti in [illegible]

Finanziamenti fino a 30 milioni in [illegible] mesi

Leasing - Prestiti a pensionati e casalinghe

Sconto cambiali e ricevute bancarie

Piazza Roma, 46 TORTONA tel. 822475

COMETA MUSIC HALL [illegible] 211 - SALE [illegible] - Tel. [illegible]

BALLO LISCIO

SABATO 2 Gennaio 1993

DANIELE COMBA

DISCOTECA

ogni Sabato [illegible] Domenica

TUTTI I MARTEDI'

MARTEDI' 29 DIC

Anni60 dal ...o

HOMO SAPIENS

BALLO LISCIO

VENERDI' 1 GENNAIO 1993 *sera*

GLI ZETA

DOMENICA 3 GENNAIO 1993

pomeriggio MAURIZIO SALETTI

sera ERNESTO MACARIO

VENERDI' [illegible] GENNAIO 1993 *sera*

MARIO RICCARDI

31 DICEMBRE [illegible]OVEDI' 31 DICEMBRE

Magica Festa di Capodanno

Anni60

con i CELESTIUM

NON E' NECESSARIA LA PRENOTAZIONE

Le province piemontesi secondo un'indagine annuale del «Sole 24 ore»

Qualità della vita? Novara è leader

I cuneesi tra i più attenti risparmiatori

SALGONO Novara e Alessandria, crollano Vercelli e Asti, Cuneo è stabile e si conferma al trentacinquesimo posto: la classifica stilata come ogni anno da «Il Sole 24 ore» ha ridisegnato la mappa della qualità della vita in Piemonte.

La graduatoria, che mette in fila le 95 province italiane, viene compilata in base ai dati emersi da indagini su: tenore di vita; affari, lavoro, efficienza dei servizi, criminalità; stato demografico e impiego del tempo libero.

Nel '91 Vercelli aveva conquistato il primo posto assoluto per il «tenore di vita», quest'anno è «scivolata» al quarto e si è fatta scavalcare da Milano, Varese e Modena. Ha comunque mantenuto la «leadership» fra le province piemontesi, precedendo nell'ordine Novara, Cuneo, Alessandria e Asti. I vercellesi hanno il reddito pro capite maggiore, più di tutti investono in polizze assicurative e quando devono comprare una casa hanno a che fare con i prezzi al metro quadro più bassi del Piemonte. I novaresi vantano il primato dei pensionati meglio pagati con 10,3 milioni annui, seguiti da Vercelli (10), mentre sono staccati alessandrini (8,7), cuneesi (8,2) e astigiani (7,9). Abitano nella «Granda» i più assidui risparmiatori con 16,5 milioni depositati in banca a testa.

Anche l'osservatorio sul mondo degli affari e del lavoro promuove Vercelli. I dati - a differenza di quelli sul tenore di vita, che vedevano i piemontesi nelle posizioni medio alte - sono in questo caso meno confortanti. Le cinque province indicate tra quelle che emettono il maggior numero di assegni a vuoto e Novara è addirittura all'ottavo posto assoluto. La situazione non è buona neppure per la disoccupazione giovanile, dove si mantengono su buoni livelli Asti (30) e Vercelli (31), mentre scendono Alessandria (53), Novara (56) e Cuneo (71).

La «Granda» conferma la solidità delle sue imprese con il numero minore di fallimenti. Il dato dei «crack» rimanda invece Novara (36), Vercelli (46) e Asti (52), mentre «boccia» Alessandria (68).

Dall'indagine sulla qualità dei servizi, emerge che a Novara vogliono poco più di due giorni in media per ricevere una lettera spedita in città, 72 ore sono necessarie a Vercelli ed Asti, mentre i giorni salgono a quattro per Alessandria e Cuneo, che occupa il settantottesimo posto. Le province piemontesi sono nelle posizioni di vertice per l'allacciamento dei telefoni (da dodici a quattordici giorni), sono tra le peggiori per l'attesa della pensione con il record negativo di ottantatré giorni per Alessandria (92° posto), un po' troppi rispetto ai quindici di Gorizia. A Vercelli spetta invece la «maglia nera» nazionale per lo spazio per gli studenti: 24 per classe.

Secondo l'indagine sulla criminalità, il Piemonte non è più un'oasi e le sue province figurano fra le zone tranquille soltanto ai capitoli omicidi e rapine, mentre non mancano truffe, furti d'auto e negli alloggi. I «topi d'appartamento» sono molto attivi ad Asti che in percentuale, per numero di colpi denunciati, sta peggio soltanto di Lucca, Firenze e Savona. A Cuneo (72° posto), Vercelli (79) e Alessandria (85) è invece alto il dato dei raggiri.

Soltanto gli abitanti della «Granda» si mantengono a metà classifica per la natalità, 8,27 neonati ogni mille abitanti. Per le province piemontesi è negativo anche il dato dell'alto numero di decessi che le porta tutte sotto il settantesimo posto.

In provincia di Asti il 21 per cento dei decessi è dovuto a tumori, un risultato che vale il dodicesimo posto assoluto e il primo fra le piemontesi, rispetto al 28 per cento di Novara. A Vercelli spetta il record per i divorzi, con 29,17 ogni diecimila famiglie; segue a poca distanza Alessandria (26,35); sono invece più staccate Asti (22,21), Cuneo (18,24) e Novara (15,38).

Escludendo Torino gli abitanti delle altre cinque province non amano spendere denaro per assistere a spettacoli sportivi. Astigiani e vercellesi oltre le tremila lire annue, i cuneesi toccano quota quattromila, a Novara si arriva a cinque, mentre Alessandria è a quota sotto, cifre molto lontane dalle sessantacinquemila della capolista Grossato. [r. s.]

TENORE DI VITA

1992		1991
1	MILANO	3
4	VERCELLI	1
12		12
	CUNEO	21
24	ALESSANDRIA	31
26	AOSTA	10
		23

ORDINE PUBBLICO

1992		1991
1	ISERNIA	1
26	NOVARA	70
43	ALESSANDRIA	75
46	AOSTA	13
54		54
61	VERCELLI	46
77	ASTI	53

AFFARI E LAVORO

1992		1991
1	BELLUNO	7
14	AOSTA	23
	VERCELLI	30
	CUNEO	24
	ASTI	43
45	NOVARA	37
50	ALESSANDRIA	52

DEMOGRAFIA

1992		1991
1	CASERTA	1
34	CUNEO	51
	AOSTA	35
53	ASTI	47
		75
83	VERCELLI	91
88		

SERVIZI

1992		1991
1		1
23	CUNEO	12
27	AOSTA	7
32	ASTI	15
47	ALESSANDRIA	30
49	VERCELLI	23
53	NOVARA	67

TEMPO LIBERO

1	BOLOGNA	1
31	AOSTA	28
34	ALESSANDRIA	
		33
37	VERCELLI	39
		47
58		58

GRADUATORIA GENERALE

1992		1991
1	PARMA	4
14	AOSTA	2
21	NOVARA	56
35	CUNEO	35
42	VERCELLI	24
50	ALESSANDRIA	63
57	ASTI	41

Novara (nel foto) ha superato Vercelli e Cuneo nella classifica del benessere stilata dal «Sole 24 Ore». Le tabelle la posizione delle province piemontesi e della Val d'Aosta. A sinistra è riportata la cifra con l'attuale posizione di classifica, a destra quella ottenuta nel 1991. (Fonte Sole 24 Ore)

Asti

Un tonfo in classifica

ASTI. A dar retta alle statistiche, per Asti è un tonfo. Nella classifica della «qualità della vita» la città scivola, rispetto al '91, di 16 posizioni, atterrando al 57° posto, appena sopra Torino.

Ma alle statistiche, che ogni anno fanno viaggiare Asti su e giù per le varie graduatorie (proprio lo scorso estate un'indagine ha assegnato ad Asti il poco invidiabile primato di città con il più alto numero di reati a sfondo sessuale) gli amministratori sembrano guardare ormai con una certo scetticismo. D'altra parte lo stesso studio del «Sole 24 ore» disegna una città molti chiaro-scuri.

E che la situazione per Asti sia seria, ma non poi così preoccupante, lo ha lasciato intendere il sindaco Giorgio Galvagno. Ieri, parlando delle prospettive, ha sostenuto che il «1993 sarà certamente un anno critico, ma anche l'anno della ripresa e di un possibile rilancio generale». Per il sindaco si tratta di una previsione «ragionevole ed obbiettivamente realizzabile». [f. la.]

Cuneo

In crisi l'occupazione

CUNEO. Aumentano le nascite e migliore il tenore di vita, in crisi l'occupazione e i servizi. Questi i dati emersi dal check-up relativi alla «Granda». Spiega Giorgio Ferrua, vice direttore dell'Unione commercianti di Cuneo: «Nonostante la crisi il terziario si è difeso molto bene. Tuttavia il settore è destinato ad una flessione. La pressione fiscale potrebbe minacciare l'esistenza di molte aziende a conduzione familiare». «Apprendo con piacere - dice Giuseppe Menardi, sindaco di Cuneo - che la nostra provincia, collocandosi al 35° posto della classifica generale redatta da "Il Sole 24 ore", ha superato a pieni voti il check-up sulla totalità delle province italiane. I buoni risultati non debbono far indulgere ad una tranquillità che può lasciar spazio all'immobilità, ma da questi livelli è senza dubbio conseguenza del panorama positivo esistente nel capoluogo». [r. s.]

Alessandria

E' in aumento la criminalità

ALESSANDRIA. Due dati contrastanti confermano che l'Alessandrino vive un momento ancor più incerto del solito: la provincia è in Piemonte, dopo Torino, quella con la più alta percentuale di nuove ditte, ma anche quella dove c'è il maggior numero di fallimenti.

Un enigma che stupisce fino ad un certo punto anche gli esperti dell'Unione industriale: «Nell'economia produttiva tutta questa di aziende che nascono e spariscono, non esiste. L'unica spiegazione è che si tratti di ditte finanziarie o immobiliari, che non rischiedono infrastrutture, molti addetti, grande dispendio di energie. Non è da escludere che il trovarsi al centro del triangolo industriale favorisca l'istituzione nell'Alessandrino delle "sedi legali", anche perché i tempi di registrazione nei tribunali di provincia sono molto contenuti». Non sono comunque i dati economici a consentire il balzo in avanti, quelli sulla criminalità: dal 75° al 43° posto. [r. al.]

Novara

Servizi efficienti

NOVARA. L'indagine sulla qualità della vita ha assegnato alla provincia di Novara la maglia rosa regionale ed i commenti naturalmente improntati a soddisfazione. L'«exploit» novarese è rafforzato dal balzo in avanti nella classifica generale, dal cinquantaseiesimo al ventunesimo posto.

Un salto determinato da una votazione molto positiva nei servizi, considerati fra i più efficienti d'Italia, e da un buon reddito pro capite, oltre che da una diminuzione della microcriminalità.

«La posizione di Novara non è inaspettata - dice il presidente della Provincia, Roberto Negri - è ovviamente ci lascia soddisfatti ed è un buon viatico per l'anno nuovo, dopo un '92 non facile. Tuttavia va anche tenuto presente il fatto che questa posizione dipende dalla crisi di altre province, che hanno perso parecchie posizioni». E conclude: «C'è da augurarsi un bis per l'anno nuovo, dovuto però esclusivamente ai nostri meriti». [m. g.]

Vercelli

Meno ricca di fa

VERCELLI. Ha perso diciassette posizioni e, soprattutto, la leadership piemontese, che passa a Novara. Nella graduatoria della «qualità della vita», la provincia di Vercelli è franata dal 24° al 42° posto, abdicando, tra l'altro, anche dal trono di prima provincia d'Italia per il «tenore» di vita: pur rimanendo nel gotha delle ricche, è scivolata al quarto posto dietro a Milano, Varese e Modena.

Commenta il presidente della Provincia, Gilberto Valeri: «Un risultato negativo tutt'altro che inatteso visto che le stesse cose erano trapelate, un mese fa, in un convegno che avevamo organizzato con industriali, commercianti, artigiani e sindacati».

Per il rilancio, Valeri ribadisce che occorre sfruttare nel migliore dei modi le chances dell'Università e della nuova centrale a gas-vapore di Trino, legandole al cosiddetto «parco tecnologico».

«Tocca agli enti locali - dice - non lasciarsi sfuggire queste occasioni». [e. d. m.]

Valle d'Aosta

E' terza tra le regioni

AOSTA. Cala la qualità della vita in Valle d'Aosta. Stando ai dati che, annualmente, elabora il «Sole 24 ore», la regione si piazza al terzo posto dietro a Trentino Alto Adige e Marche, ma guardando il check-up delle province, Aosta è la località che ha fatto registrare il peggior regresso.

In un solo anno è passata dal secondo al 14° posto. Quali le cause? Secondo le statistiche a determinare un tale arretramento è la scarsa efficienza di alcuni servizi pubblici. Nella relativa graduatoria, infatti, la Valle d'Aosta in un anno ha perso ben 20 posizioni, regredendo dal settimo al 27° posto.

Contrariamente alla tesi generale secondo cui nelle realtà minori i cittadini sono serviti meglio, Aosta si piazza a centro classifica (39°). Per quanto riguarda i tempi medi di attesa per l'allacciamento telefonico (16 giorni rispetto agli 8 di Varese e Lecce, i 10 di Livorno, Pisa, Trapani e Ascoli Piceno) e addirittura al sestultimo posto per quanto riguarda il tempo medio di di una lettera: 8 giorni.

A Oristano viene smistata in giorno e mezzo, a Padova e Benevento in due, ma anche nelle grandi metropoli le arrivano prima. Torino in tre giorni, Roma tre giorni e Milano meno di quattro giorni.

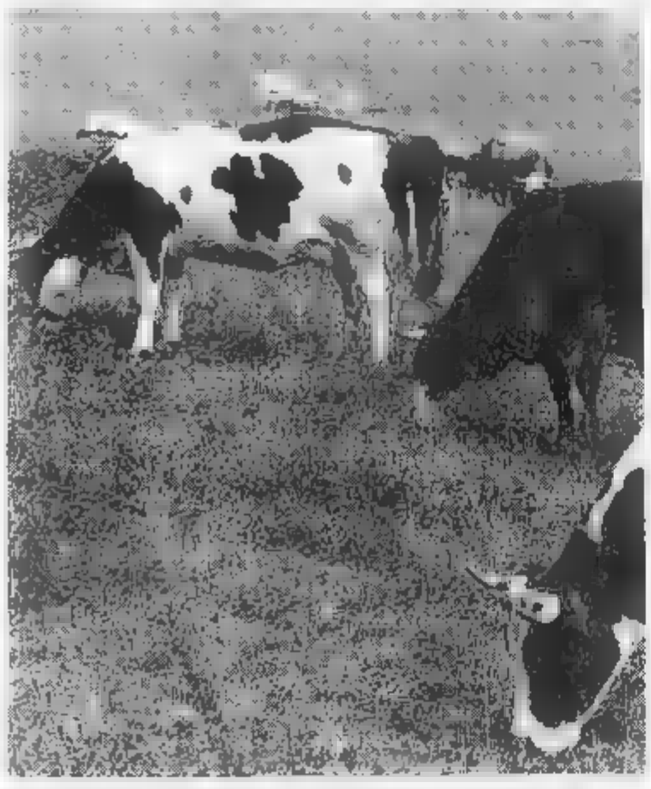
Nelle Vallée lunghe attese anche per le liquidazioni delle pensioni (43 giorni rispetto ai 15 di Gorizia che guida la classifica). Ma se i «servizi» sembrano rappresentare il tasto più negativo, anche il tenore di vita ha subito consistenti flessioni. Rispetto al 1991 siamo passati dal 10° al 26° posto.

Restano alti i redditi procapite (26,5 milioni) e i depositi bancari (19,6 milioni). [e. bl.]

Gli accordi Cee impongono delle quote massime che in Piemonte continuano ad essere superate. Previste severe multe

Si produce troppo latte: da abbattere 25 mila vacche

In cinque anni già chiuse undicimila stalle che allevavano duecentomila capi



I produttori piemontesi chiedono di inviare in Africa il latte in eccedenza

CUNEO. Il 1993 nasce per gli allevatori zootecnici piemontesi e valdostani all'insegna della confusione e della preoccupazione. Non si conoscono infatti le «quote latte» che saranno assegnate a ciascun allevatore, ma sì che faranno riferimento alla produzione 1988-1989 aumentata del 10 per cento dopo l'ultimo accordo Cee. Si sa, per contro, che i produttori che intendono cessare potranno vendere le loro quote, ma per l'85 per cento dal 1° aprile annuo.

Chi all'inizio dell'anno deve programmare l'attività aziendale rimane quindi nel dubbio perché il futuro è soggetto a molte incognite, a decisioni che dovranno essere sottoscritte a livello nazionale e comunitario, che influiranno in sede locale. Spiega Renzo Becotto, responsabile del settore zootecnico della Coldiretti cuneese: «Un dato certo, che conferma la crisi, è la chiusura fra il 1986 e il 1991, cioè in appena cinque anni, di undicimila stalle in Piemonte con la perdita di duecentomila capi bovini».

Aggiunge Salvatore Vecchio, direttore della Confederazione italiana agricoltori della provincia di Cuneo: «L'aumento del 10 per cento della quota latte italiana significa che in ogni caso in Piemonte 20-25 mila vacche da latte dovranno essere abbattute un danno economico notevole per la zootecnia regionale. Gli allevatori per ridurre i hanno giustamente puntato sull'aumento della produzione di latte. Ora invece dovranno decidere: pagare le multe salate Cee inflitte a chi supera la produzione oppure disfarsi delle vacche in eccesso. In ogni caso sarà una scelta penosa e drammatica».

In Piemonte la produzione di latte fra il 1990 e il 1991 è passata da 9 milioni mila quintali a 10 milioni 564 mila quintali. Il divario è ancora maggiore se si fa riferimento produzione lorda vendibile del 1988, anno in cui la Cee calcolerà la base per gli esuberi rispetto al 1992 e quindi le multe. La cifra è 250 miliardi di tasse preventivata dalle organizzazioni sindacali probabilmente pecca per difetto. Per la nostra zootecnia sarà quindi un salasso economico insopportabile. Spiega ancora Renzo Becotto: «Il mercato europeo per la carne e il latte va verso una concorrenza agguerrita che sarà svolta quasi esclusivamente dalle multinazionali le quali si riforniranno solo nei Paesi dove il prodotto costa di . Se non intervengono misure governative di protezione e di sostegno c'è il rischio che in Piemonte gli allevamenti che resteranno ancora in piedi saranno 2-3 mila al massimo. A quel momento la zootecnia piemontese, che è un vanto nazionale, sarà praticamente scomparsa. E' ovvio che le organizzazioni contadine non possono rimanere passive di fronte al tracollo che si prospetta. E meno che mai il governo nazionale. Quindi nel 1993 si preannunciano dure azioni di lotta alle quali anche le altre categorie devono offrire sostegno.

Una proposta che verrà offerta quanto prima alla discussione è quella di destinare la produzione in esubero di latte, dopo la trasformazione in formaggi a latte in polvere, ai Paesi del Terzo Mondo dove la fame è endemica. Si eviterebbe in tale modo la mattanza delle vacche e gli allevatori non vedrebbero vanificati i loro sforzi produttivi e selettivi.

	ALLEVAMENTI	BOVINI	CAPI DA LATTE
CUNEO	13.932	507.578	204.670
TORINO	10.637	282.202	116.997
ALESSANDRIA	2.628	64.175	7.374
ASTI	3.077	54.933	239
NOVARA	1.854	40.392	26.173
VERCELLI	1.985	39.674	19.330
VALLE D'AOSTA	7.923	47.834	47.000

FONTE: Anagrafe zootecnica Regione Piemonte - Coldiretti - Censimenti 1991

Gianni De Matteis

Dopo il più celebre festival estivo, presto al via anche una stagione invernale di spettacoli

Vignale, la [redacted]

Si realizza un vecchio sogno del «patron» Gian Mesturino. Sarà utilizzato l'originale Teatrino sul retro di Palazzo Callori. Musica e prosa accanto al balletto. Sul cartellone, però, viene ancora mantenuto il segreto

Gian Mesturino, «patron» del Teatro Nuovo di Torino e inventore di Vignaledanza, ha trovato uno spazio per ospitare una rassegna invernale a Palazzo Callori, sede dell'Enoteca regionale

VIGNALE. A Vignale [redacted] danzerà anche d'inverno. E' l'ultima novità che riguarda il piccolo paese monferrino, diventato in poco più di un decennio uno [redacted] centri internazionali del balletto. A gennaio prenderà il via la stagione invernale di danza organiz[redacted] Teatro Nuovo di Torino. Gli spettacoli si terranno nel teatrino dell'Enoteca, [redacted] locale di circa una centinaio di posti, già collaudato durante l'ultimo Festival estivo.

Gian Mesturino, il patron della manifestazione, ha coronato [redacted] quello che è stato sempre uno dei suoi sogni, una delle ambizioni alle quali non ha voluto mai rinunciare, malgrado le molte difficoltà.

«Ogni anno - aveva detto Mesturino quando per la prima volta si era parlato del progetto - il Nuovo [redacted] il patrocinio del ministero dei Beni culturali organizza un circuito interregionale [redacted] spettacoli che si svolgono anche nei centri minori, come Susa e Borgosesia. Non includere Vignale nell'itinerario è stata sempre una nota dolente». La fondamentale ragione di questa [redacted] in apparenza ingiustificata era la mancanza di un luogo idoneo ad ospitare una stagione invernale.

La scorsa primavera Mesturino ha girovagato [redacted] lungo e in largo per il paese, riuscendo a [redacted] questo teatro, [redacted] lungo tunnel a forma [redacted] botte, sul retro di Palazzo Callori. Durante Vignaledanza [redacted] Teatrino, come viene chiamato dallo staff del Nuovo, ha fatto la sua entrée ufficiale in cartellone.

A luglio si sono esibiti sul suo palcoscenico giovani compagnie. E «Vignale Off», [redacted] stata chiamata questa rassegna, ha riscosso un discreto successo di pubblico [redacted] soprattutto ha richiamato l'attenzio[redacted] del mondo della critica.

Il mese prossimo, le date esatte per ora non sono state fissate, i riflettori si accenderanno nuovamente sul piccolo palco. L'Enoteca ha già dato i permessi necessari, e anche in Comune l'iter ha preso [redacted] via. C'è inoltre ancora riserbo sul cartellone.

Insomma, se sorpresa deve essere che lo sia fino in fondo. Anche sui nomi delle compagnie c'è segretezza. Quel che si [redacted] per certo [redacted] che le esibizioni al Teatrino diventeranno un appuntamento fisso della stagione invernale piemontese di danza. Inoltre sembra che accanto al balletto [redacted] spazio musica e prosa. Un programma molto ampio e vario, quindi, che sicuramente susciterà l'interesse [redacted] pubblico già affezionato [redacted] paese monferri[redacted] della danza. I particolari (chi, come, dove [redacted] quando) sono chiari solo a Mesturino. Ma come dicono in teatro «nella sua mente l'idea [redacted] già realtà».

Cristina Rossi

[redacted]

Valenza

Danze e cori nella chiesa

VALENZA. Alla scuola di danza Edona Torti Mandirola si sta lavorando a un nuovo spettacolo. E le novità sono almeno due: innanzitutto si tratta di un allestimento inedito, in secondo luogo lo spettacolo avrà una caratteristica originale. Il corpo di ballo, infatti, [redacted] esibirà con l'accompagnamento di cori musicali in uno spazio inconsueto, quello della chiesa di recente costruzione del Sacro Cuore [redacted] Valenza.

Dopo [redacted] successo de «La [redacted]tata [redacted] fiore», la scuola torna dunque in scena. Il titolo dell'allestimento è «L'uomo», [redacted] sarà appunto questo il soggetto della coreografia.

«Si rappresenta - dice Edena Torti Mandirola - l'[redacted] moderno, l'individuo e i suoi rapporti [redacted] la società [redacted] e con gli avvenimenti contemporanei». Come richiede il soggetto, coreografie, costumi e musiche saranno moderne, ma molti particolari sulla coreografia devono ancora essere studiati: la «prima» è in programma per il giorno [redacted] Pasqua. **[m. ru.]**

Successo della rassegna: 1500 visitatori soltanto nei giorni di Natale

[redacted] contemporanea

In mostra opere di 27 pittori e scultori cittadini

Successo di visitatori. La mostra comprende quadri, sculture e opere grafiche

TORTONA. Ultima settimana per visitare la collettiva allestita nella Sala Giovani del Teatro Civico. La mostra, che [redacted] riscuotendo consensi (1500 visitatori solo nei giorni di Natale), vede esposte opere di 27 artisti, tutti tortonesi. Nell'ampia sala sono esposti dipinti, sculture e anche opere grafiche. «E' la prima volta che in città si registra un avvenimento culturale di questa levatura - dice soddisfatto l'assessore alla Cultura, Luciano Rolandi, che ha caldeggiato l'iniziativa -: 27 artisti contemporanei, tutti della città, espongono assieme in un periodo [redacted] particolare come quello di Natale».

La rassegna si concluderà domenica ed è patrocinata dal Comune attraverso l'assessorato alla Cultura [redacted] Comune [redacted] dall'associazione Pro Julia Derthona. L'iniziativa della mostra è stata però presa dagli stessi artisti, i quali sono stati coordinati dalla Dat (Associazione arte tortonese). In occasione della rassegna [redacted] possibile ammirare [redacted] acquistare [redacted] volume preparato dalla stessa Dat. Si intitola «Presenze 1992» e comprende le biografie dei 27 artisti che hanno dato vita alla mostra.

Il volume (che ha 64 pagine) [redacted] ricco di informazioni e rappresenta una sorta di catalogo della rassegna. **[e. r.]**

[redacted]

ACQUI

Presepi da tutto il mondo

Continua fino al 6 gennaio ad Acqui l'Esposizione internazionale [redacted] presepio, allestita dalla *Pro loco nella ex caserma «*[redacted] *Battisti» di via Roma.* E' una rassegna che in settecento metri quadrati circa riunisce le [redacted] e le opere realizzate [redacted] artisti affermati o amatoriali sul tema della Natività. Sono oltre duecento presepi (alcuni davvero pregevoli e d'epoca) e alcune migliaia di statuine, in un centinaio di ambientazioni [redacted] in rappresentanza di una trentina di Nazioni. Una trentina di presepi è stata realizzata da alunni delle materne, elementari e medie e partecipano al [redacted] per minipresepi. L'apertura dell'Esposizione internazionale [redacted] presepio [redacted] dalle 14 alle 19. Nei giorni festivi e prefestivi l'orario [redacted] anche dalle [redacted] alle 12.

[redacted]

Cento statuine meccaniche

Nella sede dell'Associazione alpini di San Cristoforo si può visitare il tradizionale presepe meccanico opera [redacted] Augusto Ghiara e Mario Scotto. Sono oltre cento statuine, che vengono mosse da un complesso sistema di ingranaggi.

VALENZA

Piano bar con i Conti Brothers

Piano bar [redacted] d'autore questa sera all'Antico caffè Verdi di Valenza, con le musiche proposte dai Conti Brothers, basso-voce-tastiere. [redacted] può cenare con un menù degustazione oppure [redacted] una serie di specialità a scelta. Per la prenotazione si può telefonare allo 0131/941.216.

ALESSANDRIA

Corsi di musica per bambini

L'Accademia strumentale [redacted] Alessandria organizza corsi [redacted] musica per bambini dai 4 ai 6 anni. La durata dei corsi è di circa un biennio. Lo scopo è di insegnare musica evitando gli aspetti più ripetitivi legati allo studio di uno strumento musicale. Per maggiori informazioni sulle lezioni e le iscrizioni si può telefonare all'Accademia strumentale, al numero 0131/443098.

[redacted]

STASERA AL CINEMA

[redacted] Tel. 0131/252.644 Ore 20/22,30 Lire 10.000/8000
La morte [redacted] fa [redacted]
di R. Zemeckis con [redacted] Streep, G. Hawn, [redacted] Willis (Usa '92) Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir [redacted] giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Ambra T. 252.879 Or: 20/22,15 Lire 5000 posto unico
Arma [redacted] 3
[redacted]. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) Murtaugh e Riggs indagano [redacted] un traffico di armi, in co[redacted]renza con il ministero degli interni, rappresentato da [redacted] bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Comunale Tel. 234.240 Or.: 16/18/20/22,20 [redacted]
[redacted] lupo, [redacted] lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Corso Tel. 68.080 Or.: 20,30/22,15 Lire 10.000/8000
La bella e la [redacted]
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

[redacted] [redacted].341.272 Or.: 18 Lire 8000/7000
Film vietato [redacted] minori di anni 18

[redacted] Tel. 252.112 Or.: 16/18/20/22,15 L. 10.000/8000
Ricky & Barabba
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto [redacted] si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Moderno Tel. 252.707 Or.: 16/18/20/22,15 Lire [redacted]
Sognando [redacted]
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fas[redacted] (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

ACQUI T.[redacted] Tel. 0144/322.885 Or.: 20/22 Lire 8.000/5.000
CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo Tel. 0144/322.400 Orario: 20/22 Lire 8000/7000
Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano p[redacted] il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. [redacted]05' **Commedia**

CASALE M.[redacted] Moderno Tel. 0142/452.616 Or.: 16,30 L. 10.000/7.000
[redacted] e [redacted]
di G. Trousdale e K. [redacted]e, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, [redacted] po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Vittoria Tel. 452.291 [redacted].: 15,30 Lire [redacted]
Al lupo, al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, [redacted] Rubini, F. Neri [redacted]lia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - [redacted] disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. [redacted] **Commedia**

Cine [redacted] Tel. 452.081 Or.: 15,30 Lire 10.000/7.000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, [redacted] Ferrini, A. [redacted]sari (Italia '92) - Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

NOVI L. Moderno Tel. 0143/76.290 Lire 8000 posto unico
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. [redacted] Disney (Usa '91) Un principe, un [redacted] egoista, [redacted] trasformato in [redacted] una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

[redacted] Comunale Tel. 0143/81.411 Or.: 20/22,15 Lire 8000 Posto unico
Mamma, ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani [redacted] due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

[redacted]S. [redacted] Tel. 0143/62.895. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 5000 posto unico
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

TORTONA [redacted] Tel. 861.326. Or.: 15/17,30/20,10/22,30 L. 8000 posto unico
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa [redacted]) — Un [redacted] un po' egoista, viene trasformato [redacted] mostro da una strega: solo incontrando l'amore [redacted] una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animali**

[redacted] Arlecchino Tel. 0383/648 124 Or. 20/22 Lire 9000 posto unico
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, [redacted] inglese allevato dagli indiani, [redacted] due sorelle b[redacted] mentre infuria la guerra. [redacted] romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Jackpot.** N.V. [redacted]: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. Vedi teatri.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **L'ultimo dei Mohi[redacted]** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Il danno.** V. 14. Or.: 15[redacted]; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3. **Jackpot.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted]ECCHI[redacted] d. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **L[redacted]** [redacted].: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuor[redacted]**. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Sognando la California.** N.V. Or.: 18,15; 17,40; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Le avventure di un uomo invisibile.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
CRISTALLO v. Goito 5. **Ricky & Barabba.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,20; 17,45; 20,08; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto **Il Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Mamma ho riperso l'aereo.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,35.
FARO v. Po 30. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. [redacted] **de[redacted]** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Pomodori verdi frit...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ricky e Barabba.** N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[redacted] San Federico. **Sognando la California.** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
MASSIMO UNO v. [redacted] a [redacted]. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritt...** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalsio **Il Arma letale 3.** Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di Qiu Ju.** Or.: 18,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Il tagliaerbe.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il danno.** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **La morte ti fa bella.** [redacted]: 15,25; 17,55; 20,10; 22,25.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151. La biglietteria è chiusa. Riapertura martedì 5 gennaio.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Da stasera ore 20,45 G. Gioiosa, I. Bazzura, M. Suma, R. Bianchi i[redacted] **e vecchi merletti**. Regia di M. Monicelli. Il 31/12 recita serale ore 20,30; ore 0,30 recita notturna con brindisi di mezzanotte, agnolotata, spumante e panettone. Bigl. 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.998. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 **La leggenda di San Gregorio**, di Ombord Poli, con P. Poli. Repl. fino al 10/1. Si pres. per il 31/12. Bigl. T.S.T. (v. Roma 49, ore 9-18). Lun. rip. Tel. 557.6246/544 562.
[redacted] v. M. Cristina 73, tel. 669.8004. [redacted] ore 21 [redacted] fino al 6/1 **[redacted] Tropical**, occaz. spett. di fine anno, inizio ore 23 con cotillons e spumante. Inf. prov. spett. ci operetta **Il paese del sorriso**. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19.
TEATRO MACARIO (Bomboniera) v. S. Teresa 10. Stasera ore 21,15 Compagnia Stabile Teatro Macario presenta **Sentimentale, Varietà**, revival musicale in 2 tempi di e con Giorgio Molino. Inf. e pren. cassa teatro, tel. 561.3694. Or.: 9,30-12,30 e 15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
20 — **La grande barriera**, telefilm
[redacted] **Sabotatori**, film
22,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
24 — [redacted], varietà
1 — **Marco il ribelle**, film

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
20,30 [redacted] **express**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Parole e sangue**, film

Telecity
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Mississipi**, telefilm
20,30 **L'ultimo dei Mohicani**, film
22,10 **Annibale e la vestale**, film
24 — **Paradise club**, telefilm

[redacted]

Supersix
19,10 **Questa Italia - Tgg**
21,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
22,30 **Primus**, telefilm

Quarta [redacted] Tv
19 — **Pacific International Airport**
19,30 **Tg 4**
20,25 **Tg 4 cronaca**
20,30 **Il forestiero**, film
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 economia**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Longstreet**, telefilm
20,30 **Nel mirino della morte**, film
0,15 **La lotta dei titani**, film

Telestudio Odeon
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Casalingo superpiù**, telefilm
20,30 **Hundra l'ultima amazzone**, film
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
22,45 **Odeon dossier -** [redacted] **e gentildonne**

[redacted] 9 Tai
20,25 **Tg 9**
21,30 **Linea diretta con il sindaco**
22,07 **Telefilm**
23 — **Tg 9**
23,25 [redacted] **serie A1**
0,44 **La prigioniera**, film

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»** [redacted]
10 — **Rassegna prime pagine provinciali** [redacted] **«La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
21,25 **Remake**
23,20 **Martedì sport**

Telecampione
21,35 **Informatica videomagazine**
22,15 **Business & news**
22,30 **Domani in cronaca**
22,45 **Storia della fotografia**
23,15 **Out**, telefilm

G.R.P.
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Piccoli piaceri**, rubrica
22 — **Torna a casa Lassie**, film
23,30 **G.R.P. Monitor** (replica)
24 — **Vinovo corre**, rubrica
1 — [redacted] **spaziamocitì**, [redacted]

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese notizie**
[redacted] — **La auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
[redacted] — **Cartoni animati**
20,30 **Patrol boat**, telefilm
21,30 **Kate McShane**, telefilm
22,30 **Osare la pace**, speciale Telesu
[redacted] — **Il regionale**

Rete 7 Piemonte
18,05 **George e Mildred**
[redacted],40 **Se il mondo sei mio**, film
22,10 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
[redacted] — **Mod Squad**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,45 [redacted]
2,45 **Bollicine**, telefilm
3,15 **George e Mildred**, telefilm

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

AVATI UN RUGGITO A VENEZIA!
Scritto con grande finezza, molto ben interpretato, «FRATELLI E SORELLE» è la testimonianza di [redacted] talento ormai determinato nell'indovinare nei rapporti umani l'inespresso [redacted] perfino l'inesprimibile.
(Il Corriere della Sera - Tullio Kezich)

COMMOZIONE E DIVERTIMENTO!
Il film di Avati, duro, divertente, intelligente più di sempre.
(La Stampa - Lietta Tornabuoni)

UNA PRODUZIONE FILMAURO-DUEA FILM IN COLLABORAZIONE CON RAI UNO
REGIA DI PUPI AVATI

SERIE [redacted]

Finalmente i grigi rispolverano la mitraglia e divertono il pubblico

Alessandria, tris dopo 2 anni

Il producente lavoro negli spogliatoi di Ferruccio Mazzola tra un tempo e l'altro
Il tecnico ringrazia i tifosi del Moccagatta, trasformatisi nel dodicesimo uomo in campo

ALESSANDRIA. Tutto merito dei grigi o soltanto demerito della Massese? La verità come sempre sta nel mezzo: gli «orsi» hanno tirato fuori gli artigli, ma i toscani nel frattempo si erano dileguati. Sciolti come neve al sole. Sul successo, pochi ci avrebbero giurato all'inizio della rip[redacted]. E invece la caparbietà l'ha fatta da padrona. Caparbietà corale, bella [redacted] vedersi e che ha divertito, anzi esaltato i quasi 4 mila spettatori presenti al Moccagatta.

Tre gol pesanti, che [redacted] Alessandria non arrivavano dal marzo del '91, campionato di C2, ospite il Prato. Un risultato che la dice lunga sul lavoro del «tessitore» Mazzola, che taglia, cuce e ricuce di partita in partita schemi e tattiche. Il merito [redacted] successo [redacted] la Massese è in gran parte [redacted]. Negli spogliatoi, dopo 45 minuti piuttosto opachi, fa un discorso chiaro ai giocatori: «Questa [redacted] una partita che si può vincere, [redacted] occorre che [redacted] loro a subire il nostro ritmo e non [redacted]. Voglio più grinta». Poche parole e un paio di schizzi alla lavagna: Avallone e Perugi più [redacted]ti, che diamine!

Poche parole per farsi capire [redacted] subito l'Alessandria cambia volto. Ma a facilitare le cose ci pensano gli avversari che alla prima difficoltà [redacted] in tilt. Resistono, barricadieri, fino all'assegnazione del rigore, poi issano la bandiera bianca.

Ferruccio Mazzola è raggiante

[redacted]	3
BATTISTINI	7
BERTOTTO	7
MADDE'	6
ZANUTTIG	6,5
SIROTI	6,5
TONINI	5,5
PERUGI	7
(90' DIDONE')	s.v.
SABATO	6
SERIOLI	7,5
AVALLONE	6,5
BANCHELLI	6,5
All.: MAZZOLA	8

MASSESE	1
ALIBONI	7
TONIN	6
(81' BRESCIANI)	s.v.
TIBERIO	5,5
GOBBO	7
FABIANI	6
TORRONI	6
ROMAIRONE	5
(52' MARIANI)	s.v.
ANGELOTTI	6
MURGITA	7
BELLATORRE	6,5
BIAGIANTI	5
All.: BALDINI	5

Arbitro: CONTENTE di Salerno, 5,5
Reti: 8' Murgita, 62' Serioli (su rigore), 80' Banchelli, 85' Serioli.
Ammoniti: Serioli, Bellatorre, Gobbo, Siroti, Angelotti, Aliboni, Maddè. **Espulso:** Biagianti. **Spettatori:** paganti 3304 per un incasso di 58.800.000 lire.

In effetti, nella ripresa i grigi si trasformano da orsi mansueti in grizzly. Il gol del pareggio matura strada facendo, piano piano. La gente lo sente aleggiare sugli spalti, come [redacted] profezia di sapore biblico. E all'1-1, inevitabile per gli «sbandati» bianconeri, seguono il gol del raddoppio e anche la [redacted] segnatura. Il bottino, in verità, sarebbe potuto anche esse[redacted] più consistente, ma Didonè, entrato allo scadere, sciupa l'occasione del 4-1. Tutti s'attendevano il gol dal fantasista milanese. Lo speravano e pregavano sottovoce: tale da scacciare timori antichi e presenti; insomma, per tornare ad essere [redacted] funambolo di [redacted] tempo. E invece Didonè fallisce per quella paura che coglie chi si trova di fronte ad una commissione d'esame. Ma il pubblico lo perdona; è pago del risultato. Applaude tutti i protagonisti e incita Mazzola a proseguire su questa strada.

Il tecnico anche questa volta [redacted] riesce a sorridere, ma le sue parole sono piene di ammirazione per quello che il collettivo ha saputo far vedere: «Giocando sottoritmo non avremmo potuto recuperare. Il terreno, poi, era in pessime condizioni e non consentiva giocate limpide. Invece nella ripresa [redacted] coltello dalla parte del manico l'abbiamo tenuto noi, pressando sempre più nella loro metà campo. Una g[redacted] mano ce l'ha data il pubblico che ha continuato ad applaudire anche quando eravamo in svantaggio. Si è trasformato nel dodicesimo uomo in campo. Un augurio per il '93? Di continuare a giocare con lo spirito che ci ha accompagnati domenica».

Piero Abrate

VOLLEY A1

Sfatata la tradizione dei cuneesi battuti a Padova

Ganev (22 punti) guida il rilancio dell'Alpitour

CUNEO. La fatica del periodo natalizio trascorso in palestra è stata ripagata. L'Alpitour è uscita a testa alta dal palazzetto di Padova. La vittoria [redacted] tie-break ottenuta sul Charro regala giorni [redacted] serenità al sestetto cuneese. Il buio delle sconfitte di Montichiari e Ravenna è dimenticato. L'Alpitour è ora quinta in classifica, a quota 18, [redacted] mantiene [redacted] vantaggio sulla Gabeca, che [redacted] 16 punti, e sul Charro, staccato di quattro lunghezze.

Quella di Padova è una partita vinta con la roulette russa del tie-break: i veneti hanno giocato a corrente alternata. Il match è vissuto sulla sfida fra il bulgaro Ganev da una part[redacted] il serbo Grbic dall'altra: i due hanno offerto spettacolo. La lotta incrociata, combattuta [redacted] schiacciate, l'ha vinta lo straniero dell'Alpitour che è tornato ad esprimersi sui massimi livelli.

Il bulgaro Ganev, mattatore a Padova

Ganev è stato il giocatore che ha deciso la partita a favore dei cuneesi, mettendo a terra ben 48 palloni: 22 punti e 26 cambi palla. Ljubo scherza e fa gli auguri al pubblico: «Spero che il '93 [redacted] un buon anno. Nel primo set [redacted] c'eravamo, ma poi ci siamo ripresi. Sono molto soddisfatto per la partita che ho disputato».

Boris Kiossev, schiacciatore bulgaro, prezioso nel tie-break, aggiunge: «Il nostro muro è stato superiore. Domenica siamo riusciti a superare il Padova anche grazie ad una buona difesa, uno dei nostri punti di forza. I due punti ottenuti in trasferta contro il Charro sono importanti. Ci ripagano della sconfitta contro Montichiari».

Guido De Luigi, [redacted] capitano [redacted] biancoblù, riassume così la partita: «Volevamo vincere a tutti i costi. Poi, visto [redacted] si è messa la situazione nel primo set, ci siamo scatenati. Nella frazione decisiva abbiamo sempre dominato. Per ora, dal punto di vista tecnico, siamo superiori a Padova».

Enzo Prandi, direttore sportivo dell'Alpitour, afferma: «Siamo soddisfatti perché non [redacted] mai vinto a Padova. Quest'anno sono stati sfatati molti terreni tabù. Vincere sul campo del Charro, anche [redacted] la squadra non si [redacted] espressa [redacted] meglio, è [redacted] colpaccio. Ganev [redacted] tornato nella sua forma migliore. Abbiamo terminato il girone di andata a quota 18, [redacted] due sole lunghezze da Messaggero, Maxicono e Milano. E' un risultato incredibile, soprattutto [redacted] paragonato alle attese del precampionato. Nes[redacted] avrebbe mai pensato di poter arrivare quinti al termine del girone di andata. Ma questo risultato de[redacted] essere uno stimolo: adesso tutte le squadre che ci affronte[redacted] saranno ancora più motivate. Già domenica contro il Firenze, in casa, ci aspetterà [redacted] partita difficile».

L'Alpitour non si ferma, neppure per Capodanno. Il sestetto cuneese si allenerà il 31 mattina e il pomeriggio del 1° gennaio. Non c'è [redacted] nel campio[redacted] di pallavolo, fra i più intensi del mondo. Si torna in campo domenica 3 gennaio: arriva [redacted] Cuneo il Centro Matic Firenze che ha otto punti in classifica. In questo torneo non ci si può fidare di nessuno: le [redacted]zioni non mancano, la lotta è più aperta che mai.

Daniela Cotto

SERIE C2, [redacted] LA SALVEZZA

Gli azzurri hanno mortificato l'entusiasmo dei tifosi al seguito

Del Neri strapazza il Novara «Non tollero simili sbandate»

NOVARA. Sconfitti a Solbiate, e questa volta senza attenuanti, gli azzurri hanno concluso male il '92, mortificando un migliaio di tifosi al seguito.

Del Neri ha avuto parole di fuoco per la sua squadra ed è stato ancora più duro nei [redacted]fronti dei giocatori più rappresentativi: di Armanetti e Dianda in particolare.

«Una squadra trasformata, in peggio, s'intende - ha attaccato [redacted] sfogo l'allenatore -. Sono partite che possono capitare ma [redacted] questo non assolvo nessuno. Questa [redacted] sconfitta meritata. Addirittura lo 0-1 [redacted] sembra poco in relazione ai nostri demeriti. Difesa e centrocampo sono stati inesistenti. Gli avversari entravano a loro piacimento. Non abbiamo pre[redacted] alcuna iniziativa. Siamo stati lenti, macchinosi, imprecisi, ognuno ha giocato per se stesso, infischiandosene delle disposi[redacted]. Se fossimo anche riusciti [redacted] pareggiare, con quel [redacted] Ponti respinto dal palo, il giudizio complessivo su questa deludente prestazione [redacted] sarebbe cambiato».

Eppure avevate preparato bene una partita importante nell'economia del campionato, trascorrendo addirittura il Natale in ritiro. «E' così. Sono sconcertato dalla prestazione dei singoli. I miei giocatori sembravano reduci dai bagordi, [redacted] meno male che siamo stati in ritiro. E' una sconfitta che deve farci meditare, tutti, me compreso. Adesso avremo un mese per pensarci».

Quando si [redacted] di approfondire le cause che sono alla base di una partita sconcertante, nessuno è in grado [redacted] individuarle. Del Neri cerca di analizzare [redacted] prestazioni dei singoli e allora diventa ancora più tagliente nei giudizi. «Dianda e Armanetti, due giocatori importanti, che dovrebbero garantire la qualità alla nostra squadra, sono stati ridicoli. Imparino da Vitalone [redacted] ci si deve battere per conquistare o mantenere un posto in squadra. Ho assitito ad uno scadimento di forma preoccupante a livello individuale. Ma non [redacted] stati solamente Armanetti [redacted] Dianda a deludermi, è mancata la squadra nel suo complesso. Non sono disponibile a tollerare simili prestazioni. Sono dispiaciuto specie per la delusione che abbiamo dato [redacted] tifosi. Rischiamo di mortificare l'entusiasmo che sta rinascendo in città attorno alla squadra».

[redacted]	1
MONGUZZI	6
BRIOSCHI	6
(78' OCCHIPINTI)	s.v.
RICCI	6
TRENTINI	5,5
MALTAGLIATI	6
GENNARI	s.v.
(29' DE MONTIS)	5
CALAMITA	6,5
ROVELLINI	7
CAVICCHIA	5,5
DAL BALCON	6
TIRAPELLE	5,5
All.: CAMPAGNA	6

NOVARA	0
BETTINI	5,5
MORO	5,5
(74' COSTA)	s.v.
CUSATIS	6
PONTI	4,5
PALADIN	6
DIANDA	4,5
BALESINI	5,5
ARMANETTI	5
FOLLI	6
OBBEDIO	5,5
VITALONE	6
All.: DEL NERI	5

Arbitro: ST[redacted] di Trapani 6
Reti: 54' Dal Balcon.
Ammoniti: Rovellini e Dal Balcon. **Spettatori:** 3500 di cui 2760 paganti per un incasso di 47.285.000. **Condizioni atmosferiche:** buone, giornata fredda, terreno gelato.

Paladin (a sinistra), [redacted] buon «6»

Fin qui Del Neri. Chiamati direttamente [redacted] causa dal tecnico, Armanetti [redacted] Dianda, [redacted] condividono affatto le critiche anche se non vogliono fare polemiche. «Non posso essere d'accordo col mister perché mi sono impegnato al massimo. Non penso che [redacted] sia giocato malissimo - è il pensiero di Armanetti -. Abbiamo incassato [redacted] gol da polli eppoi quel palo [redacted] ha impedito di pareggiare. A mio giudizio c'era anche un rigore netto [redacted] Vitalone».

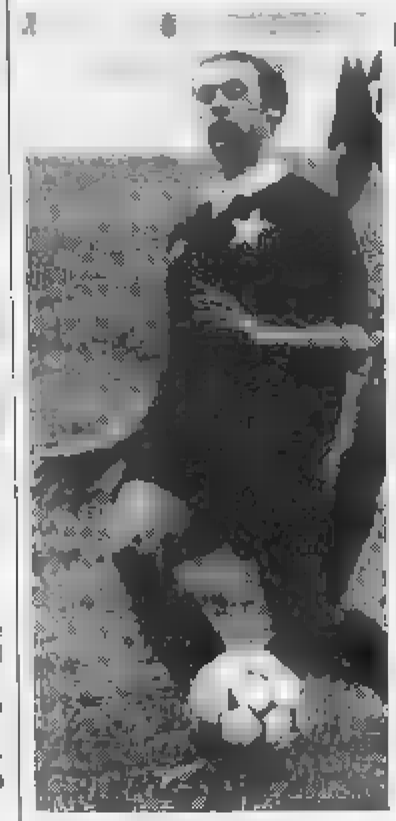
Dal canto suo Dianda am[redacted]: «E' evidente che qualcosa non sta funzionando a dove[redacted] ma non riesco a darmi delle spiegazioni. C'è un po di affan[redacted] nel gioco [redacted] non penso che esistano grandi problemi. [redacted] bene, ho recuperato fisicamente e non sono pessimista per il futuro».

E nonostante le quattro sconfitte, la classifica [redacted] è ancora compromessa.

Renato Ambiel

I nerostellati sfoderano la grinta, Bui può finalmente sorridere

Casale, ora arrivano i punti ma il bel gioco latita ancora


Visca, autore del gol decisivo

CASALE	1
RUBINI	7,5
PAOLINI	6,5
IZZO	7,5
LUXORO	7
BUTTI	5,5
MALGERI	6,5
CORDONE	7
VISCA	6
(60' CALEMME)	5,5
WEFFORT	6
COL	7
CECCARELLI	5,5
(75' FRANZIN)	6,5
All.: BUI	6

SUZZARA	0
BENEVELLI	6,5
COLOMBO	6
NARDI	5,5
RONZANI	6
TRIDICI	6
OTTONELLI	5,5
BAGNOLI	7
BRUNO	5,5
(84' MACERA)	6,5
SCACCHETTI	6,5
COLTORTI	6
FATTORI	5,5
(80' DI VINCENZO)	5,5
All.: RIPARI	6

Arbitro: COSI di Firenze 6
Rete: 33' Visca.
Espulso: Luxoro. **Ammoniti:** Coltorti, Luxoro, Colombo, Butti, Paolini.
Spettatori: 650 [redacted] paganti [redacted] incasso [redacted] 9.300.000 lire.

CASALE. Dopo un accumulo [redacted] giornate tirchie di risultati [redacted] piene di amarezza, l'allenatore Bui, con la vittoria di ieri [redacted] quella [redacted] quindici giorni fa, può adesso mostrarsi baldanzoso. Addirittura, si era ventilato un possibile esonero del mister.

Adesso che i risultati cominciano ad arrivare, i tifosi nerostellati sono contenti e anche i giocatori, rincuorati, mostrano di saper dare qualcosa di più. Ma [redacted], in sala stampa, dopo [redacted] vittoria di misura sul Suzzara, non si è preso delle rivincite. Anche in questa occasione si è preoccupato [redacted] analizzare con attenzione il match vinto di misura contro gli emiliani. «Non è stata una bella gara - commenta -, d'altronde il campo era in condizioni p[redacted] sopra, [redacted] terreno [redacted] bagnato, sotto [redacted] gelato. Abbiamo fatto meglio nel primo tempo, mentre nella ripresa abbiamo sofferto di più: [redacted]li avversari si sono spinti in avanti e hanno osato molto. E' stata dura, [redacted] abbiamo meritato di vincere».

Poi amplia la riflessione: «Siamo in un momento non ancora soddisfacente, non solo dal punto di vista competitivo, ma anche [redacted] livello psicologico. Certo, ora contiamo sul conforto del risultato, che tuttavia dobbiamo conquistare [redacted] i denti, [redacted] siamo in grado ancora di sfoderare [redacted] bel gioco».

Il capitano Stefano Luxoro, che per la seconda volta ha giocato a centrocampo, ammette che «questa volta [redacted] andata meglio che a Trento. Nell'insieme abbiamo lottato duramente. [redacted] un campo impossibile si fatica a far partire la palla. Il Suzzara si [redacted] difeso, ma [redacted] l'abbiamo spuntata. In questo momento, è quello che siamo in grado di esprimere. Forse in primavera, su campi migliori, la squadra sarà in grado di dare [redacted] più».

Luxoro è stato espulso all'84' per il secondo cartellino giallo. Contestazioni sulla decisione del direttore di gara? «Mah, i falli ci sono stati - ammette - [redacted] il secondo poteva risparmiarlo».

Umberto Izzo, grande prestazione la sua, [redacted] i complimenti, ma preferisce sottolineare che «tutta la squadra si è comportata in modo positivo. Abbiamo tenuto bene nel secondo tempo, quando gli avversari ci hanno pressato di più. Siamo un gruppo, tutti ci aiutiamo. Fino ad ora le cose non sono andate nel migliore di modi. Speriamo che gli ultimi risultati positivi siano [redacted] buon auspicio per il '93». Anche al portiere argentino Hugo Rubini [redacted] un grande merito nell'aver salvato il risultato nella ripresa. «Bisogna stare attenti fino all'ultimo minuto - si limita a spiegare -. Così è avvenuto e il risultato è stato salvo».

Anche Col, promotore dell'azione sfociata nel gol messo a segno da Visca al 33', sottolinea la positività dell'azione corale. E' soddisfatto perché «finalmente la fortuna ci sta giocando a favore, anche [redacted] la partita con il Suzzara [redacted] stata difficile».

La preparazione atletica [redacted]prenderà il [redacted] gennaio. Sono poi in programma due amichevoli: all'Epifania a Bressana (Pavia) e [redacted] 16 gennaio al Palli contro la Pro Sesto. Il campionato riprenderà una settimana dopo.

Silvana Mossano

L'Aosta mostra il suo vero volto

Interrotta la serie negativa, elogi di Barlassina

Gambino ha sfiorato il gol-vittoria

AOSTA. Dalle due sconfitte consecutive con il Novara [redacted] Pergocrema, al pareggio di Lec[redacted]. L'ultima gara del 1992 ha fatto tornare [redacted] sorriso in casa rossonera. Lo 0-0 conseguito sul campo dei lariani ha permesso all'Aosta di interrompere la serie negativa [redacted] di raggiungere quota 12 (la [redacted] di Suzzara e Tempio), lasciandosi alle spalle l'Oltrepò (11), l'Ospitaletto e il Pergocrema (9).

«Ho rivisto la vera Aosta - dice Barlassina -. Abbiamo messo [redacted] seria difficoltà la compagine di Savoldi, andando vicinissimi al colpaccio. Le migliori opportunità per andare in gol le abbiamo avute noi, soprattutto [redacted] Gambino. Le sconfitte con il Novara e il Pergocrema ci hanno fatto tornare con i piedi per terra. Qualcuno si era già illuso, dopo il pareggio di Trento, di poter dormire sonni tranquilli, [redacted] soltanto giocando sempre [redacted] abbiamo fatto sul campo dei lariani potremo evitare sgradite sorprese. La sosta giunge al momento opportuno perché ci consente di recuperare gli infortunati. Il 24 gennaio nella sfida [redacted] il Casale dovrei avere tutti a disposizione».

A Lecco i rossoneri si sono presentati in formazione rimaneggiata per le assenze di Guida (squalificato), Belletti e Colnaghi (infortunati). Nonostante l'assenza di tre pedine importanti, l'Aosta è riuscita [redacted] sviluppare un gioco piacevole sorprendendo, con [redacted] disposizione tattica spregiudicata, la compagine di Savoldi.

«Probabilmente i lombardi si aspettavano [redacted] avversario guardingo - spiega Barlassina -, votato quasi esclusivamente al contenimento. Chiudersi nella propria area avrebbe significato soltanto favorire il Lecco, pertanto ci siamo presentati senza tattiche difensive. Nelle precedenti due partite avevo sottolineato i demeriti della squadra, questa volta devo elogiare la prova dei ragazzi».

Se Bonato ha compiuto una prodezza su Gambino, anche Buda ha avuto l'occasione di mettersi in luce con alcuni sicuri interventi. «Non è mancato il lavoro - dice il portiere aostano -, però siamo riusciti a controllare bene le iniziative dei lombardi, giocando una partita tatticamente perfetta. E' stata la miglior prestazione esterna della stagione».

«Il Lecco è un'ottima squadra e ha considerevoli chances di accompagnare il Mantova in C1 - aggiunge Orazio Buda -. Contro le formazioni più accreditate riusciamo sempre ad esprimerci al meglio, mentre quando affrontiamo compagini dotate di minor caratura tecnica incontriamo difficoltà dal punto di vista della concentrazione».

Sigfrido Beneyton

Bilancio di fine anno in provincia

I protagonisti ecco le pagelle

Annata buona per lo sport alessandrino? Discreta nel suo insieme: accanto a parecchi grandi imprese anche alcune débâcle, prima fra tutte la dolorosa rinuncia da parte della Basket '82 al campionato di serie B2. E dire che poche settimane prima la squadra aveva sfiorato i play-off. Di chi la colpa? Della dirigenza solo in minima parte. Non bisogna fare di tutte l'erba un fascio. Bisogna piuttosto più a fondo, nell'immobilismo e nel sedentarismo di certi imprenditori e in alcune scelte politiche. A dir poco scabrose.

In un periodo in cui la mannaia dell'obbligo ha abbandonato i voti per far spazio ai giudizi, lo sport abbonda di numeri. Voti a tutti: a protagonisti, risultati, sponsor. Anche noi ci proviamo.

10 Due, come detto, le imprese storiche stagionali: il titolo mondiale in Formula Uno del motonauta casalese Fabrizio Bocca e l'en plein del Castelferro che ha messo nel carniere campionato, Coppa Italia e Supercoppa. Bocca ha conquistato il suo successo proprio sul filo di lana, quando ormai lo scalino più alto del podio sembrava una chimera. Dopo il grande Molinari, il driver monferrino iscrive il proprio nome nell'albo d'oro di una specialità dove sono stati gli inglesi a farla da padroni in questi ultimi anni.

Anche l'en plein nel tamburello era inseguito da anni dalla formazione del Castelferro. Dieci alla società e dieci con lode ai protagonisti dell'impresa: al presidente Giuseppe Ottria, all'allenatore Giorgio Valle, al capitano Giuseppe Manate e ai giocatori Andrea Petroselli, Riccardo Della Valle, Giorgio Cavagna, Giampiero De Luca, Massimo Rinaldi.

8 A un passo dal podio olimpico il judoka Luigi Guido, uno dei massimi esponenti della disciplina a livello nazionale. Identico punteggio anche al casalese Carlo Alberto Mercandalli che dopo le peripezie nella Parigi-Dakar ha conquistato il successo di categoria al rally dei Faraoni. Infine, un 8 anche a Lauro Bordini, vicinissimo al podio sia nel campionato mondiale, sia in quello europeo di motonautica, categoria T850.

7 Due belle realtà nella pallavolo, così come nella pallacanestro: Plastipol Ovada, protagonista del campionato di C1 e Derthona matricola terribile in C. Ma anche negli sport individuali alcuni alessandrini hanno fatto bene. E' il caso del nuoto di Bruno Zorzan, vicino alla convocazione alle Olimpiadi o in atletica leggera dell'ostacolista Gian Luca Magagna, vincitore ai campionati italiani Promesse. Sette anche alla giovanissima Katia Columbano in evidenza ai mondiali di motonautica e al ciclista Mauro Corino, del V.C. Tortonese, che nell'inseguimento a pista ha conquistato il titolo tricolore militare.

Stesso punteggio anche al giovanissimo Christian Melis che si è imposto in 11 gare stagionali nella categoria esordienti e al portacolori della Spinettese Maurizio Ghezzi.

6 Annata sfortunata per i piloti della provincia Vandone e Gilardi. Il primo bloccato da un incidente, il secondo alle prese con problemi di sponsor e alcune traversie familiari. Nel basket, senza infamia e senza lode la prestazione del Metropolis, mentre la sufficienza la merita anche l'U.S. Alessandria salva l'anno scorso dalla retrocessione in C2 e sulla buona strada oggi. Sei anche nel volley alla Belvedere, che per il momento ha deluso le attese degli appassionati. Infine sufficienza stiracchiata per la Gaiero nel pallone elastico.

5 Insufficienza per Casale, Valenzana, Derthona e Libarna cui spetta la retrocessione, oltre Novese e Ovada in crisi di numeri in questo fine anno. Nel tennis grande delusione Cristiano Caratti; nel bilion dalla Pro Spigno, nel rugby dal Dlf, nel volley dalla Face Novi.

4 Tre voti pesanti: il primo al Basket '82 costretto a rompere le righe, il secondo alla «muta» schiera di imprenditori locali che con il mondo dello sport nulla dividono, il terzo agli amministratori pubblici molte volte ciechi, ma sempre sordi agli appelli lanciati dallo sport.

Piero Abrate

Una panoramica sulle sette squadre alessandrine impegnate in Eccellenza

Libarna, voglia di rinascita

I serravallesi potrebbero inserirsi nella lotta al vertice tra le due litiganti: Verbania e Vigliano. Il 6 gennaio si recupera la 13ª giornata: in programma il derby valenzano

Accanto, una immagine del derby tra Valenzana e Novese di quest'anno. L'incontro si era concluso con la vittoria degli «orafi» per 2 a 0. In azione il rossobù Biotti e il biancoceleste Molinari. A destra, il tecnico dell'Acqui Roberto Casone (sopra) e quello della Vogherese Giuliano Ciravegna

In occasione delle festività natalizie, il campionato osserva la più lunga sosta stagionale e le 7 alessandrine si guardano allo specchio. Sinora, l'appellativo di «magnifiche», se lo è meritato solo il Libarna, terzo alle spalle della coppia Verbania-Vigliano Biellese e la Valenzana, che tallona i serravallesi nella rincorsa alle due favorite. E' «tra color che son sospesi» il Derthona, a metà strada tra la via che porta alla promozione e quella dell'anonimato.

La Fulvius Valenza, dopo una partenza sprint, si è vista ridimensionare da infortuni e squalifiche mentre Novese, Monferrato e Ovada sono impegolate nei meandri della bassa classifica. E' una graduatoria corta (in undici punti sono raggruppate le squadre del girone) che ha già determinato una prima selezione: in alto Verbania, Vigliano, Libarna, Valenzana e Borgosesia; un po' più in basso, Derthona, Villadossola, Caltignaga, Juve Domo, Borgomanero e Fulvius; in zona retrocessione, Trino, Novese, Monferrato, Omegna, Arona, Ovada e Trecate.

In realtà, la lotta per il primato sembra ristretta alla coppia regina: il Verbania e il Vigliano, che hanno condotto campagna acquisti senza risparmio. La prima in particolare, è indicata dai tecnici come la più completa. Non ha ancora assunto però i panni di dominatrice, tanto da consentire al Vigliano Biellese di affiancarla e di nutrire ancora speranze di sorpasso. Di questa rivalità accesa, intende approfittare il Libarna che ha sola lunghezza di distacco e tanta voglia di primeggiare. Già in sede di pronostico, il club di Mino Armieni era stato indicato come il più attrezzato per l'immediato ritorno in Interregionale. Lo sforzo societario era stato imponente: acquisti avevano mutato volto alla squadra, creando però problemi d'amalgama non facili superare.

Così c'è voluto un periodo di assestamento, prima che cominciasse a carburare: «I ragazzi stanno acquisendo la mentalità vincente del mister e assimilando in pieno i suoi schemi - puntualizza il segretario Aristide Canegallo - smaltite le fatiche della preparazione, hanno tentato lo sprint l'alto con ottimi risultati». Con quattro vittorie consecutive, la formazione serravallese è balzata alle spalle di Verbania e Vigliano, pronta approfittare di un minimo passo falso per agganciarle.

La sosta natalizia consentirà al Libarna di recuperare i due «gioiellli» infortunati Ubertelli e Bizzarro. «Forse saranno già in campo il 6 gennaio - rivela il segretario serravallese -, nella gara di San Salvatore». Proprio nel giorno dell'Epifania, la Valenzana affronterà il derby la Fulvius, un test importante per indicare il grado di maturità. Dopo aver assaporato l'ebbrezza della vetta, gli «orafi» sono caduti a Verbania e Biella e non sono riusciti a superare il Trecate. «Abbiamo difficoltà realizzative, perchè in avanti siamo leggeri - spiega Fait - ma cercheremo di inserirci nella lotta per la promozione». Un traguardo che neppure il Derthona si sente di escludere. «Qualche possibilità l'abbiamo ancora - assicura il patron Frascolino -. La partita con Libarna non fa testo, si può rimediare. L'importante è che Adamovich riprenda a giocare a tempo pieno».

Anche alla Fulvius, sono convinti di ritrovare presto lo smalto d'inizio campionato, anche se l'obiettivo non è il salto di categoria ma la salvezza. Sulla stessa falsariga la Novese: «La squadra è giovanissima e accusa i malanni tipici della mancanza d'esperienza - dice il ds Luigi Schirra - siamo convinti però, che può occupare posizioni più tranquille». In questa direzione ha inteso muoversi Monferrato, con l'acquisto di Rispoli, un elemento d'ordine che può dialogare dovere con Govoni. Pure a Ovada, esiste la certezza di risalire presto.

Rodolfo Castellaro

Vogherese

Ecco i segreti del successo

E pensare che ad agosto esisteva neppure la sicurezza di iscrivere la squadra al primo Campionato nazionale dilettanti. Invece la Vogherese ha superato disinvoltura quei momenti critici e sotto la guida tecnica di Giuliano Ciravegna adesso è lì, in vetta alla classifica del girone C pari merito il Savona pronta a sprintare per la promozione in C2.

Dice tecnico Ciravegna: «Non particolari segreti sull'attuale posizione in graduatoria. Siamo un gruppo bene affiatato anche se l'organico si è completato un po' settembre ed un po' ad ottobre». Sono stati tesserati l'ex casalese Codice, Pertusi già al Derthona ed al Piacenza, oltre Giorgio ingaggiato dal Corsico ma di scuola calcistica

La mano del tecnico della «Grande» si subito notata: la Vogherese, infatti, ha collezionato una striscia iniziale ben dieci risultati utili consecutivi interrotta dalla battuta di arresto novembre a Savona. «L'unica sconfitta finora rimediata - osserva Ciravegna - e del tutto immeritata. Comunque ci siamo ripresi nelle ultime cinque partite prima delle festività natalizie abbiamo raccolto 9 punti sui dieci a disposizione. Siamo, come il Savona a zero in media inglese e contiamo di disputare un girone di ritorno alla grande. Viviamo alla giornata ma non disdegniamo di pensare al salto di categoria: come si usa dire, l'appetito vien mangiando».

Nelle file rossonere giocano alcuni atleti noti anche al pubblico alessandrino come il portiere Cannarozzi il tornante Rinino. Ma la squadra gira a mille con i «gemelli del gol» Chiellini e Codice che sotto centri ciascuno sono i trascinatori una compagine che soltanto fino a tre stagioni fa giocava fra i professionisti in C2.

«Oltre al Savona - conclude Ciravegna - occhio, però, al blasonato Livorno poi a Rapallo, Sassuolo, Brescello che puntano al successo finale. dobbiamo proseguire sulla strada dell'umiltà della compattezza: una sola squadra il 16 maggio passerà in serie superiore e faremo di tutto per centrare questo obbiettivo».

Per l'Acqui, attestato due gradini sopra «zona calda» della classifica, è importante giocare assillo o paura di sbagliare e, soprattutto, come dice Casone «chiudere le partite quando le circostanze lo richiedono. Per quanto seminato finora, tuttavia, abbiamo raccolto poco. Non è un periodo particolarmente favorevole alla squadra. Ma non ci avvilimo più di tanto, considerando che i nostri giovani stanno maturando sotto il profilo caratteriale».

Evitando, se possibile, ripetersi di situazioni come quella, precedente la sosta, Camaiore dove *i ternali, in vantaggio per 1-0, persero per espulsione a sei minuti dal riposo Lamberti concedendo via libera ai padroni* casa in avvio ripresa.

Intanto per domenica prossima, alla ripresa del campionato, i bianchi promettono propri tifosi terza vittoria stagionale casalinga, ospite il Sassuolo: l'Acqui ha ottenuto l'ultimo bottino pieno in casa lo scorso 4 ottobre sconfiggendo per 2-1 Bra.

Roberto Gelato

TENNIS

Torneo di Capodanno

Orsi e Cavallero protagonisti a Novi Ligure

NOVI. Alberto Orsi, Derthona, e Davide Cavallero, del Barberis Alessandria, stati i grandi protagonisti del Torneo di Capodanno di tennis, che si è concluso domenica al Circolo Ilva di Novi. Orsi ha trionfato nella categoria Under 12, superando in finale Luca Garavelli (T.C. Cassano) con il punteggio di 6-0 6-4.

Più sofferto il Cavallero, che nell'Under 14 ha ceduto per 6-3 il primo set al compagno di club Gianluca Manzo, ma si è poi rifatto nei due successivi parziali, vinti per 6-3 6-2. Il match stato avvincente, e i due contendenti hanno sfoderato colpi spettacolari sia rete che da fondo campo. Nel terzo set, però, Manzo è calato sul piano fisico, e ha alcuni errori clamorosi, che hanno agevolato l'avversario.

Tra gli Under 16 si è imposto il vogherese Davide Angeleri che ha piegato in finale Carlo Vergnano (T.C. Rivoli) per 6-7 6-2 6-4. In campo femminile, andato male all'alessandrine Aruna Gujral (Canottieri Tanaro), nelle Under 16 è stata battuta da Francesca Marinelli (Dlf Savona) con il severo punteggio 6-2 6-0. Dominio ligure anche nell'Under 12, dove Giorgia Poggi (T.C. Vado) ha sconfitto Monica Pastorino (Park Genova) per 6-3 2-6 6-4. Infine, tra le Under 14, la favorita Mara Cominotto (Pro Recco) è incappata in giornata storta, ed è stata superata a sorpresa da Valentina Boriello (T.C. Genova) con i parziali di 6-2 7-6. **[m. d.]**

A Castellania sono terminati i lavori di ristrutturazione della chiesa grazie al contributo del Coni

Un museo per Coppi, ma mancano i soldi

Servono 30 milioni per allestire il locale adiacente al mausoleo

Una chiesetta completamente ristrutturata si presenterà gli occhi dei fedelissimi di Fausto Coppi, che saliranno a Castellania il gennaio in occasione del trentatreesimo anniversario della del Campionissimo.

L'appello lanciato due anni fa dal sindaco del paese Piero Coppi (cugino di Fausto) perché le vistose crepe sulla facciata del tempio, e le infiltrazioni di acqua dal tetto, venissero tolte, è accolto dal Coni che attraverso la Federciclismo ha stanziato 60 milioni. Un contributo importante, ma che non basterà per coprire le spese. I lavori stanno per essere ultimati proprio in questi giorni.

«Come Veloce club tortonese - spiega il segretario Giancarlo Armano - abbiamo caldeggiato la costruzione del museo proprio dietro la chiesetta, e per questo abbiamo già raccolto due milioni che abbiamo consegnato al sindaco. Ma la cifra non è sufficiente, ci vorranno complessivamente una trentina milioni. Per verranno anticipati dall'impresa che ha eseguito i lavori. Rivolgiamo quindi un appello tutti gli appassionati di ciclismo e tifosi di Fausto Coppi, affinché aperta una sottoscrizione per il museo. Presso la Banca Cassa Risparmio di Tortona abbiamo aperto un conto corrente, il numero è il 660005/0, dove chi vuole potrà depositare il suo contributo».

Anche attorno alla chiesetta sono stati eseguite delle migliorie. Mentre si iniziavano i lavori è l'idea di costruire dietro tempietto un locale-museo dove

Fausto Coppi, il Campionissimo

ospitare i cimeli: maglie e altri oggetti che appartennero al Campionissimo. Le maglie in passato erano state esposte nella chiesetta.

Per ultimare i lavori di ristrutturazione si sono adoperati un poco tutti; un ex corridore degli Anni Cinquanta di Novi Ligure, grande ammiratore Fausto Coppi, si è incaricato dei lavori interni di tinteggiatura e dei disegni sacri che ora appaiono nella chiesa.

Un artigiano di Bergamo ha preparato due portali in ferro battuto che sostituiscono quelli di legno. Per ultimare i lavori quest'ultimo inoltre preparando un portale d'ingresso ferro. Rifatte saranno anche le scalinate che partono dalla piazza antistante la chiesetta. **[e. r.]**

Convocati giocatori nella Rappresentativa

Sono quattro i giocatori alessandrini convocati nella rappresentativa regionale di Prima categoria: Angelo Boccalera del Comollo Novi, Nicola Campagnola (Junior Casale), Pier Luigi Garofalo (Mandrogne) e Renzo Sottile (Occimiano). Il commissario tecnico Ezio d'Herin, che li ha visionati prima volta il 16 dicembre scorso, ha avuto espressioni lusinghiere nei loro confronti, nunciando la chiamata anche in gennaio.

Respinto ricorso del Bassignana

La Commissione disciplinare della Lega calcio, ha respinto il ricorso presentato dalla società sportiva Bassignana impegnata nel campionato di Seconda categoria, volto ad ottenere una riduzione alla squalifica di 4 giornate inflitta al giocatore Massimo Rossini.

Nuovo marchio per la Valenzana

Il Comitato regionale calcio ha autorizzato la Valenzana (Eccellenza) ad apporre sullo maglie di gioco il marchio pubblicitario dello sponsor, l'impresa Verardi C. costruzioni di Morano.

L'assessore pensa ad torneo internazionale

Inserire alcune squadre calcistiche di Casale in un grande torneo internazionale che potrà comprendere club sportivi di tutta Europa. Ci sta pensando l'assessore allo sport Mauro Varese. Dice: «Visiterò privatamente alcuni comuni francesi e spagnoli per avere le adesioni all'iniziativa».

Uffici chiusi sino 3 gennaio

Gli uffici del Comitato regionale calcio di Torino sono chiusi da oggi al gennaio. In questo periodo pertanto, è inutile i a Torino cercare un contatto telefonico con i dirigenti. Sarà in servizio, solo la segreteria telefonica. Il primo comunicato del nuovo anno, verrà redatto il 7 gennaio.

Tel. 0143/823120
Tanning Center
CENTRO GINNASTICA PASSIVA
CENTRO ABBRONZATURA RAGGI U.V.A.

CON LA GINNASTICA PASSIVA
LA FORMA DEI 20 ANNI
A QUALUNQUE ETA'...
SENZA FATICA
LUNGORBA MAZZINI OVADA
TUTTI I GIORNI DALLE ALLE 21
QUESTO ANNUNCIO UNA SEDUTA OMAGGIO

Confezioni BIELLESI

EFF. COM.

GRANDI CAMBIAMENTI

PER ESSERE SEMPRE IN LINEA CON LE ESIGENZE DEI SUOI CLIENTI,
CONFEZIONI BIELLESI HA DECISO DI RINNOVARSI.
IN PROGRAMMA PER IL 1993 GRANDI CAMBIAMENTI CON SPLENDIDE
SORPRESE E INTERESSANTI INIZIATIVE.
UNA NUOVA FILOSOFIA COMMERCIALE PER ESSERE SEMPRE
AL PASSO CON IL TEMPO DELLA MODA.

PER ANTICIPARE IL CAMBIAMENTO, **CONFEZIONI BIELLESI** INIZIA,
DA LUNEDI 28 DICEMBRE UNA...

COLOSSALE LIQUIDAZIONE TOTALE

30.000 CAPI FIRMATI UOMO, DONNA E BAMBINO CON SCONTI FINO ALL' **80%**

Confezioni BIELLESI

BUROLO - S.S. LAGO DI VIVERONE

SVAUTO s.a.s.
di V. Mollotta e C.
Via Chambéry 60 - AOSTA

CONCESSIONARIA
PER LA VALLE D'AOSTA
TEL. 0165/42387 - 34874

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 29 Dicembre 1992 *Ao 39*

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Hertz
NOLEGGIO AUTO - FURGONI
RAPP. VALLE D'AOSTA
NOLEGGI PER CERIMONIE

SVAUTO s.a.s., di V. Mollotta e C.
Via Chambéry 60 - [illegible] - Tel. 0165/42387 - 34874

Grande afflusso turistico in Valle nonostante la carenza dell'ospitalità

Record di sciatori e di prezzi

I transiti autostradali nel periodo natalizio sono aumentati del 15,26 per cento rispetto allo scorso anno. Cari gli alberghi, non reggono il confronto con Trentino e Francia. I guai del nuovo ski-pass

AOSTA. Il periodo di crisi economica sembra non toccare il turismo in Valle d'Aosta. Nelle vacanze natalizie nella regione i transiti autostradali sono aumentati del 15,26 per cento rispetto al 1991: quasi 52 mila passaggi il giorno di Santo Stefano contro i 43 mila 195 dello [illegible] e da [illegible] mila 185 a 47 mila 645 i passaggi registrati il 27 dicembre.

Inferiori invece i transiti dall'Italia alla Francia al tunnel del Monte Bianco, dove è stata registrata una diminuzione del [illegible] per cento rispetto al 1991. Segno che sono aumentati gli italiani che hanno deciso di non oltrepassare le Alpi (temendo forse il «cambio») e [illegible] trascorrere le [illegible] natalizie in Valle d'Aosta, nonostante vi siano alcune condizioni poco favorevoli per i turisti.

Tra le [illegible] dolenti» vi sono i prezzi degli alberghi, che sembrano comunque non [illegible] disincentivato gli arrivi nel periodo natalizio.

Ad Aosta i costi di un albergo, pensione completa, [illegible] dalle 48 mila lire (senza bagno) di un «una stella» alle 235 mila lire di [illegible] «cinque stelle». Mentre a Cervinia i prezzi variano dalle 73 mila alle 330 mila lire. L'«una stella» di Cogne costa 84 mila lire mentre il «4 stelle» arriva a 218 mila lire. A Courmayeur i prezzi «lievitano» ancora: dalle 76 mila lire dell'«una stella» alle 390 mila lire del «4 stelle».

In Trentino i costi sono diversi: il «4 stelle», pensione completa, di Cortina costa 300 mila lire, mentre a Madonna di Campiglio si arriva a 250 mila lire e in Val di Fassa (Moena e Corvara) si scende a 120 mila lire. I prezzi scendono [illegible] si analizzano gli alberghi francesi: a Chamonix una camera in un due stelle costa 85 mila lire al giorno mentre il «4 stelle lusso» è disponibile a 227 mila lire. Nella cittadina francese ai piedi [illegible] Monte [illegible] è inoltre possibile cenare a Capodanno, in uno [illegible] ristoranti tipici, con 57 mila lire.

Ma molti [illegible] coloro che, nonostante i prezzi, hanno scelto la Valle d'Aosta per trascorrere le vacanze di Natale non hanno poi trovato servizi adeguati. Al[illegible] gi[illegible] sugli sci manca infatti in molte località turistiche l'alternativa. Pochi i centri che hanno organizzato un calendario [illegible] manifestazioni di richiamo per il periodo natalizio. Le proposte sembrano essere [illegible] pre le stesse: qualche gara notturna di sci, sfilate di [illegible] Natale, spettacoli di folclore e piccoli concerti di musica.

Lo sci sembra quindi essere [illegible] soltanto la prima [illegible] l'unica attrattiva presente in questo periodo [illegible] Valle d'Aosta. Molte [illegible] iniziative in questo settore: una nuova seggiovia quadriposto alla «Zerotta» nelle piste del Monte Bianco, piste illuminate, che [illegible] aggiungono a quella del Cretaz del Breuil, a Dolonne e al Crest, nel comprensorio del Monterosaski, [illegible] miglioramenti nell'innevamento programmato.

Ma tra gli «inconvenienti natalizi» in alcune località sciistiche «minori» si è aggiunto lo «skipass Valle d'Aosta». Nei centri più piccoli, come La Magdeleine e Champorcher, dove non sono state [illegible] attivate le apparecchiature per il controllo magnetico. Lo stesso accade per la funivia di Chamois. Vi sono stati disagi dovuti ad un ritardo della distribuzione dei biglietti validi ai «cancelli» [illegible] [illegible] 27 società che hanno aderito all'iniziativa. Per gli sciatori il disguido si è tradotto in una «coda supplementare» per cambiare il biglietto di stazione con la nuova «key card» o con il «key watch».

«I problemi [illegible] quelli dell'avvio di un sistema così vasto e complesso - dice Mario Cravetto, presidente della Sisky, [illegible] società che gestisce lo skipass regionale - . Siamo comunque soddisfatti, soprattutto per quanto riguarda i controlli».

Tra i disservizi, turisti e operatori del settore lamentano la carenza di parcheggi, soprattutto alla partenza di funivie e ovovie, e una viabilità difficile nei giorni di maggiore affluenza, [illegible] volte causata da strade ghiacciate e non curate.

Sandra Bovo

I miliardi perduti

LA crisi economica ha salvato il turismo valdostano da un probabile sensibile calo. Appare come [illegible] paradosso, [illegible] gli sciatori italiani non hanno varcato i confini nazionali per paura del cambio sfavorevole.

Tuttavia il confronto [illegible] i prezzi della Francia, ad esempio, [illegible] il a dimostrare quanta strada debba ancora fare l'ospitalità valdostana. Nonostante gli sforzi (finanziari e non) di questi ultimi anni è difficile parlare di soddisfacente rapporto qualità/prezzo.

Che dire poi dell'efficienza delle varie stazioni di sci impegolate non soltanto nella preparazione delle piste o nel mettere ordine nei parcheggi per le auto, ma anche per lo ski-pass regionale. Code, arrabbiature di gente venuta per divertirsi [illegible] [illegible] comprensorio [illegible] quello di Champorcher escluso dall'unica grande novità dell'anno.

Com'è possibile tanta disorganizzazione, tanta inospitalità nel turismo, economia assistita da una generosa mano pubblica? La pioggia di miliardi per tutto, dagli impianti, alla battitura piste, alla partecipazione azionaria, pare non servire se [illegible] a mantenere in vita un [illegible] che prende molto, [illegible] offre poco.

(e. mar.)

LA RIFORMA FUORI LEGGE?

Interpellanza al Parlamento

Reazioni in Valle per l'interrogazione parlamentare promossa tra gli altri da Marco Pannella (nella foto) contro la riforma elettorale. SERVIZIO A PAGINA 40

«PILOTA IO» PROTESTA

Incatenati vicino alla Rai

Nuova protesta di solidarietà per i giovani di «Pilota io» in carcere dopo lo sgombero della Torre dei Balivi. Rischiano 3 anni di reclusione. SERVIZIO A PAGINA 41

Da ieri sera fa parte delle truppe italiane dell'«operazione Ibis» che è di scorta gli aiuti alimentari

Tra i parà in Somalia un ragazzo di Verrès

Dopo il Natale trascorso in famiglia la partenza da Livorno

Ugo Cosentino, il parà che da ieri sera è in Somalia per l'«operazione Ibis»

VERRES. Un ragazzo valdostano è da ieri [illegible] uno dei militari delle truppe italiane inviate in Somalia per scortare gli aiuti alimentari. E' Ugo Cosentino, classe 1973, abita [illegible] Verrès in via Caduti della libertà 1. Il gio[illegible]ste facendo il servizio militare nel 187° reggimento dei paracadutisti della Folgore, 2° battaglione, decima compagnia «Draghi». Cosentino ha telefonato domenica sera dalla caser[illegible] [illegible] Livorno, avvertendo i famigliari che il giorno successi[illegible] (ieri) avrebbe dovuto partire alle 5 con destinazione Mogadiscio per l'«operazione Ibis».

Per la famiglia Cosentino, nell'alloggio al primo piano di un condominio nel centro di Verrès, sono cominciate [illegible] di ansie. «Sono preoccupata - dice la mamma di Ugo, Maria Angela - fino [illegible] quando non ci telefona o ci avverte che tutto è andato bene non posso stare tranquilla». Il giovane ha trascorso il Natale [illegible] famiglia. Sapeva già [illegible] qualche tempo che avrebbe dovuto partire per l'Africa.

«Lo avevano avvisato che la partenza era tra il 27 e il 30 dicembre - dicono i famigliari - così lui ha voluto stare con noi in queste festività, poi domeni[illegible] pomeriggio è tornato a Livorno». Non è la prima missione per il paracadutista valdostano, nei mesi scorsi è stato venti giorni a Palermo, sorvegliando le tombe [illegible] Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e piantonando le abitazioni [illegible] alcuni magistrati siciliani.

«Si era trovato bene - spiega la mamma - ci aveva raccontato che i siciliani non erano stati ostili all'arrivo dei soldati, ma adesso in Somalia dicono che non vogliono gli italiani». In ca[illegible] Cosentino le ore passano ascoltando i notiziari televisivi e radiofonici, in attesa [illegible] qualche novità sull'«operazione Ibis».

Ma perché suo figlio ha voluto andare in Somalia? «Non lo ha deciso lui - spiegano i famigliari - [illegible] stati ordini superiori, lui [illegible] ha spiegato che [illegible] poteva rifiutarsi, perché quando uno sceglie di indossare la divisa [illegible] "parà" significa che [illegible] volontario, quindi deve svolgere certe missioni».

Perché suo figlio ha deciso di fare il servizio militare nei paracadutisti? «Quando è partito, il 10 giugno, è stato destinato al corpo degli alpini - spiega il padre Ciriaco - ha trascorso venti giorni ad Aosta poi ha chiesto [illegible] essere trasferito nel parà. La sua domanda è [illegible] subito accettata, così è andato a Pisa dove ha conseguito il brevetto, [illegible] è stato trasferito al centro addestramento di Livorno. Da lì lo hanno poi mandato a Palermo. Certo che [illegible] stava qui in Valle era più tranquillo, potevamo vederlo quasi tutti i giorni».

«E' stata una scelta sua - [illegible] tinua l'uomo - non lo ha obbligato nessuno, mi ha spiegato che è orgoglioso di quello che dovrà fare».

Stefano Sargi

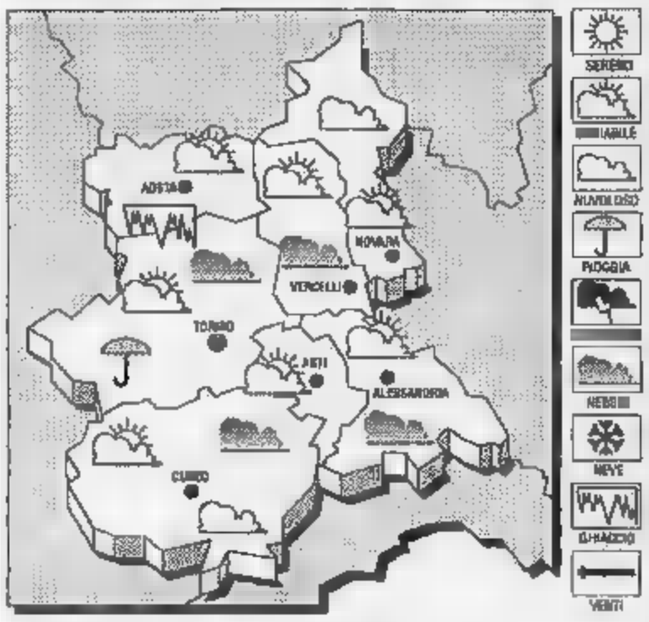
Giovane arrestato

Minacciava con il coltello i carabinieri

AOSTA. [illegible] puntato un coltello a serramanico contro i carabinieri: Ahmed Mhamer, 31 [illegible], di origine marocchina e residente a Torino, è stato arrestato con per violenza e minaccia a pubblico ufficiale. Mhamer stava parcheggiando la sua «Fiat 131» ad Exenex ma, subito dopo la manovra, ha danneggiato [illegible] la portiera un'altra auto.

Il proprietario se ne è accorto e si è avvicinato [illegible] marocchino per chiedergli [illegible] risarcimento [illegible] danni, ma Mhamer lo ha minacciato con un coltello ed è fuggito. L'uomo ha chiamato i carabinieri, che hanno rintracciato l'extracomunitario poco distante, mentre stava viaggiando verso Aosta. I militari lo hanno inseguito e costretto a fermarsi sulla destra. Ahmed Mhamer, però, ha tentato di nuovo la fuga: con la [illegible] auto ha tamponato quella dei carabinieri, poi l'extracomunitario [illegible] [illegible] ed ha estratto [illegible] coltello a serramanico con cui ha minacciato i militari. [m. t. z.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Irregolarmente nuvoloso, con locali piogg[illegible] [illegible] denso e banchi di nebbia [illegible] diradamento durante il giorno.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati orientali.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizio[illegible] di variabilità con possibilità di addensamenti; gelate notturne sulle zone pianeggianti.

LE [illegible]
DI [illegible] AD AOSTA
Max: 3; min: —6; media: —2

UN ANNO FA
Max: 6; min: —3; media: 2

[illegible] IN [illegible]
Torino 3; Asti 5; Alessandria 4; Novara 7; Cuneo 2,9; Vercelli 7

Una banda di ragazzi. I proprietari in salvo

Châtillon, bruciano una casa con i petardi

CHATILLON. Una casa della frazione Pissin di Châtillon è bruciata [illegible] alle 21. L'incendio, che ha distrutto l'edificio di due piani, è stato causato, secondo le testimonianze, da alcuni giovani che hanno lanciato petardi. Le fiamme sono divampate nella casa di Gildo Dallod, allevatore in pensione. Ad accorgersi dell'incendio è stata la moglie. Un vigile del fuoco [illegible] è ferito rimanendo coinvolto nel crollo di [illegible] trave. Si chiama Piero Porceillon, ha 36 anni ed è residente a Châtillon in via Ménabreaz 27. E' stato trasportato all'ospedale di Aosta da un'ambulanza dell'Usl [illegible] Châtillon. Durante il viaggio ha perso conoscenza.

«Li ho sentiti scappare - urlava la donna mentre le fiamme distruggevano l'abitazione -. Hanno tirato i petardi». Un altro testimone del rogo, Filippo Calvo, [illegible] Milano, ha confermato la versione della donna. «Ho visto 4 ragazzini - dice il gi[illegible]ne - che lanciavano alcuni razzi nel fienile. Subito dopo le fiamme».

Gildo Dallod ha rischiato più volte [illegible] [illegible] ferito mentre tentava di spegnere le fiamme [illegible] secchi d'acqua. I vigili del fuoco [illegible] i volontari sono riusciti [illegible] allontanarlo dal rogo e a metterlo [illegible] salvo. Nel fienile era stipata [illegible] raccolta [illegible] un [illegible]

In frazione Pissin, sulla colli[illegible] di Châtillon, sono subito intervenuti i vigili del fuoco volontari del paese, fra cui [illegible] Porceillon, e quelli [illegible] Saint-Vincent. Le attrezzature antincendio del piccolo villaggio [illegible] sono dimostrate insufficienti, l'acqua delle prese aveva [illegible] pressione e c'è stato il rischio che [illegible] fiamme si propagassero alle altre [illegible] Soltanto l'arrivo di [illegible] squadre dei vigili del fuoco di Aosta ha evita[illegible] un disastro. L'incendio è stato spento alle 22,30. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri [illegible] Saint-Vincent, che hanno raccolto testimonianze per ricostruire la dinamica del rogo.

(s. ser.)

Il Comune di Aosta ha rilasciato la concessione per ristrutturare l'ala Sud

Ospedale, i reparti traslocano

Saranno ampliati Pronto Soccorso, Neurologia e Medicina Donne che ora è stata accorpata alla sezione maschile. Previsti alcuni disagi. La direzione sanitaria: «Tamponiamo le emergenze»

AOSTA. I reparti ospedalieri traslocano in previsione dell'avvio dei lavori di ristrutturazione interna dell'ala Sud. Il Comune di Aosta ha rilasciato la concessione edilizia. L'assessore regionale alla Sanità, Enzo Cout, dice: «A seguito della domanda presentata il 23 marzo 1991, il Comune di Aosta ha rilasciato la concessione per i lavori di ampliamento relativamente ai reparti Pronto soccorso, Neurologia e Medicina Donne».

Sono tre reparti posti l'uno sopra l'altro, proprio nell'ala Sud del Mauriziano. Al momento l'unico reparto rimasto vuoto, dopo gli spostamenti interni, è quello di Neurologia che è andato a occupare l'ala Sud della Medicina Donne.

E in effetti era uno dei reparti posizionati in modo più infelice, lungo il corridoio transito che collegava il primo piano Mauriziano all'ala nuova dell'ampliamento.

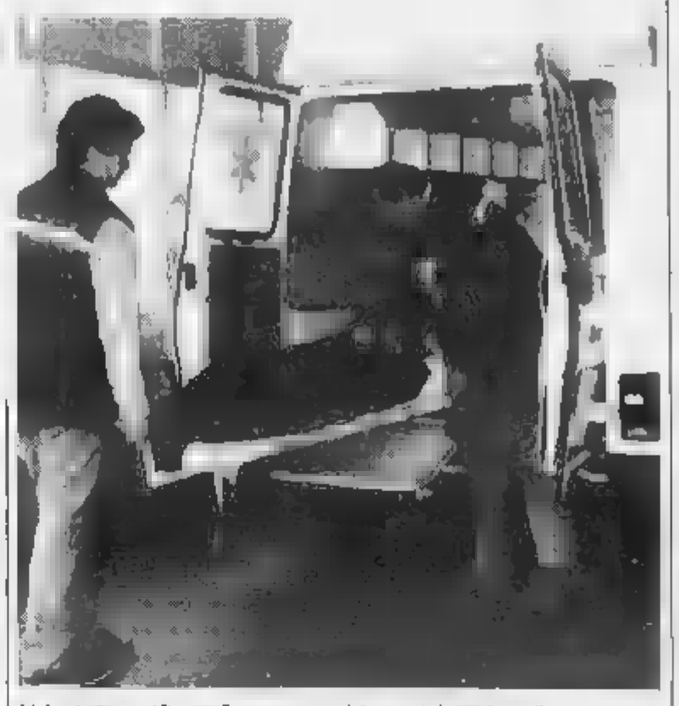
Però, per far posto alla Neurologia, si è dovuto spostare anche la Medicina Donne che è stata accorpata, nell'ala Nord, alla Medicina Uomini, ricostituendo un unico reparto Medicina generale con tre letti aggiuntivi piano superiore, dove prima c'era l'Odontostomatologia.

Il secondo piano, quindi, che prima ospitava soltanto la Medicina, ha anche Neurologia e 6 posti del Pronto soccorso a disposizione per eventuali emergenze. L'intervento riordino interno non ha risparmiato neppure il terzo piano.

Spostandosi le due specialità di Odontostomatologia e Oculistica, lo spazio è stato ricavato nel contiguo reparto di Otorinolaringoiatria il quale ha dovuto ridurre in modo temporaneo da a 22 i suoi posti letto. Gli altri 14 sono stati destinati all'Odontostomatologia (10) e all'Oculistica.

Nel terzo piano trovano quindi posto, da alcuni giorni, l'Otorino con 22 letti, l'Odonto e l'Oculistica con 14 letti, l'Oncologia (16 letti), la Nefrologia (8 posti), 8 letti di Medicina generale e 2 a disposizione del Pronto Soccorso.

REPARTO	DOV'E'	DOVE SARA'	POSTI LETTO
MEDICINA DONNE	2° PIANO SUD	2° PIANO 3° PIANO	
ODONTOIATRIA	3° PIANO NORD	3° PIANO OTORINO	10
OCULISTICA	3° PIANO NORD	3° PIANO OTORINO	4
OTORINO	3° PIANO	—	22
	1° PIANO	2° PIANO SUD	16
ONCOLOGIA	2° PIANO	3° PIANO	16
NEFROLOGIA	2° PIAN	3° PIANO	8
CHIRURGIA MANO	2° PIANO	UROLOGIA	4
	PIAN TERRENO	MEDICINA GENERALE 3° PIANO	6 2



Un'ambulanza al Pronto Soccorso, uno dei reparti che sarà ampliato

Una situazione che creerà molto probabilmente qualche disagio iniziale, ma che in direzione sanitaria ritengono «necessaria non solo per poter garantire l'eventuale avvio dei lavori di ristrutturazione, ma anche per garantire meglio alcuni reparti che ultimamente pativano importanti carenze di personale infermieristico. Con questi accorpamenti siamo riusciti a tamponare alcune delle principali emergenze, ma non è certamente la soluzione ottimale»

Anche l'assessore Cout concorda sulla necessità di avviare quanto prima i lavori di sistemazione dei vari reparti, ma nel frattempo forze sindacali e politiche si interrogano sull'utilità di questi interventi anche alla luce dello studio fattibilità depositato all'assessorato alla Sanità nel quale emergerebbe «l'antieconomicità di gestione di più strutture ospedaliere vicine».

Ma questo argomento riparlerà, il prossimo 7 gennaio, il consiglio regionale straordinario che è dedicato proprio alla scelta tra ospedale nuovo o ristrutturazione del vecchio.

[a. bl.]

DALLA VALLE

Strada bloccata per lo scontro tra auto e furgone

Scontro tra un'auto e un furgone ieri pomeriggio alle 18,30 in via Chanoux, all'incrocio con viale Carlo Viola. Non ci sono stati feriti, ma l'auto coinvolta nell'incidente ha subito gravi danni. Lo scontro ha causato l'interruzione del traffico per quasi mezz'ora. L'auto e il furgone in mezzo alla strada hanno causato lunghe code.

HONE

L'appuntamento con il «Video box»

Il centro ricreativo «Giovanhone» ha organizzato per stasera l'ultimo appuntamento di Video Box. Chi ha qualcosa da dire contro chiunque, o vuol fare saluti, auguri e dichiarazioni d'amore potrà sfogarsi dalle 17 alle 19 al bar ristorante «Il mulino» di Hone. Il 5 gennaio ci sarà una festa con la proiezione dei filmati girati dagli animatori della società Ansed che gestisce il «Giovanhone».

SAINT-VINC

L'appalto per le pulizie del Comune

Si discuterà domani pomeriggio il consiglio comunale. All'esame dei consiglieri dieci argomenti, tra i quali l'appalto del servizio di pulizia del palazzo comunale, delle Terme e di altri edifici di competenza comunale, la nomina dei componenti la commissione comunale per la disciplina del commercio in sede fissa.

L'appello per il dialogo tra israeliani e palestinesi

L'Associazione amici della Palestina ha chiesto all'amministrazione regionale di «intervenire con tutti i poteri a sua disposizione perchè i rapporti tra i popoli si sviluppino sulla base del dialogo e della convivenza, compresi i rapporti tra israeliani e palestinesi».

Raccolta di firme per il diritto all'asilo nido

Il «Comitato di sostegno alla proposta di legge popolare "L'asilo nido: un diritto delle bambine e dei bambini"» ha organizzato per oggi dalle 9,30 alle 12 un punto di raccolta delle firme all'entrata del mercato coperto di Aosta. Il 9 gennaio la raccolta delle firme si svolgerà in via De Tillier, martedì 12 di nuovo davanti al mercato.

Conferenza-dibattito sull'America Latina

Giulio Girardi, docente di Filosofia politica all'università di Sassari e autore de «La conquista dell'America: dalla parte dei vinti» sarà il protagonista della conferenza dibattito anni dopo: nasce una resistenza indigena, nera e popolare in America Latina», che si svolgerà oggi alle 21 nella saletta di palazzo regionale.

Fuori dall'autostrada

Tre feriti nello scontro al casello

QUART. Padre, madre e figlia sono rimasti feriti in un incidente mentre tornavano a casa dalle vacanze di Natale trascorse in Valle d'Aosta. E' domenica alle 18, vicino allo svincolo autostradale di Quart. Rocco Di Giuseppe, 54 anni, di Milano, guidava un furgone «Fiat Ducato» sul quale viaggiavano anche la moglie Francesca Calò, 47, e la figlia Sabrina, 12 anni.

Quando la famiglia è arrivata allo svincolo autostradale di Quart, il furgone è sbandato è finito contro il guard-rail. Nell'urto i tre sono rimasti feriti: madre e figlia guariranno in 6 giorni dalle contusioni, il padre ne avrà per 6 giorni per aver battuto la testa. Sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Aosta: le cause dello sbandamento del «Ducato» sono ancora da accertare. «Forse l'incidente è successo perchè la strada era gelata - dicono alla stradale - oppure perchè Di Giuseppe non conosceva bene la strada ed ha affrontato male una curva». [m. t. z.]

Confronto '91-'92

promesso di offerta per il Telethon

AOSTA. Durante il Telethon del 4 e 5 dicembre attraverso i servizi messi a disposizione dalla Sip (187, videotel, fax e numero verde) per la raccolta di fondi a favore della ricerca sulla distrofia muscolare arrivate 469 promesse offerta per un ammontare di 42 milioni mila e 500 lire. Lo scorso anno le adesioni all'iniziativa sono state 493 per un totale di 82 milioni 895 mila lire. Tra questi singola offerta di 42 milioni. Facendo quindi un confronto tra l'offerta media del 1992 (90 mila 525 lire) e quella dello scorso anno (163 mila lire) c'è stato un incremento dell'8,5 per cento.

I risultati della raccolta di fondi del Telethon in Valle d'Aosta, attraverso i servizi a disposizione della Sip, rispecchia l'andamento dell'iniziativa nel resto d'Italia: 68 mila lire di «promessa media» nel 1991 e 70 mila lire nel 1992, e leggero calo degli importi globali, dovuto al minor numero di offerte «cospicue», e del numero di adesioni. [sa. b.]

Protesta dei federalisti di Pannella indirizzata al presidente Amato sulla normativa approvata in Regione

«La legge elettorale è anticostituzionale»

Il socialista Bruno Milanesio: «E' una indebita interferenza»

AOSTA. «La legge elettorale contiene una serie insopportabilmente discriminatorie nei confronti delle forze politiche di minoranza e incompatibili con la Costituzione e quindi in violazione dello Statuto speciale della Valle d'Aosta». L'affermazione è dei deputati del gruppo parlamentare federalista europeo capeggiati da Marco Pannella.

Il gruppo è rivolto al presidente del Consiglio, al ministro dell'Interno e al ministro per gli Affari regionali per chiedere «se non ritengano di dover intervenire con urgenza per rinviare la legge elettorale al consiglio regionale della Valle d'Aosta» e se non ritengano di «dover valutare anche l'ipotesi di promuovere la questione di legittimità davanti alla Corte Costituzionale o quella di merito davanti alle Camere».

Le critiche su cui si fonda l'iniziativa dei parlamentari federalisti sono in parte quelle che in consiglio regionale avevano sollevato i rappresentanti dei partiti e movimenti «minori» e che avevano portato la maggioranza (adp, autonomia socialista, pds, pri, uv) a trovarsi divisa al momento del voto. La legge stata approvata con 26 «sì» (dc, psi, pds, uap, uv), 6 «no» (adp, pri, as, verdi, mvda) e l'astensione del dc Remo Limonet.

Obiezioni simili a quelle proposte dai parlamentari federalisti erano state avanzate dalle segreterie valdostane di pli, msi, rifondazione comunista, lega Valle d'Aosta, circolo «La svolta». L'iniziativa dei parlamentari federalisti europei ha trovato l'adesione piena della lega Valle d'Aosta, che aveva già sollevato dubbi sulla costituzionalità della legge.

«Dubito sia da considerarsi costituzionale la norma che prescrive 500 firme per la presentazione di una lista che non abbia già rappresentanti in Consiglio - ha scritto alla Commissione di coordinamento il presidente della Lega Valle d'Aosta, Oscar Perruchon -. Questo non collide con il principio dell'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge?».

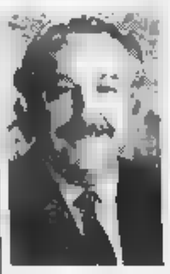
Plauso all'iniziativa anche da parte del Club Pannella, che con l'aostano Enrico Fabbro auspica «che la legge non passi». Tiepidi sull'iniziativa, invece, coloro che aveva votato contro la legge. «Anche se resta in piedi dissenso sulle norme - dice l'esponente socialista Edoardo Bich - vediamo scarse possibilità che l'iniziativa di Pannella e dei suoi colleghi possa andare a buon fine. Di solito le scelte del consiglio vengono rispettate».

E l'adp Maurizio Martin aggiunge: «Il rifiuto questa legge non è, come quello di Pannella, solo a tutela delle forze politiche piccole. Il nostro un discorso politico. Siamo per un sistema maggioritario, perchè l'unico che attraverso la coalizioni prima del voto può dare stabilità e trasparenza all'azione di governo».

E' d'accordo anche il pri Piercarlo Rusci. «Ben venga l'iniziativa Pannella, se serve a rimandare in consiglio regionale la legge elettorale. le nostre motivazioni politiche differenti. Noi non temiamo sbarramenti, vogliamo battere, attraverso il elettorale maggioritario, l'invadenza dei partiti e ridare alla gente la possibilità di scegliersi il governo».

Bruno Milanesio, considerato con Gianni Bondaz e Roberto Louvin uno degli ideatori della nuova legge elettorale, stronca l'intervento dei parlamentari del gruppo federalista europeo. «E' una indebita e plateale interferenza nei poteri un organismo istituzionale che ha sovranità in merito. E' una iniziativa da respingere in blocco perchè inaccettabile e perchè priva di fondamento giuridico».

Alessandro Camera



Il socialista Bruno Milanesio difende la legge elettorale

Il presidente della Lega Valle d'Aosta Oscar Perruchon appoggia la protesta di Pannella

Il presidente del consiglio regionale Edoardo Bich ridene che la protesta non andrà a buon fine

LETTERE AL GIORNALE

Ringrazio i medici che mi hanno curato

La vita ci scorre addosso una frenesia infinita; impegnati in ogni momento a produrre, perdiamo spesso il senso del tempo. Fino a quando arriva nella nostra vita un ospite inatteso quanto sgradito, che nel giro di un momento stravolge la vita, i pensieri e le emozioni. Parlo della malattia, del dolore fisico e della paura quando sappiamo che nel nostro corpo qualcosa non funziona più. E' quello che è successo a me, circa due mesi fa, quando è cominciato il mio saliscendi per le scale dell'ospedale. C'è un detto molto bello che suona pressapoco così: «Quando non non può più fare niente per la malattia, si può ancora fare tutto per il malato». Non è propriamente il mio caso, in quanto si è potuto fortunatamente intervenire sul mio problema fisico, è vero che è molto importante il modo con cui i sanitari si pongono nei confronti dell'uomo malato. Per questo voglio esprimere un grazie di cuore al dottor Enria che mi ha seguito fin dall'inizio, in quei terribili giorni durante i quali scoprivo un po' alla volta la gravità della mia situazione... Un grazie anche al dottor Boghi per la delicatezza e sensibilità con cui quale a sua volta ha compreso il mio dramma di uomo.

Ma il mio riconoscimento più grande va al dottor Sblendorio (del reparto chirurgia toracica) e alla équipe, che dal momento del mio ricovero in poi mi hanno costantemente assistito in ogni fase del decorso dell'intervento chirurgico a cui sono stato sottoposto. Vorrei pertanto concludere questa mia lettera con una riflessione. Nella mia avventura ospedaliera e di uomo improvvisamente ammalato, stato ben assistito e ben curato, pertanto ritengo scorretto e superficiale disprezzare in modo generico il personale medico e paramedico che opera in Valle e scegliere preferibilmente di farsi in ospedali extra regionali. Anche nella nostra regione esistono professionisti preparati, medici competenti e scrupolosi che onorano la loro missione e il territorio su cui operano.

Egidio Vicentini, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258 / 304.290
Percorribilità strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.583

AUTOAMBULANZE

sta: *Cri* (0165) 551.554/551.556; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontarius* (0166) 79.498
Valtournenche: *Servizi del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle ore 9 alle ore 22 (a porte aperte) e dalle ore 22 alle ore 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 3*, viale Conte Crotti. Per altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte come sottoindicato
1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey St. André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Gressoney St. Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 27 dicembre
Aosta: *Agip*, corso Ivrea; *Montesho*, via St-Martin; *Fina*, via Carrel; *Tamoil*, corso Ivrea; *Ip*, via P. S. Bernardo; *Esso*, via F. Chabod, *Tamoil*, via G. S. Bernardo **Chambave:** *Montesho*; **Donnas:** *Montesho*; **Montjovet:** *Fina (S. S. 26)*, **Pollein:** *Agip (autoporto)*; **Pont-St-Martin:** *Esso*; **St-Pierre:** *Agip (via delle Libertà)*; **St-Vincent:** *Esso, Agip (viale Piemonte)*; **Verrès:** *Agip (S. S. 26)*

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA
Paolo Russi; Francesco D'Agostino.
MATRIMONI. Aurelio Grassi Aurora Rizzi.
MORTI. Isabella Marguerataz, 84 anni, pensionata, La Salle; Marcello Vection, 72 anni, pensionato, La Salle; Aldo Crotta, 79 anni, pensionato, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. La giunta regionale ha concesso contributi per un miliardo nelle spese per il pagamento di interessi di ammortamento e preammortamento su mutui contratti da ditte per la realizzazione di opere di miglioramento fondiario. Settecento milioni stati deliberati a favore di ditte agricole per l'attività svolta nel 1992
Arvier. L'esecutivo regionale ha deciso di sottoporre al consiglio la proposta di deliberazione sull'approvazione del progetto e l'appalto dei lavori di bonifica idraulico-agraria di terreni idromorfi, in località Planaval, nel Comune di Arvier.
Pont-Saint-Martin. La giunta regionale ha deliberato la spesa di miliardi e 600 milioni a favore del Comune di Aosta, nonchè 200 milioni circa al Comune di Pont-Saint-Martin quale contributo regionale per la gestione degli nido comunali durante il 1991.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

La conferenza di fine anno

E' stata convocata questo pomeriggio, a partire dalle 15,30 nella saletta adiacente il grande salone del palazzo regionale, la conferenza di fine anno della giunta regionale.

COGNE

Notturna di fondo

E' in programma per questa sera sul prato Sant'Orso la quinta gara individuale di fondo notturna, riservata ai turisti. Per le iscrizioni è possibile rivolgersi all'azienda autonoma di soggiorno (telefono 0165/ 74040).

Le iniziative di «Calembour»

Il salone consigliare ospita oggi alle 18,30 una conferenza di presentazione dell'attività per il 1992 del centro giovani «Calembour».

LA SALLE

Mostra di artigiani hobb

La sala consigliare della Maison Gerbollier ospita fino al 6 gennaio la mostra dal titolo «Artigiani hobbisti 1992-1993». L'esposizione rimane aperta i giorni feriali dalle 14,30 alle 19 e il sabato e la domenica dalle 14 alle 22 (chiusa il giorno di Capodanno).

RHEMES

Gara di bocce a baraonda

Prosegue stasera (ore 20,30) al bar Fénis il «calendario delle gare di bocce del «Grand prix» organizzato da Le Travail. La prossima gara è in programma per sabato sera al bar Ariston di Aosta.

Spettacolo di cabaret

Nella sala comunale polivalente Rhêmes-Notre-Dame si svolgerà domani sera alle 21 uno spettacolo di cabaret con «I gemelli Barolo» di Torino.

Le opere di «Noël Vallée»

E' stata aperta in questi giorni nei saloni dell'oratorio l'esposizione delle opere che partecipano al concorso di pittura intitolato «Noël Vallée».

Il fascicolo sui giovani che hanno occupato Torre dei Balivi ripassa dal tribunale alla pretura

«Piloto io» rischia 3 anni di carcere

Il gruppo di giovani è accusato di resistenza a pubblico ufficiale e oltraggio alle forze dell'ordine che volevano farli sgomberare. Ieri sera alcuni ragazzi del collettivo si sono incatenati davanti alla sede di Aosta della Rai

AOSTA. Rischiano tre anni di carcere i ragazzi del collettivo «Piloto io» arrestati il 22 dicembre alla Torre dei Balivi. Per loro si prospettava un processo per direttissima, ma il procedimento per ora è sospeso. L'udienza avrebbe dovuto svolgersi in tribunale perché la magistratura riteneva ci fossero particolari aggravanti. Il giudice per le indagini preliminari Eugenio Gramola ha rimandato il fascicolo alla procura della pretura.

Il gruppo di 13 giovani è in carcere per resistenza a polizia e carabinieri per l'occupazione dell'ex carcere. I ragazzi sono quindi a Brissogne per gli insulti rivolti ai militari e agli agenti di polizia, per le pietre che hanno scagliato contro le forze dell'ordine, per i petardi contro i vigili urbani, per aver resistito 4 ore e mezza agli inviti a scendere dal tetto. Polizia e carabinieri temevano che qualcuno potesse cadere e ferirsi come è successo a Cesare Collé durante l'occupazione dell'ex cinema Splendor.

I genitori degli arrestati ieri mattina sono stati in tribunale per cercare di sapere di più sulla sorte dei loro figli. Poi sono andati in Regione, dove hanno incontrato il presidente della giunta Ilario Lanivi. «Sui contenuti dell'incontro non abbiamo nulla da dire» dicono i genitori dei fratelli Bieler di Pont-Saint-Martin. E neppure gli amici degli arrestati, anche loro parte del collettivo, non vogliono fare commenti: «Tanto continuate a riportare il parere delle forze dell'ordine», accusano.

Poi hanno manifestato davanti alla Rai, in via Chambery, dove si sono incatenati tre di loro mentre altri facevano scoppiare petardi. Volevano incontrare i giornalisti, accusati per l'ennesima volta di aver raccontato bugie sulla vicenda dello sgombero. E volevano chiedere pubblicamente la liberazione dei 13 in carcere.

In un comunicato sostengono: «Tutti sono a conoscenza del fatto che lo sgombero sia stato ordinato dalla magistratura, potere "indipendente" ed onnipotente, ma è chiaro che la vera responsabilità dell'accaduto sia da attribuirsi, in tutto e in parte, alla classe politica. L'arresto per occupazione, sconosciuto al resto d'Italia, è forse frutto del tanto decantato particolarismo valdostano?».

I genitori, in un altro comunicato, sostengono di non aver ancora potuto incontrare i loro figli «stante il regime di segregazione a cui sono ancora sottoposti». Poi aggiungono: «Si chiedeva uno spazio per ritrovarsi, per confrontarsi in un clima di libertà, per non sentirsi coinvolti nelle logiche consumiste della pubblicità e della propaganda elettoralistica».

E' di questi giorni anche la notizia che i giovani del Forum delle associazioni giovanili ha preso accordi con la Regione per poter utilizzare il capannone della «Ceva» di Saint-Christophe. A febbraio sarà presentato un progetto per l'impiego dei locali: saranno allestiti un cinema, un salone per concerti che possa ospitare fino ad 800 persone, bar, ristorante e altre sale in cui i giovani avranno l'opportunità di incontrarsi, organizzare manifestazioni e socializzare.

Maria Teresa Zonca

Un gruppo di giovani di «Piloto io» si sono incatenati per protesta ieri sera davanti alla sede Rai di Aosta, in via Chambery

Verrès, è stato presentato da poco il progetto per la ristrutturazione dell'antico edificio

«La Murasse» diventerà una biblioteca

Entro l'aprile '93 ci saranno preventivo e capitolato d'appalto

VERRES. L'antico complesso «La Murasse» di Verrès come sede della Comunità montana e della biblioteca, con annesse una sala per conferenze e una per le esposizioni. E' il progetto di massima della ristrutturazione che è stato illustrato in questi giorni dall'architetto aostano Francesco Nuvolari al direttivo della Comunità montana, alla giunta comunale di Verrès, al presidente, e alla responsabile della biblioteca comprensoriale, rispettivamente Piera Squinabol e Maria Rosaria Piccioni.

Il progetto esecutivo dovrebbe essere consegnato all'assessorato regionale al Turismo e Beni Culturali entro la fine di aprile del 1993, assieme all'elenco dei prezzi, al preventivo e al capitolato d'appalto. Gli amministratori della Comunità montana e del Comune hanno espresso la loro soddisfazione, in quanto il pregevole complesso storico-monumentale potrà essere ristrutturato e messo a disposizione non soltanto degli abitanti di Verrès e della Comunità montana, ma anche dei numerosi turisti.

Il complesso «La Murasse» che sarà ristrutturato a partire dalla primavera '93

«La Murasse», che si trova sulla destra uscendo dal casello autostradale di Verrès, è proprietà regionale da molti anni. E' in pessimo stato di conservazione: alcune parti sono crollate, altre sono pericolanti. Il complesso, costruito dal prevosto di Saint-Gilles Carlo di Challant, era la fattoria del convento. Un lato delle mura che lo circondano è merlato a coda di rondine.

Di grande interesse architettonico è la scuderia, caratterizzata da una grandissima volta ribassata. Una particolarità costruttiva che ha attratto molti studenti universitari e ne ha fatto l'oggetto delle loro tesi. Addossata al fabbricato c'è la torre del 1512 (la data è riportata su una lapide sulla facciata) costruita come colombaia.

Di recente, il Comune di Verrès ha sollecitato interventi di ristrutturazione sul patrimonio edilizio della Regione che si trova sul territorio comunale. Oltre a «La Murasse», le strutture interessate sono il fabbricato «Brambilla filatura» e l'edificio in piazza René de Challant, chiamato «Maison de Tour».

[i rig.]

Brace nei rifiuti

Alloggio in fiamme a Torgnon

AOSTA. Getta le braci accese nei sacchetti dell'immondizia e dopo pochi minuti prende fuoco l'alloggio. E' accaduto domenica intorno a mezzogiorno in un condominio di Torgnon. Le fiamme hanno danneggiato le pareti dell'appartamento e i rivestimenti in legno, causando danni per oltre 15 milioni di lire. Un altro incendio è scoppiato ad Aosta in un appartamento in via Sant'Anselmo: i danni non sono stati gravi.

L'incendio a Torgnon è divampato nel condominio «La pineta» in frazione Mognod. Antonio Gili, 47 anni abitante a Vercelli, era arrivato in Valle da pochi giorni per trascorrere le feste di Natale con la famiglia. Poco prima di mezzogiorno il camino dell'alloggio di proprietà di Gili, al secondo piano dell'edificio, si è spento. L'uomo ha deciso di bruciare il braciere buttando nell'immondizia i resti della legna. Ha preso due sacchetti di plastica e ha gettato la brace nei due involucri, poi ha portato tutto sul balcone dell'appartamento.

Antonio Gili ha posato i due sacchetti sulla catasta di legna già pronta per essere bruciata nel camino, poi è rientrato nell'appartamento. Il vento ha fatto ribaltare i sacchetti e riattizzare la brace, che in pochi minuti ha incendiato la catasta di legna. Si sono alzate subito le fiamme, lo stesso Gili e alcuni passanti hanno avvertito i vigili del fuoco. Sono intervenuti poco dopo i volontari di Torgnon, che hanno dovuto chiedere rinforzi ai vigili del fuoco di Aosta, che ha inviato nell'alta Valtournenche l'autoscala con un'altra squadra di vigili del fuoco.

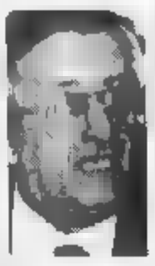
L'incendio è stato spento in un'ora, le fiamme hanno danneggiato solo l'alloggio di Antonio Gili. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri del nucleo radiomobile di Saint-Vincent e quelli della stazione di Valtournenche. I militari hanno ricostruito la dinamica del rogo, che sembra causato dall'imprudenza del proprietario dell'alloggio.

L'altro incendio è successo all'alba di domenica, ad Aosta. I vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere le fiamme nell'alloggio di Liliana Bois, in via Sant'Anselmo. I danni sono rimasti limitati al pavimento in legno. L'incendio si è sviluppato vicino ad una stufa a legna.

[s. ser.]

Richiesta della dc

Un riesame del progetto sulla Cogne?



Il consigliere regionale della dc Valerio Beneforti ha chiesto di discutere la proposta dell'Ilva Cogne

AOSTA. Per il consigliere regionale dc Valerio Beneforti il problema dello stabilimento siderurgico aostano «Cogne» rimane tra quelli cui dedicare massima attenzione. La riprova è la richiesta inoltrata la vigilia di Natale al presidente della commissione consiliare «Sviluppo economico» di convocare «con urgenza» la commissione. Motivo dell'istanza: «La proposta della direzione dell'Ilva Cogne di procedere alla costituzione di una nuova società denominata "Cogne acciai speciali" che opererebbe all'interno della Cogne».

Nelle intenzioni della società, comunicate soltanto alla giunta regionale e ai sindacati, la «Cogne acciai speciali» dovrebbe nascere senza debiti per stimolare l'interesse dei privati. L'assessore regionale all'Industria Demetrio Mafrica ha ritenuto la proposta Ilva Cogne «degna di essere esplorata a fondo», ma ha anche condizionato l'intervento regionale sotto forma dei 100 miliardi per la riqualificazione e lo sviluppo dell'area Cogne «alla presenza di precisi programmi di rilancio dello stabilimento».

Nella richiesta di convocazione Beneforti non risparmia una nota polemica nei confronti della società. «L'Ilva Cogne - dice il consigliere - ha agito ignorando ogni rapporto corretto con la Regione, nonostante le affermazioni del presidente della giunta al Consiglio, aver impostato un diverso rapporto con la società e un nuovo metodo di trattativa». La riunione della commissione dovrebbe servire a «conoscere meglio i motivi della decisione» e per «esprimere parere in merito». Perciò il consigliere dc ha chiesto che alla riunione, oltre ai rappresentanti dell'Ilva Cogne sia «indispensabile la presenza del presidente della giunta e dell'assessore all'Industria».

[a. c.]

Valtournenche, il mezzo è stato attrezzato per il «pronto intervento»

Nuova autobotte per i volontari

I 30 vigili dispongono anche di un fuoristrada

L'autobotte per il pronto intervento è stata consegnata in questi giorni ai vigili del fuoco volontari di Valtournenche

Il distaccamento di Valtournenche dei vigili del fuoco volontari ha inaugurato una nuova autobotte.

L'automezzo è stato attrezzato di tutto punto con tutto ciò che serve nei casi di pronto intervento e sarà messo in un garage in paese, locale messo a disposizione dall'amministrazione comunale (dove i vigili del fuoco volontari hanno già potuto installare l'ufficio e il telefono), mentre nelle scuole elementari del Breuil, sarà dislocato un fuoristrada con pompa, vasca e tutta l'attrezzatura necessaria per il «primo intervento».

A Valtournenche i vigili del fuoco volontari (di età compresa fra i diciotto e i 65 anni, idonei fisicamente e con fedina penale pulita, come è stabilito dal regolamento) sono una trentina, e quasi tutti abitano in paese.

Il gruppo è coordinato dal capo del distaccamento, Valerio Cappellotti, che si avvale anche della collaborazione di Piero Rich, Mauro Chiaravallo, Ives Perruquet, Stefano Possion, tutti di Valtournenche, e Dandalo Maggi, che abita a Cervinia.

Tutti i vigili del fuoco volontari hanno frequentato i corsi di soccorso e di primo intervento che sono stati organizzati dalla Protezione civile e ogni mese compiono le esercitazioni di addestramento.

Il loro intervento è previsto, oltre che per casi d'incendio, per quelli che riguardano l'inquinamento (ad esempio nel torrente Marmore), per la circolazione sulle strade e per garantire l'incolumità delle persone e dei beni.

Luigi Castellario

Per i viaggi in pullman

Il biglietto diventerà scontrino fiscale

AOSTA. Dal 1° gennaio il biglietto del pullman si trasforma in scontrino fiscale. «Rientra nella legge - spiega il capitano Giovanni Battaglia, comandante della compagnia e del nucleo provinciale di polizia tributaria della guardia di finanza - che ha deciso l'adeguamento delle categorie commerciali. I mezzi di trasporto pubblico sono stati allineati alla normativa in vigore».

Le rivendite autorizzate dovranno accantonare tutti i biglietti di vecchio tipo e dovranno avviare la distribuzione dei nuovi documenti di viaggio. «I controlli ai viaggiatori - dice il capitano Battaglia - osserveranno regole particolari, saranno avvertiranno con le stesse formalità applicate agli altri esercizi. Andremo a fare i controlli nelle aree di sosta degli autobus».

Le multe variano dalle 400 mila lire a milione e 800. Non è stato predisposto, invece, l'addebito per la ditta incaricata del trasporto urbano. «In questo caso all'autista del mezzo - sottolinea Giovanni Battaglia - non può essere attribuita l'inosservanza alla legge. Chi guida non trae alcun profitto nel "dimenticare" il rilascio dello scontrino, perché non è il proprietario del pullman».

I nuovi ticket-scontrino dovranno contenere il numero di partita Iva della società di trasporto, un numero progressivo, la caratteristica del servizio, l'ammontare della spesa e la data da apporre al momento dell'emissione e dell'utilizzazione.

[s. l.]

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DEL TURISMO SPORT E BENI CULTURALI

AVVISO

L'Assessorato Regionale del Turismo, Sport e Beni Culturali ha avviato un progetto di carattere triennale per la catalogazione e la conseguente pubblicazione in vari volumi delle

OPERE DEL PITTORE VALDOSTANO

ITALO MUS

Coloro che sono in possesso di opere del noto Artista, sono invitati a collaborare al progetto citato segnalando il numero di opere possedute, i titoli e le dimensioni delle stesse e, se possibile, inviando una fotografia in bianco e nero al seguente indirizzo:

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato del Turismo Sport e Beni Culturali
Ufficio Mostre
Via Festaz 48
11100 AOSTA

Per ulteriori informazioni telefonare al numero telefonico:

0165/235878

NUOVA PANDA 4X4 COUNTRY CLUB.

IL PRIMO FUORI-STRADA CHE NON SARA' MAI FUORI LUOGO.

[illegible] arrivata Panda 4x4 Country Club, il primo fuori-strada che non sarà mai fuori luogo: [illegible] nuova Panda è [illegible] perfettamente [illegible] suo agio nelle vie dello shopping [illegible] su strade, autostrade, [illegible] fangosi, sconnessi [illegible] innevati.

La [illegible] energia supera ogni ostacolo. Fuori Panda, dentro Fire. Fuori simpatia, dentro energia. Tutta l'energia dello [illegible] motore Fire 1100 [illegible] iniezione elettronica da 51 CV-DIN, trazione integrale Steyr-Puch, con un eccezionale rapporto peso/potenza. Un'energia capace [illegible] superare agilmente pendenze fino al 43%.

Ricca di doti, piena di dotazioni. Tes[illegible] esclusivi, colori metallizzati, inter[illegible] completi e ricercati: la nuova Panda 4x4 Country Club è dedicata a chi [illegible] la vita all'aria aperta senza rinunciare a tutte le comodità che rendono piacevole la vita automobilistica.

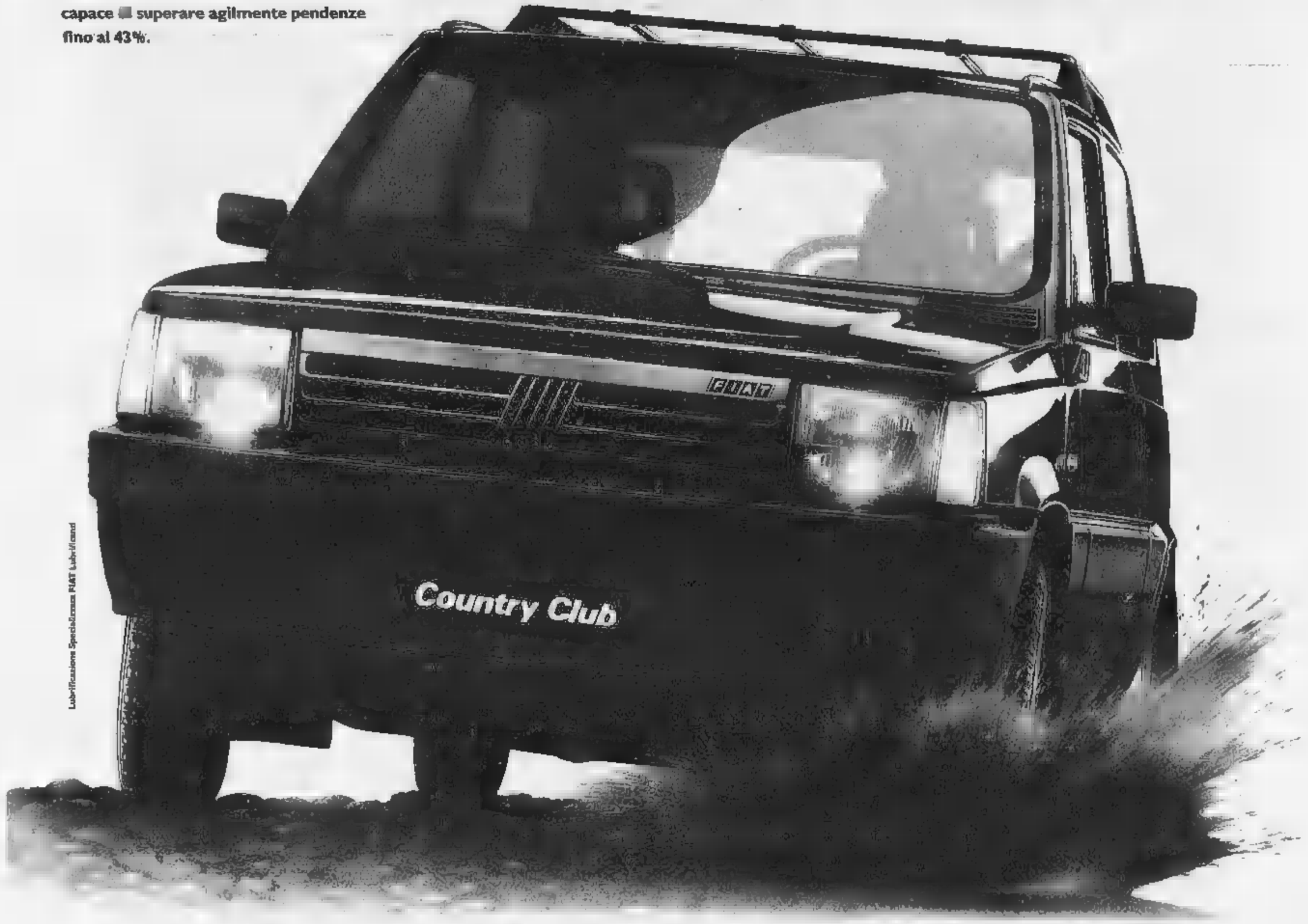
Soddisfazioni sì, superbollo no. Bella da vedere, bella [illegible] vivere, [illegible] nuova Panda vi libera [illegible] ogni problema di traffico, parcheggio [illegible] consumi, ma vi libera anche [illegible] pagamento del superbollo sui fuoristrada. Infatti ne è esente.

Nata per l'azione, pensata per l'ambiente. Marmitta catalitica di serie: ec[illegible] altro grande vantaggio [illegible] Nuo[illegible] Panda 4x4 Country Club. Via libera nei centri urbani, semaforo verde per [illegible] circolazione più pulita. Verde integrale, naturalmente.

MOTORE [illegible] 1100 i.e.

51 CV-DIN

CATALITICA DI SERIE



PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA. FIAT

Flessione del 30-40 per cento nella produzione vinicola locale in commercio tra pochi mesi

Meno «Doc» valdostani sulle tavole

Quest'anno non saranno in vendita bottiglie di «Donnas». La causa è da imputare alla cattiva vendemmia penalizzata da troppa pioggia e poco sole. Un mancato fatturato di 3 miliardi. Due «nouveaux» sul mercato

Vigne della Bassa Valle. Per la cattiva vendemmia quest'anno non [illegible] prodotte bottiglie del rosso doc «Donnas»

AOSTA. La produzione di vini «Doc» della Valle d'Aosta che sarà messa in vendita nei prossimi mesi sarà inferiore del 30-40 per cento rispetto allo scorso anno. Questo per la cattiva vendemmia, rovinata dalla troppa pioggia e dal poco sole: molti grappoli sono marciti e altri non hanno potuto raggiungere l'adeguata maturazione.

Nel 1993 non saranno in commercio bottiglie di al[illegible] delle venti etichette a denominazione d'origine controllata della Valle, come quelle del «Donnas». I tecnici spiegano che in parecchi vigneti le condizioni dell'uva erano al limite della qualità e che forse una piccola percentuale di vino avrebbe potuto essere qualificata come «Doc». Sono stati invece scelti massima serietà e rigore. Una decisione che forse non accontenterà tutti i produttori, ma che di certo si rivelerà vincente per il futuro.

La Valle d'Aosta deve il notevole incremento nella produzione e nella vendita dei suoi vini alla qualità e alla genuinità del prodotto. Negli ultimi anni, con una produzione media, venivano vendute circa un milione di bottiglie «Doc». Quest'anno ne [illegible]nno messe in commercio non più di 6-700 mila.

Il mancato fatturato può essere stimato fra i 2 e i 3 miliardi. Una certa compensazione potrà venire dalla possibile rivalutazione dei prezzi dovuta alla scarsa produzione. Occorrerà però stare attenti a non raggiungere cifre di vendita tali da scoraggiare il consumatore e dirottarlo su altri vini.

Il calo di produzione, sempre nella stessa percentuale, si ritroverà anche nei vini da tavola venduti [illegible] etichetta «Doc» e in quelli per consumo familiare. In Valle d'Aosta vi sono circa 800 ettari coltivati a vigneto che in condizioni [illegible]ali danno una produzione pari a circa 10 mila bottiglie per ettaro, in totale, 8 milioni di bottiglie. Di queste, [illegible] milione e di «Doc», un altro di «vino da tavola» e gli altri sono destinati al consumo familiare.

Vi sono quindi ancora ampi margini per migliorare la qualità della produzione, lavorando sui vigneti e sulle uve. Adesso i venti «Doc» della regione sono: Donnas, Arnad-Montjovet, Chambave Rouge, Chambave Mouscat, Chambave Mouscat Passito, Nus Rouge, Nus Malvoisie, Nus Malvoisie Fletry, Torrette, Enfer d'Arvier, Blanc de Morgex et de la Salle, Muller Thurgau, Gamay, Pinot Nero, Fumin, Prometta, Pinot Gris, Chardonnay, Petite Arvine. Negli ultimi anni [illegible] vi sono state bottiglie invendute malgrado i prezzi siano mediamente elevati.

In Valle d'Aosta sono attive sei cooperative alle quali i viticultori conferiscono le uve per la lavorazione e l'imbottigliamento. Nei giorni scorsi sono stati messi sul mercato due «nouveaux»: il «Gamay nouveau» dell'Institut agricole régional di Aosta e il «Chambave» della cooperativa «La crotta des vignerons», entrambi in quantità limitata a poche migliaia di bottiglie.

Il 1992 è stato uno degli [illegible] più piovosi dell'ultimo decennio. Se nel '93 la situazione sarà migliore sotto il profilo meteorologico, la produzione vitivinicola dovrebbe riprendere come negli anni scorsi e la vendita dovrebbe ritornare ai 10-15 miliardi di giro d'affari.

Nel primo concorso internazionale dei vini di montagna che si è svolto nei mesi scorsi al «Palagagliardi» di Plan Félinaz (Charvensod) ai vini «Doc» della Valle sono [illegible] assegnate sei medaglie d'oro. I premiati sono stati i bianchi «Nus Pinot Gris» dell'Institut agricole régional e il «Blanc de Morgex et de la Salle» di Marziano Vevey di Morgex; i rossi «Torrette», di Elio Cassol di Sarre e di Costantino Charrere di Aymavilles e il «Pinot Noir» di Fernardo Grosjean di Quart. Il passito premiato con la medaglia d'oro è stato quello della cooperativa «La Crotta des vignerons» di Chambave.

Bruno Baschiera

Nuova linea della Sip

AOSTA. Con una spesa di 400 lire al giorno 70 aostani dispongono di una linea telefonica personale mediante l'installazione di un apparecchio telefonico aggiuntivo. La linea [illegible]i-direzionale entrante», commercializzata dalla Sip da un pa[illegible] di mesi, offre la possibilità di ricevere le telefonate su un dispositivo da cui [illegible] possibile effettuare chiamate.

«La convenienza di questo servizio - dice il direttore della Sip di Aosta, Alvanni Melano - è notevole per molte aziende, le turistiche in particolare. La certezza di poter contare su una linea sempre libera costituisce un tramite di fondamentale importanza per [illegible]rsi, per esempio, prenotazioni in alberghi. L'installazione di un'apparecchiatura ricevente che annulli le possibilità di occupare la linea, garantisce la possibilità di dialogo con l'interlocutores».

Non occorrono speciali apparecchiature, né specifici allacciamenti. Si tratta di un telefono tradizionale, da cui gli abbonati alle centrali elettroniche possono trasferire la chiamata in arrivo sulla linea unidirezionale entrante, quando quella principale risulti occupata. Oggi, nel Comune di Aosta, [illegible] abbonato su quattro usufruisce di questo servizio supplementare.

«Entro il '93 - afferma Melano - contiamo di collegarne uno su tre e con il '97 il programma dovrebbe essere globale». (s. l.)

LAVORO & OCCUPAZIONE

Per il '93 in polizia cento vicecommissari

Corsi e Concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCADENZA
COGNE	CONTABILE	1	DIPLOMA	29/12
REGIONE	SEGRETARI	41	DIPLOMA	8/1
REGIONE	VICECAPO	1	LICENZA MEDIA	8/1
POLIZIA DI STATO	VICECOMMISSARI	[illegible]	LAUREA	11/1
COMUNE AOSTA	ISTRUTTORE	1	DIPLOMA	12/1
COMUNE ST-VINCENT	VIGILE URBANO	1	DIPLOMA	15/1

Scade [illegible] il termine per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione bandita dal Comune di Cogne per l'assunzione di un «amministrativo - contabile» da utilizzare nel servizio di assistenza domiciliare a favore delle persone anziane. L'impegno è di 18 ore settimanali. Ai candidati è richiesto il diploma di scuola media superiore e una buona [illegible]sco[illegible] di contabilità generale. Le domande vanno consegnate all'amministrazione comunale di Cogne.

Quella del Comune di Cogne è per quest'anno l'ultima possibilità di partecipare [illegible] un [illegible]-[illegible] nella pubblica amministrazione.

Il 1993, invece, si apre [illegible] un'interessante opportunità offerta dalla Polizia di Stato che ha bandito un concorso per 100 posti di vice-commissario. Pos[illegible] partecipare i cittadini di ambo i sessi in possesso [illegible] diploma di laurea in giurisprudenza o scienze politiche e in età compresa tra i diciotto e i trentadue anni. Le domande di partecipazione devono essere redatte su appositi moduli reperibili nella questura di Aosta e consegnate entro l'11 gennaio.

L'amministrazione regionale ha bandito due concorsi riservati.

Il primo è per l'assunzione di 41 segretari nelle istituzioni scolastiche (richiesti il diploma o la licenza media, cinque anni di anzianità di servizio nel livello immediatamente inferiore e la copertura di un posto, anche non di ruolo, alla data del 31 maggio).

Il secondo concorso [illegible] per la copertura di un posto di vicecapo servizio presso la funivia Buisson-Chamois. E' richiesto il possesso della patente di grado D, il patentino di idoneità per trasporti a fune e la licenza media. Entrambi i concorsi scadono l'8 gennaio.

Il Comune di Aosta [illegible] bandito un concorso per la copertura di un posto di istruttore. E' richiesto il possesso del diploma di scuola superiore. Le domande dovranno pervenire entro il 12 gennaio.

Il Comune di Saint-Vincent, infine, ricerca un vigile urbano. Tra i requisiti, oltre al diploma di scuola superiore, la statura che [illegible] dovrà [illegible]sce[illegible] inferiore ai 165 centimetri per gli uomini e 160 per le donne. Le domande vanno consegnate entro il 15 gennaio.

Enzo Blessent

PROGETTO COMUNITARIO NOW

[illegible] [illegible] imprenditorialità femminile

Il progetto comunitario *NOW (New Opportunities for WOMEN)* promosso dalla Comunità Europea nel 1991 riunisce, per le [illegible] caratteristiche e le sue finalità, alcuni temi costantemente all'ordine del giorno nel dibattito sociale ed economico: la disoccupazione, la questione femminile, la creazione di nuove imprenditorialità.

Il presupposto da cui [illegible] muove è che la ricerca [illegible] nuove professionalità e l'attivazione di autonome iniziative imprenditoriali possono diventare un'occasione per ripensare il ruolo tradizionalmente ricoperto dalle donne all'interno del mondo del lavoro.

La realtà della donna che lavora, oggi, è infatti ancora caratterizzata da parziale segregazione e discriminazione o per lo meno di [illegible] opportunità professionali e di carriera.

La Regione Autonoma Valle d'Aosta partecipa, tramite l'Agenzia del Lavoro e con patners regionali (Molise, Provincia Autonoma di Trento) e Comunitari (Nunberger Management Institut di Norimberga) all'iniziativa NOW, *destinandola a 10 donne, iscritte alle liste di collocamento delle sezioni circoscrizionali per l'impiego, che intendano verificare e realizzare una propria business idea.*

Obiettivo [illegible] **dell'azione è quello di stimolare, favorire e sostenere la nascita di imprese "al femminile".**

Si svilupperanno nelle partecipanti le capacità essenziali dell'imprenditorialità, necessarie per [illegible] moderna ed efficace gestione aziendale; si ricostruiranno i meccanismi ed i processi che regolano il funzionamento dell'impresa; si trasferiranno capacità di orientamento al mercato e di individuazione delle [illegible] di business.

Le neo-imprenditrici [illegible] impegnate a realizzare una progettazione globale, comprensiva di cultura aziendale, ma anche di capacità di lettura ed interpretazione del proprio territorio di riferimento.

L'esperienza di questi anni ricorda, infatti, che sia interventi formativi destinati alla nuova imprenditorialità, sia strumenti normativi predisposti ad hoc, risultano precari ed insufficienti se non accompagnati da una stretta aderenza ai singoli mercati socio-economici per i quali vengono predisposti.

La [illegible] [illegible] imprese, dunque, [illegible] è un fenomeno da produrre artificiosamente, [illegible] la logica conseguenza di un attento esame del territorio, delle [illegible] di business, dei potenziali utenti così [illegible] dell'individuazione delle fonti agevolative, sia sotto il profilo legislativo che per quanto riguarda le possibilità di finanziamento.

Emerge così chiaramente che si [illegible] elaborata una delle possibili risposte al problema della disoccupazione femminile che passa attraverso la stretta complementarità tra una maggiore qualificazione e l'evoluzione dell'imprenditorialità;

FASI DI SVILUPPO DEL PROGETTO NOW

Il progetto si realizzerà nell'arco di un [illegible] [illegible] quanto la concretizzazione di una idea imprenditoriale richiede dei consistenti livelli [illegible] elaborazione per rendere i rischi e le ricadute calcolabili e gestibili:

SELEZIONE	GENNAIO 1993
↓	
FORMAZIONE [illegible] BASE	GENNAIO 1993
↓	
[illegible] PROGETTO	MAGGIO 1993
↓	
SOSTEGNO OPERATIVO ALL'INIZIATIVA	NOVEMBRE 1993

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
AGENZIA DEL LAVORO

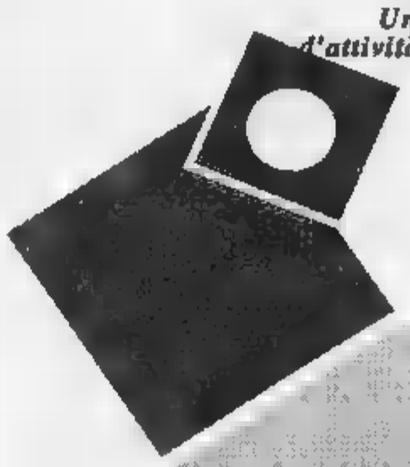
REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE
AGENCE DE L'EMPLOI

in collaborazione con la Regione Molise
la Provincia Autonoma di Trento e
il Nurnberger Management Istitut di Norinberga

nell'ambito del **PROGETTO NOW**
propone l'iniziativa

"IMPRESA DONNA"

Un percorso [illegible] formazione e sostegno allo start-up d'attività imprenditoriali progettati e gestiti al femminile



DESTINATARI E REQUISITI:

10 donne, residenti in Valle d'Aosta e
interessate ad avviare un'attività in proprio e
consapevoli che per fare impresa è necessario: e
formarsi professionalmente alla gestione
progettare e verificare la propria formula imprenditoriale
impegnarsi a tempo pieno

SEDE CORSO: AOSTA
Sono previste inoltre trasferte e visite guidate in Italia ed all'estero.

Alle partecipanti verrà corrisposto un *assegno di studio* calcolato sulle ore di effettiva presenza

ARTICOLAZIONE DELL'INIZIATIVA

- **Selezione** dei partecipanti (24 ore)
- **Formazione** di base (500 ore)
- **Definizione del progetto** d'impresa (500 ore)
- **Sostegno operativo** all'iniziativa (200 ore)

DURATA:
Dicembre '92 - Dicembre '93

Le ***domande di adesione*** alla selezione, corredate da curriculum vitae, da compilare su apposito modulo, dovranno pervenire ***entro il 30 dicembre 1992*** presso:

AGENZIA DEL LAVORO
VIA PARAVERA 22 - AOSTA
Tel. 0165/235883

Le province piemontesi secondo un'indagine annuale del «Sole 24 ore»

Qualità della vita? Novara è leader

I cuneesi tra i più attenti risparmiatori

SALGONO Novara e Alessandria, crollano Vercelli e Asti, Cuneo è stabile e si conferma al trentacinquesimo posto. La classifica stilata ogni anno da «Il Sole 24 ore» ha ridisegnato la mappa della qualità della vita in Piemonte.

La graduatoria, che mette in fila le province italiane, viene compilata in base ai dati emersi indagini su: tenore di vita; affari, lavoro, efficienza dei servizi, criminalità; demografico e impiego del tempo libero.

Nel '91 Vercelli aveva conquistato il primo posto assoluto per il «tenore vita», quest'anno è «scivolata» al quarto e si è fatta scavalcare da Milano, Varese e Modena. Ha comunque mantenuto la «leadership» fra le province piemontesi, precedendo nell'ordine Novara, Cuneo, Alessandria e Asti. I vercellesi hanno il reddito pro capite maggiore, più tutti investono in polizze assicurative e quando d comprare casa hanno a che fare con i prezzi al metro quadro più bassi del Piemonte. I novaresi vantano il primato dei pensionati meglio pagati con 10,3 milioni annui, seguiti da Vercelli (10), mentre sono staccati alessandrini (8,7), cuneesi (8,2) e astigiani (7.9). Abitano nella «Granda» i più assidui risparmiatori con 16,5 milioni depositati in banca a testa.

Anche l'osservatorio sul mon degli affari e del lavoro promuove Vercelli. Ma i dati - a differenza di quelli sul tenore di vita, che vedevano i piemontesi nelle posizioni medio alte - sono in questo caso meno confortanti. Le cinque province dicate tra quelle che emettono il maggior numero di assegni a vuoto e Novara è addirittura all'ottavo posto assoluto. La situazione non buona neppure per la disoccupazione giovanile, dove si mantengono buoni livelli Asti (30) e Vercelli (31), mentre scendono Alessandria (63), Novara (56) e Cuneo (71).

La «Granda» conferma la solidità delle sue imprese il numero minore fallimenti. Il da dei «crack» rimanda invece Novara (36), Vercelli (46) e Asti (52), mentre «boccia» Alessandria (68).

Dall'indagine sulla qualità dei izi, emerge che a Novara ci vogliono poco più di due giorni media per ricevere lettera spedita in città, 72 ore sono necessarie a Vercelli ed Asti, mentre i giorni salgono a quattro per Alessandria e Cuneo, che occupa il settantottesimo posto. Le province piemontesi nelle posizioni di vertice per l'allacciamento dei telefoni (da dodici a quattordici giorni), mentre tra le peggiori per l'attesa della pensione il record negativo di ottantatré giorni per Alessandria (92° posto), un po' troppi rispetto ai quindici Gorizia. A Vercelli spetta invece la «maglia nera» nazionale per lo spazio per gli studenti: 24 per classe.

Secondo l'indagine sulla criminalità, il Piemonte non più un'oasi e le sue province figurano fra le zone tranquille soltanto ai capitoli omicidi e rapine, mentre non mancano truffe, furti d'auto e negli alloggi. I «topi d'appartamento» sono molto attivi ad Asti che in percentuale, per numero di colpi denunciati, sta peggio soltanto di Lucca, Firenze e Savona. A Cuneo (72° posto), Vercelli (79) e Alessandria (85) è invece alto il dato dei raggiri.

Soltanto gli abitanti della «Granda» si mantengono a metà classifica per la natalità, con 8,27 neonati ogni mille abitanti. Per le province piemontesi è negativo anche il dato dell'alto numero di decessi che le porta tutte sotto il settantasimo posto.

In provincia di Asti il 21 per cento dei decessi è dovuto a tumori, un risultato che vale il dodicesimo posto assoluto e il primo fra le piemontesi, rispetto al 28 per cento di Novara. A Vercelli spetta il record per i divorzi, con 29,17 ogni diecimila famiglie; segue a poca distanza Alessandria (26,35); sono invece più staccate Asti (22,21), Cuneo (18,24) e Novara (15,38).

Escludendo Torino gli abitanti delle altre cinque province non amano spendere denaro per assistere a spettacoli sportivi. Astigiani e vercellesi non vanno oltre le tremila lire annue, i cuneesi quota quattromila, a Novara si arriva cinque, mentre Alessandria è quota sotto, cifre molto lontane dalle sessantacinquemila della capolista Grosseto. [r. s.]

1992	TENORE DI VITA	1991
1	MILANO ↑	3
4	VERCELLI ↓	1
12	NOVARA —	12
16	CUNEO ↑	21
24	ALESSANDRIA ↑	31
26	AOSTA ↓	10
	ASTI ↓	23

	ORDINE PUBBLICO	1991
1	—	1
	↑	70
43	ALESSANDRIA ↑	75
46	↓	13
54	CUNEO —	54
61	VERCELLI ↓	46
77	ASTI ↓	53

1992	AFFARI E LAVORO	
1	BELLUNO ↑	7
14	AOSTA ↑	23
24	↑	30
25	↓	24
40	ASTI ↑	43
45	NOVARA ↓	37
	ALESSANDRIA ↑	52

1992	DEMOGRAFIA	1991
1	CASERTA —	1
34	CUNEO ↑	51
39	↓	35
53	ASTI ↓	47
58	↑	75
83	VERCELLI ↑	91
	ALESSANDRIA ↑	92

1992	SERVIZI	1991
1	—	1
23	CUNEO ↓	12
27	AOSTA ↓	7
32	ASTI ↓	15
47	ALESSANDRIA ↓	30
49	VERCELLI ↓	23
53	NOVARA ↑	67

	TEMPO LIBERO	
1	—	1
31	AOSTA ↓	28
34	ALESSANDRIA ↑	38
36	NOVARA ↓	33
37	VERCELLI ↑	39
43	↑	47
58	—	58

1992	GRADUATORIA GENERALE	
1	PARMA ↑	4
14	AOSTA ↓	2
21	NOVARA ↑	56
35	—	35
42	VERCELLI ↓	24
50	ALESSANDRIA ↑	
57	↓	41

Asti

Un tonfo in classifica

ASTI. A dar retta alle statistiche, per Asti è un mezzo tonfo. Nella classifica della «qualità della vita» la città scivola, rispetto al '91, di 16 posizioni, atterrando il 57° posto, appena sopra Torino.

Ma alle statistiche, che ogni fanno viaggiare Asti in giù per le varie graduatorie (proprio la scorsa estate un'indagine ha assegnato ad Asti il poco invidiabile primato di città il più alto numero reati a sfondo sessuale) gli amministratori sembrano guardare ormai con una certo scetticismo. D'altra parte lo stesso studio «Sole 24 ore» disegna una città con molti chiaro-scuri.

E che la situazione per Asti sia seria, ma non poi così preoccupante, lo ha lasciato intendere il sindaco Giorgio Galvagno. Ieri, parlando delle prospettive, ha sostenuto che «1993 sarà certamente un anno critico, ma anche l'anno della ripresa di un possibile rilancio generale». Per il sindaco si tratta di una previsione «ragionevole ed obbiettivamente realizzabile». [f. la.]

Cuneo

In crisi l'occupazione

CUNEO. Aumentano le nascite e migliora il tenore di vita, in crisi l'occupazione e i servizi. Questi i dati emersi dal check-up relativi alla «Granda». Spiega Giorgio Ferrua, vice direttore dell'Unione commercianti di Cuneo: «Nonostante la crisi il terziario si è molto bene. Tuttavia il settore è destinato ad una flessione. La pressione fiscale potrebbe minacciare l'esistenza di molte aziende a conduzione familiare». «Apprendo con piacere - dice Giuseppe Menardi, sindaco di Cuneo - che la nostro provincia, collocandosi al posto della classifica generale redatta "Il Sole ore", superato a pieni voti il check-up sulla totalità delle province italiane. I buoni risultati non debbono far indulgere ad una tranquillità che può lasciar spazio all'immobilità, ma da questi in per raggiungere nuovi traguardi. Essendosi Cuneo attesta sui risultati '91, il mantenimento di questi livelli è senza dubbio conseguenza del positivo esistente nel capoluogo». [r. a.]

Alessandria

E' in aumento la criminalità

ALESSANDRIA. Due dati contrastanti confermano che l'Alessandrino vive un momento ancor più incerto solito: la provincia è in Piemonte, dopo Torino, quella con la più alta percentuale nuove ditte, anche quella dove c'è il maggior numero di fallimenti.

Un enigma che stupisce fino ad un certo punto gli esperti dell'Unione industriale: «Nell'economia produttiva tutta questa effervescenza di aziende che nascono e spariscono, non esiste. L'unica spiegazione è che si tratti di ditte finanziarie immobiliari, che rischiedono infrastrutture, molti addetti, grande dispendio energie. Non è da escludere che il trovarsi centro del triangolo industriale favorisca l'istituzione nell'Alessandrino delle "sedi legali", anche perché i tempi di registrazione nei tribunali di provincia molto contenuti». Non sono comunque i dati economici a consentire il balzo in avanti, bensì quelli sulla criminalità: dal 75° al 43° posto. [r. al.]

Novara

Servizi efficienti

NOVARA. L'indagine sulla qualità della vita assegnato alla provincia di Novara la maglia regionale ed i menti sono naturalmente improntati a soddisfazione. L'«exploit» rafforzato dal balzo in avanti nelle classifica generale, dal cinquantaseiesimo al ventunesimo p

Un salto determinato da una votazione molto positiva nei servizi, considerati fra i più efficienti d'Italia, e da un buon reddito pro capite, oltre che da una diminuzione della microcriminalità.

«La posizione di Novara non è inaspettata - dice il presidente della Provincia, Roberto Negri - ed ovviamente mi lascia soddisfatti un buon viatico per l'anno nuovo, dopo un '92 non facile. Tuttavia anche tenuto presente il fatto che questa posizione dipende dalla crisi in altre province, che hanno perso parecchie posizioni». E conclude: «C'è da augurarsi un bis per l'anno nuovo, dovuto però esclusivamente ai nostri meriti». [m. g.]

Vercelli

Meno ricca di un anno fa

VERCELLI. perso diciassette posizioni soprattutto, la leadership piemontese, che passa a Novara. Nella graduatoria della «qualità della vita», la provincia di Vercelli è franata dal 24° al 42° posto, abdicando, tra l'altro, anche dal trono di prima provincia d'Italia per il «tenore» vita: pur rimanendo nel gotha delle ricche, è scivolata al quarto posto dietro a Milano, Varese e Modena.

Commenta il presidente della Provincia, Gilberto Valeri: «Un risultato negativo tutt'altro che inatteso visto che lo stessa erano trapelate, un mese fa, in un convegno che avevamo organizzato con industriali, commercianti, artigiani e sindacati».

Per il rilancio, Valeri ribadisce che occorre sfruttare nel migliore dei modi le chances dell'Università della nuova centrale a gas-vapore di Trino, legandole al cosiddetto «parco tecnologico».

«Tocca agli enti locali - dice - non lasciarsi sfuggire queste occasioni». [e. d. m.]

Valle d'Aosta

E' terza tra le regioni

AOSTA. Cala la qualità della vi in Valle d'Aosta. Stando dati che, annualmente, elabora il «Sole 24 ore», la regione si pinza al terzo pos dietro a Trentino Alto Adige e Marche, ma guardando il check-up delle province, Aosta è la località che ha fatto registrare il peggior regresso.

In un solo anno è passata dal secondo al 14° posto. Quali le cause? Secondo le statistiche determinare un tale arretramento è stata soprattutto la efficienza di alcuni servizi pubblici. Nella relativa graduatoria, infatti, la Valle d'Aosta in un anno ha perso ben 20 posizioni, regredendo dal settimo 27° posto.

Contrariamente alla tesi generale secondo cui nelle realtà minori i cittadini sono serviti meglio, Aosta si piezza centro classifica (39°). Per quanto riguarda i tempi medi di attesa per l'allacciamento telefonico (16 giorni rispetto agli 8 di Varese e Lecce, i 10 di Livorno, Pisa, Trapani e Ascoli Piceno) e addirittura al sestultimo posto per quanto riguarda il tempo medio di consegna di una lettera: 5 giorni.

A Oristano smistata in un giorno e mezzo, a Padova Benevento in due, ma anche nelle grandi metropoli le missive arrivano prima. Torino in tre giorni, Roma giorni e mezzo e Milano meno di quattro giorni.

Nella Valle lunghe attese anche per la liquidazioni delle pensioni (43 giorni rispetto ai 15 di Gorizia che guida la classifica). Ma se i «servizi» sembrano rappresentare il tasto più negativo, anche il tenore di vita ha subito consistenti flessioni. Rispetto al 1991 siamo passati dal 10° al 26° posto.

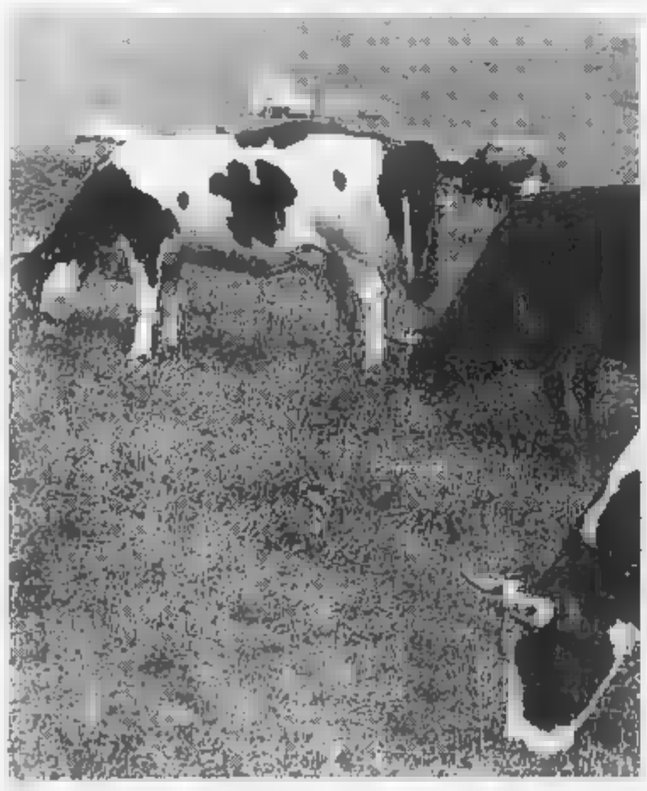
Restano alti i redditi procapite (26,5 milioni) e i depositi bancari (19,6 milioni). [e. bl.]

Novara (nel foto) ha superato Vercelli e Cuneo nella classifica del benessere stilata dal «Sole 24 Ore». Nelle tabelle la posizione delle province piemontesi e della Val d'Aosta. A sinistra è riportata la cifra con l'attuale posizione di classifica, a destra quella ottenuta nel 1991. (Fonte Sole Ore)

Gli accordi Cee impongono delle quote massime che in Piemonte continuano ad essere superate. Previste severe multe

Si produce troppo latte: da abbattere 25 mila vacche

In cinque anni già chiuse undicimila stalle che allevavano duecentomila capi



I produttori piemontesi chiedono di inviare in Africa il latte in eccedenza

CUNEO. Il 1993 nasce per gli allevatori zootecnici piemontesi e valdostani all'insegna della confusione e preoccupazione. Non si conoscono infatti le «quote latte» che assegnate a ciascun allevatore, si sa che faranno riferimento alla produzione del 1988-1989 aumentata del 10 per dopo l'ultimo accordo Cee. Si sa, per contro, che i produttori che intendono potranno vendere le loro quote, ma solo per l'85 per cento del totale annuo.

Chi all'inizio dell'anno deve programmare l'attività aziendale rimane quindi nel dubbio perché il futuro è soggetto a molte incognite, a decisioni che dovranno essere sottoscritto a livello nazionale e comunitario, ma che influiranno in sede locale. Spiega Renzo Becotto, responsabile del settore zootecnico della Coldiretti «Un dato certo, che conferma la crisi, la chiusura fra il 1986 e il 1991, cioè in appena cinque anni, di undicimila stalle in Piemonte con la perdita duecentomila capi bovini».

Aggiunge Salvatore Vecchio, direttore della Confederazione liana agricoltori della provincia di Cuneo: «L'aumento del 10 per cento della quota latte italiana significa che in ogni caso Piemonte 20-25 mila vacche da latte dovranno essere abbattute con un danno economico notevole per la zootecnia regionale. Gli allevatori per ridurre i costi hanno giustamente puntato sull'aumento della produzione di latte. Ora invece dovranno decidere: pagare le multe salate Cee inflitte a chi supera la produzione oppure disfarsi delle vacche . In ogni caso sarà una scelta penosa drammatica».

Piemonte produzione latte fra il 1990 e il 1991 è passata da 9 milioni 78 mila quintali a 10 milioni 554 mila quintali. Il divario è ancora maggiore se fa riferimento alla produzione lorda vendibile del 1988, anno in cui la Cee calcolerà la base per gli esuberi rispetto al 1992 e quindi le multe. La cifra di 250 miliardi di tasse preventivata dalle organizzazioni sindacali probabilmente pecca per difetto. Per la nostra zootecnia sarà quindi un salasso insopportabile. Spiega ancora Renzo Becotto: «Il mercato europeo per la carne e il latte va verso una concorrenza agguerrita che sarà svolta quasi esclusivamente dalle multinazionali le quali si riforniranno solo nei dove il prodotto di meno. Se non intervengono misure governative di protezione e di sostegno c'è il rischio che in Piemonte gli allevamenti che resteranno in piedi saranno 2-3 mila al massimo. A quel momento la zootecnia piemontese, il un vanto nazionale, sarà praticamente scomparsa. E' ovvio che le organizzazioni contadine non possono rimanere passive fronte al tracollo che prospetta. E meno che mai il governo nazionale. Quindi nel si preannunciano dure azioni di lotta alle quali anche altre categorie devono offrire sostegno».

Una proposta che verrà offerta quanto prima alla discussione è quella di destinare la produzione in esubero di latte, dopo la trasformazione in formaggi a latte in polvere, ai Paesi del Terzo Mondo dove la fame è endemica. Si eviterebbe in tale modo la mattanza delle vacche e gli allevatori non vedrebbero vanificati i loro sforzi produttivi e selettivi.

Gianni De Matteis

		BOVINI	CAPI DA LATTE
CUNEO	13.932	507.578	204.670
TORINO	10.637	282.202	116.997
ALESSANDRIA	2.628	64.175	7.374
ASTI	3.077	54.933	
NOVARA	1.854	40.392	26.173
VERCELLI	1.985	39.674	19.330
	7.923	47.834	47.000

FONTE: Anagrafe zootecnica Regione Piemonte - Coldiretti - Censimenti 1991

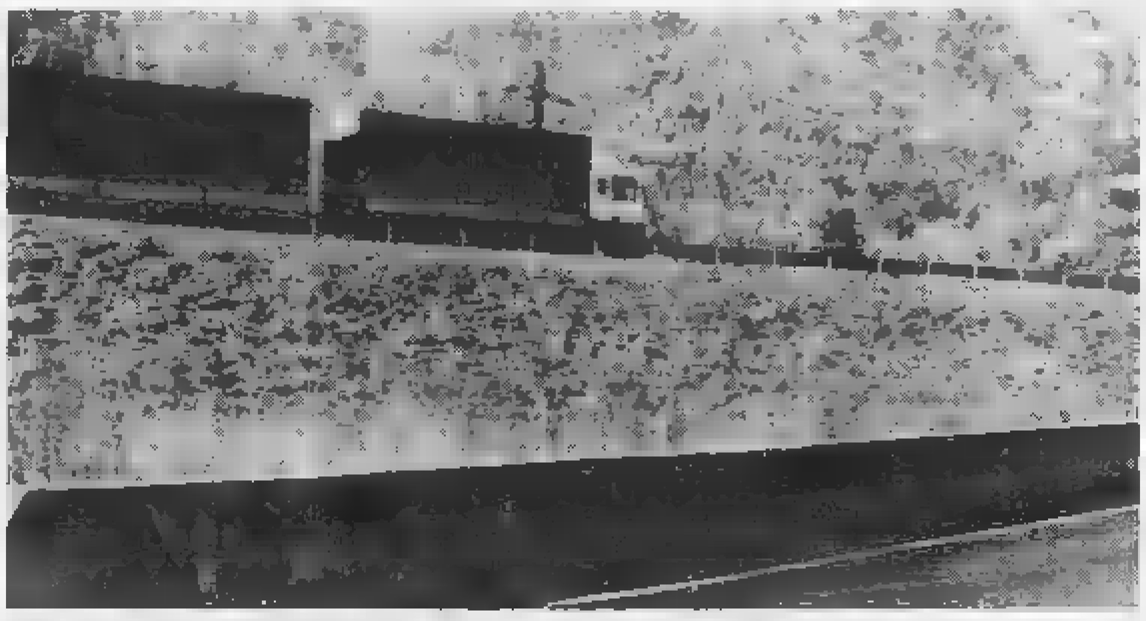
Oggi [redacted] Raitre un programma su razzismo e neonazismo in Valle d'Aosta

La tivù «[redacted] non fa ridere»

E' il titolo di un'inchiesta curata dal regista Stefano Viaggio. I pericoli dell'intolleranza Le testimonianze di un internato in lager e dell'autrice di «Il libro della memoria»

AOSTA. Sino a non molto tempo fa la scritta murale sembrava un tipico arredo urbano, un fenomeno ristretto al nucleo cittadino, piccolo [redacted] grande che fosse. In Valle d'Aosta poi esso apparteneva unicamente [redacted] capoluogo con qualche eccezione sita lungo le arterie stradali di grande traffico. I temi preferiti appartenevano al repertorio degli slogan politici o calcistici ed erano sempre rivolti all'insulto verso i tifosi di fede opposta o ad affermazioni di libertà. Mai era capitato di leggere invettive dirette [redacted] precisi gruppi sociali, in direzione di un'ulteriore loro emarginazione o di un credo, che predica la superiorità di [redacted] razza sull'altra.

Oggi invece non è infrequente rilevare tali episodi di inciviltà, non soltanto per le strade della città (Via Guido Rey per esempio, andando verso Sant'Orso), ma anche su quelle [redacted] montagna (croci uncinate o simboli runici, andando verso Saint-Nicolas) [redacted] addirittura in luoghi d'arte (si ricordi il raid teppistico al castello di Quart). Sono tutti fenomeni, che per il momento non hanno prodotto, come in altre zone d'Italia e d'Europa, azioni violente contro persone, ma conviene incominciare a preoccuparsi.



Scritte murali lungo la statale 26 denunciano un fenomeno di intolleranza presente, seppur contenuto, anche in Valle

Del problema, quello del raz[redacted] o addirittura del neonazismo, così [redacted] si presentano in Valle d'Aosta, si occupa un programma della sede regionale Rai, che la terza rete manda in onda questa sera alle 19,46. Il [redacted] titolo è «Per voi giovani, un programma che non fa ridere» e ne è autore Stefano Viaggio.

Del filmato che vuole [redacted] una riflessione di fine anno, dice il regista: «Questo programma afferma di non voler far ridere, perché non c'è niente da ridere nelle immagini che verranno mostrate, così come nelle testimonianze di Matteo Alberto Ansaldi di Saint-Vincent, in[redacted] in diversi lager fra il [redacted] il 1945, o nell'intervento della dottoressa Liliana Picciot[redacted] Faggion, autrice del volume "Il libro della memoria", presentato ad Aosta all'inizio di dicembre».

Stefano Viaggio ha compiuto una piccola inchiesta locale sul tema del razzismo. Esiste un pericolo neonazista anche in Valle d'Aosta?

«Considerate le dimensioni della nostra regione sembrerebbe di no, anche se talvolta compaiono qua o là scritte inquietanti [redacted] muri. Per questo il programma si rivolge ai giovani, considerati non come coloro che vogliono [redacted] devono soltanto ridere o divertirsi, ma piuttosto come persone che in futuro vivranno in un'Europa, come [redacted] spera, democratica e solidale».

Proprio in questo senso opera il centro culturale «Detto Dalmastro» [redacted] Courmayeur, alla cui attività di approfondimento storico e culturale (sui temi del razzismo e dell'antifascismo) la trasmissione di Viaggio dedica ampio spazio.

Luciano Barisone

A Courmayeur

[redacted] jazz e [redacted] [redacted]

COURMAYEUR. Appuntamenti con il grande jazz e la musica classica ai piedi del Monte Bianco. Questa sera alle 21,30, nella sala del Centro congressi di Courmayeur si esibirà la Cigliano Big Band. Il jazz suonato da questo gruppo è quello tipico delle formazioni [redacted] molti elementi. Gli ospiti e i residenti [redacted] Courmayeur avevano già mostrato di apprezzare questo genere di musica affollando [redacted] concerto tenuto dalla Cigliano Big Band alcuni mesi fa. L'ingresso al concerto, organizzato dal Comune e dal Club de Musique, [redacted] gratuito.

Per gli amanti della musica classica invece, Comune e Club de Musique hanno programmato p[redacted] il 2 gennaio l'esibizione dell'Ensemble Bottesini [redacted] Solisti veneti. Lucio Degani al violino, Gabriele Ragghianti al contrabbasso e Maurizio Degani al pianoforte, eseguiranno principalmente musiche composte da Giovanni Bottesini (1821-1889): variazioni sul tema «Nel cor più non mi sento» per contrabbasso e pianoforte, introduzione e tarantella per contrabbasso e pianoforte, «Elegia» per contrabbasso e pianoforte e «Gran duo [redacted]tante» per violino, contrabbasso e pianoforte. L'Ensemble eseguirà inoltre brani di Ernest Bloch, Giuseppe Tartini, Niccolò Paganini [redacted] Fritz Kraisler. Anche questo [redacted] si terrà nel Centro congressi [redacted] l'ingresso gratuito. **(g. m.)**

[redacted] AL [redacted]

AOSTA [redacted] Corso Tel. (0165) 35.668 Or.: 16/18/20/22 Lire 10.000	**La bella e la [redacted]** *di G. Trousdale e K. Wise, prod. [redacted] Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' [redacted], viene trasformato [redacted] mostro [redacted] una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. [redacted] V. 1h 35' **Cartoni animati**
Giacosa Tel. (0165) 262.220	**Al lupo [redacted] lupo** *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nu[redacted]. N. V. 2h05' **Commedia**
Il Cinematografo Tel. (0165) [redacted].262 Obbligo di tessera	OGGI CHIUSO
[redacted] Gran [redacted] Tel (0165) [redacted] Or.: 21,15 Lire 8000	OGGI CHIUSO
[redacted] Monte [redacted] Tel. (0165) 841.206 Or.: 21,30 Lire 10.000	NON PERVENUTO
[redacted] Des Guides Tel. (0166) 949.473 Or.: 18/20/22 Lire 13.000	**Mamma ho riperso l'aereo** *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani [redacted] due ladri sfortunati. N.V. [redacted] 55' [redacted]
[redacted] Ideal Tel. (0125) 929.493 Or.: 21 Lire 8000	OGGI CHIUSO

[redacted]

[redacted] Boaro Via Palestro Tel. (0125) 423.240 Or.: 20/22,15	**[redacted] lupo al lupo** *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si i[redacted]trano per cercare il [redacted] scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**
Politeama v. Piave Tel. 0125/641[redacted] [redacted]: 20,15/22,10	**La [redacted] e la bestia** di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**
[redacted] Via Arborio Tel. (0125) 425.094 Or.: 20/22,15	**Taxisti di [redacted]** *di J. Jarmusch, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

GIORNO E NOTTE

[redacted]

Babbo Natale e i cani husky

Il calendario delle manifestazioni natalizie prosegue questo pomeriggio. Dalle 15 alle 19, per le vie del paese sfilerà Babbo Natale [redacted] [redacted] slitta trainata dai cani husky [redacted] Frabrizio Lovati. Babbo Natale distribuirà caramelle [redacted] tutti i bambini.

AOSTA

Ballo liscio con or[redacted]ra

Il discostudio «Divina» prosegue domani sera il suo calendario [redacted] appuntamenti con [redacted] ballo liscio. In programma una [redacted]ta con l'orchestra-spettacolo «Egidio Del Piano», che proporrà musica revival Anni Sessanta [redacted] Settanta.

GRESSONEY

Fiaccolate di fine anno

Prendono il via questa [redacted] [redacted] Gressoney-Saint-Jean e a Gressoney-La-Trinité le fiaccolate di fine anno, che in questi giorni si svolgono in quasi tutte le stazioni di sci della Valle. Il programma [redacted] Gressoney verrà riproposto sulle piste delle due località sciistiche anche domani sera e la notte di S.Silvestro.

[redacted]

Presentazione di un nuovo libro

Questo pomeriggio alle 17, nella sala consiliare del municipio, [redacted] [redacted] del comitato turistico della Valpelline, verrà presentato il volume «La Valpelline: storia, natura, itinerari».

COURMAYEUR

«Alle pendici del Monte Bianco»

S'inaugura oggi, nella sala mostre delle scuole elementari, l'esposizione dal titolo «Alle pendici del Monte Bianco» di Gilberto Francischetti.

SAINT-VINCENT

Bingo in allegria

Il calendario delle manifestazioni natalizie prosegue questa sera, dalle 21, nel salone comunale delle manifestazioni con il «Bingo in allegria». La serata [redacted] tombola, animata dagli operatori turistici, [redacted] stata organizzata dall'Azienda autonoma [redacted] soggiorno, dal Comune e dall'associazione commercianti.

Concerto di Capodanno

L'Orchestra filarmonica [redacted]

BREUIL. Al Grand Hotel Cristallo, oggi pomeriggio, Carlo Lavezzari ha organizzato il concerto di Capodanno. L'Orchestra filarmonica italiana, composta [redacted] 27 elementi, diretti dal maestro Alessandro Arigoni eseguirà un nutrito repertorio di musiche di Johann Stra[redacted] (figlio). Il programma prevede, oltre la tradizionale «Marcia [redacted] Radetzky», celebri valzer come «Il pipistrello», «Vita d'artista», «Voci [redacted] primavera», «Sangue viennese», «Il bel Danubio blu», «Valzer Imperiale» e le polke «Annen polka» e «Tritsch-Tratsch polka».

Il concerto comincerà alle 17,30 e durerà circa [redacted] [redacted] Per chi desiderasse, dopo il [redacted] vi sarà [redacted] aperitivo, cena e galà con orchestra. Per i biglietti [redacted] le prenotazioni (60 mila lire per il concerto [redacted] 110 mila per il galà) rivolgersi al Grand hotel Cristallo o all'Azienda di soggiorno. **(l. c.)**

Film e documentari sulle tivù francofone

L'[redacted] storia [redacted] un medico ambizioso

Film e reportage sulle televisioni francofone. Alle 14,35 Tsr trasmette *«Dix hommes à abattre»* (Usa, 1955, 77'), di Bruce Humberstone, con Randolph Scott, Jocelyne Brando, Richard Boone. Western ambientato in Arizona, [redacted] [redacted] rivalità fra due allevatori. Uno dei due assolda dieci noti pistoleros per uccidere l'altro. Quest'ultimo [redacted] resistere [redacted] un vero e proprio assedio.

Alle 20,05 semp[redacted] su Tsr, [redacted] in onda *«Le gourou occidental»*, [redacted] film televisivo di Danièle Suissa con Jean Lefebvre, Sophie Durin e Kentaro Matsuo. Un contadino in pensione esercita con successo il ruolo di erborista e guaritore nella regione parigina. Egli possiede infatti la formula segreta di una tisana anti-stress, che però suscita la gelosia di un avido parente.

[redacted] 22,15 France 2 trasmette *«Bas les masques»*. Il tema della trasmissione di stasera, dal titolo *«Je ne suis pas celle que vous croyez»*, è [redacted] travestitismo e la transessualità nel mondo [redacted] cabaret. Per molti di questi uomini che si cambiano d'abito o di sesso, la scena è un modo di fare accettare la propria differenza.

Alle 22,40 Tsr presenta *«Un chant d'existences»*, documentario sulla Corsica e sui suoi canti polifonici. Son essi a far rivivere lo spirito di questa terra, le sue tradizioni, la sua lingua, la [redacted] cultura musicale.

Alle 0,05 Tsr presenta *«L'horrible cas du docteur X»* (Usa, 1963, 76'), un film di Roger Corman, con Ray Milland e Diana [redacted] Der Vils. Un medico ambizioso in mancanza di cavie, [redacted] inocula un siero radioattivo, che gli permette di vedere attra[redacted] i corpi [redacted] Cacciato dall'ordine professionale finirà per diventare prima un fenomeno da baraccone, poi un giocatore d'azzardo. **(l. b.)**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Jackpot.** N.V. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. Vedi lessi.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Il danno.** V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Jackpot.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. [redacted] Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Sognando la California.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
C. [redacted] 2 v. Garibaldi 32/a. **Le [redacted] di un uomo invisibile.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
CRISTALLO v. Dolto 5. **Ricky & Barabba.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto[redacted]** [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il [redacted]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Mamma ho riperso l'aereo.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,35.
FARO v. Po 30. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL s. Beccaria 4. **L'ultimo dei [redacted]** N.V. [redacted]: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ricky & Barabba.** N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Sognando la California.** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted]LE 2 v. Pomba 7. **[redacted]** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vercelli 6. **Arma letale 3.** Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** [redacted]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di Qiu Ju.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Il bagnino.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il danno.** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Le nozze di la bella.** Or.: 15,35; 17,55; 20,10; 22,25.

[redacted]

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. La biglietteria è chiusa. Riapertura martedì 5 gennaio.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Da stasera ore 20,45 G. Giagnoni, L. Garbozzo, M. Burza, R. Bianchi in **Arsenico e vecchi merletti.** Regia di M. Moricelli. Il 31/12 recita serale ore 20,30; ore 0,30 [redacted] notturna con brindisi di mezzanotte, agnolotti, spumante e panettone. Bigl. 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.898. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 **La leggenda [redacted] San Gregorio,** di Ombrini-Poli, con P. Poli. Repl. fino al 10/1. Si pren. per il 31/12. Bigl. T.S.T. (v. Roma 40, ore 9-18). Lun. rip. Tel. 557.5248/544.562.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.8034. Stasera ore 21 rapl. [redacted] di [redacted] **Brasil Tropical,** eccez. spet. [redacted]o, inizio ore 23 con cotillons e spumante. Ecc. prov. spet. di operetta **Il paese del sorriso.** Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19.
TEATRO MACARIO (Bomboniera) v. S. Teresa 10. Stasera ore 21,15 Compagnia Stabile Teatro Macario presenta **Cantamata, Varietà,** revival musicale in 2 tempi di e con Giorgio Molino. Inf. e pren. [redacted] tel. 561.3894. Or.: 9,30-12,30 e 15-18,30.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14,00; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

[redacted] Due
12,10; 17 **La voix de [redacted]**

Tv Suisse Romande
9 — **Top models**
9,20 **Les feux de l'amour**
10,05 **Vive les animaux**
11,55 **Docteur Doogie**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
13,35 **Inspecteur Derrik,** policier
14,35 **Dix hommes à abattre,** film
16,05 **Adrenaline**
17 — **Le prince et le pauvre**
17,25 **La petite maison dans la prairie**
19 — **Chouer à coeur**
19,30 **Tj-Soir**
20,05 **Le gorou occidental**
21,40 **La justice en marche**
22,40 **Un chant d'existences**
23,30 **Tj-nuit**

Tele Alpi
11,40 **Leonela,** telenovela
12,40; 19; 22: **Alpitime,** notiziario
13 — **Cartoni animati**
15 — **Time out,** rubrica sportiva
16 — **Spirale di fuoco,** film
18 — **O Harry,** telefilm
20,30 **Incontro di calcio Aosta**
22,30 **Bande Musicali,** rubrica
24 — **Stagione selvaggia,** film

Tele Valle [redacted]
14 — **Programmi per ragazzi**
19 — **Telegiornale della Valle d'Aosta**
19,45 **Cartoni**
21 — **Telefilm**
21,30 **La poltrona scomoda**
22,30 **Notes informazione**

Radio Valle d'Aosta 101
7 — **Rassegna stampa**
7,40 **Oroscopo**
8,30 **Annunci commerciali**
9 — **Uscio in libertà**
10,30 **Discutiamone insieme,** 101 cultura
11,30 **Top '60**
16 — **Dj special** con Antonio Santini
16,30 **Juke box,** dischi a richiesta
19 — **Radiogiornale Vda**

Radio Reporter
8,30 **Linea diretta,** notizie locali
9; 14,25; 16,25 **News, notizie dell'ultima ora**
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop,** a cura di Luca Atducci

Top Italia Radio
8,55 **L'occasione**
7 — **Tuttitalia prima pagina**
8,55 **News notizie dell'ultima ora**
14,30 **Tirraduno** con Gaetano Aiello
16,35 **Musica liscia,** con C. Marguerettaz
22 — **Night life**

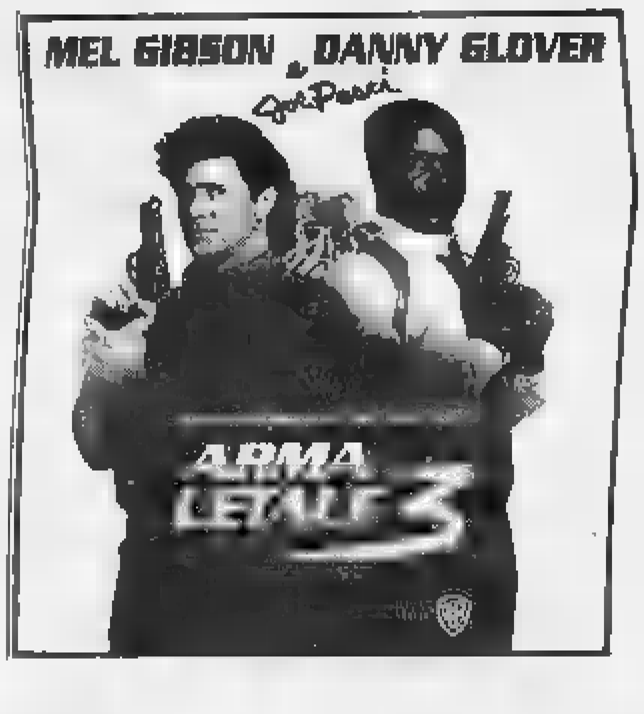
Radio Club
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **Annunci gratuiti**

Radio Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
15 — **Linus**
16,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Radio [redacted]
[redacted] **La voce delle stelle**
8,15 **Rev mattina**
13,30 **Rev superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — **Rev sera**

Radio Monterosa
7,10 **Prime notizie**
8 — **Oroscopo**
10,30 **Numerologia**
13 — **Caffè Chantant**
20,30 **Rendez-vous patoisan**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.



IL RE DELLA RISATA E' TORNATO ANCORA PIU' DIVERTENTE DI PRIMA

[redacted] cinema [redacted] e vi sono sale per tutte le borse

SERIE C1

Finalmente i grigi rispolverano la mitraglia e divertono il pubblico

Alessandria, tris dopo 2 anni

Il producente lavoro negli spogliatoi di Ferruccio Mazzola tra un tempo e l'altro
Il tecnico ringrazia i tifosi del Moccagatta, trasformatisi nel dodicesimo uomo in campo

ALESSANDRIA. Tutto merito dei grigi o soltanto demerito della Massese? La verità sempre sta nel mezzo: gli «orsi» hanno tirato fuori gli artigli, ma i toscani nel frattempo si erano dileguati. Sciolti come neve al sole. Sul sucesso, pochi ci avrebbero giurato all'inizio della ripresa. E invece la caparbietà l'ha fatta da padrona. Caparbietà corale, bella a vedersi e che ha divertito, anzi esaltato i quasi 4 mila spettatori presenti al Moccagatta.

Tre gol pesanti, che ad Alessandria non arrivavano dal marzo del '91, campionato di C2, ospite il Prato. Un risultato che la dice lunga sul lavoro del «tessitore» Mazzola, che taglia, cuce e ricuce di partita in partita schemi e tattiche. Il merito del successo con la Massese è in gran parte suo. Negli spogliatoi, dopo 45 minuti piuttosto opachi, fa discorso chiaro ai giocatori: «Questa è una partita che si può vincere, occorre che siano loro a subire il nostro ritmo e non viceversa. Voglio più grinta». Poche parole e un paio di schizzi alla lavagna: Avallone e Perugi più avanti, che diamine!

Poche parole per farsi capire e subito l'Alessandria cambia volto. Ma è facilitare le cose ci pensano gli avversari che alla prima difficoltà vanno in tilt. Resistono, barricadieri, fino all'assegnazione del rigore, poi issano la bandiera bianca.

Ferruccio Mazzola è raggiante

ALESSANDRIA		3	MASSESE		1
BATTISTINI	7		ALIBONI	7	
BERTOTTO	7		TONIN	6	
MADDÈ	6		(81' BRESCIANI)	s.v.	
ZANUTTIG	6,5		TIBERIO	5,5	
SIROTI	6,5		GOBBO	7	
TONINI			FABIANI	6	
PERUGI	7		TORRONI	6	
(90' DIDÒ)	s.v.		ROMAIRONE	5	
SABATO			(52' MARIANI)	s.v.	
SERIOLI	7,5		ANGELOTTI	6	
AVALLONE	6,5		MURGITA	7	
BANCHELLI	6,5		BELLATORRE	6,5	
			BIAGIANTI	6	
All.: MAZZOLA	8		All.: BALDINI	5	

: di Salerno, 5,5

' Murgita, 62' Seriali (su rigore), 80' Banchelli, 85' Seriali.
Ammoniti: Seriali, Bellatorre, Gobbo, Siroti, Angelotti, Aliboni, Maddè. **Espulso:** Biagianti. **Spettatori:** paganti per un incasso di 58.800.000 lire.

In effetti, nella ripresa i grigi si trasformano da orsi mansueti in grizzly. Il gol del pareggio matura strada facendo, piano piano. La gente lo aleggiare sugli spalti, come una profezia di sapore biblico. E all'1-1, inevitabile per gli «sbandati» bianconeri, seguono il gol del raddoppio e anche la terza segnatura. Il bottino, in verità, sarebbe potuto anche essere più consistente, ma Didonè, entrato allo scadere, sciupa l'occasione del 4-1. Tutti s'attendevano il gol del fantasista milanese. Lo speravano e pregavano sottovoce: tale da timori antichi e presenti; insomma, per tornare ad essere il funambolo di un tempo. E invece Didonè fallisce per quella paura che coglie chi si trova di fronte ad una commissione d'esame. Ma il pubblico lo perdona: è pago del risultato. Applaude tutti i protagonisti e incita Mazzola a proseguire su questa strada.

Il tecnico anche questa volta riesce a sorridere, le sue parole piene di ammi- per quello che il collettivo ha saputo far vedere: «Giocando sottotimo avremmo potuto recuperare. Il terreno, poi, era in pessime condizioni e non consentive giocate limpide. Invece nella ripresa il coltello dalla parte manico l'abbiamo tenuto noi, pressando sempre più nella loro metà campo. Una grossa mano l'ha data il pubblico che ha continuato ad applaudire anche quando eravamo in svantaggio. Si è trasformato nel dod uomo in campo. Un augurio per il '93? Di continuare a giocare con lo spirito che ci ha accompagnati domenica».

Piero Abrate

VIAREGGIO

Sfatata la tradizione dei cuneesi battuti a Padova

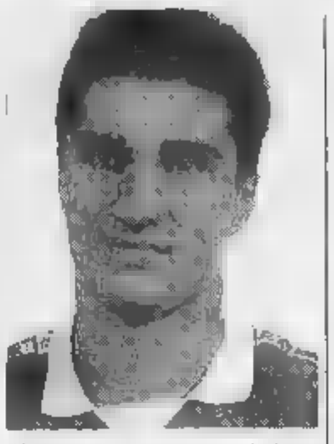
Ganev (22 punti) guida il rilancio dell'Alpitour

CUNEO. La fatica del periodo natalizio trascorso palestra è ripagata. L'Alpitour è uscita a testa alta dal palazzetto di Padova. La vittoria tie-break ottenuta sul Charro regala giorni serenità al sestetto cuneese. Il buio delle sconfitte di Montichiari e Ravenna dimenticato. L'Alpitour è ora quinta classifica, a quota 18, e mantiene il vantaggio sulla Gabeca, che è a 16 punti, e sul Charro, di quattro lunghezze.

Quella di Padova partita vinta con la roulette del tie-break: i veneti hanno giocato a corrente alternata. Il match è vissuto sulla sfida fra il bulgaro Ganev da una parte e il Grbic dall'altra; i due hanno offerto spettacolo. La lotta incrociata, combattuta a suon di schiacciate, l'ha vinta lo straniero dell'Alpitour che è tornato ad esprimersi sui massimi livelli.

Ganev è stato il giocatore che ha deciso la partita a favore dei cuneesi, mettendo a terra ben palloni: 22 punti e 26 cambi palla. Ljubo scherza fa gli auguri al pubblico: «Spero che il sia un buon anno. primo set non c'eravamo, poi ci siamo ripresi. Sono molto soddisfatto per la partita che ho disputato».

Boris Klossev, schiacciatore bulgaro, prezioso nel tie-break, aggiunge: «Il nostro muro è stato superiore. Domenica siamo riusciti a superare il Padova anche grazie ad una buona difesa, uno dei nostri punti di forza. I due punti ottenuti in trasferta contro il Charro sono importanti. Ci ripagano della sconfitta contro Montichiari».


Il bulgaro Ganev, marcatore a Padova

Guido De Luigi, il capitano del sestetto biancoblù, riassume così la partita: «Volevamo vincere a tutti i costi. Poi, visto come si è messa la situazione nel primo set, ci siamo scatenati. Nella frazione decisiva abbiamo sempre dominato. Per ora, dal punto di vista tecnico, siamo superiori Padova».

Enzo Prandi, direttore sportivo dell'Alpitour, afferma: «Siamo soddisfatti perché non avevamo mai vinto Padova. Quest'anno sono stati sfatati lti terreni tabù. Vincere sul campo del Charro, anche se la squadra si è espressa al meglio, un colpaccio. Ganev tornato nella forma migliore. Abbiamo terminato il girone di andata a quota 18, a due sole lunghezze da Messaggero, Maxicono e Milano. E' risultato incredibile, soprattutto paragonato alle attese del precampionato. Nessuno avrebbe mai pensato di poter arrivare quinti al termine del girone di andata. Ma questo risultato deve essere uno stimolo: adesso tutte le squadre che ci affronteranno saranno ancora più motivate. Già domenica contro il Firenze, in casa, ci aspetterà una partita difficile».

L'Alpitour non si ferma, neppure per Capodanno. Il sestetto cuneese si allenerà 31 mattina il pomeriggio del 1° gennaio. Non c'è sosta nel campionato di pallavolo, fra i più intensi mondo. Si torna in campo domenica 3 gennaio: arriva Cuneo il Centro Matic Firenze che ha otto punti in classifica. In questo torneo non ci si può fidare di nessuno: le zioni non mancano, la lotta è più aperta che mai.

Daniela Cotto

IE C2, PER LA LOTTA PER LA

Gli azzurri hanno mortificato l'entusiasmo dei tifosi al seguito

Del Neri strapazza il Novara «Non tollero simili sbandate»

NOVARA. Sconfitti a Solbiate, e questa volta senza attenuanti, gli azzurri hanno concluso male il '92, mortificando un migliaio di tifosi al seguito.

Del Neri ha avuto parole di fuoco per la sua squadra è stato più duro nei confronti dei giocatori più rappresentativi: di Armanetti e Dianda in particolare.

«Una squadra trasformata, in peggio, s'intende - ha attaccato il suo sfogo l'allenatore -. Sono partite che possono capitare ma con questo assolvo nessuno. Questa è una sconfitta meritata. Addirittura lo 0-1 sembra poco in relazione ai nostri demeriti. Difesa centrocampo sono stati inesistenti. Gli avversari entravano a loro piacimento. Non abbiamo prealcuna iniziativa. Siamo stati lenti, macchinosi, imprecisi, ognuno ha giocato per se stesso, infischiandosene delle disposizioni. Se fossimo anche riusciti a pareggiare, con quel tiro di Ponti respinto dal palo, il giudizio complessivo su questa deludente prestazione non sarebbe cambiato».

Eppure avevate preparato bene partita importante nell'economia del campionato, trascorrendo addirittura Natale in ritiro. «E' così. Sono sconcertato dalla prestazione dei singoli. I miei giocatori sembravano reduci dai bagordi, e meno male che siamo stati in ritiro. E' una sconfitta che deve farci meditare, tutti, compreso. Adesso un mese per pensarci».

Quando si cerca di approfondire le cause che sono alla base di partita sconcertante, è in grado di individuarle. Del Neri cerca di analizle prestazioni dei singoli e allora diventa ancora più tagliente giudizi. «Dianda e Armanetti, due giocatori importanti, che dovrebbero garantire la qualità alla nostra squadra, sono stati ridicoli. Imparino da Vitalone come ci si deve battere per conquistare o mantenere un posto in squadra. Ho assistito ad uno scadimento forma preoccupante a livello individuale. Ma non sono stati solamente Armanetti e Dianda a deludermi, è mancata la squadra nel suo complesso. Non sono disponibile a tollerasimili prestazioni. Sono dispiaciuto specie per la delusione che abbiamo dato ai tifosi. Rischiamo di mortificare l'entusiasmo che sta rinascendo in città attorno alla squadra».

Paladin (a sinistra), un buon «6»

NOVARESE		1	NOVARA		0
MONGUZZI			BETTINI	5,5	
	6		MORO	5,5	
(78' OCCHIPINTI)	s.v.		(74' COSTA)	s.v.	
RICCI	6		CUSATIS	6	
TRENTINI			PONTI	4,5	
MALTAGLIATI	6		PALADIN	6	
GENNARI	s.v.		DIANDA	4,5	
(29' DE MONTIS)	5		BALESINI	5,5	
CALAMITA	6,5		ARMANETTI	5	
ROVELLINI	7		FOLLI	6	
CAVICCHIA	6,5		OBBEDIO	5,5	
DAL BALCON			VITALONE	5	
TIRAPELLE	5,5				
All.: CAMPAGNA	6		All.: DEL NERI	5	

Arbitro: STRAZZERA Trapani 6

Reti: 54' Dal
Ammoniti: Rovellini e Dal Balcon. **Spettatori:** 3500 di cui 2750 paganti per un in di 47.285.000. **Condizioni atmosferiche:** buono, giornata fredda, terreno gelato.

Fin qui Del Neri. Chiamati direttamente in causa dal tecnico, Armanetti e Dianda, condividono affatto le critiche anche non vogliono fare polemiche. «Non posso essere d'accordo col mister perché mi sono impegnato al massimo. Non penso che si sia giocato malissimo - è il pensiero di Armanetti -. Abbiamo incassato un gol da polli eppoi quel palo ci ha impedito pareggiare. A mio giudizio c'era anche un rigore netto su Vitalone».

Dal canto suo Dianda ammette: «E' evidente che qualcosa non sta funzionando a dovenon riesco darmi delle spiegazioni. C'è po affannel gioco ma non penso che esistano grandi problemi. Mi sento bene, recuperato fisicamente non pessimista per futuro».

E nonostante le quattro sconfitte, la classifica non è ancora compromessa.

Renato Ambiel

I nerostellati sfoderano la grinta, Bui può finalmente sorridere

Casale, ora arrivano i punti ma il bel gioco latita ancora

Visca, autore del gol decisivo

CASALE		1	SUZZARA		0
RUBINI	7,5		BENEVELLI	6,5	
PAOLINI			COLOMBO	6	
IZZO	7,5		NARDI	5,5	
LUXORO	7		RONZANI	6	
BUTTI	5,5		TRENCI	6	
MALGERI	6,5		OTTONELLI	6,5	
CORDONE	7		BAGNOLI	7	
VISCA	6		BRUNO	5,5	
(60' CALEMME)	5,5		(64' MACERA)	6,5	
WEFFORT	6		SCACCHETTI		
COL	7		COLTORTI		
CECCARELLI	5,5		FATTORI	5,5	
(75' FRANZIN)	6,5		(60' DI VINCENZO)	5,5	
All.: BUI			: RIPARI	6	

Arbitro: COSI di Firenze 6

Rete: 33' Visca.
Espulso: Lu **Ammoniti:** Colotti, Luxoro, Colombo, Butti, Paolini.
Spettatori: 650 484 paganti per un incasso di 9.300.000 lire.

CASALE. Dopo un accumulo di giornate tinche di risultati e piene di amarezza, l'allenatore Bui, con la vittoria ieri e quella di quindici giorni fa, può adesso mostrarsi baldanzoso. Addirittura, si era ventilato un possibile esonero del mister.

Adesso che i risultati cominciano ad arrivare, i tifosi nerostellati sono contenti anche i giocatori, rincuorati, di saper dare qualcosa di più. Ma Bui, in sala stampa, dopo la vittoria di misura sul Suzzara, non si è preso delle rivincite. Anche in questa occasione si è preoccupato analizzare con attenzione il match vinto di misura contro gli emiliani. «Non è stata una bella gara - commen-, d'altronde il campo era in condizioni pessime: sopra, il terreno bagnato, sotto era gelato. Abbiamo fatto meglio nel primo tempo, mentre nella ripresa abbiamo sofferto di più: gli avversari si sono spinti in avanti e hanno osato molto. E' stata dura, ma abbiamo meritato vincere».

Poi amplia la riflessione: «Siamo in un momento non ancora soddisfacente, non solo dal punto di vista competitivo, ma anche a livello psicologico. Certo, ora contiamo sul conforto del risultato, che tuttavia dobbiamo conquistare con i denti, ma non siamo in grado ancora di sfoderare bel g

Il capitano Stefano Luxoro, che per la seconda volta ha gioa centrocampo, ammette che «questa volta è andata meglio che a Trento. Nell'insieme abbiamo lottato duramente. Su un campo impossibile si fatica a far partire la palla. Il Suzzara difeso, noi l'abbiamo spuntata. In questo momento, è quello che siamo in grado di esprimere. Forse in primavera, su campi migliori, la squadra sarà in grado di dare di più».

Luxoro è stato espulso all'84' per il secondo cartellino giallo. Contestazioni sulla decisione del direttore di gara? «Mah, i falli ci sono stati - ammette - il secondo poteva risparmiarlo».

Umberto Izzo, grande prestazione la sua, accetta i complimenti, ma preferisce sottolche «tutta la squadra si è comportata in modo positivo. Abbiamo tenuto bene nel secondo tempo, quando gli avversari ci hanno pressato più. Siamo un gruppo, tutti ci aiutiamo. Fino ad ora le cose non andate nel migliore di modi. Speriamo che gli ultimi risultati positivi siano di buon auspicio per il '93». Anche al portiere argentino Hugo Rubini va un grande merito nell'aver salvato risultato nella ripresa. «Bisogna stare attenti fino all'ultimo minuto - si limita a spiegare -. Così è avvenuto e il risultato è salvo».

Anche Col, promotore dall'azione sfociata nel gol messo segno da Visca al 33', sottolinea la positività dell'azione corale. E' soddisfatto perché «finalmente la fortuna ci sta giocando a favore, anche se la partita con il Suzzara è stata difficile».

La preparazione atletica riprenderà il 5 gennaio. Sono poi programma due amichevoli: all'Epifania a Bressana (Pavia) e il 16 gennaio al Palli contro la Pro Sesto. Il campionato riprenderà settimana dopo.

Silvera Mossano

L'Aosta mostra il suo vero volto

Interrotta la serie negativa, elogi di Barlassina

Gambino ha sfiorato il gol-vittoria

AOSTA. Dalle due sconfitte consecutive con il Novara e il Pergocrema, al pareggio di Lecco. L'ultima gara del ha fatto tornare sorriso in rossonero. Lo 0-0 conseguito sul campo dei lariani ha permesso all'Aosta interrompere negativa e di raggiungere quota 12 (la stessa di Suzzara e Tempio), lasciandosi alle spalle l'Oltrepò (11), l'Ospitaletto e il Pergocrema (9).

«Ho rivisto la vera Aosta - dice Barlassina -. Abbiamo messo in seria difficoltà la compagine di Savoldi, andando vicinissimi al colpaccio. Le migliori opportunità per andare gol le abbiamo avute noi, soprattutto Gambino. Le sconfitte con il Novara e il Pergocrema ci hanno fatto tornare con i piedi per terra. Qualcuno si era già illuso, dopo il pareggio di Trento, di poter dormire sonni tranquilli, ma soltanto giocando sempre abbiamo fatto sul campo dei lariani potremo evitare sgradite sorprese. La sosta giunge al momento opportuno perché ci consente di recuperare gli infortunati. Il 24 gennaio nella sfida il Casale dovrai avere tutti a disposizione».

A Lecco i rossoneri si sono presentati in formazione rimaneggiata per la di Gulda (squalificato), Belletti e Colnaghi (infortunati). Nonostante l'assenza di tre pedine importanti, l'Aosta è riuscita a sviluppare un gioco piacevole sorprendendo, con una disposizione tattica sprogiudicata, la compagine di Savoldi.

«Probabilmente i lombardi si aspettavano un avversario guardingo - spiega Barlassina -, votato quasi esclusivamente al contenimento. Chiudersi nella propria avrebbe significato soltanto favorire il Lecco, portanto siamo presentati senza tattiche difensive. Nelle precedenti due partite avevo sottolineato i demeriti della squadra, questa volta devo elogiare la prova dei ragazzi».

Se Bonato ha compiuto una prodezza Gambino, anche Buda ha avuto l'occasione mettersi in luce con alcuni sicuri interventi. «Non mancato il lavoro - dice il portiere ao-, però siamo riusciti controllare bene le iniziative dei lombardi, giocando una partita tatticamente perfetta. E' stata la miglior prestazione esterna della stagione».

«Il Lecco è un'ottima squadra e ha considerevoli chances accompagnare il Mantova in C1 - aggiunge Orazio Buda -. Con le formazioni più accreditate riusciamo sempre ad esprimerci al meglio, mentre quando affrontiamo compagini dotate di minor caratura tecnica incontriamo difficoltà dal punto di vista della concentrazione».

Sigfrido Beneyton

Hockey club Courmayeur/Aosta

Mezza squadra per un pareggio

AOSTA. Cinque punti [redacted] vantaggio da amministrare in cin[redacted] partite. Il pareggio ottenuto dall'Hockey club Courmayeur/Aosta nella trasferta a Selva (3 a 3) ha consentito al Corti[redacted] di rosicchiare un punto in classifica ai valdostani, ma ormai al termine della prima fase del campionato mancano cinque incontri e [redacted] dovrebbe essere difficile mantenere il primato. L'unica incognita per l'allenatore Ennio Sacilotto è rappresentata dall'organico a disposizione, «decimato» nelle ultime settimane da squalifiche, infortuni e malanni vari.

Marco Endrizzi ha segnato una rete

E' stata questa la [redacted] pareggio rimediato contro il Selva: il tecnico poteva contare su appena un paio di linee (11 giocatori), con Endrizzi e Tessari in campo nonostante l'influenza e l'assenza [redacted] Boni [redacted] Larson (squalificati), Prantner e Berti (infortunati) e Zafalon (febbricitante).

Era comunque il Courmayeur/Aosta ad andare subito in vantaggio sulla pista [redacted] Selva, con la rete di Marco Endrizzi. Mike Rossetti realizzava la [redacted]e del temporaneo pareggio per i padroni di [redacted] ma prima della fine del primo tempo erano di nuovo i valdostani a passare in vantaggio con John De Pourcq. Nel secondo tempo il Courmayeur/Aosta pagava gli sforzi compiuti e il Selva prima pareggiava con Wellwork e poi passava in vantaggio [redacted] Cobelli. Era Scapinello, nella terza frazione di gioco, a «metterci una pezza» realizzando la segnatura del definitivo 3 a 3.

Gli altri incontri della ventitreesima giornata sono terminati con [redacted] vittorie casalinghe [redacted] Cortina sul Como per 4 a 2, dell'Auronzo sul Renon per [redacted] a 1 e del Merano sullo Zoldo per 8 a 2. La classifica: Courmayeur/Aosta 36, Cortina 31, Zoldo 27, Renon 26, Auronzo e Merano 21, Selva 12 e Como 10.

Questa sera alle 20,30 al Palaghiaccio di Aosta la formazione del presidente Carlo Rivetti ospiterà il Merano. I precedenti incontri tra le due squadre erano terminati con una vittoria [redacted] testa e [redacted] pareggio.

Giorgio Macchiavello

Basket, il tecnico della Vallée fa un bilancio delle prestazioni offerte finora dalla sua squadra

Gioco brillante per puntare alla B1

Dopo 13 giornate di campionato la formazione valdostana è seconda in classifica con ottime possibilità di arrivare ai play off. Da Petitti parole di elogio per tutti, in particolar modo per capitan Roberto Padovani

AOSTA. Secondo posto in classifica a 2 lunghezze dalla capolista Varese, con ottime prospettive [redacted] qualificazione per i play off. La Vallée ha messo una seria ipo[redacted] sulla partecipazione alle final four del torneo [redacted] B2 di pallacanestro che riprenderà il 6 gennaio, [redacted] la formazione del presidente Nicotera impegnata a Treviglio.

Le prime 13 giornate hanno messo in luce una squadra brillante, capace di sviluppare un gioco spumeggiante che ha convinto il [redacted] pubblico sempre presente alla palestra del quartiere Dora. Anche in trasferta i biancoazzurri hanno sciorinato prestazioni di ottima fattura tecnica, dimostrando di avere le carte in regola per puntare al salto di categoria. A livello individuale hanno convinto sia i veterani sia i giovani. Il coach Romano Petitti stila un profilo dei giocatori e ne valuta il rendimento. Questi i suoi giudizi sintetici.

Giuseppe Cortese. L'uomo jet ha alternato prestazioni incredibili e partite dove si è limitato da solo. Può fare meglio, soprattutto trovando maggiore equilibrio nelle scelte offensive.

Umberto Colombini. Fino a questo [redacted] ha giocato [redacted] di quanto mi aspettassi, guidando [redacted] intelligenza [redacted] squadra in ogni situazione. Deve soltanto osare [redacted] più al tiro.

[redacted] **Greco.** Ha dato un grande contributo anche in difesa, evitando di forzare le [redacted]luzioni in attacco e di innervosirsi per le marcature particolarmente dure. Ha fatto registrare notevoli progressi [redacted] livello mentale.

Oscar Boarolo. Lieta sorpresa. Ha lavorato sodo e giocato sopra le linee. Ha fornito un grande contributo ai rimbalzi e sfruttato [redacted] dovere l'eclletticità in fase offensive.

Luca Ferrari. Caricato [redacted] grosse responsabilità, con l'incoscienza che gli è tipica, ha tolto spesso le castagne dal fuoco.

Alessio Pucci. Deve credere maggiormente in se stesso, perché possiede buon talento e i compagni lo aiutano. Ha bisogno di essere più cattivo e deciso in tutte le cose che fa. Mi aspetto grossi progressi.

Fabio Gyppaz. Ha stupito per alcune prestazioni atletiche [redacted] per partite di grande essenzialità. Deve trovare maggiore continuità e più cattiveria.

Claudio Vitale. Il «delfino» di Padovani. Un grandissimo lottatore, pronto [redacted] tutto per vincere. Grandi prove difensive, non sempre preciso in attacco dove è però l'unico lungo a segnare da tre punti.

Massimiliano Polin. Ha lavorato forte, aspettando [redacted] suo momento: l'ha sfruttato con la freddezza di [redacted] veterano. Un uomo in più.

Roberto Padovani. [redacted] «Meneghin» della serie B. E' l'anima [redacted] il cuore della squadra. La sua presenza, da sola, fa funzionare alla perfezione tutti i meccanismi. Ha superato un periodo di appannamento fisico. Da qui alla fine darà molto di più di quanto offerto finora.

Romano Petitti il tecnico della Vallée giudica positivamente la prestazione della sua squadra

Sigfrido Beneyton

PALLAVOLO

I bilanci di Conner e Olimpia

E' tempo di primi bilanci per le squadre valdostane nei campionati di serie C1 di pallavolo. Le ragazze della Conner e la compagine maschile dell'Olimpia [redacted] impegnate nella lotta per [redacted] salvezza. Le 2 formazioni hanno conquistato [redacted] solo successo dopo [redacted] giornate. Nella Conner dopo 2 retrocessioni, ci sono stati la fusione con la Maison des Sports, l'arrivo alla guida tecnica [redacted] Claudio Sordi e la nomina alla presidenza di Carlo Peila. Il cammino di Monica Borio [redacted] compagne [redacted] stato finora inferiore alle attese, ma la classifica molto corta consente loro di sperare nella permanenza in C1. In graduatoria le aostane sono ultime a quota [redacted] con Carmagnola, Geranzano e Sgeam Milano, mentre il Cologne Bergamo e il Gividi Milano hanno 4 punti. Saranno queste 6 squadre a lottare per evitare le ultime 4 posizioni che porteranno al ritorno in C2. Anche l'Olimpia non è ancora riuscita a trovare la giusta continuità. Dopo la promozione conseguita nella passata stagione, gli aostani si sono trovati [redacted] fronte [redacted] una [redacted] realtà tecnica e agonistica. Non mancano le qualità ai giocatori dell'Olimpia per uscire al più presto dalle zone pericolose della bass[redacted]. «Se riusciremo a incamerare 4 punti nelle prossime 4 giornate - sottolinea l'allenatore Eugenio Torrione - potremo affrontare la fase discendente [redacted] campionato [redacted] la necessaria tranquillità». (s. b.)

[redacted]

FONDO

Niente Coppa del Mondo sulle piste di Cogne

Non ci sarà il recupero di Coppa del mondo a Cogne. Gli organizzatori delle gare del 3 gennaio [redacted] Kavgolovo in Russia hanno sciolto la riserva e la Fis ha confermato lo svolgimento delle due [redacted] km a tecnica classica. A Cogne saranno comunque i campioni del fondo maschile nella notturna dell'11 gennaio.

[redacted]

Otto atleti valdostani alle gare della Valsassina

Marco Albarello, Gaudenzio Godioz, Agostino Filippa, Aldo Christille, Stefano Saracco, David Clos, Josette Berlier e Alida Surroz saranno impegnati oggi [redacted] domani ai Piani di Bobbio nella Settimana internazionale della Valsassina di fondo.

[redacted]

Oggi la finale del Trofeo Daudry

Si disputa oggi alle 21 al bocciodromo coperto di Aosta la finale del Trofeo Daudry, organizzato dalla bocciofila Quart Subaru. In gara Ivo Daudry [redacted] Umberto Pelati contro Corrado Canazza e Giancarlo Soave.

FONDO

Si è disputata la staffetta organizzata dallo Sci club Drink Ceramiche Usel Festaz

Godioz e Laurent primi a Planaval

Nella gara [redacted] coppie della durata di 60 minuti hanno ben figurato anche De Santa-Jeantet [redacted] Ghisafi-Curtaz. Tra le donne vittoria delle azzurre juniores Surroz e Berlier. In totale hanno partecipato 230 fondisti

VALGRISENCHE. Più di [redacted] fondisti hanno preso parte a Planaval di Valgrisenche alla Sagra del fondo organizzata dallo Sci club Drink Ceramiche Usel Festaz.

Nella staffetta [redacted] coppie [redacted] tecnica libera, della durata di sessanta minuti, a vincere sono stati Gaudenzio Godioz e Franco Laurent dell'Esercito (undici giri in 1 ora 4 minuti e 47 secondi) davanti ai compagni Mario De Santa-Stefano Jeantet (dieci giri in 1 ora 1 minuto e 15 [redacted]condi) e ai gressonari Gabriele Ghisafi-Fabrizio Curtaz (a soli 10 secondi dai due alpini).

A pari giri sono finiti anche i fratelli Fabio e Stefano Ghisafi (a 53" dai secondi classificati) e alle guardie di finanza Giovanni Venturini-Stefano Mottini (a 1'54" di distacco da [redacted] Santa e Laurent).

Tra le donne si [redacted] imposte per gli sci club Brusson e Drink le azzurre juniores Alida Surroz e Josette Berlier (nove giri [redacted] 1 ora 5 minuti [redacted] 40 secondi), mentre con otto giri hanno terminato le giovani Joelle Cuneaz-Arianna Follis in 1 h 00'52", le aostane e cugine Giuliana e Cristina Lamastra [redacted] 2'27"), le biathlete Nicoletta Pagliero [redacted] Alessia Danne (a 2'46") quinte [redacted] sette giri Giovanna Manassero e Gaby Herren.

Le gare giovanili si sono inve[redacted] disputate [redacted] tecnica classica [redacted] successi tra gli allievi di Michel Ducret del Drink e Ilenia P[redacted] del Drink, tra i ragazzi di Sara Brocard del Drink e Manuel Tovagliari del Drink, tra i cuccioli [redacted] Laurent Clos del Drink e Cinzia Bich del Valtournenche.

Negli allievi sui 6 km Michel Ducret ha staccato di oltre [redacted] secondi Marco Chapel, Elvis Leonard, Michel Fragno e Loris Salbego.

Nelle allieve sui 6 km Ilenia Perruchon ha vinto con oltre 40" sulla figlia d'arte Katia Cavagnet [redacted] su Micol Murachelli, Elisa Bonzo e Viviana Savin.

[redacted] ragazzi in gara sui [redacted] km per 1 solo secondo e 7 decimi Manuel Tovagliari l'ha spuntata sul compagno di squadra Simone Truc con [redacted] seguire Patrick Contoz, Maurizio Gontier [redacted] Marc Pavese.

Nelle ragazze in gara sui 2,5 km la figlia d'arte Sara Brocard ha vinto con oltre 40" su Margaux Bellone, Claudia Bich, Jenny Guala e Sonia Pession.

Sulla stessa distanza nei cuccioli maschili il fratello dell'azzurro Clos, Laurent, ha dominato con oltre un minuto di margine su Denis Trento, Massimiliano Garin, Remy Costaz e Alberto Faedda.

L'unica vittoria sfuggita al Drink a livello giovanile (5 successi in 6 categorie) ha visto Cinzia Bich prevalere di poco meno [redacted] venti secondi su Viviane Vallainc, Chantal Savioz (prima della società organizzatrice del presidente Walter Berard), Denise Jerusel e Giorgia Cecace.

In palio c'erano il [redacted] Trofeo Mario Gontier per gli alpini Godioz e Laurent, il Gran Premio Cuc Sport per le ragazze Surroz e Berlier e il Trofeo Comunità montana Grand Paradis, piatto forte dell'undicesima Sagra del F[redacted]do di Planaval, per somma dei punteggi tra i giovani andato allo sci Club Drink Ceramiche Usel Festaz. Questa società è risultata anche la più numerosa con 37 atleti guidati dai tecnici Remo e Marco Brocard e da altri allenatori di valore. (r. s.)

[redacted]

Ai Giochi di biathlon due fratelli sul podio

VALGRISENCHE. Lo sci Club Valgrisenche organizzerà a febbraio i campionati italiani giovani di biathlon. Intanto la società è già stata impegnata domenica nell'allestimento dell'anticipo della prima fase dei giochi della Gioventù sulla pi[redacted] Mondanges.

Si è gareggiato [redacted] la formula sprint che prevede percorsi supplettivi per ogni [redacted] al poligono, da effettuare al momento, per poi poter c[redacted]re la prova nel tempo reale di gara.

Dieci sono stati i protagonisti sulla pista Mondanges, a dire il vero un numero un poco esiguo per un impegno organizzativo non indifferente come questo. A vincere, curiosamente, sono stati due fratelli: Cleto [redacted] Dominique Vallet.

Dominique Vallet ha vinto sulla pista di Valgrisenche

Nella gara sui [redacted] chilometri maschili ha vinto Cleto Vallet della Polisportiva Montjovet che con due errori al tiro ha chiuso in 23'36".

A brillare nel fondo, ma a pagare [redacted] il conto di cinque errori al poligono è stato il giovane Albert Betemps del Godioz che ha chiuso al secondo posto a 39", mentre sul terzo gradino del podio è finito Corrado Cianciana del Valtournenche, anche lui bravo nel fondo tanto da terminare [redacted] 49", ma impreciso al tiro, tanto [redacted] far registrare s[redacted] errori al poligono.

Nella gara sui 3 chilometri femminile Dominique Vallet della Polisportiva Montjovet ha confermato [redacted] essere una gran[redacted] promessa di questa specialità imponendosi nettamente in 16'55" senza commettere errori al tiro.

Al secondo posto della classifica [redacted] 1'53" [redacted] 3 penalità è finita Emily Jordaney [redacted] Bionaz-Oyace e terza la sua compagna di squadra Elisabetta Giacomini a 4'47" con quattro errori al tiro.

Questa gara si doveva disputare il 3 gennaio, ma è stata anticipata per lasciare spazio al rinvio per la [redacted] data dei campionati valdostani che si disputeranno a Champorcher con abbinata ancora [redacted] fase dei Giochi della Gioventù con gare sui 12, 10, 9, 7, 6, 5, 4 e 3 chilometri.

La terza fase si terrà poi [redacted] Bionaz con una gara in programma il 2[redacted] gennaio, mentre ci sarà poi la preparazione per i campionati italiani giovani del 6 e 7 febbraio. (r. s.)

AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA DI AOSTA

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, [redacted]. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi [redacted] conti consuntivi degli anni 1990 [redacted] 1991.

(in milioni di lire)

1) Le notizie relative al conto economico [redacted] le seguenti:

COSTI

DENOMINAZIONE	ANNO [redacted]	ANNO 1991
Esistenze [redacted] di esercizio	1.051	1.247
Personale:		
Retribuzioni	1.150	1.088
Contributi sociali	377	374
Accantonamenti al [redacted]	79	94
Totale	[redacted]	1.600
Oneri per prestazioni e lavori	—	—
Lavori, manutenzioni e riparazioni	[redacted]	27
Prestazione di servizi	177	250
Totale	205	277
Acquisto materie prime e materiali	[redacted]	5.299
Altri costi, oneri e spese	224	282
Ammortamenti	329	58
Interessi su capitale di dotaz.	—	—
Interessi su mutui	—	—
Altri oneri finanziari	—	—
Utile d'esercizio	514	1.072
Totale	10.131	[redacted]

RICAVI

DENOMINAZIONE	ANNO 1990	ANNO 1991
Fatturato per vendita beni e servizi	8.884	[redacted]
Contributi in conto esercizio	—	—
Altri proventi, rimborsi e ricavi diversi	480	[redacted]
Costi capitalizzati	40	97
Rimanenze finali di esercizio	1.247	1.414
Perdita d'esercizio	—	—
Totale	10.131	10.791

2) Le [redacted] allo stato patrimoniale sono le seguenti:

[redacted]

DENOMINAZIONE	[redacted] 1990	ANNO 1991
Immobilizzazioni tecniche	[redacted]	583
Immobilizzazioni immateriali	23	18
Immobilizzazioni finanziarie	[redacted]	[redacted]
Ratei e risconti attivi	6	9
Scorte di esercizio	1.247	1.414
Crediti commerciali	409	28
Crediti verso Ente proprietario	—	—
Altri crediti	[redacted]	[redacted]
Liquidità	[redacted]	1.970
Perdita di esercizio	—	—
[redacted]	[redacted]	5.863

PASSIVO

DENOMINAZIONE	ANNO 1990	[redacted] 1991
Capitale di dotazione	—	—
Fo[redacted]serva	631	890
Saldi attivi rivalutazione monetaria	—	—
Fondo rinnovo e fondo sviluppo	972	923
Fondo di ammortamento	354	404
Altri fondi	437	—
Fondo trattamento fine rapporto	399	482
Mutui e prestiti obbligazionari	—	—
Debiti verso ente proprietario	65	1.106
Debiti commerciali	619	870
Altri debiti	185	116
Utile da ripartire	485	—
Utile di esercizio	514	1.072
Totale	4.666	5.863

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE
Sergio Maddalena

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43821 - 34653

CHARVENSOD - Vendiamo alloggi varie metrature nuova ristrutturazione.

[redacted] - [redacted] - Vendesi rustico completo di progetto di ristrutturazione per realizzare 4 unità immobiliari di varie metrature.

ROISA[redacted] - Closellinaz - Vendiamo rustico di 400 mq completo di progetto per la ristrutturazione.

[redacted]
Vicinanze p.zza Repubblica
Tel. 0165 361.148 ore ufficio

[redacted]
AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

GROS CIDAC
DICEMBRE '92: SEMPRE APERTI!
NUOVO ORARIO:
8.30-12.30 14.00-19.00

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora in Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

LA STAMPA "@TN" Asti
strada Valmanera 65
Tel. 502.87

Martedì 29 Dicembre 1992 nr. 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Il sindaco e la giunta annunciano un piano di interventi per il 1993

Tutte le promesse di Galvagno

Il «Cantiereide» contiene il programma di molte delle opere pubbliche attese da Asti
L'uso della palestra interna dell'ex caserma di corso Alfieri. «E sulla discarica vado avanti»

ASTI. Guai a battezzarlo il «libro dei sogni». Il sindaco Galvagno s'adombra, precisa, assicura. Qualche collega di giunta ne un po' di autoironia, lo chiama il «Cantiereide», un poema, non in versi, di tutto ciò che dovrebbe portare il '93 agli astigiani. L'elenco è lungo e speranzoso. Lo ha illustrato ieri mattina ai cronisti il sindaco, affiancato dagli assessori Pia, Canestri, Vercelli e Novellone. Il tradizionale incontro di fine anno è stato l'occasione per un bilancio dell'attività di giunta e Consiglio. Ma Galvagno per carattere e scelta, preferisce guardare avanti.

Il sindaco parla di «qualità degli investimenti», nota che «così si dà lavoro ad una rete di piccole industrie e artigianali», annuncia «azioni per dare lavoro ai giovani», ma soprattutto cita cifre e stanziamenti a raffica, nel suo stile più classico.

Poi elenca 17 grandi temi che dovranno caratterizzare l'attività del Comune nel 1993. Ci sono «molti lavori in corso» con qualche novità dell'ultima ora. Eccone una sintesi.

Grande viabilità. Il 1992 ha visto partire i cantieri della bretella Nord (corso Casale-stadio) e corso Alba-ponte sul Tanaro. L'Anas sta costruendo la tangenziale Est.

Piano parcheggi. Il Consiglio ha approvato la scelta di affidare i progetti esecutivi a un consorzio di imprese locali che si assumono l'onere dell'attuazione e la gestione del sistema parcheggi di superficie e sotterranei. «Va rilevato che, non richiediamo soldi ai cittadini».

Caserma Colli di Felizzano. La novità più concreta del 1992. L'uso del cortile è dato e nuovi posti auto per un parcheggio nel cuore della città. «Grazie a Goria - tiene a precisare il vicesindaco Pia - abbiamo già a disposizione anche la grande palestra interna e i locali cucine. Utilizzeremo entrambi in tempi brevissimi». La palazzina ufficiali va alla Guardia di Finanza.

Casermone. Fulcro dell'operazione risanamento sarà il nuovo Palazzo di Giustizia il cui progetto è stato nei giorni scorsi presentato al ministero per il finanziamento (40 miliardi).

Vetreria-Centro servizi. I privati stanno andando avanti, nel 1993 dovrebbero partire gli interventi pubblici con spostamento di uffici e sedi comunali, centro servizi e manifestazioni. Spesa da 3 miliardi

Michelerio. E' stato approvato il piano di recupero che comprende anche la zona dei Varroni. Il progetto dello Iacp deve però tornare in Consiglio.

Biblioteca e Centro Giovani. il cantiere è ripartito dopo l'interruzione della Sovrintendenza. «Andiamo avanti spediti» assicura Galvagno.

Piano Anfossi. Approvato dal Consiglio può partire. Investimento di 20 miliardi nel centro di Asti. Per il sindaco è la «ristrutturazione e il ridisegno del cuore cittadino più impegnativo che sia mai stata eseguito dal dopoguerra ad oggi».

Palasport. Negli ultimi giorni del 1992 è firmato l'atto di finanziamento congiunto con la Provincia per consentire al consorzio di avviare l'opera. Nel 1993 la prima pietra?

Centri commerciali. E'in atto un riordino e realizzazione di moderne strutture nelle zone di espansione urbana. Aperto nel 1992 il primo centro commerciale a Praia.

Edilizia nelle frazioni. Approvato il piano che rende possibile recuperare, ristrutturare, ampliare rustici e cascine.

Centro ammonario-mercato carni. Lavori di ammodernamento e riqualificazione per poter rendere la struttura competitiva con creazione di società mista pubblico-privato.

Piano di attuazione edilizia privata e pubblica. Secondo Galvagno «entro i primi 6 mesi del 1993 consentirà di rilasciare centinaia di autorizzazioni a costruire». Un altro notevole impulso è stato dato all'edilizia agevolata per costruzione di nuove case popolari con l'assegnazione delle aree e l'approvazione dei piani di intervento.

Nuovo acquedotto. Oltre 25 miliardi di contributo straordinario per il potenziamento. Ora sono in corso i lavori di qualità» Galvagno assicura «L'acqua di Asti è buona come la minerale».

Raddoppio del depuratore e sistema fognario urbano: Previsto un investimento di oltre 6 miliardi.

Teatro Alfieri. Se ne discute oggi in Consiglio. Il sindaco è certo «Apriamo entro

Nuova discarica. Galvagno conclude: «A Valleandona non mi hanno voluto ascoltare, ma andiamo avanti. La nuova discarica si farà e sarà un affare per Asti. Ai contribuenti chiederemo un sacrificio di dieci/ventimila lire a famiglia, molto meno di qualsiasi altra soluzione. La frazione avrà servizi, metano e verde pubblico».

Appuntamento e verifiche a fine '93.

Sergio Miravalle

Brindisi di fine anno ieri mattina in municipio tra il sindaco Galvagno (a sinistra), gli assessori Pia, Novellone, Canestri, Vercelli e i cronisti astigiani (MARTONE)

In Municipio

(DATI 1992)

SEDUTE DI GIUNTA	80
ARGOMENTI TRATTATI	5.650
DI CUI DELIBERAZIONI	4.400
SEDUTE DI CONSIGLIO	40
DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO	150
INTERPELLANZE TRATTATE (SU 134 PRESENTATE)	129
SEDUTE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI	70

IL PAPA AD ASTI NEL '93
LA PROVINCIA RINGRAZIA PAOLO

L'annuncio del vescovo durante la messa in duomo

E' ufficiale: Giovanni Paolo II sarà ad Asti il settembre del '93. L'annuncio è stato dato dal vescovo Poletto. Il Papa tornerà nell'Astigiano dopo 5 anni: nell'88, aveva visitato il Colle Don Bosco (nella foto il pontefice sull'auto bianca papale, sullo sfondo la basilica di don Bosco) SERVIZI A PAGINA 41

L'incidente sabato sera davanti ad un ristorante Boglietto di Costigliole. E' un'operaia di Canelli

Travolta da un'auto: è in coma a 23 anni

La ragazza stava uscendo dal banchetto di nozze della cugina

CANELLI. Sono ancora appese ad un filo, le speranze per la vita di Stefania Roba, anni, travolta da auto la sera di Santo Stefano, in frazione Boglietto Costigliole ed ora ricoverata al Cto di Torino.

La ragazza, che abita a Canelli, con i genitori, in via Leonardo da Vinci 10, era uscita dall'hotel «Le Campane», dove aveva partecipato al banchetto nozze della cugina, Marzia Saracco. Sotto gli occhi di decine di invitati, mentre attraversava la strada è stata travolta da una Fiat Panda, guidata Egidio Terzuolo, abitante a Costigliole in via San Pancrazio.

La tragedia si è consumata in un attimo; una frenata e poi il violento urto. Stefania è stata scagliata sul parabrezza dell'auto ed ha battuto il capo contro il montante. E' caduta a terra priva di sensi.

Subito soccorsa è stata trasportata all'ospedale di Nizza, un'autoambulanza della Croce rossa. Qui i medici, dopo i primi interventi, la gravità delle sue condizioni, hanno preferito farla ricoverare al Cto di Torino. Ora la giovane, che non ha mai ripreso conoscenza, è in coma e sta lottando contro la morte.

Stefania Roba, 23 anni, di Canelli

Sulla modalità dell'incidente ancora in corso gli accertamenti dei carabinieri di Costigliole e Canelli.

Gli invitati al pranzo avevano parcheggiato le auto nel piazzale vicino al ristorante, davanti allo stabilimento della Cora. Quando gli ospiti hanno lasciato il locale, già buio.

Un ultimo scambio saluti ed auguri e poi in gruppo, l'attraversamento della strada per raggiungere le autovetture. Tutto si è svolto in pochi attimi: fu c'è un attimo di disattenzione da parte di Stefania nell'attraversare la statale, forse il guidatore della Panda è stato ingannato dal buio o dai colori smorzati dei cappotti invernali.

Una disgrazia, resa ancor più commovente da una serie di coincidenze: Stefania Roba, proprio giorno di Santo Stefano aveva compiuto 23 anni e aveva appena completato le pratiche per sposarsi. Dopo un lungo fidanzamento, avrebbe coronato in primavera suo sogno d'amore con il giovane marocchino Iounousse Abdelkader che come la ragazza è impiegato in una fabbrica di Canelli come operaio.

I due giovani avevano partecipato al matrimonio della cugina Marzia Saracco, che si è sposata sabato mattina con Claudio Buda. Gli sposi avevano invitato gli amici ed i parenti al banchetto di nozze all'hotel Le Campane. Gli sposi, che avevano programmato il viaggio di nozze, sono a casa in attesa di notizie da Torino.

La famiglia Roba, (il padre Teresio lavora come muratore, mentre la madre Santa è casalinga), è già stata segnata in passato da un'altra tragedia. La figlia maggiore Renata, una decina di fa, mentre viaggiava da Nizza verso Canelli è morta insieme al marito per un incidente al passaggio livello poco fuori città. I Roba hanno altre due figlie: Piera di anni sposata ed abitante a Canelli e Maria Teresa di 25 anni.

Enrica Cerrato

Calamandrana: ferito dal trattore

CALAMANDRANA. Stanno lentamente migliorando le condizioni di Roberto Araspi, 15 anni, residente in via Zoccole 5, che è caduto dal rimorchio del trattore, riportando una commozione cerebrale. Il giovane ora ricoverato all'ospedale di Alessandria i medici sono ottimisti sulla prognosi, peraltro riservata.

Roberto Araspi era salito sul piccolo rimorchio del trattore del padre Enrico, pensionato. Forse cercando di scendere ha perso l'equilibrio ed inciampato, battendo violentemente la testa sull'asfalto dalla strada. Subito soccorso dalla Croce Verde è stato trasportato a Nizza e di lì all'ospedale di Alessandria. (e. ce.)

Due tredici e 14 dodici fruttano oltre 200 milioni: le schedine sono state acquistate già compilate

Fortunato Totocalcio di serie C ad Asti e Canelli

Altre vincite minori in ricevitorie del capoluogo. I precedenti

ASTI. Totocalcio generoso nell'Astigiano: il concorso numero 19 di domenica, orfano delle serie A e B, ha dispensato due tredici (di milioni e 90 mila ciascuno, gli unici realizzati in Piemonte) e svariati dodici (importo di 3 milioni e 734 mila per ognuno) per una vincita complessiva di circa 250 milioni.

A beneficiarne sono stati, una volta, Asti e Canelli. Nel capoluogo la fortuna fatto tappa in tre ricevitorie. Il «bottino» più consistente nella tabaccheria di viale alla Vittoria 107, di cui è proprietario Paolo Avidano, dove sono stati realizzati un 13 e nove dodici su di una sola schedina e un dodici su un'altra. Grazie ad un sistema di 4 triple e 7 doppie sviluppato su più schedine ed elaborato computer dal titolare della privativa, il giocatore o i giocatori, si portati a casa 123 milioni e 696 mila che aggiunti al dodici «solitario» portano a 127 milioni il gruzzolo realizzato in viale alla Vittoria. La ricevitoria di Avidano assomma in questo modo un'altra cifra importante al suo personale albo d'oro che, solo per quanto riguarda il Totocalcio, annovera altri quattro «colpi» multimilionari di 390, 380, 307 e 156 milioni rispettivamente.

I titolari della ricevitoria viale alla Vittoria dove grazie al Totocalcio sono stati vinti 127 milioni con un tredici e dodici

Canelli non è stata da meno Asti: alla ricevitoria Totocalcio, Enalotto e Totip bar Commercio di viale Italia 1, sono stati vinti 108 milioni e 760 mila lire, frutto di un sistema giocato presumibilmente un gruppo di amici. La schedina milionaria (un 13 e cinque dodici) è stata fornita al bar, di cui è titolare Tullio Bianco, già predisposta, dal concessionario che settimanalmente prepara schedine compilate per le ricevitorie della città. Nel medesimo locale, due anni fa e sempre servendosi un sistema, erano stati vinti 300 milioni.

La fortuna ha bussato poi alla porta di altre due ricevitorie di Asti: in quella di cui è titolare Chiara Loddo, in corso Alfieri 289, è stato messo a segno dodici ed altrettanto è avvenuto in un'altra: si trova in piazza Marconi 36 ed è di Anna Correggia. Ma la vincita più considerevole resta comunque sempre quella relativa al concorso di domenica 6 dicembre, caratterizzato da una serie di pazzi risultati da parte numerose formazioni serie A. Allora erano stati vinti 778 milioni e 226 mila, grazie a un tredici e nove dodici. Il fortunato «tagliando» era stato giocato da un gruppo di persone, nel bar ricevitoria di piazza Primo Maggio, di cui è titolare Maria Teresa Avidano. Era stato il marito, Battista Fassio a compilare e vendere il sistema di nove doppie e del costo di circa 410 mila.

Franco Cavagnino

In frazione Serravalle

Anziano derubato del portafogli

ASTI. Un pensionato di 82 anni è derubato da una giovane donna portafoglio contenente mezzo milione di lire.

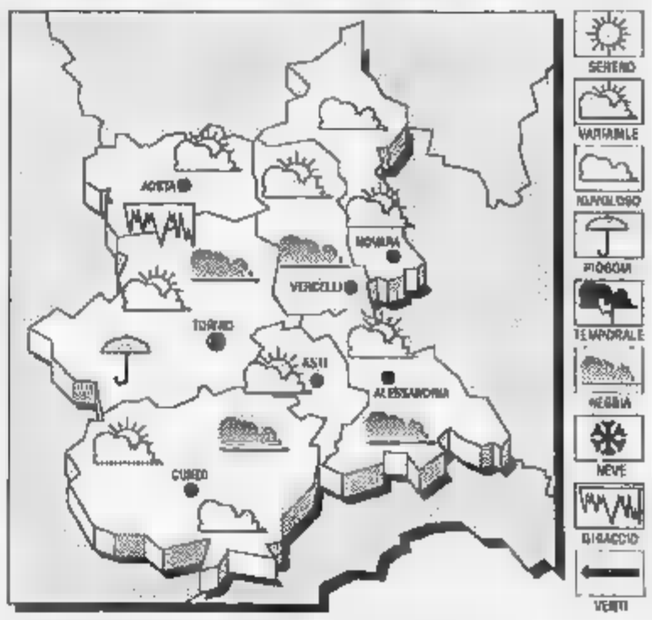
Il fatto in frazione Serravalle: l'anziano è stato avvicinato un pretesto, nel cortile della sua abitazione, da coppia arrivata a bordo di un'auto. «Dobbiamo comperare del vino - hanno domandato i due - dove possiamo andare?».

L'anziano ha quindi aperto il cancello ed andato verso i due per indicare la cascina un agricoltore.

Mentre l'autista distraeva il pensionato, la donna è scesa dall'auto. Arrivata alle spalle dell'anziano gli ha sfilato di tasca il portafoglio, contenente 500 mila lire e documenti d'identità.

L'auto dei ladri, di cui il pensionato non ha saputo indicare modello, è poi ripartita a forte velocità. L'uomo è in casa a dare l'allarme: l'episodio stato quindi denunciato ai carabinieri. (r. gon.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Irregolarmente nuvoloso, con locali piogge; foschie dense e banchi di nebbia in diradamento durante il giorno.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati orientali.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di variabilità con possibilità di addensamenti; gelate notturne sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE DI IERI
Max: 5; min: —2; media: 2
Max: 7; min: —6; media: 1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 3; Alessandria 4; Novara 7; Cuneo 2,8; Aosta 3; Vercelli 7

Si riaccende la polemica sul patrimonio immobiliare lasciato all'ospedale di Asti

«Nessuna speculazione sull'eredità»

Una nota del Comune esclude responsabilità dirette e accusa «vistose distorsioni» nella denuncia di Bagnadentro

Il nuovo contratto assicura all'ente dal settembre scorso 870 mila lire mensili di canone. Una con l'esecutore testamentario

ASTI. Il Comune non ha colpe nella vicenda è vittima da «vistose distorsioni». Così l'Amministrazione comunale interviene nella querelle dell'eredità Fassio-Pescarmona, che ha indotto la settimana scorsa, il vicepresidente del Coreco, Paolo Bagnadentro a presentare un esposto di 18 pagine alla Procura. Con una nota diffusa dall'Ufficio stampa, il Comune ripercorre la vicenda, polemizzando con Bagnadentro che avrebbe diffuso «informazioni lacunose e per molti aspetti errate».

Il comunicato parte dall'alloggio di Largo Martiri della Liberazione lasciato in eredità da facoltosa astigiana, morta nel 1983, destinato, con altri immobili, all'ospedale di Asti.

«Occorre anzitutto ricordare - afferma la nota - che il Comune è il semplice intestatario dell'immobile per conto della locale Usl, effettiva destinataria dei redditi o del ricavato dell'eventuale vendita».

Dal municipio fanno sapere, senza peraltro nominarlo, che «soltanto negli ultimissimi mesi è stato possibile, da parte dell'amministratore nominato dal Comune (il commercialista Giacinto Tacchino ndr), procedere ad un adeguamento del canone, mediante la stipulazione di un nuovo contratto in sostituzione di quello scaduto». Si cita il vecchio contratto stipulato fra l'esecutore testamentario Ingignoli e la società «Clara» (che tuttora risulta al Comune quale locataria dell'alloggio» precisa il comunicato), sottolineando che «anche le spese di proprietà erano a carico della società Clara e non del Comune, così le altre spese condominiali erano pagate dalla società».

Il Comune di Asti ricorda di essere «subentrato di diritto (nel contratto), e quindi alcuna possibilità di modificarne il contenuto fino alla scadenza, solo nel marzo 1990, momento in cui è divenuta esecutiva la sentenza che ha concluso un'impegnativa vicenda giudiziaria che aveva opposto gli eredi della signora Gemma Pescarmona al Comune di Asti».

A questo punto la nota annuncia che «il Comune di Asti ha approvato l'operato dell'esecutore testamentario (l'ex commerciante Vincenzo Ingignoli, ndr) nei confronti del quale è in un'azione giudiziaria per ottenere il rendiconto della gestione».

Si sottolinea come il nuovo amministratore (Giacinto Tacchino) abbia «fra le altre cose, provveduto all'adeguamento del (che pertanto, dal settembre scorso, è stato portato a 870 mila, spese escluse) mediante la stipulazione di un nuovo contratto, registrato nei mesi scorsi».

«Per quanto riguarda la vendita - prosegue la nota - va precisato che la stessa avrebbe potuto essere decisa autonomamente dal Comune, ma è stata proposta dall'Usl». Ora considerato il «mutato orientamento dell'Usl», la giunta comunale, con decisione del 20 novembre ha proposto al Consiglio comunale la revoca della precedente delibera. Sulla vendita, la indica l'inquilino senza nominarlo (l'ex comandante della Guardia di Finanza di Asti ten. col. Pietro Fabbretti, che ha dichiarato di pagare 650 mila lire netto al mese, ndr) ricordando che non vi è obbligo per un ente proprietario di un immobile renderlo economicamente più appetibile con lo sfratto dell'inquilino alla vigilia della sua vendita».

La perizia che stabilisce in 481 milioni il valore dell'appartamento, perché occupato, ha fatto discutere, considerando il tipo di alloggio (300 mq., il lusso delle finiture e la zona centralissima).

Polemica finale dedicata all'avvocato Paolo Bagnadentro: «Se si fosse effettivamente recato presso gli uffici comunali che hanno seguito direttamente la pratica, avrebbe ricavato una visione così evidentemente distorta della realtà dei fatti, con gravi effetti sul corretto orientamento dell'opinione pubblica astigiana e con un danno all'immagine dell'amministrazione comunale difficilmente riparabile sia con rettifiche alla stampa sia un eventuale intervento della magistratura». [r. s. a.]

La replica di Bagnadentro

«Le argomentazioni del Comune lasciano i dubbi: chi c'è dietro?»

Per l'avvocato Paolo Bagnadentro la risposta del Comune ha la consistenza «di un biscotto intinto nel caffelatte»

ASTI. Paolo Bagnadentro è sarcastico: «Le argomentazioni del Comune hanno la consistenza di un biscottino savoiardo intinto nel caffelatte».

Poi aggiunge serio: «La dignità mia e di tutti i cittadini avrebbero meritato un ragionato tentativo di spiegare che cosa sia accaduto, di approfondire gli aspetti oscuri della vicenda, di individuare se siano responsabilità individuali o, nel caso, colpirle duramente». Per l'avvocato astigiano, iscritto al pds, impegnato in Alleanza Democratica, la nota del Comune precisa tutte cose già risapute e scritte dai giornali: «che il Comune gestisce l'eredità Fassio per conto dell'Usl 68; che il canone stato pattuito tra l'esecutore testamentario e la società Clara; che detto (460 mila ndr) era netto; che il Comune diventa proprietario dell'alloggio solo quando diventa esecutiva la sentenza del tribunale di Asti, ecc».

«Ma restano da sciogliere - continua Bagnadentro - tutte le perplessità originarie: come mai il Comune, in corso di causa quando già gli Eredi Fassio avevano rinunciato all'eredità ed essendo già virtualmente titolare dell'immobile, ha permesso che si stipulasse un contratto oggettivamente svantaggioso per la pubblica amministrazione? Chi si cela dietro la sigla della società «Clara s.s.»?

Perché, successivamente alla stipula del contratto, fu deliberato dal Comune di nominare amministratore dell'immobile proprio il commercialista presso il cui ufficio ha sede la Clara s.s.? Perché, quanto meno sotto il profilo etico, il Comune di Asti ha permesso che la Clara sublocasse l'alloggio ad un canone irrisorio all'ex comandante della Guardia di Finanza di Asti? Perché decidere di offrirlo in vendita proprio a quest'ultimo ad un prezzo oggettivamente basso?».

Sul nuovo contratto stipulato Tacchino, per conto del Comune la società Clara, Bagnadentro pone altri dubbi. «Con quale deliberazione la giunta ha autorizzato il nuovo contratto? Perché, quando era già deciso di vendere l'appartamento, è stato rinnovato il contratto di locazione Clara, determinando l'abbattimento del prezzo di vendita del in quanto occupato? E perché di questo contratto non viene fatto cenno nella delibera consigliare del 26 ottobre e non c'è tra gli atti allegati?».

Circa il reperimento delle fonti l'avvocato cita un «testimone eccellente: l'assessore al personale Giancarlo Canestri, che incontrai, per caso, la mattina del 14 dicembre presso gli uffici del Comune proprio mentre intento alla consultazione della pratica». Chiusura veleno: «Mi auguro che se qualcuno dei nostri amministratori sarà chiamato a chiarire tutto alla magistratura, sappia fornire argomentazioni più convincenti». [r. s. a.]

Da Asti alla Sardegna

Torna a casa il carabiniere in coma

Il carabiniere Massimiliano Andriani, 25 anni è tornato a casa in Sardegna

ASTI. Ieri è tornato a casa, ad Alghero, Massimiliano Andriani, 25 anni, il carabiniere in coma da sei mesi nel reparto rianimazione dell'ospedale di Asti. Il giovane, in servizio alla stazione Crissolo, era rimasto ferito il 22 giugno in un incidente sulla tangenziale all'altezza di Isola. Ora è nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Alghero, seguito da parenti e amici. E' stato trasportato in ambulanza ieri alle 17,30 da Asti, per l'aeroporto di Milano Linate: il volo era alle 20,15. Il viaggio è stato organizzato dalla direzione sanitaria dell'ospedale di Asti e dai colleghi di Massimiliano. [a. t.]

Il provvedimento non aveva ancora ottenuto il «sì» del Cipi

Avir, c'è la «cassa» per il '92

Finora i lavoratori avevano ricevuto solo degli anticipi. Rimane il problema dei 94 dipendenti per i quali è stata avviata la messa in mobilità. Le speranze di una proroga

ASTI. L'Avir ha ottenuto dal Cipi l'autorizzazione a fruire della cassa integrazione per tutto il 1992. Il provvedimento, di fatto, era già stato attivato, i lavoratori, in attesa del «sì» romano, usufruivano solo di anticipi sull'indennità.

Il pronunciamento del Comitato è stato espresso il 23 dicembre a Roma, dopo aver esaminato la documentazione sullo stato aziendale. Il Cipi infatti, prima di esprimersi per una nuova proroga, aveva richiesto un supplemento d'indagine sul processo di ristrutturazione interno allo stabilimento.

La concessione della cassa integrazione è stato commentato positivamente dal sindacato. «Speriamo sia il primo passo verso una soluzione più generale del problema Avir - dice Beppe Castino della Cisl - resta infatti ancora da risolvere la questione della messa in mobilità degli attuali 94 cassintegrati».

Anche su questo punto l'ultima parola spetterà al Cipi. La direzione dell'Avir è infatti disposta a ritirare il provvedimento se le sarà concesso un ulteriore periodo (per tutto il 1993) di cassa integrazione. In caso contrario gli addetti attualmente sospesi dalla produzione verrebbero cancellati dal libro paga dell'azienda.

Cassa integrati dell'Avir, durante una manifestazione di qualche mese fa

Il provvedimento, annunciato per 94 addetti, riguarderebbe alcuni lavoratori in meno. Grazie alla nuova proroga di cassa integrazione concessa dal Cipi per crisi aziendale, sette/otto cassintegrati andranno infatti in pensione dal primo di gennaio. Gli esuberi effettivi scenderebbero quindi a 86/87 unità.

«Intanto non è escluso che altri addetti possano ottenere il pensionamento» afferma Gabriele Vercelli, assessore alle Finanze del Comune, che ha partecipato alla vertenza romana. [l. n.]

Rubate autoradio e una vettura dall'officina Citroen

Furto nell'officina assistenza e ricambi della Citroen in corso Torino. Lo ha denunciato il titolare Antonio Giuliano, 34 anni. I ladri, dopo forzato la porta, si sono impossessati di una Fiat Uno, autoradio e pezzi di ricambio, danneggiando altre automobili. Non si è ancora potuto stabilire l'entità del danno. E' stata rubata invece mentre era in sosta sotto casa la Panda di Silvano Marchisio, 41 anni, abitante in via Manzoni 30.

Auto sbanda e si ribalta sull'autostrada A 21

Incidente ieri mattina sull'autostrada A 21 Torino-Piacenza all'altezza di Villafranca. Giancarlo Giancarli, 52 anni, genovese, alla guida della sua Alfa 155 era diretto a Torino. All'improvviso ha perso il controllo dell'auto, che ha scavalcato il guard-rail e si è rovesciata nel prato. L'uomo è rimasto incastrato nell'abitacolo ed è stato estratto dai vigili del fuoco di Asti. Ha riportato la frattura dello sterno e contusione cranica: è ricoverato all'ospedale di Asti, guarirà in 25 giorni. Altro incidente domenica sera sulla tangenziale. Pietro Balestra, 63 anni, Asti, via Cavour 73, alla guida della Renault 19, è uscito di strada. Ha riportato un trauma cranico: guarirà in dodici giorni. Sono intervenuti i carabinieri.

Dirigente dell'anagrafe si trasferisce ad Alessandria

Oggi Gabriella Conti lascerà il Comune di Asti per prendere servizio come dirigente dei Servizi demografici (anagrafe) del Comune di Alessandria, dove risiede. La dottoressa Conti ha lavorato al Comune di Asti, sempre nel settore dei servizi demografici, dal 1976 e, la qualifica di dirigente, a partire dal 1978. Il segretario generale del Comune Andrea Degioanni altri dipendenti hanno porto il loro saluto alla collega (nella foto).

Colpito da infarto l'attore Emanuele Pastrone

Il popolare attore dialettale astigiano Emanuele Pastrone è stato colpito da infarto ed è ricoverato all'ospedale. «Falamoca», la sera della vigilia di Natale, ha partecipato ad una puntata speciale per gli auguri all'emittente Rete Tai. Tornato a casa, si sentito male ed è subito stato accompagnato all'ospedale dalla moglie Angioletta. L'attacco cardiaco l'ha colpito mentre si trovava Pronto soccorso. Le sue condizioni sembrano migliorate. Pastrone aveva già avuto un infarto tre anni fa, da cui si era ripreso.

I ladri portano undici bombole gas

In un magazzino in via San Lorenzo a San Damiano sono state rubate 11 bombole di gas (valore circa 200 mila lire). furto è stato denunciato dal figlio del titolare, Angelo Abbia, 37 anni, abitante in via Vercellone a Damiano.

Autorizzazioni per occupare il suolo pubblico

Il servizio pianificazione e promozione attività commerciali e terziarie del Comune ricorda che le domande per rinnovare le autorizzazioni di occupazione del suolo pubblico dovranno essere presentate entro il 31 dicembre. Gli interessati dovranno inoltrare all'ufficio protocollo del Comune, piazza San Secondo 1, domanda in bollo rivolta al sindaco, allegando la precedente autorizzazione, in originale. Per informazioni ci può rivolgere all'ufficio, in corso Alfieri 350, tel.399.486.

Aggredito in Campo del Palio da due sconosciuti

Un astigiano, Timisto Bardelle, anni, è stato aggredito e rapinato in piazza Campo del Palio. Secondo la sua testimonianza gli autori della rapina, sconosciuti, sarebbero due extracomunitari; i due avrebbero avvicinato Bardelle che si trovava un amico, chiedendogli del denaro, senza ottenerlo. Dopo essersi allontanati, sono ritornati minacciando e colpendo Bardelle, mentre l'amico è riuscito a fuggire. I due si sono impossessati di 140 mila lire e oggetti in oro. Bardelle è poi andato al pronto soccorso. Le lesioni riportate guariranno in 15 giorni.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Posteggi numerati in Campo del Palio

Pensando interpretare il desiderio di molti automobilisti vorrei che si risolvesse una volta per tutte il grande problema che, ogni giorno, molte persone incontrano nel cercare la propria auto in piazza del Palio ad Asti. A chi di noi non è capitato, transitando in piazza del Palio, di vedere persone interrogative, magari «brontolanti» alla disperata ricerca della propria auto? Non sarebbe ora di venire incontro a queste persone, numerando i parcheggi (già segnati sull'asfalto) con il loro numero in basso a destra o a sinistra, ben visibile, nella speranza che non si debba ripercorrere più volte la piazza senza risultato?

Mariagrazia Serra,
Isola d'Asti

No a spese voluttuarie per le fontane

Come direzione comunale della dc ci siamo riuniti con la partecipazione dei segretari di sezione, del gruppo consiliare. Abbiamo pure discusso l'intento del Comune dare attuazione ad una serie di interventi sulle fontane astigiane per una spesa complessiva di 800 milioni, di cui circa 400 per la sola fontana di piazza del Palio.

In periodo di grave crisi economica che investe tutti i settori, siamo nettamente contrari a spese voluttuarie, come quelle che si vorrebbero fare per le fontane di Asti, a scapito di altre di primaria necessità, come ad esempio gli investimenti, tendenti a favorire con agevolazioni varie gli insediamenti industriali ad Asti.

La gente, inoltre, è già pesantemente gravata da tasse e, purtroppo, lo sarà ancora di più nel futuro, perciò respingiamo qualsiasi iniziativa, non strettamente necessaria. Pertanto, invitiamo il sindaco ad accantonare per alcuni anni la realizzazione del progetto «fontane» ed impegnare tutti i fondi disponibili per elaborare una serie di iniziative tendenti a favorire l'insediamento di industrie in Asti, per creare nuovi posti di lavoro, ridurre così la disoccupazione e favorire l'occupazione dei giovani.

Direzione comunale dc
Asti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.
Montiglio: 955.333
Montemagno: 63 866
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.468
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.315
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948 445 - 948.555

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 558
Calliano: 928 444
Canelli: 832 525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63 263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.544
Villanova: 948.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 interruzione la farmacia *Torretta*, via Corsi 1, tel. 211 383; con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a suonare abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) farmacia *Baronciani*, piazza San Secondo 12, telef. 54.300.
Canelli: *Gilli*, Via XX 1.
Tardito, piazza Garibaldi.
Boschi, via Corsi 44.

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50 198
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833 663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: 966
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418 111 - 210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.

STATO CIVILE

ASTI

NATI: Teresa Amerio vedova Aschiero, 84 anni; Giuseppe Gianotto, 69; Carola Cerrato in Fontanino, 71; Melchiade Duca, 74; Clementina Bugnano vedova Musso, 87; Caterina Villata vedova Vigna, 84; Maria vedova Musso, 72, Montemagno; Carolina Costelli vedova Cappone, 88; Luigi Torchio, 78; Leonita Nigro in Dezzani, 68, Monale; Angelo Vada, 83; Florino Robotti, 60; Livia Populin vedova Varaldi, 51; Teresa Masoero vedova Masoero, 87; Carlo Schierano, 87, Piovà Massaia; Carmine Lopomo, 71; Pierina Marione vedova Negro, 78; Giuseppino Torchio, 78; Roberto Almetti, 34; Annetta vedova Valpreda, 88; Daniela Moiso, 6 mesi, Cocconato; Emanuele Di Marco, 69, Villafranca; Franca Depetris in Brignolo, 57, Demonte; Ferdinando Appiano, 94, Montafia; Giuseppe Maggiora, 72; Carmina Nicolella vedova Norelli, 82; Giovanni Laustra, Gioachino Bussi, 72, Costigliole; Emma Grasso vedova Piccilo, Maddalena Faletti vedova Boccassino, 95; Rosina Audino vedova Lovisolo, 72; Orazio Gulino, 75; Vincenzo Repetti, 57; Vittoria Parolin in Cuccarollo, 73, Montiglio.
MATRIMONI: Oliver Selshaku, operaio e Lindita Mujo, casalinga; Carmelo D'Angelo, operatore e Anna Anania, cameriera; Maurizio Sarvello, commerciante e Patrizia Conti, commessa; Fabrizio Marello, copo tecnico e Patrizia Baruffaldi, merciaiola; Giovanni Maso, ritirato dal lavoro e Cristina Lalolo, impiegata.
NATI: Alessia Ghezzi; Beatrice Bet Villa Secondo; Simona Michele Berruti, Calliano; Lai; Giulia Meschiali, Canelli; Tatiana Marangoni, Villafranca; Francesco Conta, Castelnuovo Belbo; Chiara Lovisolo, Costigliole; Giovanni Luca Gallo, Mongardino; Erika Reggio; Enrico Ferrero, Canelli.

CANELLI

Cesarina Olivero, 93 anni; Iliana Berlonasco, 93, Giuseppe Gallo, 81; Mario Peira, 77; Elvira Migliavacca,
NATI: Riccardo Giovine, Riccardo Panengo.
SI SPOSERANNO: Piercarlo Mirano, ambulante, e Elvira Bellora, ambulante.
Giuseppe Santi, commerciante e Raffaella Nassi, studentessa.

SAN DAMIANO

MATRIMONI: Alfredo Gatto, autista, e Giuseppina Laponta, casalinga; Salvatore Distefano, elettricista, e Antonella Giambelluca, casalinga.

APPUNTAMENTI

Recupero dei boschi a S. Grato

«Una famiglia per il bosco» è il titolo dell'incontro che l'associazione Monferrasti terrà stasera al circolo di frazione San Grato. Sarà illustrata una proposta di tutela del territorio rivolta agli abitanti di Valle Baciglio e San Grato. S'inizia alle 21.

CASTAGNOLE L.

Corso per smettere di fumare

Sono aperte le iscrizioni al corso per smettere di fumare organizzato dalla Lega italiana per la lotta i tumori. Gli incontri si terranno dal 7 al 14 gennaio; la partecipazione è gratuita. Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 4 gennaio. Telefonare ai numeri 877.433 / 878.207.

Orario ridotto giovedì in Comune

In occasione delle festività di fine anno, gli uffici del Comune di Asti rimarranno chiusi giovedì pomeriggio. Anche il cimitero funzionerà con orario ridotto a Capodanno: dalle 8 alle 12.

L'annuncio ufficiale del vescovo Severino Poletto, durante la messa in Duomo

Il Papa ad Asti il 26 settembre

La visita programmata la prima domenica dopo il Palio '93. Nell'occasione forse sarà beatificato mons. Marello. I problemi organizzativi: piazza Alfieri considerata troppo piccola per ospitare l'evento

ASTI. La notizia è ufficiale: [redacted] Papa sarà ad Asti [redacted] 26 settembre 1993, cioè la domenica dopo [redacted] Palio. La certezza dell'arrivo di Giovanni Paolo II, l'ha comunicata al telefono nei giorni scorsi il cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato del Vaticano, al vescovo di Asti Severino Poletto, che l'ha annunciata durante [redacted] messa di mezzanotte della vigilia di Natale, in duomo. La notizia è stata accolta da un lungo e caloroso applauso.

«E' un dono grande per tutta la diocesi: ora dobbiamo prepararci spiritualmente a questo importante appuntamento» ha commentato ieri mons. Poletto, impegnato al colle don Bosco in esercizi spirituali insieme ad [redacted] gruppo di giovani astigiani.

Il programma è in fase di definizione. Il Pontefice ad Asti sarà in visita pastorale. «E' certa la sua presenza per il 26, ma abbiamo [redacted] quasi sicurezza che lo avremo ospite nel pomeriggio di sabato 25» ha detto ieri il vicario don Pierino Monticone.

La visita potrebbe anche essere l'occasione per la beatificazione di mons. Giuseppe Marello, fondatore degli Oblati [redacted] Giuseppe, congregazione che ha la casa madre ad Asti e diramazioni in tutto il mondo, e [redacted] di Acqui nella seconda metà del 1800.

«L'iter non è [redacted] concluso - spiega don Paolo Re, rettore dei «Giuseppini» astigiani - La Consulta medica ha riconosciuto che la guarigione [redacted] un nostro confratello, avvenuta per intercessione del venerabile Marello, non è spiegabile scientificamente, ovvero, in parole povere, [redacted] un miracolo. Ora devono ancora pronunciarsi la Consulta dei teologi e quella plenaria dei cardinali». La «beatificazione» è il riconoscimento ufficiale della Chiesa per il culto di un «venerabile». La pratica potrebbe essere definita proprio per il settembre '93.

Intanto si sta mettendo [redacted] moto la macchina organizzativa. Sono iniziati contatti per costituire un comitato «esecutivo», di [redacted] faranno parte rappresentanti di tutti gli enti provinciali, che avrà [redacted] compito di risolvere i vari aspetti organizzativi, e un comitato d'onore.

La Provincia si è già mossa, mettendo a bilancio per il '93, 100 milioni. Il contributo, pare, sarà destinato alla costruzione di un grosso palco che sarà utilizzato per l'occasione.

Viene dato per sicuro che il Papa sarà ospitato nel palazzo del vescovado: gli sarà messo [redacted] disposizione l'ultimo piano, in fase di restauro. Ancora incertezza, invece, sul luogo dove celebrerà la messa. In un primo tempo si pensava di utilizzare le strutture del Palio: si avrebbero già, in questo modo, tribune e impianti. «Ma pensiamo che se la corsa [redacted] disputerà ancora in piazza Alfieri, lo spazio [redacted] disposizione potrebbe essere insufficiente rispetto alle esigenze che un simile evento richiede» fa sapere don Monticone. Per questo si stanno studiando altre soluzioni.

Al momento non risulta che il Pontefice visiti altre diocesi piemontesi. Se [redacted] sarà la beatificazione di [redacted] Marello, convergeranno [redacted] Asti anche i fedeli di Acqui.

L'ultima visita [redacted] Papa nell'Astigiano risale al settembre del 1988. Allora Giovanni Paolo II visitò il Colle don Bosco, in occasione del centenario della morte di san Giovanni Bosco. All'evento assistette una folla immensa: la [redacted] che probabilmente sarà ad Asti il 26 settembre.

Fulvio Lavina

3 settembre 1988: Giovanni Paolo II visita [redacted] casa natale [redacted] Giovanni Bosco

[redacted]

Fondò [redacted] «Giuseppini»

Monsignor Marello, un vescovo originario di S. Martino Alfieri

ASTI. Nel 1891 mentre a Roma si festeggiava il centenario di S. Luigi Gonzaga, Papa Leone XIII passando in portantina davanti alle schiere di pellegrini arrivati da ogni parte d'Italia, [redacted] fermò davanti [redacted] gruppo di fedeli che veniva da Acqui ed esclamò: «Oh Acqui, benedico voi, benedico la diocesi. Al vostro ritorno dite, dite [redacted] tutti che ho mandato in Acqui una perla di vescovo». Il vescovo era [redacted] Giuseppe Marello, lo stesso che nel 1978 fu proclamato [redacted] Papa Paolo VI [redacted]bile», riconoscendone la «eroicità delle virtù».

Era nato [redacted] Torino il 26 dicembre 1844, [redacted] con origini astigiane: il papà Vincenzo era di S. Martino Tanaro (ora S. Martino Alfieri), la mamma, Anna Maria Viale di Venaria Reale. I suoi genitori in quel periodo abitavano a Torino per ragioni d'affari. A 8 anni, dopo la morte della mamma, la famiglia Marello ritornò a S. Martino dove Giuseppe con il fratello Vittorio, frequentò le scuole elementari. Completò gli studi al Seminario di Asti, e il 19 settembre 1868 fu consacrato sacerdote.

Giuseppe Marello vescovo di Acqui e fondatore della congregazione dei «Giuseppini»

Apostolo dei giovani e Padre dei poveri, fondò nel 1898 la Congregazione degli Oblati di S. Giuseppe, costruì l'ospizio di Santa Chiara. I [redacted]oi successori oggi gestiscono la «Casa Madre» in corso Alfieri, il santuario, la tipografia, e una scuola, [redacted] opere [redacted] in Italia, Filippine, Brasile, Stati Uniti, Perù, Bolivia, Messico, Polonia ed India. [g. m. g.]

Il Papa, attorniato dalla folla, accarezza una bambina, durante la sua visita a Castelnuovo Don Bosco, nel settembre [redacted] quattro anni fa FOTO ARCHIVIO

Asti, illumineranno, domani sera, la marcia lungo le vie del centro

Candele accese per la pace

Il comitato pro ex Jugoslavia ricorda in questo modo gli eventi drammatici del 1992
Guerre, mafia, antisemitismo. Partenza da piazza Catena, passaggio davanti alla Sinagoga

ASTI. Candele accese per la pa[redacted], domani sera, [redacted] Asti.

La veglia, ideata nel segno della solidarietà, sarà proposta dal Comitato pro ex Jugoslavia, [redacted] non si fermerà alla tragedia della guerra civile che sta insanguinando la Bosnia. «Lo scopo - spiegano gli organizzatori - è [redacted] ricordare gli eventi drammatici che hanno segnato il 1992: oltre al conflitto nella ex Jugoslavia, anche quello in Somalia, l'antisemitismo in Europa, gli attentati della mafia in Italia».

Per tutto questo gli astigiani (coloro che «pensano che la storia sia fatta anche da noi», è scritto in [redacted] volantino distribuito dal Comitato in città) saranno invitati a «sfidare il [redacted]do atmosferico e dell'indifferenza» e [redacted] ritrovarsi domani alle 20,30 in piazza Catena.

Un luogo non casuale: la marcia, infatti, toccherà alcuni punti considerati simbolici in [redacted] disegno di pace e solidarietà.

Anzitutto dunque piazza Catena, dove sorge il tribunale: da qui partì nel maggio scorso la lunga marcia contro la mafia (vi parteciparono [redacted] rosi magistrati) organizzata dopo l'assassinio di Giovanni Falcone. In questo stesso luogo do[redacted] sarà ricordato anche Paolo Borsellino, un'altro vittima della mafia nel tragico [redacted] italiano.

Poi [redacted] corteo, rischiarato dalla luce delle candele, dovrebbe sfilare per corso Alfieri (il percorso ieri doveva ancora essere autorizzato dalla questura), passando non lontano dalla Sinagoga [redacted] via Ottolenghi. Un gesto per ricordare il dramma degli ebrei e per respingere la violenza che oggi qualcuno vorrebbe [redacted] a far rivivere.

Dopo la Sinagoga, il teatro Alfieri, dove nel foyer è visitabile da stamane [redacted] mostra [redacted] disegni dei bambini della ex Jugoslavia. L'esposizione, ospitata [redacted] giorni scorsi in Cattedrale, [redacted] già stata visitata da numerosi astigiani, molti dei quali hanno donato giocattoli per i piccoli profughi [redacted] contributi in denaro.

Infine il passaggio dinanzi all'ex caserma Colli [redacted] Felizzano, che nel 1991 ospitò i profughi albanesi, e l'arrivo alla Sala della Fontana di [redacted] Arò, dove si alterneranno testimonianze sulla situazione in Somalia ed ex Jugoslavia, e si parlerà dei maggiori problemi italiani.

La veglia [redacted] svolgerà in coincidenza con «Time for peace 1993», iniziativa che, in varie parti d'Europa, proporrà manifestazioni dedicate alla pace.

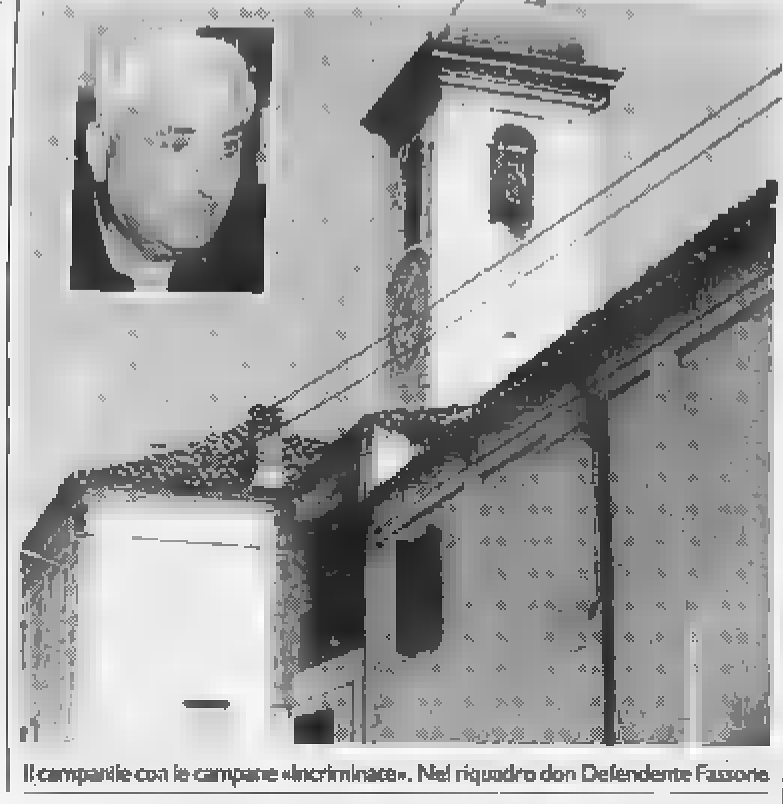
Intanto domenica altri quattro astigiani sono partiti per l'ex Jugoslavia: Ubaldo Uberti, veterinario dell'Usl [redacted] Asti, raggiungerà nei prossimi giorni Mostar, dove prenderà contatti per organizzare il prossimo invio di un'ambulanza.

Marco Pellissero, professore di fisica al «Castigliano», e Luisella Celi, ricercatrice universitaria alla facoltà di Chimica, raggiungeramo invece alcuni campi profughi in Slovenia, [redacted] Daniele Dalcolle, operaio Gate, farà l'animatore in alcune strutture di accoglienza in Croazia.

[redacted]

Una perizia dell'Usl dopo l'esposto di un gruppo di abitanti

Diffida al parroco di Chiusano «Sono vietati i rintocchi notturni»



Il campanile con le campane «incriminate». Nel riquadro don Defendente Fassone

CHIUSANO. Passate le 22, le campane della chiesa [redacted] Santa Maria sono «fuorilegge». Lo ha accertato, [redacted] una perizia tecnica, l'Usl dopo l'esposto all'ufficiale sanitario del distretto di Montechiaro presentato in agosto [redacted] alcuni abitanti del paese, tra cui il sindaco Edi Sobrero: nella denuncia si faceva riferimento a presunte molestie «sonore» dovute ai rintocchi.

Ora, stando alla relazione depositata alla procura presso la pretura di Asti, il parroco don Defendente Fassone, oltre [redacted] dover modificare l'impianto, potrebbe essere chiamato [redacted] rispondere dell'accusa di disturbo alla quiete pubblica.

L'esposto, firmato [redacted] primo cittadino e da altri otto abitanti, [redacted] seguito all'installazione di una apparecchiatura elettronica (15 milioni il costo, finanziato in parte da [redacted] sottoscrizione) sulle campane della chiesa, che risalgono al '700.

Nel documento [redacted] battere delle ore e il «fraseggio sonoro» (circa [redacted] rintocchi al minuto tre volte al giorno) venivano tra l'altro definiti «intensi e sgradevoli».

Dopo i primi accertamenti dei carabinieri, la parola era passata ai tecnici dell'Usl di Asti che ai primi di dicembre hanno compiuto il sopralluogo. Una speciale apparecchiatura sistemata in piazza Marconi nell'abitazione di uno dei [redacted]rmatari dell'esposto, ha misurato l'intensità del suono delle campane 24 ore [redacted] 24. E i risultati sembrano dare in parte ragione agli autori della denuncia. Dalle 6 del mattino alle 22 i rintocchi che servono [redacted] scandire [redacted] ore, pur restando di poco [redacted] limiti [redacted] legge, sono stati ritenuti accettabili.

Non così i suoni notturni e i «fraseggi» durante la giornata che superano invece la soglia di tollerabilità.

Stando [redacted] tecnici Usl, [redacted] «fraseggio» dovrà quindi essere abolito e limitata l'intensità del [redacted] delle ore durante [redacted] notte. Nel caso siano apportate modifiche, entro un mese, don Fassone, parroco da vent'anni anche a Camerano [redacted] Cinaglio, dovrà presentare all'Usl una relazione circa il tipo di operazione. Un successivo documento, che attesti il raggiungimento dei limiti previsti dalla legge, andrà poi consegnato al distretto sanitario. Durante i lavori comunque, le campane dovranno tacere.

[r. gon.]

Ultimatum dell'Usl: locali più ampi oppure [redacted] servizio sarà trasferito

Costigliole, l'ambulatorio «scoppia»

Per la ristrutturazione già stanziati 65 milioni

COSTIGLIOLE. Il Comune rischia di perdere la sede del distretto sanitario se i locali che [redacted] ospitano non saranno ristrutturati d'urgenza.

L'Usl di Nizza lo ha ribadito a chiare lettere ancora ultimamente: «Se non si procederà al recupero degli spazi, che comprendono anche la guardia medica - ha spiegato il sindaco Luigi Solaro nell'ultima seduta di Consiglio comunale - i servizi potrebbero essere trasferiti in qualche altro Comune». Si fa già un nome: quello [redacted] Castagnole Lanze, che dispone di locali più idonei.

Conferma Alessandro Tati, responsabile della medicina [redacted] base dell'Usl [redacted] «Le nostre intenzioni sono di potenziare [redacted] distretto costigliolese, ma bisogna che abbia spazi adeguati. Altrimenti si cercheranno altre soluzioni».

La sede del distretto sanitario (uno dei sei dell'Usl 69) si trova in piazza Medici, inglobata [redacted] nella scuola elementare. Il problema dell'inadeguatezza degli spazi [redacted] ripropone ormai da tempo. La sala d'aspetto trova posto in un locale senza finestre, mentre i [redacted] igienici vengono usati indifferentemente da utenti, operatori della struttura ed ambulanti che svolgono l'attività mercatale in piazza Medici.

I lavori di ristrutturazione [redacted] stati messi a bilancio, per [redacted] 1993, dal monocolore dc, che ha previsto una spesa di 65 milioni. L'ufficio tecnico del [redacted]mune ha già indicato le modalità dell'intervento, che porterà tra l'altro alla [redacted] a norma degli impianti e alla creazione [redacted] uscite di sicurezza.

«Anzitutto sarà trasferita la sala d'aspetto, che troverà posto nell'attuale ambulatorio, al piano terra - spiega Elizabetta Gozzelino, architetto dell'ufficio tecnico - qui saranno anche creati uno sportello per il ricevimento del pubblico [redacted] nuovi servizi igienici per gli utenti».

La stanzetta dove oggi attendono i pazienti sarà invece trasformata in archivio, mentre verranno anche risistemati l'ufficio medico e il locale dove si svolgono i prelievi.

L'ambulatorio polivalente (vi operano [redacted] oculista e [redacted] geriatra) sarà sistemato nel grande spazio a piano terra, oggi riservato alle prove della banda. In futuro saranno avviate anche [redacted] prestazioni ginecologiche.

«Per accedere agli ambulatori - spiega l'architetto Gozzelino - sarà ristrutturato anche l'ingresso, dove verrà tra l'altro collocata una speciale rampa per i disabili». Infine saranno creati nuovi servizi igienici per il personale (separandoli da quelli per gli ambulanti) e verranno risistemati i locali della guardia medica situata al primo piano. [l. n.]

[redacted]

Vi abitano 3 famiglie

Un incendio distrugge il tetto di «Casa Vigna»

BALDICHIERI. Un incendio ha semidistrutto domenica una parte del tetto di «Casa Vigna» [redacted] via Nazionale 13. L'edificio, che è un'Ipab, del quale è presidente il parroco don Sacchetto, ospita le famiglie Zerbetto, Musso, Alfarano [redacted] un senegalese [redacted] con alcuni amici. La palazzina non è stata evacuata.

L'incendio è scoppiato intorno alle 14. Secondo un primo accertamento [redacted] vigili del fuoco, la causa sarebbe [redacted] surriscaldamento della canna fumaria nell'alloggio dei senegalesi.

Sono andati distrutti circa quaranta metri quadrati di tetto. L'intervento dei vigili del fuoco [redacted] evitato che le f[redacted] si estendessero. E' crollato anche il soffitto del vano scale.

I vigili, [redacted] volta spente le fiamme, hanno abbattuto travi e tegole pericolanti. Secondo le prime stime, i danni ammontano ad [redacted] ventine di milioni. [a. t.]

CASTAGNOLE LANZE [redacted]

Colpo in un negozio

Rubano stivali giacche a vento e canne da pesca

CASTAGNOLE LANZE. Furto nel negozio di articoli sportivi [redacted] per la pesca [redacted] Mario Medana Zucco, 31 anni, in via Abate 15. L'uomo abita a Castagnole in [redacted] Farinere 18. Il valore del bottino secondo una prima stima, è di 20 milioni circa.

Il furto è avvenuto nella notte tra sabato e domenica. I ladri hanno forzato la porta sul retro del negozio. Poi hanno aperto il registratore [redacted] e hanno preso 200 mila. Quindi hanno rivolto la loro attenzione [redacted] articoli esposti: canne [redacted] pesca, stivali, giacche [redacted] vento, tute e maglioni. Hanno caricato la refurtiva su di un'auto, che avevano parcheggiato probabilmente di fronte al negozio, e so[redacted] fuggiti. Il furto [redacted] stato scoperto ieri mattina dal proprietario che era andato ad aprire il negozio. Mario Medana Zucco ha presentato denuncia [redacted] carabinieri della stazione di Castagnole. [a. t.]

[redacted]

In [redacted] magazzino

Furto milionario spariscono vasi e sculture del '700

LOAZZOLO. Ancora un ingente furto di oggetti d'antiquariato nell'Astigiano. Questa volta i ladri hanno colpito a Loazzolo: ad essere preso di mira è stato il magazzino di un'abitazione in via Umberto 1 di cui è proprietario Riccardo Ranabaldo, 61 anni. Un furto probabilmente su commissione ad opera di professionisti: forzata la serratura della porta [redacted] magazzino, i ladri hanno fatto [redacted] bassa [redacted] sculture e oggetti in bronzo, gruppi di terracotta, orologi e [redacted] del '700.

Tra la refurtiva, il cui valore [redacted] di svariate decine di milioni, [redacted] è stata per il momento accertata con precisione la presenza o meno di un cassettone dell'800. I pezzi sono stati quindi caricati su [redacted] camioncino lasciato in sosta nelle vicinanze.

L'episodio è stato denunciato ai carabinieri che hanno compiuto [redacted] sopralluogo. [r. gon.]

Paura e proteste a Serralunga dopo il cedimento di un edificio della parrocchia

Case sgombrate per un crollo

Una famiglia è stata sistemata in albergo a spese del Comune, mentre un'anziana si è trasferita dalla figlia. Il fabbricato è causa di un contenzioso tra sindaco e parroco

SERRALUNGA D'ALBA. Il muro di un antico edificio di proprietà della parrocchia, nel centro del paese, è crollato: due case di fronte sono state evacuate per motivi di sicurezza e quattro persone hanno dovuto lasciare le loro abitazioni. Si tratta del pensionato Guido Pozzetti, 60 anni, della moglie Anna, e del figlio Giuseppe, che sono stati sistemati in albergo, a spese del Comune. Inoltre, Secondina Gavarrino, 62 anni, è andata ad abitare con la figlia.

Il crollo riguarda il muro esterno e parte dell'interno di una grande casa settecentesca che si affaccia su via Roma 13. Un fabbricato su due piani, in una bella posizione panoramica, protetto da un vincolo storico-artistico, ma ormai fatiscente e pericolante: aveva già subito un primo crollo il 19 aprile del '91 e fin da allora il tratto di via Roma è chiuso al transito per una ventina di metri. Nel frattempo, la casa, al centro di un contenzioso tra il parroco e il sindaco, è stata puntellata, ma il provvedimento non è stato sufficiente a scongiurare questo secondo e più consistente crollo. Il sindaco, Carlo Giachino, dice: «Il tetto, rimasto in piedi, è pericolante. Per questo abbiamo fatto sgomberare le case vicine e ordinato alla parrocchia di rimuovere il pericolo».

Precisa il vicario generale della diocesi, don Cesare Battaglino: «Un'impresa sta già svolgendo i lavori urgenti. Si deciderà poi sul da farsi». La casa pericolante e la futura destinazione vedono da mesi contrapposti da un lato il parroco, don Secondo Pasquero, 63 anni trascorsi a Serralunga, dall'altro il sindaco Carlo Giachino.

Pietre e terriccio sulla strada dopo il crollo del muro di una vecchia casa (pubblifoto)

Una contesa che ha diviso il paese e suscita polemiche. Ancora il sindaco: «Il parroco avrebbe dovuto ripristinare subito il muro dopo il primo cedimento». Replica don Pasquero: «Si sarebbero dovute accertare le cause del crollo. Non è escluso che sia stato favorito dalle infiltrazioni d'acqua provenienti dalla strada dopo la pavimentazione».

Ma finora le cause non sono state accertate, nonostante una perizia fatta eseguire dal tribunale. Il parroco, che aveva acquistato l'edificio nel '77 donandolo poi alla parrocchia, avrebbe voluto, ripristinando il muro, costruire anche un salone per gli anziani.

L'idea iniziale era di ristrutturare e ampliare il vecchio fabbricato per trasformarlo in un pensionato per anziani, ma la proposta non è stata condivisa in Comune. Interviene il primo cittadino: «Non abbiamo mai avuto delle richieste ufficiali».

Incalza don Pasquero: «Avrei voluto far qualcosa per i numerosi pensionati del paese. Ho scritto al sindaco che ero disponibile a cedere la in questione al Comune per la cifra sombolica di mille lire, ma è stata accettata. Comunque da ieri - continua il parroco - più io ad occuparmi del fabbricato, ma la Curia». Sembra che quest'ultima sia intenzionata a vendere e mancherebbero le richieste.

A Serralunga abitanti) sono preoccupati anche per altro problema: al 31 dicembre chiuderà l'ultimo negozio di commestibili (rimangono solo merceria e due negozi di prodotti tipici, soprattutto per i turisti).

Mauro Marchioni, consigliere comunale di minoranza: «Non si potranno più comprare il pane o il giornale. Le scuole elementari chiuse da quest'anno. Nel centro storico ci edifici fatiscenti. Un bel paese, nella zona del barolo, con splendido castello, meriterebbe più attenzione».

Giuseppina Fiori

IN BREVI

ALBA

«Patteggia» sei mesi per prestiti ad usura

A Rocco Marjaci, anni, abitante a Bra, via De Amicis 4, il pretore ha applicato la pena «patteggiata» di sei mesi con la condizionale. Era accusato usura per aver preteso interessi elevati su somme di denaro dein prestito.

BRA

Il tetto dell'auditorium deve essere rifatto

Ristrutturato pochi anni fa nell'ambito del progetto recupero dell'ex caserma «Cavalli», il tetto dell'auditorium «Arpino» dovrà essere rifatto, con spesa di 117 milioni. «Colpa dei colombi che hanno causato danni gravissimi» è stata la replica dell'assessore Lavori pubblici, Massimo Vuoricb, alle critiche dell'opposizione. Verrà stipulato un mutuo con la Cassa depositi e prestiti.

ALBA

A un ente beneficenza i soldi del tartufo dell'anno

Il tartufo dell'anno che Alba ha assegnato per il '92 giudice Antonio Di Pietro sarà trasformato in un'offerta da destinare a ente di beneficenza. L'ha deciso il consiglio di amministrazione dell'Ente turismo e manifestazioni. Una commissione deciderà a chi attribuire la somma di denaro equivalente. La destinazione benefica stata suggerita dallo stesso Di Pietro che pur apprezzando il gesto, aveva ritenuto opportuno accettare il dono per motivi legati suo lavoro.

CHERASCO

Rogo di sterpaglie sulla strada per La Morra

I vigili del fuoco di Bra intervenuti l'altra notte lungo la strada per La Morra, a un centinaio di metri dal cimitero di Cherasco, per spegnere un rogo di sterpaglie. Le fiamme probabilmente sono state da mozziconi di sigaretta gettati da automobilisti di passaggio.

ALBA

Migliora il parroco travolto sulle strisce

Il parroco, don Biagio Gagliardi, 66 anni, stato trasferito dall'ospedale Alessandria al San Lazzaro di Alba. E' ricoverato nel reparto rianimazione con prognosi riservata, le condizioni sono migliorate. Don Gagliardi era stato investito da una moto mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali davanti all'ospedale di Alba, riportando un gravissimo trauma cranico.

Il Comune di S. Stefano ha presentato domanda al ministero

La Valle Belbo ha bisogno di vigili del fuoco volontari

SANTO STEFANO BELBO. Vigili del fuoco in valle Belbo? Per ora è solo una proposta, ma futuro il progetto potrebbe concretizzarsi, dotando così la zona di un in più.

Il Comune di Santo Stefano Belbo ha infatti inoltrato al ministero dell'Interno la richiesta di avere in paese un distaccamento di vigili del fuoco volontari.

L'iniziativa gode anche del sostegno dei vertici provinciali del corpo, che hanno avuto nelle scorse settimane alcuni incontri con gli amministratori locali per mettere a punto i dettagli dell'operazione che potrebbe portare i vigili del fuoco nella zona. Parere positivo nei confronti del progetto è stato infatti espresso sia dai funzionari provinciali del corpo, sia dal presidente provinciale dei volontari.

«E' un'esigenza molto sentita e il servizio sarebbe utile anche per gli altri centri della zona - dice il consigliere comunale di Santo Stefano Belbo, Claudio Casalo -. Attualmente, caso di allarme, devono arrivare i pompieri di Alba o Asti e l'intervento richiede almeno mezz'ora viaggio. Con la presenza volontari sul posto si potrebbero invece coprire meglio le emergenze, in attesa dell'arrivo di altri vigili. Si tratterebbe quindi di un servizio utile per integrare l'operato dei reparti già in attività». In passato esisteva in paese un gruppo vigili fuoco volontari, venne sciolto decina d'anni fa per di personale. Ora sembra che sia tornata la sensibilità verso questo servizio e trentina di persone ha già fatto domanda per entrare a far parte del distaccamento Santo Stefano. **[c. o.]**

ALBA

Bruciata una roulotte

Una roulotte di proprietà di Cesare Alafleur, 22 anni, nato ad Arquata Scrivia (Alessandria) e abitante a Genova, in via Nostra Signora della Guardia 17, è andata distrutta da un incendio. Il giovane, da sposare, era giunto ad Alba per far visita ad alcuni parenti. Ha lasciato il mezzo parcheggiato nei pressi campo sportivo della frazione Mussotto, alla periferia della città. E' uscito lasciando inavvertitamente accese candela e la stufa a gas. Poco dopo si è sprigionato l'incendio. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Alba che riusciti a domare le fiamme prima che si estendessero ad altre roulotte. I carabinieri, di targa, sono risaliti al proprietario che, al ritorno, ha trovato la roulotte in cenere. Nell'incendio andati distrutti anche capi di abbigliamento e altri oggetti per un valore di circa due milioni. Il danno è valutato sui milioni. **[g. f.]**

BOSSOLASCO

Servizio potenziato

Al via nell'Alta la raccolta di carta e ferro

BOSSOLASCO. Verrà ampliato e completato nel 1993 il progetto per la raccolta differenziata dei rifiuti in Alta Langa. Attualmente nei 43 paesi della Comunità montana è già attivata la raccolta differenziata di vetro, pile e farmaci, mentre nei primi mesi del prossimo anno sarà avviata anche quella di carta e ferro.

E' inoltre prevista la realizzazione di un impianto per la disidratazione funghi e la stabilizzazione dei liquami. Il progetto dell'impianto è già stato realizzato e per l'opera la Comunità montana spenderà circa 280 milioni. «Il progetto raccolta differenziata è articolato e interessa tutti i Comuni del nostro territorio - spiega il presidente della Comunità montana, Piergiorgio Giacchino -. Verrà anche avviata una campagna di sensibilizzazione nei confronti degli utenti, che coinvolgerà le scuole». **[c. o.]**

CHERASCO

Progetto approvato

riposo quasi 5 miliardi per il restauro

CHERASCO. Dei tre progetti di «casa protetta» che l'Usl 64 aveva inserito nel programma per il triennio '89-'91, ma che finora non sono stati realizzati, il primo ad andare in porto sarà quello sulla ristrutturazione dell'«Ospedale degli Infermi» di Cherasco. «Il progetto - ricorda il vicesindaco, Gianni Avagnina, - è finanziato con 4 miliardi 800 milioni ed ha ottenuto l'assenso, a Roma, dal nucleo valutazione centrale. Abbiamo approvato la deroga al piano regolatore per l'ampliamento dell'edificio. Ora la Regione dovrà trasmettere i documenti al ministero. Nonostante sia epoca di "tagli" alla spesa pubblica, abbiamo buone speranze di veder avviata l'opera». Con i lavori in progetto, la casa riposo Ospedale aumenterà i posti letto, ma li adeguerà agli standard «sanitari», rendendoli idonei ad accogliere i non autosufficienti. **[g. n.]**

BRA

In funzione il «Cilo»

cerca lavoro

BRA. Dall'anno prossimo chi cerca lavoro potrà rivolgersi, oltre che al «normale» collocamento e all'Informagiovani, ad un nuovo servizio: il Cilo (sigla di «Comitato di iniziativa locale per l'occupazione»). Patrocinata dalla Regione, l'istituzione del «Cilo» stata deliberata Consiglio comunale, che ha affidato il coordinamento all'assessorato all'Assistenza. Compito del servizio sarà raccordare domanda e l'offerta del mercato del lavoro, favorendo soprattutto le fasce più deboli dei disoccupati. Consiglio gli amministratori hanno chiarito che il «Cilo» si sovrapporrà all'Informagiovani, «nato e cresciuto altre finalità». Anche per questo servizio, gestito in forma convenzionata, sono tuttavia in vista delle novità: nella sede via Barbacana, ai soci della cooperativa «Orso» affiancati dipendenti comunali. **[g. n.]**

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

TI BATTI PER I TUOI DIRITTI O LASCI CHE LI CALPESTINO?

CONTROLLI IL MARCHIO DI SICUREZZA NEGLI ELETTRODOMESTICI E GIOCATTOLI? PRETENDI CHE VENGA ATTIVATO L'INDICATORE DELLA TARA SULLA BILANCIA? CHIEDI UN INDENNIZZO ALL'ORGANIZZATORE DI UN VIAGGIO-VACANZA SE NON MANTIENE LE PROMESSE? SAI CHE IL INGIUSTO ADDEBITARTI IN CUSTODIA PROPORZIONALI ALL'IMPORTO? CONTROLLARE DEI VERIFICHI CHE LE ASSICURAZIONI NON PRETENDANO DI RISOLVERE I CONTRATTI UNILATERALMENTE? SE LA RISPOSTA A TUTTE LE DOMANDE E' NO, ALLORA QUESTO TEST SERVIRÀ A QUALCOSA. PER TE E I TUOI DIRITTI. CHIAMACI ALLO 54 56 551.

MOVIMENTO CONSUMATORI. FAR VALERE I TUOI DIRITTI. E' UN TUO DIRITTO.

LA REPUBBLICA E L'EDITORE PER LO SPAZIO CONCESSO

Parte da Casale l'idea del «numero verde» per prevenire l'abbandono di neonati

Telefono amico per le mamme

Il servizio è sempre in funzione: basta formare lo 1678-13000. L'eventuale intervento è garantito in tempi molto brevi. L'iniziativa è nata dopo la proposta di creare un «cassonetto per la vita»

CASALE. Un numero telefonico verde, per rispondere agli appelli di donne disperate per problemi legati a maternità difficili. L'iniziativa arriva in [redacted] momento di particolare attenzione a questo problema: s[redacted] di questi giorni i casi della bimba di Palermo abbandonata vicino ad un fossato [redacted] della piccola morta dopo essere venuta alla luce in un magazzino di Brindisi. L'iniziativa si chiama «Sos Vita» ed è [redacted] sulla scia di un convegno nazionale sul «cassonetto per la vita», promosso mesi fa a Casale. Punto di riferimento della singolare proposta è Giuseppe Garrone.

Garrone è lo stesso che, [redacted] primavera, [redacted] lanciato l'idea di mettere in funzione in città una versione moderna della antica «ruota degli esposti». «Si chiamerà "cassonetto per la vita" - aveva detto - in contrapposizione simbolica [redacted] cassonetti per l'immondizia, dove spesso vengono gettati i neonati indesiderati».

Promotore del telefono verde «Sos Vita» è il casalese Giuseppe Garrone (in alto), che la scorsa primavera lanciò anche l'idea del «cassonetto per la vita»: questo è stato inaugurato (nella foto) a Casale, ma non è ancora entrato in funzione per motivi burocratici e ostruzionismi di varia natura. Il numero telefonico verde fa capo ad una rete di volontari

La proposta era stata ampiamente dibattuta in un paio di convegni di risonanza nazionale. Ma il «cassonetto», pur inaugurato in via Trieste, non è mai [redacted] in funzione per inghippi burocratici e ostruzionismi.

Garrone, presidente della sezione cittadina del Movimento per la vita, ha accantonato per il momento la realizzazione del «cassonetto» (ma [redacted] raccogliendo fondi per metterlo in funzione quanto prima). E, insieme ai responsabili delle altre sezioni piemontesi [redacted] valdostane dell'associazione, è riuscito ad istituire il telefono verde: risponde al numero 1678-13000.

Il servizio funziona 24 ore su 24. «E' il primo [redacted] verde [redacted] radiomobile. Inizialmente avevamo pensato [redacted] alternare la segreteria telefonica negli orari notturni - spiega Garrone -, ma chi ha bisogno di conforto immediato cerca una voce viva. E abbiamo voluto che fosse un numero verde, cioè con chiamata a carico del destinatario, perché una donna disperata non debba pensare [redacted] procurarsi i gettoni».

Il telefono verde «Sos vita» funziona su tutto il territorio [redacted] Piemonte e Valle d'Aosta. Pos[redacted] usufruirne coloro che «sono indecise nel condurre a termine una gravidanza, o coloro che [redacted] in procinto [redacted] abortire, o che hanno già abortito e si sentono oppresse dalla solitudine, o, ancora, coloro che, avendo dato la luce a un bambino, non vogliono tenerlo».

I primi a rispondere [redacted] telefono della vita sono alcuni specialisti torinesi, volontari, dotati di cellulare, in modo [redacted] garantire la propria disponibilità in ogni momento della giornata. [redacted] comunicazione viene dirottata a Giuseppe Garrone che, a sua volta, interviene dove è stato segnalato il caso. Direttamente oppure avvalendosi di altri otto coordinatori zonali (si trovano [redacted] principali centri delle due regioni).

I coordinatori, infine, sono collegati con altri volontari mobilitati attraverso le cinquanta sezioni dei Movimenti e [redacted] Centri di aiuto alla vita di Piemonte [redacted] Valle d'Aosta.

«In questo modo - aggiunge Garrone - siamo in grado di intervenire capillarmente [redacted] in tempi brevissimi. Era da due [redacted] che la Federazione regionale dei Movimenti per la vita e dei Centri di aiuto alla vita si batteva per ottenere il telefono verde, per far fronte a queste situazioni disperate».

Intanto il «cassonetto della vita» non è un progetto accantonato. Giuseppe Garrone [redacted] deciso a farlo entrare in funzione al più presto. Perciò [redacted] stata indetta una sottoscrizione per raccogliere denaro finalizzato all'acquisto di una sede del Movimento e del Centro di [redacted] alla vita: «A casa nostra non do[redacted] più incontrare impedimenti per la realizzazione del "cassonetto"».

Silvana Mossano

IN [redacted]

CASALE

[redacted] gennaio un punto di raccolta per gli abeti natalizi

Gli ambientalisti di Casale stanno mettendo a punto i dettagli dell'iniziativa «Salvate gli abeti natalizi», con la quale invita [redacted] non gettare nei cassonetti gli alberi [redacted] Natale appena utilizzati. In città saranno sistemati tre punti di raccolta, [redacted] funzioneranno dal [redacted] all'8 gennaio. Gli abeti saranno piantati in un'area di via Comello.

ROCCA GRIMALDA

Indagini dopo l'incendio nella falegnameria

C'è attesa per i risultati della perizia riguardante il rogo divampato l'antivigilia di Natale (nella foto) nella «Cavanna combustibili», falegnameria di Rocca Grimalda. Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco l'incendio è doloso. L'inchiesta [redacted] coordinata dal procuratore della Repubblica Marcello Parola.

[redacted]

Nella Guida [redacted] è citata l'Enoteca regionale

Il rilancio turistico del Monferrato vive momenti alterni. E' stata pubblicata una Guida delle enoteche edita dall'Associazione enoteche pubbliche italiane, che ha sede a Siena. Tra quelle presentate manca però l'enoteca di Vignale. Ci sono invece quelle di Acqui, di Castagnole Lanza, [redacted] Costigliole, la Bottega di Nizza, l'Enoteca del Barbaresco e la Bottega del grignolino di Portacomaro. All'associazione sono però iscritte [redacted] 20 delle 29 enoteche pubbliche operanti in Italia. Forse tra queste Vignale non c'è.

SAN GIORGIO

[redacted] Rotomec [redacted] riconoscimento della Cee

La Rotomec, azienda [redacted] S. Giorgio che produce rotative per la stampa di cartoni [redacted] imballaggi, ha ottenuto dalla Comunità europea uno speciale riconoscimento di qualità. Di proprietà finlandese, la Rotomec ha come amministratore delegato Claudio Massa.

MONTECHIARO [redacted]

Impianti agricoli

[redacted] operai in [redacted]

MONTECHIARO. Ancora un'azienda nell'Astigiano (circa [redacted] mila disoccupati iscritti alle liste di collocamento) che, travolta dalla crisi, chiude i battenti. Dopo [redacted] «Abc» di Castello d'Annone (i 19 dipendenti, impegnati nella lavorazione di cablaggi elettromeccanici, sono stati messi in lista di mobilità la scorsa settimana) tocca ora alla Ocam di Montechiaro.

La fabbrica di regione Reale, specializzata nella progettazio[redacted] e costruzione di impianti agricoli (in particolare serviva i mangimifici) ha cessato l'attività tre giorni prima di Natale. Per i venti addetti è stata aperta la procedura per la messa in mobilità.

I bilanci [redacted] Ocam registrerebbero un forte deficit. La decisione [redacted] cessare l'attività sarebbe stata assunta dalla direzione dinanzi alla progressiva mancanza di ordini; un proble[redacted] che è precipitato negli ultimi mesi, togliendo le ultime boccate d'ossigeno allo stabilimento.

Per fronteggiare la crisi di mercato, [redacted] settembre metà del personale era stato collocato in cassa integrazione. Il provvedimento, purtroppo, si è rivelato insufficiente nelle ultime settimane e il 22 dicembre la dire[redacted] della Ocam ha comunicato al sindacato la decisione di sospendere definitivamente la produzione.

La procedura per la messa in mobilità del personale sarà discussa domani, alle 15, nella sede dell'Api (Associazione piccole [redacted] medie industrie), cui l'azienda di Montechiaro [redacted] iscritta. Parteciperanno i rappresentanti dell'azienda, del sindacato e i delegati di fabbrica. [l. n.]

ASTI [redacted]

Sepolto ad Altavilla

Morto Panizza pittore del Monferrato

Federico Panizza morto ieri ad Asti all'età di 86 anni. Dipingeva ispirandosi alla scuola impressionista

ASTI. E' morto ieri all'età di 86 anni, alla casa di [redacted] «Monsignor Marello», il pittore Federico Panizza. I funerali si svolgeranno stamane alle 10, la sal[redacted] verrà tumulata [redacted] cimitero di Altavilla Monferrato. Federi[redacted] Panizza lascia un figlio, Carlo.

Il pittore era molto conosciuto ad Asti, dove viveva dal 1954, per la lunga attività artistica. Nato ad Altavilla, aveva mantenuto nell'anima impressi i caratteri della gente di campagna: taciturno, riservato, sapeva [redacted] l'espressione della più alta umanità nel rapporto col prossimo. Per questo i soggetti dei suoi quadri erano la gente ed [redacted] paesaggio monferrino, che sapeva ritrarre con la tecnica degli impressionisti, riuscendo a cogliere l'essenza dell'anima [redacted] delle cose.

Aveva esposto le sue opere in numerose personali ad Asti [redacted] in tutto il Piemonte, riscuotendo numerosi [redacted]si di pubblico e di critica. Fino a qualche anno fa lo si poteva incontrare, armato di cavalletto e di cassetta dei colori, nella periferia della città [redacted] nelle campagne astigiane, sotto il sole dell'estate, nelle nebbie autunnali, o tra la neve. Autodidatta, [redacted] lavorato prima come decoratore [redacted] come restauratore di affreschi. [a. b.]

[redacted]

Proteste in città

[redacted] i petardi [redacted] «armi» [redacted] teppisti

CASALE. I teppisti notturni di via Morini che avevano sollevato le proteste degli abitanti della strada casalese continua[redacted] agire indisturbati. Anzi, in occasione [redacted] queste feste [redacted] fine anno, hanno modificato le loro abitudini, adeguandole alle consuetudini natalizie. E invece che con i rumori notturni con auto e ciclomotori disturbano con i petardi.

La denuncia un gruppo di abitanti della zona: «Il rumore dei motorini da qualche mese disturbava un po' meno, ma solo perché nei mesi freddi teniamo, [redacted], chiuse le finestre delle case. Ora però il rumore dei petardi è piuttosto forte. Bisogna poi tener presen[redacted] che quello dei petardi è un rumore molto elevato, alternato a [redacted] silenzio. Per questo è quasi impossibile [redacted]tuarsi ad esso, anche inconsciamente, ed ogni notte ci svegliamo parecchie volte».

Proteste per i petardi vengo[redacted] anche da altre zone della città. Soprattutto [redacted] centro e in piazza Martiri. Alcuni già anticipano di voler raccogliere firme per una petizione di protesta da inviare al Comune o alle forze dell'ordine.

Dicono i componenti di una famiglia abitante di via Mameli: «Forse sarebbe necessario un intervento delle forze dell'ordine, anche per valutare se i petardi usati [redacted] davvero del tipo permesso. Sarebbe forse [redacted]cessario anche un controllo nei negozi».

Aggiunge Mirella Ruo, abitante di via Morini e ambientalista: «Il rumore dei petardi è particolarmente fastidioso, anche perché spaventa i cani, facendoli abbaiare [redacted] continuazione». [t. f.]

Le indagini sull'omicidio delle ragazze trovate [redacted] Castelnuovo Calcea nel gennaio '91

Duplice delitto, [redacted]

Accolta la richiesta di prolungare la detenzione del camionista Gian Mario Mansueto e dell'agricoltore Delio Besuschi, entrambi di Nizza. Si attendono i risultati della perizie sulla Bmw e su alcuni capelli

Gian Mario Mansueto

Delio Besuschi

ASTI. Restano ancora in carcere Gian Mario Mansueto e Delio Besuschi, di 35 e 38 anni, entrambi di Nizza, i due principali indiziati dell'omicidio di Giovanna Barbero e Maria Teresa Bonaventura avvenuto nel gennaio '91.

La decisione è del gip di Asti Franca Carpinteri che con un'ordinanza ha accolto [redacted] richiesta fatta dal sostituto procuratore Ercole Armato a cui è affidata l'inchiesta. All'origine del provvedimento la scadenza dei termini [redacted] custodia cautelare per i due, [redacted] carcere [redacted] ottobre.

Mansueto, assistito dall'avvocato Aldo Mirate, è accusato di essere l'autore materiale, mentre Besuschi (difeso da Alberto Pasta) deve rispondere di concorso nel duplice delitto.

L'inchiesta, che si è riaperta in ottobre, aveva portato successivamente all'arresto di altre quattro persone, in prevalenza di Nizza [redacted] appartenenti alla cerchia di amicizie di Mansueto: Massimo Nose[redacted]hi, 29 anni, Battista Mude[redacted] e Vincenzo Guzzetta, di 45, e Antonio Barresi, [redacted] 27, residente a Sinio d'Alba.

I primi tre sono stati poi scarcerati anche se nei loro confronti pendono ancora accuse che vanno dal favoreggiamento alla falsa testimonianza.

Il fatto di sangue l'8 gennaio '91: le due vittime [redacted] state trovate massacrate a colpi [redacted] roncola [redacted] un viottolo di campagna a Castelnuovo Calcea, sulla statale per Nizza.

Per depistare le indagini gli assassini avevano appiccato il fuoco all'abitazione della Bonaventura rubando inoltre tre fucili e [redacted] «Astra» di proprietà del marito della donna: la pistola è stata trovata alcuni mesi fa in possesso di Barresi, ora detenuto ad Alba.

A chiamare in causa Man[redacted] Besuschi è stato invece il racconto della supertestе Raffaella Mastorchio, 21 anni, di Nizza, [redacted] fidanzata di Besuschi: la ragazza avrebbe [redacted]stito al duplice delitto raccontando agli inquirenti tutti i dettagli del massacro.

Il magistrato è in attesa di altre prove che dovrebbero arrivare entro un paio di settimane da una serie [redacted] perizie. Gli accertamenti riguardano in particolare la Bmw di Guzzetta che secondo l'accusa sarebbe servita a trasportare nel viottolo i corpi [redacted] vita delle due donne. Un altro esame riguarda un capello trovato fra le unghie di Giovanna Barbero. [r. gon.]

CASALE

Rubano auto a ingegnere

CASALE. [redacted] «Lancia Thema» è stata rubata l'altra notte [redacted] cor[redacted] Manacorda. L'aveva parcheggiata nelle vicinanze [redacted] numero civico 53 l'ingegnere Andrea Toso, 29 anni, casalese abitante a Parma. Era tornato in città [redacted] trovare la madre, la professoressa Rienza Toso, in occasione delle feste natalizie. Il furto [redacted] stato compiuto nell'arco di tempo che [redacted] dalla notte di sabato a domeni[redacted] pomeriggio. Delle indagini si stanno occupando i poliziotti.

Inoltre i teppisti hanno danneggiato tre automobili posteggiate nelle vicinanze dell'ospedale. Soltanto la proprietaria di una Tipo ha, per ora, presentato denuncia in commissariato. E' Cristina Vitale, 27 anni, che abita al numero 17 di via Giovanni XXIII.

Altri atti vandalici sono stati compiuti nelle festività natalizie. Sono stati presi di mira numerosi cassonetti (soprattutto in via Verdi) a cui [redacted] stato appiccato [redacted] fuoco. [s. m.]

GESTIONE FINANZIARIA
Mutui per acquisti immobili
Mutui per liquidità [redacted] ristrutturazione
(senza aggravio di spese di commissione,
[redacted] assicurazione e di perizia) fino al 100% del valore
dell'immobile con possibilità di PREFINANZIAMENTO
[redacted] tassi d'interesse fra i più convenienti del mercato
Piccoli prestiti in 48 ore
Finanziamenti fino [redacted] 30 milioni in [redacted] mesi
Leasing - Prestiti a pensionati e casalinghe
Sconto cambiali e ricevute bancarie
Piazza Roma, 46 TORTONA tel. 822475

COMETA MUSIC HALL Statale 211 - SALE [redacted] 84.108
[redacted]
SABATO 2 Gennaio 1993
DANIELE COMBA
[redacted]
ogni Sabato e Domenica
TUTTI [redacted] ARTE [redacted]
MARTEDI' 29 [redacted]
Anni60 dal vivo
HOMO SAPIENS
BALLO [redacted]
VENERDI' 1 GENNAIO 1993 sera
GLI ZETA
DOMENICA 3 GENNAIO 1993
pomeriggio MAURIZIO SALETTI
sera ERNESTO MACARIO
VENERDI' 8 GENNAIO 1993 sera
MARIO RICCARDI
31 DICEMBRE [redacted] 31 DICEMBRE
Magica [redacted] Capodanno
Anni60
con i CELESTIUM
NON E' NECESSARIA LA PRENOTAZIONE

Le province piemontesi secondo un'indagine annuale del «Sole 24 ore»

Qualità della vita? Novara è leader

I cuneesi tra i più attenti risparmiatori

SALGONO Novara ■ Alessandria, crollano Vercelli e Asti, Cuneo ■ stabile ■ si conferma al trentacinquesimo posto: la classifica stilata come ogni anno da «Il Sole 24 ore» ha ridisegnato la mappa della qualità della ■■ in Piemonte.

La graduatoria, che mette in fila le 95 province italiane, viene compilata in base ai dati emersi da indagini su: tenore di vita; affari, lavoro, efficienza ■■ servizi, criminalità; stato demografico e impiego del tempo libero.

Nel '91 Vercelli aveva conquistato il primo posto assoluto per il «tenore di vita», quest'anno è «scivolata» al quarto e si è fatta scavalcare da Milano, Varese ■ Modena. Ha comunque mantenuto la «leadership» fra le province piemontesi, precedendo nell'ordine Novara, Cuneo, Alessandria e Asti. I vercellesi hanno il reddito ■■ capite maggiore, più di tutti investono in polizze assicurative ■ quando devono comprare una casa hanno a che fare con i prezzi al metro quadro più ■■ del Piemonte. I novaresi vantano il primato dei pensionati meglio pagati con 10,3 milioni annui, seguiti da Vercelli (10), mentre sono staccati alessandrini (8,7), cuneesi (8,2) e astigiani (7,9). Abitano nella «Granda» i più assidui risparmiatori con 16,5 milioni depositati in banco a testa.

Anche l'osservatorio sul mondo degli affari e del lavoro pro■■■ Vercelli. Ma i dati - a differenza di quelli sul tenore di vita, che vedevano i piemontesi nelle posizioni medio alte - sono in questo ■■ meno confortanti. Le cinque province ■■ indicate tra quelle che emettono il maggior numero di assegni ■ vuoto e Novara è addirittura all'ottavo posto assoluto. La situazione non è buona neppure per la disoccupazione giovanile, dove ■ mantengono su buoni livelli Asti (30) ■ Vercelli (31), mentre scendono Alessandria (53), Novara (56) e Cuneo (71).

La «Granda» conferma la solidità delle sue imprese ■■ il numero minore di fallimenti. Il dato ■ dei «crack» rimanda invece Novara (36), Vercelli (46) e Asti (52), mentre «boccia» Alessandria (68).

Dall'indagine sulla qualità dei servizi, emerge che a Novara ci vogliono poco più di due giorni in media per ricevere ■■ lettera spedita in città, 72 ■■ ■■ necessarie a Vercelli ed Asti, mentre i giorni salgono a quattro per Alessandria e Cuneo, che occupa il settantottesimo posto. Le province piemontesi ■■ nelle posizioni di vertice per l'allacciamento dei telefoni (da dodici a quattordici giorni), mentre sono tra le peggiori per l'attesa della pensione con il record negativo di ottantatrè giorni per Alessandria (92° posto), un po' troppi rispetto ai quindici di Gorizia. A Vercelli spetta invece la «maglia nera» nazionale per lo spazio per gli studenti: 24 per classe.

Secondo l'indagine sulla criminalità, il Piemonte ■■ è più un'oasi e le ■■ province figurano fra le zone tranquille soltanto ■ capiluoghi omicidi e rapine, mentre non mancano truffe, furti d'auto e negli alloggi. I «topi d'appartamento» ■■■ molto attivi ad Asti che in percentuale, per numero di colpi denunciati, sta peggio soltanto di Lucca, Firenze e Savona. A Cuneo (72° posto), Vercelli (79) e Alessandria (85) ■ invece alto il dato dei ■■■

Soltanto gli abitanti della «Granda» si mantengono a metà classifica per ■ natalità, con 8,27 neonati ogni mille abitanti. Per le province piemontesi ■ negativo anche il dato dell'alto numero di decessi che ■ porta tutte sotto il settantesimo posto.

In provincia di Asti ■ ■■ per cento dei decessi è dovuto ■ tumori, un risultato che vale ■ dodicesimo posto assoluto e il primo fra le piemontesi, rispetto al 28 per cento ■ Novara. A Vercelli spetta il record per i divorzi, con 29,17 ogni diecimila famiglie; segue a poca distanza Alessandria (26,36); sono invece più staccate Asti (22,21), Cuneo (18,24) e Novara (15,38).

Escludendo Torino gli abitanti delle altre cinque province non amano spendere denaro per assistere a spettacoli sportivi. Astigiani e vercellesi non vanno oltre le tremila lire annue, i cuneesi toccano quota quattromila, a Novara si arriva a cinque, mentre Alessandria è a quota sette, cifre molto lontane dalle sessantacinquemila della capolista Grosseto. [r. s.]

TENORE DI VITA

1992			1991
1	MILANO	↑	3
4	VERCELLI	↓	1
12	NOVARA	—	12
16	CUNEO	↑	21
24	ALESSANDRIA	↑	31
26	AOSTA	↓	10
29	ASTI	↓	23

ORDINE PUBBLICO

1992			1991
1	■■■■■	—	1
26	NOVARA	↑	70
43	ALESSANDRIA	↑	75
46	AOSTA	↓	13
54	CUNEO	—	54
61	VERCELLI	↓	46
77	ASTI	↓	53

AFFARI E LAVORO

■■■			1991
1	■■■■■	↑	7
14	AOSTA	↑	23
24	VERCELLI	↑	30
25	CUNEO	↓	24
40	ASTI	↑	■
45	■■■■■	↓	37
50	ALESSANDRIA	↑	52

DEMOGRAFIA

1992			1991
1	■■■■■	—	1
■	■■■■■	↑	51
39	AOSTA	↓	35
53	ASTI	↓	47
58	NOVARA	↑	75
83	VERCELLI	↑	91
88	ALESSANDRIA	↑	92

SERVIZI

1992			1991
1	■■■■■	—	1
23	■■■■■	↓	12
27	■■■■■	↓	7
32	ASTI	↓	15
47	ALESSANDRIA	↓	30
49	VERCELLI	↓	23
53	■■■■■	↑	67

TEMPO LIBERO

■■■			■■■
1	■■■■■	—	1
■	AOSTA	↓	28
34	ALESSANDRIA	↑	38
36	NOVARA	↓	33
37	VERCELLI	↑	39
43	■■■■■	↑	47
58	■■■■■	—	58

GRADUATORIA GENERALE

1992			1991
1	PARMA	↑	4
14	AOSTA	↓	2
21	■■■■■	↑	56
35	■■■■■	—	35
42	VERCELLI	↓	24
50	ALESSANDRIA	↑	63
57	ASTI	↓	41

■■■ (nel foto) ■ superato Vercelli e Cuneo nella classifica del benessere stilata dal «Sole 24 Ore». Nelle tabelle la posizione delle province piemontesi e della Val d'Aosta. A sinistra è riportata la cifra con l'attuale posizione ■ classifica, a destra quella ottenuta nel 1991. (Fonte Sole 24 Ore)

Asti

Un tonfo in classifica

ASTI. A dar retta alle statistiche, per Asti è un ■■■■ tonfo. Nella classifica della «qualità della vita» la città scivola, rispetto al '91, di 16 posizioni, atterrando al 57° posto, appena sopra Torino.

■■ alle statistiche, che ogni anno fanno viaggiare Asti su e giù per le varie graduatorie (proprio la scorsa estate un'indagine ha assegnato ad Asti il poco invidiabile primato di città con il più alto numero di reati a sfondo sessuale) gli amministratori sembrano guardare ormai con una certo scetticismo. D'altra parte lo ■■■■ studio del «Sole 24 ore» disegna una città con molti chiaro-scuri.

E che la situazione per Asti sia seria, ma non poi così preoccupante, lo ha lasciato intendere ■ sindaco Giorgio Galvagno. Ieri, parlando delle prospettive, ha sostenuto che il «1993 sarà certamente un anno critico, ma ■■■ che l'anno della ripresa ■ di un possibile rilancio generale». Per ■ sindaco si tratta di una previsione «ragionevole ed obbiettivamente realizzabile». [f. la.]

Cuneo

In crisi l'occupazione

CUNEO. Aumentano le nascite e migliora il tenore di vita, in crisi l'occupazione e i servizi. Questi i ■■■ emersi dal check-up relativi alla «Granda». Spiega Giorgio Ferrua, vice direttore dell'Unione commercianti di Cuneo: «Nonostante la crisi il terziario si è difeso molto bene. Tuttavia il settore è destinato ad una flessione. La pressione fiscale potrebbe minacciare l'esistenza di molte aziende a conduzione familiare». «Apprendo ■■■ piacere - dice Giuseppe Menardi, sindaco di Cuneo - che la nostra provincia, collocandosi al 35° posto della classifica generale redatta da "Il Sole 24 ore", ha superato a pieni voti il check-up sulla totalità delle province italiane. I buoni risultati non debbono far indulgere ■d una tranquillità che può lasciar spazio all'immobilità, ma da questi trarre un incentivo per raggiungere ■■■■ traguardi. Essendosi Cuneo attestatasi sui risultati '91, ■ mantenimento di questi livelli è senza ■■ dubbio conseguenza del panorama positivo esistente nel capoluogo». [r. s.]

■■■■■■■

E' in aumento la criminalità

ALESSANDRIA. Due dati contrastanti confermano che l'Alessandrino vive un momento ancor più incerto del solito: la provincia è in Piemonte, dopo Torino, quella con la più ■■■ percentuale di ■■■■■ ditte, ■■■ anche quella dove c'è il maggior ■■■■■■ ■ fallimenti.

Un enigma che stupisce fino ad un certo punto anche gli esperti dell'Unione industriale: «Nell'economia produttiva tutta questa effervescenza ■ aziende che nascono e spariscono, non esiste. L'unica spiegazione ■ che si tratti di ditte finanziarie ■ immobiliari, che ■■■ richiedono infrastrutture, molti addetti, grande dispendio di energie. Non ■ da escludere che il trovarsi ■ centro del triangolo industriale favorisca l'istituzione nell'Alessandrino delle "sedi legali", anche perché i tempi di registrazione nei tribunali di provincia ■■■■ molto contenuti». Non sono comunque i dati economici a consentire il balzo in avanti, bensì quelli sulla criminalità: ■■ 75° ■ 43° posto. [r. al.]

■■■■■■

Servizi efficienti

NOVARA. L'indagine sulla qualità della vita ha assegnato alla provincia di Novara la maglia rosa regionale ed i commenti ■■■ naturalmente improntati ■ soddisfazione. L'«exploit» novarese ■ rafforzato dal balzo in avanti nella classifica generale, ■■ cinquantaseiesimo al ventunesimo posto.

Un salto determinato da una votazione molto positiva nei servizi, considerati fra i più efficienti d'Italia, ■ da un buon reddito pro capite, oltre che da una diminuzione della microcriminalità.

«La posizione di Novara ■■■ ■ inaspettata - dice il presidente ■■■a Provincia, Roberto Negri - ed ovviamente ci lascia soddisfatti ed è un buon viatico per l'anno nuovo, dopo un '92 non facile. Tuttavia va anche tenuto presente il fatto che questa posizione dipende dalla crisi ■ altre province, che hanno perso parecchie posizioni». E conclude: «C'è da augurarsi un bis per l'anno nuovo, dovuto però esclusivamente ai nostri meriti». [m. g.]

Vercelli

Meno ricca di un anno fa

VERCELLI. Ha perso diciasset■ posizioni e, soprattutto, la leadership piemontese, che passa a Novara. Nella graduatoria della «qualità della vita», la provincia di Vercelli è franata dal 24° al 42° posto, abdicando, tra l'altro, anche dal tro■■ ■ prima provincia d'Italia per il «tenore» di vita: pur rimanendo nel gotha delle ricche, è scivolata al quarto posto dietro a Milano, Varese e Modena.

Commenta il presidente della Provincia, Gilberto Valeri: «Un risultato negativo tutt'altro che inatteso visto che ■ stesse cose ■■■ trapelate, un mese fa, in un convegno che ■■■■■ organizzato con industriali, commercianti, artigiani e sindacati».

Per il rilancio, Valeri ribadisce che occorre sfruttare nel migliore dei modi le chances dell'Università ■ della nuova centrale a gas-vapore di Trino, legandole al cosiddetto «parco tecnologico».

«Tocca agli enti locali - dice - non lasciarsi sfuggire questo ■■■■■ni». [s. d. m.]

■■■ d'Aosta

E' terza tra le regioni

AOSTA. Cela la qualità della vita in Valle d'Aosta. Stando ai dati che, annualmente, elabora il «Sole 24 ore», la regione si piazza al terzo posto dietro a Trentino Alto Adige ■ Marche, ■■■ guardando ■ check-up delle province, Aosta è la località che ha fatto registrare il peggior regresso.

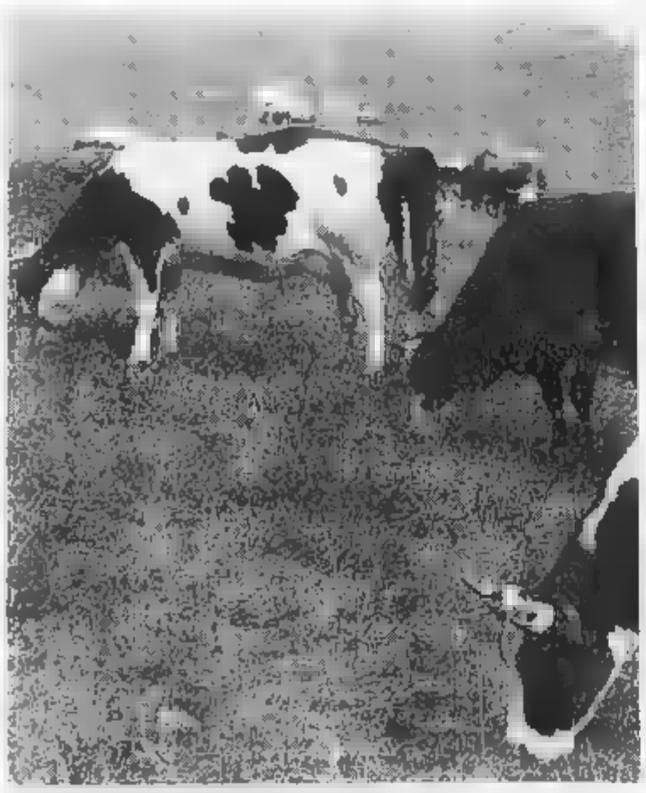
In ■■ solo anno è passata dal secondo ■ 14° posto. Quali le cause? Secondo le statistiche a determinare ■■ tale arretramento è stata soprattutto la scarsa efficienza di alcuni servizi pubblici. Nella relativa graduatoria, infatti, la Valle d'Aosta in un anno ha perso ben ■■ posizioni, regredendo dal settimo al 27° posto.

Contrariamente alla tesi generale secondo cui nelle realtà minori i cittadini sono serviti meglio, Aosta si piazza a centro classifico (39°). Per quanto riguarda i tempi medi ■ attesa per l'allacciamento telefonico (16 giorni rispetto agli 8 di Varese ■ Lecce, i 10 di Livorno, Pisa, Trapani e Ascoli Piceno) e addirittura al sestultimo posto per quanto riguarda il tempo medio di consegna ■ una lettera: 5 giorni.

A Oristano viene smistata ■ un giorno ■ ■■■■ a Padova ■ Benevento in due, ■■■ anche nelle grandi metropoli le missive arrivano prima. Torino in tre giorni, Roma tre giorni ■ mezzo ■ Milano meno di quattro giorni.

Nella Vallée lunghe ■■■■ anche per le liquidazioni delle pensioni (43 giorni rispetto ■ 15 di Gorizia che guida la classifica). Ma se i «s■■■■ sembrano rappresentare il tasto più negativo, anche il tenore di vita ha subito consistenti flessioni. Rispetto al ■■■ siamo passati dal 10° al 26° posto.

Restano alti i redditi procapite (26,5 milioni) ■ i depositi bancari (19,6 milioni). [e. bl.]



I produttori piemontesi chiedono di inviare in Africa il latte in eccedenza

Gli accordi Cee impongono delle quote massime che in Piemonte continuano ad essere superate. Previste severe multe

Si produce troppo latte: da abbattere 25 ■■■ vacche

In cinque anni già chiuse undicimila stalle che allevavano duecentomila capi

CUNEO. Il 1993 ■■■■ per gli allevatori zootecnici piemontesi e valdostani all'insegna ■■■ confusione e della preoccupazione. Non si conoscono infatti le «quote latte» che saranno assegnate a ciascun allevatore, ■■ si sa che faranno riferimento alla produzione del 1988-1989 aumentata del 10 per ■■■■ dopo l'ultimo accordo Cee. Si sa, per contro, che i produttori che intendono ■■■■■ potranno vendere le loro quote, ma solo per l'85 per cento del totale annuo.

Chi all'inizio dell'anno deve programmare l'attività aziendale rimane quindi nel dubbio perché il futuro è soggetto a molte incognite, a decisioni che dovranno essere sottoscritte ■ livello nazionale e comunitario, ma che influiranno in sede locale. Spiega Renzo Becotto, responsabile del settore zootecnico del■ Coldiretti cuneese: «Un dato certo, che conferma la crisi, è la chiusura fra il 1986 e il 1991, cioè in appena cinque anni, di undicimila stalle in Piemonte con la perdita di duecentomila capi bovini».

Aggiunge Salvatore Vecchio, direttore della Confederazione italiana agricoltori della provincia di Cuneo: «L'aumento del 10 per cento della quota latte italiana significa che in ogni caso in Piemonte 20-25 mila vacche da lat■ dovranno ■■■■ abbattute ■■■ un danno economico notevole per la zootecnia regionale. Gli allevatori per ridurre i costi hanno giustamente puntato sull'aumento della produzione di latte. Ora invece dovranno decidere: pagare le multe salate Cee inflitte a chi supera la produzione oppure disfarsi delle vacche in eccesso. In ogni caso sarà ■■■ scelta penosa o drammatica».

In Piemonte la produzione di latte fra il 1990 e il 1991 ■ passata da ■ milioni 78 mila quintali a ■ milioni 554 mila quintali. Il divario è ■■■■ maggiore se si fa riferimento alla produzione lorda vendibile del 1988, anno in cui la Cee calcolerà la base per gli esuberi rispetto al ■■■ e quindi le multe. La cifra ■ 250 miliardi di ■■■ preventivata dalle organizzazioni sindacali probabilmente pecca per difetto. Per la nostra zootecnia sarà quindi un salasso ■■■■■■■ insopportabile. Spiega ancora Renzo Becotto: «Il mercato europeo per la carne e il latte va verso una concorrenza agguerrita che sarà svolta quasi esclusivamente dalle multinazionali le quali si riforniranno solo ■■■ Paesi dove il prodotto costa di meno. Se non intervengono misure governative di protezione e ■ sostegno c'è il rischio che in Piemonte gli allevamenti che resteranno a■■■■ in piedi saranno 2-3 mila al massimo. A quel ■■■■■ la zootecnia piemontese, che è un vanto nazionale, sarà praticamente scomparsa. E' ovvio che le organizzazioni contadine non possono rimanere passive ■ fronte al tracollo che ■ prospetta. E meno che mai ■ g■■■■ nazionale. Quindi nel 1993 si preannunciano dure azioni di lotta alle quali anche le altre categorie devono offrire sostegno».

Una proposta che verrà offerta quanto prima alla discussione è quella di destinare la produzione in esubero di latte, dopo la trasformazione in formaggi o latte in polvere, ai Paesi d■ Terzo Mondo dove la fame ■ endemica. Si eviterebbe in tale modo la mattanza delle vacche e ■i allevatori non vedrebbero vanificati i loro sforzi produttivi e selettivi.

■■■■ De Matteis

	■ ■■■■■	■■■INI	CAPI DA LATTE
CUNEO	13.932	507.578	204.670
TORINO	10.637	282.202	116.997
ALESSANDRIA	2.628	64.175	7.374
ASTI	3.077	54.933	239
NOVARA	1.854	40.392	26.173
VERCELLI	1.985	39.674	19.330
VALLE D'AOSTA	7.923	47.834	47.000

FONTE: Anagrafe zootecnica Regione Piemonte - Coldiretti - Censimenti 1991

Numerose proposte per trascorrere la notte di San Silvestro nelle discoteche dell'Astigiano

Allo ricerca del veglione su misura

Brindisi di mezzanotte e cappuccino all'alba

ASTI. Veglioni «scacciacrisi» per dare [redacted] benvenuto al '93 sono stati organizzati un po' ovunque, in città e provincia.

Paolo Frola, medico e cantautore, già ospite [redacted] trasmissioni televisive, sarà protagonista la notte [redacted] Capodanno al Pala 3T al borgo Tanaro, nella piazzetta della chiesa: [redacted] suo «karaoke» contribuirà ad [redacted] i festeggiamenti, organizzati dal borgo Tanaro-Trincere-Torrazzo. La colonna musicale per [redacted] sarà fornita dall'orchestra «Sani e Salvi».

Al pub «**Robin Hood**» di via Pelletta (594.666) si anticipa la fine dell'anno domani sera a partire dalle [redacted] con il piano bar di Roberto Giordano e la micromagia di Tony D'Elia. Per tutti sorprese e regali. [redacted]iovedì la direzione farà gli auguri offrendo aperitivi dalle 18 alle 20.

Veglioni di San Silvestro nell'Astigiano. A destra il cantautore Paolo Frola, che farà da animatore della festa del borgo 3T

Panettone e spumante champenois allo scoccare della mezzanotte alla discoteca «**Mirò**» di via Grandi (592.572). Ingresso 35 mila lire. «Gialla»: così [redacted] stata battezzata [redacted] festa organizzata per gli studenti nella **palestra di piazza Alba**. L'impianto può ospitare oltre duecento persone. Costa 30 mila lire, per informazioni telefonare al 51.243.

L'«**Invidia**» di Isola d'Asti (tel. 958.821) darà l'addio al '92 a partire dalle 22. Un paio d'ore tra musica e auguri, prima del «Gran Buffet Royal»: in tavola tartine al caviale, canapè di salmone e tartufo, aragosta, bocconcelli [redacted] porcini, porchetta, frutta esotica. Verso [redacted] tre si prosegue [redacted] lo «spettacolo-show» e penne all'arrabbiata. Tutto a 40 mila lire.

Veglionissimo alla «**Rosa dei Venti**» di Valfenera con il complesso de «I Rubacuori». E' ancora possibile prenotare chiedendo informazioni al 939.298 e 939.194.

Caviale e pennette al salmone al «**Boccanera Club**» [redacted] Cos[redacted] Belbo (88.392) e poi cappuccino e brioche per la prima colazione del '93, alle 5,30. Giochi e premi per tutti, insieme alla possibilità di vincere una settimana bianca. Ingresso 30 mila lire.

Notte sudamericana [redacted] «**Symbol**» di Vigliano (952.132): al «botto» di mezza[redacted] seguirà «Vamos a bailar» con il complesso di Daniele Combe, fino alle lenticchie «alla samba» delle 4. Costo, 40 mila lire.

«Un'alternativa al Capodanno di sempre» è quanto promesso a **Piovà** [redacted] (tel. 0142/925377): sotto il palatenda (900 metri riscaldati, può ospitare circa 1500 persone) «karaoke», birra a fiumi, spu[redacted] patatine fritte e hamburger. Dalle 22 si danza [redacted] l'orchestra-discoteca «Supersound», 40 mila consumazione compresa.

All'«**Altro Mondo**» di Alba lunga notte di San Silvestro con revival di canzoni famose eseguite dal vi[redacted], brioches e [redacted]puccino per la colazione del primo dell'anno.

Due appuntamenti anche [redacted] «Radio Vallebelbo» e «Radio Canelli»: cenone al ristorante «Le Campane» di **Boglietto** e successivo trasferimento al «Clericò» di Calamandrana. Il menù sarà costituito da gamberetti in salsa rosa, salmone della Scozia, cotechino, crespelle «Duchessa», tagliatelle allo champagne con tartufi, filetto, bavarese [redacted] caffè, pere al moscato. Per tutti oroscopi beneaugurali personalizzati e [redacted]guri con «Asti Spumante» e pandoro. Tutto compreso, 130 mila lire: solo cenone 110 mila, per la sola discoteca 30 mila. Le prenotazioni si raccolgono al 968.577 oppure al 840.459.

Il ristorante «**Ippogrifo**» a Calamandrana (75621), sulla statale Nizza-Canelli proporrà alla clientela le esibizioni del duo «Stefano e Alessandra Bartolino» e della pianista «Katia». Cenone compreso a 200 mila lire.

Veglione universitario [redacted] discoteca «**Hollywood**» di Castello d'Annone, animeranno la serata «Daniela Valenzano» e i «Three and half». Per prenotazioni rivolgersi ai bar Mixi (34.843) e [redacted]ring (214.074). Al «**Cab 3**» di Castelnuovo Calcea (957.129) si danza fino all'alba, sorprese e brindisi d'auguri per 30 mila lire.

Dovranno invece trovare un'alternativa chi aveva deciso di trascorrere [redacted] Capodanno al «**Battibò**» [redacted] Piana del Salto a Calosso. Festa annullata a causa dell'incidente stradale occorso a Simona Casalegno, 26 anni, titolare del locale, martedì scorso, mentre viaggiava sulla strada per casa. La ragazza, proveniente da Torino, risiede a Calosso. Il «Battibò» resterà chiuso anche gennaio e febbraio. [m. t.]

[redacted]

ASTI

Concerto a Palazzo Ottolenghi

Oggi alle 17,30, a Palazzo Ottolenghi, concerto per soprano e chitarra organizzato dalla Società dei Concerti di Asti per l'Università della terza età. Si esibiranno il soprano Erina Gambarini e il chitarrista Michele Guadalupi. In programma brani di Paganini, Cimarosa, Giuliani, Martin y Soler, Sor e Moretti. L'ingresso è a inviti, che si possono ritirare alla segreteria dell'Utea, palazzo della Provincia.

ASTI

Prevendite per «La mandragola»

Sono aperte le prevendite per la rappresentazione de «La mandragola» di Niccolò Machiavelli in programma al Politeama il 27 gennaio alle 21, nell'allestimento dell'Arcobaleno Teatro di Varese diretto [redacted] Silvia Donadoni. Lo spettacolo è a favore del «Servi[redacted] cani guida [redacted] Lions», per finanziare l'addestramento di cani guida per ciechi da assegnare gratuitamente. Il biglietto costa 30 mila lire. Per prenotare si può telefonare ai numeri 593.271, 593.468 e 593.498, i biglietti [redacted] ranno recapitati a domicilio.

ANNONE

Stasera si balla all'Hollywood

Stasera a partire dalle 22,30 si balla alla discoteca Hollywood di Castello d'Annone con il gruppo di animatori «Three and Half»; il programma musicale comprende tutti i generi e propone i più recenti successi. A sorpresa «una ora de oro», le consumazioni costeranno la metà. Ingressi 15 mila lire.

ASTI

Circo «Gerardi» in piazza d'Armi

In piazza d'Armi continuano fino al 10 gennaio gli spettacoli del circo «Gerardi». Maggiore attrazione gli animali: [redacted] numero comprende 9 tigri contemporaneamente sulla pista. Ci sono anche ponies, un bisonte america[redacted] e cavalli «equilibristi». Due spettacoli al giorno (inizio alle 16,30 e alle 21). Biglietti: 25 mila lire per gli adulti e 20 mila i bambini (poltrone); [redacted] mila e 15 mila lire sulle gradinate. In distribuzione nei negozi buoni sconto [redacted] mila lire. E' anche possibile visitare lo zoo dalle 10 alle 13.

Alcuni cantanti-attori di Villafranca si sono esibiti a «Domenica in»

«Lirica che passione» alla Rai

Ora il gruppo prepara il suo quinto spettacolo

Il pianista Mario Benotto e il cantante Piermichele Gamba di «Lirica che passione»

ASTI. «Lirica che passione», lo spettacolo dedicato al melodramma nato da un gruppo di appassionati [redacted] Villafranca, [redacted] approdato sugli schermi televisivi. Portabandiera della compagnia sono stati domenica il direttore Mario Benotto e [redacted] cantante Piermichele Gamba, invitati ad esibirsi al programma «Domenica in» condotto da Toto Cutugno e Alba Parietti per Raiuno.

Piermichele Gamb[redacted] 35 anni, di Tigliole, fisioterapista, si è esibito in una versione del duetto «Là ci darem la mano» dal Don Giovanni di Mozart. Indossando un costume metà [redacted] uomo e metà da donna, Gamba ha interpretato le parti sia del seduttore Don Giovanni che della giovane Zerlina, oggetto [redacted] seduzione. Gamba ha inoltre cantanto la parte maschile, mentre quella femminile è [redacted]ta interpretata dal soprano Patrizia Biccirè di Ancona, cantante del teatro comunale di Bologna, dove Benotto lavora come maestro collaboratore. Benotto [redacted] accompagnato i due al pianoforte.

La compagnia intanto [redacted] preparando la quinta edizione dell'originale spettacolo che unisce momenti seri ad altri divertenti dedicati all'opera lirica. Debutto previsto per il prossimo giugno. [c. f. c.]

[redacted]

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — T. 594147. Fer. 17/18,30 20,30/22,30. Fest. 15,16/17 18,45/20,30/22,30. L. 9/6000
La bella e la bestia — *di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91)* — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 38' **Cartoni animati**

Politeama — T. 30.088. Fer. 18/20/22,30 Fest. 15,30/17,40/19,55 22,30 L. 9000/6000
L'ultimo [redacted] — *di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92)* — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Ritz — Tel. [redacted] Feriali: 17,50/19,50/22,30 Fest.: 15,30/17,30 19,45/22,30. L. 9/6000
Al lupo Al lupo — *di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92)* — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

[redacted] Splendor — Tel. 595.040 Feriali 20,10/22,25 Festivi: 14,40/16,30/18,20 20,10/22,25. L. 9/6000
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro [redacted] compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Sala Pastrone — Tel. 57.867 Feriali: ore 18,20/20/22 Festivi: 18,20/18/20/22 Ingresso L. 9000/6000
La morte ti [redacted] — *di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92)* — Due amiche-nemiche, ossessionate [redacted] di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Don [redacted] — Tel. 410.858 Or.: 17,30/21 Biglietto 7.000/5.000
RIPOSO

[redacted] — T. 824.889. Ore 20,30 Festivi ap. ore 16 Lire 8000 (7000)
[redacted] erotico

NIZZA

[redacted] — Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. ore 15 Lire 8000 (5000 rid.)
OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 702.788 Feriali ore 20,30/22,30 [redacted]. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/6000
Sognando la California — *di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92)* — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Sociale — [redacted]. 701.496 Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30/18,30 22,30. L. 8/6000
Mamma ho riperso l'aereo — *di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92)* — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani [redacted] sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

[redacted] — Tel. 701.459 Feriali: ap. ore 20,30 Festivi: ap. ore 15 Lire 8000/7000
Film erotico

SAN DAMIANO

Cristallo — Fer. 20,30/22,30 Fest. 14,45/16,30/20,30 22,30 - Bigl. 7000/3000
OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 875.016 Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30/20,30 22,30. Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

Splendor — Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000
OGGI RIPOSO

IL FILM TANTO ATTESO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Jackpot.** N.V. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. Vedi locali.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Il danno.** V. 14 [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Jackpot.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,20; [redacted] 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Sognando la California.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; [redacted] 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b. **Le avventure di un uomo [redacted]**. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
CRISTALLO v. Golo 6. **Ricky & Barabba.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. [redacted] Or.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 20,[redacted]
[redacted] **Mamma ho riperso l'aereo.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO v. Po 30. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. [redacted]: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ricky e Barabba.** N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Sognando la California.** N.V. [redacted]: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZ[redacted] 2 v. Po[redacted] **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Arma letale 3.** Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: [redacted]5,45; [redacted]40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [redacted] 3. **La storia di Qiu Ju.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
SELENE s. Belgio 53. **Il tagliaerbe.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il danno.** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] Roma 326. **La morte ti fa bella.** Or.: 15,35; 17,55; 20,10; 22,25.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151. La biglietteria è chiusa. Riapertura martedì 5 gennaio.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562 3800. Da stasera ore 20,45 G. Glejeses, I. Barzizza, M. Suma, R. Bianchi in **Arsenico e vecchi merletti**. Regia di M. Moré. [redacted] Il 31/12 [redacted] serale ore 20,30; ore 0,30 recita [redacted] con brindisi di mezzanotte, [redacted] spumante e panettone. Bigl. 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.398. Stag. in abb. T. Stabile [redacted]. Ore 20,45 **La leggenda di San Gregorio**, di Ciriboni-Poli, con P. Poli. Repl. fino al 10/1. Si prot. per il 31/12. Bigl. T.S.T. (v. Roma 49, ore 9-18). Lun. rip. Tel. 557.6248/544.562.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.8034. Stasera ore 21 repl. fino al 6/1 **Brasil Tropical**, ecces. spett. di fine anno, inizio ore 23 con cotillons e spumante. Inz. prov. spett. di operetta **Il paese del sorriso**. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19.
TEATRO MACARIO (Bomboniera) v. S. Teresa 10. Stasera ore 21,15 Compagnia Stabile Teatro Macario presenta **Bentornato, Varietà**, revival musicale in 2 tempi di e con Giorgio Molino. Inf. e pren. con[redacted] tel. [redacted]: 9,30-12,30 e 15-18,30

LE TV PRIVATE

Telestar
18,20 **La famiglia Partridge**, telefilm
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Sabotatori**, film
22,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
24 — **Notturno**, varietà
1 — **Marco il ribelle**, film

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio [redacted]**
19 — **Videonotizie**
20,30 **Orient express**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Parole e sangue**, film

Telecity
[redacted] — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Mississipi**, telefilm
20,30 **L'ultimo dei Mohicani**, film
22,10 **Annibale e la vestale**, film
24 — **Paradise club**, telefilm

Primantenna Supersix
19,10 **Questa Italia - Tgg**
21,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
22,30 **Primus**, telefilm

Quarta Rete Tv
19 — **Pacific International Airport**
[redacted] **Tg 4**
20,25 **Tg 4 cronaca**
20,30 **Il forestiero**, film
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 economia**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Longstreet**, telefilm
20,30 **Nel mirino della morte**, film
0,15 **La lotta dei titani**, film

Telestudio Odeon
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
[redacted] — **Casalingo superpiù**, telefilm
20,30 **Hondra l'ultima amazzone**, film
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
22,45 **Odeon dossier - Ufficiale e gentildonna**

[redacted] Tai
20,25 **Tg 9**
21,38 **Linea diretta con il sindaco**
22,07 **Telefilm**
23 — **Tg 9**
23,25 **Basket serie [redacted]**
0,44 **La prigioniera**, film

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
21,25 **Remake**
23,20 **Martedì sport**

Telecampione
21,35 **Informatica videomagazine**
22,15 **Business & news**
22,30 **Domani in cronaca**
22,45 **Storia della fotografia**
23,15 **Out**, telefilm

G.R.P.
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Piccoli piaceri**, rubrica
[redacted] — **Torna a casa Lassie**, film
23,30 [redacted] **Mon[redacted]** (replica)
24 — **Vinovo corre**, rubrica
1 — [redacted] **ora... spostamoci!!!**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese notizie**
[redacted] — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

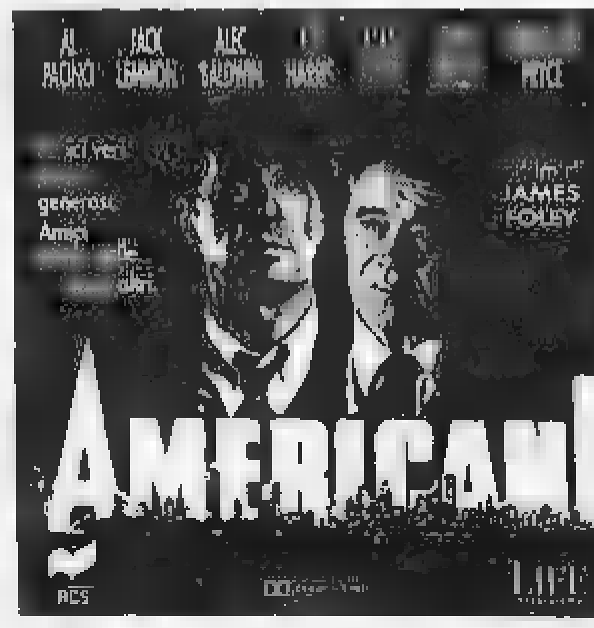
Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
[redacted] **Patrol boat**, telefilm
21,30 **Kate McShane**, telefilm
22,30 **Osare la pace**, speciale Telesu
23 — **Il regionale**

Rete 7 Piemonte
18,05 **George e Mildred**
20,40 **Se il mondo sei mio**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Mod Squad**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,45 **Varietà**
2,45 **Bollicine**, telefilm
3,15 **George e Mildred**, telefilm

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

XLIX MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

IL FILM EVENTO



Successo della «Marcia del panettone» organizzata dal Dopolavoro ferroviario

Corsa nel gelo per 205 podisti

La temperatura -4 non ha scoraggiato gli atleti provenienti da tutto il Piemonte. Tra le donne ancora un exploit di Maria Teresa Suriano. All'arrivo, dopo 9 chilometri, 21 gruppi sportivi

ASTI. Edizione record quella della Corsa Panettone organizzata dal Dopolavoro Ferroviario di Asti e giunta alla quindicesima edizione.

Ben infatti sono stati i partenti, mai così numerosi nelle precenti 14 anni. Il Dopolavoro Ferroviario è giunto domenica mattina ai limiti del «collasso» ed pur capiente parcheggio non era più in grado, ad un certo punto, accogliere le auto che giungevano in continuazione nel piazzale.

Son arrivati infatti da molte parti i podisti, in rappresentanza di 21 gruppi sportivi: da Torino a Bra, da Alessandria a Casale, da Cumiana a Trino Vercellese e così via, tutto il Piemonte era in pratica rappresentato.

La temperatura, improvvisa- rigidissima (-4°) non ha certo impedito ai partecipanti lanciarsi con foga sul bellis- percorso di circa 9 chilometri che, snodandosi per tratto in corso Alba si inerpicava poi sulle colline che cingono la città alternando salite e discese in un crescendo che ha entusiasmato i corridori.

Ha vinto un atleta forte e serio, l'albese Pier Aldo Scoffone, non nuovo imprese in terra astigiana, il rappresentante della Mokafé-Alba ha preceduto due atleti nostrani, il vignalese Silvio Gambetta e Vincenzo Ippolito entrambi della Vittorio Alfieri; al 4° po- un altro atleta locale, Paolo Musso (Brancaleone) che ha preceduto due «forestie», l'alessandrino Minello ed il forte Bruno Mascarello che gareggia per Sant-Front (Cuneo).

Questo ordine d'arrivo così variegato dà l'idea della forza della interregionalità degli atle- in campo. Due citazioni ancora per Dario Amateis che col suo 7° posto ha «salvato» l'o- padroni di casa del Dlf Franco Cipolla che al rientro dopo un recente delicato intervento chirurgico, si è difeso onorevolmente contro questi avversari piazzandosi al deci- posto.

Tra le donne malgrado la presenza di alcune atlete provenienti da fuori provincia, ha vinto ancora Teresa Suriano dell'Atletica Avis Villanova che ha regolato la temibile atleta cuneese Carla Frasson specialista di corsa in salita. Magnifica tripletta della società Brancaleone nelle speciali classifiche: ha vinto infatti il premio per l'atleta più giovane con Alex Furlanetto (11 anni) e quello del concorrente più anziano, Renzo Cissello di 71 anni (classe 1921) astigiano di Migliandolo; infine la società bianco-verde si è imposta nella classifica per società numerose con 36 iscritti.

In verità in quest'ultima graduatoria sarebbe risultata prima la squadra del Dlf con 38 concorrenti, ma i «ferrovieri» da perfetti padroni di si sono tolti dalla classifica. Dopo la «Branca» nell'ordine la Mokafé, l'Avis Casale, le Sai di Alessandria e via, tutti gli altri gruppi.

Perfetta l'organizzazione del circolo Ferrovieri che sotto l'attenta regia del presidente Giovanni Penna ha fatto sì che tutte le strutture dell'impianto fossero a disposizione degli atleti, prima e dopo la gara.

[r. a.]

In alto il gruppo dell'Avis di Casale. A fianco uno scatto bruciante. Sotto abbigliamento tutti i tipi per ripararsi dal freddo pungente

Un manipolo di concorrenti lungo le strade della periferia della città. Sotto uno spettacolare passaggio sui saliscendi del tracciato. Una concorrente incappucciata

[FOTOSERVIZIO LIBERTUCCI]

SPORT FLASH

BOCCE

A Calamandrana si organizza il «Gran Trofeo del barbera»

La Società bocciofila organizza il «Gran Trofeo del Barbera», che s'inizierà il 9 gennaio. La gara, a quadrette, è riservata ai giocatori categoria Cddd ed inferiori per il primo gi- alla categoria Cddd ed inferiori per il secondo gruppo. Le partite andranno ai 13 punti con durata massima di due ore e l'eliminazione avverrà con il siste- a «poule».

Quota iscrizione 120 mila lire per quadrette. A tutte le formazioni sarà regalato un magnum di Barbera offerto dalla cantina «Gente&Vini». Ai vincitori andranno 4 ducatoni d'oro ed un Trofeo della casa vinicola Michele Chiarlo. Altri premi oro fino all'ottavo classificato.

[illegible]

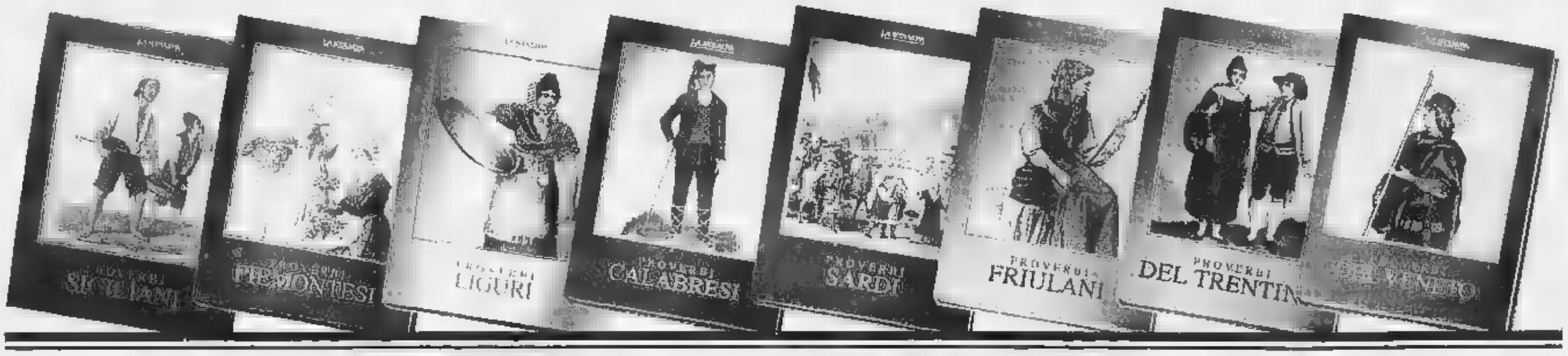
Domenica 3 gennaio trasferta per Juve-Parma

Lo Juventus Club Asti nell'augurare a tutti i soci e simpatizzanti juventini buon ricorda che organizza per domenica gennaio una trasferta in pullman Torino in occasione della partita Juventus-Parma con partenza da piazza Alfieri alle ore 12,30. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede del club, in corso Alfieri 174, telefono 33354 al martedì e venerdì dalle 21,30 alla 23,30.

[illegible]

La sede del sodalizio riapre il 7 gennaio

l'Inter Club nell'augurare un felice nuovo ai suoi soci, ai sostenitori nerazzurri e a tutti gli sportivi della città, comunica le prossime iniziative. Il sodalizio comunica che la (bar Champ, XXV aprile) riapre il 7 gennaio 1993, dalle ore 21 alla 22,30 con le prenotazioni per la gara di coppa Italia Inter-Milan. Le adesioni dogiungere entro il 21 gennaio.



PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche in Piemonte si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie buoi dei paesi tuoi" vale anche in Veneto?

"La Stampa" vi offre la possibilità di conoscere i proverbi di Sicilia, Piemonte, Liguria, Calabria, Sardegna, Friuli, Trentino e Veneto. Tutti commentati, accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da illustrazioni colori. Per ricevere i volumi è sufficiente compilare e spedire il coupon a fianco riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento. Inizierete subito una collezione davvero proverbiale.

Nome Cognome Via

Tel. Città C.A.P. FIRMA

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	Siciliani	L. 25.000	
☐	Piemontesi	L. 25.000	
☐	Liguri	L. 25.000	
☐	Calabresi	L. 25.000	
☐	Sardi	L. 25.000	
☐	Friulani	L. 25.000	
☐	Trentini	L. 25.000	
☐	Veneti	L. 25.000	
☐	Collezione completa	L. 175.000 anziché L. 200.000	

Indirizzare a: EDITRICE LA STAMPA, "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO.
AL COSTO DI OGNI VOLUME DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

Volley serie A2, dopo il capitombolo di Livorno in campionato (risultato 3-1)

Test francese per la Voluntas

Stasera al palazzetto amichevole contro il Saint-Etienne per preparare le sfide con Santa Croce e Ferrara. Nonostante la sconfitta il coach Roitmann fiducioso: «Ho visto miglioramenti»

ASTI. Non passa la Voluntas, sconfitta in trasferta a Livorno per 3-1. Uno scivolone pesante che rischia di incidere sul morale del sestetto astigiano, penultimo nella classifica della serie A2. Il Livorno degli argentini Milinkovic e Colla ha avuto la meglio sulla Voluntas «dell'Est» del polacco Urbanowicz e del Alekno.

Ma nonostante questo ennesimo passo falso, il tecnico argentino Alberto Roitmann, alla guida della squadra da alcune settimane, non dispera: «A mio avviso stiamo migliorando. Domenica ho visto bene sia il muro che la difesa, non c'è ancora quella continuità che ci permette di vincere. Punto sul girone di ritorno». I risultati non ci sono, ma i parziali e il set vinto contro il Livorno testimoniano in effetti dei segnali di lenta ripresa della squadra. Continua Roitmann: «Abbiamo giocato bene nelle prime due frazioni. Poi siamo crollati all'inizio della terza perché non abbiamo ricezione». Già, la ricezione: questa sconosciuta, sembrano recitare in coro i giocatori della Voluntas. E Roitmann non può neppure fare miracoli: ci prova, ma senza l'aiuto di chi va in campo non è possibile alcuna resurrezione.

Così l'allenatore deve fare il materiale che ha e soprattutto senza uno schiacciatore che metta la palla a terra. Cunjal spiega l'ennesima sconfitta confermando l'handicap della ricezione: «Ci è mancata anche questa volta. Il nostro morale è a terra, ma la speranza è l'ultima a morire».

La Voluntas intanto si prepara in vista delle prossime partite, il 3 gennaio contro il Santa Croce in trasferta, ed il 6 gennaio al «Gioberti», contro Ferrara: entrambi sono scontri vitali.

Intanto questa sera, alle 21,30, il palazzetto di via Gerbi, la Voluntas gioca in amichevole contro i francesi del Saint'Etienne, proprio in previsione degli appuntamenti di campionato che l'attendono al varco.

Tabellini. Livorno-Asti 3-1 (15-8; 5-15; 15-9; 15-6).

Livorno: Zuccaro (3 punti; 12 cambi palla); Beregan (10; 17); Tessore (0, 6); Cannestracci (0, 0); Cagnon (3, 6); Milinkovic (12, 11); Colla (4, 7).

Voluntas Asti: Urbanowicz (6, 9); Martino (0, 0); Perono (0, 2); Teppa (0, 5); Angesia (2, 0); Lorenzoni (0, 0); Ruffinatti (6, 17); Cunjal (6, 6); Boncla (0, 0).

Daniela Cotto

Il presidente Voluntas, Mauro Venturini e il coach Alberto Roitmann (a destra)

LA CLASSIFICA

I risultati della A2: Ulivetо Livorno-Voluntas Asti 3-1 (15-8; 5-15; 15-9; 15-6); Latte Giglio Reggio Emilia-Pencus Zinella Bologna 1-3 (7-15; 15-13; 6-15; 13-15); Ingram Città Castello-Scaini Catania 3-1 (15-8; 15-8; 7-15; 15-11); San Giorgio Mestre-Mia Mantova 3-1 (15-11; 16-14; 10-15; 15-8); Agrigento-Spal Ferrara 0-3 (3-15; 5-15; 4-15); Com Cavi Napoli-Banca Popolare Sassari 3-1 (15-17; 16-14; 15-7; 15-6); Moka Rica Forlì-Carifano 3-0 (15-9; 16-5; 16-9); Codyeco Santa Croce-Gallo Bari 2-3 (11-15; 15-3; 15-8; 7-15; 9-15).

La classifica della A2: Zinella Bologna 22; Latte Giglio Reggio Emilia e CariFano 20; Com Cavi Napoli e Mia Verona 18; Moka Rica Forlì e Gallo Bari 16; Scaini Catania e Volley Mestre 14; Ulivetо Livorno e Banca Popolare Sassari 12; Codyeco Santa Croce e Città di Castello 8; Spal Ferrara 6; **Asti 4**; Agrigento 0.

La prossima giornata: Spal Ferrara-Città di Castello; San Giorgio Mestre-Moka Rica Forlì; Fochi Bologna-Mia Verona; **Codyeco Santa Croce-Voluntas Asti**; Gallo Bari-Com Cavi Napoli; Latte Giglio Reggio Emilia-Scaini Catania; CariFano-Tomai Livorno; Banca Popolare Sassari-Agrigento.

Massaggiatore dell'Asti e attore della «Brofferio»

Da 30 anni Ugo Perosino cura i mali dei galletti

ASTI. Per gli amici sportivi è «Farabullini», perché emulo del mitico massaggiatore della Fiorentina; per gli appassionati di «Ottavianino», maschera astigiana dell'Ottocento. Per l'anagrafe è Ugo Perosino, 56 anni, dipendente comunale, massaggiatore della squadra dell'Asti e attore nella compagnia «Brofferio».

Personaggio eclettico Perosino dotato di una grande umanità, cresciuto alla scuola di Emanuele Pastrone. Cominciamo dal calcio e dal teatro? «Cominciamo dal calcio, primo amore, quello che mi ha dato grandi soddisfazioni» dice. Bisogna precisare che Ugo non ha mai praticato sport attivo, nell'ambiente, si può dire, ci è nato. Nel '64 ha cominciato l'attività di massaggiatore dell'Astense che giocava in Seconda categoria. «Allora ero milite della Croce Verde ed avevo modo di familiarizzare con medici, pazienti e terminologia medica. La mi aveva appassionato, così ho frequentato un corso sulla tecnica del massaggio».

Poi con la nascita della società Torretta, diventata in seguito Torretta S. Caterina, «Farabullini»-Perosino è entrato a far parte della squadra. Nell'Asti è succeduto a «Lupo» Nosenzo, dal quale ha imparato tutti i segreti del mestiere. «La stagione calcistica che ricordo con più entusiasmo è quella del passaggio in C1 dell'Asti ('83-'84). Io massaggiatore in seconda e mi interessavo dal settore giovanile» dice Perosino. Nella ormai lunga attività ha conosciuto giocatori e massaggiatori illustri e l'ultima emozionante esperienza l'ha vissuta in occasione della «Asti 90», con la squadra e lo staff tecnico della nazionale brasiliana ospite ad Asti.

Dopo i «galletti», qual è la squadra del cuore? «Sono torinista e mi piace anche il ciclismo. Sono stato un grande ammiratore di Coppi». E Perosino attore? «Un po' in disarmo - confessa -. Sono fermo da un paio di anni. Ho iniziato nell'80 recitando Gelindo, poi è venuta Storia 'd burgà. Nel gruppo Maschere Astigiane facevo Ottavianino, rivale in amore di Falamoca, interpretato da Pastrone». **[a. b.]**

Ugo Perosino in borghese e sotto in abiti da lavoro sulla panchina dell'Asti

L'INCHIESTA

I più bei talenti locali costretti ad emigrare fuori provincia

Atletica, l'«esilio» dorato dei magnifici sotto della pista

ASTI. Negli ultimi anni si sono battuti sulle piste di mezza Italia e in alcuni casi anche all'estero con l'Astigiano in fondo al cuore, ma una maglia «straniera» sulla pelle.

Sono i sette più grandi atleti di scuola astigiana, attualmente in attività e che, per mancanza di sponsor in grado di far progredire le società astigiane ad alti livelli di competitività, sono stati costretti a scegliere la «via dell'esilio». Infatti per un atleta astigiano che raggiunga effettivi risultati di livello nazionale, non c'è altra strada che passare a vestire la casacca di società di fuori provincia, quando non addirittura di fuori regione. Anche per il '93 i «magnifici sette» dell'atletica locale, tutti provenienti dalla scuola della Virtus Cassa di Risparmio di Asti, ad eccezione di Daniela Ferrian cresciuta all'Atletica Villanova, continueranno la loro attività per società «straniere».

Ecco un loro breve profilo partendo da colei che è stata la protagonista più acclamata nel '92: Rossella Giordano, 20 anni, proveniente dalla scuola di marcia di Walter Rizzo, alle spalle una brillante carriera coallieva e junior con Gimnasiade (arrivò seconda), due campionati europei, 13 presenze nazionale juniores, una, quest'anno, nella nazionale assoluta contro l'Inghilterra a Campomarino. Nel '90 ha conquistato un titolo italiano categoria promesse sui 5 chilometri dove vanta un personale di 22'46", mentre sui 3 chilometri il suo è tutt'ora record italiano allieve nel tempo di 13'59"2. Rossella vanta poi un 46'36" sui dieci chilometri di marcia e di 1 37'05" sui chilometri dove alla prima gara è arrivata alle spalle delle olimpioniche Sidotti e Perrone. Nel '93 continuerà a gareggiare con i colori dell'Ina Torino e il suo impegno più significativo sarà la Coppa del Mondo a Città Messico.

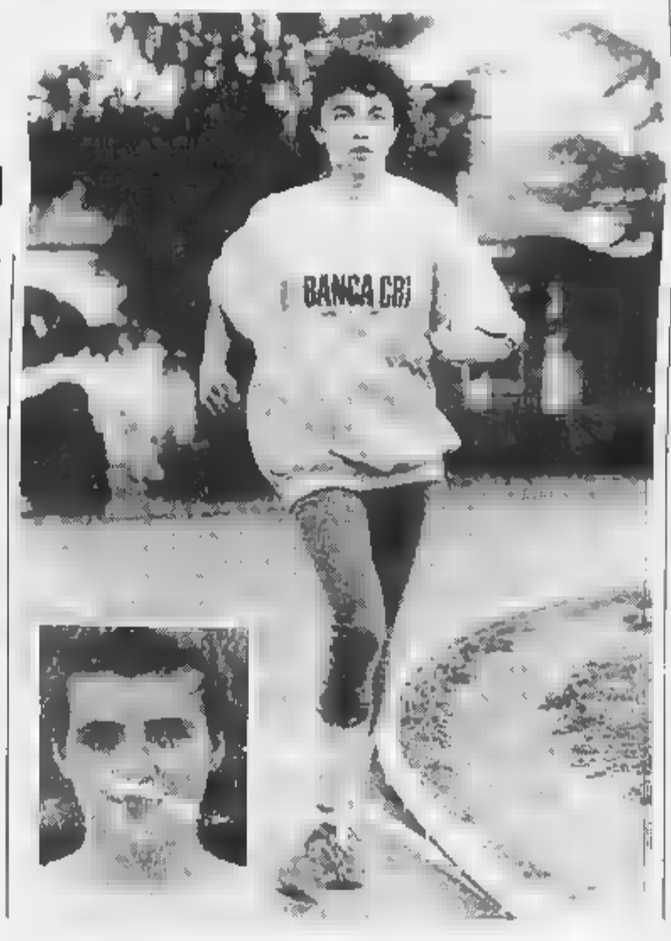
Intramontabile, ai vertici della velocità nazionale, troviamo Daniela Ferrian, molte volte in nazionale, otto titoli italiani, una partecipazione olimpica a Seul nel 1988, tre campionati europei indoor e altrettanti all'aperto, due Mondiali all'aperto e uno indoor, numerose presenze ai Giochi del Mediterraneo e alla Coppa Europa. La valfenerese vanta come record personali un 7"42 sui 60, 11"60 sui 100, 23"57 sui 200 e 54"74 sui 400. Alla Ferrian appartiene anche il record italiano sulla staffetta 4x100, ottenuto insieme a Masullo, Tarolo e Del Bianco. L'atleta è uscita dalla scuola del professor Riccardo Negro e ha gareggiato per la Snia Milano sino all'86 per passare all'Ina di Torino. Nel 1993 sarà in forza alla Snam Gas Metano San Donato Milanese.

Mauro Graziano gareggia per il Cus Palermo. A fianco la marciatrice Rossella Giordano e nel riquadro Alessandra Pecchio

Maglie prestigiose quelle indossate in campo maschile da Roberto Finardi e Gianni Crepaldi, cresciuti atleticamente con la Virtus Asti; i due gareggiano rispettivamente per le Fiamme Gialle e Gruppo Sportivo Carabinieri Bologna. Finardi, triplista, è stato protagonista per le Fiamme delle pedane d'Italia, è giunto secondo agli Italiani indoor di triplo nel '91 e quest'anno ha ottenuto come miglior misura un 16,05 e il quinto posto assoluto ai campionati italiani; vanta un personale di 7,42 nel lungo e di 16,18 nel triplo. Reduce da una stagione un po' sottotono, causa un infortunio, Crepaldi, cresciuto alla Virtus, è stato dodo agli Italiani nel '91 sui 3.000 siepi, dove vanta un ottimo 8'28"31. Suo il provinciale sui 1500 piani.

Nel '93 Finardi e Crepaldi continueranno l'attività nelle attuali formazioni. Mauro Graziano, finito al Cus Palermo, è ancora il miglior velocista astigiano in attività, mentre saranno emigranti di lusso, anche nel '93 (all'Ina Torino) sia Lucia Gianotti (marcia) che Alessandra Pecchio, specialista nel lungo e nel triplo.

[r. s.]



Nicola Iorii è la promessa degli azzurri

Ha 17 anni il jolly del Canelli calcio

CANELLI. Nicola Iorii, il giovanissimo mediano, è senza dubbio l'atleta canellese che ha fatto maggiormente parlare di sé. Diciassettenne, ha iniziato l'attività sportiva a soli 5 anni praticando in palestra Ju-Jitzu. Nel 1983 ha iniziato l'attività calcistica nella Virtus dove si è perfezionato sotto la guida del mister Nanni Rosso.

Compiuta tutta la trafila dagli Esordienti (allenatore Dino Alberti) ai Giovanissimi fino a 14 anni (con il trainer Mario Parlagreco) è poi passato al campionato Juniores. Qui grazie al costante lavoro del mister Lombardo ha raggiunto il top della forma.

Nel '91, è stato convocato in prima squadra contro il Villafranca. «Ho giocato pochi minuti, verso l'80' - ha commentato il giovane mediano - ma così emozionato che quasi non ricordo le poche azioni che ho portato avanti». Esaltante l'esordio in Eccellenza nell'ottobre scorso.

Nel ritorno di Coppa Italia, in veste di titolare, Iorii ha portato in vantaggio gli spumantieri che hanno poi concluso l'incontro per 2-1. Dopo una breve pausa in panchina, il mister Guazzotti lo ha schierato in campo nella trasferta di Rivoli, in sostituzione del difensore Pesce.

Considerate le sue qualità, l'allenatore ha deciso di convocarlo e farlo scendere in campo regolarmente. «Sono consapevole della mia poca esperienza - ha detto Iorii - ma sono convinto di riuscire a dare molto di più alla squadra azzurra in questo difficile campionato».

[r. s.]

Nicola Iorii 17 anni, un passato nelle arti marziali, è già stato impiegato con buoni risultati in prima squadra

Si preannuncia un 1993 molto ricco di iniziative per lo sport locale che conta anche una formazione mista di pallavolo

Costigliole, dopo podismo e calcio in arrivo il ciclismo

Intanto la formazione che milita in Prima categoria ha trovato una sponsorizzazione

A Costigliole sorgerà una società di ciclismo con una sezione di mountain bike

COSTIGLIOLE. Il porterà a Costigliole una nuova disciplina sportiva.

Mentre la tradizione agonistica resta saldamente nelle mani del calcio (il centro monferrino ha squadre che milita in Prima categoria e che attualmente è al sesto posto in classifica a sei punti dalla capolista), la novità per il riguarda il ciclismo.

Un gruppo appassionati sta infatti lavorando alla costituzione di una società amatoriale articolata in due sezioni: ciclismo su strada e mountain bike. «Il programma della futura società - spiega Guido Baldi, presidente dell'Associazione sportiva Costigliole - è il raggiungimento 40 soci, la partecipazione al campionato provinciale amatori (Udace) e l'organizzazione di alcune gare».

Allo studio, per il 1993, anche la costituzione di una sezione atletica, mentre da qualche tempo ha iniziato l'attività squadra mista di pallavolo, che ha partecipato al campionato provinciale «Lui e lei».

La strategia dell'Associazione sportiva Costigliole (allargare l'attività ad altre discipline oltre il calcio) si è concretizzata quest'anno nella creazione di una sezione podistica (40 soci), che ha debuttato alla per l ora» di Asti. «La squadra ha poi continuato ad allenarsi - segnala di - partecipando a una quarantina gare piemontesi e conquistando numerosi premi di società».

Infine il calcio. Mentre gli appassionati seguono le prestazioni del Costigliole, piccoli calciatori (tra i 7 e i 14 anni) si stanno formando alla scuola Gabetto di Torino che quest'anno per il secondo anno consecutivo ha istituito un apposito corso a Costigliole.

La scuola è stata dedicata dai figli Gigi e Sergio a Guglielmo Gabetto, il centravanti del «grande Torino» scomparso nella tragedia Superga.

Il corso avviato a Costigliole coinvolge una trentina di ragazzini, impegnati da settembre a giugno in allenamenti sul campo e in palestra. «E' un gruppo compatto - spiega Gigi Gabetto - per il 1993 speriamo di poter organizzare qualche gara in più rispetto al 1992». Quattro ragazzini sono già stati inclusi nelle squadre agonistiche della scuola. «Ma noi puntiamo a una formazione in loco, per disperdere le forze», sottolinea Baldi.

Intanto il Costigliole ha un nuovo sponsor: la Nuova Cardone Impianti, azienda che opera nel settore dell'impiantistica elettrica ad Alfiano Natta.

Il titolare Antonio Cardone promette: «Qui ho trovato buona accoglienza: la collaborazione continuerà anche in futuro».

[l. n.]

Lo comunica la Figc

Dal 3 gennaio via i recuperi dei tornei minori

ASTI. Sospesi i campionati giovanili (il 17 gennaio riprenderà il torneo riservato alla categoria «giovanissimi», ad inizio febbraio gli altri) il comitato provinciale della Figc ha reso note le date di alcuni recuperi.

Sabato gennaio 1993 si disputerà la gara Serravalle-Santostefanese; il sabato successivo si giocherà Giraudi-Santostefanese (ore 15,30, corso Alba).

Domenica 10 gennaio sono in programma: Asti-Serravalle (ore 10, stadio due); Sandamianferrere-Valfenera (ore 10,30, campo Ferrere); Junior Asti-Mango (ore 10,30, palazzetto, Asti), questo per ciò che concerne i giovanissimi.

Gli esordienti invece devono ancora recuperare l'incontro del girone «B» Voluntas-Villafranca «A», che è previsto per sabato gennaio a Nizza Monferrato alle ore 15,30.

[e. a.]

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Martedì 29 Dicembre 1992 CN 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSC
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

In funzione tutti gli impianti di risalita oltre i 1200 metri

Un Capodanno da record a Limone e nelle vallate

LIMONE. Impianti di risalita aperti oltre i 1200 metri; alberghi «esauriti» da tempo con nu[redacted] richieste rifiutate. Nelle vallate del Cuneese si annuncia un Capodanno record.

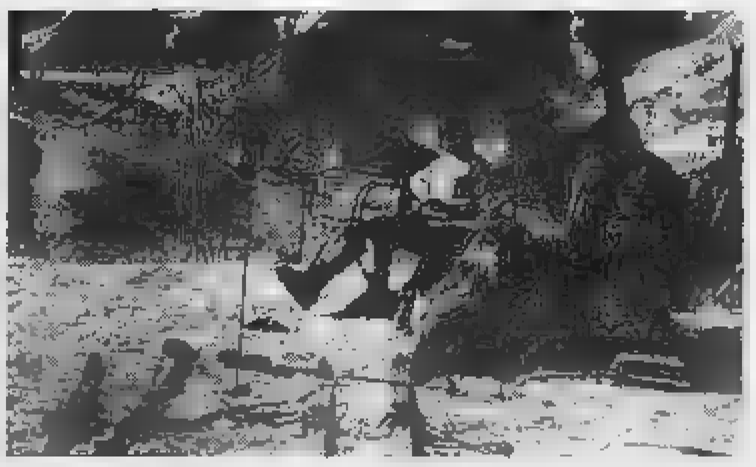
Limone è invasa dai turisti, il Monregalese tiene bene (ad Artesina e Prato Nevoso non si tro[redacted] un solo appartamento libero), le valli Maira (Acceglio [redacted] Prazzo sono le capitali del fondo), Grana (Pradleves in testa), Stura (al Forte di Vinadio sono agibili le piste di pattinaggio e la passeggiata [redacted] un chilometro che porta dal fiume a Porta Neraissa, at[redacted] un percorso interamente coperto; in frazione Ba[redacted] funzionano la pista di fondo - dove alla vigilia [redacted] Natale si [redacted] allenata l'olimpionica Stefania Belmondo - e il [redacted] di cani da slitta tenuto da istruttori federali) [redacted] il Saluzzese, chiudono le festività natalizie [redacted] un lusinghiero bilancio di presenze.

In Valle Varaita (Sampeyre e Pontechianale) sono caduti trenta centimetri [redacted] fresca; a Paesana (Valle Po) stasera si svolge il tradizionale spettacolo pirotecnico (con distribuzione di vin brulé ed estrazione di un televisore a colori offerto dall'Associazione commercianti), mentre Pian [redacted] ospiterà domani e giovedì due fiaccolate.

La Valle Vermenagna, stazio[redacted] trainante dell'azienda neve targata «Cn», è colma di sciatori. I trentuno impianti (collegamenti compresi) sono tutti agibili, per un totale di cento chilometri [redacted] piste. La spruzzata bianca dell'altro ieri ha portato un'ondata di fiducia. Ad evitare amare sorprese, comunque, ci pensano i cannoni, pronti a sparare neve programmata.

Il panorama [redacted] favorevole non soltanto per chi [redacted] Limone ha fatto il pieno di villeggianti. «Siamo completi fino al [redacted] gennaio - dice il direttore degli appartamenti Excelsior, Carlevaris -; abbiamo aperto anche il ristorante esterno». C'è soddisfazione anche negli altri hotel, che almeno fino all'Epifania possono contare sulla massima affluenza.

E' il «dopo-festività» che preoccupa. «Avvertiamo la crisi - spiega il direttore dell'albergo Principe Bottero -, dopo l'alta stagione le prenotazioni vanno a rilento». Anche dal «Tre Amis» - in quota - giunge qualche segnale d'allarme. «C'è [redacted] afflusso scarso nei weekend - sostiene [redacted] dei gestori, Borghesi -: dopo il 6 gennaio la situazione non è favorevole».



A Limone sono agibili cento chilometri di pista, compresi i collegamenti

Limone, comunque, mantiene il primato fra i centri del Cunee[redacted] Entro febbraio-marzo dovrebbe essere pronto il nuovo palaghiaccio (costo complessivo [redacted] 5 miliardi, che salgono a 25 comprendendo anche l'investimento fatto per la [redacted] alberghiera con camere di lusso [redacted] cinque stelle [redacted] piscina. «Quella del nostro impianto - dice il sindaco Franco Pejrone -, è una pi[redacted] polivalente di 1800 metri quadrati, circondata da tribune che sono riscaldate [redacted] getti d'aria calda secondo [redacted] unica in Italia. E' l'occasione per rilanciare la [redacted] città. Nella nuova strutture si potranno praticare hockey, pattinaggio, volley e basket».

Un ulteriore passo avanti a Limone (dove domani alle 21 [redacted] in programma la tradizionale fiaccolata dei maestri di sci, mentre alle 18,30 sulla pista del Maneggio c'è quella riservata ai bambini) sarà compiuto con il consorzio fra gli operatori turistici, un progetto nato sul modello [redacted] Madonna di Campiglio, che, con l'autotassazione dei soci, si propone di razionalizzare servizi di pubblica utilità: pulmini navetta dagli alberghi alle piste; gestione dell'informazione a clienti e stampe specializzata; coordinamento delle manifestazioni. [r. s.]

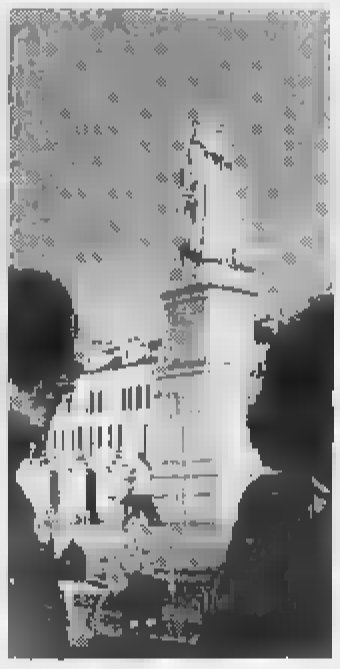
SI PRODUCE TROPPO LATTE

Già chiuse 11 mila stalle

Gli accordi Cee impongono delle quote massime ch[redacted] Piemonte continuano [redacted] superate. Dovranno essere abbattute venticinquemila vacche. [redacted]

CHECK-UP PROVINCE

In Piemonte pochi servizi



Nella graduatoria generale stilata dal «Il Sole 24 ore» sulla qualità della vita in provincia, Cuneo mantiene il 35° posto. La precede Novara al 21°. SERVIZIO A PAGINA 44

Nuovo rinvio

A Mondovì non passa il bilancio

MONDOVI'. L'approvazione del bilancio da parte [redacted] Consiglio comunale [redacted] stata ancora una volta rinviata. La seduta dell'altra sera, cominciata alle 18, dopo quasi sei ore di discussione, è stata interrotta dal sindaco Michelangelo Giusta senza che l'assemblea [redacted] riuscita ad arrivare al momento della votazione.

Sull'importante documento [redacted] sono molte incertezze. Per quanto riguarda l'opposizione, i democristiani contestano «l'immobilismo e la [redacted] incisività sui problemi cittadini che [redacted] molti, di notevole entità e di difficile soluzione». Ma non [redacted] le perplessità anche fra i componenti della maggioranza.

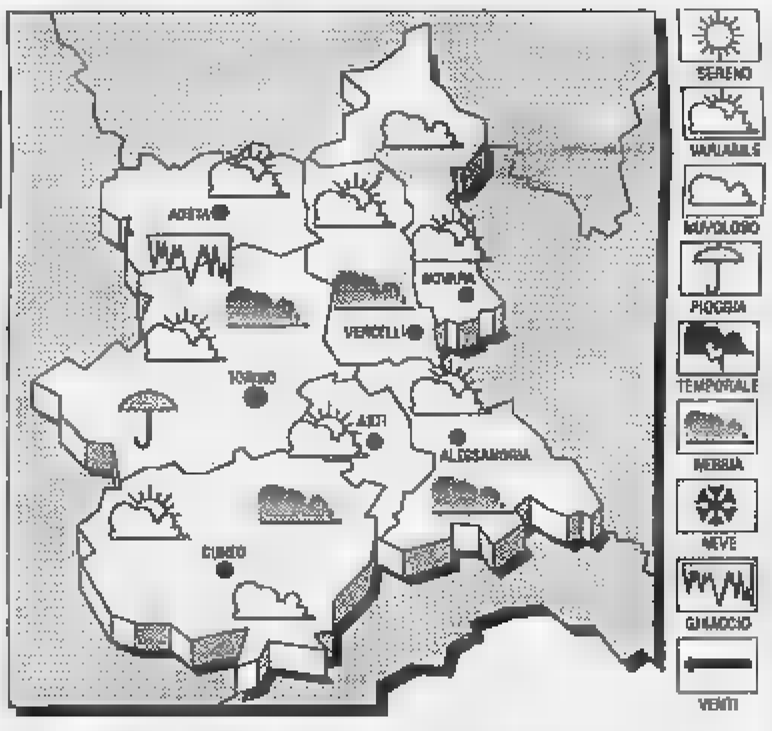
«Il sindaco ci ha formalmente promesso che si occuperà del problemi della funicolare - dice [redacted] verde Sergio Bruno -; per noi questo era uno dei nodi fondamentali. Il bilancio non risponde certamente a tutte le esigen[redacted] di Mondovì, ma ci [redacted] gravi problemi economici e ristrettezze con cui confrontarsi, che vanno risolti entro breve tempo».

Anche [redacted] gruppo liberale si pone [redacted] posizione critica nei confronti del bilancio. All'origi[redacted] di questa scelta politica, c'è però anche un rapporto sempre più difficile con [redacted] sindaco. Durante la seduta un esponente liberale ha votato contro la maggioranza, schierandosi con la democrazia cristiana.

«Siamo disponibili [redacted] votare il bilancio - dicono i liberali -, ma da tempo chiediamo precise garanzie. Chiediamo poche garanzie, ma chiare: [redacted] vero reimpasto e un rafforzamento della Giunta; un concreto impegno di spesa (500 milioni) per la realizzazione del [redacted] coperto; l'impegno a costituire un comitato per [redacted] finanziamento del progetto universitario che non può continuare a gravare sulla città, oltre ad intensificare i rapporti con istituti di credito [redacted] aziende per intervenire in modo decisivo sul problema dell'occupazione».

Le molte richieste del partito liberale non hanno ancora avuto [redacted] risposta e, [redacted] fatto, han[redacted] spaccato la maggioranza sul bilancio. Intanto non [redacted] ancora stata fissata la data della nuova seduta; dopo il 31 dicembre il Coreco dovrebbe nominare un commissario «ad acta» per compilare [redacted] fare approvare il documento, indispensabile per il regolare proseguimento della vita dell'amministrazione [redacted] munale. [l. f.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Irregolarmente nuvoloso, con locali piogge; foschie dense e banchi di nebbia in diradamento durante il giorno.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati orientali.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di variabilità con possibilità di addensamenti; gelate notturne sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE [redacted] A [redacted]
Max: 2,9; min: —5,2; media: —1,3

UN ANNO FA
Max: 9,4; min: 3,2; media: 6,1

[redacted] IN PIEMONTE
Torino 3; Asti 5; Alessandria 4; Novara 7; Aosta 3; Vercelli 7

L'artigiano (32 anni) [redacted] contitolare di un'officina a Saluzzo

Oggi i funerali del fabbro morto in uno scontro a Barge

[redacted]. Oggi alle 15 nella chiesa dei Santi Pietro e Colombano si svolgeranno i funerali di Osvaldo Perotto, 32 anni, artigiano fabbro, morto domenica pomeriggio [redacted] incidente stradale avvenuto a Crociera di Barge.

L'uomo viveva con la madre Mariuccia Volla, in [redacted] alloggio di via Bonanate 21/A. Osvaldo Perotto, che viaggiava [redacted] bordo di un «Toyota turbo» [redacted] rimasto schiacciato sotto il pesante mezzo che [redacted] è ribaltato dopo [redacted] tamponato [redacted] «127» sulla strada che da Pinerolo conduce [redacted] Barge. Il Perotto, che [redacted] diretto per lavoro allo stabilimento «Galfer» (un'azienda che produce le pastiglie dei freni per le auto), è stato tradito dalla nebbia. Secondo gli accertamenti dei carabinieri [redacted] Barge, l'artigiano viaggiava [redacted] velocità sostenuta, [redacted] non [redacted] riuscito a evitare l'urto contro la «127», condotta [redacted] Antonio Bruno, 57 anni, residente a Torino, corso Giulio Cesare 168, con [redacted] bordo

Osvaldo Perotto

la moglie Domenica Bevilacqua, 63 anni.

La «Toyota» è uscita di strada ribaltandosi in un campo. Il Perotto, che non aveva le cinture di sicurezza allacciate, è stato sbalzato fuori dell'abitacolo, rimanendo schiacciato sotto il proprio mezzo. Immediato è scattato l'allarme. Sono intervenuti i carabinieri di Barge, i volontari della Croce Verde di Saluzzo [redacted] Bagnolo, i vigili del fuoco di Barge e Saluzzo. Questi ultimi hanno sollevato il fuoristrada e estratto il corpo di Osvaldo Perotto, le cui condizioni sono apparse disperate. Trasportato all'ospedale di Saluzzo, i medici del pronto [redacted] corso non hanno potuto far altro che constatarne [redacted] decesso.

Ieri pomeriggio è stata eseguita la visita necroscopica, disposta dal magistrato. Nell'incidente sono rimasti illesi Antonio Bruno e la moglie Domenica Bevilacqua.

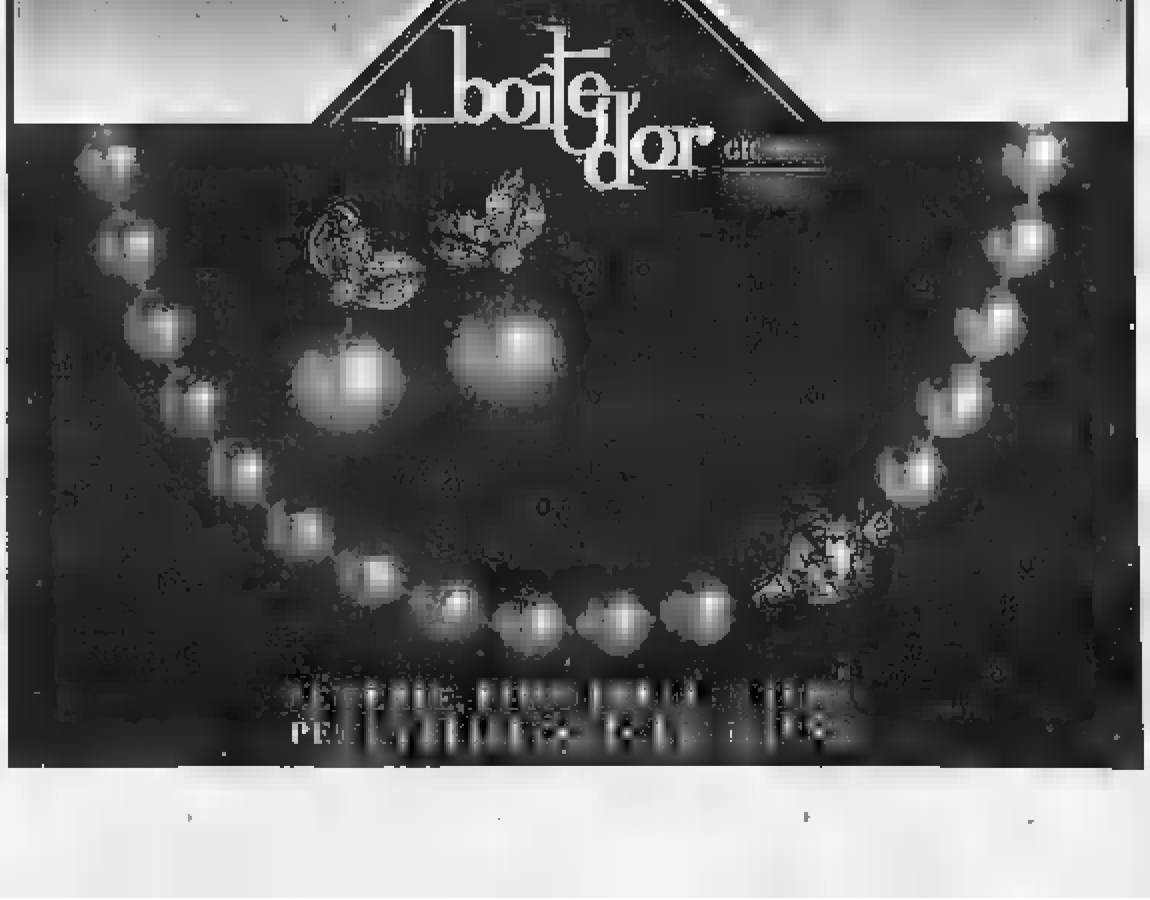
Osvaldo Perotto era titolare, con il fratello Violante, di un'officina artigiana, specializzata in carpenteria metallica. I fratelli Perotto eseguivano lavori per molte aziende della zona; la «Galfer», [redacted] una di queste, e l'artigiano di Pagno aveva l'incarico della manutenzione dei macchinari. [g. ne.]

Symbol

Abbigliamento giovane & Jeans
Via S. Agostino, 22 - MONDOVI'

Per rinnovo locali - LIQUIDA TUTTO
a partire da Domenica 27/12
SUPER SCONTI
dal 20% al 70% su:

LEVIS-CHARRO-DIESEL-REPLAY-SCHOTT
AVIREX-HARLEY DAVIDSON-AMERICANINO
VALENTINO JEANS-MOSCHINO-CLOSED-FERRE' JEANS



Grandi spartitraffico saranno sistemati in corso Nizza angolo corso Gramsci e Porta Torino

Rivoluzione del traffico in città

Il progetto prevede l'inizio dei cantieri in piazza d'Armi entro gennaio. La Giunta ha deliberato una spesa di sessantacinque milioni. Sarà eliminato il semaforo sperimentale. Controlli antivelocità dei vigili urbani

CUNEO. Il Comune tenta la carta delle «rotonde» per regolare il traffico all'ingresso della città e ridurre le code di auto e camion.

La giunta, nell'ultima riunione prima della pausa natalizia, ha approvato il progetto per la costruzione di un grande spartitraffico in corso Nizza, angolo corso Gramsci e via don Minzoni, all'altezza di piazza d'Armi. Il piano, redatto dall'ufficio tecnico del Comune, prevede una «rotonda» sul modello francese, con un diametro di quindici metri e altezza di un metro, cordoli e scivoli antiurto. Sullo spartitraffico saranno sistemati gli impianti di illuminazione e riservate ad aiuole. E' prevista una spesa di sessantacinque milioni. I lavoro dovrebbero prendere il via già entro la fine di gennaio.

La corona circolare avrà una larghezza di sette metri e mezzo, mentre in corso Francia saranno allestite due semi-carreggiate di sette metri ciascuna, mentre in corso Gramsci le corsie avranno un'ampiezza di sei metri e mezzo, quattro in Don Minzoni.

Il progetto di rotonde sul sistema francese sarà sperimentato anche a Porta Torino, all'incrocio fra la circonvallazione Nord e la salita Bellavista, oltre alla strada per Madonna dell'Olmo e il ponte vecchio, di fronte al bivio per il cimitero.

«Ora si dovrà verificare il risultato delle sperimentazioni - spiega il comandante dei vigili urbani Aldo Scarlata -: l'obiettivo è ridurre il traffico e soprattutto le code che nelle ore di punta raggiungono centinaia di metri e impongono agli automobilisti lunghi tempi di attesa prima di raggiungere il centro cittadino».

Gli spartitraffico circolari prevedono l'obbligo per le auto che si immettono nella rotonda di dare la precedenza a sinistra. «E' un sistema - spiegano in Comune - che eviterà la sistemazione dei semafori sperimentali. La spesa è sensibilmente inferiore, soprattutto per quanto riguarda il controllo e la manutenzione». Intanto i vigili urbani hanno organizzato nuovi controlli antivelocità con la sistemazione di autovelox all'ingresso del capoluogo e in particolare su corso Francia e sulla strada che da Madonna dell'Olmo e Borgo San Giuseppe conducono al capoluogo. [r. s.]

All'incrocio tra i corsi Nizza e Gramsci è difficile per i pedoni attraversare

In programma poche opere

La Finanziaria «vieta» i mutui e il Comune rimane senza soldi

CUNEO. Lo Stato taglia i contributi agli enti locali e la crisi economica si fa sentire anche nel capoluogo: nel '92 per la realizzazione di opere pubbliche sono stati deliberati piani finanziari e approvati mutui per una cifra di poco superiore al miliardo e mezzo, contro i sette miliardi (2 miliardi e mezzo la Cassa depositi e prestiti e 4 miliardi e mezzo con Istituti di credito) del 1991.

Alla cifra relativa allo scorso anno devono aggiungersi gli undici miliardi di mutui ad intero carico dello Stato. Nel '92 questi stanziamenti statali ammontano a due miliardi e 461 milioni, e per il '93 si ripeterà l'identica situazione: i fondi sono bloccati dalla manovra economica.

Il Comune ha redatto l'elenco delle opere pubbliche per le quali durante il '92 sono stati approvati i piani finanziari e gli Istituti di credito presso cui sono stati contratti i relativi mutui. Si tratta dell'ampliamento del cavalcavia della linea ferroviaria Trofarello-Cuneo: 130 milioni 202 mila lire. Il mutuo è stato contratto con il Banco di Sicilia; ristrutturazione ed ampliamento della scuola elementare di frazione Ronchi: 250 milioni con il Banco di Sicilia; costruzione del ponte pedonale sul torrente Gesso (consorziato al 35 per cento): 140 milioni con la «Banca Cuneese Lamberti & Meinardi».

Il piano dei mutui continua con il progetto di perizia suppletiva per la ristrutturazione del fabbricato sede del Conservatorio «Giuseppe Verdi» (84 milioni con la Cassa depositi e prestiti); primo lotto delle fognaria e di corso Brunet e corso Giolitti e collettore lungo Monviso e corso De Gasperi (737 milioni 530 mila lire con la Cassa depositi e prestiti). L'elenco si conclude con il progetto di ristrutturazione e recupero dell'area crematoria nel cimitero di Bra (il Comune partecipa al consorzio con una quota del 37 per cento): 234 milioni 854.628 lire. Il mutuo è stato deliberato con la Cassa di Risparmio di Bra. [r. s.]

GRANDE CUNEO

BORGO SAN DALMAZZO

Primo Consiglio dopo la crisi

Stasera alle 20,30 si riunirà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno la ricostituzione dell'organo consiliare, l'elezione del collegio dei revisori di conto, l'approvazione del progetto di piano esecutivo convenzionato riguardante l'ampliamento del complesso produttivo della «Cometto», in via Cuneo.

Mostra di prodotti del «commercio equosolidale»

E' aperta, fino al 6 gennaio in piazza Vernenegna, la mostra mercato di oggetti provenienti dal «commercio equosolidale». In esposizione (al pomeriggio e nelle serali) prodotti alimentari e d'artigianato sudamericano e africano.

STORICO

Fotografie sulla vita del quartiere antico della città

Giovedì scade il termine per la presentazione delle opere del concorso fotografico sul quartiere antico di Cuneo. L'iniziativa, organizzata dal comitato per il futuro storico, è in collaborazione con i cinque studi fotografici del quartiere che prevedono uno sconto per lo sviluppo dei rullini e l'ingrandimento gratuito della foto partecipanti al concorso. Per informazioni 0171/691096 oppure 681856.

PROVINCIA

Contributi ai convitti alpini

La Giunta provinciale ha stanziato un contributo di 29 milioni ai convitti alpini della «Granda». La casa di Serra di Pamparato (40 ospiti) riceverà sei milioni e mezzo; il convitto di Paesana (26) sette milioni; la di Stroppo (21) sei milioni e ; il convitto di Pradleves (5) tre milioni; casa di Murazzano (24) sei milioni.

Borsa di studio per studio sull'osteoporosi

Il Soroptimist international ha bandito un concorso per l'assegnazione di una borsa di studio di dieci milioni per una ricerca su «La medicina ha aumentato l'attesa di vita. Alla prevenzione il compito di migliorarne la qualità. Osteoporosi e menopausa». Per informazioni rivolgersi all'ordine dei medici.

BUSCA

Seminario di antica erboristeria

Sono aperte le iscrizioni al seminario di antica erboristeria, che prenderà il via il 13 gennaio alle 21, nella sala convegni del Comune. Per informazioni rivolgersi alla biblioteca, telefono 0171/945215.

CUNEO

Eletti i segretari

La Lega nord ha quattro circoscrizioni

CUNEO. La Lega nord continua ad aumentare il numero dei propri iscritti nella «Granda» e ha deciso di istituire nuovi organismi territoriali, intermedi tra le sezioni locali e il direttivo provinciale. Le circoscrizioni - secondo i dirigenti della Lega - «hanno lo scopo di intensificare l'opera di penetrazione e insediamento del movimento, di coordinare l'attività delle sezioni esistenti e di favorire la nascita di nuove».

Le quattro circoscrizioni hanno sede a Cuneo, Mondovì, Alba e Saluzzo. Ne sono stati eletti responsabili: Claudio Dutto, bancario (per Cuneo); Diego Gallo, agente di commercio (Mondovì); Giovanni Battista Gotta, libero professionista (Alba); Bernardino Tortone, artigiano (Saluzzo).

La Lega nord ha però recentemente perso un consigliere provinciale, Claudio Lingua, di Dronero, che, per contrasti con il gruppo dirigente provinciale, ha deciso di lasciare il movimento e di costituire un gruppo autonomo. [r. s.]

Bilancio in deficit

Raccolta di fondi per l'asilo

SAN DAMIANO MACRA. E' stata indetta una raccolta di fondi per evitare la chiusura dell'asilo infantile. La struttura, situata in via Aldo Beltricco, nel centro storico, ospita 12 bambini residenti nei principali centri della bassa Valle Maira, San Damiano, Cartignano e Macra. L'asilo, che ha in organico una maestra e una cuoca, viene gestito da una amministrazione indipendente, eletta dal Consiglio comunale e attualmente presieduta da Giorgetta Demichelis. «La sottoscrizione per salvare l'asilo è stata promossa dal Comune in collaborazione con la chiesa parrocchiale - dice Diego Durando, sindaco di San Damiano Macra -. Molte sono state le offerte raccolte durante la tradizionale messa di Natale. Il deficit annuo dell'ente si aggira sui 12 milioni. Speriamo con questa iniziativa di poter evitare la chiusura di un servizio indispensabile per i paesi di montagna. L'asilo di San Damiano, fondato nel 1914, è rimasto l'unico in funzione in tutta la Valle Maira». [c. g.]

Promosse dalla Cei

Missioni Lvia in Albania e Somalia

Don Aldo Benevelli di Cuneo è il direttore dell'Lvia l'associazione internazionale di volontari laici attivi in ogni parte del mondo

CUNEO. La Conferenza episcopale italiana ha incaricato l'Lvia di Cuneo, diretta da don Aldo Benevelli, di organizzare un progetto d'urgenza in Somalia. Il piano sarà finanziato dalla Cei. Alla vigilia di Natale un secondo appello del presidente del comitato della Cei: un programma in Albania di riattivazione della rete elettrica danneggiati dal nubifragio di Scutari.

I tecnici dell'Lvia hanno già organizzato un sopralluogo in Albania e nei prossimi giorni sarà la volta di Mogadiscio e Baroa in Somalia. [r. s.]

Chiusura evitata

Via le frane dalla Cuneo-Nizza

LIMONE. Scongiurata la chiusura della linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza, almeno in questo periodo di festività di fine anno. L'amministratore delegato delle Fs Lorenzo Necci si è impegnato - lo ha fatto ieri pomeriggio il ministro Raffaele Costa - a far eseguire alcuni lavori di manutenzione sul tratto in territorio francese, tra le stazioni di Tenda e Breil, in particolare di pulitura del sedime da piccole frane: le spese dovranno essere sostenute, in base all'accordo stipulato 13 anni fa, dall'ente italiano.

La «Société national des chemins de fer» aveva minacciato di bloccare la linea, ritenuta insicura dopo la caduta di alcune piccole frane, nelle scorse settimane. La decisione è rientrata, anche per le pressioni fatte da amministratori locali delle Valli Vermenagna e Roja. Le ferrovie italiane e quelle transalpine si incontreranno in principio del '93, inoltre, per definire interventi edilizi di maggiore importanza a protezione della linea. [r. s.]

Sabato sera sciatori in corteo andranno da Acceglio in Francia

Fiaccolata senza frontiere

La manifestazione è promossa dalla Comunità montana per celebrare la caduta delle barriere doganali in Europa. Alle 21 danze e vin brulé nel circolo «Olivero»

ACCEGLIO. La Valle Maira si appresta a festeggiare l'Europa senza frontiere con una grande fiaccolata. La manifestazione, organizzata dal Comune di Acceglio in collaborazione con la Comunità montana Valle Maira, si terrà sabato, alle 19, con partenza del Colle Sautron (m. 2687), sulla «linea di confine tra Italia e Francia. I partecipanti raggiungeranno poi le grange Pausa (m. sul versante piemontese. La fiaccolata si concluderà in località Ponte Maira (m. 1400). La lunghezza del percorso sarà di 15 chilometri.

«Abbiamo scelto questo tracciato - dice Nino Perino, guida alpina e gestore del rifugio «Campo Base» di Chiappera -, anche per ricordare i numerosi valligiani che, tempi passati, proprio attraverso i sentieri del colle Sautron, raggiungevano la Francia in cerca di lavoro. La parte iniziale del tracciato è riservata a sciatori esperti. Una minifiaccolata per bambini partirà invece più a valle, dalle sorgenti Maira. Speriamo che

Ermanno Bressy e Enrico Colombo

in molti raccolgano il nostro invito a festeggiare la fine delle frontiere europee».

E' prevista anche la possibilità per gli sciatori di utilizzare un elicottero per raggiungere la località di partenza della fiaccolata. Le manifestazioni proseguiranno in serata ad Acceglio, nei locali del circolo Matteo Olivero, dove verrà distribuito spuntino accompagnato da una bollente di «vin brulé». Alle 21, sempre Matteo Olivero, si terrà serata danzante musiche tradizionali.

«Proponiamo questa iniziativa come buon augurio per l'Europa unita - spiega Enrico Colombo, vicesindaco di Acceglio -. Siamo convinti che la rimozione delle frontiere, prevista con l'arrivo del nuovo anno, favorirà nuova collaborazione sia sotto l'aspetto turistico sin dal punto di vista commerciale, tra i vari Paesi alpini. fiaccolata potrebbe essere riproposta ogni anno come messaggio di solidarietà tra i popoli».

Ermanno Bressy, presidente della Comunità montana Valle Maira, dice: «La manifestazione, prevista per sabato, mette in evidenza il lavoro e l'impegno del gruppo "Montagne frontiere" e in modo particolare di Nino Perino, che da sempre ha creduto in questa associazione. La collaborazione turistica con le località francesi si potrà concretizzare sviluppando e migliorando la rete di collegamento tra i vari posti tappa dei rifugi posti sui due versanti delle Alpi».

Carlo Giordano

PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Come segnalare i pericoli

Il 23 dicembre, recandomi al lavoro la mia auto, verso le 6,30, è stato fermato da un agente della Stradale in località Madonna dell'Olmo.

Sono rimasto scioccato dall'approccio con l'agente, il quale, sbattendo violentemente per quattro volte la paletta il vetro anteriore della portiera sinistra, intendeva richiamare la mia attenzione! Tutto ciò per comunicarmi che più avanti mi sarebbe stato un lampeggiante dei vigili del fuoco in mezzo alla strada, del resto da me precedentemente e facilmente rilevato.

Al mio minimo accenno di protesta («Non è così che si fa!») mi è stato scorbuticamente intimato di procedere per ultra corsia (l'unica percorribile). Comprendo che sia loro mestiere avvisare gli automobilisti di un potenziale pericolo, ma di là a prendere a paletate le vetture.... La sostituzione del meccanismo elettrico, incrinatosi di conseguenza, sarà a mio carico; pazienza; premesso che la mia stima nei confronti dalla Stradale rimane immutata, un po' di stizza tuttavia mi è restata.

Lettera firmata, Cuneo

Fioriere e pedoni

Volevo complimentarmi con il Comune per un'iniziativa, forse banale, ma di sicuro anche molto utile. A conclusione dei lavori di sistemazione, in questi giorni sono stati sistemati vicino ai passaggi pedonali sui larghi marciapiedi di corso Giolitti, tra i portici e la strada, delle grandi e pesanti fioriere di cemento, che assolutamente non potrebbero essere spostate anche da una persona robusta.

Tali barriere impediranno finalmente agli automobilisti maleducati di posteggiare il le loro auto, bloccando il passaggio di chi va a piedi e è costretto a muoversi in carrozzella e deve necessariamente avere un minimo di spazio libero proprio dove ci sono gli scivoli di accesso ai marciapiedi.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa, via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444
Alba: 316.313. Cri: 441.744
Bagnolo: 392.636
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423 370; 42.01
Busca: 945 658; 945.465
Canale: 978.055
Caraglio: 619.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.881
Demonte: 95.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699,111
Garessio: 81 083
La Morra: 50.102
Limone: 928 113; 92.132
Mondovì: 552.255
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 786.117
Peasana: 94 254
Peveragno: 339.553
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55 102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.125

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.032, 260.013
Usl di Bra 426 273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917,676
Usl di Fossano 696.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e 22-8 (a serranda abbassata) la farmacia *Comunale 2*, via Bongiovanni 42, tel. 63.43.93. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: Moretta, c. Langhe 1, tel. 440.370.
Bra: *San Rocco*, via Principe 9, tel. 412.505.
Fossano: *Avagnina*, via 7, tel. 61.436
Mondovì: *Artigno*, piazza Maggiore 6, tel. 42.446
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 99, tel. 42.282
Savigliano: *Facchetta*, piazza Santarosa 65, tel. 712.978.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 701.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444, **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 711.82; **Saluzzo:** 421.16; **Da autostrada To-Sv:** (0172) 495.800

STATO CIVILE

BRA

MORTI. Magrini Alberto, 83 anni (La Morra), pensionato; Lovera Alessio, anni (Cavallermaggiore), rappresentante; Fissore Maria, 88 anni (Bra), pensionata; Rawsio Anna, 63 anni (Bra), pensionata; Panalva Domenico, 69 anni (Bra), pensionato.
NATI. Andronico Gaetano (Torino), operaio, Santoro Patrizia (Bra), casalinga; Guliace Rosario (Bra), operaio, con Bresolani Rossiba (Bra), casalinga; Lo Magno Giu- (Sassari), agente di commercio, con Di Marco Carmela (Bra), casalinga.

CENTALLO

NATI. Daniel Silvestro (Savigliano).
MORTI. Giuseppe Picco, 68 anni, pensionato; Matteo Gallo, 67 anni, (Cuneo).

RACCONIGI

NATI. Alice Beltrando (Savigliano), Valentina Boglione (Savigliano), Ilaria Caratto (Savigliano), Federica Musante (Savigliano), Donatella Monà (Savigliano).
MORTI. Maria Brizio, 80 anni, (Racconigi), pensionata; Francesca Olivero, 78 anni, (Racconigi), pensionata, Antonio Caudano, 91 anni, (Racconigi), pensionato; Paolo Dragon, 79 anni, (Racconigi), pensionato.
MATRIMONI. Francesco Monicelli, operaio (Carignano), Ornella Caló, casalinga (Racconigi).

SALUZZO

NATI. Isala (Revello); Bertone Andrea (Bagnolo Pimonte); Amoroso Alessandro (Piasco).
MORTI. Mattio Luciana Virginia, 39 anni (residente a Saluzzo), casalinga; Capellino Giuseppe Pietro, 70 anni (residente a Varzuolo), pensionato; Fetti Clara Angela, 90 anni (residente a Saluzzo), pensionata.
MATRIMONI. Voghera Gianpiero Umberto (Saluzzo), operaioi, con Stifi Antonella (Saluzzo), operaio.

SAVIGLIANO

NATI. Simone Bongiovanni (Carrù); Francesca Brero (Savigliano); Giulia Ramonda (Cavallermaggiore); Davide Blardo (Magliano Alpi); Marta Maria (Cervere); Lorenzo (Caramagna Piemonte); Giulia Garello (Savigliano); Samuel Miraglio (Fossano); Bertero (Savigliano); Paolo Lovera (Barge) Daniele Dos- (Moretta); Davide Delmastro (Savigliano); (La Loggia); Valentina Cavalione (Cavour) Giulia Milaneslo (Dogliani); Maurizio Mogna (Savigliano); Daniel Silvestro (Centallo) Mattia Bernardi (Savigliano); Sonia Bertinetto (Bagnolo Piemonte); Paolo Vinai (Magliano); Elena Costamagna (Cavallermaggiore).

APPUNTAMENTI

TEMPO LIBERO

A scuola di «Tai chi chuan»

Stasera alle 20,30, il circolo culturale «Lou Steu» organizza al «Danzicherie» un di Tai chi chuan, coordinato dal maestro Pierre Denis Moretti. Le iscrizioni si ricevono alla sede del circolo «Danzicherie» via Chiusa Pesio 2, telefono 0171/699900 oppure 95234.

VERNANTE

Quinta edizione della Tombolata

Domani alle 20,30, cinema parrocchiale, è in programma la quinta edizione della Tombolata. Il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto all'organizzazione di attività all'oratorio di Vernante.

L'attività dello sportello donna

Oggi, dalle 15 alle 18, negli uffici di via Bartolomeo Bruni 3 a Cuneo, sarà aperto lo sportello donna della Cgil. Sarà possibile avere consulenze su pratiche burocratiche, compilazione di moduli e informazioni servizi pubblici.

L'Ati cita in tribunale a Saluzzo le tre organizzazioni sindacali dei trasporti

«Pagate i danni per lo sciopero»

Secondo l'azienda l'astensione dal lavoro del 6 novembre non è stata indetta con l'anticipo previsto dalla legge. Cgil, Cisl e Uil replicano: «E' soltanto un'intimidazione per indebolirci»

Dipendenti Ati durante una pausa dal lavoro nei locali riservati al personale viaggiante alla sede dell'azienda nel centro di Saluzzo

SALUZZO. L'Ati vuole cento milioni dai suoi dipendenti, per i danni subiti in occasione dello sciopero del 6 novembre; i sindacati rispondono: «Non passerà il tentativo di indebolirci, per arrivare a una nuova organizza-[redacted] del lavoro senza controlli».

Fra la direzione dell'azienda saluzzese e le organizzazioni di categoria è [redacted] scontro aperto, anche a colpi di carta bollata. L'amministratore delegato Ati (la maggiore società di trasporti pubblici e privati su gomma nel-[redacted] «Granda») ha presentato [redacted] atto di citazione al tribunale di Saluzzo, in cui si chiede «di ritenere e dichiarare illegittimo lo sciopero indetto dalle rappresentanze sindacali, effettuatosi il 6 novembre '92, e conseguentemente condannare i convenuti tutti, singolarmente ma solidamente nei confronti dell'azienda, al pronto e immediato risarcimento dei danni da quest'ultima subiti, [redacted] liquidarsi nella somma di cento milioni». L'astensione dal lavoro sarebbe avvenuta «in aperta violazione delle norme pattizie e legali che regolano la materia», trattandosi di un servizio pubblico.

Cgil, Cisl e Uil replicano che lo sciopero è stato annunciato [redacted] largo preavviso rispetto ai tempi minimi richiesti. «Non solo - aggiunge Enzo Solaro, responsabi-[redacted] della Cgil trasporti [redacted] Cuneo - in un incontro avvenuto all'Unione industriale 5 giorni prima dello sciopero, la direzione Ati non si preoccupò di contestare la nostra decisione, nè, prima o successivamente, [redacted] ricorrere a queglle autorità, in particolare la prefettura, che avrebbero potuto imporre l'annullamento dello sciopero. Dietro la denuncia dell'Ati si nasconde se mai un piano ben più ambizioso della vittoria in una causa di lavoro: in realtà si vuole ridurre al minimo il ruolo del sindacato [redacted] poi avere mano libera su un progetto di riorganizzazione [redacted] lavoro».

Secondo Cgil, Cisl e Uil, la denuncia dell'Ati non sarebbe che l'ennesima provocazione. E ricordano altri recenti episodi: il licenziamento (poi annullato in tribunale) di un autista, colpevole di un giorno di [redacted]; un giorno di sospensione a un autista che, di notte, in retromarcia, ha danneggiato un mezzo. [redacted] giorno [redacted] dello sciopero, alcuni autisti - proseguono i sindacati - furono obbligati [redacted] interrompere il lavoro ben prima dell'orario deciso per l'astensione. Anche per questa ragione stiamo valutando la possibilità di denunciare a nostra volta l'Ati, per interruzione di servizio pubblico. Inoltre la citazione riguarda anche i delegati sindacali dell'azienda e non soltanto i responsabili provinciali di Cgil, Cisl e Uil, che h[redacted] firmato la proclamazione dell'agitazione: un atteggiamento di intimidazione antisindacale, che la legge punisce».

Non prendono posizione, intanto, gli amministratori provinciali che siedono nel consiglio di amministrazione dell'Ati, anche se dopo le dimissioni del presidente Giovanni Quaglia, azionisti pubblici e privati [redacted] ormai molto distanti.

Mario Bosonetto

[redacted]

Fatture false

L'inchiesta prosegue

SALUZZO. L'inchiesta su false fatture emesse dall'Ati, grazie alle quali sarebbero stati realizzati guadagni illeciti, prosegue, e nuovi riscontri sarebbero giunti recentemente a sostegno delle accuse, formulate nella scorsa primavera da un misterioso «corvo». Un anonimo spedì alla magistratura, a amministratori pubblici e anche a alcuni mezzi di informazione, lettere e documentazione relativa a una presunta truffa messa in atto dall'azienda di trasporti saluzzese. Il procuratore della Repubblica, dottoressa Stella Caminiti, ordinò l'apertura di un'indagine, disponendo anche il sequestro di documenti contabili dell'Ati e ascoltando numerose testimonianze. Il trucco sarebbe consistito nel far figurare spese per trasporti mai effettuati, e all'insaputa di coloro ai quali venivano intestate le fatture false. I nomi dei potenziali responsabili della truffa si potranno conoscere solo [redacted] processo. [r. c.]

[redacted]

SAVIGLIANO

In Consiglio si parla del progetto Iciap

Stasera, alle 19, si riunirà il Consiglio comunale. In discussione il progetto Iciap per la sistemazione di [redacted] edificio in via Villa e la convenzione con istituti privati per la scuola materna.

CUNEO

La minoranza chiede le dimissioni dell'assessore

Domani, alle 18, nel salone del municipio è in programma la riunione dei gruppi di minoranza.

Fra i punti all'ordine del giorno il futuro [redacted] piazza Boves e gli impegni dell'amministrazione, oltre alla richiesta [redacted] dimissioni dell'assessore all'Urbanistica Algranati.

CEVA

Nuove tariffe per i servizi a domanda individuale

Tariffe e i costi dello smaltimento rifiuti, acquedotto e servizi a domanda individuale è il principale punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale che si riunirà [redacted] alle 21.

[redacted]

E' costato 48 milioni trasferire i rifiuti alla discarica

Il Comune ha speso 48 milioni per il trasferimento dei rifiuti, stoccati provvisoriamente in una discarica in territorio comunale, nella nuova struttura consortile di Fossano.

[redacted]

Premiati i vincitori del concorso «Penna d'argento»

Si è svolta la premiazione del concorso «Penna d'argento», indetto dall'Ana. Fra gli allievi delle elementari il primo premio è stato assegnato a Paola Isaia, seguita da Francesca Mana e Vanina Fissore; per le medie ha vinto Emanuela Amari, seconda Maria Cristina Pio e Roberta Boschetti, mentre per le superiori si è imposta Marzia Galleano, che ha preceduto Gianni Allocco ed Enrica Borga.

[redacted]

Aperta la filiale della Cassa Rurale [redacted] Cherasco

E' stata aperta in via Roma [redacted] una nuova filiale della Cassa Rurale ed Artigiana [redacted] Roreto di Cherasco. La nuova banca dispone anche di uno sportello «bancomat» operativo 24 ore su 24.

[redacted]

Raccolta [redacted] fondi per un centro religioso

La chiesa di San Pietro ha aperto una sottoscrizione per [redacted] raccolta di fondi in favore della costruzione del nuovo centro religioso di Borgo Marene, i cui lavori sono in corso.

A «Sant'Andrea» di Savigliano i ladri hanno forzato le cassette

Saccheggiano le elemosine dopo aver dormito in chiesa

SAVIGLIANO. Hanno dormito tutta la notte in chiesa, sono scappati il mattino successivo dopo avere forzato e saccheggiato alcune cassette delle elemosine. Il fatto è accaduto la notte fra Santo Stefano e la domenica successiva nella chiesa di Sant'Andrea, che si trova nella via omonima, a poche decine di metri da piazza Santarosa. E' stato [redacted] parroco, don Mario Salvagno, [redacted] dare l'annuncio ai fedeli nel [redacted] delle messe festive.

La sera del 26 dicembre, probabilmente in occasione della celebrazione delle 18,30, i malviventi, che secondo alcune testimonianze potrebbero essere due, si sono mescolati agli altri parrocchiani presenti in chiesa. Approfittando della grandezza dell'edificio, sarebbero riusciti a nascondersi al suo interno dopo l'ora di chiusura. Poi, indisturbati, si sono impadroniti del denaro racchiuso nelle cassette delle offerte (più generose del solito in questi giorni di festa) ed a fuggire indisturbati.

I ladri, però, hanno dovuto fare i conti con le robuste serrature della chiesa, già prese di mira negli [redacted] scorsi. In quelle occasioni i malviventi erano riusciti ad aprire la porta dall'interno, ed asportare oggetti di valore e fuggire.

Alcuni anni fa, in particolare, i ladri avevano rubato [redacted] serie di antine di un mobile della sacrestia, finemente scolpite e [redacted] grande pregio, riuscendo poi [redacted] scappare attraver-[redacted] [redacted] degli ingressi secondari della chiesa. Dopo quei furti sono stati piazzati nuovi sistemi di sicurezza, grazie ai quali soltanto chi è [redacted] possesso delle chiavi è in grado di aprire i vari ingressi, sia centrali sia laterali.

Le attuali norme antinfortunistiche escludono i centri di culto (che spesso [redacted] veri «musei» di raccolta di opere d'arte) dall'obbligo di disporre di uscite particolari: durante il giorno e in occasione delle varie messe tutte le numerose porte sono aperte, rispettando le varie necessità dei fedeli. Non [redacted] previsto che ci si debba trattenere all'interno, per di più di notte.

I ladri, probabilmente, non conoscevano tutti questi particolari. Dopo esser stati bloccati in chiesa, si sono «accampati» sull'altare maggiore, la cui base è rivestita in moquette ed [redacted] quindi isolata dal pavimento. I ladri hanno anche approfittato del calore all'interno dell'edificio, che, in occasione delle festività, viene riscaldato: sono infatti stati ritrovati alcuni cuscini sistemati in modo da formare un giaciglio che permettese di dormire.

Quando la domenica mattina la chiesa è stata riaperta, due persone con atteggiamento sospetto sarebbero [redacted] viste allontanarsi all'improvviso. Non si conosce l'entità [redacted] «bottino». Dalla cassette delle elemosine, comunque, sarebbe stata [redacted] una cifra abbastanza consistente.

Piero Bertoglio

SALUZZO

Bruciata [redacted] statua

Atti di vandalismo ieri pomeriggio p[redacted] dopo le 16 nella chiesa [redacted] nel convento dei frati francescani di San Bernardino, nella parte alta della città. Le fiamme hanno distrutto [redacted] statua del Bambin Gesù, esposta vicino all'altar maggiore. I teppisti sono entrati nel cortile d[redacted] convento, che si trova nel centro storico, dove hanno rotto i vetri [redacted] il parabrezza del furgone di proprietà dei frati. Poi hanno raggiunto il refettorio dove era già stato preparato il tavolo per la cena dei religiosi. Sono stati buttati a terra piatti, tovaglie e posate. I teppisti hanno anche spaccato vasi e ciotole sistemate sul tavolo. Entrati nella chiesa hanno preso alcuni ceri votivi [redacted] hanno dato alle fiamme alla paglia su cui si trovava la statua del Bambin Gesù. A scoprire il fatto è stato il parroco, padre Luca Vigna che ha dato l'allarme e ha avvertito i vigili del fuoco e i carabinieri [redacted] Saluzzo. [g. ne.]

PAGNO

Controlli per evitare [redacted]

Intensificati i controlli dei carabinieri attorno alla chiesa dei S.S. Pietro [redacted] Colombano a Pagno bersaglio nei giorni scorsi di un altro furto. I ladri per entrare nell'edificio sacro si [redacted] serviti di una scala in legno che ha loro permesso di raggiungere una finestra dalla quale si sono calati. Il bottino è stato piuttosto magro, quattro cornici di scarso valore. [r. s.]

Per i due dipendenti coinvolti nell'inchiesta sul riciclaggio di denaro e prestiti

La Cassa di Fossano si difende

I dirigenti della banca riconoscono che alcuni documenti non erano completi «ma questo non ha impedito la ricostruzione dei movimenti di denaro». Fornita alla magistratura tutta la documentazione richiesta

[redacted] La Cassa [redacted] risparmio si difende e passa al contrattacco. I dirigenti dell'istituto di [redacted] ricostruiscono in un comunicato la loro verità sul presunto riciclaggio di denaro sporco e dei prestiti ad usura a giocatori del casinò di Montecarlo [redacted] Sanremo, che ha, indirettamente, coinvolto la banca con l'emissione di due avvisi di garanzia ad altrettanti dipendenti.

E' scritto nel documento, giunto in redazione nel tardo pomeriggio di ieri: «Con riferimento all'articolo "Bufera sulla Cassa di Fossano", si precisano alcuni aspetti utili al chiarimento della vicenda. Questa Cassa consegnò a propri clienti denaro che dopo vari passaggi [redacted] ritrovato in mano, pare, a individui inquisiti per traffico di droga. Il denaro era intatto, in mazzette riportanti ancora le fascette "Cassa di Risparmio di Fossano"».

Si legge ancora nel comunicato elaborato dai responsabili dell'istituto di credito: «Le indagini disposte dalla magistratura per ricostruire i vari passaggi del denaro hanno comportato un attento controllo della movimentazione dei conti correnti dei clienti inquisiti. Dal controllo [redacted] una notevole quantità di dati e relativi documenti è emerso che alcune scritturazioni si presentavano non complete in rapporto a una ben definita interpretazione della normativa antiriciclaggio».

«Le imprecisioni riscontrate nelle registrazioni, che non hanno però impedito la ricostruzione della movimentazione e la individuazione dei soggetti che hanno operato, non sono state certamente determinate da interessi personali dei dipendenti della Cassa, e come già precisato non hanno determinato la sottrazione di indizi o prove agli organi inquirenti».

Il vertice della Cassa di risparmio [redacted] Fossano aggiunge: «A detti organi è stata data ogni possibile collaborazione, fornendo con solerzia tutta la documentazione d'archivio richiesta».

Nel documento si precisa che «Va inoltre tenuto presente che la normativa all'epoca dei fatti era quantomeno di difficile interpretazione: sono stati infatti emanati nel periodo che va dal marzo 1990 al luglio 1992 ben dieci tra leggi e decreti. Ancor oggi permangono incertezze sulla materia e non sono da escludere ulteriori interventi legislativi».

L'inchiesta della magistratura milanese ha preso il via nel maggio del '91. Al centro della vicenda un'operazione [redacted] plessa fatta di prestiti ad usura, traffico di droga con i turchi, un giro di miliardi e nove persone in carcere. [r. c.]

Tre persone coinvolte nella vicenda del riciclaggio prestavano denaro a tassi da usura ai giocatori del casinò di Montecarlo. Le operazioni illecite sono state stroncate dalla Mobile di Milano

VILLAFALLETTO

In frazione Gerbola

Agricoltore ferito [redacted]

VILLAFALLETTO. E' stato assalito da una mucca mentre stava facendo alcuni lavori nella stalla. L'incidente è accaduto ieri mattina, verso le 11, in una cascina di frazione Gerbola.

Giovanni Lingua, 62 anni, agricoltore, è stato spinto [redacted] animale contro un muro del locale; l'uomo ha perso poi l'equilibrio e cadendo ha battuto la testa su una sbarra di ferro. Immediati i soccorsi dei familiari allarmati dai rumori provenienti dalla stalla. Pochi minuti dopo è intervenuto anche l'elicottero del «118», decollato dalla base di Savigliano.

Giovanni Lingua è stato trasportato all'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano. I medici del pronto [redacted] gli hanno riscontrato un trauma tranico e toracico, e contusioni [redacted] numerose parti del corpo. Le condizioni sono apparse comunque [redacted] molto gravi, l'uomo se la caverà in pochi giorni. [r. c.]

FOSSANO

Sconterà 4 mesi

[redacted] dell'ex moglie Condannato

[redacted] Gianfranco Rostagno, 34 [redacted], abitante in frazione Sant'Antonio, [redacted] stato condannato dal tribunale (presidente Maroglio, giudici Meinardi e Gianoglio, canc. Vittori) a quattro [redacted] reclusione per il possesso illegale di una pistola calibro 6,35 e cinque proiettili. La stessa pena era stata proposta dal pm Giorgio Giraudo, il difensore, avvocato Dario Soriosi, aveva invece richiesto l'assoluzione con formula ampia.

Era stata la moglie dell'imputato, Rosanna Cavallero, a portare l'arma ai carabinieri di Fossano il 3 novembre. La pistola era priva del numero di matricola. La coppia era separata di fatto dal maggio scorso.

Interrogato dal presidente, Gianfranco Rostagno ha detto di non essere il proprietario [redacted] pistola anche perché manca dal domicilio [redacted] quasi sette mesi. [g. d. m.]

[redacted]

Traffico deviato

[redacted]

AISONE. Un autoarticolato è uscito di strada ieri mattina po-[redacted] dopo le 9,30 a poche centinaia di metri dal paese. Il Tir, che viaggiava verso il colle della Maddalena, è sbandato a causa del fondo ghiacciato, invadendo la corsia opposta e finendo [redacted] le ruote anteriori della motrice fuori strada.

Sono intervenuti i carabinieri di Vinadio e i vigili del fuoco di Cuneo che hanno agganciato la cabina e il rimorchio del pesante mezzo, liberando la carreggiata.

La statale del colle della Maddalena è rimasta bloccata per oltre un'ora: i carabinieri di Vinadio hanno deviato il traffi-[redacted] direzione di Argentera (c'erano centinaia di auto di sciatori diretti in Francia) [redacted] in senso opposto, [redacted] Borgo San Dalmazzo, sulla strada militare, parallela al corso dello Stura. L'autista [redacted] Tir è rimasto illeso. [r. s.]

[redacted]

Ancora atti vandalici

[redacted]

VERZUOLO. Ancora atti di vandalismo in paese. Lungo via Laghi d'Avigliana [redacted] stati rovesciati e distrutti almeno venti cestini porta rifiuti. Quello dell'altra sera [redacted] soltanto l'ultimo degli episodi di teppismo accaduti a Verzuolo. Ad inizio mese [redacted] incendio doloso aveva distrutto [redacted] delle quattro campane utilizzate per la raccolta della carta, acquistate ed installate dal Comune.

La campana era stata collocata in una zona poco illuminata, lontano dal centro abitato. Gli atti di vandalismo ai cestini porta rifiuti sono stati fatti in un'area centrale, illuminata, frequentata durante il giorno soprattutto da anziani e bambini. «Sono "ragazzate" - dice il comandante dei vigili urbani Giuseppe Bodrero -. La situazione non [redacted] allarmante. Intensificheremo i controlli per impedire che atti del genere spaventino ancora gli abitanti». [g. s.]

NUOVA PANDA 4X4 COUNTRY CLUB.

IL PRIMO FUORI-STRADA CHE NON SARA' MAI FUORI LUOGO.

È arrivata Panda 4x4 Country Club, il primo fuori-strada che non sarà mai fuori luogo: la nuova Panda è infatti perfettamente a suo agio nelle vie di shopping come su strade, autostrade, fondi fangosi, sconnessi o innevati.

Lo sua energia supera ogni ostacolo. Fuori Panda, dentro Fire. Fuori simpatia, dentro energia. Tutta l'energia dello scattante motore Fire 1100 a iniezione elettronica da 51 CV-DIN, trazione integrale Steyr-Puch, un eccezionale rapporto peso/potenza. Un'energia capace di superare agilmente pendenze fino al 43%.

Ricca di doti, piena di dotazioni. Tessuti esclusivi, colori metallizzati, interni completi e ricercati: la nuova Panda 4x4 Country Club è dedicata a chi ama la vita all'aria aperta senza rinunciare a tutte le comodità che rendono piacevole la vita automobilistica.

Soddisfazioni sì, superbollo no. Bella da vedere, bella da vivere, la nuova Panda vi libera da ogni problema di traffico, parcheggio e consumi, vi libera anche dal pagamento del superbollo sui fuoristrada. Infatti ne è esente.

Nata per l'azione, pensata per l'ambiente. Marmitta catalitica di serie: ecco un altro grande vantaggio della Nuova Panda 4x4 Country Club. Via libera nei centri urbani, semaforo verde per una circolazione più pulita. Verde integrale, naturalmente.

MOTORE FIRE 1100 i.e.

51 CV-DIN

CATALITICA DI SERIE

Labellizzazione Specializzata FIAT Lubrificanti

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA. FIAT

Paura e proteste ■ Serralunga dopo il cedimento di un edificio della parrocchia

Case sgombrate per un crollo

Una famiglia è stata sistemata in albergo a spese del Comune, mentre un'anziana si è trasferita dalla figlia. Il fabbricato è causa di un contenzioso tra sindaco e parroco

SERRALUNGA D'ALBA. Il mu- di antico edificio pro- proprietà della parrocchia, nel centro del paese, è crollato: due Fronte stato evacuate per motivi di sicurezza quattro persone hanno dovuto lasciare loro abitazioni. Si tratta del pensionato Guido Pozzetti, 80 ni, della moglie Anna, e del figlio Giuseppe, che stati sistemati in albergo, a spese del Comune. Inoltre, Secondina Gavarrino, anni, è andata ad abitare con figlia.

Il crollo riguarda muro esterno e parte dell'interno una grande casa settecentesca che affaccia via Roma 13. Un fabbricato su due piani, in una bella posizione panoramica, protetto da un vincolo storico-artistico, ma ormai fatiscente e pericolante: aveva già subito un primo crollo il aprile del '91 e fin da allora il tratto di via Roma è chiuso al transito per una ventina di metri. Nel frattempo, la casa, al centro di un contenzioso tra il parroco e il sindaco, è stata puntellata, ma il provvedimento non è stato sufficiente a scongiurare questo secondo e più consistente crollo. Il sindaco, Carlo Giachino, dice: «Il tetto, rimasto in piedi, è pericolante. Per questo abbiamo fatto sgomberare le vicine e ordinato alla parrocchia di rimuovere il pericolo».

Precisa il vicario generale della diocesi, don Cesare Battaglino: «Un'impresa già svolgendo i lavori urgenti. deciderà poi sul da farsi». La casa pericolante e la futura destinazione vedono mesi contrapposti da lato il parroco, don Secondo Pasquero, anni (28 trascorsi Serralunga), dall'altro il sindaco Carlo Giachino.

Pietre e terriccio sulla strada dopo il crollo del muro di una vecchia casa (PUTALERO)

Una contesa che ha diviso paese e suscita polemiche. Ancora il sindaco: «Il p avrebbe dovuto ristrutturare subito il muro dopo il primo cedimento». Replica don Pasquero: «Si sarebbero dovute accertare le cause del crollo. Non escluso che sia stato favorito dalle infiltrazioni d'acqua provenienti dalla strada dopo la nuova pavimentazione».

finora le cause non sono state accertate, nonostante una perizia fatta eseguire dal tribunale. Il parroco, che aveva acquistato l'edificio nel '77 donandolo poi alla parrocchia, avrebbe voluto, ripristinando il muro, costruire anche un salone per gli anziani.

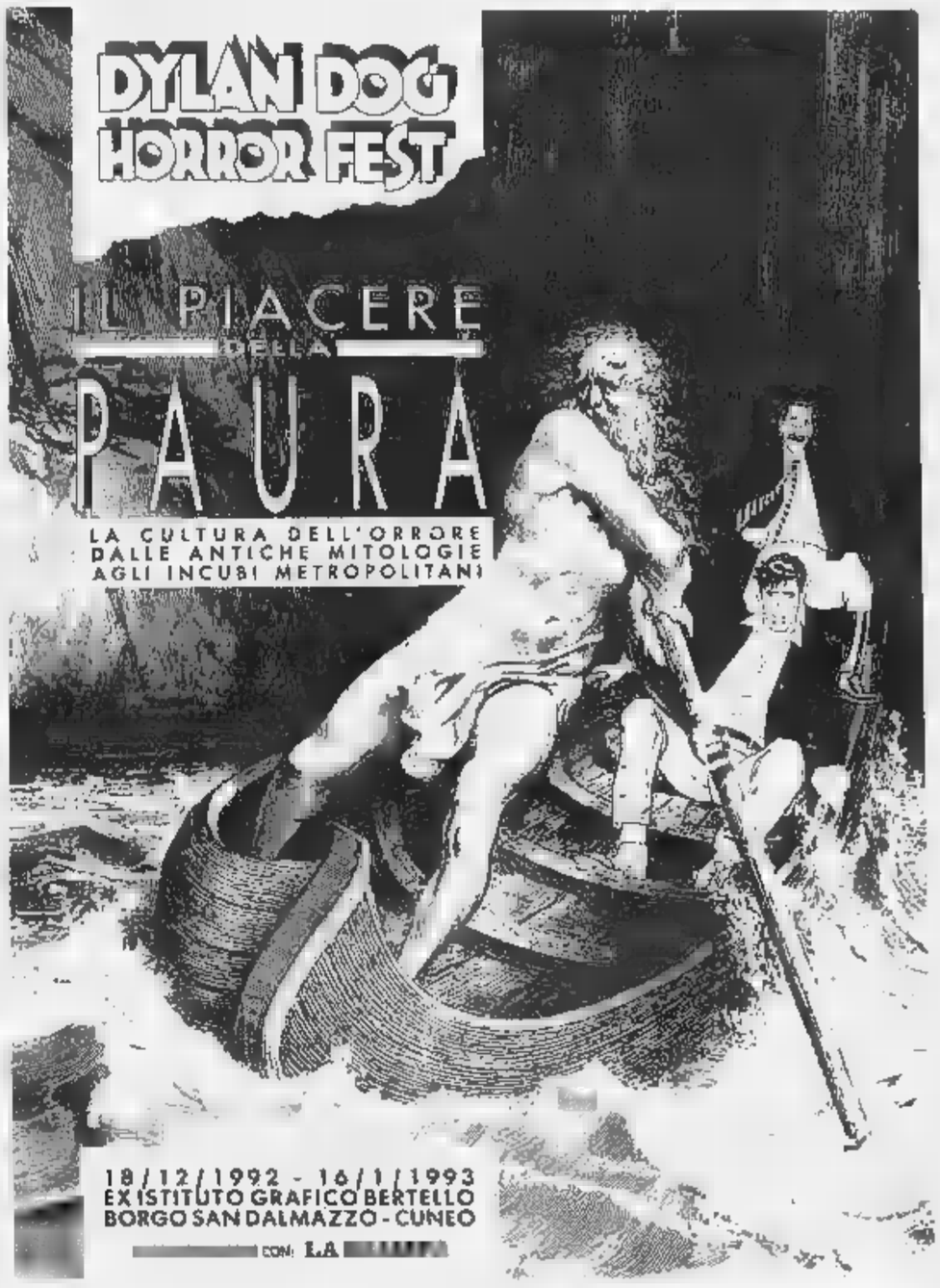
L'idea iniziale era di ristrutturare e ampliare il vecchio fabbricato per trasformarlo in un pensionato per anziani, ma la proposta non è stata condivisa in Comune. Interviene il primo cittadino: «Non abbiamo mai richieste ufficiali».

Incalza don Pasquero: «Avrei voluto far qualcosa per i numerosi pensionati paese. Ho scritto al sindaco che ero disponibile a cedere la in questione Comune per la cifra simbolica di mille lire, è stata accettata. Comunque da ieri - continua parroco - sono più io ad occuparmi del fabbricato, ma la Curia». Sembra che quest'ultima sia intenzionata a vendere non mancherebbero le richieste.

A Serralunga (488 abitanti) sono preoccupati anche per un altro problema: al 31 dicembre chiuderà l'ultimo negozio di commestibili (rimangono solo una merceria e due negozi di prodotti tipici, soprattutto per i turisti).

Mauro Marchioni, consigliere comunale di minoranza: «Non si potranno più comprare il pane o il giornale. Le scuole elementari chiuse da quest'anno. Nel centro storico ci sono edifici fatiscenti. Un bel paese, nella zona barolo, con uno splendido castello, meriterebbe più attenzione».

Giuseppina Fiori



IN BREVE

ALBA

«Patteggio» sei mesi per prestiti ad usura

A Rocco Maniaci, anni, abitante a Bra, via De Amicis 4, il pretore ha applicato pena «patteggiata» di sei mesi con la condizionale. Era accusato di usura per preteso interessi elevati somme di denaro date in prestito.

BRA

Il tetto dell'auditorium deve essere rifatto

Ristrutturato pochi anni fa nell'ambito del progetto recupero dell'ex «Cavalli», il tetto dell'auditorium «Arpino» dovrà rifatto, con una di 117 milioni. «Colpa dei colombi che hanno causato danni gravissimi» stata la replica dell'assessore ai Lavori pubblici, Massimo Vuerich, alle critiche dell'opposizione. Verrà stipulato un mutuo con la Cassa depositi e prestiti.

ALBA

A un ente di beneficenza i soldi del tartufo dell'anno

Il tartufo dell'anno che Alba ha assegnato per il '92 al giudice Antonio Di Pietro sarà trasformato un'offerta da destinare a un ente di beneficenza. L'ha deciso il consiglio di amministrazione dell'Ente turismo e manifestazioni. Una commissione deciderà a chi attribuire la somma denaro equivalente. La destinazione benefica stata suggerita dallo stesso Di Pietro pur apprezzando il gesto, aveva ritenuto opportuno non accettare il dono per motivi legati al lavoro.

CHERASCO

Rogo di sterpaglie sulla strada per La Morra

I vigili del fuoco di Bra intervenuti l'altra notte lungo la strada per La Morra, a centinaio metri dal cimitero di Cherasco, per spegnere un rogo di sterpaglie. Le fiamme probabilmente causate mozziconi di sigaretta gettati da automobilisti di passaggio.

[illegible]

Migliora il parroco travolto sulle strisce

Il parroco, don Biagio Gagliardi, anni, è stato trasferito dall'ospedale di Alessandria al San Lazzaro di Alba. E' ricoverato nel reparto rianimazione prognosi riservata, ma le condizioni sono migliorate. Don Gagliardi era investito da una moto mentre attraversava strada sulle strisce pedonali davanti all'ospedale di Alba, riportando gravissimo trauma cranico.

Il Comune di S. Stefano ha presentato domanda al ministero

La Valle Belbo ha bisogno di vigili del fuoco volontari

SANTO STEFANO BELBO. Vigili del fuoco in valle Belbo? Per ora è solo una proposta, ma in futuro il progetto potrebbe concretizzarsi, dotando così la zona di un servizio in più.

Il Comune di Santo Stefano Belbo ha infatti inoltrato al ministero dell'Interno la richiesta di avere in paese distaccamento di vigili del fuoco volontari.

L'iniziativa gode anche del sostegno dei vertici provinciali del corpo, che hanno avuto nelle scorse settimane alcuni incontri con gli amministratori locali per mettere a punto i dettagli dell'operazione che potrebbe portare i vigili fuoco nella zona. Parere positivo nei confronti del progetto è stato infatti espresso sia dai funzionari provinciali del corpo, sia dal presidente provinciale dei volontari.

«E' un'esigenza molto sentita e il servizio sarebbe utile anche per gli altri centri della - dice il consigliere comunale di Santo Stefano Belbo, Claudio Casale -. Attualmente, in caso di allarme, devono arrivare i pompieri di Alba o Asti e l'intervento richiede almeno mezz'ora viaggio. Con la presenza di volontari sul posto si potrebbero invece coprire meglio le emergenze, in attesa dell'arrivo di altri vigili. tratterebbe quindi di un servizio utile per integrare l'operato reparti già in attività». In passato esisteva in paese un gruppo di vigili del fuoco volontari, ma venne sciolto una decina d'anni fa per mancanza di personale. Ora sembra che sia tornata la sensibilità verso questo servizio una trentina di persone ha già fatto domanda per entrare a far parte del distaccamento di Santo Stefano. [c. o.]

ALBA

Bruciata una roulotte

Una roulotte di proprietà di Cesare Alafleur, 22 anni, ad Arquata Scrivia (Alessandria) e abitante a Genova, in via Nostra Signora della Guardia 17, è andata distrutta da un incendio. Il giovane, da sposare, era giunto ad Alba per far visita ad alcuni parenti. Ha lasciato il mezzo parcheggiato nei pressi del campo sportivo della frazione Mussotto, alla periferia della città. E' uscito lasciando inavvertitamente una candela e la stufa a gas. Poco dopo si è sprigionato l'incendio. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Alba che riusciti a domare le fiamme prima che si estendessero ad altre roulotte. I carabinieri, dal numero di targa, sono risaliti al proprietario che, al ritorno, ha trovato la roulotte in cenere. Nell'incendio sono andati distrutti anche capi di abbigliamento e altri oggetti per un valore circa due milioni. Il danno valutato sui 36 milioni. [g. f.]

[illegible]

Servizio potenziato

Al via nell'Albese la raccolta di carta e ferro

BOSSOLASCO. Verrà ampliato completato nel 1993 il progetto per la raccolta differenziata dei rifiuti in Alta Langa. Attualmente nei 43 paesi della Comunità montana è già attivata la raccolta differenziata di vetro, pile e farmaci, mentre nei primi mesi del prossimo anno sarà avviata anche quella carta e ferro.

E' inoltre prevista la realizzazione di un impianto per la disidratazione dei fanghi e la stabilizzazione dei liquami. Il progetto dell'impianto è già stato realizzato e per l'opera la Comunità montana spenderà circa milioni. «Il progetto raccolta differenziata articolato e interessa tutti i Comuni nostro territorio - spiega il presidente della Comunità montana, Piergiorgio Giacchino -. Verrà anche avviata una campagna di sensibilizzazione nei confronti degli utenti, che coinvolgerà le scuole». [c. o.]

[illegible]

Progetto approvato

Casa di riposo quasi [illegible] per il restauro

CHERASCO. Dei tre progetti di «casa protetta» che l'Usl inserito nel programma per il triennio '89-'91, ma che finora non stati realizzati, il primo ad andare in porto sarà quello sulla ristrutturazione dell'«Ospedale degli Infermi» di Cherasco. «Il progetto - ricorda il vicesindaco, Gianni Avagnina - finanziato con 4 miliardi 800 milioni ed ha ottenuto l'assenso, a Roma, nucleo di valutazione centrale. Abbiamo approvato la deroga al piano reg per l'ampliamento dell'edificio. Ora la Regione dovrà trasmettere i documenti al ministero. Nonostante sia epoca "tagli" alla spesa pubblica, abbiamo buone speranza di veder avviata l'opera». Con i lavori in progetto, la casa di riposo di via Ospedale non aumenterà i posti letto, ma adeguerà agli standard «sanitari», rendendoli idonei ad accogliere i non autosufficienti. [g. n.]

BRA

In funzione il «Cilo»

Nuovo servizio rivolto a chi cerca lavoro

BRA. Dall'anno prossimo chi lavoro potrà rivolgersi, oltre che al «normale» collocamento e all'Informagiovani, ad un nuovo servizio: il Cilo (sigla di «Comitato di iniziativa locale per l'occupazione»). Patrocinata dalla Regione, l'istituzione del «Cilo» è stato deliberata dal Consiglio comunale, che ne ha affidato il coordinamento all'assessorato all'Assistenza. Compito del servizio sarà raccordare la domanda l'offerta del mercato del lavoro, favorendo soprattutto le fasce più deboli dei disoccupati. In Consiglio gli amministratori hanno chiarito che il «Cilo» non si sovrapporrà all'Informagiovani, anato a con altre finalità». Anche per questo servizio, gestito forma convenzionata, tuttavia in vista delle novità: nella sede di via Barbacana, ai soci della cooperativa «Orso» verranno affiancati dipendenti comunali. [g. n.]

CENTRO DIETE

Per dimagrire con giudizio per conservarsi in benessere ed in efficienza:
Rivolgiti con fiducia **CENTRO DIETE** dove personale specializzato ed apparecchiature sofisticate rivitalizzano l'epidermide, eliminano gli inestetismi della cellulite, operano lipolisi, stimolazione muscolare, tonificazione dei vasi linfatici e sanguigni.
- **GALIMBERTI 4 - TEL. 0173/441548**

PER COMBATTERE L'INFLAZIONE

STYLCAR S.R.L.

CAVALLERMAGGIORE (CN) - Via D'Otto 1
Tel. 0172/38.12.09-38.25.58

OFFRE LE SEGUENTI AUTOVETTURE:

TOURING grigio met., cat., doppio tetto apribile, ABS, autoradio Bavaria, HiFi sistem, copribaule, rete, vetri elettrici — **L. 48.000.000**

520i nero met., tetto elettrico, prep. radio, autoradio, ABS, cat. — **L.**

320i vulkano autoradio, ABS, cat. — **L. 37.500.000**

BMW 320i granito met., ABS, tetto apribile, autoradio, cat. — **L. 35.000.000**

BMW 316i nero met., cat., air bag, tetto, autoradio, prep. radio, ABS, servosterzo — **L. 33.000.000**

BMW blu mauritius met., air bag, ABS, cat., tetto, tendine, bracciolo, sportivi, appoggiatesta post., fendinebbia, HiFi sistem, autoradio Bavaria, portacassette, assetto, specchi e serratura riscaldati, ind. temp. esterna — **L. 45.000.000**

BMW 318IS met., cat., ABS, tetto, specchi e serratura riscaldati, fendinebbia, assetto, volante sportivo, HiFi sistem, autoradio Bavaria, portacassette — **L. 43.500.000**

MERCEDES 300 CE cat., grigio scuro met., aria cond., interno pelle, cerchi in lega, autoradio, tetto, 4 vetri elettrici, — **L. 64.000.000**

MERCEDES BENZ 200 TE cat., nero met., ABS, tetto, appoggiatesta post. — **L. 46.500.000**

VOLKSWAGEN PASSAT CL T.D. 1.900 cc., cat., grigio chiaro met.;, tetto, prep. radio, fendinebbia, appoggiatesta post., reg. fanali elett. — **L. 27.000.000**

VOLKSWAGEN GOLF GTI 3 ., bianco, prep. radio, sedile post. sdoppiato, cerchi in lega, cat. — **L. 26.800.000**

VOLKSWAGEN GOLF CL cv, bianca, contagiri, sedile sdoppiato, servosterzo, cat. — **L. 23.000.000**

VOLKSWAGEN POLO CL Windsor met., cat. — **L. 13.500.000**

N.B.: Tutte le vetture sono corredate di garanzia.

SAAB 16 bianco, t.a., aria cond. '
PEUGEOT OPEN 3 p., bianco, vetri el. chiusura
MERCEDES grigio, ABS, 4 vetri elet. '85
ALFA TWIN-SPARK verde scuro met., imp. gas, t.a. '88
GOLF GTI 16V grigio scuro met., cond., t.a., 4 vetri elet., antifurto, autoradio '87
318I 4 p., grigio met. '86

Salone
LA STAMPA
Via Roma - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Le province piemontesi secondo un'indagine annuale del «Sole 24 ore»

Qualità della vita? Novara è leader

I cuneesi tra i più attenti risparmiatori

SALGONO Novara e Alessandria, crollano Vercelli e Asti, Cuneo è stabile e si conferma al trentacinquesimo posto: la classifica stilata come ogni anno da «Il Sole 24 ore» ha ridisegnato la mappa della qualità della vita in Piemonte.

La graduatoria, che mette in fila le 95 province italiane, viene compilata in base ai dati emersi da indagini su: tenore di vita; affari, lavoro, efficienza dei servizi, criminalità; stato demografico e impiego del tempo libero.

Nel '91 Vercelli aveva conquistato il primo posto assoluto per il «tenore di vita», quest'anno è «scivolata» al quarto e si è fatta scavalcare da Milano, Varese e Modena. Ha comunque mantenuto la «leadership» fra le province piemontesi, precedendo nell'ordine Novara, Cuneo, Alessandria e Asti. I vercellesi hanno il reddito pro capite maggiore, più di tutti investono in polizze assicurative e quando devono comprare una casa hanno a che fare con i prezzi al metro quadro più bassi del Piemonte. I novantenni vantano il primato dei pensionati meglio pagati con 10,3 milioni mensili, seguiti da Vercelli (10), mentre sono staccati alessandrini (8,7), cuneesi (8,2) e astigiani (7,9). Abitano nella «Granda» i più assidui risparmiatori con 16,5 milioni depositati in banca a testa.

Anche l'osservatorio sul mondo degli affari e del lavoro promuove Vercelli. Ma i dati - a differenza di quelli sul tenore di vita, che vedevano i piemontesi nelle posizioni medio alte - sono in questo caso meno confortanti. Le cinque province sono indicate tra quelle che emettono il maggior numero di assegni a vuoto e Novara è addirittura all'ottavo posto assoluto. La situazione non è buona neppure per la disoccupazione giovanile, dove si mantengono su buoni livelli Asti (30) e Vercelli (31), mentre scendono Alessandria (53), Novara (56) e Cuneo (71).

La «Granda» conferma la solidità delle sue imprese con il numero minore di fallimenti. Il dato del «crack» rimanda invece Novara (36), Vercelli (46) e Asti (52), mentre «bocciate» Alessandria (68).

Dall'indagine sulla qualità dei servizi, emerge che a Novara ci vogliono poco più di due giorni in media per ricevere una lettera spedita in città, 72 ore sono necessarie a Vercelli ed Asti, mentre i giorni salgono a quattro per Alessandria e Cuneo, che occupa il settantottesimo posto. Le province piemontesi sono nelle posizioni di vertice per l'allacciamento dei telefoni (da dodici a quattordici giorni), mentre sono tra le peggiori per l'attesa della pensione con il record negativo di ottantatrè giorni per Alessandria (92° posto), un po' troppi rispetto ai quindici di Gorizia. A Vercelli spetta invece la «maglia nera» nazionale per lo spazio per gli studenti: 24 per classe.

Secondo l'indagine sulla criminalità, il Piemonte è più un'oasi e le sue province figurano fra le zone tranquille soltanto ai capitoli omicidi e rapine, mentre non mancano truffe, furti d'auto e negli alloggi. I «topi d'appartamento» sono molto attivi ad Asti che in percentuale, per numero di colpi denunciati, sta peggio soltanto di Lucca, Firenze e Savona. A Cuneo (72° posto), Vercelli (79) e Alessandria (85) è invece alto il dato dei raggiri.

Soltanto gli abitanti della «Granda» si mantengono a metà classifica per la natalità, con 8,27 neonati ogni mille abitanti. Per le province piemontesi è negativo anche il dato dell'alto numero di decessi che le porta tutte sotto il settantesimo posto.

In provincia di Asti il 21 per cento dei decessi è dovuto a tumori, un risultato che vale il dodicesimo posto assoluto e il primo fra le piemontesi, rispetto al 28 per cento di Novara. A Vercelli spetta il record per i divorzi, con 29,17 ogni diecimila famiglie; segue a poca distanza Alessandria (26,35); sono invece più staccate Asti (22,21), Cuneo (18,24) e Novara (15,38).

Escludendo Torino gli abitanti delle altre cinque province non amano spendere denaro per assistere a spettacoli sportivi. Astigiani e vercellesi non vanno oltre le tremila lire annue, i cuneesi toccano quota quattromila, a Novara si arriva a cinque, mentre Alessandria è a quota sette, cifre molto lontane dalle sessantacinquemila della capolista Grosseto. [r. s.]

1992	TENORE DI VITA		1991
1	MILANO	↑	3
4	VERCELLI	↓	1
12	NOVARA	=	12
16	CUNEO	↑	21
	ALESSANDRIA	↑	31
	AOSTA	↓	10
29	ASTI	↓	23

1992	ORDINE PUBBLICO		1991
1		=	1
26		↑	70
43	ALESSANDRIA	↑	75
	AOSTA	↓	13
54	CUNEO	=	54
	VERCELLI	↓	46
77	ASTI	↓	53

1992	AFFARI E LAVORO		1991
1		↑	7
14	AOSTA	↑	23
24	VERCELLI	↑	30
25	CUNEO	↓	24
40	ASTI	↑	43
45	NOVARA	↓	37
50	ALESSANDRIA	↑	52

	DEMOGRAFIA		1991
1	CASERTA	=	1
34	CUNEO	↑	51
39		↓	35
53	ASTI	↓	47
	NOVARA	↑	75
83	VERCELLI	↑	91
88	ALESSANDRIA	↑	92

	SERVIZI		1991
1	ENNA	=	1
23	CUNEO	↓	12
27		↓	7
32	ASTI	↓	15
47	ALESSANDRIA	↓	30
49	VERCELLI	↓	23
53	NOVARA	↑	67

1992	TEMPO LIBERO		1991
1		=	1
	AOSTA	↓	28
34	ALESSANDRIA	↑	38
	NOVARA	↓	33
37	VERCELLI	↑	39
43	ASTI	↑	47
58		=	58

1992	GRADUATORIA GENERALE		1991
1		↑	4
14	AOSTA	↓	2
21	NOVARA	↑	56
35	CUNEO	=	35
42	VERCELLI	↓	24
		↑	63
57	ASTI	↓	41

Novara (nel foto) ha superato Vercelli e Cuneo nella classifica del benessere stilata dal «Sole 24 Ore». Nelle tabelle la posizione delle province piemontesi e della Val d'Aosta. A sinistra è riportata la cifra con l'attuale posizione di classifica, a destra quella ottenuta nel 1991. (Fonte Sole 24 Ore)

Asti

Un tonfo in classifica

ASTI. A dar retta alle statistiche, per Asti è un mezzo tonfo. Nella classifica della «qualità della vita» la città scivola, rispetto al '91, di 16 posizioni, atterrando al 57° posto, appena sopra Torino.

Ma alle statistiche, che ogni anno fanno viaggiare Asti su e giù per le varie graduatorie (proprio la scorsa estate un'indagine ha assegnato ad Asti il poco invidiabile primato di città con il più alto tasso di reati sfondo sessuale) gli amministratori sembrano guardare ormai con una certo scetticismo. D'altra parte lo stesso studio del «Sole 24 ore» disegna una città con molti chiaro-scuri.

E che la situazione per Asti sia seria, non poi così preoccupante, lo ha lasciato intendere il sindaco Giorgio Galvagno. Ieri, parlando delle prospettive, ha sostenuto che il «1993 sarà certamente un anno critico, anche l'anno della ripresa e di un possibile rilancio generale». Per il sindaco si tratta di una previsione «ragionevole ed obiettivamente realizzabile». [f. la.]

Cuneo

In crisi l'occupazione

CUNEO. Aumentano le nascite e migliora il tenore di vita, in crisi l'occupazione e i servizi. Questi i dati emersi dal check-up relativi alla «Granda». Spiega Giorgio Ferrua, vice direttore dell'Unione commercianti di Cuneo: «Nonostante la crisi il terziario si è difeso molto bene. Tuttavia il settore è destinato ad una flessione. La pressione fiscale potrebbe minacciare l'esistenza di molte aziende a conduzione familiare». «Apprendo con piacere - dice Giuseppe Menardi, sindaco di Cuneo - che la nostra provincia, collocandosi al 35° posto della classifica generale redatta da "Il Sole 24 ore", ha superato a pieni voti il check-up sulla totalità delle province italiane. I buoni risultati debbono far indulgere ad una tranquillità che può lasciar spazio all'immobilità, ma da questi trarre un incentivo per raggiungere traguardi. Essendosi Cuneo attestatasi sui risultati '91, il mantenimento di questi livelli è senza dubbio conseguenza panorama positivo esistente nel capoluogo». [r. s.]

Alessandria

E' in aumento la criminalità

ALESSANDRIA. Due dati contrastanti confermano che l'Alessandrino vive un momento ancor più incerto del solito: provincia è in Piemonte, dopo Torino, quella con la più alta percentuale di nuove ditte, anche quella dove c'è il maggior numero fallimenti.

Un enigma che stupisce fino ad certo punto anche gli esperti dell'Unione industriale: «Nell'economia produttiva tutta questa effervescenza aziende che nascono e spariscono, non esiste. L'unica spiegazione è che si tratti ditte finanziarie o immobiliari, che non rischiedono infrastrutture, molti addetti, grande dispendio di energie. Non è da escludere che trovarsi centro del triangolo industriale favorisca l'istituzione nell'Alessandrino delle "sedi legali", anche perché i tempi di registrazione nei tribunali di provincia sono molto contenuti». Non comunque i dati economici consentire il balzo in avanti, bensì quelli sulla criminalità: dal 75° 43° posto. [r. al.]

Novara

Servizi efficienti

NOVARA. L'indagine sulla qualità della vita ha assegnato alla provincia di Novara la maglia rosa regionale ed i commenti naturalmente improntati a soddisfazione. L'«exploit» novarese è rafforzato dal balzo in avanti nella classifica generale, dal cinquantaseiesimo al ventunesimo posto.

Un salto determinato da una votazione molto positiva nei servizi, considerati fra i più efficienti d'Italia, e da un buon reddito pro capite, oltre che da una diminuzione della microcriminalità.

«La posizione di Novara non è inaspettata - dice il presidente della Provincia, Roberto Negri - ed ovviamente mi lascia soddisfatti ed è un buon viatico per l'anno nuovo, dopo un '92 non facile. Tuttavia va anche tenuto presente il fatto che questa posizione dipende dalla crisi di altre province, che hanno perso parecchie posizioni». E conclude: «C'è da augurarsi un bis per l'anno nuovo, dovuto però esclusivamente ai nostri meriti». [m. g.]

Vercelli

Meno ricca di un anno fa

VERCELLI. Ha perso diciassette posizioni e, soprattutto, la leadership piemontese, che passa a Novara. Nella graduatoria della «qualità della vita», la provincia di Vercelli franata dal 24° al 42° posto, abdicando, tra l'altro, anche dal trono di prima provincia d'Italia per il «tenore» di vita: pur rimanendo nel gotha delle ricche, scivolata al quarto posto dietro a Milano, Varese e Modena.

Commenta il presidente della Provincia, Gilberto Valeri: «Un risultato negativo tutt'altro che inatteso visto che le stesse cose erano trapelate, un mese fa, in convegno che avevamo organizzato con industriali, commercianti, artigiani e sindacati».

Per il rilancio, Valeri ribadisce che occorre sfruttare nel migliore dei modi le chances dell'Università e della centrale a gas-vapore di Trino, legandole al cosiddetto «parco tecnologico».

«Tocca agli enti locali - dice - non lasciarsi sfuggire queste occasioni». [e. d. m.]

Valle d'Aosta

E' terza tra le regioni

AOSTA. Cala la qualità della vita in Valle d'Aosta. Stando ai dati che, annualmente, elabora il «Sole ore», la regione si piazza al terzo posto dietro a Trentino Alto Adige e Marche, guardando il check-up delle province, Aosta è la località che ha fatto registrare il peggior regresso.

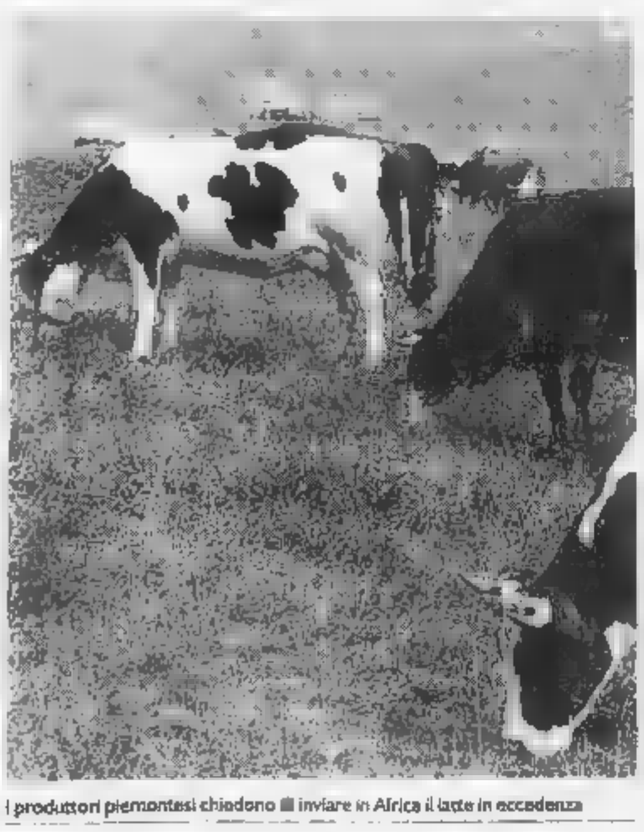
è solo anno è passata dal secondo al 14° posto. Quali le cause? Secondo le statistiche a determinare un tale arretramento è stata soprattutto la inefficienza di alcuni servizi pubblici. Nella relativa graduatoria, infatti, la Valle d'Aosta in un anno ha perso ben 20 posizioni, regredendo dal 27° posto.

Contrariamente alle tesi generale secondo cui nelle realtà minori i cittadini serviti meglio, Aosta si piazza centro classifica (39°). Per quanto riguarda i tempi medi di attesa per l'allacciamento telefonico (16 giorni rispetto agli 8 di Varese e Lecco, i 10 di Livorno, Pisa, Trapani e Ascoli Piceno) e addirittura al sestultimo posto per quanto riguarda il tempo medio di consegna di una lettera: 5 giorni.

Cristiano viene smistata in un giorno e mezzo, a Padova e Benevento in due, ma anche nelle grandi metropoli le missive arrivano prima. Torino in tre giorni, Roma tre giorni e mezzo e Milano meno di quattro giorni.

Nella Valle lunghe attese anche per le liquidazioni delle pensioni (43 giorni rispetto ai 15 di Gorizia che guida la classifica). Ma se i «servizi» sembrano rappresentare il tasto più negativo, anche il tenore di vita ha subito consistenti flessioni. Rispetto al 1991 siamo passati dal 10° al 26° posto.

Restano alti i redditi procapite (26,5 milioni) e i depositi bancari (19,6 milioni). [e. bl.]



I produttori piemontesi chiedono di inviare in Africa il latte in eccedenza

Gli accordi Cee impongono delle quote massime che in Piemonte continuano ad essere superate. Previste severe multe

Si produce troppo latte: da abbattere 25 mila vacche

In cinque anni già chiuse undicimila stalle che allevavano duecentomila capi

CUNEO. nasce per gli allevatori zootecnici piemontesi e valdostani all'insegna della confusione e della preoccupazione. Non si conoscono infatti le «quote latte» che saranno assegnate a ciascun allevatore, ma si sa che faranno riferimento alla produzione del 1988-1989 aumentata del per cento dopo l'ultimo accordo Cee. Si sa, per contro, che i produttori che intendono cessare potranno vendere le loro quote, ma solo per l'85 per cento del totale annuo.

Chi all'inizio dell'anno deve programmare l'attività aziendale rimane quindi nel dubbio perché il futuro è soggetto a molte incognite, decisioni che dovranno essere sottoscritte a livello nazionale e comunitario, che influiranno in sede locale. Spiega Renzo Becotto, responsabile del settore zootecnico della Coldiretti cuneese: «Un dato certo, che conferma la crisi, è la chiusura fra il 1986 e il 1991, cioè in appena cinque anni, undicimila stalle in Piemonte con la perdita di duecentomila capi bovini».

Aggiunge Salvatore Vecchio, direttore della Confederazione italiana agricoltori della provincia di Cuneo: «L'aumento del 10 per cento della quota latte italiana significa che in ogni in Piemonte 20-25 mila vacche da latte dovranno essere abbattute con un danno economico notevole per la zootecnia regionale. Gli allevatori per ridurre i costi hanno giustamente puntato sull'aumento della produzione di latte. Ora invece dovranno decidere: pagare le multe salate Cee inflitte a chi supera la produzione oppure disfarsi delle vacche in eccesso. In ogni caso sarà scelta penosa e drammatica».

In Piemonte la produzione di latte fra il 1990 e il 1991 è passata da 9 milioni 78 mila quintali a 10 milioni 554 mila quintali. Il divario è maggiore se si fa riferimento alla produzione lorda vendibile del 1988, anno in cui la Cee calcolerà la base per gli esuberi rispetto al e quindi le multe. La cifra di 250 miliardi di tasse preventivata dalle organizzazioni sindacali probabilmente pecca per difetto. Per la nostra zootecnia sarà quindi un salasso economico insopportabile. Spiega ancora Renzo Becotto: «Il mercato europeo per la carne e il latte va verso una concorrenza agguerrita che sarà svolta quasi esclusivamente dalle multinazionali le quali si riforniranno solo nei Paesi dove il prodotto costa di meno. Se non intervengono misure governative di protezione e di sostegno c'è il rischio che in Piemonte gli allevamenti che resteranno ancora in piedi saranno 2-3 mila al massimo. A quel momento la zootecnia piemontese, che è un vanto nazionale, sarà praticamente scomparsa. E' ovvio che le organizzazioni contadine non possono rimanere passive di fronte al tracollo che si prospetta. E' come che mai il governo nazionale. Quindi nel 1993 si preannunciano dure azioni di lotta alle quali anche le altre categorie devono offrire sostegno».

Una proposta che verrà offerta quanto prima alla discussione è quella di destinare la produzione in esubero di latte, dopo la trasformazione in formaggi a latte in polvere, ai Paesi del Terzo Mondo dove la fame è endemica. Si eviterebbe in tale modo la delle vacche e gli allevamenti non vedrebbero vanificati i loro sforzi produttivi e selettivi.

Gianni De Matteis

	ALLEVAMENTI		CAPI
CUNEO	13.932	507.578	204.670
TORINO	10.637	282.202	116.997
ALESSANDRIA	2.628	64.175	7.374
ASTI	3.077	54.933	239
NOVARA	1.854	40.392	26.173
VERCELLI	1.985	39.674	19.330
VALLE D'AOSTA	7.923	47.834	47.000

FONTE: Anagrafe zootecnica Regione Piemonte - Coldiretti - Censimenti 1991

Alba, l'Osteria Italia stasera (ore 22) ospita gli Alfrènico

Omaggio [redacted] Bel[redacted]

Il gruppo di punta nel panorama del «rhythm and blues» torinese in brani dell'attore e leader dei Blues Brothers. Chitarre e trombe

I Blues Brothers durante una delle loro indimenticabili performances

ALBA. Stasera (ore 22) com'è [redacted] mai tradizione, all'Osteria Italia di frazione San Rocco [redacted] d'Elvio, [redacted] terrà l'ultimo concerto dell'anno. Verrà dedicato ad [redacted] grande della musica americana, John Belushi, attore-showman leader dei celeberrimi Blues Brothers che, nonostante contino su alcuni dei più famosi musicisti di rhythm and blues del mondo (Matt Murphy, Steve Cropper, Donald Duck Dunn, Tom Malone e Lou Marini) devono la loro popolarità soprattutto al film di John Landis e alle performances dell'istrionico Belushi.

La musica dei Blues Brothers sarà riproposta [redacted] San Rocco dagli Alfrenico, già protagonisti un anno fa dello spettacolo in memoria di Otis Redding. Il gruppo è nato nell'85 ed occupa un posto di rilievo nel panorama musicale torinese. Gli Alfrenico sono stati infatti il primo gruppo a proporre il rhythm and blues nel capoluogo piemontese, facendosi le ossa in centinaia [redacted] concerti in grandi sale, discoteche [redacted] birrerie.

La band ha accompagnato sul palco anche Rocky Rob[redacted] ed ha partecipato al concerto in onore di Nelson Mandela, tenutosi al Palasport torinese di parco Ruffini, nel 1989. Nel '91 gli Alfrenico si [redacted] esibiti alla manifestazione «Musica contro la droga», svoltasi a Torino e nel '92 si sono classificati al terzo posto nel concorso «I big di Torino Sette», patrocinato da «La Stampa».

Leader e fondatori degli Alfrenico sono il cantante Alfredo Maugeri e il chitarrista Nico Chieppa. La formazione comprende anche il tastierista Marco Bruno e una sezione fiati formata da Roberto Goria (sax tenore), Walter Spiandore (trombone) e Massimo Milan (tromba), mentre la sezione ritmica («la spina dorsale di una rhythm and blues band», come diceva lo [redacted] Belushi), è composta da Roberto Piccolo (basso) [redacted] Antonio Simiele (batteria).

Il gruppo torinese si è già esibito diverse volte nell'Albese, offrendo sempre al pubblico spettacoli lunghi e trascinanti, con notevole grinta da parte degli strumentisti. Nel concerto di martedì sera verranno riproposti i brani che hanno fatto la fortuna dei Blues Brothers (e di tutti i gruppi che si sono ispirati alla band statunitense), da «Hold On, I'm Coming», [redacted] «In the Midnight Hour», fino a «Can't Turn You Loose», «Knock [redacted] Wood», «Soul Man» lo strumentale «Peter Gunn» [redacted] la famosissime «Gimme Some Lovin'» e «Sweet Home Chicago».

Corrado Olocco

[redacted] TAVOLA

Trattoria di Demonte offre «oula» e tajarin

UNA gita [redacted] Bassa Valle Stura lasciandoci alle spalle la nebbia nera della pianura e una sosta alla Trattoria da Riccardo della frazione Rialpo di Demonte. Quasi alle porte [redacted] capoluogo, sulla destra della statale si apre una stradina che si arrampica tra i pascoli della Valle; nemmeno 200 metri ed ecco la casa bianca della trattoria. Qui il sole, [redacted]ando c'è, lo si prende tutto anche d'inverno, sino al tramonto; in certi giorni si potrebbe pranzare all'aperto.

«Certo - conferma la signora Vally Bianco -, questo è un paradiso». La bionda signora Vally [redacted] venuta da Amburgo in Piemonte parecchi anni fa, si è innamorata - come dice [redacted] - del sole italiano e ha sposato il signor Riccardo Bianco che allora curava le vigne a Costigliole d'Asti; poi, nel 1988, la famiglia si è trasferita a Rialpo e ha aperto la trattoria. Una casa in mezzo ai prati, un ampio parcheggio dove d'estate si giocherà alle bocce, un ingresso per il bar [redacted] uno indipendente per il ristorante: la saletta è quadrata, luminosa, discretamente calda, pulita. Tavoli massicci con tovaglie bianche e apparecchiati con l'essenziale, alla buona; non attendetevi il cambio delle posate tra una portata e l'altra, almeno nei giorni feriali.

Riccardo ha cordialità da vendere e vi tenta subito, appena seduti, con i salami della casa, quelli che insacca lui, crudo e cotto, li taglia sul tavolo e vi passa la fetta sotto il naso per conquistarvi già con il profumo: davvero notevoli. E non meno ghiotti i peperoni al forno con una bagna caoda alla monferri[redacted]. Intanto ai fornelli la signora Vally prepara il primo e il secondo: ha imparato bene i nostri piatti tradizionali [redacted] in cucina ha voluto il forno a legna per cuocere meglio non solo il minestrone, la rustica «oula» di queste valli, le verdure e le carni, ma anche certi cibi e i dolci [redacted] sua terra d'origine.

Senza prenotazione il menù in un giorno feriale non è molto lungo: tra i ravioli e i tajarin fatti in casa abbiamo scelto i primi al sugo di carne, e all'arrosto abbiamo preferito la vitella [redacted] forno (tenera e gustosa) con un contorno di patate rosolate. Chiusura [redacted] un assaggio della torta [redacted] mele di Vally, ricordo dell'infanzia amburghese. Un pranzo semplice, alla casalinga, genuino per un conto che con una bottiglia [redacted] dolcetto della casa non è arrivato alle 25 mila lire. Su prenotazione il fritto misto alla langarola, i batsuà e la finanziera (questi ultimi due piatti preparati da Riccardo).

TRATTORIA DA RICCARDO
di Riccardo Bianco
Rialpo di Demonte
telefono 0171/955788
Coperti: 56
Pranzo completo con vino: 30 mila
Chiusura: martedì

Bruno Marchiaro

[redacted] E NOTTE

PRADLEVES

Danze romene

Stasera, alle 21, nel salone parrocchiale, si terrà lo spettacolo del gruppo dei «Datina» che proporrà, in coloratissimi costumi, [redacted] danze e la musica della tradizione romena.

CERVASCA

Poesie e percussioni

Alla birreria «Il Bujo» stasera, alle 21,30, Ettore Ferrero leggerà alcune poesie della sua raccolta [redacted] meno». Faranno da sottofondo le note dei percussionisti Frank Priola e Frank Ceschetti.

CEVA

Tutto Benigni

Prosegue al circolo Arci la rassegna cinematografica dedicata a Roberto Benigni. Stasera, alle 21, verrà proposto il film «Non ci resta che piangere».

PEVERAGNO

A lezione di teatro

Scadono a fine anno le iscrizioni al corso di teatro della «Compagnia dei Birùn». Le lezioni tratteranno anche di registica e di teatro-danza. Per informazioni rivolgersi tutti i giorni, eccetto martedì e domenica pomeriggio, alla sede della Compagnia, in via Roma 77, dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,20.

SALUZZO

Sarti in erba

«Vesti [redacted] santoun», ovvero le statuine del presepe, è il titolo del concorso bandito dall'assessorato alla Cultura, dal Centro prouvençal di Coumboscuro e dal Distretto scolastico 63. Vi possono partecipare gli alunni delle elementari. Le opere dovranno essere consegnate all'assessorato del Comune di Saluzzo entro il 10 gennaio prossimo.

GARESSIO

Paesaggi su tela

Si può ammirare fino [redacted] 10 gennaio la personale della pittrice Luciana Pastorino. [redacted] mostra [redacted] stata allestita nella bottega dell'arte di Borgo Poggiolo. Si potranno ammirare i caratteristici e suggestivi paesaggi della Valle Tanaro.

Insegnanti e allievi impegnati nello stage di Cervasca suonano [redacted] Borgo

C'è il [redacted] d'Oc

Stasera concerto con gruppi italiani e francesi

BORGO SAN DALMAZZO. E' cominciato sabato, nei saloni dell'albergo San Maurizio di Cervasca, lo «stage» internazionale di musica e danza occitana (quest'anno anche basca), promosso dall'accademia del Bordone di Caraglio in collaborazione con il centro di cultura «Detto Dalmastro» di Castelmagno. L'ultima lezione [redacted] fissata per domani.

Spiega Sergio Berardo, organizzatore dell'iniziativa: «Sono settanta gli allievi provenienti da Italia, Francia, Spagna, Germania, Inghilterra, che ritornando nei rispettivi Paesi promuoveranno la cultura musicale [redacted] le danze popolari della nostra tradizione. Quella ap[redacted] è l'undicesima edizione di [redacted] manifestazione che si richiama al Natale, perché è [redacted] periodo in cui i musicisti, tutti dilettanti, sono più liberi».

Gli insegnanti impegnati nello «stage» di Cervasca e gli allievi più preparati si esibiranno stasera, alle 22, nel salone dell'ex istituto grafico Bertello di Borgo San Dalmazzo, per il con[redacted]o che sigla la manifestazione e che vedrà anche la partecipazione di altri gruppi musicali italiani («Lou Seriol» della Valle Stura, Silvio e Franco, fisarmonicisti della Valle Vermenagna) e francesi, tra cui il gruppo dei «Frata Monilh» di Tolosa.

Sergio Berardo [redacted] Daniele Rouchail, francese, si occupano di due corsi [redacted] ghironda; Dino Tron e i francesi Alain Floutard e Pierre Marie Blaja, seguiranno invece gli allievi di clarinetto, Robert Mattà si occuperà degli appassionati di cornamusa, che non sono solo scozzesi.

Chi invece vuole imparare le danze popolari guasconi e basche ha per insegnante Marylin Simon, che è di Bordeaux ed è molto nota nella sua città. Ma largo spazio viene offerto ovviamente ai balli delle nostre vallate, che un tempo [redacted] svolge[redacted] sulle piazze delle borgate in occasione delle feste patronali.

Osvaldo Macario [redacted] Miranda Sordello sono i docenti delle danze che hanno origine nella Valle Vermenagna; Anna Maria Fadovan per la Valle Varaita; Lida Piton e Angelo Lerda per [redacted] Valle Chisone.

Chi vuole infine conoscere più a fondo la storia della cultura musicale popolare partecipa al corso di Roberto Sacchi, di[redacted] le periodico specializzato «Folk bullettin». Conclude il maestro Sergio Berardo: «Tra gli italiani abbiamo allievi che [redacted] anche dalla Sicilia, e suonatori di cornamuse dalla Francia. Finora gli "stage", che sono un'occasione di festa, di incontri e scambio di esperienze, sono stati seguiti da oltre [redacted] allievi».

Gianni De Matteis

[redacted] CINEMA

CUNEO [redacted] Corso — Tel. 692.936. L. 10.000. Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, [redacted] Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — **Comico**

Fiamma — Tel. 693.554. L. 10.000. Or.: feriali 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — [redacted] principe, un po' egoista, viene trasformato [redacted] mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h 35' — **Cartoni animati**

Italia — Tel. 692.951. Or.: feriali 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22. Lire 10.000
Mamma, ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui [redacted] un'altra volta i [redacted] di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — **Commedia**

Monviso — [redacted]. 51.771. Or.: fer. 20[redacted]. Sab. e fest. 16/18 [redacted]
Caccia alle farfalle — di O. Iosseliani, con [redacted] Bianchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N.V. 2h — **Comm.**

[redacted] — Orario: 16,30/21. Lire 5000
OGGI RIPOSO

ALBA [redacted] Eden — Tel. 363.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 16/18 20/22. Lire 6000/5000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h 35' — **Cartoni animati**

[redacted] — Tel. 42.361 [redacted]. Or.: fer. 20,45 - Fest. 14,30/16,45/20,45
OGGI RIPOSO

[redacted] — Tel. 346.901. Fer.: ore 21. Dom.: 15/17/19/21
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' — **Poliziesco**

[redacted] — Tel. 262.21
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — **Commedia**

BRA [redacted] Imperò — Tel. 412.317. Or.: 20/22; fest. 14/16/18 20/22. L. [redacted]
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. [redacted] — **Comico**

Vittoria — [redacted]. 412.771. Or.: fer. [redacted] [redacted]. 14/16/18/20/22. Lire 7000/9000
Mamma, ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern [redacted] '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — **Commedia**

[redacted] Lux — Tel. 944.231. L. 6000/5000. Or.: [redacted] 20/22. Fest. 15/17/20/22
[redacted]

CARAGLIO Ferrini — Or.: fer. 20/22. fest. 15/17/20/22 [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted] **Gala[redacted]** — Tel. 468.324 L. 5000/3000. Or.: fer. 20/22. fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

[redacted] **Iris** — Tel. 916383 Fer. 20,15/22,15. Fest. 16/18/20,15/22,15. L. 7000. Alasc 5000
[redacted] RIPOSO

FOSSANO [redacted]olite[redacted] — Tel. 62.407. Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

GARESSIO Excelsior — Or.: 21 spett. unico. Lire 6000. Anziani L. 4000
OGGI RIPOSO

[redacted] Lux — [redacted]. 927.534. Lire 9000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — **Drammatico**

MONDOVI' [redacted] — Tel. 47.886 L. 7/6000
SALA GRANDE: **La bella e la [redacted]**. Or.: fer. 20,30. Domenica e festivi: 14/16/18/20/22.
SALA PICCOLA: **Al lupo al lupo.** Or.: fer. 20,30/22,30. Venerdì: 21. Domenica e festivi: 16,30/18,30/20,30/22,30.

[redacted] Ariston — Tel. 391 311. Or.: 21,15. Lire 7000
[redacted]

PRATO NEVOSO Baronet — Tel. 334.156. Or.: 20/22. Lire 9000; rid. 7000
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — **Drammatico**

ROBILANTE Robilantese — Or.: 15/21
CHIUSO PER FERIE

SALUZZO Civico — Tel. 43.756. Orari: Fer.: 20/22. Fest.: 14/16 18/20/22. L. 8000/6000
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di [redacted] ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — **Commedia**

Italia — Tel. 42.808. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. L. 8000/6000
Ricky & Barabba — di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un [redacted] con uno spiccato amore per il lusso. N.V. 1h40' — **Commedia**

S. GIAC. DI ROB. Roburent — Or.: 21
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, [redacted] Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di [redacted] ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — **Commedia**

SAMPEYRE Edelweiss — Or.: 21
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO Aurora — Tel. 712.887
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h 35' — **Cartoni animati**

[redacted] — Tel. 712.477. Fer. 20/22; fest. inizio 15. Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Jackpot.** N.V. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. [redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77 [redacted] teatri.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Il danno.** V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Jackpot.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo [redacted] lupo.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** [redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Sognando la California.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Le avventure di un uomo invisibile.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
CRISTALLO v. Gobetti 5. **Ricky & Barabba.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice [redacted]** [redacted]: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno.** Or.: 15,00; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Mon[redacted] 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Mamma ho riperso l'aereo.** N.V. [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,35.
FARO v. Po 30. **Mamma [redacted] riperso l'aereo.** Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] **KONG** Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ricky e Barabba.** N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX [redacted] San Federico. **Sognando la California.** N.V. Or.: 15,00; 17,45; 20,05; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted]LE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Arma letale 3.** Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. [redacted] 3. L[redacted]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[redacted] v. Ancon[redacted]. **La storia di Qiu Ju.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO [redacted] Subalpina. [redacted] N.V. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] c. Belgio 53. **Il tagliaerbe.** [redacted]: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il danno.** V.M. 14. [redacted]: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **La morte ti fa bella.** Or.: 15,35; 17,55; 20,10; 22,25.

[redacted] A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. La biglietteria è chiusa. Riapertura martedì 5 gennaio.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Ore stasera ore 20,45 G. Gleijeses, L. Barizzia, M. Surra, R. Bianchi in **Arsenico e vecchi merletti**. Regia di M. Mor[redacted] 1/12 recita serale ore 20,30; ore 0,30 recita notturna con brindisi [redacted] mezzanotte, agnolotata, spumante e panettone. Bigl. 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.998. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 **La leggenda di San Gregorio**, di Ombroni-Poli, con P. Poli. Repl. fino al 10/1. Si pren. per il 31/12. Bigl. T.S.T. (v. Roma 49, ore 9-19). Lun. rip. Tel. 557.0246/544.562.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.8034. Stasera ore 21 repl. fino al 6/1 **Brasil Tropical**, eccez. spett. di fine anno, inizio ore 23 con cotillons e spumante. Inw. prev. spett. di operetta **Il paese del sorriso**. Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19.
TEATRO MACARIO (Bomboniera) v. S. Teresa 10. Stasera ore 21,15 Compagnia Stabile Teatro Macario presenta **Bentornato, Varietà**, revival musicale in 2 tempi di e con Giorgio Molino. Inf. e pren. cassa teatro, tel. 561.3694. Or.: 9,30-12,30 e 15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Sabotatori**, film
22,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
24 — **Notturno**, varietà
1 — **Marco il ribelle**, film

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
20,30 **Orient express**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Parole e sangue**, film

Telecity
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Mississippi**, telefilm
20,30 **L'ultimo dei Mohicani**, film
22,10 **Annibale e la vestale**, film
24 — **Paradise club**, telefilm

Primantenna Supersix
19,10 **Questa Italia - Tgg**
21,30 **Racconti della frontiera**, telefilm
22,30 **Primus**, telefilm

Quarta Rete Tv
19 — **Pacific International Airport**
19,30 **Tg 4**
20,25 **Tg 4 cronaca**
20,30 **Il forestiero**, film
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 economia**

Quinta [redacted]
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Longstreet**, telefilm
20,30 **Nel mirino della morte**, film
0,15 **La lotta [redacted] titani**, film

Telestudio Odeon
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Casalingo superpiù**, telefilm
20,30 **Hundra l'ultima amazzone**, film
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
22,45 **Odeon dossier - Ufficiale e gentildonna**

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
21,38 **Linea diretta con il sindaco**
22,07 **Telefilm**
23 — **Tg 9**
23,25 **Basket serie A1**
0,44 **La prigioniera**, film

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
21,25 **Remake**
23,20 **Martedì sport**

Telecampione
21,35 **Informatica videomagazine**
22,15 **Business & news**
22,30 **Domani in cronaca**
22,45 **Storia della fotografia**
23,15 **Out**, telefilm

G.R.P.
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Piccoli piaceri**, rubrica
22 — **Torna a casa Lassie**, film
23,30 **G.R.P. Monitor** (replica)
24 — **Vinovo corre**, rubrica
1 — **Ed ora... sposiamoci!!!**, film

[redacted] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Patrol boat**, telefilm
21,30 **[redacted]e McShane**, telefilm
22,30 **Osare la pace**, speciale Telesu
23 — **Il regionale**

[redacted] 7 Piemonte
[redacted] **George e Mildred**
20,40 **Se ti morde sei mio**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Mod Squad**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,45 **Varietà**
2,45 **Bollicine**, telefilm
3,15 **George e Mildred**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] tenti.**

SERIE B1

Finalmente i grigi rispolverano la mitraglia e divertono il pubblico

Alessandria, tris dopo 2 anni

Il producente lavoro negli spogliatoi di Ferruccio Mazzola tra un tempo e l'altro
Il tecnico ringrazia i tifosi del Moccagatta, trasformatisi nel dodicesimo uomo in campo

ALESSANDRIA. Tutto merito dei grigi o soltanto demerito della Massese? La verità come sempre sta nel mezzo: gli «orsi» hanno tirato fuori gli artigli, ma i toscani nel frattempo hanno dileguati. Sciolti come neve al sole. Sul successo, pochi ci avrebbero giurato all'inizio della ripresa. E invece la caparbietà l'ha fatta da padrona. Caparbietà corale, bella a vedersi e che ha divertito, anzi esaltato i quasi 4 mila spettatori presenti al Moccagatta.

Tre gol pesanti, che ad Alessandria non arrivavano dal marzo del '91, campionato di C2, ospite il Prato. Un risultato che la dice lunga sul lavoro del «cesellatore» Mazzola, che taglia, cuce e ricuce di partita in partita schemi e tattiche. Il merito del successo con la Massese è in gran parte suo. Negli spogliatoi, dopo 45 minuti piuttosto opachi, fa un discorso chiaro ai giocatori: «Questa è una partita che si può vincere, ma bisogna che siano loro a subire il nostro ritmo e non viceversa. Voglio più grinta». Poche parole e un paio di schizzi alla lavagna: Avallone e Perugi più avanti, che diamine!

Poche parole per farsi capire e subito l'Alessandria cambia volto. Ma a facilitare le cose ci pensano gli avversari che alla prima difficoltà vanno in tilt. Resistono, barricadieri, fino all'assegnazione del rigore, poi ammainano la bandiera bianca.

Ferruccio Mazzola è raggiante

ALESSANDRIA		3	MASSESE		1
BATTISTINI	7		ALIBONI	7	
BERTOTTO	7		TONIN	6	
MADDE'	6		(81' BRESCIANI)	s.v.	
ZANUTTIG	6,5		TIBERIO	5,5	
SIROTI	6,5		GOBBO	7	
TONINI	6,5		FABIANI	6	
PERUGI	7		TORRONI	6	
(80' DIDONE')	s.v.		ROMAIRONE	6	
SABATO	6		(62' MARIANI)	s.v.	
SERIOLI	7		ANGELOTTI	6	
AVALLONE	6,5		MURGITA	7	
BANCHELLI	6,5		BELLATORRE	6,5	
			BIAGIANTI	5	
All.: MAZZOLA	7		All.: BALDINI	5	

Arbitro: CONTENTE di Salerno, 6,5
Reti: 8' Murgita, 62' Serioli (su rigore), 80' Banchelli, 85' Serioli.
Ammoniti: Serioli, Bellatorre, Gobbo, Sirotti, Angelotti, Aliboni, Maddè. **Espulso:** Biagianti. **Spettatori:** paganti 3304 per un incasso di 58.890.000 lire.

In effetti, nella ripresa i grigi si trasformano da orsi mansueti in grizzly. Il gol del pareggio matura strada facendo, piano piano. La gente lo sente aleggiare sugli spalti, come una profezia di sapore biblico. E all'1-1, inevitabile per gli «sbandati» bianconeri, seguono il gol del raddoppio e anche la terza segnatura. Il bottino, in verità, sarebbe potuto anche essere più consistente, ma Didonè, entrato allo scadere, sciupa l'occasione del 4-1. Tutti s'attendevano il gol dal fantasista milanese. Lo speravano e pregavano sottovoce: tale da scacciare timori antichi e presenti; insomma, per tornare ad essere il funambolo di un tempo. E invece Didonè fallisce per quella paura che coglie chi si trova di fronte ad una commissione d'esame. Ma il pubblico lo perdona; è pago del risultato. Applaude tutti i protagonisti e Mazzola a proseguire su questa strada.

Il tecnico anche questa volta non riesce a sorridere, ma le sue parole sono piene di ammirazione per quello che il collettivo ha saputo far vedere: «Giocando sottoritmo non avremmo potuto recuperare. Il terreno, poi, era in pessime condizioni e non consentiva giocate limpide. Invece nella ripresa il coltello dalla parte del manico l'abbiamo tenuto noi, pressando sempre più nella loro metà campo. Una grossa mano ce l'ha data il pubblico che ha continuato ad applaudire anche quando eravamo in svantaggio. Si è trasformato nel dodicesimo uomo in campo. Un augurio per il '93? Di continuare a giocare con lo spirito che ci ha accompagnati domenica».

Piero Abrate

VOLLEY A1

Sfatata la tradizione dei cuneesi battuti a Padova

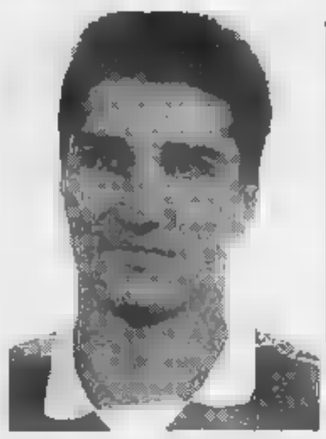
Ganev (22 punti) guida il rilancio dell'Alpitour

CUNEO. La fatica del periodo natalizio trascorso in palestra è stata ripagata. L'Alpitour è uscita a testa alta dal palazzetto di Padova. La vittoria al tie-break ottenuta sul Charro regala giorni di serenità al sestetto cuneese. Il buio delle sconfitte di Montichiari e Ravenna è dimenticato. L'Alpitour è ora quinta in classifica, a quota 18, e mantiene il vantaggio sulla Gabeca, che è a 16 punti, e sul Charro, staccato di quattro lunghezze.

Quella a Padova è una partita vinta con la roulette russa del tie-break: i veneti hanno giocato a corrente alternata. Il match è vissuto sulla sfida fra il bulgaro Ganev da una parte e il serbo Grbic dall'altra: i due hanno offerto spettacolo. La lotta incrociata, combattuta a suon di schiacciate, l'ha vinta lo straniero dell'Alpitour che è tornato ad esprimersi sui massimi livelli.

Ganev è stato il giocatore che ha deciso la partita a favore dei cuneesi, mettendo a terra ben 22 palloni: 22 punti e 28 cambi palla. Ljubo scherza e fa gli auguri al pubblico: «Spero che il '93 sia un buon anno. Nel primo non c'eravamo, poi ci siamo ripresi. Sono molto soddisfatto per la partita che ho disputato».

Boris Kiossev, schiacciatore bulgaro, prezioso nel tie-break, aggiunge: «Il nostro muro è stato superiore. Domenica siamo riusciti a superare il Padova anche grazie ad una buona difesa, uno dei nostri punti di forza. I due punti ottenuti in trasferta contro il Charro sono importanti. Ci ripagano della sconfitta contro Montichiari».


Il bulgaro Ganev, mattatore a Padova

Guido De Luigi, il capitano del sestetto biancoblù, riassume così la partita: «Volevamo vincere a tutti i costi. Poi, visto come si è messa la situazione nel primo set, ci siamo scatenati. Nella frazione decisiva abbiamo sempre dominato. Per ora, dal punto di vista tecnico, siamo superiori a Padova».

Enzo Prandi, direttore sportivo dell'Alpitour, afferma: «Siamo soddisfatti perché non avevamo mai vinto a Padova. Quest'anno sono stati sfatati molti terreni tabù. Vincere sul campo del Charro, anche se la squadra non si è espressa al meglio, è un colpaccio. Ganev è tornato nella sua forma migliore. Abbiamo terminato il girone di andata a quota 18, a due sole lunghezze da Messaggero, Maxicono e Milano. E' un risultato incredibile, soprattutto se paragonato alle attese del precampionato. Nessuno avrebbe mai pensato di poter arrivare quinti al termine del girone di andata. Ma questo risultato deve essere uno stimolo: adesso tutte le squadre che ci affronteranno saranno ancora più motivate. Già domenica contro il Firenze, in casa, ci aspetterà una partita difficile».

L'Alpitour non si ferma, neppure per Capodanno. Il sestetto cuneese si allenerà il 31 mattina e il pomeriggio del 1° gennaio. Non c'è sosta nel campionato di pallavolo, fra i più intensi del mondo. Si torna in campo domenica 3 gennaio: arriva a Cuneo il Centro Matic Firenze che ha otto punti in classifica. In questo torneo non ci si può fidare di nessuno: le emozioni non mancano, la lotta è più aperta che mai.

Daniela Cotto

SERIE C2, PUNTI PREZIOSI PER [illegible]

Gli azzurri hanno mortificato l'entusiasmo dei tifosi al seguito

Del Neri strapazza il Novara «Non tollero simili sbandate»

NOVARA. Sconfitti a Solbiate, e questa volta attenuanti, gli azzurri hanno concluso male il '92, mortificando un migliaio di tifosi al seguito.

Del Neri ha avuto parole di fuoco per la sua squadra ed è stato ancora più duro nei confronti dei giocatori più rappresentativi: di Armanetti e Dianda in particolare.

«Una squadra trasformata, in peggio, s'intende - ha attaccato il suo sfogo l'allenatore -. Sono partite che possono capitare ma questo non assolvo nessuno. Questa è una sconfitta meritata. Addirittura lo 0-1 mi sembra poco in relazione ai nostri demeriti. Difesa e centrocampo sono stati inesistenti. Gli avversari entravano a loro piacimento. Non abbiamo preso alcuna iniziativa. Siamo stati lenti, macchinosi, imprecisi, ognuno ha giocato per se stesso, infischiandosene delle disposizioni. Se fossimo anche riusciti a pareggiare, con quel tiro di Ponti respinto dal palo, il giudizio complessivo su questa deludente prestazione non sarebbe cambiato».

Eppure avevate preparato bene una partita importante nell'economia del campionato, trascorrendo addirittura il Natale in ritiro. «E' così. Sono sconcertato dalla prestazione dei singoli. I miei giocatori sembravano reduci dai bagordi, e meno male che siamo stati in ritiro. E' una sconfitta che deve farci meditare, tutti, compreso. Adesso avremo un mese per pensarci»

Quando cerca di approfondire le cause che sono alla base di una partita sconcertante, nessuno è in grado di individuarle. Del Neri cerca di analizzare le prestazioni dei singoli e allora diventa ancora più tagliente nei giudizi. «Dianda e Armanetti, due giocatori importanti, che dovrebbero garantire la qualità alla nostra squadra, sono stati ridicoli. Imparino Vitalone come ci si deve battere per conquistare e mantenere un posto in squadra. Ho assistito ad uno scadimento di forma preoccupante a livello individuale. Ma non sono stati solamente Armanetti e Dianda a deludermi, è mancata la squadra nel suo complesso. Non sono disponibile a tollerare simili prestazioni. Sono dispiaciuto specie per la delusione che abbiamo dato ai tifosi. Rischiamo di mortificare l'entusiasmo che sta rinascendo in città attorno alla squadra».

[illegible]		1	NOVARA		0
MONGUZZI	6		BETTINI	5,5	
[illegible]	6		MORO	5,5	
(dal' OCCHIPINTI)	s.v.		(74' COSTA)	s.v.	
RICCI	5		CUSATIS	6	
TRENTINI	5,5		PONTI	4,5	
MALTAGLIATI	6		PALADIN	6	
GENNARI	s.v.		DIANDA	4,5	
(29' DE MONTIS)	5		BALESINI	5,5	
CALAMITA	6,5		ARMANETTI	5	
ROVELLINI	7		FOLLI	6	
CAVICCHIA	5,5		OBBEDIO	5,5	
DAL BALCON	6		VITALONE	6	
TIRAPELLE	5,5				
All.: CAMPAGNA	6		All.: DEL NERI	6	

Arbitro: STRAZZERA di Trapani 6
Reti: 54' Dal Balcon.
Ammoniti: Rovellini e Dal Balcon. **Spettatori:** 3500 di cui 2780 paganti per un incasso di 47.285.000. **Atmosferiche:** buono, [illegible]a fredda, terreno gelato.

Paladin (a sinistra), un buon «6»

Fin qui Del Neri. Chiamati direttamente in causa dal tecnico, Armanetti e Dianda, non condividono affatto le critiche anche se vogliono fare polemiche. «Non posso essere d'accordo col mister perché mi sono impegnato al massimo. Non penso che si sia giocato malissimo - è il pensiero di Armanetti -. Abbiamo incassato un gol da polli eppoi quel palo ci ha impedito di pareggiare. A mio giudizio c'era anche un rigore netto su Vitalone».

Dal canto suo Dianda ammette: «E' evidente che qualcosa non sta funzionando a dovere non riesco a darmi delle spiegazioni. C'è un po di affanno nel gioco ma non penso che esistano grandi problemi. Mi sento bene, ho recuperato fisicamente e non sono pessimista per il futuro».

E nonostante le quattro sconfitte, la classifica non è ancora compromessa.

[illegible] Arabiel

I nerostellati sfoderano la grinta, Bui può finalmente sorridere

Casale, ora arrivano i punti ma il bel gioco latita ancora

Visca, autore del gol decisivo

CASALE		1	SUZZARA		0
RUBINI	7,5		BENEVELLI	6,5	
PAOLINI	5,5		COLOMBO	6	
IZZO	7,5		NARDI	5,5	
LUXORO	7		RONZANI	6	
BUTTI	5,5		TRIDICI	6	
MALGERI	6,5		OTTONELLI	5,5	
CORDONE	7		BAGNOLI	7	
VISCA	6		BRUNO	6	
(60' CALEMME)	5,5		(84' [illegible])	6,5	
WEFFORT	6		SCACCHETTI	6,5	
COL	7		COLTORTI	6	
CECCARELLI	5,5		FATTORI	5,5	
(75' FRANZIN)	6,5		(60' DI VINCENZO)	5,5	
All.: BUI	6		All.: [illegible]	6	

[illegible] COSI di Firenze 6
Rete: 33' Visca.
Espulso: Luxoro. **Ammoniti:** Colloni, Luxoro, Colombo, Butti, Paolini.
Spettatori: 650 di 454 paganti per un incasso di [illegible] lire.

CASALE. Dopo un accumulo di giornate tirchie di risultati e piene di amarezza, l'allenatore Bui, con la vittoria di ieri e quella di quindici giorni fa, può adesso mostrarsi baldanzoso. Addirittura, si era ventilato un possibile esonero del mister.

Adesso che i risultati cominciano ad arrivare, i tifosi nerostellati sono contenti e anche i giocatori, rincuorati, mostrano di saper dare qualcosa di più. Ma Bui, in sala stampa, dopo la vittoria di misura sul Suzzara, non si è preso delle rivincite. Anche in questa occasione si è preoccupato di analizzare con attenzione il match visto mi- contro gli emiliani. «Non è stata una bella gara - commenta -, d'altronde il campo era in condizioni pessime: sopra, il terreno era bagnato, sotto era gelato. Abbiamo fatto meglio nel primo tempo, mentre nella ripresa abbiamo sofferto di più; gli avversari si sono spinti in avanti e hanno osato molto. E' stata dura, abbiamo meritato di vincere».

Poi amplia la riflessione: «Siamo in un momento non ancora soddisfacente, non solo dal punto di vista competitivo, ma anche a livello psicologico. Certo, ora contiamo sul conforto del risultato, che tuttavia dobbiamo conquistare coi denti, ma non siamo in grado ancora di sfoderare il bel gioco».

Il capitano Stefano Luxoro, che per la seconda volta ha giocato a centrocampo, ammette che «questa volta è andata meglio a Trento. Nell'insieme abbiamo lottato duramente. Su campo impossibile si fatica a far partire la palla. Il Suzzara si è difeso, ma noi l'abbiamo spuntata. In questo momento, quello che siamo in grado di esprimere. Forse in primavera, su campi migliori, la squadra sarà in grado di dare di più».

Luxoro è stato espulso all'84' per il secondo cartellino giallo. Contestazioni sulla decisione del direttore di gara? «Mah, i falli ci sono stati - ammette - ma il secondo poteva risparmiarlo».

Umberto Izzo, grande prestazione la sua, accetta i complimenti, preferisce sottolineare che tutta la squadra si è comportata in modo positivo. «Abbiamo tenuto bene nel secondo tempo, quando gli avversari ci hanno pressato di più. Siamo un gruppo, tutti ci aiutiamo. Fino ad ora le cose non sono andate nel migliore di modi. Speriamo che gli ultimi risultati positivi siano di buon auspicio per il '93». Anche al portiere argentino Hugo Rubini va un grande merito nell'aver salvato il risultato nella ripresa. «Bisogna stare attenti fino all'ultimo minuto - si limita a spiegare -. Così è avvenuto e il risultato è stato salvo».

Anche Col, promotore dell'azione sfociata nel gol - a segno da Visca al 33', sottolinea la positività dell'azione corale. E' soddisfatto perché «finalmente la fortuna ci sta giocando a favore, anche se la partita con il Suzzara è stata difficile».

La preparazione atletica riprenderà il 5 gennaio. Sono poi in programma due amichevoli: all'Epifania a Bressana (Pavia) e il 16 gennaio al Palli contro la Pro Sesto. Il campionato riprenderà una settimana dopo.

Silvana Mossano

L'Aosta mostra il suo vero volto

Interrotta la serie negativa, elogi di Barlassina

Gambino ha sfiorato il gol-vittoria

AOSTA. Dalle due sconfitte consecutive con Novara e il Pergocrema, al pareggio di Lecco. L'ultima gara del 1992 ha fatto tornare il sorriso in casa rossonera. Lo 0-0 conseguito sul campo dei lariani ha permesso all'Aosta di interrompere la serie negativa e di raggiungere quota 12 (la stessa di Suzzara e Tempio), lasciandosi alle spalle l'Oltrepò (11), l'Ospitaletto e il Pergocrema (9).

«Ho rivisto la vera Aosta - dice Barlassina -. Abbiamo messo in seria difficoltà la compagine di Savoldi, andando vicinissimi al colpaccio. Le migliori opportunità per andare in gol le abbiamo avute noi, soprattutto con Gambino. Le sconfitte con il Novara e il Pergocrema ci hanno fatto tornare i piedi per terra. Qualcuno si era già illuso, dopo il pareggio di Trento, di poter dormire sonni tranquilli, ma soltanto giocando sempre come abbiamo fatto sul campo dei lariani potremo evitare sgradite sorprese. La sosta giunge al momento opportuno perché ci consente di recuperare gli infortunati. Il 24 gennaio nella sfida con il Casale dovrei avere tutti a disposizione».

A Lecco i rossoneri si sono presentati in formazione rimaneggiata per le assenze di Guida (squalificato), Belletti e Colnaghi (infortunati). Nonostante l'assenza di tre pedine importanti, l'Aosta è riuscita a sviluppare un gioco piacevole sorprendendo con una disposizione tattica spregiudicata, la compagine di Savoldi.

«Probabilmente i lombardi si aspettavano un avversario guardingo - spiega Barlassina -, votato quasi esclusivamente al contenimento. Chiudersi nella propria area avrebbe significato soltanto favorire il Lecco, pertanto ci siamo presentati senza tattiche difensive. Nelle precedenti due partite avevo sottolineato i demeriti della squadra, questa volta devo elogiare le prove dei ragazzi».

Se Bonato ha compiuto prodezze su Gambino, anche Buda ha avuto l'occasione di mettere in luce con alcuni sicuri interventi. «Non è mancato il lavoro - dice il portiere aostano -, però siamo riusciti a controllare bene le iniziative dei lombardi, giocando partita tatticamente perfetta. E' stata la miglior prestazione esterna della stagione».

«Il Lecco è un'ottima squadra e ha considerevoli chances di accompagnare il Mantova in C1 - aggiunge Orazio Buda -. Contro le formazioni più accreditate riusciamo sempre ad esprimerci al meglio, mentre quando affrontiamo compagini dotate di minor caratura tecnica incontriamo difficoltà dal punto di vista della concentrazione».

Sigfrido Beneyton

Per sabato 2 gennaio (allo spettacolo delle 20.3[redacted] è attesa anche Lara Peirot

Con il Comitato Alpi Occidentali

C'è la kermesse di Prato Nevoso

FRABOSA SOTTANA. «Stiamo lavorando bene, l'avvio di stagione [redacted] molto promettente, for[redacted] non si era mai cominciato in un modo così esaltante». A parlare [redacted] Italo Giubergia, il numero uno del [redacted] fondo del Comitato Alpi Occidentali. All'esordio stagionale sulle nevi di Dobbiaco, la sua squadra - trascinata da Lara Peirot -, ha conquistato una serie [redacted] ottimi risultati. Gli eredi di Stefania Belmondo (l'olimpionica di Pontebernardo sarà in pista domenica a Kawgolovo in Russia: la «trenta chilometri» potrebbe però essere spostata [redacted] Cogne) vogliono farsi onore.

Al successo [redacted] Peirot, pri[redacted] nella cinque chilometri Juniores (ha parzialmente deluso, invece, Ilaria Chesta), si aggiungono alcuni prestigiosi piazzamenti ottenuti dalle compagine maschile.

Daniele Fantino (di Roccavione, categoria Aspiranti), Aurello Faggio (Valle Pesio), il pinerolese Roggia e Marco Occelli (Festiona) hanno dimostrato che la squadra [redacted] pronta a raggiungere significativi traguardi. «Ci siamo comportati bene - aggiunge Giubergia -; nelle varie classifiche ci troviamo immediatamente alle spalle degli squadroni dei corpi militari. Possiamo soltanto crescere».

Nella provincia di Cuneo, intanto, [redacted] prepara un gustoso appuntamento con i campioni dello sci. Sabato 2 gennaio le piste di Prato Nevoso ospiteranno una kermesse notturna alla quale parteciperanno gli atleti del Comitato Alpi Occidentali: al via potrebbe esserci anche Lara Peirot, caricatissima dall'exploit che ha appena conquistato.

«Sarà [redacted] grande festa dello sci - dice Romano Maia, «patron» degli impianti del centro monregalese -; ci attendiamo un buon successo di pubblica e partecipazione. Le piste sono state battute con la massima attenzione, per garantire il migliore spettacolo possibile. Lo scenario di gara sarà particolarmente suggestivo, anche perché caratterizzato dal fattore notturno.

[r. s.]

Eccellenza, la clamorosa decisione del tecnico langarolo dovuta [redacted] motivi personali e di lavoro

«Mister» Tirone divorzia dall'Albese

Dopo un disastroso avvio di stagione il team era in ripresa. La società appoggia la scelta: «Dobbiamo salvarci»
Sulla panchina della squadra azzurra siederà Michele Camposeo, ex allenatore di Airaschese e Nizza Millefonti

ALBA. E' «saltata» la seconda panchina del campionato [redacted] Eccellenza: Massimo Tirone non è più l'allenatore dell'Albese. E' stato sostituito da Michele Camposeo, [redacted] esperienza che ha ottenuto buoni risultati sulle panchine dell'Airaschese [redacted] del Nizza Millefonti.

Tirone e la società hanno annunciato la decisione in un breve comunicato diffuso l'altra mattina. Ufficialmente i motivi che hanno spinto l'allenatore ad andarsene sono quelli classici («fattori personali e impegni di lavoro»), ma sembra che si fossero deteriorati i rapporti con alcuni giocatori.

L'Albese, condizionata da gravi problemi economici, aveva cominciato la stagione in sordina con una squadra composta da atleti del vivaio ed era candidata alla retrocessione: poi la situazione è migliorata. Il presidente Alberto Bernasconi è diventato anche sponsor della società e sono arrivati gli acquisti [redacted] Palumbo, Acella e Bonello. «A quel punto le nostre ambizioni sono radicalmente cambiate - dice [redacted] direttore sportivo Gianni Barbero -; [redacted] prima eravamo disposti ad accettare una retrocessione, adesso puntiamo decisamente alla conquista della salvezza».

Le novità si sono viste anche sul campo. Fra le squadre di fondo classifica, è quella langarola ad aver dato i maggiori segni di miglioramento, [redacted]elcando Mondovì [redacted] Savigliano [redacted] raggiungendo Fossano e Giaveno. «Non ci basta - aggiunge Barbero -, forse Tirone non si è sentito più in grado [redacted] "tenere" la squadra. [redacted] il momento di cambiare rotta per raggiungere la quota salvezza, l'ex tecnico non era l'uomo giusto per portarci a questo traguardo. Dobbiamo risollevarci per evitare gravi scivoloni».

Camposeo ha già visionato prima squadra e Under 18. «Abbiamo buoni giovani e una discreta ossatura - conclude Barbero -. La fiducia nel nuovo allenatore [redacted] illimitata: presto vedremo risultati».

Luca Ferrua

Il tecnico Massimo Tirone (sopra) ha annunciato le proprie dimissioni nel comunicato congiunto diffuso con [redacted] società langarola. Nelle ultime partite disputate l'Albese aveva dimostrato di poter recuperare la delicata situazione di classifica

Mondovì è in grave crisi di risultati ma la dirigenza dà fiducia al trainer

MONDOVI'. La crisi delle cuneesi nel campionato Eccellenza [redacted] ha già fatto due «vittime»: sono «saltate» le panchine di Fossano (dove Andreano Audetto ha lasciato il posto [redacted] Mariano Grosso) e Alba. Resistono invece [redacted] Elio Correndo, «mister» della Saviglianese e Aldo Pizzo, allenatore a Mondovì.

La situazione più difficile è proprio quella [redacted] «timoniere» dell'Intermonregalese. La squadra, che è all'ultimo posto staccata di tre lunghezze dai «maghi», ha conquistato sette punti sui trenta disponibili nel girone di andata e ha la peggiore difesa del campionato. Molto grave è anche il problema [redacted] comportamento in campo dei giocatori agli ordini di Pizzo: l'undici di Mondovì ha raramente concluso la gara al [redacted]pleto, sempre colpito da almeno un'espulsione.

Il direttore sportivo Paolo Bruno

Il direttore sportivo Paolo Bruno smentisce seccamente che la panchina sia a rischio: «Sicuramente [redacted] difficoltà, [redacted] l'allenatore non [redacted] tocca. Pizzo ha una squadra molto giovane, che deve avere il tempo di maturare. Ci sono giocatori [redacted] esperienza e [redacted] indubbio valore, che stanno forse rendendo meno del previsto: ognu[redacted] deve riconoscere [redacted] proprie colpe, non cerchiamo un capro espiatorio».

Fossano e Alba sono risalite inserendo in organico nuovi elementi, Mondovì ha acquistato il giovane «bomber» Agostinelli, ma [redacted] situazione non è cambiata. «Chi ha i soldi li spende - conclude Paolo Bruno -. Quando si poteva contare sul[redacted] sponsorizzazione della Valeo, Mondovì era sempre al vertice: adesso la nostra ricchezza [redacted] il settore giovanile. Se riusciremo a salvarci lo faremo gra[redacted] al nostro vivaio; in [redacted] contrario ridurremo le nostre ambizioni e decideremo di fare esperienza [redacted] una categoria più bassa».

[l. f.]

Duecento gol

In venti partite al padisport

CUNEO. Prosegue con successo [redacted] padisport il torneo [redacted] calcetto organizzato dall'Uisp. L'altro giorno si è completato il secondo turno. Questi i risultati: Novauto De Angelis Cuneo-Tuttolegno Cuneo 2-4, Ristoragip Jolly Fossano-Acli Santa Croce Cervasca 4-4; Ras Assicurazioni-Donatello 5-5; Alme Coppe Cuneo-Sportime Robilante 1-6.

[redacted] classifiche (aggiornate [redacted] domenica scorsa) dei vari gironi sono in testa rispettiva[redacted] Mobili Peretti Busca e Itas Assicurazioni Cuneo (4 punti, girone A), Impresa Truscelli Piasco e Pizzeria Margellina (3 punti, B), Tuttolegno e Acli Santa Croce (4 e 3, C), Sportime Robilante e Donatello (4 e 3, D).

Nelle venti gare finora disputate nel «Città di Cuneo», sono stati realizzati quasi duecento gol (190); il capocannoniere [redacted] Ignazio Melillo (12 reti) dell'I[redacted] Assicurazioni Cuneo, [redacted] nell'ultimo match contro l'Ottica Chiara Immagine-Le Cinq ha messo a segno quattro centri.

Stasera [redacted] giocano gli ultimi incontri della terza giornata. Alle 22 si affrontano Pizzeria Margellina-Amici di Alex e Centro Mobile Sereno Centallo-Impresa Truscelli Piasco.

Sono cominciati i tornei giovanili. Questa la situazione. Pulcini: Calzature Revello Cuneo-Chiaffredo 3-1; Val Varaita-Pizzeria La Ciapula Morozzo 4-3. Esordienti: Linea Carta Cuneo-Giovancalcio 7-6; Donatello-Tab Servizio Catering Cuneo 4-1. «Domenica scorsa abbiamo avuto oltre duecento paganti - dice Giuseppe Combra, numero [redacted] dell'organizzazione -: il nostro torneo è un successo».

[r. s.]

PALLONE ELASTICO

Entro martedì 5 gennaio devono essere consegnate le iscrizioni al campionato

Caraglio contesta la nuova serie A

«La Federazione non può obbligarci a schierare il giovane Ghibaudo. In Val Grana vogliamo Rosso I e Tonello
Se non verremo accontentati ritireremo la formazione». Si cerca una spalla da affiancare al ligure Pirero

CUNEO. Entro martedì 5 gennaio le formazioni che intendono partecipare al prossimo campionato di serie A di pallone elastico dovranno inviare alla Fipe la domanda [redacted] iscrizione. Questo atto, che in altri sport [redacted] valore puramente formale, nel mondo del «balon» è invece assai più delicato, perché ogni volta riserva sorprese. Non è anco[redacted] chiaro il numero di team al via nella serie [redacted] edizione 1992-'93: se dodici, come ha indicato la Federazione, [redacted] undici, come le ultime notizie sembrano far pensare.

Nei giorni scorsi, mentre si completavano gli organici delle squadre in base alle classifiche [redacted] giocatori, la Fipe è stata impegnata con la formula del campionato, prima modificandola radicalmente, poi facendo marcia indietro di fronte alla reazio[redacted] delle società.

Il Consiglio federale aveva proposto sostanziali modifiche per [redacted] la spettacolarità del campionato, renderlo più incerto ed eliminare il rischio di partite «ammorbidite». Era così stata varata una formula che prevedeva un primo raggruppamento all'italiana, al termine del quale [redacted] formazioni classificate dal primo all'ottavo posto si sarebbero affrontate in incontri ad eliminazione diretta fino alla finalissima.

La reazione della Lega delle società, preoccupata per la diminuzione degli incassi, [redacted] stata vivacissima. I consiglieri federali hanno rivisto il meccanismo compiendo [redacted] clamoroso «dietrofront». Per il '[redacted] il [redacted]pionato non subirà variazioni. Le dodici squadre si affronteranno prima in un girone all'italiana; le prime 6 classificate daranno quindi vita alla «poule» scudetto, [redacted] ultime 6 lotteranno per la salvezza.

Il campione d'Italia Riccardo Molinari (foto Murialdo) ha perso Rigo

Rispetto al '92 non ci sono variazioni nella lotta per lo scudetto. [redacted] prima classificata della «poule» sarà ammessa alla finale insieme con la vincente dello spareggio tra la seconda e la terza. «Play-out» invece per la salvezza con abbinamenti settimo-dodicesimo, ottavo-undicesimo, nono-decimo e retrocessione in [redacted] B delle tre squadre perdenti dopo gli incontri di spareggi[redacted].

Ancora in alto mare è la composizione del quadro dei partecipanti alla serie A. I dubbi maggiori riguardano le formazioni di Caraglio ed Andora, mentre per le altre dieci non dovrebbero più [redacted] problemi.

A Caraglio dopo le rinunce di Dotta [redacted] Voglino, si era puntato su Tonello e Rosso I, che però, secondo le classifiche federali, non potrebbero giocare insieme. La Fipe punta a far emigrare [redacted] Caraglio il giovane Ghibaudo, che, a tale scopo, è stato «promosso», mentre è stato declas[redacted] I, proprio per permettere [redacted] due di giocare nella stessa squadra. In tal modo Tonello verrebbe dirottato ad Andora insieme [redacted] Pirero, Ghibaudo però non [redacted] d'accordo [redacted] preferisce giocare, con [redacted] assilli e più «chance» di successo, [redacted] serie [redacted] a Spigno. Caraglio insiste: «O Rosso I [redacted] Tonello oppure ritiriamo la squadra». Il 2 gennaio [redacted] in programma una nuova riunione del Consiglio.

Aldo Scavino

A Cortemilia

Con Belmonte giocherà Dotta

ALBA. Sono dieci, fino a questo momento, le squadre pronte a partecipare al torneo [redacted] serie A di «balon».

Il campione d'Italia in carica Riccardo Molinari non potrà più avere al fianco il «fidato» Rigo. Con lui giocherà quindi il terzino Alossa, promosso dalla società albese al ruolo di spalla per poter schierare ancora l'altro terzino tricolore Bosca. [redacted]go giocherà a Magli[redacted] Alfieri con Balocco.

Il vice campione d'Italia Giuliano Bellanti [redacted] confermato a Cuneo ed avrà di nuovo a fianco il fratello Alberto. Dotta invece è emigrato da Caraglio [redacted] Cortemilio [redacted] Belmonte. Il cortemiliese Dogliotti, alla ricerca della forma smarrita nel[redacted] ultime stagioni, vestirà le maglie [redacted] «matricola» Cengio con Solferino.

La Doglianese, altra ambizio[redacted] neopromossa, ha deciso [redacted] confermare la fiducia a Vacchetto, il giocatore che l'ha portata trionfalmente al successo nella serie cadetta, accanto al quale militerà.

A Ceva, Rosso II potrà contare sulla classe dell'«eterno» Felice Bertola, il giocatore più titolato della storia del pallone elastico, a Vignale Aicardi avrà come compagno Novaro, men[redacted] a Taggia Pirero farà coppia con Lanza [redacted] ad Imperia il giovane Sciorella sarà affiancato da Massone.

[a. s.]

[redacted] VOLLEY

Stasera i quarti di finale del torneo di Gallo Grinzane

Stasera a partire dalle 20,10 nella palestra comunale di Gallo Grinzane si disputano gli incontri [redacted] quarti di finale del torneo di «similar baech volley» organizzato dalla Pgs.

Domani la Carassonese ospita il Torino

Domani pomeriggio (ore 14,30) [redacted] Mondovì sul campo Valeo di corso Francia, i granata di Emiliano Mondonico affronteranno [redacted] amichevole la Carassonese.

La scuderia Supergara protagonista in Veneto

Il torinese Lorenzo Saracco, pilota della scuderia «Supergara», [redacted] è classificato al secondo posto con la «Delta 4WD», preparata dall'albese Torterolo, della gara di apertura della [redacted] automobilistica su neve e ghiaccio disputata a Gallio in provincia di Vicenza. Saracco, che è anche uno specialista degli slalom in salita, [redacted] giunto alle spalle del trentino Giacomelli ed ha preceduto l'altro piemontese Trevisan. La prossima gara è in programma il [redacted] gennaio a Roana (Vicenza); sarà valida per il Trofeo Nazionale Csai di questa particolare specialità.

Da Santo Stefano Belbo nel team [redacted] «Radaelli»

Il ventottenne Rinaldo «Dindo» Capello, pilota di Santo Sefano Belbo dotato [redacted] buone qualità tecniche, correrà il prossimo anno nel campionato Superturismo su pista. Sarà al volante di una Volkswagen Vento (classe [redacted] team Radaelli. Il campionato si articola in [redacted] decina di prove da marzo ad ottobre. Nella scorsa stagione Capello, che [redacted] anche istruttore pilota alla «Carlo Rossi Driving Camp» ha partecipato alla Porsche Carrera Cup.

ECONOMICI

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AZIENDA leader trattamento aria cerca per la provincia di Cuneo n. 1 venditore. Offresi guadagno commisurato [redacted] proprie [redacted] città. Pregasi astenersi per[redacted] Tel. [redacted] 0173 - 284 700. Ore ufficio.

BILIARDI, calcio balilla, ping pong, calamitabole usati, vendo occasione. Tel. Paralo Franco 0173 441.372 ore ufficio.

VENDESI villetta di recente costruzione in zona Langa-Monregalese, ottima posizione. Tel. ore pasti 0173/763 037.

DISCOTECA MAKING MOVIES BRA

[redacted]

31 Dicembre «La notte magica» Veglionissimo

Martedì 5 Gennaio '93 Veglionissimo [redacted] party [redacted] ricche sorprese

ZABUM presenta [redacted] LA [redacted]

PRESSO L'EX ISTITUTO GRAFICO [redacted] BORGO S. DALMAZZO CUNEO

INIZIO SPETTACOLI ORE 22.00

grand'officina NUVOLARI 19 dicembre 1992 - 1993 gennaio 16

[redacted] INAUGURAZIONE HOUSE [redacted] / [redacted] CONCERTO [redacted] / 21.12 INSTALLAZIONE [redacted] LO STILISTA [redacted] MONTALBANO / 22.12 CABARET [redacted] ALBANESE / 23.12 JAZZ SPIRITUALS FRANCESCA OLIVERI E [redacted] / 26.12 CONCERTO MAU MAU / 27.12 CONCERTO SKA STRIKE / 29.12 CONCERTO PROVENZALE [redacted] / 30.12 CONCERTO [redacted] KUNTZ E DIAFRAMMA / 03.01 CONCERTO [redacted] ANDY J [redacted] AND DIRTY HANDS / [redacted] OCCITANO LOU DALFIN / 09.01 [redacted] CERTO HIP HOP [redacted] HI ENERGY MC E PROGETTO [redacted] / 10.01 [redacted] BARET PIERO [redacted] ANTONI / 17.01 [redacted] HOUSE DEPT.

VENERDÌ HOUSE DEPT. / [redacted] THE [redacted] SHOW / [redacted] BY SFK [redacted]

DOVE A CAPODANNO

LOLLI PALACE HOTEL
SANREMO

Gran Galà di S. Silvestro
Musica dal vivo e cotillons

MENU

Le Ostriche Belon au «Fine de Claire»
Il Salmone di Scozia affumicato
Avocados Pears con Gamberetti
all'Americane

Le Chicche della nonna affogate
Il Beef-Tea Profumato allo Sherry

L'Aragosta alla Thermidhor

Il Sorbetto alla Vodka

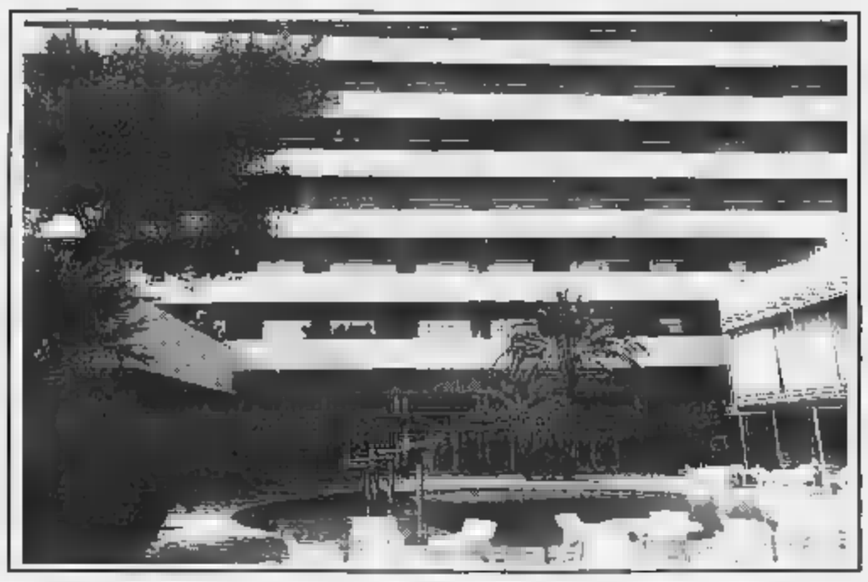
La grande pièce de boeuf
à La Princesse
Le Patate Colorettes
I Carciofi della Riviera

L'Omelette Sorpresa alla Norvegese

e... come da tradizione...
Lo Zampone di Modena
con le Lenticchie

Corso Imperatrice 70
SANREMO
Informazioni e prenotazioni
Tel. 531.496

Grand Hotel del Mare
Bordighera
★★★★



Augura Buone Feste e vi ricorda
il suo Cenone di Capodanno 1992-93
con l'orchestra di «Reddy Bobbio»
- Cotillons -

Bordighera
Capo Migliarese
Portico della Punta 34
—★—★—
Informazioni e prenotazioni
Tel. 0184 262201 - Fax 262394

31 dicembre

VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
UN'ESILARANTE NOTTE VI ASPETTA
ALL' ODEON
DISCOTECA
CON
«Il Leone di Lernia»

Buffet freddo

SANREMO
Via Matteotti 178
Prenotazioni: 0184/50.90.09

«NYALA» Suite Hotel
★★★★
Sanremo

Cenone di San Silvestro 1992
orchestra

Capesante gratinate ■ seppioline in zimino
Carpaccio ai boleti freschi
Cotechino e fonduta

Fagottini di pesce in salsa vellutata
Consommé Céléstine

Branzino al sale con salsa aromatica
e pomodori gratinati

Sorbetto al Moët et Chandon

Filetto di manzo al finocchio selvatico
con patate nocciola

Pan del marinaio con Brachetto d'Acqui

Nella notte:
Zampone con lenticchie

Vini:
Tocai Friulano Isonzo DOC 1991 - Angoris
Merlot Isonzo DOC 1991 - Angoris

Prezzo: lire 200.000
Bevande comprese - Esclusi spumante e champagne

Prenotazioni 0184/667.668

Per la pubblicità su LA[redacted]
PK publikompass
20123 MIL[redacted] Via Carducci [redacted] Tel. (02) 65.951
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio [redacted] Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Martedì 29 Dicembre 1992 [illegible] 39 — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
[redacted] GENOVA Via R. Ceccardi 1/14 Tel. [redacted] 184/592.560
[redacted] SAVONA [redacted] G. Marconi 3/5 Tel. (019) [redacted] 182

Recuperare il porto vecchio, la scommessa di Genova per il '93

L'Expo diventa un incubo

Bilancio di fine anno del sindaco, dei presidenti di Provincia e Regione. Per il traffico si insiste sui divieti di sosta. Preoccupazioni per l'economia, il metrò si ferma?

GENOVA
[redacted]AL NOSTRO CORRISPONDENTE

Conferenza classica di fine anno con «cross interrogation» nei confronti del sindaco di Genova, Claudio Burlando, del presidente della Provincia, Franco Rolandi e del presidente [redacted] Regione, Edmondo Ferrero.

Il clima delle previsioni del [redacted] non [redacted] dei più distesi [redacted] dei più allegri. Sono troppe le ombre [redacted] troppo poche le luci. L'atteggiamento dei tre «supremi» responsabili degli enti locali è sfumato. Claudio Burlando, appena eletto, e «caricato» dai suoi [redacted] anni, cerca di infondere un pizzi[redacted] di ottimismo. Franco Rolandi, 51 anni, non drammatizza, ma con ironia, non nasconde [redacted] suo scetticismo sui troppi obbiettivi da centrare in [redacted] dimensione di pre-crisi. Edmondo Ferrero si aggrappa all'ottimismo della volontà, come il [redacted] conterraneo astigiano Vittorio Alfieri e lancia un progetto di solidarietà tra gli enti locali, come nel momento dell'alluvione dello [redacted] autunno. [redacted] il dibattito, tema per tema.

Expo. E' stato l'argomento più battuto, soprattutto sul sindaco sono piovute le domande più insidiose. Queste le prospettive: «L'Acquario dovrebbe [redacted] gestito [redacted] Iritecna e dal Polo Tecnologico, magari con l'intervento dell'Università e delle strutture scientifiche». [redacted] ancora: «Per il Quartiere Millo si indica, nuovamente, il progetto, sia pure nei limiti del mercato, del polo dell'informazione, con la concentrazione di giornali, tv private, agenzie, in modo da rendere vitale, anche per buona parte della notte il vecchio molo».

Infine: «La Camera di Commercio dovrebbe far decollare le procedure per rilanciare il Centro Congressi, magari recuperan[redacted] una parte dei magazzini del Cotone». Per quel che resta dei Magazzini del Cotone si individua [redacted] sorta di «passeggiata coperta» di ordine commerciale. [redacted] sindaco ha anche precisato che possono essere lunghi i tempi per far riprendere i lavori della Metropolitana, [redacted] il [redacted] passo avrebbe bisogno d'un intervento a tempi medio-brevi, altrimenti rischia, in parole po[redacted] la chiusura. Si cerca di fare in fretta e di assegnare già destinazioni e affidamenti in questi mesi che ci separano dal 30 giugno, data della liquidazione dell'Ente Colombo.

La maggior preoccupazione riguarda l'allungarsi dei tempi, la possibilità [redacted] incidenti «sgradevoli», come guai di bilancio, [redacted] o irregolarità del passato. Ma su tutto incombe la scarsità [redacted] mezzi economici e finanziari, visto che la festa colombiana [redacted] davvero finita.

Traffico. Il presidente della Provincia - il quale ha anche confermato che i tempi della riforma legati alla legge 142, della città metropolitana, si allungheranno sino [redacted] - ha insistito sulla necessità, ai fini ambientali, di insistere con una politica rigorosa di controllo della sosta in centro, mezzo assai più efficace delle «targhe alterne». Il sindaco ha ammesso d'essere sostanzialmente d'accordo.

Occupazione. E' la preoccupazione maggiore del presidente della Regione, Edmondo Ferrero, che appare angosciato dalla crisi economica: Ferrero, con Rolandi e Burlando, [redacted] nella ripresa del porto, ma vede una brutta crisi industriale. E' preoccupato per le centrali Enel di Vado-Quiliano e della Spezia, oltre che per l'Acna. Conferma l'ostilità del ministro Ripa di Meana per le industrie a rischio della Liguria, ol[redacted] che l'atteggiamento polemico della Regione Piemonte, che rifiuta [redacted] dialogo.

Trasporti. [redacted] è riparlato di treno superveloce Genova-Milano. Si cercherà [redacted] afferrare la «coda» d'un finanziamento che consenta di iniziare i lavori nel 1993. Ferrero ha lamentato [redacted] difficoltà a [redacted] i sindaci del Ponente per il raddoppio della Genova-Ventimiglia.

Zona franca. Dovrebbe andare al posto della siderurgia, [redacted] la pratica è ferma e il piano «Utopia» [redacted] svanito [redacted] lasciare traccia.

Paolo Lingua

Da sinistra il sindaco Claudio Burlando il presidente della Provincia Franco Rolandi e il presidente della Regione Edmondo Ferrero protagonisti della tradizionale conferenza di fine anno

LA QUALITA' DELLA VITA

Genova recupera e sale al 21° posto

Il capoluogo della Liguria è una delle città dove si vive meglio, secondo i dati elaborati [redacted] una ricerca promossa da «Il Sole-24 [redacted]. Criminalità, tempo libero, servizi pubblici e privati, protesti, depositi bancari, spese per i divertimenti: per ogni settore una classifica e una graduatoria generale. A PAGINA 42

I poliziotti, seduti al tavolo di un ristorante come normali clienti, lo hanno subito bloccato

Ordina le trenette, è arrestato

E' finito in carcere un giovane calabrese ricercato per un feroce delitto commesso in provincia di Lucca. Deve scontare 28 anni di reclusione. Era controllato: spesso andava a colazione in un locale di via Canevari

GENOVA. Lo hanno arrestato davanti ad un piatto di trenette al pesto. E' finita così la latitan[redacted] di Michelangelo Cataldi, di 34 anni, originario [redacted] Cirò Marina, in provincia di Catanzaro, che deve scontare [redacted] condan[redacted] per omicidio.

L'arresto di Cataldi è l'ultimo successo investigativo della squadra Mobile, che nel giro di pochi mesi ha già compiuto diverse operazioni in collaborazione con le questure di [redacted] Italia.

Michelangelo Cataldi non ha opposto resistenza. Del resto, [redacted] avrebbe avuto scampo. Gli uomini della Mobile lo attendevano nel ristorante in via Canevari dove si recava spesso [redacted] colazione.

Gli agenti erano seduti a tavola, [redacted] una qualsiesi comitiva di amici riunita per le feste natalizie. Quando il pregiudicato è entrato nel locale si è guardato intorno e non ha notato nulla di strano.

I poliziotti gli hanno lasciato il tempo di ordinare il suo piatto preferito, le trenette al pesto. E' stata l'ultima soddisfazione che si è potuto togliere prima di finire [redacted] carcere, dove dovrà scontare una condanna a 28 anni inflittagli dalla corte d'assise di Bari.

L'operazione che ha portato all'arresto di Cataldi è stata resa possibile dalla collaborazione tra la Mobile della questura genovese e i colleghi di Lucca. Michelangelo Cataldi, ufficialmente muratore, è stato riconosciuto [redacted] l'autore [redacted]riale [redacted] un delitto avvenuto la notte tra il 28 [redacted] 29 ottobre del '90.

Un delitto maturato negli ambienti della criminalità locale. Sulle rive del lago di Massaciuccoli, in provincia di Lucca, venne trovato il cadavere crivellato di colpi di Mauro Paolinelli, un giovane pregiudicato.

Secondo gli inquirenti, si sarebbe trattato di [redacted] regolamento di conti al momento della spartizione [redacted] bottino [redacted] un colpo. Sino ad allora Michelangelo Cataldi non si era mai macchiato di omicidio. Aveva qualche precedente per furto, come la vittima.

Secondo la ricostruzione del[redacted] polizia di Lucca, l'omicida avrebbe costretto la vittima ad una macabra messinscena prima [redacted] ucciderla. Mauro Paolinelli sarebbe [redacted] fatto inginocchiare e raggiunto da sei proiettili tra nuca e schiena. La Mobile è ora alla ricerca del «contatto» genovese che avrebbe coperto la latitanza di Catal[redacted] in città. [p. c.]

[illegible]

Sequestrati 2 quintali

Elio Bacigalupo, [redacted] 49 anni, venditore ambulante di giocattoli, sperava di arrotondare i guadagni con i botti di fine anno, quelli proibiti dalla legge, che aveva acquistato per milioni da [redacted] di [redacted] Milano. Gli [redacted] andata male. Almeno due quintali [redacted] fuochi d'artificio sono stati sequestrati nella sua [redacted] a Tribogna, nell'entroterra genovese. La polizia [redacted] giunta [redacted] lui [redacted] termine [redacted] una serie di controlli, partiti quasi casualmente un giorno di mercato. Gli agenti della volante Bisagno avevano notato accanto al banco di giocattoli uno scatolone che conteneva fuochi [redacted] artificio.

Più tardi il terminale della Questura ha rivelato [redacted] in passato Bacigalupo era già stato fermato per lo stesso reato. E' scattata la perquisizione nell'abitazione [redacted] commerciante. Nel furgone Ducato fermo davanti a casa sua, sono stati trovati due quintali di fuochi di artificio, alcuni lunghi mezzo [redacted]. [p. c.]

[illegible]

TRIBUNALE
Incidente mortale, due automobilisti condannati

Sono stati condannati i due automobilisti che avevano investito e procurato la morte nel novembre di due anni fa a Felice Bregoli, che stava attraversando la strada in via Siffredi nell'attimo in cui stavano sopraggiungendo, sulle corsie opposte, due autovetture. Emilio Franco di 32 anni, era alla guida dell'auto che investì per prima il pedone. Stefano Carosio, [redacted] 28 anni, passò sopra al corpo di Bregoli per [redacted] seconda volta. La pena inflitta dal pretore Patrizia Petruzziello è di sette mesi di reclusione (con il beneficio della condizionale) ed il pagamento di 230 milioni. [p. c.]

[redacted]
Genovese bloccato con mezzo chilo di coca

C'era anche un giovane genovese insieme al giovane vogherese arrestato nelle settimane scorse all'interno dell'aereoporto di Zurigo perché trovato in possesso di mezzo chilo di cocaina purissima. Si tratta di Vincenzo Capini, residente appunto [redacted] Genova. Nessun'altra notizia [redacted] fornita per il momento dagli inquirenti che attraverso l'Interpol stanno collaborando [redacted] i militari svizzeri per cercare di capire [redacted] diretta l'importante quantità di droga, sequestrata alla dogana dell'aeroporto. I due erano appena arrivati [redacted] Brasile quando [redacted] stati scoperti dalla polizia. La borsa di uno dei due uomini conteneva cinque etti esatti di «polvere bianca» acquistata in [redacted] dei Paesi dell'America Latina noti produttori di cocaina. [p. c.]

[redacted]
Svaligiata [redacted] profumeria [redacted] Albaro

Quarto furto ad Albaro nella zona di via Giordano Bruno nel giro di un mese. L'ultimo colpo è stato messo a segno, tra Natale [redacted] S. Stefano, ai danni di una profumeria, gestita da Maria Giulia Boggiano, di 62 anni. Sono spariti prodotti per circa 100 milioni. [p. c.]

POLIZIA

Uomo tenta il suicidio

[illegible] agenti lo [illegible] «Ma ci riproverò»

GENOVA. Gli agenti di una volante hanno salvato la vita ad un aspirante suicida. Luciano R., di 53 anni, sposato, [redacted] figli, ha tentato di morire respirando i gas di scarico dell'auto parcheggiata in via Mura delle Cappuccine. Alcuni abitanti della zona hanno [redacted] il fumo provenire dall'abitacolo dell'auto e, credendo che si trattasse di un incendio, hanno avvertito vigili [redacted] fuoco e polizia.

Le volanti «Centro» e «Dinegro» sono giunte appena in tempo in via Mura delle Cappuccine. Luciano R. respirava [redacted] fati[redacted], l'abitacolo era ormai saturo [redacted] ossido di carbonio. La tecnica usata è quella ormai tristemente nota di collegare il tubo di scari[redacted] un altro tubo di gomma infilato nell'abitacolo.

L'uomo è stato trasportato all'ospedale Galliera, dove i medici lo hanno sottoposto alle cure del caso. E' fuori pericolo, però si [redacted] detto pronto a ripetere il [redacted] gesto appena [redacted] dimesso. [p. c.]

[redacted]

Rissa al luna park

Un giostraio [illegible] da papà e mamma

GENOVA. I genitori di un ragazzino coinvolto [redacted] rissa al Luna Park si [redacted] presentati [redacted] Questura per sporgere denuncia contro il titolare [redacted] una giostra.

[redacted] ragazzo [redacted] stato soccorso e trasportato all'ospedale Galliera, dove i medici gli hanno riscontrato la frattura ad [redacted] piede guaribile in [redacted] giorni.

L'episodio risale al giorno [redacted] Santo Stefano. Una compagnia di ragazzi, la maggior parte minorenni, aveva deciso [redacted] trascorrere il pomeriggio al Luna Park ospitato alla Foce.

Nel corso della giornata sembra che siano stati scoperti alcuni furti alle giostre ed ai baracconi. I giostrai avrebbero identificato tra quel gruppetto di giovani gli autori dei furti. Di lì a poco è scoppiato il parapiglia, che ha richiesto l'intervento della polizia.

Uno dei giovani avrebbe raccontato di [redacted] stato ferito da un giostraio. [p. c.]

[redacted] CASO

Incidente e polemiche

[illegible] per i [illegible] a [illegible]?

GENOVA. Polemiche sui soccorsi a Genova. Il caso ieri mattina intorno alle sette. Due anziane [redacted] investite mentre attraversavano la strada in [redacted] Gastaldi, a pochi metri dalla sede della Croce Rossa.

Maria Icardo, di 63 anni, abitante in via Tanini, e Luisa Vecchiato, di 62 anni, residente in via Casoni, sono state buttate a terra da un'auto della polizia che sopraggiungeva a sirene spiegate. Le loro condizioni non sono gravi.

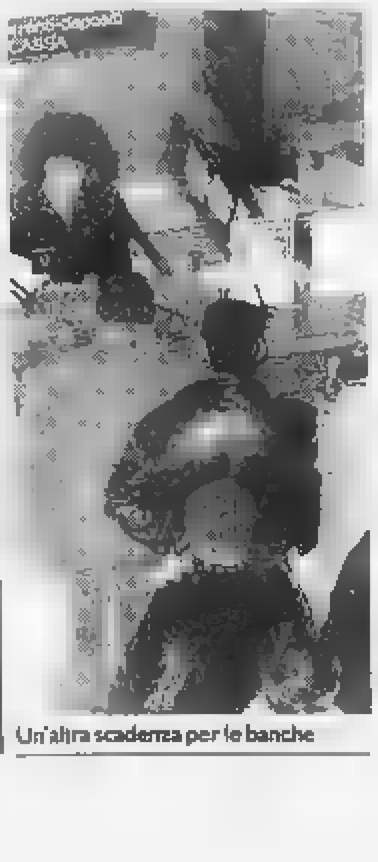
I soccorsi [redacted] stati coordinati dalla centrale delle pubbliche assistenze Liguria Emergenza, che ha dirottato sul posto due [redacted] servizio su strada anziché chiamare la sede della Croce Rossa.

E' la riprova che anche a Genova, come in altre parti della Liguria e soprattutto a Savona, [redacted] ormai [redacted] «vero» coordinamento unico, che dipenda direttamente dalla Regione e coordini tutti gli enti di soccorso. [p. c.]

Dal primo gennaio '93, chi non si sarà messo in regola, non potrà effettuare alcuna operazione

Ultimo appello delle banche ai correntisti

Entro il 31 dicembre i clienti devono comunicare il codice fiscale


Un'altra scadenza per le banche

GENOVA. Ultimi giorni per mettersi [redacted] regola con la nuova normativa sui depositi e le operazioni bancarie. Infatti, ai termini [redacted] legge, i titolari di conti correnti, tessere per il prelevamento automatico, e chiunque in generale abbia dato mandato all'istituto bancario per compiere alcune operazioni, deve fornire [redacted] complete generalità [redacted] il codice fiscale.

C'è tempo sino al 31 dicembre per adempiere a questa che non è soltanto una formalità. A partire dal 1° gennaio '93, chi non avrà trovato il tempo per passare in banca e lasciare gli estremi, sarà costretto [redacted] farlo al più presto nel suo interesse.

Questa volta [redacted] more da pagare per i ritardatari. Peggio, saranno bloccate tutte [redacted] operazioni, vale a dire che non sarà accreditato lo stipendio sul conto corrente, né saranno [redacted]titi prelievi.

Secondo le ultime stime, sono circa 50 mila i genovesi che [redacted] hanno ancora risposto agli avvisi della direzione dell'istituto bancario di cui sono correntisti. La missiva dovrebbe [redacted] arrivata tra settembre e ottobre. Forse qualcuno l'ha confusa con [redacted] delle tante iniziative di risparmio degli istituti di credito finalizzate alla sottoscrizio[redacted] di titoli [redacted] fondi di investimento. Altri avranno pensato al solito tranello del Fisco, che dietro ad una richiesta di generalità nasconda l'introduzione di altri balzelli.

Invece chi [redacted] risposto per tempo si troverà a do[redacted] in banca nei prossimi giorni. Non [redacted] ammesse eccezioni di sorta. Le nuove disposizioni [redacted] state ispirate alla lotta contro il riciclaggio del denaro sporco.

La scadenza del termine di legge coincide [redacted] i versamenti di tasse e imposte, Iva, Irpef, patrimoniale sulla casa, ecc, e [redacted] favorirà di certo tutti coloro che hanno aspettato sino all'ultimo per questa procedura.

Alla riapertura di ieri degli sportelli bancari l'affluenza del pubblico è rimasta sui livelli normali. C'è dunque da aspettarsi una [redacted] dell'ultimo minuto dei più distratti [redacted] davanti agli sportelli si formerà la solita [redacted] di pubblico.

Gli istituti di credito [redacted] hanno [redacted] fatto sapere se, in vista di una serie di scadenze [redacted]r i correntisti, sarà possibile prolungare l'orario di apertura nei prossimi giorni.

Secondo la prassi, nei giorni prefestivi, come il 31 dicembre, l'orario di lavoro [redacted] più breve [redacted] di conseguenza la chiusura al pubblico sarà anticipata alla mattinata. Tutti coloro, e [redacted] migliaia, che non arriveranno in tempo, dovranno rassegnarsi a subire le conseguenze.

I dati che giungeranno oltre tempo massimo impiegheranno qualche giorno in più per finire in rete e dare il via alle operazioni bancarie. [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE TURNO NOTTURNO
Europa, corso Europa 676
Ghersi, corso Buenos Ayres - corte Lambruschini
Pescetto, via Balbi 186

Terralba: via Marconi 200
SORI
Sori, via Cairoli 18, tel. 700.632
RECCO
Berni, p.le Europa 1, tel. 74.615
CAMOGLI
Antola, via della Repubblica 97, tel. 771 069
SANTA MARGHERITA
Internazionale, p.za Martiri II, tel. 287 169
RAPALLO
Montallegro, via Libertà 106, tel. 53.385
ZOAGLI
Vallera, p. XXVII Dicembre 8, 259.041
CHIAVARI
Solari, via M. Liberazione 143, tel 309.929
LAVAGNA
S. Stefano, via Roma 102, tel 393.638
IL LEVANTE
Ligure, via Nazionale 131, tel. 41.100
MONEGLIA
Mancone, via Longhi 66, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Rute: 77.11.
Recco: 74.234
S. Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30 99.47
Sestri L.: 41.020, 46.07 50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83 68
Sori: 700.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56 321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89 41
Sestri P.: 60 08 41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93 29.85
Recco: 74.102
S. Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel. 354022; Pediatrica (a pagamento) tel. 542776. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** tel. 60333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** tel [illegible]. **Borzonasca:** tel. 340239. **S. Stefano d'Aveto:** tel. 98129. **Cicagna:** tel. 92147. **Varese Ligure:** tel. 842041.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti: Chiavari: 31.38.61
Sestri L. 41.384 - 48.06.65 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81; **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 76.134; **S. Margherita:** 28.66.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.93.58; **Chiavari:** 30.00.00, 30.95.67; 39.21.61; **Sestri L.:** 41.626, 41.050; **Cogoleto:** 918.17.65; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 918.17.65; **Moneglia:** 49 705; **Cogoleto:** 918.17.65.

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Antoni, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Antoni, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Son **Venerdì.** V. [illegible], p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da [illegible], Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: [illegible]; **Rocco:** 74.032. **Camogli:** 77 11 43; **Portofino:** 26.92.85; **S. Margherita:** [illegible] 28 79 96. **Rapallo:** 55.868, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50 317, 50 647; **Zoagli:** 25.93 05. **Chiavari:** 30 82.84, 30 55.22; **Lavagna:** 39.20.96, 39.31.622; **Sestri Levante:** 41.277, [illegible] 278; **Sori:** [illegible].

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel 26.74.51
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 556831-580429-586553; [illegible] **senza Ligure:** 467.141; **Borzonasca:** 340.016; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoaglio:** 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Tel. 580.329/591.697
Or.: 15.30
L. 110.000/80.000/60.000

Pol. Margherite — OGGI RIPOSO
Tel. 570.42.33
Or.: 16/21
L. 38 500/31.000

T. [illegible] Corte — **L'inventore del cavallo**
Tel. 570.24.72
Or.: 20.30
Lire 37.000/28 [illegible]
di Achille Campanile. Emilia Romagna Teatro. Con [illegible] Pegni, Magda Mercatali, Ugo Maria Morosi.

Teatro Genovese — **Una bottiglia piena di ricordi**
Tel. 839 25.89
Or.: 20,30
Lire 37 000/26.000
di [illegible] *Wasserhouse.* Regia di Pietro Garinei. Con Johnny Dorelli, Carmen Scarpitta, Nestor Garay.

T. della Tosse
in Sant'Agostino.
Tel. 295.720/295.725
Or.: 21
L. 15.000
Il libro delle trasformazioni, ovvero Asinus Aureus. Anteprima per il pubblico.

[illegible] Carignano
Tel. 593.533
Or.: 16
Lire 14.000
OGGI RIPOSO

CINEMA

Arlston 1 — **Mamma ho riperso l'aereo**
Tel. 206.549
Or.: 15.20/17.35/20.20/22.40
Lire 10.000
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h55' **Commedia**

Ariston 2 — **La bella e la bestia**
Tel. 206.549
Or.: 15,30/17,15 18.55/20,30/22.35
Lire 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Augustus — **Al lupo al lupo**
Tel. [illegible]
Or.: 16/17,30/20,15/22,30
Lire 10.000
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc- jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' **Commedia**

Corallo 1 — **La storia di Giu Ju**
Tel. 586.419
Or.: 15/16,50/18,50 20,35/22,30
Lire 10.000
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese [illegible] montagna una contadina chiede giustizia smascherando il prepotente capo della comunità. N.V. 1h45' **Commedia**

Corallo 2 — **Un cuore [illegible] inverno**
Tel 586.419
Or.: 15/16,55/18,40/20,45 22,40. Lire 10.000
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N.V. 1h50' **Drammatico**

Grattacielo — **Sognando la California**
Tel. 564.403
Or.: 15,10/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Fresspica, M. Fenini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Lux — **[illegible]ce d'onore**
Tel. 561.681
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due [illegible] accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. [illegible] **Drammatico**

[illegible] — **[illegible]mma ho riperso l'aereo**
Tel. 368.298
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h55' **Commedia**

Olimpia — **Guardia del corpo - Bodyguard**
Tel. 501.415
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' **Thriller**

Orfeo — **La bella e la bestia**
Tel. 564.849
Or.: 15,20/17,10/19 20,50/22,40
Lire 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Palazzo — **Il danno**
Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,45/20,10/22,30
Lire 10.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V.M. 14 1h45' **Drammatico**

Universale — **La morte [illegible]**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.481
Or.: 15,40/18/20,20 22,40. Lire 10.000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Wills (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un siero di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Universale — **Puerto Escondido**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.481
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h **Commedia**

Universale — **Ricky & Barabba**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.481
Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. Lire 10.000
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto [illegible] si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N.V. 1h40' **Commedia**

[illegible] — **L'ultimo dei Mohicani**
Tel. 582.137
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
L. 10.000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h05' **Avventura**

Centrale 1 — **Il sotà delle porcone**
Tel. 580.380
Lire 10.000

Centrale 2 — **[illegible]**
Tel. 580.380
Lire 10.000
Anal extrem perversion

Chiabrera — **Chorus [illegible] hifi stereo**
Tel 201.566
Lire 6000/5000
Anal nutten hifi [illegible]

Cristallo — **Pruriti erotici della mia segretaria**
Tel 299.967
Or.: 10
Lire 7000

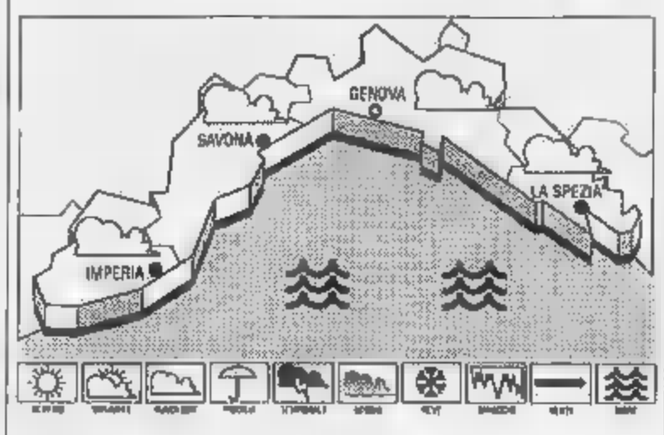
Eldorado — **Capricci anali di una nobildonna**
Or.: 10

CINECLUB

Amici del Cinema — **Io speriamo che me la cavo**
Tel. 413 839.
Or.: 20,15/22.15
L. 6000. Tessera L. 5000
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, J. Daniel, G. Morra, P. Bonacelli, M. Cantalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vet. 1h 40' **Commedia**

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.766
Or.: 21,15
L. 6000. Tessera L. 5000

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo nuvoloso, vento moderato-forte da Nord Est, mare molto mosso, temperatura in aumento con formazione di brina nella notte. **Tendenza per domani e giovedì:** senza variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 35%, vento Nord Est 35-40 km/h con raffiche di 60, mare molto mosso, pressione 1030 mb.

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	7	[illegible]
Savona	6	3
Imperia	[illegible]	[illegible]

UN ANNO FA A IMPERIA [illegible] **16**; min **9**. Temper. mare **14**.

Il Sole sorge alle 8,01 e tramonta alle 16,58. **La Luna** si leva alle 10,42 e cala alle 22,39 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Ligure di Portofino.

Lumière — **Batman**
Tel. 505.936
Or.: 20,15/22,30
L. 5000
Tessera annuale L. 6000
di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89) — Un giovane miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino dei deboli. Il suo nemico numero uno è il terribile Joker. N.V. 2h 04' **Avventura**

[illegible] Club — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
L. 6000. Tessera L. 5000

[illegible] — **Fusi di testa**
Eden-Peglicinema
Tel. 683.029. Or.: 15,30 17,10/18,45/20,30/22,15
Lire [illegible]
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paura, sdoppiamenti, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

[illegible] — **Cuori [illegible]**
Ambrosiano
Or.: 15,30/17,45 20,10/22,30
Lire 6000
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

[illegible]vi Siro — **Cuori ribelli**
Or.: 15,30/17,15/18 20,45/22,30
Lire 5000
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

S. MARGHERITA — **[illegible]mma ho riperso l'aereo**
Centrale
Tel. 286.033
Or.: 21
Lire 6000
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due [illegible] sfortunati. N.V. 1h55' **Commedia**

[illegible] — **Arma letale 3**
Tel. 61.851
Or.: 16
Lire 6000
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in [illegible] con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' [illegible]

[illegible] — **La bella e la bestia**
Tel. 309.688
Or.: 16
[illegible]
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Cantero — **L'ultimo dei Mohicani**
Tel. 309.936
Or.: 16
Lire 6000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa [illegible] — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h05' **Avventura**

Mignon — **Codice d'onore**
Tel. 309.694
Or.: 16
Lire 6000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

SESTRI LEV. — **Sognando la California**
Ariston
Tel. 41.505
Or.: 21,15
Lire 6000
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Fenini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

SAVONA

SAVONA — OGGI RIPOSO
T. Chiabrera
Or.: 20,45
Lire [illegible]

Astor — **L'ultimo [illegible] Mohicani**
Tel. 854.827
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire [illegible]
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h 05' **Avventura**

Diana 1 — **Sognando la California**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/17,45 20/22,30
Lire 6000/6000
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Fenini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Diana 2 — **Puerto Escondido**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45 20/22,30
Lire 6000/6000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Diana 3 — **Codice d'onore**
Tel. 825.714
Or.: 15,15/19,15/22,15 [illegible]
Lire 6000/6000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Eldorado — **La bella e la bestia**
Tel. 820.583
Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30
Lire 6000/6000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

Filmstudio — **Parenti serpenti**
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Villi, M. Cantalone, C. Leone, A. Haber (Italia '97) - In una piccola città italiana una tribù tribale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione della festa di Natale. N.V. 1h 50' **Commedia**

Jolly — **Diva futura**
Tel. 850.570
[illegible]: 15/17/21/22,30
Lire 8000/4500/4000

Salesiani — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30
Lire 7000/5000

ALASSIO — **Guardia del corpo**
Colombo
Tel. 640.263
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Lire 8000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N.V. 2h10' **Thriller**

Ritz — **La bella e la bestia**
Tel. 640.427
Or.: 15,30/17,10/19 20,40/22,30
Lire 8000/6000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

ALBENGA — **La bella e la bestia**
Ambra
Tel. 51.418, Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30
Lire 7000/4000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' **Cartoni animati**

[illegible] — **Ragazze vincenti**
Tel. 50.897
Or.: 20,15/22,30;
fest. e pref. 15/22,30
Lire 7000/4000
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonne (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. M. V. 2h 08' **Commedia**

ALBISOLA S. — OGGI RIPOSO
Teatro Leone
Or.: 21
Lire 15.000

ALTARE — OGGI RIPOSO
Valechiara
Or.: 15,30/20,30
Lire 5000/1500

CAIRO M. — **Le avventure di Peter Pan**
Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Lire 7000/5500
di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra lo insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N.V. 1h 35' **Cartoni anim.**

FINALE LIGURE — **Basic Instinct**
Ondina
Tel. 692 290
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/6000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

LOANO — **Mamma ho riperso l'aereo**
Loanese
T. 669.961. Or. 20,30/22,30 fes. 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000/5000
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Perla — **Al lupo al lupo**
Tel. 676.791
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' **Commedia**

MILLESIMO — OGGI RIPOSO
Lux
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000

VARAZZE — **La bella e la bestia**
Verdi 1
Tel. 97 249. Or.: 15,40 17,30/19,15/21/22,30
Lire 8000/6000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h 35' **Cartoni animati**

Verdi 2 — **L'ultimo dei Mohicani**
Tel. 97.249. Or.: 15,15 17,30/20,30/22,40
Lire 8000/6000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h 05' **Avventura**

IMPERIA

[illegible] — **La bella e la bestia**
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 9000/rid. 6000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h 35' **Cartoni animati**

[illegible] — **Al lupo al lupo**
rid. martedì cinema
Lire 10.000/rid. 6000
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Imperia — **Mamma, ho riperso l'aereo**
rid. martedì cinema
Lire 10.000/rid. 6000
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di [illegible] sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

[illegible] — **[illegible]ma letale 3**
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 15/22,30
Lire 6000
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Cerri — OGGI CHIUSO
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

BORDIGHERA — **Pomodori verdi fritti**
Olimpia
Or.: 20,40/22,30
Lire 5000/rid. 4000
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' esagerate, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

BOLCHEACCIA — **Cuori ribelli**
Cristallo
Or.: 21,15
Lire 5000 gall. plat. 4500 / rid. 3500
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventurose**

DIANO MARINA — **Pomodori verdi fritti**
Dianese
Or.: 16,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' esagerate, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

[illegible] — [illegible]
Don Bosco
[illegible]: 15/17/21
Lire 5000/rid. 4000

SANREMO — **La danza delle stelle**
Ariston
Prem.: 0184/506.080
Or.: 21,15
The Ballet stars of Europe.

Centrale — **L'ultimo dei Mohicani**
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. [illegible]
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h 05' **Avventura**

Sanremese — **Sognando la California**
Tel. 507.070
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. [illegible]
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Fresspica, M. Fenini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Orfeo — **Sognando la California**
Tel. [illegible]
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Fresspica, M. Fenini, A. Fassari (Italia '92) - Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Ritz — **Al lupo, al lupo**
Tel. 507.070
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) - Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc- jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' [illegible]

Tabarin — **Il danno**
Tel. 507.070
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) - Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V.M. 14 1h45' **Drammatico**

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Primo bilancio del ponte natalizio, «bocciate» Camogli e Zoagli, stazionarie Chiavari e Santa

E' Sestri Levante la regina della Riviera

Lavagna e Recco deludono, Rapallo appena sufficiente

LA BORSA DEL TURISMO DI NATALE *

IN SALITA

SESTRI LEVANTE

CHIAVARI
RAPALLO
S. MARGHE[illegible]
PORTOFINO

IN DISCESA

SORI
RECCO
CAMOGLI
ZOAGLI
LAVAGNA

*IN BASE ALLE INIZIATIVE ED ALLE [illegible] SULLE PRESENZE

RAPALLO. Un «borsino» del turismo di Natale. E' ancora presto per tirare le somme, ma in attesa dei dati Apt su presenze e arrivi di dicembre nel Tigullio e Golfo Paradiso - le aspettative, è da dire subito, non sono [illegible] - si può comunque tentare di elaborare una classifica delle località che si [illegible] mosse meglio e di più per fare del Natale (e Capodanno) [illegible] periodo sì di festa, ma anche di business turistico. Da tenere in conto, dunque, [illegible] iniziative, promosse da enti pubblici o da privati, oltre che [illegible] prime indicazioni sulle presenze.

In salita, un solo Comune. E' quello di Sestri Levante. E' l'unico della Riviera ad aver investito di più in un «pacchetto» [illegible] spettacoli «ad hoc». A farsi avanti sono stati una novantina di commercianti, esercenti e albergatori che assieme al Comune, associazioni di categoria e sponsor hanno dato vita alla manifestazione «Brindisi sotto l'albero», che chiude il 3 gennaio: un «karnoval party» in piazza, tre appuntamenti con il cabaret di Raby Carletta, il tradizionale concerto di Natale, il Coro delle Cinque Terre, una rappresentazione teatrale per i più piccoli [illegible] un bosco ricreato in piazza Matteotti).

Unico neo, la dimenticata e poco illuminata frazione di Riva Trigoso: questo perché all'iniziativa «Brindisi sotto l'albero» hanno aderito solo tre operatori commerciali rivani.

Sono rimaste stazionarie invece Chiavari, Rapallo, Portofino [illegible] Santa Margherita. La prima città è stata però, tra le quattro, la più vivace. E questo grazie ai commercianti di Via Vittorio Veneto, che hanno voluto l'isola pedonale attesa da dieci anni e l'hanno animata [illegible] distribuzioni gratuite di farinata, castagne, dolci, e incontri musicali.

Da ricordare anche la [illegible] stra del pittore Alberto Salietti, promossa dall'associazione «Vivi il centro storico». Certo Chiavari, con le sue potenzialità, potrebbe fare di più.

Al secondo posto si è piazzata Rapallo, che ha presentato il tradizionale «incendio del castello», ha messo a disposizione dei più piccoli due trenini sul lungomare la notte di Natale e beneficia di ospiti fissi, soliti [illegible] «svernare» nelle sue tante «seconde case».

Per quest'ultima stessa ragione segue Santa Margherita, che vive un po' di rendita, e che quest'anno ha puntato tutto su un concerto di Natale.

Infine Portofino. Suggestivo certo l'impianto di illuminazione a contorno delle caratteristiche case che [illegible] affacciano sulla piazzetta e lungo la caletta, che di notte trasforma il borgo in un piccolo presepe, ma era lecito pretendere di più [illegible] una località di gran nome come questa. Almeno uno spettacolo di richiamo nel Teatrino che fu di Strehler.

Il «carruggio» di Sestri Levante, via XXV aprile, cuore della cittadina PHOTO AARINI

Il settore «discesa» [illegible] il più numeroso. Entrano di diritto Lavagna, dove ha tenuto banco solo il «Confuoco» organizzato dai Sestieri; Zoagli, Sori e Recco, che non hanno fatto segnalare manifestazioni degne di nota e infine Camogli, che fa parlare di sé solo grazie a San Fruttuoso, dove [illegible] Fondo ambiente italiano [illegible] molto attivo nel promuovere turisticamente l'antico complesso monastico, oggi museo, e dove la notte di Natale si [illegible] tenuta una suggestiva Messa con vaporetto in servizio fuori orario per l'occasione.

Fabio Pozzo

E un hotel di Portofino fa i saldi per S. Silvestro

PORTOFINO. Un Natale sottotono, un Capodanno [illegible] prezzi stracciati per affrontare la crisi economica. L'esempio di Portofino rende l'idea della tendenza negativa che sta seguendo il mercato del turismo in Riviera. La conferma viene dalla reception del Piccolo hotel, l'unico albergo aperto nel borgo marinaro più famoso del mondo la notte di San Silvestro.

Sostengono [illegible] Piccolo hotel: «Il Natale è [illegible] tragico. Adesso, per il 31, qualcosa si sta muovendo. Abbiamo finora pre[illegible] 16 camere su 23. Abbiamo però dovuto venderle sottocosto, non certo a prezzi di listino. E pensare che lo scorso anno avevamo il tutto esaurito per Capodanno già dal primo di dicembre».

Portofino [illegible] è una eccezione. Il «mugugno» è generale. Gli operatori turistici del Levante, pur con le notte di san Silvestro di mezzo, non si aspettano niente di buono dai dati turistici relativi [illegible] dicembre, ormai prossimi al conteggio finale. Era andata [illegible] così, del resto, anche per il mese di novembre. Cifre alla mano, quest'ultimo mese aveva fatto registrare rispetto allo stesso periodo del 1991 un calo di oltre 1600 presenze e di circa 450 arrivi a S. Margherita, di 230 presenze e quasi il doppio di arrivi a Rapallo, di oltre 1300 presenze e quasi 100 arrivi a Camogli. Di positivo c'erano stati solo i dati relativi proprio a Portofino, con una settantina di arrivi e altrettante presenze in più rispetto al '91. Nel complesso le quattro località turistiche ave[illegible] fatto registrare un calo di tremila presenze [illegible] circa 900 arrivi. Stesso discorso nel Tigullio orientale. Ha detto il direttore dell'Apt di S. Margherita, Gian Guido D'Amico: «E' stato un dicembre fiacco. Natale compre[illegible] Si è fatta sentire la crisi economica e la concorrenza della neve». Più prudente il direttore dell'Apt [illegible] Chiavari, Sergio Campomenosi: «Si può ipotizzare per dicembre dati negativi. Prima di esprimere qualsiasi giudizio, però, preferisco attendere il responso delle cifre».

[f. p.]

Le fiamme si sono avvicinate pericolosamente ad alcune abitazioni che sono state evacuate

Incendio a Sori, sfiorato il dramma

Le località più colpite sono Capreno e sul Monte Cornua, tra Uscio e Apparizione. Difficile intervento di pompieri, carabinieri e guardie forestali. La zona è stata più volte sorvolata dall'elicottero dei Vigili. Il bilancio

SORI. Un forte vento [illegible] tramontana domenica mattina ha soffiato lungo le valle di Sori fi[illegible] ad alcune località dell'entroterra, dove, [illegible] Capreno, si è sviluppato il focolaio [illegible] un incendio, probabilmente di origine dolosa. Forse [illegible] stati i piromani a colpire, due giorni dopo Natale, sulle alture soresi. Le fiamme hanno bruciato oltre dieci ettari di bosco: il più vasto incendio dall'agosto [illegible], quando erano bruciati quindici ettari [illegible] Recco e Sori.

L'allarme è stato lanciato da alcuni abitanti alle 9. Le fiamme stavano pericolosamente avvicinandosi alle loro [illegible] Quasi dopo un'ora [illegible] suonato il «campanello [illegible] anche per un incendio sul monte Cornua tra Uscio e Apparizione, [illegible] alture di Genova. Sono subito intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Rapallo, le guardie forestali di Recco e Gattorna, i carabinieri della stazione di Sori, che hanno cominciato a circoscrivere le fiamme.

Un'operazione difficile [illegible] realizzare [illegible] [illegible] del vento.

L'elicottero dei Vigili del fuoco è intervenuto per domare l'incendio sopra Sori

Sono stati così chiamati i volontari antincendio e l'elicottero dei vigili del fuoco. Il velivolo bianco e rosso ha «bombardato» la [illegible] con numerosi secchi d'acqua mista [illegible] sostanze ritardanti. Intorno a mezzogiorno c'è stato il momento più critico. Una lingua di fuoco ha lambito il rustico di una famiglia di [illegible] tadini poco sopra Capreno. La famiglia è stata fatta evacuare e i volontari hanno formato una «cintura» [illegible] sicurezza intorno all'abitazione. L'elicottero ha quindi aiutato il gruppo nell'opera di spegnimento, che è terminata dopo circa due ore di lavoro.

Nel primo pomeriggio i responsabili della Guardia forestale avevano deciso di chiedere l'intervento di un Canadair da Roma. L'aereo, impegnato su un altro incendio, poteva intervenire soltanto dopo un'ora. Nel frattempo, però, gli uomini della forestale i volontari, i carabinieri e l'elicottero, sono riusciti a circoscrivere per l'ultima volta le fiamme e l'incendio [illegible] st[illegible] domato prima di sera. L'incendio sul monte Cornua è stato invece spento intorno alle 15. I carabinieri h[illegible] avviato le indagini per risalire ai responsabili dei roghi. Si pensa che sia stato un unico «commando» che, dall'incendio delle alture di Sori, si sia spostato in [illegible] fino alla statale Uscio-Apparizione, dove avrebbe attivato il focolaio del monte Cornua.

[f. gr.]

DALLA RIVIERA

CASARZA

Trovato in un deposito è soccorso dai volontari

Un uomo [illegible] 65 anni, Vincenzo Reo, senza fissa dimora, [illegible] trovato ieri mattina dai Volontari di Sestri Levante a Casarza Ligure, all'interno di un deposito del Comune, dove ha trascorso la notte. Aveva un braccio rotto. E' stato trasportato all'ospedale di Lavagna. **[f. p.]**

CHIAVARI

Donna travolta da un'auto in piazza dei Cacciatori

Una pensionata di 70 anni, Francesca Aiello, è stata investita da un'auto mentre attraversava, ieri mattina, piazza dei Cacciatori. E' stata soccorsa dai militi della Croce Verde. Si è procurata un trauma cranico. **[f. p.]**

CHIAVARI

Chiudono molti uffici interpellanza al sindaco

I consiglieri comunali del pri di Chiavari, Giannetto Mortola e Salvatore Spensieri, hanno presentato una interrogazione urgente al sindaco Renzo Repetto per sapere quali iniziative ha assunto l'amministrazione per impedire la ventilata chiusura dell'Ufficio Iva, delle Imposte dirette, del Registro e la Conservatoria dei registri immobiliari, nonchè la Commissione Tributaria di 2° grado. **[f. p.]**

[illegible]

Fiamme in un ripostiglio ferrovia bloccata 5 ore

Traffico ferroviario bloccato per cinque ore, domenica pomeriggio, [illegible] le stazioni di Recco e di Sori. Un incendio di origine dolosa, provocato probabilmente da alcuni vandali, ha distrutto un ripostiglio dell'ex casello di Sori. Le fiamme, poco prima di mezzogiorno, hanno [illegible] anche le rotaie e alcune travi sono cadute sui binari. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino alle 17 prima di bonificare completamente la zona. **[f. gr.]**

SANTA MARGHERITA

Encomio solenne a due marò

I nocchieri di porto Gianluca Magini, 21 anni, [illegible] Andrea Valle, 21 anni, hanno ricevuto dal ministero della Marina un encomio per l'operazione di salvataggio di due turisti avvenuta [illegible] scorso 14 agosto al largo di Rapallo. Con mare forza 4, i due marinai [illegible] salpati dalla postazione di sicurezza allestita sulla spiaggia [illegible] Prelo, a San Michele di Pagana, alla volta di uno scoglio cento metri più al largo. [illegible] due turisti si erano aggrappati dopo aver perso il controllo dell'imbarcazione. **[f. gr.]**

[illegible]

Scontro fra tre auto davanti al Municipio

Incidente stradale l'altra sera di fronte a palazzo Franzoni, sede del Municipio, a Lavagna. Sono rimaste coinvolte tre auto. Ad avere [illegible] peggio è stata Ernestina Sonia Menini, residente in via IV Novembre [illegible] a Carasco, trasportata all'ospedale [illegible] Lavagna con un trauma cranico e leggere abrasioni al corpo. La giovane, dopo le prime cure, è stata dimessa. **[f. gr.]**

Nuove preoccupazioni per l'economia del Tigullio, incontri a Roma per lo stabilimento di Riva Trigoso

Licenziati 38 dipendenti dell'ex Tubi Borre

E a Sestri Levante rischia di chiudere il cantiere di Mario Diano

SESTRI LEVANTE. Preoccupazione nelle aziende del Tigullio orientale. Sarà un Capodanno amaro per [illegible] [illegible] dipendenti dell'ex Tubi Borre Italia di Casarza Ligure, in cassa integrazione dal 1990, da quando l'azienda ha trasferito lo stabilimento [illegible] Serravalle Scrivia: ieri hanno ricevuto [illegible] lettera di licenziamento.

Tutto da discutere anche il futuro dei dipendenti dei Cantieri navali Fincantieri di Riva Trigoso: il sindaco di Sestri Levante sarà a Roma nella seconda decade di gennaio per incontrare [illegible] ministro della Difesa Salvo Andò, con [illegible] quale discutere delle sorti degli scali di Riva Trigoso e avere [illegible] conferma riguardo la commessa della costruzione di una nuova nave logistica per la Marina, contesa da Viareggio.

Clima poco sereno, inoltre, anche ai Cantieri Diano di Borgo Ronà, l'azienda che costruisce barche da sogno, fiore all'occhiello della cantieristica italiana, e che ha visto andare in fumo nel febbraio scorso i suoi tre capannoni, distrutti in un incendio ancora misterioso. Nei giorni scorsi il titolare, Mario Diano, ha avuto un incontro con il sindaco di Sestri Levante, per perorare una causa che porta avanti da mesi: ottenere nuove aree per fare sopravvi[illegible] l'azienda e con essa una trentina di dipendenti. Senza nuovi spazi, gli operai perderanno [illegible] lavoro.

Lo ha detto ieri lo stesso Diano: «Per fronteggiare la crisi dei prossimi mesi, mi occorre un'area più vasta dove poter impiegare il personale nell'attività di rimessaggio. Attualmente abbiamo in costruzione due barche di venti e ventidue metri [illegible] lunghezza. L'ultima la devo consegnare a luglio. Ma dopo? Il settore della nautica da diporto sta passando un brutto momento: ci sono cantieri che "saltano" da un giorno all'altro, per colpa di prodotti finiti invenduti. [illegible] non possiamo lamentarci: i clienti [illegible] mancano, anche [illegible] però siamo costretti [illegible] mandarli via per mancanza di spazi. Bisogna però essere pronti al peggio».

Mario Diano ha chiesto di nuovo al Comune di Sestri un'area per poter proseguire l'attività con il suo cantiere

Il discorso [illegible] Diano è quello di un imprenditore previdente. «La crisi in corso potrebbe fare crollare di colpo la domanda di imbarcazioni da costruire ex novo. In questo caso l'unica soluzione per rimanere a galla è quella [illegible] puntare sul rimessaggio delle tante barche che abbi[illegible] varato e che sono in giro per il mondo. C'è solo un problema: non [illegible] dove metterle. E se non posso garantire adesso [illegible] questi clienti la manutenzione per il prossimo autunno, per la quale mi occorrono spazi più grandi, questi clienti li perdo. Si rivolgono altrove, all'estero. La conseguenza? Dovrò chiudere bottega e lasciare a casa i miei dipendenti. In Francia [illegible] hanno già messo a disposizione tutto l'occorrente per ricominciare, a prezzi di favore».

Nei prossimi giorni, Diano tornerà alla carica con il sindaco [illegible] Brina per ottenere il permesso di ampliare l'attuale stabilimento. Domanda alla quale, finora, non ha ottenuto alcuna risposta. **[f. p.]**

BOGLIASCO

Rimorchiato a Nervi [illegible] yacht [illegible]

BOGLIASCO. La motovedetta CP 6014 della Capitaneria di porto di Santa Margherita ha soccorso domenica pomeriggio [illegible] yacht a vela che aveva lanciato il «may-day» al largo di Bogliasco.

Lo «Springer» di Camillo Gibelli, [illegible] anni, residente in via Luccoli a Genova, aveva una falla nel vano motore e imbarcava acqua. Quando gli uomini del Circomare sono arrivati sul luogo dell'incidente, intorno alle 14,30, lo skipper [illegible] però già lasciato la falla. Nel frattempo sono arrivati anche i vigili del fuoco di Genova con un elicottero. I sommozzatori si [illegible] calati sull'imbarcazione, ma nessuno dell'equipaggio ha avuto bisogno di soccorso. Lo «Springer» è stato rimorchiato fino a Nervi, dove è stato ormeggiato nel porticciolo in attesa delle riparazioni. Terminata l'operazione di soccorso, la motovedetta è rientrata. **[f. gr.]**

[illegible]RI

Bilancio di previsione [illegible] la giunta Repetto

CHIAVARI. I commercianti, albergatori e artigiani di Chiavari levano gli scudi contro l'amministrazione comunale colpevole, secondo quanto scrivono i rappresentanti delle [illegible]izioni di categoria al sindaco, di aver redatto [illegible] il bilancio di previsione 1993 un programma «estremamente vago, composto da poche righe generiche, che vanno bene per tutte le stagioni, e che non individuano obiettivi e strategie».

Un programma alla cui elaborazione le categorie commerciali avrebbero «concorso volentieri». Ha detto il presidente dell'Ascom Tito Livio Fontana: «Abbiamo ricevuto copia del bilancio [illegible] 23 dicembre, cinque giorni prima della discussione in Consiglio. Ciò dimostra la mancata volontà da parte dell'amministrazione di un [illegible] fronto diretto con le categorie». Il Consiglio discuterà [illegible] bilancio [illegible] stasera e domani. **[f. p.]**

GENOVA

Interrogazione del msi [illegible] consulenza da 28 milioni per un consigliere

GENOVA. Sotto accusa la Provincia per incarichi a esperti esterni caratterizzati da retribuzioni milionarie. Il consigliere provinciale del msi, Francesco Casaretto, ha presentato una interrogazione urgente al presidente della giunta in cui chiede lumi in merito all'incarico affidato al consigliere regionale Alessandro Andreotti, [illegible] gruppo «Indipendenti per la costituzione»: a suo beneficio sarebbero stati previsti 28 milioni quale compenso per la collaborazione con l'ente provinciale nella redazione del piano faunistico venatorio e 9 milioni per l'incarico di revisione delle oasi protette.

Il consigliere Casaretto chiede la sospensione dei pagamenti a favore di Andreotti e del rapporto di collaborazione, ritenendo incompatibile l'incarico di esperto esterno con quello di consigliere regionale.

[f. p.]

Che cosa cambia il primo gennaio anche a Ventimiglia con la caduta delle frontiere

Andate in Francia? Ecco le nuove regole

Abolita la dogana, ma il resto è tutto da decidere

L'abolizione delle dogane è uno dei pochi dati certi di questa convulsa vigilia della nuova Europa

VENTIMIGLIA. «Nulla ■ dichiarare?». Questa frase, che tutti si ■■ sentiti rivolgere decine ■ volte con fare severo da finanzieri e poliziotti ai valichi ■ frontiera, è ■ prima che fra ■ ore sarà definitivamente cancellata dal nuovo vocabolario dell'Europa Comunitaria. Alla vigilia del «big bang» finanziario che scatterà alle ore zero del 1° gennaio, l'abolizione della dogana è uno dei pochissimi dati certi di questa convulsa vigilia di uno degli eventi più importanti dell'Europa dal dopoguerra ad oggi. Perché convulsa? Semplicemente per il fatto che il Parlamento, a due giorni dalla fatidi■ data ■ cui le sbarre rosse e bianche che segnalano il confine rimarranno alzate per sempre e i cartelli ammonitori «Alt dogana» verranno rimossi dalle loro vecchie basi di cemento, non ha ancora approvato le normative che regolano i nuovi rapporti con i Paesi Cee. Fanalino di coda della Nuova Europa, lo farà probabilmente domani ■■ un decreto legge. Fino ad allora sarà tutto confuso.

Ma ■■ le righe del disegno di legge più atteso dell'anno e che, in qualche maniera, cambierà le abitudini ■ 340 milioni di persone, si intravedono già alcune piccole grandi novità in maniera particolare per gli ■■tanti della provincia di Imperia, unica ■ Italia, assieme a quella di Cuneo, Torino e la Valle d'Aosta ad essere confinante con uno dei più importanti Paesi Cee. Cosa cambia per gli imperiesi, abituali frequentatori di supermarket, concessionari auto, distributori di carburante, hotel, campeggi, ristoranti, discoteche, casinò e molti altri servizi della Costa Azzurra? Ecco, punto per punto, una sintetica «mappa» per districarsi nel caotico traffico delle norme che regoleranno gli scambi commerciali del singolo privato.

Dogana. Scomparirà per i soli cittadini comunitari. Al turista andato a far compere per esempio ad Auchan e Cap 3000 gli agenti della Guardia di finanza non chiederanno più di aprire il baule per verificare che ■■ sia trasportando. E' libero l'acquisto di ogni genere di merce, anche di macchine fotografiche, videoregistratori, televisori (il trattato di Maastricht, però, non ha ■■■ previsto ■■ banda televisiva unica, attenzione quindi a non comprare apparecchi che in Italia non funzionerannol), radio, cd e personal computer. Sparisce, ■ sostanza la franchigia fiscale. Rimarranno, invece, almeno per il momento, i normali controlli di polizia. Anzi, ■ un primo momento, sarà ancora necessario esibire la carta d'indentità, prassi che sarà definitivamente soppressa nei prossimi mesi.

Auto. Potranno essere acquistate direttamente in una concessionaria francese. La normative in via ■ approvazione, però, stabilisce alcuni criteri fondamentali per le vetture nuove. Innanzitutto l'Iva. In deroga a quanto accade per gli altri beni di consumo, dovrà comunque essere pagata nel Paese dove il mezzo verrà immatricolato. L'auto, però, per essere considerata nuova deve rispondere a questi due importanti requisiti. Il primo: il mezzo deve essere ceduto prima di sei mesi dalla data della messa in circolazione. Il secondo: deve aver percorso meno ■ seimila chilometri. Non potrà essere immatricolato se non sarà dimostrato l'avvenuto pagamento dell'Iva. Per i mezzi usati, la legge è ancora ■ alto mare. Sempre per quanto riguarda le auto subentra un'altra importante possibilità: l'assicurazione straniera. Dal primo gennaio la Rca potrà ■■■ stipulata, per esempio, con una compagnia inglese o tedesca. Ancora per i mezzi di trasporto c'è da segnalare quanto prevede la normativa sul commercio dei natanti (un settore che interessa ■ vicino molti imperiesi) e gli aerei da turismo nuovi: i natanti devono aver navigato meno di 100 ore, gli aeromobili volato ■■■ ■ 40. Infine benzina e gasolio. Non cambia nulla: potrà essere «esportato» quanto contenuto nel serbatoio.

Sigarette. Nelle tabaccherie francesi potranno essere acquistati 40 pacchetti di sigarette, 400 sigaretti (di peso non superiore ai 3 grammi), 200 sigari, un chilo di tabacco da fumo, dieci litri di bevande alcoliche, ■■ vino (di ■■ 60 di spumante), 110 di birra. Quantitativi superiori saranno considerati commerciali.

Banche. E' l'altra grande novità. Scompaiono i limiti di esportazione valutaria, ognuno potrà aprire conti correnti in banche di qualsiasi Paese Cee. Ma l'aspetto più importante ■ che, per esempio, gli assegni stranieri avranno libera circolazione anche in Italia.

Scuola. Oltre all'accordo Imperia-Nizza-Cuneo sul bilinguismo nelle elementari, viene introdotta la «laurea europea». In sostanza gli studenti imperiesi e quelli nizzardi potranno iscriversi in contemporanea alle due Facoltà e, alle fine del corso, conseguire il doppio diploma. Per ora le Facoltà abilitate sono quelle di Magistero e di Lettere. Ma sono in arrivo anche Medicina, Giurisprudenza e Ingegneria.

Giulio Gelpardi

Commercianti diffidenti

Si temono nuove tasse e l'arrivo dei grandi ipermercati francesi

VENTIMIGLIA. E' un vento di diffidenza, quello che soffia dalla porta di Occidente che sta per spalancarsi. A due giorni all'Europa senza frontiere, i commercianti allargano le braccia: «Se dev'essere, così sia». Si ■■■ l'ingresso in Riviera dei megamarket francesi. I proprietari di bottiglierie tremano al pensiero di una nuova tassa sugli alcolici: «Non ci sarebbe più concorrenza». Se il franco svaluta? Un disastro: i gioiellieri di Ventimiglia pregano ■■ non accada. Ma il più sinistro degli spauracchi è la corsa ■ commercianti italiani in Costa Azzurra. Per Ventimiglia sarebbe una beffa: cadono le frontiere e i clienti ■■■ a casa loro, serviti a domicilio. Alfredo Ballestra, commerciante di abbigliamento e presidente della sezione locale della Confcommercio, non ha dubbi: «Sarà dura. Pare che la circolazione delle merci sia destinata ■ diventare più intensa, sta di fatto che ancora ■■■ sappiamo come comportarci, quali saranno le norme fiscali nel nuovo mercato. Tutto sembra molto vago. Resta una sola certezza: i clienti francesi continueranno a spendere poco, sempre più squattrinati, ■ non sarà certo il '93 ■■■ frontiere a irrobustire le loro (e le nostre) finanze».

La voce più allarmata arriva dalle bottiglierie. Sandro Guglielmi, commerciante di vini e liquori: «Sto g■ cercando un altro lavoro. I francesi sono molto più competitivi; se arrivano in Riviera coi loro ipermercati è la fine: credo che molti piccoli negozi di Ventimiglia dovranno chiudere». E' una guerra in bili■■ sul filo della convenienza, del risparmio, quella che■■ combatte ormai da anni nella città di frontiera: «I francesi sono "sciovinisti", mica come noi che facciamo la spesa ■ Nizza col franco a 260 lire - spiega Guglielmi -. Se la concorrenza si fa più acce■■ non si muoverà più un cliente dalla Costa Azzurra». E allora tutti in preallarme. Con un occhio alla frontiera che si apre e l'altro a Roma, alla minaccia di una nuova tassa sugli alcolici: la spada ■■ Damocle sulle storiche bottiglierie di Ventimiglia.

E l'oro? «E' in ribasso del 40% - lamentano ■■■lla gioielleria L'arte orafe di via Cavour -. In Francia ha già cominciato a farci concorrenza abbassando i prezzi. La nostra qualità resta migliore, ma il '93 potrebbe porta■■ la batosta finale». E' il paradosso dei nuovi scambi senza frontiere: il rivale più temuto dai commercianti italiani ■ l'attività degli stessi commercianti italiani. «Molti cercheranno ■ espandersi sulla Côte, allora non vedremo più l'ombra di un cliente francese». [m. p.]

★★★★
hotel
Vittoria
GRATTACIELO

LA DIREZIONE
INVITA LA GENTILE CLIENTELA
AL

GRAN GALA'
DI SAN SILVESTRO

RAFFINATISSIMO MENU'
NELLA SQUISITA CORNICE DEL
SALONE DELLE FESTE
CON
ORCHESTRA

Per informazioni e prenotazioni
presso la Direzione dell'Hotel
Tel. (0184) 43.495 r.a. - Fax (0184) 448.578
ARMA DI TAGGIA
RIVIERA DEI FIORI - ITALIA

★★★★ hotel Vittoria GRATTACIELO

CENONE DI SAN SILVESTRO menù

Vento Largo
RISTORANTE - BARBECUE
★★
ARNEIS ROERO «CASCINA ROSSA»
DOLCETTO D'ALBA «VILLA MANZONI»
PINOT SPUMANTE «LA VERSA»
★

insalatina del golfo
vol ■■ vent ■ la regina
carpaccio ■ tacchino
lasagne ai funghi ■■■ Valle Argentina
consommé royal
tournedos Rossini
salmone Veronica
omelette surprise
uva del buon augurio
frutta secca
espresso

VENTO LARGO: ■■■ QUEIROLO, ■■ - ■■■■ DI TAGGIA
per informazioni ■ prenotazioni tel. ■■■■ - ■■■■

DISCOTECA - AMERICAN ■■■

COTILLONS
Vittoria Club
SHOW

VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO

Vittoria Club: Via Lungomare - ARMA DI TAGGIA
per informazioni ■ prenotazioni tel. 0184 - 448731

PARTY SERVICE
RICEVIMENTI E BANCHETTI

SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE CON ACCOGLIENTI
E AMPIE SALE PER I VOSTRI RICEVIMENTI
CON SERVIZIO DI BUFFET O BANCHETTO

RICORDIAMO INOLTRE
DI USUFRUIRE DEL SERVIZIO ■ DOMICILIO
PER IL VOSTRO

VEGLIONE DI SAN SILVESTRO
CON MENU' ACCURATI E PERSONALIZZATI
★ Per informazioni telefax 0184 - 448333 ★

L'indagine condotta da «Il Sole 24 Ore» rivela un leggero miglioramento rispetto al 1991

In Liguria? Non si vive poi così male

E Genova è al 21° posto per la qualità della vita

GENOVA. In Liguria non si sta poi così male se il capoluogo di regione si è addirittura classifi- al 21° posto nello studio sulla qualità della vita pubblicato dal quotidiano «Il Sole-2 Ore», al 3° solo per le spese procapite per cinema, divertimenti e le altre attività del tempo libe-. Tra le grandi città-capoluogo di regione, seconda soltanto a Milano.

Questo non significa che per singoli aspetti della vita quotidiana non si stia meglio altrove. Ecco dunque che Genova precipita tra gli ultimi posti la qualità della vita commisura- al dilagare della criminalità e finisce per la precisione 81ª.

Come tutte le indagini socio-economoniche, anche questa non trova tutti d'accordo. A proposito delle insidie della criminalità, ad esempio, i dati forniti periodicamente dalla Questura di Genova non giustificano tanto allarmismo. «Fortunatamente non possiamo neppure confrontarci lontanamente con il numero di omicidi e rapine avvenuti nelle altre grandi città della nostra area geografica», commentano all'ufficio di Gabinetto della Questura.

L'indice di Genova è aumentato sulla base dei piccoli crimini, furti su auto, appartamenti svaligiati, scippi, truffe e delle rapine in banca. Le auto finite nel mirino dei ladri sono state quasi 600.

Vediamo i punti principali in cui si articola l'analisi. In quanto a tenore di vita, Genova è 30ª. Ha recuperato lievemente rispetto graduatoria fine '91, che la vedeva al 32° posto.

Gli esperti hanno valutato il reddito pro-capite, che nel capoluogo ligure si attesterebbe sui 24 milioni e 900 mila lire, equivalente al 22° posto. A ben vedere, è una posizione tutto rispetto. Prima di Genova compaiono le province della Lombardia, la ricca Aosta, la Romagna Bologna e l'Emilia con Reggio Emilia.

Risparmiosi come nella tradizione, i genovesi si meritano il 20° posto nella classifica dei depositi bancari: 17 milioni e 300 mila lire pro-capite sino giugno '92.

Malgrado il decremento demografico, che relega Genova all'ultimo posto per natalità tra le province italiane, il costo del- casa non a diminuire. E' questa una delle voci che hanno contribuito ad abbassare la «media» del capoluogo ligure e a determinare il piazzamento al 30° posto.

Il prezzo medio di vendita di un appartamento nuovo in zona semicentrale è di 3 milioni 700 mila lire a metro quadro. Nella classifica apposita, Genova è negli ultimi dieci posti. La casa di meno nelle città che hanno un numero di abitanti uguale inferiore. Sale ancora invece nei grandi centri, Bologna, Torino, Napoli, Firenze, Roma, per finire Milano (cinque milioni e 800 mila lire).

Genovesi previdenti, dicono le indagini sul numero di polizze assicurative sottoscritte. Nell'elenco, il capoluogo della Liguria si trova al 39° posto. Si conferma nella posizione centroclassifica per la variazione media del costo della vita.

Un duro colpo viene dal mondo del lavoro e dall'economia, anche se nel riepilogo delle voci esaminate Genova si colloca al 22° posto, rispetto al 64° di un anno fa. I giovani sono costretti a fare anticamera al mondo del lavoro almeno sino ai trent'anni. Gli iscritti alle liste di collocamento in questa fascia di età sono oltre il 50 per cento. Nel quadro nazionale Genova 3ª dopo Ferrara e Belluno.

Ristagna il settore delle imprese. Sono state soltanto il 7,5 per le imprese iscritte registro nel 1992 rispetto a quelle esistenti, che vale per Genova il piazzamento a centro classifica tra le province italiane (44ª). Situazione in parallelo per i fallimenti: 19 fallite ogni mille, 48° posto in graduatoria.

Un'ultima osservazione. D'ora in poi i genovesi avranno un motivo in più su cui basare i loro «mugugni». L'efficienza dei servizi (poste, telefoni, pensioni) è diminuita in misura considerevole, facendo scendere Genova dal 46° posto del '91 al 57° del '92 nella classifica nazionale.

Paola Cavallero

sale, chi scende

Le graduatorie sulla qualità della vita nelle province: confronto tra il 1992 a 1991

	1992	
PARMA	1	4
GORIZIA	2	1
BELLUNO		3
TRIESTE		5
BOLZANO	5	10
ASCOLI P.	6	17
SIENA	7	19
GROSSETO	8	25
	8	31
TRENTO		23
ANCONA	11	27
BOLOGNA	12	8
AREZZO	12	15
	14	
PESARO	15	7
	16	21
ORISTANO	17	
REGGIO E.	17	
MANTOVA	19	40
MILANO	20	22
FIRENZE		9
NOVARA	21	56
	21	
	24	42
PIACENZA	24	20
CREMONA	24	48
MACERATA	27	26
VERONA		30
FORLI'		32
ROVIGO	29	43
LIVORNO	29	28
	32	11

	1992	1991
VARESE	33	60
VICENZA	34	33
LUCCA	35	
PISA	35	14
CUNEO	35	35
PISTOIA	35	34
	39	51
RAVENNA	39	49
MASSA	39	12
PESCARA	42	13
VERCELLI	42	24
FERRARA	42	47
TERNI	45	37
UDINE	46	53
NUORO	47	66
ROMA		59
ENNA		18
PERUGIA	50	50
L'AQUILA	52	36
	53	38
FROSINONE	54	52
CHIETI	55	54
BERGAMO	56	61
ASTI	57	41
TORINO	58	55
PADOVA	58	64
IMPERIA	58	57
RAGUSA	61	76
PORDENONE	61	45
LA SPEZIA	66	69

Fonte: elaborazione de «Il Sole 24 ore del lunedì»

Imperia, tendenza negativa

Una città attenta al tempo libero ma la criminalità è in aumento

IMPERIA. Peggiora, sia pure di poco, la qualità della vita in provincia di Imperia, secondo il rapporto stilato dagli esperti del Sole-24 Ora, e che costituisce l'annuale termometro del be- economico e della tranquillità sociale: nella graduatoria complessiva, che tiene conto di sei fasce di indicatori, scende di uno scalino, dal 57° al 58° posto ed è ora in compagnia di Torino e Padova. La tendenza è negativa, insomma.

Per quanto riguarda la criminalità, Imperia è in fondo alla classifica per i furti negli alloggi: occupa la 91ª posizione, con una media di 488 furti denunciati ogni 100 mila abitanti. Più o meno la stessa situazione della microcriminalità con 551 borseggi o scippi denunciati ogni 100 mila abitanti (69° posto in Italia). Elevato il numero degli omicidi volontari (7,05 ogni 100 mila abitanti, equivalenti al 71° posto). Nelle zone alte della graduatoria, ma in senso positivo, Imperia è proiettata per il tempo libero: terza per numero di palestre (15 ogni 100 mila abitanti), decima per gli spettacoli teatrali e musicali, con 15 mila lire di spesa pro-capite, e undicesima per i cinema (17 mila lire di spesa a testa). E' al terzo posto, ma come indice di affollamento, nello spazio a disposizione degli studenti: 18,56 alunni per ogni classe nelle scuole superiori. Ed 86ª per le separazioni legali concesse (30,77 ogni 10 mila famiglie).

Spulciando le tabelle del Sole-24 Ore si scopre, a proposito dell'efficienza dei servizi, che occorrono mediamente 24 giorni per ottenere l'allaccio del telefono e 45 per ricevere la prima pensione, mentre la posto viene distribuita in soli 2,5 giorni. Il reddito pro-capite (riferito al '90) è di 22,2 milioni e i risparmi, al 30 giugno scorso, ammontavano a 14,8 milioni per abitante. Le imprese fallite nel '91 sono state 23,54 ogni mille, e sono stati emessi 201,1 assegni a vuoto ogni 100 mila abitanti. [s. d.]

Savona, exploit

E' passata dal 45° al 39° posto
Il cinema è lo svago preferito

SAVONA. La provincia di Savona sale nella graduatoria sulla qualità della vita. A dispetto crescente disoccupazione, del forte calo demografico e della devastante crisi economica, Savona ha raggiunto il 39° posto nella speciale classifica delle città con la più alta qualità della vita.

Rispetto al 1991 i savonesi, rendersene conto, hanno guadagnato 11 posizioni in graduatoria. Lo rivela l'indagine realizzata «Sole 24 Ores», utilizzando sei criteri di giudizio: tenore di vita (reddito pro capite, depositi bancari), efficienza dei servizi (trasporti, tempi di attesa per le poste), popolazione (mortalità, migrazione), lavoro (disoccupazione, imprese fallite), criminalità (omicidi e rapine), tempo libero (cinema, palestre, teatri).

Sommando tutti questi fattori Savona è riuscita a raggiungere 39° posto assoluto, davanti città come Padova, Pavia, Sondrio, Venezia e Torino.

Il grande exploit di Savona si giustifica soprattutto con il benessere: il tenore di vita dei savonesi ha fatto balzare la provincia dalla 45ª posizione 1991 all'attuale 16° posto. Deludenti risultati nel mondo lavoro, degli affari e la qualità dei servizi offerti ai cittadini. Assai negativi i dati per quanto riguarda la criminalità e in particolare furti rapine e la demografia, mentre per i divertimenti la provincia di Savona è ai primi posti in graduatoria.

Per quanto riguarda il reddito pro capite Savona occupa il 29° posto, il 15° per i risparmi in banca, il 34° per le assicurazioni e il 13° per l'importo delle pensioni. Per il costo della casa i invece al 49° posto e al 46° per l'inflazione.

La classifica del lavoro vede Savona solo al 57° posto: per i crediti riscossi (35°), fallimenti (61°), aziende (14°), assegni a vuoto (60°), ricerca di posto lavoro (54°), attesa al collocamento (86°).

Solo al 52° posto per l'efficienza dei servizi: 78ª posizione per l'attesa della pensione, 22° per le poste, 39ª per il telefono, 6ª per gli spazi nelle scuole, 50ª per i bus e 32ª per il traffico.

Per quanto riguarda la criminalità Savona è complessivamente all'84° posto: 46° per la criminalità, 78° per i furti d'auto, 95° per furti in appartamento, 51° per rapine in banca, 67° per le truffe 78° per la microcriminalità. Particolarmente allarmanti i dati su furti rapine che in proporzione superano le percentuali delle grandi città.

Anche la demografia penalizza la provincia Savona: 75° posto le nascite, 95° per l'indice di mortalità, 14° per la mortalità infantile, 31° per l'incidenza dei tumori, 34° per saldo migratorio e 68° per i divorzi. Alla forte crisi demografica che ha contraddistinto gli ultimi 15 anni, recente è aggiunto anche saldo migratorio negativo. Savona è invece al 14° posto per i divertimenti: 29° per la nascita di associazioni, 69° per l'affluenza agli impianti sportivi, 12° per numero di spettatori a teatro, addirittura al 3° nelle spese per il cinema, al per la frequenza in palestra, 14° per numero librerie. [e. b.]

Rispetto '91 a Savona meglio. nella graduatoria nazionale provincia è risultata al 39° posto contro il 45° che occupava un fa. Deludenti i risultati sul mondo del lavoro, degli affari e dei servizi. Cifre positive invece per i settori risparmio e del tempo libero

RISTORANTE ANTONIO
Via Aprosio, 22 - VENTIMIGLIA
Cena di San Silvestro 1992
Flut «Gancia dei Gancia»
Carpaccio pesce spada al lemoncello - Salmone canadese con crostini
Capriccio di gamberi in rosa - marinata polpa di granchio
Flan riso brillante salsa finanziera chiara
Fagottini di magro alle erbe ragù funghi porcini
Cuore di filetto salsa carciofi - Zampone e lenticchie brasate
Zuccotto gelato al gianduia - Pandolce genovese - Caffè - Vini
L. 100.000 TUTTO COMPRESO
PRENOTAZIONI 0184/35.13.62

NIZZA, Azzurra, piazza Massena, palazzo residenziale recente, ultimo piano 3-4 vani 110 mq, terrazzo sud, vista eccezionale sul mare, garage doppio, 4.350.000 F.F.
NIZZA, Costa Azzurra, Félix Faure, palazzo prestigioso, lusso, 2 vani, vista panoramica, 1.200.000 F.F.
NIZZA, Costa Azzurra, Promenade des Anglais, Négresco, palazzo residenziale, fronte mare, 140 mq + terrazzo, vista garage, 3.000.000 F.F.
Esclusivo Pont Neuf Immobilier, tel. 00.33.93.62.29.56

Avviso gara (estratto)
U.S.L. N. 2 SANREMESE
Via Borea 56, Sanremo (IM) Tel. - Fax
Si che presso l'albo pretorio Comune di Sanremo è pubblicato il bando integrale di gara per i lavori di: «Ristrutturazione piano terreno Palazzina Camera mortuaria Presidio Ospedaliero di Sanremo». Importo a base d'asta L. 253 572 350.
Scadenza presentazione richieste di invito il 18-1-1993.
TORE STRAORDINARIO
Mauro P. Borsò

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
SAVONA
Via Famagosta, 3 - Tel. 824.606

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 9-19.30; Domenica 9-12

Il giovane imprenditore s'è suicidato a Natale

Genova, ieri i funerali di Giorgio De Angeli Frua

GENOVA. Si sono svolti ieri mattina nella chiesa di Sant'Ilario i funerali dell'industriale Giorgio De Angeli Frua, 33 anni, suicida la mattina Natale. La cerimonia stata semplice, così come l'avrebbe voluta Giorgio De Angeli Frua, rampollo della buona borghesia milanese che aveva scelto vita lontana dal jet-set. La sua famiglia è a capo un impero economico, che comprende l'industria farmaceutica De Angeli, proprietà ed interessi in diverse parti del mondo. A New York, Giorgio De Angeli Frua aveva recentemente aperto uno studio fotografico; la famiglia ha proprietà e parentele anche a Bordighera e nell'entroterra di Finale.

Appena poteva si rifugiava a villa Breda, sulla collina di Sant'Ilario, una vecchia proprietà famiglia. In quella villa immersa nel verde aveva trascorso le stagioni dell'infanzia affidato alle amorevoli cure della nonna. Per la gente Sant'Ilario era soltanto un giovane dai modi gentili, molto riservato. Tutti i giorni inforcava la bicicletta scendeva il Lo si incontrava sulla passeggiata, in tenuta sportiva. Soffriva di depressione ed aveva già tentato di togliersi la vita. La mattina di Natale c'è riuscito. Ha collegato il tubo di scarico di una delle sue Porsche con un grosso tubo di gomma, infilato attraverso il finestrino dentro l'abitacolo. Lo hanno trovato già privo di vita.

Ieri a Villa Breda sono arrivate le sorelle Barbara e Cristina, che era stata la compagna dello psicanalista Armando Verdiglione. Hanno chiesto di rispet- loro dolore e si sono limitate a smentire le voci secondo cui Giorgio si fosse ucciso per difficoltà finanziarie.

L'industriale lascia un figlio che vive in America con la mamma. [p. c.]

Oggi prevista una seduta «no stop» della giunta per fare fronte ai ritardi

Regione in affanno per le nomine

Oltre 50 incarichi da coprire entro il 4 gennaio

GENOVA. Rush finale in Regione, nonostante le vacanze natalizie. Per oggi è prevista una «maratona» di nomine di enti ancora «acefali» per i quali occorre provvedere entro il 4 gennaio, pena il commissariamento. Tra la serata di ieri e la nottata le segreterie dei partiti hanno lavorato tappo forzate. Le nomine di maggior importanza quella della Filse (alla cui presidenza dovrebbe riconfermato il Angelo Sibilla, mentre vicepresidente socialista è ancora incerto), della Datasiel (si sta cercando freneticamente un manager di laica), del Monte di Portofino (sembra certo Pier Giorgio Alberti, dc) della Fiera Internazionale (il favorito è Fulvio Cerofolini, psi, con altri outsider). Inoltre dovranno essere completate altre cinquanta nomine di enti minori, soprattutto di collegi sindacali o di revisori dei conti.

In questi giorni, inoltre, prattutto per scrupolo formale, al fine di evitare gli errori del Genova», la commissione nomine della Regione ha iniziato le audizioni supplementari per esprimere in via definitiva parere sul futuro presidente della Camera Commercio di Savona. Nei prossimi giorni la stessa commissione dovrà esaminare decidere in via definitiva sulla compatibilità o del difensore civico Nicola Perrazzelli alla carica di commissario straordinario e liquidatore dell'Ente Colombo '92. Una voce ufficiosa che «girava» ieri mattino, lasciava capire che la Regione sarebbe incline a sancire la incompatibilità, anche per una questione di stile e di opportunità. Ma non si escludono sorprese. Ci sono però buone probabilità che dopo l'Epifania i cinque «soci» - cioè gli enti fondatori - dell'Ente Colombo '92 si riuniscano in emergenza per nominare nuovo liquidatore. Per questa mattina, il vicepresidente della Regione assessore all'Ambiente Fabio Marchio dovrebbe riproporre la legge sulla istituzione delle discariche, «bocciata» la settimana con un voto inatteso, dovuto a critiche del pds e un «siluro» della estemporanea Ines Baffardi. La seduta dovrebbe durare tutto il giorno ma, considerati i ritardi, si potrebbe anche proseguire al giorno seguente, con votazioni a raffica e con il rischio perenne per la giunta di andare «sotto», come in passato. [p. l.]

Fabio Marchio, vicepresidente della Regione, dovrebbe riproporre legge sull'istituzione delle discariche

Si prevede un calo dal 5 al 15 per cento nei primi mesi del '93 in tutto il Savonese

Riviera, va in crisi la seconda casa

Al Nord non ci sono più soldi per l'inverno al mare?

LOANO. Secondo in crisi in Riviera. Mentre la compravendita fa registrare un leggero incremento dei prezzi, per gli affitti ai non residenti si è verificato un calo dicembre prevista un'altra netta diminuzione, fra il per cento, nei primi 2-3 mesi del '93. L'industria delle seconde ha una valenza economica enorme, soprattutto sulla Riviera Ponente. Tutti gli anni vengono affittati (da una settimana a 3 mesi) oltre 50 mila alloggi. Si tratta un giro d'affari di miliardi solo per la metà gestito da agenzie immobiliari. La contrattazione avviene infatti che direttamente fra privati o, in molti casi, con una evasione quasi totale.

Commenta Ugo Giribaldo, presidente per la provincia di Savona della Federazione italiana degli agenti immobiliari: «A fine anno in tutto il Ponente Savonese, c'è , poche eccezioni, diminuzione delle richieste nell'ordine per cento. A gennaio e febbraio ci ancora molti alloggi vuoti da affittare. Evidentemente la crisi economica che investe soprattutto Piemonte Lombardia ha fatto rinunciare molte famiglie al periodo mare durante l'inverno. Erano che la richiesta, in questa stagione, non era inferiore all'offerta. Nel gennaio '92, tuttavia, abbiamo affittato praticamente tutto quello che era disponibile».

Finalese il mercato degli affitti rappresenta oltre la metà del movimento turistico complessivo, anche non è più quantificato dopo l'abolizione dell'anacronistica tassa di soggiorno. Nei primi due mesi dell'anno alcune migliaia gli alloggi che vengono affittati, per un d anziani che scelgono questa parte di Riviera per svernare. Loano, Pietra, Ceriale e Borghetto, fonda gran parte della mia sulle seconde case. Spiega ad una agenzia immobiliare di Loano: «Chi viene in Riviera per mese soprattutto un clima più mite, lontano dalla nebbia. C'è anche l'elemento catalizzatore dell'ospedale Santa Corona Pietra che invoglia molti anziani a scegliere questo comprensorio per motivi di cura. Anche se si tratta di un turismo più povero di quello estivo movimenta comunque alcuni miliardi».

La crisi più pesante quelle località dove ci poche seconde case in proprietà non residenti. Dicono all'agenzia «Filippi» di Sanremo: «L'anno chiude una fase di stasi sia per l'affitto che per la compravendita di alloggi. Nell'estremo Ponente ci sono forse meno problemi in questi mesi perché non c'è stato un vero boom di appartamenti ceduti in affitto».

Gli agenti immobiliari sono alle prese con i nuovi obblighi, come quello del registro delle ditte.

Spiegano Ugo Giribaldo e Marinella Fasano della Fiaip: «Devono diventare imprenditori solo quei soggetti che possiedono 3, o più, alloggi ubicati nello stesso Comune, affittati per un periodo compreso fra i 7 giorni i 3 mesi all'anno. Riteniamo comunque che obbligare tutti i soggetti che hanno 3 appartamenti che affittano stagionalmente ad iscriversi al registro ditte sia penalizzante. Va considerato che in molti casi questi proprietari sono persone già in pensione oppure soggetti che esercitano altri lavori o professioni e quindi l'iscrizione diventerebbe per loro incompatibile». La Fiaip in tutta la Liguria chiederà che sia incrementato da 3 a 5 il numero degli alloggi per i quali richiesta l'iscrizione al registro ditte.

Il mercato del mattone «è fermo» in quasi tutte le località della Liguria. E' prevista però un'impennata dei prezzi. Alcune riviste specializzate, per questo motivo, consigliano di investire ora nelle seconde case. Ma le nuove imposte previste sulla casa sono un freno, in molti casi, a questo tipo di investimento. Intanto però c'è Loano chi è disposto a sborsare sino a 7 milioni al metro quadrato per un appartamento vista mare. Per mattone è crisi dunque, ma solo temporanea e senza tracolli vista.

Augusto

Gli anni scorsi d'inverno venivano affittati Riviera oltre 50 mila alloggi

Due denunciati vicino Sassello

Si scatenano i bracconieri

STELLA. Due cacciatori di Ellera, Renato Frosio, 56 anni, e Maurizio Garbarini, di 28, sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri di Stella con l'accusa di bracconaggio. L'episodio, sul quale sono in corso indagini (si sta infatti cercando di scoprire gli eventuali complici) sarebbe avvenuto domenica pomeriggio sulle alture di Sassello.

I due cacciatori sono stati bloccati sulla statale che collega la frazione di Bernardo con il Giovo: erano a bordo di una Campagnola, nelle quale state nascoste le carcasse di un capriolo di un cinghiale. I due capi ti sequestrati, mentre a carico di Renato Frosio e Maurizio Garbarini è scattata immediatamente la denuncia all'autorità giudiziaria. Ora i due denunciati rischiano un procedimento penale pretura.

Le leggi sulla tutela degli animali molto severe. Prevedono, infatti, per chi cattura, abbatte o solo detiene specie protette (è appunto il caso del capriolo) l'arresto da tre mesi a un anno e un'ammenda che può variare da minimo di due milioni a un di 12.

Ai due cacciatori stato, però, anche contestato l'abbattimento del cinghiale (la caccia è chiusa lo scorso 21 dicembre), ore potrebbero vedersi ritirata la licenza, come previsto dal regolamento provinciale.

I casi di bracconaggio sono abbastanza frequenti provincia di Savona. «Soprattutto - spiegano al Comando della Guardia Forestale di Savona - nelle zone ai confini con le foreste demaniali, nelle quali divieto di caccia è valido tutto l'anno, possono trovare numerosi cinghiali e caprioli che spesso non riescono a sfuggire ai colpi sparati dai cacciatori». Le zone più a rischio sono quelle della foresta di Calizzano, Cadibona Sassello, nella frazione di Deiva, dove negli ultimi tempi i forestali hanno scoperto e denunciato i bracconieri.

Nei mesi scorsi il Comando della guardia forestale di Savona ha potenziato la vigilanza nei boschi e nelle foreste della provincia per tutelare maggiormente le specie protette: non solo caprioli, ma anche scoiattoli, falchi, rapaci notturni come poiane, gufi, barbagianni. Un decreto della Cee, applicato recentemente dal governo italiano, tutela anche il fringuello e la peppola.

«Ora - concludono i forestali - è consentita soltanto la cacciagione degli uccelli migratori nella zona costiera fra Andora Varazze. Ma non tutti i cacciatori rispettano i regolamenti. Domenica scorsa, ad esempio, ne abbiamo sorpreso uno nell'entroterra di Cairo Montenotte. Gli abbiamo sequestrato il fucile». [a. v.]

Savona, dopo il periodo natalizio l'assessore Bedini rilancia una vecchia proposta

«Negozi aperti di domenica, sempre»

Ma per i negozianti l'argomento è tabù: «Il Comune costruisca il porto turistico e ci crei nuova clientela, poi ne riparleremo». Intanto concessa una proroga al Luna Park fino al 17 gennaio

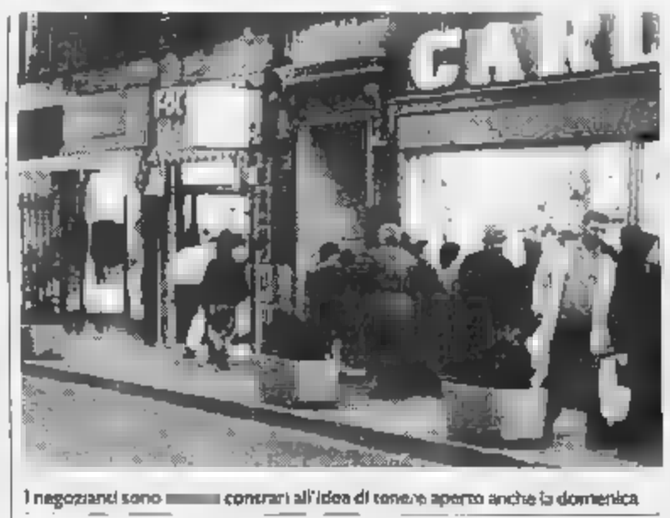
SAVONA. «Aprite i negozi alla domenica». Questo l'appello lanciato alle categorie commerciali dal assessore al Commercio Francesco Bedini. Imboccando la strada già intrapresa senza successo dal predecessore Osvaldo Armellino, nuovo assessore ha chiesto l'aiuto dei commercianti per rilanciare l'economia e l'immagine della città.

«Durante le feste natalizie l'apertura domenicale stata accolta favorevolmente clientela - afferma l'assessore ni - e penso che l'iniziativa possa essere anche ad altri periodi dell'anno. Inoltre, una recente sentenza del Tar del Lazio ha riconosciuto il diritto un ipermercato di svolgere attività anche nei giorni festa». Aggiunge Bedini: «L'apertura domenicale garantirebbe vantaggi sotto il profilo delle vendite contribuirebbe a risollevare l'immagine della città»

Ma per i commercianti di Savona tenere aperto nei giorni di festa è ancora un tabù. «Non siamo per nulla d'accordo con questa proposta - dice Silvano Giannotti, presidente dell'associazione commercianti del centro storico -. A Savona non esistono le condizioni materiali per svolgere attività anche nei giorni di festa. riesce a stento vendere qualcosa durante settimana, figuriamoci alla domenica, quando gli uffici sono tutti chiusi. Anche nel periodo Natale l'esperimento ha funzionato solo a metà. Accetteremo aprire alla domenica solo quando Comune sarà in grado di allestire una struttura, il porto turistico, in grado di creare movimento e quindi potenziale clientela».

La proposta di Bedini non ha trovato maggiori consensi alla Confesercenti: «I commercianti Savona non hanno mai avanzato richieste di questo genere. Evidentemente mancano le condizioni per aprire anche giorni festivi».

Intanto Comune ha concesso una proroga ai giostrai del Luna Park. Le attrazioni dello spettacolo viaggiante potranno restare ai giardini del Prolungamento a mare sino a domenica 17 gennaio. Infine, l'assessore al Commercio Bedini, dopo un sopralluogo al mercato ortofrutticolo di Pllalunga, con la collaborazione dei commercianti, ha deciso avviare un'azione di marketing in favore del centro commerciale all'ingresso costruito dal Comune due anni fa. [e. b.]



I negozianti sono contrari all'idea di tenere aperto anche la domenica

Si preannuncia un inverno difficile per i vigili del fuoco

Undici incendi in tre giorni Già emergenza nel Savonese

SAVONA. Ci risiamo. I nostri boschi bruciano. Negli ultimi tre giorni gli incendi sviluppati nella nostra provincia sono stati undici. Interessando soprattutto le località di Cenesi, Ligo di Albenga, Cisano sul Neva, Laigueglia, Ceriale, Segno Vado Ligure. Il bilancio dei danni per il momento non è grave. Pochi gli ettari di pineta, roverella e macchia mediterranea distrutti dalle fiamme. Ma i segnali sono preoccupanti. Le colline, da sempre preda fuoco, sono ancora più intricate ed impenetrabili. Il lungo periodo di «tranquillità» di quest'anno, ha favorito lo sviluppo smisurato della vegetazione. Erba alta, rovi e sterpaglie occupano ormai ogni spazio.

Per parlare del dissesto idrogeologico accentuato dalla recente alluvione. Con strade interrotte, viali spartifuoco distrutti e sentieri cancellati per sempre. Non sarà un inverno facile per i vigili del fuoco, le guardie forestali ed i volontari antincendio. Da sempre la nostra regione è caratterizzata dal fenomeno degli incendi di bosco, ma i mesi freddi dicembre, gennaio e febbraio sembrano quasi volerne esaltare i disastrosi effetti. Insomma la Liguria brucia tutto l'anno che vi siano all'orizzonte segnali consolatori di controtendenza. Nel frattempo continuiamo a lamentarci, pur conoscendo del fenomeno cause e rimedi. E non sarà certo il tanto decantato sistema di telerilevamento del fuoco a risolvere l'annoso problema. Occorrono soluzioni più decise e convinte. Attuando quanto suggerisce da sempre, dando concretezza ai programmi scaturiti dagli innumerevoli incontri, convegni e tavole rotonde organizzati sul tema. Programmi da tempo patrimonio di enti e autorità preposte, che attendono unicamente di essere affrontati e risolti.

Se continuiamo a parlarci addosso, come sta accadendo da due decenni a questa parte, non facciamo altro che ingannare gli abitanti di questa regione. Oltre che mettere in seria difficoltà gli stessi operatori soccorso, costretti ogni volta a giustificare colpe e responsabilità non proprie.

Michele Costantini

Di nuovo incendi nell'entroterra

Savona, raggirato da una zingara in centro

«Vieni, ti predico il futuro» e poi gli ruba un milione

SAVONA. Si fa leggere la mano da una zingara e viene derubato di un milione. E' successo la vigilia di Natale (ma la notizia è trapelata soltanto ieri mattina) a un uomo di 36 anni, Enrico Briatore, abitante in via Vivaldi, che quando ha scoperto il furto non ha potuto fare altro che rivolgersi alla polizia.

L'episodio è avvenuto nel centro cittadino, poco distante da piazza Giulio II. L'uomo, secondo denuncia che ha presentato in questura, mentre passeggiava è stato avvicinato dalla nomade, una donna di circa 30 anni, che si è offerta di predirgli il futuro: «Posso dirti che cosa ti riserverà prossimo anno. Devi darmi, però, dei soldi perché altrimenti la divinazione non riesce».

Non è chiaro, a questo punto, che cosa successo. Enrico Briatore ha raccontato agli agenti della squadra mobile di aver tirato fuori dal portafoglio una banconota da 10 mila lire, che ha poi consegnato alla zingara. La misteriosa fattucchiera, come aveva promesso, ha letto la mano e poi si è allontanata. Soltanto un paio di ore dopo Briatore ha scoperto essere stato derubato. Entrato in un negozio per comprare un regalo ha scoperto che metà dei soldi contenuti nel portafoglio (circa un milione) erano spariti. Come ha fatto la zingara a impadronirsi dei soldi?

«Probabilmente - spiegano in questura - ha approfittato di momento di disattenzione della vittima e gli ha sfilato di mano il portafoglio. Poi è stato un gioco per la zingara impadronirsi dei soldi che si trovavano nel portamonete. I nomadi sono molto abili in questo tipo di furti che si verificano più spesso di quello che si può immaginare. Solo che non sempre le vittime vogliono fare denuncia». [c. v.]

I due ragazzi andranno in Brasile come missionari laici. Il vescovo: li ammiro, continueranno professare la loro fede

Per amore lui ha lasciato il seminario, lei il convento

Un sentimento tormentato nato in Chiesa, poi la decisione: «Ci sposeremo»

Il vescovo Dante Lafranconi

SAVONA. Per coronare il loro amore abbandonano la vocazione. E' successo a Savona alcuni giorni fa e la notizia ha suscitato clamore all'interno del gruppo parrocchiale che i due ragazzi frequentano. Lui è un seminarista venticinquenne, laureato, al secondo anno di Teologia, lei una ragazza minuta dai capelli castani, che avrebbe dovuto entrare in convento tra pochi giorni.

L'amore era nato sui banchi della chiesa dove i due ragazzi per molti mesi si sono incontrati con il gruppo a leggere le sacre scritture, i salmi, recitando le preghiere, ascoltando la messa. Nessuno dei due aveva il coraggio di abbandonare la propria vocazione, nonostante il loro fosse un amore profondo. E così dopo un po' di tempo lui entrato in seminario, mentre lei si preparava ad entrare come postulante in una congregazione religiosa. Hanno passato momenti difficili, poi la decisione comune avvenuta pochi giorni prima di Natale: abbandonare studi e vocazione per coronare loro felicità.

I due ragazzi, che già fidanzati ufficialmente, non rinnegano il passato, vogliono dare il loro aiuto al prossimo e si stanno preparando per andare in Brasile, come laici, in una comunità gestita da sacerdoti e laici .

«Hanno fatto bene. Meglio adesso che tra qualche anno, quando avevano già ricevuto l'ordinazione - affermano gli amici dei due ragazzi -. Sono da ammirare. Vivono la loro fede in comunione con gli altri. non hanno fatto nulla di male». «Nessuno li ha obbligati ad entrare in seminario in convento e nessuno ha impedito loro di uscire. Ora saranno in due ad aiutare il prossimo. Non serve essere preti o suore per fare del bene» fanno osservare altri.

Il vescovo di Savona Dante Lafrenconi commenta: «Noi diamo un'istruzione ai nostri seminaristi, ma non imponiamo nulla. Ognuno è libero, se la vocazione viene a mancare, di seguire altre strade. I due giovani in questione sono da ammirare perché continueranno a professare la loro fede, da laici, nella nostra comunità».

La crisi delle vocazioni è un argomento che i italiani seguono con molta attenzione. La diocesi di Savona, nonostante l'età elevata dei preti (l'età media è di 60 anni), stata in questi ultimi anni ricca di nuove vocazioni. Nel seminario di via Ponzone ci sono 12 seminaristi che si stanno preparando al sacerdozio. Ed entro fine ottobre entrerà un altro seminarista: Fabrizio Fiaschini di 26 anni. Fiaschini, che sta svolgendo il servizio civile alla Caritas, arriva dal gruppo di don Achille Tronconi, un prete chiacchierato, e nello stesso tempo amato, che nel giro di pochi anni ha dato alla diocesi ben 24 vocazioni sacerdotali. Quando si parla crisi di vocazione, si pensa sempre ai preti, ma la carenza esiste anche negli istituti religiosi. E' anche per questo che il vescovo di Savona-Noli Dante Lafranconi ha indetto il «Convegno diocesano sulla vita religiosa» che si terrà febbraio. Un convegno importante da seguire con molta attenzione. Se nei seminari sono alcuni allievi, tanti conventi e monasteri destinati chiudere o ridurre l'organico per mancanza di frati di suore. Prima di Natale nella diocesi di Savona-Noli tre suore, di cui una di Valleggia, hanno preso i voti, mentre una ragazza di Savona è entrata come postulante in una congregazione savonese.

Roberto Pizzorno

Intanto si mette ordine nella gestione: ritirate molte carte d'oro, in arrivo 150 slot machines

Casinò, il banco vince a Santo Stefano

Incassati 800 milioni, dopo vigilia e Natale deludenti

SANREMO. Il banco vince a Santo Stefano. E il casinò si rifà di una vigilia deludente, di un Natale più che critico. Totale: poco più di 800 [illegible] in tre giorni; lo stesso periodo dal '91 ne aveva portati 740. «Non male», il commento di croupier e capi-tavolo. «Teniamo d[illegible] incita il commissario prefettizio Umberto Lucchese, impegnato a «mettere ordine» in una gestione disastrata [illegible] anni. Già decine [illegible] carte d'oro [illegible] state ritirate ai peggiori clienti ereditati dalle p[illegible] amministrazioni: debitori insolventi, giocatori che avrebbero alimentato un «buco» [illegible] almeno un miliardo. La «potatura» però non basta. Resta l'incubo di una «holding» che avanza: il Gruppo Barrière, pronto ad avviare un'accanita concorrenza nella troppo vicina Mentone, [illegible] una licenza fresca di ministero e 150 slot-machines già in arrivo.

Gli incassi [illegible] Natale. Giovedì 24 è il giorno nero delle roulettes: i tavoli si chiudono con un attivo di 199 milioni, contro i 265 della vigilia '91. «Ma il 24 dicembre non conta, [illegible] fa testo - spiega il segretario dello Snalc, Gianluigi Amici -. Nella "belle époque" la stagione invernale cominciava a Natale». E allora, un'occhiata a venerdì 25: il banco vince 206 milioni; lo stesso giorno di un anno fa, i milioni erano 316. Sarebbe stata [illegible] sonora sconfitta, [illegible] la fortuna non [illegible] «graziato» [illegible] casinò [illegible] gli incassi di sabato 26: [illegible] milioni. Nel '91, la notte di Santo Stefano non aveva fornito più di 160 milioni alla casa da gioco.

«Segni concreti di ripresa», dice il commissario prefettizio Umberto Lucchese

Due opinioni. Il prefetto Lucchese non concede un millimetro allo scoraggiamento: «Tutto sommato, andiamo bene: [illegible] sono affatto preoccupato. La concorrenza francese? Non mi spaventa, il nostro [illegible] sinò [illegible] è [illegible]s dubbio il più bello che [illegible] sia. Il personale sta andando forte, [illegible] lavora a pieno ritmo, posso affermare che già si vedono segni concreti [illegible] ripresa». Chi resta con l'amaro in bocca [illegible] il segretario del sindacato: «Alla nostra casa da gioco manca una base solida: mancano cento clienti "d'oro" - spiega Gianluigi Amici - siamo rimasti a secco di giocatori doc, e [illegible] risultato si vede: la contropartita si assottiglia, il gioco si fa rischioso anche per noi. Il casinò di Mentone? Punterà [illegible] concorrenza spietata ai giochi meccanici [illegible] americani. [illegible] sarà una guerra ad armi pari, loro non sono commissariati, hanno una "holding" [illegible] capitale da capogiro».

[illegible] corsa [illegible] ripari. Se Mentone schiera 150 slot e si prepara all'attacco, Sanremo non [illegible] a guardare. Il prefetto Lucchese annuncia che altre 150 «mangiasoldi» sono in arrivo anche per [illegible] nostro casinò. [illegible] aggiungeranno alle 203 già in funzione non appena si sarà risolto [illegible] dilemma imbarazzante: dove sistemare i nuovi acquisti? In attesa di una risposta, parte la guerra ai giocatori morosi. Decine [illegible] clienti con debiti [illegible] sei zeri, ospitati e tollerati fino a ieri, sarebbero stati invitati a non tentare la fortuna nel tempio dell'azzardo di Sanremo, almeno finché il conto non sarà saldato. Molte carte d'oro (la tessera concessa ai migliori "perdenti") [illegible] state ritirate. Ma non è tutto. Ora si parla di un'operazione-trasparenza. Prestasoldi, malavitosi, una larga fascia di «satelliti» sospetti, sarebbe [illegible] allontanata dall'orbita del casinò.

Paolino

Fiori di Sanremo [illegible] Vienna

Garofani e rose della Riviera per il concerto di Capodanno

SANREMO. Garofani bianchi e rossi per la corte degli Asburgo. Anche il '93 vedrà i fiori di Sanremo protagonisti del tradizionale concerto di Capodanno, appuntamento [illegible] gala e mondanità telestrasmesso in tutto il mondo dal «Salon d'Oro» di Vienna. Gli steli per addobbare la sala dell'orchestra filarmonica austriaca sono partiti ieri mattina [illegible] Valle Armea. Nelle prossime ore gli abili giardinieri viennesi provvederanno a creare le composizioni [illegible] inserire nella dorata cornice che la mattina [illegible] Capodanno ospiterà gli orchestrali, tutti in frac.

Per l'undicesimo anno consecutivo Sanremo conferma quindi [illegible] suo primato nella coltivazione dei fiori partecipando alla scenografia dalla quale prenderanno il volo le romantiche note dei valzer viennesi [illegible] Strauss. Per la città, la fornitura di fiori in occasione del concerto di musica classica si è rivelata con [illegible] passare degli [illegible] una vantaggiosa operazione pubblicitaria dai costi relativamente contenuti. «Anche quest'anno - dice il direttore [illegible] mercato di Valle Armea, Enrico Gerosa - il finanziamento è stato di venti milioni. La richiesta [illegible] Vienna è stata per garofani, margherite, orchidee, ranuncoli e rose».

Per i fiori di Sanremo sono previste citazioni nel corso dei collegamenti radiotelevisivi e primi piani per le composizioni. Al contributo versato per gli [illegible]i si [illegible] ad aggiungere anche cento milioni pagati da Palazzo Bellevue agli organizzatori per mantenere la prestigiosa esclusiva. I maggiori concorrenti del mercato della Riviera, i produttori olandesi, avrebbero infatti cercato più volte di aggiudicarsi la fornitura [illegible] però avere successo.

Per gli operatori floricoli di Sanremo l'onore di apparire in una singolare «prima fila» nell'ambito della kermesse di Capodanno non è solo motivo di orgoglio ma anche l'ennesima conferma del livello raggiunto dalla produzione locale.

Valzer, [illegible] polka: da Vienna la mattina [illegible] Capodan[illegible] partirà un biglietto [illegible] auguri diretto in ogni parte del mondo. Anche Sanremo, presente con i suoi fiori, saluterà l'anno nuovo nella speranza che sia migliore di quello ormai passato.

La sala addobbata con fiori di Sanremo

[illegible]

A giudizio [illegible] manovale di Arma di Taggia accusato di avere ucciso per gelosia

«Lui ha massacrato la convivente»

La donna fu aggredita [illegible] calci e pugni nell'agosto scorso. Una coppia logorata dall'alcol e dai debiti. Ma nella Riviera dei misteri altri due «gialli» restano avvolti dalla nebbia più fitta

Giuseppe Turano (sopra) e Maddalena Di Marcantonio

RIVA LIGURE. L'accusa, enorme, lo ha raggiunto in carcere: omicidio volontario. Giuseppe Turano, 28 anni, manovale di Taggia, in prigione da cinque mesi per un delitto orribile, ha lasciato così [illegible] veste ambigua di indiziato. Ieri, il pubblico ministero ha rotto un lungo silenzio, [illegible] chiesto il rinvio a giudizio del giovane dall'aria stordita fermato il 3 agosto, a poche ore [illegible] massacro di [illegible] d[illegible] a calci e pugni. Ora, Turano diventa imputato. Incriminato per un dramma assurdo: l'assassinio della convivente in una crisi di gelosia.

La tragedia esplode tra gli intonaci cadenti [illegible] una [illegible] modesta, al primo piano di via Aurelia 41, a Riva Ligure. E' il [illegible] polinea violento di [illegible] relazione infelice, per Maddalena Di Marcantonio, [illegible] anni, cinque di cirrosi epatica, almeno dieci [illegible] rapporti b[illegible]i, e un matrimonio fallito alle spalle. Ha due figli, la povera Maddalena: Cinzia [illegible] 18 anni e Alessio di 11, entrambi affidati al padre, un pasticciere di Sanremo. Ma la vita della donna ormai si trascina tra un litigio e l'altro [illegible] l'ultimo convivente: Giuseppe Turano.

Una coppia logorata, distrutta da [illegible] intreccio spinoso di povertà e tradimenti. Lei, rovinata dall'alcol ma ancora desiderata da più di [illegible] spasimante. Lui, [illegible] dai debiti, consumato dalla gelosia, smemorato di fronte ai carabinieri. «Il 3 agosto: «Sì, abbiamo litigato domenica, [illegible] forse lunedì». Le manette scattano ai polsi [illegible] manovale [illegible] poche ore dal delitto, [illegible] tre aspetta il responso dei medici davanti alla porta del pronto [illegible] Turano ripete che non avrebbe voluto ucciderla, ammette [illegible] averla sorpresa al telefono con uno sconosciuto, di averle dato qualche schiaffo: «E' caduta, l'ho trascinata sul letto». Dal brutale litigio alla richiesta di aiuto passa almeno un giorno intero. Poi, il manovale telefona a un amico. E, forse, l'amico è Giuseppe Addiego, 50 anni, netturbino, di Sanremo. Ieri, [illegible] pm Marcello Basilico ha chiesto il rinvio a giudizio anche per lui, accusato di favoreggiamento.

E' l'epilogo di un delitto atroce, un «caso» che si avvia alla fine, mentre altre vittime aspettano ancora un colpevole. Due «gialli» restano avvolti dalla nebbia più fitta, nella Riviera dai misteri, e [illegible] sei donne ammazzate in [illegible] di due anni. Chi ha ucciso Antonietta Evangelista? E' il gennaio '91, quando [illegible] la pensionata di 62 [illegible] viene trovata senza vita nel suo appartamento di via Borea [illegible] Sanremo: ha i polsi legati al letto, i segni evidenti [illegible] [illegible] per soffocamento, l'omicida l'ha lasciata seminuda dopo [illegible] tentativo di violenza. Poche settimane dopo, le indagini raggiungono un cugino della donna. Ma ancora non c'è risposta. Il 27 febbraio di quest'anno, Jole Ceretti, ottantenne di Arma [illegible] Taggia, viene soffocata nel suo alloggio. Si sospetta Paolo Savini, il necroforo morto suicida dopo aver massacrato due prostitute. Le indagini avanzano, incalzano, poi il silenzio. **[m. p.]**

Le sue immagini di Andromeda «fra le più belle mai scattate da un amatore»

Le stelle «in posa» per Zanazzo

Il cantante con l'hobby dell'astrofotografia

PRELA'. La sua foto della grande galassia di Andromeda, pubblicata a dicembre nel paginone centrale de L'Astronomia, autorevole mensile [illegible] scienza [illegible] cultura, diretto da Margherita Hack, è ritenuta dagli esperti «fra le più belle mai scattate [illegible] [illegible] amatore». Astronomo per hobby da sei anni, l'autore è il cantante lirico Alfredo Zanazzo, un basso che costituisce una delle glorie operistiche di Impe[illegible] [illegible] Villatalla, frazione di Prelà, un paesino di 50 abitanti situato nell'Alta Val Prino, [illegible] costruito un telescopio [illegible] si [illegible] specializzando in astrofotografia. Il giorno di Santo Stefano, la trasmissione Italia Ambiente gli ha dedicato nel pomeriggio un ampio servizio su RaiTre.

Il cantante lirico Alfredo Zanazzo astronomo per hobby da sei anni

[illegible]

Scoperto [illegible] Tancredi Pasero, [illegible] grande interprete di personaggi verdiani, Zanazzo ha cantato nei maggiori teatri del mondo, ed è stato diretto da celebri maestri (tra questi, Gavazzeni e Maag, Oren e Muti, Pesko e Steinberg): [illegible] [illegible]carla nel Nabucco, Ramfis nell'Aida, Sparafucile in Rigoletto, Filippo [illegible] Don Carlos e, ancora, Banquo nel Macbeth, Timur in Turandot, Des Grieux in Manon Lescaut. La scintilla per l'osservazione e lo studio degli astri gli è scoccata negli Stati Uniti, dov'era impegnato [illegible] Metropolitan nell'Aida: «Era una fredda giornata del gennaio 1987. In un supermarket [illegible] New York notai [illegible] piccolo rifrattore da [illegible] mm, in offerta [illegible] soli 20 dollari», ha raccontato lui stesso nell'articolo [illegible] L'Astronomia.

Ad attrarlo irresistibilmente, durante le osservazioni notturne dal tetto dell'hotel tra le luci della metropoli, «era stato un dischetto striato con accanto allineati quattro piccoli astri: compresi subito che la mia vita sarebbe cambiata, il primo contatto con l'Universo era ormai stabilito». [illegible] allora, tra consultazioni di scienziati e viaggi in California per documentarsi, Zanazzo comincia la [illegible] del «sito ideale» per costruire l'osservatorio. Lo trova a Villatalla, in un vecchio rudere a [illegible] metri d'altezza, che dominava l'intera vallata: «Dopo quattro mesi [illegible] pronto», ricorda. Con [illegible] telescopio, [illegible] Schmidt da 400 mm, il basso ha fotografato anche le nebulose Nord America e Pellicano; della costellazione [illegible] del Cigno. **[s. d.]**

Bilancio di previsione

A Riva di Teco portici più [illegible] nel centro storico

[illegible] **DI TECO.** Anche nel capoluogo della Valle Arroscia si discute il bilancio di previsione per il prossimo anno. E' questo il principale argomento all'ordine del giorno nel Consiglio comunale, che si riunisce stasera, alle 20,30.

Tra le altre questioni da prendere in esame, l'assunzio[illegible] [illegible] un mutuo di [illegible] milioni con la Direzione generale degli Istituti [illegible] previdenza, che verrà utilizzato per effettuare una [illegible]rie di interventi di manutenzio[illegible] lungo i caratteristici portici di corso Ponzoni, che attraver[illegible] [illegible] centro storico.

Dovrà inoltre essere stipulata una convenzione con l'Amministrazione provinciale per svolgere una serie di servizi assistenziali. Sarà anche rinnovato l'appalto del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità alla società milanese «Vides». **[e. f.]**

Salone LA [illegible]
Via Roma [illegible] - Torino
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

Domani sera il debutto con la compagnia diretta dal regista Tonino Conte

Alla Tosse l'asino di Apuleio

Dopo due anteprime, il nuovo spettacolo da «Il libro delle trasformazioni ovvero Asinus Aureus» Le repliche sino al 16 gennaio, compresa la notte di Capodanno. Una festa con attori e pubblico

GENOVA. Nuova produzione al Teatro della Tosse, in una stagione teatrale genovese piena di insidie e di momenti tedi e interessanti, in cui ogni struttura, pubblica o privata, cerca di «ottimizzare» ogni sforzo come mai accaduto in un recentepassato.

Dopo due anteprime, debutterà domani sera al teatro Sant'Agostino, il nuovo spettacolo «Il libro delle trasformazioni ovvero Asinus Aureus», tratto dal romanzo «Le metamorfosi», di Apuleio, titolo che provvisoriamente era stato dato anche alla rappresentazione. Dell'opera dello scrittore latino di origini africane, vissuto nel II secolo avanti Cristo, «Le metamorfosi» è il libro più famoso, il capolavoro, insomma.

Racconta le vicende di Lucio che, attratto dai filtri di una maga, le ruba l'unguento che dovrebbe consentirgli di trasformarsi in uccello e provare l'ebbrezza del volo. Lucio, però, commette un errore, sbaglia pozione e invece di diventare un volatile si ritrova nei panni scomodi e umili di un asino. Solo dopo una serie di disavventure, il protagonista riuscirà a tornare un uomo, grazie, soprattutto, all'intervento della dea Iside che gli appare in sogno, convertendolo al proprio culto.

«Il passaggio dalla degradazione alla purificazione si concluda, metaforicamente, il rito di iniziazione che condurrà Lucio a una nuova consapevolezza morale.

«In questo allestimento, l'opera di Apuleio è strettamente legata ad un altro spettacolo della Tosse, cioè al «Dialoghi delle puttane, degli dei marini e dei morti», di Luciano di Samosata», spiega il regista Tonino Conte, autore dello spettacolo con Umberto Albini.

Il regista Tonino Conte

«Il primo aggiunge Contanasca in pratica del secondo, da alcune suggestioni che erano rimaste in sospeso e che trovano risposta, appunto, in Apuleio».

Lo spazio scenico di questo nuovo spettacolo della Tosse si sviluppa su due tapis-roulant sui quali «scorrono», in successione di sequenze, i protagonisti dei vari episodi della storia.

Se nel mondo di Luciano di Samosata l'universo era dominato dalle presenze immutabili degli dei, Apuleio ci parlerà di uomini comuni, del lavoro quotidiano, dello sfruttamento dei più deboli da parte della società dominante. Le scene dello spettacolo sono firmate sempre da Emanuele Luzzati, i costumi da Bruno Ceresoto «Dialoghi» anche stavolta i vari episodi godranno degli «stacchi» musicali originali di Giampiero Alloisio.L' «Asinus Aureus» è interpretato da Roberta Alloisio, Aldo Alloisio, Lorenzo Anelli, Laura Boccacci, Nicholas Brandon, Enrico Campanati, Bruno Ceresoto, Francesca Corso, Pietro Fabbri, Giuliano Fossati, Dario Manera, Carla Peirolero, Veronica e Vanni Valenza.

CAMPOPISANO

Un «Varietà» di successo

Capodanno a teatro anche a Campopisano, dove proseguono con successo le repliche di «Varietà», il nuovo spettacolo del regista genovese Vito Molinari, con Mimmo Chianese, Riccardo Croci e Nadia Boccadifuoco. Cominciata timidamente negli anni scorsi come una «moda» per pochi, trascorrere l'ultimo giorno dell'anno in una sala teatrale sta diventando oggi una consuetudine ed è un vero peccato che anche altre strutture non seguano l'esempio di Campopisano e della Tosse, invece di chiudere i battenti con un'ora di anticipo per consentire al pubblico la «fuga» verso i veglioni. A Campopisano, e «spalle» di «Varietà» sono pronti a scatenarsi anche la notte di San Silvestro. Dopo la divertente cavalcata fra tanti testi letterari e musicali che spaziano dalle pulcinellate alla satira su mode e costumi, il caffè-concerto al café-chantant, fino all'avanspettacolo e alla rivista, alle brindisi e buffet animati dagli stessi attori del Piccolo Teatro di Campopisano che prepareranno il pubblico alla grande festa di mezzanotte. E dopo le fatidiche 24, con l'anno nuovo che i primi passi, la festa continuerà con musica, giochi a premio con tante sorprese per tutti, in testa gli ispiratori dello spettacolo di Vito Molinari: Marinetti, Petrolini, Totò, Fanfulla, Rascel e molti altri. [m. b.]

Repliche fino al 16 gennaio, compresa la notte di Capodanno alla quale è abbinata una raffinata «cena con gli dei» nell'Agorà del Sant'Agostino dove potranno gustare -promettono alla Tosse- nettare e ambrosia come nell'antica Grecia con molte concessioni alle abitudini gastronomiche degli anni Novanta, spumante e panettone compresi.

La serata proseguirà con i giochi e i brindisi di mezzanotto. Per festeggiare il 1993, gli attori del Teatro della Tosse coinvolgeranno il pubblico con canzoni, monologhi e storie sul tema delle ricorrenze nuovo anno e sui misteri del calendario.

Chiuderà l'inconsueto appuntamento teatrale un gran ballo per tutti gli ospiti dell'Olimpo di Tonino Conte.

Mauro Boccaccio

GIORNO E NOTTE

CAMOGLI
Musiche di Strauss e Brahms

Il Gruppo promozione musicale di Camogli organizza per stasera un concerto dedicato alla «Sinfonia di Bucarest» musiche di Strauss, Brahms e Dvorak. L'appuntamento è Cenobio dei Dogi alle 22. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA
Si balla con Emilio Zilioli

Musica dal vivo con il complesso del maestro Emilio Zilioli stasera alla discoteca «Covino» sul lungomare Rossetti a Santa Margherita. Inizio 22,30. Si consiglia la prenotazione. [f. gr.]

RAPALLO
Lo show del «Break-music»

Stasera nella sala della discoteca «Happening» in via San Martino di Noceto a Rapallo si esibisce il gruppo musicale «Break-music». L'appuntamento è alle 22,30. [f. gr.]

Il pianobar Franco Sivori

Nella sala del pianobar «Defilla» in via Garibaldi a Chiavari stasera si esibisce al pianoforte il maestro Franco Sivori. Musica a richiesta e il meglio degli evergreen internazionali degli ultimi vent'anni a partire dalle 21,30. [f. gr.]

GENOVA
Al Verdi ritorna la Baistrocchi

Debutta questa sera, con inizio alle 21, al teatro Verdi di Sestri Ponente, l'ultima produzione della compagnia goliardica «Mario Baistrocchi», la rivista dal titolo «Ottanta voglia di

I Baistrocchi a Sestri Ponente

Baistrocchi», per la regia di Pie- Rossi. Prezzi: 25 mila e mila lire. [m. b.]

GENOVA
Una pièce di Gaber e Colli

Prosegue al Teatro della Tosse, alle 22,45, il dopoteatro lo spettacolo «Rossella e Manolito», di Gaber, Colli e Alloisio, con Carla Peirolero e Franco Famà. [m. b.]

GENOVA
Uno spettacolo con Vito Molinari

Proseguono questa sera, alle 21,15, al Piccolo Teatro di Campopisano le repliche di «Varietà», spettacolo di satira diretto da Vito Molinari con gli attori della Compagnia di Campopisano. [m. b.]

Genova si prepara due importanti appuntamenti musicali

Al Carlo Felice dirige Giulini Gli Snap al teatro Margherita

GENOVA. Inizierà gran carriera, almeno del punto di squisitamente musicale, l'anno nuovo, a Genova. Lunedì 4 gennaio sarà una data da ricordare. Il capoluogo ligure ospiterà infatti due «eventi» importanti, ancorchè molto diversi fra loro, ma entrambi all'insegna del grande spettacolo.

Al teatro Margherita si esibiranno i «Turbo B. e Snap», un gruppo di fama internazionale che ha dominato l'estate con il brano «Rithym is a dancer» e che si appresta a mettere seria ipoteca sul mercato invernale con il nuovo singolo «Exterminated», mentre al Teatro Carlo Felice è annunciato invece concerto diretto dal maestro Carlo Maria Giulini eseguito dalla Filarmonica della Scala.

Due appuntamenti diversi tra loro, come si diceva, ma entrambi molto attesi dalle rispettive schiere di appassionati.

Carlo Maria Giulini si appresta a tornare a Genova dopo una assenza durata circa trent'anni, periodo che lo ha visto esibirsi con successo un po' in tutto il mondo. Accompagnato dalla Filarmonica della Scala, il grande maestro presenterà al pubblico del Teatro Carlo Felice un programma incentrato sulla terza e quarta sinfonia di Beethoven.

Il concerto, che sta già suscitando grande attesa e interesse fra il pubblico del Teatro Comunale dell'Opera, avrà inizio alle 21 e non sarà replicato nei giorni successivi.

Grande attesa - ma siamo in un altro mondo, quello della musica disco-pop destinata ad un largo consumo - anche per il concerto degli «Snap» al teatro Margherita.

La scatenatissima band, già attesa invano la scorsa estate in paio di appuntamenti più o meno «colombiani» a Genova e in Riviera, gode di un incredibile popolarità fra i giovanissimi, grazie ai ripetuti passaggi televisivi e alla promozione fatta dai dj ai loro dischi, veri e propri «tormentoni» da nottate ferragostane.

Ne sanno qualcosa radio locali, già subissate richieste di ogni genere.

Pressati dai fans, a Radio Babboleo hanno già deciso, a partire da oggi, di regalare, attraverso appuntamenti a sorpresa, alcuni biglietti agli ascoltatori che chiameranno il fatidico 20.28.18 via del conduttore in studio.

Il biglietto d'ingresso al concerto organizzato dalla «Promotion» collaborazione con la «Beable» costa 35 mila lire nel primo settore della platea del Margherita e 30 mila lire nel secondo settore, più i diritti di prevendita, aperta ai botteghini del teatro di via XX Settembre.

Gli «Snap» e Giulini non saranno comunque che l'inizio un interessante cartellone che porterà Genova, nei primi mesi del 1993, una agguerritissima pattuglia di «big». Ce ne sarà praticamente per tutti i gusti grandi voli nei vari settori, dalla musica leggera, alla musica classica, alla lirica. [m. b.]

Il «match» andrà in onda in diretta partire dalle 20,30: un tifo accesissimo

Rapallo in finale sfida Cecina

Domani sera, negli studi romani di Telemontecarlo, la squadra affronterà la delegazione toscana nell'ambito della trasmissione «Novantatre». Tra gli ospiti anche il sindaco Gian Nicola Amoretti e l'assessore Ricci

Rapallo concorre domani sera nella trasmissione di Umberto Smaila

RAPALLO. Rapallo ci riprova. Domani sera, negli studi romani di Tulemontecarlo, affronterà una nuova sfida, ospite della trasmissione «Novantatré» condotta da Umberto Smaile, che a confronto le due diverse realtà del Nord e Sud Italia.

Si tratta questa volta della finalissima: Rapallo già battuto Ostuni, facendo registrare un punteggio da record, e deve vedersela contro Cecina.

«match» andrà in onda, in diretta, partire dalle 20,30.

Alla volta Roma partiranno il sindaco Gian Nicola Amo- e l'assessore allo Sport Umberto Ricci (la puntata precedente era toccata all'assessore al Turismo Gabriele Roncagliolo), che accompagneranno la squadra di giovani che dovranno difendere i colori di Rapallo, alla guida di Roberto Pagni. Non mancheranno naturalmente i «fans»: più di cinquanta, attrezzati con bandiere e striscioni, che hanno promesso tifo scatenatissimo, vera e propria «torcida» brasiliana.

In palio, oltre a un ritorno pubblicitario per la città, fuoristrada Suzuki, da donare un ente assitenziale. Rapallo aveva già vinto uno il dicembre che è andato al centro sociale «Benedetto Acquarone» Chiavari, opera voluta da don Nando Negri. A fianco squadra ci sarà, quali sponsor, oltre al Comune e all'Apt, anche una ditta locale, la De Bernardis Arredamenti.

Un aiuto in più, che era già stato dato alla comitiva rapallese in occasione della prima «spedizione» dalla ditta Mares Sub.

Per vincere, la squadra ligure non dovrà fare altro che ripetere il record fatto registrare il 9 dicembre scorso, dopo aver risposto a serie domande su fatti e personaggi d'Europa in soli 37 secondi.

I ragazzi partono oggi, caricatissimi. Domani li raggiungeranno i tifosi, altrettanto «caldi». Premesse che non possono non fare ben sperare.

[f. p.]

Il ristoratore chiavarese ospite di Gerry Scotti

E l'ex pugile Bozzano a gennaio di nuovo in tv

CHIAVARI. Ancora un «passaggio» televisivo per Mino Bozzano, il boxeur-personaggio di Chiavari, medaglia di bronzo nei pesi massimi alle Olimpiadi Melbourne, che sta vivendo una seconda giovinezza a sessantanni, facendo stupire il mondo sportivo italiano. Bozzano sarà ospite il prossimo 5 gennaio di Gerry Scotti, nella trasmissione «Ore 12», che in onda intorno alle 11,30 su Canale 5.

Non è la prima volta, negli ultimi mesi, che il gigante buono di Chiavari si affaccia dal piccolo schermo nelle case italiane. Era già stato ospite del popolare salotto televisivo di Maurizio Costanzo, a ottobre, dopo la sfida lanciata a Francesco Damiani, il migliore peso massimo d'Italia, trentenne e quindi non la metà d'anni di Bozzano. Il boxeur di Chiavari aveva conquistato le pagine di tutti i giornali, che non era bastato però a ammorbidire la Federboxe, che gli ha negato l'autorizzazione all'incontro.

Non più di una settimana fa, poi, Bozzano aveva spostato il tiro, cercando la sfida l'attore americano Mickey Rourke, che tra «ciak» e l'altro non disdegna di indossare i guantoni. «Ho contattato alcuni vecchi amici negli Stati Uniti - ha detto ieri Bozzano -. Rourke ha un bar in California, e sto cercando di contattarlo».

Parlerà anche di questo incontro, Bozzano, Gerry Scotti. Ma non solo. «Mi hanno detto che invitano personaggi con storie da raccontare - il boxeur -. Credo interessi loro la mia vita dopo la boxe, le mie avventure in giro per il mondo, i miei amori. Su quest'ultimo argomento però ricordo solo gli ultimi cinque anni, quelli trascorsi vicino a moglie. Il resto l'ho dimenticato».

[f. p.]

SUGLI SCHERMI DELLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione

9 — **Vendite commerciali**
11 — **Telefilm**
12 — **Starlandia**
13 — **Destini**, telenovela
13,20 **Rubrica di cucina**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Rubrica**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**
18 — **Lewis e Clark**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Film**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Sport e sport**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Destini** (replica)
23,30
0,15 **Telegiornale**

Telecupole

13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubrica
19 — **Riuscirà la nostra carovana**
20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Cinquestelle in regione**

Tv

12 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
13 — **Colorina**, telenovela
14 — **Tg Liguria**, regionale
14,15 **Tg Savona**, provinciale
14,20 **Tg Imperia**, provinciale
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni animati
15 — **Fantazoo**, telefilm
15,45 **Albertone**, cartoni animati
16,15 **Casanova farebbe così**, film
18 — **Mariana il diritto di nascere**
19 — **Tg - Tg Im**, provinciale
Tg Genova, provinciale
He Man, cartoni animati
20 — **Casalingo superpiù**, sit. comedy
Ultima amazzone, film d'avventura
22 — **Tg Savona**, provinciale
22,10 **TG Imperia**, provinciale
22,20 **Tg Genova**, provinciale
22,45 **Odeon dossier: Ufficiale e gentildonna**, informazione

Telecittà

13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **at movies**
17,30 **News at nights**
18 — **Yo Mtv raps today**
19,05 **Telecittà notizie**
20,05 **Speciale spettacolo**
20,25 **Parliamone con la Lega Nord**
21,05 **Gong**, attualità

Canale 7

9 — **L'uomo e la Terra**, documentario
10,10 **Cara... cara**, novela
11,15 **Le avventure di Tom Sawyer**
12 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13 **L'uomo Terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 — **La galleria**, antichità
15 — **Nati per vivere**, documentario
16,30 **Cara... cara**, novela
17,30 **Sky ways**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,25 **Tg Savona**
20,30 **Panorama Ligure**
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
23 — **Nati per vincere**, documentario
1 — **Tg Liguria**
1,30 **Panorama Ligure**

Primocanale

11 — **Market**, rubrica commerciale
12,30 **Punto sera**, notiziario
12,45 **Cuore di pietra**, telenovela
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **Antenna 5**, informazione
19,45 **Punto sera**
20,15 **sport**
20,30
22,30
23,15 **Market**
24 — **Controsalotto** (replica)
1,30 **Insidere**, telefilm
2 — **Punto**
3 — **Film**
4,30

Tele

12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky ways**, telefilm
13,30 **Cara cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film
15 — **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Simbad il marinaio**, fiaba
16 — **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**, news
19,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19,55 **Tg Savona**, provinciale
20,05 **Tg Imperia**, provinciale
20,15 **Tg Genova**, provinciale
20,30 **Un giorno a New York**, comm.
22 — **Tn 4**, news
22,05 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
22,30 **Sky ways**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**, news

Sardegna Uno

12 — **Promostand**, rubrica
13,30 **George e Mildred**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Sulla strada della California**
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Solitcine**, telefilm
19,30 **Passiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Se ti mordo sei mio**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Pallavolo**
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Red River**, film

Telearcobaleno

13,15 **Telegiornale TGA**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale**
14,30 **Junior Tv**
16,30 **Telenovela**
19,10 **Borsa flori**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,30 **Partita di calcio**

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **I Campbells**, telefilm
Mississippi, telefilm
20,30 **L'ultimo Mohicani**, film avventura (1963), con Taylor, Barbara Loy
22,10 **Annibale e la vestale**, film (Usa, commedia, 1955)
0,30 **Paradise club**, telefilm

Telestar

14,15 **Amichevolmente con noi**
17,40 **Jim della giungla**, telefilm
18,05 **Passiones**, telefilm
19,35 **Solitcine**, telefilm
20,30 **Se ti mordo sei mio**, film con Lauren Hutton
23,15 **Night riders**, film con John Wayne

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Carlo Caresana nuovo presidente della società?

Ore decisive a Rapallo per il club bianconero

RAPALLO. Giorni, anzi ore, di tensione a Rapallo: sempre più difficile capire chi ha realmente in [illegible] la carta vincente nella partita a poker tra Carlo Caresana (il pretendente alla presidenza) e Raffaele Morelli (il presidente forse uscente) [illegible] Corrado Vignolo (il direttore sportivo) che si limita a fare lo spettatore nel gioco delle aperture e dei rilanci.

L'investitura di Caresana potrebbe avvenire oggi (ieri [illegible] una riunione-fiume con tutti i protagonisti presenti si è conclusa a tarda sera) o domani ma il condizionale è quanto [illegible] d'obbligo perché l'affare potrebbe anche saltare in aria e senza neppure il minimo preavviso.

Stando alle dichiarazioni di Morelli non si arriverà alla partita di domenica senza sapere qualcosa [illegible] definitivo, stando alle richieste di Caresana la decisione deve [illegible] immediata [illegible] chiaro perchè l'imprenditore spezzino (che ha parecchi processi e cause alle spalle) non ha più né tempo né voglia [illegible] attendere.

Stando alle assicurazioni [illegible] Vignolo bisognerà invece attendere la fine delle feste per vederci chiaro. «La transazione è stata concordata e sottoscritta, occorre solo un po' di tempo perché affari di questa portata hanno i loro tempi «tecnici» e bisogna rispettarli».

Posizioni apparentemente inconciliabili ma che paiono rivelare tutte uno scampolo di verità.

L'allenatore Elvio Fontana

Non è questo il modo migliore per infondere serenità alla squadra attesa da una delicatissima sfida anche se l'allenatore Elvio Fontana sta facendo del [illegible] meglio per tenere i giocatori al di fuori della questione. Difficile che ci riesca completamente perché non può ignorare che volenti [illegible] nolenti i giocatori portati da Caresana (Navone, Carnesecca, Rosati, Demozzi, Pinna, Nannipieri) sono legati alle [illegible] decisioni.

In [illegible] [illegible] da brivido si può anche ipotizzare che Caresana non convinto, o [illegible] disposto ad accettare [illegible] condizioni [illegible] Morelli, pianti tutto e si riprenda i «suoi» uomini. Dall'altra parte, ma sempre sul piano delle possibilità, c'è un ulteriore rafforzamento della squadra. Caresana ha annunciato ai dirigenti bianconeri [illegible] aver messo le mani su Simone Mainardi, centravanti-ala, nel '90-91 al Fano, quest'anno lasciato libero dal Perugia.

Il consigliere «tecnico» di Caresana, Capelli ritiene che con [illegible] attaccante di quel valore verrebbero risolti tutti i problemi che la squadra ha avuto sin qui [illegible] potrebbe realmente iniziare l'inseguimento a Savona e Vogherese.

Mainardi è del '62, verrebbe ancor più [illegible] complicarsi il già intricato conteggio dei fuoriquota e Fontana sarebbe costretto a scelte dolorose, inevitabile la messa in disparte [illegible] di Carnesecca o di Marafioti. Non che l'allenatore non abbia già altri grattacapi: Pinna ha finalmente completato la necessaria documentazione per giocare [illegible] ex professionista [illegible] a Livorno [illegible] è tra i pali. Brogi si accomoderà in panchina in una partita determinante per le quotazioni dei ruantini. E per il rilancio del Livorno.

[illegible] Sanguineti

Cifre, curiosità e protagonisti dall'Eccellenza al campionato di Terza categoria

E l'Entella stupisce tutti

La specialità dei Ceda: licenziare i tecnici

Un 1992 che va [illegible] concludersi ricco anche (soprattutto?) [illegible] punto [illegible] vista del calcio-parlato. Curiosità, aneddoti, novità a caratterizzare 366 giorni. Note positive, negative, alcune che fanno sorridere, altre che fanno riflettere.

Uno stipendio in meno. Il ritorno di Giorgio Casazza sulla panchina della Somm da molti è stato interpretato come un... risparmio per la famiglia Fossati. Resta dietro le quinte, Gianni (35 anni oggi) ad agire in prima persona. «Assolutamente no. Abbiamo richiamato Casazza dopo l'interregno Gorin, perché conosceva la squadra». Parole del presidente, ma [illegible] Santa e dintorni nessuno crede alle dimissioni spontanee dell'ex [illegible] e all'incarico rinnovato per continuità. E non per economia.

Entella una e trina. Chiavari, [illegible] mila abitanti scarsi, una Entella ogni 10 mila persone. Non [illegible] fantacalcio, [illegible] la realtà compiutasi in estate. Da leggersi: Entella 1, vedi Bacezza, presidente Fabio Andreozzi; Entella 2, di Antonio Bonino; Entella 3, ossia Calcio, presidente Alberto Bandini. Curiosità nella curiosità [illegible] [illegible] fatto che a una compagine di 3ª categoria (Entella Calcio) sia stato [illegible] l'uso del «Comunale», omologato per la C. Postilla: [illegible] le Saline, che hanno preso il nome del quartiere Bacezza, [illegible] sono [illegible] una [illegible] di Entella 4? No comment.

Per il neoallenatore della Sammargheritese, Casazza, un compito molto difficile

Caso Bianchi in Riviera. E' successo recentemente a Rapallo, come [illegible] Napoli. Il «richiamato», emulo di Ottavio Bianchi, è Gianni Massa. Stessa analogia, la rimozione a priori di una fetta «calda» dello spogliatoio, e il ritorno del mister... prodigo. Massa ha fatto come i proverbiali cinesi: seduto sulla riva del fiume... con quel che segue.

Una panchina val bene un look. Giorgio Favara, da [illegible] pre «uomo-contro» per gli atteggiamenti anticonformisti, in passato ha guidato la Rappresentativa figure sfoggiando codino [illegible] orecchino [illegible] lobo sinistro. Rimasto disoccupato, in questa seconda parte del 92 ha dovuto, per allenare a Bogliasco, accondiscendere al «diktat» del presidente Fausto Pedrelli. «Come condizione mi è stata posta la rinuncia [illegible] codino e orecchino», ha detto Favara. Basta che [illegible] gli succeda come al mitico Sansone che, accorciati i capelli, perse ogni forza. Non esistono statistiche [illegible] merito agli orecchini.

Tale padre, tale figlio. Famiglia Ceda, padre Alessandro e figlio Gianni, specialità: presiedere squadre di calcio. Il primo [illegible] vertice del Carasco, fa[illegible] [illegible]he per le mega-squalifiche. Una sua prerogativa? Abbandonare la panchina quando un arbitro non è all'altezza. Per il momento dovrà stare «buo[illegible] fino al 13 gennaio. E Cesa «junior», padre-padrone [illegible] Torriglia? E' entrato quasi nel Guinness dei primati, per [illegible] esonerato Dello Lagomarsino nonostante la squadra fosse al primo posto. Questione genetica o semplice esuberanza?

A ciascuno la sua emittente. Sono saliti tutti sul carro: ormai saturo quello dei prof, [illegible] il momento [illegible] dilettanti. [illegible]adio [illegible] Tv si sono buttati a capofitto nel football regionale. Accanto alla collaudata «Qui Redazione» di Telecittà (conduttore Dante Battioni) ecco «Bar Sport» [illegible] Primocanale (al microfono a Genova Stefano Benzi, a ponente Emo Cremaschi e a levante Massimo Russo). A seguire le miriadi [illegible] Tv locali. Nel microcosmo delle radio, l'«esclusiva» sul Levante spetta ad Aldebaran, [illegible] programmi curati da Michele Merello. C'è ancora spazio sul carro, concessioni permettendo.

Giancarlo Scartozzoni

Bocce: la sosta della serie A consente di analizzare il comportamento dei singoli giocatori

Tutti i numeri della Chiavarese

Al giro [illegible] boa, la squadra di Lino Bruzzone è prima con 96 punti e sei lunghezze di vantaggio sul Veloce Pinerolo in serie A2 la grande sorpresa si chiama S. Rocco Coalma. Utilizzati dieci portacolori, vinte 33 partite, perse 25

CHIAVARI. Alla luce dei risultati conseguiti nel girone di andata dei campionati di A è interessante, [illegible] pure curiosa, un'analisi [illegible] rendimento dei giocatori delle squadre levantine, Chiavarese Caudera [illegible] S. Rocco Colma che [illegible] A2 [illegible] andata oltre ogni più ottimistica previsione [illegible] può ancora migliorare.

Chiavarese. Al giro di boa [illegible] prima [illegible] 96 punti, 6 di vantaggio sul Veloce Pinerolo; sette i giocatori utilizzati (cui si deve aggiungere [illegible] sola presenza per Aghem e una parziale sostituzione per Riviera) e altri quattro (Arrigo Caudera, Enzo Granaglia, Pautasso, Quaggia) mai andati in campo. Partite vinte 47, pareggiate 2, perse 14. Losano. 21 presenze: 7 individuali (6 vinte, 1 persa); 7 a terne (4 vinte, [illegible] perse) e 7 tiri tecnici [illegible] vinti, 1 pareggiato, 1 perso). Sturla. 14 presenze: 7 a coppie (4 vinte, 3 perse); 5 pto (4 vinti, 1 perso) e 2 invididuali (2 vinti). Pastre. 14 presenze: 7 staffette (7 vinte); [illegible] a terne (5 vinte [illegible] 1 persa) e 1 tiro veloce [illegible] vinto). Bruzzone. 13 presenze: [illegible] pto (4 vinti, 2 persi); 5 a coppie (2 vinte, [illegible] perse); 1 a terne (persa) e 1 individuale (persa). D'Agostini. 12 presenze: [illegible] staffette [illegible] vinte) e 6 tiri veloci (5 vinti, 1 pari). Suini. 11 presenze: 6 a terne (5 vinte, 1 persa); 3 pto [illegible] vinti, 1 perso), [illegible] individuali (1 vinto, 1 perso). D. Amerio. [illegible] presenze: 2 a coppie (vinte), 1 tiro veloce (vinto), 1 [illegible] terne (perso).

Da segnalare che il miglior risultato stagionale della serie A per [illegible] staffetta è di D'Agostini-Pastre [illegible] 77; lo [illegible] D'Agostini [illegible] primo anche nel tiro veloce con [illegible]. Le vittorie chiavaresi: 18-0 a Rivignano, 15-3 [illegible] Torre Pellice, 14-4 ad Asti e [illegible] casa con Plozner, 12-6 [illegible] Roverino e [illegible] Veloce Pinerolo, 11-7 con Strambino; una media punti di 13,7 per incontro.

S. Rocco Coalma. E' stata la grande sorpresa della A2: qualche ritocco allo [illegible] organico [illegible] B degli ultimi anni ha colto brillanti risultati [illegible] [illegible] nelle primissime posizioni di classifica, [illegible] ridosso dello squadrone del Bra e staccata di un solo punto dalla Cumianese. Se nelle intenzioni di patron Esposito c'è il passaggio in A1, la squadra ha tutte [illegible] carte in regola per arrivarci.

Lino Bruzzone della Chiavarese

Dieci i giocatori utilizzati. Partite vinte 33, pareggiate 5, perse [illegible]. Picasso. [illegible] presenze: 4 pto (3 vinti, 1 pari); 5 tiri tecnici (3 vinti, 2 persi); 4 a terne (3 vinte, 1 persa); [illegible] individuali (1 vinto, [illegible] persi); [illegible] staffette (1 vinta, [illegible] perse); 3 a coppie (2 vinte, 1 persa). Musante. 14 presenze: 7 individuali (4 vinti, 3 persi); [illegible] a terne (2 vinte, 1 pari); 4 [illegible] coppie [illegible] vinte, [illegible] perse). Alessandro Costa. 14 presenze: [illegible] tiri veloci (4 vinti, [illegible] persi); 7 staffette [illegible] vinte, 4 perse). Micheli. 13 presenze: 6 pto (2 vinti, 2 pari, 2 persi); 3 a terne (2 vinte, 1 persa); 2 tiri tecnici (2 persi); 1 individuale (1 pari); 1 staffetta (1 perso). Amati. 11 presenze: 4 [illegible] coppie (2 vinte, 2 perse); [illegible] individuali (2 vinti, 1 perso); [illegible] staffette (2 vinte, 1 perso); 1 pto (1 perso). Narizzano. [illegible] presenze: 4 a terne [illegible] vinte, 1 pari); 2 pto (2 vinti). Antonio Costa: [illegible] presenze a terne [illegible] vinte, 1 pe[illegible]). Prato. 3 presenze [illegible] coppie [illegible] vinte, 1 persa). Clavarezza. 2 presenze a terne (1 vinta, 1 pari). Rossi. 1 pto (1 perso).

Guido Toiazzi

SPORT FLASH

[illegible]

Elio Bertirotti ancora nel Consiglio federale

Nelle elezioni per il rinnovo del Consiglio federale della Fibs (la Federbaseball italiana) vittoria per Elio Bertirotti, che ha riconfermato il suo seggio [illegible] [illegible] largo maggioranza. Bertirotti, che vanta una ventennale militanza nel Cus Genova, otterrà con ogni probabilità la nomina [illegible] vicepresidente. **[d. s.]**

[illegible]

La genovese Ferrando [illegible] la n. 60 nel mondo

Linda Ferrando, tennista professionista genovese di nascita ma sammargheritese di adozione, ha chiuso il [illegible] con un lusinghiero riconoscimento: partita dalla posizione n° 100, le attuali classifiche Wta la danno al n° [illegible] [illegible] mondo. Delle italiane solo Sandra Cecchini ha fatto meglio di lei nei 12 mesi appena trascorsi. **[d. s.]**

[illegible]

Gaviglio vince la [illegible] in salita

Sabato scorso il Gruppo Ciclistico la Cortese ha voluto festeggiare [illegible] Natale con una gara in salita sui tornanti del colle che porta alla Madonna della Guardia: ha vinto Costantino Gaviglio, in 32'15" precedendo Barbieri e Ghini. **[d. s.]**

CALCIO

La Migliarinese [illegible] un passo dalla Coppa Italia

Dopo il pareggio per 1-1 [illegible] Finale crescono le possibilità della Migliarinese di aggiudicarsi nel ritorno (domenica prossima, ore 14,30, alle Pianazze di La Spezia) la fase regionale della Coppa Italia dilettanti di Eccellenza e Promozione. La vincente della Liguria accede alla fase nazionale [illegible] 19 squadre. **[d. s.]**

Lunga volata per il titolo d'inverno in Terza

Entella e Monilia vanno alla caccia al Segesta

E' partita la lunga volata per il titolo di campione d'inverno. Chi sarà [illegible] Milan del momento nel girone chiavarese [illegible] Terza categoria? Sei pretendenti, con tutti o quasi i pronostici per il Segesta [illegible] mister Luigi Visani.

Uguali in tutto. Segesta e Milan hanno molte similitudini, dai colori [illegible] alla seria intenzione [illegible] vincere tutto. «Nella nostra zona più di salire in Seconda non possiamo fare, peccato aver perso il record di imbattibilità con la sconfitta casalinga alla 7ª contro [illegible] Monilia, [illegible] fatto episodico, perché poi abbiamo ingranato una bella marcia», dichiara il presidente Massimo Colombi.

Una marcia di 5 vittorie consecutive che, aggiunte alle [illegible] iniziali, portano i rossoneri sestresi a quota 22 punti, 11 vittorie, nessun pareggio, 1 sconfitta. Primo obiettivo il titolo parziale di metà stagione. «Tre punti sulle seconde, tre turni ancora da giocare: salvo clamo[illegible] [illegible] sorprese, questo primato [illegible] dovrebbe sfuggirci», aggiunge Colombi.

I prossimi 270 minuti non saranno però facili, poiché il compilatore [illegible] calendario ha voluto riservare proprio nella coda le partite più interessanti: al ritorno in campo, 10 gennaio, la trasferta a Calvari (o a Leivi, con inaugurazione in grande stile [illegible] nuovo impianto?) contro il Leivi, poi Sestieri in casa e l'Entella [illegible] Comunale [illegible] Chia[illegible]. Un trittico difficile, ma [illegible] Segesta ha già dimostrato di saperci fare.

1993 d'attacco. Entella e Monilia (19 punti entrambe); San Lorenzo, Leivi [illegible] Sestieri Lavagna (18 le prime due, 16 ma una partita da recuperare i lavagnesi): ecco il plotone delle rivali per il Segesta. Allargando la forbice, potrebbe essere incluso anche il Moneglia (16 punti). **[g. s.]**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

LA GALLERIA
COMMERCIALE CARCARE

Augura

BUON 1993

i prezzi,
le novità,
i regali...

Piazza Sandro Pertini,
CARCARE (Savona)

bc BRUNO CASALE
TOSHIBA
[redacted]
bc C.so Regina Margherita 37
[redacted] 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 [redacted]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 29 Dicembre 1992 [redacted] 39
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI [redacted]
bc
RIELLO
[redacted]
CONDIZIONAMENTO
bc BRUNO CASALE

Imperia però si riconferma «cassaforte» con 3400 miliardi in risparmi

In provincia 14 mila disoccupati

Si chiude in rosso il bilancio di 12 mesi. Il segretario Cisl: «La peggiore situazione degli ultimi trent'anni». Cifra record di giovani senza lavoro. La ricetta del sindacato per uscire dalla crisi

IMPERIA. Per Pierangelo Raineri, segretario provinciale della Cisl, non ci sono dubbi: [redacted] '92 [redacted] chiude, sotto l'aspetto economi[redacted], con il peggior bilancio degli ultimi trent'anni». E il '93? «Al[redacted] teoria, si annuncia [redacted] fondatissime possibilità di sviluppo, per questo territorio. Ma bisognerà confrontarsi con la nuova Europa che nasce, e i rischi da correre sono tanti». Come sempre, la situazione di Imperia presenta qualche chiaroscuro, ma sono più le ombre che le luci, questa volta: è così, [redacted] al 30 giugno [redacted] risultavano [redacted] 3.400 miliardi di depositi bancari, i 13.739 disoccupati alla fine di novembre costituiscono un record negativo, che [redacted] rovescio della medaglia.

Occupazione. La progressiva, inarrestabile perdita di posti [redacted] lavoro è il fenomeno che desta le maggiori apprensioni. Nel triennio 1989-'91 hanno chiuso [redacted] aziende di dimensioni medio-piccole (sono 1.400, negli ultimi dieci anni, le sole imprese artigiane costrette [redacted] l'attività), e durante il '92 alla Delalande Isnardi di Imperia e all'Offshorer Marine di Ventimiglia è già scattata la cassa integrazione. Con l'imminente esaurimento di molte opere pubbliche, specie nel settore della viabilità, sfumeranno 1.100 posti, compreso l'indotto (impiantistica, trasporti), nell'edilizia, e incerta è la sorte di 300 addetti [redacted] servizi doganali.

Le cifre sono drammatiche, l'orizzonte è cupo: circolano [redacted]ci, non confermate, anzi decisamente smentite dall'azienda, di trattative per la cessione della Kornel a una multinazionale, operazione che potrebbe signifi[redacted] una ristrutturazione della raffineria. Dice Raineri: «Il trend [redacted] negativo: oltre la [redacted] delle persone prive di lavoro sono donne. E, mentre in questa provincia aumenta la popolazione anziana, e le strutture sociosanitarie sono carenti, dalle scuole escono giovani destinati a restare disoccupati. La sola novità positiva [redacted] venuta dall'avvio dell'Università: ma [redacted] deve [redacted] isolata, per poter concorrere allo sviluppo».

Strutture. Per evitare [redacted]re tagliata fuori dalle grandi vie di comunicazione internazionale, «questa provincia avrebbe finalmente bisogno [redacted] raddoppio della ferrovia, e di migliorare i collegamenti [redacted] il basso Pie[redacted] attraverso il sospirato completamento delle statali [redacted] del Roya e [redacted] del Colle di Nava». E poi c'è il porto di Imperia, che mai riesce a decollare (160 navi fra Oneglia [redacted] Porto Maurizio nell'88, appena [redacted] nel '91, e non [redacted] che quest'anno sarà meglio): «Una [redacted]. Si era partiti con progetti faraonici [redacted] grandi proclami. E invece si è ottenuta la più completa paralisi delle attività portuali, tanto commerciali che turistiche».

E' il vezzo della mancanza di scelte, una delle principali cause della cronica crisi imperiese: «Il '92 avrebbe dovuto [redacted] l'anno del rilancio della Riviera Trasporti, e invece la pubblica so[redacted] di autolinee è stata salvata in corner, pochi giorni fa, da un ulteriore finanziamento della Provincia. Una soluzione definitiva aspettava anche il casinò [redacted] Sanremo, ma ancora una [redacted] per la casa da gioco ha prevalso la precarietà. E, per quanto riguarda il turismo, tutti attende[redacted] benefici dalle Celebrazioni colombiane: [redacted] risultato è fallimentare, perché [redacted] soprattutto a Imperia [redacted] nel Golfo Dianese il calo delle presenze ha toccato livelli storici».

Le prospettive. Non [redacted] esaltanti per il '93, ma la congiuntura potrebbe essere sfruttata, a patto di cogliere l'occasione propizia: «La Riviera dei dei fiori è [redacted] prima zona a contatto con l'Europa. [redacted] corre pericoli seri, per una serie di responsabilità collettive (sono soprattutto degli [redacted] locali, incapaci di coinvolgere la gente), accumulate nell'arco degli anni: nelle banche ci sono montagne di denaro, ma gli investimenti sono minimi. Gli imprenditori sostengono che non vi sono opportunità, e allora i soldi se ne [redacted] altrove: invece, sa[redacted] il momento di trasferire le risorse da rendite finanziarie in investimenti produttivi».

Proposte? Qualcosa si può fare, secondo Raineri: «Molti Comuni devono rivedere i Piani regolatori. Bisogna che [redacted] convincano che gli strumenti urbanistici sono anche meccanismi di sviluppo [redacted] sostegno dell'economia. E insistiamo sul progetto [redacted] un Centro per l'Alimentazione Mediterranea: oltre [redacted] rinvigorire le tradizioni e creare sinergie (ricerca, congressi), sarebbe un modo di creare le condizioni perché colossi multinazionali come la Nestlè (Sasso) e la Bsn-Gervais Danone (Agnesi) restino a Imperia, e si potenzino. E' neces[redacted] un Eurosportello sociale, che fornisca strumenti di informazione [redacted] tutela ai nostri lavoratori in Francia».

Stefano Delfino

ALTR[redacted] 43

La provincia [redacted]

RESIDENTI	219.000
PENSIONATI	[redacted]
DISOCCUPATI	13.700
OCCUPATI	[redacted]
DEPOSITI BANCARI	3.400 miliardi
FATTURATO [redacted] TURISMO	[redacted]
FATTURATO ANNUO POLO ALIMENTARE	800 miliardi

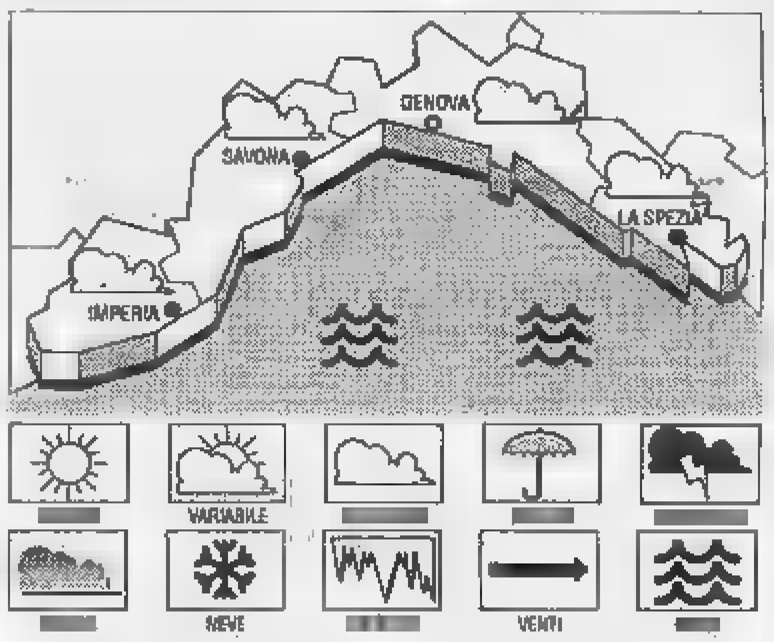
[redacted]

Sigarette, alcolici, soldi ecco le regole da conoscere

Abolita la dogana, libera circolazione dei cittadini comunitari [redacted] Paesi Cee, possibilità di acquisto di molti beni [redacted] consumo, [redacted] prospettive per gli studenti [redacted] entrambe le nazionalità. Tra [redacted] e dubbi [redacted] cosa cambierà, soprattutto per gli imperiesi, dalla mezzanotte del primo dell'anno.

[redacted] 44

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER [redacted]
Previsioni da Imperia: cielo nuvoloso, vento moderato-forte da Nord Est, mare molto mosso, temperatura in aumento con formazione di brina nella notte. **Tendenza per domani e giovedì:** senza rilevanti variazioni.
RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 14° C. umidità relativa 35%, vento Nord Est 35-40 km/h con raffiche di 90, mare molto mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1030 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

[redacted]	max 7	min 2
Savona	max 6	min 3
Imperia	max 9	min 6

UN [redacted] FA A [redacted]
Max: 16; min: 9. Temp. del mare 14.

Il **Sole** sorge alle 8,01 e tramonta alle 16,58. La **Luna** si leva alle 10,42 e [redacted] 22,39 (fase crescente).

I dati sono [redacted] gentilmente forniti dall'Os[redacted] meteorologico [redacted] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

In Francia è nata [redacted] speciale unità per la lotta alla criminalità organizzata

Gli 007 antimafia in Costa Azzurra

Si sospetta che la concentrazione [redacted] casinò [redacted] il boom dell'edilizia possa richiamare denaro «sporco» Indagini in collaborazione con l'Italia. Il caso degli otto arresti per armi e droga [redacted] Ventimiglia

Investimenti sospetti in Costa Azzurra?

NIZZA. Anche in Francia è nata una speciale unità antimafia, che affiancherà la polizia nella lotta contro la criminalità organizzata: l'attenzione è rivolta in particolare alla Costa Azzurra [redacted] una decina [redacted] casinò e il bomm dell'edilizia fanno da calamita [redacted] fiumi di «denaro sporco» provenienti dall'Italia. Riciclaggio, traffico di eroina e armi, protezione e coperture per killer e latitanti [redacted] cosche e «famiglie» affiliate a «Cosa Nostra»: [redacted] tratto di costa fra Marsiglia [redacted] Mentone [redacted] sempre [redacted] considerato territorio di transito e scambio per gli affari illeciti della mafia.

Dopo la creazione della «Superprocura» di Genova anche la Francia prende provvedimenti con la realizzazione dell'«Ucram», l'Unità di coordinamento e [redacted] ricerca antimafia. Si tratta di una novità assoluta in fatto di lotta [redacted] criminalità organizzata. E' stato un decreto straordinario [redacted] governo di Parigi, presieduto dal primo ministro Pierre Bérégovoy, a rendere possibile la creazione dell'apparato [redacted] magistrati [redacted]enti della gendarmeria che tra pochi giorni, a partire dal primo gennaio, cercherà di fare una mappa degli interessi mafiosi in Francia.

A questo proposito le prime indiscrezioni riportano un inte[redacted] particolare degli inquirenti per la Costa Azzurra, l'«isola dorata» dei [redacted]inò e «terra di conquista» per società marittime e immobiliari che potrebbero [redacted] finanziate dai soldi provenienti dalle attività illecite della mafia.

La situazione è considerata ad alto rischio proprio [redacted] causa di una serie di episodi che farebbero supporre connessioni dirette [redacted] la mafia e l'economia della Riviera francese. E' proprio dei mesi scorsi la notizia della richiesta del certificato antimafia da parte delle società immobiliari che operano a Mentone. Una precauzione per evitare di essere coinvolti in operazioni di riciclaggio di denaro sporco. I controlli si faran[redacted] più serrati anche intorno [redacted] tavoli verdi delle [redacted] gioco, dieci in tutto tra Mentone [redacted] Cannes. La creazione dell'«Ucram» [redacted] legata anche allo studio [redacted] fenomeno mafioso. A questo proposito sono prevedibili una serie di collaborazioni tra gli investigatori francesi e quelli italiani. Uno dei nodi da sciogliere sarà senza dubbio il ruolo de[redacted] città di confine dove più volte è apparsa, concreta e preoccupante, la presenza della criminalità organizzata [redacted] stampo mafioso.

Solo dieci giorni [redacted] a Ventimiglia sono state arrestate otto persone accusate di [redacted]ne per delinquere. Secondo le indagini dei magistrati [redacted] Reggio Calabria il «gruppo» avrebbe costituito una [redacted] per lo spaccio di eroina [redacted] cocaina occupandosi poi del riciclaggio del denaro ottenuto [redacted] vendita [redacted] droga.

(g. ga.)

Operazioni congelate [redacted] chi non si adegua alle nuove leggi: «schedatura» entro il 31 dicembre

A Imperia molti conti correnti a rischio

Il 10 per cento degli utenti non ha ancora consegnato i moduli

Ultimi giorni per mettersi in regola

IMPERIA. Dopo un lungo periodo [redacted] in[redacted] e di ritardo per paura del fisco i correntisti bancari imperiesi si stanno affollando agli sportelli dei vari Istituti di credito per fare registrare prima del 31 dicembre la loro identità, il codice fiscale e gli estremi di un documento di identità. Dopo tale data chi non avrà integrato la documentazione con i dati richiesti [redacted] vedrà bloccata la possibilità di compiere operazioni. Come è noto tale obbligo - che in un [redacted] senso annulla definitivamente il segreto bancario - deriva dalla Legge antiriciclaggio che prevede l'obbligo di integrare i dati relativi ai titolari di rapporti continuativi presso le banche.

La «diligenza» dei correntisti imperiesi è emersa [redacted] un'indagine compiuta ieri presso alcune fra le principali banche locali tutte affollate in conseguenza anche delle operazioni rinviate nei tre precedenti giorni [redacted] chiusura.

Spiega Antonio Massabò, di[redacted] del Banco Ambrosiano Veneto di via Belgrano: «Stiamo lavorando molto e abbiamo delegato a questo servizio, per facilitare i ritardari, due impiegati a tempo pieno. Dagli ultimi accertamenti fatti risulta che oltre il settanta per cento degli interessati si è già [redacted] in regola».

Il Credito Italiano di via Matteotti [redacted] cercato di evitare in altro modo ai propri clienti [redacted] lunghe code dell'ultima ora. Dice il dirigente Michele Ricci: «Abbiamo inviato a tutti gli interessati i moduli necessari per la denuncia dei dati e anche una busta già affrancata per la restituzione che deve avvenire entro il 31 dicembre. Per chi invece preferisce venire personalmente abbiamo predisposto [redacted] sportello apposito».

Folla anche alla Carige di via Giuseppe Berio. Spiega il direttore Gian Luigi Ranise: «Inizialmente la gente era molto sospettosa per il timore che questo obbligo [redacted] denuncia dei dati anagrafici nasconda [redacted]al-che "trappola fiscale": ora la diffidenza pare si sia sciolta [redacted] tutti si stanno affrettando [redacted] mettersi in regola; d'altro lato chi non [redacted] farà entro il 31 dicembre si vedrà bloccata la possibilità di operare sui suoi conti. Le banche sono obbligate dalla legge [redacted] farlo».

Risposte più o meno analoghe sono state date dalla Banca Commerciale italiana di piazza Dante, d[redacted] Banco Roma di via Alfieri, dal direttore del San Paolo di piazza Marconi, Alfio Grasso, e da Giuseppe Boneverra della Banca Nazionale del Lavoro: «Finora hanno regolarizzato la loro posizione circa il novanta per cento degli interessati dopo che, inizialmente, vi erano state molte resistenze: in precedenza la nostra banca aveva avvertito la sua clientela con una serie di [redacted] lettere cadenzate da giugno ad ottobre».

Bruno Viano

VENDITA ALL'ASTA
di
Antiquariato - Tappeti - Gioielli
presso
Il Salone dell'Orologio
corso Matuzia, 1 - SANREMO (Im) - Tel. 0184/62797

Esposizione tutti i giorni
da oggi al 7 Febbraio 1993
dalle ore 10 alle ore 12.30 e dalle ore 15.30 alle ore 19.30

Aste tutti i giorni
da oggi al 7 Febbraio 1993 - ore 17

Aste settoriali
oggi 29 Dicembre - Tappeti antichi / domani 30 Dicembre - Gioielli
2 Gennaio - Argenti antichi / 3 Gennaio - Tappeti antichi

Cataloghi in luogo
a cura dell'
Art - Invest srl
CASTRONNO (VA) - Viale Lombardia, 95 - Tel. 0332/892289

A Imperia continua l'offensiva della polizia: arrestato uno spacciatore

Città invasa da eroina killer

Il sospetto dopo le analisi sui residui di droga trovata nell'alloggio del giovane stroncato da overdose
Chiesta la scarcerazione dell'imprenditore dianese accusato di traffico internazionale di stupefacenti

IMPERIA. Una prima risposta all'offensiva degli spacciatori è venuta dalla polizia, impegnata nelle indagini per risalire alla persona che ha procurato la dose fatale a Fabrizio Muratore, 25 ..., stroncato dall'eroina l'antivigilia di Natale. Gli agenti della squadra volante hanno sorpreso Sebastiano Lo Iacono, 34 anni, residente in via Acquarone, mentre stava cedendo ai... bustine di droga a due giovani, in via Vianelli, nel quartiere Parasio, altra roccaforte di fornitori e tossicomani. Lo Iacono, che si trova a Imperia per trascorrere un periodo di vacanza, usufruiva di una licenza premio rilasciata dai responsabili di una casa di lavoro di Modena, in cui sta scontando ... periodo di rieducazione per altri reati, sempre legati allo spaccio. Ora, è stato rinchiuso nel carcere del capoluogo, in attesa di essere interrogato dal magistrato.

L'arresto è soltanto un primo risultato del contrattacco sferrato dalle forze dell'ordine dopo la morte di Muratore. I controlli, in tutta la città, si sono fatti più pressanti, anche perché si vuole evitare che la droga attualmente in circolazione possa mietere nuove vittime.

La polizia, che ha fatto compiere una prima perizia sull'eroina trovata in casa di Muratore, ha infatti accertato che ... trattava di sostanza tagliata ... altri componenti. I risultati degli esami che verranno compiuti dagli esperti del laboratorio di Igiene permetteranno di appurare quali agenti chimici fossero presenti nel micidiale cocktail, che è costato la vita allo sfortunato ragazzo.

Fabrizio Muratore

Un ulteriore passo avanti nell'inchiesta potrà essere compiuto anche dopo che si conoscerà l'esito dell'autopsia, disposta dal sostituto Bruno Novello ed eseguita ieri mattina dal dottor Bistarini, dell'Istituto ... medicina legale di Genova. Il responso dovrebbe essere reso noto tra circa due mesi.

Nel frattempo, i pattuglia... nelle zone più a rischio del capoluogo proseguono senza sosta. ... personale delle volanti ... della squadra mobile ... impegnato in giri di perlustrazione che abbracciano l'intero territorio comunale. Nelle prossime ore, dovrebbero essere effettuate anche diverse ispezioni ... appartamenti di individui sospetti, che potrebbero essere in qualche modo collegati a Fabrizio Muratore, i cui funerali verranno celebrati questa mattina, alle 9.30, nella chiesa di ... Giovanni, a Oneglia.

Intanto, da Milano, arriva un'altra notizia, sempre legata al traffico ... stupefacenti. Il Tribunale della Libertà ha esaminato la richiesta di scarcerazione presentata dai legali del dianese Sergio Risso, 35 anni, arrestato nei giorni scorsi dalla Finanza con l'accusa di aver importato in Italia una partita di hashish. L'episodio ... riferirebbe a due anni fa. Il parere definitivo dei giudici milanesi dovrebbe essere pronunciato ... giornata. Risso, messo alle strette da alcune telefonate compromettenti, è difeso dagli avvocati Annoni, del Foro ... Imperia, e Pensa, di Milano.

Maurizio Vezzaro

Per i dollari falsificanti fermati altri due italiani

IMPERIA. Prosegue ... ritmo serrato l'inchiesta sul traffico di dollari falsificati, che viaggia su binari paralleli tra Imperia, Sanremo ... Montecarlo. Da Monaco arriva la notizia di altri due arresti di italiani implicati nella vicenda, dai contorni ancora sfumati, che si vanno ad aggiungere a quelli di Giampietro Paleari e Franco Ricci, finiti in manette nei giorni scorsi ... opera della polizia. I nomi delle persone cadute nella rete tesa dagli inquirenti ... sono ancora stati rivelati per ... compromettere l'esito di indagini che si dimostrano delicate e complesse.

Franco Ricci in carcere per l'indagine sui dollari falsi. Il Tribunale della libertà esaminerà la sua posizione

Nel frattempo, ieri mattina, il Tribunale della Libertà del capoluogo ha preso in esame la posizione dell'imprenditore imperiese Ricci, titolare ... un'azienda che produce capi d'abbigliamento, dopo la richiesta di scarcerazione presentata dai legali, gli avvocati Annoni ... Carretto, quest'ulti... di Genova. I giudici non hanno ancora depositato gli atti, ... risposta potrebbe ... formulata oggi ... al massimo domani.

Dicono i difensori: «Il nostro cliente non avrebbe avuto alcun interesse a smerciare valuta falsa, dal momento che ... ha problemi economici. Siamo comunque in attesa di conoscere ... con maggiore precisione i capi d'imputazione: il pm potrebbe non aver messo a disposizione tutti i documenti per l'estrema ... delicatezza ... caso».

(m. v.)

DALLA CITTA'

Peschereccio nel mirino, interviene la procura

Sarà la Procura della Repubblica presso la pretura, a cui la Capitaneria ha inviato un rapporto, a occuparsi del caso del peschereccio Mirella, bersaglio di scherzi di dubbio gusto ... di ripicche legate al settore della pesca. L'ultimo episodio risale ... ieri, quando una telefonata anonima ha messo in allarme carabinieri, Polmare ... Guardia costiera, segnalando la presenza di ... bomba (è la seconda volta in due giorni). Sono intervenuti gli artificieri, che hanno ispezionato l'imbarcazione senza però trovare traccia di ordigni. La vicenda testimonia ... clima rovente causato dall'arrivo del Mirella. I proprietari dello scafo, che proviene ... Livorno, ed è attraccato a Oneglia, sono accusati dai pescatori locali di fare uso di reti che rischiano di compromettere il patrimonio naturale. **(m. v.)**

Rubati gioielli in un alloggio di Oneglia

Nuovo furto ... alloggio alla periferia di Oneglia. I malviventi hanno preso di mira l'alloggio di Stefano Costa, in via Collette, portandosi via alcuni preziosi. Per entrare, i ladri, che hanno agito approfittando dell'assenza degli inquilini, si ... arrampicati ... una rete di recinzione, raggiungendo un poggiolo. Quindi hanno scassinato la serratura di una finestra. I proprietari hanno sporto denuncia in questura. **[e. f.]**

L'Istituto d'arte regala quattro affreschi

Quattro affreschi realizzati da altrettante studentesse che frequentano l'Istituto d'arte ... Imperia ... stati donati alle autorità locali in occasione delle festività natalizie. I lavori sono stati realizzati da Carolina Mastracchio, Letizia Raimondo, Lucia Migliavacca e Raffaella Raimondo. **(e. f.)**

TELEFONI

Orario ridotto della Sip per l'ultimo dell'anno

... 31 dicembre anche gli uffici della Sip osserveranno l'orario ridotto, chiudendo le sedi commerciali e gli sportelli per i pagamenti delle bollette. In tutta ... provincia, la chiusura è prevista per le 10,30. **(m. v.)**

E' morta la madre dell'on. Manfredi

E' deceduta la scorsa notte a Pieve di Teco la mamma dell'on. Manfredo Manfredi, presidente della commissione Finanze ... Tesoro della Camera. La signora Biagina Manfredi, che aveva da poco compiuto 92 anni, era stata colpita nei giorni scorsi da ictus cerebrale. I funerali ... svolgeranno oggi pomeriggio nella chiesa di Pieve, paese natale della famiglia Manfredi. **(m. v.)**

L'Unione commercianti si difende: «Siamo ancora in attesa dei rimborsi del '91»

Poche luminarie e molte proteste

I negozianti sono in aperta polemica con Comune e associazioni di categoria. Gli esercenti di Porto Maurizio accusano: «Abbiamo pagato le spese di tasca nostra». Inviata anche una lettera al sindaco

IMPERIA. Anche ... le luminarie natalizie sono state realizzate, sia pure in versione ridotta, in quasi tutta la città, proseguono le polemiche dei commercianti, che protestano per la scarsa attenzione dimostrata in questa occasione dal Comune e dalle stesse associazioni ... categoria.

In ... lettera inviata al consigliere delegato all'Arredo urbano, Sergio De Nicola, ... sottolinea come ... dover correre ai ripari siano stati ancora una volta gli esercenti.

Si precisa nella missiva, firmata da ... ventina di negozianti che compongono il Comitato luci di Porto Maurizio: «Dopo essere stati informati dal Comune che, a causa delle difficoltà economiche, l'Amministrazione non avrebbe provveduto a illuminare la città, abbiamo deciso di pagare di tasca nostra, contattando varie ditte installatrici per ottenere il massimo risultato con il minimo sforzo. Ci sembra che il progetto sia riuscito e il centro di Porto appare ancora una volta illuminato a festa, ... era accaduto anche in passato».

Continuano: «Puntualizziamo che il Comune ha prestato luminarie ... sua proprietà da integrare con le nostre, promettendoci un rimborso spese per gli allacci Enel, a febbraio. Bisogna aggiungere che le associazioni dei commercianti, dopo aver specificato che non avrebbero anticipato una lira, si sono disinteressati della questione. Dobbiamo tuttavia ringraziare la seconda circoscrizione per l'assistenza e l'aiuto offerto». La lettura si chiude con una proposta polemica: «Visti i risultati, invece di iscriverci ai sindacati, potremmo usare le quote per finanziare le luminarie del prossimo anno».

Ribatte Bruno Cerruti, presidente dell'Unione commercianti: «Nel Natale del '91 ... anticipato notevoli somme per rendere più accogliente il capoluogo, ... siamo ancora in attesa dei rimborsi promessi. Per questo motivo, quest'anno, non abbiamo garantito anticipi».

Anche il Comune scende in campo per giustificare le proprie scelte. Dicono in Municipio: «Nonostante la scarsità di fondi, l'Amministrazione ha cercato di aiutare l'iniziativa volontaria di associazioni e singoli cittadini, coinvolgendo le circoscrizioni, espressione diretta ... Comune. Sono inoltre stati messi a disposizione festoni e lampadine ... vario genere, ed è stato garantito ... pagamento delle bollette, per un importo che supererà i 50 milioni. E' poco ... fronte ai 200 milioni spesi ... anno fa, ma bisogna ricordare che lo stanziamento inserito nel bilancio era legato ai fondi del casinò, tagliati ... preavviso».

[e. f.]

DISAGI

Strade buie e sconnesse

Accanto alle proteste per le luminarie ... moltiplicano le polemiche legate alla scarsa illuminazione e al dissesto stradale, che ... questi giorni hanno provocato diversi incidenti, tra cui uno mortale. Il problema viene evidenziato ... una lettera che reca ... firma di Antonio Massabò, residente in viale Matteotti.

Dice: «Dopo essere venuto a ... che il Comune ha stanziato oltre un miliardo per l'ultimo stralcio della faraonica piscina di regione San Lazzaro, ... posso che esternare la mia disapprovazione, tenuto conto del particolare momento di crisi. Non sarebbe stato logico impegnare questo importo per potenziare l'illuminazione pubblica nelle zone più degradate o per eseguire lavori di fondamentale necessità, come l'asfaltatura ... strade molto sconnesse, come via Belgrano e via Des Geneys, ... in ... pioggia si trasforma in una sorta di acquitrino?». **[e. f.]**

Oggi i funerali

L'inchiesta per la donna investita

IMPERIA. Si svolgeranno questa mattina alle 9, nella parrocchia Sacra Famiglia, in via Vecchia Piemonte, i funerali di Anna Maria Ardoino, 88 anni, investita la sera di Natale mentre si recava ... messa assieme alla figlia Caterina Gastaldi, ... anni, rimasta ferita leggermente. L'inchiesta, avviata dal sostituto procuratore, Giacomo Moraglia, dovrà chiarire la dinamica dell'incidente, avvenuto in via Garessio, e accertare ... vi siano responsabilità da parte del conducente della Ford Sierra, Francesco Barozzi, 71 anni, che ha detto di aver visto sbucare improvvisamente le due donne senza avere il tempo di frenare.

Giorgio Bertone, figlio di Caterina Gastaldi: «Vorrei ringraziare le persone che si sono prodigate subito dopo l'investimento. In particolare un medico, di cui non ... il nome, che si trovava nella zona ed ... intervenuto con prontezza. Chiunque ... assistito all'episodio ... pregato di telefonare a Paolo Gastaldi al numero 21371». **[m. v.]**

Disagi a Imperia

Rimo ondo per il vento Un ferito

IMPERIA. Un ferito, alcuni alberi sradicati e numerosi interventi dei vigili del fuoco per risistemare tetti e grondaie danneggiati. Sono le conseguenze prodotte dalle forti raffiche di vento che ieri mattina, nel capoluogo, hanno raggiunto i ... chilometri all'ora. A rimanere colpito da un ramo, che si era staccato da una pianta vicino alla sua abitazione di via del Frantoio, ... stato Giovanni Sibilla, 50 anni, autista di pullman. L'uomo ha riportato la frattura delle ossa nasali e al pronto soccorso è stato giudicato guaribile in una decina di giorni. La furia del vento ha causato vari danni ... rione delle Cascine, a Oneglia, in regione Vercavello, a Diano Castello ... nel centro di Diano Marina, dove alcuni alberi precipitati sulla strada hanno rallentato ... il traffico. I tronchi sono stati rimossi dai pompieri. Anche nei prossimi giorni, in base alle previsioni formulate dall'Osservatorio d'Imperia, il vento dovrebbe spirare a forte velocità. **[m. v.]**

Piromani in azione

In fiamme i boschi di Garbella

IMPERIA. Vigili del fuoco impegnati, ieri sera, a domare ... incendio di vaste proporzioni divampato in regione Garbella, alla periferia di Porto Maurizio. Le fiamme, che hanno interessato una zona boschiva, si sono comunque avvicinate ad alcune abitazioni, anche ... l'opera di spegnimento ha scongiurato ogni pericolo per la popolazione. I pompieri ... intervenuti con tre squadre, che hanno utilizzato le autopompe. A rendere più difficoltosi i soccorsi, le sfavorevoli condizioni metereologiche: la forza del vento favorisce infatti il propagarsi del rogo. E' quasi certo che l'origine dell'incendio sia dolosa. In zona sono accorsi anche i carabinieri ... nucleo radiomobile e della stazione di Dolcedo, a cui spetta ... compito di fare piena luce sulle cause di questo ennesimo episodio che ripropone il problema del controllo del territorio. Tra ... proposte, quella della protezione civile d'Imperia, che ... prossima estate farà scendere in campo «vigilantes» dei boschi. **[m. v.]**

LETTERE DA IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Più corse dei bus per battere il traffico

Abito a Sanremo nella zona di corso Inglesi e vorrei sottolineare la mancanza di collega... con mezzi pubblici che interessa tutta l'area dove si trovano tante ville e condomini. Le corriere della Riviera Trasporti che prestano servizio hanno, a mio parere, tragitti troppo lunghi da percorrere ed è difficile che riescano a rispettare gli orari. Come si può infatti pretendere che i pullman rispettino le tabelle di marcia senza corsie preferenziali, costretti a viaggiare immersi nel traffico caotico del centro cittadino?

Ritengo che dopo ... polemiche e proteste la Rt e il Comune dovrebbero prendere in esame il rifacimento degli orari e dei tragitti che portano i mezzi pubblici nei ... quartieri e nelle frazioni di Sanremo.

Sono dell'avviso che sia inaccettabile costringere gli utenti a osservare orari che non hanno riscontri effettivi nella realtà. Per decongestionare il traffico sempre più caotico di Sanremo, si dovrebbero rendere più efficienti i servizi pubblici, per invogliare la gente a rinunciare all'auto e a utilizzare i pullman e i filobus dell'Rt.

Lettera firmata, Sanremo

Strada dimenticata proteste a Imperia

Mentre in numerose vie ... centro è stata avviata la riasfaltatura, nella periferia gli abitanti sono costretti ad affrontare i problemi di sempre. E' il caso di via Caramagna, dove la presenza di buche e dossi rende difficile la ... agli automobilisti, costretti a compiere pericolose gimkane per evitare gli ostacoli.

Sarebbe necessario prendere in maggiore considerazione le esigenze di chi risiede nei sobborghi della città e deve fare i conti ... vari inconvenienti legati alla viabilità, e che vedono accrescere l'isolamento di zone già lontane dal centro, penalizzate dal punto di vista dei servizi.

Lorenzo Angeli, Imperia

Scrivere alla redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: cerdiano tel. (0183) 290.777
Bordighera: telefono 264.533
Costa e Alta Valle Arroscia: t. 327.678
Diano Marina: [illegible] 494 112
Piave di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono ...
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
... **Stefano al Mare:** tel. ...
Taggia: telefono 45.385, 41 444
Ventimiglia: tel. 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 406 353
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. ...
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 669.015
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Biolo 42, tel. 485 754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 488...
Arma di Taggia: *Dal Torto*, via San Francesco 10, tel. 43 590
Sanremo: *Gonero*, ... Garibaldi 18, tel. 500 435.
Ventimiglia: *Lupo*, via Genova 68/a, ... 293 266

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:

Imperia: *Borgo San ...*, ... Sant'Agata 1, tel. 20.674
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107, ... 261.409
Camporosso: *Marnassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sibilla ..., tel. ...
Diano Marina: *Scolli*, ... Garibaldi 18, tel. 495.095

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5381 - **Bordighera:** 291.025.

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 ... ... 24): tel. (0183) 290.777 Badalucco tel. 40.100; Bordighera ... 291.035; Ventimiglia ... 356.735 ... Odontoiatrica tel. (0183) 61.906 (dalle 9-12,30 e dalle 15-19)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505 858
Ventimiglia: 357.473.

STATO CIVILE

... DICEMBRE

NATI. A Imperia: Luca Giancaspro; Giorgia Tadello; Alessandro Ferro; Melanie D'Agostino.

MORTI. A Imperia: Carlo Moraglia (82 anni); Livio Olivieri (65); Anna Maria Ardoino (88); Marietta Starace (84); Luisa Terrizzano (84); Anna Lavaggi (90).

... A Imperia: Claudio Minasso con Lucia Maria Martina ...

Antonio, Giovanna e Gianni Cozzi partecipano al dolore degli amici Manfredo e Nino Manfredi per la scomparsa della **MAMMA.**
— **Imperia, 26 dicembre 1992**

RINGRAZIAMENTI

Corrado e Marino Acquarone ringraziano, con riconoscenza, il Primario, i Medici ed il Personale paramedico del reparto di Rianimazione dell'Ospedale di Imperia per la professionalità, disponibilità, umanità dimostrate nei confronti del nipote

Felice Acquarone

evidenziando di saper coniugare, in modo encomiabile, la «dottrina» alla «sapienza cordis»
— **Imperia, 23 ...bre 1992.**

GLI APPUNTAMENTI

DIANO CASTELLO

La mostra dei presepi

Decine di opere, realizzate con i materiali più diversi, ... in visione all'oratorio di San Bernardino di Diano Castello, in occasione dell'11ª mostra di presepi. L'iniziativa, a cura degli Amici del Castello e del Comune, proseguirà fino al 24 gennaio, quando verrà proclamato il vincitore, in base alle preferenze espresse dai visitatori. L'incasso dell'interessante mostra sarà devoluto a fa... dell'Associazione per la ricerca sul cancro. **(e. f.)**

CERIANA

C...ti della cultura contadina

«Cousa di nostri veglii» è il titolo della mostra allestita nelle sale della biblioteca civica di Ceriana. Si tratta di un'esposizione che raccoglie oggetti della cultura contadina dell'entroterra. **(g. ga.)**

SAN BARTOLOMEO

Iniziativa del Centro «Incontro»

Proseguono le iniziative promosse durante il periodo natalizio dal Centro sociale Incontro, che ha sede davanti ai Giardini 1° Maggio, a San Bartolomeo ... Mare. L'ultimo dell'anno, alle 20,30, è in programma una grande festa, ... l'offerta ... dolci e ballo. L'appuntamento è organizzato ... collaborazione con l'Amministrazione comunale. **(e. f.)**

...

Il Rotaract aiuta la Somalia

Il Rotaract club di Imperia prende parte alla raccolta di generi alimentari di prima necessità destinati al Centro nutrizionale intensivo ... Kismayu. L'iniziativa prevede ... trasporto a Milano del materiale raccolto entro ... ... gennaio, ... l'invio in Somalia. Per ulteriori informazioni, ... può chiamare il 22.830. **(e. f.)**

...

Cai, corsi di sci in Piemonte

La sezione del Cai della città di confine ha aperto le iscrizioni ai corsi di sci organizzati a Limone Piemonte. Le adesioni si raccolgono pr... la sede ... Centro Studi, ... via Roma, o contattando il presidente Franco Morabito. **(g. ga.)**

Intanto si mette ordine nella gestione: ritirate molte carte d'oro, in arrivo 150 slot machines

Casinò, il banco vince a Santo Stefano

Incassati 800 milioni, dopo vigilia e Natale deludenti

SANREMO. Il banco vince a Santo Stefano. E il casinò si rifà di una vigilia deludente, di un Natale più che critico. Totale: poco più di 800 milioni in tre giorni; lo stesso periodo '91 ne aveva portati 740. «Non male», il commento di croupier e capi-tavolo. «Teniamo duro», incita il commissario prefettizio Umberto Lucchese, impegnato a «mettere ordine» in una gestione disastrata da anni. Già decine di carte d'oro sono state ritirate ai peggiori clienti ereditati dalle passate amministrazioni: debitori insolventi, giocatori che avrebbero alimentato un «buco» di almeno un miliardo. La «potatura» però non basta. Resta l'incubo di una «holding» che avanza: il Gruppo Barrière, pronto ad avviare un'accanita concorrenza nella troppo vicina Mentone, con una licenza fresca ministero e 150 slot-machines già in arrivo.

Gli incassi di Natale. Giovedì 24 è il giorno nero delle roulettes: i tavoli si chiudono con un attivo milioni, contro i 265 della vigilia '91. «Ma il 24 dicembre non conta, non fa testo - spiega il segretario dello Snaic, Gianluigi Amici -. Nella "belle époque" la stagione invernale cominciava a Natale». E allora, un'occhiata a venerdì 25: il banco vince 206 milioni; lo stesso giorno di un anno fa, i milioni erano 316. Sarebbe stata una sonora sconfitta, se la fortuna avesse «graziato» il casinò con gli incassi di sabato 26: milioni. Nel '91, la notte di Santo Stefano non aveva fornito più di 160 milioni alla casa gioco.

opinioni. Il prefetto Lucchese concede un milli- allo scoraggiamento: «Tutto sommato, andiamo bene. Non sono affatto preoccupato. La concorrenza francese? Non mi spaventa. Il nostro casinò è senza dubbio il più bello che ci sia. Il personale andando forte, si lavora a pieno ritmo, posso affermare che già si vedono segni concreti di ripresa». Chi resta l'amaro in bo il segretario sindacato: «Alla nostra da gioco manca una base solida: mancano cento clienti "d'oro" - spiega Gianluigi Amici - siamo rimasti a secco di giocatori doc, e il risultato si vede: la contropartita assottiglia, il gioco si fa rischioso anche per noi. Il casinò di Mentone? Punterà su una concorrenza spietata ai giochi meccanici e americani. E non sarà una guerra ad armi pari, loro non sono commissariati, hanno una "holding" capitale da capogiro».

La corsa ai ripari. Se Mentone schiera slot e si prepara all'attacco, Sanremo non sta a guardare. Il prefetto Lucchese annuncia che altre 150 «mangiasoldi» sono in arrivo anche per nostro casinò. Si mangeranno alle 203 già in funzione non appena sarà risolto un dilemma imbarazzante: dove sistemare i nuovi acquisti? In attesa di una risposta, parte la guerra ai giocatori morosi. Decine di clienti con debiti a sei zeri, ospitati e tollerati fino ieri, sarebbero stati invitati a tentare la fortuna nel tempio dell'azzardo Sanremo, alfinché il conto non sarà saldato. Molte carte d'oro (la tessera ai migliori "perdenti") sono ritirate. Ma non è tutto. Ora si parla di un'operazione-trasparenza. Prestaseldi, malavitosi, una larga fascia di «satelliti» sospetti, sarebbe stata allontanata dall'orbita del casinò.

Michele Policino

«Segni concreti di ripresa», dice il commissario prefettizio Umberto Lucchese

Fiori di Sanremo a Vienna

Garofani e rose della Riviera per il concerto di Capodanno

SANREMO. Garofani bianchi e rossi per le corte degli Asburgo. Anche il '93 vedrà i fiori di Sanremo protagonisti del tradizionale concerto di Capodanno, appuntamento di gala e mondanità teletrasmesso in tutto il mondo dal «Salon d'Oro» di Vienna. Gli steli per addobbare la sala dell'orchestra filarmonica austriaca sono partiti ieri mattina da Valle Armea. Nelle prossime ore gli abili giardinieri viennesi provvederanno a creare le composizioni da inserire nella dorata cornice che la mattina di Capodanno ospiterà gli orchestrali, tutti in frac.

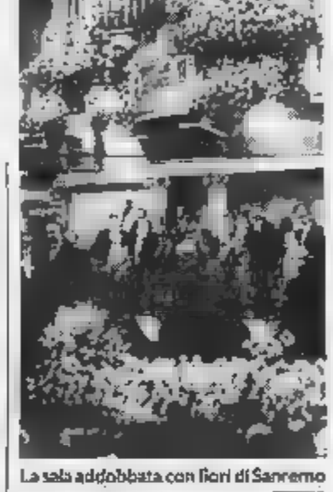
Per l'undicesimo anno consecutivo Sanremo conferma quindi il suo primato nella coltivazione dei fiori partecipando alla scenografia dalla quale prenderanno il volo le romantiche note dei valzer viennesi di Strauss. Per la città, la fornitura di fiori in occasione del concerto è musica classica si è rivelata il passare degli anni una vantaggiosa operazione pubblicitaria dai costi relativamente contenuti. «Anche quest'anno - dice il direttore del mercato di Valle Armea, Enrico Gerosa - il finanziamento è stato di venti milioni. La richiesta da Vienna è stata per garofani, margherite, orchidee, ranuncoli e rose».

Per i fiori di Sanremo sono previste citazioni nei dei collegamenti radiotelevisivi e primi piani per le composizioni. Al contributo versato per gli steli si vanno ad aggiungere anche cento milioni pagati da Palazzo Bellevue agli organizzatori per mantenere la prestigiosa esclusiva. I maggiori esponenti del mercato della Riviera, i produttori olandesi, avrebbero infatti cercato più volte di aggiudicarsi le fornitura senza però avere successo.

Per gli operatori floricoli Sanremo l'onore di apparire in una singolare «prima fila» nell'ambito della kermesse di Capodanno non è solo motivo di orgoglio anche l'ennesima conferma del livello reggiunto dalla produzione locale.

Valzer, marce, polke: da Vienna la mattina di Capodanno partirà un biglietto di auguri diretto in ogni parte del mondo. Anche Sanremo, presente con i suoi fiori, salutarà l'anno nuovo nella speranza che sia migliore di quello ormai passato.

Giulio Gavino



La sala addobbata con fiori di Sanremo

A giudizio il manovale di Arma di Taggia accusato di avere ucciso per gelosia

«Lui ha massacrato la convivente»

La donna fu aggredita a calci e pugni nell'agosto scorso. Una coppia logorata dall'alcol e dai debiti. Ma nella Riviera dei misteri altri due «gialli» restano avvolti dalla nebbia più fitta

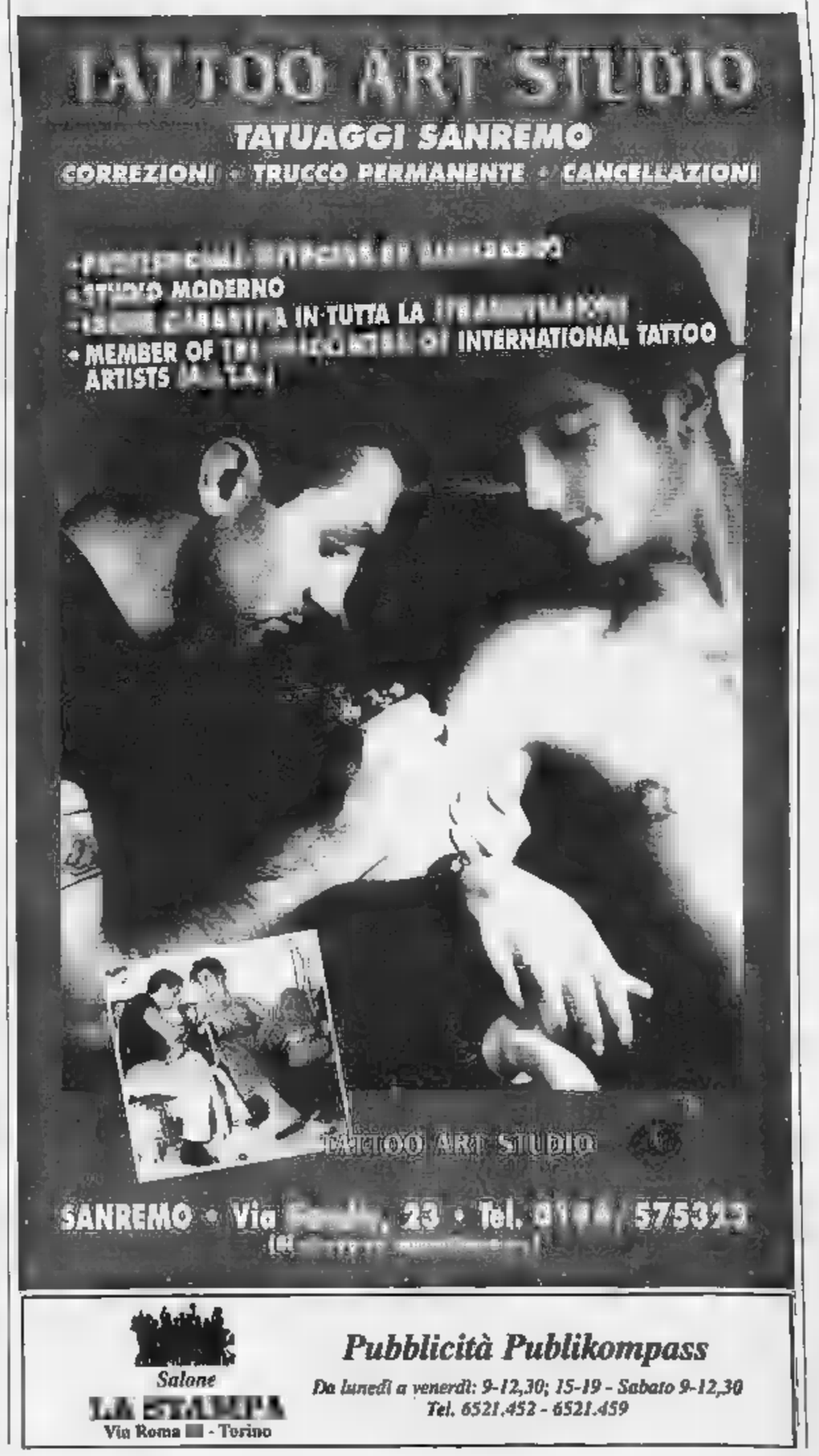
Giuseppe Turano (sopra) e Maddalena Di Marcantonio

RIVA LIGURE. L'accusa, enorme, lo ha raggiunto in carcere: omicidio volontario. Giuseppe Turano, anni, manovale di Taggia, in prigione da cinque per delitto orribile, ha lasciato così la veste ambigua di indiziato. Ieri, il pubblico ministero ha rotto lungo silenzio, ha chiesto il rinvio a giudizio del giovane dall'aria stordita fermato il 3 agosto, a poche ore massacro di a calci e pugni. Ora, Turano diventa imputato. Incriminato per un dramma assurdo: l'assassinio della convivente in una crisi di gelosia.

La tragedia esplode tra gli intonaci cadenti di casa desta, al primo piano di via Aurelia 41, a Riva Ligure. E' il capolinea violento di una relazione infelice, per Maddalena Di Marcantonio, 38 anni, cinque cirrosi epatica, almeno dieci di rapporti burrascosi, un matrimonio fallito alle spalle. Ha due figli, la povera Maddalena: Cinzia 18 anni e Alessio di 11, entrambi affidati al padre, un pasticciere Sanremo. Ma la vita della donna ormai si trascina tra un litigio e l'altro con l'ultimo convivente: Giuseppe Turano.

Una coppia logorata, distrutta da un intreccio spinoso di povertà e tradimenti. Lei, rovinata dall'alcol ma ancora desiderata da più di uno spasimante. Lui, assillato dai debiti, consumato dalla gelosia, smemorato di fronte ai carabinieri, il 3 agosto: «Sì, abbiamo litigato domenica, forse lunedì». Le manette scattano ai polsi del manovale a poche ore dal delitto, mentre aspetta il responso dei medici davanti alla porta del pronto soccorso. Turano ripete che non avrebbe voluto ucciderla, ammette di averla sorpresa al telefono con uno sconosciuto, di averlo dato qualche schiaffo: «E' caduta, l'ho trascinata sul letto». Dal brutale litigio alla richiesta di aiuto passa almeno un giorno intero. Poi, il manovale telefona a un amico. E, forse, l'amico Giuseppe Addiego, anni, netturbino, di Sanremo. Ieri, il pm Marcello Basilico ha chiesto il rinvio a giudizio anche per lui, accusato favoreggiamento.

E' l'epilogo di un delitto atroce, «caso» che si avvia alla fine, mentre altre vittime aspettano ancora un colpevole. Due «gialli» restano avvolti dalla nebbia più fitta, nella Riviera dei misteri, sei donne ammazzate in meno di due anni. Chi ha ucciso Antonietta Evangelista? E' il gennaio '91, quando la pensionata di 62 anni viene trovata senza vita nel appartamento di via Borea a Sanremo: i polsi legati al letto, i segni evidenti di una morte per soffocamento, l'omicida l'ha lasciata seminuda dopo un tentativo di violenza. Poche settimane dopo, le indagini raggiungono un cugino della donna. Ma ancora non c'è risposta. Il 27 febbraio di quest'anno, Jole Ceretti, ottantenne di Arma di Taggia, viene soffocata nel suo alloggio. Si sospetta Paolo Savini, il necroforo morto suicida dopo aver massacrato due prostitute. Le indagini avanzano, incalzano, poi il silenzio. **[m. p.]**



Le sue immagini di Andromeda «fra le più belle mai da un amatore»

Le stelle «in posa» per Zanazzo

Il cantante con l'hobby dell'astrofotografia

PRELA'. La sua foto della grande galassia di Andromeda, pubblicata a dicembre nel pagnone centrale de L'Astronomia, autorevole mensile di scienza cultura, diretto da Margherita Hack, è ritenuta dagli esperti «fra le più belle mai scattate da un amatore». Astronomo per hobby da sei anni, l'autore è il cantante lirico Alfredo Zanazzo, un basso che costituisce delle glorie operistiche di Imperia: a Villatalla, frazione di Prelà, un paesino di 50 abitanti situato nell'Alta Val Prino, ha costruito un telescopio e si sta specializzando in astrofotografia. Il giorno di Santo Stefano, la trasmissione Italia Ambiente gli ha dedicato nel pomeriggio un ampio servizio su RaiTre.

Scoperto Tancredi Pasero, grande interprete di personaggi verdiani, Zanazzo ha cantato maggiori teatri del mondo, è stato diretto da celebri maestri (tra questi, Gavazzeni e Maag, Oren e Muti, Pesko e Steinberg): è stato Zaccaria nel Nabucco, Ramfis nell'Aida, Sparafucile in Rigoletto, Filippo in Don Carlos e, ancora, Banquo nel Macbeth, Timur in Turandot, Des Grieux in Manon Lescaut. La scintilla per l'osservazione o lo studio degli astri gli è scoccata negli Stati Uniti, dov'era impegnato al Metropolitan nell'Aida: «Era una fredda giornata del gennaio 1987. In un supermarket New York notai un piccolo rifrattore da 60 mm, in offerta a soli dollari», ha raccontato lui stesso nell'articolo su L'Astronomia.

Ad attrarlo irresistibilmente, durante le osservazioni notturne dal tetto dell'hotel tra le luci della metropoli, «era stato un dischetto striato con accanto allineati quattro piccoli astri: compresi subito che la mia vita sarebbe cambiata, il primo contatto con l'Universo era ormai stabilito». Da allora, tra consultazioni di scienziati e viaggi in California per documentarsi, Zanazzo comincia la ricerca del «sito ideale» per costruire l'osservatorio. Lo trova a Villatalla, in un vecchio rudere a 600 metri d'altezza, che domina l'intera vallata: «Dopo quattro mesi era pronto», ricorda. Con telescopio, uno Schmidt 400 mm, il basso ha fotografato anche le nebulose Nord America e Pellicano, della costellazione del Cigno. **[a. d.]**

Il cantante lirico Alfredo Zanazzo astronomo per hobby da sei anni

Bilancio di previsione

A Pieve di Teco portici più belli nel centro storico

PIEVE DI TECO. Anche nel capoluogo della Valle Arroscia discute il bilancio di previsione per il prossimo anno. E' questo il principale argomento all'ordine giorno nel Consiglio comunale, che si riunisce stasera, alle 20,30.

Tra le altre questioni da prendere in esame, l'assunzione mutuo di 467 milioni con la Direzione generale degli Istituti di previdenza, che verrà utilizzato per effettuare una serie di interventi manutenzione lungo i caratteristici portici di Ponzoni, che attraversano il centro storico.

Dovrà inoltre essere stipulata una convenzione con l'Amministrazione provinciale per svolgere serie servizi assistenziali. Sarà anche rinnovato l'appalto del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità alla società milanese «Vide». **[e. f.]**

Salone LA STAMPA Via Roma - Torino

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato 9-12,30
Tel. 6521.452 - 6521.459

Le contromisure del Comune: rinnovati oltre venti contratti a termine

Rifiuti, una nuova emergenza

Precettare il personale in ferie e chiamare in servizio l'intero organico non è bastato a sbloccare la situazione. Degrado e sporcizia invadono i marciapiedi, i tombini e le isole pedonali del centro

SANREMO. Città ancora sporca, squadre di netturbini al lavoro per carico e scarico dei rifiuti solidi urbani e decine di contratti a termine ormai in scadenza. Palazzo Bellevue si trova ancora una volta davanti all'«emergenza rifiuti» non grave [redacted] nei giorni scorsi, [redacted] i cassonetti stracolmi, ma con le strade imbrattate dalle immondizie. Nonostante la «precettazione» del personale in ferie e la chiamata in servizio dell'intero organico, non sono infatti an[redacted] disponibili al completo le «squadre», addette [redacted] mantene[redacted] puliti marciapiedi, scoli per l'acqua e isole pedonali del centro storico [redacted] Corradi, via Calvi, via Palazzo e via De Benedetti.

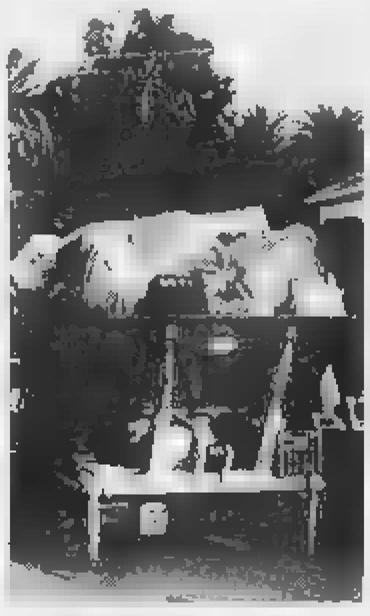
Ieri mattina, via Giobarti, via Gaudio, corso Mombello [redacted] via Bixio risultavano ancora sporche: tombini intasati dai rifiuti, aghi [redacted] pino sulle carreggiate.

In Comune è comunque molto sentita la necessità di accelerare i tempi [redacted] intervento per far ritornare alla normalità la situazione. «Siamo in difficoltà - dice l'assessore al Personale Alessandro Cavaliere - per [redacted] momento abbiamo già [redacted]to più di venti contratti a termine. Altri scadranno nei prossimi giorni. Abbiamo già aperto contatti con i sindacati per prolungare le assunzioni».

Da palazzo Bellevue l'intenzione sembra [redacted] quindi quella di prolungare [redacted] due anni le convenzioni-lavoro del «Progetto Obiettivo» e di passare progressivamente, rispettando le graduatorie, alla fase triennale degli incarichi.

«La cosa prioritaria si chiama "igiene urbana" - dice il sindaco Raffaele Canessa - e bisogna garantirla a ogni costo. Lo chiedono i cittadini ma soprattutto gli operatori turistici».

Canessa aggiunge: «I contratti a termine sono 51. Quindici scadranno nei primi giorni di gen[redacted] E' fondamentale trovare [redacted] soluzione. Intanto, è [redacted] riattivata la centrale di stazionamento dei rifiuti solidi urbani di San Pietro da dove i camion della Idroedil procedono al trasporto della spazzatura fino alla discarica di Ponticelli».



La città è ancora sporca

Sembra comunque difficile che la città dei fiori possa [redacted]quistare la dignità di «città pulita» entro la fine dell'anno. E' probabile che i netturbini vengano inoltre invitati ad utilizzare [redacted] massimo consentito delle singole [redacted] di straordinario. Inoltre, [redacted] questi giorni di festa, alla spazzatura «ordinaria» si vanno ad aggiungere anche cartacce e immondizie proprie del periodo natalizio come i resti di «botti» e «razzetti» e «nevicate» di carta dai balconi.

Intanto, il Consiglio comunale [redacted] stato convocato d'urgenza per questa [redacted] alle 20,30 per l'ultima seduta del '92. L'ordine del giorno prevede l'approvazione del piano finanziario per i lavori di sostituzione [redacted] ampliamento dell'impianto telefonico del palazzo di Giustizia (importo 149 milioni), la prosecuzione della gestione diretta da parte del Comune [redacted] Mer[redacted] dei fiori [redacted] valle Armea e l'affidamento a esperti della revisione integrale del Piano regolatore.

Giulio Gavino

Protesta dei «baraccati» ieri a Palazzo Bellevue

[redacted] L'ondata di gelo [redacted] questi ultimi giorni ha spinto nuovamente i baraccati a varcare la soglia di palazzo Bellevue. Ieri, una delegazione delle famiglie che abitano i prefabbricati di Borgo Tinasso ha chiesto udienza al sindaco Raffaele Canessa nella speranza di riuscire a trovare una soluzione [redacted] problema di vivibilità della comunità-alloggi che i trova alle pendici del vallone San Romolo.

Tra [redacted]li abitanti serpeggia lo sconforto: «Fa freddo nelle baracche, bisogna trovare una casa. Presto». Dopo l'incendio che [redacted] decina di giorni fa aveva distrutto quattro prefabbricati, a Borgo Tinasso la gente ha ripreso [redacted] vita di sempre. Pattuglie delle forze dell'ordine [redacted]trollano strada Borgo con particolare attenzione. Agenti e [redacted]rabinieri hanno l'ordine [redacted] controllare eventuali movimenti sospetti. Alcuni sfrattati nei giorni scorsi hanno ricevuto addirittura telefonate minatorie.

Sono accusati dalla gente che abita la zona di essere «delinquenti, parassiti della società». Dietro alle lamiere [redacted] risposta è quella [redacted] sempre: «Non si può fare un discorso generalizzato. Ciascuno di arrangia come può ed è inevitabile che qualcuno sbagli».

«Ci pi[redacted] questo sindaco - replicano i baraccati - è l'unico fino ad ora che cerca di parlare chiaro [redacted] non nega [redacted] le [redacted] legate. Sappiamo che la nostra è una situazione difficile». Dopo la manifestazione di una settimana fa, con cartelli e striscioni portati in municipio, sembra che qualcosa sia [redacted]biato. Ora, [redacted] sta valutando la possibilità di un trasferimento, di trovare spazio alle famiglie del Borgo Tinasso in immobili di proprietà comunale. Una soluzione transitoria che dovrebbe riguardare comunque solo i contrattuali e non gli abusivi.

La questione resta ancora aperta mentre per i baraccati si fa sempre più concreta la speranza che l'imminente Capodanno sia l'ultimo da vivere all'ombra della precarietà. [g. ga.]

DALLA CITTA'

[redacted]

Autovettura in fiamme in via Colombo ad Arma

Emergenza l'altra notte [redacted] via Colombo ad Arma di Taggia quando dal motore di un'auto [redacted] transito, una Alfa [redacted] «Giulietta», [redacted] sono improvvisamente sprigionate le fiamme. Il proprietario, un giovane turista lombardo, ha avvertito i vigili [redacted] fuoco [redacted] Sanremo che sono intervenuti con autobotte provvedendo a spegnere il rogo. La vettura è stata quasi interamente distrutta dal fuoco che, secondo le prime indagini, sarebbe stato provocato da una perdita di carburante. [g. ga.]

[redacted]

Tagliata la sbarra automatica in piazza Eroi

Atto teppistico l'altra notte in piazza Eroi dove [redacted] stata tagliata [redacted] resa inutilizzabile la sbarra automatica in metallo che chiudeva [redacted] transito [redacted] auto e motorini l'isola pedonale di via Corradi [redacted] piazza [redacted] Siro. Secondo le prime indagini la sbarra sarebbe stata segata tra le [redacted] le [redacted] del mattino. L'episodio, è stato classificato come atto di teppismo escludendo la possibilità di un provvedimento d'emergenza come rilevato dai contatti con le pubbliche assistenze e i vigili del fuoco. [m. p.]

[redacted]

[redacted] cornicione [redacted] salvato dai pompieri

Ancora un salvataggio di un animale per i Vigili [redacted] fuoco [redacted] Sanremo che ieri mattina sono stati chiamati per trarre in salvo una gatto rimasto bloccato su un cornicione di [redacted] palazzo di via Matteotti, in pieno centro. I pompieri sono riusciti a raggiungere l'animale utilizzando una speciale scala e a riaffidare [redacted] felino domestico alle cure della proprietaria. [g. ga.]

[redacted]

La Capitaneria vieta lo [redacted] sul molo foraneo

Divieto di transito e sosta di auto e moto sul molo foraneo [redacted] Porto vecchio [redacted] partire dalla mattina [redacted] 31 dicembre. L'ordinanza emessa dalla Capitaneria di porto di Sanremo è mirata [redacted] non ostacolare i lavori di installazione [redacted] fuochi d'artificio per lo spettacolo pirotecnico della notte di Capodanno [redacted] eventuali incidenti al momento del «dar fuoco alle polveri». [g. ga.]

[redacted]

Oltre [redacted] milioni per i Giochi della gioventù

Trentatre milioni è il finanziamento destinato da palazzo Bellevue alla fase locale dei Giochi della Gioventù. I fondi serviranno per acquistare [redacted] palloni da volley, 50 da mini-volley, [redacted] da calcio, [redacted] da basket e 15 scatole di palline [redacted] tennistavolo. Sarà possibile comperare anche duemila magliette in cotone a ricordo della manifestazione, 50 giacche a vento [redacted] 500 zainetti. [m. p.]

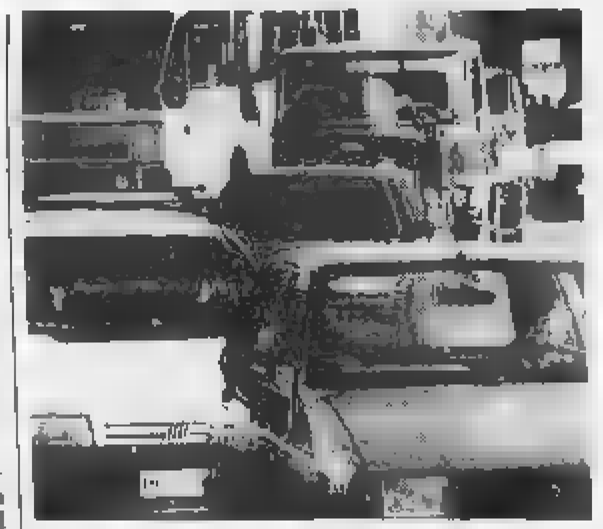
Alcune ambulanze hanno chiesto l'intervento dei carabinieri per evitare l'ingorgo

Primi arrivi, traffico bloccato

Anche ieri le strade di Sanremo sono rimaste paralizzate dalle auto che hanno invaso le strade del centro. In tilt anche l'Aurelia. Tutto esaurito nei parcheggi. In azione il carro attrezzi

SANREMO. Città bloccata, traffico caotico, impossibilità [redacted] trovare [redacted] parcheggio. Anche ieri, alla vigilia degli ultimi arrivi in Riviera in occasione del Capodanno, Sanremo è rimasta paralizzata dalle automobili [redacted] hanno invaso [redacted] intasato ogni strada del centro [redacted] l'Aurelia [redacted] in direzione di Ventimiglia sia verso Imperia. Ad aumentare il problema della viabilità ci sono stati i rallentamenti tra via Padre Semeria e [redacted] Matuzia provocati dall'uscita delle automobili [redacted] casello autostradale di Sanremo Ovest.

La città dei fiori [redacted] dimostrata quindi ancora una volta decisamente impreparata ad ospitare e «gestire» un notevole aumento del traffico rivelando la necessità di un nuovo piano della viabilità che tenga [redacted] dell'Aurelia-bis e della realizzazione [redacted] un'arteria a mare quando finalmente [redacted] potrà utilizzare l'attuale sede dei binari e sarà attivata la linea a monte della ferrovia.



Auto in colonna anche tra via Padre Semeria e corso Matuzia. L'uscita delle vetture dal casello di Sanremo Ovest ha aggravato la situazione

La colonna di auto proveniente da Levante ha avuto come causa principale l'afflusso al luna park di Pian di Poma e l'incrocio con via Padre Semeria. Da Bordighera, la Croce Rossa [redacted] stata costretta [redacted] chiedere la scorta dei carabinieri per effetturare un servizio di trasporto urgente all'ospedale di Sanremo. Problemi anche in centro dove il mancato potenziamento dell'organico dei vigili urbani ha avuto come ef[redacted] la paralisi [redacted] prossimità degli incroci di [redacted] Matteotti e via Roma [redacted] Mombello.

Per quanto riguarda i parcheggi il «tutto [redacted] [redacted]ato registrato sia nel silos sotterraneo di piazza Colombo sia all'ex mercato dei [redacted]ori di corso Garibaldi. Parcheggio in doppia fila in via San Francesco e viabilità bloccata anche in cor[redacted] Cavallotti. La giornata di ieri ha visto impegnati anche i carri attrezzi per la rimozione forzata delle auto in [redacted] vietata che complessivamente so[redacted] dovuti intervenire una decina di volte.

Per questa mattina il traffi[redacted] è segnalato in aumento sull'autostrade e sull'Aurelia. Per chi si deve spostare nel centro di Sanremo è sconsigliato l'uso dell'auto, almeno nella mattinata, [redacted] del mercato delle bancarelle di piazza Eroi Sanremesi.

Intanto, per quanto riguarda la viabilità restano ancora fermi due interventi di primaria importanza. Il primo è la sostituzione della segnaletica stradale con i nuovi cartelli previsti dalla Comunità Europea, il secondo l'assegnazione ad un esperto dello studio particolareggiato dei problemi di circolazione della città. [g. ga.]

BORSA DEI FIORI

(quotazioni del 28-12-'92)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Dallas	prima	30.000	2.000	1.500
Rosa	Omega	extra	20.000	800	700
Rosa	Texas	extra	10.000	2.500	2.000
Rosa	Texas	prima	10.000	1.600	1.400
Rosa	Sandra	extra	15.000	2.000	1.500
Rosa	Koba	extra	20.000	2.000	1.500
Rosa	Dallas	extra	20.000	2.800	2.400
Rosa	Koba	prima	20.000	1.200	1.000
Rosa	Cocktail	extra	10.000	1.400	1.200
Rosa	Sandra	prima	10.000	1.500	1.300
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	1.800	1.500
Rosa	Vivaldi	prima	20.000	2.000	1.000
Rosa	Omega	prima	20.000	800	700
Lilium	Comune	prima	24.000	1.500	1.000
Margherita	Stradina	prima	120.000	120	70
Ranuncolus	—	extra	20.000	550	450
Lilium	Pregiati	extra	9.000	5.000	2.000
Ranunculus	—	prima	25.000	400	300
Violaciocca	—	extra	10.000	500	400
Anemone	Coronaria	prima	45.000	80	60
Bocca di leone	—	extra	50.000	900	700
Gerbera	—	prima	130.000	600	500
Iris	—	prima	30.000	350	250
Calendule	Officinalis	prima	48.000	100	100
Garofani	Comune	prima	120.000	250	200
Garofani	Pregiate	prima	120.000	350	250
Garofani	Seconda	seconda	100.000	100	100
Garofani	Mubiflor	prima	120.000	180	150
Eucaliptus	Cinereo	prima	kg. 600	5.000	4.500 (al kg.)
Ginestra	Colorata	prima	kg. 900	8.000	6.000 (al kg.)
Agrifoglio	—	prima	kg. 900	6.000	5.000 (al kg.)
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 1.500	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 900	14.000	13.000 (al kg.)

— Numero colli contrattati: 2.005. — Fatturato complessivo: L. 136.850.000

Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Vendita buona; ● Qualche rimanenza.

I nomi dei candidati

Mercato fiori oggi [redacted] la [redacted]

SANREMO. E' in programma per oggi pomeriggio l'assemblea generale che dovrebbe portare alla creazione della «Mercato Fiori Sanremo srl», la tanto attesa nuova società che prenderà la gestione del plateatico di valle Armea. L'«Uc.Flor.», la cooperativa dei floricoltori, e la «Mercato fiori spa» sono attese quindi alla prima prova importante per dare un assetto definitivo alla piazza sanremese. A poche [redacted]re dall'assemblea [redacted] infittiscono le trattative per le nomine dei membri del Consiglio di amministrazione. I candidati più probabili [redacted] Gino Napolitano, Aldo Fornasero e Bruno Marra per la Società di cooperazione agricola e Pietro Guglielmi, Mario Cuni[redacted] e Claudio Bagnoli per l'«Uc.Flor.». Il settimo membro, deciso dal Comune, sarà probabilmente [redacted] rappresentante di commercianti e spedizionieri. [g. ga.]

Ragazza di 27 anni

[redacted] un cappuccino

SANREMO. L'hanno vista accasciarsi davanti al banco di [redacted] bar, colpita a soli 27 anni [redacted] una sospetta emorragia cerebrale. Ancora si ignorano le [redacted] del coma improvviso che ha folgorato Maria Teresa Mottola, residente a Sanremo in via Dante Alighieri. Alle 13,20 di sabato, la ragazza è entrata [redacted] sieme al fidanzato nel bar Modena di via De Benedetti, [redacted] ha ordinato [redacted] cappuccino. Poi, ai primi sorsi, ha avvertito [redacted] senso di vertigini [redacted] nausea.

Trasportata da un'ambulan[redacted] della Croce rossa [redacted] pronto soccorso di Sanremo, la giovane è stata sottoposta [redacted] una Tac che ha rivelato l'emorragia e [redacted] Alle 18, è scattato il trasporto alla Rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure, e nella mattinata [redacted] ieri (quando le condizioni della ragazza [redacted] lievemente migliorate) si è disposto il trasferimento in Neurochirurgia. [m. p.]

COMPRA SUBITO L'ALFA CHE VUOI

TI FINANZIAMO

15.000.000 A TASSO ZERO

[redacted]

ALFA ROMEO Geromotors

oppure

LEASING

PERSONALIZZATI sino [redacted] mesi [redacted]

COSTO ZERO

PROMOZIONI VALIDE [redacted] AL 31 [redacted]

[redacted] TUTTA LA [redacted] ALFA ROMEO

GEROMOTOR'S

VIA FOCE, 18 - IMPERIA - TEL. (0183) 20342

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) [redacted]219/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - [redacted] (0184) 501.555

La città di confine è senza sindaco, dc spaccata nell'amministrazione guidata dalla Olivo

Ventimiglia e Bordighera, si cambia

Le manovre per dare un volto nuovo alle giunte

VENTIMIGLIA. Il vento della crisi continua a soffiare sulle amministrazioni di Ventimiglia e Bordighera. Un valzer di voci e indiscrezioni, l'unico dato certo è, alla fine, che si modificherà la composizione delle due giunte, con promozioni e «bocciature» dell'ultima ora.

A Ventimiglia, ad aprire il periodo difficile per la giunta-Ballestra è stata la clamorosa sfiducia fra sei consiglieri dei tre principali partiti di maggioranza (psi, dc e psdi), che non hanno esitato a criticare pubblicamente certe scelte. A Bordighera il malcontento all'interno della maggioranza è stato eclatante: non si è arrivati alle dimissioni del sindaco, ma le polemiche covano sotto cenere. Tutto è nato dalle spaccature all'interno della dc. Secondo i cinque dc «manfrediani» Giorgio Laura, Osvaldo Possamai, Renato Ariano, Dario Barattero e Franco Biamonti ci sarebbe l'intenzione dei restanti 5 dc e dei partiti convergenti di escludere i due assessori «sgraditi» Biamonti e Possamai.

Si è parlato della volontà del capogruppo Luigi Borelli di ricoprire l'ambito incarico all'Urbanistica. Ma lui replica: «Se la maggioranza e l'amministrazione mi ordinerà di far parte dell'esecutivo non mi tirerò indietro, ma io non ho mai chiesto niente». Secondo i manfrediani però sarebbe chiaro che, in fase di preparazione del nuovo piano regolatore, Biamonti poteva risultare elemento «scomodo».

Il comunicato della segreteria provinciale dc che esprime soddisfazione per l'operato del commissario De Michelis lascia capire che i giochi sono ormai fatti e che il partito manterrà sindaco e due assessori.

A Ventimiglia, invece, la nuova giunta sembra ancora in alto mare. «I partiti devono intervenire per sbloccare la situazione. Ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità», dice sconfortato il capogruppo dc Piero Abellonio. Se entro l'11 gennaio non verrà approvato il bilancio, il Comune rischia il commissariamento. Aggiunge Abellonio: «Fare tutto il possibile affinché non si ricorra a nuove elezioni: bisogna andare al bilancio ricompattati. Ma oltre alla scadenza del bilancio c'è quella che abbiamo nei confronti dei cittadini». E' ancora presto per avere un'idea sulla composizione della nuova giunta: c'è una grande incertezza e non ci sono sicurezze neppure sull'approvazione del bilancio.

Il tempo per formare la nuova amministrazione scade il 20 febbraio. Sempre che non si arrivi prima alle elezioni anticipate. Il primo appuntamento con il Consiglio comunale è stato fissato per domani, alle 18,30. Unico punto all'ordine del giorno, il servizio di nettezza urbana. A fine anno scade l'ennesima proroga all'Aimeri, mentre la Ciccarelli non è ancora pronta per iniziare il servizio, avendo ottenuto dalla Regione l'autorizzazione per lo smaltimento. L'amministrazione è intenzionata a chiedere una nuova proroga all'Aimeri, della durata di tre mesi.

Daniela Borghi

CRAVISCHIO

Presentata la «Befana»

Si avvicina l'appuntamento con la «Befana bordigotta», la giornata di festa e shopping, in programma il 3 gennaio, che per il secondo anno è organizzata dall'associazione Confesercenti di Bordighera. Dalle 8 alle 19 via Vittorio Emanuele sarà chiusa al traffico per permettere a cittadini e turisti di visitare con tranquillità i negozi. La «Befana bordigotta» è un'idea dei commercianti, che invitano allo shopping a prezzi molto favorevoli qualche giorno prima dei tradizionali «saldi». Per questo motivo alcuni colleghi di città vicine hanno velatamente criticato l'iniziativa. Ma i negozianti di Bordighera replicano: «E' solo una festa, per chiudere nel migliore dei modi la parentesi natalizia». Musica con una jazz-band, magia, fachiri e distribuzione calze piene di caramelle. Inoltre saranno offerte cioccolata calda e fette di torta: la Caritas della parrocchia di Santa Maria Maddalena raccoglierà offerte destinate alla gente dell'ex Jugoslavia. «A questo proposito tutti a confezionare torte che verranno poi distribuite per questa causa», spiega Anna Bevilacqua, titolare di una boutique. I volontari potranno consegnare i propri dolci la mattina del 6 davanti alla boutique Anna di via Italia, oppure rivolgersi a Michelina Roggeri della Caritas (tel. 262608). **[d. bo.]**

Il palazzo comunale di Bordighera: nella giunta entreranno due nuove assessori

Lega, un avvertimento?

Minacce telefoniche a tesserato prima del lancio della molotov

«Un tentativo di intimidire l'attivista più nella propaganda fra i meridionali». E' così che Giovanni Ferrando, segretario cittadino della Lega Nord, interpreta l'attentato dell'antivigilia di Natale alla sede del movimento, in via Aprosio: una rudimentale bottiglia molotov scagliata contro un portone. Solo poche ore prima, Paolo Luca, membro del direttivo leghista, avrebbe ricevuto una telefonata dai toni minacciosi.

«Luca è di origine siciliana e ha particolare ascendente sui suoi conterranei, molto numerosi a Ventimiglia - spiega Ferrando - probabilmente, qualcuno ha cercato di farmarlo, di sua attività giudicata troppo intensa». Una folla di aspiranti leghisti nei vicoli di Ventimiglia Alta? Proseliti di Bossi fra le nuove generazioni di famiglie immigrate da Barletta e Reggio Calabria? «Nella città di confine - assicurano gli aderenti - la Lega è una realtà emergente». Grazie anche all'uomo di punta della propaganda diretta ai simpatizzanti di origine meridionale.

«Il giorno prima dell'attentato - riprende il segretario della Lega - Paolo Luca ha ricevuto una telefonata: voce contraffatta, accento del Sud, qualcuno gli ha intimato di strappare la tessera del movimento prima di Natale se non voleva passare guai seri. Quando ho saputo della minaccia, il mio consiglio è stato di lasciar perdere, è normale avere dei nemici nell'ombra quando si fa opposizione». Ma la sera successiva, mercoledì 23, è lo stesso Ferrando a scoprire le tracce di un principio d'incendio all'ingresso della sede.

Danni molto limitati, solo una porta affumicata, nessun allarme per le forze dell'ordine. Ieri, al palazzo di Giustizia di Sanremo, il procuratore della Repubblica Vincenzo Testa ha assicurato che non esistono provvedimenti giudiziari in corso, nessuna inchiesta, sull'attacco anonimo ai militanti del «Senatur». **[m. p.]**

Bordighera: durante l'inchiesta la costruzione è continuata

Per la palazzina ex Siri pronto un nuovo sequestro

BORDIGHERA. Nuova richiesta di sequestro per il complesso residenziale della «Bordighera Centro», in costruzione in via Roberto, sull'area della ex fabbrica di racchette «Siri». Dopo la denuncia per violazione delle norme sulle distanze dagli edifici preesistenti e la comparsa dei sigilli in un settore del cantiere, il sostituto procuratore della Repubblica Paola Calleri ha chiesto al gip Eduardo Bracco di bloccare i lavori su un'intera palazzina. Motivo: durante il complesso iter di provvedimenti, opposizioni e riesami, la costruzione sotto accusa è «lievitata». Sul piano terreno sotto sequestro sono spuntati quattro piani e un tetto a falde.

Tutto comincia lo scorso anno, con un esposto dell'avvocato Alessandro Moroni in nome dei proprietari della pensione «La Braletta», in via Roberto. Il cantiere della «Bordighera Centro» (il progetto prevede la costruzione di tre palazzine) rispetterebbe, in un punto, la distanza regolamentare di 10 metri dal loro fabbricato. Scattano gli accertamenti dei carabinieri e la disposizione di sequestro preventivo da parte del giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco. Gli indagati per la presunta irregolarità edilizia sono cinque, e fra questi il sindaco Renata Olivo. Ma è solo l'inizio di una lunga trafila giudiziaria. La difesa della «Bordighera Centro», sostenuta dall'avvocato Gabriele Boscetto, impugna il provvedimento e il tribunale della libertà di Imperia lo annulla. Segue l'opposizione del pm al dissequestro davanti alla Cassazione, che a sua volta annulla l'ultima decisione e rinvia gli atti al tribunale della libertà per un nuovo esame. Infine, la decisione del collegio imperiese: il sequestro disposto dal gip è valido. Ma intanto, nell'altalena di sequestri, il cantiere non si è fermato. Quattro piani e un tetto sono spuntati sulla base «congelata» dalla magistratura. Per il pm, è un nuovo abuso, e tempo di record nel mezzo dell'inchiesta. **[m. p.]**

NOTIZIE FLASH

Bordighera, cade dalle scale e si frattura un femore

Un artigiano di 40 anni, Alfonso Vittorio Biamonti, residente in via Don Bosco a Vallecrosia si è fratturato un femore cadendo dalle scale di casa. Trasportato al Santa Corona di Pietra Ligure dopo una breve tappa al Pronto di Bordighera, è stato sottoposto a intervento chirurgico. **[d. bo.]**

Il programma di gennaio del Centro solidarietà

E' stato comunicato il programma di attività di gennaio del Centro Solidarietà Anziani di Bordighera. Il rientro dei soci è previsto il giorno 3, con una tombola con premi. Tra gli appuntamenti è prevista anche una gita in pullman a Pigna, Castelvittorio e Dolceacqua, martedì 19. La quota di partecipazione è di 40 mila lire per i soci e 43 per gli altri che vorranno partecipare. **[d. bo.]**

Dagli Usa un attestato all'«Hotel de Paris»

L'hotel de Paris di Monaco è stato gratificato dall'«Official Hotel Guide», il più prestigioso organismo americano in materia, che gli ha attribuito la distinzione «Superiore Deluxe». Solo pochi rari hotel sono stati ritenuti all'altezza della selezione effettuata su oltre 30 mila stabilimenti distribuiti in tutto il mondo. «L'Hotel de Paris è stato ancora una volta riconosciuto per la sua eleganza, il confort e i servizi eccezionali che offre», si legge nel comunicato. **[d. bo.]**

Barbone muore bruciato vicino a una villa a Nizza

Il cadavere carbonizzato di un uomo è stato scoperto l'altra mattina a Nizza nei pressi di una vecchia villa in avenue Saint Lambert. La vittima potrebbe essere un barbone che dormiva in un giaciglio di fortuna, incendiato dal fornello a gas da campeggio che l'uomo usava per riscaldarsi. **(d. bo.)**

Venditori ambulanti

Nuova protesta per bloccare gli «abusivi»

VENTIMIGLIA. «Noi non abbiamo fatto il mercato il giorno di Natale e non lo faremo neppure a Capodanno, come vogliono Comune e commercianti a sede fissa, ma non ci sta bene che i vigili minaccino di adottare la linea dura con noi, mentre gli extracomunitari vendono indisturbati», dice il sindacalista della Cisl ambulanti Angelo Massacano, che si era battuto affinchè si potesse svolgere il mercato nei giorni festivi ma che poi è era dovuto arrendere perchè Vigili e la ditta che si occupa dei rifiuti non potevano offrire servizi adeguati.

Massacano ripropone una questione già discussa più volte. «Se noi non avessimo rispettato il "no" al mercato avremmo rischiato anche denuncia penale, mentre "vu cumprà" rischiano molto meno vendendo i giorni di festa», conclude polemico il sindacalista. **[d. bo.]**

Nizza, volo di 30 metri

Cade mentre ripara l'ascensore

NIZZA. Cerca di riparare un ascensore, ma precipita nella fossa e si schianta al suolo dopo un volo di quasi 30 metri. E' successo a un operaio di Nizza, Jean-François Siccardi, 42 anni, padre di tre bambini. L'uomo, conosciuto nel condominio per la sua competenza in diversi settori, era stato invitato a titolo amichevole da un amministratore a verificare il guasto dell'ascensore, che non funzionava da un giorno. Armato di cacciaviti, Siccardi si è recato al sesto piano per intervenire sul meccanismo della porta. Per un fatale errore, però, l'operaio non si è accorto che la cabina si trovava al piano superiore. Non è ancora chiaro come l'uomo abbia perso l'equilibrio e sia precipitato nel sottosuolo, dove è morto sul colpo. L'intervento dei pompieri, avvertiti dai vicini terrorizzati da una scena atroce, sono stati purtroppo inutili. **(d. bo.)**

© A.I.F. 01/12/92

NIZZA la TRINITE

Auchan

L'"IPER" MERCATO FRANCESE PER LA FAMIGLIA ITALIANA

FILETTO DI BUE *intero prezzo al Kg.* 99 Frs.90

CAPPONE DELLE LANDE *prezzo al Kg.* 43 Frs.50

HOMARD CANADESI *Vivi al Kg.* 79 Frs.90

VINO CHATEAU LAFITE MONTEIL '90 *Invecchiato in botte di castagno A.O.C. rosso 75 cl.* 19 Frs.95

CHAMPAGNE DOM PERIGNON *Millesimato 1985 Brut 75 cl.* 380 Frs.

BRANZINO *peso da 4 a 600 gr. prezzo al kg.* 99 Frs.90

VINO BIANCO CHABLIS 1991 *Domaine Sernin A.O.C. - 75 cl.* 32 Frs.95

l'Auchan è aperto dalle 8 alle 21

SOLI 20 MINUTI DALLA FRONTIERA: "A8" dopo il pedaggio della TURBIE direzione: NICE EST "LA TRINITE"

CARBURANTE A PREZZI SCONTATI APERTO 24 SU 24

Che cosa cambia il primo gennaio anche a Ventimiglia con la caduta delle frontiere

Andate in Francia? Ecco le nuove regole

Abolita la dogana, ma il resto è tutto da decidere

VENTIMIGLIA. «Nulla da dichiarare?». Questa frase, che tutti ■ sono sentiti rivolgere decine ■ volte con fare severo da finanzieri e poliziotti ai valichi di frontiera, è la prima che fra ■ ■■ sarà definitivamente cancellata dal nuovo vocabolario dell'Europa Comunitaria. Alla vigilia del «big bang» finanziario che scatterà alle ore ■■■ del 1° gennaio, l'abolizione della dogana è uno dei pochissimi dati ■■■ di questa convulsa vigilia di uno degli eventi più importanti dell'Europa dal dopoguerra ■ oggi. Perché convulsa? Semplicemente per il fatto che il Parlamento, ■ due giorni dalla fatidi■ data in cui le sbarre rosse e bianche che segnalano il confine rimarranno alzate per sempre e i cartelli ammonitori «Alt dogana» verranno rimossi dalle loro vecchie basi di cemento, ■■ ha ancora approvato le normative che regolano i nuovi rapporti con i Paesi Cee. Fanali■ di coda della Nuova Europa, lo farà probabilmente domani con un decreto legge. Fino ad allora sarà tutto confuso.

Ma tra le righe del disegno ■ legge più atteso dell'anno e che, in qualche maniera, cambierà le abitudini ■ 340 milioni di persone, ■ intravedono già al■■■ piccole grandi novità in maniera particolare per gli abitanti della provincia di Imperia, unica in Italia, assieme a quello di Cuneo, Torino e la Valle d'Aosta ad ■■■■ confinante ■■ uno ■■ più importanti Paesi Cee. Cosa cambia per gli imperiesi, abituali frequentatori di supermarket, concessionari auto, distributori di carburante, hotel, campeggi, ristoranti, discoteche, casinò e molti altri servizi della Costa Azzurra? Ecco, punto per punto, una sintetica «mappa» per districarsi nel ■■■■ traffico delle norme che regoleranno gli scambi commerciali del singolo privato.

L'abolizione delle dogane è uno ■■ pochi dati certi di questa convulsa vigilia della nuova Europa

Dogana. Scomparirà per i soli cittadini comunitari. Al turista andato ■ far compere per esempio ad Auchan e Cap 3000 gli agenti della Guardia di fi■■■■ non chiederanno più di aprire il baule per verificare che ■■■ ■■ trasportando. E' libero l'acquisto ■ ogni genere di merce, anche di macchine fotografiche, videoregistratori, televisori (il trattato ■ Maastricht, però, ■■ ha ■■■■ previsto una banda televisiva unica, attenzione quindi ■ non comprare apparecchi che in Italia non funzioneranno), radio, cd ■ personal computer. Sparisce, in ■■■■■ la franchigia fiscale. Rimarranno, invece, almeno per il momento, i normali controlli ■ polizia. Anzi, in un primo momento, sarà ancora necessario esibire la carta d'indentità, prassi che sarà definitivamente soppressa nei prossimi mesi.

Auto. Potranno ■■■■ acquistate direttamente in una concessionaria francese. La normativa in via di approvazione, però, stabilisce alcuni criteri fondamentali per la vettura nuova. Innanzitutto l'Iva. In deroga ■ quanto accade per gli altri beni di consumo, dovrà comunque essere pagata nel Paese dove il mezzo verrà immatricolato. L'auto, però, per essere considerata nuova deve rispondere ■ questi due importanti requisiti. Il primo: il mezzo deve ■■■■ ceduto prima di sei mesi dalla data della messa in circolazione. Il secondo: deve aver percorso meno di seimila chilometri. Non potrà essere ■■■■ tricolato se non sarà dimostrato l'avvenuto pagamento dell'Iva. Per i ■■■■ usati, la legge è ancora in alto mare. Sempre per quanto riguarda le auto subentra un'altra importante possibilità: l'assicurazione straniera. Dal primo gennaio la Rca potrà ■■■■ stipulata, per esempio, con una compagnia inglese o tedesca. Ancora per i mezzi di trasporto c'è da segnalare quanto prevede la ■■■■■ tiva sul commercio dei natanti (un settore che interessa da vicino molti imperiesi) e gli aerei da turismo nuovi: i natanti devono aver navigato meno di 100 ore, gli aeromobili volato ■■■■ di 40. Infine benzine e gasolio. Non cambia nulla: potrà ■■■■ «esportato» quanto contenuto nel serbatoio.

Sigarette. Nelle tabaccherie francesi potranno essere acquistati ■■ pacchetti di sigarette, 400 sigaretti (di peso non superiore ai 3 grammi), ■■■ sigari, un chilo di tabacco da fumo, dieci litri di bevande alcoliche, 90 di vino (di cui 60 di spumante), 110 ■ birra. Quantitativi superiori saranno considerati commerciali.

Banche. E' l'altra grande novità. Scompaiono i limiti ■ esportazione valutaria, ognuno potrà aprire conti correnti in banche di qualsiasi Paese Cee. Ma l'aspetto più importante è che, per esempio, ■ assegni stranieri avranno libera circolazione anche in Italia.

Scuola. Oltre all'accordo Imperia-Nizza-Cuneo sul bilinguismo nelle elementari, viene introdotta la «laurea europea». In sostanza gli studenti imperiesi e quelli nizzardi potranno iscriversi in contemporanea alle due Facoltà e, alla fine del cor■■ conseguire il doppio diploma. Per ora le Facoltà abilitate ■■■ quelle ■ Magistero e di Lettere. Ma ■■■ in arrivo anche Medicina, Giurisprudenza ■ Ingegneria.

Giulio Galuardi

Commercianti diffidenti

Si temono nuove tasse e l'arrivo dei grandi ipermercati francesi

VENTIMIGLIA. E' un vento di diffidenza, quello che soffia dalla porta ■ Occidente che sta per spalancarsi. A due giorni all'Europa senza frontiere, i commercianti allargano ■ braccia: «Se dev'essere, così sia». ■ teme l'ingresso ■■ Riviera dei megamarket francesi. I proprietari di bottiglierie tremano al pensiero di una nuova tassa sugli alcolici: «Non ci sarebbe più concorrenza». Se il franco svaluta? Un disastro: i gioiellieri di Ventimiglia pregano che non accada. ■a il più sinistro degli spauracchi è la corsa di commercianti italiani in Costa Azzurra. Per Ventimi■ sarebbe una beffa: cadono le frontiere e i clienti restano a ■■■ loro, serviti a domicilio. Alfredo Ballestra, commerciante di abbigliamento ■ presidente della sezione locale della Confcommercio, non ha dubbi: «Sarà dura. Pare che la circolazione delle merci sia destinata a diventare più intensa, sta di fatto che ancora non sappiamo come comportarci, quali saranno le ■■■■ fiscali nel nuovo mercato. Tutto sembra molto vago. Resta una sola certezza: i clienti francesi continueranno a spendere poco, sempre più squattrinati, e non sarà certo il '93 senza frontiere a irrobustire le loro (e le nostre) finanze».

La voce più allarmata arriva dalle bottiglierie. Sandro Guglielmi, commerciante di vini e liquori: «■■ già cercando un altro lavoro. I francesi sono molto più competitivi; ■■ arrivano in Riviera coi loro ipermercati ■ la fine: credo che molti piccoli negozi di Ventimiglia dovranno chiudere». E' una guerra in ■■■co sul filo della convenienza, del risparmio, quella che si combatte ormai da anni nella città di frontiera: «I francesi sono "sciovinisti", mica come ■■ che facciamo la spesa a Nizza col franco a 260 lire - spiega Guglielmi -. Se la ■■■■■■■■■ si fa più acce■■ non si muoverà più un cliente dalla Costa Azzurra». E allora tutti in preallarme. Con un occhio alla frontiera che si apre e l'altro a Roma, alla minaccia di una nuova tassa sugli alcolici: la spada di Damocle sulle storiche bottiglierie di Ventimiglia.

E l'■■? «E' in ribasso ■■ 40% - lamentano dalla gioielleria L'arte orafa ■ via Cavour -, la Francia ha già cominciato a farci ■■■■■■■■ abbassando i prezzi. La nostra qualità resta migliore, ma il '93 potrebbe portare la batosta finale». E' il paradosso dei nuovi scambi senza frontiere: il rivale ■■ temuto dai commercianti italiani è l'attività degli stessi commercianti italiani. «Molti cercheranno di espandersi sulla Côte, allora non vedremo più l'ombra di un cliente francese». **[m. p.]**

★★★★
hotel
Vittoria
GRATTACIELO

LA DIREZIONE
INVITA LA GENTILE CLIENTELA
AL

GRAN GALA'
DI SAN SILVESTRO

RAFFINATISSIMO MENU'
NELLA SQUISITA CORNICE DEL
SALONE DELLE FESTE
CON
ORCHESTRA

Per informazioni e prenotazioni
presso la Direzione dell'Hotel
Tel. (0184) 43.495 r.a. - Fax (0184) 448.578
ARMA DI TAGGIA
RIVIERA DEI FIORI - ITALIA

★★★★ hotel Vittoria GRATTACIELO

CENONE DI SAN SILVESTRO menù

Vento Largo
■■■■■■■■ - ■■■■■■■■

★★
ARNEIS ROERO «CASCINA ROSSA»
DOLCETTO D'ALBA «VILLA MANZONI»
PINOT SPUMANTE «LA VERSA»
★

insalatina del golfo
vol■■■ vent ■ la regina
carpaccio di tacchino
lasagne ■■ funghi ■■■■ ■■■■ Argentina
consommé royal
tournedos Rossini
salmone Veronica
omelette surprise
■■■■ del buon augurio
■■■■■ ■■■■■
espresso

■■■■■ LARGO: VIA QUEIROLO, 56 - ■■■■■ ■■ TAGGIA
per informazioni ■ prenotazioni tel. ■■■■ - 42295

DISCOTECA - AMERICAN BAR

COTILLONS Vittoria Club SHOW

VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO

Vittoria Club: Via Lungomare - ARMA ■■ TAGGIA
per informazioni e prenotazioni tel. 0184 - 448731

PARTY SERVICE
RICEVIMENTI E BANCHETTI

SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE CON ACCOGLIENTI
E AMPIE SALE PER I VOSTRI RICEVIMENTI
CON SERVIZIO DI BUFFET O BANCHETTO

RICORDIAMO INOLTRE
DI USUFRUIRE DEL SERVIZIO A DOMICILIO
PER IL VOSTRO

VEGLIONE DI SAN SILVESTRO
CON MENU' ACCURATI E PERSONALIZZATI
★ Per informazioni telefax 0184 - 448333 ★

L'indagine condotta da «Il Sole 24 Ore» rivela un leggero miglioramento rispetto al 1991

In Liguria? [redacted] si vive poi [redacted]

E Genova è al 21° posto per la qualità della vita

GENOVA. In Liguria non [redacted] sta poi così male se il capoluogo di regione si è addirittura classificato al 21° posto nello studio sulla qualità della vita pubblicato dal quotidiano «Il Sole-24 Ore», al 3° solo per le spese procapite per cinema, divertimenti e le altre attività del tempo libero. Tra le grandi città-capoluogo di regione, seconda soltanto a Milano.

Questo non significa che per singoli aspetti della vita quotidiana non si stia meglio altrove. Ecco dunque che Genova precipita tra gli ultimi posti se la qualità della vita è commisurata al dilagare della criminalità e finisce per la precisione 81ª.

Come tutte le indagini socioeconomiche, anche questa non trova tutti d'accordo. A proposito delle insidie della criminalità, ad esempio, i dati forniti periodicamente dalla Questura di Genova non giustificano tanto allarmismo. «Fortunatamente non possiamo neppure confrontarci lontanamente con il [redacted] di omicidi [redacted] rapine avvenuti nelle altre grandi città della [redacted] geografica», commentano all'ufficio di Gabinetto della Questura.

L'indice di Genova è aumentato sulla base dei piccoli crimini, furti su auto, appartamenti svaligiati, scippi, truffe e delle rapine in banca. Le auto finite nel mirino dei l[redacted] sono state quasi 600.

Vediamo i punti principali in cui si articola l'analisi. In quanto a tenore di vita, Genova è 30ª. Ha recuperato lievemente rispetto alla graduatoria di [redacted] '91, che la vedeva al 32° posto.

Gli esperti hanno valutato il reddito pro-capite, che nel capoluogo ligure si attesterebbe sui 24 milioni e 900 mile lire, equivalente al 22° posto. A ben vedere, [redacted] una posizione di tutto rispetto. Prima di Genova compaiono le province della Lombardia, la ricca Aosta, la Roma[redacted] con Bologna [redacted] l'Emilia [redacted] Reggio Emilia.

Risparmiosi [redacted] nella tradizione, i genovesi si meritano il 20° posto nella classifica dei depositi bancari: 17 milioni e 300 mila lire pro-capite sino al giugno '92.

Malgrado il decremento demografico, che relega Genova all'ultimo posto per natalità tra le province italiane, il costo della casa non accenna a diminuire. E' questa una delle voci che hanno contribuito ad abbassare la «media» del capoluogo ligure e a determinare il piazzamento [redacted] 30° posto.

Il prezzo medio [redacted] vendita di [redacted] appartamento nuovo in zona semicentrale è di 3 milioni e 700 mila lire a metro quadro. Nella classifica apposita, Genova è negli ultimi dieci posti. La casa costa di meno nelle città che hanno un numero di abitanti uguale [redacted] inferiore. Sale ancora invece nei grandi centri, [redacted] Bologna, Torino, Napoli, Firenze, Roma, per finire con Milano (cinque milioni e 800 mila lire).

Genovesi previdenti, dicono le indagini sul numero [redacted] polizze assicurative sottoscritte. Nell'elenco, il capoluogo della Liguria si trova al 39° posto. Si conferma nella posizione di centroclassifica per la variazione media del costo della vita.

Un duro colpo viene [redacted] mondo del lavoro e dall'economia, [redacted]che se nel riepilogo delle voci esaminate Genova si colloca al 22° posto, rispetto al 64° di un anno fa. I giovani [redacted] costretti a fare anticamera al mondo del lavoro almeno sino al trent'anni. Gli iscritti alle liste di collocamento in questa fascia di età [redacted] oltre il 50 per cento. Nel quadro nazionale Genova [redacted] 3ª dopo Ferrara e Belluno.

Ristagna il settore delle imprese. Sono state soltanto il 7,5 per cento le nuove imprese iscritte a registro nel [redacted] rispetto [redacted] quelle esistenti, il che vale per Genova il piazzamento a centro classifica tra le province italiane (44ª). Situazione in parallelo per i fallimenti: 19 fallite ogni mille, [redacted] posto in graduatoria.

Un'ultima osservazione. D'o[redacted] in poi i genovesi avrann[redacted] motivo in più su cui basare i loro «mugugni». L'efficienza [redacted] servizi (poste, telefoni, pensioni) è diminuita in misura [redacted]derevole, facendo scendere Genova dal 46° posto del '91 al 57° [redacted] '92 nella classifica nazionale.

[redacted] **Cavallero**

[redacted]

Le graduatorie sulla qualità della vita nelle province: confronto tra il 1992 [redacted] 1991

PROVINCIA	1992	1991	[redacted]	1992	1991
PARMA	1	4	VARESE	33	60
GORIZIA	2	1	VICENZA	34	33
BELLUNO	2	8	LUCCA	35	39
TRIESTE	4	5	PISA	35	14
BOLZANO	5	10	CUNEO	35	[redacted]
ASCOLI P.	6	17	PISTOIA	38	34
SIENA	7	19	[redacted]	39	51
GROSSETO	8	25	[redacted]	39	[redacted]
[redacted]	8	31	MASSA	39	[redacted]
TRENTO	8	23	PESCARA	42	13
ANCONA	11	27	VERCELLI	42	24
BOLOGNA	12	8	FERRARA	42	47
AREZZO	12	15	TERNI	45	37
AOSTA	14	8	UDINE	46	53
PESARO	15	7	[redacted]	47	[redacted]
MODENA	15	21	ROMA	47	[redacted]
ORISTANO	17	29	ENNA	49	18
REGGIO E.	17	16	ALESSANDRIA	50	63
MANTOVA	19	40	PERUGIA	50	[redacted]
MILANO	20	22	L'AQUILA	52	36
FIRENZE	21	9	COMO	53	38
NOVARA	21	56	FROSINONE	54	[redacted]
[redacted]	21	48	CHIETI	55	54
RIETI	24	42	BERGAMO	56	61
PIACENZA	24	20	ASTI	57	[redacted]
CREMONA	24	[redacted]	TORINO	58	55
MACERATA	27	26	PADOVA	58	64
[redacted]	28	30	[redacted]	58	[redacted]
FORLI'	29	[redacted]	RAGUSA	61	76
ROVIGO	29	43	PORDENONE	61	[redacted]
LIVORNO	29	28	[redacted]	66	[redacted]
ISERNIA	32	11			

Fonte: elaborazione de «Il [redacted] 24 ore del lunedì»

Imperia, [redacted]

Una città attenta al tempo libero ma la criminalità è [redacted] aumento

IMPERIA. Peggiora, sia pure [redacted] poco, la qualità della vita in provincia di Imperia, secondo il rapporto stilato dagli esperti del Sole-24 Ore, [redacted] che costituisce l'annuale termometro del benessere economico e della tranquillità sociale: nella graduatoria complessiva, che tiene [redacted] di sei fasce di indicatori, scende di uno scalino, dal 57° al 58° posto ed è ora in compagnia di Torino e Padova. La tendenza è negativa, insomma.

Per quanto riguarda la criminalità, Imperia è in [redacted] alla classifica per i furti negli alloggi: occupa la 91ª posizione, con una media di 488 furti denunciati ogni 100 mila abitanti. Più o meno la stessa situazione della microcriminalità con 551 borseggi o scippi denunciati ogni 100 mila abitanti (89° posto in Italia). Elevato il numero degli omicidi volontari (7,05 ogni 100 mila abitanti, equivalenti al 71° posto). Nelle zone alte della graduatoria, ma in senso positivo, Imperia è proiettata per il tempo libero: terza per numero di palestre (15 ogni 100 mila abitanti), decima per gli spettacoli teatrali e musicali, con [redacted] mila lire di spesa pro-capite, e undicesima per i cinema (17 mila lire di spe[redacted] a testa). E' al terzo posto, ma come indice di affollamento, nello spazio [redacted] disposizione degli studenti: 18,58 alunni per ogni classe nelle scuole superiori. Ed è 86ª per le separazioni legali concesse (30,77 ogni 10 mila famiglie).

Spulciando [redacted] tabelle del Sole-24 Ore si scopre, a proposito dell'efficienza dei servizi, che occorrono mediamente 24 giorni per ottenere l'allaccio del telefo[redacted] e 45 per ricevere la prima pensione, mentre la posta viene distribuita in soli 2,6 giorni. Il reddito pro-capite (riferito al '90) è di 22,2 milioni e i risparmi, al 30 giugno scorso, ammontavano a 14,8 milioni per abitante. Le imprese fallite nel '91 [redacted] state 23,54 ogni mille, e sono stati e[redacted] 201,1 assegni a vuoto ogni 100 mila abitanti. **[s. d.]**

Savona, [redacted] exploit

E' passata dal 45° al 39° posto Il cinema è lo svago preferito

Rispetto al '91 a Savona si vive meglio. Infatti nella graduatoria nazionale la provincia è risultata al 39° posto contro il 45° che occupava un anno fa. Deludenti i risultati sul mondo del lavoro, degli affari [redacted] dei servizi. Cifre positive invece [redacted] i settori del risparmio e del tempo libero

SAVONA. La provincia di Savona sale nella graduatoria sulla qualità della vita. A dispetto della crescente disoccupazione, del forte calo demografico e della devastante crisi economica, Savona ha raggiunto il 39° posto nella speciale classifica delle città con la più alta qualità della vita.

Rispetto al 1991 i savonesi, senza rendersene conto, hanno guadagnato 11 posizioni in graduatoria. Lo rivela l'indagine realizzata dal «Sole 24 Ore», utilizzando sei criteri di giudi[redacted] t[redacted] vita (reddito pro capite, depositi bancari), effi[redacted] dei [redacted] (trasporti, tempi [redacted] attesa per le poste), popolazione (mortalità, migrazione), lavoro (disoccupazione, imprese fallite), criminalità (omicidi e rapine), tempo libero (cinema, palestre, teatri).

Sommando tutti questi fattori Savona è riuscita a raggiungere il [redacted] posto assoluto, davanti a città come Padova, Pavia, Sondrio, Venezia [redacted] Torino.

Il grande exploit di Savona si giustifica soprattutto con il be[redacted] il tenore di vita dei savonesi [redacted] fatto balzare [redacted] provincia dalla 45ª posizione del 1991 all'attuale 16° posto. Deludenti risultati n[redacted] mondo del lavoro, degli affari e la qualità dei servizi offerti ai cittadini. Assai negativi i dati per quanto riguarda la criminalità e in particolare furti e rapine [redacted] demografia, mentre per i divertimenti la provincia [redacted] Savona è ai primi posti in graduatoria.

Per quanto riguarda il reddito pro capite Savona occupa il 29° posto, il 15° per i risparmi [redacted] banca, il 34° per le assicurazioni e il 13° per l'importo delle pensioni. Per il costo della casa i savonesi sono invece al 49° posto [redacted] al 46° per l'inflazione.

La classifica [redacted] lavoro vede Savona solo al 57° posto: per i crediti [redacted] riscossi (35°), falli[redacted] (61°), nuove aziende (14°), assegni a vuoto (60°), [redacted] di un posto di lavoro (54°), attesa al collocamento (86°).

Solo al 62° posto per l'efficienza dei servizi: 78ª posizione per l'attesa della pensione, 22° per le poste, [redacted] per il telefono, 6ª per gli spazi nelle scuole, 50ª per i bus [redacted] 32° per il traffico.

Per quanto riguarda [redacted] criminalità Savona è complessivamente all'84° posto: [redacted] per la criminalità, 78° per i furti d'auto, 95° per furti in appartamento, 51° per [redacted] rapine in banca, 67° per le truffe e 78° per la microcriminalità. Particolarmente allarmanti i dati [redacted] furti e rapine che in proporzio[redacted] superano le percentuali delle grandi città.

Anche la demografia penalizza la provincia di Savona: 75° posto le nascite, 95° per l'indice di mortalità, 14° per la mortalità infantile, 31° per l'incidenza dei tumori, 34° per saldo migratorio e 68° per i divorzi. Alla forte crisi demografica che ha contraddistinto gli ultimi 15 anni, di recente [redacted] è aggiunto anche il saldo migratorio negativo. Savona è invece al 14° posto per i divertimenti: 29° per la nascita di associazioni, 69° per l'affluenza agli impianti sportivi, 12° per numero di spettatori a teatro, addirittura al 3° nelle spese per il cinema, al 6° per la frequenza in palestra, 14° per numero di librerie. **[e. b.]**

RISTORANTE ANTONIO
Via Aprosio, 22 - VENTIMIGLIA
Cena di San Silvestro 1992
Flut «Gancia del Gancia»
Carpaccio di pesce spada [redacted] lemoncello -
Salmone canadese con crostini
Capriccio di gamberi in salsa rosa - marinata [redacted] polpa di granchio
Flan di riso brillante [redacted] salsa [redacted] finanziera chiara
Fagottini di magro alle erbe con ragù ai funghi porcini
Cuore [redacted] filetto con salsa ai carciofi - Zampone e lenticchie brasate
Zuccotto gelato al gianduia - Pandolce genovese - Caffè - Vini
L. 100.000 TUTTO COMPRESO
PRENOTAZIONI 0184/35.13.62

NIZZA, Costa Azzurra, piazza Massèna, palazzo residenziale [redacted] ultimo piano 3-4 vani [redacted] mq, [redacted] sud, vista eccezionale sul mare, [redacted] doppio, 3.358.000 F.F.
NIZZA, Costa Azzurra, Felix Faure, palazzo prestigioso, lusso, 2 vani, vista panoramica, [redacted] F.F.
NIZZA, Costa Azzurra, Promenade des Anglais, Négresco, palazzo residenziale, fronte [redacted] 140 mq + terrazzo, vista panoramica, 2 garage, 3.080.000 F.F.
Esclusivita Pont Neuf Immobilier tel. 00 33 93 87 29 55

Avviso [redacted] gara (estratto)
USL N. 2 [redacted]
Via Borea 56, Sanremo (IM) [redacted]. 0184/5361 - Fax 536203
[redacted] comunica che [redacted] l'albo pretorio del Comune di Sanremo è pubblicato il bando integrale di gara per i lavori di: «Ristrutturazione piano terreno Palazzina Camera mortuaria del Presidio Ospedaliero di Sanremo». Importo a base d'asta L. 253.572.350.
Scadenza presentazione richieste di invito il 18-1-1993.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Mauro P. Borsò

LA [redacted]
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Il giovane imprenditore s'è suicidato a Natale

Genova, [redacted] Frua

GENOVA. Si sono svolti ieri mattina nella chiesa [redacted] Sant'Ilario i funerali dell'industriale Giorgio De Ang[redacted] Frua, 33 anni, morto suicida la mattina di Natale. La cerimonia è stata semplice, così come l'avrebbe voluta Giorgio De Angeli Frua, [redacted]pollo della buona borghesia mi[redacted] che [redacted] scelto una vita lontano dal jet-set. La sua famiglia è [redacted] capo di un impero economico, che comprende l'industria farmaceutica [redacted] Angeli, proprietà ed interessi in diverse parti del mondo. A New York, Giorgio De Angeli Frua aveva recentemente [redacted] uno studio fotografico; la famiglia ha proprietà e parentele anche [redacted] Bordighera [redacted] nell'entroterra [redacted] Fi[redacted].

Appena poteva si rifugiava a villa Breda, sulla collina di Sant'Ilario, [redacted] vecchia proprietà di famiglia. In quella villa im[redacted] nel verde aveva trascorso le stagioni dell'infanzia affidato alle amorevoli cure [redacted]. Per la gente di Sant'Ilario era soltanto un giovane dai modi gentili, molto riservato. Tutti i giorni inforcava la bicicletta e scendeva verso il mare. Lo si incontrava sulla passeggiata, in tenuta sportiva. Soffriva di depressione ed aveva già tentato di togliersi la vita. La mattina di Natale c'è riuscito. Ha collegato il tubo di scarico di una delle sue Porsche [redacted] un grosso tubo [redacted] gomma, infilato attraverso [redacted] finestrino dentro l'abitacolo. Lo hanno trovato già privo di vita.

Ieri a Villa Breda sono arrivate [redacted] sorelle Barbara [redacted] Cristina, che era stata la compagna dello psicanalista Armando Verdiglione. Hanno chiesto di rispettare il loro dolore e si [redacted] limitate a smentire le voci secondo cui Giorgio si fosse [redacted] per difficoltà finanziarie.

L'industriale lascia un figlio che [redacted] in America con la mamma. **[p. c.]**

Oggi prevista una seduta «no stop» della giunta per fare fronte ai ritardi

Regione in [redacted] le [redacted]

Oltre 50 incarichi da coprire entro il 4 gennaio

Fabio Morchio, vicepresidente della Regione, dovrebbe riproporre [redacted] legge sull'istituzione delle discariche

GENOVA. Rush finale in Regione, nonostante [redacted] vacanze natalizie. Per oggi è prevista una «marcialonga» di nomine di enti ancora «acefali» e per i quali occorre provvedere entro il 4 gennaio, pena il commissariamento. Tra la serata di ieri e la not[redacted] le segreterie dei partiti han[redacted] lavorato a tappe forzate. Le nomine di maggior importanza sono quelle della Filse (alla cui presidenza dovrebbe essere riconfermato il dc Angelo Sibilla, mentre [redacted] vicepresidente socialista è [redacted] incerto), della Datasiel (si [redacted] cercando freneticamente un manager di area laica), del Monte di Portofino (sembra certo Pier Giorgio Alberti, dc) [redacted] della Fiera Internazionale (il favorito è Fulvio Cerofolini, psi, con altri outsider). Inoltre dovranno essere completate altre cinquanta nomine di enti minori, soprattutto [redacted] collegi sindacali o di revisori dei conti.

In questi giorni, inoltre, soprattutto per scrupolo formale, al fine [redacted] evitare gli errori del «caso Genova», la commissione nomine della Regione ha iniziato le audizioni supplementari per esprimere in via definitiva il parere sul futuro presidente della Camera di Commercio di Sa[redacted]. Nei prossimi giorni la stessa commissione dovrà esaminare e decidere [redacted] via definitiva sulla compatibilità o [redacted] del difensore civico Nicola Perrazzelli alla carica di commissario straordinario e liquidatore dell'Ente Colombo '92. Una voce ufficiosa che «girava» ieri mattina, lasciava capire che la Regione sarebbe incline [redacted] sancire la incompatibilità, anche per una questione di stile e di opportunità. Ma non si escludono sorp[redacted]. Ci [redacted] però buone probabilità che dopo l'Epifania i cinque «soci» - cioè gli enti fondatori - dall'Ente Colombo '92 si riuniscano in emergenza per nominare un nuovo liquidatore. Per questa mattina, il vicepresidente della Regione e assessore all'Ambiente Fabio Morchio dovrebbe riproporre la legge sulla istituzione delle discariche, «bocciata» [redacted] scorsa settimana con un voto inatteso, dovuto a critiche del pds [redacted] a un «siluro» della estemporanea Ines Boffardi. La seduta dovrebbe durare tutto il giorno ma, considerati i ritardi, si potrebbe anche proseguire al giorno seguente, con votazioni a raffica e [redacted] il rischio perenne per la giunta [redacted] andare «sotto», come in passato. **[p. l.]**

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
SAVONA
Via Famagosta, 3 - Tel. 824.606

LIS
Salone LA [redacted]
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 8-19.30; Domenica 8-12

La seconda serata del Festival Sanremo Immagine

Jazz fa rima con donna per il Teatro del Casinò

SANREMO. Ad aprire, alle 21,30, [redacted] il Cinzia Gizzi Quar[redacted] (del complesso della piani[redacted] romana fanno parte anche Roberto Rossi al trombone, Ron Sewing al contrabbasso ■ Paolo Mappa alla batteria), mentre la chiusura con la sigla finale, utilizzata per le due trasmissioni che Rai Uno dedicherà [redacted] festival sarà affidata alla ligure Danila Satragno, una delle [redacted] più originali del jazz italiano, probabilmente accompagnata dal [redacted] quintetto, formato anche da Riccardo Zegna al piano, Claudio Capurro al sax, Piero Leveratto al contrabbasso e Alfred Kramer alla batteria.

Dopo l'esordio di ieri sera, [redacted] grossi calibri come Vanessa Rubin o il felice incontro fra la tradizione blues, spiritual, gospel, ■ [redacted] recupero gioioso e travolgente del rhythm and blues del progetto From The Roots Of The Source-New York Ensemble di Lester Bowie, l'edizione '92 [redacted] Sanremo Immagine Jazz (una rassegna [redacted] po' speciale, quest'anno, interamente riser[redacted] al jazz al femminile) prosegue anche oggi [redacted] Teatro dell'Opera del Casinò Municipale con alcune proposte [redacted] assoluto rilievo. Debutta qui, ad esempio, la «tournée» italiana di Barbara Dennerlein, deliziosa virtuosa tedesca dell'organo «Hammond» (un tipo di organo elettrico), uno strumento che sempre sprigiona [redacted] fascino, legato a un'epoca: con lei, [redacted] in [redacted] anche il chitarrista Martin Scales e il batterista Steve Eppinger.

Ma, oltre [redacted] Joanne Brackeen Trio (con lei, al pianoforte, sa[redacted] Calvin Hill al contrabbasso ■ Victor Jones alla batteria), il «clou» della manifestazione, organizzata dalla Publimod di Sanremo, è costituito dall'unico concerto tenuto in Italia, dove [redacted] esibisce per la prima volta, dal Trio di Shirley Horn (al contrabbasso Charles Able, alla batteria Steve Williams), una pianista e cantante che, dopo [redacted] periodo di inattività, ha ottenu[redacted] nel '91 un meritato successo con il «You won't forget me», in cui si ascolta una delle ultime, intense collaborazioni dell'indimenticabile trombettista Miles Davis.

Stefano Delfino

Il grande rhythm and blues proposto con un progetto di Lester Bowie

Con Paganini

La danza delle stelle all'Ariston

[redacted] balletto classico approda questa sera sul palcoscenico del Teatro Ariston di corso Matteotti con lo spettacolo [redacted] «La danza delle Stelle» che vede come principali interpreti Raffaele Paganini, Anna Rizzi, Luigi Martelletta, Aki Nakata e i primi ballerini del Teatro alla Scala di Milano. [redacted] rappresentazione, ideata da Robert De Warren, si inserisce nelle serate dedicate da «Ballet Stars of Europe '92» ai grandi protagonisti della danza.

Il programma è particolarmente ricco e prevede brani tradizionali del repertorio internazionale: Raffaele Paganini ■ Luigi Martelletta si esibiscono in «Zorba», Anna Rizzi nell'assolo de «La morte del cigno», mentre il ballerino scaligero Francisco Sedano interpreterà «Proust» [redacted] Roland Petit.

In scaletta anche altre esibizioni in un crescendo di musica ■ coreografie con la «prima» esibizione assoluta in Italia della giapponese Aki Nakata, che si è aggiudicata la medaglia d'o[redacted] all'ultimo [redacted] internazionale [redacted] Varna, che interpreta affiancata da Paganini il «Don Quixote».

«La danza delle Stelle» va in scena all'Ariston alle 21,15. I biglietti [redacted] in prevendita al botteghino. I prezzi: 40 mila [redacted] re poltronissima; 30 mila poltrona e prima fila galleria; 25 mila galleria. Prezzo ridotto per le scuole di danza. [g. ga.]

Anche in Liguria

Prevendite già aperte per gli U2

Si sono aperte le prevendite per il concerto del celebre gruppo rock degli U2, in programma il prossimo 12 luglio 1993 allo stadio delle Alpi di Torino.

I biglietti costano 45 mila lire l'uno più i diritti di prevendita. Anche in Liguria i vari punti vendita si sono attrezzati per questo appuntamento attesissimo dai giovani. Ecco l'elenco delle prevendite.

Albenga: [redacted] Dischi, via E.d'Este 4 (tel. 0182-50392).
Chiavari: Good Music, Porticciolo turistico (tel.0185-305450).
Diano Marina: Foto Clik, via Roma [redacted] (tel. 0183-498169).
Finale Ligure: Il Disco, via Castelli 4 (tel. 019-600078).
Genova: Pink Moon, via delle Casacce 25 (tel. 010-542754).
Imperia: Tuttomusica, piazza Nazionale 26 (tel. 0183-274680), Ricordi, corso Nazionale 116 (tel. 0183-503010).
Lavagna: Disco Music, via Nuova Italia 115 (tel. 0185-393168).
Loano: Concerto, via Aurelia 113; Lollipop, via Garibaldi 64.
Rapallo: Il Tempio della Musica, via Sant'Anna 116 (tel. 0185-263011).
Sanremo: Popoff, via Gaudio 11 (tel. 0184-533979).
Sarzana: Tiberi Dischi, via Muccini 46 (tel. 0187-627827).
Savona: Sperati, via Manzoni 46R (tel. 019-825874).
Sestri Levante: Guerisoli, via Fasce [redacted] (tel. 0185-41716).

[redacted]

IMPERIA Centrale
Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 8000/rid. 6000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Dante
rid. martedì cinema Lire 10.000/rid. 6000
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

Imperia
rid. martedì cinema Lire 10.000/rid. 6000
Mamma, ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' [redacted]

[redacted] Capitol
Tel. (0184) 43.440 Or.: 15/22,30 Lire 8000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' [redacted]

Cerri
Or.: 20,30/22,30 [redacted]
OGGI CHIUSO

[redacted] Olimpia
[redacted].: 20,40/22,30 Lire 5000/rid. 4000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' [redacted]

[redacted] Cristallo
Or.: 21,15 Lire 5000 gall. plat. 4500 / rid. 3500
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' [redacted]

[redacted] Ol[redacted]
Or. 16,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

[redacted] Don Bosco
Or.: 15/17/21 Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

[redacted] Ariston
Pren.: 0184/506.060 Or.: 21,15
La danza delle stelle — The Ballet stars of Europe.

Centrale
Or.: in. 16; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Sanremese
Tel. 507.070 Or.: in. 16; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Orfeo
Tel. 62.333 Or.: in. 16; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Sognando la California — di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Ritz
Tel. 507.070 Or.: in. 16; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Al lupo, al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N.V. 2h05' **Commedia**

Tabarin
Tel. 507.070 Or.: in. 16; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Il danno — di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza [redacted] suo figlio deve sposare: ne diventa l'[redacted] e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. [redacted] 1h45' **Drammatico**

SAVONA

[redacted] Colombo
Tel. [redacted] [redacted]r.: 16/18,10/20,20/22,30 [redacted]
Guardia del corpo — di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Ritz
Tel. 840.427 Or.: 15,30/17,10/19 20,40/22,30 Lire 8000/6000
La bella e [redacted] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore [redacted] una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

[redacted] Ambra
[redacted]. 51.419. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 Lire [redacted]
La [redacted] e la [redacted] — [redacted] G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene [redacted] in mostro [redacted] una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Astor
Tel. 58.997 Or.: 20,15/22,30; fest. e pref. 15/22,30 Lire 7000/4000
Ragazze vincenti — di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 08' **Commedia**

[redacted] Ondina
Tel. 692.200 Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/6000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

[redacted] Perla
Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5000
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

GIORNO [redacted]

[redacted]
Arriva il «Tangent-party»

Un originale appuntamento, che si ispira alla cronaca, è in cartellone stasera al Tangò di[redacted] club, sul Molo Landini, a Diano. La sala ospiterà un «Tangent-party», all'insegna della «Mazzetta dance». Il pubblico sarà invitato ■ scrivere varie proposte di corruzione, che verranno esaminate da una giuria. Diano Marina. Oggi, tra i frequentatori del locale notturno, verranno estratti numerosi premi ■ omaggi. Come ogni martedì, [redacted] rappresentanti del gentil sesso potranno entrare gratis. [e. f.]

BORDIGHERA
Musica lirica [redacted] Parco

Concerto di musica lirica questa sera al Palazzo del Parco. Lo spettacolo, in programma alle 21,15, è offerto dall'Azienda di Promozione Turistica. [g. ga.]

CANNES
Grande attesa per «Carmen»

Aperta la prevendita per lo spettacolo «Carmen» in programma al palazzo del Festival la sera del 31 dicembre. Prenotazioni disponibili telefonando al numero 92.98.62.77. I prezzi oscillano tra I 160 e i 300 franchi. [g. ga.]

[redacted]
Festa di fine anno

Festa di fine anno al dancing Belle Epoque [redacted] via Agnesu, a [redacted]

[redacted]
Papagayo, pomeriggi danzanti

Si sono appena inaugurati i pomeriggi musicali alla rhumeria Papagayo, sul lungomare di Ar[redacted] di Taggia. Dalle 15, [redacted] può ascoltare un piacevole sottofondo musicale gustando crêpes e altre specialità. Dalle 22, proseguono inoltre gli appuntamenti animati [redacted] gruppi francesi. [e. f.]

MONACO
Cena e orchestra all'Hermitage

«Menù-danzante» questa sera alla «Salle Belle Epoque» dell'Hotel Hermitage di Montecarlo. In programma la musica dell'orchestra «Vinitzki» e «Corrado Trio». [g. ga.]

[redacted]
Barlanda al «Queen's»

Il chitarrista Gianni Barlanda è il protagonista della serata al «Queen's» [redacted] Arma [redacted] Taggia. Lo show-man presenta [redacted] serie di brani rock italiani ■ stranieri. [g. ga.]

Le «prime» in programmazione nel lungo ponte di fine anno

L'invito di Salvatores

Domani ■ mezzanotte e mezzo l'«Ariston» presenta l'atteso «Puerto Escondido» del regista dell'Oscar. Al «Ritz» per San Silvestro arriva «Guardia del corpo»

SANREMO. Appuntamento ■ mezzanotte per le grandi «prime» al [redacted] Dopo «Guardia del corpo» con Kevin Costner ■ Whitney Houston, domani sarà a mezzanotte ■ mezzo l'«Ariston» presenta [redacted] delle pellicole più attese della stagione cinematografica natalizia: «Puerto Escondido», il nuovo film di Gabriele Salvatores.

La programmazione delle «Anteprima [redacted] mezzanotte» approda ■ Sanremo quindi [redacted] un altro film che ha tutte le carte in regola per rivelarsi un grande successo. All'«Ariston» si prevede il tutto esaurito per la prima pellicola firmata dal giovane regista italiano dopo la vittoria dell'Oscar per il miglior film straniero arrivata proprio quest'anno con «Mediterraneo». Protagonisti dell'atmosfera rarefatta del film sono Diego Abatantuono e Valeria Golino ai quali [redacted] affiancati caratteristi che da sempre collaborano ai film di Gabriele Salvatores.

«Puerto Escondido» sembra quindi confermare l'attività del nuovo cinema italiano ma esaltare anche la capacità di un Abatantuono arrivato [redacted] maturità» dopo [redacted] passato dall'esordio di «Eccezzziunale veramente» alle pellicole firmate da Pupi Avati ■ a «Cammelli» [redacted] Bertolucci. Insomma, la notte al cinema in Riviera promette per domani sera una gustosa alternativa ■ discoteche e [redacted]ni» nell'entroterra.

Per quanto riguarda [redacted] altre «prime visioni» natalizie [redacted]pre domani, nel pomeriggio, esordisce all'«Ariston» «Mamma ho riperso l'aereo: mi sono smarrito a New York» con il «bambino terribile» Macaulay Culkin ■ Joe Pesci. Il 30 dicembre vede anche l'ultimo giorno di proiezione al «Ritz» per «Al Lupo al lupo» [redacted] Carlo Verdone con Sergio Rubini ed Elena Sofia Ricci che [redacted] San Silvestro verrà sostituito con «Guardia del corpo».

Per gli appassionati [redacted] «cartoni» «La Bella e la Bestia» da domani è in visione all'«Orfeo» [redacted] corso Matuzia [redacted] venerdì prossimo, primo gennaio, la novità [redacted] da «Ricky & Barabba» con Renato Pozzetto ■ Christian De Sica in programmazione al «Teatro Centrale» di via Matteotti. [g. ga.]

Abatantuono in «Puerto Escondido»

[redacted] LOCALI

Teleregione
9 - Vendite commerciali
11 - Telefilm
12 - Starlandia
13 - Destini, telenovela
13,20 Rubrica di cucina
13,35 Telegiornale
14,30 Rubrica
[redacted] - [redacted] commerciali
17 - Starlandia
18 - [redacted] e Clarck, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19 - Film
20,15 Telegiornale
20,45 I giorni di Bryan, telefilm
21,30 Sport e sport
22,30 Telegiornale
23 - Destini (replica)
23,30 Rubrica
0,1[redacted] Telegiornale

Telecupole
13 - Destini, telenovela
14,15 Pomeriggio insieme
17 - Starlandia, rubrica
18 - Riuscirà la nostra carovana
20,25 I giorni [redacted] Bryan, telefilm
21,30 Sport e sport, rubrica
22,30 Informazione regionale
22,45 Cinquestelle in regione

Mixer Tv
12 - Il richiamo degli abissi, telefilm
[redacted] Avventure di frontiera, telefilm
13 - Colorina, telenovela
14 - [redacted] Liguria, regionale
14,15 Tg Savona, provinciale
14,20 Tg Imperia, provinciale
14,30 Tra le nuvole, cartoni animati
15 - Fantazoo, telefilm
15,45 Albertone, cartoni animati
16,15 Casanova farebbe così, film
18 - Mariana il diritto di nascere
19 - Tg Sv - Tg Im, provinciale
19,20 [redacted] Genova, provinciale
19,30 [redacted] Man, [redacted] animati
20 - Casalingo superpiù, sit. comedy
20,30 Hundra l'ultima [redacted] d'avventura
22 - Tg Savona, provinciale
22,10 TG Imperia, provinciale
22,20 Tg Genova, provinciale
22,45 Odeon dossier: Ufficiale e gentildonna, informazione

Telecittà
[redacted] Video Jay
16 - Mtv's greatest hits
17 - Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at movies
17,30 News at night
[redacted] Yo Mtv raps today
[redacted] Telecittà notizie
20,05 Speciale spettacolo
20,25 [redacted] la Lega Nord
21,05 Gong, attualità

Canale 7
9 L'uomo e la Terra, [redacted]
10,10 Cara... cara, novela
11,15 Le avventure di Tom Sawyer
[redacted] Ispettore Bluey, telefilm
[redacted] L'uomo e la Terra, documentario
13,45 Tg Liguria
14 - La galleria, antichità

16 - Nati per vivere, documentario
16,30 Cara... cara, novela
17,30 Sky ways, telefilm
18 - Replay sport, rubrica
19 - Tg Liguria
19,25 Tg Savona
20,30 [redacted] Liguria
21,30 Tg Savona
22,30 Almanacco
22,40 Tg Imperia
23 - Nati per vincere, documentario
1 - Tg Liguria
1,30 Panorama Liguria

Primocanale
11 - Market, rubrica commerciale
12,30 Punto news, notiziario
12,45 [redacted] di pietra, telenovela
13,30 Market
17,45 Junior tv
18,45 Punto sera, informazione
19,30 Antenna 3, informazione
19,45 [redacted] sera
20,15 Punto sport
20,30 Controsalotto
22,30 Punto sera
23,15 Market
24 - Controsalotto (replica)
1,30 Insiders, telefilm
2 - Punto sera
3 - Film
4,30 Film

Tele Nord
12 - Nati per vivere, documentario
12,30 L'uomo e la Terra, documentario
13 - Sky ways, telefilm
13,30 Cara cara, telenovela

14 - Le avventure di Tom Sawyer, film
15 - L'uomo e la Terra, documentario
15,30 Sky ways, telefilm
16 - Simbad il marinaio, fiaba
18 - Ispettore Bluey, telefilm
19 - Telegiornale 4, news
19,30 Avventura di frontiera, telefilm
19,55 [redacted] Savona, provinciale
20,05 Tg Imperia, provinciale
20,15 Tg Genova, provinciale
20,30 Un giorno a New York, comm.
22 - Tn 4, news
22,05 Il richiamo degli abissi, telefilm
22,30 Sky ways, telefilm
[redacted] - Telegiornale 4, news

Sardegna [redacted]
12 - Promostand, rubrica
13,30 George e Mildred, telefilm
14 - Sardegna giornale, notiziario
14,50 Teleimmagini 24 ore, notiziario
15 - Sulle strade della California
18,30 Telepromozioni
18 Sardegna giornale
18,30 Bollicine, telefilm
19,30 Pasiones, telenovela
20,30 Sardegna giornale
21 - Se il mondo sei mio, film
22,30 Sardegna giornale
20,10 Pallavolo
0,30 Sardegna giornale
1 - Red River, film

Telearcobaleno
13,15 Telegiornale TGA
13,35 Telenovela
14,10 Telegiornale TGA
14,00 Junior Tv
18,30 Telenovela
19,10 Borse fiori
19,25 Telegiornale TGA
19,45 L'opinione, rubrica
19,55 Telenovela - Telefilm
22,30 Telegiornale TGA
23,30 Partita di calcio

T.C.S.
13,45 Usa today, news
14 - Aspettando il domani, telenovela
14,30 Il tempo della nostra vita
15,45 Programmazione locale
17,20 Sette in allegria, cartoni animati
18 - I Campbells, telefilm
19,30 Mississippi, telefilm
20,30 L'ultimo dei Mohicani, film avventura (1965), con Jack Taylor, Barbara Loy
22,10 Annibale e la vestale, film (Usa, commedia, 1955)
0,30 Paradise club, telefilm

Telestar
14,15 Amichevolmente con noi
17,40 Jim della giungla, telefilm
18,05 Pasiones, telefilm
19,35 Bollicine, telefilm
20,30 Se il mondo sei mio, film con Lauren Hutton
23,15 [redacted] riders, film con John Wayne

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pal. Margherita: Oggi riposo
Teatro della Corte: L'inventore del cavallo di Achille Campanile. Emilia Romagna Teatro, ore 20.30, lire 37.000/26.000
Teatro Genovese: Una bottiglia piena di ricordi di Keith Waterhouse, regia Pietro Garinei, ore 20.30, lire 37.000/26.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Il libro delle trasformazioni di U. Albini a T. Conte, regia T. Conte, ore 21, anteprima per il pubblico, L. 15.000
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA
Ariston 1: Mamma ho riperso l'aereo
Ariston 2: La bella e la bestia
Augustus: Al lupo al lupo
Corallo 1: La storia di Qiu Ju
Corallo 2: Un cuore in inverno
Grattacielo: Sognando la California
Lux: Codice d'onore
Odeon: Mamma ho riperso l'aereo
Olimpia: Guardia del corpo
Orfeo: La bella e la bestia
Palazzo: Il danno
Universale 1: Jackpot
Universale 2: Puerto escondido
Universale 3: La morte ti fa bella
Verdi: L'ultimo dei mohicani
Centrale 1: Il sofà delle porcone
Centrale 2: Graziosità anale - Anal extrem perversion
Chiabrera: Chorus line hill stereo - Anal nutten hifi mono
Cristallo: Pruriti erotici della mia segretaria
Eldorado: Capricci anali di una nobildonna.

CINECLUB
Amici del Cinema: Io speriamo che me la cavo
Lumiere: Batman

[redacted]
Eden - Pegliciname: Fusi di testa

VOLTRI
Ambrosiano: Cuori ribelli

NERVI
San Siro: Cuori ribelli

Amichevole dei biancazzurri domani col Ventimiglia

Sanremese segna 6 gol e aspetta ancora Artico

SANREMO. Sei gol della Sanremese domenica pomeriggio, nell'amichevole disputata contro il Conscente, squadra di Seconda categoria, sullo splendido tappeto erboso di Cisano sul Neva.

I biancazzurri hanno vinto 6-[illegible] tripletta di Picarreta ed un gol ciascuno di Ramella-Pala, Riolfo e Prestia. Un buon galoppo con cui Paolo Tonelli, mister biancazzurro, ha voluto accellerare la preparazione, dopo la brevissima sosta natalizia, in vista della ripresa del campionato nazionale dilettanti che vedrà la Sanremese, domenica, impegnata in trasferta sul campo della Sarzanese.

Contro il Conscente, mancavano capitan Andrian ed i difensori Piagni e Meneghel, assenti autorizzati (avevano raggiunto le loro famiglie per le feste di Natale). Non ha giocato neppure Grimaudo, che tarda a recuperare dal malanno che lo tiene lontano dal campionato da alcune domeniche.

Andrian, Piagni e Meneghel saranno presenti, invece, domani alla ripresa degli allenamenti al «Comunale». Il programma, nel pomeriggio, un'altra amichevole, questa volta non ufficiale, con il Ventimiglia di Adriano Pisano (per necessità, il precampionato, in un'amichevole del genere, i frontalieri, che militano in una categoria inferiore, «suonarono» duramente la Sanremese per 3-0).

Il bomber biancazzurro Calabria

E' molto probabile che mister Tonelli provi, contro i giallorossi di Pisano, lo schieramento anti-Sarzanese. Già sicure, per domenica, le assenze, come nelle ultime partite, dell'infortunato Grimaudo e di Piagni, che sarà squalificato per somma di ammonizione: un'assenza gravissima in difesa perché l'ex vercellese, sul piano del rendimento, è stato tra i giocatori più costanti e redditizi di tutta la stagione.

Sostituire Piagni sarà un grosso problema per il tecnico matuziano.

Oggi, intanto, Juventus e Sanremese dovrebbero occuparsi del caso-Artico. Il trequartista ventenne - proprietà juventina - già destinato, dopo un accordo tra le due società, alla Sanremese - non può arrivare fino a quando non otterrà un trasferimento dalla Compagnia atleti di Bologna, dove sta prestando servizio militare insieme agli altri calciatori in stelletta, ad una sede più vicina a Sanremo per potersi mettere a disposizione di mister Tonelli.

Una soluzione dovrebbe essere trovata nei prossimi giorni. I più ottimisti dicono che Artico potrebbe già essere disponibile per la prima partita casalinga del 1993, quella che vedrà i biancazzurri impegnati, al «Comunale», contro il Sassuolo. Definitivamente archiviato, invece, l'arrivo di Karamoko, il giovanissimo giocatore africano che era approdato a Sanremo con il calciomercato d'autunno proveniente da una società della cintura torinese. Problemi burocratici avevano, però, bloccato il suo passaggio in biancazzurro e Karamoko aveva dovuto tornare in Piemonte.

Ora il ragazzo, 17 anni, dotato, si dice, di grosse potenzialità tecniche ed atletiche, è andato addirittura a giocare in Scozia.

Bruno Monticone

Cifre, curiosità e personaggi dall'Eccellenza al campionato di Terza categoria

Taggese: un attacco-bomba

E il S. Bartolomeo ha incassato 69 reti

Hanno urlato 508 volte gol. Le squadre calcistiche della provincia, dal Campionato nazionale dilettanti alla Terza categoria - in tutto ventotto club - hanno segnato, complessivamente, 508 volte dall'inizio della stagione a tutto il 1992, subendo invece 469 reti (molte delle quali, ovviamente, nei derby incrociati fra loro).

Le cifre. A segnare più di tutte sono state le Taggese, capolista in Terza categoria (36 gol in undici partite) ed il Pietrabruna, capolista in Seconda categoria (30 gol in dodici partite). La difesa più trafitta è quella del San Bartolomeo in Terza categoria (69 reti subite in undici partite) ma è una formazione «under», fuori classifica.

La vera «maglia nera» delle difese spetta, fra le squadre imperiesi, alla Dianese in Prima categoria battuta 27 volte in tredici partite. E la Dianese, ahimè, vanta anche il peggior attacco: solo sette gol segnati, uno in meno del Camporosso in Seconda categoria che è riuscito ad andare in gol appena otto volte. Naturalmente senza tener conto del San Bartolomeo «under» che ha segnato cinque reti in tutto.

I tornei. Sono le piccole curiosità statistiche di una stagione che, giunta quasi alla metà del suo cammino, vede le squadre dell'imperiese in testa a quattro campionati interprovinciali: l'Imperia 87 guida la Promozione, Sant'Ampelio e Vallecrosia (in coabitazione con il Pietra Ligure) la Prima categoria, il Pietrabruna la Seconda categoria, Taggese e Riviera dei Fiori Imperia la Terza categoria.

Il cannoniere dell'Argentina, Sammassimo, durante un recente incontro di campionato

Bomber. Parecchi i cannonieri delle formazioni imperiesi. Calabria (Sanremese) nel campionato nazionale dilettanti è partito fortissimo: 6 gol segnati nove giornate, a lungo in testa alla classifica marcatori del girone. Ma adesso, seguendo la parabola discendente della sua squadra, non va a rete da sette giornate.

In Eccellenza le migliori le hanno fatte i «gemelli» del gol dell'Argentina: Sammassimo ha segnato sette gol; Minici cinque. Una bella realtà (nel Ventimiglia il bomber è Luci con 3 gol, due segnati su rigore). In Promozione i più prolifici sono due giocatori della Carlin's Boys: l'italo-argentino Callegari e l'ex sanremese Grossi sono entrambi andati a segno cinque volte.

In Prima categoria su tutti Pigliacelli (Vallecrosia) con otto gol; in Seconda categoria va fortissimo Prette (Ospedaletti) già a rete undici volte, ma nelle retrovie, minacciosi, ci sono due «grandi vecchi» Masuero (Ceriana) e Sasso (Pietrabruna) approdati nel torneo a stagione avanzata: Masoero ha già segnato dieci volte, Sasso solo quattro, ma promette altri gol. In Terza categoria i bomber delle squadre imperiesi Moretti (Taggese) e Durante (Dolcedo): dieci gol ciascuno.

Allenatori. Sembrano più salde di un tempo le panchine. In provincia sono saltate solo due, quella delle ultime della classe in Prima categoria: il Santo Stefano ha sostituito Donadel con la coppia Pallini-Modesti.

La Dianese ha fatto altrettanto con Zambetti rilevato da Remo Bianchi che, ufficialmente, era già allenatore anche prima (Zambetti non aveva il regolare patentino).

Voci. Il calciomercato continua ancora. La Sanremese attende Artico dalla Juventus, ma novità si attendono anche dalla Seconda categoria: il Camporosso starebbe per ingaggiare Iossa, centrocampista, che militò nella Sanremese guidata da Franco Rondanini in C1.

[b. m.]

Bocce: è giunto ai quarti di finale il tradizionale torneo terne in via Pisacane

Le magnifiche otto di Sanremo

Un'altra importante sfida dal 6 gennaio sul campo della Roverino. Fabio Ballauco è il nuovo presidente del Comitato provinciale. Speranze e ambizioni di Ventimiglia, Muller e Borgo Sanremo

Sospesi i campionati di A1 e A2 (si riprenderà il 16 gennaio) per i bocciofili c'è solo l'imbarazzo della scelta tra i molti tornei di fine anno. Un'ottima occasione per mettere o acquistare la forma migliore in vista dei prossimi impegnativi appuntamenti che interesseranno, oltre la A, pure la B e la C dell'estremo Ponente: sempre il 16 gennaio, infatti, inizia anche il campionato di società di B che vedrà in lizza, per la provincia di Imperia, Ventimigliese, Bianchori, Muller Bordighera e Borgo Sanremo che sono state inserite nel girone comprendente anche Ferrania, Familiare Savona e S. Nazario Varazze.

Ventimigliese. Lo squadrone di Elio Garbaudo sta affilando le armi per il '93 e non nasconde le proprie ambizioni di centrare la promozione in A2. Tra i granata ci sarà Valerio Bruni, il nazionale sanremese che dovrebbe far compiere il sospirato salto di qualità, insieme a Di Nardo, Ianni, Roberto Musso, La Galante, Viale e Mario Rosa (nuovo da).

Muller. Seguendo il programma di valorizzazione dei giovani, si presenta al via senza p[illegible], ma con l'intenzione di ben figurare: insieme con i B Dario Ballauco e Spataro, un'ampia rosa di C comprendente Fabio Ballauco, Franco Ferrino, Biagini, Geriolo, Bernacchia, Riva, Grasso, Pizzio, Antonino e Mauro Idone, Voce, Gricca, Lanteri, Ambesi, Faraldi, Molinari, Roverio.

Borgo Sanremo. Accettata la proposta del Comitato regionale per partecipare al torneo cadetto, la società presieduta da Gabriele Mancini si appresta ad affrontare il campionato animata dalle migliori intenzioni, pur con soli giocatori di C. Con il ds Cappiello ci sono Romano Folla, Ghiglia, Francesco Musso, Moncia, Romano, Cacciatore, Falbo, Miano, Ettore e Sergio Pistone, Benito e Carlo Francesco, Roattino, Tiziano Cellini.

Tornei. Sta entrando nella fase più interessante il tradizionale torneo invernale a terne (C e D) organizzato dalla Sanremese nel bocciodromo di via Pisacane. Delle 16 squadre partecipanti ne sono rimaste in lizza otto con questi accoppiamenti per i quarti di finale: Cavina, D'Amico, Pastore (Sanremo) c. Benito, Corazzari, Pistone (Orco); Ferrato, Giannascoli, Marsili (Sartoria Gianascoli) c. Costa, Laura, Roiatti (Lanteri Ospedaletti); Arnaldi, Bellone, Longagnani (Ciao, Ciao) c. Fierilo, Moncia, Polla (Coltelleria Polla); Camia, Di Michele, Grassodonio (Sanremo) c. Alasia, Barberis, Cortellini (Sanremo).

Ugo Bianchi della Roverino

Roverino. Grande attesa per il ricco e qualificato torneo organizzato per il 6 gennaio: quadrette (A, C, D o inferiori con un massimo di 10 punti per squadra), divise per sorteggio in due poules, con partite di 2h 30'. Hanno già dato la loro adesione diverse società, (tra cui la Ventimigliese con Bruni e l'Armese Anfossi, Cappato e Rosa).

Comitato. Da segnalare, infine, il cambio della guardia nel Comitato Pib di Imperia: il nuovo presidente è il giovane Fabio Ballauco. Costantino Vallepiano, Enrico Ferrino, Arnaldo Libertucci ed Elio Patri gli altri membri del direttivo.

Guido Tolazzi

SPORT FLASH

CICLISMO

Franco Verrando vince la Righi-Vallecrosia

Trionfo di Franco Verrando, della Righi-Vallecrosia, nel gran premio internazionale di ciclocross «Città di Bordighera». La specialità inaugura la nuova stagione agonistica dell'Udace e laurea campione Verrando, che ha staccato il francese Didier Dupont. **[e. f.]**

[illegible]

Al Prino i corsi di avviamento

Proseguono i corsi di avviamento all'atletica leggera, a cura dell'U[illegible] sportiva Maurina di Imperia. Le lezioni, tenute da istruttori federali e insegnanti di educazione fisica, sono aperte a ragazzi nati tra il '76 e l'82. Si tengono ogni lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 15 alle 16,30 al campo di atletica del Prino. **[e. f.]**

CALCIO

[illegible] sfida tra arbitri Imperia batte Albenga

Hanno vinto gli arbitri imperiesi: nella sfida calcistica contro i «colleghi» della sezione di Albenga, svoltasi allo stadio Comunale di Sanremo, si sono imposti per 4-3 (doppietta di Venuto, gol di Caridi e Calaia). La «rosa» imperiese era composta da Antignani, Calzia, Colombo, Ventura, Perotto Gbi, Viazzi, Saba, Caridi, Venuto, Mori, Garibaldi, Esposito, Sacchetti, Cane e Punzo. **[b. m.]**

[illegible] TAVOLO

Scatta domani il torneo di Capodanno

Capodanno con il tennis tavolo a Sanremo. Domani sera, dalle 20 in poi, nella palestra di Piazza Nota, si svolgerà il torneo triangolare internazionale, organizzato dal TT Regina Alpezur Sanremo. In gara tre squadre: Lugano, Saint Tropez e Sanremo. **[b. m.]**

Volley: oggi chiusura del torneo internazionale

Anche il Latte Tigullio sul parquet di Sanremo

SANREMO. Il forfait, improvviso, della Kommunalkin Minsk ha provocato una piccola «rivoluzione» nel cartellone dell'8° torneo internazionale di pallavolo femminile «Città di Sanremo». Il mancato arrivo delle ex sovietiche ha costretto gli organizzatori della Lega Pallavolo Sanremo a «convocare», in fretta e furia, la squadra del Latte Tigullio Rapallo (serie B1) che oggi pomeriggio (ore 14,30), affrontando le polacche dell'MKS Bydgoszcz, recupererà il match inaugurale di ieri.

Il torneo, quest'anno organizzato in una data inedita e in versione ridotta (solo quattro squadre) per problemi di bilancio, raccolto in due giornate, si concluderà oggi con una raffica di incontri. In programma due incontri eliminatori che precederanno il recupero del pomeriggio: MKS-Rasimelli Coletti Perugia (ore 9,30); Isola Verde Modena-Latte Tigullio (ore 11,30). Poi, sulla base delle classifiche dei due giorni (le partite sono al meglio dei cinque set) le finali: alle 17,30 quella per il terzo e quarto posto; alle 21 la finalissima che sarà registrata dalla Rai-Tv e ritrasmessa domani pomeriggio, su Raitre, alle 16,05.

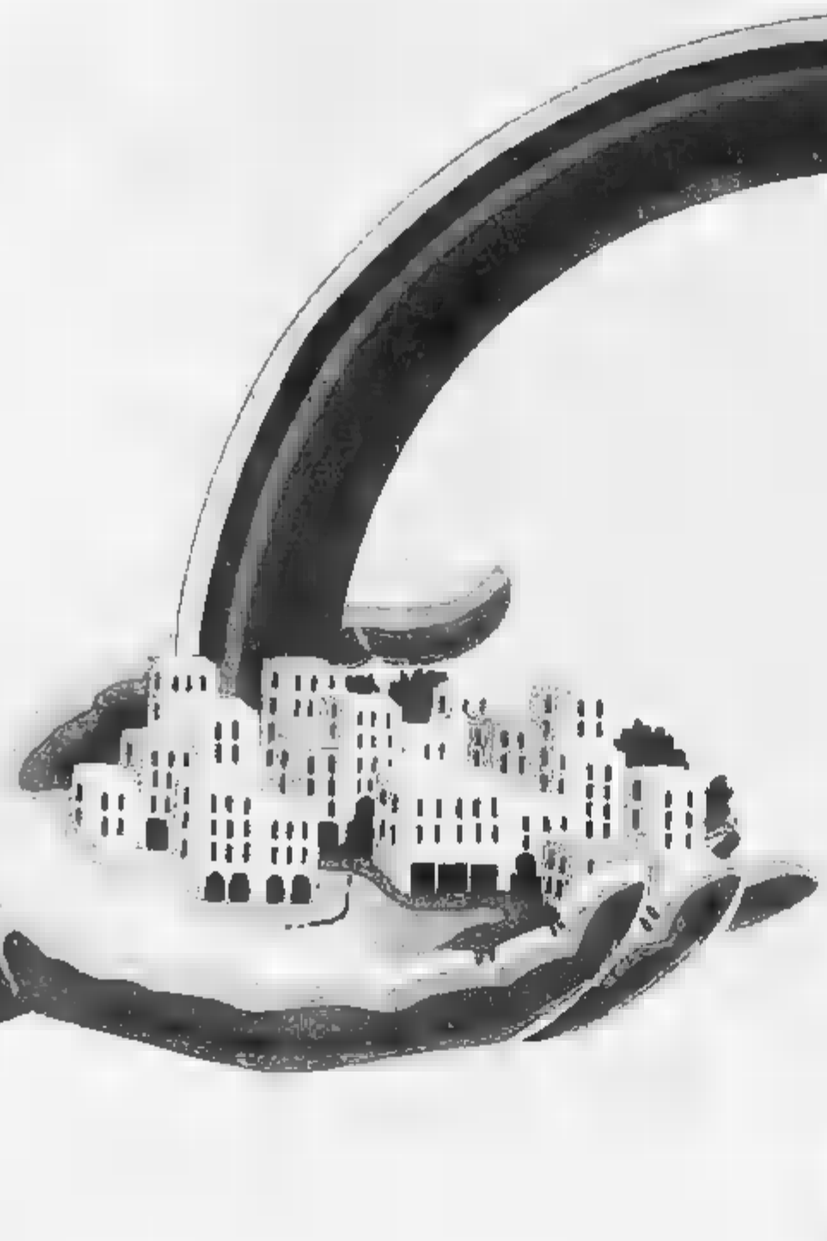
Il torneo, pur ridotto, permetterà di vedere all'opera atlete di buon valore. Fra le polacche ci sono tre nazionali (Obremska, Nogowska e Nowosielska); la Rasimelli-Perugia schiera le nazionali azzurre Guendalina Buffon e Maurizia Cacciatori, oltre alle nazionali cecoslovacche Elisakova e Pechova; nelle file dell'Isola Verde Modena, oltre alla fuoriclasse statunitense Paule Weischoff, alle azzurre Mirca Mirabassi e Fanny Pudioli ed alla nazionale tedesca Ariane Radfan, ci sarà, attesissima, Barbara Siciliano, sanremese, cresciuta nel Volley Sanremo. **[b. m.]**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

LA GALLERIA
COMMERCIALE CARCARE

Augura

BUON 1993



i prezzi,
le novità,
i regali...

Piazza Sandro Pertini, 8
CARCARE (Savona)

MONTMARTRE
Via Baiocco, 3-5 r. - Tel. 019-856501
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 29 Dicembre 1992 n. 39
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

MONTMARTRE
"I SEI DI MILANO"
Getty BISAGNI
Tony DALLARA
Vittorio DI CARLO
Proferio GROSSI
Walter LA FORESTA
Domenico GAY

Nere le previsioni della Uil sull'occupazione per la provincia di Savona

Nel '93 altri 3 mila disoccupati

Al forte declino industriale si unisce la crisi del terziario. Un calo del 5,5 per cento negli addetti del commercio. Il sindacato: «I margini di recupero sono legati alla ripresa delle opere pubbliche»

SAVONA. Altri 3 mila posti di lavoro a rischio con un aumento della disoccupazione del 13 per cento. Questa la previsione elaborata dal centro studi della Uil per il '93. Un quadro allarmante, che evidenzia come la crisi economica della provincia si sia estesa dal settore industriale anche a commercio e terziario.

«Il '92 si chiude con un pesante declino industriale — afferma il segretario della Uil, Giancarlo Battaglino —, una grave eredità per il prossimo anno. L'analisi delle statistiche evidenzia una preoccupante debolezza dell'apparato produttivo della provincia, segnato sia dalla smobilitazione delle aziende a partecipazione statale come l'Italsider, sia da un forte disimpegno dell'Enichem per l'immediato futuro».

Secondo la Uil, i savonesi occupati nell'industria scenderanno di 3 mila unità. La crisi più grave riguarda il settore chimico dove si annuncia una perdita di 900 posti; 700 i nuovi disoccupati nell'edilizia, 450 nel vetro, 300 nell'industria meccanica. Altri 600 posti di lavoro verranno meno nell'indotto. I dati sono ancor più preoccupanti se si considera l'andamento occupazionale degli ultimi 10 anni. Nell'81, in provincia, nell'industria si contavano 5 mila 360 unità produttive, mentre oggi sono ridotte a 4 mila con un calo del 15 per cento. Nel complesso i passati da 30 mila 800 addetti a 24 mila 690, con una perdita del per cento. Segnali di crisi anche dal settore del commercio, che sino a poco tempo fa aveva assorbito parte dei disoccupati dell'industria: nel 1981 le ditte operanti erano oltre 12 mila 500 mentre sono 12 mila 300, con una perdita dell'1,8 per cento. Per quanto riguarda gli addetti, si passati dai mila dell'81 ai 28 mila 160 del '91, con un calo del 5,5%.

In dieci anni la disoccupazione è cresciuta del per cento. Gli iscritti alle liste di collocamento sono infatti saliti da mila 630 a 17 mila 700.

I margini di recupero, per la Uil, sono legati all'avvio di grandi opere pubbliche. «La ristrutturazione della centrale Enel di Vado, oltre a migliorare la situazione ambientale, offrirebbe sbocchi occupazionali nei settori edile e impiantistico», conclude Battaglino.

Ermanno Branca

i di

	1981	1991		%
INDUSTRIA				
UNITA' LOCALI	5.360	4.553	-807	-15,0
ADDETTI	30.849	24.693	-6.156	-20,0
UNITA' LOCALI	12.547	12.314	-233	-1,8
ADDETTI	29.815	28.162	-1.653	-5,5

POSTI LAVORO RISCHIO IL

	ADDETTI
SETTORE CHIMICO	950
SETTORE VETRO	450
SETTORE MECCANICO	300
SETTORE EDILE	700
INDOTTO	600
TOTALE	**3000**

FONTE: CENTRO STUDI UIL DI SAVONA

La ex Italsider di Savona

Si vive bene

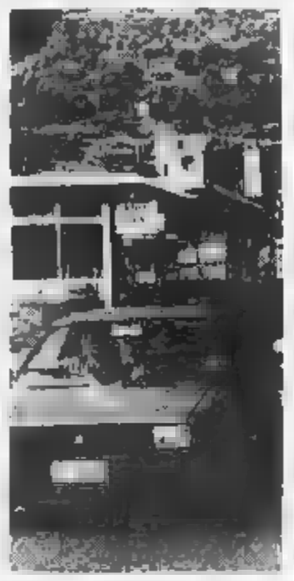
Savona sale di 11 posti

Savona si è classificata 39° posto nello studio sulla qualità della vita pubblicato dal quotidiano «Il Sole-24 Ore». La provincia è salita di undici punti rispetto all'anno scorso per quanto riguarda le spese pro capite per il benessere e il tempo libero. Genova ha addirittura raggiunto il ventunesimo posto. La graduatoria è stata stilata tenendo conto di una serie di fattori: tenore di vita, efficienza dei servizi, popolazione, lavoro, criminalità, tempo libero.

SERVIZIO A PAGINA

COSA CAMBIA CON IL '93

Alla frontiera via la dogana



Dal 1° gennaio anche a Ventimiglia spariscono i controlli doganali, ma il resto è ancora tutto da decidere. I commercianti diffidenti

A PAGINA 44

Addio Pino Ferro

Nuovo stadio al Salice per Varazze

VARAZZE. Gli sportivi varazzini avranno, per la fine '93, il campo da calcio in località al Salice. E' forse il più atteso regalo di fine che il sindaco Giovanni Battista Parodi e la giunta potevano fare agli sportivi e alla squadra locale, da anni in attesa di un campo in erba, così da evitare le solite trasferte a Celle Ligure.

Il progetto, il quale è necessario il parere della Comunità del Giovo, è stato presentato ieri dal sindaco nel della tradizionale conferenza stampa di fine anno. Erano presenti anche l'assessore Michele Teresi (pli) e il capogruppo del psi, Giacinto Arri, in rappresentanza del vicesindaco, Giuseppe Turato.

Parodi, che ha illustrato i risultati raggiunti nel '92 dalla giunta (Palasport, Casa di riposo, appalto della spazzatura) non ha mancato di annunciare anche tempi duri per gli evasori. «Controlli incrociati ci hanno permesso di verificare un'evasione elevatissima, nel pagamento delle tasse comunali, che non fa onore ai varazzini - ha detto il sindaco -. Faremo il possibile per recuperare l'ammanco. Quasi miliardo e mezzo, che servirà a pagare le spese che dobbiamo affrontare per il trasporto, fuori Varazze, dei rifiuti dopo l'ordinanza di chiusura della discarica della Ramognina».

E sempre tema ecologia, il sindaco ha evidenziato l'impegno finanziario della giunta per il ripristino della rete fognatizia. «Con milioni - ha detto Parodi - la stagione ci siamo evitati i divieti di balneazione dannosi per l'immagine turistica». Per quanto riguarda il futuro, grandi progetti attendono di essere portati a termine. Primo tra tutti, l'ampliamento del porto. Proprio in questi giorni la Giostel di Paolo Vitelli, che ha dimostrato di avere i requisiti per aggiudicarsi i lavori, ha presentato il progetto in conformità con le indicazioni date dall'amministrazione comunale nell'ultimo studio organico d'insieme. Seguono, a ruota, le approvazioni dei piani regolatore e commerciale e lo spostamento del mercato ortofrutticolo.

Al termine dell'incontro si è parlato della possibilità, concordata tra i partiti di maggioranza, di staffetta tra dc e psi, entro metà '93, per la carica di sindaco. Giacinto Arri ha però precisato: «Se l'attuale giunta continuerà a funzionare, non ci sarà motivo di dare corso alla staffetta e Parodi potrà concludere il mandato».

[a. z.]

Deve scontare un residuo di pena per il possesso di una pistola

Scambia gli agenti per killer pregiudicato si barrica in casa

SAVONA. Si è barricato in casa perchè temeva di essere nel mirino dei killer della mala. Invece erano agenti della squadra mobile che dovevano arrestarlo. Gabriele Fersini, 43 anni, un noto pregiudicato di Savona, con precedenti per rapina, si è consegnato ai poliziotti, ormai pronti a un'irruzione di forza, soltanto quando guardando dalla finestra ha visto che sotto c'erano tre pattuglie della volante.

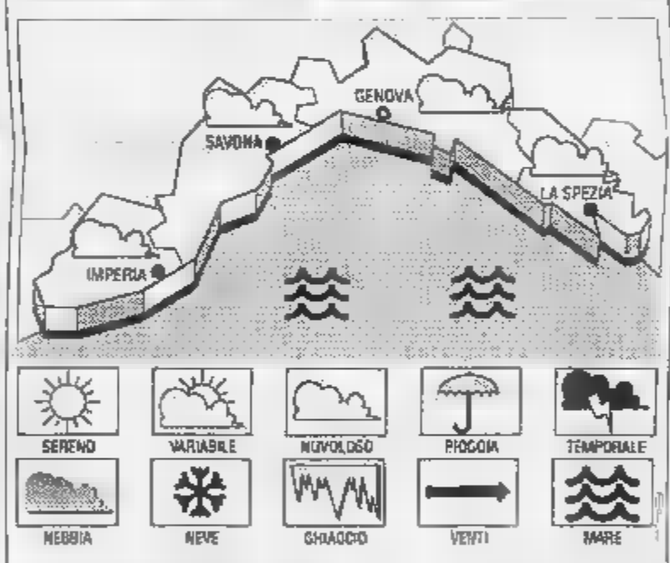
Il movimentato episodio è avvenuto domenica pomeriggio in via Cosseria dove Fersini, originario di Loano, abita da alcuni anni. «Lo cercavamo da tempo - racconta l'ispettore Giuseppe Piras - ma per una ragione o per l'altra non si riusciva a catturarlo. Domenica, però, durante l'ennesimo controllo abbiamo scoperto che la cassetta delle lettere era vuota e questo ci ha insospettito. Abbiamo intuito che fosse in casa. E così siamo entrati in azione». Poco dopo le 15 i poliziotti hanno suonato il campanello dell'appartamento. «Dobbiamo notificarti un ordine di carcerazione del tribunale di Modena» hanno spiegato al pregiudicato, il quale, però, temendo di essere nel mirino di qualche malavitoso, si è chiuso in casa. «Siete poliziotti - ha gridato - Non vi credo. Voi volete uccidermi». Gli agenti della squadra mobile hanno cercato in tutti i modi di convincere il pregiudicato. Alla fine, sapendo più come fare per venire a capo della situazione, hanno chiesto al procuratore della Repubblica, Renato Acquarone, l'autorizzazione a un intervento di forza. Ma proprio mentre i poliziotti stavano per sfondare la porta, Gabriele Fersini si è arreso. Il pregiudicato è finito in carcere perchè deve scontare una condanna a dieci mesi di reclusione inflittagli dal tribunale di Modena per detenzione illegale di una pistola.

Gabriele Fersini, 43 anni

Fersini è una vecchia conoscenza della polizia ed è noto anche per le sue stravaganze. Nel maggio dell'88, durante un processo che lo vedeva imputato di sequestro di persona e rapina (reati dai quali fu poi assolto per insufficienza di prove) si presentò in tribunale con al collo una strana collana costruita «scaramantica».

[c. v.]

IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI

Previsioni da Imperia: cielo nuvoloso, vento moderato-forte da Nord Est, mare molto mosso, temperatura in aumento con formazione di brina nella notte. **Tendenza per domani e giovedì:** senza rilevanti variazioni.

IERI. temperatura del mare 14° C, umidità relativa 35%, vento Nord Est 35-40 con raffiche di 90, mare molto mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1030 mb (stazionaria).

DI IERI

Genova	max 7	min 2
	max 6	min 3
Imperia	max	min

OTTAVIO FA

Max: 16; min: 9. Temp. del mare 14.

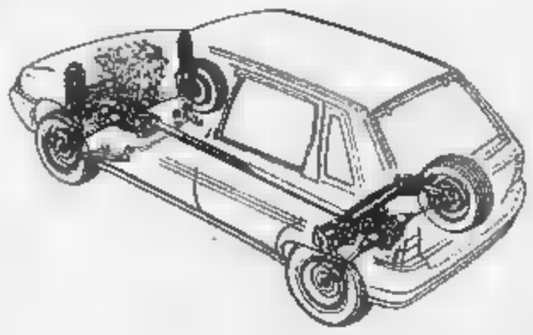
Il **Sole** sorge alle 8,01 e tramonta alle 16,59. La **Luna** si leva alle 10,42 e cala alle 22,39 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Continuano le novità in casa Citroën!

Nuova Citroën AX 4x4
1360 cm³ 5 porte

Una berlina tuttofare, una forza della natura pronta ad affrontare senza problemi anche le situazioni più estreme.



C.C. 1360 3 PORTE CATALITICA
Kmh 180 L. 18.800.000 su strada

Automare
Concessionario CITROËN

LOANO
IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA

MAESTRI CONTEMPORANEI: Annigoni, Cantatore, Corpora, Donzelli, Guerin, Alinari, Norberto, ecc.

MAESTRI DELL'800: Cattaneo, Pellegrini, Mariani, Zampighi, Karpoff, Massani, ecc.

TAPPETI ORIENTALI: Tabriz, Kirman, Qum, Saruq, Mud, Isphahan, ecc.

ARGENTI ANTICHI

ASTA: tutti i pomeriggi alle ore 17 da sabato 26 Dicembre '92 a mercoledì 6 Gennaio '93

ESPOSIZIONE: tutti i giorni 9,30/12,30 15,30/17,00

Corso Roma, 202 - Via Ghilini, 33
LOANO - Tel. 019/670.981

MERCHIONNE

Ultimatum dell'Intendenza di Finanza ai Comuni alluvionati del Savonese

«Guai a chi ripulisce i torrenti»

Vietato rimuovere il materiale che si trova sui greti: è considerato di proprietà demaniale
Sindaci e geologi preoccupati per nuove inondazioni. La situazione a Santuario, Vado e Quiliano

SAVONA. Alluvione tre mesi dopo: la burocrazia frena ricostruzione e soprattutto i lavori per la bonifica degli alvei dei torrenti. Il greto del Quiliano, Segno, Letimbro e Sansobbia sono ancora invasi da detriti di ogni tipo, gran parte dei quali trascinati a valle dal nubifragio del 22 settembre. I Comuni di Quiliano, Vado Ligure, Savona e Albissola non possono però intervenire per ripulire i torrenti. Lo impedisce l'Intendenza di finanza che non ha ancora concesso l'autorizzazione rimuovere dal greto dei fiumi materiale che è considerato di proprietà demaniale. I sindaci sono sul piede di guerra. «Da tempo abbiamo chiesto Genio civile di poter dragare greto del torrente. Avevamo anche iniziato a farlo ma siamo stati bloccati dall'Intendenza di finanza - dice il sindaco di Vado, Roberto Peluffo -. Il Comune di Quiliano ha anche ricevuto una nota scritta con divieto di rimuovere qualsiasi materiale, anche quello trascinato dall'alluvione».

Sergio Tortarolo, sindaco Savona, aggiunge: «E' problema grave. Anche il Letimbro, soprattutto nella zona di Santuario, è in condizioni disastrose. C'è il rischio che nuove piogge possano creare gravi danni. Questo formalismo burocratico mette a repentaglio l'incolumità di tutti». E il parere del geologo lascia spazio a dubbi. Dice Gianpietro Filippi: «I danni potrebbero essere enormi. La situazione dei torrenti è tale per cui anche precipitazioni di minore intensità di quelle di settembre potrebbero causare nuove inondazioni».

Anche la burocrazia mette i bastoni tra le ruote agli interventi del post-alluvione

Il sindaco Vado rincara la dose: «Anche se avessimo l'autorizzazione, toccherebbe pagare, per la bonifica, 4800 lire ogni metro cubo materiale dragato, senza contare delle imprese. Sembra di vivere in uno Stato borbonico».

A Santuario proseguono i lavori per la ricostruzione del ponte crollato in via Priocco dei quattro guadi che consentiranno a una cinquantina di famiglie di Cimavalle e via Riborgo di non essere più isolate. I lavori per la ricostruzione del ponte, già appaltati, prevedono una spesa di 200 milioni. Altrettanti serviranno alla costruzione dei guadi a Cimavalle, Villa Innicen, Fraciosa e Priocco.

Paride Pasquino

E' ufficiale: Sergio Ratto comanderà i vigili urbani

SAVONA. Ora ufficiale. Il nuovo comandante dei vigili urbani sarà Sergio Ratto, ex capo settore dell'ufficio Cultura e pubblica istruzione del Comune.

Lo ha deciso ieri mattina la giunta comunale, sbloccando una situazione stallo che si protraeva da mesi. A dirigere la Cultura, invece, sarà il dottor Roberto Bosi, che è già direttore del teatro Chiabrera.

Dopo aver bandito un paio di concorsi che andati deserti o a cui si sono presentati solo candidati che il Comune ha giudicato privi dei necessari requisiti, la giunta ha deciso di affidarsi a Ratto, un uomo dell'amministrazione già esperto di traffico.

Sergio Ratto infatti, prima occupare posto da dirigente alla Cultura, era stato vice comandante dela polizia municipale.

In questo modo, il Comune ha risolto il problema del comando dei vigili urbani, senza affidarsi ad un concorso pubblico. Ratto subentrerà al maresciallo Carlo Gardino che in questi anni ha svolto le funzioni di comandante.

Sergio Ratto, 43 anni, dirigente del Comune, ha assunto il comando dei Vigili urbani di Savona

L'ultimo a vestire ufficialmente i panni di capo dei vigili urbani era stato Armido Zaro. Da allora il Comune non è più riuscito ad effettuare un concorso.

Il cambiamento di mansioni di Sergio Ratto comporterà anche una promozione sul campo per il direttore del teatro comunale Roberto Bosi. Quest'ultimo infatti verrà messo a capo un super-settore, che oltre alla direzione del Chiabrera dovrà gestire anche Cultura, Pubblica istruzione, Turismo e Sport. **[e. b.]**

NOTIZIE FLASH

FURTI

Ladri negli uffici dell'acquedotto in via Piave

Ladri in azione, l'altra notte, negli uffici della società Acquedotto, in largo Polcevera. I malviventi sono entrati nei locali scardinando la porta, ma, probabilmente disturbati, sono stati costretti alla fuga. In via Piave, invece, i soliti ignoti hanno rubato un'Alfa 33 mentre il proprietario, Massimo Grenno, 36 anni, Cairo corso Marconi, beveva il caffè in un bar. Nei giorni scorsi erano avvenuti numerosi furti in alloggio. **[c. v.]**

INCENDI

Ancora un incendio sul «Costa del Sol»

Ancora un incendio a bordo del «Costa del Sol», il veliero in allo scalotto d'alaggio in via Baglietto. E' successo ieri mattina poco dopo le 11 e a dare l'allarme sono stati alcuni marittimi. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento portuale, che hanno lavorato mezz'ora per avere ragione delle fiamme, sviluppatesi in una delle cuccette. Non escluso che il rogo sia stato provocato da un mozzicone di sigaretta lasciato da qualche vagabondo che dormiva sul veliero. E' l'ennesimo episodio che avviene nello scalotto del porto. **[c. v.]**

La Cassazione conferma il sequestro delle villette

La corte di Cassazione ha dato ragione ai giudici della pretura e confermato il sequestro una delle villette di Celle, che nei scorsi erano sigillate dai magistrati per irregolarità edilizie. Secondo la suprema corte, è legittimo sequestro di una costruzione che pur avendo la concessione comunale viola un qualunque vincolo. Nel caso in questione la villetta stata costruita in zona agricola. **[c. v.]**

Incidente stradale, giovane ferito ad una

Davide Di A., 16 anni, il sedicenne abitante a Quiliano, che domenica notte stato ricoverato San Paolo per la frattura della mano sinistra, rimasto coinvolto in un incidente stradale. Il giovane era a bordo di un'auto guidata da un amico che, all'altezza del Ritano dei Tecci, è sbandata finendo contro un muretto. Davide A. guarirà due mesi. **[c. v.]**

Oggi l'ultimo saluto a Guido Murialdo

Si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Giuseppe in piazza Martiri della Libertà i funerali di Guido Murialdo, 77 anni, ex responsabile dell'Ufficio manodopera dell'Azienda del gas. Era rimasto coinvolto il 22 ottobre in incidente stradale sull'Aurelia ai Piani d'Invrea. **[p. p.]**

Ad Albissola Mare

I giardini controllati da volontari

ALBISSOLA M. Affidare la custodia dei parchi pubblici ai volontari della Croce d'Oro e agli anziani del paese.

La proposta è dell'amministrazione comunale che, fronte delle difficoltà di gestire la manutenzione del verde pubblico e dei parchi, ha pensato di coinvolgere nel controllo dei giardini pensionati e volontari della neonata pubblica assistenza, che ha sede in via Dei Cermisti, con i quali, attraverso il versamento di una somma annuale, potrebbe stipulare convenzione in grado di garantire la perfetta funzionalità ed efficienza delle aree verdi.

«Parco Puccio» particolare, per il quale il Comune ha deliberato l'acquisto di nuovi giochi per i bambini una spesa complessiva di 25 milioni, potrebbe essere uno tra i primi essere «adottato» da un gruppo di volontari, che assumerebbero l'onere di aprire e chiudere i cancelli e vigilare per evitare atti vandalici danni del giardino delle sue attrezzature. **[a. z.]**

L'arresto di Varazze

Altre indagini sulla refurtiva da un miliardo

Giovanni Lorenzo Michelerio arrestato a Varazze dai carabinieri per possesso di refurtiva

VARAZZE. Continuano le indagini dei carabinieri per accertare la provenienza della refurtiva, per oltre un miliardo e mezzo, sequestrata a Giovanni Lorenzo Michelerio, 56 anni, nativo di Casale, ma residente a Rapallo in via Montevecchio.

L'uomo, fermato a Varazze, aveva sulla sua Fiat Croma numerosi oggetti d'oro. Altra merce era stata poi recuperata nell'appartamento di Rapallo. Arrestato, Michelerio rischia una denuncia per truffa o ricettazione. **[a. z.]**

Giovane denunciato

Distributore guasto, fanno il pieno gratis

SAVONA. La pompa di benzina era guasta e si poteva fare il pieno gratuitamente. Un automobilista è stato, però, sorpreso dagli agenti della volante e ora sarà denunciato per furto continuato e aggravato. tratta di Alessio Marella, 25 anni, via Luigi Corsi 9 che, domenica pomeriggio, è stato visto da pattuglia della polizia mentre riempiva una tanica di benzina, prelevandola dal distributore «Monteshell» di corso Mazzini, di proprietà di Luciano Tizzi, 66 anni, via Scotto.

Il giovane ha cercato di discolparsi dicendo di aver pagato regolarmente ma, durante un sopralluogo nel suo appartamento, il sovrintendente delle volanti, Giuliano Venturino, ha recuperato seconda tanica una quarantina di litri benzina. E' scattato così la denuncia. Secondo la polizia altri automobilisti approfittato della situazione. Dal distributore sarebbero, infatti, stati spariti 2 mila litri di carburante per un valore di quasi 3 milioni. **[c. v.]**

Allarme dalle banche: molti non si sono adeguati alle norme sulla trasparenza

Savona, conti correnti a rischio

Dal 2 gennaio saranno «bloccati». I dati chiesti rientrano nelle norme anti riciclaggio di denaro «sporco»
Nel capoluogo la maggior parte dei clienti si è messa in regola. Solo in un il 50 per cento è in ritardo

SAVONA. Ultimi giorni per evitare il blocco del conto corrente. Domani scadrà il termine per presentare in banca i dati anagrafici e il codice fiscale. Per effetto della legge antimafia, gli istituti di credito, a partire dal 2 gennaio, non potranno effettuare operazioni su conti correnti di cui non sia stato individuato il titolare. I dati verranno utilizzati per combattere riciclaggio di denaro sporco. Fra i clienti delle banche savonesi, tuttavia, è diffuso anche timore che i dati vengano utilizzati scopo fiscale e per questo, malgrado i ripetuti solleciti, circa il 10 per cento dei correntisti non ha ancora adempiuto a questa formalità.

Carte di credito, assegni, bonifici tessere Bancomat dal gennaio diventeranno inutilizzabili per tutti coloro che sono dimenticati di fornire generalità codice fiscale al proprio istituto di credito. Per riattivare il conto corrente sarà necessario presentarsi allo sportello con documento di identità e tesserino fiscale.

DOPO 38 ANNI

Ebbli lascia il S. Paolo

Il prof. Ebbli va in pensione. Uno dei medici più noti di Savona domani lascerà il San Paolo. Carlo Ebbli, che ha 70 anni, è in servizio nell'ospedale di Savona dal 1954. Avrebbe potuto restare per altri anni ma ha preferito rinunciare: «Ero e ho preferito lasciare spazio ai giovani. L'ospedale comporta un notevole impegno psicofisico, specialmente per in un reparto come il mio, che svolge funzioni abbracciando diversi campi della medicina. Certo mi spiace lasciare l'attività ospedaliera, anche se per me era ormai divenuta un po' troppo Il professor Ebbli svolge la professione dal e nel 1957 aveva vinto il concorso come primario di Anestesia, primo istituito in Italia. Ebbli è stato infatti uno dei fondatori della scuola di anestesia nel nostro Paese e per ottenere specializzazione ha dovuto seguire lunghi corsi di perfezionamento in Danimarca, Inghilterra, Svezia, Austria e Germania. **[e. b.]**

«Si tratta di un obbligo previsto dalla normativa antimafia — spiegano alla Cassa di Risparmio Savona —. Per agevolare le operazioni, abbiamo inviato due avvisi ai correntisti, invitandoli a comunicare al più presto i dati richiesti dalla legge. Nella maggior parte dei casi codice fiscale, indirizzo e dati anagrafici già in possesso della banca e in richiesta di informazioni serve soprattutto per definire rapporti bancari che risalgono a 15 o 20 anni fa, quando i contatti con clientela specie nei piccoli centri erano caratterizzati da minor formalismo. I nostri correntisti comunque hanno risposto bene».

Anche il 10 per cento dei correntisti dell'istituto di credito San Paolo di Torino, del Monte dei Paschi di Siena e del Banco Ambro-Veneto non ha ancora adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa. I clienti più solerti sinora stati quelli della Banca Popolare di Novara solo il 2 per cento, infatti, ha dimenticato la scadenza. Qualche difficoltà per la Cassa di Risparmio di Torino, a cui manca ancora il 20 per cento dei dati, anche se nelle ultime settimane i correntisti si sono presentati in gran numero agli sportelli per regolarizzare la posizione. Tanti conti «a rischio» al Banco di Napoli, dove il 50 per cento dei correntisti non ha ancora adempiuto agli obblighi di legge. Per il Banco di Roma, la Banca Nazionale del lavoro e la Cassa di Genova e Imperia le operazioni di raccolta dati sono definite dalla sede centrale. Alla Commerciale, infine, si trincerano dietro il segreto bancario: «Si tratta di un'informazione riservata». **[e. b.]**

IL TACCUINO DEL SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

i volontari per ripulire i torrenti

Sono trascorsi tre mesi dall'alluvione che ha colpito Savona e molti centri della provincia. A parte alcuni lavori per affrontare le situazioni di emergenza, non mi pare che siano stati messi in cantiere lavori ad ampio respiro.

In molte zone, tra l'altro, i movimenti franosi sono ancora in atto (vedi via Santuario), i ponti abbattuti dai torrenti in piena sono sempre sostituiti da passerelle di fortuna.

Ma la prospettiva peggiore riguarda sicuramente i corsi d'acqua. I torrenti in piena hanno causato disastri per effetto, in particolare, di detriti gettati sui greti e alberi lasciati crescere lungo le rive. La mancanza di adeguati interventi di pulizia è stata alla base del disastro avvenuto l'autunno scorso in quasi tutto il Savonese.

Sarebbe, dunque, di intervenire sollecitamente, ricorrendo eventualmente a quel volontariato di cui spesso si parla che, il più delle volte, non viene impiegato nel modo e nel posto giusto. La pulizia dei torrenti sarebbe opera meritoria e urgente assai più altre iniziative, spesso soltanto velleitarie.

Lettera firmata, Savona

Due volte in farmacia per avere i medicinali

In farmacia capita, sempre più sovente, dover ripassare qualche ora più tardi per ottenere la medicina richiesta. Questo perché le scorte in negozio sono minime. La mia è una constatazione derivante da ripetute constatazioni personali, essendomi trovato nella necessità di dover acquistare alcuni medicinali per i miei genitori, piuttosto anziani. La risposta dei farmacisti quali sono rivolto è sempre stata la stessa: «Ne siamo momentaneamente sprovvisti: ne prendo nota. Tra qualche ora, forse, ci sono».

In compenso le farmacie traboccano di profumi, occhiali, calzature, insomma sono diventate un bazar.

Guglielmo Scaglione, Savona

Scrivere a La Stampa piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822 822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (lista Val da)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105/691 333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20.
Del Comune, corso Italia 178, tel. 829937
Della Villetta, via Montegrappa 24, tel. 825500
Alla Rocca, via Chiavella 14, tel. 801318.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827 202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche reperibilità notturna, chiamata, presentazione di mediche urgenti
Alassio: *Gonavia*, Vittorio Veneto 3, tel. 64.06.06.
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel. 51701.
Superiore: *San Nicolò*, Via Turati 7, tel. 48.99 10
Borghetto S. Spirito: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 97.00.39.
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 50.26.50.
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 60.17.03.
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel. 66.70.03
Noli: *Maria Ursino*, 10, telefono 748.936
Pietra Ligure: *Finardi*, via Montaldo 14, tel. 62.60.35.
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 88.01.84.
Sassello: *Nanni*, v. Badano 17, tel. 724.107
Varazze: *Internazionale*, via Manelli 24, tel. 97013.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Alassio telefono 580.72
Distretto di Cairo telefono 504.062
Distretto di Calizzano telefono 798.97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.7306
Distretto di Cogoleto telefono 918.

STATO CIVILE

SAVONA
29 DICEMBRE

NATI. Andrea Faro, Luca Durante, Francesca Brino, Ilaria Saba.

MORTI. Guido Murialdo, di 77 anni, residente in piazza Martiri della Libertà 3/15; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Giuseppe in piazza Martiri della Libertà.

Antonietta Canepa, di 65 anni, residente a Varazze in via Gustavino 23/2; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Varazze.

Mario Damiani, di 69 anni, residente a Savona in via Fontanassa 17/2; i funerali si svolgeranno oggi alle 10,45 nella chiesa di San Paolo.

Giancarlo Peluffo, 83 anni, abitante a Savona in via Paganini 1/17; trasporto diretto fissato per oggi alle 8,45 al cimitero di Zinola.

Ada Gonella ved. Vezzoso, di 70 anni, residente a Savona in via Cassinis 10/1; trasporto diretto oggi alle 8,30 al cimitero di Zinola.

Mario Borromeo, di 87 anni, abitante ad Alessandria; trasporto diretto previsto per oggi 7,45 ad Alessandria.

MATRIMONI. Salvatore Sanconio Francesca Conti.

GLI APPUNTAMENTI

VARAZZE
Un presepe marinaro

Un presepe marinaro in ceramica è in mostra all'oratorio San Bartolomeo. L'opera è stata lizzata dalla pittrice ceramista Maria Galfrè riproduce, oltre a personaggi intenti ai lavori nel borgo, un cantiere navale con un antico leudo in doghe di legno. L'esposizione, sino al 7 gennaio, è visitabile tutti i giorni dalle alle 19. **[a. z.]**

LOANO
Torna il cimento invernale

E' in programma per il 31 dicembre alle 11 ai Bagni Campanino di Loano la sesta edizione del cimento invernale. La manifestazione è organizzata dal Doria Nuoto sezione salvamento in collaborazione con l'assessorato allo Sport e l'Azienda di Promozione turistica. Il raduno dei partecipanti è per le 10. **[r. p.]**

DIOCESI
Pellegrinaggio per la pace

In occasione della Giornata mondiale della pace è in programma il 1° gennaio un pellegrinaggio al Santuario della Face presieduto dal vescovo dicesano Dante Lafranconi. Il raduno è fissato per le 15 in piazza della chiesa S. Pietro di Albisola. **[r. p.]**

SAVONA
Ich, corsi di cultura tedesca

Sono aperte iscrizioni ai corsi lingua e cultura tedesco organizzati a Savona dall'Istituto di Cultura Italo-tedesco (Icit) che ha sede in piazza Chabrol 3. Le lezioni, che si tengono dalle 20,30 alle 22,30, prevedono tre livelli apprendimento. Le iscrizioni si ricevono ogni martedì dalle 18 alle 18,45 nella sede dell'Icit. **[e. b.]**

SOLIDARIETA'
Un aiuto per i bimbi jugoslavi

Si chiama la «Via dei Doni» l'iniziativa umanitaria promossa in via Richeri nel centro storico di Loano per il Natale. Sino all'Epifania saranno raccolte offerte per l'acquisto di generi prima necessità per i bambini della ex Jugoslavia. Punti raccolta presso tutti i negozi di via Richeri. **[a. r.]**

Si prevede un calo dal 5 al 15 per cento nei primi mesi del '93 in tutto il Savonese

Riviera, va in crisi la seconda casa

Al Nord non ci sono più soldi per l'inverno al mare?

LOANO. Seconde case in crisi in Riviera. Mentre la compravendita fa registrare un leggero incremento dei prezzi, per gli affitti ai non residenti si è verificato un calo a dicembre ed è prevista un'altra netta diminuzione, fra il ■ e il 15 per cento, nei primi 2-3 mesi del '93. L'industria delle seconde case ha una valenza economica enorme, soprattutto sulla Riviera ■ Ponente. Tutti gli anni vengono affittati (da una settimana a ■ mesi) oltre 50 mila alloggi. Si tratta di un giro d'affari di miliardi solo per la metà gestito da agenzie immobiliari. La contrattazione avviene infatti ■■ che direttamente fra privati e, in molti casi, con ■■ evasione quasi totale.

Commenta Ugo Giribaldo, presidente per la provincia ■ Savona della Federazione italiana degli agenti immobiliari: «A fine anno in tutto il Ponente Savonese, c'è stata, con poche eccezioni, una diminuzione delle richieste nell'ordine ■■ ■ per cento. A gennaio e febbraio ci sono ancora molti alloggi vuoti da affittare. Evidentemente la crisi economica che investe soprattutto Piemonte e Lombardia ha fatto rinunciare a molte famiglie al periodo al mare durante l'inverno. Erano anni che la richiesta, in questa stagione, ■■n era inferiore all'offerta. Nel gennaio '92, tuttavia, abbiamo affittato praticamente tutto quello che era disponibile».

Nel Finalese il mercato degli affitti rappresenta oltre la metà del movimento turistico complessivo, anche se non è più quantificato dopo l'abolizione dell'anacronistica tassa di soggiorno. Nei primi due mesi dell'anno sono alcune migliaia gli alloggi che ■■ng■■ affittati, per un ■■■, ad anziani che scelgono questa parte di Riviera per svernare. Loano, come Pietra, Ceriale ■ Borghetto, fonda gran parte della sua economia sulle seconde ■■■. Spiegano ad una agenzia immobiliare di Loano: «Chi viene in Riviera per un mese cerca soprattutto un clima più mite, lontano dalla nebbia. C'è anche l'elemento catalizzatore dell'ospedale Santa Corona ■ Pietra ■■ invoglia molti anziani a scegliere questo comprensorio per motivi ■ cura. Anche se si tratta di un turismo più povero di quello estivo movimenta comunque alcuni miliardi».

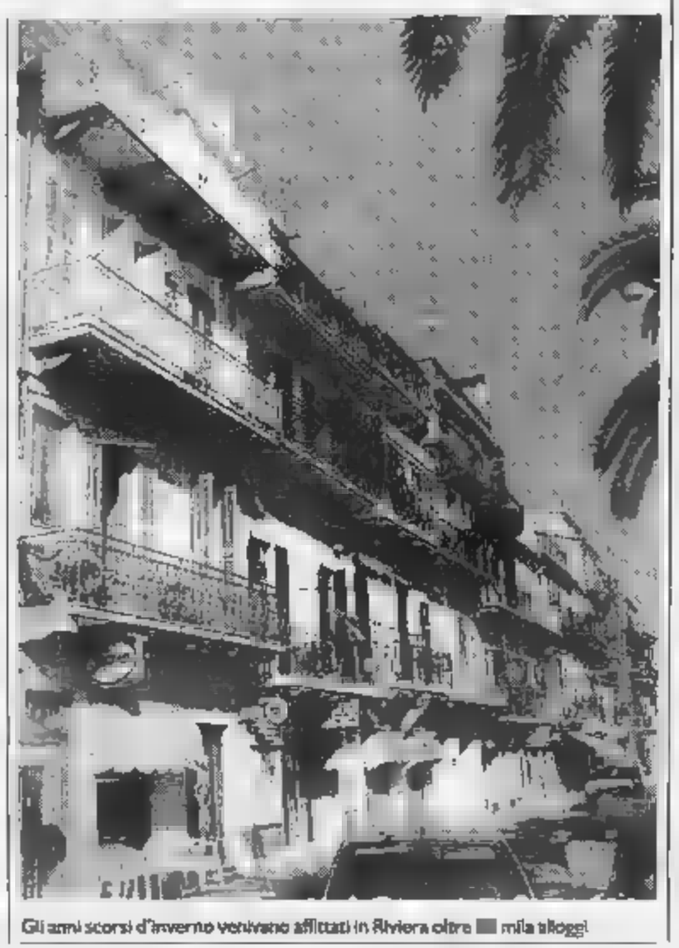
La crisi sarà più pesante in quelle località dove ■■ ci ■■■ poche seconde case in proprietà ai non residenti. Dicono all'agenzia «Filippi» di Sanremo: «L'anno si chiude ■■ una fase di stasi sia per l'affitto che per la compravendita ■ alloggi. Nell'estremo Ponente ci sono forse meno problemi in questi mesi perché ■■ c'è ■■ stato un vero boom di appartamenti ceduti in affitto».

■■ agenti immobiliari ■■■ alle prese con i nuovi obblighi, come quello del registro delle ditte.

Spiegano Ugo Giribaldo ■ Marinella Fasano delle Fiaip: «Devono diventare imprenditori solo quei soggetti che possiedono 3, o più, alloggi ubicati nello stesso Comune, affittati per un periodo compreso fra i 7 giorni e i 3 mesi all'anno. Riteniamo comunque che obbligare tutti i soggetti che hanno 3 appartamenti che affittano stagionalmente ad iscriversi al registro ditte sia penalizzante. Va considerato che in molti casi questi proprietari ■■■ persone già in pensione oppure soggetti che esercitano altri lavori o professioni e quindi l'iscrizione diventerebbe per loro incompatibile». La Fiaip in tutta la Liguria chiederà che sia incrementato da ■ a 5 il numero degli alloggi per i quali è richiesta l'iscrizione al registro ditte.

■ mercato del mattone è fermo in quasi tutte le località della Liguria. E' prevista però un'impennata dei prezzi. Alcune riviste specializzate, per questo motivo, consigliano ■ investire ora nelle seconde case. Ma le ■■■ imposte previ■■ sulla ■■■ sono un freno, in molti casi, ■ questo tipo ■ investimento. Intanto però c'è a Loano chi è disposto a sborsare ■■■ a 7 milioni ■ metro quadrato per un appartamento vicino al mare. Per il mattone ■ crisi dunque, ma solo temporanea e senza tracolli in vista.

Augusto Rembado



Gli anni scorsi d'inverno venivano affittati in Riviera oltre ■■ mila alloggi

Due denunciati vicino a Sassello

Si scatenano i bracconieri

STELLA. Due cacciatori di Ellera, Renato Frosio, 56 anni, e Maurizio Garbarini, di 28, sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri di Stella con l'accusa di bracconaggio. L'episodio, sul quale sono ancora in corso indagini tsi sta infatti cercando ■ scoprire gli eventuali complici) sarebbe avvenuto do■■■ pomeriggio sulle alture di Sassello.

I due cacciatori sono stati bloccati sulla statale che collega la frazione di San Bernardo con il Giovo: erano ■ bordo ■ una Campagnola, nella quale erano state nascoste le carcasse ■ un capriolo di un cinghiale. I due capi sono stati sequestrati, mentre a carico di Renato Frosio e di Maurizio Garbarini è scattata immediatamente la denuncia all'autorità giudiziaria. Ora i due denunciati rischiano un procedimento penale in pretura.

Le leggi sulla tutela degli animali sono molto severe. Prevedono, infatti, per chi cattura, abbatte o anche solo detiene specie protette (è appunto il caso del capriolo) l'arresto da tre ■■■ a un anno ■ un'ammenda che può variare da un minimo ■ due milioni a un massimo di 12.

Ai due cacciatori è stato, però, anche contestato l'abbattimento del cinghiale (la caccia si è chiusa lo scorso 21 dicembre), e ora potrebbero vedersi ritirata la licenza, come previsto dal regolamento provincia■■.

I ■■■ di bracconaggio sono abbastanza frequenti in provincia di Savona. «Soprattutto - spiegano al Comando della Guardia Forestale ■ Savona - nelle zone ai confini con le foreste demaniali, nelle quali il divieto di caccia ■ valido tutto l'anno. ■ possono trovare numerosi cinghiali e caprioli che spesso ■■■ riescono a sfuggire ai colpi sparati dai cacciatori». Le zone più a rischio sono quelle delle foreste di Calizzano, Cadibona e Sassello, nella frazione di Deiva, dove negli ultimi tempi i forestali hanno scoperto e denunciato numerosi bracconieri.

Nei mesi scorsi il Comando della guardia forestale di Savona ha potenziato la sigilanza nei boschi e nelle foreste della provincia per tutelare maggiormente le specie protette: non solo caprioli, ma anche scoiattoli, falchi, rapaci notturni come poiane, gufi, barbagianni. Un decreto della Cee, applicato recentemente dal governo italiano, tutela anche il fringuello e la peppola.

«Ora - concludono i forestali - è consentita soltanto la cacciagione degli uccelli migratori nella zona costiera ■■ Andora e Varazze. Ma non tutti i cacciatori rispettano i regolamenti. Domenica scorsa, ad esempio, ■■ abbiamo sorpreso ■■■ nell'entroterra di Cairo Montenotte. Gli abbiamo sequestrato il fucile». [c. v.]

Savona, dopo il periodo natalizio l'assessore Bedini rilancia una vecchia proposta

«Negozi aperti di domenica, sempre»

Ma per i negozianti l'argomento è tabù: «Il Comune costruisca il porto turistico e ci crei nuova clientela, poi ne riparleremo». Intanto concessa una proroga al Luna Park fino al 17 gennaio

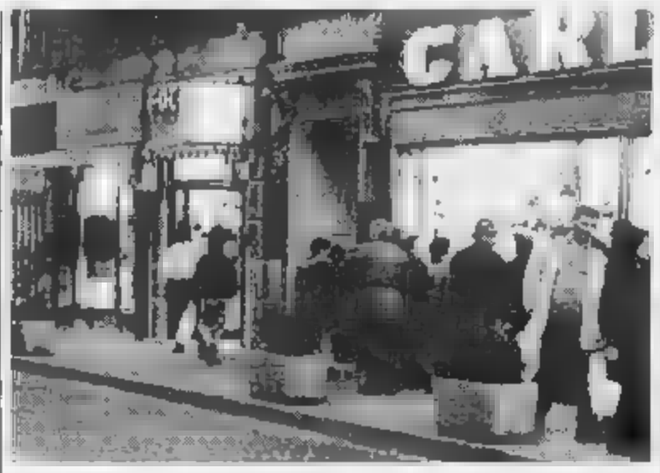
SAVONA. «Aprite i negozi alla domenica». Questo l'appello lanciato alle categorie commerciali dal neo assessore al Commercio Francesco Bedini. Imboccando la strada già intrapresa senza successo dal suo predecessore Osvaldo Armellino, il nuovo assessore ha chiesto l'aiuto dei commercianti per rilanciare l'economia ■ l'immagine della città.

«Durante le feste natalizie l'apertura domenicale ■ stata accolta favorevolmente dalla clientela - afferma l'assessore Bedini - e penso che l'iniziativa possa ■■■ estesa anche ad altri periodi dell'anno. Inoltre, una recente sentenza del Tar ■■ Lazio ha riconosciuto il diritto ■■ ■ ipermercato di svolgere attività anche nei giorni di festa». Aggiunge Bedini: «L'apertura domenicale garantirebbe vantaggi sotto il profilo delle vendite ■ contribuirebbe ■ risollevare l'immagine della città».

■■■ per i commercianti di Savona tenere aperto nei giorni ■ festa è ■■■ un tabù. «Non siamo per nulla d'accordo con questa proposta - dice Silvano Giannotti, presidente dell'associazione commercianti ■■ centro storico -. A Savona non esistono le condizioni materiali per svolgere attività anche nei giorni ■ festa. Si riesce a stento a vendere qualcosa durante la settimana, figuriamoci alla domenica, quando gli uffici sono tutti chiusi. Anche nel periodo di Natale l'esperimento ha funzionato solo a metà. Accetteremo di aprire alla domenica solo quando il Comune sarà in grado di allestire una struttura, ■■■ ■ porto turistico, in grado di ■■■ movimento ■ quindi potenziale clientela».

La proposta di Bedini non ha trovato maggiori consensi alla Confesercenti: «I commercianti di Savona non hanno mai avanzato richieste di questo genere. Evidentemente mancano le condizioni per aprire anche nei giorni festivi».

Intanto il Comune ha concesso una proroga ai giostrai del Luna Park. Le attrazioni dello spettacolo viaggiante potranno restare ai giardini del Prolungamento a mare sino a domenica 17 gennaio. Infine, l'assessore al Commercio Bedini, dopo ■■■ sopralluogo al mercato ortofrutticolo di Pilalunga, ■■■ la collaborazione dei commercianti, ha deciso di avviare un'azione di marketing in favore del centro commerciale all'ingrosso costruito dal Comune due anni fa. [c. b.]



I negozianti sono ancora contrari all'idea di tenere aperto anche la domenica

Si preannuncia un inverno difficile per i vigili del fuoco

Undici incendi in tre giorni Già emergenza nel Savonese

SAVONA. *Ci risiamo. I nostri boschi bruciano. Negli ultimi tre giorni gli incendi sviluppati nella nostra provincia sono stati undici. Interessando soprattutto ■ località di Cenesi, Ligo di Albenga, Cisano sul Neva, Laigueglia, Ceriale, Segno e ■■do Ligure. Il bilancio dei danni per il momento non è grave. Pochi gli ettari di pineta, roverella e macchia mediterranea distrutti dalle fiamme. Ma i segnali sono preoccupanti. Le colline, da sempre preda ■■ fuoco, sono ancora più intricate ed impenetrabili. Il lungo periodo di «tranquillità» di quest'anno, ha favorito lo sviluppo smisurato della vegetazione. Erba alta, rovi e sterpaglie occupano ormai ogni spazio.*

Per non parlare del dissesto idrogeologico accentuato dalle recente alluvione. Con strade interrotte, viali spartifuoco distrutti e sentieri cancellati per sempre. Non sarà un inverno facile per i vigili del fuoco, le guardie forestali ed i volontari antincendio. Da sempre la nostra regione è caratterizzata dal fenomeno degli incendi di bosco, ■■■ i mesi freddi di dicembre, gennaio e febbraio sembrano quasi volerne esaltare i disastrosi effetti. Insomma ■ Liguria brucia tutto l'anno senza che vi siano all'orizzonte segnali consolatori di controtendenza. Nel frattempo continuiamo a lamentarci, pur conoscendo del fenomeno causa e rimedi. E non sarà certo il tanto decantato sistema di telerilevamento del fuoco a risolvere l'annoso problema. Occorrono soluzioni più decise ■ convinte. Attuando quanto si suggerisce da sempre, dando concretezza ai programmi scaturiti dagli innumerevoli incontri, convegni e tavole rotonde ■■■■■■■ sul tema. Programmi da tempo patrimonio di enti e autorità preposte, che attendono unicamente di essere affrontati e risolti.

Se continuiamo a parlarci addosso, ■■■ ■■ accadendo ■■ due decenni a questa parte, non facciamo altro che ingannare gli abitanti di questa regione. Oltre che mettere in seria difficoltà gli stessi operatori del soccorso, costretti ogni volta ■ giustificare colpe ■ responsabilità non proprie.

Michele Costantini

■ nuovi incendi nell'entroterra

Savona, raggirato da una zingara in centro

«Vieni, ti predico il futuro» e poi gli ruba un milione

SAVONA. ■ fa leggere la mano da una ■■■■ e ■■■ derubato di un milione. E' successo la vigilia di Natale (ma la notizia è trapelata soltanto ieri mattina) a un uomo di 36 anni, Enrico Briatore, abitante in via Vivaldi, che quando ha scoperto il furto non ha potuto fare altro che rivolgersi alla polizia.

L'episodio è avvenuto nel centro cittadino, poco distante da piazza Giulio II. L'uomo, secondo la denuncia che ha presentato in questura, mentre passeggiava ■ stato avvicinato dalla nomade, una donna di circa 30 anni, che si è offerta di predirgli il futuro: «Posso ■rti che cosa ti riserverà ■ prossimo anno. Devi darmi, però, dei sol■ perché altrimenti la divinazione n■■ riesce».

Non è chiaro, a questo punto, che cosa sia successo. Enrico Briatore ha raccontato agli agenti della squadra mobile di aver tirato fuori dal portafoglio una banconota da ■ mila lire, che ha poi consegnato alla zingara. La misteriosa fattucchiera, come aveva promesso, ha letto la ■■■ e poi ■ è allontanata. Soltanto un paio di ore dopo Briatore ha scoperto di essere stato derubato. Entrato in un negozio per comprare un regalo ha scoperto che metà dei soldi contenuti nel portafoglio (circa un milione) erano spariti. Come ha fatto la zingara a impadronirsi dei soldi?

«Probabilmente - spiegano in questura - ha approfittato di un momento di disattenzione della vittima o gli ha sfilato di mano il portafoglio. Poi è stato un gioco per la zingara impadronirsi dei soldi che ■ trovavano nel portamonete. I nomadi sono molto abili in questo tipo di furti che si verificano più spes■ di quello che si può immaginare. Solo che non sempre le vittime vogliono fare denuncia». [c. v.]

I due ragazzi andranno in Brasile come missionari laici. Il vescovo: li ammiro, continueranno a professare la loro fede

Per amore lui ha lasciato il seminario, lei il convento

Un sentimento tormentato nato in Chiesa, poi la decisione: «Ci sposeremo»

Il vescovo Dante Lafranconi

SAVONA. Per coronare il loro amore abbandonano la vocazione. E' successo a Savona alcuni giorni fa e la notizia ha suscitato clamore all'interno del gruppo parrocchiale che i due ragazzi frequentano. Lui è un seminarista venticinquenne, laureato, al secondo ■■■ di Teologia, lei una ragazza minuta dai capelli castani, che avrebbe dovuto entrare in convento ■■ pochi giorni.

L'amore era nato sui banchi della chiesa dove i due ragazzi per molti mesi si sono incontrati con il gruppo a leggere le sacr■ scritture, i salmi, recitando le preghiere, ascoltando la messa. Nessuno dei due aveva il coraggio di abbandonare la propria vocazione, nonostante il loro fosse un amore profondo. ■ così dopo ■■ po' di tempo lui è entrato in seminario, mentre lei ■ preparava ■■ entrare come postulante in una congregazione religiosa. Hanno passato momenti difficili, poi la decisione comune avvenuta pochi giorni prima di Natale: abbandonare studi e vocazione per coronare la loro felicità.

I due ragazzi, ■■■ si sono già fidanzati ufficialmente, ■■■ rinnegano il passato, vogliono dare il loro aiuto al prossimo e si stanno preparando per andare in Brasile, come missionari laici, in una comunità gestita da sacerdoti e laici savonesi.

«Hanno fatto bene. Meglio adesso che tra qualche anno, quando avevano già ricevuto l'ordinazione - affermano gli amici dei due ragazzi -. Sono da ammirare. Vivono la loro fede in comunione con gli altri. ■ poi non hanno fatto nulla di male». «Nessuno li ha obbligati ad entrare in seminario o in convento e nessuno ha impedito loro di uscire. Ora saranno in due ad aiutare il prossimo. Non serve essere preti o suore per fare del bene» fanno osservare altri.

Il ■■■■ di Savona Dante Lafranconi commenta: «Noi diamo un'istruzione ai nostri seminaristi, ma n■■ imponiamo nulla. Ognuno è libero, se ■ vocazione viene a mancare, di seguire altre strade. I due giovani in questione ■■■ da ammirare perché continueranno a professare la loro fede, da laici, nella nostra comunità».

La crisi delle vocazioni è ■■■ argomento che i vescovi italiani seguono con molta attenzione. La diocesi di Savona, nonostante l'età elevata dei preti (l'età media è di 60 anni), è stata in questi ultimi anni ricca di ■uove vocazioni. Nel seminario di via Ponzone ci sono 12 seminaristi che si stanno preparan■■ ■ sacerdozio. Ed entro fine ottobre entrerà un altro ■minarista: Fabrizio Fiaschini di 25 anni. Fiaschini, che sta svolgendo il servizio civile alla Caritas, arriva dal gruppo di don Achille Tronconi, ■■ prete chiacchierato, ■ nello stesso tempo amato, che nel giro di pochi anni ha dato alla sua dio■■ ben 24 vo■■■■ sacerdotali. Quando si parla di crisi di vocazione, si pensa sempre ai preti, ma la carenza esiste anche negli istituti religiosi. E' anche per questo che il vescovo di Savona-Noli Dante Lafranconi ha indetto il «Convegno diocesano sulla vita religiosa» che si terrà a febbraio. Un convegno importante da seguire con molta attenzione. Se nei seminari ci sono alcuni allievi, tanti conventi e monasteri sono destinati a chiudere o ridurre l'organico per mancanza di frati o di suore. Prima di Natale nella diocesi di Savona-Noli tre ■■■■ ■ cui una di Vaileggia, hanno preso i voti, mentre una ragazza ■ Savona è entrata come postulante in ■■■ congregazi■■■■■

Roberto Pizzorno

Pietra, nuovi sviluppi nell'inchiesta per le minacce a un impresario edile

«Stavo recuperando un credito»

Uno dei due giovani arrestati di Borghetto respinge con forza l'accusa di tentata estorsione
Sorpresi dai carabinieri in casa di Biagio Lazzaro. Indagini sul «caporalato» in [illegible] al racket

PIETRA. ■ chiamano Francesco Miraglia, 46 [illegible]ni, abitante ■ Borghetto Santo Spirito in via Montebianco 8 e Antonio [illegible]tia, 32 anni, abitante a Pietra Ligure in [illegible] Mazzini 31 gli autori del tentativo di estorsione ■ danni ■ Biagio Lazzaro, 46 anni, l'imprenditore edile di via [illegible] Soccorso 4 a Pietra Ligure. I due, arrestati domenica pomeriggio dai carabinieri, sono stati interrogati ieri mattina dal procuratore della Repubblica di Savona Renato Acquarone che ha confermato gli arresti. La vicenda, però, non ■ ancora conclusa e potrebbe avere calmorosi sviluppi nelle prossime ore. Miraglia, infatti, avrebbe negato l'estorsione spiegando che si sarebbe trattato ■ un [illegible]cupero crediti anche se effettuato in maniera arbitraria. Se le sue dichiarazioni fossero vere il reato passerebbe da estorsione a quello più lieve di arbitraria difesa dei propri interessi.

L'episodio che ■ ha portati [illegible] carcere si inizia nel primo pomeriggio ■ domenica. In viale Repubblica, a Pietra Ligure, i due incontrano Biagio Lazzaro. Miraglia lo insulta e lo minaccia con un coltello. Chiede all'impresario edile una decina di milioni. Miraglia e Mattia si allontanano mentre Lazzaro, scosso, avverte i carabinieri prima di rientrare ■ [illegible] Alle 15.10 l'imprenditore rientra nella sua abitazione di via Soccorso e, pochi minuti dopo, alla porta suonano i due uomini. Lazzaro apre. Miraglia e Mattia lo minacciano nuovamente e, per rendere più credibili le parole, rompono mobili e soprammobili.

Qualcuno, nella palazzina, si rende conto di quanto succede e avverte i carabinieri. Nel giro di pochi minuti gli uomini della compagnia di Albenga arrivano a Pietra Ligure, in tempo per bloccare nell'appartamento Francesco Miraglia e Antonio Mattia. I due vengono arrestati e trasferiti alle [illegible] Savona. Le indagini scattano immediatamente. C'è il sospetto che il tentativo di estorsione non sia stato organizzato dai due ma che abbiano agito su commissione di qualcuno, magari dal racket della manodopera che da Borghetto taglieggia diverse imprese edili della Riviera e che nel passato il stato protagonista di attentati e tentativi di intimidazione. Una pista, però, che nel caso di Pietra sembrava destinata a ridimensionarsi.

Francesco Miraglia, [illegible] anni, Borghetto e Antonio Mattia, [illegible] anni, Pietra Ligure, via Mazzini 31, sono stati arrestati per tentata estorsione

Ieri mattina, infatti, [illegible] emersi nuovi particolari. Gli investigatori hanno appurato che Lazzaro e Miraglia si conoscevano. Quest'ultimo avrebbe anche lavorato, come muratore, per l'impresa dell'imprenditore pietrese. Lo stesso Lazzaro ha raccontato che da una settimana riceveva telefonate minatorie fatte proprio [illegible] Francesco Miraglia, un particolare che farebbe escludere la presenza del racket dietro alla vicenda. L'episodio, in ogni caso, presenta ancora diversi punti oscuri che magistrati e carabinieri stanno cercando di chiarire [illegible] ipotesi di lavoro. [s. p.]

Arte travolge ragazzo nel centro di Borghetto

BORGHETTO. Andrea Casarin, 11 anni abitante a Milano in via Console Marcello 14, è ricoverato da ieri sera, con prognosi riservata, all'ospedale «Gaslini» di Genova per un incidente stradale di cui è [illegible] vittima, nel pomeriggio, a Borghetto. Il bambino è stato investito [illegible] un'auto in via Michelangelo.

Secondo alcune testimonianze, raccolte dai vigili urbani, Andrea Casarin avrebbe attraversato, improvvisamente, la strada in [illegible] zona sprovvista [illegible] passaggio pedonale, mentre, in direzione monte-mare, stava sopraggiungendo una «Lancia Beta» guidata da Giovanni Rava, 60 anni abitante a Balestrino. [illegible] in via Lucifredi. Il piccolo è stato urtato [illegible] violenza dall'auto. Un'altra autovettura che sopraggiungeva [illegible] stessa direzione ha evitato, per pochi centimetri, di travolgerlo.

Andrea Casarin è stato soccorso [illegible] dai militi della Croce Bianca di Borghetto e trasportato al pronto soccorso del Santa Corona. I medici della rianimazione hanno deciso, nel tardo pomeriggio, di trasferirlo al più attrezzato nosocomio genovese. «Il ragazzo ■ in leggero stato di coma ma [illegible] escluso, almeno per ora, conseguenze irreparabili», hanno spiegato i medici del Santa Corona. [a. r.]

Una barca ■ vela affonda ad Alassio

Bufera in mare danni e pericoli

ALBENGA. I danni si contano sull'ordine delle decine di milioni. Il vento fortissimo che da domenica notte soffia sulla Riviera ha infatti scoperchiato serre, abbattuto alberi, minacciato le barche ormeggiate nei porticcioli turistici.

Ad Alassio una barca a vela da dodici metri ha rischiato ■ affondare. Il vento, infatti, l'aveva inclinata troppo e [illegible] valvole sistemate male entrava acqua.

Solo l'intervento dei vigili del fuoco di Albenga, degli uomini del Circolo nautico e quelli della Capitaneria di porto ha evitato che l'imbarcazione affondasse.

Sempre ad Alassio il vento ha abbattuto un pino in via Diaz. Anche in questo caso per rimuoverlo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. In via Solferino, invece, è andata in frantumi la vetrata ■ un negozio, colpita da un cassonetto della spazzatura spostato violentemente dal vento.

I danni maggiori, però, si sono avuti nella Piana. A Ceriale le tettoie di copertura di un magazzino utilizzato come deposito da un supermercato sono [illegible] fatte volare via per un centinaio di metri. Le lamiere, nella loro corsa, hanno danneggiato un'auto parcheggiata. Nella frazione di Peagna, invece, un eucaliptus ha rischiato di cadere sulla carreggi[illegible] ed è stato necessario l'intervento dei cantonieri che, con dei tiranti, [illegible] riusciti ad evitare che l'albero si abbattesse.

A Campochiesa, [illegible] della frazioni agricole ■ Albenga, il vento ha scoperchiato una grossa serra facendo volare le vetrine di copertura. Oltre al danno per la serra, stimato ■ sei milioni, c'è il danno alla produzione di fiori.

L'improvviso calo ■ temperatura, infatti, ha in pratica distrutto tremila piante di geranei. Un danno da una ventina ■ milioni. Altre serre sono state danneggiate a Bastia e a Cisano sul Neva mentre nell'entroter[illegible] ■ il calo ■ temperature ha distrutto in parte le coltivazioni di violette. [s. p.]

ALBENGA

Una storia di eredità

[illegible] dall'accusa ■ circonvenzione

ALBENGA. Piero Scrofani, 55 anni, di Albenga, difeso dall'avvocato Alberto Suffia, è stato assolto dalla corte d'appello di Torino dall'accusa di circonvenzione di incapace. La vicenda risaliva ad un paio ■ anni ■ e riguardava un'eredità che lo Scrofani aveva ricevuto da un'amica, A. L., 60 anni, residente a Torino. Il lascito testamentario riguardava numerosi terreni e denaro contante valutato attorno ■ [illegible] milioni. Le volontà della donna erano state impugnate dai nipoti i quali [illegible] presentato [illegible] esposto alla magistratura torinese chiedendo l'apertura di un'inchiesta. Contemporaneamente ave[illegible] avviato una procedura [illegible] sede civile. Nel processo d'appello Scrofani è stato però assolto dall'accusa di circonvenzione d'incapace. Sono state determinanti le perizie. [c. v.]

Abusi edilizi ■ Loano?

[illegible] della [illegible]

SAVONA. Le maxi mansarde costruite in tre edifici della zona del porto ■ Loano dall'impresa «Fratelli Bruno Dutto», restano per il momento sotto sequestro. Ieri mattina, infatti, il tribunale del riesame di Savo[illegible] ha respinto la richiesta di dissequestro dei locali, che nei giorni scorsi era stata avanzata dagli avvocati dell'azienda loanese. Lo stretto riserbo mantenuto dai giudici impedisce al momento di conoscere le motivazioni della sentenza.

Le tre maxi-mansarde erano state sequestrate una ventina di giorni fa nell'ambito di un'inchiesta su presunti abusi edilizi condotta dalla procura presso la pretura. I tre locali, dai quali l'impresu vorrebbe ricavare una decina di alloggi, occupano complessivamente uno spazio di 600 metri quadri. [c. v.]

Progetto scolastico

Ora i geometri vogliono l'autonomia

LOANO. Gli studenti dell'istituto per geometri ■ Loano, sezione distaccata dell'«Alberti», chiedono l'autonomia da Savona. La proposta è già [illegible] avanzata alla direzione della scuola. Alle recenti elezioni per [illegible] rinnovo dei rappresentanti nel consiglio di istituto si è imposta nettamente proprio la lista che si chiamava «Per l'autonomia dell'istituto».

■ numero degli studenti di Loano (circa 300) è pari a quelli che frequentano nella sede centrale di Savona. Da tre anni i geometri si trovano nella nuova sede di via Aurelia ■ Loano in una delle tre palazzi[illegible] dell'ex colonia «Città di Torino» acquistata ad ottobre dall'amministrazione provinciale di Savona. Gli altri due edifici del complesso scolastico ospitano i 750 studenti della scuola per ragionieri. [a. r.]

Dopo le dimissioni di Giampaolo Mela, dc, via alle trattative per la giunta

Alassio, [illegible] nuovo sindaco?

Restano solo tre settimane per evitare le elezioni

ALASSIO. Sono ripresi i contatti e i sondaggi fra le forze politiche per ridare ad Alassio un sindaco ■ una giunta in tempi utili (prima cioè dell'eventuale scioglimento del consiglio comunale, cioè fra circa tre settimane). In [illegible] contrario si andrebbe ■ nuove elezioni che tuttavia si effettuerebbero ancora con la vecchia legge elettorale.

Per ora i nomi in lizza per la carica di sindaco sono soprattutto tre, [illegible] come afferma Renzo Rossi del gruppo degli indipendenti ex-dc: «Oggi come oggi tutti e 30 i consiglieri hanno le stesse probabilità di diventare sindaco. Nelle prossime ore dovremmo avviare quei contatti che ■ consentano di dare una soluzione concreta alla crisi apertasi con le dimissioni del sindaco Mela».

Ciò malgrado, i nomi che ricorrono sono quelli di Sergio Galbiaso, indipendente dc (già sindaco ■ Alassio negli Anni Settanta, presidente del Circolo Nautico, recentemente riconfermato alla presidenza della Federazione Italiana della Vela), Traiano Testa (anch'egli a più riprese sindaco, ora alla guida dell'Unione Alassina) e Carlo Tomagnini, assessore provinciale al turismo, eletto col pri quindi indipendente dopo una breve militanza nel psi.

Il consigliere Sergio Galbiaso potrebbe diventare il nuovo sindaco di Alassio al posto del dimissionario Giampaolo Mela, della dc

La situazione, a detta di molti, è bloccata dalle incompatibilità esistenti fra i consiglieri [illegible]munali, accumulatesi con [illegible]li anni. In questa logica di «veti incrociati» resta poco spazio per dar vita ad una giunta in grado di risolvere i grossi nodi che da tempo attendono (ex Grand Hotel, alienazione dei beni comunali, acquisto Chiesa anglicana, ecc.). Commenta Gianni Caviglia, capogruppo psdi: «Se ci fosse già la nuova l[illegible] elettorale sarebbe opportuno andare tutti a casa e ridare ■ parola agli elettori. Cosa significano infatti consiglieri che rappresentano 50 o 60 preferenze? Potremmo dar vita ad una giunta a termine su di un programma limitato che [illegible] da 'ponte' per nuove elezioni». [r. sr.]

ALBENGA

L'assessore replica alle accuse
«La città non ■ sporca»

«Nelle vacanze di Natale Albenga non è stata sporca. I dipendenti hanno lavorato al completo il giorno di S. Stefano e hanno comunque garantito un buon servizio anche negli altri due giorni di festa. Non è vero, quindi, che la città era "invasa dai rifiuti" come è stato detto»: così Gianluigi Corrias, [illegible] ■ alla nettezza urbana, replica alle critiche sulla città sporca durante il ponte di Natale. [s. p.]

FINALE LIGURE

Inaugurata ieri a Finalpia l'agenzia dello S. Paolo

E' stata inaugurata ieri pomeriggio a Finalpia l'agenzia nu[illegible] 444 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. La sede si trova in [illegible] Molinette. La «San Paolo» ha da anni consolidato la [illegible] presenza nel Finalese. (a. r.)

[illegible]

Pronti i finanziamenti per la piazza di Voze

Il consiglio discuterà, domani sera alle 21, il progetto per la ristrutturazione di piazza Voze. La spesa prevista è di 140 milioni. Nella stessa seduta sarà discusso il nuovo piano dei servizi sociali del Finalese. [a. r.]

FINALE LIGURE

Croce Bianca, i volontari ripuliscono l'arenile

Un gruppo di volontari e militi della Croce Bianca hanno ripulito, nei giorni scorsi, il molo e mare. La struttura, di fronte al[illegible] celebre spiaggia dei pescatori, era diventato il ricettacolo di immondizie. [a. r.]

A Finale Ligure
c'è un nuovo
Sanpaolo per Voi.

Dal 28 Dicembre 1992,
in Via Molinetti 16,
il più grande gruppo bancario
italiano apre la sua 444ª Filiale.
E Vi fa scoprire la qualità del servizio.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO [illegible] TORINO SPA
Qualità vincente.

Filiali di Finale Ligure, Via Concezione, 24/26 Tel.(019) 690961,
Finalpia, Via Molinetti, [illegible] Tel.(019) 601279

franco ferrarassa gioielleria

SAVONA - Via Pia, 31 r. - Centro Storico

ricorda il tradizionale
omaggio di una preziosa

VERETTA
DI DIAMANTI

alla [illegible]
del primo bambino
[illegible] nel 1993 nella provincia
[illegible] Savona

Gli oltre duecento dipendenti continuano a occupare la vetreria di Altare

La Savam cerca un acquirente

E' l'unica via d'uscita dal fallimento, il secondo nella sua lunga storia. Silenzio, per ora, da parte della famiglia Masserini, proprietaria dell'azienda. Problemi di liquidità alla base della crisi

ALTARE. Centotrentasei anni di attività che rischiano, se non si affacceranno nuovi acquirenti, di essere cancellati. Un rischio che la Savam, dichiarata fallita mercoledì, ha già vissuto, quando si chiamava ancora Sav (Società artistica vetraria) 14 anni fa, quando il tribunale ne sancì il fallimento. Non sono trascorsi neppure tre lustri da quel 18 aprile '78 e l'antica vetreria sembra rivivere in queste ore lo stesso clima di incertezza di allora. Anzi, l'atmosfera, oggi, è più carica di tensioni poiché non è dato sapere se vi siano imprenditori disposti a garantirne la continuità produttiva come avvenne nel '78, quando Angelo Masserini prese in mano le redini della cooperativa trasformandola in un'azienda competitiva sul mercato internazionale.

Ed è proprio con l'intervento di Masserini che l'antica società risorse. Nata nel 1856 dall'unione dei maestri vetrai, alla Sav la lavorazione era eseguita a mano, con il passare del tempo vennero introdotti i primi macchinari semiautomatici e più tardi quelli più sofisticati. Per oltre un secolo furono prodotti articoli per la casa e per le aziende farmaceutiche. Poi i primi segnali della crisi e il fallimento. Con Masserini, però, l'azienda in 14 anni anni passa da un fatturato di pochi miliardi ai 40 degli ultimi tempi.

La produzione aumenta. Si fanno nuovi investimenti, sino al trasferimento, costo circa 20 miliardi, dal centro di Altare alla zona industriale del paese. Ed ecco le prime difficoltà. Problemi di liquidità, sostengono in fabbrica. La situazione precipita: nel giugno scorso viene accolta la richiesta di amministrazione controllata. Si apre qualche spiraglio all'inizio di dicembre: il concordato preventivo che avrebbe permesso di vendere i macchinari evitando il peggio. Ma è l'inizio della fine: la famiglia Masserini versa solo 200 milioni quale acconto sulla cauzione di un miliardo e 300 milioni necessaria per avviare le procedure di concordato. Per il tribunale non sono sufficienti e dichiara il fallimento. Smarrimento e rabbia fra i 230 dipendenti che poche ore più tardi occupano lo stabilimento. Occupazione che dura ormai da sei giorni e che proseguirà «sino a quando non si conoscerà il futuro dei lavoratori». «Tentiamo di capire - commenta amaramente Sandro Tessore del consiglio di fabbrica - dove stiamo andando».

Ezio Barlocco

Dal giorno del fallimento gli operai della Savam presidiano la vetreria di Altare

NOTIZIE FLASH

Mezzo miliardo della Regione per la casa di riposo

La Regione ha assegnato un contributo straordinario di 480 milioni per lavori di ampliamento e miglioramento della casa di riposo «Suarez». Si potrà così completare un progetto pronto da tempo, per rendere la casa di riposo come la più capiente e moderna tra quelle in attività nell'entroterra. I lavori dovrebbero già iniziare la prossima primavera. **[e. m.]**

Accordo all'Elettrosiderurgica per l'integrativo

E' stato siglato l'accordo fra la direzione dell'Elettrosiderurgica di Cairo e il sindacato sull'integrativo aziendale. «Un accordo positivo - osserva Ezio Alpino, della Cgil -. Tuttavia sulla questione dei salari torneremo a discutere nei prossimi mesi». **[l. b.]**

In mostra i lavori delle ragazze che lavorano il vetro

A conclusione del corso tal svoltosi ad Altare, gli allievi, con la collaborazione dell'Istituto per lo studio del vetro, hanno organizzato una mostra della produzione artistica realizzata nell'ambito del corso stesso. E' la prima volta che gli allievi maestri vetrai sono esclusivamente ragazze, provenienti da scuole medie superiori del Savonese. La mostra è in corso in via Bordoni ad Altare sino al 1° gennaio e può essere visitata tutti i giorni, festivi compresi, dalle 17 alle 20. **[l. b.]**

Interrogazione al sindaco sui rifiuti tossico-nocivi

Il consigliere comunale Strocchio ha presentato un'interrogazione al sindaco sul progetto della Regione di costruire una piattaforme per rifiuti tossico-nocivi nella zona delle Ferrare. Si chiede quali iniziative siano state assunte circa la proposta. **[e. m.]**

Proposta per allontanare i drogati dalla zona

L'ex convento di Cairo un gioiello da salvare

L'ex convento francescano in località Ville in balia di drogati rischia di andare definitivamente in rovina se non sarà al più presto restaurato

CAIRO M. «Il degrado del convento è incontrovertibile, ma la situazione negli ultimi tempi è migliorata. Quando non è più usato come ricovero di attrezzi agricoli e animali, per l'abbandono della zona da parte dei contadini che lavoravano e risiedevano nell'ex convento francescano, si può constatare maggiore ordine e pulizia tra le mura. Uno dei più suggestivi monumenti storici della Val Bormida».

Gianni Pascoli, pittore cairese che da anni frequenta, per dipingere e ispirarsi, i resti dell'ex convento delle Ville, lancia una proposta capace di evitare un ulteriore degrado della costruzione.

Aggiunge, infatti: «Molta più gente dovrebbe visitare la zona e fermarsi ad ammirare le vestigia storiche di questa costruzione. In tal modo si eviterebbe il pericolo che l'area diventi ricettacolo di drogati e sbandati, come pare succeda in alcuni casi». **[e. m.]**

Rubate telecamere, la seconda volta in un mese

Nuovo colpo milionario in un negozio di Cairo

CAIRO M. Telecamere e sofisticati componenti elettronici destinati a impianti stereo, per un ammontare di decine di milioni, costituiscono il bottino del furto avvenuto nella notte di Santo Stefano ai danni di un negozio di elettrodomestici che si trova nel Centro commerciale Bormida, lungo la tangenziale di Cairo.

Per la seconda volta in meno di un mese i ladri si sono accaniti contro lo stesso negozio. Anche la precedenza il bottino era stato consistente. Il complesso commerciale si trova in una zona periferica, scarsamente abitata, per cui i malfattori sono riusciti ad agire indisturbati, scegliendo con cura gli oggetti più costosi da rubare, dopo essere penetrati all'interno del locale forzando una porta di servizio.

Pare sia anche scattato l'allarme, ma la perfetta conoscenza dei locali e della stradine che si trovano nella zona ha permesso ai malviventi di allontanarsi indisturbati. Pochi dubbi sul fatto che ci sia un basista in Val Bormida che collabora con una banda specializzata nell'organizzazione dei numerosi furti che si sono verificati negli ultimi tempi. I commercianti sono esasperati. Spiegano alcuni esercenti del centro storico di Cairo: «Non ci sono difese, mentre i furti aumentano. C'è bisogno di maggiore impegno per stroncare la criminalità». **[e. m.]**

Fuggita da Millesimo

Anche a Natale non è tornata dalla figlioletta

MILLESIMO. Ornella Orsi, la ventitreenne di Millesimo che alcuni mesi fa, dopo aver affidato la figlia Erika di due anni alla nonna materna, si è allontanata da casa senza più dare notizie di sé, non è stata a Millesimo neppure per le festività natalizie. L'ultimo contatto telefonico con la madre, Maria Bogliolo, risale alla metà di novembre, una quindicina di giorni dopo che la signora Maria, disperata, si era rivolta alla polizia presentando denuncia di scomparsa. Ornella aveva promesso che sarebbe tornata il giorno dopo. Ma così non è stato. La giovane, che forse si è allontanata con il suo convivente, Andrea Narsete, non si è più fatta viva. **[l. b.]**

Mistero a Cosseria

I proprietari della Ecoedil sono scomparsi

COSSERIA. Ancora misteri sulla Ecoedil, l'impresa di scavi che dopo aver cessato l'attività a luglio è stata rilevata da due romani i quali hanno acquistato materiale per circa un miliardo e da una ventina di giorni sembrano essersi dileguati nel nulla.

Un fornitore di Mondovì, intanto, ha presentato denuncia ai carabinieri. Sui cancelli dell'impresa, ermeticamente chiusi, è stato affisso un cartello in cui si sostiene che la società è stata trasferita a Roma. Ma da ricerche nella capitale risulta alcuna Ecoedil. Il Comune, che aveva appaltato ai precedenti proprietari lavori per la rete fognaria, indirà una nuova gara di appalto. **[l. b.]**

Il «crack» a Carcare

E' fallita l'impresa edile Pierdominici

SAVONA. La sezione fallimentare del tribunale civile di Savona ha dichiarato il fallimento dell'impresa di costruzioni «Icci» con sede a Carcare in via Biglino 2, di proprietà di Livio Pierdominici, 61 anni. Negli Anni 60 e 70 era una delle più importanti aziende edilizie della Valbormida, dava lavoro a decine di operai e aveva progettato e realizzato numerose opere pubbliche. L'ammontare del deficit è ancora stato quantificato. L'esame dello stato passivo è stato fissato per il 9 febbraio. Giudice delegato è stata nominata Marina Alcardi, curatore fallimentare Emanuele Martinengo. **[c. v.]**

QUALITÀ E RISPARMIO SONO QUI

TENDATEX

Casa In s.r.l.

- TENDAGGI E TESSUTI PIU' PREZIOSI E PIU' BELLI
- BIANCHERIA FIRMATA BASSETTI - ZUCCHI - BENETTON ELIOLONA - GABEL

E LA PIU' GRANDE COLLEZIONE IN MOSTRA PERMANENTE DI TAPPETI MODERNI D'AUTORE E ORIENTALI AUTENTICI A PREZZI DA TRISPARMIO

ALBENGA - VIALE PONTELUNGO, 51

EFF. COM.

Che cosa cambia il primo gennaio anche a Ventimiglia con la caduta delle frontiere

Andate in Francia? Ecco le nuove regole

Abolita la dogana, ma il resto è tutto da decidere

L'abolizione delle dogane è uno dei pochi dati certi di questa convulsa vigilia della nuova Europa

VENTIMIGLIA. «Nulla da dichiarare?». Questa frase, che tutti si sono sentiti rivolgere decine di volte con fare severo da finanzieri e poliziotti ai valichi di frontiera, è la prima che fra 48 ore sarà definitivamente cancellata dal nuovo vocabolario dell'Europa Comunitaria. Alla vigilia del «big bang» finanziario che scatterà alle zero del 1° gennaio, l'abolizione della dogana è uno dei pochissimi dati certi di questa convulsa vigilia di uno degli eventi più importanti dell'Europa dal dopoguerra ad oggi. Perché convulsa? Semplicemente per il fatto che il Parlamento, a due giorni dalla fatidica data in cui le sbarre e bianche che segnalano il confine rimarranno alzate per sempre e i cartelli ammonitori «Alt dogana» verranno rimossi dalle loro vecchie basi di cemento, non ha ancora approvato le normative che regolano i nuovi rapporti con i Paesi Cee. Fanalino di coda della Nuova Europa, lo farà probabilmente domani un decreto legge. Fino ad allora sarà tutto confuso.

Ma tra le righe del disegno di legge più atteso dell'anno e che, in qualche maniera, cambierà le abitudini di 340 milioni di persone, si intravedono già alcune piccole grandi novità in maniera particolare per gli abitanti della provincia di Imperia, unica in Italia, assieme a quelle di Cuneo, Torino e la Valle d'Aosta ad essere confinante con uno dei più importanti Paesi Cee. Cosa cambia per gli imperiesi, abituali frequentatori di supermarket, concessionari auto, distributori di carburante, hotel, campeggi, ristoranti, discoteche, casinò e molti altri servizi della Costa Azzurra? Ecco, punto per punto, una sintetica «mappa» per districarsi nel caotico traffico delle norme che regoleranno gli scambi commerciali del singolo privato.

Dogana. Scomparirà per i soli cittadini comunitari. Al turista andato a far compere per esempio ad Auchan e Cap 3000 gli agenti della Guardia di finanza non chiederanno più di aprire il baule per verificare che cosa sta trasportando. E' libero l'acquisto di ogni genere di merce, anche di macchine fotografiche, videoregistratori, televisori (il trattato di Maastricht, però, non ha ancora previsto una banda televisiva unica, attenzione quindi a non comprare apparecchi che in Italia non funzioneranno), radio, cd e personal computer. Sparisce, in sostanza la franchigia fiscale. Rimarranno, invece, almeno per il momento, i normali controlli di polizia. Anzi, in un primo momento, sarà ancora necessario esibire la d'identità, prassi che sarà definitivamente soppressa nei prossimi mesi.

Auto. Potranno essere acquistate direttamente in una concessionaria francese. La normativa in via di approvazione, però, stabilisce alcuni criteri fondamentali per le vetture nuove. Innanzitutto l'Iva. In deroga a quanto accade per gli altri beni di consumo, dovrà comunque essere pagata nel Paese dove il mezzo verrà immatricolato. L'auto, però, per essere considerata nuova deve rispondere a questi due importanti requisiti. Il primo: il mezzo deve essere coduto prima di sei mesi dalla data della in circolazione. Il secondo: deve aver percorso meno di seimila chilometri. Non potrà essere immatricolato se non sarà dimostrato l'avvenuto pagamento dell'Iva. Per i mezzi usati, la legge è ancora in alto mare. Sempre per quanto riguarda le auto subentra un'altra importante possibilità: l'assicurazione straniera. Dal primo gennaio la Rca potrà essere stipulata, per esempio, con una compagnia inglese o tedesca. Ancora per i mezzi di trasporto c'è da segnalare quanto prevede la normativa sul commercio dei natanti (un settore che interessa da vicino molti imperiesi) e gli aerei da turismo nuovi: i natanti devono aver navigato meno di 100 ore, gli aeromobili volato meno di 40. Infine benzina e gasolio. Non cambia nulla: potrà essere «esportato» quanto contenuto nel serbatoio.

Sigarette. Nelle tabaccherie francesi potranno essere acquistati 40 pacchetti di sigarette, 400 sigaretti (di peso non superiore ai grammi), sigari, un chilo di tabacco da fumo, dieci litri di bevande alcoliche, 90 di vino di cui 60 di spumante), 110 di birra. Quantitativi superiori saranno considerati commerciali.

Banche. E' l'altra grande novità. Scompaiono i limiti di esportazione valutaria, ognuno potrà aprire conti correnti in banche di qualsiasi Paese Cee. Ma l'aspetto più importante è che, per esempio, gli assegni stranieri avranno libera circolazione anche in Italia.

Scuola. Oltre all'accordo Imperia-Nizza-Cuneo sul bilinguismo nelle elementari, viene introdotta la «laurea europea». In sostanza gli studenti imperiesi e quelli nizzardi potranno iscriversi in contemporanea alle due Facoltà e, alla fine del corso, conseguire il doppio diploma. Per ora le Facoltà abilitate sono quelle di Magistero e di Lettere. Ma sono in arrivo anche Medicina, Giurisprudenza e Ingegneria.

Giulio Goluardi

Commercianti diffidenti

Si temono nuove tasse e l'arrivo dei grandi ipermercati francesi

VENTIMIGLIA. E' un vento di diffidenza, quello che soffia dalla porta di Occidente che sta per spalancarsi. A due giorni all'Europa senza frontiere, i commercianti allargano le braccia: «Se dev'essere, sia». Si teme l'ingresso in Riviera dei megamarket francesi. I proprietari di bottiglierie tremano al pensiero di una nuova tassa sugli alcolici: «Non ci sarebbe più ren-, il franco svaluta? Un disastro: i gioiellieri di Ventimiglia pregano che accada. Ma il più sinistro degli spauracchi è la corsa di commercianti italiani in Costa Azzurra. Per Ventimiglia sarebbe una beffa: cadono le frontiere e i clienti restano a casa loro, serviti a domicilio. Alfredo Ballestra, commerciante di abbigliamento e presidente della locale della Confcommercio, non ha dubbi: «Sarà dura. Pare che la circolazione delle merci sia destinata a diventare più intensa, sta di fatto che non sappiamo come comportarci, quali saranno le norme fiscali nel nuovo mercato. Tutto sembra molto vago. Resta una sola certezza: i clienti francesi continueranno a spendere poco, sempre più squattrinati, e non sarà certo il '93 senza frontiere a irrobustire le loro (e le nostre) finanze».

Le voce più allarmata arriva dalle bottiglierie. Sandro Guglielmi, commerciante di vini e liquori: «Sto già cercando un altro lavoro. I francesi sono molto più competitivi: arrivano in Riviera coi loro ipermercati e la fine: credo molti piccoli negozi di Ventimiglia dovranno chiudere». E' una guerra in bilico sul filo della convenienza, del risparmio, quelle che si combatte ormai da anni nella città di frontiera: «I francesi sono "sciovinisti", mica come che facciamo la spesa a Nizza col franco a 260 lire - spiega Guglielmi -. e concorrenza si fa più accesa non si muoverà più un cliente dalla Costa Azzurra». E allora tutti in preallarme. Con occhio alla frontiera che si apre e l'altro a Roma, alla minaccia di una nuova tassa sugli alcolici: la spada di Damocle sulle storiche bottiglierie di Ventimiglia.

E l'oro? «E' in ribasso del 40% - l dalle gioiellerie L'arte orafa via Cavour -, la Francia ha già cominciato a farci concorrenza abbassando i prezzi. La nostra qualità resta migliore, ma il '93 potrebbe portare la batosta finale». E' il paradosso dei nuovi scambi senza frontiera: il rivale più temuto dai commercianti italiani è l'attività degli stessi commercianti italiani. «Molti cercheranno di espandersi sulla Côte, allora non vedremo più l'ombra di un cliente francese». [m. p.]

★★★★
hotel
Vittoria
GRATTACIELO

LA DIREZIONE
INVITA LA GENTILE CLIENTELA
AL

GRAN GALA'
DI SAN SILVESTRO

RAFFINATISSIMO MENU'
NELLA SQUISITA CORNICE DEL
SALONE DELLE FESTE
CON
ORCHESTRA

Per informazioni prenotazioni
presso la Direzione dell'Hotel
Tel. (0184) 43.495 r.a. - Fax (0184) 448.578
ARMA DI TAGGIA
RIVIERA DEI FIORI - ITALIA

★★★★
hotel
Vittoria
GRATTACIELO

CENONE DI SAN SILVESTRO menù

Vento Largo
RISTORANTE - BARBECUE
★★
ARNEIS ROERO «CASCINA ROSSA»
DOLCETTO D'ALBA «VILLA MANZONI»
PINOT SPUMANTE «LA VERSA»
★
insalatina del golfo
vol au vent a la regina
carpaccio tacchino
lasagne ai funghi della Valle Argentina
consommé royal
tournedos Rossini
salmone Veronica
omelette surprise
uva del buon augurio
frutta
espresso
VENTO LARGO: QUEIROLO, 56 - DI TAGGIA
per informazioni e prenotazioni tel. 0184 - 42295

DISCOTECA - AMERICAN BAR
COTILLONS
Vittoria Club
SHOW
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Vittoria Club: Via Lungomare - ARMA DI TAGGIA
per informazioni e prenotazioni tel. 0184 - 448731

PARTY SERVICE
RICEVIMENTI E BANCHETTI
SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE CON ACCOGLIENTI E AMPIE SALE PER I VOSTRI RICEVIMENTI CON SERVIZIO DI BUFFET O BANCHETTO
RICORDIAMO INOLTRE
DI USUFRUIRE DEL SERVIZIO A DOMICILIO
PER IL VOSTRO
VEGLIONE DI SAN SILVESTRO
CON MENU' ACCURATI E PERSONALIZZATI
★ Per informazioni telefax 0184 - 448333 ★

L'indagine condotta da «Il Sole 24 Ore» rivela un leggero miglioramento rispetto al 1991

In Liguria? Non si vive poi così male

E Genova è al 21° posto per la qualità della vita

GENOVA. In Liguria non si sta poi così male [redacted] il capoluogo di regione si è addirittura classificato al 21° posto nello studio sulla qualità della vita pubblicato dal quotidiano «Il Sole-24 Ore», [redacted] 3° solo per le spese pro-capite per cinema, divertimenti e le altre attività del tempo libero. Tra le grandi città-capoluogo di regione, seconda soltanto [redacted] Milano.

Questo non significa che per singoli aspetti della vita quotidiana non si stia meglio altrove. Ecco dunque che Genova precipita tra gli ultimi posti se [redacted] qualità della vita [redacted] commisurata al dilagare della criminalità e finisce per la precisione [redacted]1ª.

Come tutte le indagini socioecononomiche, anche questa [redacted] trova tutti d'accordo. A proposito [redacted] insidie della criminalità, ad esempio, i dati forniti periodicamente dalla Questura di Genova non giustificano tanto allarmismo. «Fortunatamente non possiamo neppure confrontarci lontanamente con il numero [redacted] omicidi [redacted] rapine avvenuti nelle altre grandi città della nostra area geografica», commentano all'ufficio [redacted] Gabinetto della Questura.

L'indice di Genova è aumentato sulla base dei piccoli crimini, furti su auto, appartamenti svaligiati, scippi, truffe [redacted] delle rapine in banca. Le [redacted] finite nel mirino dei ladri sono state quasi 600.

Vediamo i punti principali in cui [redacted] articola l'analisi. [redacted] quanto a tenore di vita, Genova è 30ª. Ha recuperato lievemente rispetto alla graduatoria di fine '91, che la vedeva al 32° posto.

Gli esperti hanno valutato il reddito pro-capite, che nel capoluogo ligure si attesterebbe sui 24 milioni [redacted] 900 mila lire, equivalente al 22° posto. A ben vedere, [redacted] posizione di tutto rispetto. Prima di Genova compaiono [redacted] province della Lombardia, la ricca Aosta, la Romagna con Bologna e l'Emilia con Reggio Emilia.

Risparmiosi come nella tradizione, i genovesi si meritano il 20° posto nella classifica dei depositi bancari: 17 milioni e 300 mila lire pro-capite sino al giugno '92.

Malgrado il decremento demografico, che relega Genova all'ultimo posto per natalità tra le province italiane, [redacted] costo della casa non accenna [redacted] diminuire. E' questa una delle voci che hanno contribuito ad abbassare la «media» del capoluogo ligure e a determinare il piazzamento al 30° posto.

Il prezzo medio [redacted] vendita di un appartamento nuovo in zona semicentrale è di 3 milioni [redacted] mila lire a metro quadro. Nella classifica apposita, Genova è negli ultimi dieci posti. La casa costa di meno nelle città che hanno un numero di abitanti uguale [redacted] inferiore. Sale [redacted] invece nei grandi centri, come Bologna, Torino, Napoli, Firenze, Roma, per finire con Milano (cinque milioni e [redacted] mila lire).

Genovesi previdenti, dicono le indagini sul numero di polizze assicurative sottoscritte. Nell'elenco, il capoluogo della Liguria [redacted] trova al 39° posto. Si conferma nella posizione di centroclassifica per la variazione media del costo della vita.

Un duro colpo viene dal mon[redacted] del lavoro [redacted] dall'economia, anche se nel riepilogo delle voci esaminate Genova si colloca al 22° posto, rispetto al 64° [redacted] un anno fa. I giovani s[redacted] costretti a fare anticamera al mondo del lavoro [redacted] sino [redacted] trent'anni. Gli iscritti alle liste di collocamento in questa fascia di età [redacted] oltre il [redacted] per [redacted]. Nel quadro nazionale Genova è 3ª dopo Ferrara e Belluno.

Ristagna il settore delle imprese. Sono state soltanto il 7,5 per cento le nuove imprese iscritte [redacted] registro nel 1992 rispetto a quelle esistenti, il che vale per Genova il piazzamento a centro classifica tra le province italiane (44ª). Situazione in parallelo per i fallimenti: 19 fallite ogni mille, 48° posto in graduatoria.

Un'ultima osservazione. D'ora in poi i genovesi avranno un motivo in più su cui basare i lo[redacted] «mugugni». L'efficienza dei servizi (poste, telefoni, pensioni) è diminuita in misura considerevole, facendo scendere Genova dal 46° posto del '91 al 57° del '[redacted] nella classifica nazionale.

[redacted]

Chi sale, chi scende

Le graduatorie sulla qualità della vita nelle province: confronto tra [redacted] 1992 e 1991

PROVINCIA	1992	1991
PARMA	1	4
GORIZIA	2	[redacted]
BELLUNO	2	[redacted]
TRIESTE	4	5
BOLZANO	5	10
ASCOLI P.	6	17
SIENA	7	19
GROSSETO	8	25
VITERBO	8	31
TRENTO	8	23
ANCONA	11	27
BOLOGNA	12	8
AREZZO	12	15
AOSTA	14	2
PESARO	15	7
MODENA	15	21
[redacted]	17	[redacted]
REGGIO E.	17	16
MANTOVA	19	40
MILANO	20	22
FIRENZE	21	9
NOVARA	21	58
GENOVA	21	48
RIETI	24	[redacted]
PIACENZA	24	20
CREMONA	24	46
MACERATA	27	26
[redacted]	28	30
FORLI'	29	32
ROVIGO	29	43
LIVORNO	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	11

PROVINCIA	1992	[redacted]
VARESE	33	60
VICENZA	34	[redacted]
LUCCA	35	39
PISA	35	14
CUNEO	35	35
PISTOIA	38	34
SAVONA	[redacted]	51
RAVENNA	[redacted]	49
MASSA	39	12
PESCARA	42	13
VERCELLI	42	24
FERRARA	[redacted]	47
TERNI	45	37
UDINE	45	53
NUORO	[redacted]	[redacted]
ROMA	47	59
ENNA	48	18
ALESSANDRIA	[redacted]	63
PERUGIA	[redacted]	50
L'AQUILA	52	36
COMO	53	38
FROSINONE	54	[redacted]
CHIETI	55	54
BERGAMO	56	[redacted]
ASTI	57	41
TORINO	58	55
PADOVA	58	64
[redacted]	58	57
RAGUSA	61	76
PORDENONE	61	45
[redacted] **SPEZIA**	65	69

Fonte: elaborazione da «Il Sole 24 ore del lunedì»

Imperia, tendenza negativa

Una città attenta al tempo libero ma la criminalità è in aumento

IMPERIA. Peggiora, sia pure di poco, la qualità della vita in provincia di Imperia, secondo il rapporto stilato dagli esperti del Sole-24 Ore, e che costituisce l'annuale termometro del benessere economico e della tranquillità sociale: nella graduatoria complessiva, che tiene conto di sei fasce di indicatori, scende di uno scalino, dal 57° al 58° posto ed è ora in compagnia di Torino e Padova. La tendenza è negativa, insomma.

Per quanto riguarda la criminalità, Imperia [redacted] in fondo alla classifica per i furti negli alloggi: occupa la 91ª posizione, [redacted] una media di 488 furti denunciati ogni 100 mila abitanti. Più o meno [redacted] situazione della microcriminalità con [redacted] borseggi o scippi denunciati ogni 100 mila abitanti (89° posto [redacted] Italia). Elevato il numero degli omicidi volontari (7,05 ogni 100 mila abitanti, equivalenti al 71° posto). Nelle zone alte della graduatoria, ma in senso positivo, Imperia è proiettata per il tempo libero: terza per numero di palestre (15 ogni 100 mila abitanti), decima per gli spettacoli teatrali e musicali, [redacted] 15 mila lire di spesa pro-capite, e undicesima per i cinema (17 mila lire di spesa a testa). E' al terzo posto, ma come indice di affollamento, nello spazio a disposizione degli studenti: 18,56 alunni per ogni classe nelle scuole superiori. Ed è [redacted] per le separazioni legali concesse (30,77 ogni [redacted] mila famiglie).

Spulciando le tabelle del Sole-24 Ore si [redacted]pre, a proposito dell'efficienza dei [redacted] che oc[redacted] mediamente 24 giorni per ottenere l'allaccio del telefono e 45 per [redacted] la prima pensione, mentre la posta viene distribuita in soli 2,6 giorni. Il reddito pro-capite (riferito al '90) è di 22,2 milioni e i risparmi, al 30 giugno scorso, ammontavano a 14,8 milioni per abitante. Le imprese fallite nel '91 [redacted] state 23,54 ogni mille, e sono stati emessi 201,1 assegni a vuoto ogni 100 mila abitanti. [e. d.]

Savona, inatteso exploit

E' passata dal 45° al 39° posto Il cinema è lo svago preferito

Rispetto al '91 a Savona si vive meglio. Infatti nella graduatoria nazionale la provincia [redacted] risultata al 39° posto contro il 45° che occupava un anno fa. Deludenti i risultati sul mondo del lavoro, degli affari e dei servizi. Cifre positive invece per i settori [redacted] risparmio e del temp[redacted] libero

SAVONA. La provincia di Savona sale nella graduatoria sulla qualità della vita. A dispetto della crescente disoccupazione, del forte calo demografico e della devastante crisi economica, Savona ha raggiunto [redacted] 39° posto nella speciale classifica delle città con la più alta qualità della vita.

Rispetto al 1991 i savonesi, senza rendersene conto, hanno guadagnato 11 posizioni in graduatoria. Lo rivela l'indagine realizzata dal «Sole 24 Ore», utilizzando sei criteri di giudizio: tenore di vita (reddito pro capite, depositi bancari), efficienza dei servizi (trasporti, tempi di attesa per le poste), popolazione (mortalità, migrazione), lavoro (disoccupazione, imprese fallite), criminalità (omicidi [redacted] rapine), tempo libero (cinema, palestre, teatri).

Sommando tutti questi fattori Savona è riuscita a raggiungere il 39° posto assoluto, davanti a città come Padova, Pavia, Sondrio, Venezia e Torino.

Il grande exploit di Savona si giustifica soprattutto con il benessere: [redacted] tenore di vita dei savonesi ha fatto balzare la provincia dalla 45ª posizione del 1991 all'attuale 16° posto. Deludenti risultati nel mondo del lavoro, degli affari e la qualità dei servizi offerti [redacted] cittadini. Assai negativi i dati per quanto riguarda la criminalità e in particolare furti e rapine [redacted] la demografia, mentre per i divertimenti la provincia [redacted] Savona è ai primi posti in graduatoria.

Per quanto riguarda [redacted] reddito pro capite Savona occupa il 29° posto, il 15° per i risparmi in banca, il 34° per le assicurazioni e il 13° per l'importo delle pensioni. Per il costo della [redacted] i savonesi [redacted] al 49° posto e al 46° per l'inflazione.

La classifica del lavoro vede Savona solo al 57° posto: per i crediti non riscossi (35°), fallimenti (61°), [redacted] aziende (14°), assegni [redacted] vuoto (60°), ricerca di un posto di lavoro (54°), attesa al collocamento (86°).

Solo al 52° posto per l'efficienza dei servizi: 78ª posizione per l'attesa della pensione, 22ª per le poste, 39ª per il telefono, [redacted] per gli spazi nelle scuole, 50ª per i bus e 32ª per il traffico.

Per quanto riguarda la [redacted]minalità Savona [redacted] complessivamente all'84° posto: 46° per la criminalità, 78° per i furti d'auto, 95° per furti in appartamento, 51° per le rapine in banca, 67° per le truffe e 78° per la microcriminalità. Particolarmente allarmanti i dati su furti [redacted] rapine che in proporzione superano le percentuali delle grandi città.

Anche la demografia penalizza la provincia di Savona: 78° posto le nascite, 95° per l'indice di mortalità, 14° per la mortalità infantile, 31° per l'incidenza dei tumori, 34° per saldo migratorio e 68° per i divorzi. Alla forte crisi demografica che ha contraddistinto gli ultimi 15 anni, di recente si è aggiunto anche il saldo migratorio negativo. Savona è invece al 14° posto per i divertimenti: 29° per la nascita di associazioni, 66° per l'affluenza agli impianti sportivi, 12° per numero di spettatori a teatro, addirittura al 3° nelle spese per il cinema, al 6° per la frequenza in palestra, 14° per numero di librerie. [e. b.]

RISTORANTE ANTONIO
Via Aprosio, 22 - VENTIMIGLIA
Cena di San Silvestro 1992
Flut «Gancia dei Gancia»
Carpaccio di pesce spada al lemoncello - Salmone canadese [redacted] crostini
Capriccio di gamberi in salsa [redacted] - marinata di polpa di granchio
Flan [redacted] riso brillante [redacted] salsa alla finanziera chiara
Fagottini di magro alle erbe con ragù [redacted] funghi porcini
Cuore di filetto con salsa ai carciofi - Zampone e lenticchie brasate
Zuccotto gelato al gianduia - Pandolce genovese - Caffè - Vini
L. 100.000 TUTTO COMPRESO
PRENOTAZIONI 0184/35.13.62

[redacted] Costa Azzurra, piazza Masséna, palazzo residenziale [redacted], ultimo piano 3-4 vani 110 mq, terrazzo sud, vista eccezionale sul [redacted], g[redacted] doppio, 3.350.000 F.F.
NIZZA, Costa Azzurra, Félix Faure, palazzo prestigioso, lusso, [redacted] vani, vista panoramica, 1.200.000 F.F.
NIZZA, Costa Azzurra, Promenade des Anglais, Négresco, palazzo residenziale, fronte mare, 140 [redacted] + [redacted], vista panoramica, 2 garage, [redacted] F.F.
Esclusivista Paul Neuf Immobilier tel. 00 33 93 87.29.55

Avviso di gara (estratto)
USL N. [redacted]
Via [redacted] 56, Sanremo (IM) Tel. 0184/5361 - Fax 536203
Si comunica che presso l'albo pretorio del Comune di Sanremo è pubblicato il bando integrale di gara per i lavori di: «Ristrutturazione piano terreno Palazzina Camera mortuaria del Presidio Ospedaliero di Sanremo». Importo [redacted] base d'asta L. 253.572.350.
Scadenza presentazione richieste di invito il 16-1-1993.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Mauro P. Borsò

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi [redacted] passatempi

Il giovane imprenditore s'è suicidato a Natale

Genova, ieri i funerali di Giorgio De Angeli Frua

GENOVA. Si sono svolti ieri mattina nella chiesa di Sant'Ilario i funerali dell'industriale Giorgio De Angeli Frua, 33 anni, morto suicida la mattina di Natale. La cerimonia è stata semplice, così come l'avrebbe voluta Giorgio De Angeli Frua, rampollo della buona borghesia milanese che [redacted] scelto una vita lontana dal jet-set. La sua famiglia [redacted] capo di un impero economico, che comprende l'industria farmaceutica De Angeli, proprietà ed interessi in diverse parti del mondo. A New York, Giorgio De Angeli Frua aveva recentemente aperto uno studio fotografico; la famiglia ha proprietà [redacted] parentele anche [redacted] Bordighera e nell'entroterra [redacted] Finale.

Appena poteva si rifugiava [redacted] villa Breda, sulla collina di Sant'Ilario, una vecchia proprietà di famiglia. In quella villa immersa nel verde aveva trascorso le stagioni dell'infanzia affidato alle amorevoli cure della nonna. Per la gente [redacted] Sant'Ilario [redacted] soltanto un giovane dai modi gentili, molto riservato. Tutti [redacted] giorni inforcava la bicicletta e scendeva [redacted] il mare. Lo si incontrava sulla passeggiata, in tenuta sportiva. Soffriva [redacted] depressione ed aveva già tentato di togliersi la vita. La mattina [redacted] Natale c'è riuscito. Ha collegato il tubo [redacted] scarico di una delle [redacted] Porsche con un grosso tubo di gomma, infilato attraverso il finestrino dentro l'abitacolo. Lo hanno trovato già privo di vita.

Ieri a Villa Breda sono arrivate le sorelle Barbara e Cristina, che era stata la compagna dello psicanalista Armando Verdiglione. Hanno chiesto di rispettare il loro dolore e [redacted] limitate a smentire le voci secondo cui Giorgio si fosse [redacted] per difficoltà finanziarie.

L'industriale lascia un figlio che vive in America con la mamma. [p. c.]

Oggi prevista una seduta «no stop» della giunta per fare fronte ai ritardi

Regione in affanno per le nomine

Oltre 50 incarichi da coprire entro il 4 gennaio

Fabio Morchio, vicepresidente della Regione, dovrebbe riproporre la legge sull'istituzione delle discariche

[redacted]

GENOVA. Rush finale in Regione, nonostante le vacanze natalizie. Per oggi è prevista una «marcialonga» di nomine di enti ancora «acefali» [redacted] per i quali occorre provvedere entro il 4 gennaio, pena il commissariamento. Tra la serata di ieri [redacted] la nottata le segreterie dei partiti hanno lavorato a tappe forzate. Le nomine di maggior importanza [redacted] quelle della Filse (alla cui presidenza dovrebbe essere riconfermato il [redacted] Angelo Sibilla, mentre il vicepresidente socialista è ancora incerto), della Datasiel (si sta cercando freneticamente un manager [redacted] area laica), del Monte di Portofino (sembra certo Pier Giorgio Alberti, dc) e della Fiera Internazionale (il favorito è Fulvio Cerofolini, psi, con altri outsider). Inoltre dovranno essere completate altre cinquanta nomine di enti minori, soprattutto di collegi sindacali o [redacted] revisori dei conti.

In questi giorni, inoltre, soprattutto per scrupolo formale, al fine di evitare gli errori del «caso Genova», la commissione nomine della Regione ha inizia[redacted] le audizioni supplementari per esprimere in via definitiva il parere sul futuro presidente della Camera di Commercio di Savona. Nei prossimi giorni la stessa commissione dovrà esaminare e decidere in via definitiva sulla compatibilità o [redacted] del difensore civico Nicola Perrazzelli alla carica di [redacted]rio straordinario e liquidatore dell'Ente Colombo [redacted]. Una voce ufficiosa che «girava» ieri mattina, lasciava capire che la Regione sarebbe incline [redacted] sancire la incompatibilità, anche per una questione di stile [redacted] di opportunità. Ma non si escludono sorprese. Ci sono però buone probabilità che dopo l'Epifania i cinque «soci» - cioè gli enti fondatori - dell'Ente Colombo '92 si riuniscano in emergenza per nominare un nuovo liquidatore. Per questa mattina, il vicepresidente della Regione [redacted] all'Ambiente Fabio Morchio dovrebbe riproporre la legge sulla istituzio[redacted] delle discariche, «bocciata» la scorsa settimana con un voto inatteso, dovuto a critiche del pds [redacted] a un «siluro» della estemporanea Ines Boffar[redacted]. La seduta dovrebbe durare tutto il giorno ma, considerati i ritardi, si potrebbe anche proseguire [redacted] giorno seguente, con votazioni a raffica e con il rischio perenne per [redacted] giunta [redacted] andare «sotto», come in passato. [p. i.]

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
SAVONA
Via Famagosta, 3 - Tel. 824.606

LIS
Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19.30; Domenica 6-12

«Colpi di timone» il 9 gennaio diretto da Barabino

Finale, alla «Domus» teatro dedicato a Govi

FINALE. Ritorna il teatro dilettale, da gennaio, al teatro «Domus» di Salita del Grillo a Finale Ligure. Il circolo Anspi-Finarin ripropone quattro appuntamenti, sempre al sabato sera, con commedie note e [illegible] che si «rifanno alla tradizione teatrale della Liguria». Primo appuntamento il [illegible] gennaio prossimo con «Colpi di Timone» di Ennio La Rosa, messo in scena dalla Compagnia «Genova Spettacoli» di Gianni Barabino.

Spiega Ricardo Sfriso, uno degli organizzatori: «Grazie [illegible] nostri sforzi la rassegna è giunta alla quinta edizione. Sino [illegible] pochi anni fa non si poteva pensare [illegible] nemmeno al dialetto. Sembrava [illegible] cosa del passato che non avrebbe trovato più spazio nel nostro tempo. Invece i vari tentativi fatti hanno avuto una buona risposta del pubblico [illegible] solo dai residenti».

Prosegue: «Fra i nostri scopi c'è anche quello [illegible] aiutare, un certo tipo di teatro, a non morire. Questo ciclo [illegible] appuntamenti vogliono essere anche un tentativo per continuare a credere nel [illegible] passato e a riscoprirlo [illegible] è il caso. Il teatro dialettale è forse il massimo modo espressivo per riproporre e far rivivere le tradizioni».

Gli altri appuntamenti [illegible] calendario, sempre di sabato sera, sono tutti in programma a gennaio. Sabato [illegible] la compagnia «Commedia Zoneize» metterà in scena «L'Ostaja da posta» di Maurizio Ughè. Il 23 è in programma un altro classico del teatro dialettale ligure con «Articolo Quinto» della Compagnia «Mario Cappello» [illegible] Genova. Conclude la rassegna, il 30 gennaio, «L'indimenticabile agosto do 1925» della compagnia «Gruppo Teatrale Govi».

Alla sala Domus di Finale corna il teatro dialettale dedicato a Gilberto Govi

Da ieri i biglietti e gli abbonamenti sono [illegible] prevendita, tutti i giorni feriali dalle 16 alle 19, presso la segreteria [illegible] teatro «Domus» in Salita del Grillo a Finale (telefono 019 / 692463). Tutti i posti sono numerati. Conclude Ricardo Sfriso: «Abbiamo mantenuto [illegible] prezzo del biglietto ad un livello veramente interessante. Con un abbonamento di 40 mila lire si potrà assistere a tutti e quattro gli spettacoli. Il prezzo di ogni singola serata è comunque di sole 12 mila lire». [a. r.]

Circolo Artisi

A Savona ha riaperto la Kasbah

SAVONA. Notti [illegible] musica al circolo Artisi, [illegible] salita San Giacomo. [illegible] Kasbah, locale ad uso esclusivo dei soci ArciNova, che già qualche [illegible] fa ha fatto la sua apparizione sulle [illegible] prima sperimentazione nella Terrazza del Festival Dell'Unità ed altre ancora ospiti del Circolo Enel [illegible] via Cimarosa e della sms di Sant'Ermete, ha riaperto i battenti nell'ex sala da ballo di Salita San Giacomo con la speranza che si tratti della sede definitiva. La Kasbah è un locale che offre ai giovani l'opportunità di ascoltare musica dal vivo e dischi selezionati secondo le ultime tendenze rap e reggae. Inaugurato il 26 dicembre, il locale ha registrato una buona affluenza di pubblico: gente accomunata dalla voglia ascoltare musica diversa da quella proposta nelle discoteche. Ma quel che più conta è l'atmosfera: «Da noi capitano giovani elegantissimi ed altri [illegible] i jeans strappati - spiega Giovanni Durante, presidente provinciale Arci - Tutti, però, si danno da fare e si comportano come se fossero a casa loro. C'è chi aiuta a togliere i bicchieri dai tavoli, chi dà una mano al banco del bar, chi suggerisce nuove idee. Mi auguro che questa sede sia quella definitiva - ha concluso Durante - perché [illegible] tratta di uno spazio inutilizzato in una struttura che [illegible] recuperata la prevenzione della tossicodipendenza. [a. z.]

Anche in Liguria

Prevendite già aperte per gli U2

Si sono aperte le prevendite per il concerto del celebre gruppo rock degli U2, in programma il prossimo 12 luglio 1993 allo stadio delle Alpi di Torino.

I biglietti costano 45 mila lire l'uno più i diritti di prevendita. Anche in Liguria i vari punti vendita si [illegible] attrezzati per questo appuntamento attesissimo [illegible] giovani. Ecco l'elenco delle prevendite.

Albenga: BM Dischi, via E.d'Este 4 (tel. 0182-50392).
Chiavari: Good Music, Porticciolo turistico (tel.0185-305450).
Diano Marina: Foto Clik, via Roma 78 (tel. 0183-498169).
Finale Ligure: Il Disco, via Castelli 4 (tel. 019-600078).
Genova: Pink Moon, via delle Casacce [illegible] (tel. 010-542764).
Imperia: Tuttomusica, piazza Nazionale 26 (tel. 0183-274580), Ricordi, corso Nazionale 118 (tel. 0183-503010).
Lavagna: Disco Music, via Nuova Italia 115 (tel. 0185-393168).
Loano: Concerto, [illegible] Aurelia 113; Lollipop, via Garibaldi 64.
Rapallo: Il Tempio della Musica, via Sant'Anna 116 (tel. 0185-263011).
Sanremo: Popoff, via Gaudio 11 (tel. 0184-533979).
Sarzana: Tiberi Dischi, [illegible] Muccini 46 (tel. 0187-627827).
Savona: Sperati, via Manzoni 46R (tel. 019-825874).
Sestri Levante: Guerisoli, via Pasce 25 (tel. 0185-41716).

GIORNO E NOTTE

CELLE L.
Rassegna musicale

Per la rassegna «Nataleinsieme 1992», manifestazioni organizzate dal Coibune, questa sera, [illegible] inizio alle 21 nella parrocc[illegible] San Michele Arcangelo, concerto di fine anno con i solisti Isabel Montijo, Francesco Carassino, Michele Pasino. [a. z.]

FINALE L.
L'equilibrista Marco Neri

Spettacolo in strada del gioco-equilibrista Marco Neri alle 16 nelle [illegible] di Finalpia. Musica retrò e disco-revival, questa sera dalle 22, alla discoteca «Caligola» in [illegible] Torino. E' aperto tutte le sere il disco-bar «Miró». Questa [illegible] dalle 21 solo karaoke. [a. r.]

PIETRA L.
Riapre il «Corallo»

E' riaperto, da alcuni giorni, il dancing-piano bar «Corallo» in corso Italia a Pietra Ligure. Il locale propone soprattutto musica revival. Musica d'ascolto al music live «Flora» sul lungomare Bado, sempre a Pietra. [a. r.]

LOANO
Musica «live» al Movida

Musica dal vivo al club Arci «Movida» in via al Giardino a Loano. Ballo liscio e revival, pomeriggio e sera, al dancing «Manhattan Inn» di corso Europa e al «Saitta» sul lungomare Marconi. [a. r.]

[illegible]
«Musica attorno al camino»

«Musica [illegible] al camino» è il titolo della serata organizzata alla tavernetta «U' caruggiu» di Conscente, frazione di Cisano sul Neva. In programma una selezione di canzoni italiane da ascoltare attorno ai caminetti del caratteristico locale aperto dal giovedì alla domenica. [s. p.]

CERIALE
Liscio all'Angelo Azzurro

Ballo liscio questa sera all'«Angelo Azzurro» di Cerialo. Sul palco si alternano ogni settimana le migliori orchestre del genere folk. Al pomeriggio vengono [illegible] organizzate feste musicali. [s. p.]

[illegible]
Al Verdi ritorna la Baistrocchi

Debutta questa sera, con inizio alle 21, al teatro Verdi di Sestri Ponente, l'ultima produzione della compagnia goliardica «Mario Baistrocchi», la rivista dal titolo «Ottanta voglia di Baistrocchi», per la regia [illegible] Piero Rossi. Prezzi: 25 mila e 35 mila lire. [m. b.]

Un messaggio per favorire la prevenzione Aids tra i ragazzi

Alassio, discoteca e birreria regalano profilattici ai clienti

ALASSIO. Preservativi come regalo per le festività natalizie e di fine anno: succede ad Alassio e a Laigueglia dove due locali, la discoteca «Kaos» e la birreria «Vico del forno», hanno deciso di contribuire a loro modo alla battaglia contro l'Aids. Ai clienti regalano delle scatolette [illegible] un buono per [illegible] birra ed un profilattico. Ai clienti del «Kaos» viene offerta la consumazione per il «Vico del forno» e viceversa.

«In un primo momento [illegible] vamo pensato solo ad [illegible] scambio di cortesie tra i nostri due locali, diversi tra loro ma con la stessa clientela giovane, un modo per animare la Riviera. Mentre [illegible] mettendo a punto l'iniziativa si è aggiunta l'idea di fare qualche cosa, al limite di provocatorio, per sensibilizzare i giovani ai problemi dell'Aids. E abbiamo così deciso di regalare [illegible] solo la consumazione ma anche il preservativo», spiegano i titolari dei due locali.

In totale verranno distribuiti un migliaio di profilattici e altrettante birre. La confezione, [illegible] scatoletta di cartoncino lucido con i marchi dei due locali, è stata progettata dallo studio grafico «Mascheretti» di Alassio. «Si è cercato di creare [illegible] confezione che non fosse volgare. L'iniziativa del "Kaos" e del "Vico del forno" non vuole essere [illegible] goliardata ma un momento di sensibilizzazione su [illegible] problema drammatico come quello dell'Aids. Per questo abbiamo scelto dei colori sobbisti e non vivaci come esigerebbe un regalo natalizio», spiega il grafico Rudy Mascheretti.

Ragazzi in una discoteca della Riviera

I clienti che hanno già ricevuto il regalo, dopo un primo momento di imbarazzo, sembrano aver [illegible] recepito il messaggio.

«E' evidente che si tratta comunque di una sensibilizzazione particolare, chi vive la notte vuole divertirsi e [illegible] lo si può certo opprimere con problemi drammatici. Però chi apre la confezione e trova il preservativo riflette qualche minuto sul problema, forse trascurato da troppe persone. In definitiva è quello che volevamo, sensibilizzare non spaventare. Ognuno resta libero di fare quello che vuole», concludono i titolari dei due locali. [s. p.]

STASERA AL CINEMA

T. [illegible]re — OGGI RIPOSO
Or.: 20,45
Lire 22.000

Astor — Tel. 854.827 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 9000/8000
L'ultimo dei Mohicani — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/17,45 20/22,30 — Lire 9000/6000
Sognando la California — di C. Verzina, con M. Boldi, N. Fressoia, M. Ferrini, A. Fes[illegible] (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — Comico

[illegible] 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45 20/22,30 — [illegible] 9000/6000
Puerto Escondido — di G. Salvatores, con D. Abantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cabucci N.V. 2h — Commedia

[illegible] — Tel. 825.714 — Or.: 16,15/18,15/22,15
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — Drammatico

[illegible] — Tel. [illegible] — Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30
La [illegible] la [illegible] — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere [illegible] N. V. 1h 35' — Cartoni animati

F[illegible] — Or.: 15,30/20,30/22,30 — Lire 5000
Par[illegible] serpenti — di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Villi, M. Contalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù tiene decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale, N. V. 1h 50' — Commedia

Jolly — Tel. 650.570 — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire 6000/4500/4000
Diva [illegible]

Salesiani — Or.: 15,30 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — **Colombo** — Tel. 840.263 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Lire 6000
[illegible]arda del corpo — di [illegible] Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — Thriller

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 15,30/17,10/19 20,40/22,30 — Lire 8000/6000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

ALBENGA — **Ambra** — Tel. 51.419. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 — Lire 7000/4000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Astor — Tel. 50 997 — Or.: 20,15/22,30; fest. e prof. 15/22,30 — Lire 7000/4000
Ragazze vincenti — di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 05' — Commedia

ALBISOLA — **Teatro Leone** — Or.: 21 — Lire 15.000
[illegible]

ALTARE — **Vallechiara** — Or.: 15,30/20,30 — Lire 5000/1500
OGGI RIPOSO

CAIRO M. — **Abba** — Tel. 504.234 — Or.: 20/22 — Lire 7000/5500
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra il [illegible] di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' — Cartoni anim.

[illegible] — **Ondina** — Tel. 592.200 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

LOANO — **Loanese** — T. 6[illegible] Or. 20,30/22,30 — fes. 16,30/18,30/20,30/22,30
Mamma ho riperso l'aereo — di C. Columbus, M. Cusack, J. Pascal, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo [illegible] McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' — Commedia

[illegible] — Tel. 675.791 — Or.: 20/22,30 — Lire [illegible]
Al lupo al lupo — di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Nuti (Italia '92) — Tre fratelli dallo carriera diversa - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. [illegible] V. 2h05' — Commedia

[illegible] — Or.: 15/17/21 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

VARAZZE — **[illegible] 1** — Tel. 97.249. Or.: 15,40 17,30/19,15/21/22,30 — Lire 8000/6000
La bella e la bestia — di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — Cartoni animati

Verdi [illegible] — Tel. 97.249. Or.: 15,15 17,30/20,30/22,40 — Lire 8000/6000
L'ultimo dei [illegible] — di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — Avventura

TELEVISIONI LOCALI

Teleregione
9 — **Vendite commerciali**
11 — **Telefilm**
12 — **Starlandia**
13 — **Destini**, telenovela
13,20 **Rubrica di cucina**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Rubrica**
16 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**
18 — **Lewis e Clark**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
[illegible]
20,15 **Telegiornale**
20,45 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Sport e sport**
22,30 **Telegiornale**
23 - **Destini** (replica)
23,30 **Rubrica**
0,15 **Telegiornale**

Telecupole
13 **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 - **Starlandia**, rubrica
18 — **Riuscirà la nostra eroina**
20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Sport e sport**, rubrica
[illegible] **Informazione regionale**
22,45 **Cinquestalle in regione**

Mixer Tv
[illegible] **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
13 — **Colorina**, telenovela
[illegible] **Tg Liguria**, regionale
14,15 **Tg Savona**, provinciale
14,20 **Tg Imperia**, provinciale
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni [illegible]
15 - **Fantazoo**, telefilm
15,45 **Albertone**, cartoni animati
16,15 **Cassanova farebbe così**, film
18 - **Mariana Il diritto di nascere**
19 - **Tg Sv - Tg Im**, provinciale
19,20 **Tg Genova**, provinciale
19,30 **Ho [illegible]**, cartoni animati
20 - **Casalingo superpiù**, sit. comedy
20,30 **Hundra l'ultima amazzone**, film d'avventura
22 - **Tg Savona**, provinciale
22,10 **TG Imperia**, provinciale
22,20 **Tg Genova**, provinciale
22,45 **Odeon dossier: Ufficiale e gentildonna**, informazione

Telecittà
13 — **Video Jay**
15 — **Mtv's greatest hits**
17 - **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv al movies**
17,30 **News at night**
18 — **Yo Mtv raps today**
19,05 **Telecittà notizie**
20,05 **Speciale spettacolo**
20,25 **Parliamone con la Lega Nord**
21,05 **Gong**, attualità

Canale 7
9 - **L'uomo e la Terra**, documentario
10,10 **Cara... cara**, novela
11,15 **Le avventure di Tom Sawyer**
12 - **Ispettore Bluey**, telefilm
13 - **L'uomo e la Terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 - **La galleria**, antichità
16 - **Nati per vivere**, documentario
16,30 **Cara... cara**, novela
17,30 **Sky ways**, telefilm
[illegible] — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,25 **Tg Savona**
20,30 **Panorama Liguria**
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg [illegible]peria**
23 — **Nati per vincere**, documentario
1 — **Tg Liguria**
1,30 **Panorama[illegible]**

Primocanale
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,30 **Punto news**, notiziario
12,45 **Cuore di pietra**, telenovela
13,30 **Market**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **Antenna 3**, informazione
19,45 **Punto sera**
20,15 **Punto sport**
20,30 **Controsalotto**
22,30 **Punto sera**
23,15 **Market**
24 — **Controsalotto** (replica)
1,30 **Insiders**, telefilm
[illegible] **Punto sera**
3 — **Film**
4,30 **Film**

Tele Nord
12 — **Nati per vivere**, documentario
12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 - **Sky ways**, telefilm
13,30 **Cara [illegible]**, telenovela
14 - **Le avventure di Tom Sawyer**, film
15 - **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Simbad il marinaio**, fiaba
16 - **Ispettore Bluey**, telefilm
[illegible] **Telegiornale 4**, news
19,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
19,55 **Tg Savona**, provinciale
20,05 **Tg Imperia**, provinciale
20,15 **Tg Genova**, provinciale
20,30 **Un giorno a New York**, comm.
[illegible] **Tn 4**, news
22,05 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
22,30 **Sky ways**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**, news

Sardegna [illegible]
12 — **Promostand**, rubrica
13,30 **George e Mildred**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Telelmmagini 24 ore**, notiziario
15 — **Sulle strade della California**
16,30 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Bellezze**, telefilm
19,30 **Passione**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 **Se ti mordo sei mio**, film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Pallavolo**
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Red River**, film

Telearcobaleno
13,15 **Telegiornale TGA**
13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
15,30 **Telenovela**
19,10 **Borsa flori**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,30 **Partita di calcio**

T.C.S.
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
18 — **I Campbells**, telefilm
18,30 **Missilsippi**, telefilm
20,30 **L'ultimo dei Mohicani**, film avventura (1965), [illegible] Jack Taylor, Barbara Loy
22,10 **Annibale e la vestale**, film (Usa, commedia, 1955)
0,30 **Paradise club**, telefilm

Telestar
14,15 **Amichevolmente con noi**
17,40 **Jim della giungla**, telefilm
18,05 **Passione**, telefilm
19,35 **Bellezze**, telefilm
20,30 **Se ti mordo [illegible] mio**, film con Lauren Hutton
23,15 **Night riders**, film con John Wayne

[illegible] **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Oggi riposo
Teatro della Corte: L'inventore del cavallo di Achille Campanile. Emilia Romagna Teatro, ore 20.30, lire 37.000/26.000
Teatro Genovese: Una bottiglia piena di ricordi di Keith Waterhouse, regia Pietro Garinei, ore 20.30, lire 37.000/26.000
Teatro della Tosse [illegible] Sant'Agostino: Il libro delle trasformazioni di U. Albini e T. Conte, regia T. Conte, ore 21, anteprima per il pubblico, L. 15.000
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA
Ariston 1: Mamma ho riperso l'aereo
Ariston 2: La bella e la bestia
Augustus: Al lupo al lupo
Corallo 1: La storia di Qiu Ju
Corallo 2: Un cuore in inverno
Gratacielo: Sognando la California
Lux: Codice d'onore
Odeon: Mamma ho riperso l'aereo
Olimpia: Guardia del corpo
Orfeo: La bella e la bestia
Palazzo: Il danno
Universale 1: Jackpot
Universale 2: Puerto escondido
Universale 3: La morte ti fa bella
Verdi: L'ultimo dei mohicani
Centrale 1: Il sofà delle porcone
Centrale 2: Gradosità anale - Anal extrem perversion
Chiabrera: Chorus line [illegible] stereo - Anal nutten hifi mono [illegible] Pruriti erotici [illegible] mia segretaria [illegible] Capricci anali di una nobildonna.
[illegible]**B**
Amici del Cinema: [illegible] speriamo che me la cavo
Lumiere: Batman

PEGLI
Eden - Peglicinema: Fusi di testa

VOLTRI
Ambrosiano: Cuori ribelli
[illegible]
San Siro: Cuori ribelli

Capitan Garattini: «A La Spezia possiamo farcela»

Il Finale non si arrende «La Coppa ancora vicina»

FINALE LIGURE. Il pareggio interno contro la Migliarinese, nella prima finale di Coppa Italia dilettanti ha lasciato l'amaro in bocca al Finale Ligure. La squadra di Flavio Ferraro contro la prima della classe del torneo di Eccellenza, ha dimostrato di avere le credenziali giuste per accedere alla fase Interregionale.

Sul piano del gioco i giallorossi della coppia Rossi-Salvetto sono stati superiori agli spezzini, anche se è mancata una buona dose di fortuna. La dea bendata sembrava aver voltato le spalle alla truppa di Ferraro, sotto di una siglata da Perrone a 4' dalla fine dell'incontro, quando in pieno recupero, la reazione dei giallorossi approdare al meritato pareggio grazie a un gol di Gerry Grosso.

Negli spogliatoi Flavio Ferraro non se la prende più di tanto. E' avvilito il giovane tecnico finalese che sostiene: «Alla squadra non ho nulla da recriminare. Abbiamo disputato una gara eccellente sotto ogni profilo. Tutti i ragazzi si sono impegnati al massimo per cercare di vincere questa importante sfida. Ma non facciamo drammi. Ai punti avremmo sicuramente prevalso, si sa che nel calcio vince chi realizza più reti. Ora dovremo andare a La Spezia cercando di ribaltare il risultato».

Ferraro ha giocato una partita così importante praticamente senza gli attaccanti titolari.

Walter Battiston del Finale

Era Vona a dopo solo 9' Walter Battiston è dovuto uscire per infortunio. Per fortuna Ferraro in panchina quella vecchia volpe di Gerry Grosso, che è riuscito con un bel colpo di testa a riportare il risultato in parità.

Un grande Finale dunque, nonostante le assenze e la sfortuna. Su tutti sono emersi Tessiore, Patrik Panucci, sempre in forte crescita, il capitan Paolo Garattini. Sostiene la bandiera giallorossa: «La Migliarinese il pareggio lo meritava. Eppure è uscita dal nostro campo imbattuta e, a questo punto, favorita per la vittoria della Coppa. Non facciamo drammi, vorrà dire che andremo a vincere sul loro campo. Gli spezzini hanno dimostrato comunque di essere un ottimo complesso e hanno dimostrato di essere forti in ogni reparto, soprattutto in quello difensivo. E' anche giusto sottolineare i nostri numerosi errori in fase di attacco che ci hanno impedito di chiudere in maniera diversa la partita».

Il presidente Raffaele Rossi è comunque soddisfatto di un '92 che ha visto i giallorossi approdare nel campionato di Eccellenza, dove più che onorando il ruolo di matricola. Afferma il presidente: «Essere arrivati in finale di Coppa è un'ulteriore testimonianza di una stagione felice per la nostra società. In campionato possiamo ancora inserirci nelle posizioni di alta classifica».

Sulle gradinate del campo via Brunenghi molti addetti ai lavori dell'Eccellenza. Tra questi l'allenatore del Vado Fulvio Piovano. La Migliarinese, infatti, alla riapertura delle ostilità, il 10 gennaio, sarà di scena al «Chittolina» in un autentico big match per il vertice del torneo. L'allenatore spezzino Motto ha detto: «Andremo a Vado cercando di strappare un punto. Sa loro a doversi aprire».

[r. p.]

Cifre, curiosità e personaggi dall'Eccellenza al campionato di Terza categoria

Ecco i portieri-saracinesca

Bargellini e Marini incubo degli attaccanti

A metà del loro cammino, i campionati riservati ai dilettanti hanno già fornito diversi spunti d'interesse e numerosi elementi di curiosità. E come le serie maggiori anche questi torneo spolverano record, cannonieri, prodezze compiuti dai numerosi protagonisti.

Saracinesche d'Eccellenza. E' soprattutto loro il merito Vado e Loanesi occupano i quartieri alti della classifica. Bargellini e Marini, estremi difensori di Vado e Loanesi, hanno recitato il ruolo di autentiche saracinesche. Del resto basta far parlare i numeri: l'estremo difensore rossobù ha subito dopo quattordici giornate solo cinque reti. Se si considera poi che tre di questi gol sono stati segnati nella prima domenica di campionato dalla Sestrese, vuol dire che Bargellini è stato battuto solo in altre due occasioni in ben 1170'.

Marini è stato da meno, subendo sei reti permettendo alla Loanesi di recitare il ruolo di matricola terribile del campionato. (e questo è un dato che deve far riflettere soprattutto la truppa di Piovano in vista del big-match 10 gennaio) è stata la Migliarinese ad avere in questa prima fase del la porta meno vulnerabile: Lazzurri (portiere dei levantini) ha raccolto solo quattro palloni.

Un Belvedere gol. Va a lui, almeno in questa prima parte, la palma d'oro dei cannonieri d'Eccellenza. L'attaccante del vado ha portato più che prezioso aiuto alla squadra di Clarlo, che con 29 reti segnate è la più prolifica del torneo.

Il portiere del Vado, Bargellini, una delle realtà più promettenti del campionato

Albenga, tris di mister. La squadra più attesa di Promozione ha rischiato di passare all'attenzione più per i valzer della panchina che per i risultati ottenuti sul campo (anche i bianconeri sono stati gli unici a regalare due punti in trasferta alla S.Olcese). Mino Persenda è stato il primo abbandonare le rive del Centa quando il torneo era ancora lontano dall'iniziare. Così la squadra è stata affidata a Fulvio Castello che però non è riuscito ad ottenere i risultati ottenuti, vista la fuga dell'Imperia ed il capitombolo casalingo con la S. Olcese. La squadra è stata così affidata ad una Commissione Tecnica, avallata dall'esterno da De Lu reduce dall'esperienza la Sanremese. Sarà questo organico a guidare l'inseguimento all'Imperia, ormai ad un solo punto.

Pietra da Prima. La squadra di De Sciora sembra l'unica in grado di reggere l'urto delle imperiesi. Una sola sconfitta in tredici partite con diciotto reti segnate. Ma le note di merito vanno al Quiliano: costretto a gi un terreno che per lungo tempo ha portato i segni dell'alluvione di settembre, è riuscito a disputare un torneo dignitoso anche se per la salvezza sarà necessario lottare fino all'ultima giornata. Ultimo dato infine per Alassio-Auxilium, sodalizio sorto dalle ceneri delle due squadre alassine: i ponentini hanno 16 punti, due in più dell'Alassio l'anno scorso in Promozione e quattro in più di quelli dell'Auxilium, la scorsa stagione in Seconda.

L'imbattibilità del Borgio. La squadra di Bergallo non ha accusato sconfitte girone A di Seconda ed è l'unica savonese in i campionati a poter sventolare questo vessillo. Nel Celle è in carica l'unico presidente donna, Anna Rovere, alla guida da tre stagioni.

Murialdo, non solo calcio. Un anche per la compagine di Valerio Roascio visto che in squadra militano tre ragazzi usciti dal tunnel della droga dopo la cura nella comunità di don Gianni Martino.

Guglielmo
Roberto Pizzorno

Successo domenica, sulla spiaggia della Baia del Sole, della gara internazionale

Alassio capitale del ciclocross

Fabrizio Margon ha tagliato il traguardo con la bici sulle spalle, mentre Chiappucci è apparso in evidente difficoltà sulla sabbia. Migliaia di persone hanno assistito alla corsa. La prossima edizione a Laigueglia

ALASSIO. Fabrizio Margon che, sceso di sella, taglia il traguardo la bici in spalla; Claudio Chiappucci in notevole disagio sulle sabbie; un mare di folla ad incitare i concorrenti: tutti fotogrammi da conservare a ricordo sesta edizione del «Ciclocross sulla spiaggia» organizzato ad hoc dalla «Baie del Sole» in collaborazione «La Stampa».

Una manifestazione coronata da una splendida giornata di sole e che certo ha centrato lo scopo promozionale voluto dall'Azienda di promozione turistica per rilanciare il nome della Riviera.

Ma anche dietro le quinte non mancate le sorprese visto la discussione tra i commissari tecnici delle nazionali di ciclocross Antonio Saronni e Franco Vagneur: motivo contendere il clamoroso passaggio campione mondiale dilettanti Pontoni nelle del professionisti proprio alla vigilia del titolo iridato in programma a fine gennaio.

Ed è toccato proprio al ciclo- alassino, valido anche co- quarta prova del Master, vivere un episodio che potrà avere nei prossimi giorni imprevedibili sviluppi. Ovvia la soddisfazione del Velo Club Alassio sottolineata dalle parole del dirigente Arturo Arrigoni: «Una splendida giornata che ha inaugurato nel migliore dei modi la serie di manifestazioni ciclistiche. Certo la presenza di Chiappucci è stata un ottimo traino, vista la popolarità di cui gode l'atleta della Carrera».

Una fase della gara di ciclocross svoltasi ad Alassio tra una cornice di folla

Ma anche l'aspetto agonistico è rilevante: sulla sabbia emerse le differenze di valore e potenza degli atleti. E così la vittoria del rappresentante dell'«Amore e Vita» si spiega il modo in cui Fargon ha saputo interpretare il percorso.

tre volte campione italiano infatti è rimasto la sella anche nei tratti in cui gli inseguitori, tra i quali l'irriducibile Damiano Grego (Selle Italia), che ha conquistato la piazza d'onore, costretti a scendere dalla bici. alla fine dell'ora corsa era riscontrabile in tutti la fatica per un percorso rilevatosi quanto mai selettivo.

Afferma Sergio Novello, presidente del Velo Club Alassio: «L'anno prossimo, in base ad un accordo raggiunto tra i dirigenti delle Baie del Sole, sarà Laigueglia ad ospitare questa manifestazione. Ma già fin d'ora non è difficile preventivare un nuovo successo».

[g. o.]

SPORT FLASH

CALCIO

A Pietra Ligure il Trofeo Gaetano Alberti

Ha preso il via a Pietra Ligure la prima edizione del torneo calcistico «Padre Gaetano Alberti» riservato alla categoria Pulcini a giocatori. Alla manifestazione, organizzata dal Soccorso, partecipano otto formazioni: oltre a Soccorso, Varazze, Loanesi S. Francesco, Cisano, S. Nicolò, Legino, Finalpia e Savona suddivise in quattro gruppi dove si svolgerà lo scontro diretto. Le quattro vincenti si affronteranno in semifinale per accedere alle gare per l'assegnazione dal primo al quarto posto, mentre le squadre sconfitte si affronteranno per il quinto posto. Il torneo termina venerdì 1° gennaio. [m. no.]

NUOTO

Cimento invernale venerdì a Savona

si svolgerà venerdì 1° gennaio a Savona la tredicesima edizione Cimento invernale. La manifestazione è stata organizzata dalla società sportive subacquei «La Torretta» in collaborazione col Comune, la Capitaneria di porto, la Fratellanza Leginese e Canottieri Sabazia. Il cimento si svolgerà presso i bagni Anna di Corso Colombo con questo programma: alle 10,30 iscrizioni, alle 11,30 il tuffo in mare e alle 12 festeggiamenti per l'anno nuovo con i partecipanti a consegna di un targa ricordo. [m. no.]

IPPICA

Il programma per il '93 dell'Ippodromo dei fiori

Resoconto dell'anno, programmi per il '93, rapporti con l'Unire: questi i principali che saranno in discussione nella conferenza stampa indetta a Sanremo dai dirigenti dall'Ippodromo dei Fiori di Villanova d'Albenga in programma il 20 gennaio. Di particolare interesse i problemi che hanno portato alla cancellazione di nutrito programma di corse di galoppo durante il periodo natalizio. [g. o.]

Bilancio di una stagione positiva per i piloti

Nello slalom in salita brilla Marino Locatelli

SAVONA. E' stata ancora una stagione esaltante per gli slalomisti della strada. Alle undici gare del «Superslalom '92», vero proprio campionato italiano di slalom in salita, hanno partecipato oltre 1500 piloti lungo le strade hanno assistito alle gare più di 60 mila spettatori, cifra enorme si pensa che le corse hanno interessato solamente Liguria Piemonte.

Il campionato è stato dominato, su questo non c'erano dubbi, da Augusto Cesari alla guida della potentissima Delta e vincitore di ben nove prove davanti a Gian Pasquale De Micheli (Abarth) e Gianni Mozzo (Gmg Sport).

Si sono fatti onore anche i piloti locali quali Marino Locatelli che, alla guida di una 127 Sport, si è piazzato all'ottavo posto assoluto, vincendo naturalmente la sua classe. In S4 si è ben comportato Pier Giuseppe Panaro, ormai giunto al suo trentesimo di attività, un grande esempio per tutti i giovani che si vogliono avvicinare a questa specialità.

Hanno ottenuto ottimi piazzamenti anche Massimo Roascio (secondo in S2), Giuseppe Cavalleri (primo tra i 1300), Franco Cremonesi (secondo tra i prototipi 12° assoluto) oltre a Gianfranco Vigo, Giuseppe Fazio e Adelchi Capriotti.

Ma il risultato migliore è senza dubbio quello dall'imperiese Daniele Giordano Opel Corsa che alla sua prima stagione tra i spalettis ha saputo chiudere quarto posto assoluto conquistando numerosi piazzamenti.

Con tutte queste premesse Supergara, organizzatrice del campionato, cercherà di fare il bis nel nuovo anno con regole innovative che dovrebbero garantire ancora più lo spettacolo.

[m. no.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

BRINDA CON NOI AL NUOVO ANNO

PER IL CENONE DI SAN SILVESTRO
TUTTO È PRONTO AI BENNET

bennet

UN AMICO IN PIU'

HOTEL MAYA
★★★★
CENONE DI CAPODANNO CON BALLO
L. 145.000
per prenotare tel. (0321) 450810

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 29 Dicembre 1992 n. 39
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

HOTEL MAYA
★★★★
TI INVITA AL SUO CENONE DI CAPODANNO
NOVARA - via Boggiani, 54

Performance della provincia nella classifica per la qualità della vita

Novara [redacted] in [redacted]

Nella graduatoria generale si piazza al ventunesimo posto ed è dodicesima per il benessere economico
Poste superveloci e pensioni lumaca. Migliora la sicurezza confermandosi un'oasi, in flessione il tempo libero

NOVARA. Il miglior tenore di vita del Piemonte ed un miglioramento di ben trentacinque posizioni nella graduatoria nazionale. E' il risultato del [redacted]daggio annuale effettuato da «Il Sole 24 Ore» sulla qualità della vita in Italia, e Novara si piazza ventunesima assoluta fra le province e strappa la maglia rosa in regione.

Leggendo bene fra le innumerevoli graduatorie [redacted] tappa» che f[redacted] la classifica generale finale, si nota che in effetti la performance novarese è dovuta più alle difficoltà altrui che ai meriti propri: la crisi si è abbattuta pesante su tutta la penisola, ma Novara è riuscita a parare i colpi con disinvoltura ed ha guadagnato posizioni su posizioni.

Nella graduatoria economica [redacted] provincia è addirittura dodicesima assoluta, grazie ad un ottimo reddito pro capite, quasi 26 milioni contro [redacted] media nazionale di 20 milioni ed 800 mila, alte assicurazioni sulla vita - nono posto nazionale, con 158 mila lire [redacted] polizze pro capite - ed un'eccellente pensione che raggiunge la media di 10 milioni [redacted] 300 mila lire. Una fra le più alte d'Italia.

Siamo poco più su della metà classifica nella «sicurezza economica»: alle liste di collocamento è iscritto il 3,86% della popolazione, contro una media italiana del 7,6, ed il numero dei fallimenti è del 17,02 per mille contro [redacted] 17,8 di Torino, il 19,15 di Vercelli e il 26,8 di Milano.

Sono decisamente migliorati i servizi, classifica in cui Nova[redacted] passa dalla posizione 67 alla 53, e va segnalato il tempo record delle Poste locali, che [redacted]piegano soltanto 2,1 giorni a recapitare una lettera, quinte per rapidità in tutta Italia, contro gli [redacted],7 giorni di Salerno, lumaca nazionale, e l'1,5 [redacted] Oristano, sprinter dei portalettere.

Occorrono solo quattordici giorni, mediamente, per avere l'allacciamento telefonico, [redacted] gli istituti superiori non sono sovraffollati, visto che hanno una media di 21,11 studenti per classe.

L'unico dato stonato nel settore servizi è quello dei tempi medi per la liquidazione delle nuove pensioni da parte delle sedi Inps: Novara resta tra i fanalini di coda, all'ottantacinquesimo posto, a pari merito con Torino, con 76 giorni di attesa, 19 in più della media nazionale.

	[redacted] 1992	POSIZ. 1991
PARMA	1	4
GORIZIA	2	1
[redacted]	[redacted]	22
NOVARA	21	[redacted]
VARESE	33	60
[redacted]UNEO	35	35
VERCELLI	42	24
[redacted]	57	41
[redacted]	58	55
[redacted]	64	70

FONTE: «Il Sole 24 [redacted]

Il miglioramento più consistente avviene nel settore della criminalità: Novara era settantesima l'anno scorso, si trova ora a quota 26. Sono diminuiti borseggi e scippi e crollate le rapine in banca, mentre un dato che può ancora destare preoccupazione è quello degli omicidi, 6,22 per ogni 100 mila abitanti, contro una media nazionale di 6,84. Lievemente al di sotto della media anche i furti in appartamento, 273,46 per ogni 100 mila abitanti, contro i 310,94 del resto d'Italia. E' una provincia in cui si nasce meno che altrove, 7,62 nati ogni mille abitanti contro [redacted] media di 9,64, ma che [redacted] anche una mortalità infantile molto bassa, 5,0 contro 18,3 nazionale. L'incidenza dei tumori sui decessi è la stessa di Siena, il 28,35%, più [redacted] Vercelli, 25,3%, ma meno di Varese, 29,55%, e Milano, 34,23%.

C'è un solo settore dove [redacted]vara registra una flessione, il tempo libero: la provincia perde [redacted] posti e si piazza a quota 36: cinema, teatro e sport non fanno il pieno ai botteghini.

Marcello Giordani

C'è chi sta peggio

Il check up sulla qualità della vita disegna un'immagine fin troppo ottimistica di una provincia alle prese con tanti problemi, soprattutto [redacted] prospettiva futura. Allora è bene considerare queste graduatorie con molta cautela, per quello che valgono un pò tutti gli indicatori statistici. Accanto ai dati positivi si evidenziano diverse situazioni di malessere.

Non v'è dubbio che il benessere complessivo di [redacted] provincia laboriosa e risparmiatrice, che oltretutto può contare su un'[redacted] molto diversificata, sia migliorato nell'ultimo anno. La crescita però è stata condizionata da una situazione generale di crisi strisciante che stà intaccando anche il tessuto produttivo di una provincia ancora forte. Soffrono, in particolare, i grandi gruppi industriali che garantiscono l'occupazione [redacted] adesso rischiano anche le medie e piccole realtà produttive che rappresentano, da sempre, la spina dorsale dell'economia. Anche la notevole diversificazione, da sola, non sembra più in grado di assorbire i contraccolpi negativi. Così Novara non può considerarsi un'isola felice anche se, bisogna ammetterlo, c'è chi sta peggio. [r. s.]

NOVARA BATTUTO A [redacted]
SCIVOLA AL [redacted]

Azzurri, una prova deludente d'ora in poi vietato sbagliare

Grande delusione per i [redacted] mille tifosi azzurri che a Solbiate hanno assistito alla quarta sconfitta del Novara in C2. L'allenatore Del Neri ha avuto parole di fuoco sulla prestazione complessiva della sua squadra. L'undici novarese resta ancora in corsa per il secondo posto [redacted] non dovrà più perdere.

Renato Ambiel A [redacted]AGINA 45

A Novara

[redacted]

NOVARA. Era sul ciglio della strada, in stato di semincoscienza, [redacted] il volto insanguinato e i primi sintomi [redacted] congelamento. L'ha soccorso una pattuglia [redacted] Volante, che ha poi condotto il ferito all'ospedale Maggiore.

E' accaduto il giorno di Santo Stefano, intorno alle 19,30, a Marco Novella, di 48 anni, abitante in via Pietro Micca 32. In Questura è arrivata [redacted] segnalazione: raccontava che lungo la strada tra Biandrate e Novara, all'altezza dello svincolo per Casaleggio, un uomo era a terra, sul ciglio [redacted] carreggiata. Una pattuglia della Volante si è subito [redacted] sul posto e ha trovato il Novella, probabilmente colpito da un malore, in stato di semincoscienza e con diverse ferite [redacted] viso. Subito soccorso, l'uomo è stato coperto con alcuni indumenti in dotazione alla pattuglia ed è stato condotto al Maggiore, dove i medici gli hanno riscontrato un inizio di congelamento. [b. c.]

Nel centrale corso Risorgimento a Novara due slavi tentano la spaccata in pieno giorno ma devono scappare

Ladri [redacted] l'auto dentro il [redacted]

Arrestati dopo un movimentato inseguimento al casello autostradale

Ecco l'effetto dell'auto contro la vetrina del negozio di corso Risorgimento

NOVARA. Si è conclusa [redacted] le manette [redacted] polsi dei protagonisti una clamorosa «spaccata» fatta da due slavi che hanno lanciato la loro [redacted] contro la vetrina di un negozio per rubare [redacted] ventina di videocamere. E' su[redacted] domenica poco prima di mezzogiorno in corso Risorgimento a Novara, mentre i rari passanti si attardevano a guard[redacted] le vetrine e a godersi la tranquilla atmosfera delle feste natalizie.

I due protagonisti - Dejan Nesic e Branco Jancovic - sono arrivati all'altezza [redacted] negozio senza dare nell'occhio. Nessuno [redacted] fatto [redacted] alla Volkswagen Golf che sembrava si [redacted] parcheggiando sul marciapiedi, proprio davanti [redacted] quella vetrina stracarica di televisori, hi-fi, computers, stereo, [redacted].

All'improvviso l'azione: in gra[redacted] [redacted] prima i due slavi h[redacted] lanciato [redacted] Golf contro la vetrina del negozio. A tutta prima i passanti hanno creduto [redacted] un incidente automobilistico, ma poi [redacted]gni dubbio è stato fugato dalla rapida azione dei due slavi che sono scesi dall'auto e, penetrati nel negozio dalla breccia appena aperta, hanno cominciato ad arraffare videocamere.

Il tutto [redacted] durato attimi. Caricata la refurtiva sulla Golf i due sono balzati [redacted] bordo e, innestata la retromarcia, sono tornati sulla strada dandosi poi alla fuga.

Ma qualcuno ha avuto la prontezza di telefonare immediatamente alla polizia e un equipaggio della Volante - che si [redacted] in zona - è intervenuto subito individuando l'auto dei banditi, che fuggiva in direzione del casello autostradale di Agognate, e ponendosi all'inseguimento.

E il passaggio delle due macchine ha trasformato le vie cittadine in [redacted] sorta di set di un film d'azione. Alla macchina della «volante» si univano poi altre due vetture della polizia, una della Digos, l'altra della squadra mobile. E le tre auto alla fine riuscivano a bloccare la Golf dei banditi nei pressi del casello autostradale.

Quando hanno capito [redacted] non avere [redacted] i due slavi si [redacted] arresi. Sull'auto avevano le venti videocamere appena rubate. Avevano anche tutto l'armamentario per effettuare scassi [redacted] ogni genere.

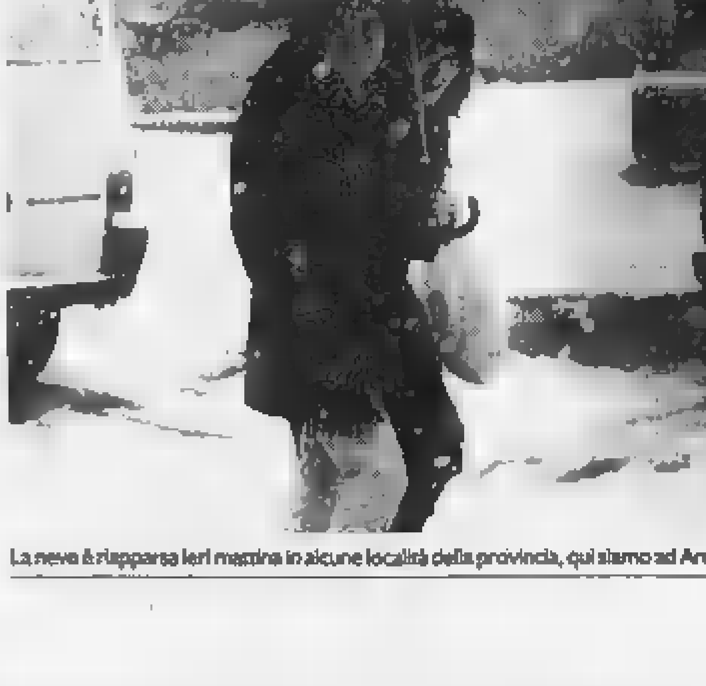
La stessa Volkswagen Golf - la cui targa anteriore era rimasta nella vetrina del negozio assaltato - è risultata rubata a Milano pochi giorni fa. Evidentemente i due avevano programmato il «colpo» a Novara già da qualche tempo.

[redacted] della loro azione hanno provocato ingenti danni. La vetrata infranta è finita sulla [redacted] in vetrina danneggiando gravemente televisori, computer e apparecchiature video. Dejan Nesic e Branco Jancovic [redacted] stati processati ieri per «direttissima» e condannati. [m. s.]

Gelate e precipitazioni in molte località del Novarese e nei prossimi giorni si prevedono altre sorprese di stagione

[redacted] è riapparsa [redacted] provincia [redacted] in [redacted] fa [redacted]

Il fenomeno non ha interessato però i monti delle vallate ossolane



La neve è riapparsa ieri mattina in alcune località della provincia, qui siamo ad Armeno

NOVARA. Un po' a sorpresa, perché non annunciata dalle previsioni meteorologiche, la neve è riapparsa ieri [redacted]ttina su tutto l'Alto e il Medio Novarese dopo le precipitazioni dei primi giorni di dicembre. Cielo plumbeo e grossi fiocchi alle porte della Valsesia, a Romagnano, Prato Sesia e Borgosesia.

Identica situazione nella zona del lago d'Orta e al Mottarone, per la felicità degli sciatori e degli operatori turistici, e ad Arona, Omegna, Gravellona e Verbania, anch[redacted] questo ultime località la neve non si è fermata, sciogliendosi presto.

Tutto ciò a causa [redacted] un anticiclone dalla Russia, che ha provocato un sensibile calo delle temperature, oltre a una perturbazione di lieve entità che ha sfiorato alcune zone del Novarese.

Paradossalmente, il fenomeno non ha interessato le vallate e le montagne dell'Ossola: grandi nuvoloni ma nessun fiocco. Le prime avvisaglie di [redacted] cambiamento della situazione [redacted] meteorologica si erano registrate già nella giornata di Santo Stefano: [redacted] temperatura si era bruscamente abbassata, e in molte [redacted] della provincia [redacted] termometro è andato [redacted] qualche grado sotto lo [redacted].

Sabato notte [redacted] Verbania e nell'hinterland [redacted] lago la colonnina di mercurio ha toccato i «meno quattro» e anche a Novara [redacted] freddo si è fatto davvero pungente.

Domenica su tutta [redacted] provincia splendeva il sole, anche se [redacted] temperature [redacted] rimaste particolarmente rigide. Poi, ieri mattina verso le nove, il cielo si è fatto scuro e sono cominciati [redacted] cadere i primi fiocchi. Curiosamente, però, oltre all'Ossola, il fenomeno [redacted] ha interessato Novara e la «Bassa», dove il cielo è rimasto limpido.

A trenta chilometri dal capoluogo, e quindi dalla media provincia in su, neve a volontà, anche se non ci sono [redacted]i stati particolari problemi nella circolazione. Buona la condizione di quasi tutte le strade, con qualche problema sulla provinciale del Mottarone dove gli automobilisti hanno dovuto ricorrere alle catene, ma solo oltre gli 800 metri.

Nevischio a Borgomanero e sul lago d'Orta, mentre ad Arona la neve ha iniziato a scendere [redacted] le nove: le colline del Vergante [redacted] sono imbiancate, [redacted] la precipitazione è stata [redacted] breve durata, circa mezz'ora. Verso mezzogiorno, infatti, la situazione è tornata alla normalità [redacted] po' dappertutto ed è riapparso il sole. Scherzi della stagione, eppure [redacted] previsioni per i p[redacted] giorni ribadiscono che il sole continuerà [redacted] splendere. Sereno o poco nuvoloso con temperature in ulteriore diminuzione e gelate notturne. Ma attenzione: a ridosso dei rilievi saranno possibili addensamenti e nuove precipitazioni di carattere nevoso.

Marco Piatti

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Irregolarmente nuvoloso, con locali piogge; foschie dense e banchi di nebbia in diradamento durante il giorno.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati orientali.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni di variabilità con possibilità di addensamenti; gelate notturne sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 7; min: —1; [redacted] 5

UN ANNO FA
Max: 3; min: —5; media: 2

[redacted] IN[redacted]
Torino 3; Asti 5; Alessandria 4; Cuneo 2,9; Aosta 3; Vercelli 7

IL MIGLIOR PANE E' PRODOTTO DA:

[NOME DEL PANETTIERE]

[INDIRIZZO]

[LOCALITA'] [TEL.]

IL [illegible] SERVIZIO [illegible] E' OFFERTO [illegible]

[NOME DEL PANETTIERE]

[INDIRIZZO]

[LOCALITA'] [TEL.]

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A «LA STAMPA», CORSO DELLA VITTORIA 2, NOVARA. SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNA TARGA O UN DIPLOMA I [illegible] DELLA PROVINCIA DI NOVARA CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI PER IL MIGLIOR PRODOTTO E IL [illegible] SERVIZIO OFFERTI AI CLIENTI. NON SONO VALIDE [illegible] FOTOCOPIE DELLE SCHEDE.

Uno dei prodotti offerti dal panificio Frontini

Nutre e non fa ingrassare arriva il pane «arabo»

Da sinistra, tre «colonne» del panificio Frontini: il pasticciere Fabio, il titolare Armando e la commessa Graziella

VERBANIA. La novità per il 1993 si chiama pane arabo. Una focaccina morbida, rotonda, poco cotta, poco salata, quasi insipida. «De gustibus non est disputandum», d'accordo, [illegible] possibile che con tante golosità in circolazione, tutti si orientino sul pane arabo? «La gente segue le mode e da qualche tempo a questa parte ha anche una paura folle di mettere su chili. Per la linea farebbe qualsiasi sacrificio, anche quello di mangiare... pane arabo».

Bruno Frontini ci ride su, mentre lavora al suo forno in via Tacchini, ben sapendo che in corso Europa, dove altri famigliari gestiscono pasticceria e rivendita, si fa la coda per abbuffarsi di bignè alla crema, pasticceria fresca e semifredda, crostate alla frutta e panettoni Frontini. Da via Tacchini a corso Europa, [illegible] dire dal produttore al consumatore.

Al forno, rilevato nel 1983 [illegible] Beppe Garisio, non si lavora [illegible] lo lui: c'è anche il fratello Luca, di 27 anni, e soprattutto controlla la situazione il padre Armando, di 59 anni. In corso Europa, al laboratorio, sono invece impegnati l'altro fratello Fabio, 25 anni, la moglie di Bruno, Graziella, e la commessa Carla, cui dà [illegible] mano Sonia, almeno il venerdì e il sabato.

Tutto qui? No, c'è un terzo gruppo famigliare, che lavora al negozio che sta accanto al forno: vi troviamo la signora Anna, moglie di Armando, e Giovanna, moglie di Fabio.

Ma torniamo a Bruno Frontini che, a quanto pare, dovrebbe essere, nonostante la sua giovane [illegible] anni), il principale patron dell'ingrassaggio. «Mi sono dimenticato - aggiunge - di Luisa, che sta in pasticceria e che ha frequentato, a Gravellona, la scuola professionale della Regione. La pasticceria è in attività dall'87. Ma io mi occupo soprattutto di pane». Chi entra oggi in una panetteria rischia di trovarsi subito spiazzato, tante e tali sono le novità.

Bruno Frontini: «Una volta c'era "il pane" e non bisognava aggiungere altro, adesso le qualità non si contano più. Qui andiamo forte con il casereccio, che è a base di segale ed è molto croccante: [illegible] l'ultima novità. Poi vogliono quello al latte, i bocconcini alle erbe, la focaccia, la ciabatta mista di segale e [illegible] Il pane condito vale quasi un pasto, almeno per chi segue certe diete».

Il negozio dei Frontini [illegible] poco lontano dal Tribunale, nei pressi dei semafori di viale Azari. «Sì, vengono a servirsi giudici ed avvocati. Uno spuntino e poi al lavoro. Dobbiamo servirli bene. Se il pane piace, la gente sta bene, è più contenta, lavora meglio». Certo, pensare che una sentenza del tribunale di Verbania possa uscire condizionata anche da [illegible] pagnotta [illegible] signor Frontini, è sicuramente azzardato. Ma costa così poco immaginarlo, che verrebbe quasi voglia di crederci davvero. [s. b.]

[illegible]

GATTICO

Avviati i lavori per la scuola [illegible] da un miliardo

Scuola materna da un miliardo per Gattico e le frazioni Maggiate Inferiore e Superiore. La grandiosa realizzazione è ormai al «via». L'edificio, di [illegible] si stanno posando le fondamenta, sorgerà in regione [illegible] Rocco accanto al progettato Villaggio Sperimentale, in programma nel Piano decennale. Il disegno dell'opera è dell'arch. Sandro Gattoni. La nuova scuola materna accoglierà gli alunni ora ospitati in locali di proprietà parrocchiale, e successivamente anche quelli dell'Asilo di Maggiate Superiore, al momento gestito da suore. I lavori sono stati assegnati all'impresa Brambati.

BORGOMANERO

Evitata la chiusura della piscina comunale

Con una tempestiva delibera, la Giunta ha evitato la chiusura della piscina comunale. Il contratto [illegible] l'attuale gestore dell'impianto di via Aldo Moro scade infatti giovedì 31 dicembre: ma l'Amministrazione ha [illegible] alla ditta appaltatrice una proroga di sei mesi alle stesse condizioni [illegible] contratto in corso, e cioè [illegible] un contributo annuo al gestore, da parte del Comune, di circa cento milioni. Recentemente, vi era già stata una gara: ma i risultati forniti da questa non hanno soddisfatto la Giunta che [illegible] propone di ridurre le spese a carico del Comune. Per raggiungere tale obiettivo, l'Amministrazione aveva pressoché raddoppiato le tariffe per i frequentatori: ma i concorrenti non avrebbero per niente ridotto le loro pretese. Di qui, la decisione di un nuovo appalto.

ARONA

Discarica Cava Fogliotti, sopralluogo dei magistrati

Stretta finale per la vicenda della discarica alla [illegible] Fogliotti la quale, come è noto, è stata posta [illegible] sequestro dalla magistratura nel 1990 in quanto vi [illegible] depositava anche [illegible] materiale inquinante. Sabato 9 gennaio prossimo vi avverrà un sopralluogo di magistrati i quali a loro volta dovranno depositare i risultati della perizia entro la metà di [illegible] poiché l'udienza del Tribunale (vi sono coinvolte una quindicina di persone, fra le quali il direttore dell'Ufficio [illegible] ingegner Massimo De Gasperis) è chiamata per il 29 di quel mese.

[illegible]

Ex corridori vogliono portare in città il Giro d'Italia

Al ristorante «Paniga» si sono riuniti una trentina di vecchi appassionati [illegible] di ciclismo per dar vita un'iniziativa tendente a ottenere l'arrivo o la partenza in città di una tappa del Giro d'Italia, operazione già riuscita nel recente passato a Orta, Domodossola, Verbania e Novara: «Abbiamo un programma a tempi che possiamo definire medi - ha dichiarato l'ex corridore Lelio Piemontesi -: miriamo in ogni caso ad [illegible] Borgomanero come sede di tappa per il 1994 o al massimo per l'anno dopo».

Il giorno di Natale

Svaligiata la parrocchia di Veveri

NOVARA. Furto nella parrocchia di Veveri alla vigilia di Natale. Mentre il parroco don Franco Ghirardi celebrava il rito della veglia, intorno alla mezzanotte, ignoti [illegible] penetrati nella parrocchiale e hanno sottratto una somma di denaro, circa [illegible] milioni.

Il furto è stato scoperto nelle prime ore della mattina, quando il sacerdote ha fatto ritorno alla sua abitazione.

Per entrare, si erano serviti di una scala, appoggiata al muro della parrocchia. La completa oscurità ha favorito i ladri, che hanno rotto la finestra della cucina. In una delle stanze dormiva il padre del sacerdote. L'anziano, sordo, non ha però udito nulla e i malviventi hanno potuto agire indisturbati, rovistando negli armadi.

Dallo studio di don Ghirardi sono state prelevate le offerte, circa 2 milioni, raccolte nei giorni precedenti: erano destinate in parte alle necessità della parrocchia e in parte [illegible] inviare ai profughi della ex Yugoslavia. [c. m.]

Dal Comune

Contributo per pagare le utenze

NOVARA. Nuova iniziativa del Comune a favore dei cittadini che hanno un reddito insufficiente al pagamento delle spese [illegible] luce, riscaldamento e acqua.

«Caro utenze» è riservata [illegible] anziani e famiglie con reali difficoltà economiche. In particolare, il contributo sarà erogato a pensionati ultrasessantenni, anche con familiari a carico, ad invalidi civili e titolari [illegible] pensioni di invalidità e a casi già noti al settore Servizi sociali. Le famiglie potranno beneficiare [illegible] dell'iniziativa «Caro utenze» se titolari [illegible] un reddito non superiore a 7 milioni e 463 mila lire, per i nuclei composti da una sola persona, e di 14 milioni e 927 mila lire, per i nuclei composti da più persone. L'ammontare del contributo sarà poi differenziato sulla base del reddito e della composizione della famiglia.

La richiesta di erogazione del contributo deve essere presentata entro il 21 gennaio nelle sedi dei quartieri e all'assessorato ai Servizi Sociali, in corso Cavallotti [illegible]. [b. c.]

Fra due giorni scattano le nuove disposizioni ma nessuno sa ancora [illegible] regolarsi praticamente

Taxisti sul piede di guerra per le ricevute

Non contestano le disposizioni ma ci sono problemi pratici

Protestano i taxisti in servizio in piazza Garibaldi per le ricevute fiscali

NOVARA. Taxisti sul piede di guerra contro [illegible] ricevuta fiscale e [illegible] la minimun tax. Dal primo gennaio, i conducenti delle auto pubbliche [illegible] l'obbligo di rilasciare ai clienti un documento che certifica il pagamento della corsa. E da qui nascono le prime proteste.

«Mancano soltanto due giorni all'entrata in vigore della legge, - ha detto Aldo Trivi, rappresentante sindacale dei ventitré taxisti in servizio a Novara in piazza Garibaldi, davanti alla stazione ferroviaria - [illegible] noi non sappiamo niente. Assolutamente niente. Non abbiamo ricevuto comunicazioni ufficiali e nemmeno le nostre associazioni [illegible] categoria hanno informazioni più precise sull'applicazione della legge».

Non si sa, innanzitutto, come si dovrà rilasciare la ricevuta. Sono due le ipotesi avanzate dagli addetti ai lavori: la si potrà scrivere a mano, ricorrendo ad un blocco simile a quello di parrucchieri e lavanderie, oppure con un impianto, tipo registratore [illegible] cassa, da collegare al tassametro. Ma il tempo stringe: «Si presume che ognuno di noi debba acquistare questi registri - prosegue Trivi - e poi regolarizzarli con l'ufficio Iva. Per non parlare poi delle attrezzature più sofisticate e costose che, in molti casi, non sarà semplice piazzare sulle nostre [illegible] Ma quando?».

Problemi poi, secondo i taxisti, si porranno [illegible] [illegible] di mettere in atto concretamente il dettato della legge. «Per noi il lavoro si rallenterà - ha commentato Carlo Villa, anch'egli taxista in servizio a Novara -. Ma potrebbe risentirne pure la circolazione delle altre vetture. Magari dovremo fermarci a compilare la ricevuta fiscale in [illegible] al traffico o in doppia fila, mentre facciamo scendere al volo il passeggero. Bloccando tutto».

Anche nell'Alto Novarese la situazione non sembra migliore. «Non sappiamo niente di preciso - [illegible]e Arturo Todisco, di Verbania -. Ci mancano dati certi sulle modalità di attuazione della nuova norma. E rischiamo di arrivare al primo gennaio senza essere in grado di adempiere».

Il nocciolo della protesta sta anche nel significato di questa [illegible] disposizione. «Non è vero che noi [illegible] la vogliamo - dice Carlo Villa -. [illegible] per primo deve essere il Governo a crederci. Noi affronteremo disagi, spese e perdite di tempo per essere in regola con le nuove [illegible] che si propongono di controllare il nostro lavoro. Ma poi, le stesse leggi vengono smentite [illegible] fatti con un provvedimento come la minimum [illegible]. Allora questo controllo a cosa serve? E' un vero controsenso».

Adesso si aspetta qualche delucidazione che possa chiarire la situazione prima del 31 dicembre. «Non vogliamo certo renderci inadempienti o incorrere in penalità - conclude Trivi - ma fino ad oggi ci sono state solo voci, notizie ufficiose. Addirittura nei giorni scorsi qualcuno diceva che sarebbe stato tutto rimandato a marzo».

Barbara Cottavoz

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Oltrefiume di Baveno ridotta a pattumiera

Sono, da ormai vecchio giornalista, per [illegible] libertà e per una democrazia gestita anche, e soprattutto, attraverso le colonne dei giornali. Dalle colonne de «La Stampa» appunto, - visto che molti cosiddetti cittadini, per lo più conniventi, tacciono - vorrei invitare il sindaco di Baveno, Giancarlo Zoppi (credo sia democristiano) a interessarsi un po' meno di licenze edilizie, cosa oggi assai pericolosa, e un po' più di ecologia, di igiene e di organizzazione [illegible] territorio. Il retroterra [illegible] Comune da lui amministrato, infatti - alludo all'area [illegible] Oltrefiume, la zona delle Cave - in pochi anni è diventata una ripugnante pattumiera. Tutto, qui, è imbrattato, è adibito a discarica: boschi, anfratti, strade, cespugli. Sciagurato il sindaco di Baveno, sciagurata la Giunta? Certamente no. Sciagurati quei [illegible] sedicenti «cittadini» che [illegible] portano in questa incivile maniera. Ma un sindaco, oggi, ha precisi doveri e se non ha la cultura, o la personalità, per non capire la priorità dei problemi ecologici e ambientali è certamente bene che se ne vada a casa. Baveno sta diventando un [illegible] drammatico. La folle, insensata, urbanizzazione del suo retroterra ha ridotto, in vent'anni, uno dei più ridenti paesi rivieraschi del Verbano simile ad [illegible] squallida periferia di città. Di questo, anche l'attuale sindaco, dovrà rendere conto.

Gianfranco Lazzaro, Baveno

I regali di [illegible] tra crisi e consumismo

Molti [illegible]i fa, in una vecchia [illegible] satirica, Petrolini si domandava «Ma ros'è questa crisi?». E' un interrogativo che sarebbe validissimo ancora oggi, visto che la drammatica situazione congiunturale non ha impedito alla gente di correre, come sempre, ad acquisti più o meno voluttuari per i regali. E allora, senza entrare nel merito degli aspetti morali, viene da chiedersi: tutto questo forsennato consumismo è compatibile con lo stato generale del Paese oppure siamo tutti diventati degli incoscienti?

Lettera firmata, Novara

PRONTO VOLI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 48.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.569
Gravellona: (0323) 848.569 - 885.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - [illegible] - 556.161
Baveno: (0323) [illegible]
Mergozzo: (0323) [illegible]

GUARDIA MEDICA

Novara: 626.000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81.500; **Domodossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** (0323) 868.111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.316

FARMACIE DI TURNO

A **NOVARA** [illegible] sono [illegible] le seguenti farmacie: *Nigri*, corso [illegible]gimento 35, tel. 477.757 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 16,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e *Vercovile*, piazza Battisti 4, tel. 23.386 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000)

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, [illegible] presentazione di ricette mediche urgenti.

Oleggio C.: *Romano*, [illegible] Veneto, tel. 0322/53.130.
Bellinzago: *S. Pietro*, via Matteotti 24, tel. 98.116
Borgomanero: *Riva*, c. Garibaldi 32, tel. 0322/81.541
S. Maurizio: *Comunale*, via Primo Maggio 5, tel. 0322/96.212.
Verbania (Intra): *Pratti*, via XXV Aprile, tel 0323/40.31.75
Stresa: *Polisseni*, [illegible] Cavour 16, tel. 0323/93.38.33
Cannobio: *Catalucci*, [illegible] D. Uccelli 18, tel. 0323/70.178.
Villadossola: *Simonetta*, [illegible] Vittoni, tel. 0324/51.145.
Omegna: *Veggia*, via *Roma* 77, tel. 0324/61.282
Villetta: *Omodei*, p. Brindisi 6.
Omegna: *Mantegazza*, p. Beltrami 5, tel. 0323/61.290.
Ghemme: *Cassina*, via Novara 49, tel. 0763/64.02.43.

STATO CIVILE

NOVARA

[illegible] Valeria Sella; Marco Tomas; Stanislao Felicella; Rebecca Massa[illegible]; Riccardo Rizzato; Valentina Tedoldi; Thomas Rusciano; Thomas Pirovano; Georg Hamzai; Beatrice Peper; Fabio Gatta; Mattia Ireti; Erik Orlu;

[illegible] Rosa Ballaré (1905); Pierino Nicolazzini (1928); Carlo Casa (1901);. Germana Cogna (1924); Rosalia Bertolini (1915); Arnaldo Pivi (1910); Maria Paolina Proto (1912); Maria Pozzoli (1909); Bellonia Commarsana (1923); Isolina Allini (1924); Assunta Antoniotti (1905); Margherita Krinecich (1904); Francesco Gorini (1924); Luigi Caiolli (1913); Giovanni Eccelsi (1924); Nicola Collobicchio (1930); Icilio Sacchi (1924); Antonio Canion (1913); Luigi Visentin (1928); Salvatore Zurlo (1907); Ernesto Franco Omarini (1930).

[illegible]

1981 [illegible]

Dino Soda

Adelaide, Antonella, Grazia lo ricordano con amore ed infinito rimpianto. S. Messa chiesa S. Leonardo, Pallanza 29 dicembre, ore 17,30.

GLI APPUNTAMENTI

ASSOCIAZIONI

Arci, [illegible] tesseramento

«L'Italia da risanare» è il motto della nuova campagna di tesseramento dell'Arci Nova di viale Giulio Cesare, partita in questi giorni. Il costo è di 9500 lire, la [illegible] l'opportunità di partecipare [illegible] iniziative del club e agli incontri, e di usifruire della biblioteca di lingue straniere. Per informazioni tel. 403316.

MOSTRE

Collettiva a Bogogno

Oltre cinquanta artisti espongono in questi giorni al centro mostre San Lorenzo di Bogogno. La collettiva, organizzata dall'assessorato alla cultura, rimarrà aperta fino al 6 gennaio. L'orario, dalle 17 alle 21 i feriali, i festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 21.

FOTOGRAFIA

Ricordi dal passato

«Come eravamo» è il titolo della mostra allestita nel municipio di Gargallo fino al 10 gennaio, e organizzata in collaborazione con la biblioteca comunale. La rassegna propone oltre 200 fotografie per rivivere momenti di vita novarese dall'Ottocento fino agli Anni Cinquanta. L'orario di apertura è dalle 11 alle 13, tutti i feriali, giovedì e venerdì dalle 17,30 alle 19, la domenica dalle 10 alle 17.

MOSTRA

«Still life» al Biglia Club

Grande [illegible] per la [illegible] fotografica allestita al Biglia Club da Angelo Annibalini e Umberto Frigerio, due noti fotografi di Still-life. La mostra, che resterà aperta per tutte le feste sino al 6 gennaio, comprende lavori fatti per campagne pubblicitarie di Dior, Krizia, Trussardi e Moschino.

[illegible]

Gite con lo Sci club Pernate

Proseguono gli incontri dello Sci club Pernate, che propone gite domenicali e week-end sulle nevi. Tra le proposte, la scuola di sci a Champoluc, dal 10 al 17 gennaio, escursioni in Svizzera. Per informazioni ci si può rivolgere alla sede ogni giovedì dalle 21, in via Collodi 26.

Cauta soddisfazione nei commenti all'exploit della provincia nella classifica del benessere

«Novara sta bene? Non è una sorpresa»

Il tessuto economico diversificato ha mitigato gli effetti della crisi. C'è chi ammonisce: «Cerchiamo di leggere bene dietro le statistiche». Aumenta la propensione al risparmio. Confortanti risultati della sicurezza

NOVARA. L'exploit novarese nella classifica sulla qualità della [illegible] non giunge inaspettato, ma, tanto per non smentire la fama di pragmatici ed attenti [illegible] non fare il passo troppo lungo, anche stavolta i commenti locali sono improntati a «cauta soddisfazione», come si direbbe nelle note diplomatiche, [illegible] nessuno si lascia andare ai facili entusiasmi.

Novara prima in Piemonte e nettamente migliorata nel giro di dodici mesi, tanto da entrare nella fascia alta della graduatoria nazionale «ma - avverte il presidente della Provincia, Roberto Negri - non perdiamo di vista i problemi reali e cerchiamo di leggere bene dietro le statistiche».

«Il risultato è naturalmente soddisfacente - aggiunge il presidente - ma bisogna ammettere che è frutto più della crisi delle altre province che dei nostri exploits. Semmai viene riconfermato che il nostro tessuto economico così diversificato ha saputo reagire ai problemi finanziari meglio che nel resto d'Italia».

Che l'ottima posizione economica di Novara non sia [illegible] sorpresa, lo conferma il direttore della filiale cittadina [illegible]lla Banca dell'Agricoltura, Aldo Cimpanelli. «Soprattutto nella media provincia si registrano redditi elevati ed un'alta propen[illegible] al risparmio, e questo determina benessere. I novaresi [illegible] sempre stati molto oculati, e negli ultimi anni hanno anche dimostrato di sapere investire bene i loro risparmi: non c'è forma di investimento sofi[illegible] che non venga subito richiesta».

A proposito [illegible] risparmi ed investimenti, due curiosità: No[illegible] è fra le primissime province per le polizze di assicurazione sulla vita, mentre per i depositi bancari naviga [illegible] classifica. «La polizza sulla vita è un'integrazione della pensione - sottolinea Marco Tomasotti, delle 'Generali' - e la sua deducibilità fiscale ne spiega il successo anche a Novara. In questo modo rende il 13-14%».

Perchè invece, una provincia sede di due importanti banche popolari, non eccelle nei depositi? «Escluderei una minore propensione al risparmio - risponde il vicedirettore della 'Commerciale', Franco Terzera - mentre ci possono essere altre spiegazioni: diversificazione degli investimenti, fatto molto probabile in una provincia dove ormai c'è una buona cultura economica; risparmi investiti nelle attività, per salvaguardarne l'efficienza; la vicinanza al confine svizzero, anche se mi auguro che [illegible] sia questa la motivazione».

La classifica premia anche i servizi della provincia, [illegible] il vicesindaco di Novara, Mario Agnesina, si dice d'accordo con il riconoscimento della statisti[illegible]

«I numeri confermano quanto si può notare tutti i giorni. Nella nostra [illegible] anche l'organizzazione urbanistica è abbastanza ordinata, e [illegible] ci sono scempi paesaggistici. I servizi funzionano in modo soddisfacente, soprattutto per quanto riguardo ciò che viene erogato dagli Enti Locali: in questo modo anche i servizi dello Stato [illegible] spronati a fare sempre meglio».

Grande soddisfazione giunge dalla direzione provinciale delle Poste, a cui è andato il riconoscimento della celerità, con il quinto posto assoluto nel recapito. «Stiamo lavorando [illegible] molta buona volontà - afferma il direttore provinciale, Ermanno Elefante - e questo risultato [illegible] è dovuto alla validità di tutti i miei collaboratori. Il nostro organico infatti è [illegible] insufficiente, anche [illegible] un miglioramento negli ultimi mesi è [illegible] registrato. Ci [illegible] ancora ad esempio le cosiddette [illegible] dei portalettere, [illegible] quel personale di 'riserva' a [illegible] attingere quando ci sono delle assenze improvvise. Mancando questo personale dobbiamo fare i salti mortali per assicurare un servizio sempre efficiente, ma la graduatoria testimonia che abbiamo svolto un buon lavoro».

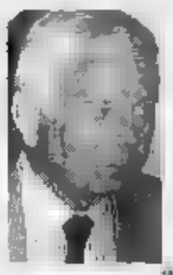
Il balzo più significativo nelle «graduatorie di tappa», No[illegible] l'ha compiuto campo della criminalità, dove ha guadagnato [illegible] ben quarantaquattro posizioni, passando da quota 70 a quota 26, nella fascia delle province a maggior indice [illegible] sicurezza.

«Lo confermo [illegible] una piccola, ma significativa esperienza che abbiamo avuto in Comune: avevamo inviato dei vigili nel quartiere Sud e nella Rizzottaglia - dice Agnesina - per svolgere operazioni di controllo; ebbene, dopo qualche giorno ci hanno detto che non [illegible] niente da fare. Meglio così, significa che la città è nettamente migliorata sotto il profilo della sicurezza».

Il dato viene commentato molto positivamente dal Questore Giuseppe Tarantino, che aggiunge come negli ultimi mesi la situazione sia ulteriormen[illegible] migliorata.

[illegible] un fatto accertato la diminuzione della criminalità in tutta Italia, ma nella provincia la situazione è ancora più favorevole. Questo risultato - dichiara il Questore - [illegible] dovuto all'impegno [illegible] alla maggiore energia con cui sono stati incrementati i controlli in tutto il territorio. Un'operazione capillare, con cui abbiamo tenuto costantemente sotto pressione le aree e le persone a rischio: i risultati sono molto confortanti, perchè i reati sono nettamente diminuiti e [illegible] commessi quasi esclusivamente da gente che proviene da fuori provincia». [m. g.]

Il questore Giuseppe Tarantino: «Il territorio è sotto controllo. Reati commessi dai forestieri»



Il vicesindaco Mario Agnesina: «I servizi degli enti locali funzionano in modo soddisfacente»

Il direttore delle poste Ermanno Elefante: «Lavoriamo con buona volontà ma l'organico è ancora insufficiente»

Il presidente della provincia Roberto Negri: «Risultato soddisfacente ma cerchiamo di leggere bene dietro le classifiche»

Aumenta la vigilanza in provincia

Forze d'ordine contro i «botti»

NOVARA. Si avvicina Capodanno e si ripresenta il pericolo dei famigerati «botti». Mortaretti, petardi e castagnole [illegible] ogni altro genere di prodotti pirici caratterizzeranno la nottata di San Silvestro, anche se già in questi giorni, passando per le vie della città, c'è davvero da stare attenti.

Come tradizione, tanti novaresi «fracassoni» saluteranno l'arrivo del nuovo [illegible] in modo estremamente rumoroso ma anche rischioso. Troppo spesso, infatti, il gioco si trasforma in tragedia e ogni fine [illegible] fioccano gli incidenti, spesso anche di [illegible] certa gravità.

L'anno [illegible] il bilancio fu pesante: a Romagnano Sesia alcuni petardi di mezzanotte causarono lo spaventoso incendio di una mansarda del centro, in corso Marconi. Il fuoco avvolse quarto e quinto piano dello stabile, che per un puro caso, in quel momento, [illegible] disabitato. I vigili del fuoco lavorarono tutta la notte per lo spegnimento delle fiamme e lo smassamento. Dell'appartamento incendiato non rimase nulla.

A Miazzina, [illegible] ragazzino di 14 anni e un giovane milanese di 19 anni [illegible] ustionati da alcuni mortaretti esplosi tra le loro mani. I «botti» di san Silvestro provocarono anche incendi boschivi sulle colline del Verbano e sulla sponda occidentale del lago d'Orta. Vennero presi di mira [illegible] solo alberi e cespugli, [illegible] anche cassonetti dell'immondizia.

Fu un Capodanno di fuoco in tutta la provincia, insomma. Un fenomeno che, purtroppo, sta prendendo piede un po' dappertutto. [illegible] così, nelle Prefetture del Piemonte e d'Italia, l'allarme è già stato lanciato: il piano per prevenire i botti «fuorilegge» sta per essere reso operativo.

Anche a Novara le misure di vigilanza saranno ferree. Prevista un'opera [illegible] coordinamento tra le forze dell'ordine: «Carabinieri, polizia e guardia di finanza avranno il compito di passare al setaccio ogni negozio che venda prodotti pirici - dice il capo di gabinetto della Prefettura, Domenico Cuttaia -. Troppo spesso, infatti, entrano in commercio oggetti altamente pericolosi, autentici fuochi d'artificio. Sono previsti controlli assidui in città ma anche sulle strade della provincia e all'esterno dei dancing, dove frequentemente vengono sparati petardi e mortaretti».

Aggiunge [illegible] funzionario: «E' chiaro che va fatto un appello al comune buon [illegible] Nessuno vuole impedire alla gente di far festa e sparare petardi, ma [illegible] tutto c'è un limite. A Novara, comunque, la situazione è ben diversa da quella del Sud Italia, dove invece i "botti" sono qu[illegible] un'istituzione. Si tratta di un fenomeno abbastanza contenuto e che per il momento [illegible] desta alcun[illegible]ne». [m. p.]

Dopo 13 anni, il Comune di Arona ha trovato i fondi per le elementari di via Piave

La scuola «Usellini» avrà la palestra

Un muro chiuderà il porticato, realizzando così un salone polifunzionale. La nuova struttura si inserisce in un piano generale di interventi che riguarderanno la media «Verga», la biblioteca «Bottelli» e il refettorio della «Frank»

ARONA. La scuola elementare Usellini di via Piave avrà la [illegible]to sospirata palestra. Dopo 13 anni di attesa, il Comune di Arona ha trovato i 25 milioni necessari per alzare un muro e trasformare il porticato in un accogliente [illegible] funzionale salone. La conferma arriva dallo stesso prof. Mario Pagliano, assessore all'Istruzione.

«Le linee generali della politica s[illegible]ici - dice Pagliano - sono volte a potenziare le strutture e ad attuare interventi il più possibile puntuali al fine di evitare degradi che accumulandosi finirebbero col diventare irreparabili. Dei 528 milioni previsti, 238 sono già disponibili, trattandosi di spese finanziate con oneri di urbanizzazione del 1992».

Oltre alla palestra [illegible]lla scuola «Usellini», ci sarà la possibilità di realizzare il portone del[illegible] media «Verga» (15 milioni), la biblioteca dell'asilo «Bottelli» (50 milioni), il refettorio della «Anna Frank» (80 milioni), l'acquisto di attrezzature per la scuola elementare di Mercurago (88 milioni).

L'assessore Mario Pagliano

La spese finanziate con gli oneri di urbanizzazione del 1993, cioè in bilancio, sono invece le seguenti: arredo scuole per 100 milioni, palestra «Nicotera» per 140 milioni, opere alla palestra della media «Giovanni XXIII» per 50 milioni; si fa poi affidamento sulla erogazione, che si spera prossima, dei 200 milioni del contributo regionale per i lavori di ristrutturazione del liceo classico.

«Sulla base dei criteri esposti nella relazione programmatica - aggiunge l'assessore Pagliano - si procederà, mediante un progetto obiettivo della durata di 6 mesi, alla revisione della pianta organica. Il che avverrà con il coinvolgimento del personale, attraverso periodici incontri, alcuni dei quali già realizzati, e tenendo ovviamente conto delle norme, ancora non note, relative alle assunzioni».

Attualmente la situazione numerica è la seguente: i posti in pianta organica sono 126, quelli coperti 90, i vacanti 36, per una spesa complessiva che supera i 3 miliardi. A ciò si devono aggiungere i servizi esterni svolti da 5 assistenti domiciliari, 3 assistenti per alunni handicappati e 6 addetti alla distribuzione dei pasti.

Il piano assuntivo nell'immediato prevede la sostituzione dei pensionandi, che sono 5: 2 bidelle della scuola di Mercurago, una cuoco-cuoca nell'asilo nido, un applicato di ragioneria, un cuoco per la cucina centralizzata. [a. b.]

[illegible]

[illegible] sempre gravi le condizioni di Massimiliano Cestari, 21 anni, rimasto vittima di un incidente la notte di N[illegible] lungo la strada provinciale del Vergante. Il giovane è ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara in prognosi riservata. Uscito di strada con l'auto è finito in una scarpata tra Invorio e Ghevio, riportando lesioni interne e fratture alle gambe. La notizia ha suscitato viva emozione non solo a Massino, dove Massimiliano vive con il padre Renato e la madre Carla Ragnazzoni, ma anche negli ambienti sportivi dove il giovane è assai conosciuto per la sua attività di calciatore. Nello scorso campionato ha militato nel Borgomanero, mentre da quest'anno era in forza [illegible] Corsico. [a. b.]

INDUSTRIA MECCANICA

di prestigioso marchio, presente sui mercati internazionali, ci ha incaricati di ricercare preferibilmente

LAUREATI in discipline economiche

che abbiano effettivamente maturato esperienze, seppur brevi, nelle aree del reporting e del controllo di gestione.

Per la persona prescelta è previsto un rapido sviluppo professionale fino all'assunzione del ruolo di

CONTROLLER

L'inquadramento e il livello retributivo saranno commisurati al grado di professionalità acquisito. La sede di lavoro è in prossimità di Omegna.

La selezione sarà curata direttamente dall'azienda cliente.

Si assicura la massima riservatezza. I candidati potranno indicare nella corrispondenza a quali aziende non desiderano [illegible] segnalati. Scrivere, citando il riferimento SNO.CG.0192, a:

STUDIO GIOBBE S.r.l. - (0321) 46 58 34

consulenza - selezione - outplacement - formazione

Via Lagrange, 26 - 28100 NOVARA

Grignasco, 5 mila copie

[illegible] guida per il parco del Monte Fenera

GRIGNASCO. E' stata pubblicata la nuova guida del parco del monte Fenera, [illegible] ettari tutelati dalla Regione. Realizzata in collaborazione con le sezioni Cai [illegible] Borgomanero, Varallo Sesia e dell'Ente Parco, sono state tirate in 5 mila copie, grazie [illegible] contributo della Provincia. La guida è in distribuzione gratuita alle sedi dei Cai e in provincia. La sede dell'ente si trova ad Ara, frazione di Grignasco. La cartina costituisce un prezioso strumento per conoscere meglio i tesori della zona. Dalla flora e vegetazione rigogliosa, con la presenza di interessanti relitti glaciali, alla fauna: nel Parco sono presenti caprioli e alcune specie di uccelli rapaci. Di estremo interess[illegible] archeologico le grotte di Ara, dove sono stati trovati reperti archeologici. All'Ente Parco, (tel.0163/418434) si possono inoltre prenotare visite guidate. [c. m.]

A Varallo Pombia

[illegible] sportivo da un miliardo e 200 milioni

VARALLO POMBIA. Entrerà in funzione nella prossima Primavera il nuovo centro sportivo comunale. In questi giorni sono terminati i lavori [illegible] costruzione e per il «taglio del nastro» si dovrà aspettare l'arrivo delle autorizzazioni necessarie. L'opera, costata un miliardo e 200 milioni, era stata finanziata con [illegible] legge [illegible] del '90 ed era costruita con le norme Coni. Nel complesso sono stati inseriti [illegible] campo di calcio, con tribune e spogliatoi, e una pista di atletica. L'area esterna sarà adibita a verde pubblico.

Per consentire un accesso più agevole alla struttura sportiva, che si trova nell'area tra la strada provinciale e la statale del lago Maggiore, il Comune ha stipulato una convenzione [illegible] l'amministrazione di Pombia per la realizzazione di una strada di collegamento tra i due paesi. [c. m.]

Interventi dei carabinieri nel periodo festivo

Arrestati [illegible]ovi e albanesi in tutta la provincia

NOVARA. Arresti [illegible] denunce [illegible] a piede libero sono il bilancio di una serie di interventi dei carabinieri nella provincia di Novara, interventi tutti legati all'azione di prevenzione e di [illegible] trollo del territorio effettuata nel periodo festivo.

A Verbania, per esempio, i carabinieri hanno arrestato un albanese, Lester Hoxha, di 30 anni, responsaqbile dell'aggressione a un camionista.

L'albanese, assieme a un complice, era stato sorpreso l'altro ieri [illegible] proprietario di un camion - Claudio Soma, 22 anni - mentre dallo stesso mezzo stava rubando [illegible] carburante.

L'intervento del proprietario del camion è sfociato in una colluttazione nella quale il Soma ha avuto la peggio. Ha però avvertito i carabinieri che hanno inseguito e bloccato Lester Hoxha mentre [illegible] fuggendo in auto. Con lui c'era [illegible] altro albanese che è stato denunciato a piede libero.

A Lesa i carabinieri di Arona hanno arrestato [illegible] giovane slava, Mila Radulovic, 20 anni, colta praticamente in flagranza di reato. Con due complici, anch'esso slave, la Radulovic aveva appena effettuato un furto in una casa di Solcio di Lesa. Era stata vista dalla proprietaria che aveva avvertito i carabinieri.

Altro doppio arresto, nella notte di Natale, a Gravellona Toce. In carcere sono finiti Giuseppe Pizzi, 27 anni, di Bannio Anzino, e Franca Visconti, 27 anni, di Crevoladossola. I due erano in possesso di alcuni gr[illegible] di eroina. Nel [illegible] dello stesso servizio sono stati denunciati i responsabili di furti ai danni anche dell'unità sanitaria locale. I carabinieri hanno anche recuperato una macchina che era stata rubata a Bee. [r. s.]

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 55 VERBANIA (NO)

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n° 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1992 e al conto consuntivo 1991.

SETTORE I - SANITA'

(in migliaia di lire)

ENTRATE			SPESE		
DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1992	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1991	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1992	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1991
Trasferimenti correnti	128.192.718	140.752.618	Spese correnti	130.966.097	142.180.494
Entrate varie	2.662.942	2.005.574			
[illegible] entrate correnti	130.855.660	[illegible]			
Trasferimenti in c/capitale	291.256	807.000	Spese in conto capitale	1.762.566	2.026.191
Assunzioni di prestiti	—	—	Rimborso prestiti	—	—
Partite di giro	12.878.000	12.072.002	Partite di giro	12.878.000	12.072.392
Totale	144.014.916	155.726.582	[illegible]	145.606.863	156.279.077
Avanzo	—	- 921.511	Prevenzione applicata ex art. 49 L.R. n. 2/1991	- 1.591.747	- 1.472.006
Totale generale	144.014.916	154.807.071	Totale generale	144.014.916	154.807.071

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo [illegible] e al [illegible] consuntivo 1991.

SETTORE II - [illegible]

(in migliaia di lire)

ENTRATE			SPESE		
DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1992	ACCERTAMENTI [illegible] CONSUNTIVO ANNO 1991	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO [illegible] 1992	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1991
Trasferimenti correnti	[illegible]	4.590.048	Spese correnti	1.399.705	[illegible]
Entrate varie	53.000	33.592			
Totale entrate correnti	1.399.705	4.723.638			
Trasferimenti in c/capitale	-		Spese in conto capitale		
Assunzioni di prestiti	—		Rimborso prestiti	—	
Partite di giro	90.000	67.561	Partite di giro	90.000	67.561
Totale	1.489.705	4.791.199	Totale	1.489.705	4.918.543
Disavanzo	-	- 20.281	Avanzo applicato	—	- 107.062
Totale generale	1.489.705	4.811.480	Totale generale	1 [illegible]	4. [illegible]

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO **dott. Giuseppe Paolo De Cesare**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Domo, parla il titolare del colorificio distrutto dall'incendio

«Adesso non ho più nulla»

Silvio Borsetti stava dormendo. E' sfuggito al rogo quando i pompieri erano già sul tetto. Estinti domenica i focolai residui. Edificio sotto sequestro per l'inchiesta

DOMODOSSOLA. Già ieri mattina periti dei vigili del fuoco, carabinieri e tecnici comunali hanno frugato tra le travi annerite e gli scaffali contorti dal fuoco, ciò che resta del colorificio-ferramenta Borsetti distrutto dall'incendio che nel giro di poche ore la notte di Natale ha azzerato una delle più antiche e fornite aziende ossolane del settore.

L'ipotesi più probabile resterebbe quella del corto circuito, una fiammata partita dalla plancia dei contatori, quando i vicini hanno visto la colonna di fuoco sopravanzare i tetti delle case e hanno allarmato il 115 le fiamme erano già alte. Vigili del fuoco e magistratura vogliono essere sicuri sulle origini del rogo, a pochi giorni da quello delle autovetture «Talbot».

Il titolare della ditta, Silvio Borsetti di 67 anni, che abitava da solo l'appartamentino sopra il magazzino, quando è uscito di casa aveva già i pompieri sul tetto. Borsetti è corso fuori così come si trovava, a malapena si è infilato un paio di scarpe e un pullover. Dei sei gatti che bazzicavano tra case e magazzino non ha saputo più nulla.

«Non ho salvato nemmeno uno spazzolino da denti - dice Borsetti - mi sono ridotto come quando ero in Polonia deportato dai tedeschi». In attesa che lunedì riaprissero i negozi, hanno provveduto gli amici a fornirlo al momento, facendo a gara per ospitarlo. Nel rogo che ha distrutto l'azienda, Borsetti ha perso tutti i ricordi di famiglia e i suoi personali. Guida alpina e istruttore di alpinismo, autore di diverse scalate nelle Alpi ed extraeuropee, il commerciante aveva una collezione unica di fotografie e diapositive di montagna, libri di alpinismo e di arte, oltre naturalmente a un «magazzino» di articoli da ferramenta come nel suo genere in tutta l'Ossola per quantità e qualità della merce.

Il fabbricato è stato posto sotto sequestro per l'inchiesta, le strade tra via Oberdan e via Cantarana sono state transennate per evitare che continui la processione di migliaia di curiosi che nei tre giorni festivi si sono aggirati nei pressi anche a rischio, impicciando i vigili del fuoco che sino a domenica hanno presidiato e smorzato gli ultimi focolai. Sul mozzicone del camino si legge la data del 1888, l'anno «dei tre otto», ricordato ancor oggi nell'Alto Novarese e in Valsesia per le eccezionali nevicate e valanghe che provocarono morti e gravissimi danni. «Dopo un secolo l'azienda fondata da un altro Silvio Borsetti, pittore emigrante ferrarese al Sempione che aveva impiantato la prima mesticheria ampliata col lavoro di tre generazioni è finita proprio la notte di Natale», dicono i vicini, che la notte del rogo hanno vegliato sino alle sei di mattino impauriti dalla vastità dell'incendio che a memoria d'uomo nessuno ricorda in città.

I vigili del fuoco presidiano i ruderi in via Cantarana sotto gli occhi dei curiosi

Silvio Borsetti, 67 anni, titolare dell'azienda distrutta dalle fiamme nella notte di Natale. «Non ho salvato nemmeno uno spazzolino da denti»

Paolo Bologna

Scattati i lavori di demolizione nella vecchia fabbrica siderurgica, accuse al Comune

Area ex Ceretti, piano contestato

I gruppi d'opposizione sostengono che la giunta ha fatto «una scelta sbagliata» e puntano l'indice contro la volumetria edilizia, passata da 16 a 48 mila metri cubi. «Il mercato immobiliare sarà nelle mani di pochi»

VILLADOSSOLA. Stanno «cadendo» sotto i colpi delle ruspe i capannoni che una volta ospitavano i reparti produttivi della «Pietro Maria Ceretti», una delle più vecchie fabbriche dell'Ossola. I dipendenti della ditta incaricata dei lavori hanno già demolito la parte Sud dello stabilimento. E' il primo effetto della decisione del Consiglio comunale villadossolese, che ha approvato il piano particolareggiato di quest'area da oltre 31 mila metri quadrati. Al posto della vecchia fabbrica sorgeranno case, un centro commerciale, aree verdi e nuove strade. Una piccola parte dell'area (mila metri quadrati) sarà riservata anche ad uso pubblico: toccherà al Comune decidere cosa realizzarvi.

Mentre cadono impianti e capannoni fatiscenti sbocciano anche le critiche sulla scelta fatta dall'Amministrazione. Polemiche che già avevano accompagnato l'approvazione del piano, votato favorevolmente solo dalla maggioranza dc-pds.

Ora, i partiti d'opposizione (psi e psdi) ripartono lancia in resta per criticare quella che definiscono «una scelta sbagliata» che non aiuterà a rilanciare Villadossola, centro industriale ormai piegato dalla crisi occupazionale.

«Prima di tutto - dicono i gruppi di minoranza - è stato un errore aumentare la volumetria costruttiva di quest'area, passata da 15 mila a 48 mila metri cubi, in barba a tutte le preoccupazioni sollevate di fronte ad un intervento urbanisticamente troppo massiccio e speculativo che determina la concentrazione del mercato immobiliare nelle mani di pochi. L'aumento di volumetria concesso andrà ad assorbire quasi la metà della capacità insediativa del nuovo piano regolatore, a discapito degli interventi nel resto del paese. E ciò significa concentrare nella zona la quasi totalità del mercato immobiliare di Villa per i prossimi 30 anni».

Il piano prevede sorgano soprattutto nella parte Ovest e in quella a ridosso della frazione Piaggio, villette e palazzine. La zona pubblica ed il centro commerciale dovrebbero nascere nell'area vicina a piazza Bagnolini.

Psi e psdi contestano altre cose. Anche la scelta di chiudere via Paolo Marino all'altezza della chiesa del Piaggio, tenendo in piedi due fabbricati della vecchia «Ceretti» a discapito del «tanto sospirato verde pubblico per anziani e bambini di cui non c'è più traccia».

La maggioranza dc-pds invece sostiene che «la volumetria derivi da un indice di edificabilità, per altro confermato dagli organi regionali, più che normale per una zona in centro» e sostengono che gli attuali partiti di minoranza, quand'erano al governo della città, «accolsero un progetto di idee che prevedeva una volumetria maggiore». Criticati per la scelta di affidare il progetto all'ingegnar Pietro Bonacci, dc e pds aggiungono che «sulla base di un accordo si è così potuto addebitare alla proprietà dell'area il costo della progettazione».

Motopale e ruspe in azione nell'area industriale dismessa della «Pietro Maria Ceretti». Al posto dei vecchi capannoni sorgeranno case, zona verdi e un commerciale

Renato Balducci

Senza i finanziamenti

Anche tra i sogni la seggiovia dell'Alpe Campo

ANTRONAPIANA. Resterà forse ancora nel cassetto dei sogni la seggiovia dell'alpe Campo, la stazione sciistica di Antrona Schieranco. L'amministrazione comunale ha incluso anche quest'anno nelle pieghe del bilancio la possibile richiesta di miliardi e 800 milioni che dovrebbero appunto servire alla costruzione dell'impianto di Cheggio. Ma è chiaro che con la crisi che attanaglia l'intera amministrazione pubblica nazionale sarà difficile ottenere i finanziamenti previsti; quindi l'idea rischia di restare un sogno tra le molte cifre del bilancio di previsione.

Il rilancio di questa valle sotto l'aspetto turistico-invernale potrebbe dunque essere rimandato.

Per ora in Antrona funziona solo uno skilift a Cheggio ed una pista di pattinaggio in paese, gestita dai ragazzi del Progetto Giovani di valle. **[r. b.]**

Fino all'Epifania

Mostra collettiva di 50 pittori a San Lorenzo

BOGNANCO. Salutata da centinaia di visitatori, tra turisti, villeggianti e residenti, è in corso al nuovo centro sociale di San Lorenzo una grande mostra collettiva di pittori ossolani. Espone le opere di oltre cinquanta artisti della zona che hanno aderito all'iniziativa promossa dall'assessorato alla Cultura della Comunità Montana Valle Ossola con il Comune e l'Associazione turistica della valle. La rassegna si inserisce tra le iniziative allestite nel centro termale dell'Ossola per il periodo delle feste.

Tra i promotori, si sottolinea con soddisfazione che accanto ai nomi già noti dell'arte figurativa locale, compaiono molti giovani. La collettiva di San Lorenzo resterà aperta fino all'Epifania con questi orari: dalle 17 alle 21 nei giorni feriali; dalle 10 alle 12, con apertura pomeridiana anticipata alle 15 nei festivi. **[p. ben.]**

TORINO

Dalla Regione

Un contributo di 450 milioni per Veglia e Devero

TORINO. Contributo di 450 milioni al Parco naturale dell'alpe Veglia e del Devero. Lo ha stanziato ieri la Giunta regionale su proposta dell'assessore ai Parchi, Enrico Nerviani.

Il finanziamento sarà suddiviso in tre interventi. Circa 240 milioni saranno utilizzati per il recupero di un fabbricato d'alpe che sarà adibito a punto di accoglienza per i visitatori, foresteria e piccolo museo dei parchi. Altri sessanta saranno dedicati alla sistemazione di sentieri, strade e mulattiere e alla posa di panchine e aree attrezzate. I restanti 150 milioni serviranno per varie opere di mantenimento e ripristino delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche della zona.

Il finanziamento regionale è stato stanziato sulla base della legge sulla rinascita della Valtellina e delle altre zone dissestate dalle alluvioni dell'estate 1987. **[b. c.]**

INFORMAZIONE

IL PROBLEMA DEI CAPELLI IN AUTUNNO

Settimana nazionale «no-stop» della CIMET

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

Durante questa settimana si può fissare l'appuntamento per un esame di controllo gratuito dalle ore 10 alle 19,30 ininterrottamente - Per soddisfare le richieste due turni di esperti

IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

A partire da oggi in tutta Italia è indetta la speciale settimana promozionale «Salvate i vostri capelli».
Questa «settimana» speciale riveste un'importanza grande per chi ha un problema di capelli (diradamento progressivo, stempiamento, eccesso di forfora, di sebo ecc.). Tutti coloro che fisseranno una consultazione negli istituti CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare, la caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta. La CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri Tricologi, e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare la calvizie ed avere capelli più sani.
Nonostante questo ci costi una spesa ragguardevole riteniamo *sia necessario farlo*, perché esiste una paurosa scarsità di informazioni sul giusto modo di curare i disturbi dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre avrebbe potuto conservare i capelli, *semplicemente intervenendo in tempo*.

Esame gratuito e trattamento «casa»

Per rendersi conto, infatti, di cosa stanno le cose, bisogna visitare le sedi della CIMET, e accertarsi di come questi moderni centri arrivano ad ottenere risultati veramente efficienti contro la caduta dei capelli e dei relativi metodi impiegati. Ecco, quindi, una breve panoramica di come procede la CIMET.

1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora), eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare la causa che provoca, nel soggetto in esame, la calvizie.
2) Decisione degli esperti di accettare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.
3) In caso affermativo cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione dei trattamenti atti al caso da trattare.
4) Inizio del trattamento eseguito da operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.
5) Ripetuti controlli intermedi durante il periodo del trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto. Naturalmente questa è solo una sintesi di ciò che avviene col sistema adottato dalla CIMET.
Resta ancora da porre in evidenza il fatto che l'esame effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante (il soggetto riceve delle indicazioni precise ed esaurienti sul suo caso) e che quanti non vivono nelle città in cui operano i centri CIMET e che non potrebbero di conseguenza sottoporsi alle cure degli esperti effettuando le sedute nell'istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, naturalmente sotto il controllo degli stessi in istituto.

Metodo innovatore trapianto e microtrapianto

Dopo anni di esperienze e studi specifici, dopo aver sperimentato tante tecniche, la CIMET ha adottato attraverso i chirurghi di cui si avvale, il metodo mono e pluribulbare. Tale sistema permette di garantire risultati veramente pregevoli ed un elevato rispetto dell'estetica.
Non soddisfatta però, la CIMET, sempre per mezzo dei chirurghi di fiducia, ha voluto andare avanti al fine di garantire una perfetta veduta estetica, eccoci all'innovazione dell'innesto delle micro-biopsie (sulla zona frontale). Ci permettono queste, un'attaccatura estremamente naturale in sintonia con il resto capigliatura. In questo modo l'armonia della natura è stata raggiunta, grazie alla CIMET.

LA CIMET IN ITALIA

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle alle 19,30. Sabato 9,30-13,00. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

NOVARA
Via Torelli 31
Tel. 0321/450.816

La CIMET è presente anche a Roma, Bologna, Firenze, Genova, Pescara, Bari, Messina, Catania, Palermo, Cagliari, Varese, Torino, Milano, Verona, Monza.

Io, Concessionario Olivetti,
vi dico che non ho mai trattato una copiatrice a colori
che valesse così tanto e costasse così poco.

OLIVETTI COLOR 8000
LIRE
7.900.000*

Olivetti Color 8000: copiare a colori, qui e subito. Non avevo mai visto una copiatrice a colori così compatta che riproducesse in modo perfetto, che fosse capace di qualcosa come 16 milioni di gradazioni cromatiche, e funzionasse anche come scanner e stampante per il PC, e infatti la trovo facilissima da usare. E non avrei mai immaginato che una copiatrice come questa potesse costare soltanto 7.000.000 lire.

olivetti
Concessionario Olivetti

Cardano S.r.l.
Via Roma, 6 - Tel. 0321/398627 - Novara

Verbania aspira a diventare sede dei corsi per le lauree brevi del politecnico

Dopo la provincia l'università?

La candidatura avanzata dall'amministrazione comunale. Sono già stati avviati una serie di incontri Coinvolte le realtà economiche, produttive e scolastiche della zona. Interessato anche il ministro Reviglio

VERBANIA. Il capoluogo della nuova provincia è avviato a diventare anche un polo universitario? Della prospettiva si parla da qualche tempo, da quando cioè l'amministrazione comunale ha proposto la candidatura quale sede dei corsi di laurea breve promossi dai Politecnici di Torino e Milano. Incontri e iniziative si sono intensificati nelle ultime settimane. Proprio in questi giorni sta prendendo corpo un comitato promotore incaricato di gestire il progetto. «E' un'iniziativa alla quale crediamo e vogliamo impostare operativamente per darle sbocchi concreti», dice il sindaco Bartolomeo Zani. «Per questo - aggiunge - abbiamo ritenuto utile coinvolgere nella commissione i rappresentanti delle realtà economiche e scolastiche locali, dall'Unione industriali alla Saia, dagli istituti di credito alle scuole medie superiori».

Che la proposta sia praticabile lo hanno dimostrato gli incontri che lo stesso sindaco ha avuto con il rettore del politecnico di Torino, Zick. Se n'è parlato anche con il pro rettore del politecnico di Milano, De Maio, e anzi con quest'ultimo è già fissato un nuovo incontro per il 7 gennaio. La proposta di uno sviluppo dell'Alto Novarese a livello universitario incontra anche un vivo interessamento da parte del ministro Franco Reviglio, che ha approfondito l'argomento nella conferenza tenuta presso la sede dell'Unione industriali del Vco.

Verbania vanta una fama già consolidata di «città degli studi» ed è all'avanguardia per l'istruzione secondaria superiore, con istituti come il Ferrini e il Cobianchi che sono punto di riferimento per un ampio bacino di utenza esteso dalla provincia di Novara a quella di Varese. Il preside del Cobianchi, Franco Bozzuto, guarda con favore agli sviluppi che si prospettano: «Il progetto è ancora da delineare nei suoi precisi contenuti - sostiene -, ma non si può escludere un coinvolgimento degli istituti esistenti».

Ulteriori circostanze giustificano la presenza di nuovi segmenti formativi oltre la scuola secondaria. «Il ruolo di Verbania quale capoluogo di provincia - aggiunge il sindaco - determinerà uno sviluppo di iniziative in vari settori, a cominciare da quelli dell'industria e dei servizi. La prossima creazione del parco tecnologico finanziato dalla Cee farà compiere alla città decisivi passi in avanti nel settore delle tecnologie più avanzate. Di conseguenza farà crescere il fabbisogno di personale qualificato con formazione a livello universitario».

Ecco allora che corsi di laurea breve indirizzati verso il comparto delle tecnologie avanzate, dell'ambiente e verso altri settori specifici verrebbero a porsi come supporto alla realtà economica che viene delineandosi per i prossimi anni. Nuove strutture per l'istruzione e la ricerca trovano anche il pieno appoggio della Unione industriali. «Nel nostro studio sulla provincia del Vco - dichiara il presidente Giuseppe Moroni - abbiamo ribadito la convinzione sulla utilità di corsi di laurea breve e di poli per la ricerca industriale e la formazione professionale ad ogni livello».

Secondo Moroni gli stessi sarebbero elemento di potenziamento e di coordinamento per importanti realtà presenti sul territorio. «E' una risposta a bisogni reali - conclude -, per dotare le attività economiche di un elevato grado di specializzazione e di perfezionamento, incentivando quelle a maggior contenuto tecnologico e come tali a maggiori potenzialità di sviluppo».

Sergio Ronchi

L'istituto tecnico industriale Cobianchi di Intra potrebbe ospitare i corsi per le lauree brevi (FOTO CROCE DE SORDI)

IN BREVE

La nuova Provincia potrà comparire sugli atti pubblici

Tutti gli atti del Comune potranno recare d'ora in poi la dicitura «Provincia di Verbania». Una autorizzazione in tal senso è stata fornita al Sindaco dal Prefetto di Novara.

Nuova palestra di roccia in valle Antigorio

Le strutture ossolane per l'addestramento all'alpinismo si arricchiscono di una nuova realtà. Una nuova «palestra» è sorta a Premia, in località Balma Fregia, vicino agli orridi di Uriezzo. E' stata attrezzata da due alpinisti ossolani e permetterà agli appassionati di quest'attività sportiva di allenarsi nell'arrampicata su roccia.

Due bozzetti per lo stemma araldico del Comune

L'amministrazione comunale ha manifestato la volontà di ottenere il decreto di concessione dello stemma e del gonfalone ed ha approvato i due relativi bozzetti. La domanda sarà inoltrata all'ufficio araldico della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che invierà al Presidente della Repubblica il corteggio per l'emissione del formale decreto.

Ai bimbi profughi giochi e cibo raccolti nel Verbano

E' stato recapitato alle migliaia di piccoli profughi radunati nei campi di Volosko e di Crikvenika il materiale raccolto a Verbania e dintorni e comprendente giocattoli, prodotti alimentari e vestiti. Si tratta del quinto viaggio per la consegna di aiuti umanitari organizzato a cura del comitato per Crikvenika. I promotori informano che è temporaneamente sospesa presso il recapito di corso Cairoli a Intra la raccolta di generi di vestiario, mentre prosegue quella di alimenti a lunga conservazione, di cui vi è continua necessità.

Polemica nel maggior Comune dell'Alto Verbano

«Cannobio ha bisogno di una nuova giunta»

Il sindaco di Cannobio Mario Grassi

CANNOBIO. Maggioranza e opposizione del maggior Comune dell'Alto Verbano si scambiano accuse a alla vigilia di Capodanno cova il fuoco di polemiche che affondano le loro radici nel passato e trovano ora rinnovato vigore. Ad acuire i contrasti è stata la recente votazione sul bilancio di previsione 1993. «Occorre una promessa di politico - dice Giandomenico Albertella del Psi, principale gruppo di opposizione -. Il bilancio è stato approvato con soli 10 voti a favore, del capogruppo del pds e con un democristiano che ha dichiarato di esprimere un voto di puro carattere tecnico. Ciò dimostra che la maggioranza comprendente dc, pds e indipendenti non ha più la coesione necessaria per amministrare la città».

Nel giudicare l'operato della giunta, l'esponente socialista rincara la dose: «Sono state aumentate le tariffe di acquedotto, smaltimento dei rifiuti, concessioni comunali e tutti questi balzelli trovano riscontro nella qualificazione della spesa». Secondo Albertella, la giunta chiede sacrifici ma non dà risposte adeguate, non decide nulla e i danni dell'attuale immobilismo amministrativo sono davanti agli occhi di tutti.

Il psi è giunto a chiedere le dimissioni del sindaco: «Il programma non viene realizzato - dice Mario Grassi - e il '93 dovrà portare una nuova amministrazione, l'attuale non rappresenta più la volontà dei cittadini».

La replica non si fa attendere e il tono del sindaco democristiano Mario Grassi è pacato ma deciso: «Nessuno si nasconde che il momento è difficile, ma la maggioranza fa il possibile e non ha problemi politici. Il fatto è che mentre i liberali fanno una opposizione costruttiva, alcuni socialisti usano mezzi scorretti e procedono in modo da creare paralisi alla vita amministrativa, con metodi che nulla hanno a che fare con un servizio reso nell'interesse del proprio paese». Entrando nel merito, Grassi rileva che il bilancio rispecchia la generale situazione di degli enti locali, ma che non si rinuncia certo a gestire tutto il possibile e a proseguire gli interventi già avviati: «La gestione è improntata all'economia, però realizzeranno importanti opere, come il completamento della ristrutturazione dell'ex palazzo mandamentale e il recupero del lungolago e di altre zone per migliorare l'immagine turistica della città». [s. r.]

Si allarga il servizio di promozione culturale per i non vedenti attivato dal Lions Club Verbania

Ora il «libro parlato» arriva negli atenei

Servono però nuovi «donatori di voce» per l'incisione dei testi

VERBANIA. Il «Libro parlato» per i ciechi arriva nelle università. Ai due settori «storici» dell'attività Lions Club di Verbania, dedicati agli adulti e ai ragazzi, si aggiunge un terzo spazio: quello destinato agli studenti universitari non vedenti. Il servizio consiste nel registrare su cassette serie di testi che vengono utilizzati per gli studi accademici.

Sono già una quarantina i ciechi che si sono iscritti per il nuovo circuito di distribuzione. «Ora stiamo preparando un manifesto informativo che verrà affisso negli istituti universitari - dicono il prof. Renzo Bossi e il dott. Franco Verna, che presiedono questo settore del Lions - e siamo certi che il loro numero crescerà ancora». Per i dirigenti del «Libro parlato» (l'unico del genere in Italia) non è semplice reperire delle persone disposte a leggere e registrare i testi universitari. Le difficoltà non sono né tecniche né logistiche poiché l'apparato di Verbania è uno dei più moderni. «Si tratta invece della lettura dei testi stessi che sono specialistici e quindi particolarmente impegnativi da riversare su nastro».

Tutto il servizio, nato una quindicina di anni fa, viene svolto all'insegna del volontariato e in collaborazione con l'Unione italiana ciechi e il Mac. Attualmente sono a disposizione quasi 4 mila volumi, registrati da «donatori di solo del Verbano ma anche di altre regioni. Ne usufruiscono oltre 3 mila ciechi, tra ragazzi e adulti, sparsi in tutta Italia. In media ciascuno di loro legge ogni anno 16 libri: un numero elevatissimo rispetto ai vedenti. Da Verbania vengono effettuati circa 40 mila invii annuali di libri in apposite cassette.

Recentemente l'idea Lions verbanese ha fatto nuovi proseliti. Sono sorte infatti due «succursali» a Milano e a Chiavari, sempre nell'ambito lionistico. «Ci sono però ancora molti ciechi, soprattutto ragazzi, che conoscono questa possibilità di promozione culturale», rileva il professor Bossi. Tutti i libri sono inseriti in una banca-dati che contiene anche i nominativi dei 200 donatori di voce che - anch'essi senza alcun compenso - provvedono alle registrazioni per la nastroteca. «Abbiamo bisogno di "voci" culturalmente preparate, soprattutto per la lettura dei testi universitari». E' l'appello dei dirigenti del «Libro parlato» che trova il sostegno finanziario nella fondazione «Robert Hollmann» di Cannero e nell'«Associazione amici del Libro parlato», presieduta da Giuseppe Margarini di Verbania (660 aderenti). Sempre nel servizio dei non vedenti, Verbania può vantare un altro primato italiano: la scuola di sci per ciechi curata dal Cai e dal Lions.

Teresio Valsesia

Hotel l'Approdo
Lord Nelson Pub

31 dicembre - CENONE DI S. SILVESTRO
Con Piano Bar e il DUO di ENZIO LUCCHINI
(L. 120.000 - vini compresi)

31 dicembre - GRAN CENONE DI S. SILVESTRO
Ballo con il complesso REVIVAL BAND'S
(Cabaret - Gran Menù - Cotillons e Omaggi. Vini e Champagne compreso L. 170.000)

PETTENASCO (NO) Lago d'Orta - Tel. 0323/89.346 - Fax 0323/89.338

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 20 gennaio 1993 alle ore 11 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile pignorato, sito in Comune di Granozzo con Monticello. Quota parte indivisa di 1/2 di proprietà di **FERRARI Giovanni** e usufrutto di 1/3 a di **LASSINA Maria**, del terreno di mq. circa, Fg. 3 mapp. 32.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 880.000
2) offerta minima d'aumento L.
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 12 del 19/1/1993, L. 350.000.
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 18/12/1992.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dr. Francesco Macchia

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

BORGOMANERO S. STEFANO: porzione di casa da ammodernare su due piani di complessivi 3 ampi locali; cantinato più piccolo giardino. Libera al rogito.
CUREGGIO: centralissima, casa sita al lotto, P.T. ampi locali negozio, 1° p. e 2° p. possibilità di grosso appartamento, cortile interno di proprietà.
OLEGGIO CASTELLO: In costruenda palazzina di otto unità, prenotiamo termoautonomi appartamenti ben rifiniti di 4 vani più doppi servizi, cantina, progetti a capitolati presso nostro ufficio.
ROMAGNANO SESIA: LIBERO capannone di 700 mq circa, con soprastanti locali ad uso ufficio e mq 150 circa. Ottima offerta.

Corso Roma,

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

OMEGNA - Collinare VILLETTA a schiera di recente costruzione di 4 vani, cucina e doppi servizi. Cantina, garage, terrazzo e giardino
CASALE C.E. - CASA indipendente ristrutturata a nuovo con corpetto, su due piani di tre vani + servizi. Possibilità mutuo 1ª casa.
OMEGNA - L. 85.000.000, CASA su due piani in prossimità del centro, di tre vani + servizi, completamente da ristrutturare.
OMEGNA - Signorile, CASA indipendente come nuova, su piani di quattro vani + doppi servizi, più mansarda abitabile. Giardino no circostante.
OMEGNA - «Villa Ada», APPARTAMENTO signorile con splendida vista lago di quattro vani + doppi servizi + ripostiglio e autorimessa. Terrazzo

Lungolago Buozzi 3/B

GALLIATE
Vendesi
industriale - artigianale
di mq 9.500 circa. Vendita anche frazionata.
Tel. (0321) 864.956 - (0337) 236.637

Le Feste di Fine Anno

VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO
31 Dicembre 1992

SALONE delle FESTE
HOTEL VILLA CARLOTTA

Cenone e Gran galà
orchestra e danze per tutta la notte
Cotillons - Omaggio alle Signore

HOTEL VILLA CARLOTTA
HOTEL MILANO
BELGIRATE - LAGO

RISTORANTE HOTEL MILANO

CENONE di S. SILVESTRO
Ricco menù - Cotillons
Omaggio alle Signore

e per iniziare al meglio
IL NUOVO ANNO
BUFFET GASTRONOMICO
CAFFE' CONCERTO
del PRIMO GIORNO dell'ANNO
dalle ore 12

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
Telef. 0322/76.461 - 76.525
Fax 0322/76.705 - 76.295 - Telex 200490

NUOVA PANDA 4X4 COUNTRY CLUB.

IL PRIMO FUORI-STRADA CHE NON SARA' MAI FUORI LUOGO.

È arrivata Panda 4x4 Country Club, il primo fuori-strada che non sarà mai fuori luogo: la nuova Panda è infatti perfettamente a suo agio nelle vie della shopping come su strade, autostrade, fondi fangosi, sconnessi e innevati.

La tua energia supera ogni ostacolo. Fuori Panda, dentro Fire. Fuori simpatia, dentro energia. Tutta l'energia dello scattante motore Fire 1100 a iniezione elettronica da 54 CV-DIN, trazione integrale Steyr-Puch, con un eccezionale rapporto peso/potenza. Un'energia capace di superare agilmente pendenze fino al 43%.

Ricco di doti, pieno di dotazioni. Tessuti esclusivi, colori metallizzati, interni completi e ricercati: la nuova Panda 4x4 Country Club è dedicata a chi ama la vita all'aria aperta senza rinunciare a tutte le comodità che rendono piacevole la vita automobilistica.

Soddisfazioni sì, superbollo no. Bella da vedere, bella da vivere, la nuova Panda vi libera da ogni problema di traffico, parcheggio e consumi, ma vi libera anche dal pagamento del superbollo sui fuoristrada. Infatti ne è esente.

Nata per l'azione, pensata per l'ambiente. Marmitta catalitica di serie: ecco un altro grande vantaggio della nuova Panda 4x4 Country Club. Via libera nei centri urbani, semaforo verde per una circolazione più pulita. Verde integrale, naturalmente.

MOTORE FIRE 1100 i.e.

51 CV-DIN

CATALITICA DI SERIE

Lubrificazione Specializzata FIAT Lubrificanti

PANDA. SE NON CI FOSSE BISOGNEREBBE INVENTARLA. FIAT

Debutta su cd con Canino la «New Art Ensemble»

Orchestra made in Novara «veste» a nuovo i classici

NOVARA. «New Art Ensemble»: l'hanno chiamata così, ma il nome straniero non deve trarre in inganno. E' l'orchestra sinfonico cameristica dalla matrice novarese che da qualche giorno ha immesso sul mercato un «avveniristico» prodotto musicale formato compact disc, la cui distribuzione si spingerà negli Stati Uniti e in Giappone.

Formato da quindici elementi, il complesso [redacted] infatti [redacted] un progetto ideato, coordinato e diretto da due maestri di Novara: Maurizio Boriolo e Giuseppe Tosatti.

Il primo, [redacted] anni, in passato ha collaborato con il cantautore romano Antonello Venditti per [redacted] realizzazione dell'album «Sotto la pioggia», poi ha modificato le proprie tendenze artistiche dedicandosi con eguale passione al mondo degli spot pubblicitari e alla musica classica.

Giuseppe Tosatti, 37 anni, ha studiato pianoforte e flauto ed [redacted] presidente della sezione novarese della Gioventù Musicale. La sinergia creative dei due musicisti si è concretizzata in un progetto musicale le cui origini sono da far risalire a quattro anni fa. Tanto è infatti [redacted] tempo che si è reso necessario per impostare il lavoro [redacted] ricerca. Durante il '92 invece tutti i componenti dell'orchestra sono stati impegnati nella produzione e perfezionamento dei venti brani che compongono un vigoroso compact disc.

Ospite d'eccezione il pianista Bruno Canino: [redacted] suo tocco «ma[redacted]co» è chiaramente percettibi[redacted] nella «Rhapsody in Blue» di George Gershwin, pezzo con cui prende il via l'itinerario sonoro proposto dal disco.

In alto, Bruno Canino, al centro, posa con la New Art Ensemble [redacted] la copertina del «compact». A fianco, da sinistra Maurizio Boriolo e Giuseppe Tosatti i maestri novaresi cui si deve il progetto

I ricordi inevitabilmente si materializzano intorno ad un altro capolavoro il cui avvio è accompagnato dalla medesima colonna [redacted]: [redacted] film «Manhattan» di Woody Allen: una storia, è vero, girata in bianco e nero, alle [redacted] immagini però le [redacted] di Gershwin infondono «colore», in una quantità indescrivibile di sfumature. I restanti brani (compreso un martellante Bolero di Ravel) confermano la perizia esecutiva dell'organico.

Particolarmente avvincente risulta l'uso delle percussioni, i vori «perni» [redacted] poggiano gli arrangiamenti, modellati per esaltare [redacted] nuovo modo [redacted] «sentire» e interpretare la musica: è questa la caratteristica del sound di questa orchestra «made in Novara».

«La motivazione che ci ha spinto [redacted] realizzare questo cd - dice Maurizio Boriolo - [redacted] ricerca di un nuovo modo di proporre la musica classica: spesso questo tipo di espressione musicale viene presentata su di un piedistallo. Noi, concedendoci alcune licenze in tema [redacted] arrangiamenti, abbiamo voluto approntarle [redacted] nuovo vestito, tenendo p[redacted] il concetto secondo il quale la musicalità non ha confini».

L'ultimo dei brani presentati dalla New Art Ensemble [redacted] versione «reprise», ovvero «rocchettara», della «Rhapsody in Blue»: un pezzo orecchiabile che ben si presta [redacted] diventare le sigle di qualche futura trasmissione televisiva.

[redacted] Lodigiani

EDITORIA LOCALE

Dal nostro inviato nel paese dei diavoli

DAL nostro inviato nel paese di diavoli, santi e streghe». Così potrebbe anche intitolarsi il giallo ambientato sul La[redacted] d'Orta. Autore Vittoria Sincero, giornalista di Torino che al Novarese ha dedicato anni [redacted] professione e gran parte del [redacted] affetto. Al punto da dividersi fra Torino e la riviera del Cusio, diventata la sua seconda patria. Dalle lunga [redacted] idea promozionale che qualche [redacted] or [redacted] riscosse grandi consensi, dai giorni trascorsi sulle rive dell'Orta, dagli incontri con la gente [redacted] dalle ricerche storiche, probabilmente sono venuti gli spunti per questo romanzo.

Al centro un giornalista, inviato sul lago per un «servizio» (come si dice in gergo) sulla «Lunga notte». Ma non sarà - quella incontrata e vissuta [redacted] dopo attimo - una notte di allegria. Il nostro cronista, avvezzo [redacted] raccontare gesta e avvenimenti [redacted] il distacco che il mestiere gli ha sempre suggerito, questa volta diventa suo malgrado protagonista e vittima. [redacted] cala nella parte, insomma, riscoprendo antiche emozioni.

Passato e presente s'intrecciano [redacted] nella trama, attraversando luoghi e personaggi di cui il lettore forse avrà sentito raccontare: racconti di spiriti, streghe, ospizi di frati, i draghi, San Rocco e i maghi.

Un immaginario misterioso che puntualmente può essere verificato, almeno per quanto riguarda i luoghi. Tutti veri, esi-

stenti. In un'atmosfera di [redacted] «suspense», Vittoria Sincero conduce il lettore sulle sponde di questo lago carico di fascino [redacted] suggestione, proprio perché ricco di misteri.

Sino alla fine, quando il giornalista sale in barca e sembra traghettarci tutti quanti verso quel cigno bianco, uno dei simboli del Cusio, [redacted] precipita dall'alto nelle acque, senza poter esser salvato. Un giallo [redacted] una metafora dei nostri tempi. A ognuno l'interpretazione emblematica.

Il volume [redacted] corredato [redacted] un'appendice storico-turistica, con pregevoli illustrazioni [redacted] Carlo Pessina, il noto fotografo ossolano.

Gianfranco Quaglia

LUNGANOTTE A ORTA
di Vittoria Sincero
Pagine 288, 96 schede
Fotografie di Carlo Pessina
Editrice Press Grafica
Prezzo: 35 mila lire

GIORNO E NOTTE

GALLIATE

E' arrivato il circo

Proseguiranno fino al primo gennaio le repliche degli spettacoli del circo russo «Nirnen»: accanto ai consueti [redacted] della tradizione circense, novità di sapore orientale. L'orario degli spettacoli è 16 e 21 nei feriali, festivi 15, 17 e 21.

MILANO

Classica al Conservatorio

Recital vocale [redacted] tenore Peter Schreier stasera al Conservatorio di Milano (sala Verdi). S'inizia alle 21,15. Sempre questa sera, ma al «Teatro delle Erbe», [redacted] la pianista Patrizia Prati. In programma musiche di Beethoven.

CAMERI

Liscio per il «Jambo»

Liscio a spaghetti di mezzanotte per «Nonsololiscio», l'appuntamento del mercoledì con le melodie romagnole prosegue domani alle 21 alla discoteca «Jambo» con l'orchestra di Maurizio Garda. Giovedì, veglionissimo di San Silvestro con Ricki Renna.

MILANO

Il folklore afro-cubano

S'inaugura stasera a Milano, al teatro «Smeraldo» (piazza XXV aprile), la tournée del gruppo «Tropicana de Cuba». Musica e folklore afro-cubano fino al 3 gennaio. Per la notte di San Silvestro, spettacoli, alle 19 e 23.

MERGOZZO

E' quasi Capodanno al Babilonia

«Special Capodanno», ovvero prove generali del festone di San Silvestro stasera al «Babilonia Café Chantant» di Mergozzo. Colonna sonora della nottata a cura dei «Soliti Idioti», gruppo omegnese composto da Frank Quarti (batteria), Silvano Arioli (tastiere) ed Ernesto Incerto (chitarra).

ARONA

Luna park [redacted] piazzale Moro

In piazzale Moro, accanto alla stazione ferroviaria, è approdato il luna park, con attrazioni per gra[redacted] e piccini. La carovana si fermerà fino al 6 gennaio.

STASERA AL CINEMA

NOVARA Eldorado
Tel. [redacted] 158. Or.: 15 18,50/18,25/20,15/22
Lire [redacted]
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da [redacted] strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Faraggiana
Tel. 627.676
Or.: 19,55/22,15
Lire 10.000/5000
martedì fer. 8000/5000
Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Vittoria
Tel. 623.385 Or.: 16 18/20/22
Lire 10[redacted]
La morte [redacted] bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di [redacted] vecchiare, scoprono [redacted] elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Vip
Tel. 625.688
[redacted]: 16/18,05/20,10/22,15
Lire 10[redacted]
[redacted] feriale [redacted]
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici [redacted] per [redacted] bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Araldo
Tel. 474.625
[redacted]: 20,10/22,30
L. 10.000/8000
(Lun. solo se fer. 8000/5000)
Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani [redacted] due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

S. Cuore
Tel. 455.494.
Or.: 20/22,15
Lire 8000
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà [redacted] una cameriera che fa di tutto per fingersi a diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted]
S. [redacted]
Lire [redacted]
Or. inz.: 21
OGGI RIPOSO

[redacted]
S. Carlo
Tel. 45.534.
L. 8/5000; giov. 6/4000
Or.: 20/22
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

BELLINZAGO
[redacted]
L. [redacted]
Ore 14,30/16,30/20/22
OGGI RIPOSO

BORGOMANERO [redacted]
Moderno
[redacted] 82 151
Or.: 20/22
Lire 10.000/8000
Sognando la California
di C. [redacted] con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. [redacted] (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

[redacted]
Tel. 81.741.
Or.: 20/22,15
L. 8000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Piccolo
Tel. 81.741.
Or.: 20,15/22,15
L. 9000
Al lupo, al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri ([redacted] '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. [redacted] **Commedia**

CAMERI
Ballardini
Tel. 0337/24.43.84
Lire 5000. [redacted] 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

DOMODOSS. Corso
Tel. 240.853.
Or.: 20,10/22,30
[redacted]
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, [redacted] Stowe (Usa [redacted]) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva [redacted] mentre infuria la guerra. [redacted] Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.048.
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/5000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni [redacted] rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h [redacted]

[redacted] **1 - Sala 2**
Tel. 242.048.
Or.: [redacted]
Lire [redacted]
Al lupo al lupo
[redacted] Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' [redacted]

[redacted]
Italia
Tel. 0163/84.02.01
Lire 8000/5000
Iniz. or.: 16
OGGI RIPOSO

OLEGGIO
[redacted]
Tel 91.183.
Or.: 20/22. L. 8000/5000
lun. fer. 7000/5000
Sognando [redacted] California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. [redacted], 2h [redacted]

OMEGNA
Cinema Sociale
Tel. 61.459
Iniz. or.: 14,30
Lire 5000/4000
[redacted]

Oratorio
Lire 4000.
Or.: 14/16/20,15/22,15
OGGI RIPOSO

TRECATE
[redacted]
Or.: 20/22
Lire 8000/6000
Film a luce [redacted]

VERBANIA Ariston
Tel. 403 043.
Or.: 20,15/22,30
Lire 10.000/8000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Vip
T. 401.152.
[redacted]: 20,15/22,30
L. 10/5000 (Mart. 6000)
L'ultimo dei Mohicani
[redacted] M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, [redacted] due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Sociale (Intra)
Tel. 404.225.
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/8000
Lun. feriale: L. 6000
Sognando la California
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964.
Or.: 15/20.15/22.15
Lire 10.000/7000
8000/6000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e [redacted] Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un [redacted], un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Jackpot.** N.V. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
AMBRA v. C. della Salute 77. Vedi teatri
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: [redacted] **dei Mohicani.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Il danno.** V. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Jackpot.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un[redacted] in inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Sognando la California.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
[redacted] CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **La [redacted] di un uomo invisibile.** [redacted]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
CRISTALLO v. Goito 6. **Ricky & Barabba.** N.V. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: 14,40; 17,10; 19,50; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 20,30; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Mamma ho riperso l'aereo.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,35
FARO v. Po 30. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 20,10; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ricky e Barabba.** N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Sognando la California.** N.V. Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Pomodori verdi fritti...** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
NUOVO ODEON v. Vercelli [redacted] **Arma letale 3.** [redacted]: 20,20; [redacted]
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia [redacted] Ju.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[redacted] Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30
SELENE c. Belgio 53. **Il tagliaerbe.** Or.: 20,15; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il danno.** V.M. 14. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[redacted] Roma 336. **La morte ti fa bella.** [redacted]: 15,35; 17,55; 20,10; 22,25

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. La biglietteria è chiusa. Riapertura martedì 5 gennaio
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Da stasera ore 20,45 G. Clejesso, I. Barazza, M. Surra, R. Bianchi in [redacted] e **vecchi merletti.** Regia di M. Moricone. Il 31/12 recita serale ore 20,30, ore 0,30 recita notturna con brindisi di mezzanotte, agnolotti, spumante e panettone. Bigl. 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.998. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 **La leggenda di San Gregorio**, di Ombroni-Poli, con P. Poli. Repl. fino al 10/1. Si pren. per il 31/12. Bigl. T.S.T. (v. Roma 49, ore 9-18). Lun. rip. Tel. 5573245/5173562.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.8034. Stasera ore 21 rept. fino al [redacted] **Brasil Tropical**, eccez. spett. di fine anno. [redacted] ore 23 con cotillons e spumante. Inz. prev. [redacted]. Operetta **Il paese del sorriso.** Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19
TEATRO MACARIO (Bomboniera) v. S. Teresa 10. Stasera ore 21,15 Compagnia Stabile Teatro Macario presenta **Bentornato, Varietà**, reveal musicale in 2 tempi di e con Giorgio Molino. Inf. e pren. cassa [redacted] 561.3694. Or.: 9,30-12,30 e 15-18,30.

PRIME VISIONI [redacted] MILANO

AMBASCIATORI c. V. [redacted] 30. **Codice [redacted].** [redacted]: 14,40; 17,50; 19,50; 22,30
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Ragazze vincenti.** Or.: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **La storia di Qiu Ju** (versione originale). Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Sognando la [redacted]** Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30
ARCOBALENO v. Tunisia 11. **Guardia del corpo.** Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30
ARISTON Galleria del Corso. **Il danno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Arma letale 3.** Or.: 16; 20,15; 22,30. L. 7000
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Puerto Escondido.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,15; 17,40; 20,15; 22,30
CAVOUR p. Cavour 3. **La morte ti fa bella.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. **Un [redacted] in inverno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. **Ricky & Barabba.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
COLOSSEO VISCONTI v. Monte Nero 84. **Puerto Escondido.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
DORAILOL C. [redacted] Servi. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CORSO Gall. del Corso. **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO v. Torino 64. **Orlando.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
EXCELSIOR Gall. del Corso. **Guardia del corpo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
CENTRALE 1 v. Torino 30. **Mariti e mogli.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Una estranea tra noi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[redacted] c. Lodi 39. **Codice d'onore.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30
MANZONI v. Manzoni 40. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Mamma ho riperso l'aereo: mi sono smarrito [redacted] [redacted] York.** Or.: [redacted] 17,45; 20,05; 22,30
METROPOL **Jackpot.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
MIGNON Galleria del Corso 4. **Puerto Escondido.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30
NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **La bella e la bestia.** Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Mamma ho riperso l'aereo: mi sono smarrito a New York.** Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30
ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Ricky & Barabba.** Orario: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,35
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8. **Puerto Escondido.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Ossessione d'amore.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Doppia personalità.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Basic Instinct.** Orario: 15,05; 17,30; 20; 22,35
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Jackpot.** Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Delitti e segreti.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40
ORFEO viale Zugna 50. **La bella e la bestia** [redacted] Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **La bella e [redacted] bestia.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
PRESIDENT largo Augusto 1. **Il danno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
SEMPIONE v. Pacinotti 6. **Kamikazen, ultima notte a Milano.** Or.: 20,15; 22,30
SPLENDOR v. Gran Sasso 28. **La bella e la bestia.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Sognando la California.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
VIP v. Torino 21. **Casa Howard.** Or.: 17,20; 19,50; 22,20

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala. Per inf. tel. 720.03.744
[redacted]**SERVATORIO** v. Conservatorio [redacted] Per informazioni telefonare 760.01.755.
ARSENALE v. C. Correnti 11. **Scuola di teatro.** Or.: 17.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per informazioni telefonare al 290.06.767.
SAN BABILA c. Venezia 2. Tel. 760.02.985. **La cicogna si diverte.** Ore 21.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 86.93.659. **A piacer vostro.** Or.: 21.
TEATRO I v. G. Ferrari 11. Per informazioni tel. 83.23.156 - 54.61.434.
OUT OFF via Duprè 4. Per informazioni tel. al 32.29.01. **L'amante.** Ore 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per inf. tel. 87.76.63. **Il giro del mondo in 80 giorni.** Ore 20,30.
[redacted] v. Manzoni, 40. Inf. tel. 760.00.231. [redacted] **per signora.** Or.: 20,45.
CIAK v. Sangallo 33 tel. 761.11.018. **Aria condizionata.** Or.: 21,30.
PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124. Per inf. tel. 583.15.698. **Gloria.** [redacted] 20,45.
TEATRO ARIBERTO v. D. Crespi 9. Per inf. telefonare 83.22.580. **Femen [redacted] nient.** Or.: 21.
OLMETTO v. Olmetto 8/A. Per inf. tel. 87.51.85. Riposo.
NUOVO p. S. Babila 37. Per informazioni telefonare 760.00.086/87. **Danza di morte.** Ore 21.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16. Per inf. tel. 68.80.038. **The Beatles Songbook.** Concerto. Ore 21.
SAN MAURIZIO corso Magenta 15. Per inf. tel. 620.83.101.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18,30 Destini; 19 Cavallo che passione; 19,30 Videonovara notizie; 20,30 La diretta del martedì; 22,30 Videonovara notizie; [redacted] Sport e sport; **VCO:** 18,15 Destini; 19,30 VCO notizie; 20,30 La macchina meravigliosa; 21,30 Sport & sport; 22,30 VCO notizie; [redacted] Sport Hockey; **ALTAITALIA TV:** 20 Il caminetto; 22,30 News edizione notte; 23 Pronto doctor; 23,30 Scacco matto; 0,30 News ult. ed.; 1 L'albero della mele

[redacted] **cinema con i bambini** [redacted] **serata in allegria**

SERIE C1

Finalmente i grigi rispolverano la mitraglia e divertono [redacted] pubblico

Alessandria, tris dopo [redacted] anni

Il producente lavoro negli spogliatoi di Ferruccio Mazzola tra un tempo e l'altro
Il tecnico ringrazia i tifosi del Moccagatta, trasformatisi nel dodicesimo uomo in campo

Ferruccio [redacted] il raggiante

ALESSANDRIA 3	
BATTISTINI	7
BERTOTTO	7
MADDE'	6
ZANUTTIG	6,5
SIROTI	6,5
TONINI	6,5
PERUGI	7
(80' DIDONE')	s.v.
SABATO	6
SERIOLI	7,5
AVALLONE	6,5
BANCHELLI	6,5
All.: MAZZOLA	8

MASSESE 1	
ALIBONI	7
TONIN	6
(81' BRESCIANI)	s.v.
TIBERIO	5,5
GOBBO	7
FABIANI	6
TORRONI	6
ROMAIRONE	5
(52' MARIANI)	s.v.
ANGELOTTI	6
MURGITA	7
BELLATORRE	6,5
BIAGIANTI	5
All. BALDINI	6

Arbitro: CONTENTE di Salerno, 6,5
Reti: 6' Murgita, 62' Serioli (su rigore), [redacted] Banchelli, 85' Serioli.
Ammoniti: Serioli, Bellatorre, Gobbo, Siroti, Angelotti, Aliboni, [redacted]. **Espulso:** Biagianti. **Spettatori:** paganti 3304 per un incasso di 58.800.000 lire.

ALESSANDRIA. Tutto merito dei grigi o soltanto demerito della Massese? La verità [redacted] sempre sta [redacted] mezzo: gli «orsi» hanno tirato fuori gli artigli, ma i toscani nel frattempo si erano dileguati. Sciolti come neve al sole. Sul successo, pochi [redacted] avrebbero giurato all'inizio della ripresa. [redacted] invece la caparbietà l'ha fatta da padrona. Caparbietà corale, bella a vedersi e che ha divertito, anzi esaltato i quasi 4 mila spettatori presenti al Moccagatta.

Tre gol pesanti, che ad Alessandria [redacted] arrivavano dal marzo [redacted] '91, campionato di C2, ospite il Prato. Un risultato che [redacted] dice lunga sul lavoro del «tessitore» Mazzola, che taglia, cuce [redacted] ricuce di partita in partita schemi e tattiche. Il merito del successo [redacted] la Massese [redacted] gran parte suo. Negli spogliatoi, dopo 45 minuti piuttosto opachi, fa un discorso chiaro ai giocatori: «Questa è una partita che si può vincere, ma occorre che siano loro a subire [redacted] nostro ritmo e non viceversa. Voglio più grinta». Poche parole [redacted] un paio di schizzi alla lavagna: Avallone e Perugi più avanti, che diamine!

Poche parole per farsi capire [redacted] subito l'Alessandria cambia volto. Ma a facilitare le cose ci pensano gli avversari che alla prima difficoltà vanno in tilt. Resistono, barricadieri, fino all'assegnazione del rigore, poi issano [redacted] bandiera bianca.

In effetti, nella ripresa i grigi si trasformano da orsi mansueti in grizzly. Il gol del pareggio matura strada facendo, piano piano. La gente lo sente aleggiare sugli spalti, come una profezia di sapore biblico. [redacted] all'1-1, inevitabile per gli «sbandati» bianconeri, seguono [redacted] gol [redacted] raddoppio [redacted] anche la terza segnatura. Il bottino, in verità, sarebbe potuto anche essere più consistente, ma Didonè, entrato allo scadere, sciupa l'occasione del 4-1. Tutti s'attendevano il gol dal fantasista milanese. Lo speravano e pregavano sottovoce: tale [redacted] scacciare timori antichi e presenti; insomma, per tornare ad essere [redacted] funambolo di [redacted] tempo. E invece Didonè fallisce per quella paura che coglie chi si trova [redacted] fronte ad una commissione d'esame. [redacted] il pubblico lo perdona; è pago del risultato. Applaude tutti i protagonisti [redacted] incita Mazzola a proseguire su questa strada.

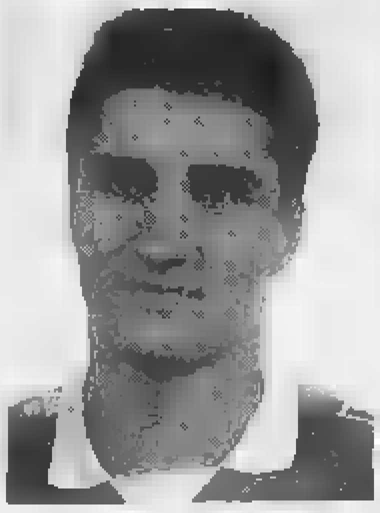
Il tecnico anche qu[redacted] volta non riesce a sorridere, ma le sue parole sono piene di ammirazione per quello che il collettivo ha saputo far vedere: «Giocando sottoritmo [redacted] potuto recuperare. Il terreno, poi, ora in pessime condizioni e non consentiva giocate limpide. Invece nella ripresa il coltello dalla parte del manico l'abbia[redacted] tenuto noi, pressando sempre più nella loro metà campo. Una grossa mano ce l'ha data il pubblico che ha continuato ad applaudire anche quando eravamo in svantaggio. Si è trasformato nel dodicesimo uomo in campo. Un augurio per il '93? Di continuare a giocare con lo spirito che ci ha accompagnati domenica».

Piero [redacted]

VOLLEY A1

Sfatata la tradizione dei cuneesi battuti [redacted] Padova

[redacted] punti) guida il rilancio dell'Alpitour


Il bulgaro Ganev, mattatore a Padova

CUNEO. La fatica del periodo natalizio trascorso in palestra è stata ripagata. L'Alpitour è uscita a testa alta dal palazzetto di Padova. La vittoria al tie-break ottenuta sul Charro regala giorni di serenità al sestetto cuneese. Il buio delle sconfitte di Montichiari e Ravenna è dimenticato. L'Alpitour [redacted] quinta in classifica, [redacted] quota 18, [redacted] mantiene il vantaggio sulla Gabeca, che è a 16 punti, e sul Charro, staccato [redacted] quattro lunghezze.

Quella [redacted] Padova è una partita vinta [redacted] roulette russa del tie-break: i veneti hanno giocato a corrente alternata. Il match è vissuto sulla sfida fra il bulgaro Ganev da [redacted] parte e il serbo Grbic dall'altra: i due hanno offerto spettacolo. La lotta incrociata, combattuta [redacted] di schiacciate, l'ha vinta lo straniero dell'Alpitour che è tornato ad esprimersi sui massimi livelli.

Ganev è stato il giocatore che ha deciso la partita [redacted] favore dei cuneesi, mettendo [redacted] terra ben 48 palloni: 22 punti e 26 cambi palla. Ljubo scherza [redacted] fa gli auguri al pubblico: «Spero che il '93 sia un buon anno. Nel primo set non c'eravamo, ma poi ci siamo ripresi. Sono molto soddisfatto per la partita che ho disputato».

Boris Kiossev, schiacciatore bulgaro, prezioso nel tie-break, aggiunge: «Il [redacted] stato superiore. Domenica [redacted] riusciti a superare il Padova anche grazie ad una buona difesa, uno dei nostri punti di forza. I due punti ottenuti in trasferta contro il Charro sono importanti. Ci ripagano della sconfitta contro Montichiari».

Guido De Luigi, [redacted] capitano del sestetto biancoblù, riassu[redacted] così la partita: «Volevamo vincere a tutti i costi. Poi, visto come si è messa [redacted] situazione nel primo set, ci siamo [redacted]ati. Nella frazione decisiva abbiamo sempre dominato. Per ora, [redacted] punto [redacted] vista tecnico, siamo superiori a Padova».

Enzo Prandi, direttore sporti[redacted] dell'Alpitour, afferma: «Siamo soddisfatti perché non avevamo mai vinto a Padova. Quest'anno sono stati sfatati molti terreni tabù. Vincere sul campo del Charro, anche se la squadra non si è espressa al meglio, è un colpaccio. Ganev è tornato nella sua forma migliore. Abbiamo terminato [redacted] girone [redacted] andata a quota 18, a due sole lunghezze da Messaggero, Maxicono e Milano. E' un risultato incredibile, soprattutto [redacted] paragonato alle attese del precampionato. Nessuno avrebbe mai pensato di poter arrivare quinti al termine del girone di andata. [redacted] questo risultato deve essere uno stimolo: adesso tutte le squadre che ci affronteranno saranno ancora più motivate. Già domenica [redacted] il Firenze, in casa, ci aspetterà una partita difficile».

L'Alpitour non si ferma, neppure per Capodanno. Il sestetto cuneese si allenerà il 31 matti[redacted] e il pomeriggio del 1° gennaio. Non c'è sosta [redacted] campionato [redacted] pallavolo, fra i più intensi del mondo. Si torna in campo domenica 3 gennaio: arriva a Cuneo il Centro Matic Firenze che ha otto punti in classifica. In questo torneo non ci si può fidare di nessuno: le emozioni non [redacted] la lotta è più aperta che mai.

[redacted] Cotto

[redacted] C2, [redacted] PER [redacted] PER LA [redacted]

Gli azzurri hanno mortificato l'entusiasmo dei tifosi al seguito

[redacted] strapazza il [redacted]
«[redacted]»

Paladin (a sinistra), un buon «6»

SOLBIATESE 1	
MONGUZZI	6
[redacted]	6
(78' OCCHIPINTI)	s.v.
RICCI	[redacted]
TRENTINI	6,5
MALTAGLIATI	[redacted]
GENNARI	s.v.
(29' DE MONTIS)	6
CALAMITA	[redacted]
ROVELLINI	7
CAVICCHIA	5,5
DAL BALCON	6
TIRAPELLE	5,5
All.: CAMPAGNA	6

NOVARA 0	
BETTINI	5,5
MORO	5,5
(74' COSTA)	s.v.
CUSATIS	6
PONTI	4,5
PALADIN	6
DIANDA	4,5
BALESINI	5,5
ARMANETTI	5
FOLLI	6
OBBEDIO	5,5
VITALONE	6
All.: DEL NERI	5

Arbitro: STRAZZERA di Trapani [redacted]
Reti: 54' Dal Balcon
Ammoniti: Rovellini e Dal Balcon. **Spettatori:** 3500 di cui 2780 paganti per un incasso di 47.285.000. **Condizioni atmosferiche:** buone, giornata fredda, terreno gelato

NOVARA. Sconfitti a Solbiate, e questa volta [redacted] attenuanti, gli azzurri hanno concluso male il [redacted]2, mortificando un migliaio di tifosi al seguito.

Del Neri ha avuto parole di fuoco per la sua squadra ed [redacted] stato ancora più duro nei confronti dei giocatori più rappresentativi: di Armanetti e Dianda in particolare.

«Una squadra trasformata, in peggio, s'intende - ha attaccato il suo sfogo l'allenatore -. Sono partite che possono capitare ma con questo non assolvo [redacted]suno. Questa è [redacted] sconfitta meritata. Addirittura lo 0-1 mi sembra poco [redacted] relazione ai nostri demeriti. Difesa e centrocampo sono stati inesistenti. [redacted] avversari entravano a loro piacimento. Non abbiamo preso alcuna iniziativa. Siamo stati lenti, macchinosi, imprecisi, ognuno ha giocato per se stesso, infischiandosene delle disposizioni. Se fossimo anche riusciti [redacted] pareggiare, con quel tiro [redacted] Ponti respinto dal palo, il giudizio complessivo su questa deludente prestazione non sarebbe cambiato».

Eppure avevate preparato bene una partita importante nell'economia del campionato, trascorrendo addirittura [redacted] Natale in ritiro. «E' così. Sono sconcertato dalla prestazione dei singoli. I miei giocatori sembravano reduci dai bagordi, e meno male che siamo stati [redacted] ritiro. E' una sconfitta che deve farci meditare, tutti, me compreso. Adesso avremo un mese per pensarci».

Quando [redacted] approfondire le cause che sono alla base [redacted] una partita sconcertante, [redacted] è in grado di individuarle. [redacted] Neri cerca di analizzare le prestazioni dei singoli e allora diventa ancora più tagliente [redacted] giudizi. «Dianda e Armanetti, due giocatori [redacted]portanti, che dovrebbero garantire la qualità alla nostra squadra, sono stati ridicoli. Imparino da Vitalone come ci si deve battere per conquistare o mantenere un posto in squadra. Ho assistito ad [redacted] scadimento di forma preoccupante a livello individuale. Ma [redacted] sono stati solamente Armanetti e Dianda a deludermi, è mancata la squadra nel suo complesso. Non sono disponibile a tollerare simili prestazioni. Sono dispiaciuto specie per la delusione che abbiamo dato [redacted] tifosi. Rischiamo di mortificare l'entusiasmo che sta rinascendo in città attorno alla squadra».

Fin qui Del Neri. Chiamati direttamente in causa dal tecnico, Armanetti e Dianda, non condividono affatto le critiche anche se non vogliono fare polemiche. «Non posso essere d'accordo col mister perché mi sono impegnato al massimo. Non penso che [redacted] giocato malissimo - è il pensiero di Armanetti -. Abbiamo incassato un gol da polli eppoi quel palo ci ha impedito di pareggiare. A mio giudizio c'era [redacted]he un rigore netto su Vitalone».

Dal canto suo Dianda [redacted]mette: «E' evidente che qualcosa [redacted] sta funzionando a dovere ma non riesco a darmi delle spiegazioni. C'è un [redacted] di affan[redacted] nel gioco ma non penso che esistano grandi problemi. Mi sento bene, ho recuperato fisicamente e non sono pessimista per il futuro».

E nonostante le quattro sconfitte, la classifica non è ancora compromessa.

Renato Ambiel

I nerostellati sfoderano la grinta, Bui può finalmente sorridere

Casale, [redacted] i punti [redacted] il [redacted] gioco [redacted]

Visca, autore del gol decisivo

CASALE 1	
RUBINI	7,5
PAOLINI	5,5
IZZO	7,5
LUXORO	7
BUTTI	5,5
MALGERI	6,5
CORDONE	[redacted]
VISCA	[redacted]
(60' [redacted])	5,5
WEFFORT	6
COL	7
CECCARELLI	5,5
(75' FRANZIN)	[redacted]
All.: BUI	[redacted]

[redacted] 0	
BENEVELLI	6,5
COLOMBO	6
NARDI	5,5
RONZANI	6
TRIDICI	6
OTTONELLI	5,5
BAGNOLI	[redacted]
BRUNO	5,5
[redacted]	6,5
SCACCHETTI	6,5
COLTORTI	[redacted]
FATTORI	5,5
(80' DI VINCENZO)	5,5
All.: [redacted]	6

Arbitro: COSI di Firenze 6
Rete: 33' Visca.
Espulso: Luxoro. **Ammoniti:** Coltorti, Luxoro, Colombo, Butti, Paolini.
Spettatori: 650 di 484 paganti per un incasso di 9.300.000 lire.

CASALE. Dopo [redacted] accumulo di giornate tirchie di risultati [redacted] piene di amarezza, l'allenatore Bui, con [redacted] vittoria [redacted] ieri [redacted] quella di quindici giorni fa, può adesso mostrarsi baldanzoso. Addirittura, si [redacted] ventilato un possibile esonero del mister.

Adesso che i risultati cominciano ad arrivare, i tifosi nerostellati sono contenti e anche i giocatori, rincuorati, mostrano di saper dare qualcosa di più. Ma Bui, in sala stampa, dopo la vittoria [redacted] misura sul Suzzara, non si [redacted] preso delle rivincite. Anche in questa occasione si [redacted] preoccupato di analizzare con attenzione il match vinto di mi[redacted] contro gli emiliani. «Non [redacted] stata una bella gara - commenta -, d'altronde il campo era in condizioni pessime: sopra, il terreno [redacted] bagnato, sotto era gelato. Abbiamo fatto meglio nel primo tempo, mentre nella ripresa abbiamo sofferto di più: gli avversari si [redacted] spinti [redacted] avanti e hanno osato molto. E' stata dura, ma abbiamo meritato di vincere».

Poi amplia la riflessione: «Siamo in un [redacted] non ancora soddisfacente, [redacted] solo dal punto di vista competitivo, ma anche a livello psicologico. Certo, ora contiamo sul conforto del risultato, che tuttavia dobbiamo conquistare con i denti, ma non siamo in grado ancora di sfoderare il bel gioco».

Il capitano Stefano Luxoro, che per la seconda volta ha giocato a centrocampo, ammette che [redacted] volta è andata meglio che a Trento. Nell'insieme abbiamo lottato duramente. [redacted] un campo impossibile si fatica a far partire la palla. Il Suzzara si è difeso, ma noi l'abbiamo spuntata. In questo momento, è quello che siamo in grado [redacted] esprimere. Forse in primavera, su campi migliori, la squadra sarà in grado di dare [redacted] più».

Luxoro è stato espulso all'84' per il secondo cartellino giallo. Contestazioni sulla decisione del direttore [redacted] gara? «Mah, i falli ci sono stati - ammette - [redacted] il secondo poteva risparmiarlo».

Umberto Izzo, grande prestazione la sua, accetta i complimenti, ma preferisce sottolineare che «tutta la squadra si è comportata in modo positivo. Abbiamo tenuto bene nel secondo tempo, quando gli avversari ci hanno pressato di più. Siamo un gruppo, tutti ci aiutiamo. Fino ad ora le cose non sono andate nel migliore di modi. Speriamo che gli ultimi risultati positivi siano [redacted] buon auspicio per il '93». Anche al portiere argentino Hugo Rubini [redacted] un grande merito nell'aver salvato il risultato nella ripresa. «Bisogna stare attenti [redacted] all'ultimo minuto - si limita a spiegare -. Così [redacted] avvenuto e il risultato [redacted] stato salvo».

Anche Col, promotore [redacted]l'azione sfociata nel gol messo [redacted]o da Visca al 33', sottolinea la positività dell'azione corale. E' soddisfatto perché «finalmente la fortuna ci sta giocan[redacted] a favore, anche se la partita con il Suzzara è stata difficile».

La preparazione atletica riprenderà [redacted] 5 gennaio. Sono poi in programma due amichevoli: all'Epifania a Bressana (Pavia) e il 16 gennaio al Palli contro la Pro Sesto. Il campionato riprenderà una settimana dopo.

Silvana Mossano

[redacted] il [redacted]

Interrotta la serie negativa, elogi di Barlassina

Gambino ha sfiorato il gol-vittoria

AOSTA. Dalle due sconfitte consecutive con il Novara e il Pergocrema, al pareggio di Lecco. L'ultima gara del 1992 ha fatto tornare il sorriso in casa rossonera. Lo 0-0 conseguito sul campo dei lariani ha permesso all'Aosta di interrompere la serie negativa e di raggiungere quota 12 (la [redacted] Suzzara e Tempio), lasciandosi alle spalle l'Oltrepò (11), l'Ospitaletto e il Pergocrema (9).

«Ho rivisto la vera Aosta - dice Barlassina -. Abbiamo messo [redacted] difficoltà la compagine di Savoldi, andando vicinissimi [redacted] colpaccio. Le migliori opportunità per andare in gol le abbiamo avute noi, soprattutto con Gambino. Le sconfitte con [redacted] Novara [redacted] il Pergocrema ci hanno fatto tornare con i piedi per terra. Qualcuno [redacted] era già illuso, dopo il pareggio di Trento, di poter dormire sonni tranquilli, ma soltanto giocando sempre come abbiamo fatto sul campo dei lariani potremo evitare sgradite sorprese. La sosta giunge al momento opportuno perché ci consente di recuperare gli infortunati. Il 24 gennaio nella sfida con il Casale dovrei avere tutti a disposizione».

A Lecco i rossoneri [redacted] presentati in formazione rimaneggiata per le assenze di Guida (squalificato), Belletti e Colnaghi (infortunati). Nonostante l'assenza di tre pedine importanti, l'Aosta è riuscita a sviluppare un gioco piacevole sorprendendo, con una disposizione tattica spregiudicata, la compagine di Savoldi.

«Probabilmente i lombardi si aspettavano un avversario guardingo - spiega Barlassina -, votato quasi esclusivamente al contenimento. Chiudersi nella propria area avrebbe significato soltanto favorire [redacted] Lecco, pertanto ci siamo presentati senza tattiche difensive. Nelle precedenti due partite avevo sottolineato i demeriti della squadra, questa volta devo elogiare la prova dei ragazzi».

Se Bonato ha compiuto una prodezza [redacted] Gambino, anche Buda ha avuto l'occasione di mettersi in luce con alcuni sicuri interventi. «Non è mancato il lavoro - dice il portiere aostano -, però siamo riusciti a controllare bene le iniziative dei lombardi, giocando una partita tatticamente perfetta. E' stata la miglior prestazione esterna della stagione».

«Il Lecco [redacted] un'ottima squadra e ha considerevoli chances di accompagnare [redacted] Mantova in C1 - aggiunge Orazio Buda -. Contro le formazioni più accreditate riusciamo sempre ad esprimerci al meglio, mentre quando affrontiamo compagini dotate [redacted] minor caratura tecnica incontriamo difficoltà dal punto [redacted] vista della concentrazione».

Sigfrido Beneyton

Nel torneo d'Eccellenza la capolista paga la penalizzazione del primo turno

Verbania, primato in condominio

L'incertezza del campionato non è, però, solo in vetta. Anche nella retrocessione c'è tutto da chiarire: in due punti ci sono squadre, compreso il Borgomanero che non riesce a decollare

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Doveva essere sorta di passeggiata per il Verbania questo torneo di Eccellenza. E invece dopo 14 giornate i biancocerchiati hanno gli stessi punti del Vigliano-Biellese e appena uno in più del Libarna. Per buona parte questa situazione di equilibrio - le tre formazioni di cui sopra sono tutte in perfetta inglese - se l'è voluta il Verbania che a «più due» senza il pasticcio della prima giornata quando venne mandato in campo lo squalificato Ghigo Guiardelli. Proprio il Libarna era stato battuto sul campo per 3-1 ma poi si vide aggiudicare il successo per 2-0 a tavolino. Senza quell'inghippo oggi la classifica vedrebbe i verbanesi in vetta con 23 punti, due in più del Vigliano e cinque addirittura sul Libarna.

Ma a questo punto rivangare il passato è perfettamente inutile. Parlano i numeri effettivi, non quelli ipotetici. Così il Verbania deve dividere col Vigliano-Biellese non solo il primato in classifica la prerogativa di migliore con 22 gol. reti, però, l'attacco biancocerchiato ha segnate 25 se consideriamo le tre al Libarna che però sono state «annullate». E non ha neanche la miglior la squadra di Guidetti. In campo ne avrebbe subite solo sei ma con le due «tavolino» il passivo è arrivato a quota otto. La miglior difesa? Per ironia sorte è diventata proprio quella del Libarna: 7 soli gol al passivo dopo la «cancellazione» dei 9 incassati a Verbania nella prima giornata.

A tre turni dalla conclusione girone d'andata, l'Eccellenza è ancora tutta da chiarire solo in testa - con Verbania, Vigliano e Libarna alle prese - ma pure in coda. Da quest'altra parte della classifica fino a poche settimane addietro sembrava tutto chiarito ma il risveglio del Trecate, le buone cose fatte dall'Omegna e la ripresa di gli dell'Arona hanno accorciato la classifica dilatando la zona retrocessione che vede ben nove squadre nel breve spazio di due punti. E diventano dieci - con la Juve Domo - se allarghiamo l'area a tre lunghezze. Certo meraviglia vedere formazioni Borgomanero (12 punti), il Domo (13) impelagati in una zona della classifica nella quale si lotta per la sopravvivenza. E non illudiamoci fatto che il campionato è ancora lungo. Chi deve mettersi in salvo non può rinviare.

[m. s.]

Eccellenza: un campionato ancora tutto da decidere. Qui sopra protagonisti: l'allenatore del Verbania Guidetti e quello della Juve Domo Marchetti

Promozione

Il Castelletto davanti a tutti

NOVARA. Quattordici giornate in Promozione hanno delineato le posizioni sia in testa sia in coda. Lassù a farla da protagonista è stato fino ad ora il Castelletto che comanda operazioni tre lunghezze di vantaggio (in media inglese) sul Val Mos, quattro sul Dufour e addirittura cinque su Sunese e Corano.

In alto, quindi, la lotta è ormai circoscritta. in coda? Beh, qui si complicano anche perché quest'anno previste retrocessioni e possibili sparoggi salvezza per la quart'ultima. momento le formazioni più «ingnaiate» sono Galliate e Parese che hanno un ruolino uguale: una sola vittoria, 8 pareggi e 8 sconfitte. Ma non sta molto meglio il Grignasco, squadra che in passato aveva lottato per i migliori traguardi e che invece quest'anno ha un solo punto in più coppia di fondo e rischia grosso.

Non molto più avanti del «glorioso» Grignasco altre due formazioni che erano abituate a campionati più «importanti» e che sono davvero cadute in basa fortuna: Cossatese e Gravellona. L'area retrocessione comunque si limita a queste squadre. Anche la «matricola» Baraggo è in lizza assieme a Biellese e Dormelletto.

[m. s.]

SPORT FLASH

NATAZIONE

Si riunisce a Roma il nuovo Consiglio federale

Prima riunione del nuovo Consiglio della Federazione baseball, oggi a Roma. All'esordio, nel suo fresco ruolo consigliere, anche Beppe Guilizzoni, manager della Tosi Novara. Oltre ad esaminare le tante richieste delle società di serie A, e all'impostazione dell'attività del prossimo quadriennio, sarà eletto il nuovo vicepresidente. In lizza anche lo stesso Guilizzoni, che però ha già dichiarato di non ambire a questo incarico che comporterebbe un'incompatibilità con il suo ruolo all'interno del Baseball Club Novara.

CALCIO

I «Leoni Rossi» novaresi alla «Partita della pace»

Alcuni giocatori della Polisportiva extracomunitari «Leoni Rossi» Novara sono stati invitati dal presidente della Lega Uisp, Mauro Borghini, a partecipare alla «Partita della pace», in programma oggi a Salerno. Una manifestazione di grande interesse, anche perché incontro tra rappresentanti varie e religioni diverse. Nella foto, da sinistra, i «novaresi» Abdel Kader, Bouktati Abdelaziz, Zaghloul Abdellaw e il presidente «Leoni Rossi», Eugenio Conti.

Riprende l'Ammazzainverno a Gravellona Toce

Una folta rappresentanza di podisti novaresi ha partecipato domenica Torino alla mezza Silvestro. Da domenica prossima riprende invece l'Ammazzinverno con una corsa 6 chilometri in programma Gravellona Toce (ritrovo presso il Circolo Arci, partenza 9,30). Si correrà anche mercoledì 6: organizzata dalla Cecca Acitour, disputerà a Borgomanero (partenza ore 9,30) la Camminata della Befana.

CICLOCROSS

A Rumianca domenica il campionato regionale

Si disputa domenica a Rumianca, frazione di Pieve Vergonte, una gara di ciclocross per tesserati della Federazione ciclistica italiana. La corsa, valida come prova unica campionato regionale, è organizzata dal Gruppo sportivo VCO-Ciclomania Barale. Saranno in gara allievi, juniores, dilettanti ed amatori. La prima partenza sarà data alle 13,30, a distanza di un'ora le altre.

Il 1993 inizia bene:
con un esclusivo
RISPARMIO
da 2.000.000
a 10.000.000
Auto nuove Km 0

Fiesta 1.1 5 p. CAT
105 CV - km/h
vetri elettrici - chiusura centralizzata - vetri atermici - barra anti rollio - modulo gestione elettronico
15.850.000

Escort RS 2000 16V
150 CV - 208 km/h
vetri elettrici - chiusura centralizzata - ABS - servosterzo - cerchi in lega - electric luxury pack - apribile
NOSTRO PREZZO

Fiesta 1.4 Ghia 3 p. CAT A.C.
vetri elettrici - chiusura centralizzata - atermici - contagiri - lunotto apribile - sedili post. - aria condizionata
17.050.000
NOSTRO PREZZO

Sierra
vetri elettrici - chiusura centralizzata - in lega - spoiler posteriore - volante regolabile
LISTINO 25.200.000
NOSTRO PREZZO

Escort 1.4 Ghia 5 p. CAT
vetri elettrici - chiusura centralizzata - vetri atermici - contagiri - lavalunotto - lunotto termico - sedili post. sdopp. 60/40 - regolabile
20.250.000
PREZZO

Escort 1.8 Ghia 5 p. diesel
vetri - chiusura centralizzata - regolabile - vetri atermici - - tergivetro posteriore - sedile post. sdopp. 60/40
20.850.000
NOSTRO PREZZO 18.850.000

Escort 1.4 CLX 5 p. CAT
vetri atermici - vetri elettrici - chiusura centralizzata - lavalunotto - tetto apribile - cerchi in lega
LISTINO
NOSTRO PREZZO

Sierra America S.W.
vetri elettrici - chiusura centralizzata - cerchi in lega - servosterzo - portasci - volante regolabile
26.800.000
NOSTRO

Scorpio 2900 24V
- servosterzo - - cerchi in lega - automatico - controllo velocità di - computer di bordo - differenziale autobloccante
LISTINO
NOSTRO PREZZO 65.000.000

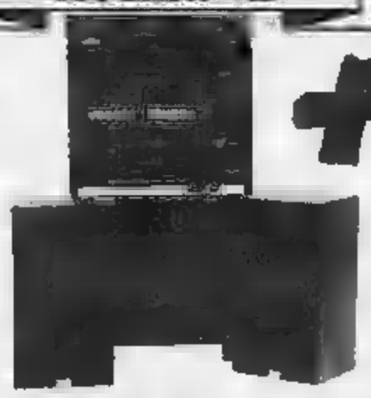
nova Ford
VIA VERBANO, 140 - NOVARA - TEL. (0321) 471729-30

STIEVANI

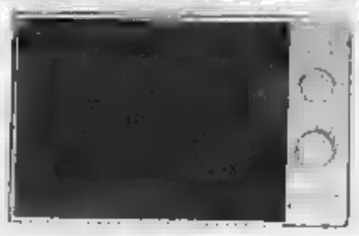
SPECIALE PREZZI SPECIALE PREZZI SPECIALE PREZZI

OFFERTA VIP

SELECO 21 [illegible] 422
Tv Color 21" predisposto al televideo con telecomando.



AMSTRAD CDX 400T
Impianto HI-FI [illegible] sintonizzatore, doppio piastra, giradischi, Compact Disc, diffusori a 2 vie, mobile.



ARISTON MO 651
Forno a microonde 18L, 600 W, 5 potenze.

SELECO [illegible] 2255
Videoregistratore 8 testine [illegible] moviola

PHONOLA RR 4335
Radioregistratore 2 piastre, funzionamento pile/corrente.

L. 1.590.000

OFFERTA MIX

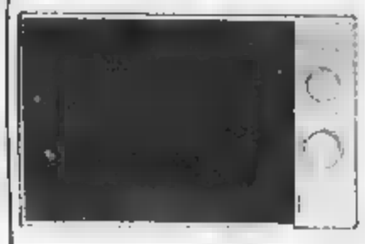
CANDY C 572 XT
Lavatrice vasca e cestello inox, termostato separato, 600 gg. di centrifuga, tasto 1/2 carico.

[illegible] MO [illegible]
Forno a mi[illegible]de 18L, 600 W, 5 potenze.

L. 690.000

OFFERTA BIS

INNO-HIT 2076 TX
Tv Color 20", con telecomando, 10 W, presa scart, Televideo, bivoltio.



ARISTON MO 651
Forno a microonde 18L, 600 W, 5 potenze.

L. 690.000

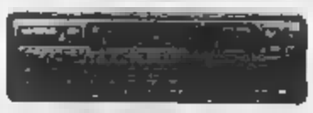
OFFERTA CAR

[illegible] [illegible] 4500
Autoradio digitale con frontalino estraibile, 2x25 W

L. 430.000

PIONEER KEH-M 6300
Autoradio digitale con frontalino estraibile, 2x25 W

L. 465.000



PIONEER KEH-M 7300
Autoradio digitale con frontalino estraibile, 2x25 W

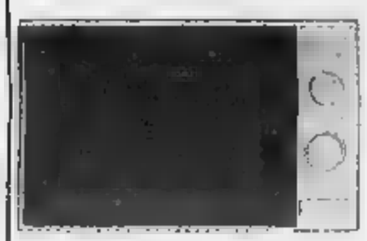
L. 555.000

PIONEER KEH-M 9300
Autoradio digitale con frontalino estraibile, Sintonizzatore RDS, 2x25 W, telecomando.

L. 910.000

OFFERTA SONG

[illegible] KDV [illegible]
Impianto HI-FI con sintonizzatore, doppio piastra, giradischi, Compact Disc e diffusori a 2 vie.



ARISTON MO 651
Forno a microonde 18L, 600 W, 5 potenze.

L. 389.000

OFFERTA SUPERCAR

ROADSTAR RC 815
Autoradio digitale [illegible] frontalino estraibile, 20 W, autoreverse.

L. 239.000

OFFERTA NUOVA YOUNG '92

SELECO S14 E 22
Tv Color 14", con telecomando, sintonia elettronica, presa scart.

AMSTRAD CDX 400T
Impianto HI-FI con sintonizzatore, doppia piastra, giradischi, Compact Disc, diffusori a 2 vie, mobile.

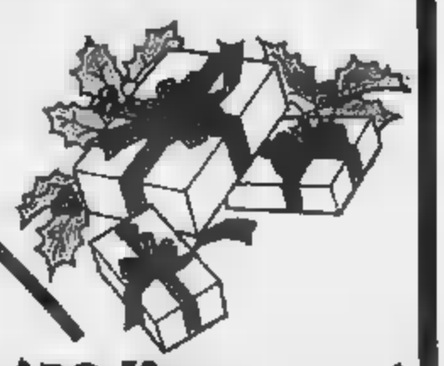
L. 489.000

PAGAMENTI RATEALI CON STIEVANI CARD SENZA ANTICIPI E SENZA CAMBIALI. SUPERGARANZIA STIEVANI, PERSONALE SPECIALIZZATO, CONSEGNA A DOMICILIO, PREZZI SEMPRE PIÙ BASSI... ACQUISTI DIRETTI IN FABBRICA!

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE ... AFFRETTATEVI !!

STIEVANI

UNA FESTA SPECIALE PERCHE' ANCHE QUEST'ANNO SIA UNA GRANDE FESTA



STIEVANI - LARGO GIACHINO 93 - TORINO - TEL. 011/218666 (10 linee r.a.)

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754/62.592
13051
V. Gramsci 15 - T. (015) 30.789/54.779
Telefax (015) 355.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Per la pubblicità su LA
PK publikompass
20123
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Il Sokata caduto nelle acque di Viverone con 3 persone a bordo: il pilota abbagliato dal sole

«Una ruota dell'aereo come zattera»

Aggrappati al relitto nel lago gelido, poi i soccorsi

I vigili del fuoco alla ricerca del relitto dell'aereo che si è inabissato nel lago di Viverone, e Paolo Pezzotti, uno dei soccorritori del pilota e delle due ragazze

VIVERONE. «Mi sentivo allo stremo delle forze. Ormai eravamo in acqua da parecchi minuti e non ce la facevo più a sostenere una delle mie amiche che sapeva nuotare. Poi, dalle profondità del lago è affiorato il muso anteriore dell'aereo. Non avrebbe dovuto galleggiare perchè aveva attaccato un pesante pezzo di metallo. E invece stava su. Così la ragazza ha potuto aggrapparsi a quella zattera di fortuna e resistere fino all'arrivo dei soccorsi».

Dario Ellena, 33 anni, il pilota del Sokata Tb9 inabissatosi domenica nello specchio d'acqua di Viverone, parla con i toni pacati, ma sicuri di chi è abituato a dominare la situazione. Lucido, analizza quasi con distacco la dinamica dell'incidente, ma ammette: «Siamo stati molto fortunati a cavarcela senza un graffio. Se non fosse stato per una serie di coincidenze a quest'ora non saremmo qui a raccontare la nostra avventura. Innanzitutto l'aereo, dopo l'impatto con la superficie, si è capottato e questo ci ha consentito di uscire dall'abitacolo prima che il velivolo si inabissasse. E poi quel provvidenziale pezzo del carrello, l'unico rottame che finora si è riusciti a recuperare».

Il Sokata Tb9 di proprietà dell'Aeroclub Luigi Sella era decollato dalla pista di Cerrione poco dopo le 13,30. Ai comandi Dario Ellena. Sui sedili dei passeggeri due amiche, Amanda Gremmo, 23 anni, di Gaglianico e Sabrina Montino, 22 anni, di Biella.

Il volo turistico stava procedendo regolarmente quando è accaduto l'incidente. Spiega Dario Ellena: «Avevo superato la Serra e vedendo la superficie del lago di Viverone sgombra di natanti ho deciso di fare un'affondata per fare ammirare il panorama più da vicino alle mie amiche. Contavo poi di riprendere quota in virata e tornare quindi verso Cerrione. E' una manovra che fanno tutti i piloti e che non comporta rischi particolari. Ma, mentre l'aereo riprendeva quota, virando sull'ala sinistra, sono rimasto abbagliato dal sole e per un attimo ho perso il controllo del velivolo. In quella posizione, a 400 piedi di quota, tanto è bastato perchè l'ala si infilasse nell'acqua. E siamo andati giù».

Dario Ellena non ricorda la traiettoria compiuta dal Sokata nella caduta: «La cabina era l'apocalisse. Entrava acqua rapidamente e non c'era un minuto da perdere. Nonostante lo spavento le ragazze sono state bravissime mettendo in pratica tutti i consigli che in quel momento mi venivano in mente. Eravamo soli in mezzo al lago, immersi in un'acqua gelida. I soccorsi sarebbero tardati, ma è difficile resistere. Ci siamo riusciti galleggiando sulla schiena. Ma senza quel provvidenziale relitto non so come sarebbe andata a finire».

L'allarme è scattato immediatamente: due pescatori del paese, Paolo Pezzotti, di 32 anni, e Armando Carta, di 54, stavano uscendo dal porto con la loro imbarcazione hanno fatto rotta verso il luogo dell'incidente. A loro si è unito Enzo Zubiena pilota del motoscafo che fa servizio pubblico sul lago. E i tre, semiassiderati, ma incolumi, sono stati tratti in salvo.

Maurizio Alfieri

PROCESSO BARISONE

Depositata la sentenza

E' stata consegnata alla cancelleria il documento con il quale i giudici hanno assolto i quattro carabinieri. Un mese per eventuali appelli.

Protagonisti della vicenda

Dario Ellena, Amanda Gremmo e Sabrina Montino erano sull'aereo caduto

Ai comandi del piccolo velivolo industriale con 100 ore di volo

BIELLA. Non molto alto ma tarchiato, barba e baffi Dario Ellena, il pilota del Sokata precipitato nel lago di Viverone, è considerato uno dei migliori allievi usciti dalla scuola di volo dell'aeroclub Luigi Sella.

Trentatrè anni, titolare di una ditta specializzata nella costruzioni di pavimenti in legno sulla strada Trossi, ma abitante a Pollone, Ellena si è avvicinato abbastanza tardi al volo. Ha conseguito la licenza di pilota di velivolo privato solamente all'inizio del 1992, ma aveva suo attivo già più di 100 ore. La esperienza era quindi pari a quella dei vecchi piloti con brevetto di secondo grado.

Dice dei suoi istruttori, il comandante Ugo Vergagni: «E' un ragazzo a posto. Calmo, riflessivo, preparato. è caduto nel tramello luce dei raggi del sole che si riflettevano sull'acqua del lago, rimbalzando sulla foschia che stazionava nella zona. Il riverbero lo ha disorientato per un attimo e l'aereo gli è scaduto di quota, è ha toccato con un'ala».

Per le sue amiche, Armanda Gremmo, 23 anni, Gaglianico e Sabrina Montino, 22 anni di Biella, si trattava invece del battesimo dell'aria. Armanda è la figlia commerciante ambulante abbigliamento. Completati gli studi ora lavora impiegata. Anche la amica Sabrina è impiegata.

Dario Ellena le invitate fare un giro. La giornata era splendida: «Vi faccio vedere il lago dall'alto». erano dati appuntamento alle 13,30 all'aeroporto Cerrione.

Difficile dire ora su le due ragazze dopo la brutta esperienza voleranno ancora. Certo lo spavento stato grande al punto che si sono rifiutate di salire sull'elicottero del 118 e hanno preferito raggiungere l'ospedale di Biella su una più sicura ambulanza della Croce rossa.

Per tutta la giornata di ieri, intanto sono proseguite senza successo le ricerche relitto del Pb9. Nonostante l'utilizzo di un ecoscandaglio, l'aereo non è stato localizzato. Si è inabissato su un fondale di oltre 40 metri. Anche i sommozzatori dai vigili del fuoco che sono immersi subito dopo l'incidente non riusciti vederlo: il relitto è stato ingoiato dal fango spesso parecchi metri che ricopre il fondo del lago di Viverone.

Le ricerche proseguiranno ancora oggi. L'obiettivo è di recuperare almeno il motore del Sokota francese. Il velivolo, del valore di 150 milioni, è comunque assicurato.

Si chiude così un anno travagliato per l'aeroblub Luigi Sella. Lo schianto nel lago è infatti l'ultimo di serie di incidenti che hanno costellato il che per finire. Anche un campione affermato e di provata abilità come il torinese Franco Actis, che a Cerrione ha un hangar dove ristruttura velivoli storici, stato costretto scorsa atterraggio fortuna senza carrello. Nessun danno al pilota passeggero, l'aereo era andato praticamente distrutto.

Stessa sorte era toccata ad un equipaggio di Casale Monferrato che alcuni mesi prima, per una improvvisa «piantata» del motore, non era riuscito a planare fino alla pista, atterrando con il velivolo in un bosco di pioppi, a poca distanza da Cerrione.

[m. al.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Inizialmente nuvoloso, con locali piogge; foschie dense e banchi di nebbia in diradamento durante il giorno.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati orientali.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni variabilità possibilità di addensamenti; gelate notturne sulle zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 7; min: —2; media: 4

UN ANNO FA
Max: 9; min: —2; media: 6

TEMPERATURE IN
Torino 3; 5; Alessandria 4; Novara 7; Cuneo 2,8; Aosta 3

Scelti i consulenti

Un comitato di «esperti» per Santi Corsaro

VERCELLI. Un «comitato di esperti» affiancherà il commissario prefettizio Santi Corsaro tutte le decisioni sui problemi ancora aperti. Con un'ordinanza, lo ha nominato ieri lo stesso Corsaro, che desidera trovare consulenti ed esperti in grado di suggerirgli pareri e proposte sugli argomenti più delicati.

Sono stati scelti i presidenti degli ordini professionali: Piero Codegoni (avvocati), Mario Bona (architetti), Guido Torello (ingegneri), Giuseppe Foresta (geometri); quindi un esponente delle circoscrizioni un rappresentante delle varie categorie (commercianti, artigiani, industriali, sindacati, etc) che interverranno di volta in volta sui problemi specifici.

Il «Comitato consultazione» (questo il nome preciso del nuovo organismo) è stato formato sul modello delle commissioni consiliari e presterà la sua opera in modo del tutto gratuito.

[d. b.]

La magistratura di Biella ha riaperto caso di un carrozziere di 25 anni che era stato stroncato dall'eroina in un alloggio di via Quintino Sella

Morto per droga a luglio: sembrava overdose forse è omicidio

Clamorosa svolta nell'indagine: ucciso da una dose tagliata con sostanze altamente tossiche

Emanuele Milani

BIELLA. Forse un omicidio dietro la morte biellese anni. Dopo 5 mesi di lavoro condotto in gran segreto tra controlli e perizie, gli investigatori giunti ad una svolta nell'indagine sulla morte di Emanuele Milani, deceduto l'11 luglio a anni a seguito di un'iniezione di eroina. Secondo gli inquirenti, quella dose di droga, che un tossicologico appurato essere altamente velenosa, non era giunta casualmente tra le mani giovane, ma gli era stata fornita appositamente per ucciderlo.

Impossibile, almeno per ora, sapere quali siano gli elementi che hanno portato la forze dell'ordine, coordinate sostituto procuratore Federico Panichi, a formulare l'ipotesi dell'omicidio. Al terzo piano di palazzo di giustizia infatti viene mantenuto il più assoluto riserbo sull'inchiesta. Ma, secondo alcune indiscrezioni trapelate ieri mattina, l'assassinio di Emanuele Milani sarebbe stato deciso nell'ambiente dei tossicodipendenti, quasi sicuramente a causa di una partita di droga non pagata.

Il magistrato e i suoi collaboratori convinti che non sia stata una semplice overdose a provocare il decesso carrozziere, in quei giorni residente in un alloggio di via Quintino Sella insieme alla madre. Secondo quanto emerso a palazzo di giustizia, gli investigatori riusciti a risalire alla vera causa della morte del giovane attraverso numerosi interrogatori e controlli incrociati delle varie testimonianze. Ma hanno avuto altrettanta fortuna nel tentativo di sapere chi ha deciso la morte di Emanuele Milani.

In questo agghiacciante puzzle, dunque il pezzo più importante. Del resto indagini come questa, condotte nell'ambiente degli spacciatori e dei tossicodipendenti, più delle altre incontrano difficoltà nella raccolta di informazioni: chi è dedito droga non to il rischio essere indicato nell'ambiente informatore delle forze dell'ordine e della magistratura.

La nuova pista seguita dagli inquirenti sul Milani porta alla luce un aspetto inquietante e finora sconosciuto del narcotraffico locale: quello un ambiente spietato e crudele, aspetto sino ad ora mai emerso, malgrado Biella sia indicata come una delle città dove il consumo di droga è tra i più elevati. Non a caso la Regione l'ha scelta me sede un centro pilota per arginare l'avanzata degli stupefacenti.

La magistratura avrebbe anche appurato che la partita di droga non pagata Emanuele Milani costituita solo qualche dose. Pochi grammi di eroina, che sono però costati la vita al giovane carrozziere.

Infine un ultimo particolare. In procura 5 mesi fa, al fascicolo intestato a Emanuele Milani n'era aggiunto un condo, riguardante il decesso Vincenzo Scoleri, commerciante di 21 anni, residente in città. Scoleri era stato trovato senza vita in un magazzino del padre, poco più di 24 ore dopo la morte di Milani: pure lui ucciso da un'overdose e sempre a causa una partita di droga tagliata male. Forse la stessa partita? Anche questo è un interrogativo cui gli investigatori sono ancora impegnati a dare una risposta.

Daniele Pasquarelli

LA STORIA

Voleva disintossicarsi

Dopo i funerali del figlio, Loredana Mondelli aveva raccontato in lacrime: «Emanuele era un bravo ragazzo, che bucava ormai da anni. Non è vero che era un delinquente, i delinquenti sono quelli che avevano iniziato alla droga. Lavorava, eccome, ed era ben voluto da tutti». Era stata proprio la donna a trovarlo riverso nel bagno di casa, con la cinghia dei pantaloni stretta al braccio come un laccio emostatico e la siringa ancora infilata appena dopo il polso. Madre e figlio abitavano insieme, in un alloggio del quartiere Vernato e quei venerdì avevano litigato. Il giovane era così uscito di casa, sbattendo la porta. Poi, una volta rientrato per la cena, si era rinchiuso nel bagno. Quando Loredana Mondelli, preoccupata per l'eccessiva permanenza, ha sfondato la porta, Emanuele già rantolava. La donna aveva comunque la forza di telefonare Croce rossa, ma il in ospedale era stato inutile.

Depositata la sentenza. Per i ricorsi in appello un mese dalla data di notifica

Perché Barisone è stato assolto

Non c'è alcuna prova che la Beretta calibro 9 fosse stata regalata al Donis dal colonnello
Il verbale di rinvenimento è stato romanzato dai carabinieri, ma per i giudici è un «falso inutile»

VERCELLI. Depositata in cancelleria le motivazioni della sentenza sul [illegible] Barisone. Il documento dei giudici Carmine Dodonato, Giuseppe Vignera [illegible] Giuseppe Limitone deve ancora essere notificato ai difensori e [illegible] pm Luciano Scalia: dal giorno in cui lo sarà inizieranno i 30 giorni concessi per eventuali ricorsi in appello.

Il commento degli avvocati dei quattro carabinieri - tutti assolti - è unanime: «E' una sentenza "tecnica" molto precise, formulata con chiarezza su basi di diritto». Qualcuno [illegible] spinge più [illegible] là: «Le argomentazioni dei giudici in [illegible] passaggi sono inconfutabili».

Per esaminare nel dettaglio la sentenza [illegible] utile scindere il processo in due parti, la prima riguardante la Beretta Parabellum calibro 7,65 e l'altra la Beretta 34 calibro [illegible] corto. Sono le armi attorno alle quali ruota la vicenda.

La 7,65. Il colonnello Enrico Barisone, il maresciallo Salvatore Trapani e il brigadiere Cosimo Pellegrino erano accusati di aver abusato del proprio ufficio consigliando ed agevolando Mario Donis (piccolo pregiudicato [illegible] Borgovercelli, pare un confidente) prima nell'acquisto dell'arma di proprietà di Giulio Costa pur sapendolo privo dei requisiti e del nulla-osta, poi consegnandogli l'arma e quindi diventando «complici» di detenzione illegale. I tre carabinieri sono stati assolti, [illegible] Donis invece condannato a 6 mesi di carcere per detenzione illegale.

Secondo i giudici la mancanza del nulla-osta per l'acquisto è irrilevante [illegible] configurare il reato di detenzione illegale. E' invece fondamentale [illegible] mancata denuncia, cosa che il Donis [illegible] ha fatto e per questo è stato condannato.

Il colonnello Enrico Barisone pochi [illegible] dopo la sentenza di assoluzione

Per i tre carabinieri l'accusa di detenzione illegale non sta in piedi in quanto il Donis aveva la 7,65 il 19 dicembre e il 3 aveva denunciato il ritrovamento della calibro [illegible]. Se l'intenzione dei militari era quella di far avere una pistola al Donis per propria difesa personale era illogico che gliene fornissero una quando già ne aveva trovata un'altra. Caduta l'accusa di detenzione illegale, per Barisone, Trapani [illegible] Pellegrino cade anche quella di abuso d'ufficio.

La calibro 9. Barisone, Trapani, Pellegrino, Donis e il brigadiere Giovanni Russo (comandante della «stazione» di Borgovercelli) erano accusati [illegible] falso per il verbale di ritrovamento dell'arma, abuso d'ufficio, detenzione illegale (eccetto Pellegrino), calunnia (eccetto Russo) per gli esposti contro la polizia. Il solo colonnello [illegible] peculato militare avendo [illegible] per propri scopi la Beretta di proprietà del Regio Esercito. Tutti sono stati assolti.

In base a quanto emerso durante il processo non c'è prova che la calibro 9 sia stata consegnata al Donis dai carabinieri insieme a 50 [illegible] e [illegible] effettivamente trovata dall'uomo nella sua abitazione durante lavori di ristrutturazione. L'assoluzione dall'accusa di detenzione determina per i quattro carabinieri il proscioglimento per [illegible] detenzione illegale dell'arma e per il colonnello quella di peculato militare.

Per quanto riguarda l'eventuale verbale di «falso» ritrovamento i giudici considerano che per legge non è necessario indicare le modalità esatte del ritrovamento, ma solo comunicare alle forze dell'ordine di [illegible] essere entrati [illegible] possesso [illegible] un'arma trovata. I carabinieri hanno «romanzato» la denuncia arricchendola di particolari - è l'opinione dei giudici -, ma si tratta di [illegible] «falso inutile» in quanto [illegible] documento non era richiesto nei modi in cui è stato stilato.

In base alle testimonianze di altri due carabinieri, il Donis il [illegible] dicembre ha portato in caserma pistola e proiettili dicendo di aver trovato il tutto in [illegible] scatola nascosta in un muro di casa. Ai carabinieri non spetta il compito di controllare l'esattezza delle modalità di rinvenimento, ma solo se l'arma è «pulita» e ciò è stato fatto con ricer- [illegible] terminale. Il rilascio del permesso spetta al questore.

Proprio questo particolare ha portato all'assoluzione dall'accusa di abuso d'ufficio in quanto l'autorizzazione non [illegible] un atto «d'ufficio» dei carabinieri, ma un potere [illegible] facoltà che spetta ad altri.

Infine per quanto riguarda la calunnia, il Donis era davvero convinto che tutto fosse in regola. Quindi si sentiva perseguitato dalle continue perquisizioni delle Squadra mobile. I carabinieri hanno scritto, in [illegible] senza [illegible] Donis, un rapporto contro la questura riportando le lamentele fatte loro a voce dall'uomo. Tanto è vero che il Donis ha ripetuto le stesse accuse in un secondo esposto scritto [illegible] proprio pugno.

Franco Cottini

IN BREVE

CRONACA

Due nomadi nei guai per guida senza patente

Due nomadi, che anagraficamente risultano residenti a Milano ma di fatto abitano nel campo vercellese di via Trento, sono stati denunciati dalla polizia. Sono Michele Demetrio, 34 anni, che [illegible] accu- [illegible] di incauto affidamento [illegible] un'automobile, e Bruno Lebbiati, 35 anni, fermato dagli agenti mentre era al volante. Questi dovrà rispondere di guida senza patente.

[illegible]

Quindicenne sorpreso in sella a [illegible] «Ciao» rubato

Sorpreso l'altra mattina dagli agenti della Volante in sella ad un ciclomotore «Vespa Piaggio» che era stato rubato il 15 dicembre, un vercellese di 15 anni è stato segnalato al Tribunale torinese per i minorenni. L'accusa è di furto aggravato.

[illegible]

Il Crocifisso d'argento torna in Duomo [illegible] Pasqua

In questi giorni di festa, ai fedeli presenti in Duomo l'arcivescovo Tarcisio Bertone ha fatto un annuncio tanto atteso: il Crocifisso d'argento (un esemplare ricostruito, secondo lo storico monsignor Giuseppe Ferraris, attorno all'Anno Mille, dopo un incendio appiccato dalle truppe di Arduino) tornerà a Pasqua nella [illegible] sede. Il preziosissimo simulacro (uno dei due italiani, l'altro è a Casale Monferrato) era stato gravemente danneggiato nell'autunno di 10 anni fa, durante un tentativo [illegible] furto. Nella foto, [illegible]ignor Bertone durante un sopralluogo compiuto in primavera al laboratorio torinese [illegible] restauro a Palazzo Carignano.

Casale Monferrato

Ieri le nozze tra Caffi e la Costa

VERCELLI. In gran segreto, ieri pomeriggio, si [illegible] sposati nel municipio [illegible] Casale Monferrato l'ex assessore comunale Luciano Caffi, 45 anni, alle sue seconde nozze, [illegible] la cantante lirica Fernanda Costa.

Una storia d'amore quasi da romanzo, forte al punto da resistere a tutte le ben note traversie dei mesi scorsi: Caffi [illegible] stato uno dei sette amministratori arrestati per lo «scandalo» dell'inceneritore, [illegible] il sindaco e con [illegible] altri colleghi della giunta.

Anche nei momenti più difficili, Fernanda Costa (che è ormai tra i giovani soprani più affermati in Italia) è rimasta vicina all'esponente del psi, al punto che la coppia, che aveva in progetto di sposarsi a gennaio, ha deciso di anticipare i tempi pronunciando il «sì» ieri pomeriggio, in un'altra città, alla presenza [illegible] ristrettissimo numero [illegible] familiari e di amici.

Ex militante del pri, Luciano Caffi è stato prima assessore al Commercio, quindi al Bilancio.

[g. mo.]

A Lecco il suo vice

Il questore lascia Vercelli il 1° marzo

VERCELLI. Il questore Antonino Pagano resterà a Vercelli fino al [illegible] febbraio: dal 1 marzo assumerà il prestigioso in[illegible] [illegible] ispettore generale dell'Ufficio ispettorato dell'Italia settentrionale. Lo sostituirà l'attuale questore di Lecco, Luigi La Sala.

Nato in provincia [illegible] Catanzaro, [illegible] genovese d'adozione, Antonino Pagano, che ha 63 anni e che era ambientato molto bene nella sua attuale sede, era arrivato a Vercelli nel 1988, per sostituire Carmelo Bonsignore, trasferito prima ad Alessandria poi a Catania.

L'annuncio ufficiale dei tempi dell'annunciato trasferimento è stato dato [illegible] giorni [illegible] dalla Questura che, intanto, dà la notizia di un'altra partenza: [illegible] vice questore vicario Pericle Bergamo andrà a dirigere il commissariato di Lecco, una delle città destinate [illegible] diventare [illegible] capoluogo di provincia. Il dottor Bergamo [illegible] trasferirà nel contro lombardo sin dalla metà del prossimo mese di gennaio.

[g. mo.]

Da cinque passano a quattro. Disperati i magistrati: con la riforma del codice civile sarà un disastro

Via un giudice, la pretura rischia il crollo

Protesta il consigliere Attimonelli: il ministero ci trascura

VERCELLI. Era già una delle Preture più bucherellate d'Italia, una delle poche, al Nord, a meritarsi il titolo di «sede disagiata». Adesso la scure del ministro della Giustizia rischia di darle il colpo [illegible] grazie: [illegible] stato tagliato un posto in organico, e invece di 5 giudici ce ne saranno solo 4. «Sono preoccupatissimo - dice il pretore dirigente Domenico Attimonelli -: dal '94, con la riforma del codice di procedura civile, i carichi di lavoro raddoppieranno. [illegible] non so [illegible] faremo a tirare avanti».

Più che preoccupato, il capo della Pretura di Vercelli sembra disperato. La decisione del ministro Martelli è stata scoperta due settimane fa: il Consiglio superiore della magistratura (l'organo di autogoverno dei giudici) non ne sapeva nulla, tanto che aveva già organizzato il concorso per coprire il quinto posto. Motivo ufficiale [illegible] «taglio»: [illegible] magistrati per i nuovi uffici di Nocera Inferiore. «Un'iniziativa inopinata - dice Attimonelli -: non fa che dimostrare che questa sede è trascurata dalle istituzioni». I problemi c'erano già prima (e restano): personale carente, [illegible] cancellieri in [illegible] del previsto, le sedi distaccate [illegible] Santhià e Varallo ancora vacanti (sono affidate ai vicepretori onorari).

Attimonelli ha protestato, ha chiesto lumi al Csm e ha scritto al presidente della Corte d'Appello di Torino Luigi Conti. L'Ordine degli avvocati ha addirittura minacciato lo sciopero. «Ma ho poche speranze - dice Attimonelli -: mi sono [illegible] conto che la Pretura di Vercelli non è tenuta [illegible] gli conto. Perché? Non lo so: forse perché ha la fama del cattivo clima, [illegible] non è molto gradita ai magistrati. Oppure perché nel [illegible] d'Italia, specialmente [illegible] Sud, sanno piangere meglio: e ottengono giudici e personale. Qui l'organico di 5 magistrati, più tutti i cancellieri, sarebbe appena accettabile». Nel '94, infatti, la Pretura diventerà competente per tutte le cause civili [illegible] risarcimenti fino a [illegible] milioni (invece che 5): la conseguenza è che [illegible] lavoro, come minimo, raddoppierà.

Fino al maggio del '93, comunque, in Pretura [illegible] solo tre giudici: il consigliere dirigente (che si occupa dei processi civili: più di 600 all'anno), Patrizia Balci (cause di lavoro) e la [illegible] arrivata Eliana Geno- [illegible] (gip e processi penali). Uditrice di prima nomina, la Genovese sarà [illegible] Vercelli alla [illegible] ne di gennaio: sostituisce il pretore del lavoro Federico Grillo Pasquarelli, che passa alla Pretura di Torino. Il quarto giudice, Maria Teresa Guaschino, è in maternità da 9 giorni.

La situazione è destinata [illegible] migliorare, invece, alla Procura circondariale: [illegible] pm Luigi Carli non è più solo (lo è rimasto per diversi mesi, durante i quali ha fatto indagini scottanti). [illegible] giorni scorsi [illegible] tornato dal periodo di maternità [illegible] sostituto Nicoletta Guerrero, mentre a gennaio arriverà [illegible] Genova il nuovo pm Maria Paola Caffarena. E l'organico sarà di nuovo al completo.

[g. bu.]

IN PROCURA

La polemica per i mobili

VERCELLI. Non è la prima volta che gli uffici giudiziari si trovano con l'acqua alla gola. Già alla fine dell'89, con [illegible] riforma del codice di procedura penale che aveva istituito la procura circondariale, c'erano stati disguidi e polemiche per arredare gli uffici di via Conte Rosso. Il procuratore Luigi Carli, appena arrivato a Vercelli, [illegible] aveva mobili, sedie e scrivanie per gli uomini della [illegible]zione di polizia giudiziaria (i carabinieri, poliziotti e finanzieri che fanno le indagini per conto dei magistrati). Il Comune doveva anticipare le risorse, facen[illegible] poi rimborsare dal ministero di Grazia e Giustizia. Carli chiese aiuto, [illegible] la soluzione fu trovato dopo parecchie polemiche, continuate anche in seguito. Gli uffici della Procura circondariale erano stati collocati nell'ala di palazzo di giustizia un tempo adibita alle carceri femminili. Una volta arredati i locali, il lavoro è proseguito senza problemi.

Il procuratore Luigi Carli

L'INCONTRO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

I pericoli [illegible] strada Vercelli-S. Germano

Siamo [illegible] automobilisti che ogni giorno, per lavoro, viaggiamo da Santhià [illegible] Vercelli. Abbiamo già letto sul [illegible] giornale diversi articoli che parlano dei problemi della strada San Germano-Vercelli, e vogliamo segnalare che i problemi non [illegible] ancora finiti.

In un tratto della statale, infatti, si stanno ancora facendo lavori di allargamento della carreggiata, e per [illegible] centinaio di metri il traffico è regolato dal semaforo su una sola corsia (a senso alternato).

Crediamo che ampliare quella strada [illegible] giusto e sacrosanto, ma nei giorni di nebbia (e [illegible] praticamente nelle notti) [illegible] semaforo rischia di divenire pericoloso. Oltretutto nelle feste natalizie i lavori [illegible] sono fermati, ma quel pezzo di statale è rimasto impraticabile.

Seguono tre firme, Santhià

Semaforo inutile a Ponderano

Transitando lungo via Mazzini, a Ponderano, mi sono accorto che, all'altezza del primo incrocio, è stato sistemato un semaforo.

La [illegible] mi ha sorpreso, soprattutto perché l'incrocio non [illegible] certo dei più trafficati. Ma [illegible] di là delle considerazioni di carattere viario, spero che l'iniziativa smorzi gli ardori di quegli automobilisti che non solo non rispettano i limiti di velocità, ma confondono la strada [illegible] le corsie dell'autostrada. Pur non risiedendo in paese, passo molte volte in via Mazzini per lavoro, [illegible] di cattivi esempi [illegible] ne vedo parecchi.

La presenza del semaforo, mi auguro, farà da deterrente, costringendo gli automobilisti indisciplinati a rallentare.

Lettera firmata, Biella

[illegible] lettere per questa rubrica (dattiloscritte e non più lunghe di 20 righe), possono essere spedite alle redazioni di Vercelli e di Biella de «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via della Repubblica 29. Oltre alla firma, devono essere indicati con chiarezza il [illegible] del mittente ed il numero di telefono.

FARMACIE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.600 - 43.108
Gattinara: (0163) 832.600
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.455
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966 [illegible]
Cossato: (015) 922.123
Varallo: (0163) 54 454
Crescentino: (0161) 841.122

FARMACIE [illegible] TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con ap. [illegible] gatore (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 chiusi e con chiamata ricetta medica urgente): *Farmacia Moderna*, c.so Libertà 11, [illegible] 65.152

[illegible] [illegible] principale: [illegible] [illegible] *Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.581, turno supplementario. *Dr. Massimo Servo*, via Italia 11. [illegible] (015) 22.460/28.295. Orario turno principale [illegible] farm.: 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni festi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente [illegible] farmacia [illegible] turno supplementario attua un'ora in più alla sera [illegible] giorni festivi fino [illegible] ore 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche [illegible] responsabilità notturna, su chiamata, dietro ricetta medica urgente.

Ghemme: *Dott.ssa Zita Cascina*, [illegible] Novara 49, tel. (0163) 840.243.

[illegible] *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (015) 51.193 e **Valduggia:** *Dr. [illegible] Ferretti*, via XXV Aprile, condominio San Carlo, tel. (0163) 47.139.

Biella (Chiavazza): *Dr. Giovanna Rovetti*, via Gamba 9, tel. (015) 20.857.

Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Yuso*, via Repubblica 2/a, tel. (015) 590.294

Vivirone: *Dottssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 76, tel. (0161) 98.019.

Bioglio: *Dr. Marco Dal Conte*, p.zza Vittorio Veneto 3, tel. (013) 441.320.

Cossato: *Farmacia [illegible] Raffaele*, via Marconi [illegible], tel. (015) 94.158.

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.186.

GUARDIA [illegible]

Vercelli: telef. (0161) 255.050
Arborio: telef. (0161) 86.384
Biella: telef. (015) 20.840/9
Borgosesia: telef. (0163) 25.513
Cavaglià: telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.601
Crescentino: telef. (0161) 842.655
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) 929.200
Trino: telef. (0161) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: [illegible] Andrea, tel. (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; **Gattinara:** tel. (0163) 822.245; [illegible]**nthià:** tel. (0161) [illegible]; **Biella:** tel. (015) 3503.313.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Alberto Ricaldone, Costanza Mangino.

[illegible] Giovanni Alessio, 80 anni, pensionato; Antonio Fornara, [illegible] ni, pensionato; Rosaria Facelli, [illegible] anni, pensionata; Francesco Malla, [illegible] anni, pensionato; Maria Rigamonti, 80 anni, religiosa; Emiliano Marchesini, 68 anni, pensionato; Elvira Bolzan, 73 anni, pensionata; Jolanda Bellorti, 79 anni, pensionata.

BIELLA

NATI. Beatrice Anselmo

MORTI. Anna Foschiani, 88 anni, pensionata; Ottorino Farcoli, 77 anni, pensionato.

OCCHIEPPO INFERIORE

NATI. Letizia Bertinetti.

MORTI. [illegible] Faccarello, 82 anni, pensionata; Alessandro Ranghino, 60 anni, pensionato; Clara Capellaro, [illegible] anni, pensionata.

SANDIGLIANO

NATI. Andrea [illegible].

MORTI. Ornella Zerbola, [illegible] anni, casalinga.

VITA AMMINISTRATIVA. La giunta regionale ha assegnato [illegible] finanziamento [illegible] 12 milioni e 260 mila lire al Comune di [illegible] per [illegible] centro [illegible] prima accoglienza dei cittadini extracomunitari. Sono [illegible] piccola quota dei 1900 milioni previsti per il Piemonte [illegible] «legge Martelli».

GLI APPUNTAMENTI

CAGLIANICO

Luna [illegible] e giostre [illegible] coperto

Prosegue nei padiglioni di Biella Fiere il «Lunaparks», giostre, attrazioni [illegible] divertimenti per trascorrere le vacanze natalizie in allegria. L'ingresso per visitare l'allestimento, in funzione pomeriggio [illegible] sera, [illegible] gratuito. Ecco [illegible] orari della manifestazione che prosegue fino a domenica 10 gennaio. Festivi dalle 10 alle 23,30 con orario continuato. Feriali nel pomeriggio dalle 15 alle 18,30 e alla sera dalle 20,30 alle 23,30.

BIELLA

Un messaggio contro [illegible] guerra

E' un'iniziativa di solidarietà a favore dei bambini dell'ex Jugoslavia e della Somalia. A questo [illegible] scopo prosegue la raccolta di giocattoli, sacchi a pelo, coperte, saponi, detersivi, generi alimentari, vestiario e medinali che verrà consegnato all'Alto Commissariato dei Rifugiati dell'Onu. Il materiale dovrà essere [illegible] entro la fine dell'anno, nella sede del Pds in via Trieste 41 o nelle sezioni locali del partito.

[illegible]

[illegible] corso per radioamatori

La sezione triverese dell'Associazione Radioamatori Italiani organizza con il nuovo anno, un ciclo di lezioni al termine delle quali gli iscritti potranno ottene- [illegible] la patente di operatore per stazione [illegible] radioamatore. Il documento è indispensabile per avere dal ministero la licenza di impianto e di esercizio. Tutte le persone interessate potranno recarsi direttamente nella sede del sodalizio in via Mazzini 67, martedì prossimo 5 gennaio alle 21.

COSSATO

Corso di educazione alla pace

Proseguono ancora per qualche giorno, le iscrizioni al [illegible] so «La pace si impara in tempo di pace», organizzato dall'amministrazione comunale per i giovani in età di leva. Gli incontri inizieranno a gennaio nelle sale di Villa Berlanghino. Saranno relatori Giuseppe Marasso, Marco Polestri ed Elisabetta Pozzati. Parallelamente è stato organizzato anche un analogo ciclo rivolto agli insegnanti.

Primo commento di Ascom e di Confesercenti sulle vendite del Natale 1992

«Salvati dai libri e dai dischi»

Ridimensionate le previsioni pessimistiche della vigilia, resta comunque un saldo passivo del 20 per cento rispetto al dicembre dell'anno precedente. In crisi i negozi che trattano oggetti di valore

VERCELLI. Ai Natale ■ Vercelli, conti alla mano, è mancata solo la neve. Ascom e Confesercenti ▬ d'accordo: il venerdì ■ nero, nerissimo nelle previsioni dei commercianti, è stato illuminato dalla corsa frenetica all'acquisto dell'ulti- ▬ minuto.

«Segnali di ▬ - scrive laconico Roberto Portinaro, segretario della Confesercenti - si sono verificati nei giorni antecedenti il Natale». E Giovanni Bonetti, presidente dell'Ascom aggiunge: «Abbiamo lavorato tanto, come al solito. Chi temeva che la crisi economica o le ▬ tasse allontanassero la gente dai negozi ha avuto ragione solo in parte. In termini di quantità si è venduto e parecchio».

Ciò ammesso, i due rappresentanti di categoria fanno partire a raffica una serie di «ma», quasi a rimediare all'inconsueta euforia iniziale del commento. D'altronde chi può negare di aver dovuto in questa settimana fare code chilometriche per acquistare un etto ■ agnolotti? In una gastronomia del centro ▬ cliente dopo aver scoperto di essere in lista d'attesa con il numero 87 ha deciso per il ristorante. Dove gli hanno risposto ■ provare dopo l'Epifania.

In città, e lo afferma sempre il presidente Bonetti «era arduo trovare ancora un cestino da regalare» e noi aggiungiamo al-

Aurelia Rollo, della libreria Jacassi, e Rina Giovannacci: i loro negozi, secondo gli esperti, sono ▬ quelli che hanno accusato di meno la paventata crisi natalizia

▬ lista un telefono senza fili, una Barbie ballerina, uno zampone, ▬ libro alla moda, un panettone, un chilo di pane. Dopo la tredicesima, ■ diluvio liberatorio di acquisti.

Cantava l'immortale Petrolini «ma dov'è questa crisi?». Il coro di risposte è degno del Viotti d'oro. Ecco uno dei «ma» di Portinaro: «Se si analizza il mese di dicembre 1992 e si confrontano i dati con gli anni precedenti, permane un forte segno negativo e di viva preoccupazione».

Anche se ▬ lettura dei dati sarà possibile solo fra qualche settimana, l'impressione ■ che vi ▬ stata una flessione di vendite di circa il ■ per cento.

«Certo - rincara Bonetti - non ■ più ▬ ■ passato, quando bastava il mese di dicembre a far quadrare il bilancio di tutto l'anno».

Secondo gli esperti delle due associazioni di categoria, i negozianti che hanno risentito meno della crisi ▬ quelli che vendono le piccole ▬ di poco ▬ dischi, videocassette, accessori d'abbigliamento, e soprattutto libri. Dunque non è la cultura che ci fa leggere a Natale, ma il prezzo di copertina accessibile? E' tristemente probabile.

Claretta Jacassi ▬ libreria Dialoghi lamenta di aver venduto tanti «tascabili» ■ pochi libri di un certo spessore ▬ mico». E' la tesi dell'Ascom e della Confcommercio. Afferma Portinaro: «In saria difficoltà si ▬ trovati tutti quegli esercizi che vendono ▬ ■ valore».

Gli fa eco Bonetti: «Sulla scia di ▬ tendenza già emersa negli anni scorsi, i nostri clienti hanno evitato i "pensieri" più costosi, hanno scartato gli acquisti voluttuari e si ▬ indirizzati ▬ il regalo utile».

Quanto ci sia di utile nel mangiare salmone e caviale ce lo spiegheranno prossimamente dietisti e professori, nel frattempo ci limitiamo a constatare ▬ che la paura si esorcizza anche così.

Una pa▬ che è dietro l'angolo del '93, che è fatta di crisi, di incertezze ■ anche di medievali irrazionalità. «Sullo sfondo - conclude il presidente dell'Ascom - la consapevolezza che molti commercianti da qui ■ giugno dovranno gettare la spugna ■ ▬ della minimum tax e della recessione».

Nel frattempo, storditi dalle luci del Natale ■ delle vetrine, non costa di più comprare un po' di ottimismo.

A Biella

Abbigliamento in ribasso

BIELLA. «Poteva andare peggio. Avevamo immaginato un Natale nero ed invece, almeno per quei comercianti che hanno saputo scegliere gli articoli giusti, la situazione non ■ ▬ proprio disastrosa». Questo il commento di Giuseppe Gromo, presidente del settore abbigliamento che fa capo all'Ascom.

«La crisi nazionale ha influenzato il consumatore. Pochi gli acquisti; lussi, capi firmati, frivolezze sono stati abbandonati per abiti classici, di buona qualità, che durano per più stagioni. Il nostro è stato comunque uno dei settori più penalizzati e certamente non possiamo definirci soddisfatti di queste festività. Le vendite del Natale rappresentano solo una piccola parte del bilancio ■ un intero anno e tirate le ▬ quello del '92 sarà ▬ consuntivo non troppo felice».

E se quest'anno i biellesi hanno ancora indossato il cappotto dello scorso inverno per fare economia, non hanno però rinunciato alle vacanze sulla neve, durante le feste.

«I tempi di permanenza si so- ▬ forse ridotti di qualche giorno, le mete si ▬ spostate in città ■ Paesi che hanno valenze culturali o ambientali particolari, ma la domanda quest'anno è rimasta costante - conferma Enrico Scaramuzzi, a sua volta presidente delle agenzie di viaggi biellesi -. Certo è da sottolineare come le compagnie di viaggi, i grandi tour operator, abbiano fatto molti sforzi per abbassare i prezzi, per venire incontro alla clientela. Nono- ▬ la lira valga sempre meno all'estero, i costi da ▬ anno all'altro, grazie anche alle molte agevolazioni, ▬ sono lievitati e ■ molti hanno potuto regalarsi una vacanza anche per questo Natale».

Anche a Biella si è avvertito un calo nelle vendite per le festività di fine anno

Come i viaggi anche i libri. Più richiesti i tascabili, le edizioni economiche (sono andati ■ ruba i classici a mille lire), i volumi entro le 30, 40 mila lire; ▬ stati più trascurati invece i libri d'arte, quelli illustrati o fotografici che hanno prezzi più alti.

«E' andata come l'anno scorso - conferma Massimo Ra, della libreria del viale -. Abbiamo venduto più libri ■ basso prezzo, ▬ nel complesso non pos- ▬ lamentarci».

Anche nelle pasticcerie non si sono registrati cali di produzione. Dolci e panettoni sono stati però preferiti alle classiche ceste dono, alle ricche ■ colorate confezioni, forse più appariscenti e di grande effetto ma indubbiamente anche molto più costose. [p. g.]

Incidente ad Alagna

Botte il capo cadendo sugli sci

ALAGNA. Brutta avventura, domenica, per un appassionato di montagna di Grignasco. Mentre scendeva con gli sci, è finito fuori pista. Cadendo ha battuto violentemente il capo contro le ▬ Immediatamente soccorso e portato in ospedale, si ■ ripreso: adesso le ▬ condizioni non sono preoccupanti.

Vittima dell'infortunio ■ Antonio Di Stasi, 48 anni, residente ▬ nel Comune in provincia ■ Novara (al confine con la provincia di Vercelli). L'incidente è accaduto domenica pomeriggio. Dopo la rovinosa caduta, è subito scattato l'allarme: sul posto è stato chiamato l'elicottero del «118», il servizio dell'Aci e della Regione Piemonte. Atterrato ad Alagna, il velivolo ha trasportato Antonio Di Stasi all'ospedale di Biella, dove l'uo- ▬ è ▬ ricoverato.

Durante il viaggio, i medici dell'equipe dell'Elisoccorso hanno prestato le prim▬ al ferito. ▬po la visita, hanno stabilito che non era in g▬ condizioni. [r. s.]

A Serravalle

4 arresti per spaccio di droga

SERRAVALLE. Quattro giovani sono finiti in carcere con l'ac- ▬ ■ detenzione di sostanze stupefacenti pronte per essere spacciate. A scoprire le loro intenzioni sono ▬ i carabinieri delle stazioni di Serravalle e Borgosesia e del nucleo operativo radiomobile della compagnia di Varallo.

I quattro sono stati fermati nella discoteca «Le Cave», situata a Vintebbio, al confine tra i territori dei Comuni di Serravalle ■ Romagnano, mentre cercavano di smerciare dosi di droga.

Ad essere arrestati sono stati Lidio Giacobone, un artigiano di ▬ anni abitante a Casalcermelli, in provincia di Alessandria, Giuseppe Loardi, 26 anni di Milano, Giuliano Tornielli di Cameri ■ Daniela Lojacono di Alessandria (questi ultimi due di vent'anni). Con loro si trove- ▬ pure due sedicenni che sono stati segnalati al tribunale dei minori. Complessivamente sono stati sequestrati 13 grammi tra hashish e pastiglie di estasy. [p. q.]

Il giallo del '71

Morte biellese sospetta è un omicidio

BIELLA. E' deceduto all'ospedale per cause naturali Salvatore Di Palma, 64 anni, di Sagliano Micca. Nel '71 l'uomo ▬ salito alla ribalta della cronaca perchè coinvolto nell'omicidio di Delfina Pignata, una prostituita affittacamere ■ 60 anni, zia della moglie.

Gabriele Di Palma, allora residente ■ Mortalciata e molto conosciuto nel Biellese ■ ■ Valle d'Aosta per la sua attività di commerciante di flipper, era finito in ▬ con l'accusa di essere l'assassino della donna, trovata strangolata ■ finita ■ colpi d'accetta in un alloggio di piazza Carducci, ■ Torino.

Insieme a lui era stata arrestata per favoreggiamento la segretaria, Livia Garbin. Ma un mese dopo le ▬ nei loro confronti cadevano e i due potevano così tornare in libertà.

L'omicida di Delfina Pignata non ■ mai stato scoperto. Nel frattempo Salvatore Di Palma si ▬ trasferito a Sagliano Micca dove, fino a qualche anno fa, aveva proseguito la sua attività. [d. p.]

Bilanci in deficit per l'Enoteca della Serra di Roppolo e per gli alberghi di Viverone

Vino e turismo, è stato un '92 nero

Solo 40 mila visitatori in riva al lago, contro i 47 mila di un anno fa. Calata del 15 per cento la vendita di bottiglie «doc». Il presidente della Pro Loco: la crisi ha colpito anche qui. Un piano di rilancio per il '93

ROPPOLO. Tempi duri e bilanci in rosso per l'anno appena concluso, sulle rive del lago vercellese: ■ lanciare un grido d'allarme ▬ sono la Pro loco di Viverone e l'Enoteca della Serra, a Roppolo. Sono diminuite le bottiglie di vino vendute; sono calati i turisti italiani ■ stranieri che nelle annate precedenti avevano scelto ▬ sede per le vacanze le prime propaggini della serra morenica.

«Tuttavia sarebbe sbagliato parlare ■ disastro - dice Sergio Sarasso, che sin dalla loro fondazione presiede entrambi gli organismi - e comunque questi risultati ▬ da valutare nel contesto di crisi generalizzato che ha investito tutti i settori».

Le cifre parlano chiaro: le ha dichiarate lo stesso ▬ l'altro giorno, in occasione della tradizionale riunione prenatalizia per gli auguri. Fino alla ▬ dello scorso settembre, epoca in cui a Viverone si conclude praticamente la stagione turistica e ■ tirano le prime ▬e, sul lago erano state registrate complessivamente 39.131 presenze contro le 47.195 del 1991; gli stranieri quest'anno sono stati appena 7416 contro le circa 10 mila presenze delle annate migliori.

E' stato ▬ anno ■ crisi per il turismo di Viverone e per i vini dell'Enoteca di Roppolo

All'Enoteca di Roppolo il volume di vendite si ora ormai assestato intorno alle 20 mila bottiglie: quest'anno c'è ▬ ▬ riduzione valutata intorno ■ 15 per cento. «Non bisogna però dimenticare - puntualizza Sarasso - che in Italia ■ consumo di vino pro capite è in costante diminuzione, e che a livello nazionale il calo è stato quantificato intorno al 30 per cento, quasi il doppio rispetto a noi». Di positivo, comunque, c'è stato l'ampliamento dell'assetto societario, con l'ingresso della Cassa ■ risparmio di Biella e degli assessorati all'agricoltura della Regione Valle d'Aosta e della Provincia di Novara.

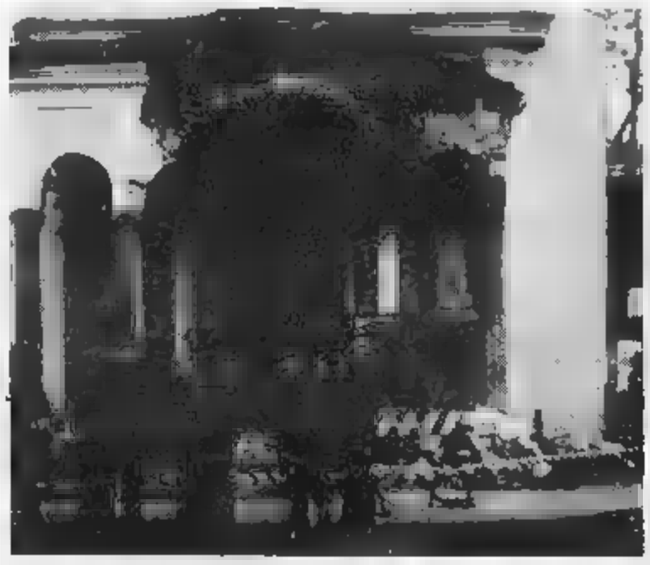
A gennaio, poi, la Pro Loco dovrà abbandonare definitivamente la vecchia sede in viale del Lido: tutte le trattative con la proprietà per ottenere una proroga ▬ contratto d'affitto sono fallite. «Per i sabati ■ le domeniche - annuncia il presidente - apriremo un ufficio turistico ▬ nel piazzale del Lido, davanti all'Hotel Royal; per gli altri giorni resterà in funzione una segreteria in comune ▬ quella dell'Enoteca, a Roppolo».

Le critiche condizioni di bilancio imporranno altri tagli: innanzitutto alle sponsorizzazioni ed alle campagne pubblicitarie, che tuttavia erano servite ■ portare all'estero il nome dei vini e del lago vercellese; un altro taglio riguarderà quasi sicuramente l'ambulatorio medico estivo. «La Regione - conclude Sarasso - ▬ ha chiesto per il 1993 un piano programmatico per il rilancio dell'intero bacino turistico: lo sto preparando, ▬ che in previsione del ▬ anniversario di fondazione della Pro loco». [w. ca.]

Transenne intorno all'oratorio della Madonna della cintura, il soffitto del portico è pericolante

Si contano i danni per la chiesetta distrutta

Urtata dal trattore a Borgosesia: la parola alla Soprintendenza



Il portico della chiesetta di Borgosesia, investita da un trattore

▬ Saranno i funzionari della Soprintendenza ai beni culturali ■ stabilire l'entità dei danni riportati dal portico della chiesa della Madonna della cintura, in via Osella a Borgosesia: i tecnici comunali, insieme con i vigili del fuoco ■ Varallo, hanno subito transennato la zona e puntellato il soffitto pericolante del portico.

L'edificio sacro era stato danneggiato la mattina dell'antivigilia di Natale in seguito ad un incidente: ad ▬ trattore che trainava ▬ carico di tronchi di legno si ▬ rotto improvvisamente il timone posteriore ed ■ rimorchio, spinto all'indietro dal peso del carico, era finito contro lo spigolo del portichetto abbattendo un palo di colonne ■ facendo crollare parte del tetto.

Fortunatamente la chiesetta non aveva riportato danni ed era stato possibile recuperare gli affreschi del soffitto rimasti integri insieme con le colonne abbattute e i capitelli; in attesa delle decisioni da parte della Soprintendenza tutto il materiale è stato temporaneamente affidato in consegna al custode.

Il santuario della Madonna della cintura, nota anche come «chiesa del Cravagliano», appartiene alla parrocchia ■ ▬ Pietro e Paolo di Borgosesia e risale al ▬ secolo. E' un piccolo oratorio campestre alla cui manutenzione provvedono i discendenti dei «fabbricieri», i componenti di una sorta di Confraternita costituita nel secolo ▬ con lo scopo di organizzare annualmente la festa patronale della chiesetta, per l'ultima domenica ■ agosto.

Proprio l'anno scorso, utilizzando i fondi raccolti ▬ i fedeli, era stato possibile sistemare le pareti esterne della chiesa; ■ programma per l'anno prossimo prevede il restauro degli affreschi e di alcuni arredi interni. [w. ca.]

augurandovi
Buone Feste
Vi invita al
"*Gran Buffet di S. Silvestro*"
che verrà servito con contorno
di *musica dal vivo*
L. 55.000

RISTORANTE
ALBERGO
La Mualla

Via Roma, 13
VALDENGO (BIELLA)
Tel. 015 881678 - 881748

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Confezioni BIELLESI

EFF. COM.

GRANDI CAMBIAMENTI

PER ESSERE SEMPRE IN LINEA CON LE ESIGENZE DEI SUOI CLIENTI,
CONFEZIONI BIELLESI HA DECISO DI RINNOVARSI.
IN PROGRAMMA PER IL 1993 GRANDI CAMBIAMENTI CON SPLENDIDE
SORPRESE E INTERESSANTI INIZIATIVE.
UNA NUOVA FILOSOFIA COMMERCIALE PER ESSERE SEMPRE
AL PASSO CON IL TEMPO DELLA MODA.

PER ANTICIPARE IL CAMBIAMENTO, **CONFEZIONI BIELLESI** INIZIA
DA LUNEDI 28 DICEMBRE UNA...

COLOSSALE LIQUIDAZIONE TOTALE

30.000 CAPI FIRMATI UOMO, DONNA E BAMBINO CON SCONTI FINO ALL' **80%**

Confezioni BIELLESI

CENTRO ACQUISTI MASSERANO
APERTO DOMENICA ORE 15-19

Strano fenomeno ieri: cielo grigio, il barometro segnava bel tempo

Nevica? No, è nebbia gelata

L'osservatorio di Oropa: «Colpa di una corrente d'aria fredda arrivata dai Balcani»
La breve precipitazione ha scaricato sul santuario alcuni centimetri di manto bianco

BIELLA. Attraverso la grigia nuvolaglia si intravedeva il sole, ma dal cielo cadevano fitti fiocchi: una strana neve leggera, quasi inconsistente. Il curioso ed inconsueto fenomeno atmosferico ha interessato ieri mattina il Biellese, illudendo per alcune ore gli appassionati di sci.

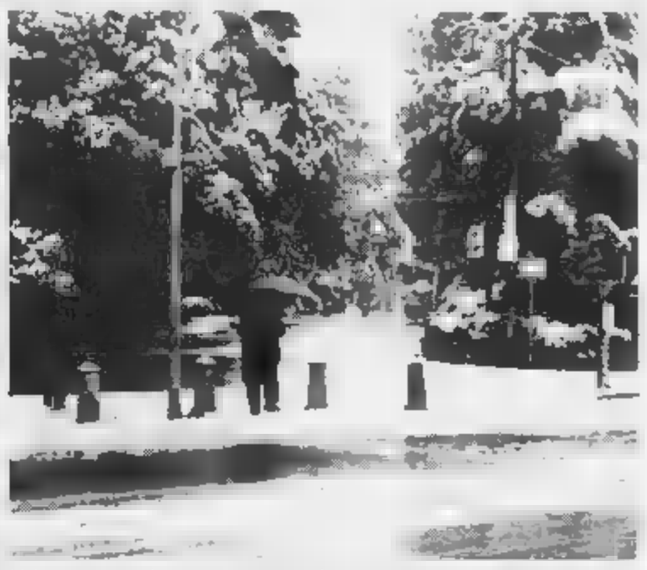
Spiega don Silvano Cuffolo, il sacerdote-meteorologo del santuario di Oropa: «Il cielo ieri mattina alle 8 era interamente coperto di nembo-strati e nevicava, ma il barometro segnava bel tempo. La pressione infatti durante la notte era salita a livelli altissimi (1029 ettopascal) e l'aria era decisamente secca (62 per cento di umidità). Insomma il cielo era grigio di nuvole, ma il Biellese non era interessato da alcuna perturbazione: un fenomeno decisamente insolito».

Che cosa stava accadendo? La spiegazione l'ha trovata lo stesso don Silvano, studiando i dati che arrivavano dalle altre stazioni di rilevamento. L'Italia orientale, dalla costa adriatica fino al Friuli, era stata investita da una forte perturbazione proveniente dai Balcani. Ma per un capriccio della natura la corrente d'aria gelata ha trovato un corridoio nel banco di alta pressione che staziona sul Piemonte, causando su vaste zone improvvisi annuvolamenti.

«Ma più che di addensamenti nuvolosi parlerei di nebbie condensate dal gelo alle alte quote - aggiunge don Cuffolo -. Lo scarso di nubi è dimostrato inconsistente e nella tarda mattinata era già stato sgominato dai raggi del sole». Questo non ha impedito però che il curioso fenomeno meteorologico scaricasse a Oropa alcuni centimetri di neve. Troppo poca, comunque, per accontentare gli appassionati di sci. A quota inferiori, invece, il manto bianco non è formato.

Le temperature hanno immediatamente risentito dell'ondata di gelo: a Oropa la colonnina di mercurio è scesa nella notte a -4 gradi. Ma anche in città, alle 8, il termometro era sotto zero. L'aria secca ha impedito che si formasse sulle strade il temuto ghiaccio. Il traffico quindi è risultato normale.

Secondo le previsioni dell'osservatorio di Oropa, il tempo resterà così anche oggi e domani si manterrà buono. Ma resteranno le temperature rigide. [m. al.]



Un'immagine dell'ultima nevicata. Ieri l'attesa degli sciatori è andata delusa

Sugli sci

Le piste aperte a Bielmonte

La nevicata di ieri mattina ha fatto sobbalzare gli appassionati degli sport invernali. Ma la gioia è durata ben poco, spazzata via quasi subito dal sole. Non rimane che rivolgersi alle piste di Bielmonte: l'Azienda di promozione turistica ha diffuso infatti il bollettino della neve, con le indicazioni di massima utili agli sportivi.

Lo spessore del manto nevoso varia da un minimo di 15 centimetri ad un massimo di 20 e il fondo è compatto. Le piste di discesa praticabili sono 5. Gli impianti aperti durante il fine settimana sono 5, soltanto 3 quelli in funzione negli altri giorni. Pure 5 sono le piste per fondisti da fondo.

Le condizioni delle strade d'accesso sono buone, ma il bollettino dell'Azienda turismo consiglia agli automobilisti di avere sempre le catene a bordo. Restano ancora chiuse, per mancanza di neve, le piste di Oropa. Regolarmente funzionante la funivia Santuario-Lago Mucrone.

Oggi il Consiglio, il primo con Susta sindaco

Assistenza, dopo 20 anni il servizio va al Comune

BIELLA. Consiglio Comunale: oggi ultima riunione per il '92, ma la prima per il sindaco Susta. L'assemblea di Palazzo Oropa è stata convocata per le 18,30, subito dopo la conclusione dei lavori della giunta, e sarà in gran parte dedicata ai problemi del servizio socioassistenziale della città.

L'assistenza alle fasce sociali più deboli, infatti, nel '93 farà nuovamente capo al Comune. La gestione associata garantita dall'Usl 47 fino a quest'anno, si è sfasciata di fronte alle difficoltà economiche di molti piccoli centri che non hanno le risorse finanziarie per pagare le rispettive quote all'Unità sanitaria. L'amministrazione di Biella si è battuta in questo anno per mantenere in piedi un servizio sovracomunale, alla fine ha dovuto arrendersi di fronte alle scelte forzate di molti piccoli paesi i quali però, a differenza del capoluogo di provincia, non hanno neppure il personale per attuare in proprio l'assistenza.

Biella invece ha stanziato a bilancio circa un miliardo e mezzo, questa somma, che avrebbe dovuto coprire la retta dell'Usl, ora gestirà in proprio il servizio. In pratica si tratta di un ritorno all'antico: l'assistenza alle categorie sociali più deboli nata proprio a Biella più vent'anni fa. Il servizio in blocco era poi passato alle dipendenze dell'Usl in base alle nuove disposizioni di legge, per tornare ora alle dirette dipendenze di Palazzo Oropa.

Il servizio non risentirà di questi mutamenti: il personale è identico. All'Usl resterà solo un piccolo settore con strutturati in maniera sovracomunale, ad esempio il telesoccorso.

Il Consiglio prenderà atto anche della surroga dell'ex assessore liberale all'istruzione Rosalia Aglietta, scomparsa dopo breve malattia poco prima di Natale. Al posto in Consiglio entrerà Rosanna Peri Balestrini, farmacista e già amministratore dell'ospedale di Biella. Il suo ingresso, almeno per il momento, non comporterà assestamenti nella giunta appena eletta anche se, in linea di principio, il pli ha già rivendicato un secondo assessorato. Ma la richiesta per il momento non avrà un seguito.

Nei giorni scorsi si era parlato anche di una possibile rinuncia della signora Balestrini in favore del segretario Paolo Azario. Ma l'ex amministratore dell'ospedale durante una riunione al pli ha espresso la volontà di andare ad occupare il posto assegnatole dagli elettori. E il pli si è adeguato.

Il Consiglio odierno segnerà anche l'esordio del capogruppo pds di Raise, che subentra a Ogliaro. [m. al.]

Quella odierna è l'ultima riunione del Consiglio del 1992 ma la prima per il neosindaco Gianluca Susta e per la sua giunta

Fatti e personaggi biellesi

Chiese e antichi riti nelle storie di don Lebole

MENTRE oggigiorno i manifesti pubblicitari ci propongono polizze assicurative contro le cadute, compresse contro i malanni o una carta marca di olio del motore contro i guasti, nel Seicento, per analoghe situazioni, cadute da cavallo, ruote che si staccavano dai carri, malanni di vario genere, le tavolette votive suggerivano, come prevenire e curare, l'iscrizione alla Compagnia del Carmelo, e probabilmente con risultati più efficaci.

Lo ha verificato di recente lo storico biellese don Delmo Lebole scoprendo nel solaio della casa parrocchiale di Candelo dodici tavolette identiche ad altre rinvenute anni fa a Ternengo: stesse malattie, stesse cadute da cavallo e da carri. Perdeva valore, così, l'ipotesi originaria che le tavolette di Ternengo si riferissero a fatti accaduti in quella località, sostituita dalla ipotesi - ora autorevolmente confermata - che si tratti raffigurazioni uniformemente diffuse nel territorio e facenti parte «dell'oratorio dei PP. Carmelitani per invogliare i fedeli a iscriversi alla compagnia della Madonna del Carmine».

Questo impegno promozionale dei carmelitani del Seicento è l'interessante argomento che introduce il nuovo volume di Delmo Lebole *La pieve di Biella*. E' il settimo della serie, dedicato alle chiese di Mongrando, Zubiena, Donato, Sala, Ceresito, Netro, Pollone e Sordevolo, e viene ad aggiungersi alla lunga serie di poderosi volumi con cui lo storico biellese sta completando, con un rigore, un'ampiezza e puntualità che non trovano confronti nel panorama storiografico locale, l'intero percorso, storico e sociale oltre che artistico, della chiesa e della gente biellese.

Dalle pagine della monumentale «Storia della Chiesa biellese» del Lebole, si assiste allo scorrere nei secoli della vita quotidiana dei paesi tutti del Biellese, nei loro momenti sereni e nei loro momenti meno fortunati. E sono più questi ultimi che non i primi, come lo ricaviamo anche da questo settimo volume de «La pieve di Biella», morti seppelliti negli orti di Mongrando tanto fu decimante la peste «manzoniana» del 1631, sepolture di sole gambe o di sole teste rimaste di bambini divorati dai lupi, o quel crudissimo bisestile, 1694, a Zubiena, con tempeste devastatrici di vigneti e castagneti, grandini grosse e larghe come la palma della mano» seguite da siccità e carestia, proprio in un paese poi che già non aveva neppure l'olio per mantenere la lampada mistica e dove le mucche entravano in chiesa «ad abbeverarsi alla pila dell'acqua santa».

Ma sia nei tempi calamitosi nei tempi più sereni non mancò a quelle popolazioni lo stimolo a moltiplicare sedi e occasioni di culto, processioni e confraternite, tradizioni sacre e impegno nell'istruzione religiosa, a donare paramenti ed arredi alle chiese, a erigere e mantenere edifici sacri minori e maggiori, come evidenziato anche nella ricca documentazione iconografica del volume.

Pier F. Gasparetto

L'editrice «storica» non è coinvolta nel dissesto dell'emittente

Due Telebiella, una sola è doc Sacchi difende la sua testata

Complessi intrecci societari, storie di marchi, loghi dati in concessione, tentativi di rilancio o poi fallimenti dietro allo schermo di Telebiella. Ma attenzione a non confondere la storica emittente privata, prima in Italia, con quella attuale, nuovamente precipitata nel dissesto: le testate soltanto in apparenza sono la stessa cosa. Mentre della seconda si stanno occupando amministratori giudiziali e avvocati civilisti per far luce sul dissesto, la prima è viva e vegeta.

A chiarire i rapporti tra le due testate è il regista Peppo Sacchi, il cui nome è legato appunto alla Telebiella originaria: «L'emittente storica, con il marchio A 21 Telebiella è tuttora registrata in Tribunale con il numero 181 del 30 aprile 1971, mentre l'editrice è iscritta dal 1973 alla Camera di commercio. La Telebiella di cui si parla in questi giorni relativamente al fallimento è stata iscritta come società e testata nel E' una precisazione necessaria per evitare confusioni sul terreno legale, ma soprattutto perché la notizia del dissesto dell'attuale emittente può avere conseguenze negative sulla mia immagine professionale».

Confusioni alimentate anche dal fatto che due mesi fa Peppo Sacchi era rientrato come consulente tecnico e con prospettive di collaborazione giornalistica nella redazione di Telebiella: «Sono il responsabile di un'agenzia di stampa - precisa - che è appunto storica A 21 Telebiella e fornivo quindi prestazioni all'emittente. Posso comprendere che i marchi inducano a confusione, ma ribadisco che si tratta due diversa testate e sono pronto a ricorrere al Tribunale per far valere le mie ragioni».

Negli anni del fenomeno Aiazzone stata avviata trattative per far confluire la Telebiella doc nell'impero commerciale del mobiliere. Poi la morte Aiazzone aveva fatto naufragare il progetto. «Alla nuova Telebiella - aggiunge Sacchi - era stato soltanto il logo, ma il progetto editoriale sempre stato distinto dalla mia attività e di conseguenza dalla testata originaria».

Sul fronte dell'attuale Telebiella grava la definitiva disattivazione degli impianti. Ai tre dipendenti rimasti in organico sono state inviate lettere di licenziamento e la situazione economica resta critica. La conflittualità tra i soci non lascia al momento speranze sulla sopravvivenza della testata. Tra l'altro l'Enel ha sigillato il contatore degli studi per morosità.

[d. ce.]

Il regista Peppo Sacchi

NOTIZIE FLASH

La Corte d'appello conferma la condanna allo spacciatore

La Corte d'appello di Torino ha confermato la sentenza di condanna del tribunale di Biella nei confronti di Daniele Taglioretti, 26 anni, residente in città. Al giovane i giudici biellesi avevano inflitto 4 anni per droga. I magistrati di Torino hanno invece ridotto la pena di un anno all'amico Silvano Soldi, che potrà così usufruire del beneficio della condizionale.

Nuova mappa comunale si spendono 25 milioni

Pralungo avrà una nuova mappa comunale. Lo ha deciso la giunta, definendo i particolari di un'operazione che partirà tra breve. La spesa prevista ammonta a 25 milioni e la nuova sostituirà quella vecchia di 30 anni.

Dall'associazione il Loto secco «no» al test Hiv

L'associazione Il Loto, gruppo biellese di volontari che si occupa dei malati di Aids, giudica inutile la proposta del presidente del consiglio Amato per rendere obbligatorio il test Hiv per alcune categorie di persone. Lo fa in lettera aperta, sottolineando tra l'altro la necessità di applicare leggi che già esistono, come quella che prevede un servizio di assistenza domiciliare ai malati di Aids.

Vassena volontario in Somalia

l'ex primario di Pollenzo

BIELLA. Festeggerà il suo compleanno in Africa, fra i bambini e le vittime della guerra somala. Elio Vassena, che è stato per anni primario del reparto di pediatria dell'ospedale cittadino, è partito come volontario il giorno Natale per raggiungere Berbera, delle zone più colpite dalle agitazioni, situata sul mare a Nord di Mogadiscio.

Nel Paese africano il medico cercherà di ristabilire la situazione nell'ospedale distrettuale, occupandosi in particolare del servizio pediatrico. Sarà appunto in quei giorni che Elio Vassena compirà sessantasei anni. Infaticabile, animato dalla volontà di portare aiuto e conforto soprattutto ai più deboli, ai bimbi che quotidianamente lottano tra la fame, la povertà, la sporcizia ed ora anche i pericoli della guerra, il primario ha alle spalle una collaudata esperienza, maturata proprio nell'ospedale universitario di Mogadiscio, dove sempre con le mansioni di pediatra, aveva trascorso tra l'83 e l'87 quattro anni di servizio.

Proprio in conseguenza del lungo periodo passato in Africa a curare le epidemie gravi che colpiscono con tanta frequenza i più fragili, grazie alle sue competenze in materia di malattie esotiche, Vassena è stato invitato da un'organizzazione di cooperazione internazionale a ritornare nel Paese in questo drammatico momento. Resterà a Berbera sei mesi, forse nove se gli sarà consentito.

Salutando le figlie e gli amici prima di partire per alla volta della città più «calde» dell'Africa, ha accompagnato i commiati con una battuta scherzosa: «Io spero che me la cavo».

[p. g.]

Ucciso da infarto

Sirellini verrà sepolto a Pavia

L'ex viceprimario di oculistica dell'ospedale di Biella Marco Sirellini esperto sommozzatore

BIELLA. Si svolgeranno domani alle 10, nella chiesa del Santissimo crocifisso di Pavia, i funerali di Marco Sirellini, 46 anni, oculista con studio a Biella ed ex viceprimario dell'ospedale Degli Infermi.

Lo specialista aveva deciso di trascorrere il Natale insieme alla moglie e alle tre figlie nella dei genitori di Pavia, quando è stato stroncato da un infarto: chinatosi per accendere il caminetto, all'improvviso si è accasciato privo di vita sul pavimento.

Marco Sirellini, dopo aver lasciato l'ospedale, oltre che nel suo studio di piazza Vittorio Veneto impegnato nel reparto di oculistica della clinica Vialarda. Stimato professionista, era molto conosciuto pure nell'ambiente sportivo per la sua grande passione per lo sport subacqueo. Sirellini infatti un sommozzatore dalla notevole esperienza, con all'attivo centinaia di immersioni.

Dopo la cerimonia funebre, la salma verrà tumulata sempre a Pavia, nella tomba di famiglia al cimitero Maggiore.

[d. p.]

VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI DAL 30% ALL'80%

SU TUTTI I CAPI DEL NEGOZIO

EFF. LEGGE 80

Le province piemontesi secondo un'indagine annuale del «Sole 24 ore»

Qualità della vita? Novara è leader

I cuneesi tra i più attenti risparmiatori

SALGONO Novara e Alessandria, crollano Vercelli e Asti, Cuneo è stabile e si conferma al trentacinquesimo posto: la classifica stilata come ogni da «Il Sole 24 ore» ha ridisegnato la mappa della qualità della in Piemonte.

La graduatoria, che mette in fila le 95 province italiane, viene compilata in base ai dati emersi da indagini su: tenore di vita; affari, lavoro, efficienza dei servizi, criminalità; demografico e impiego del tempo libero.

Nel '91 Vercelli aveva conquistato il primo posto assoluto per il «tenore di vita», quest'anno è «scivolata» al quarto e si è fatta scavalcare da Milano, Varese e Modena. Ha comunque mantenuto la «leadership» fra le province piemontesi, precedendo nell'ordine Novara, Cuneo, Alessandria e Asti. I vercellesi hanno il reddito pro capite maggiore, più di tutti investono in polizze assicurative e quando devono comprare una casa hanno a che fare con i prezzi al metro quadro più bassi del Piemonte. I novaresi vantano il primato dei pensionati meglio pagati con 10,3 milioni annui, seguiti da Vercelli (10), mentre sono staccati alessandrini (8,7), cuneesi (8,2) e astigiani (7,9). Abitano nella «Granda» i più assidui risparmiatori con 16,5 milioni depositati in banca a testa.

Anche l'osservatorio sul mondo degli affari e lavoro promuove Vercelli: i dati - a differenza di quelli sul tenore di vita, che vedevano i piemontesi nelle posizioni medio alte - sono in questo meno confortanti. Le cinque province indicate tra quelle che emettono il maggior numero di assegni a vuoto e Novara è addirittura all'ottavo posto assoluto. La situazione è buona neppure per la disoccupazione giovanile, dove si mantengono su buoni livelli Asti (30) e Vercelli (31), mentre scendono Alessandria (53), Novara (56) e Cuneo (71).

La «Granda» conferma la solidità delle sue imprese con il numero minore di fallimenti. Il dato dei «crack» rimanda invece Novara (36), Vercelli (46) e Asti (52), mentre «boccia» Alessandria (68).

Dall'indagine sulla qualità dei servizi, emerge che a Novara ci vogliono poco più due giorni in media per ricevere una lettera spedita in città, 72 necessarie a Vercelli ed Asti, mentre i giorni salgono a quattro per Alessandria e Cuneo, che occupa il settantottesimo posto. Le province piemontesi sono nelle posizioni di vertice per l'allacciamento dei telefoni (da dodici a quattordici giorni), mentre sono tra le peggiori per l'attesa della pensione e record negativo di ottantatré giorni per Alessandria (92° posto), un po' troppi rispetto ai quindici di Gorizia. A Vercelli spetta invece la «maglia nera» nazionale per lo spazio per gli studenti: 24 per classe.

Secondo l'indagine sulla criminalità, il Piemonte non è più un'oasi e le sue province figurano fra le zone tranquille soltanto ai capitoli omicidi e rapine, mentre non mancano truffe, furti d'auto e negli alloggi. I «topi d'appartamento» molto attivi ad Asti che in percentuale, per numero di colpi denunciati, peggio soltanto di Lucca, Firenze e Savona. A Cuneo (72° posto), Vercelli (79) e Alessandria (85) è invece alto il dato dei raggiri.

Soltanto gli abitanti della «Granda» si mantengono a metà classifica per la natalità, 9,27 neonati ogni mille abitanti. Per le province piemontesi è negativo anche il dato dell'alto numero di decessi che la porta tutte sotto il settantesimo posto.

In provincia di Asti il 21 per cento dei decessi è dovuto a tumori, un risultato che vale il dodicesimo posto assoluto e il primo fra le piemontesi, rispetto al per cento di Novara. A Vercelli spetta il record per i divorzi, con 29,17 ogni diecimila famiglie; segue a poca distanza Alessandria (26,35); sono invece più staccate Asti (22,21), Cuneo (18,24) e Novara (15,38).

Escludendo Torino gli abitanti delle altre cinque province non amano spendere denaro per assistere a spettacoli sportivi. Astigiani e vercellesi non vanno oltre le tremila lire annue, i cuneesi toccano quota quattromila, a Novara si arriva a cinque, mentre Alessandria è a quota sette, cifre molto lontane dalle sessantacinquemila della capolista Grosseto. [r. a.]

	TENORE DI VITA		1991
1	MILANO	↑	3
4	VERCELLI	↓	1
12	NOVARA	—	12
16		↑	21
24	ALESSANDRIA	↑	
26	AOSTA	↓	10
		↓	23

	ORDINE PUBBLICO		1991
1		—	1
		↑	70
43	ALESSANDRIA	↑	75
		↓	13
54	CUNEO	—	54
61	VERCELLI	↓	46
77	ASTI	↓	53

1992	AFFARI E LAVORO		1991
1	BELLUNO	↑	7
14		↑	23
	VERCELLI	↑	30
25	CUNEO	↓	24
40	ASTI	↑	43
45		↓	37
50	ALESSANDRIA	↑	52

1992	DEMOGRAFIA		1991
1	CASERTA	—	1
34	CUNEO	↑	51
	AOSTA	↓	35
		↓	47
		↑	75
	VERCELLI	↑	91
88	ALESSANDRIA	↑	92

1992	SERVIZI		1991
1	ENNA	—	1
23		↓	12
27		↓	7
32	ASTI	↓	15
47	ALESSANDRIA	↓	30
	VERCELLI	↓	23
53	NOVARA	↑	67

	TEMPO LIBERO		
1	BOLOGNA	—	1
31	AOSTA	↓	28
34	ALESSANDRIA	↑	38
36	NOVARA	↓	33
37		↑	39
43	ASTI	↑	47
	CUNEO	—	58

	GRADUATORIA GENERALE		1991
1		↑	4
14	AOSTA	↓	2
21	NOVARA	↑	56
	CUNEO	—	35
42	VERCELLI	↓	24
50	ALESSANDRIA	↑	63
57	ASTI	↓	41

Novara (nel foto) ha superato Vercelli e Cuneo nella classifica del benessere stilata dal «Sole 24 Ore». Nelle tabelle la posizione delle province piemontesi e della Val d'Aosta. A sinistra è riportata la cifra con l'attuale posizione di classifica, a destra quella ottenuta nel 1991. (Fonte Sole 24 Ore)

Asti

Un tonfo in classifica

ASTI. A dar retta alle statistiche, per Asti è mezzo tonfo. Nella classifica della «qualità della vita» la città scivola, rispetto al '91, di 16 posizioni, atterrando al 57° posto, appena sopra Torino.

alle statistiche, che ogni anno fanno viaggiare Asti su e giù per le varie graduatorie (proprio la scorsa estate un'indagine ha assegnato ad Asti il poco invidiabile primato di città il più alto di reati a sfondo sessuale) gli amministratori sembrano guardare ormai con un certo scetticismo. D'altra parte lo stesso studio del «Sole 24 ore» disegna una città molti chiaro-scuri.

E che la situazione per Asti sia seria, non poi così preoccupante, lo ha lasciato intendere il sindaco Giorgio Galvagno. Ieri, parlando delle prospettive, ha sostenuto che il «1993 sarà certamente un anno critico, ma anche l'anno della ripresa e di un possibile rilancio generale». Per il sindaco si tratta di una previsione «ragionevole ed obbiettivamente realizzabile». [f. la.]

Cuneo

In crisi l'occupazione

CUNEO. Aumentano le nascite e migliora il tenore di vita, in crisi l'occupazione e i servizi. Questi i dati emersi dal check-up relativi alla «Granda». Spiega Giorgio Ferrua, vice direttore dell'Unione commercianti di Cuneo: «Nonostante la crisi il terziario si è difeso molto bene. Tuttavia il settore è destinato ad una flessione. La pressione fiscale potrebbe minacciare l'esistenza di molte aziende a conduzione familiare». «Apprendo con piacere - dice Giuseppe Menardi, sindaco di Cuneo - che la nostra provincia, collocandosi al posto della classifica generale redatta da "Il Sole 24 ore", ha superato a pieni voti il check-up sulla totalità delle province italiane. I buoni risultati non debbono far indulgere ad una tranquillità che può lasciar spazio all'immobilità, ma da questi trarre un incentivo per raggiungere nuovi traguardi. Essendosi Cuneo attestatasi sui risultati '91, il mantenimento di questi livelli è senza dubbio conseguenza di panorama positivo esistente nel capoluogo». [r. a.]

Alessandria

E' in aumento la criminalità

ALESSANDRIA. Due dati contrastanti confermano che l'Alessandrino vive un momento ancor più incerto del solito: la provincia è in Piemonte, dopo Torino, quella in cui le più alte percentuale di nuove ditte, anche quella dove c'è il maggior di fallimenti.

Un enigma che stupisce fino ad punto anche gli esperti dell'Unione industriale: «Nell'economia produttiva tutta questa effervescenza di aziende che nascono e spariscono, non esiste. L'unica spiegazione è che si tratti di ditte finanziarie o immobiliari, che non rischiedono infrastrutture, molti addetti, grande dispendio di energie. Non è da escludere che il trovarsi al centro del triangolo industriale favorisca l'istituzione nell'Alessandrino delle "sedi legali", anche perché i tempi di registrazione nei tribunali di provincia sono molto contenuti». Non comunque i dati economici a consentire il balzo in avanti, bensì quelli sulla criminalità: dal 75° al 43° posto. [r. al.]

Novara

Servizi efficienti

NOVARA. L'indagine sulla qualità della vita ha assegnato alla provincia di Novara la maglia rosa regionale ed i commenti sono naturalmente improntati a soddisfazione. L'«exploit» novarese è rafforzato dal balzo in avanti nella classifica generale, dal cinquantaseiesimo al ventunesimo posto.

Un salto determinato da una votazione molto positiva nei servizi, considerati fra i più efficienti d'Italia, e da un buon reddito pro capite, oltre che da una diminuzione della microcriminalità.

«La posizione di Novara non è inaspettata - dice il presidente della Provincia, Roberto Negri - ed ovviamente ci lascia soddisfatti ed è un buon viatico per l'anno dopo '92 non facile. Tuttavia va anche tenuto presente il fatto che questa posizione dipende dalle crisi altre province, che hanno perso parecchie posizioni». E conclude: «C'è augurarsi un bis per l'anno nuovo, dovuto però esclusivamente ai nostri meriti». [m. g.]

Vercelli

Meno ricca di un anno fa

VERCELLI. Ha perso diciassette posizioni e, soprattutto, la leadership piemontese, che passa a Novara. Nella graduatoria della «qualità della vita», la provincia di Vercelli è franata dal al 42° posto, abdicando, tra l'altro, anche dal trono di prima provincia d'Italia per il «tenore» di vita: pur rimanendo nel gotha delle ricche, è scivolata al quarto posto dietro a Milano, Varese e Modena.

Commenta il presidente della Provincia, Gilberto Valeri: «Un risultato negativo tutt'altro che inatteso visto che le stesse cose erano trapelate, un mese fa, in convegno che avevamo organizzato con industriali, commercianti, artigiani e sindacati».

Per il rilancio, Valeri ribadisce che occorre sfruttare nel migliore dei modi le chances dell'Università e delle nuova centrale a gas-vapore di Trino, legandole al cosiddetto «parco tecnologico».

«Tocca agli enti locali - dice - non lasciarsi sfuggire queste occasioni». [e. d. m.]

Valle d'Aosta

E' terza tra le regioni

AOSTA. Cala la qualità della vita in Valle d'Aosta. Stando ai dati che, annualmente, elabora il «Sole 24 ore», la regione si piazza al terzo posto dietro a Trentino Alto Adige e Marche, ma guardando il check-up delle province, Aosta è la località che ha fatto registrare il peggior regresso.

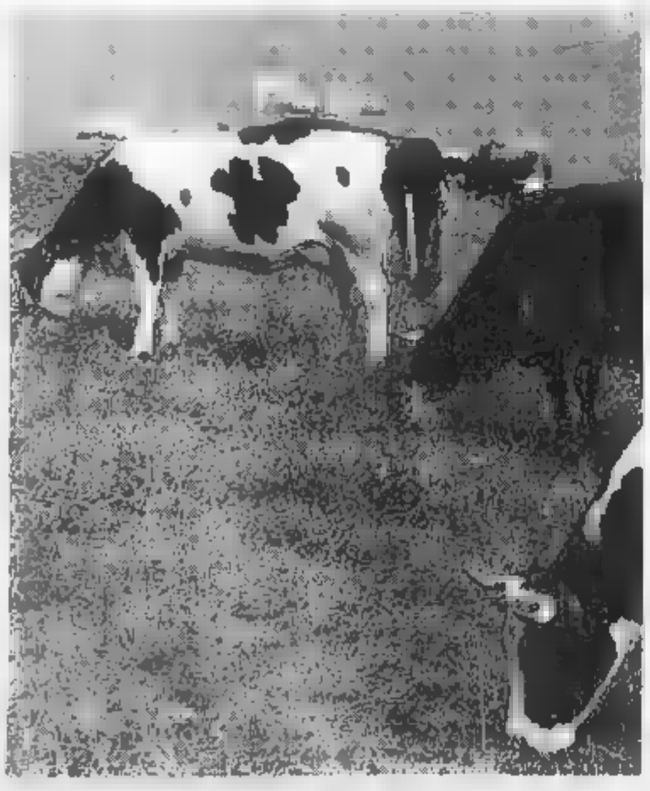
In solo è passata dal secondo al 14° posto. Quali le cause? Secondo le statistiche a determinare un tale arretramento è stata soprattutto la scarsa efficienza di alcuni servizi pubblici. Nella relative graduatoria, infatti, la Valle d'Aosta in anno ha perso ben 20 posizioni, regredendo dal settimo al 27° posto.

Contrariamente alla tesi generale secondo cui nelle realtà minori i cittadini sono serviti meglio, Aosta si piazza a centro classifica (39°). Per quanto riguarda i tempi medi di attesa per l'allacciamento telefonico (15 giorni rispetto agli di Varese e Lecce, i 10 di Livorno, Pisa, Trapani e Ascoli Piceno) e addirittura al sestultimo posto per quanto riguarda il tempo medio di consegna una lettera: 5 giorni.

A Oristano viene smistata in giorno e mezzo, a Padova e Benevento in due, ma anche nelle grandi metropoli le missive arrivano prima. Torino in tre giorni, Roma tre giorni e mezzo e Milano meno di quattro giorni.

Nella Valle le lunghe attese anche per le liquidazioni delle pensioni (43 giorni rispetto ai 15 di Gorizia che guida la classifica). se i «servizi» sembrano rappresentare il tasto più negativo, anche il tenore di vita ha subito consistenti flessioni. Rispetto al 1991 passati dal 10° al 26° posto.

Restano alti i redditi procapite (26,6 milioni e i depositi bancari (19,6 milioni). [e. bl.]



I produttori piemontesi chiedono di inviare in Africa il latte in eccedenza

Gli accordi Cee impongono delle quote massime che in Piemonte continuano ad essere superate. Previste severe multe

Si produce troppo latte: da abbattere 25 mila vacche

In cinque anni già chiuse undicimila stalle che allevavano duecentomila capi

CUNEO. Il 1993 nasce per gli allevatori zootecnici piemontesi e valdostani all'insegna della confusione e della preoccupazione. Non si conoscono infatti le «quote latte» che saranno assegnate a ciascun allevatore, ma si che faranno riferimento alla produzione del 1988-1989 aumentata del per cento dopo l'ultimo accordo Cee. Si sa, per contro, che i produttori che intendono cessare potranno vendere la loro quota, ma solo per l'85 per cento del totale annuo.

Chi all'inizio dell'anno deve programmare l'attività aziendale rimane quindi nel dubbio perché il futuro è soggetto a molte incognite, a decisioni che dovranno essere sottoscritte a livello nazionale e comunitario, ma che influiranno in sede locale. Spiega Renzo Becotto, responsabile del settore zootecnico della Coldiretti cuneese: «Un dato certo, che conferma la crisi, è la chiusura fra il 1986 e il 1991, cioè in appena cinque anni, di undicimila stalle in Piemonte la perdita di duecentomila capi bovini».

Aggiunge Salvatore Vecchio, direttore della Confederazione italiana agricoltori della provincia Cuneo: «L'aumento del 10 per cento della quota latte italiana significa che in ogni caso in Piemonte 20-25 mila vacche da latte dovranno essere abbattute con un danno economico notevole per la zootecnia regionale. Gli allevatori per ridurre i costi hanno giustamente puntato sull'aumento della produzione latte. Ora invece dovranno decidere: pagare le multe salate Cee inflitte a chi supera la produzione oppure disfarsi delle vacche in eccesso. In ogni caso sarà una scelta penosa e drammatica».

In Piemonte la produzione di latte fra il 1990 e il 1991 è passata a 9 milioni 78 mila quintali a milioni 554 mila quintali. Il divario è ancora maggiore se si fa riferimento alla produzione lorda vendibile del 1988, anno in cui la Cee calcolerà la base per gli esuberi rispetto al 1992 e quindi le multe. La cifra 250 miliardi di tasse preventivata organizzazioni sindacali probabilmente pecca per difetto. Per la zootecnia sarà quindi salasso economico insopportabile. Spiega ancora Renzo Becotto: mercato europeo per la carne e il latte va verso una concorrenza agguerrita che sarà svolta quasi esclusivamente dalle multinazionali le quali si riforniranno solo nei Paesi dove il prodotto costa di meno. Se non intervengono misure governative di protezione e di sostegno c'è il rischio che in Piemonte gli allevamenti che resteranno ancora in piedi saranno 2-3 mila al massimo. A quel momento zootecnia piemontese, che è un vanto nazionale, sarà praticamente scomparsa. E' ovvio che le organizzazioni contadine non possono rimanere passive di fronte al tracollo che si prospetta. E' molto che mai il governo nazionale. Quindi nel si preannuncia dure azioni di lotta alle quali anche le altre categorie devono offrire sostegno».

Una proposta che verrà offerta quanto prima alla discussione è quella di destinare la produzione in esubero latte, dopo la trasformazione in formaggi a latte in polvere, ai Paesi del Terzo Mondo dove la fame è endemica. Si eviterebbe in tale modo la mattanza delle vacche e gli allevatori non vedrebbero vanificati i loro sforzi produttivi e selettivi.

CUNEO	13.932	507.578	204.670
TORINO	10.637	282.202	116.997
ALESSANDRIA	2.628	64.175	7.374
ASTI	3.077	54.933	239
NOVARA	1.854	40.392	26.173
VERCELLI	1.985	39.674	19.330
	7.923	47.834	47.000

FONTE: Anagrafe zootecnica Regione Piemonte - Coldiretti - Censimenti 1991

D

Il musicista Roncarolo vuole rinverdire il ricordo di un'orchestra che furoreggiò a Vercelli

Nasce la «Pimpineide» Anni 90

Si esibiva al Covo degli Arditi e fu una vedette delle trasmissioni radiofoniche. «La creammo per esorcizzare la paura della guerra, ma può dire qualcosa anche ai giorni nostri». Antesignana di tutte le band-spettacolo

VERCELLI. Renzo Roncarolo continua a dipingere, ad affrescare, ed insegnare all'Istituto Belle Arti di Vercelli, dove è titolare della cattedra di pittura da una quarantina di anni.

Ma ha sempre un orecchio, se non tutti e due, rivolto alla musica. E' l'inventore della «Pimpineide», un'orchestra-spettacolo che prosperò molto prima di quelle romagnole: ed ora Roncarolo, che ha più di 70 anni, ma che è ancora attivissimo, ha deciso di ricostituirla. Della «Pimpineide», confessa, è stato ed è innamorato come di una donna. «E quando sei innamorato di qualcuno - dice -, puoi anche separarti, stare lontano anni. Ma prima o poi ritorni».

E così, Roncarolo torna alla «Pimpineide» e l'orchestra ai vercellesi: certo con arrangiamenti nuovi, con formule nuove, e con esecutori meno scatenati. «Ma devi assolutamente ritrovarti in quella che è sempre stata la tua atmosfera - aggiunge Roncarolo -, il tuo ambiente, il contatto con i vecchi amici che hai tanto amato e considerato, suonando e cantando e recitando in ogni possibile occasione, senza badare al guadagno. La Pimpineide ha sempre tenuto in nessun conto il denaro, anche se i suoi componenti erano e sono operai, impiegati, pensionati».

In questi giorni, inoltre, Roncarolo si è accinto all'impresa non facile di ricuperare tutto il materiale che lui ed i suoi colleghi hanno prodotto: canzoni, poesie, filastrocche, battute, interventi nello spazio di un'attività frenetica che per Renzo Roncarolo si è estrinsicata anche nella creatività pittorica ad alto livello.

Renzo «Pimpi» Roncarolo

«E' un compito - precisa Roncarolo - che sarà molto lungo perché il materiale è tantissimo e non certo ordinato per periodi, inoltre tante volte devo ricorrere alla memoria».

Molte di queste composizioni riflettono il lungo momento in cui, attorno agli Anni Ottanta, egli vestì dapprima i panni di Famiola Stupon e poi del Bicciolano, due celebri maschere carnevalesche vercellesi.

Roncarolo, che fece il paio, per stile e invenzioni, con Renato Gadina, è stato l'unico Bicciolano che si sia distinto anche come musicista.

Ma ecco come lui stesso ricorda i tempi della sua popolarissima «band», tempi che ora egli cerca di rinverdire: «Fu con la Pimpineide, che si esibiva al "Covo degli Arditi", che creammo, poco prima degli Anni Quaranta, qualcosa di nuovo nell'ambito della musica leggera italiana. Eravamo un gruppo di scanzonati che voleva esorcizzare la paura della guerra. La formula attecchì».

E' in quell'epoca che venne inventato il famosissimo «Topolino in fondo al mare» che Roncarolo ha eseguito per oltre cinquant'anni con immutato successo; si compone di suoni dolci, gutturali, di piccole grida di sorpresa, di gioia, di dolore, di soddisfazione che accompagnano il celebre topo nel suo fantastico viaggio, ricco degli incontri più incredibili.

La «Pimpineide» sfondò a livello nazionale grazie alla radio. Poi un lungo silenzio.

«Ora riprendiamo - conclude Roncarolo - meno spensierati di una volta, ma la musica è capace, come la pittura, di tutti i miracoli, tra cui quello di farci ritornare ventenni».

Francesco Leale

Un disco indimenticabile

Bicciolano con la chitarra rilanciò il grande Carnevale

VERCELLI. Renzo Roncarolo, quando vestì i paludamenti della maschera vercellese venne subito chiamato «Al Biciulàn cun la frùja», il Bicciolano con la chitarra.

Furono carnevali euforici, quelli guidati dal «Pimpi», che aveva abituato i suoi concittadini, anno dopo anno, ad una canzone nuova per ogni suo nuovo «Carvè».

Il primo degli eventi di suono pimpi-carnevalesco (era il 1978) ebbe come risultato l'incisione di un disco edito da Radio City Vercelli, emittente che trasmetteva un programma domenicale dal titolo «Folk-bi-folk-trifolk» con tutte le novità in fatto di canzoni dialettali piemontesi. Da Gipo a Balocco e fino a quei gustosi quadretti musicali, appunto, che Renzo Roncarolo sapeva dipingere sul pentagramma, registrandoli su cassetta.

Il 45 giri fu realizzato all'Astoria, ora music club Estasy. «Carvè» e «La Bèla Biciulan-a» vennero interpretate dall'autore con la sua fida «frùja», accompagnato da un gruppo di amici musicisti vercellesi reclutati sul momento. Tra loro c'erano Sergio Rigon al clarinetto, Enrico Vallati alle tastiere e Domenico Catricalà, direttore dell'emittente radiofonica che aveva finanziato l'impresa, alla batteria.

Pur essendo pubblicata come facciata «b» nel disco, fu proprio «La Bèla Biciulan-a», dedicata ovviamente alla Bèla Majin, ad ottenere un più alto indice di gradimento popolare in città e non soltanto durante il carnevale di quell'anno.

Un allegro motivo che restò ben definito nella tradizione carnescialesca (come «'Nfiamèlu» del poeta Pinu De Maria) e che ancora oggi viene intonato, non soltanto durante le sfilate del «Carvè», ma pure sui pullman in gita. Dopo il «mazzolin di fioris», c'è sempre qualcuno che attacca quel «diri-lin-diri-lin-dirilera», coretto inventato dal Pimpi, omaggio alla Biciulan-a bella che aveva «ciapà i ranétis». Già tutto un programma.

(g. ba.)

GIORNO E NOTTE

BOCCIOLETO

San Silvestro col liscio

Sarà il complesso di «Sergio e i quattro della Valle» a salire sul palco giovedì sera all'albergo Fenice di via Roma, per un programma di liscio in occasione della notte di fine d'anno.

BECETTO

Doppia musica sul fiume

Alla Casa sul fiume, locale molto frequentato dai giovani vercellesi, tutto l'anno si fa musica dal vivo durante il weekend. Per festeggiare la fine del 1992, giovedì notte, ci sarà musica in due sale diverse.

TORINO

Come iscriversi a Sanscemo

C'è ancora qualche giorno di tempo per le iscrizioni a «Sanscemo 1993». I solisti o le band che vogliono prendere parte alla quarta edizione del festival torinese della canzone domenicale italiana potranno proporre la loro candidatura entro il 10 gennaio '93. Sarà necessario inviare una cassetta video corredata da una scheda biografica e da una foto in bianco e nero. Questo è l'indirizzo: Paul Zumi Production sas, vicolo San Lazzaro 1, 10122 Torino. E questi i numeri telefonici per chiedere informazioni: 011-431.03.33, 011-431.02.33.

PRATO SESIA

Si balla a «La Pipa»

Alla discoteca La Pipa di Prato Sesia, per la sera del 31 dicembre si balla con l'orchestra di Giorgio Zambo. Per sabato 2 gennaio è in programma una serata che vede sul palco il gruppo di Maurizio Saletti.

NOVARA

Le feste della Clinica

Tra le iniziative proposte dalla novarese Clinica (un gruppo di animatori per discoteca) per la festa di fine d'anno, c'è «Welcomeuropea». L'appuntamento è al Palabanco di Desio, dove è in programma una festa tra vecchie e nuove sonorità. In alternativa diciotto ore di musica da ascoltare o ballare (dalle 22 alle 16 del giorno dopo) sotto il tendone del Country Club, alla cascina Fornasetta di Siziano.

Nessuno si arrischiava a stampare il disco di sapore mistico-surreale

Esce il «compact» senza gruppo

Primo «cd» di una band alicese che non c'è più

ALICE CASTELLO. E' in circolazione da qualche giorno il compact disc della band Folli di Dio, pubblicato dalla Mellow records, etichetta alternativa che distribuisce soprattutto lungo la rotta del Giappone e che ha in catalogo, tra l'altro, gruppi come Le Orme o Banco del Mutuo Soccorso.

Il cd è subito diventato un «pezzo raro», proprio perché la formazione alicese dei Folli, dal suono marcatamente «progressive» e psichedelico, ha attualmente cancellato il proprio sodalizio e i musicisti che l'hanno composta (Vico Ellena: chitarre e voce, Sergio Monti: basso e voce, Domenico Salussolia: flauto e voce) stanno percorrendo strade differenti.

Spiegano gli ex Folli: «Questo compact, fresco di fabbrica, è l'unico documento esistente di una band che ha visto la luce nel 1989 e che ha vissuto intensamente per un anno. Il nostro era un repertorio dalle sonorità acustiche, con testi esclusivamente in italiano. All'epoca registrammo un paio di demotapes». Lo stile era così atipico ed insolito che nessun discografico, anche se le opinioni erano positive, s'azzardò a produrre il trio che sembrava avere un potenziale commerciale zero.

Continuano: «E' stato grazie a Mauro Moroni della Mellow se i nastri sono stati salvati dall'oblio, tentando l'avventura della produzione di questo compact».

I testi e le musiche sono estremamente surreali ed il Domenico Salussola a commentare: «I brani scritti da Ellena esprimono i canoni di un silenzio spirituale, mistico. L'autore ha sentito la necessità di descrivere con melodie etaree, il mondo disgregato di oggi».

«Tentazioni Islamiche» apre l'album con sfumature mediorientali che riportano ai tempi di «Radio Muezzin» degli Elephants, prima band di Ellena. Tra i brani, «Mondi possibili», protagonista una donna-bambina divisa tra medicinali e presentatori tv, e «Ascolta», anche attraverso l'impostazione delle voci, fanno un gioco ispirato a Battiato, attualissimo in questi giorni per il concerto a Bagdad che ha sfidato l'embargo per aiutare i bambini iracheni. In «Ma quali Anni Sessanta?», la paura (come gli Anni) fa Novanta e in «Giù nel mistero» ritornano rarefatte atmosfere filosofeggianti.

Ora che il compact disc c'è, pare che si possa arrivare ai ripensamenti. Spiegano i componenti del gruppo: «I Folli di Dio non si sono mai sciolti definitivamente e non è da escludersi comunque un "atto secondo", prima o poi. Vedremo i risultati del cd».

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra
Inf. or. tel. 255.045
Lire 9000
OGGI RIPOSO

Nuovo Italia
Inf. or. tel. 64.344
Or.: ap. 21,30
Lire 9000
Sognando la California
di C. Varzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Farina, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Principe
Inf. or. tel. 60.567
Or.: ap. 19,30
Lire 9000
Ricky & Barabba
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Comico**

Viotti
Inf. tel. 250.845
Or.: 19,30
Lire 9000/8000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Belvedere
Inf. or. tel. 215.018
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

Lux
Inf. or. tel. 213.375
Ingresso libero
OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri
Via Parini 1
OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor
Lire 8000
OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale
Or.: 21
Lire 6000/4000
Spettacolo unico
OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia
Inf. or. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 8000/6000
Film vietato ai minori di 18 anni

GHEMME

Italia
Inf. or. tel. (0163) 840.201
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Italia
Or.: 21/22,30
Lire 7000/6000
OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal
Inf. or. tel. (0161) 94.651
Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo
Inf. or. tel. (015) 23.786
Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. or. tel. (015) 22.738
Lire 10.000/8000
L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Mazzini
Inf. or. tel. (015) 22.738
Lire 10.000/9000
Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Caiozzi N.V. 2h **Commedia**

Odeon
Inf. or. tel. (015) 22.738
Or.: 16/20,15/22
Lire 10.000/9.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Sociale
Inf. or. tel. (015) 22.738
Lire 10.000
La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

BORGOSESIA

Lux
Inf. or. tel. (0163) 22.696
L. 8000/7000
OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi
Inf. or. tel. (015) 253.6827
Or.: 20/22.15
Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

COGGIOLA

Radar
Inf. or. tel. (015) 78.320
Lire 8000/7000
OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera
Inf. or. tel. (015) 925.620
Or.: 20/22
Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

FRAY

Excelsior
Inf. or. tel. (015) 767.323
Lire 8000/7000
OGGI RIPOSO

SERRAVALLE

Corso
Inf. or. tel. (0163) 450.415
Lire 8000/7000
OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva
Or.: 21 spett. unico
Lire 8000/6000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Jackpot.** N.V. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. Vedi listri.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **L'ultimo dei Mohicani.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Il danno.** V. M. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Jackpot.** Or.: 10; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO p. Sommeiller 22. **Al lupo al lupo.** Or.: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Sognando la California.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Le avventure di un uomo invisibile.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
CRISTALLO v. Gallo 5. **Ricky & Barabba.** N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Cumiana 9. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Codice d'onore.** Or.: 14,40; 17,10; 18,50; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Il danno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** N.V. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. **Mamma ho riperso l'aereo.** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,35.
FARO v. Po 30. **Mamma ho riperso l'aereo.** Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **L'ultimo dei Mohicani.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Fornelori verdi stile...** N.V. Or.: 15,15; 17,45; 20,10; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Ricky e Barabba.** N.V. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Sognando la California.** N.V. Or.: 15,00; 17,40; 20,05; 22,25.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Orlando.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Codice d'onore.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Fornelori verdi stile...** N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Anna Iotale 3.** Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **La storia di Giu Ja.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
RIPOSO v. XX Settembre 15. **Guardia del corpo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO galleria Subalpina. **Puerto Escondido.** N.V. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Il tagliaerbe.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Il danno.** V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **La morte ti fa bella.** Or.: 15,35; 17,55; 20,10; 22,25.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. La biglietteria è chiusa. Riaperture martedì 5 gennaio.
ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Da stasera ore 20,45 G. Giaiosse, I. Bazzoza, M. Suma, R. Bianchi in **Arsenico e vecchi merletti.** Regia di M. Mauriceli. Il 31/12 recita serale ore 20,30; ore 0,30 recita notturna con brindisi di mezzanotte, agnolottata, spumante e panettone. Bigl. 9-13 e 15-19.
CARIGNANO p. Carignano 6, tel. 537.998. Stag. in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 **La leggenda di San Gregorio**, di Omboni-Poli, con P. Poli. Repl. 6 no si 10/1. Si pren. per il 31/12. Bigl. T.S.T. (v. Roma 45, ore 9-16). Lun. rip. Tel. 557.8246/544.362.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, tel. 669.8034. Stasera ore 21 repl. fino al 6/1 **Brasil Tropical**, ecces. spett. di fine anno, inizio ore 23 con cotillons e spumante. Iniz. prev. spett. di operetta **Il paese del sorriso.** Prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19.
TEATRO MACARIO (Bambonière) v. S. Teresa 10. Stasera ore 21,15 Compagnia Stabile Teatro Macario presenta **Sentornato, Varietà**, revival musicale in 2 tempi di e con Giorgio Molino. Inf. e pren. cassa teatro, tel. 561.3694. Or.: 9,30-12,30 e 15-18,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
20 — **La grande barriera**, telefilm
20,30 **Saboteatori**, film
22,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
24 — **Notturno**, varietà

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,25 **I giorni di Bryan**, telefilm
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg 4**
22,45 **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Miv**
18 — **Videonotizie**
20,30 **Orient express**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Parole e sangue**, film

Telecity
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Missisipi**, telefilm
20,30 **L'ultimo dei Mohicani**, film
22,10 **Annibale e la vestale**, film
24 — **Paradise club**, telefilm

Primantenna Supersix
19,10 **Questa Italia - Tg2**
21,30 **Racconti dalla frontiera**, telefilm
22,30 **Primus**, telefilm

Quarta Rete Tv
19 — **Pacific International Airport**
19,30 **Tg 4**
20,25 **Tg 4 cronaca**
20,30 **Il forestiero**, film
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 economia**

Quinta Rete
19,30 **Longstreet**, telefilm
20,20 **Nel mirino della morte**, film
0,15 **La lotta dei titani**, film

Telestudio Odeon
20,30 **Hundra l'ultima amazzone**, film
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
22,45 **Odeon dossier - Ufficiale e gentildonna**

Rete 9 Tai
20,25 **Tg 9**
21,38 **Linea diretta con il sindaco**
23 — **Tg 9**
0,44 **La prigioniera**, film

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
23,20 **Martedì sport**

Telecampione
21,35 **Informatica videomagazine**
22,15 **Business & news**
22,30 **Domani in cronaca**
23,15 **Oui**, telefilm

G.R.P.
20,30 **Piccoli piaceri**, rubrica
22 — **Torna a casa Lassie**, film
23,30 **G.R.P. Monitor** (replica)
24 — **Vinavo corre**, rubrica

Rete Canavese
21 — **Dibattito**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20,30 **Patrol boat**, telefilm
21,30 **Kate McShane**, telefilm
22,30 **Cesare la peco**, speciale Telesu
23 — **Il regionale**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Se ti morde sei mio**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Mod Squad**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,45 **Varietà**

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20,05 **Vita biellese**
21 — **Tg Biella**
21,35 **Il mago Charlie**
22,30 **Tg Biella**
23,30 **Telebiella story**
24 — **Tg Biella**

Telemonterosa
20,30 **Sui sentieri del pensare**
21,15 **Latitudine zero**, film
23 — **TMR G2**
23,30 **Il segreto del vestito rosso**, film
1 — **TMR G Notte**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LA STAMPA
ogni domenica

GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Il giocatore, ex Carrarese, da questo pomeriggio si allenerà con la Pro

Oggi arriva il bomber Roselli

«Dieci mesi fa mi sono fratturato tibia e perone: ora sono perfettamente guarito e ho una gran voglia di giocare. Se vestirò la maglia bianca? Lo spero anche perchè ritrovo Braghin e Storgato»

VERCELLI. Il «giallo Roselli» dovrebbe venir svelato tra poche ore: oggi il sospirato attaccante sarà a Vercelli a disposizione di mister Sergio Caligaris. I «contatti» tra il club di via Massaua e l'ex bomber della Carrarese sono infatti in dirittura d'arrivo: Roselli, convocato dal team manager bicciolano Dorino Marco, nel pomeriggio si incontrerà con lo staff dirigenziale vercellese per confermare (o meno) la sua volontà di vestire la bianca casacca.

La parola, o meglio, «la palla» passa adesso al centravanti umbro. Se l'attaccante pronuncerà il fatidico «sì», Sergio Caligaris potrebbe averlo subito a disposizione sebbene, pur prevedendo una soluzione lampo dell'accordo, il potenziale bomber della Pro dovrebbe saltare la sfida di Vigevano. Anzi è più probabile che venga «provato» per almeno una settimana.

Ventisette anni, nativo di Foligno, Elia Roselli, altezza un metro e 83 centimetri per un peso forma di 74 chili, vanta un «curriculum» di tutto rispetto: dopo l'esordio in C2 con l'undici umbro e la relativa promozione in C1, ha disputato tre stagioni nel Bari (una in serie A), collezionando complessivamente sette gettoni di presenza. Quindi una stagione a Reggio Calabria e Rimini (C2), prima di tornare in cadetteria con la Sambenedettese: 22 presenze e due gol «pesanti» realizzati contro il Bari (gol dell'ex) e Messina (in entrame i casi gli incontri si chiusero 1-1).

L'anno successivo, nel '90, Roselli è in forza al Prato. Alla corte di Bruno, la punta vive la sua annata più prolifica, realizzando dieci gol. Proprio con il club azzurro Roselli affronta ed elimina la Pro in Coppa Italia (1-1 al Robbiano) e 1-0 in terra toscana.

Dopo una breve parentesi a Como l'attaccante folignese trova spazio in C1 nella Ternana (18 partite 4 gol) e Siena (8 match una rete), prima di venir trasferito ad ottobre alla Carrarese. Con i gialloblù di Gigi Simoni, Roselli viene impiegato come punta centrale, disputando 12 gare e firmando quattro gol, prima di subire con l'Avezzano un brutto infortunio.

Ora il peggio sembra passato. Gli ultimi test clinici (l'ultima visita di controllo è stata sostenuta l'antivigilia di Natale) hanno dato esito favorevole: il giocatore è pienamente recuperato e pronto a trovare una nuova squadra.

«Ho una gran voglia di giocare dopo dieci mesi di inattività - ha spiegato ieri sera al telefono -. A febbraio contro l'Avezzano in un'azione di contropiede ero sicuro di realizzare il secondo gol: invece mi sono trovato all'ospedale - racconta Roselli -. In uscita il portiere abruzzese mi aveva fratturato la tibia e il perone sinistro. Sono incidenti che nel calcio ci stanno. Purtroppo è toccato a me in un'annata in cui stavo andando bene. Non vedo l'ora di tornare in campo».

«Se firmerò per la Pro - ha aggiunto Roselli -? Lo spero. Mi farebbe davvero piacere visto che ritrovo due vecchi amici come Braghin e Storgato. Comunque mi metto a disposizione della società e dell'allenatore».

Roberto Eynard

Nella foto di Greppi il settepolmoni Bollini elemento cui Caligaris conta molto. Sopra Elia Roselli candidato a vestire la maglia bianca

Le amichevoli

Test positivi per Fcv e Borgo

VERCELLI. Tempo d'amichevoli per numerosi club di Eccellenza e Promozione che hanno approfittato della sosta natalizia per mantenere, come si dice in questi casi, il «ritmo partita».

Al Fila di Cossato gli azzurri di mister Razzano hanno costretto al 2-2 l'Fcv Biellese '92 Vigliano. La Cossatese, addirittura, aveva chiuso in vantaggio la prima frazione di gioco per 2-0 grazie ai gol di Alberto e Cimma.

Nella ripresa, strigliati forse da mister Ubertalli, i leader dell'Eccellenza sono scesi in campo più caricati raggiungendo il pareggio con Grosso (punizione vincente) e Vezzoli lesto a sfruttare un'indecisione della retroguardia azzurra.

Sconfitta, invece, per il Borgosesia. I granata sono stati superati per 2-0 dai novaresi della Sparta. Nonostante il risultato i valsesiani, che presentavano tra i pali il giovane Bordin al posto del «fratturato» Pagani, hanno disputato un buon incontro, creando almeno un paio di palle gol non concretizzate per un soffio da Quartaroli.

Il programma delle amichevoli proseguirà domani quando, a Crescentino, la Pro Vercelli affronterà in amichevole la Vogherese, capolista nel girone C del Campionato Nazionale Dilettanti. **[p. m. f.]**

La stagione mirata a questa gara

Bono, obiettivo il «tricolore»

BORGOSESIA. Obiettivo maglia tricolore. E' infatti il titolo italiano di ciclocross il traguardo che Sandro Bono si è prefissato per questa stagione. Dopo dodici anni di attività, tra dilettanti e professionisti l'atleta valsesiano intende togliersi una soddisfazione che ancora gli manca.

La gara è in programma il 9 gennaio a Carate Brianza, un appuntamento al quale tieni in maniera particolare.

«In effetti mentre fra i dilettanti avevo indossato la "maglia" a Sirone nel 1985 ed a Novara nel 1988, dopo il salto di categoria, non ho avuto la possibilità di ripetermi, trovando la strada bloccata dal trentino Fabrizio Margon, che da tre stagioni conquista il titolo. Così mi sono dovuto accontentare di un secondo e due terzi posti.

Stai seguendo una preparazione specifica per il campionato italiano?

«Ho deciso di tornare all'antico, ripetendo la tabella di marcia che mi era imposto all'epoca dei due successi tra i dilettanti. Siccome la tattica delle ultime stagioni, ossia quella di allenarsi a lungo per mantenere un costante livello di forma, non ha portato i frutti sperati, sto attuando un avvicinamento graduale, a piccoli passi, mirato espressamente per l'appuntamenti del 9 gennaio. Purtroppo, così facendo, ho dovuto sacrificare tanti buoni risultati nelle ultime corse del '92: soprattutto nelle prove del Master la "classifica a punti" che mi ha visto due volte vincitore, ho dovuto rinunciare a lottare per le prime posizioni e l'unico piazzamento di rilievo è stato il secondo posto della scorsa settimana a Manta di Cuneo».

Dunque, tutta la stagione in previsione dell'«italiano»?

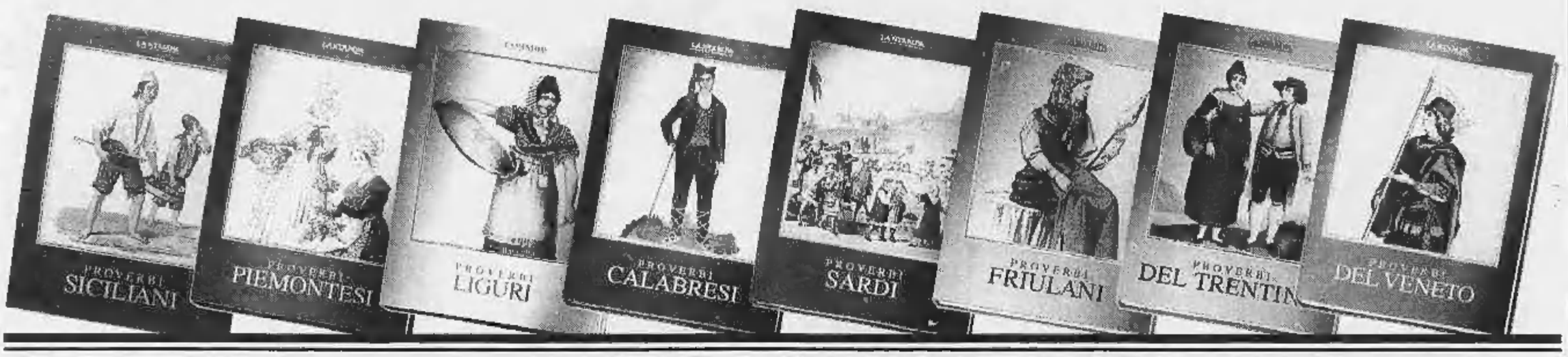
Sandro Bono punta al titolo italiano

«A questo punto sì anche se i possibili rivali, vale a dire Margon che mira al poker, ed il bergamasco Luca Bramati, mi sembrano particolarmente motivati e quindi un pronostico per la gara si presenta alquanto difficile».

Sempre dell'idea di chiudere la carriera agonistica al termine della stagione?

«Su questo punto ho ancora parecchio da riflettere anche perché, per il '93, ho confermato il contratto con la «Colnago Lampre». Penso che sarà difficile dover dire basta, dopo tutti questi anni. Ho comunque già preventivato lo stop nei mountain-bike, anche perché nei prossimi mesi sarò impegnato nel concludere gli studi universitari da troppo tempo in sospeso.

Paolo Quadrelli



PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche in Piemonte si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in Veneto?

"La Stampa" vi offre la possibilità di conoscere i proverbi di Sicilia, Piemonte, Liguria, Calabria, Sardegna, Friuli, Trentino e Veneto. Tutti commentati, accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da illustrazioni a colori. Per ricevere i volumi è sufficiente compilare e spedire il coupon a fianco riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento. Inizierete subito una collezione davvero proverbiale.

Nome _____ Cognome _____ Via _____

Tel. _____ Città _____ C.A.P. _____ FIRMA _____

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	Siciliani	L. 25.000	
☐	Piemontesi	L. 25.000	
☐	Liguri	L. 25.000	
☐	Calabresi	L. 25.000	
☐	Sardi	L. 25.000	

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	Friulani	L. 25.000	
☐	Trentini	L. 25.000	
☐	Veneti	L. 25.000	
☐	Collezione completa	L. 175.000 anziché L. 200.000	

Indirizzare a: EDITRICE LA STAMPA, "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO.
AL COSTO DI OGNI VOLUME DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

CONSUNTIVO

LUCI E OMBRE DI UN ANNO DI CALCIO

Alterne fortune, in campo e fuori, hanno caratterizzato il centesimo anno del club bianco

Pro, dall'illusione all'era Caligaris

La vana rimonta della Tonelli-band e il nuovo corso

Luciano Dellapina apre le marcature nel match con la Caratese: è l'ultima importante vittoria della Pro '91-'92 (foto Aimo)

VERCELLI. Dal centesimo genetliaco della società più amata d'Italia alle imprese sui verdi terreni dell'Interregionale. Come in un flash back immagini, emozioni, ricordi, illusioni prendono corpo per ripercorrere idealmente il '92 della Pro. E' stato un anno difficile, avaro, forse, di soddisfazioni (non fosse altro, almeno, quelle che la tifoseria sperava) pure, ancora una volta, il fascino delle bianche casacche ha colpito come testimonia la nascita di un nuovo club «Eternamente leoni» ed una maggiore affluenza al Robbiano. Come dire che la Pro è una fede e, come tale, non s'abbandona mai.

Gennaio. Nella sala consiliare pavesata a festa il presidente del Coni Arrigo Gattai apre ufficialmente le cerimonie per festeggiare il Centenario della Pro. Per un giorno Vercelli ritorna la «capitale» del calcio italiano. A formulare gli auguri al club dei «sette scudetti» arrivano in tanti, giovani e vecchi amici della Pro si stringono con l'oratore ufficiale Gian Paolo Ormezzano che, alla sua maniera, ripercorre le tappe più significative della secolare epopea bianca.

In campo rigenerata dalla cura Tonelli la squadra inizia il girone di ritorno alla grande, tanto da dimezzare lo svantaggio dal vertice. Mariano, Pro Patria e Caratese vengono spazzati via dal ciclone-bianco. Solo la Sparta regge l'urto dei vercellesi. Corsico, Abbiategrasso e Seregno cominciano a temere la veemente rimonta dei bicciolani. Anche la tifoseria si unisce all'undici di Tonelli-gol sostenendo i bianchi sia nei match casalinghi sia in quelli esterni. La C2 non sembra più un sogno.

Febbraio. Primi segnali di stanchezza soprattutto psicologica (2-2 in extremis contro il Nizza), non impediscono alla Pro di presentarsi al big match di Abbiategrasso con immutate speranze di primato. In una delle gare spettacolarmente più valide i vercellesi costringono al pareggio 1-1 la capolista, sfiorando, addirittura, un clamoroso quanto meritato successo. Il torneo è ancora lungo, le speranze rimangono intatte ma le energie spese per il lungo e snervante inseguimento cominciano a farsi sentire.

Marzo. La «Caporetto» delle ambizioni vercellesi arriva sul rettangolo di Bellinzago. Pur disputando una prima mezz'ora alla grande, nella quale i bianchi sperperano quantitativi industriali di palle-gol, i ragazzi di Tonelli escono battuti: 1-0. La rincorsa al vertice si blocca e con essa la marcia imperiosa del «dream team» made in Vercelli. A complicare le cose arriva l'infortunio di Burgato. Senza il leader la squadra non va oltre due pareggi interni, quasi in fotocopia, con Saronno e Corbetta, prima di capitolare a Seregno (1-0) complice, per la verità, un discutibile arbitraggio.

Aprile. Sfruttando i passi falsi delle dirette concorrenti la Pro si mantiene in linea di galleggiamento con le grandi del torneo. Ma gli eroi sono stanchi, il gioco fluido e brioso è solo un ricordo: i risultati (vittoria nel derby con l'Oleggio, pari a Giaveno) arrivano ma, ormai, le possibilità d'agguantare il primo posto di riducono sempre più.

Maggio. Fatale alle ambizioni bianche lo scontro diretto con il Corsico. I granata di Caligaris espugnano 2-0 il Robbiano. Per la Pro tutte le luci si spengono, l'obiettivo C2 rimandato. Con i lombardi si ha, però, l'ideale passaggio di consegne tra Tonelli e Caligaris. La stagione agonistica si chiude con un'amichevole di lusso. Dopo due anni la Juventus torna ad esibirsi davanti al pubblico vercellese. Finisce 2-2 con la rete del pari bianconero firmato da Lenta, attaccante del quale in seguito i tifosi sentiranno parlare parecchio.

Giugno-luglio. Ferma l'attività tengono banco le questioni legate al mister ed alla convenzione del «Robbiano». Dopo febbrili trattative, smentite e «coup de théâtre» la società sceglie Sergio Caligaris quale condottiero dell'armata bianca. Ma una voce allarmante inizia a circolare: la società chiede al Comune un ulteriore sacrificio economico per la manutenzione e cura dello stadio, altrimenti la Pro non s'iscriverà al campionato.

Agosto-settembre. Tutto s'appiana e la Pro scende regolarmente in campo. Per la verità è una formazione un po' anomala quella che Caligaris schiera nelle prime amichevoli. Molti tasselli devono ancora essere sistemati, sicché sino all'esordio in Coppa Italia la Pro è seguita con molto scetticismo. Invece la squadra si dimostra all'altezza tanto da insediarsi immediatamente nei quartieri alti della classifica.

Ottobre-novembre-dicembre. Siamo ai giorni nostri: sabbene in silenzio si torna a respirare aria di promozione. Due sole sconfitte (Abbiategrasso e Corsico) non scalfiscono le ambizioni della Pro che la pausa natalizia trova al secondo posto, ad una lunghezza dalla coppia Seregno e Legnano, formazione, questa, che i bianchi hanno già provveduto a battere nello scontro diretto.

Piermario Ferraro

L'esempio da seguire

ADDIO 1992, benvenuto 1993. Mancano ormai pochi giorni (anzi, si può già parlare di ore) al passaggio di consegne tra un anno che ha detto molto in campo sportivo ed un altro che ci attendiamo altrettanto ricco di significato.

E come vuole una consuetudine che si è radicata con il passare del tempo in questi giorni è giusto ripercorrere in flash-back gli avvenimenti più significativi dei questi 12 mesi che stanno per andare in archivio.

Oggi incominciamo dal calcio, al quale, «noblesse oblige», dedichiamo questa pagina. Poi toccherà alle altre discipline e già ci scusiamo se non abbiamo tenuto conto di episodi o vicende. Ma lo spazio da sempre tiranno lo è ancor di più in queste occasioni.

In ogni caso, comunque, questo 1992 «sportivo» esula dal suo stesso ambito e assurge ad esempio per molti altri settori della vita comune. Mentre, infatti, in diversi comparti, dall'attività politica a quella imprenditoriale, dal mondo dei giovani a quello dell'assistenza agli anziani, si lamentano lacune vistose, lo sport della provincia ha dimostrato con i fatti di essersi ripreso da un 1991 per molti versi nefasto.

E se parecchio si deve a discipline sportive emergenti, palavolo in testa, o di chiara tradizione quale la scherma o il tiro al piattello, è altrettanto inoppugnabile che il calcio riveste un ruolo da protagonisti.

Ebbene proprio nel calcio si sono registrati alcuni segnali importanti: la Pro, dopo aver scialacquato, ha ripreso la via dell'oculatezza e del lavoro «in silenzio», l'Fcv, nuova espressione del calcio laniero ha preso il posto nei risultati e nei cuori dei tifosi della vecchia, grande Biellese, ed il Borgosesia tiene alto il blasone di una città che sta attraversando un periodo di regresso e di trapasso (l'accantonamento del Carnevale ne è un segnale). Che sia quindi un anno altrettanto d'oro questo '93. [r. cyn.]

ECCELLENZA

I bianconeri hanno subito la seconda retrocessione consecutiva mentre l'ex Vigliano è salito ai fasti del Lamarmora

Tramonta la vecchia Biellese, sorge la stella dell'Fcv

I guai della gestione Quartaroli; il «trasferimento» del club giallorosso

La Biellese 1902 compie i 90 anni nel peggiore dei modi: il club bianconero accusa la seconda retrocessione consecutiva e scende in Promozione il punto più basso della sua storia

BIELLA. L'interrogativo è doveroso in questi giorni di consuntivo: la vecchia Biellese, quella per intenderci nata agli inizi del secolo nel 1902, è destinata a finire il suo ciclo naturalmente anche se un gruppo di volonterosi la tengono in vita e l'Fvc nata dall'incorporazione della Biellese 1992 e del Vigliano, ne prenderà il posto?

In ogni caso proprio nel novantesimo anno di vita la «vera» Biellese ha vissuto uno dei capitoli più amari della sua storia, conseguenza della condotta del ds, consulente tecnico, general manager e via di seguito, Franco Quartaroli. Cancellando di fatto le mille promesse fatte ai giocatori durante la campagna acquisti, la Biellese si è ritrovata con un pugno di ragazzini, due veterani (Fulvio Scaramuzzi e Nanni Tarello) che hanno deciso di giocare per «spirito di bandiera e di attaccamento alla maglia bianconera» e un paio di giocatori d'esperienza (Casadei e Redaelli).

Così la squadra che stando a Quartaroli «doveva stravincere il campionato», a poco a poco è scivolata verso la zona bassa della classifica incappando contemporaneamente in una lunga serie di guai, da quelli con la giustizia sportiva (la penalizzazione per aver «promesso» dei soldi, cosa ufficialmente vietata), ai litigi con il Comune per l'utilizzazione dello stadio Lamarmora e con dei fornitori. Tutte vicende che hanno scoraggiato l'entrata in società di un consistente numero di imprenditori.

La gestione si è così «risolta» nella seconda retrocessione consecutiva, stavolta in Promozione, il punto più basso degli ultimi decenni.

Poi in estate il passaggio del club ad un gruppo di persone capitanate dall'imprenditore Vigna, il braccio di ferro con l'altra società cittadina, l'Fcv, e la partecipazione, fino ad ora con pochi squilli di tromba, al torneo di Promozione.

Ma ecco che al tramonto della Biellese 1902 si contrappone il sorgere della stella dell'Fcv ovvero un Vigliano allargato ai dirigenti che lo scorso febbraio avevano fondato la Biellese 1992 (ma mai iscrivendola agli albi della Federazione). Nome quasi simile, colori della maglia che ricordano il giallorosso di Vigliano e il bianconero di Biella, l'Fvc ha come obiettivo principale quello di rinnovare i fasti della vecchia Biellese.

Un sogno che sta iniziando a concretizzarsi anche perché la matricola dell'Eccellenza ha già indossato i panni di protagonista. Il programma del club giallorossobianconero del resto parla chiaro: salita nel Cnd nell'arco di due stagioni. Se poi l'ex Interregionale arriverà prima tanto di guadagnato.

Ma il 1992 lascia anche un'altra eredità: l'escalation del Villaggio Lamarmora, il terzo club cittadino che sta guidando il girone laniero di Seconda categoria. Nelle alte sfere del sodalizio rossoverde compaiono alcuni ex dirigenti della grande Biellese. Il sogno, manco a dirlo, è quello di farsi strada e conquistare un posto al sole. Che il calcio stia riscoprendo antichi fasti?

[r. s.]

Borgosesia e Trino, la ripresa dopo una partenza in chiaroscuro

BORGOSESIA. Brillanti protagonisti dell'ultimo torneo di Eccellenza, granata valsesiani ed azzurri trinesi hanno concluso l'anno solare '92 con opposti stati d'animo. L'undici di Arrondini è, ad un passo dall'entrare nell'élite del torneo, mentre il Trino, complice quello che in gergo atletico si chiamerebbe «falsa partenza» si è trovato invischiato nella dura lotta per la sopravvivenza.

Qui Borgosesia. L'anno bisesto per il club del presidente Maiolo non è stato per nulla funesto. Gli obiettivi che il team granata si era prefissato sono stati raggiunti senza eccessivi sforzi. «Il passato torneo - osserva il d.s. Paolino Guidetti - avevamo stati ripescati, dunque era logico che le ambizioni fossero soltanto quelle d'una tranquilla salvezza. Il traguardo è stato centrato, la squadra ci ha regalato delle grosse soddisfazioni ed alcuni dei nostri giovani più promettenti si sono messi in evidenza». Cosa si vuole di più? Evidentemente un '92-'93 ai vertici. Così ecco che il Borgosesia si trasforma (chaffo» Arrondini non s'arrabbi) nel «Milan dell'Eccellenza». Acquisti, ingaggi, contatti, portano alla corte del tecnico granata un «parterre de rois» invidiabile che pone il Borgo come una delle outsider di lusso per la corsa alla promozione.

L'inizio, però, non è dei più favorevoli ed i due turni casalinghi fruttano un solo, misero punticino. «In quel momento - spiega Guidetti - non ci siamo mai abbattuti. Sapevamo che, per trovare l'amalgama sarebbe necessitato un certo periodo di tempo». Così, lavorando in silenzio i granata cominciano la loro lenta risalita che li ha portati, alla vigilia di Capodanno, a ridosso delle prime. «La promozione? Per favore non scherziamo - ripete con saggezza Arrondini -. Per ora pensiamo a migliorarci e crescere. Ci attende un ciclo d'incontri veramente impegnativo nel quale è assolutamente necessario restare concentrati e non lasciarsi andare a pericolose fantasie».

Qui Trino. Atmosfera fatalmente diversa sotto l'albero del clan azzurro. Rispetto all'anno scorso molte cose sono cambiate: alla guida tecnica non c'è più Seghezza ma Oscar Lesca che, in novembre, è subentrato a De Rossi. Anche la «rosa» è mutata pur mantenendo inalterata la politica della «linea verde». Sottolinea il d.s. Vermonti: «Siamo stati penalizzati da un inizio difficile quanto sfortunato. Cinque sconfitte consecutive ci hanno impedito di affrontare il torneo con la necessaria calma e tranquillità».

Alex Quartaroli, bomber del Borgo

Negli ultimi mesi la società con sforzi economici non indifferenti ha ingaggiato Baccinelli, Cavaliere e l'ex Pro Vercelli De Falco ed i risultati iniziano ad arrivare. Una sola sconfitta ed una preziosa striscia di pareggi, stanno faticosamente spingendo i trinesi oltre la fatidica «linea rossa». Spiega Vermonti: «Abbiamo una delle difese più solide del torneo, purtroppo paghiamo la mancanza di penetrazione del pacchetto offensivo anche se, bisogna rivelare che, tra infortuni e squalifiche il mister non è quasi mai riuscito a schierare la formazione tipo. Nonostante questo abbiamo fiducia: il gruppo è unito ed il gioco espresso ultimamente dalla squadra apprezzabile. Adesso dobbiamo superare, senza grossi traumi, la fine girone d'andata e l'inizio del ritorno».

[p. m. f.]

PROMOZIONE

La formazione laniera dopo alcune stagioni di anonimato ha incominciato la strada della risalita

Giù il cappello, è ritornata la Cossatese

In alto i calici per Domo, matricola terribile, e Dufour Varallo

BIELLA. Dopo anni di purgatorio la Cossatese è uscita dal limbo e, al termine di una stagione «storica» ha centrato l'obiettivo Promozione. Giunto davanti al Domo nel torneo di Prima, l'undici azzurro è tornato così a calcare palcoscenici più confacenti al proprio blasone.

Con l'arrivo degli azzurri e la caduta della Biellese 1902 il torneo di Promozione, dunque, si è ulteriormente nobilitato e si presenta più equilibrato (nonostante l'impennata della Castellettese) di quanto non lo si stato quello precedente, dominato sin dall'avvio dai giallorossi del Vigliano.

L'attenzione, naturalmente, era rivolta alle neopromosse, **Domo** e **Cossatese** che, al termine di un'esaltante testa a testa con il La Cervo, sono riusciti a compiere il fatidico salto di categoria. Ma, mentre per gli azzurri il cammino è stato subito in salita (solo nell'ultimo scorcio del torneo la Cossatese si è avvicinata ad una posizione più tranquilla), il Domo è andato oltre ogni più rosea aspettativa, calandosi perfettamente nel ruolo di «matricola terribile».

Attualmente l'undici di mister Granai si trova a ridosso del leader Castelletto e solo la sconfitta (2-0) patita nel big match con i ticinesi ha leggermente allontanato i lanieri dal vertice.

Ottima stagione anche per il **Val Mos** di Balossini, formazione che, senza grossi squilli di tromba estivi, si è insediato al secondo posto della graduatoria ed attende con impazienza di confrontarsi col Castelletto nell'ultimo turno. Una vittoria e le quotazioni dei biancorossi potrebbero subire un'improvvisa impennata.

Sulla sponda valsesiana la **Dufour Varallo** continua a veleggiare nelle «zone nobili» senza, però, riuscire ancora a piazzare colpi vincenti in grado di far compiere ai verdemero di Marangon valsesiani il classico salto di qualità. Indubbiamente, però, l'undici della Dufour costituisce un ostacolo temibile per chiunque.

Delude, invece, il **Gattinara**: i bianchi vignaioli, da quest'anno affidati a Stefanuto, non sono ancora riusciti a dare continuità al loro rendimento fatto di (pochi) alti e (molti) bassi, come conferma l'ultimo pesante ko interno. La classifica, per il momento, è tranquillizzante ma dal Gattinara era lecito attendersi qualcosa in più.

La **Crescentinese**, unico club della provincia inserito nel girone torinese della Promozione, sta ripetendo i risultati della scorsa stagione: un ottimo avvio e, alcuni sfortunati scivoloni che hanno estromesso i granata di Sternieri dalla corsa al vertice. [p. m. f.]

Molte le novità in Promozione

FESTEGGIAMO AL RISTORANTE

RISTORANTE PIZZERIA

BLACK

di Giuliani Elda e Lashin Farouk

Cucina Tradizionale e piatti tipici egiziani

vi aspetta per trascorrere nel modo migliore le feste di fine anno ricordandovi il

CENONE DI SAN SILVESTRO
(gradita la prenotazione)

VARALLO SESIA
Via Osella 27 - Tel. 0163 51.588

AR
Albergo Ristorante
ITALIA
di Rossi e Uffredi

... nel tradizionale ambiente familiare, un tocco di classe per il vostro gustoso banchetto!

VARALLO
C.so Roma, 6 - Tel. (0163) 51.106

Augura **BUONE FESTE** *e Vi attende per il* Cenone di S. Silvestro

Trattoria ROLLE

Novità angolo bar

(gradita la prenotazione)

VIVERONE
Fraz. Rolle - Tel. 0161 96.668

Ristorante del Santuario

Soc. Elma

Graglia Santuario
tel. 015 442.206

Il Ristorante del Santuario augura alla gentile clientela

Buon 1993

e vi ricorda il
Cenone di Capodanno
che sarà allietato dall'orchestra
MOKA ESPRESS

L. 100.000 tutto compreso Gradita la prenotazione

Le Feste di Fine Anno

VEGLIONISSIMO di S.SILVESTRO
31 Dicembre 1992

SALONE delle FESTE
HOTEL VILLA CARLOTTA

Cenone e Gran Galà
orchestra e danze
per tutta la notte
Cotillons
Omaggio alle Signore

Informazioni e prenotazioni: Tel. 0322 76461-76525 - Fax 0322 76705-76295 - Telex 200490

HOTEL VILLA CARLOTTA
HOTEL MILANO
BELGIRATE - LAGO MAGGIORE

RISTORANTE HOTEL
MILANO

CENONE di S.SILVESTRO
Ricco menù
Cotillons
Omaggio alle Signore

e per iniziare al meglio il Nuovo Anno ...

BUFFET GASTRONOMICO
CAFFE' CONCERTO
del PRIMO GIORNO dell'ANNO
dalle ore 12

RISTORANTE "DEI FIORI"

e vi invita a prenotare per:

CENONE DI S. SILVESTRO

CAVAGLIA' (VC) - Tel. (0161) 966395 (chiuso il martedì)

"Grilli" **RISTORANTE** **PIZZERIA**

Augura

Buone Feste

alla sua clientela
e ricorda il

"Cenone di San Silvestro"

Menù a scelta

BIELLA - Via Cottolengo 26 - Tel. 015 8491623

La Direzione del

Castello di Roppolo

nell'augurare alla Gentile CLIENTELA

Felice Anno Nuovo
ricorda che nel proprio locale si terranno i tradizionali

CENONE DI CAPODANNO

Per informazioni telefonateci a ROPPOLO
Via al Castello 2 - Tel. 0161/98.528

E' GRADITA LA PRENOTAZIONE